



Corte d'Appello di Napoli

Eugenio Forgillo
Presidente della Corte f.f.



**RELAZIONE PER L'INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2023**

ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORTE
Napoli, 28 gennaio 2023



Corte d'Appello di Napoli

Eugenio Forgillo
Presidente della Corte f.f.

**RELAZIONE PER L'INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2023**

ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORTE
Napoli, 28 Gennaio 2023

INDICE

RELAZIONE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2023	5
L'andamento della Giustizia e gli indici della criminalità nel Distretto	59
LO STATO DELLA GIUSTIZIA IN CORTE D'APPELLO E NEI TRIBUNALI DEL DISTRETTO	79
Corte di Appello	79
Tribunale Distrettuale di Sorveglianza di Napoli	89
Tribunale per i Minorenni di Napoli	99
Tribunale di Avellino	109
Tribunale di Benevento	121
Tribunale di Napoli	149
Tribunale di Napoli Nord	219
Tribunale di Nola	239
Tribunale di Santa Maria Capua Vetere	249
Tribunale di Torre Annunziata	279
LO STATO DELL'INNOVAZIONE E DELLA INFORMATIZZAZIONE NEL DISTRETTO	297
Relazione ufficio per l'innovazione del distretto di Napoli - settore Penale	297
Relazione ufficio per l'innovazione del distretto di Napoli - settore Civile	315
Relazione del C.I.S.I.A. di Napoli	319
SINTESI DELLE COMUNICAZIONI DELLE FORZE DELL'ORDINE	337
Polizia di Stato	337
Arma dei Carabinieri	375
Guardia di Finanza	381
Guardia Costiera	427
Carabinieri Forestali	457
Dati Interforze distinti per anno	473
TABELLE E GRAFICI	475

Corte di Appello di Napoli

Eugenio Forgillo

Presidente f.f. della Corte

Relazione scritta per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023

circondari dei Tribunali di

Avellino

Benevento

Napoli

Napoli Nord

Nola

Santa Maria Capua Vetere

Torre Annunziata

Assemblea generale della Corte

Napoli, 28 gennaio 2023

nella sede di Castel Capuano

Sommario

SALUTI E PREMESSE	7
DATI STATISTICI DI MAGGIORE RILIEVO	9
SETTORE PENALE	9
Indici di criminalità nel distretto	13
SETTORE MINORILE.....	21
SETTORE SORVEGLIANZA	22
SETTORE CIVILE - LAVORO.....	23
SETTORE ESECUZIONI E FALLIMENTI.....	28
UFFICI DEL GIUDICE DI PACE	29
FORZE LAVORO – MAGISTRATI E PERSONALE	30
ANALISI DEI DATI	33
Corte e Tribunali.....	33
Uffici del giudice di pace e magistratura onoraria in genere	35
RIFLESSIONI SUI DATI.....	36
Le strutture degli uffici giudiziari.....	37
Lo stato di emergenza epidemiologica – 1 – le soluzioni previste	38
Lo stato di emergenza epidemiologica – 2 – rimedi processuali e risultati.....	39
STRUMENTI PER AFFRONTARE LA CRISI DELLA GIUSTIZIA	43
Ufficio del processo e altri strumenti processuali.....	43
Uffici del giudice di pace	46
Risorse.....	46
INFORMATICA	47
PROSPETTIVE.....	53
SOMMARIE CONCLUSIONI	57

SALUTI E PREMESSE

Con un pizzico di emozione, saluto e ringrazio per la loro presenza tutti i graditi ospiti: in particolare l'Arcivescovo Domenico Battaglia — o, come preferisce, "Don Mimmo" — i rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero della Giustizia, le Autorità civili e militari, le Forze dell'Ordine, la Stampa, gli Avvocati, i colleghi e il personale amministrativo, con in testa il dirigente dr. Stefano Addeo, costantemente e alacremente al nostro fianco per la conduzione dell'ufficio di Corte.

Un ringraziamento speciale va al Presidente De Carolis, che sino a pochi giorni fa ha retto la Corte di Appello di Napoli con innegabile spirito di attaccamento al proprio lavoro, costantemente al proprio posto di lavoro anche nei momenti più difficili della pandemia o di proprie momentanee difficoltà, rinunciando anche ad un cospicuo numero di giorni di ferie, con apprezzabile abnegazione, restando presente al mio fianco, in pieno periodo estivo, per affrontare tutte le fasi di preparazione per lo svolgimento delle elezioni politiche dello scorso anno 2022.

Personalmente gli sono grato per avermi dato fiducia nel conferirmi l'incarico di Vicario della Corte, consentendomi di fare esperienze di non poco momento, certamente più vaste di quelle precedenti direttive di primo grado.

Piace sin d'ora salutare in questo consesso il Procuratore Generale dr. Luigi Riello, che in questa annualità cesserà il prestigioso incarico per scadenza naturale del termine di legge del suo mandato.

Altrettanto con piacere e col medesimo rammarico rivolto ai primi menzionati, saluto anche il Presidente Avv. Antonio Tafuri, destinato a ritornare alla professione non essendo più candidato alle prossime elezioni forensi.

Con loro tre ho avuto occasione costante di confronto nel corso degli anni, trovando sempre ampia disponibilità e favore al dialogo, arricchendo quel bagaglio di conoscenze che solo l'esperienza sul campo può insegnare.

In sintesi, in un solo limitato ambito temporale, mi ritrovo in un breve frangente senza questi tre punti di riferimento, costituenti per me sicura fonte di cordiale collaborazione e interlocuzione, professionale e non; e ciò mi rattrista, ancorché spero non vogliano in seguito farmi mancare quel supporto consulenziale già tante volte elargitomi con generosa vicinanza.

**

Vicinanza, del pari, generosamente elargita dai Presidenti coordinatori del settore penale, dr.ssa Abbamondi e del settore lavoro, dr.ssa Papa, nonché dai segretari generali dr.ssa Gallucci e dr. Cioffi, sempre vicini ad ogni esigenza d'ufficio, unitamente agli altri magistrati segretari e al personale amministrativo di Presidenza; tutti costantemente attenti a garantire la regolarità dei servizi e che qui ritengo doveroso porre in evidenza, ringraziandoli per la costante dedizione.

**

Finalmente per questa cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario torniamo in questo magnifico castello, tradizionale sede storica della giustizia, al quale tutto il mondo giudiziario del distretto è particolarmente legato, in cui sono stati completati i lavori di ristrutturazione interna, nella splendida cornice a Voi tutti visibile – da ultimo tangibilmente “riscaldata” – che si confida possa essere a breve completato anche nella veste esteriore.

A questo proposito, saluto anche gli amici della Fondazione Castel Capuano, che pur tra mille difficoltà, cercano di mantenere viva l'attenzione sul plesso, nonché i rappresentanti della Scuola della Magistratura, che operando sempre più concretamente quivi, danno certamente miglior lustro all'istituzione.

Proprio perché ho citato alcuni episodi caratterizzanti il continuo divenire degli accadimenti, ci è piaciuto riportare nell'ultima pagina dell'invito cartaceo a questo evento la frase *Il tempo che passa....*

**

Come ogni anno, l'inaugurazione dell'anno giudiziario è l'occasione per rendere conto – agli addetti ai lavori e alla cittadinanza – di come si è svolta l'attività giudiziaria nel territorio del Distretto di Napoli nell'ultima annualità e di quali siano le prospettive per il futuro.

Occorre in premessa ricordare come tutto il periodo oggi esaminato (1/7/2021 – 30/06/2022) sia stato caratterizzato dalla perdurante emergenza sanitaria, con limitazioni, talvolta anche consistenti, nei contatti, nella mobilità e nelle modalità di gestione dei processi; e ciò con tutte le conseguenze del caso in termini di più che verosimile flessione di efficienza generale.

Proprio perché le ultime annualità, a far tempo dal febbraio 2020, sono state caratterizzate da fattori esteriori di eccezionale portata, influenzando, in questo come in ogni altro campo della vita quotidiana, i rendimenti e i comportamenti, l'analisi di cui alla presente relazione sarà portata, ove possibile, non solo con riguardo all'annualità precedente, come da tradizione, ma anche ad un periodo temporale più neutro (quello a cavallo tra l'annualità 2018 e 2019), nel quale non si rivelarono analoghi fattori perturbatori.

L'indagine su base quadriennale, peraltro, è considerata dagli studiosi di sistema – dallo stesso C.S.M. per la confezione dei c.d. piani di gestione – ottimale per il riscontro delle serie storiche dei dati, essendo stato dimostrato essere la scansione pluriennale maggiormente significativa ed attendibile.

In siffatta ricognizione, dunque, si confida di offrire a chi legge una rappresentazione dell'andamento della giustizia in un distretto di Corte di Appello tra i più grandi d'Italia e certamente caratterizzato da peculiarità di non poco momento; si consideri, solo per uno spunto, che la Corte di Appello di Napoli è l'unica in Italia ad avere ben 5 Corti di Assise contemporaneamente funzionanti, con un gran numero di procedimenti pro capite.

Rinviando alle relazioni dei singoli uffici per maggiore dettaglio, limiterò in questa sede l'evidenza ai soli dati più significativi.

DATI STATISTICI DI MAGGIORE RILIEVO

SETTORE PENALE

Nel settore penale, va registrato positivamente in quasi tutti i Tribunali una contrazione delle **pendenze finali rispetto alla scorsa annualità** (fanno eccezione Avellino e Nola); il che non è dato incolore, perché, ad un tempo, consente di ridurre la durata dei processi e di diminuire il peso opprimente delle giacenze.

Più differenziata è la situazione rispetto al quadriennio precedente.

L'esame della Tavola 2.2 elaborata dagli addetti statistici - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2021/2022. Variazioni rispetto all'anno giudiziario precedente - fotografia situazioni di eterogeneità nel distretto; tuttavia senza apprezzabili picchi anomali.

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2021/2022	A.G. 2020/2021	Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021	A.G. 2018/2019	Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2018/2019
Circondario di Avellino		5.965	5.862	1,76%	6.725	-11,30%
	Dibattimento collegiale	300	293	2,39%	355	-15,49%
	Dibattimento monocratico	4.766	4.394	8,47%	5.232	-8,91%
	Appello Giudice di Pace	27	22	22,73%	22	22,73%
	Sezione assise	3	2	50,00%	2	50,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	869	1.151	-24,50%	1.114	-21,99%
Circondario di Benevento		6.196	6.046	2,48%	4.703	31,75%
	Dibattimento collegiale	161	172	-6,40%	119	35,29%
	Dibattimento monocratico	2.716	2.989	-9,13%	2.756	-1,45%
	Appello Giudice di Pace	14	19	-26,32%	21	-33,33%
	Sezione assise	1	3	-66,67%	1	0,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.304	2.863	15,40%	1.806	82,95%
Circondario di Napoli		46.144	49.080	-5,98%	43.653	5,71%
	Dibattimento collegiale	1.685	1.702	-1,00%	1.638	2,87%
	Dibattimento monocratico	34.590	35.852	-3,52%	31.471	9,91%
	Appello Giudice di Pace	85	113	-24,78%	150	-43,33%
	Sezione assise	36	44	-18,18%	54	-33,33%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	9.748	11.369	-14,26%	10.340	-5,73%
Circondario di Napoli Nord		15.816	15.966	-0,94%	12.852	23,06%
	Dibattimento collegiale	815	694	17,44%	388	110,05%
	Dibattimento monocratico	11.879	11.904	-0,21%	9.053	31,22%
	Appello Giudice di Pace	-	1	-100,00%		#DIV/0!
	Sezione assise					
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.122	3.367	-7,28%	3.411	-8,47%
Circondario di Nola		5.150	4.926	4,55%	4.958	3,87%
	Dibattimento collegiale	149	135	10,37%	120	24,17%
	Dibattimento monocratico	3.075	3.123	-1,54%	3.827	-19,65%
	Appello Giudice di Pace	7	4	75,00%	4	75,00%
	Sezione assise					
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.919	1.664	15,32%	1.007	90,57%

Circondario di Santa Maria Capua Vetere		17.140	19.063	-10,09%	26.281	-34,78%
	Dibattimento collegiale	432	427	1,17%	562	-23,13%
	Dibattimento monocratico	11.601	12.136	-4,41%	14.694	-21,05%
	Appello Giudice di Pace	59	64	-7,81%	94	-37,23%
	Sezione assise	11	11	0,00%	12	-8,33%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.037	6.425	-21,60%	10.919	-53,87%
Circondario di Torre Annunziata		7.352	8.936	-17,73%	8.111	-9,36%
	Dibattimento collegiale	311	297	4,71%	218	42,66%
	Dibattimento monocratico	4.541	5.070	-10,43%	5.228	-13,14%
	Appello Giudice di Pace	58	45	28,89%	76	-23,68%
	Sezione assise					
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.442	3.524	-30,70%	2.589	-5,68%

In controtendenza rispetto a quanto or ora affermato, diffuso è l'aumento delle **pendenze collegiali al dibattimento**, o, quantomeno, un mancato miglioramento (con le eccezioni di Benevento e Napoli), comprovando una concreta difficoltà di definire i processi di detta tipologia.

Giova sul punto evidenziare come alcuni Tribunali abbiano segnalato un qualche beneficio nella gestione dei processi collegiali applicando l'orientamento delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, di cui alla sentenza c.d. Bajrami, che in qualche misura tempera l'orientamento più rigoroso imponente reiterate rinnovazioni dell'istruttoria dibattimentale ad ogni cambiamento della composizione dei giudici.

Ad **Avellino** aumenta pure la pendenza del processo **monocratico** in ragione di un maggior afflusso di sopravvenienze, mentre a **Napoli Nord** è stato segnalato dal Presidente che, per effetto di una organizzazione del lavoro ereditata, non sono contabilizzati statisticamente i processi per i quali è stato emesso il decreto di citazione a giudizio ma non ancora restituiti alla Procura, sicché, sommando quelli già censiti con questi ultimi, la pendenza effettiva al dibattimento raggiungerebbe una cifra pressoché doppia di giacenze, pari a circa 24.000 procedimenti, senz'altro eccessiva.

La **stratigrafia delle pendenze** al 31/12/2021 — Tav. 2.13 — evidenziava dati di assoluto allarme in alcuni uffici:

Ufficio	Macro materia	Fino al 2010	2011-2012	2013-2017	2018 2021	TOTALE PENDENTI AL 31/12/2021
Corte di Appello di Napoli	sezione ordinaria	182	219	21280	33950	55631
	sezione assise appello	1	7	30	164	202
	sezione minorenni appello	0	0	0	126	126

Tribunale Ordinario di Avellino	rito collegiale sezione assise	0	0	0	4	4
	dibattimento primo grado (Modello 16)	2	4	392	4559	4957
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	1	22	23
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Tribunale Ordinario di Benevento	rito collegiale sezione assise	0	0	0	1	1
	dibattimento primo grado (Modello 16)	1	2	159	2824	2986
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	21	21
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	4	4	100	3601	3709

Tribunale Ordinario di Napoli	rito collegiale sezione assise	0	0	2	44	46
	dibattimento primo grado (Modello 16)	728	167	4670	32028	37593
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	2	1	12	79	94
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	1523	192	1155	8192	11062

Tribunale Ordinario di Napoli nord	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	0	991	11815	12806
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	0	0
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	0	0	423	3150	3573

Tribunale Ordinario di Nola	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	0	33	3229	3262
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	7	7
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	1	0	61	1683	1745
Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	dibattimento primo grado (Modello 16)	138	664	1466	9869	12137
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	3	61	64
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	334	441	1145	4414	6334

Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	6	447	4483	4936
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	1	50	51
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	0	0	0	0	0

Tribunale per i minorenni di Napoli	sezione ordinaria	0	0	11	630	641
	indagini preliminari	0	0	1	456	457
	udienza preliminare	0	0	57	1933	1990

segnatamente:

per la **Corte di Appello** di Napoli, resta il dato di una pendenza assolutamente spropositata in relazione alle forze lavoro (sono ancora **49.054** procedimenti pendenti al 30.06.2022 – tav. 2.1. — con oltre 180 processi al dibattimento anteriori al 2010 – dato al 31.12.2021 – tav. 2.13);

per il **Tribunale di Napoli**, rileva la situazione del dibattimento penale monocratico e del gip / udienza preliminare, dove giacciono rispettivamente 728 e 1523 procedimenti ante 2010;

anche per **Santa Maria Capua Vetere** sono numerosi i fascicoli di questa vetustà: 138 e 334.

In generale si registra nel distretto anche un maggior afflusso di sopravvenienze agli uffici g.i.p.

Nonostante la buona lena del **Tribunale del Riesame di Napoli**, la variazione in aumento delle pendenze finali è ragguardevole (**+11,59%**).

**

Significative sono le **iscrizioni nei tribunali** di un gran numero di procedimenti **con più di 10 imputati** — (tavola 2.2.bis):

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2021/2022					
		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	Totale iscritti in Tribunale	% sul totale iscritti
Circondario di Avellino							
	Dibattimento collegiale	5	3,33%	0	0,00%	150	100,00%
	Dibattimento monocratico	1	0,04%	0	0,00%	2.850	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	17	0,34%	1	0,02%	5.047	100,00%
Circondario di Benevento							
	Dibattimento collegiale	1	1,05%	0	0,00%	95	100,00%
	Dibattimento monocratico	5	0,34%	0	0,00%	1.484	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	20	0,46%	6	0,14%	4.367	100,00%
Circondario di Napoli							
	Dibattimento collegiale	20	2,85%	6	0,85%	702	100,00%
	Dibattimento monocratico	22	0,21%	0	0,00%	10.458	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	216	0,75%	69	0,24%	28.827	100,00%
Circondario di Napoli Nord							
	Dibattimento collegiale	10	2,30%	1	0,23%	434	100,00%
	Dibattimento monocratico	5	0,12%	0	0,00%	4.149	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	40	0,34%	13	0,11%	11.725	100,00%
Circondario di Nola							
	Dibattimento collegiale	4	3,20%	0	0,00%	125	100,00%
	Dibattimento monocratico	1	0,04%	0	0,00%	2.373	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	9	0,13%	5	0,07%	6.841	100,00%
Circondario di Santa Maria Capua Vetere							
	Dibattimento collegiale	10	3,92%	3	1,18%	255	100,00%
	Dibattimento monocratico	9	0,18%	1	0,02%	5.083	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	28	0,34%	13	0,16%	8.336	100,00%
Circondario di Torre Annunziata							
	Dibattimento collegiale	4	2,78%	0	0,00%	144	100,00%
	Dibattimento monocratico	4	0,19%	0	0,00%	2.145	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	14	0,31%	3	0,07%	4.535	100,00%

**

In tutte le **Procure** del distretto registrano **meno iscrizioni** rispetto all'annualità precedente e, con favore va salutata una riduzione delle pendenze finali, in alcuni casi davvero consistente:

Procure presso il Tribunale										
		A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
		Procura della Repubblica di Avellino	7.852	8.648	4.341	8.506	8.744	5.296	-7,69%	-1,10%
	Reati ordinari - NOTI	7.063	7.846	3.773	7.639	7.878	4.696	-7,54%	-0,41%	-19,66%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	789	802	568	867	866	600	-9,00%	-7,39%	-5,33%
Procura della Repubblica di Benevento	5.909	6.301	3.441	6.332	6.740	3.924	-6,68%	-6,51%	-12,31%	
	Reati ordinari - NOTI	5.350	5.730	3.163	5.810	6.204	3.630	-7,92%	-7,64%	-12,87%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	559	571	278	522	536	294	7,09%	6,53%	-5,44%
Procura della Repubblica di Napoli	38.368	36.551	19.778	40.477	39.296	20.775	-5,21%	-6,99%	-4,80%	
	Reati ordinari - NOTI	37.268	35.521	18.337	39.408	38.243	19.359	-5,43%	-7,12%	-5,28%
	Reati di competenza DDA - NOTI	1.100	1.030	1.441	1.069	1.053	1.416	2,90%	-2,18%	1,77%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.775	1.684	690	2.038	1.746	771	-12,90%	-3,55%	-10,51%
Procura della Repubblica di Napoli nord	17.879	21.292	11.396	20.023	22.522	15.484	-10,71%	-5,46%	-26,40%	
	Reati ordinari - NOTI	17.010	19.978	10.544	18.829	20.925	13.974	-9,66%	-4,53%	-24,55%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	869	1.314	852	1.194	1.597	1.510	-27,22%	-17,72%	-43,58%
Procura della Repubblica di Nola	10.979	9.746	6.381	11.690	12.489	6.355	-6,08%	-21,96%	0,41%	
	Reati ordinari - NOTI	9.769	8.611	5.407	10.542	11.217	5.382	-7,33%	-23,23%	0,46%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.210	1.135	974	1.148	1.272	973	5,40%	-10,77%	0,10%
Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere	10.800	11.288	7.158	12.942	13.868	8.260	-16,55%	-18,60%	-13,34%	
	Reati ordinari - NOTI	10.081	10.615	6.690	12.176	13.123	7.785	-17,21%	-19,11%	-14,07%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	719	673	468	766	745	475	-6,14%	-9,66%	-1,47%
Procura della Repubblica di Torre A.	7.584	7.356	5.487	8.303	7.979	5.460	-8,66%	-7,81%	0,49%	
	Reati ordinari - NOTI	7.201	6.748	4.446	7.588	7.206	4.172	-5,10%	-6,36%	6,57%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	383	608	1.041	715	773	1.288	-46,43%	-21,35%	-19,18%

Davvero considerevoli sono le dichiarazioni di **estinzione del reato per prescrizione** nel distretto (cfr. tav. 2.5. bis): ben **7.557** nelle varie fasi del processo di primo grado.

**

Il **“giudizio ordinario”** è assolutamente prevalente tra i procedimenti penali definiti con sentenza, a dimostrazione della perdurante scarsa appetibilità dei riti alternativi, mentre le tempistiche di definizione appaiono sempre piuttosto elevate, risultando frequentissimi i procedimenti definiti oltre due anni (tav. 2.9 – 2.12).

Indici di criminalità nel distretto

I dati interforze danno subito una concreta dimensione della entità dell’illegalità nel distretto.

Quest’anno ho cercato di riassumere in un tabulato unico i dati provenienti dalle varie Forze dell’Ordine nel distretto relativamente ai dati di maggiore rilievo o allarme sociale, benché non sempre comparabili tra le varie provincie per rilevazioni disomogenee.

Nei limiti di quanto rilievi nell’economia del presente lavoro e, sia pur nella sommarietà dei dati,

emerge:

DELITTI	ANNO 2021				ANNO 2022				TREND % 2022/21			
	NA	CE	BN	AV	NA	CE	BN	AV	NA	CE	BN	AV
ATTENTATI	13	4			6	3			-53,85%	-25,00%		
STRAGE	0	0			0	0			0,00%	0,00%		
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	39	4		3	35	3		2	-10,26%	-25,00%		-75,00%
A) A SCOPO DI FURTO/RAPINA	1				0				-100,00%			
B) DI TIPO MAFIOSO	15				13				-13,33%			
C) A SCOPO TERRORISTICO	0				0				0,00%			
INFANTICIDI	0	0			0	0			0,00%	0,00%		
TENTATIOMICIDI	77	21	4	9	69	21	4	7	-10,39%	0,00%	0,00%	-75,00%
A) A SCOPO DI FURTO/RAPINA	1		2		5		0		400,00%		-100,00%	
B) DI TIPO MAFIOSO	13				3				-76,92%			
C) A SCOPO TERRORISTICO	0				0				0,00%			
OMICIDI PRETERINTENZIONALI	0	2			2	0			0,00%	-200,00%		
OMICIDI COLPOSI	94	37	13		75	31	8		-20,21%	-16,00%	-38,46%	
A) DA INCIDENTE STRADALE	32		6		31		3		-3,13%		-50,00%	
B) DA INCIDENTE SUL LAVORO	4				2				-50,00%			
LESIONI DOLOSE	3125	812	205		3185	833	184		1,92%	3,00%	-10,24%	
PERCOSSE	840	186	61		828	219	74		-1,43%	18,00%	21,31%	
MINACCE	4335	1302	331		4046	1170	306		-6,67%	-10,00%	-7,55%	
INGIURIE	0	0			0	0			0,00%	0,00%		
VIOLENZE SESSUALI	209	49	18	29	202	37	18	24	-3,35%	-24,00%	0,00%	-75,00%
A) SU MAGGIORI DI ANNI 14	174		17		176		16		1,15%		-5,88%	
B) IN DANNO DI MINORI DI ANNI 14	25		0		22		1		-12,00%		100,00%	
C) DI GRUPPO SU MAGGIORI DI ANNI 14	0				0				0,00%			
D) DI GRUPPO SU MINORI DI ANNI 14	0				0				0,00%			
ATTI SESSUALI CON MINORENNI	33	3	3		25	2	5		-24,24%	-33,00%	66,67%	
CORRUZIONE DI MINORENNI	4	2			1	3	1		-75,00%	50,00%	100,00%	

FURTI	57658	11837	1409	2119	64043	12656	1510	26 19	11,07%	7,00%	7,17%	10,00%
A) CON STRAPPO	1709		7		2016		5		17,96%		-28,57%	
B) CON DESTREZZA	4253		69		5862		74		37,83%		7,25%	
C) IN DANNO DI UFFICI PUBBLICI	0				0				0,00%			
D) IN ABITAZIONI	3305		444	657	3692		490	87 6	11,71%		10,36%	10,00%
E) IN ESERCIZI COMMERCIALI	1739		102		2111		99		21,39%		-2,94%	
F) SU AUTO IN SOSTA	4875		72		4891		90		0,33%		25,00%	
G) DI OPERE D'ARTE E MATERIALE ARCHEOLOGICO	16		2		10		0		-37,50%		-100,00%	
H) DI AUTOMEZZI PESANTI E TRASPORTANTI MERCÌ	7		1		5		0		-28,57%		-100,00%	
I) DI CICLOMOTORI	1463		9		1209		10		-17,36%		11,11%	
J) DI MOTOCICLI	4502		6		4712		9		4,66%		50,00%	
K) DI AUTOVETTURE	16549		127	251	18148		137	36 5	9,66%		7,87%	15,00%
RICETTAZIONE	843	253	31		879	281	29		4,27%	11,00%	-6,45%	
RAPINE	2816	336	27	31	3426	348	20	33	21,66%	4,00%	-25,93%	5,00%
A) IN ABITAZIONE	87		4		85		2		-2,30%		-50,00%	
B) IN BANCA	5				9				80,00%			
C) IN UFFICI POSTALI	14				20				42,86%			
D) IN ESERCIZI COMMERCIALI	264		4		238		2		-9,85%		-50,00%	
E) A RAPPRESENTANTI DI PREZIOSI	0				0				0,00%			
F) A TRASPORTATORI DI VALORI BANCARI	1				0				-100,00%			
G) A TRASPORTATORI DI VALORI POSTALI	0				1				0,00%			
H) IN PUBBLICA VIA	1859		11		2389		8		28,51%		-27,27%	
I) DI AUTOMEZZI PESANTI TRASPORTANTI MERCÌ	3				2				-33,33%			
ESTORSIONI	697	173	35	86	754	152	51	60	8,18%	- 12,00%	45,71%	-20,00%
USURA	20	14	0	1	25	3	1	0	25,00%	- 79,00%	100,00%	
SEQUESTRI DI PERSONA	45	19	3		54	18	1		20,00%	-5,00%	-66,67%	
A) A SCOPO ESTORSIVO	10				15				50,00%			
B) PER MOTIVI SESSUALI	2		1		4		0		100,00%		-100,00%	
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	56	8	4	2	27	8	1	3	-51,79%	0,00%	-75,00%	15,00%
ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO	56	3		2	34	1		1	-39,29%	- 67,00%		-50,00%
RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	149	34	4		146	24	3		-2,01%	- 29,00%	-25,00%	
TRUFFA E FRODE INFORMATICA	15182	4153	1027	2259	13373	3391	860	17 16	-11,92%	- 18,00%	-16,26%	-30,00%

INCENDI	175	108	67		197	67	47		12,57%	-38,00%	-29,85%	
A) INCENDI BOSCHIVI	29		42		26		23		-10,34%		-45,24%	
DANNEGGIAMENTI	5425	1671	472	957	5737	1719	460	1071	5,75%	3,00%	-2,54%	30,00%
DANNEGGIAMENTI SEGUITI DA INCENDI	286	45	55		237	68	22		-17,13%	51,00%	-60,00%	
CONTRABBANDO	461	19			409	11	1		-11,28%	-42,00%	100,00 %	
STUPEFACENTI	1415	304	60	117	1316	262	83	97	-7,00%	-14,00%	38,33%	-15,00%
A) PRODUZIONE E TRAFFICO	84		8		61		10		-27,38%		25,00%	
B) SPACCIO	911		40		924		54		1,43%		35,00%	
C) ASSOCIAZIONE PER PRODUZIONE	8		0		7		1		-12,50%		100,00 %	
D) ASSOCIAZIONE PER SPACCIO	8				5				-37,50%			
SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE	82	16	5		35	10	2		-57,32%	-37,00%	-60,00%	
A) SFRUTTAMENTO E FAVOREGGIAMENTO PROSTITUZIONE MINORILE	0				1				100,00 %			
B) PORNOGRAFIA MINORILE	53		1		16		0		-69,81%		- 100,00 %	
C) DETENZIONE DI MATERIALE PEDOPORNOGRAFICO	18		2		3		0		-83,33%		- 200,00 %	
D) SFRUTTAMENTO E FAVOREGGIAMENTO PROSTITUZIONE NON MINORILE	8		2		13		2		62,50%		0,00%	
DELITTI INFORMATICI	970	207	44		1865	350	114		62,27%	69,00%	159,09 %	
CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI	493	89	7		563	157	11		14,20%	76,00%	57,14%	
VIOLAZIONE ALLA PROPRIETA' INTELLETTUALE	14	2			17	1			21,43%	-50,00%		
ALTRI DELITTI	30109	6478	1899		31057	5673	1528		3,15%	-12,00%	-19,54%	
TOTALE DELITTI	125721	28191	5784	6523	132668	27522	5349	6874	5,53%	-2,00%	-7,52%	3,25%

In sintesi, i reati qui censiti aumentano nella provincia di Napoli ed Avellino, mentre diminuiscono a Caserta e Benevento.

**

I dati provenienti dalle Forze dell'Ordine del territorio di pertinenza denotano la persistenza di fenomeni diffusi di illegalità. Rinviamo per una migliore comprensione del fenomeno alle relazioni e ai dati allegati delle singole Forze dell'Ordine contenuti nel libretto edito da questa Corte, limito l'esame agli elementi più significativi riferiti alle rispettive Forze.

CARABINIERI

Com'era prevedibile in tempo di pandemia, vi è stata una ampia rimodulazione degli asset criminali, con sensibile aumento dei **reati informatici/telematici** (clonazione delle identità,

reperimento illegale dei dati di accesso ai servizi di Internet Banking), con evidenza anche dei fenomeni di **cyberbullismo**, ivi inclusa la sua parte più oscura e subdola (dark web), nonché delle **truffe**, specie nei confronti delle c.d. fasce deboli, e di quelli connessi con la sfera della **violenza domestica**, a cui ha corrisposto altresì un aumento, specie dalla fase di uscita dal primo lockdown, di alcune tipologie di reati che condizionano particolarmente la qualità della sicurezza percepita dai cittadini (in particolare **furti** e **danneggiamenti**) e una lieve contrazione dei reati connessi agli **stupefacenti** benché la base criminale e finanziaria della camorra resta comunque il traffico locale e internazionale di quelle sostanze (cfr. relazione del Comando legione Campania).

Tranne i casi di usura, sono aumentati tutti gli altri reati di maggiore allarme nel censimento dei Carabinieri.

- **Omicidi**

L'Arma ha proceduto per **30 omicidi** a fronte dei **24** del periodo precedente (di cui **9** di matrice camorristica).

- **Estorsioni, danneggiamenti e incendi dolosi**

Il numero delle denunce di **estorsione** è lievemente aumentato (731 a fronte di 720, **+ 1,5%**). In aumento rispetto al periodo precedente anche i **danneggiamenti** (7.113 a fronte di 6.050 **+ 17,6%**), gli **incendi (+ 7,3%)** e i **danneggiamenti** seguiti da incendio (**+ 27,4%**).

- **Usura**

Gli episodi di usura denunciati sono in significativa diminuzione rispetto al periodo precedente; sono stati censiti **27** casi rispetto ai **40** precedenti (**- 32,5%**).

- **Rapine**

Le rapine denunciate all'Arma sono in lieve aumento rispetto al periodo precedente (2.420 a fronte di 2.299, **+ 5,3%**); di queste, il **61,3%** è stato commesso *"sulla pubblica via"*.

- **Furti**

Il dato dei furti denunciati è in aumento rispetto al periodo precedente (57.647 vs 50.236, **+ 14,7%**).

- **Violenza sessuale**

Le violenze sessuali denunciate all'Arma sono in lieve aumento rispetto al periodo precedente (218 contro 194, **+ 12,4%**)

- **Truffe e frodi informatiche**

Il dato delle truffe e delle frodi informatiche denunciate è lievemente aumentato (17.476 a fronte di 17.326, **+ 0,9%**).

Molto diffuse sono ancora le casistiche di **violazione delle leggi ambientali, edilizie, di tutela della salute e del lavoro**, nonché le **contraffazioni monetarie**.

Sono ben **2.038** le denunce per reati commessi da extracomunitari presentate dai Carabinieri. I settori criminali di interesse riguardano il **traffico di immigrati clandestini** e la connessa **tratta di esseri umani** ai fini dello sfruttamento sessuale e lavorativo, il **contrabbando di sigarette**, lo **spaccio di sostanze stupefacenti** ed il **commercio di armi**.

FORESTALE

Ancora molto allarmanti restano le casistiche di prevalente interesse del Corpo Forestale per le macromaterie tutela del territorio, tutela della fauna, tutela della flora, incendi, discariche e rifiuti, inquinamento e altre attività laddove, nel solo anno d'interesse, risultano denunciati ben **1.869 soggetti**, a dimostrazione di come ancora tanto occorra fare su questi settori sensibili.

FINANZA

Altrettanto allarmanti i dati risultanti dalla relazione del Comando Regionale della Finanza.

Tra quelli ritenuti di maggiore evidenza, sono stati indicati i settori:

a. Frodi fiscali e reati tributari.

Con la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di **922** soggetti, di cui **17 tratti in arresto**, con richiesta di sottoporre a **sequestro** - anche "*per equivalente*" - di beni e disponibilità finanziarie per circa **158,7 milioni di euro**, il Corpo ha inteso tutelare adeguatamente l'Erario.

Di particolare evidenza risulta, non solo in questo distretto, il fenomeno delle organizzazioni criminali dedite al **riciclaggio nazionale e transnazionale** ex art. 648 bis CP, **autoriciclaggio** ex art. 648 ter CP, **ricettazione** ex art. 648 CP e **frode fiscale** ex D.LGS 74/2000, la cui esclusiva attività consiste nell'emissione di fatture false a beneficio di terzi, attestanti forniture di beni o prestazioni di servizi in realtà mai effettuate. Il fenomeno ha dimensioni ragguardevoli per le Casse dello Stato: a mo' d'esempio, in uno solo dei casi segnalati dalla G.d.F. si è denunciato che l'organizzazione criminale dedita a tali reati, nel triennio 2019/2021, emetteva fatture per operazioni inesistenti per un complessivo importo di ben **euro 282.284.121,28**.

b. Reati in materia di accise, denunciate 110 persone, di cui 1 tratta in arresto, e sequestrate circa 362,10 tonnellate di prodotti energetici.

c. Tutela del monopolio statale sui giochi, sulle scommesse e sui concorsi pronostici, con denunciati 48 responsabili, sequestrati 121 apparecchi elettronici illegali, 13 totem, 17 punti clandestini di raccolta scommesse, somme pari ad € 25.439 nonché 2 immobili.

d. Contrabbando di tabacchi lavorati esteri, con denunciati 775 soggetti, di cui 50 tratti in arresto, e sequestrate oltre 32,98 tonnellate di t.l.e. di contrabbando.

e. Reati contro la Pubblica amministrazione, restando sempre piuttosto alto il numero di violazioni, con denunciati ben 2.665 responsabili, di cui 4 tratti in arresto, in relazione a frodi al bilancio nazionale e comunitario intercettate che ammontano a circa 112,2 milioni di euro. Sorprende, nello stesso ambito, l'intervento "*anticorruzione*", laddove i dipendenti della G.d.F. hanno provveduto a denunciare alla competente Autorità Giudiziaria 128 persone, 22 delle quali tratte in arresto.

f. Tutela del mercato dei capitali, laddove sono state:

denunciate 324 persone per reati di riciclaggio e autoriciclaggio, 18 delle quali sottoposte agli arresti;

denunciati 26 soggetti per usura, dei quali 7 tratti in arresto;

denunciate 74 persone, traendo in arresto ulteriori 9 soggetti per reati di falsificazione monetaria e ponendo in sequestro valuta contraffatta per 2.371,80 milioni di euro;

denunciate 178 persone per reati societari, bancari e fallimentari, di cui 11 tratte in arresto.

g. Tutela del mercato dei beni e servizi, laddove sono stati denunciati 493 soggetti di cui 7 in stato d'arresto e segnalati amministrativamente ulteriori 389 soggetti, con il sequestro di oltre 96 milioni di pezzi.

h. Criminalità organizzata. Alla "*cultura delle indagini patrimoniali*", i Reparti del Corpo hanno associato una costante attività di analisi e di "*sistematizzazione*" delle informazioni in loro possesso, necessaria per fronteggiare una criminalità organizzata priva di una connotazione unitaria ma articolata in numerose "famiglie" camorristiche¹.

Le indagini svolte, soprattutto su delega della locale D.D.A., hanno consentito di addivenire ai seguenti risultati:

- (1) **denuncia di 337 soggetti**, dei quali **28** colpiti da provvedimenti restrittivi;
- (2) **conclusione di 1.172 accertamenti patrimoniali**, ex D.Lgs. 159/2011 e art. 240 bis C.P., nei confronti di **976 persone fisiche** e **196 persone giuridiche**;
- (3) **proposte di sequestro di beni per circa 285 milioni di euro**;
- (4) **sequestri di beni per un valore complessivo di circa 292 milioni di euro**;
- (5) **confische di beni per un valore di circa 33 milioni di euro**;
- (6) con specifico riguardo al traffico di **droga**, denuncia di 176 soggetti, di cui 81 tratti in arresto e contestuale sequestro di circa 9.526 kg di sostanze stupefacenti in 868 interventi effettuati.

i. Tutela ambientale, sono stati verbalizzati 194 soggetti, di cui 127 denunciati mediante 116 interventi repressivi, che hanno consentito di sequestrare svariate superfici adibite a discariche abusive.

j. Emergenza Covid 19 e crisi "russo-ucraina", un significativo rafforzamento, qualitativo e quantitativo, dell'azione a contrasto di tutte quelle condotte finalizzate a pregiudicare la corretta destinazione e impiego delle ingentissime risorse pubbliche destinate a contenere i danni causati dall'emergenza epidemiologica al sistema economico

k. Codice penale e leggi di P.S., sono stati svolti tantissimi interventi, in autonomia o in collaborazione con altre forze di Polizia, per il c.d. "controllo economico del territorio"

Questura di Napoli

Venendo all'ambito territoriale del capoluogo di Regione, si pone in evidenza come negli ultimi tempi si registri una sorta di bipartizione nella conduzione dell'illecito: da un lato, i tradizionali clan radicati su determinate aree amministrando il territorio di pertinenza con i reati più noti (dal traffico di stupefacenti, inteso come gestione di piazza di spaccio, al traffico di T.L.E, all'usura, alle principali rapine ad istituti bancari/postali, alla vendita di prodotti con marchi contraffatti, allo sfruttamento della prostituzione); dall'altro, l'approvvigionamento di grossi quantitativi di stupefacenti risulta invece più difficilmente gestibile in proprio da ciascuna compagine criminale - così come le attività di infiltrazione e corruzione delle PP.AA o degli apparati economico finanziari,

¹ Il tentativo di consolidamento di alcuni grossi *clan* e la tendenza a realizzare più ampie alleanze si confrontano con un processo di polverizzazione dei sodalizi delinquenziali, con un processo di aggregazioni, alleanze, scomposizioni e conflitti in continua evoluzione.

oltre che il riciclaggio - dove sovente le consorterie ricorrono alla forma dei cartelli fra *clan* o a figure di *broker* internazionali (sia per l'acquisto di droga, che per il riciclaggio).

In questo contesto, per così dire di *razionalizzazione* delle risorse criminali, le bande rivali si contrastano con strumenti nuovi, sebbene talvolta sfociati in ferimenti con colpi d'arma da fuoco, con una decisa flessione degli omicidi, ben consapevoli essendo le organizzazioni criminali che ad essi corrisponde una reazione molto forte dello Stato, in grado di turbare il "normale" andamento illegale delle cose:

Anno	Omicidi totali	Omicidi di camorra
2015	72	37
2016	64	41
2017	34	26
2018	19	11
2019	23	11
2020	25	12
2021	38	16
1sem.2022	23	13

In un frangente del genere, continua ad allignare il fenomeno camorristico, che è ben più granitico e pericoloso, in quanto meno evidente sotto il profilo delle dinamiche di ordine pubblico e cionondimeno radicato e pienamente adeso alle medesime, in cui la violenza prende marcatamente anche la forma della infiltrazione delle imprese e quindi del potere economico o della infiltrazione delle amministrazioni pubbliche e quindi dei servizi pubblici e degli appalti, se non della politica.

In tale ambito, l'azione di contrasto richiamata posta in essere dagli uffici investigativi e giudiziari evidenzia che i piccoli gruppi attivi sul territorio non hanno per lo più la capacità di infiltrare le amministrazioni ed i grossi appalti e che, in prevalenza, una consistente parte dei gruppi stessi tende a collocarsi nella sfera di compagini illegali storicamente strutturate. Queste ultime, si limitano a percepire quote dai predetti gruppi operativi sul traffico di stupefacenti ed estorsioni, ma non ad intervenire nelle dinamiche vive del controllo del territorio, se non in momenti di particolare fibrillazione e per lo più per contenere ricadute sugli equilibri criminali attualmente "graditi". Essi sono votati invece all'accumulo patrimoniale ed al riciclaggio e, a tale scopo, alla gestione del potere economico per il tramite di soggetti imprenditoriali, di professionisti e di pubblici amministratori corrotti (cfr. rel. Questura).

Com'era prevedibile per le conseguenze economiche della pandemia, le Forze di Polizia pongono in evidenza il riciclaggio ed il reinvestimento di denaro nel mercato delle imprese turistiche, della ristorazione e dell'abbigliamento, colpite da difficoltà connesse alla carenza di liquidità dovuta alle prolungate chiusure intervenute nel corso del 2020 e del 2021, ed immaginano, per le intraprese criminali di natura camorristica, attesa la necessità di collocare ingenti cifre di denaro, ripulendone la provenienza e la necessità di rifinanziare le attività estinguendo debiti contratti o soccorrendo appunto crisi di liquidità, che potranno ambire al subentro "forzato" in assetti societari tendenzialmente sani inquinando la vita economica delle imprese.

Primi presagi di dette non irragionevoli previsioni si disvelano oltre che in un aumento di accessi agli istituti di sostegno del reddito (Il riferimento ad esempio è ad ampie fasce di parcheggiatori abusivi), anche ai servizi di sanificazione illegali che interessano le strutture turistico-alberghiere e commerciali nonché alla distribuzione, anche su vasta scala, di mascherine chirurgiche e altro

materiale sanitario non in regola (recanti marchi non autorizzati o perché non a norma con le indicazioni sanitarie relative ai parametri di filtraggio o perché privi di marchio CE) anche a strutture pubbliche.

Non mancano di segnalare le Forze di Polizia di Napoli come, nonostante gli inevitabili rallentamenti del periodo di pandemia, il fenomeno delle c.d. *stese* tra bande contrapposte sia ancora piuttosto consistente:

	II semestre 2021	I semestre 2022	II sem. 2021 + I sem.2022
TOTALE CITTA'	21	25	46
TOTALE PROVINCIA	15	20	35
TOTALE COMPLESSIVO	36	45	81

SETTORE MINORILE

Per la **magistratura minorile** vi è un moderato incremento di pendenze nel settore civile ed un sensibile incremento nel settore penale (+**17,10%**), in controtendenza con le sopravvenienze della corrispondente Procura (-**12,71%**).

Tuttavia, il dato di quest'ultima non è affatto di conforto perché le relazioni delle Forze di Polizia operanti sul territorio pongono in evidenza maggiore di quanto già epidermicamente si percepisca nella vita quotidiana il persistente allarme sulla devianza giovanile.

Le dettagliate relazioni della Regione dei Carabinieri e della Questura di Napoli si soffermano specificamente sul tema.

L'Arma, a chiare lettere segnala che *“Il fenomeno della devianza minorile ha raggiunto consistenza tale da destare vivo allarme sociale in ragione della particolare gravità dei reati consumati, spesso connotati da spropositata violenza”*.

Nel periodo in considerazione, sono stati registrati dall'Arma **705** reati commessi da autori minori noti, distinti principalmente in: furti **15,2%**, lesioni dolose **13,9%**, rapine **6,7%**, danneggiamenti **6,4%**, stupefacenti **6,4%**, per i quali sono stati arrestati **110** minorenni (**2,3%** del totale degli arrestati) e denunciati in s.l. **605** (**2,3%** del totale dei denunciati).

La **Polizia** pone in evidenza che gli storici clan, ormai destrutturati dall'azione giudiziaria, si presentano polverizzati in gruppi in perdurante contesa, soprattutto per la gestione dei traffici di droga al dettaglio e per l'esercizio delle estorsioni sui commercianti; in questo contesto i giovani criminali cercano di occupare posizioni visibili; sono alla perenne ricerca di una legittimazione carismatica, fatta di ostentazioni di simboli (barba accentuata, tatuaggi particolari in vista, utilizzo dei social per evidenziarli e per evidenziare con essi l'appartenenza ad un gruppo) e di azioni di fuoco sulla pubblica via, in prossimità delle abitazioni di esponenti di gruppi rivali.

Le **gangs** di giovanissimi, quindi, negli ultimi anni, costituiscono, proprio, l'espressione di una latitanza degli esponenti di vertice dei clan camorristici, capaci una volta di assicurare la presenza ed il controllo rappresentativo sul territorio e, dunque, di imporre la loro “legge”.

Questa è la manifestazione concreta della crisi di un “sistema di regole”, che consente, di fatto, l'emersione di soggetti desiderosi di mettersi in mostra e che necessitano, con ferocia, di “competere tra pari”, proprio nello spirito della affermazione di una gerarchia di dominanza utile a scopo di potere economico e criminale. Ed invero, pur al di fuori della logica camorristica, sono

sempre più frequenti risse, con accoltellamenti o ferimenti con armi da fuoco, perpetrati nei confronti di esponenti di aggregazioni giovanili di altri quartieri per futili motivi e quasi sempre nel contesto dei momenti della *movida* serale o del fine settimana, nei luoghi, perciò, di grande aggregazione giovanile (zona Chiaia, Vomero, Arenile Bagnoli, Decumani).

Spesso, si assiste anche ad una osmosi fra elementi giovani appartenenti a gruppi già operativi sotto il profilo di camorra e gruppi intesi come bande comuni, giacché è possibile rinvenirvi tra i membri anche giovanissimi rampolli di famiglie di camorra.

SETTORE SORVEGLIANZA

Rinviando per un'analisi dettagliata alla relazione del Presidente di quell'Ufficio, pare opportuno segnalare come siano detenuti nel distretto 6170 soggetti, di cui 4073 detenuti in carcere, 41 internati rems, 48 internati in Casa di Lavoro di competenza del Tribunale di Sorveglianza di Napoli.

Come per il passato, in quasi tutti gli istituti il numero dei ristretti è superiore alla capienza regolamentare fissata dalla direzione generale. Il sovraffollamento comporta gravi problemi di gestione del quotidiano, carenze nel trattamento rieducativo dei ristretti e nell'assistenza sanitaria degli stessi, nonché notevoli difficoltà di convivenza tra i detenuti, acuitesi in questi anni a causa della naturale tensione dovuta al timore di contagio COVID e delle ben note vicende che sono susseguite, dovendosi tuttavia registrare nel periodo in esame una incidenza assai limitata dei contagi.

Nel distretto del Tribunale di Sorveglianza di Napoli, risultano attive tre REMS (due nel Casertano di competenza dell'ufficio di sorveglianza di S. Maria C.V. ed una nell'Avellinese di competenza dell'ufficio di sorveglianza di Avellino), la cui vigilanza da parte dei magistrati pone particolari problemi per le condizioni di salute psichica dei soggetti in esse ricoverati e per le difficoltà di raccordo con i dipartimenti di salute mentale delle ASL ed i servizi sociali del territorio, sovente non adeguatamente attrezzati per la predisposizione di piani terapeutici individuali idonei a consentire la dimissione ed il reinserimento in società degli internati in tempi rapidi.

E' presente, inoltre, una sezione per l'esecuzione della misura della "casa di lavoro" presso l'istituto di Aversa, nella quale sono attualmente ristretti 48 soggetti (oltre 18 in licenza finale), il cui trattamento all'interno – viene segnalato dall'ufficio di sorveglianza – non risulta adeguato alle finalità proprie della misura di sicurezza per la carenza di attività lavorative ed è complicato dalla presenza di soggetti con patologie psichiatriche.

Anche in questo settore i numeri sono importanti.

"Nel corso dell'anno in tutto il distretto sono state in esecuzione circa 11000 misure alternative gestite dall'ufficio di Sorveglianza di Napoli (di cui 2944 chiusesi nell'anno), 656 gestite dall'ufficio di Avellino (di cui 310 terminati nell'anno) e 1118 dall'ufficio di S. Maria C.V. (di cui 398 terminate nel corso dell'anno);

per gli arresti domiciliari ex art 656, 10 co. c.p.p. risultano allo stato in esecuzione presso il Tribunale oltre 10000 misure;

per l'esecuzione della pena detentiva presso il domicilio ai sensi della Legge l.199/2010 sono state in esecuzione presso l'Ufficio di Napoli 1560 procedure di cui 369 cessate nell'anno, presso l'Ufficio

di sorveglianza di Avellino, 197, di cui 167 cessate nell'anno e presso l'Ufficio di S.M. Capua Vetere, 476 procedure, di cui 129 cessate nell'anno.

Per l'esecuzione delle misure di sicurezza sono state gestite dall'Ufficio di Napoli 1050 procedure di cui 167 definite nell'anno; dall' Ufficio di sorveglianza di Avellino 82 di cui 22 terminate nell'anno e dall'Ufficio di S.M. Capua Vetere, 151, di cui 40 terminate nell'anno.”

SETTORE CIVILE - LAVORO

Nel settore **civile** (registri SICID) i dati provenienti dal distretto sono confortanti.

Quasi dappertutto si registra un **calo di iscrizioni** rispetto all'anno precedente; in Corte, nella misura del **-5,04%**, nei tribunali del distretto, del **-5,61%**, con flessioni particolarmente elevate a Benevento (in controtendenza Torre Annunziata).

Rispetto al quadriennio scorso (rif. Anno 2018/2019) il calo di iscrizioni distrettuale è ancora più netto; avuto riguardo ai dati degli uffici or ora citati, nella misura rispettiva del **-10,73%** e del **-14,18%**.

La forbice differenziale tra questi due dati dimostra quanto più volte evidenziato nelle relazioni di apertura dell'anno giudiziario e in altri documenti ufficiali: e cioè che il collo di bottiglia è sempre presso la Corte di Appello, laddove si iscrivono procedure in maggior numero rispetto ai tribunali, impedendo una significativa erosione dell'arretrato.

Comunque, la riduzione di iscrizioni è un valore significativo perché consente agli uffici di dedicarsi più proficuamente al consistente numero di affari pendenti, che è affatto esiguo, nonostante la **buona produttività** riscontrata in quest'ultimo anno in misura maggiore che in quello pregresso.

Infatti, la resa è stata quasi ovunque maggiore rispetto all'annualità precedente, caratterizzata dagli inevitabili rallentamenti del periodo di emergenza epidemiologica: nella **Corte** il miglioramento delle performance si attesta al **+5,09%**, nei **Tribunali** del distretto in media **+0,30%**, benché gli apporti positivi provengano solo da Napoli Nord, Santa Maria C.V. e Torre Annunziata.

Tuttavia, si dovrà ancora attendere qualche tempo per raggiungere i valori certamente più favorevoli del quadriennio decorso, rispetto ai quali la Corte registra un **-16,97%** mentre i Tribunali un **-3,06%**.

Le tabelle seguenti sono sufficientemente significative.

Legenda: C = affari contenziosi – L = lavoro, previdenza e assistenza – P = procedimenti speciali sommari – V = procedimenti di volontaria giurisdizione.

Corte di Appello

Macromateria	ANNO 2021 / 2022		ANNO 2020 / 2021		Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021				Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2018/2019	
	SOPRAVV ENUTI	DEFINITI	SOPRAVV ENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAVV ENUTI	DIFF. DEFINITI	SOPRAVV ENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAVV ENUTI	DIFF. DEFINITI
C	5561	6314	5697	5475	-2,39%	15,32%	6260	7412	-11,17%	-14,81%
L	3411	6087	3911	6288	-12,78%	-3,20%	3804	7945	-10,33%	-23,39%
V	2898	2986	2892	2879	0,21%	3,72%	3232	3175	-10,33%	-5,95%
Totali	11870	15387	12500	14642	-5,04%	5,09%	13296	18532	-10,73%	-16,97%

Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino

	ANNO 2021/2022		ANNO 2020/2021		Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021				Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2018/2019		
	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	DIFF. PENDEN TI FINE
C	3294	3781	3412	3952	-3,46%	-4,33%	3525	4157	-6,55%	-9,04%	-14,08%
L	1394	1702	1265	1611	10,20%	5,65%	1910	1936	-27,02%	-12,09%	-17,50%
P	1974	2068	2149	2127	-8,14%	-2,77%	2359	2283	-16,32%	-9,42%	-33,27%
V	1269	1312	1355	1316	-6,35%	-0,30%	1143	1140	11,02%	15,09%	21,74%
totali	7931	8863	8181	9006	-3,06%	-1,59%	8937	9516	-11,26%	-6,86%	-15,20%

Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento

	ANNO 2021/20 22		ANNO 2020/20 21		Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021				Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2018/2019		
	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	DIFF. PENDEN TI FINE
C	3245	4616	4366	4297	-25,68%	7,42%	3547	4229	-8,51%	9,15%	-18,55%
L	1943	2212	2072	2798	-6,23%	-20,94%	2468	2883	-21,27%	-23,27%	-41,57%
P	1843	1948	2072	2013	-11,05%	-3,23%	2312	2380	-20,29%	-18,15%	-70,15%
V	1403	1416	1461	1440	-3,97%	-1,67%	1298	1319	8,09%	7,35%	-17,72%
totali	8434	10192	9971	10548	-15,41%	-3,38%	9625	10811	-12,37%	-5,73%	-27,73%

Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli

	ANNO 2021/2022		ANNO 2020/2021		Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021				Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2018/2019		
	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	DIFF. PENDEN TI FINE
C	17374	22205	18679	21096	-6,99%	5,26%	23412	24360	-25,79%	-8,85%	-12,74%
L	11486	12435	11799	14386	-2,65%	-13,56%	15204	15497	-24,45%	-19,76%	-22,95%
P	14178	14778	14934	15214	-5,06%	-2,87%	14818	14871	-4,32%	-0,63%	-6,99%
V	6641	6881	6705	6973	-0,95%	-1,32%	6280	6664	5,75%	3,26%	-2,27%
totali	49679	56299	52117	57669	-4,68%	-2,38%	59714	61392	-16,81%	-8,30%	-14,49%

Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord

	ANNO 2021/2022		ANNO 2020/2021		Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021				Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2018/2019		
	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	DIFF. PENDEN TI FINE
C	7401	8324	8154	7176	-9,23%	16,00%	7639	6790	-3,12%	22,59%	6,89%
L	6541	9260	6335	9352	3,25%	-0,98%	9935	8994	-34,16%	2,96%	-44,82%
P	6620	6805	6576	7285	0,67%	-6,59%	7224	6917	-8,36%	-1,62%	-56,83%
V	3132	3115	3232	3307	-3,09%	-5,81%	2592	2608	20,83%	19,44%	27,36%
totali	23694	27504	24297	27120	-2,48%	1,42%	27390	25309	-13,49%	8,67%	-20,55%

Circondario di Tribunale Ordinario di Nola

	ANNO 2021/2022		ANNO 2020/2021		Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021				Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2018/2019		
	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	DIFF. PENDEN TI FINE
C	4539	4903	4741	4635	-4,26%	5,78%	4865	5040	-6,70%	-2,72%	2,32%
L	2902	3750	3134	4124	-7,40%	-9,07%	4587	4815	-36,73%	-22,12%	-26,39%
P	3806	3978	3760	3924	1,22%	1,38%	4124	4127	-7,71%	-3,61%	-27,78%
V	1819	1806	1875	1872	-2,99%	-3,53%	1585	1606	14,76%	12,45%	-19,29%
	13066	14437	13510	14555	-3,29%	-0,81%	15161	15588	-13,82%	-7,38%	-9,06%

Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere

	ANNO 2021/2022		ANNO 2020/2021		Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021				Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2018/2019		
	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	DIFF. PENDEN TI FINE
C	5792	8047	6404	6787	-9,56%	18,56%	6534	6630	-11,36%	21,37%	-11,71%
L	3478	5285	4060	5924	-14,33%	-10,79%	5898	6324	-41,03%	-16,43%	-40,34%
P	4261	4485	4467	5059	-4,61%	-11,35%	4770	4557	-10,67%	-1,58%	-36,64%
V	2347	2619	2124	2170	10,50%	20,69%	1871	2029	25,44%	29,08%	8,31%
	15878	20436	17055	19940	-6,90%	2,49%	19073	19540	-16,75%	4,59%	-22,02%

Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata

	ANNO 2021/2022		ANNO 2020/2021		Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021				Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2018/2019		
	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	SOPRAV VENUTI	DEFINITI	DIFF SOPRAV VENUTI	DIFF. DEFINITI	DIFF. PENDEN TI FINE
C	4434	5019	4770	4372	-7,04%	14,80%	5073	5121	-12,60%	-1,99%	3,47%
L	2973	3153	3112	3596	-4,47%	-12,32%	4065	4208	-26,86%	-25,07%	-16,92%
P	2669	3009	2589	2493	3,09%	20,70%	3074	2915	-13,18%	3,22%	-4,88%
V	1560	1583	1581	1545	-1,33%	2,46%	1435	1396	8,71%	13,40%	19,53%
	11636	12764	12052	12006	-3,45%	6,31%	13647	13640	-14,74%	-6,42%	-1,49%

Ad ogni buon conto, il progressivo calo delle iscrizioni e la produttività comunque sempre elevata, hanno determinato il benefico effetto di ridurre consistentemente la zavorra di fascicoli pendenti nel settore civile. Nella comparazione con lo scorso anno giudiziario 2020/21 e quello 2018/2019 i valori delle **pendenze** di fine periodo attuali sono molto confortanti:

in **Corte**, si è passati dai 39.957 fascicoli di 4 anni fa ai 31.069 del 30 giugno 2022, con una riduzione del **22,24%**;

nei **Tribunali** del distretto, si è passati da 205.195 giacenze del recente passato alle 172.437 del 30 giugno 2022, con una diminuzione complessiva del **-15,79%**.

Spicca, nella comparazione con l'anno precedente, Benevento, con una riduzione superiore al 20%, grazie anche alla considerevole diminuzione delle sopravvenienze. La tabella seguente, riferita alla situazione esistente al 30 giugno 2022, pare eloquente sulle pendenze:

Ufficio	Ruolo	TOTALE A.G. 2021/2022	VAR % 21/22 VS 20/21	TOTALE A.G. 2020/2021	VAR % 21/22 VS 18/19	TOTALE A.G. 2018/2019
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CONTENZIOSI	20.789	-3,56%	21.556	-5,47%	21.991
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	9.590	-21,44%	12.207	-44,09%	17.154
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	690	-14,50%	807	-15,02%	812
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	31.069	-10,13%	34.570	-22,24%	39.957
Tribunale Ordinario di Avellino	AFFARI CONTENZIOSI	7.383	-6,19%	7.870	-14,08%	8.593
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	2.702	-10,14%	3.007	-17,50%	3.275
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	252	-16,28%	301	21,74%	207
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	359	-20,40%	451	-33,27%	538
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	10.696	-8,02%	11.629	-15,20%	12.613
Tribunale Ordinario di Benevento	AFFARI CONTENZIOSI	6.964	-18,20%	8.513	-18,55%	8.550
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	1.331	-14,84%	1.563	-41,57%	2.278
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	311	-28,67%	436	-17,72%	378
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	357	-69,36%	1.165	-70,15%	1.196
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	8.963	-23,24%	11.677	-27,73%	12.402
Tribunale Ordinario di Napoli	AFFARI CONTENZIOSI	46.770	-9,41%	51.629	-12,74%	53.600
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	11.731	-6,80%	12.587	-22,95%	15.225
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.250	-7,68%	1.354	-2,27%	1.279
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.460	-19,97%	3.074	-6,99%	2.645
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	62.211	-9,37%	68.644	-14,49%	72.749
Tribunale Ordinario di Napoli Nord	AFFARI CONTENZIOSI	14.063	-6,17%	14.988	6,89%	13.156
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	7715	-26,38%	10480	-44,82%	13982
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	647	0,62%	643	27,36%	508
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	547	-23,39%	714	-56,83%	1.267
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	22.972	-10,13%	26.825	-20,55%	28.913
Tribunale Ordinario di Nola	AFFARI CONTENZIOSI	14.956	-10,13%	15.077	2,32%	14.617
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	6.057	-10,13%	6.989	-26,39%	8.229
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	343	-10,13%	325	-19,29%	425
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	746	-10,13%	907	-27,78%	1.033
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	22.102	-5,13%	23.298	-9,06%	24.304
Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	AFFARI CONTENZIOSI	20.726	-9,62%	22.933	-11,71%	23.474
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	7.774	-19,11%	9.611	-40,34%	13.031
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	639	-23,84%	839	8,31%	590
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	920	-24,15%	1.213	-36,64%	1.452
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	30.059	-13,11%	34.596	-22,02%	38.547
Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	AFFARI CONTENZIOSI	10.769	-5,19%	11.358	3,47%	10.408
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	3.250	-5,91%	3.454	-16,92%	3.912
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	655	-10,40%	731	19,53%	548
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	760	-30,78%	1.098	-4,88%	799
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	15.434	-7,25%	16.641	-1,49%	15.667

Persistente e generalizzata è la riduzione delle pendenze nel settore lavoro e previdenza.

**

Quanto alle **materie** di maggiore iscrizione, resta costante, nei tribunali come in Corte, la maggiore incidenza numerica di quelle dell'area dei **contratti**.

Per la sola Corte, è da segnalare la consistenza di quelle **c.d. Legge Pinto**, in tema di equa riparazione per irragionevole durata del processo, laddove calano vistosamente le nuove iscrizioni rispetto all'anno precedente e conseguentemente le definizioni e i pendenti: anche in questo caso, infatti, come per il contenzioso, si registrano definizioni in numero inferiore rispetto al quadriennio considerato di riferimento (2018/19) ma superiori all'anno precedente (2020/21); anche se, quel che più rileva è comunque l'immanenza del fenomeno, ragguardevole per i pesanti riflessi sulle casse pubbliche se si considera che ogni anno a Napoli vengono iscritti circa 2000 nuovi procedimenti e che quasi tutti si concludono con una condanna a carico dello Stato per ritardi della giustizia.

Nel settore delle **separazioni e divorzi**, si registra un consistente calo delle nuove iscrizioni, diminuendo pure le pendenze generali, anche per via di un apprezzabile aumento delle definizioni.

Di fuori delle rilevazioni di cui sopra, siccome censite a parte, ragguardevolissimo appare il numero degli **accertamenti tecnici preventivi** a termini dell'art 445 bis c.p.c. (in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, nonché di pensione di inabilità e di assegno di invalidità), laddove la prestazione assistenziale è nei fatti praticamente rimessa all'esclusiva relazione del consulente: ne sono sopravvenuti nell'annualità in corso di esame ben **40.462** negli uffici del distretto.

Altro dato degno di rilievo è quello che riguarda il Tribunale di Napoli per i casi di Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008 (**giudizio di impugnazione davanti al Tribunale del provvedimento sulla protezione internazionale dello straniero extracomunitario o apolide che entra in Italia**).

Ne sono stati iscritti ben **774** e, sebbene ne siano stati definiti **1871**, residuano quasi **6.000** procedimenti pendenti al 30/06/2022 (5.992) a dimostrazione di un fenomeno socio-politico giudiziario di non irrilevante portata, aggiuntivamente anche per gli ingenti riflessi economici sulle casse pubbliche perché spesso accompagnati da patrocinio a spese dello Stato.

**

Ciò posto, il totale delle pendenze **contenzioso + lavoro e previdenza e volontaria giurisdizione** di Corte e Tribunali del distretto è assolutamente ragguardevole, ma in sensibile riduzione rispetto al passato:

totale pendenze A.G 21/22	203.506	(sommatoria)		
totale pendenze A.G. 20/21	227.880	VAR % 21/22VS 20/21		-10,70%
totale pendenze A.G. 18/19	245.152	VAR % 21/22VS 18/19		-16,99%

facendo efficacemente comprendere il perché della eccessiva durata di alcuni processi, sopra la fascia ultra-triennale nei tribunali e ultra-biennale per la Corte contemplata dalla normativa comunitaria e dalla Legge Pinto.

Di più, nonostante i considerevoli sforzi per cercare di abbreviare la tempistica di trattazione, ancora vi è un discreto numero di processi di durata ultra decennale: tranne il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, tutti gli altri uffici del distretto hanno, tuttavia, nel tempo ridotto detta fascia al di sotto dell'1% del totale pendente, consentendo di migliorare un trend per il passato assai consistente.

D'altra parte, è di solare evidenza come un fardello di oltre 200.000 procedimenti non possa essere definito nei tempi "ragionevoli" sopra indicati; come si dirà anche oltre nell'analisi dei dati.

SETTORE ESECUZIONI E FALLIMENTI

La fascia dei procedimenti iscritta nel registro SIECIC presso i Tribunali ordinari comprende le procedure di esecuzioni mobiliari - esecuzioni immobiliari - istanze di fallimento – fallimentari e altre procedure concorsuali; essa fa registrare, come nel settore SICID, apprezzabili diminuzioni di pendenze, anche in questo caso complice il minor afflusso di sopravvenienze.

Nella media comparativa gli scarti sono apprezzabili:

PERCENTUALE SCARTO CON 2020_2021	-17,32%
PERCENTUALE SCARTO CON 2018_2019	-8,46%

Nel settore si registrano alcune oscillazioni, più forti che nel settore SICID. Ad esempio, mentre ad Avellino costantemente le pendenze decrescono, a Benevento e Torre Annunziata salgono consistentemente tra il 2018/2019 per poi scendere significativamente nell'ultima annualità.

Tuttavia, a Benevento vi è stato un aumento ragguardevole di iscrizioni nel 2020/21 che in qualche modo giustifica la sostanziale condizione di pareggio rispetto al quadriennio precedente, unico Tribunale che non riesce a migliorare le performance rispetto al 2018/19.

*

Nell'esame più granulare delle materie, in controtendenza rispetto agli altri tribunali, ad Avellino e Napoli Nord aumentano i **fallimenti**, mentre la giacenza maggiore in proporzione al territorio si registra a Benevento (v. tavole relative al movimento fascicoli).

In generale, rispetto alle procedure fallimentari, si registra un consistente calo di pendenze, tutti attestandosi sotto le migliaia, solo a Napoli superandosi 1.500 procedure pendenti, in numero comunque considerevolmente inferiore al passato.

In linea con i dati appena esposti, anche le **istanze di fallimento** si riducono dappertutto ed in misura piuttosto consistente, in alcuni casi registrandosi pendenze oltremodo risalenti nel tempo, probabilmente espungibili ad una più accurata verifica dei registri informatizzati, riducendo ulteriormente il carico.

Le **altre procedure concorsuali** sono in numero piuttosto modesto, come risulta dalla stratigrafia delle pendenze al 30.06.2022: Avellino ne ha il maggior numero (39), pur avendo territorio e numero di abitanti ben minore del capoluogo di Regione, che ne ha 34, restando gli altri tribunali al di sotto di detti numeri. Tuttavia, nel primo Tribunale è verosimile vi siano verifiche ulteriori da fare visto che ben 16 casi sono registrati ante 2011.

Per le **esecuzioni mobiliari** a Napoli, Napoli Nord e Santa Maria Capua Vetere, si registrano costanti cali nell'ultimo quadriennio. Avellino, Benevento, Nola e Torre Annunziata fanno registrare flussi più ondivaghi, benché da ritenere fisiologici, tranne nel caso dell'ultimo Tribunale, dove lo scostamento tra il 2018, il 2020 e il 2021 è più consistente.

Più regolare appare il flusso delle **esecuzioni immobiliari**, laddove si registra dappertutto una flessione finalmente apprezzabile, benché permanga l'atavico problema delle lungaggini, spesso indipendenti dall'organo giurisdizionale, già oggetto di plurime sanzioni in sede comunitaria.

Nel complesso, gravano sul distretto al **30.06.2022**, **62.891** procedimenti del settore delle esecuzioni e fallimenti, laddove nella comparazione con gli anni precedenti emergono altri positivi risultati:

totale pendenze A.G. 20/21	76.062	VAR % 21/22VS 20/21	-17,32%
totale pendenze A.G. 18/19	68.700	VAR % 21/22VS 18/19	-8,46%

benché più ondivaghi rispetto all'area civile.

UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

I dati degli uffici del giudice di pace sono positivi nel **settore civile**, facendo censire, rispetto alla precedente annualità, una generalizzata riduzione delle pendenze (tranne a Torre Annunziata).

Tipologia Ufficio	A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G. 2020/2021 vs. A.G. 2021/2022		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Uffici del Giudice di Pace	166.511	178.394	329.929	174.116	176.239	400.999	-4%	1%	-18%
Circondario di Avellino	5.914	6.074	6.023	5.556	7.634	6.168	6%	-20%	-2%
Circondario di Benevento	6.098	9.423	9.232	7.018	10.669	12.986	-13%	-12%	-29%
Circondario di Napoli	74.616	86.337	147.680	61.927	68.513	159.401	20%	26%	-7%
Circondario di Napoli Nord	30.307	22.181	74.651	39.015	35.810	124.005	-22%	-38%	-40%
Circondario di Nola	16.030	16.987	33.802	19.440	18.120	36.043	-18%	-6%	-6%
Circondario di Santa Maria C.V.	14.816	19.906	25.989	21.108	17.660	31.089	-30%	13%	-16%
Circondario di Torre Annunziata	18.730	17.486	32.552	20.052	17.833	31.307	-7%	-2%	4%

Nel **settore penale**, la situazione è più variegata, benché nel complesso positiva (tavola 2.4.). La "Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021" dimostra la pendenza di un numero inferiore di processi tanto al dibattimento che al settore g.i.p./g.u.p.

	Materia	A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Avellino		794	943	1.499	971	1.010	1.554	-18,23%	-6,63%	-3,54%
	Sezione dibattimento	498	646	1.499	608	648	1.553	-18,09%	-0,31%	-3,48%
	Sezione GIP - NOTI	296	297	-	363	362	1	-18,46%	-17,96%	-100,00%
Circondario di Benevento		536	652	800	531	572	926	0,94%	13,99%	-13,61%
	Sezione dibattimento	226	339	734	293	312	857	-22,87%	8,65%	-14,35%
	Sezione GIP - NOTI	310	313	66	238	260	69	30,25%	20,38%	-4,35%
Circondario di Napoli		1.747	1.977	1.200	1.946	2.408	1.753	-10,23%	-17,90%	-31,55%
	Sezione dibattimento	490	679	1.156	439	869	1.510	11,62%	-21,86%	-23,44%
	Sezione GIP - NOTI	1.257	1.298	44	1.507	1.539	243	-16,59%	-15,66%	-81,89%
Circondario di Napoli nord		713	681	1.990	402	1.052	1.958	77,36%	-35,27%	1,63%
	Sezione dibattimento	638	606	1.791	206	746	1.759	209,71%	-18,77%	1,82%
	Sezione GIP - NOTI	75	75	199	196	306	199	-61,73%	-75,49%	0,00%
Circondario di Nola		832	920	2.109	1.192	1.087	2.197	-30,20%	-15,36%	-4,01%
	Sezione dibattimento	408	504	2.002	506	419	2.098	-19,37%	20,29%	-4,58%
	Sezione GIP - NOTI	424	416	107	686	668	99	-38,19%	-37,72%	8,08%

Circondario di Santa Maria C.V.	769	915	1.477	854	964	1.579	-9,95%	-5,08%	-6,46%
Sezione dibattimento	441	592	1.459	486	596	1.566	-9,26%	-0,67%	-6,83%
Sezione GIP - NOTI	328	323	18	368	368	13	-10,87%	-12,23%	38,46%
Circondario di Torre Annunziata	702	741	2.085	920	621	2.124	-23,70%	19,32%	-1,84%
Sezione dibattimento	282	494	1.204	398	487	1.416	-29,15%	1,44%	-14,97%
Sezione GIP - NOTI	420	247	881	522	134	708	-19,54%	84,33%	24,44%

Gli unici dati in modesto peggioramento sono a Napoli Nord, nonché nei **settori gip** di Nola (8,08%), Santa Maria C.V. (38,46%) e Torre Annunziata (24,44), in questi ultimi due casi con incrementi considerevoli.

Fortunatamente è in progressivo calo il numero delle iscrizioni dei processi penali di competenza del g.d.p. Tuttavia cala anche il rendimento nelle definizioni, mentre le pendenze finali solo nell'ultimo anno si sono nel complesso di poco ridotte.

FORZE LAVORO – MAGISTRATI E PERSONALE

Esporre numeri di procedimenti senza indicare il numero di persone destinati a trattarli risulterebbe esercizio di retorica privo di costrutto concreto. E' del tutto evidente come solo attraverso l'esame delle forze in campo si possa cercare di comprendere se le dotazioni sono sufficienti e, in caso negativo, se occorrono accorgimenti per rimediare.

Tutti gli uffici del distretto presentano **carenze di organico**; specialmente di **personale amministrativo**; e ciò, nonostante le cospicue recenti assunzioni di assistenti giudiziari. La scopertura nel distretto supera il **25%**, con punte di criticità assoluta per le figure di direttore amministrativo e cancelliere.

All'unisono gli uffici segnalano, oltre la scopertura d'organico magistratuale - per lo più dovuta ai tempi lunghi di ricambio - la più grave mancanza di personale in grado di supportare la funzione, precludendo pure, in buona parte, l'adeguata formazione dell'**ufficio del processo**, quasi sempre, in passato, costituito dai soli tirocinanti di cui all'art. 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Come nella scorsa annualità già evidenziato, si registrano parecchie vacanze d'organico nella **Corte di Appello**, particolarmente nel settore penale. Già in passato fu evidenziato come la recente ispezione ordinaria svolta presso gli uffici della Corte avesse riscontrato la non adeguatezza dell'organico al bacino di utenza ed al carico di lavoro dell'ufficio, gravato, a differenza degli uffici di primo grado, da compiti esclusivi e distrettuali che assorbono totalmente svariate decine di unità di personale: es.: **1)** consiglio giudiziario **2)** ufficio ragioneria e cassa, **3)** gestione esami avvocati, **4)** collegio elettorale di garanzia, **5)** collegio di II istanza su albi ctu, **6)** gestione albo presidenti di seggio, **7)** gestione tessere del personale, **8)** gestione pagamenti magistratura onoraria, ed, infine, **9)** più di recente, anche l'oneroso compito di organizzazione delle votazioni per i seggi esteri in occasione delle consultazioni politiche, con impegni considerevolissimi in termini di tempo e di risorse.

Da ultimo, la soppressione del c.d. Ufficio Speciale del Ministero che prima consentiva di alleggerire il compito gestionale degli edifici partenopei, comporta anche che la Corte debba ora attrezzarsi, mediante la Conferenza Permanente, a gestire un plesso di dimensioni ragguardevoli, con tutte le implicazioni operative del caso; ad esempio in merito agli interventi necessari per l'edilizia e la sicurezza - appena apprendo il caso di evidenziare come gli uffici periferici non siano

“centri di spesa”, cosicché di regola è la Corte d’Appello di Napoli ad essere delegata dal Ministero e, di conseguenza, nella fase finale, tutte le fatture, una volta riscontrate dall’Ufficio interessato, sono trasmesse per la liquidazione all’Ufficio Ragioneria della medesima Corte.

Pertanto, la situazione del **personale amministrativo** in Corte è divenuta sempre più drammatica nel corso del tempo, palesandosi la stessa pianta organica (di sole 271 unità – seppure fosse completa) assolutamente inadeguata, anche in considerazione delle sempre maggiori incombenze gravanti sull’ufficio di vertice nel distretto; l’erosione degli organici è costante ed ininterrotta, l’età media del personale s’innalza sempre più, rendendo problematica la piena adozione di sistemi moderni d’informatizzazione del servizio, spesso non consoni alle attitudini personali di chi dovrebbe gestirli e utilizzarli.

Allarmante appare, infatti, il livello di scopertura con riferimento alle figure apicali, mentre è stato più volte segnalato come il rapporto tra magistrati e personale in organico sia strutturalmente insoddisfacente (271 in nominale a fronte di 164 togati) poiché pari ad un rapporto di **1,65**, ben inferiore tanto a confronto con altri uffici di pari grado nel Paese, tanto a confronto con quella media degli uffici di primo grado del distretto. Con la pianta organica flessibile il rapporto si riduce ancora.

Detto rapporto è ancora più sfavorevole se si considerano anche i giudici ausiliari e si riduce ulteriormente ove si tenga conto delle effettive presenze in servizio, rimanendo in ogni caso nettamente inferiore al valore **2** (considerato il minimo esigibile già per **uffici di primo grado**, che pur non hanno le competenze addizionali di cui si è fatto cenno più sopra).

E ciò, considerando anche il cospicuo arretrato, ha giustificato quelle necessarie “applicazioni” di unità di altri uffici nelle more effettuate.

Siffatta criticità è ulteriormente aggravata dal dato dell’età media del personale, rendendo problematica la piena adozione di sistemi moderni d’informatizzazione dei servizi, spesso non aderenti alle attitudini personali di chi dovrebbe gestirli e utilizzarli; dato allarmante anche per la previsione di ulteriori pensionamenti nel breve termine.

Il recente ampliamento della pianta organica magistratuale della Corte – peraltro non ancora coperta e l’assenza dei magistrati della pianta organica flessibile - rende ancora più evidente la sproporzione evidenziata e l’urgenza di interventi strutturali idonei a supportare tutti i servizi, nonostante occorra dar atto del grande sforzo messo in essere da parte del Ministero negli ultimi anni con l’assunzione di un certo numero di assistenti giudiziari, pur sempre, tuttavia, largamente insufficiente a coprire tutti i servizi, tanto è vero che, al momento, la Corte ha difficoltà finanche ad assicurare la presenza del personale alle udienze.

Una stima sommaria, fa fondatamente sostenere che la Corte dovrebbe avere in effettivo servizio almeno 400 unità di personale amministrativo, mentre al momento ne ha meno di 200.

Nei **Tribunali del distretto** si registrano sostanzialmente dati analoghi per le **piante organiche**.

Il **Presidente del Tribunale di Napoli** segnala una scopertura sensibile sull’organico nominale e ancora maggiore sull’organico di fatto, evidenziando pure una grossa carenza di magistrati onorari. I posti scoperti erano ben 42 di togati e 38 di magistrati onorari.

Particolari esigenze sono prospettate pure per il settore amministrativo dove la scopertura di fatto supera ampiamente il 34% del nominale, con punte in alcune aree anche molto superiori, non compensate dai recenti modesti afflussi in entrata, con rischi, nell’immediato futuro, di ulteriori sbilanciamenti in negativo, vista l’elevata età media del personale in servizio.

Il **Presidente del Tribunale di Avellino** ha segnalato che l'organico del Tribunale è stato ridotto da 39 a 38 unità con DM Giustizia 1.12.2016. Nel periodo 1.7.2021/30.6.2022 l'organico ha subito la scopertura di ben 2 posti di Presidente di sezione su 3, mentre l'organico dei giudici si è mantenuto su buoni livelli (assenti un giudice del lavoro ed un altro giudice per applicazione presso il Tribunale di Salerno, iniziata l'11.1.2021 per una durata di 18 mesi (poi prorogata per ulteriori 6 mesi). Su 20 g.o.p. ne sono presenti 13. Quanto al personale amministrativo, la situazione di scopertura dell'organico si è radicata nel periodo in 36 unità, sulle 149 unità previste.

Il **Presidente del Tribunale di Benevento** segnala che i giudici in organico sono 1 Presidente di Tribunale, 3 Presidenti di Sezione, 31 giudici, 15 giudici onorari di pace (ex GOT). Il rapporto è di un giudice per n. 10.633 residenti. La scopertura del personale amministrativo è circa il 14%.

Il **Presidente del Tribunale di Napoli Nord** ha ribadito che la pianta organica del personale di magistratura (che prevede un Presidente, 7 Presidenti di sezione e 78 giudici), sebbene di recente ampliata, è ancora largamente insufficiente con particolare riguardo al rapporto esistente tra giudici e popolazione, che è di circa 1 giudice ogni 11.500 abitanti, ed è di gran lunga il più sfavorevole del distretto. I magistrati onorari sono 8 a fronte di una pianta organica di 40 unità. Rispetto alle 152 unità di personale amministrativo previste in organico vengono segnalate le vacanze di 23 unità; peraltro, la pianta organica è inadeguata rispetto al numero dei magistrati, con un rapporto di 1,76 per cui sia la Dirigenza amministrativa che la Presidenza hanno già richiesto al Ministero un ampliamento.

Quanto al personale UNEP, sono presenti 36 unità a fronte di un organico di 43, di cui 8 in applicazione, ritenuto assolutamente insufficiente anch'esso in relazione al bacino di utenza, se rapportato ad altri uffici sul territorio con le medesime caratteristiche.

Il **Tribunale di Santa Maria Capua Vetere** ha una scopertura del personale di magistratura di 9 posti su 91 unità di giudice, oltre ad 1 posto di giudice su 13 della Sezione lavoro.

Davvero ragguardevole deve reputarsi la scopertura sulla pianta organica dei G.O.P., composta da n. 53 unità, laddove le presenze effettive sono solo 25.

La pianta organica del personale amministrativo prevede n. 275 unità, ma risultano scoperture per il 28,36 %, con 78 posti vacanti.

Il **Tribunale di Nola** vede un organico di 51 magistrati togati con scopertura dal 28.1.2022 del posto di Presidente della sezione penale, e sono vacanti 2 posti di magistrato. Il posto di Presidente del Tribunale è stato coperto il 19.9.2022. Quanto ai G.O.P. vi sono 2 ulteriori vacanze rispetto allo scorso anno, con una scopertura per la magistratura onoraria del 47%.

Più che la fisiologica scopertura di personale magistratuale preoccupa la sopravvenuta scopertura del posto di Dirigente Amministrativo e la mancanza di risorse amministrative, sempre più assottigliate e non prontamente ricambiate, con l'aggravante della fruizione dei permessi ai sensi della legge 104 da parte di quasi il 50% del personale in servizio.

Quanto agli addetti all' U.P.P, sono state assegnate al tribunale di Nola n. 76 unità, che hanno assunto il servizio nel mese di febbraio di quest'anno; n. 4 unità beneficiano di legge 104/92. Al termine dell'anno giudiziario la scopertura era già pari a n. 12 unità.

Anche nel **Tribunale di Torre Annunziata** la condizione degli organici magistratuali appare sostanzialmente fisiologica, con poche scoperture, in misura di una nel settore civile ed una nel settore penale. L'organico dei magistrati onorari presenta una scopertura effettiva di otto unità (sui ventotto previsti) poiché un g.o.p. nominato con D.M. 5.7.2017 ha chiesto di non essere

riconfermato nell'incarico, mentre vengono poste in rilievo le vacanze di personale amministrativo. Il Presidente segnala che: *"rispetto alle 156 unità di personale previste, effettivamente sono in servizio (alla data del 6.10.22) 120 unità rispetto alle 98 rilevate lo scorso anno, pertanto, si è passati a un indice di scopertura pari al -23,8% Nel periodo monitorato sono stati immessi in servizio 15 dipendenti amministrativi, per la prima volta in numero superiore rispetto agli 8 pensionamenti avuti nello stesso arco temporale. Si tenga conto altresì che sono applicati ad altra sede giudiziaria due conducenti di automezzi ed un ufficiale giudiziario, sebbene siano presenti nell'organico. Va segnalato come ben 24 impiegati fruiscano dei permessi ex legge 104/92. In relazione al personale UNEP al 30.6.2022 sono presenti n. 27 unità. Nel periodo si sono avuti due pensionamenti. Beneficiano della legge n. 104/92 n. 2 unità."*

Nel **Tribunale per i Minorenni**, sono presenti 12 magistrati su 17 in organico, oltre al Presidente. Dei 45 componenti privati in servizio, vi sono 3 posti vacanti.

La pianta organica del Personale amministrativo ha una scopertura del 17%, sebbene sia stato posto in evidenza la concomitanza di parecchie applicazioni o distacchi delle suddette unità di personale ad altri uffici.

Il **Tribunale distrettuale di Sorveglianza** evidenzia una situazione degli organici tutto sommato quasi al completo. Nel decorso mese di maggio 2022, l'ufficio di Napoli ha visto la copertura di 4 dei posti di magistrato dei 5 vacanti, a fronte di un organico di 12 magistrati, e la copertura del posto di Presidente. A Santa Maria Capua Vetere, le due vacanze sono state coperte a maggio 2022. L'entità delle vacanze per gran parte del decorso anno ha determinato, come segnala il Presidente, ripercussioni negative anche sulla funzionalità e sullo svolgimento delle udienze del Tribunale, che presenta, al 30 giugno 2022 elevate pendenze, riportate nella relazione.

A ciò, si aggiunge la precaria situazione del personale amministrativo, la cui scopertura nell'Ufficio di Napoli aveva raggiunto il 40% nel 2021 ed oggi nonostante le immissioni in servizio di personale, ancora rappresenta difficoltà per il personale di assistenza alle udienze, laddove vi è penuria pari al 50% per gli assistenti e del 36% per i cancellieri.

Anche negli uffici di Santa Maria C.V. ed Avellino si segnalano scoperture nell'organico del personale amministrativo, risolte solo parzialmente da alcune applicazioni da altri uffici.

ANALISI DEI DATI

Corte e Tribunali

A fronte di questi dati – certamente non confortanti – occorre verificare concretamente quali sono le forze in campo per affrontare la pesante zavorra giudiziaria, come visto, composta dai seguenti procedimenti:

- 203.506 del settore civile / lavoro;
- 62.891 del settore delle esecuzioni e fallimenti;
- 211.488 del settore requirente e del settore giudicante penale;

per un totale di 477.885 procedimenti da smaltire.

Con approccio estremamente empirico, ma non del tutto slegato dalla realtà, si potrebbe sostenere che, seppure tutte le forze magistratali previste in organico fossero presenti negli uffici, il distretto potrebbe schierare al massimo 1091 magistrati togati (esclusa la Sorveglianza e i

Minori), come risulta dalla tabella sottostante:

Presidente di Corte di Appello	1	Corte	Procuratore Generale presso la Corte	1
Presidente Sezione di Corte d'Appello	22		Avvocato Generale di Corte di Appello	1
Presidente sezione lavoro Corte Appello	5		Sostituto Procuratore Generale presso la Corte	23
Consigliere di Corte di Appello	111			
Consigliere sezione lavoro	25	164		
		Avellino		
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica	1
Presidente Sezione di Tribunale	3		Procuratore aggiunto presso il Tribunale	1
Giudice	30		Sostituto Procuratore della Repubblica	11
Giudice Sezione Lavoro	4	38		
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica	1
Presidente Sezione di Tribunale	3		Procuratore aggiunto presso il Tribunale	1
Giudice	27		Sostituto Procuratore della Repubblica	13
Giudice Sezione Lavoro	4	35		
		Napoli		
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica	1
Presidente Sezione di Tribunale	29		Procuratore aggiunto presso il Tribunale	9
Presidente Sezione Lavoro	3		Procuratore Europeo Delegato	2
Presidente Sezione GIP	1		Sostituto Procuratore della Repubblica	102
Presidente aggiunto sezione GIP	1			
Giudice	238			
Giudice Sezione Lavoro	42	315		
		Napoli		
		Nord		
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica	1
Presidente Sezione di Tribunale	6		Procuratore aggiunto presso il Tribunale	2
Presidente Sezione Lavoro	1		Sostituto Procuratore della Repubblica	29
Giudice	63			
Giudice Sezione Lavoro	15	86		
		Nola		
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica	1
Presidente Sezione di Tribunale	3		Procuratore aggiunto presso il Tribunale	1
Presidente Sezione Lavoro	1		Sostituto Procuratore della Repubblica	15
Giudice	38			
Giudice Sezione Lavoro	8	51		
		Santa		
		Maria CV.		
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica	1
Presidente Sezione di Tribunale	8		Procuratore aggiunto presso il Tribunale	2
Presidente Sezione Lavoro	1		Sostituto Procuratore della Repubblica	25
Giudice	68			
Giudice Sezione Lavoro	13	91		
		Torre A.		
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica	1
Presidente Sezione di Tribunale	3		Procuratore aggiunto presso il Tribunale	1
Presidente Sezione Lavoro	1		Sostituto Procuratore della Repubblica	14
Giudice	38			
Giudice Sezione Lavoro	8	51		

giudici nominale
senza magistrati onorari
e senza considerare le scoperture

831 831

260

Totale: **1091**
escluso sorveglianza e minori

Questo dato riguarda i soli Tribunali e la Corte, escludendo la pur corposa giacenza presso gli uffici del giudice di pace (329.929 nel solo settore civile).

E' di solare evidenza come una forza del genere, pur apparentemente elevata, non sarebbe di certo sufficiente ad affrontare i numeri dianzi indicati.

Esemplificando al massimo, ciascun giudice del distretto vedrebbe incombere su di sé ben 438,02 procedimenti; e ciò è insostenibile, in particolare rammentando che non si tratta di massa immobile bensì di consistenza progressivamente alimentata dal numero delle sopravvenienze, come visto complessivamente in calo ma pur sempre di ingente dimensione.

Se si considera, inoltre, che una parte dei processi (in specie penali) deve essere definita in primo grado da un collegio di tre giudici (sempre in appello, tanto nel civile che nel penale), l'immanenza del peso giudiziario è ancora più evidente, conducendo senza ombra di dubbio ad escludere la possibilità di eliminare la zavorra con queste forze lavoro; e ciò pur volendo considerare il consistente apporto della magistratura onoraria (g.o.p. e giudici aggregati).

Ricordato come fisiologicamente queste forze siano costantemente falciate da avvicendamenti di vario genere e che il personale di cancelleria è ancora più in crisi per pesanti scoperture di organico, evidentemente la conclusione non è esaltante, spiegando efficacemente (sia pur amaramente) ai tanti cittadini in attesa di una risposta giudiziaria perché i risultati tardano ad arrivare.

In estrema sintesi, nonostante il costante aumento della produttività registrato nel corso del tempo, un'apprezzabile diminuzione di sopravvenienze e qualche assunzione di personale amministrativo in più, il fardello di processi pendenti è ancora troppo voluminoso per poter essere efficacemente eroso con le attuali forze lavoro.

Detta in altri termini, pur dato atto del migliorato indice di ricambio tra processi sopravvenuti e processi definiti, la capacità di aggressione dell'arretrato è sicuramente modesta con queste forze lavoro. Com'è evidente, se si volesse confidare in una progressiva riduzione delle pendenze complessive sino ad arrivare ad un punto di pareggio tra sopravvenienze e definizioni, con questi numeri occorrerebbero decenni per ottenere il risultato atteso.

Uffici del giudice di pace e magistratura onoraria in genere

E' noto come il complesso sistema della magistratura onoraria risenta criticità di non poco conto per via degli ondivaghi orientamenti registrati sugli assetti ordinamentali di detto organo di giurisdizione. La riforma complessiva dell'anno 2017 non ha consentito di risolvere integralmente le incertezze del passato – peraltro, nonostante le premesse omnicomprensive, lasciando fuori dall'ombrello regolamentare i magistrati ausiliari d'appello – ed è stata in parte erosa dagli orientamenti comunitari e giudiziari sull'inquadramento di detta importante compagine, con conseguenze di non poco conto (per quanto ora d'interesse) anche sui ritardi nei bandi di concorso per le sedi vacanti e sulle organizzazioni generali degli uffici relativamente agli assetti tabellari, essendo tutta la materia in continuo divenire.

Di fatto, in quasi tutti gli uffici si è registrata una carenza di magistrati onorari non prontamente ricambiati anche per via delle lungaggini occorrenti per l'espletamento di nuove selezioni ed in Corte di Appello aggravata da una sentenza della Corte Costituzionale sostanzialmente abrogante il ruolo (anche se con effetti solo dai prossimi anni), senza nuovi ingressi atti a completare i vuoti man mano depauperati.

Le incertezze hanno determinato spesso pesanti ricadute nell'organizzazione degli uffici di primo grado e dei giudici di pace, trovatisi a dover ripartire tra quelli in servizio la massa di fascicoli pendenti, con la non infrequente casistica di poco gestibili ruoli formati da migliaia di procedimenti *pro capite*.

Segnatamente, quanto ai giudici onorari di pace – che pur assorbono la gran parte del contenzioso civile di primo grado, per cause sovente di non insignificante valore – si registrano problematiche quasi dovunque, palesate esplicitamente dai Presidenti dei Tribunali del distretto, in quanto costretti a veri e propri funambolismi per cercare di assicurare la funzionalità degli uffici dei giudici di pace, con pochi mezzi e risorse disponibili, talvolta privando i Tribunali di alcune unità per destinarle ad uffici scoperti: è il caso di Avellino, che pur avendo solo 13 su 20 g.o.p. in servizio, ne ha dovuto destinare ben 5 a coprire sedi che altrimenti non avrebbero avuto neppure un giudice.

Ciò vieppiù dove, per particolari condizioni (è soprattutto il caso delle isole) o vicende giudiziarie (è il caso dell'ufficio del g.d.p. di Sant'Anastasia), nell'impossibilità di poter assicurare un pronto ricambio di magistrati e/o personale amministrativo, si sono talvolta occasionati ritardi se non blocchi di funzionalità per non breve periodo, con comprensibili rimostranze del Foro come di singoli cittadini.

Sotto altro aspetto, le condizioni logistiche della gran parte degli uffici del giudice di pace – specie di quelli “mantenuti” a cura e spese dei Comuni richiedenti – non brilla affatto; anzi, è mediamente assai più deficitaria delle strutture tribunalizie, ragion per cui in alcuni uffici, essendo materialmente impossibile celebrare l'udienza in presenza — unica prevista dalla normativa di settore, in periodo di emergenza epidemiologica ed in mancanza di norme emergenziali estensive — si sono verificati non pochi casi di blocco totale.

Quanto alle dotazioni di personale amministrativo, stante la notoria difficoltà degli enti locali di rinnovare le piante organiche e, quindi, di destinare quello riscato esistente alle cancellerie giudiziarie - dove, oltretutto, le competenze specialistiche richieste dalle attuali normative mal si conciliano con una formazione del tutto diversa presso gli uffici di provenienza — si assiste all'emersione di non poche falle, puntualmente rilevate nei rapporti ispettivi periodici.

RIFLESSIONI SUI DATI

I dati appena esposti denunciano una consistente sproporzione tra forze lavoro e procedimenti pendenti, non agevolmente risolvibile con progressivi aumenti di produttività, anche perché oltre un certo limite si rischia di far decadere eccessivamente la qualità della resa.

Il contesto dianzi descritto ha da tempo indotto tutti ad approntare rimedi per invertire un *trend* decisamente deficitario nonché fonte di innumerevoli inconvenienti e conseguenze negative, tanto in termini economici per le frequenti condanne per ritardi del sistema, che d'immagine, al punto da far apparire l'Italia tra i Paesi più inefficienti nel settore giustizia.

Sono stati apprestati nel corso del tempo strumenti legislativi, regolamentari e organizzativi per cercare di correggere la rotta.

Se ne darà qui di seguito una rapida carrellata, tenendo necessariamente in debito conto come un ulteriore fattore demoltiplicatore dell'efficienza è rappresentato dallo stato di emergenza sanitaria che attanaglia il pianeta dal febbraio 2020 e che per tutto il periodo analizzato nella presente relazione (ed anche oltre), ha inciso, oltre che sulle relazioni sociali, sul tradizionale modo di

affrontare i processi.

Ad un primo periodo di fermo pressoché generalizzato della trattazione dei processi (e sin anche dell'accesso agli uffici) nella iniziale fase del periodo dell'emergenza dell'anno 2020, ha fatto seguito un periodo c.d. misto, nel quale la funzionalità degli uffici giudiziari ha operato a macchia di leopardo, come si dirà appena oltre.

Nei capitoli seguenti si tratterà prima degli strumenti per affrontare la logistica dell'emergenza e poi dei rimedi processuali messi in campo.

Prima di affrontare questi capitoli, tuttavia, giova occuparsi fuggacemente della complessa gestione degli uffici dal punto di vista dei beni e servizi.

Le strutture degli uffici giudiziari

Sebbene delle problematiche riferite a tale settore andrebbe fatta dissertazione in apposito capitolo e si sia fatto già cenno alle implicazioni derivanti, esigenze di sintesi impongono una trattazione fugace in questo contesto.

Tutte le incombenze relative alla gestione degli immobili e delle relative attrezzature – come sopra già anticipato - devono essere fronteggiate essenzialmente dal personale amministrativo / magistratuale dei singoli uffici, benché in totale assenza di tecnici in grado di ausiliare le scelte; con le intuibili ulteriori criticità che ne derivano.

Nel caso delle ristrutturazioni occorrenti per l'avvento degli addetti all'ufficio del processo, si è avvertita la completa solitudine degli uffici nell'approntare procedimenti di adattamento in assenza di tecnici in grado di supportarli. La gestione degli spazi ha, infatti, dovuto tener conto della necessità di distanziamento interpersonale e delle conseguenti misure funzionali alla riduzione del rischio del contagio: ciò ha comportato non poche difficoltà e limitazioni nella individuazione dei locali idonei all'esercizio della giurisdizione ed allo svolgimento delle attività amministrative in condizioni di sicurezza.

Spazi, già prima dell'emergenza epidemiologica, quasi dovunque di per sé insufficienti, oggi verosimilmente ristretti per supportare l'avvento degli addetti all'ufficio del processo, sia pur in un contesto di sensibile disponibilità offerta dal Ministero, ma certamente nella difficoltà concreta di enucleare scelte tecniche di esclusiva competenza di altre figure professionali: sicché, tutti hanno dovuto improvvisare mansioni sconosciute e complesse, con risultati non sempre all'altezza delle aspettative, considerate le tempistiche, spesso davvero serrate, imposte.

I Dirigenti amministrativi talvolta fanno trasparire la difficoltà a supportare detti maggiori oneri gestionali da quando è venuto meno l'apporto dei Comuni, in specie considerando come la sempre crescente esigenza di monitoraggio analitico di ogni esigenza sugli applicativi messi a disposizione dal Ministero corrisponda a maggior impegno di un personale (sempre) insufficiente e (tutto sommato) non culturalmente attrezzato, per qualifica o formazione, a gestire questioni talvolta anche tecnicamente molto impegnative, che richiederebbero professionalità (ingegneri, architetti, geometri, periti) non in servizio negli uffici giudiziari; specie quando si tratta di progettare nuove risorse o ristrutturare quelle esistenti.

Sono segnalate molteplici difficoltà per l'attuazione in tempi brevi di qualsiasi richiesta, anche la più urgente, quando devono intervenire i Provveditorati delle Opere pubbliche.

Fortunatamente, negli ultimi mesi dell'anno 2022, si è registrato, finalmente, un deciso cambio di passo, con nuove assunzioni di personale tecnico, certamente in grado di ausiliare più efficacemente gli uffici giudiziari.

Più in generale, sotto il profilo strutturale, sono sovente e condivisibilmente segnalate le grosse criticità in capo ai vertici degli uffici giudiziari (inclusi quasi sempre anche i dirigenti amministrativi), per effetto delle riforme degli ultimi anni, nella parte in cui (a tacere di altre) hanno ribaltato sugli stessi anche oneri di gestione prima sconosciuti, che vanno ad accavallarsi a quelli già onerosi esistenti. In particolare ci si riferisce ai compiti:

- di individuare i fabbisogni necessari ad assicurare il funzionamento degli uffici giudiziari e indicare le specifiche esigenze concernenti la gestione, anche logistica e con riferimento alla ripartizione ed assegnazione degli spazi interni tra uffici, la manutenzione dei beni immobili e delle pertinenti strutture, nonché quelle concernenti i servizi, compresi il riscaldamento, la climatizzazione, le utenze, la pulizia e la disinfestazione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, il giardinaggio, il facchinaggio, i traslochi, la vigilanza e la custodia, compresi gli aspetti tecnici e amministrativi della sicurezza degli edifici;
- di coordinamento e organizzazione dei magistrati onorari, anche degli uffici del circondario;
- di coordinamento degli uffici del processo.

Si tratta di incombenze non di certo esigue, richiedenti impegno costante e senso di responsabilità, anche quando la normativa vigente consente deleghe.

Lo stato di emergenza epidemiologica – 1 – le soluzioni previste

Come si ricorda, l'emergenza sanitaria imposta dalla normativa primaria ha specificamente richiesto, per gli uffici giudiziari, una normazione di dettaglio locale, da elaborare, *in primis*, dai Capi Ufficio vertici del distretto, nel rispetto delle esigenze di:

- a. tutelare la salute delle persone coinvolte, a vario titolo, nell'attività giudiziaria (personale amministrativo, magistrati, avvocati, cittadini) in relazione alla prioritaria necessità di contrasto alla emergenza epidemiologica;
- b. assicurare il servizio giustizia, indispensabile alla salvaguardia dei diritti e funzionale all'ordinario svolgimento delle relazioni sociali e dei rapporti economici;
- c. garantire il rispetto — pur nella fase emergenziale — del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, tutelati costituzionalmente.

Il bilanciamento di tali esigenze ha imposto:

- di assumere scelte organizzative ispirate ai criteri della gradualità e del rischio accettabile, giacché non è dato immaginare lo svolgimento dell'attività giudiziaria in un contesto di epidemia in atto, azzerando il rischio;
- di tener conto dell'arco temporale delle misure organizzative da porre in campo e, dunque, di valutarne attentamente l'impatto in termini di rapporto costi - benefici;
- di evitare forme di gestione e trattazione delle controversie, prive di adeguata copertura normativa o di difficile e non uniforme attuazione pratica;

- di tener conto delle peculiarità non omogenee della situazione epidemiologica dei territori ricompresi nel territorio del Distretto.

Le scelte organizzative sono state frutto di procedimenti partecipati che hanno visto la costante interlocuzione con l'Ufficio della locale Procura Generale, con l'Ordine degli Avvocati, con le Organizzazioni sindacali e con i Magistrati dell'Ufficio, elaborandosi, in raccordo con gli uffici del distretto, pianificazioni omogenee e concordate al fine di assicurare regole tendenzialmente uniformi.

A seguito delle prime direttive, gli uffici giudiziari del territorio hanno fatto elaborare dal R.S.P.P. piani di sicurezza, validati dall'autorità Sanitaria Regionale per il tramite dell'ASL, al fine di gestire in modo appropriato il rischio sanitario e di assumere le scelte più idonee del caso.

Deve essere posto in rilievo come le ricadute di detta complessa organizzazione siano state tutto sommato positive, determinando l'assenza di pesanti conseguenze nel distretto in termini di vite umane e di disagi lavorativi, sia pure – è bene dirlo – con pesanti limitazioni all'esercizio della giurisdizione in quegli uffici (prevalentemente del giudice di pace) in cui non era possibile in alcun modo assicurare lo svolgimento delle udienze in presenza, mancando contestualmente strumenti normativi per assicurare l'udienza da remoto o a trattazione scritta.

Sotto questo non irrilevante aspetto sono state registrate sovente rimostranze e rilievi da parte degli interessati allo svolgimento dei processi a cagione del troppo lungo lasso temporale di stasi negli uffici del Giudice di pace, in mancanza interventi normativi correttivi atti a consentire la definizione rapida degli stessi – con sistemi analoghi a quelli dei Tribunali - in alternativa alla codicistica impossibile "presenza" in udienza.

Tuttavia, nella gran parte dei casi gli obiettivi organizzativi sembrano raggiunti, sia pur con qualche persistente disagio.

Piace segnalare come anche nel caso degli uffici N.E.P., i funzionari ed ufficiali giudiziari addetti al servizio esterno, sia pure dotati dei necessari strumenti fisici e regolamentari per operare nella massima sicurezza possibile, hanno proseguito il proprio servizio implicante necessariamente contatti con il pubblico all'esterno dei locali dell'ufficio, senza registrare infortuni (cfr. relazione del magistrato addetto).

Lo stato di emergenza epidemiologica – 2 – rimedi processuali e risultati

Ciò anteposto, si richiamano le considerazioni in premessa per rilevare come il sistema abbia nel complesso retto, prontamente andando verso un riallineamento ai valori precedenti dopo la brusca flessione del periodo di emergenza epidemiologica, con conseguente stasi delle udienze (nel 2020).

Come si rileva dalle serie storiche, tornando verso la normalità, gli uffici stanno man mano riportando la produttività verso l'alto, se non migliorandola addirittura, sia pur tenuto conto che l'intero periodo ora in esame (1/7/2021 – 30/06/2022) sia ancora tutto trascorso nell'egida del periodo emergenziale, tradottosi, in concreto, anche in numerose assenze del personale (amministrativo e magistratuale) per malattia (personale o dei congiunti) o per tutela della fragilità.

**

L'amministrazione della **giustizia penale** nel corso dell'anno 2022 ha visto il permanere della emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19, ma le misure organizzative predisposte negli anni precedenti hanno consentito di riprendere l'attività in condizioni di quasi normalità. In particolare, le misure della trattazione dei procedimenti in fasce orarie, uno alla stabilizzazione del processo cartolare in appello, hanno consentito di riprendere la trattazione di tutti i procedimenti, ferme restando condizioni di sicurezza dal punto di vista della prevenzione del rischio sanitario.

Le misure prese nello scorso anno e le prassi organizzative adottate - al fine di rendere compatibile il massivo ricorso ai collegamenti a distanza mediante l'applicativo Teams o i collegamenti in videoconferenza e l'utilizzo del Portale Telematico per le videoconferenze, hanno consentito di superare le problematiche dei decorsi anni.

Deve ancora rimarcarsi come, in relazione ai procedimenti e processi di cui è stata necessaria la trattazione mediante presenza fisica, si è fatto ricorso alla celebrazione dell'udienza a porte chiuse secondo il disposto dell'art. 472 c.p.p.. Inoltre, è stato contingentato, in base alle raccomandazioni del RSPP di ciascun plesso giudiziario, il numero di persone la cui contemporanea presenza sia ammissibile in ciascuna aula, mantenendo il limite costituito dal rigoroso rispetto della distanza sociale. Nei casi in cui ciò non è stato possibile a causa del numero di attori processuali direttamente interessati ed aventi diritto alla partecipazione all'udienza in presenza, si è fatto ricorso alle (purtroppo esigue nel numero) aule bunker esistenti nel distretto di Napoli, alcune delle quali purtroppo, in attesa da molti anni di opere di ristrutturazione.

Le misure organizzative assunte sono state, peraltro, oggetto di alcune interlocuzioni con le organizzazioni sindacali del personale giudiziario, che hanno evidenziato come per l'utilizzo di nuove funzionalità telematiche sia necessaria una maggiore formazione nonché la copertura dei neo-istituiti posti di assistente tecnico informatico. Gli stessi sindacati hanno evidenziato come la pur ragionevole e funzionale previsione di fasce orarie per la trattazione dei processi determini la necessità di un più lungo periodo di prestazione di assistenza all'udienza da parte del personale addetto, nonché un orario di cessazione della prestazione lavorativa quotidiana spesso collocato in tarda serata, con tutti i conseguenti disagi, suggerendo pertanto di dare luogo a rotazioni tra unità di personale, su base consensuale, oppure a sistemi di incentivazione economica o di carriera, come il ricorso allo straordinario o alla banca delle ore.

Sul punto si è, inoltre, verificata l'esistenza di difficoltà ancora più gravi conseguenti alla pur necessaria attenzione ai lavoratori "fragili", perché immunodepressi o pazienti oncologici, titolari o non di situazione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, co. 3, L. 104/1992; il numero di tali unità di personale è percentualmente elevato, tanto da far temere in alcuni momenti di criticità che potesse rendersi necessaria una riduzione del numero dei processi trattati nell'unità di tempo, pur nel rigoroso rispetto dei richiamati criteri di priorità.

L'effetto delle suesposte misure organizzative sul settore penale degli uffici del distretto è stato senz'altro, per quanto materialmente possibile, soddisfacente, nella misura in cui non si sono osservati significativi casi di scadenza di termini ex art. 303 c.p.p. dovuti alle difficoltà di gestione dei ruoli a causa dell'emergenza pandemica.

La Corte d'appello — ufficio giudiziario con maggiore carico di lavoro per magistrato e minore numero di unità di personale giudiziario per magistrato nel distretto, insieme con il Tribunale di Napoli Nord in Aversa — è riuscita a determinare un accettabile indice di ricambio nelle condizioni date, disvela l'equilibrato funzionamento delle misure organizzative adottate nel periodo di pandemia, dal momento che sono stati trattati tutti i processi prioritari di massima urgenza (in gran parte maxiprocessi con detenuti) e una rilevante porzione di processi prioritari di minore urgenza, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia. Il tutto, secondo i criteri posti a base del programma di gestione ex art. 37 D.L. 98/2011 per il settore penale della Corte relativamente

all'anno 2022, adottato da questa Presidenza e trasmesso al Consiglio Superiore della Magistratura.

L'introduzione dell'improcedibilità in appello, con l'entrata in vigore dell'art. 344 *bis* cod. proc. pen. (c.d. riforma "Cartabia"), ha determinato per la Corte d'appello la revisione del sistema di priorità nel programma di gestione, aggiungendovi i processi d'appello di pronta ed agevole definizione, nel tentativo di tenere insieme la necessità di limitare i casi di prescrizione dei reati commessi prima dell' 01.01.2020 e di improcedibilità delle azioni penali promosse in relazione ai reati commessi da tale ultima data in avanti, con l'obbligo di trattare i processi previsti quali prioritari dalla legge e di osservare gli obiettivi di smaltimento recati dal PNRR, come è noto consistenti, per il settore penale, nel ridurre il *disposition time* (costituito dal rapporto tra i pendenti alla data del rilievo e i definiti nell'anno precedente il rilievo, il tutto moltiplicato per 365) — dalla misura registrata al 30.6.2019 — del 25% entro il 30.6.2026.

Tali riforme processuali, come previsto nella relazione per l'anno 2021, hanno inciso significativamente sull'attività degli uffici giudiziari perché, accanto ai processi prioritari per legge, la Corte d'appello dovrà preferibilmente trattare i processi di più agevole definizione invece che i processi, non prioritari, per reati di maggiore gravità oppure che si caratterizzano per particolare importanza in ordine ai principii oggetto di trattazione o per particolare rilievo pubblico o, ancora, in relazione alla gravità della condanna inflitta in primo grado all'imputato appellante.

**

Nel **settore lavoro** della Corte, le riforme sia sostanziali che processuali hanno contribuito notevolmente alla riduzione del contenzioso che si è più sopra evidenziata.

L'effetto deflattivo può essere fatto risalire dapprima alla **riforma in materia di contributo unificato**: sebbene venga corrisposto da poco più di 1/3 delle parti ricorrenti, e sfiori soltanto marginalmente la materia della assistenza sociale nella quale è diffusissimo l'esonero per ragioni di reddito, l'onere in questione scoraggia dall'affrontare l'alea del giudizio, o comunque dal proporre controversie esplorative.

La riforma dell'art. 92 c.p.c., prima ad opera della legge 28.12.2005 n. 263 e poi per effetto della legge 10.11.2014 n. 162 di conversione del DL 2.9.2014 n. 132 che, riducendo notevolmente lo spazio di discrezionalità del giudice nella compensazione delle spese, ha determinato il superamento della generale tutela accordata al lavoratore in quanto parte socialmente sotto protetta, sembrava avere avuto un effetto deflattivo.

Anche dopo la pronuncia n. 77/2018 della Corte Costituzionale non si è determinato un incremento delle nuove iscrizioni.

Il rito ex art. 445 bis c.p.c, in vigore oramai dal 2012, ha consentito di ridurre drasticamente, come già detto, l'iscrizione di nuovi procedimenti in materia di assistenza sociale, che storicamente hanno costituito la porzione quantitativamente più ampia degli affari delle Sezioni lavoro.

La introduzione di un articolato sistema di termini decadenziali per l'impugnazione stragiudiziale e giudiziale dei licenziamenti, dei contratti di lavoro a tempo determinato e di altre fattispecie analoghe, previsto dall'art. 32 della legge 183/2010 e dalla legge 92/2012, ha, poi, sicuramente fornito un valido acceleratore della giurisdizione.

Le controversie iscritte come controversie di pubblico impiego nel registro informatico sono **512** nel periodo considerato, di cui gran parte relative al personale scolastico.

Particolarmente delicate risultano le cause aventi ad oggetto licenziamenti, individuali e collettivi, e soprattutto, quelle regolate dal rito specifico c.d. Fornero. Nel periodo considerato vi sono state 155 nuove iscrizioni.

Il dato non esaurisce la materia dei licenziamenti atteso che il rito speciale è stato abrogato dal D.lgs. 23/2015 applicabile, però, ai soli procedimenti risolutivi di contratti a tutele crescenti.

Con oggetto “licenziamento” sono state iscritte, infatti, 116 nuove cause.

Non ha, per contro, favorito in maniera rilevante la deflazione la c.d. rottamazione delle cartelle esattoriali — *id est* la estinzione dei crediti di importo inferiore a 1.00,00 euro iscritti a ruolo tra il 2000 ed il 2010 ai sensi dell’art. 4 del D.L. 119/2018 — e ciò sia per i contrasti interpretativi, sia perché mancano procedure atte a favorire l’interscambio con l’Agenzia delle Entrate – Riscossione.

In prospettiva, la norma dell’art. 12 comma 4 *bis* — introdotta dal D.L. 146/2021 e ritenuta applicabile anche ai giudizi pendenti — nella parte in cui esclude la impugnazione dell’estratto di ruolo in carenza di interesse qualificato — dovrebbe comportare una notevolissima riduzione delle pendenze in materia di previdenza.

Il settore lavoro dei tribunali del distretto registra un *trend* tutto sommato soddisfacente ed in linea con i dati esposti.

**

Nel **settore civile**, nell’anno giudiziario appena trascorso, gli uffici del distretto hanno fatto massicciamente ricorso alla modalità di **trattazione mediante scambio di note scritte**, mentre molto più ridotto è stato l’utilizzo della modalità di **trattazione da remoto**.

La piattaforma TEAMS, per contro, è stata ampiamente utilizzata per lo svolgimento della camera di consiglio.

Molti uffici di primo grado utilizzano esclusivamente la modalità telematica non solo per la pronuncia dei decreti ingiuntivi – obbligatoria per legge – ma anche per la intera gestione dei processi ordinari, ivi compresa la verbalizzazione delle deposizioni testimoniali.

Il riflesso sul lavoro della Corte è relevantissimo poiché taglia i tempi, talvolta anche lunghi, c.d. di attraversamento, di trasmissione dei fascicoli di ufficio di primo grado oltre a facilitare enormemente l’esame degli atti processuali.

Nel settore “civile” non si registrano palesi distonie tenuto conto dell’assenza, nel periodo di riferimento, di riforme particolarmente incisive. Sul fronte processuale l’udienza a “trattazione scritta”, prevista dall’art. 221 D.L. 34/2020, mediante scambio di note scritte depositate in via telematica, rappresenta attualmente una buona parte delle udienze della Corte, che ha dato ottimi risultati in termini di efficienza, una volta standardizzati — anche con la preziosa collaborazione degli avvocati — i protocolli idonei a garantire il giusto temperamento tra istanze difensive ed esigenze di celerità.

Tutti i collegi d’appello, tuttavia, fissano la trattazione in presenza quando la particolarità delle questioni trattate o le specifiche istanze delle parti lo richiedano.

Meno appetita è la trattazione da remoto, tanto per le oggettive difficoltà dei collegamenti che per le scelte (comprensibilmente) ondivaghe del legislatore (nello straordinario periodo d’emergenza) in ordine alla necessaria presenza del giudice in ufficio, pur apprezzato lo sforzo del Ministero di predisporre gli impianti in modo tale da assecondare dette esigenze.

Nonostante questo sforzo straordinario e veramente tempestivo, le udienze da remoto si sono potute tenere solo mediante i PC portatili, perché dotati di webcam ed altoparlanti incorporati, difettando le postazioni fisse, per la gran parte, di dette dotazioni (solo in parte sopravvenute in corso del luogo periodo d’emergenza). In proposito, sarebbe necessaria appunto una maggiore dotazione di webcam ed altoparlanti per i PC da scrivania.

Purtroppo, come si dirà più oltre, l'assoluta insufficienza del servizio di assistenza informatica in qualche misura annichilisce anche i più volenterosi nel superamento delle inevitabili difficoltà informatiche man mano manifestatesi.

Di fatto, l'utilizzo del software Teams messo a disposizione dal Ministero è prevalentemente destinato a soddisfare le esigenze delle camere di consiglio o delle periodiche riunioni organizzative, anche intersezionali.

Non si registrano, di contro, problematiche innovative degne di rilievo, per complessità e rilevanza socio-economica, nel periodo d'interesse, sia pur tenuto conto che:

- l'istituto della mediazione civile non pare avere avuto un apprezzabile effetto deflattivo sul contenzioso;

- come già rilevato in passato, lo strumento del c.d. filtro, di cui all'art. 348 bis c.p.c., in appello non è utilizzato ed è poco gradito al Foro, attesa la non ricorribilità in Cassazione dell'ordinanza d'inammissibilità e l'implicita "svalutazione" dell'impegno lavorativo dell'avvocato;

- l'obbligo del deposito telematico di tutti gli atti e documenti e il giuramento telematico del c.t.u., con dichiarazione sottoscritta con firma digitale da depositare nel fascicolo telematico, concorrono senz'altro a rendere più spedita la trattazione degli appelli. In definitiva, questi strumenti, consentono di eliminare tempi "inutili" dalle udienze, ne riducono l'affollamento e esaltano l'oralità dell'udienza in presenza, favorendo la risoluzione transattiva delle controversie.

**

Negli **uffici del giudice di pace** si sono registrate le maggiori criticità strutturali, legate a situazioni edilizie non idonee, ad ataviche carenze di personale ed alla mancanza di applicativi informatici e di regole per una più adeguata gestione dell'emergenza; ragion per cui è il settore più penalizzato nella funzionalità e nella gestione dei procedimenti, essendosi quivi più che altrove verificato il c.d. effetto domino dei rinvii a catena, con amplificazione delle tempistiche di trattazione.

STRUMENTI PER AFFRONTARE LA CRISI DELLA GIUSTIZIA

Ufficio del processo e altri strumenti processuali

La novità di più consistente rilievo di certo è quella concernente l'ufficio del processo, già esistente da parecchi anni nell'ordinamento, ma fortemente rivitalizzato dalla c.d. Legge Cartabia, con apporto di un consistente numero di funzionari giudiziari a tempo parziale, reclutati a tempi record rispetto alle tradizionali tempistiche ed in numero pressoché corrispondente alla pianta organica di ciascun ufficio di Corte o di Tribunale.

Terminate le procedure concorsuali, effettuata una breve formazione iniziale e apprestati gli strumenti logistici e tecnologici per consentire loro una partenza in tempi celerissimi, sia pur con gli inevitabili disagi dovuti alla fretta, a far tempo dal marzo 2022 i primi neo funzionari assunti sono entrati a far parte della macchina giudiziaria e catapultati in una dimensione che li vuole, ad un tempo, stretti collaboratori del magistrato e, comunque, di supporto alle attività di cancelleria, con una dimensione senz'altro nuova ed originale nell'ordinamento.

L'innesto di questa massa di funzionari non è stato affatto semplice tanto per le inevitabili ricadute logistiche in uffici quasi sempre già prima ai limiti della capienza fisiologica e strutturale, tanto per le ripercussioni amministrative / burocratiche in capo ha l'onere di gestire immissioni in ruolo, amministrazione quotidiana e dotazioni tecnologiche, tanto, ancora, per gli assetti organizzativi in senso stretto, laddove è stata necessaria una straordinaria collaborazione corale per definire la

ristrutturazione in una prospettiva temporale di scala limitata nel tempo, giacché gli apporti degli addetti all'ufficio del processo dovrebbero terminare nel 2026 – peraltro divisi in due distinti scaglioni da ricambiarsi a metà strada, con tutte le conseguenti ricadute in termini di gestione, riforma, etc.

Insomma, gli uffici giudiziari del Paese, già sensibilmente provati dal lunghissimo periodo di *stress* derivante dall'emergenza epidemiologica interessante l'intero pianeta, si sono dovuti cimentare in una ristrutturazione logistica ed organizzativa di non poco momento, in poco tempo e con il rischio personale esistente, senza tralasciare le attività in corso ed in tempi assolutamente ridotti.

Dalla lettura delle relazioni degli uffici del distretto emerge una consistente varietà di opzioni impiegate per distribuire queste risorse, verosimilmente, in coerenza con le esigenze di ciascun ufficio, variamente opzionando il mansionario a suo tempo predisposto dal Ministero della Giustizia.

Si deve dar conto, altresì, della mancata copertura delle piante organiche degli A.U.P.P. in tutti gli uffici del distretto, avendo molti funzionari assunti preferito rinunciare all'incarico o dimettersi subito dopo: il che, ovviamente, si è dimostrato fattore di alterazione delle programmazioni effettuate.

Nonostante la fatica da tutti riscontrata, i risultati in punto di produttività appaiono assai brillanti all'esito del primo monitoraggio effettuato dal Ministero. Pur avendo inciso la loro attività per un periodo temporale assai limitato nella rilevazione oggi in esame (orientativamente per poco più di tre mesi nell'arco temporale 1/7/2021 – 30/06/2022), le elaborazioni statistiche approntate dal Ministero per rendere il conto in sede europea espongono dati assolutamente confortanti ed in grado di far ben sperare per il futuro.

Come dimostrano le tabelle inviate dal Ministero della Giustizia (che si riportano tra gli allegati), su un catalogo di materie un po' più ridotto rispetto a quelle ordinariamente analizzate nelle tabelle offerte dai funzionari statistici:

Nel settore civile / lavoro

- a) dappertutto nel distretto è migliorato l'indice di ricambio, nel senso che tutti gli uffici riescono a smaltire, oggi più di quattro anni fa, un numero maggiore di fascicoli rispetto ai nuovi iscritti, con un apprezzabile vantaggio rispetto alla media nazionale;
- b) l'arretrato si riduce sensibilmente in molti uffici (soprattutto in Corte, e ad Avellino, Benevento e Santa Maria C.V.);
- c) la tempistica di definizione dei processi si riduce sensibilmente in quasi tutti gli uffici.

Volendo sintetizzare al massimo questa parte dedicata agli strumenti di contenimento del peso giudiziario, si può efficacemente sostenere, per quanto riguarda il **settore civile** della Corte:

- che, per scelta concordata tra tutti i magistrati, le udienze si svolgono secondo un sistema misto, in presenza e a trattazione scritta; a seconda dei casi, con prevalenza più o meno marcata in favore della seconda forma;
- che gli addetti all'U.P.P. (si seguito A.U.P.P.) e i magistrati della sezione esaminano prima di ogni udienza in presenza le cause in trattazione (regolarità delle notifiche, tempestività dell'appello e dell'iscrizione, integrità del contraddittorio) e, in particolare, le istanze di sospensiva e concordano, udienza per udienza, le cause da assegnare in decisione, seguendo i criteri di priorità della sezione e gli obiettivi di rendimento;

- che con l'ausilio degli A.U.P.P., i magistrati selezionano le cause di più recente iscrizione e di relativa scarsa complessità (ad es., appelli aventi a oggetto questioni su cui la sezione ha già un orientamento consolidato) o da decidere in tempi ridotti a seguito di trattazione orale (art. 281 sexies c.p.c.), con prevedibile diminuzione nei prossimi anni dell'arretrato ultra triennale;
- che gli A.U.P.P., guidati dai consiglieri, redigono la parte "in fatto" delle sentenze meno complesse e, anche, in alcuni casi, la loro motivazione;
- che l'istituto della mediazione civile non pare avere avuto un apprezzabile effetto deflattivo sul contenzioso;
- che, come già rilevato in passato, lo strumento del cd filtro di cui all'art. 348 bis cpc, non è utilizzato ed è poco gradito al Foro, attesa la non ricorribilità in cassazione dell'ordinanza d'inammissibilità e l'implicita "svalutazione" dell'impegno lavorativo dell'avvocato;
- che l'obbligo del deposito telematico di tutti gli atti e documenti e il giuramento telematico del c.t.u., con dichiarazione sottoscritta con firma digitale da depositare nel fascicolo telematico, concorrono senz'altro a rendere più spedita la trattazione degli appelli. In definitiva, la trattazione scritta e il giuramento telematico del c.t.u., consentono di eliminare tempi "inutili" dalle udienze, ne riducono l'affollamento, esaltando l'oralità dell'udienza in presenza quando veramente necessario, in qualche caso favorendo la risoluzione transattiva delle controversie;
- che sono frequenti le istanze di sospensione della provvisoria esecutività delle sentenze appellate, anche con richiesta di decisione prima dell'udienza di comparizione, con conseguente necessità di fissare un'udienza camerale *ad hoc*. L'attuale, rigorosa formulazione dell'art. 283 c.p.c., che prevede dall'1/12/2012 la possibilità di irrogare all'istante una pena pecuniaria in caso di istanze inammissibili o manifestamente infondate, ha, tuttavia, sicuramente determinato una consistente diminuzione delle istanze di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata. Inoltre, la parte appellante rinuncia sovente all'istanza di sospensiva all'udienza di trattazione, quando, a seguito della discussione in contraddittorio, si palesa l'insussistenza dei requisiti stabiliti dall'art. 283 cpc per l'accoglimento della stessa e si profila la possibilità di ricevere una sanzione.

Nel settore penale

- a) l'indice di ricambio è quasi dappertutto migliorato; in misura eccellente per la Corte;
- b) tranne che per il Tribunale di Nola, dovunque la tempistica di definizione è migliorata sensibilmente; particolarmente per la Corte;
- c) meno brillanti sono i risultati in termini di pendenze totali, laddove emergono dati positivi solo per la Corte e i Tribunali di Avellino, Santa Maria C.V. e Torre Annunziata.

I dettagli degli andamenti sono ben evidenziati nelle relazioni dei singoli uffici.

Nel complesso, tuttavia, i risultati possono dirsi ampiamente confortanti tenuto conto del poco tempo avuto in cui hanno operato gli addetti all'ufficio del processo e dei tempi necessariamente lunghi del settore per riscontrare i risultati.

Tuttavia:

1) è ben avvertita la preoccupazione negli uffici relazionanti, dopo aver constatato i consistenti esodi degli A.U.P.P. verso altri impieghi registrati nei primi mesi di occupazione ed i ritardi dell'Amministrazione nell'accordare lo scorrimento di graduatoria, che concorrono, unitamente alle tempistiche di formazione, a destare legittime riserve in merito agli obiettivi posti.

2) Gli addetti all'ufficio per il processo per la gran parte svolgono le attività previste nel mansionario a suo tempo redatto dal Ministero della Giustizia ma le ulteriori specificazioni ad opera del Decreto Legislativo n. 151/2022, potrebbero determinare, in alcuni casi, rimodulazioni di apporti, con conseguenti necessità di ristrutturare nuovamente le organizzazioni nelle more effettuate e col rischio di qualche rallentamento di attività nel breve termine.

A fronte di queste positività, è verosimile una riduzione dell'afflusso ulteriore di tirocinanti ex art. 73, dopo la modifica normativa che ha eliminato il valore legale della partecipazione al tirocinio ai fini della procedura selettiva per l'accesso alla magistratura; sicché, il rischio paventabile è della riduzione / perdita di una preziosa risorsa, che pur aveva dato nella gran parte dei casi effettivo sollievo ai giudici.

Uffici del giudice di pace

Il recente progetto ministeriale di estensione del Processo Civile Telematico ai Giudici di Pace sicuramente contribuirà ad alleviare le grandi difficoltà riscontrate sino ad ora riscontrate, appena ricordando che se gli applicativi lo avessero consentito, non si sarebbero prodotte tutta quella serie di rinvii a catena del periodo Covid, sicuramente difficili oramai da ricalendarizzare.

Nel settore penale, purtroppo, non si intravedono prospettive a breve di miglioramento del tradizionale modo di operare.

Quel che più occorre, tuttavia, è cercare di ottenere in tempi brevi nuovi giudici onorari e personale amministrativo adeguato. La situazione denunciata dai Tribunali del distretto è sin troppo grave per non essere affrontata di gran lena: si pensi che nell'ufficio del g.d.p. di Napoli erano presenti, al 30.06.2022, solo 64 dei previsti 250 giudici, mentre l'organico del personale ha una flessione del 22%.

Analoghe, e forse anche più gravi, situazioni si registrano nel distretto (a mo' d'esempio, la sommatoria dei fascicoli civili pendenti presso gli uffici di Santa Maria C.V. e Caserta ascende a ben 38.000 procedimenti purtroppo affidati ad un numero di giudici assolutamente insufficiente), rendendo di fatto la giustizia di prima istanza davvero deficitaria e fonte di innumerevoli criticità e preoccupazioni, non insensatamente preconizzando possibili fughe verso la giustizia alternativa dell'illegalità.

Risorse

Si è già detto altrove quali siano le risorse disponibili per affrontare il peso della giustizia nel distretto: in sintesi, dovunque si registrano scoperture gravi specialmente nel settore amministrativo, mentre nella Corte, soprattutto nel settore penale, perdura una situazione di estrema precarietà, tanto per l'assenza di magistrati che di personale di supporto alle udienze.

Di più, sono molti gli uffici a denunciare un concreto sottodimensionamento delle piante organiche, tanto dei magistrati che del personale amministrativo, rispetto alle esigenze occorrenti.

La scelta di consolidare in diminuzione gli organici del personale amministrativo effettuata dal Ministero tanti anni or sono, fotografando la situazione esistente al momento della scelta, ha finito per penalizzare non solo in quella circostanza ma anche per gli anni a venire quegli uffici trovatisi allora in condizioni di più consistente vacanza di organico.

Anche la scelta di distribuire le risorse degli addetti agli uffici del processo a pioggia in (pressoché totale) coincidenza con l'organico magistratuale ha destato qualche perplessità - potendosi preferire quella della maggiore criticità concreta per singolo ufficio - finendo per avvantaggiare quelli in condizione di miglior benessere.

Non si tratta di mere petizioni di principio: il fenomeno è noto da tempo presso gli uffici competenti e sono molte le istanze pendenti per rimodulare le forze lavoro, tanto del personale amministrativo che dei magistrati. Come più volte già in questa relazione scritto e rappresentato dagli uffici relazionanti, le accresciute esigenze amministrative connesse, hanno reso sempre più avido di risorse il sistema, imponendo di destinare alla gestione amministrativa, contabile, finanziaria, risorse prima interamente dedicate a servizio della giurisdizione, finendo per degradare la qualità delle prestazioni.

Ad esempio, il mancato versamento del contributo unificato all'atto della iscrizione dei fascicoli civili - prassi piuttosto diffusa - impegna significativamente gli uffici, sottraendo risorse umane alle attività di cancelleria e di *front office*. Oltretutto, segnala il Tribunale di Napoli, alcune difficoltà sono dovute anche alla mancata integrazione, segnalata più volte alla competente Direzione Generale, dei sistemi informatici coinvolti (SIAMM e SIGP), che richiedono la duplicazione delle attività di iscrizione dei dati da trasmettere all'Agenzia delle Entrate.

Da più parti si auspica da più parti che il rivitalizzato interesse per queste istanze di organizzazione possa essere positivamente valutato nel frangente di maggiore efficienza riscontrato negli ultimi anni negli uffici di vertice.

INFORMATICA

Senza dubbio l'informatica assume valore centrale nell'amministrazione della giustizia, come più volte affermato dal Ministero e dal C.S.M. E' ormai cosa acquisita che solo un utilizzo maturo, consapevole, diffuso e condiviso della giustizia "digitale" possa risollevare le sorti di un settore in progressivo, ma troppo lento miglioramento.

Secondo i più, solo il "digitale" ed il "telematico" possono dare un concreto apporto alla giurisdizione in termini di gestione dei processi, specie se si innesca il flusso digitale tra i vari stati e gradi, in modo tale da evitare diseconomie di scala, in specie nella re-immissione dei dati nei vari sistemi informatici.

Di là delle mere affermazioni teoriche o di principio, il **settore civile** (come quello **tributario** decollato proprio di recente) sta concretamente dimostrando come la dimensione digitale ha cambiato il volto di una giustizia cartacea lenta e goffa, contribuendo sensibilmente al miglioramento della qualità della vita e delle performance, benché non possa omettersi la citazione di qualche persistente remora verso un procedimento che lega troppo l'uomo alla macchina.

Di là delle opzioni ideologiche – perennemente oscillanti tra vecchio e nuovo – indiscutibile appare l'enorme risorsa di un mondo in grado di inviare con un solo "click" atti a migliaia di chilometri di

distanza, col contestuale vantaggio di poter accedere in tempo reale agli atti del processo e di vedere condiviso tra tutte le parti gli stessi documenti, senza quelle “dispersioni” caratterizzanti il vecchio modo di lavorare.

Nel **settore penale**, si concentrano le maggiori criticità in quanto, pur partite in tempi risalenti le prime forme di informatizzazione, ad oggi non è disponibile un applicativo simile al settore civile che possa adeguatamente soddisfare le esigenze del magistrato, sicché l’informatizzazione massiccia e condivisa del settore è ancora tutta di là da venire, mentre le forme di gestione digitale dei dati sono prevalentemente confinate alla gestione dei registri di cancelleria (non senza qualche punta di sofferenza). In sintesi, la polverizzazione dei programmi realizzati nel corso del tempo per questo settore, SICP, SNT, SIAMM, SIC, SIDET, GIADA 2 e TIAP, non risolve il problema centrale della dematerializzazione degli atti dei procedimenti penali e, comunque, della coesione tra gli stessi.

Il che, pare un vero peccato dal momento che una gestione dei flussi digitale, a partire dalla notizia di reato, consentirebbe sicuramente di risparmiare tempo e di migliorare un settore ampiamente ancora a prevalenza cartacea, con tutti i connessi problemi di gestione e conservazione, in specie per i maxi processi, laddove si registrano gravissime punte di criticità, nonostante una certa diffusione della *consolle del magistrato penale*, data la generalizzata insoddisfazione per il gestionale “atti e documenti” (che pur costituirebbe la maggiore utilità di sistema).

L’esempio concreto portato dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nella propria relazione, dimostra efficacemente come l’utilizzo razionale delle risorse informatiche contribuisca a migliorare l’efficienza ed i tempi di attraversamento del processo: infatti, l’applicativo Teams che consente la videoconferenza, introdotto dalla legislazione emergenziale per la pandemia sanitaria da Covid 19 - ha avuto un positivo riscontro all’ufficio G.I.P./G.U.P. per la gestione da remoto delle udienze di convalida dell’arresto o fermo e degli interrogatori di indagati sottoposti a misura cautelare inframuraria. *<<Il ricorso a tale strumento - oltre che soddisfare le esigenze legate all’emergenza sanitaria trascorsa - ha consentito una ottimizzazione dei tempi di gestione delle predette attività, consentendo di abbandonare pratiche dispendiose ed inefficienti, quali quelle delle trasferte dei magistrati dell’ufficio G.I.P. presso gli Istituti Penitenziari, talvolta anche geograficamente lontani dalla sede del Tribunale.*

Altro indubbio beneficio per l’ufficio G.I.P. del Tribunale di S. Maria Capua Vetere è derivato dalla radicale riduzione delle richieste di rogatorie provenienti da altri uffici (in primis dall’ufficio G.I.P. del Tribunale di Napoli), che ad oggi possono gestire gli interrogatori da remoto, senza delegarne l’esecuzione ad altro ufficio.

A seguito del mutato quadro normativo, attualmente a scelta del GIP vengono svolti da remoto gli interrogatori di garanzia relativi ai detenuti, mentre le udienze di convalida vengono nuovamente celebrate presso gli Istituti penitenziari ove sono astretti gli arrestati e/o fermati>>.

Va dato atto, tuttavia, che la fortissima accelerazione impressa dagli uffici ministeriali negli ultimi anni ha determinato positive ricadute nel sistema, specie dal lato **Procure**. Il progressivo rilascio di versioni aggiornate del Sistema Informatizzato della Cognizione Penale (S.I.C.P.) e del Portale delle Notizie di reato, che consentono, previa apertura del fascicolo eseguita dal sistema, automatici ribaltamenti in T.I.A.P./ Documenta@ delle comunicazioni delle notizie di reato e dei relativi seguiti costituisce la chiave di svolta del sistema.

Analogamente, la disponibilità del Portale del Processo Penale Telematico (già Portale del Deposito degli atti Penali), utilizzabile inizialmente solo per i depositi degli atti difensivi successivi

alla notifica dell'avviso ex art. 415-bis c.p.p., è stato ulteriormente ampliato a seguito dell'adozione del Decreto 13 gennaio 2021 del Ministro della Giustizia, con il quale è stato previsto il deposito dell'istanza di opposizione all'archiviazione ex art. 410 c.p.p., della denuncia di cui all'art. 333 c.p.p., della querela di cui all'art. 336 c.p.p. e della relativa procura speciale, della nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 c.p.p..

L'innovazione sopra indicata, attuata per la prima volta in data 11 giugno 2020 dalla Procura della Repubblica di Napoli, si è innestata sull'avvio in esercizio della versione 8.1.2.0 di S.I.C.P., che introdotto la cooperazione di tale sistema informativo S.I.C.P. con il sistema documentale T.I.A.P./Documenta@, quindi, la gestione degli atti di indagini in formato digitale attraverso il Portale delle Notizie di Reato.

Gli Uffici di Procura del Distretto utilizzano, oramai, in prevalenza tale sistema.

Il Portale delle Notizie di Reato consente agli organi di Polizia Giudiziaria (le cosiddette "fonti esterne"), di iscrivere una "annotazione preliminare" e di trasmetterla alle Procure di competenza. La Procura destinataria ritrova, nelle "annotazioni preliminari", la notizia di reato ed i "seguiti investigativi" trasmessi e può iscrivere la notizia di reato nel proprio Registro Generale delle notizie di reato mediante il portale RegeWeb. Successivamente il portale RegeWeb inoltra al Portale delle Notizie di Reato informazioni relative alla iscrizione nel Registro Generale, come il numero di registro, la data di iscrizione del procedimento ed il nominativo del magistrato assegnato.

Detti sistemi, unitamente al sempre più strutturato applicativo T.I.A.P. per i fascicoli più vecchi non nativi digitali, costituisce oramai una realtà in tutto il distretto e consente anche di affrancare le cancellerie e i difensori dall'oneroso compito di estrazione delle copie cartacee.

Nella relazione dei magistrati referenti per l'informatica del relativo settore penale vi è ampia rappresentazione dello stato dell'arte nel settore, segnalandosi anche la mancanza di **firma digitale** per gli addetti ai lavori di settore.

Anche l'informatizzazione degli **uffici del giudice di pace** presenta qualche motivo di doglianza, giacché, ad una oramai compiuta gestione informatizzata dei ruoli di cancelleria, non ha coinciso la possibilità di dotare i magistrati onorari di apposita *console* in grado di captare i dati dei fascicoli per replicarli nei provvedimenti giudiziari. Men che meno nel settore penale!

Di contro, quanto all'**ufficio N.E.P. di Napoli**, è gradito segnalare come, grazie alla particolare dedizione e competenza del dirigente dott. Di Blasio ed alla sempre pronta e attenta gestione del magistrato collaboratore segretario generale delegato alla sorveglianza, dr. Furio Cioffi, sin dalla fine del 2021, si è ottenuta l'implementazione automatica sulla piattaforma GSU WEB della spedizione telematica degli avvisi di ricevimento ex artt. 139, 140 e 660 cpc. Tale innovativo sistema, compatibile con i registri informatizzati ministeriali, spedisce infatti automaticamente a mezzo pec del flusso dati xml a Poste Italiane che, sempre a mezzo pec, restituisce gli esiti della propria attività ausiliaria, che confluiscono in un bollettino stampabile su carta adesiva, contenente tutti i dati relativi alla pratica. Ciò consente di avere sempre immediata conoscenza dell'esito di tutte le attività di notificazione ausiliaria in oggetto e di stampare immediatamente, se richiesto, un duplicato della cartolina con certificazione dell'esito della spedizione.

Assai rilevante innovazione è, altresì, costituita dall'installazione di un nuovo sistema POS BANCOMAT presso gli sportelli, che consente il pagamento digitale invece che in contanti delle somme dovute dal pubblico e l'immediata contabilizzazione, in partite separate tra esecuzioni e notificazioni, delle operazioni effettuate, sicché i passaggi di danaro sono sempre lineari, tracciati

e contabilmente chiari.

Nel corso dell'anno 2022, inoltre, dopo ad aver informatizzato tutti gli sportelli di accettazione/restituzione, l'Ufficio ha predisposto la restituzione informatizzata con firma grafometrica per le notifiche civili. È ora possibile per l'Ufficio fornire telematicamente agli avvocati richiedenti, nel caso di necessità, la cartolina digitalizzata dell'avvenuta spedizione.

Grazie ad una incessante serie di iniziative poste in essere, si sono moltiplicati i protocolli con Enti ed Autorità, in virtù dei quali, si procede a rapida notificazione dei rispettivi atti recettizi, utilizzando i canali istituzioni PEC e FIRMA DIGITALE, portando quell'ufficio ad essere *leader* in campo nazionale per l'informatizzazione dei servizi.

**

In un contesto denso di luci ed ombre, va salutata con favore l'inclusione di alcuni uffici di questo distretto del c.d. progetto pilota "Tribunale Smart", che vorrebbe avvicinare più concretamente il cittadino alle istituzioni quando deve ottenere un provvedimento a basso impatto elaborativo, quale tipicamente nella volontaria giurisdizione (vedasi, al riguardo, la relazione del C.I.S.I.A. allegata).

E' da salutare con altrettanta enfasi – visti i frequenti "colli di bottiglia riscontrati" - il piano di ammodernamento dell'infrastruttura trasmissiva del Ministero della Giustizia, nell'ottica di rispondere alle crescenti necessità dell'Amministrazione, nel quale, si apprende dalla relazione CISIA, si sta procedendo ad una forte digitalizzazione dei servizi, essendo in corso un duplice intervento sul territorio nazionale: da una parte, l'introduzione massiva di collegamenti in fibra (su un totale di 802 sedi, si passerà dalle attuali 258 sedi in fibra alle future 639); dall'altra, un incremento della capacità trasmissiva a servizio delle sedi, con un minimo di 100mb per le sedi medio grandi. Preoccupa, tuttavia, che in detto piano non siano inclusi gli uffici di vertice del distretto, pur tra i più gravati per flusso dei dati e costantemente denunziati lentezze.

Infine, si deve prendere atto che nel corso dell'anno 2022, il personale CISIA ha effettuato altresì la dismissione del portale giustiziacampania.it, introdotto nel 2004 per offrire informazioni tempestive ai fruitori dei servizi giudiziari dei distretti di Corte d'Appello di Campobasso, Napoli e Salerno.

Infatti, vista l'evoluzione normativa — che impone l'obbligo per le P.A. di avere un sito web sul quale pubblicare notizie di interesse pubblico, e considerata l'evoluzione delle tecnologie informatiche che ha reso il portale giustiziacampania.it obsoleto dal punto di vista infrastrutturale, dispendioso dal punto di vista della manutenzione e dell'evoluzione e vulnerabile sotto l'aspetto della sicurezza — l'Amministrazione ha inteso centralizzare la gestione dei siti web dedicati agli UU.GG., veicolando su nuovi progetti i fondi in precedenza destinati alla gestione del suddetto portale. Per queste ragioni, l'amministrazione ha deciso di sospendere definitivamente l'erogazione del servizio, senza tuttavia ancora avere offerto alternative, lasciando gli uffici ancora ad "arrangiarsi" alla men peggio, come negli anni passati. Di conseguenza resta purtroppo ancora irrisolto il problema della gestione dei siti web degli uffici giudiziari, pur tenuti a pubblicare obbligatoriamente alcuni dati.

**

Le dotazioni informatiche non appaiono insufficienti per numero, dovendosi dare atto che le recenti forniture di dotazioni nuove e performanti, tanto agli addetti all'ufficio del processo che al personale amministrativo svolgente "lavoro agile", hanno soddisfatto quelle aspettative di

estensione al personale delle funzionalità informatiche anche da remoto.

Migliori senz'altro sono le dotazioni e gli investimenti effettuati sul versante penale, lato Procure.

Tuttavia, come rilevato dal magistrato referente distrettuale del settore civile nella propria relazione, è certamente necessario programmare per tempo la rinnovazione del parco macchine dei magistrati, progressivamente divenuto obsoleto (in specie, quando debba utilizzarsi il vorace consumatore di risorse *ram*, applicativo *Teams*) e/o soggetto a incidenti, semmai, in questi ultimi casi, prevedendo "muletti sostitutivi", individuabili, se del caso, in quei computer portatili ritirati per effetto della sostituzione ad opera delle nuove forniture e restituiti dai colleghi, ove una loro valutazione tecnica ne confermi il persistente valido funzionamento e la performance.

Soluzione, questa, assolutamente da condividere anche in ragione di quanto or ora a seguire.

**

Ma il dato che più rileva nel distretto è senza ombra di dubbio quello afferente la qualità **dell'assistenza informatica**. Innumerevoli essendo le segnalazioni di inefficienza, ritardi e scarsa qualità del servizio erogato da ditte esterne convenzionate col Ministero della Giustizia, al punto da costringere a segnalare di continuo al C.I.S.I.A. competente per territorio, e, da ultimo, all'ufficio ministeriale, il profondo e diffuso disagio registrato da tutti sul punto, documentando un gran numero di casi di mancata o ritardata risoluzione delle problematiche aperte dagli utenti.

Lo stesso recente ingresso dei funzionari addetti all'ufficio del processo ha fatto emergere come punto di maggiore criticità quello dell'assistenza informatica, dolendosi costantemente tutti i vincitori di concorso delle tempistiche davvero inaccettabili della prestazione dei servizi, finendo per annichilire quel patrimonio di entusiasmo portato dalle nuove immissioni.

Dovunque si sono registrate frizioni, malcontenti e contrasti a causa della tempistica di configurazione delle macchine o degli inconvenienti d'uso degli applicativi. Lo strumento delle P.L.O. si è rivelato, almeno in questo distretto, piuttosto deficitario, sebbene possa darsi atto della consueta disponibilità del locale C.I.S.I.A. a supportare le operazioni di configurazione con i pochi uomini e mezzi disponibili.

La gran parte dei prestatori di servizi "esterni" si è palesata talvolta non sufficientemente preparata sugli applicativi in uso al ministero, non in grado di orientarsi correttamente negli uffici nei pur rari accessi in loco, scarsamente disponibile a interfacciarsi con gli utenti.

E' di solare evidenza come in un mondo che rivolge il suo convinto sguardo verso la tecnologia e l'informatizzazione dei servizi, il prevalente interesse dovrebbe rivolgersi *in primis* verso l'acquisizione di competenze interne all'Amministrazione in grado di interfacciarsi efficacemente con i tecnici delle ditte esterne per la risoluzione delle problematiche quotidianamente poste.

Nonostante gli ingressi di gran quantità di personale degli ultimi anni, pensionate oramai le unità interne con qualifica "informatica" paradossalmente in servizio quando il mondo giudiziario era quasi tutto cartaceo, nell'epoca del digitale l'amministrazione è priva in sede locale di efficaci presidi tecnologici interni ed è costretta ad affidarsi a società esterne operanti in regime di sostanziale autonomia, con risultati, a detta universale, ampiamente insoddisfacenti; finanche, registrandosi casi di chiusura dei *ticket* aperti dagli utenti senza nessun intervento tecnico.

Essendo noto a chiunque abbia la benché minima esperienza come le casistiche di incidenti informatici siano piuttosto variegate, richiedendo spesso specifici interventi in sede locale per risolverli, specie quando interessanti l'*hardware*, appare ai più evidente come un'assistenza confinata addirittura al di fuori delle sedi giudiziarie per essere preposta a risolvere i casi

prevalentemente *da remoto* e senza quel fondamentale approccio dialogativo con l'utenza, risulti essere nella gran parte dei casi inefficace e fonte di innumerevoli disagi.

Oltretutto, non avendo il personale in servizio negli uffici giudiziari qualifiche "informatiche" né formazione specifica, anche i contatti telefonici talvolta intavolati con gli assistenti informatici si rivelano fonte di intuibili conflitti.

L'aver progressivamente omesso di ricambiare negli uffici giudiziari più grandi il personale assunto con qualifica "informatica", man mano andato in pensione, e da ultimo privato i "presidi fissi" di quelle unità delle ditte esterne che prima vi allignavano stabilmente, si è rivelata scelta probabilmente da rimeditare.

Non sono bastate le pur frequenti richieste dell'ufficio di Corte (almeno) di mantenimento di detto stato di cose per indurre il Ministero a rimeditare il piano di remotizzazione dell'assistenza informatica, peraltro applicato a macchia di leopardo sul territorio.

Eppure, se fino a poco tempo fa il collegamento tra qualche unità amministrativa destinata alla gestione del servizio (in specie, dopo il venir meno degli addetti informatici) con una o più unità delle ditte esterne permanentemente addette al singolo ufficio in qualche modo consentiva di creare una rete collaudata di risorse, con evidenti vantaggi quando si trattava di intervenire in loco in ragione della conoscenza dei luoghi e delle persone, ora il dialogo manca totalmente, gli uffici sono del tutto disorientati e la qualità dei servizi è senza mezzi termini calata drasticamente ai minimi storici.

Se a ciò si aggiungono frequenti malfunzionamenti dei programmi ministeriali in uso agli uffici giudiziari, comportanti, *more solito*, rallentamenti anche di vari giorni nella gestione degli applicativi, talvolta riverberati sulla funzionalità delle macchine, con conseguenti disagi e comprensibili proteste dell'Avvocatura e del personale di cancelleria, pare ineludibile a questo relatore segnalare detta condizione per una radiografia quanto più possibile veridica dello stato della giustizia nel distretto, auspicandosi da parte un deciso ed immediato cambio di organizzazione in questo ganglio oramai vitale della giurisdizione.

Ad avviso di molti, non ponendosi rimedio immediato a queste criticità, vi è il concreto e fondato rischio di parecchi guasti. Abbiamo tutti assistito a numerosi casi di dotazioni di ospedali e strutture pubbliche di attrezzature all'avanguardia andate in disuso prim'ancora dell'utilizzo a causa della mancanza di risorse umane idonee alla bisogna: si auspica che ciò non debba accadere nel settore giustizia!

Va dato atto della conoscenza del problema nella relazione del locale C.I.S.I.A. di Napoli, approntata proprio per la celebrazione di questa giornata, nella parte in cui, dopo aver riportato il numero di interventieseguiti nell'annualità, quali ripresi dal sistema di monitoraggio, si legge: <<... *Nonostante ciò, è stata riscontrata, una certa difficoltà trasversale a tutti gli uffici giudiziari alla ridotta presenza in loco dei sistemisti. A tal proposito, il C.I.S.I.A. anche attraverso una procedura di monitoraggio, elaborata dalla superiore Direzione Generale, interloquirà con uffici e fornitori del servizio al fine di migliorare la qualità di quest'ultimo*>>.

**

A questa dimensione fortemente deficitaria nel distretto, si abbina, purtroppo, anche quella della mancanza di risorse sul versante del **personale statistico**. In pochi anni la Corte ha visto non ricambiate le unità stabilmente dedicate con apposite qualifiche ai servizi di estrazione statistica,

restando da sola a provvedere, con personale “di fortuna” e privo di specifica qualifica (pur validissimo), a fronteggiare una mole immane di dati annui, dell’ufficio come del distretto.

Le stesse elaborazioni di cui alla presente relazione sono frutto principalmente dell’opera di questo relatore, in mancanza di altro personale addetto allo specifico settore.

Di particolare aiuto dovrebbero essere due funzionari statistici operanti addirittura a Palermo – parzialmente imprestati alla Corte per le esigenze maggiori – che, ovviamente, essendo fisicamente lontani, non possono con prontezza rispondere alle sempre maggiori esigenze di rapida estrazione e rappresentazione dei dati.

In analoga condizione si trovano praticamente la buona parte degli uffici del distretto.

Sembra, in sintesi, un paradosso che da un lato si richieda sempre maggiore impegno sul versante della digitalizzazione e dall’altro vi sia difetto proprio nelle figure chiave (statistici e tecnici informatici) per attuarla.

Si confida nella rinnovata sensibilità degli organi ministeriali perché si dia luogo, come promesso, ad avviare le procedure per la selezione delle suddette tipologie di qualifiche professionali.

PROSPETTIVE

In questo quadro di luci ed ombre, si inseriscono quest’anno alcuni fattori di assoluto rilievo, benché sopravvenuti all’annualità scrutinata 1/7/2021-30/6/2022, sicuramente in grado di condizionare l’andamento degli affari.

Anzitutto, il codice della crisi d’impresa, entrato in vigore il 15 luglio 2022, che ha completamente rinnovato l’intera disciplina di settore, introducendo un corpus normativo di ben 391 articoli.

Riprendendo le parole del Presidente del Tribunale di Napoli <<Trattasi della più grande riforma adottata in materia dal 1942 (data a cui risaliva la vecchia legge fallimentare) e rientra nel più ampio processo di rinnovamento imposto dalle direttive europee (cd. direttiva insolvency) ed ora anche dal p.n.r.r. (piano nazionale di ripresa e resilienza) volti a conferire efficienza al settore giudiziario in generale ed agli strumenti di regolazione della crisi d’impresa in particolare.

Il citato strumento normativo risulta a sua volta progressivamente rimaneggiato (anche a ragione degli effetti indotti dalla crisi epidemiologica) e la sua entrata in vigore è più volte slittata fino all’estate 2022 allorquando ha assunto formale vigenza nell’intero territorio nazionale, imponendo numerosi adattamenti (taluni ancora in corso di realizzazione) degli stessi strumenti di gestione amministrativa predisposti dal ministero (piattaforme, registri informatici, organismi professionali, ecc.).

Anche sotto tale profilo la nuova stagione presenta molteplici problematiche imponendo un notevole sforzo, da parte di tutti gli operatori (giudici, cancellieri, curatori, commissari, coadiutori, ecc.), non soltanto per l’approfondimento dei nuovi istituti ma anche per l’adeguamento dei modelli gestori (i registri sicid e siecic hanno subito, in parte qua, numerosi aggiornamenti anche in considerazione della introduzione del nuovo “procedimento unitario” per il quale sono stati predisposti eventi formativi ancora in corso di espletamento per il personale tutto in servizio nell’ufficio)>>.

In questi termini, dunque, sarà necessario monitorare attentamente gli effetti di detta riforma, in specie essendo noto come la crisi economica dell’ultimo biennio riverbererà quasi sicuramente i

suoi nefasti effetti sulla operatività dei Tribunali.

**

I decreti legislativi 10 ottobre 2022, nn. 149 e 150, sono stati emessi in attuazione di leggi delega dell'anno 2021 - rispettivamente in tema di:

- efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata (legge 26 novembre 2021, n. 206);
- efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari (legge 27 settembre 2021, n. 134).

Innumerevoli sono le modifiche apportate ai codici sostanziali e ai codici di rito; alcune anche di rilevante entità di sistema, anche rispetto alle attività della Polizia Giudiziaria e, in generale, delle Forze dell'ordine.

In aggiunta, il Decreto Legislativo recante la stessa data, n. 151, si riferisce all'ufficio del processo, disciplinandone più compiutamente il contenuto anche in ordine alle mansioni degli addetti.

**

La Gazzetta Ufficiale contenente dette disposizioni consta di ben 236 pagine dedicate alle sole modificazioni apportate. Le rispettive Relazioni illustrative alle modifiche – pubblicate sulla G.U. del 19 ottobre 2022 – occupano ben 611 pagine.

Con molta difficoltà le case editrici stanno approntando conseguentemente i testi aggiornati di miriadi di norme oggetto di cambiamento.

Il solo testo riguardante il settore civile, inclusivo di una miriade di modifiche al codice civile, a quello di procedura civile e tante altre leggi collegate, ivi inclusa la riforma del Tribunale per i Minorenni, consta di ben 67 pagine (112 con le note), con entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, e tempi di attuazione diluiti ai primi giorni oppure alla metà del 2023, pur essendovi relevantissime implicazioni nell'adattamento dei sistemi, anche informatici e organizzativi, da effettuare.

Più o meno analoga è la consistenza del pacchetto di modifiche del sistema penale (92 pagine comprensive di note), laddove, pur a fronte di una entrata in vigore immediata del decreto legislativo – poi differita al 30 dicembre 2022 dall'art. 6 del d.l. 31 ottobre 2022, n. 162, col nuovo art. 99-bis), ben 12 articoli sono dedicati alle norme transitorie e altre disposizioni prevedono effetti differenziati nel tempo. Sennonché, alle disposizioni transitorie già previste dal D.lgs. n. 150/2022 si sono aggiunte quelle che state inserite in esso, o modificate, in sede di conversione del decreto-legge n. 162/2022, finendo per creare un reticolato di ben 21 articoli davvero di assai complessa lettura e applicazione.

Nel primo semestre 2023, vi saranno nell'ordinamento una serie massiccia di cambiamenti da esigere un non indifferente studio, approfondimento anche organizzativo e partecipazione corale, non solo da parte di tutti i giuristi ma anche della stessa collettività nel suo complesso, visto che in molti casi si cambia radicalmente il tradizionale modo di "gestire la giustizia" (basti pensare alle problematiche sviluppatasi intorno alla esigenza della querela anche per fatti pregressi).

Di là di qualsiasi valutazione di merito sulla riforma – non di competenza della magistratura – chi dovrà applicare questo compendio di norme nuove o modificate ha il dovere di leale

collaborazione nel segnalare le principali problematiche che potrebbero riscontrarsi sul campo operativo, raccogliendo anche i *rumors* degli addetti ai lavori, giacché la condivisione delle esigenze e delle criticità è fattore moltiplicatore dell'efficienza.

In questo convincimento — confortato da quanto comunemente afferma la migliore dottrina aziendalistica — si opina che la concezione dell'organizzazione fondata esclusivamente su norme, regole, circolari e quant'altro faccia parte della componente "strutturale" di sistemi complessi, sia sicuramente riduttiva e appartenente ad un passato fondato sull'idea che bastasse ottimizzare le procedure ed agire sull'organizzazione tecnica dell'azienda per poter assicurare un prodotto di qualità.

Invece, a "fare le cose" non sono le procedure ma "chi le esegue" e l'infrastruttura destinata a supportarle!

I moderni orientamenti organizzativi considerano le politiche sul personale come fattore strategico principale da tenere in forte considerazione per assicurare il successo delle attività e dare soddisfazione alla domanda e ai bisogni dei cittadini. Ancor di più, a mio modesto avviso, quando, chi deve assicurare il rispetto di quelle norme non è un solo interlocutore, ma una pluralità di "attori" (magistrati, avvocati, personale amministrativo, consulenti/periti, forze dell'ordine), tutti parte, ciascuno per le proprie competenze, di procedimenti sempre più presidiati da un mondo che si vuole fortemente cooperativo.

In siffatta ottica, la pur migliore riforma possibile dal punto di vista teorico, deve tener conto dell'efficienza della "macchina" destinata a supportarla, cadenzandosi modi e tempi di attuazione prima di tutto in funzione di questa, se necessario dapprima aggiornandola e poi calandovi dentro le norme destinate all'interno ad operare con grande velocità.

Ad esempio, se si possiede un vecchio computer e si sostituisce il solo disco rigido con altro più moderno e veloce non necessariamente la macchina avrà tempi di reazione migliori, ben potendo il collo di bottiglia di una memoria ram troppo piccola impedire di verificare i benefici, finendo per annichilire l'investimento della sostituzione.

Il processo di ristrutturazione non può tener conto dei soli obiettivi finali perseguiti, ma deve considerare tutte le variabili in campo, gli *step* necessari per avviare e seguire il progetto, contemplando sicuramente anche l'interlocuzione con i destinatari delle norme al fine di realizzare, a mio avviso, una "cabina di regia" in grado di monitorare efficacemente l'azione, apportando semmai i correttivi necessari in corso d'opera.

Probabilmente è a cagione di una tempistica lampo di entrata in vigore di parte delle norme, di rinvio a breve di altre e comunque di troppo differenziato cadenzamento delle nuove molteplici norme di modifica del sistema che si registrano diffuse perplessità, delle quali, almeno per questo Distretto, non posso esimermi dalla segnalazione.

Nel settore penale:

- 1) Se per certi versi farà piacere registrare un consistente calo di fascicoli processuali nel settore penale, per reati anche piuttosto gravi (quali i furti, lesioni dolose e colpose, truffe, frodi informatiche, molestie e addirittura anche violazione di domicilio, violenza privata e sequestro di persona) a cagione della sopravvenuta improcedibilità derivante dalla mancanza di querela, sono in molti a paventare il rischio che le persone offese ancora in attesa del processo penale a carico dell'imputato possano trovarsi d'improvviso depauperate di quel desiderio di giustizia sol perché hanno ignorato senza loro colpa le norme sopravvenute e, comunque, si trovino

esposte a meccanismi di pressione per evitare il tempestivo deposito della querela a suo tempo non necessaria. Il che, in un territorio abbondantemente caratterizzato da illegalità, non è improbabile.

- 2) Sullo stesso fronte, sono stati in molti a segnalare il mancato raccordo tra norme, in modo tale da costringere, in pieno periodo natalizio (quando cioè si cerca di contemperare le esigenze del recupero obbligatorio delle ferie con le minori esigenze di presenza), tutti gli uffici a censire i casi per i quali è necessaria la querela e con misure cautelari in corso per avvisare le persone offese entro il 18 gennaio dell'esigenza di quella, pur in assenza di estrattori statistici efficaci per poter censire i casi da valutare.
- 3) Ancora, restano perplessità di rilievo costituzionale sulla differenziazione di cui al precedente punto, laddove, invece, in assenza di misura cautelare, la persona offesa non deve essere avvisata dall'ufficio e deve semplicemente essere edotta della norma sopravvenuta.
- 4) A cagione delle prime criticità emerse, se da un lato possono apprezzarsi gli sforzi di chi ha immediatamente emanato disposizioni per cercare di raccordare adeguatamente l'impianto generale (es. Procura della Repubblica di Napoli, 5 gennaio 2023, pubblicate pure sul relativo sito), dall'altro non può non emergere la significativa attività integrativa occorsa e occorrente per disciplinare adeguatamente il nuovo sistema, e, soprattutto, l'ulteriore onere ricadente sulla polizia giudiziaria per le suddette attività strumentali, in grado verosimilmente di impattare sulle tempistiche di dette risorse nella conduzione di importanti indagini.
- 5) Sotto lo stesso profilo, già importanti ricadute sono state censite nelle prime casistiche, laddove anche in presenza di reati accertati in flagranza sino ad oggi considerati riprovevoli ed allarmanti (es. furti, violenze private, etc.), le forze dell'ordine si sono trovate a dover immediatamente rilasciare il responsabile sol perché la persona offesa titolare del diritto di querela non era immediatamente reperibile.
- 6) In questo distretto, desta perplessità la disposizione con la quale si vorrebbe la definizione in appello nel biennio, in considerazione dell'enorme massa di processi qui gravante. Anche in questo dovrà giocoforza paventarsi sin d'ora come un gran numero di reati rischia di finire nel dimenticatoio, legittimando la sensazione di un'amnistia mascherata; il che — anche in questo caso prescindendo da qualsiasi valutazione di politica criminale, di pertinenza esclusiva degli organi politici — in un territorio assai devastato da fenomeni criminali diffusi, non è un buon segnale, rischiando di rafforzare il proposito di chi vuole offrirsi all'illecito, nella piena e consapevole convinzione di una diffusa impunità.

Nel settore civile

L'accorciamento delle tempistiche di entrata in vigore della riforma, per molte norme a sorpresa anticipate dalla legge di bilancio da giugno a febbraio 2023, preoccupa avvocati, magistrati e personale, in ragione della ristrettezza dei termini accordata a fronte di un complesso di norme di non facile raccordo.

A prima vista, si amplificano con le recenti riforme gli oneri e gli adempimenti "telematici" a carico dei giudici e delle altre parti. Sicuramente vi sarà l'esigenza di adeguare gli applicativi informatici in tempi brevi al fine di evitare che possano verificarsi pericolosi difetti informativi e disfunzioni.

Se tutto questo è vero, dunque, se già nel precedente periodo della pandemia, in ragione delle carenze di organico del personale amministrativo, dei non infrequenti inceppamenti dei sistemi informatici e della mancanza di alcune innovative casistiche all'interno degli applicativi, in molti

degli Uffici del Distretto si sono registrate disfunzioni per la intempestiva lavorazione e accettazione della gran mole di depositi telematici pervenuti, si teme possano replicarsi detti disservizi se non si procede con gran rapidità ad aggiornare i sistemi e, soprattutto, ed a maggior ragione, a mutare le modalità di assistenza informatica.

Nell'ufficio del processo

Se da un lato è apprezzabile il contributo prestato dagli addetti — pur costantemente al centro di pressioni centripete e divergenti da parte dei magistrati, del personale di cancelleria e delle altre attività intraprese in vista di altro più stabile impiego — è oltremodo sentita l'esigenza di una prospettiva di medio periodo che possa consentire a loro stessi come agli uffici di sperare in un rientro a scadenza di contratto, semmai attraverso procedure concorsuali preferenziali, in modo tale da non disperdere quel patrimonio informativo nel lungo tempo acquisito. Perdurando l'attuale stato di cose, si ha il fondato motivo di temere, l'amplificazione degli esodi in corso di svolgimento del lavoro, già frequentemente riscontrati

SOMMARIE CONCLUSIONI

Sicuramente il fattore maggiormente condizionante l'esercizio della giurisdizione in questo distretto è quello dell'immanenza della "zavorra" giudiziaria in tutti gli uffici: se questa non vi fosse, le statistiche ci dicono che probabilmente tutti sarebbero in grado di smaltire in tempo reale o, comunque, nelle tempistiche considerate ordinarie dalla Legge Pinto i processi sopravvenuti.

Il problema, peraltro comune ad una buona parte degli altri uffici del Paese, è stato affrontato per la prima volta in modo radicale ed originale con il rafforzamento dell'ufficio del processo e l'assunzione di tanti giovani funzionari a tempo determinato.

I positivi effetti di questa soluzione già iniziano ad intravedersi e sono certificati dalle prime rilevazioni statistiche appositamente stilate dal Ministero, benché non manchi qualche punta di criticità, di cui si è già fatto cenno.

Se le previsioni dovessero rivelarsi fondate — come tutti auspichiamo — probabilmente tra qualche anno tutti gli uffici del distretto, liberati del pesante fardello giudiziario arretrato, lavorerebbero in condizioni pressoché ottimali dal punto di vista statistico.

Certamente per l'ufficio di Corte le stime sono meno confortanti perché la giacenza di ancora oltre 40.000 processi non è cosa da poco — incombendo in misura ben maggiore che per il primo grado *pro capite* sui magistrati addetti al settore penale. Altrettanto dicasi per il settore civile.

Le recentissime riforme c.d. Cartabia, benché sicuramente scritte nel medesimo segno e nella stessa direzione di alleggerimento del carico complessivo, per la loro non agevole applicazione immediata, probabilmente costringeranno nei prossimi mesi ad operare nuove profonde riorganizzazioni, in qualche misura incidenti sull'efficienza già raggiunta, ben essendo noto che i tempi di ristrutturazione richiedono periodi di latenza consistenti prima della verifica degli effetti.

Insomma, nonostante concreti segnali di miglioramento, svolte epocali negli investimenti e nelle dotazioni, l'immanenza dell'arretrato e qualche difficoltà nella gestione delle risorse e delle nuove regole sicuramente spaventa.

Sono certo che la magistratura di questo distretto farà, come di consueto, la sua parte, ottemperando con immutato vigore a tutte le prescrizioni di legge!

Tuttavia, nella ottimistica previsione di una rivitalizzata collaborazione a tutto tondo alla gestione della “macchina giudiziaria”, auspico che l’annualità in apertura sarà caratterizzata da una ventata di sana positività, nel perdurante e duraturo spirito di cooperazione e buon senso tra tutti gli interlocutori del sistema, da sempre distintivo della realtà di questo distretto.

Nel ringraziare sentitamente quanti costantemente contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra, auguro Buon Anno Giudiziario a tutti.

Eugenio Forgiillo

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

SETTORE CIVILE

ANDAMENTO ANNO GIUDIZIARIO

1 LUGLIO 2021 – 30 GIUGNO 2022

IN PREMESSA

A causa della persistente crisi pandemica ancora interessante il Paese in tutto il periodo in esame (01/07/2021 – 30/06/2022), giova replicare le considerazioni dello scorso anno.

<< **L'articolo 83** del D.L.17 marzo 2020 n. 18 (c.d. Cura Italia) ha stabilito per il periodo dal 9 marzo al 15 aprile 2020:

- il rinvio di tutte le udienze dei procedimenti civili e penali, pendenti presso tutti gli uffici giudiziari, a data successiva al 15 aprile 2020;
- la sospensione dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali.

L'articolo 36 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. Decreto Liquidità) ha successivamente prorogato all'11 maggio 2020 il termine del 15 aprile, estendendo di ulteriori ventisei giorni il periodo di sospensione dei termini processuali precedentemente stabilito dall'articolo 83.

Il rinvio delle udienze e la sospensione dei termini processuali, dal **9 marzo all'11 maggio 2020**, non ha operato nelle sole circoscritte ipotesi previste dall'articolo 83, comma 3, lettere a), b) e c).

Di fatto, per **64 giorni**, l'attività giudiziaria, specie nel settore civile, è stata fortemente limitata; e ciò non solo dal blocco pressoché totale delle udienze ma anche dalla concomitante e successiva riduzione delle presenze del personale giudiziario in ufficio, in attuazione delle norme di salvaguardia per la salute, con dilatazione anche delle tempistiche di evasione del lavoro comunque svolto dai magistrati durante la pandemia.

L'attuazione delle norme sullo smart working si è accavallata e sovrapposta con quella di chiusura statistica del primo semestre 2020, sicché è accaduto che molti provvedimenti giacenti nei sistemi telematici siano stati registrati in data successiva all'1 luglio 2020, in qualche modo condizionando l'esito delle rilevazioni dell'ultimo biennio "giudiziario", determinando un inevitabile calo di rendimento, peraltro comune a tutti i rami della vita lavorativa del Paese.

Di più, occorre certamente considerare come l'inzeppamento di un meccanismo che amministra con continuità seriale migliaia di cause all'anno abbia generato inevitabili contraccolpi sull'intero assetto, non potendosi certo recuperare nel brevissimo tempo quegli slittamenti in avanti imposti dalla norma speciale, stante il notorio ingolfamento dei ruoli di tutti i giudici di ogni ordine e grado.

In sintesi, per non breve durata (64 giorni se si ha riguardo al solo periodo formale – pari ad oltre due mesi su 12 – oltre 3 mesi se si ha riguardo all'impasse generale, e quindi per ¼ dell'intero), l'annualità 01/07/2019-30/06/2020 è stata interessata da eventi esterni in grado di condizionare la resa pure in tema di continuità di lettura statistica, inevitabilmente riverberandosi sui dati dell'annualità 1/7/2020 – 30/06/2021 oggi in esame.

Nel contesto sopra indicato vanno lette le risultanze numeriche fornite dai funzionari statistici, integrandole con le seguenti considerazioni, non senza aver anteposto come la normativa dell'emergenza abbia anche demandato

ai capi ufficio di individuare le misure più urgenti per consentire lo svolgimento di quelle limitate attività “non sospese” in alcune materie e, soprattutto, di programmare in altro modo quelle future, d’intesa con le competenti autorità sanitarie, sicché, al fine di raccordare le attività di tutti gli uffici del distretto, sono stati costituiti tavoli di lavoro, inclusivi delle rappresentanze dell’avvocatura e delle cancellerie, onde stilare protocolli condivisi di lavoro.

Innumerevoli sedute di confronto, attuate anche mediante applicativi video informatici, hanno consentito l’emanazione di molti decreti atti a disciplinare uniformemente la ripresa delle attività, sia pur in contesti e scenari inediti e ricchi di incognite.

Rivelatosi subito assai ostico il percorso “alternativo” dell’**udienza da remoto**, pur senza escluderla, la scelta prevalente è caduta sull’**udienza a trattazione scritta**, benché le norme fossero piuttosto scarse per contenuto e forma, lasciando i più ad interrogarsi sulle implicazioni e sulle casistiche, favorendosi un processo di proficua e continuativa interlocuzione con i difensori che ha favorito la redazione di un gran numero di “protocolli” locali, per lo più apprezzati, benché siano nel complesso condivisibili le tante perplessità sollevate specie dall’Avvocatura per un metodo processuale cangiante ufficio per ufficio, talvolta anche nel medesimo, per via di una normativa troppo generica e non immediatamente arricchita d’ulteriore contenuto di dettaglio operante uniformemente sul territorio nazionale. Problema questo che neppure nel periodo post 30 giugno 2020 è stato radicalmente risolto, benché siano oramai rodati i protocolli locali.>>

Anche tutta l’annualità oggi scrutinata (1/7/2021 – 30/6/2022) è stata caratterizzata dall’applicazione delle norme emergenziali in tema di protezione personale, sul distanziamento sociale e sulla gestione anche da remoto o scritta del processo.

ANALISI DEI DATI

I principali dati da analizzare sono quelli concernenti l’afflusso in entrata ed in uscita dei procedimenti, con conseguente ribaltamento sulla pendenza generale e sulla capacità di far fronte alla domanda di giustizia annualmente riversata sulla Corte. Detti dati sono riassunti nella tabella che segue:

Ufficio	Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE	indice di ricambio
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5561	6314	20.789	113,54%
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO	2029	3736	5.280	184,13%
Corte d'Appello di Napoli	PREVIDENZA	1382	2351	4.310	170,12%
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2898	2986	690	103,04%
	somma	11870	15387	31.069	129,63%

che, per le finalità d’immediato interesse, possono essere direttamente comparati con quell’ dell’annualità precedente (**2020/21**):

Denominazione Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti fine	Indice di ricambio
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5.697	5.475	21.556	96,1%
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	3.911	6.288	12.207	160,8%
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2.892	2.879	807	99,6%
	Somma:	12.500	14.642	34.570	117,1%

Fonte: tabella inviata dall’ufficio di statistica del Ministero per l’anno giudiziario

In estrema sintesi, rintracciandosi valori tutti superiori al 100%, si ricava immediatamente che la Corte riesce a smaltire nell'annualità d'interesse più di quanto si iscrive in tutti i settori, con apprezzabile incremento dei valori in ogni caso superiori alla scorsa annualità.

Nelle pagine seguenti vi è una analisi più granulare dei suddetti dati.

SOPRAVVENIENZE E PENDENZE

Dall'esame dei dati statistici riferiti al periodo in esame per il **settore civile** "aggregato" delle varie voci di cui si compone si rileva un andamento quantitativo delle **sopravvenienze** in costante discesa nel corso degli anni.

Come già ebbe a dirsi in passato, le oscillazioni del cd. Periodo Covid non sono significative in ragione dell'andamento assolutamente singolare del biennio¹.

anno	sopravvenienze	var % sopravvenienze rispetto anno precedente	sopravvenienze rispetto anno 2018/19
2016/17	6963		
2017/18	6990	0,39%	
2018/19	6260	-10,44%	
2019/20	5112	-18,34%	
2020/21	5697	11,44%	
2021/22	5561	-2,39%	-11,17%

Grazie alla buona lena produttiva ed alla diminuzione delle sopravvenienze, scende la pendenza complessiva del **settore civile**, lo scorso anno anormalmente aumentata di poco:

anno	pendenza	var% rispetto ad anno precedente
30/06/2018	23146	
30/06/2019	22843	-1,31%
30/06/2020	21370	-6,45%
30/06/2021	21556	0,87%
30/06/2022	20193	-6,32%

Tavola riepilogativa pendenze settore contenzioso

Il numero delle **nuove iscrizioni di cause di lavoro e previdenza**, che si era rivelato in costante decrescita negli ultimi anni, sino al deciso crollo dell'anno 2019/20, in quello in esame evidenzia un trend simile a quello in aumento dello scorso anno nel primo settore ma ai minimi storici nel settore previdenza:

anno	Lavoro	Previdenza
2016/17	2667	1662
2017/18	2181	1583
2018/19	2108	1575
2019/20	1443	1476
2020/21	1906	1765
2021/22	1962	1425

Fonte tab 3 dati C.S.M. per art. 37²

¹ Tavola riepilogativa sopravvenienze ripresa dai dati forniti dal Ministero per anno giudiziario – SICID_AG per maggiore continuità con le annualità precedenti.

² Va detto, per opportuna cautela, che i dati della sezione lavoro 2021 riportati dai funzionari statistici ministeriali divergono alquanto da quelli riportati nei prospetti statistici del C.S.M.:

DEFINIZIONI

Nel dettaglio, i tabulati seguenti – estratti dalle statistiche inviate dal Ministero per l'anno giudiziario - espongono i seguenti dati in forma aggregata per settori:

al **30/06/2020**:

Denominazione Ufficio	Ruolo+	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5.112	5.725	21.370
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	3.049	5.723	14.505
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	3.023	3.005	819
Somma:		11.184	14.453	36.694

al **30/06/2021**:

Ufficio	Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5697	5475	21.556
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO	2146	3643	6.958
Corte d'Appello di Napoli	PREVIDENZA	1765	2645	5.249
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2892	2879	807
Somma:		12500	14642	34.570

al **30/06/2022**:

Ufficio	Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5561	6314	20.789
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO	2029	3736	5.280
Corte d'Appello di Napoli	PREVIDENZA	1382	2351	4.310
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2898	2986	690
Somma:		11870	15387	31.069

In sintesi, le definizioni sono aumentate nell'ultimo anno, anche se si è ancora lontani dalle performance pre Covid:

Pendenti al	Complessivo civile / lavoro	sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti altre modalità	Totale definiti
01/07/2015	53.199	13.030	13.967	3.436	17.403
01/07/2016	49.397	14.029	14.047	3.803	17.850
01/07/2017	45.281	13.551	13.757	3.910	17.667
01/07/2018	39.961	13.292	13.895	4.625	18.520
01/07/2019	36.694	11.184			14.453
01/07/2020	34.570	12.500			14.642
01/07/2021	34.584	11.868	11.126	4.257	15.383

LAVORO	2146	1906
PREVIDENZA	1765	1765

Si ritengono tuttavia attendibili i dati delle estrazioni C.S.M., più coerenti con le rilevazioni statistiche interne e pressoché allineate con i valori forniti dal Coordinatore della sezione dr.ssa M.V. Papa.

Giova aggiungere come la diversità di rilevazioni in questo settore non incida più di tanto sulla quantificazione di tutte le sopravvenienze dell'ufficio perché in ambedue le statistiche il dato finale è pressoché quasi del tutto coincidente: 12.500 contro 12.499.

³ Fonte: tabella estrazione SICID_AG fornita dal Ministero per la relazione anno giudiziario.

SINTESI RAPPORTO SOPRAVVENIENZE / DEFINIZIONI

Va nuovamente precisato che gli esplosi dei dati sopra indicati non sempre coincidono con le sommatorie dei numeri esposti per ciascuna area, anche perché variano a seconda delle metodologie di estrazione e rilevazione. Quel che preme evidenziare è che tra Ministero e C.S.M. ci sia negli ultimi tempi consonanza pressoché completa nei numeri totali che vengono estratti; coincidenti, per lo più con le rilevazioni interne.

Per significare adeguatamente quanto appena esposto, si riportano le tavole al 30/06/2020, al 30/06/2021 e al 30/06/2022 dei dati forniti dal C.S.M. per l'art. 37:

Al 30/06/2020:

Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale definiti	Pendenti finali
a Lavoro	9315	1443	2496	226	2722	8036
b Previdenza e assistenza	7553	1476	2784	125	2909	6120
c fallimentare e altre proc. conc.	64	117	98	47	145	36
d Equa Riparazione	470	2473	0	2464	2464	479
f VG in materia di famiglia e persone	214	346	48	286	334	226
g VG non in materia di fam. e pers	50	85	3	55	58	77
h Separazione e divorzi contenziosi	110	108	113	7	120	98
i Contenzioso civile ordinario	21923	4978	5003	576	5579	21322
j Procedimenti speciali	188	118	35	59	94	212
k Decreti ingiuntivi	77	38	20	2	22	93
l Tutele, curatele, amm.sostegno	3	2	0	3	3	2
Totale	39967	11184	10600	3850	14450	36701

Al 30/06/2021:

Macroarea CSM	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti definiti	Totale definiti	Pendenti finali
a Lavoro	8129	1906	3168	349	3517	6518
b Previdenza e assistenza	6134	1765	2518	125	2643	5256
c Fallimentare	36	107	65	44	109	34
fs Famiglia stato e capacità delle persone	403	654	179	385	564	493
g Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	53	85	1	84	85	53
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	0	6	0	3	3	3
i Contenzioso civile ordinario	20146	5368	4273	663	4936	20578
ii Impresa	0	41	0	2	2	39
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1072	84	382	13	395	761
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	259	225	70	10	80	404
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	2	2	0	2	2	2
m Equa riparazione	470	2256	0	2290	2290	436
Totale	36704	12499	10656	3970	14626	34577

**

Al 30/06/2022:

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali
a Lavoro	6849	1962	3342	349	3691	5120
b Previdenza e assistenza	5381	1425	2259	116	2375	4431
c Fallimentare	33	87	53	41	94	26
fs Famiglia stato e capacità delle persone	492	709	199	403	602	599
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	38	90	1	94	95	33
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	2	8	0	8	8	2
i Contenzioso civile ordinario	20554	5217	4751	827	5578	20193
ii Impresa	38	98	10	21	31	105
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	763	27	510	11	521	269
l Tutela, curatele, amministrazioni di sostegno	2	23	0	9	9	16
m Equa riparazione	432	2222	1	2378	2379	275
z Totale	34584	11868	11126	4257	15383	31069

L'esame dei tabulati dimostra: a) un calo costante della "zavorra" giudiziaria arretrata; b) una flessione di produttività durante il periodo di pandemia; c) una generalizzata tendenza al miglioramento delle performance produttive verso la fine del periodo di emergenza.

Espandendo l'analisi nel tempo, è possibile estrarre i seguenti dati:

Pendenti al	Complessivo civile / lavoro	sopravvenuti	Definiti con sentenza	Definiti altre modalità	Totale definiti	Rapporto Definizioni / sopravvenienze
01/07/2015	53.199	13.030	13.967	3.436	17.403	-33,56%
01/07/2016	49.397	14.029	14.047	3.803	17.850	-27,24%
01/07/2017	45.281	13.551	13.757	3.910	17.667	-30,37%
01/07/2018	39.961	13.292	13.895	4.625	18.520	-39,33%
01/07/2019	36.694	11.184			14.453	-29,23%
01/07/2020	34.570	12.500			14.642	-17,14%
01/07/2021	34.584	11.868	11.126	4.257	15.383	-29,62%

Dall'analisi delle suddette serie storiche è possibile percepire che:

- Le **pendenze** sono in calo deciso, essendosi ridotte dal 2015 del -34,99%.
- Ciò anche per effetto della consistente **riduzione delle sopravvenienze**.
- Come nella precedente annualità, le **definizioni** sono inferiori rispetto al precedente quadriennio, sebbene, verosimilmente, in ragione del rallentamento delle attività cagionato dalla pandemia in atto.

Si nota, sul punto, un numero di definizioni nel settore "lavoro e previdenza" meno elevato del passato, sebbene l'indice di ricambio di questa area sia ancora molto elevato.

- Giova notare come il **rapporto generale sopravvenienze / definizioni** sia fortunatamente sempre positivamente in favore di queste ultime, consentendo di erodere in ogni caso l'arretrato, nell'ultimo anno riportando la relazione proporzionale ai livelli ante Covid.

INDICI DI RICAMBIO E SMALTIMENTO

Le valutazioni di cui sopra sono confortate dalla comparazione degli **indici di riferimento degli ultimi anni**⁴:

Indice di ricambio, inteso come capacità di smaltimento rispetto alle sopravvenienze; maggiore è detto indice, più elevata è la capacità dell'ufficio di smaltire le nuove iscrizioni e, magari, erodere l'arretrato. Il valore di riferimento è uguale a 1; valori superiori dimostrano ottimali capacità di rispondere alla domanda di giustizia (n.b. non sono incluse nella comparazione odierna voci aggiunte negli ultimi anni: impresa, immigrazione o di recente escluse: decreti ingiuntivi):

MACROAREA CSM	2015/2016	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
a Lavoro	1,08	1,08	1,35	1,51	1,89	1,85	1,88
b Previdenza e assistenza	3,63	3,94	3,59	2,95	1,97	1,50	1,67
c fallimentare e altre procedure	0,96	0,98	1,2	1,07	1,24	1,02	1,08
d Equa Riparazione	0,91	0,98	0,9	0,97	1,00	1,02	1,02
f VG in materia di famiglia e persone	0,96	0,94	1,07	0,98	0,97	0,86	0,86
g VG non in materia di fami e persone	0,76	1,04	0,84	0,98	0,68	1,00	1,00
h Separazione e divorzi contenziosi	0,76	0,87	1,41	0,84	1,11	==	0,86
i Contenzioso civile ordinario	0,93	0,83	0,9	1,19	1,12	0,92	1,07
j Procedimenti speciali	0,86	1,14	1,13	1,1	0,80	0,36	0,36
l Tutele, curatele, amm. sostegno	0,57	1,22	0,6	1,5	1,5	1	1
Totale generale di tutte le materie	1,34	1,27	1,30	1,39	1,29	1,17	1,30

Come si dimostra, nell'ultima annualità l'ufficio sembra essere tornato ai livelli di efficienza degli anni anteriori al periodo Covid, dimostrando nel complesso una buona capacità di smaltire i processi di nuova iscrizione, superando il valore 1 anche nel settore contenzioso.

Indice di smaltimento, inteso come capacità di erosione dell'arretrato fisiologico: maggiore è detto indice, più elevata è la capacità di ridurre il carico di lavoro dell'ufficio. Valori superiori a 1 dimostrerebbero la possibilità di erodere in breve tempo l'arretrato. Anche in questo caso si riportano i valori più significativi.

MACROAREA CSM	2015/2016	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
a Lavoro	0,21	0,21	0,22	0,26	0,25	0,35	0,42
b Previdenza e assistenza	0,25	0,31	0,35	0,38	0,32	0,33	0,35
c fallimentare e altre procedure	0,68	0,7	0,77	0,75	0,80	0,76	0,78
d Equa Riparazione	0,82	0,86	0,79	0,84	0,84	0,84	0,9
f VG in materia di famiglia e persone	0,67	0,62	0,69	0,67	0,60	0,53	0,5
g VG non in materia di fam. e persone	0,44	0,5	0,44	0,62	0,43	0,62	0,74
i Contenzioso civile ordinario	0,21	0,2	0,21	0,25	0,21	0,19	0,22
Totale generale tutte le materie	0,25	0,27	0,28	0,32	0,28	0,30	0,33

La tabella dimostra che l'ufficio ha una capacità di erodere l'ingente arretrato piuttosto modesta con le attuali forze lavoro, pur avendo nell'ultima annualità riportato il miglior valore totale tra quelle indicate. Detta in altri termini, occorrerebbero molti anni per ambire ad azzerare una pendenza ancora assai cospicua, nonostante la progressiva erosione.

⁴ Gli indici di ricambio sono stati tratti dal Tab 6 delle tabelle dai dati forniti dal C.S.M.

DURATA MEDIA

Di complemento di quanto or ora esposto sono i dati, particolarmente sentiti dalla collettività, della **tempistica di evasione dei procedimenti**: (Fonte dati C.S.M. per piani di gestione).

Nella comparazione dello scorso biennio si rivelò quanto d'apresso:

Macroarea CSM	Durata media sentenze 2020/2021	Durata media altrimenti definiti 2020/2021	Durata media totale 2020/2021	Durata media sentenze 2019/2020	Durata media altrimenti definiti 2019/2020	Durata media totale 2019/2020	Durata media sentenze (var %)	Durata media altrimenti definiti (var %)	Durata media totale (var %)
Lavoro	1412	1489	1418	1399	1334	1395	1	12	2
Prev e assist.	1487	1718	1495	1718	1995	1727	-13	-14	-13
Fallimentare	117	131	123	140	103	128	-16	27	-4
Famiglia stato e capacità delle persone	392	221	276	299	179	226	31	23	22
V.g. e camerali non in materia di famiglia e persone	91	204	203	161	146	147	-43	40	38
V.g. in materia di Impresa		94	94						
Contenzioso civile ordinario	1532	670	1456	1513	714	1448	1	-6	1
Impresa		133	133						
Immigrazione e Protezione Int.	889	587	879	656	182	650	36	223	35
Procedimenti a cognizione sommatoria o cautelare (esclusi d.i.)	1354	838	1313	1132	876	1105	20	-4	19
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno		412	412		281	281		47	47
Equa rip.		81	81		82	82		-1	-1
Totale	1434	317	1152	1451	272	1156	-1	17	0

Si conclude affermando: *“Nei settori di maggiore interesse e quantitativamente più consistenti, purtroppo si registra un lieve aumento delle tempistiche, in controtendenza rispetto ai dati degli anni passati, invece costantemente in progressiva riduzione”.*

La tabella 5 dei dati del C.S.M. di quest'anno espone i seguenti dati:

Macroarea CSM	Durata Media Sentenze 2021/2022	Durata Media Altrimenti Definiti 2021/2022	Durata Media Totale 2021/2022	Durata Media Sentenze 2020/2021	Durata Media Altrimenti Definiti 2020/2021	Durata Media Totale 2020/2021	Durata Media Sentenze (var %)	Durata media altrimenti definiti (var %)	Durata media totale (var %)
a Lavoro	1322	1737	1352	1412	1489	1418	-6	17	-5
b Previdenza e assistenza	1398	2560	1444	1487	1718	1495	-6	49	-3
c Fallimentare	106	105	105	117	131	123	-9	-20	-15
fs Famiglia stato e capacità delle persone	456	234	307	392	221	276	16	6	11
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	71	209	207	91	204	203	-22	2	2
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa		118	118		94	94		26	26
i Contenzioso civile ordinario	1576	665	1486	1532	670	1456	3	-1	2
ii Impresa	288	200	229		133	133		50	72
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1145	969	1141	889	587	879	29	65	30
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)				1354	838	1313			
l Tutela, curatele, amministrazioni di sostegno		179	179		412	412		-57	-57
m Equa ripartizione	108	70	70		81	81		-14	-14
z Totale	1415	349	1143	1434	317	1152	-1	10	-1

In conclusioni, la durata media generale e quella dei tempi per ottenere una decisione sembrano ancora elevate. Occorrono circa 4 anni per ottenere una decisione nel settore prevalente del contenzioso e del lavoro; il che è esattamente il doppio di quanto prevede la legge Pinto e molto di più di quanto pone l'obiettivo del P.N.R.R.

Più in generale, restano certamente ancora troppo lunghi i tempi di definizione, specie se letti alla luce di quanto prescrive la c.d. Legge Pinto.

ESAME ANALITICO QUANTITATIVO DELLE SOPRAVVENIENZE

Per quanto d'interesse, pare anche opportuno riportare il carico di nuove iscrizioni distinto per le materie quantitativamente di maggior peso presso questa Corte.

	Anno 2020/21		Anno 2021/22	
1	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	2057	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	1964
2	Contratti e obbligazioni varie	1378	Contratti e obbligazioni varie	1333
3	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	1246	Lavoro dipendente da privato	1121
4	Lavoro dipendente da privato	1095	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	955
5	Responsabilità extracontrattuale	802	Responsabilità extracontrattuale	740
6	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	545	Controversie di diritto amministrativo	598
7	Pubblico impiego	483	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	543
8	Controversie di diritto amministrativo	467	Pubblico impiego	393
9	Diritti reali - possesso - trascrizioni	394	Diritti reali - possesso - trascrizioni	343
10	Procedimenti speciali	372	Procedimenti speciali	334
11	Assistenza obbligatoria	335	Famiglia	324
12	Famiglia	315	Assistenza obbligatoria	320
13	Altri istituti e leggi speciali	255	Altri istituti e leggi speciali	298
14	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	243	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	285
15	Famiglia	211	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	233

Allarma il numero delle domande di **equo indennizzo per l'eccessiva durata del processo** pervenute nell'ultima annualità. Sebbene un po' meno degli anni immediatamente precedenti (2.473 e 2522), esse appaiono certamente in sensibile aumento rispetto alle annualità passate (es. 1354 al 30/06/2016).

Questo elevatissimo numero di domande, talvolta replicate in più fascicoli da parte degli aventi diritto, anche quando si tratta di casi generati da una stessa vicenda processuale a monte, rende complessa e lenta anche la fase di liquidazione degli indennizzi, con conseguente frequente ricorso allo strumento del giudizio di ottemperanza per ottenere il loro pagamento e ulteriore aggravio di spese per l'erario.

**

Accorpendo le aree omogenee, le cause dell'area Lavoro e quelle dell'area contrattuale, emerge un gran quantitativo di cause in alcune aree.

**

Riordinando le materie con più significativa incidenza numerica nella **pendenza** complessiva della Corte (nel settore civile / lavoro) al 30/06/2021 e al 30/06/2022 (incluso, pertanto, i soli procedimenti il cui numero sia superiore a 500), si ottiene una fotografia abbastanza chiara delle maggiori consistenze:

	Anno 2020/21		Anno 2021/22	
1	Contratti e obbligazioni varie	5.210	Contratti e obbligazioni varie	5.258
2	Lavoro dipendente da privato	3.971	Responsabilita extracontrattuale	3.392
3	Responsabilita extracontrattuale	3.667	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	3.065
4	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	3.658	Lavoro dipendente da privato	3.002
5	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	2.438	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	2.145
6	Diritti reali - possesso – trascrizioni	1.973	Controversie di diritto amministrativo	1.857
7	Pubblico impiego	1.899	Diritti reali - possesso - trascrizioni	1.834
8	Controversie di diritto amministrativo	1.462	Pubblico impiego	1.240
9	Assistenza obbligatoria	1.146	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	881
10	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	859	Assistenza obbligatoria	867
11	Stato della persona e diritti della personalità	795	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA, del TRAP	729
12	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA, del TRAP	739	Procedimenti speciali	564
13	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	546	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	562
14	Procedimenti speciali	536	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	534
15	Successioni	502	Successioni	502

ARRETRATO

Anche per il corrente anno l'obiettivo ritenuto prioritario in Corte è stato quello della diminuzione dei procedimenti arretrati e del contenimento della durata dei processi.

Tutte le sezioni della Corte hanno dato esecuzione ai **programmi di gestione** ex art. 37, l. 98/011, attenendosi ai criteri di priorità nella definizione delle cause stabiliti in via generale (ad es. cause di più antica iscrizione e, per materia, cause di rinvio ex art. 392, cause fallimentari, elettorali ecc.), con risultati che potranno apprezzarsi completamente in sede di valutazione dei dati al 31/12/2022, non ancora elaborati per l'annualità in esame.

Le **pendenze ultra biennali** complessive sono ancora molto significative, sebbene molto più ridotte di quelle esistenti appena qualche anno addietro.

Nel **settore del contenzioso civile** la scomposizione delle pendenze per anno riporta i seguenti dati finale:

Civile 30/06/20	Anno iscrizione																		Totale
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Totale	1	1	4	3	4	4	9	20	81	195	472	810	1601	2867	3701	4362	5177	2869	22181

Civile 30/06/21	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ultradecennali	Totale
	2688	4078	4038	3324	2815	1775	967	451	269	101	72	20578

Civile al 30/06/22	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
	2666	4240	3590	3491	2532	1862	980	426	200	129	77	20193

Risalta la riduzione delle pendenze complessive e, di contro, l'ancora troppo elevato numero di giacenze ultra biennali, non altrimenti risolvibile se non con interventi straordinari e mirati.

**

Nel **settore lavoro**, i dati sono i seguenti:

Lavoro 30/06/20	Anno Iscrizione												Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Totale	9	14	109	197	419	827	1.229	2.078	2.424	2.682	3.216	1.302	14.506

Lavoro 30/06/21	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Ultradecennali	Totale (escluso il punto I)	Totale complessivo area
a Lavoro	892	1410	1198	1030	781	697	304	131	38	20	17	6518	11774
b Previdenza e assistenza	900	1393	898	624	533	336	233	161	106	45	27	5256	

Lavoro al 30/06/22	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	914	1678	1018	547	406	288	167	61	27	13	1	5120
b Previdenza e assistenza	655	1577	987	445	293	225	106	68	38	30	7	4431

I 9551 fascicoli pendenti nell'area Lavoro sono molto meno di quelli dell'anno precedente ma pur sempre in numero elevato, anche dal punto di vista della ultra biennialità e della materia.

SPECIFICITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA CORTE

Tutto quanto appena esposto nei paragrafi precedenti deve essere correlato con le risorse umane tutto sommato limitate di cui dispone la Corte, falciate dalle assenze non prontamente ricambiate e, comunque, da una consistenza complessiva di oltre 31.000 procedimenti, certamente non facili da gestire:

MAGISTRATI	Nominale		
	Consiglieri	Presidenti	totale nominale (presidenti conteggiati al 50%)
Civile	52	10	57
Lavoro	25	5	27,5

E' rilevante notare come, dividendo il carico di pendenze al 30.06.2022 (31053) per il numero nominale di magistrati addetti al settore civile / lavoro (84,5), si determini una pendenza media di circa 367 fascicoli *pro capite*, sicché è percettibile l'immanenza del carico.

Se, poi, si compara la pendenza con la reale forza lavoro disponibile (in media sempre inferiore di circa il 10%⁵ - portando la forza effettiva media a 76,5), il valore estratto determina un carico virtuale superiore a **405 fascicoli per magistrato**, certamente troppo elevato per consentire definizioni in tempi ragionevoli.

Si evidenzia come la suddetta forza lavoro debba gestire il contenzioso di un bacino di utenza di n. **4.649.800** abitanti (dato estratto dal sito del C.S.M.), cui devono aggiungersi le società, imprese, fondazioni, associazioni e altri enti, per fare apprezzare l'immanenza del fenomeno, in un territorio peraltro caratterizzato da notevole litigiosità.

**

Le nove sezioni **civili** della Corte, originariamente divise in tre aree di competenza, sono oggi strutturate in quattro articolazioni, con criterio di semi specializzazione codificato:

Area Prima (società, fallimenti, cause contro la P.A.)

1^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	+ Tribunale delle Acque (in primo grado)
5^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	+ sezione imprese e proprietà industriale

Area Seconda (proprietà e condominio, diritti reali, successioni e locazioni)

2^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	=====
4^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	+ sezione agraria
6^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	=====

Area Terza (contrattuale e obbligazioni)

3^ sezione civile	1 presidente	6 consiglieri	=====
7^ sezione civile	1 presidente	6 consiglieri	=====

Area Quarta (professioni, arti e mestieri)

8^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	=====
9^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	=====

Come si rileva, tutte le sezioni hanno la stessa consistenza numerica, ad eccezione delle sezioni dell'Area Terza Contrattuale, gravate da un maggior carico di fascicoli.

A tutte le suddette sezioni viene, altresì, assegnata, oltre la materia dell'area di pertinenza, la c.d. materia comune, comprensiva delle materie del risarcimento del danno extracontrattuale e di altre non caratterizzate da specializzazione particolare.

⁵ Nell'annualità in esame, rileva come quasi tutte le sezioni civili abbiano avuto almeno una unità in meno, spesso per l'intero periodo, in quanto il magistrato assegnato trasferito, impegnato in commissioni di concorso o malato, sicché anche sotto in questo contesto devono essere letti i risultati meno brillanti in termini di produttività.

La sezione Minori, Famiglia e Persone, composta da un presidente e 5 consiglieri, tratta con funzioni promiscue tanto la materia civile che penale.

Le 5 unità incluse nell'area **Lavoro**, composte ciascuna da un Presidente e cinque consiglieri, trattano la materia specializzata del lavoro, previdenza ed assistenza.

**

Si rinvia alle singole relazioni provenienti dalle sezioni per la individuazione delle questioni di specifico rilievo.

MAGISTRATI ONORARI E UFFICIO DEL PROCESSO

L'abbattimento delle pendenze è avvenuto anche grazie all'ausilio di nuove risorse onorarie apprestate dal legislatore. Infatti, nel periodo oggi in esame vi è stato un indubbio incremento delle definizioni da parte dei **giudici ausiliari di appello** di cui al decreto legge 21/06 /2013, conv. nella l. 98/2013, con riguardo ai processi di più antica iscrizione, di cui risulta perciò accelerata la definizione.

Tuttavia, più in generale, caratterizzato da luci e ombre deve ritenersi l'apporto fornito dalla **magistratura onoraria ausiliaria**. Può sul punto confermarsi quanto già ebbe a dirsi nella scorsa annualità. Dopo alcuni anni dall'ingresso di queste importanti forze aggiuntive, possono trarsi alcune sintetiche conclusioni, caratterizzate da un bilancio nel complesso positivo, ancorché alcuni fattori abbiano inciso sulle prospettive:

1) da un lato il necessario rodaggio per l'innesto delle nuove forze lavoro si è rivelato più lungo del previsto e solo dopo un paio di annualità (verosimilmente dalla metà dell'anno 2018) si sono apprezzati gli effetti in termini quali-quantitativi;

2) di contro, l'obiettivo imposto dalla legge di una produttività pari a 90 sentenze annue si è rilevato immediatamente troppo elevato, al punto che prima il C.S.M. e poi la prassi sul campo hanno dovuto prendere atto della tendenziale sovrastima dell'attesa, solo alcuni dei giudici mostrandosi in grado di rispettare lo standard di rendimento;

3) l'assenza di concrete sanzioni per i casi di ritardo o dimissioni a sorpresa, ha, inoltre, costituito, in alcuni casi, un ulteriore fattore di complicazione o inefficienza per l'ufficio, costringendo a riassegnazione dei procedimenti ad altri magistrati, con inevitabili allungamenti dei tempi di definizione e frustrazione delle legittime aspettative delle parti;

4) se nelle scorse annualità si era evidenziato che *"restano troppo lunghi i tempi di ricambio dei magistrati onorari non più in servizio, al punto che oggi sono tanti i posti vacanti nell'organico della Corte"*, dopo l'intervento della Corte Costituzionale (25 gennaio 2021, n. 41) si è aperta una problematica non indifferente, finendo per paralizzare nuove nomine da parte del C.S.M. e per demotivare molti dei giudici in carica, in assenza di una concreta prospettiva di reimpiego.

Infatti, dichiarando *l'illegittimità costituzionale degli artt. 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71 e 72 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, in legge 9 agosto 2013, n. 98, nella parte in cui non prevedono che essi si applichino fino a quando non sarà completato il riordino del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria nei tempi stabiliti dall'art. 32 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57)* si è determinata una profonda incertezza, che non lascia presagire nulla di positivo per il futuro.

Permane l'impegno aggiuntivo richiesto ai giudici togati componenti il collegio per il monitoraggio costante delle attività di questi preziosi collaboratori: il che talora si traduce in una minore loro produttività individuale.

**

Il tirocinio formativo dei **laureati meritevoli**, ammessi a termini **dell'art. 73 del D.L. 69/73**, già consolidato con esiti positivi da diversi anni, potrebbe ancor più in futuro determinare, anche grazie all'avvio dell'**ufficio del processo**, un miglioramento dell'efficienza, considerata la giovane età, la preparazione e l'impegno generalmente profuso dai tirocinanti.

La Corte continua a curare con attenzione la formazione degli stessi, organizza incontri di studio e iniziative di carattere culturale, anche in collaborazione con la Biblioteca distrettuale, che pone a loro disposizione aggiornati testi di studio e banche dati, utilizzabili sotto la guida del bibliotecario e dei magistrati di riferimento.

Rammarica come, tanto a cagione dell'assenza di proporzionate dotazioni hardware, tanto per l'impossibilità pratica della numericamente insufficiente assistenza sistemistica, solo di rado riescano ad allestirsi posizioni informatiche in dotazione esclusiva agli stagisti nell'ufficio del processo collocati; con corrispondente parziale perdita di efficienza del loro apporto, nell'impossibilità di potergli consentire di accedere alla consolle del magistrato cui sono affidati con la pur prevista funzione di "assistente".

**

Nel contesto dell'**ufficio del processo** si inserisce una nuova sperimentazione, introdotta dalla legge 26 novembre 2021, n. 206 e dalla legge 27 settembre 2021, n. 134, che ha visto pervenire negli uffici giudiziari, concretamente a partire dal marzo 2022, un consistente numero di "funzionari" dell'area terza, assunti a tempo determinato per soddisfare le esigenze di smaltimento dell'arretrato.

Detti funzionari hanno ricevuto un mansionario le cui funzioni prevalenti sono a supporto della giurisdizione, con obiettivo conclamato di raggiungere gli impegni assunti in sede comunitaria.

Nei quattro mesi, sostanzialmente di rodaggio e di innesto dei neo assunti, aventi caratteristiche assai eterogenee, vinte le iniziali remore di alcuni, di fatto i risultati del primo monitoraggio promosso dal Ministero della Giustizia dimostrano un consistente aumento dell'efficienza, facendo ben sperare per il prossimo anno a pieno regime, benché non sia infondata la preoccupazione di taluni in merito alle numerose dimissioni per vario titolo nelle more riscontrate e alle susseguenti tempistiche troppo diluite per lo scorrimento delle graduatorie, tenuto anche conto dei tempi certo non esigui di formazione dei neo immessi.

I dati parziali riportati nel primo semestre 2022 sono troppo poco significativi per meritare specifico approfondimento in questa sede.

NORMATIVA PROCESSUALE

Come già scritto nella scorsa annualità, l'assenza di concrete novità nel processo d'appello ha finito per scolorire l'esigenza di rapportare su quelle registrate.

L'istituto del **c.d. filtro in appello**, che ha introdotto l'ordinanza d'inammissibilità dell'impugnazione che non abbia una ragionevole probabilità di essere accolta (**art. 348 bis e ter c.p.c.**), non ha avuto una significativa incidenza. Parimenti, non si sono riscontrate molte pronunce di inammissibilità degli appelli **ex art. 342 cpc**, atteso il pronto adeguamento del Foro locale alle prescrizioni introdotte da tale norma.

Si comincia a registrare anche in appello una più diffusa propensione per le definizioni a termini dell'**art. 281 sexies c.p.c.**, consentendo di accorciare i tempi.

Non vi è allo stato apprezzabile impatto sull'arretrato da parte delle disposizioni sulla cd. **media conciliazione in appello** e sul trasferimento dei giudizi d'appello in sede arbitrale che, anche in relazione alle materie trattate, è attuato solo dalla I e V sezione, tabellarmente deputate.

Più in generale, con riguardo alla **riforme processuali** particolarmente pregnanti, nel periodo in esame spiccano quelle **dell'emergenza in ragione della pandemia tuttora in atto** (appena dovendosi ricordare che è in esame l'annualità 1/7/2021-30/06/2022), di cui si è già fatto cenno nel paragrafo 1, certamente caratterizzate dall'apprezzabile necessità di garantire il funzionamento della macchina in un periodo di grave difficoltà e, pur tuttavia, caratterizzate, a detta dei più, da una certa carenza di contenuti di dettaglio, che certamente hanno reso complessa la gestione dell'insieme, costringendo gli uffici a continue interlocuzioni, anche con l'Avvocatura, per la ricerca del miglior temperamento possibile delle esigenze, con protocolli talvolta stilati di comune accordo che, quand'anche funzionanti, certamente hanno creato non condivisibili aree di eterogeneità di comportamenti nel Paese, rendendo il processo ancora più complesso del solito e sicuramente più oneroso per i difensori.

Ciò vieppiù considerando come le norme man mano avvicendatesi nel corso del tempo, hanno spesso avuto contenuto cangiante (esempio ne sia quello concernente la possibilità del giudice di tenere udienza da remoto anche non dalle aule degli uffici giudiziari) o temporaneo (es. la norma che ha imposto solo per breve periodo al giudice di depositare gli atti in formato digitale), così ancor più disorientando gli operatori del diritto.

Va rimarcato il notevole impegno dei difensori nell'affrontare tutto il complesso ordito normativo scaturito dal periodo emergenziale.

**

L'emergenza Covid-19 ha palesato tutti i limiti degli applicativi di settore esistenti, specie sul versante cancellerie, essendo risultato in primo momento impossibile utilizzare il sistema SICID al di fuori dell'ufficio, con la conseguente impossibilità per il personale posto in smart working di lavorare da casa, tanto nel periodo di pressoché generalizzato blocco delle attività giudiziarie, tanto alla ripresa (dal 12/05/2020), quando la tutela delle contrapposte esigenze di salute e di funzionalità dei servizi, ha fatto esplodere la tematica a tutto tondo, vieppiù considerando come magistrati ed avvocati hanno continuato a lavorare a distanza ed inviare atti alle cancellerie, mentre il ridotto personale turnariamente in ufficio arrancava considerevolmente a smaltire le centinaia di atti accumulati.

L'aggravio della sopravvenuta normativa dell'emergenza, contemplante la possibilità di tenere udienza da remoto o con trattazione scritta, non ha fatto altro che complicare ulteriormente le cose, scontrandosi le novità con:

- Personale amministrativo tecnicamente non preparato a modificare di punto in bianco consolidate modalità di lavoro;
- Personale amministrativo non dotato di computer in grado di supportare le modalità da remoto (mancanza di video camere, microfoni e casse esterne) con i pc dell'ufficio.
- Personale dell'assistenza tecnica non in grado di reggere l'ulteriore aggravio di impegno;
- Un programma validato dal Ministero della Giustizia di gestione delle udienze da remoto (Teams) tra i più ostici e poco duttili nell'utilizzo a confronto con tanti altri applicativi sul mercato; vieppiù, a differenza di quello in dotazione alla S.S.M., privo della funzione "calendario", con apprezzabili difficoltà di organizzare le udienze in videoconferenza, praticamente tutte a carico del giudice.

- La difficoltà di registrare i nuovi eventi della procedura “trattazione scritta” e da “remoto” nell’applicativo SICID, che non li prevede, col rischio di prassi disomogenee e poco censibili anche a livello statistico.

Di fatto, tutti si sono dovuti “improvvisare” organizzatori e mentre l’udienza da remoto è ben presto passata in secondo piano (restando confinata alla gestione delle camere di consiglio o delle riunioni organizzative), anche per l’incomprensibile addizione, fatta in uno dei D.L. del periodo, di imporre la presenza del giudice in ufficio (senza neppure un cenno alla tutela della sua salute), la “trattazione scritta” è diventata sostanzialmente la “regola” nel periodo dell’emergenza, pur in mancanza di chiare prescrizioni normative, con la necessità di elaborazione di un percorso integrativo condiviso nel distretto, fatto anche di proficue interlocuzioni con i vari “attori” del processo.

Nonostante le suddette criticità, qualche inevitabile disagio dovuto al “nuovo” e gli impianti tecnologici stressati particolarmente nel periodo in esame, tutto sommato si sono trovati degli adattamenti che non hanno provocato enormi disagi, benché siano in molti ad evidenziare nelle relazioni pervenute, come per effetto di tutti i suddetti eventi abbiano subito sostanziale alterazione i contenuti dei programmi di gestione che ogni ufficio deve obbligatoriamente confezionare ad inizio anno a termini dell’art. 37 del D.L. 98/2011.

Tuttavia, va dato atto che con interventi mirati ed appropriati, il Ministero è intervenuto con straordinaria tempestività, dotando il personale delle cancellerie di postazioni informatiche portatili e consentendo loro, durante il c.d. smart working, di superare una delle principali criticità del sistema precedente, costituita dall’impossibilità di utilizzare gli applicativi di cancelleria SICID e SIECIC da remoto. Grazie a questa importante sinergia, già dalla ripresa post estate 2020 è stato possibile gestire l’ordinario senza troppe criticità, ancorché, sicuramente, con maggiore dispendio di energia da parte di tutti e qualche inevitabile inconveniente.

Nell’annualità più specificamente in esame, la problematica della remotizzazione è stata risolta, ma il contemporaneo venir meno del lavoro a distanza ha finito per rendere irrilevante il problema (e gli investimenti fatti per dotare dotazioni informatiche al personale).

**

In prospettiva, una evoluzione verso l’udienza generalizzata da remoto è fortemente condizionata, in primo luogo, dalla fornitura di hardware e software adeguati tanto per la cancelleria che per i giudici, con corrispondenti “punti rete”, ma anche, in secondo luogo, dalla completa riscrittura dell’applicativo SICID e della Consolle, in modo tale che possa agevolmente effettuarsi l’accesso alla stanza d’udienza virtuale da parte degli utenti abilitati a partecipare per ogni singolo processo con un semplice “click” informatico certificato con ricevuta di ritorno (alla stessa stregua di tutte le altre comunicazioni di cancelleria), rendendo lo strumento davvero interessante e fruibile, anche di fuori dell’emergenza, senza le tantissime difficoltà riscontrate sino ad ora.

Uno strumento, in sintesi, “integrato” nell’applicativo informatico di cancelleria, che non oneri ulteriormente di acquisire gli indirizzi informatici dei difensori, introdurli in un programma esterno (tipicamente Outlook) e di effettuare comunicazioni alle parti, piegando le funzioni d’istituto ad impieghi tecnici della gestione dell’udienza, come è stato sino ad ora.

Il tutto sotto la precondizione del miglioramento esponenziale della banda di rete giustizia e l’attivazione, ove necessario, di adeguati punti rete, anche wireless se la sicurezza non è pregiudicata.

Riepilogando, gli applicativi SIAMM, SICOGE e SCRIPTA hanno consentito lo svolgimento da casa solo di una parte delle attività del personale, di fatto finendo per rallentare le attività del settore amministrativo durante il periodo di lockdown e quello successivo di protezione sanitaria.

Il SICID (per il contenzioso civile della volontaria giurisdizione) e il SIECIC (per il settore esecuzioni e fallimenti) hanno reso più proficuo il lavoro agile, rendendo possibile la lavorazione a distanza dei depositi telematici nel periodo di sospensione straordinaria e, dopo il rientro, per le attività rivolte alla gestione della trattazione scritta delle cause in modo più tempestivo.

Quelle attività svolte dall'ufficio sono state spesso negativamente influenzate dall'ondivago andamento della banda di rete nonché da crash / rallentamenti dei sistemi, in ambo i casi verosimilmente dovute anche all'aggravio di utilizzo.

INFORMATICA

Di complemento, rispetto a quanto riportato nel paragrafo precedente, va ricordato come - già a partire dal 30/06/2015, a seguito dell'entrata in vigore del DL 83/2015, convertito in l. 132/2015 - è ammesso in appello il **deposito telematico** di ogni atto e dei documenti che si offrono in comunicazione (prima della suddetta data era previsto solo il deposito delle comparse conclusionali e di replica). Grazie agli sforzi organizzativi compiuti dal CISIA e dai magistrati di riferimento per l'informatica (MAGRIF), si è dato, quindi, impulso all'utilizzo del **PCT** da parte dei magistrati e della cancelleria.

Oggi tutte le comunicazioni e le notifiche di cancelleria vengono effettuate in maniera telematica, il che ha ormai abbattuto i tempi ed escluso la possibilità di rinvii per omessa comunicazione alle parti, con sensibile aumento della celerità dei giudizi. Non si sono rilevate criticità di rilievo per quanto riguarda il sistema delle comunicazioni nel processo, grazie anche alla collaborazione del Foro, evidentemente interessato a munirsi, oltre che della pec, degli strumenti informatici necessari a ricevere le comunicazioni.

Presso la Corte di Appello la registrazione del fascicolo è informatizzata e tutti gli eventi vengono registrati al SICID. In forma telematica le parti depositano gli atti endoprocedimentali e sempre più di frequente anche quelli introduttivi.

Sebbene in costante miglioramento è ancora incompleto, invece, il **deposito dei provvedimenti in forma telematica** da parte dei magistrati, possibile anche dalle abitazioni private.

Una disposizione inserita in sede di conversione del D.L. 28/2020, aggiungendo il comma 11.1 all'art. 83 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, stabilì che dal 9 marzo 2020 al 31 luglio 2020, nei procedimenti civili, contenziosi o di volontaria giurisdizione dinanzi a Tribunali e Corti d'Appello, il deposito degli atti del magistrato dovesse aver luogo esclusivamente con modalità telematiche. Il deposito con modalità diverse era consentito solo a fronte del mancato funzionamento dei sistemi informatici del Ministero della Giustizia.

Sfortunatamente detta previsione non è stata reiterata in seguito, anche se, c'è da dire che oramai l'utilizzo del processo telematico è pressoché consolidato in Corte.

La Presidenza della Corte si è impegnata ad attuare, a partire dal 2017, nella maniera più ampia il deposito telematico di tutti i provvedimenti giudiziari civili, abbandonando completamente il cartaceo, previo superamento delle problematiche di ordine pratico che pure si pongono con riguardo alle sistematiche interruzioni del servizio, all'insufficienza dell'assistenza informatica ed all'obsolescenza delle infrastrutture hardware esistenti (rete e pc portatili).

Continue sono le segnalazioni per **l'insufficiente assistenza informatica**, che ben consentirebbe, se fosse adeguata, specie nel numero di addetti, di elevare maggiormente gli standard di rendimento e produttività telematica.

La previsione inserita nel precedente piano di gestione 2021/22 *“La prospettiva di recente palesata di una assistenza informatica sempre più da remoto anziché on site, desta ben più di qualche preoccupazione per il prossimo futuro, in specie dovendosi affrontare le complessità di inserimento dei funzionari dell'ufficio del processo”* si è rivelata del tutto fondata, essendo in questa annualità emerse tutte le deficienze di un sistema che anziché rafforzare le dotazioni informatiche finisce per indebolirlo, finendo con l'annichilire i pur pesanti investimenti verso il mondo digitale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Occorre rilevare come il consolidamento dell'uso del PCT non possa prescindere dai problemi posti dalla immutata, generale e **grave carenza di personale amministrativo**, che, seppure da un lato incide su tutti gli uffici del distretto, è particolarmente rilevante per la Corte di appello, in larga misura impegnata anche in ulteriori attività amministrative di competenza solo della stessa (organizzazione esame avvocati, collegi elettorali di garanzia, collegi di seconda istanza sugli albi dei c.t.u., ufficio del funzionario delegato, contrattualista, etc).

Ciò ha prodotto e produce criticità di non poco rilievo nell'ordinaria gestione dei procedimenti, tamponate grazie alla costante amplificazione delle attività del personale superstite, solo di recente, sebbene in misura non proporzionata alle reali esigenze, parzialmente affrancato dall'assunzione da parte del Ministero della Giustizia di nuove e nella gran parte dei casi ben motivate unità, prevalentemente però della sola fascia d'assistente giudiziario, lasciando ancora gravemente sussistenti le scoperture nei ruoli apicali.

EUGENIO FORGILLO

(presidente coordinatore del settore civile)

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

SETTORE PENALE

Andamento Anno Giudiziario 1 Luglio 2021-30 Giugno 2022

Il settore penale della Corte partenopea si articola in 12 sezioni, di cui 5 sezioni assise, 6 sezioni ordinarie, 1 sezione specializzata nelle misure di prevenzione ex art. 7 bis ord. giud.; esiste inoltre 1 sezione, promiscua, per i minorenni.

Nel periodo 01.07.2021-30.06.2022 l'esame dei prospetti statistici relativi ai processi penali d'appello nei confronti di maggiorenni non d'assise né relativi a misure di prevenzione rivela che a fronte di una pendenza iniziale complessiva pari a 55.414 processi sono stati iscritti 10147 nuovi processi, definiti 16781 processi, dei quali il 40,4% per estinzione del reato per intervenuta prescrizione, sicché la pendenza finale è pari a 48870 processi.

La Corte d'assise d'appello risulta, nel periodo tra il 01.07.2021 e il 30.06.2022, essere partita da una pendenza iniziale di 203 processi, avere subito nuove iscrizioni nel periodo per 98 processi ed avere definito complessivamente 115 processi, per una pendenza finale pari a 186 processi.

La sezione per i Minorenni della Corte d'appello risulta, nel periodo tra il 01.07.2021 ed il 30.06.2022, essere partita da una pendenza iniziale di 64 processi penali, avere subito nuove iscrizioni nel periodo per 128 processi penali ed avere definito complessivamente 104 processi, per una pendenza finale pari a 88 processi.

La sezione per le Misure di prevenzione della Corte d'appello risulta, nel periodo tra il 01.07.2021 e il 30.06.2022, essere partita da una pendenza iniziale di 403 procedure, avere subito nuove iscrizioni nel periodo per 524 procedure ed avere definito complessivamente 618 procedure, per una pendenza finale pari a 309 procedure.

**

Nel periodo in esame si è assistito ad una graduale ripresa del lavoro ordinario, cessato il periodo di emergenza da Covid-19, con la partecipazione dei detenuti in videocollegamento, nel rispetto del disposto di cui all'art. 146 bis disp. att. c.p.p., seppure con il mantenimento delle disposizioni – proficue anche sotto il profilo dell'ordinato svolgimento dell'udienza – che prevedono la trattazione dei procedimenti ad orario prefissato in modo da rispettare le capienze delle aule secondo le previsioni del Responsabile per la sicurezza e prevenzione.

Nonostante la rilevante scopertura dell'organico relativo ai magistrati, acuita da una elevata mobilità, e la perdurante insufficienza del personale amministrativo, si evidenzia, a fronte di una sopravvenienza sempre importante e di un arretrato rilevantissimo, un notevole incremento delle definizioni, grazie all'apporto dei funzionari addetti all'UPP.

L'attività degli addetti all'UPP nel settore penale è stata organizzata dai Presidenti di sezione in accordo con i Direttori Amministrativi delle aree, secondo le direttive fornite con l'OS 13/22 integrato dall'O.S. 41/22 a firma del Presidente della Corte d'Appello e del Dirigente Amministrativo.

Come organizzato in sede di coordinamento essi sono stati assegnati alle sezioni in ragione della pianta organica dei magistrati, in particolare circa 12 a sezione e 24 per ogni area omogenea per semi specializzazione (area 1/2; 3/6; 4/5).

**

Alla pendenza dell'enorme carico di processi, molti dei quali a carico di imputati detenuti in custodia cautelare, corrisponde un altrettanto elevato carico di attività di procedimenti da

definirsi in camera di consiglio sia per quanto concerne gli incidenti di esecuzione, sovente di elevata complessità tecnica, sia per quanto concerne le numerosissime istanze in tema di libertà personale per le quali la Corte è competente sino alla definizione della fase di legittimità, oltre che inerenti a molteplici questioni connesse alla gestione dei fascicoli, non ultime quelle relative al patrocinio a spese dello Stato. Tali attività, che sfuggono alla rilevazione statistica poiché esiste unicamente un registro degli incidenti di esecuzione, costituisce un elevatissimo carico di lavoro aggiuntivo rispetto al carico statisticamente rilevato, dando luogo sovente a veri e propri “miniprocedimenti”, con connessa istruttoria e plurimi adempimenti da parte della cancelleria, impegno tanto maggiore ove necessariamente spalmato sul ridotto numero di magistrati in servizio, ciò che necessariamente incide non solo sull’entità del carico di lavoro, ma anche sulla capacità produttiva in termini di definizione di procedimenti.

Si apprezza pertanto, all’evidenza, un rilevantissimo arretrato, una sopravvenienza assai importante, anche con riferimento agli incidenti di esecuzione latamente intesi, ed una lodevolissima quantità di definizioni, nonostante la scoperta di un considerevole numero di posti sui 71 posti complessivi nella pianta organica dei magistrati del settore penale della Corte e che, peraltro, nonostante l’assunzione dei nuovi assistenti giudiziari, non ha mutato il rapporto sostanzialmente unitario tra unità di personale amministrativo ed unità di personale di magistratura, inferiore alla media del distretto ed alla media nazionale.

**

Ciò non ostante, la Corte d’appello di Napoli è prima in Italia per processi penali definiti nel periodo 01.07.2021-30.06.2022.

Il principale problema che affligge il settore penale della Corte consiste nel rilevantissimo carico di lavoro pendente e nella sopravvenienza eccezionale ed in aumento.

Grazie al lodevole lavoro svolto sono state incrementate notevolmente le definizioni, con un indice di ricambio del 1,65, ed il Disposition Time è stato ridotto dai 2031 giorni del 2019 agli attuali 776 giorni, con una diminuzione del 61,8% ed in linea con il DT nazionale, pari a 701 giorni.

Questo consente di essere fiduciosi nel raggiungimento degli obiettivi posti dal PNRR entro il termine assegnato del 2026.

L’aumento della percentuale di processi definiti con sentenza di estinzione del reato per intervenuta prescrizione, assai rilevante rispetto al periodo precedente perché aumentato dal 32% al 40%, è senz’altro dovuto al lavoro di verifica delle pendenze e di smaltimento dell’arretrato svolto con l’ausilio degli addetti all’UPP, finalizzato al rispetto degli obiettivi previsti dal PNRR, cosa che ha consentito ai consiglieri della Corte di dedicare il massimo impegno alla definizione dei procedimenti caratterizzati da maggiore complessità per delicatezza della materia e per numero delle parti processuali coinvolte.

Ciò consente di affermare che l’aumento della percentuale di definizioni per prescrizione corrisponde ad un maggior numero di definizioni di processi di tal genere già pendenti, sicché può ritenersi che le energie così investite; potranno essere utilizzate nell’immediato futuro per definire un maggior numero di processi relativi a reati non ancora estinti per prescrizione.

In altre parole, la maggiore percentuale di definizioni per intervenuta prescrizione consegue all’aggressione dello *stock* di arretrato di processi per reati ormai estinti per prescrizione ai quali generalmente non è attribuita priorità nella trattazione, dovendo la Corte destinare le proprie scarse risorse ai processi urgenti e comunque prioritari, piuttosto che alla definizione ormai meramente formale e cartolare dell’arretrato da tempo prescritto.

**

L’apporto degli addetti all’UPP – per il tempo nel quale essi rimarranno ancora in servizio – potrà essere quindi indirizzato allo smaltimento dei procedimenti di pronta e facile definizione e quelli per reati successivi al 1.1.2020, di carattere prioritario tenuto conto delle previsioni di cui all’art. 344 bis cpp.

**

Il gravissimo arretrato si è consolidato a causa di diversi fattori concorrenti.

In primo luogo va segnalata l'ormai stabile scopertura della pianta organica dei magistrati.

Mentre nel recente passato si assisteva ad un ricambio sostanzialmente paritario tra i magistrati trasferiti dalla Corte ad altro incarico, anche fuori ruolo, o collocati in quiescenza, ed i magistrati trasferiti in Corte, nel recente passato, in particolare nell'anno 2021/2022, si è assistito alla desertificazione del settore penale della Corte d'appello, ove i consiglieri presenti, nonostante le scoperture segnalate, sopportano il carico di lavoro giudiziario proveniente dall'intero distretto, perché i bandi di trasferimento, che il Consiglio Superiore della Magistratura ha disposto, sono rimasti sistematicamente pressoché deserti.

Di recente, al 14.12.2022, hanno preso servizio al settore penale 9 consiglieri, ma sono stati trasferiti o collocati in quiescenza 2 consiglieri e 3 presidenti di sezione, pertanto allo stato risultano vacanti 6 posti di presidente di sezione e 9 posti di consigliere, per un totale di 15 magistrati, pari a 5 collegi.

La composizione dei collegi è stata assicurata grazie all'applicazione di 4 magistrati da altri Uffici (in luogo dei 6 dell'anno precedente) e di un magistrato distrettuale, quest'ultimo trasferito dal 5.12.2022 ad altro ufficio.

A ciò deve aggiungersi il continuo e rilevante turn-over dei consiglieri e dei presidenti; nel corso dell'ultimo quinquennio si è infatti osservata una tendenza assai marcata dei magistrati in servizio presso la Corte a trasferirsi presso altri uffici o ad incarichi direttivi e semidirettivi e vari sono stati i collocamenti a riposo dei presidenti.

**

È evidente che la gravosità del carico di lavoro che affligge la Corte d'appello, la scarsità del personale di magistratura ed amministrativo, la complessità dei processi anche alla luce della ormai frequente necessità di rinnovare le istruttorie dibattimentali in appello, scoraggia le richieste di trasferimento presso la Corte. Detta situazione genera il paradosso per cui, a fronte dell'aumento della pianta organica, anche i nuovi posti sono rimasti per lo più scoperti. La gravità della situazione ha costretto la Presidenza della Corte d'appello a dare luogo all'applicazione presso la Corte d'appello di magistrati in servizio presso i Tribunali del distretto, ai quali va dato atto di avere generosamente contribuito, sia pure nel breve periodo consentito dalla durata regolamentare dell'applicazione, al lavoro comune.

In secondo luogo va ricordato che nel solo anno 2013 furono assegnati cumulativamente circa 20mila processi che si aggiunsero ai 24mila già pendenti. Tale evenienza, per quanto patologica nei modi in cui si è manifestata, costituisce tuttavia ulteriore dimostrazione e controprova del fatto che la riforma del giudice unico di primo grado varata nel 1999, che triplicò di fatto la produttività dei Tribunali penali, richiedeva e richiede tuttora la conseguente e proporzionale rivisitazione delle piante organiche delle Corti di appello, in particolar modo la Corte d'appello di Napoli ove il contenzioso è particolarmente significativo dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

In terzo luogo va richiamata la ormai cronica carenza di personale di cancelleria, che evidentemente ha reso e rende ancora più complesso fare luogo tempestivamente agli adempimenti necessari ad una sollecita definizione del processo, nonostante l'intervenuta istituzione dell'Ufficio Per il Processo, che si giova dei tirocinanti ex art. 37 dl 98/2011, dei tirocinanti ex art. 73 dl 98/2013 e delle Convenzioni stipulate con la Regione Campania ed istituti universitari.

I nuovi assistenti giudiziari vincitori del concorso del 2017 sono stati assegnati alla Corte d'appello in misura inadeguata in assoluto ed inidonea a far fronte ai nuovi servizi amministrativi attribuiti alle Corti dal Ministero della Giustizia ed ai contemporanei collocamenti in quiescenza del personale più anziano e portatore dei presupposti per la cosiddetta quota 100, il che ha nuovamente costretto la Presidenza della Corte, per garantire i servizi, a fare frequente ricorso,

non senza resistenze, ad applicazioni di personale amministrativo nel rispetto delle regole poste dal nuovo Accordo Sindacale per la Mobilità Interna del 15.7.2020, il cui art. 20 riduce ulteriormente i già angusti spazi per l'applicazione di personale dagli uffici in minore difficoltà agli uffici con maggiori e più stringenti ed urgenti necessità di personale amministrativo.

**

Come dianzi accennato, sin dal 2011 la Corte d'appello ha adottato criteri di priorità nella trattazione dei processi penali ex art. 132 bis disp. att. cpp.

Deve, tuttavia, osservarsi che quando il carico di lavoro è, come nel caso della Corte d'appello di Napoli, settore penale, di enorme rilevanza e si affianca ad importanti sopravvenienze e ad un significativo arretrato ultra-biennale, l'ufficio giudiziario è costretto a scegliere se ridurre i tempi medi di definizione dei processi, trattando i processi in ordine di ruolo, oppure osservare i criteri di priorità, così riducendo le definizioni di processi iscritti in epoca più remota e di conseguenza aumentando i tempi medi di definizione e il rischio di prescrizione.

In proposito si era in passato ritenuto che la ragionevole durata del giudizio gode di tutela costituzionale, ma di tutela costituzionale di rango maggiore godono la libertà personale e gli altri diritti ordinariamente coinvolti nei processi per reati che rientrano nei criteri di priorità. Pertanto, nella ricerca di un contemperamento tra le opposte esigenze, poteva rinvenirsi un punto di equilibrio nella strategia gestionale consistente nell'osservare i criteri di priorità fissati nelle tabelle organizzative e, a margine, definire i processi iscritti in epoca più risalente nel tempo che richiedano minore impegno, ad esempio perché relativi a reati estinti.

Il ruolo della Corte dovrebbe essere, infatti, quello di giudice d'appello che si confronti prevalentemente con i processi per reati prioritari, per i quali solitamente il termine di prescrizione è più esteso, occupandosi in misura minore dei processi per reati non prioritari, sicché il rapporto percentuale tra definizioni per prescrizione e definizioni di merito dovrebbe essere senz'altro ridotto, osservando in modo scrupoloso i criteri di priorità.

Tuttavia, la promulgazione dell'art. 344 bis cpp e il sopravvenire dell'obbligo di perseguire gli obiettivi del PNRR hanno determinato, sullo scorcio del 2021, la necessità di rivedere i criteri di priorità, ampliandoli ai processi soggetti al nuovo art. 344 bis cpp, nonché a quelli di pronta ed agevole definizione, indipendentemente dall'epoca di pervenimento.

**

Al fine di meglio allocare le risorse disponibili, sono in corso i seguenti interventi organizzativi strategici, in parte già realizzati:

- fissazione di tutti i processi pendenti, in ordine di priorità, utilizzando gli *slot* di fissazione per ciascuna udienza, avendo cura di fissare, per ciascun magistrato del collegio, 3 o 4 processi in ordine di priorità lasciando liberi 4 o 3 *slot* per processi urgenti, da riempire in ogni caso; tale operazione è già in corso, tanto che i ruoli di udienza risultano, presso alcune sezioni, completi fino all'anno 2023, il che ha reso necessario richiedere una modifica evolutiva della maschera di lavoro del sistema di gestione dei processi penali SICP onde consentire di registrare la fissazione di processi oltre il biennio futuro; naturalmente, la copertura dei posti di magistrato consentirebbe di aumentare il numero di fissazioni nel periodo in cui i ruoli sono già completi, aumentando il numero dei collegi e comunque il numero dei relatori;
- interlocuzione con i Presidenti dei Tribunali del Distretto al fine di verificare la possibilità di concordare un piano di progressiva migliore gestione del transito dei fascicoli tra primo grado ed appello privilegiando i processi prioritari, previa verifica della durata media dei processi in appello finalmente individuabile, grazie all'applicativo SIRIS, anche per ciascuna tipologia di reato, e non soltanto, come finora accaduto, solo in relazione alla categoria di difficoltà dei processi; in particolare, a seguito della promulgazione dell'art. 344 bis cpp

si è ritenuto di richiedere ai Tribunali del distretto di trasmettere in appello, oltre ai processi prioritari, dapprima i processi non prioritari nei quali il termine di prescrizione del reato scada oltre il 31.12.2023 e successivamente i processi non prioritari per reati commessi dal 01.01.2020, da trasmettersi quando la prescrizione è prossima (essendo il decorso sospeso per tali processi dalla sentenza di primo grado fino alla sua esecutività) così da ridurre il rischio di improcedibilità in appello di tali ultimi processi;

- riduzione dei tempi dell'esecuzione grazie alla disposta centralizzazione delle esecuzioni penali: l'esecuzione penale delle sentenze penali d'appello, comprensiva degli adempimenti necessari alla definizione completa del fascicolo anche sotto il profilo della destinazione dei corpi di reato e dei beni in sequestro nonché della chiusura del foglio notizie e della compilazione della scheda, oltre agli altri adempimenti, ha vissuto nel passato un periodo di grave criticità a causa della carenza di personale e della difficoltà di organizzare il servizio, anche in ragione della complessità dello stesso e della carenza della figura professionale di funzionario di area III, necessaria per la gestione amministrativa del settore; negli ultimi anni, ed in particolare nell'anno 2020, si è dato luogo alla centralizzazione delle esecuzioni penali, creando un ufficio amministrativo che gestisce i soli maxiprocessi ed un ufficio esecuzione unico per la definizione dell'arretrato e per la gestione delle esecuzioni sopravvenienti non relative a condannati in istato di custodia cautelare; grazie alla capacità ed alla professionalità del personale amministrativo destinato a tale servizio, l'arretrato è stato più che dimezzato e, soprattutto, la gestione delle esecuzioni penali è ormai sotto controllo;
 - centralizzazione della trasmissione dei fascicoli con ricorso alla Corte di Cassazione e di ritorno dalla stessa Suprema Corte con sentenza di annullamento con rinvio: nel passato, a causa della carenza di personale e della necessità organizzare i servizi avendo riguardo principalmente ai processi prioritari, si sono verificati gravi ritardi nella trasmissione alla Corte di cassazione dei fascicoli oggetto di ricorso per cassazione e nella fissazione dei giudizi di rinvio; al fine di sanare tale criticità si è deliberata l'istituzione di due uffici centralizzati che si occupino di tali adempimenti, così da tenere sotto controllo anche la gestione di tali importanti servizi;
 - monitoraggi: nel 2021-2022 è proseguito il monitoraggio trimestrale dei tempi occorrenti per la trasmissione dei fascicoli oggetto di appello dai Tribunali del distretto alla cancelleria della Corte nonché per la trasmissione dei fascicoli oggetto di ricorso per cassazione dalla cancelleria della Corte d'appello alla cancelleria della Corte di cassazione nonché, infine, dei tempi occorrenti per la trasmissione delle sentenze irrevocabili dalla cancelleria della sezione titolare all'ufficio esecuzione; tale monitoraggio ha consentito di verificare ed analizzare le criticità e di dare luogo alle soluzioni organizzative d'anzì ricordate, con conseguente ripresa del controllo sui servizi oggetto di più rilevanti problematiche;
 - protocolli per l'esecuzione penale: la cancelleria esecuzioni penali della Corte trasmette periodicamente a ciascun Tribunale del distretto con cui sia stato stipulato il rispettivo protocollo le sentenze provenienti da quell'Ufficio per la relativa esecuzione, previa applicazione solo funzionale di unità di personale del Tribunale interessato alla Corte d'appello; in tal modo, si è riusciti ad aumentare ulteriormente il numero di definizioni di fascicoli di esecuzione penale;
- convenzioni per l'ammissione di tirocinanti da adibire all'ufficio per il processo.

**

L'ispezione ministeriale attuata nel mese di marzo 2019 ha consentito di osservare come l'organizzazione del lavoro presso la Corte d'appello sia significativamente migliorata rispetto alla precedente ispezione del 2014, essendo stati adottati modelli organizzativi idonei a determinare in maniera attendibile ed in tempi certi la soluzione dei maggiori problemi organizzativi ed operativi che affliggono la Corte medesima.

A fronte di tale complesso di osservazioni, occorre osservare che la riduzione delle pendenze rispetto all'anno precedente, con la notevole riduzione del *disposition time*, sono stati raggiunti grazie al lavoro svolto congiuntamente dai magistrati con i funzionari dell'ufficio per il processo, che ha contribuito, in particolar modo, alle definizioni di procedimenti relativi ad affari semplici o con sentenze predibattimentali.

La progressione del lavoro di verifica e definizione dei procedimenti più risalenti (entro il 2018) ha comportato, come si rileva dal dato statistico, l'aumento del numero di procedimenti definiti per prescrizione. La tendenza andrà progressivamente diminuendo nella prossima annualità.

La necessità di conseguire gli obiettivi del PNRR e di evitare l'improcedibilità prevista dal nuovo art. 344 bis cpp, peraltro, costringerà ancora la Corte a dedicare maggiore tempo alla sollecita definizione degli affari di pronta spedizione, sicché il numero totale delle definizioni aumenterà, ma tale aumento corrisponderà ad un incremento delle definizioni dei processi per reati estinti o comunque di pronta ed agevole definizione, anche se recentissimi, spesso corrispondenti a fattispecie di minore allarme sociale, e non già, come invece auspicabile e finora auspicato, a seguito del necessario ed equilibrato aumento di risorse di personale di magistratura, di personale amministrativo e di mezzi anche informatici, all'aumento delle definizioni soprattutto dei processi relativi a reati di maggiore gravità, serietà ed allarme sociale.

Del pari, le modifiche legislative introdotte in tema di rinnovazione istruttoria in appello, con la modifica dell'art. 603 c.p.p., stanno incidendo in misura oltremodo significativa sui tempi di celebrazione di numerosi procedimenti, come segnalato da tutti i Presidenti di sezione.

Infine, va rilevato che i fascicoli processuali, nonostante la previsione dell'art. 165 bis disp. att. c.p.p., non sempre recano l'annotazione dei termini di scadenza della custodia cautelare, dei termini di prescrizione e comunque in nessun caso la presenza di beni in sequestro, anche non oneroso, il che determina minore speditezza nell'individuazione delle definizioni da assumere con maggiore urgenza e aumenta percentualmente il margine di errore con riferimento alla prescrizione dei reati.

A tanto si aggiunga l'aggravio di lavoro per la Cancelleria della Corte dovuto alla implementazione del TIAP in sola lettura ed all'assenza di collegamento telematico con la Corte di cassazione, che impone alla Cancelleria stessa di stampare migliaia di fogli per predisporre i fascicoli da inviare alla Suprema Corte, sostituendo in tale adempimento le Cancellerie degli uffici di primo grado, che prima del TIAP vi provvedevano, mentre se fosse consentito anche alla Corte di inserire atti in TIAP ed alla Corte di Cassazione di collegarsi telematicamente con tale piattaforma, le Cancellerie sarebbero assai sgravate di lavoro e le spese, in termini di carta, toner, stampanti, unità di personale e tempo, sarebbero significativamente ridotte.

In proposito, non può essere dimenticata l'ulteriore difficoltà conseguente alla scelta ministeriale di assegnare caselle di posta elettronica certificata, per il deposito atti da parte del pubblico, non in relazione alle singole sezioni ma in relazione alle aree funzionali, e con numeri ordinali non corrispondenti alla numerazione delle sezioni, così introducendo un ulteriore elemento di confusione che, senza colpa del pubblico, aumenta il margine di errore, i tempi per provvedere da parte del giudice e il tempo e il numero di unità di personale necessari per garantire il corretto flusso di informazioni e documenti tra le parti, la cancelleria e il giudice.

Tutte difficoltà che sarebbero state agevolmente evitabili e sarebbero facilmente superabili con pochi provvedimenti organizzativi e nessuna spesa da parte delle articolazioni ministeriali competenti, alle quali si richiederanno positivi riscontri nel superiore interesse della giustizia.

GINEVRA ABBAMONDI
Presidente Coordinatore
del Settore Penale

UFFICIO NOTIFICAZIONI ESECUZIONI E PROTESTI

Relazione del magistrato delegato alla sorveglianza

La gestione dell'emergenza pandemica denominata COVID-19

L'anno solare 2022 ha visto progressivamente attenuarsi gli effetti dell'emergenza sanitaria nazionale da SARS-CoV-2. Occorre tuttavia ricordare come, fino a permanente emergenza l'UNEP di Napoli sia stato ufficio pilota a livello nazionale per la qualità dell'organizzazione del servizio reso nel corso dell'emergenza.

In particolare, l'UNEP è stato sottoposto ad un rilevante stress-test a causa dell'emergenza sanitaria denominata COVID-19. L'Ufficio ha risposto in modo particolarmente soddisfacente, grazie all'abnegazione della grande maggioranza dei dipendenti, ivi compreso il dirigente, alla speciale tempestività e capacità organizzativa del segretario generale della Corte d'appello delegato alla sorveglianza ex art. 59 dpr 1229/1959 ed alla condotta vigile ma responsabile delle organizzazioni e rappresentanze sindacali. Particolare menzione meritano i funzionari ed ufficiali giudiziari addetti al servizio esterno che, sia pure dotati dei necessari strumenti fisici e regolamentari per operare nella massima sicurezza possibile, hanno proseguito il proprio servizio implicante necessariamente contatti con il pubblico all'esterno dei locali dell'ufficio.

In particolare, l'UNEP è stato dotato fin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria di dispositivi di protezione individuale (mascherine e visiere, sostanze igienizzanti) nonché di presidi fissi e mobili di protezione (barriere in plexiglass anche nei locali interni, percorsi obbligatori fisicamente delimitati per accesso e uscita dai locali per il contatto con il pubblico). L'occasione ha consentito di dare luogo anche alla fisica rivisitazione delle sportellerie, attrezzandole con nuovi box in locali più ampi e meglio attrezzati e strumentazione info-telematica all'avanguardia.

Contemporaneamente, con numerosi decreti susseguitisi nel corso della pandemia, il magistrato collaboratore della Corte d'appello, segretario generale delegato alla sorveglianza, di concerto con il Presidente della Corte d'appello, ha organizzato il servizio in modo da garantire contemporaneamente il tempestivo espletamento delle attività relative ai procedimenti in ordine ai quali i termini non fossero sospesi ai sensi dei decreti legge nn. 11 e 18/2020, succedutisi nel tempo. In questo modo, è stato garantito sia il servizio urgente ed indifferibile sia la riduzione al minimo del pericolo di contagio, sospendendo tutte le attività da ritenersi, al contrario, non urgenti, in relazione alle quali i termini sono stati sospesi dalla legge. Nel prosieguo, con ulteriori decreti organizzativi è stata gestita la progressiva ripresa dei servizi individuando le modalità maggiormente sicure per riprendere le attività istituzionali a partire da quelle più urgenti. A questo fine, sempre garantendo la ricezione degli atti in scadenza o comunque urgenti, sono state adottate modalità telematiche di prenotazione per l'accesso all'ufficio organizzate secondo criteri di priorità tipologica e cronologica, agendo anche sulla gestione del numero massimo di persone contemporaneamente presenti nei locali aperti al pubblico, predeterminato e costantemente controllato, e sulla correlativa organizzazione degli orari di apertura e chiusura al pubblico dell'ufficio.

Si è inoltre agito mediante l'organizzazione del servizio dei dipendenti con la modalità del lavoro agile, quando consentita, specificamente individuando le attività istituzionali concretamente compatibili con tale modalità di prestazione lavorativa.

Si è collaborato con altri uffici NEP della Repubblica per garantire, quando richiesto e consentito, il co-working presso l'UNEP di Napoli di dipendenti in servizio presso altri uffici.

Particolare rilievo ha rivestito, nel garantire contemporaneamente l'efficacia dei servizi UNEP e la sicurezza dei dipendenti e del pubblico durante la pandemia, l'ulteriore implementazione dell'informatizzazione dell'ufficio, di seguito meglio dettagliata.

Nel corso della recente ispezione ministeriale del novembre 2022, agli Ispettori è stato mostrato il sistema organizzativo adottato per garantire il servizio in conformità con la normativa emergenziale nazionale, in uno con i provvedimenti organizzativi formalmente assunti per pervenire a tale assai soddisfacente risultato.

Informatizzazione dell'Ufficio N.E.P.

Il prosieguo della già spinta informatizzazione dell'UNEP, dovuto in larga misura alla particolare dedizione e competenza del dirigente dott. Di Blasio ed alla sempre pronta e attenta gestione del magistrato collaboratore segretario generale delegato alla sorveglianza, si era già tradotto, alla fine del 2021, nell'implementazione automatica sulla piattaforma GSU WEB della spedizione telematica degli avvisi di ricevimento ex artt. 139, 140 e 660 cpc. Tale innovativo sistema, compatibile con i registri informatizzati ministeriali, spedisce infatti automaticamente a mezzo pec del flusso dati xml a Poste Italiane che, sempre a mezzo pec, restituisce gli esiti della propria attività ausiliaria, che confluiscono in un bollettino stampabile su carta adesiva, contenente tutti i dati relativi alla pratica. Ciò consente di avere sempre immediata conoscenza dell'esito di tutte le attività di notificazione ausiliaria in oggetto e di stampare immediatamente, se richiesto, un duplicato della cartolina con certificazione dell'esito della spedizione.

Assai rilevante innovazione è costituita dall'installazione di un nuovo sistema POS BANCOMAT presso gli sportelli, che consente il pagamento digitale invece che in contanti delle somme dovute dal pubblico e l'immediata contabilizzazione, in partite separate tra esecuzioni e notificazioni, delle operazioni effettuate, sicché i passaggi di danaro sono sempre lineari, tracciati e contabilmente chiari.

Nel corso dell'anno 2022, inoltre, dopo ad aver informatizzato tutti gli sportelli di accettazione/restituzione, l'Ufficio ha predisposto la restituzione informatizzata con firma grafometrica per le notifiche civili. È ora possibile per l'Ufficio fornire telematicamente agli avvocati richiedenti, nel caso di necessità, la cartolina digitalizzata dell'avvenuta spedizione.

Nell'ultimo bimestre 2022, infine, l'UNEP ha aderito alla piattaforma telematica ministeriale dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, circostanza che renderà ancora più agevole e rapida l'individuazione dei dati anagrafici necessari per individuare il destinatario degli atti rimessi dalla legge all'Ufficiale Giudiziario.

L'UNEP è altresì telematicamente pronto per l'implementazione del nuovo sistema telematico di ricerca dei beni da pignorare, in ordine al quale sono in corso le necessarie operazioni informatiche da parte dell'Agenzia delle Entrate, titolare della banca dati.

Convenzioni

Specifica menzione merita la corrispondenza telematica con firma digitale avviata e sperimentata positivamente con le diverse PP.AA. con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni, sottoscritte dal Presidente della Corte d'appello, per la notificazione di atti amministrativi ed anche tributari.

Grazie all'efficienza dell'UNEP ed all'informatizzazione sempre più spinta che caratterizza lo stesso, è stato possibile, sulla scia di quanto già operato nel biennio 2020-2021 con la sezione gip/gup del Tribunale di Napoli, nonché con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, affari civili, e con la Procura Regionale presso la Corte dei Conti, stipulare ulteriori protocolli operativi telematici tra l'UNEP, da una parte, e il Comune di Napoli, l'Agenzia delle Entrate di Napoli e la Prefettura di Napoli, dall'altra parte, al fine di ottenere in tempi rapidi la notificazione dei rispettivi atti recettizi, utilizzando i canali istituzioni PEC e FIRMA DIGITALE. I primi *feedback* relativi all'efficacia di tali convenzioni appaiono particolarmente soddisfacenti, poiché il servizio reso dall'UNEP appare più rapido ed efficace rispetto alle metodiche di notificazione utilizzate in precedenza dai medesimi uffici.

L'aggiornamento ed il *warm up*, in base all'algoritmo predeterminato, automatico e trasparente già introdotto nel 2020, della ripartizione in zone del territorio di competenza. Le *zone solidali*.

Nel 2022 è stato aggiornato ed adeguato alla nuova situazione operative, mediante laboriose quanto utili e numerose riunioni sindacali, il piano, iniziato nel 2020, di rideterminazione dei criteri predeterminati, automatici e trasparenti, per il calcolo della obiettiva difficoltà e mole di lavoro delle zone esterne in cui è ripartito il territorio di competenza dell'UNEP di Napoli. L'individuazione di tali criteri, nel contraddittorio con le organizzazioni e rappresentanze

sindacali che da anni lo richiedevano ripetutamente, è stata seguita dall'attribuzione di specifici indicatori ponderali relativi a ciascun criterio, espressi mediante un algoritmo matematico semplice e controllabile, elaborato personalmente dal magistrato collaboratore segretario generale della Corte d'appello, delegato alla sorveglianza ex art. 59 dpr 1229/1959. Tale algoritmo, che si alimenta mediante i dati statistici ufficiali in possesso dell'ufficio in ordine alle attività esterne dell'UNEP, consente di verificare in qualsiasi momento che la difficoltà e mole di lavoro che caratterizza ciascuna singola zona esterna sia equilibrata, così da correggere eventuali effettivi e riconoscibili squilibri e garantire di conseguenza che ciascun funzionario o ufficiale giudiziario addetto al servizio esterno svolga un lavoro concretamente pari a quello degli addetti alle altre zone. Detta innovazione supera dunque definitivamente le pregresse criticità, ripetutamente e doverosamente segnalate in sede sindacale, per cui alcune zone avrebbero consentito quantità e qualità di lavoro obiettivamente assai minori o maggiori rispetto ad altre.

Nel medesimo contesto temporale si è dovuto prendere altresì atto del progressivo collocamento in quiescenza di molte unità di funzionari ed ufficiali giudiziari, molti dei quali addetti al servizio interno. Al fine di evitare di sottrarre eccessive risorse al servizio esterno, ciò che peraltro avrebbe rischiato di mortificare anche legittime aspettative stipendiali dei funzionari meno anziani, è stata adottata l'innovativa modalità operativa della *zona solidale*, in base alla quale in relazione a sei zone, di ridotta difficoltà operativa calcolata secondo l'algoritmo prima descritto, i funzionari consenzienti svolgono contemporaneamente i servizi interni, sempre all'interno del *tempo di lavoro*, così garantendo al contempo la migliore distribuzione del lavoro, e la migliore operatività, sia del servizio esterno sia del servizio interno. La novità organizzativa, elaborata dal segretario generale della Corte delegato alla sorveglianza sull'UNEP di concerto con il dirigente dell'ufficio, ha incontrato il favorevole riscontro delle organizzazioni sindacali, sempre vigili ed attente alle esigenze dell'Ufficio non meno che a quelle dei Lavoratori, ed anche dei dipendenti, i più anziani tra i quali hanno optato per l'adibizione al servizio presso le *zone solidali*.

*Il magistrato delegato
alla sorveglianza
U.N.E.P.*

TRIBUNALE DISTRETTUALE DI SORVEGLIANZA DI NAPOLI PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022 Corte Suprema di Cassazione

Al Signor Presidente della Corte d'Appello di Napoli

Nel distretto della Corte di Appello di Napoli operano: a) il Tribunale di Sorveglianza di Napoli; b) l'Ufficio di Sorveglianza di Napoli; c) l'Ufficio di Sorveglianza di Avellino; d) l'Ufficio di Sorveglianza di S. Maria Capua Vetere.

Il Tribunale di Sorveglianza di Napoli ha giurisdizione:

quanto all'Ufficio di sorveglianza di Napoli, sulla Casa Circondariale di Napoli Poggioreale (presenza attuale: 2103 detenuti su una capienza regolamentare attualmente disponibile di 1571, in espiazione pena 1085) , sul Centro Penitenziario di Secondigliano (1146 detenuti su una capienza regolamentare di 1071, in espiazione pena 719), sulla Casa Circondariale di Pozzuoli (150 detenute su una presenza regolamentare di 105, in espiazione pena 97) sulla Casa di Reclusione di Aversa (178 detenuti, su una capienza regolamentare di 255, in espiazione pena 124), **dunque 2025 detenuti in espiazione pena** , dovendosi altresì segnalare la presenza della Casa di Lavoro di Aversa in cui sono presenti **48 internati** ;

quanto all'Ufficio di sorveglianza di SMCV, sulla Casa Reclusione di Carinola (401 detenuti su una capienza regolamentare di 551, in espiazione pena 381) ; sulla Casa Circondariale di S. Maria Capua Vetere (825 detenuti su una capienza regolamentare di 818, in espiazione pena 514), sulla Casa Circondariale di Arienzo (73 detenuti su una capienza regolamentare di 58, in espiazione pena 71); sulla REMS di Calvi Risorta in cui si trovano attualmente 20 internati e su quella di Mondragone in cui si trova un solo internato, dunque **966 in espiazione pena, oltre 21 posizioni di internati rems**;

quanto all'Ufficio di Sorveglianza di Avellino, sulla Casa Circondariale di Ariano Irpino (231 detenuti su una capienza regolamentare di 275 , 205 in espiazione pena), sulla Casa Circondariale di Benevento (detenuti 377 su una capienza regolamentare di 261, 193 in espiazione pena), sulla Casa Circondariale di Avellino (530 detenuti su una capienza regolamentare di 503, in espiazione pena 410), sulla Casa Circondariale di S. Angelo dei Lombardi (145 detenuti su una capienza regolamentare di 120, in

espiazione pena 144), sull' ICAM Lauro (11 detenute su una capienza regolamentare di 50 , in espiazione pena 10) ; l'ufficio ha altresì giurisdizione sulla REMS S.Nicola Baronica dove sono presenti 20 soggetti ; dunque complessivamente **1082** in espiazione pena oltre **20 internati in rems** .

Il numero complessivo di **detenuti nel distretto è dunque di 6170 soggetti di cui 4073 detenuti in carcere , 41 internati rems, 48 internati in Casa di Lavoro** di competenza del Tribunale di Sorveglianza di Napoli in quanto definitivi o con posizione giuridica mista, internati.

Appare evidente che, come per il passato, in quasi tutti gli istituti il numero dei ristretti è superiore alla capienza regolamentare fissata dalla direzione generale, sovraffollamento che comporta gravi problemi di gestione del quotidiano, carenze nel trattamento rieducativo dei ristretti e nell'assistenza sanitaria degli stessi, nonché notevoli difficoltà di convivenza tra i detenuti, acuitesi in questi anni a causa della naturale tensione dovuta al timore di contagio COVID e delle ben note vicende che sono susseguite, dovendosi tuttavia registrare nel periodo in esame una incidenza assai limitata dei contagi.

Resta sempre rilevante la presenza negli istituti di soggetti con problematiche di tipo psichiatrico per i quali l'assistenza nell'ambito carcerario presenta notevoli difficoltà, così come permane la difficoltà di individuare la disponibilità di REMS pur in presenza di destinazione a tali strutture di soggetti, anche prosciolti per infermità di mente, che restano perciò ristretti in carcere. Altrettanto avviene nel caso di assegnazione ad una casa di lavoro. Si aggiunga che l'adozione di misure alternative per detti soggetti soffre della permanente inadeguatezza dei servizi di salute mentale territoriali sovente a loro volta portatori di carenze di organico oltre che della difficoltà di applicazione di piani terapeutici, in assenza di adesione del soggetto e/o di utile controllo terapeutico.

Deve altresì sottolinearsi la difficile situazione del settore assistenza sanitaria penitenziaria del distretto che presenta notevoli carenze di personale oltre che problematiche di difficile coordinamento con le strutture esterne ,essendo i tempi delle visite specialistiche, esami diagnostici, interventi ovviamente condizionata dai tempi della sanità pubblica, le cui difficoltà influiscono in maniera esponenziale sulla condizione detentiva del soggetto e sulla gestione delle patologie nell'ambito intramurario.

Si è sopra evidenziato che nel distretto del Tribunale di Sorveglianza di Napoli risultano attive tre REMS (due nel casertano di competenza dell'ufficio di sorveglianza di S. Maria C.V. ed una nell'avellinese di competenza dell'ufficio di sorveglianza di Avellino), la cui vigilanza da parte dei magistrati pone particolari problemi per le condizioni di salute psichica dei soggetti in esse ricoverati e per le difficoltà di raccordo con i dipartimenti di salute mentale delle ASL ed i servizi sociali del territorio, sovente non adeguatamente attrezzati per la predisposizione di piani terapeutici individuali idonei a consentire la dimissione ed il reinserimento in società degli internati in tempi rapidi.

E' presente inoltre una sezione per l'esecuzione della misura della casa di lavoro presso l'istituto di Aversa, nella quale sono attualmente ristretti 48 soggetti (oltre 18 in licenza finale), il cui trattamento all'interno non risulta adeguato alle

finalità proprie della misura di sicurezza per la carenza di attività lavorative ed é complicato dalla presenza di soggetti con patologie psichiatriche.

Il Movimento degli affari

Dalla lettura dei flussi emerge un numero sempre elevatissimo di sopravvenienze cui ha fatto seguito, pur a fronte delle indicate vacanze , l'emissione di un altrettanto elevato numero di provvedimenti che , mentre ha fronteggiato dette sopravvenienze per gli uffici, anche per la natura ed urgenza degli affari , ha invece comportato un grave aumento delle pendenze per il Tribunale .

Nel corso dell'anno in tutto il distretto sono state in esecuzione circa **11000** misure alternative gestite dall'ufficio di Sorveglianza di Napoli (di cui 2944 chiuse nell'anno), **656** gestite dall'ufficio di Avellino (di cui 310 terminati nell'anno) e **1118** dall'ufficio di S. Maria C.V. (di cui 398 terminate nel corso dell'anno);

per gli arresti domiciliari ex art 656 10 co. c.p.p. risultano allo stato in esecuzione presso il Tribunale oltre **10000** misure ;

per l'esecuzione della pena detentiva presso il domicilio ai sensi della Legge **L.199/2010** sono state in esecuzione presso l'Ufficio di Napoli **1560** procedure di cui 369 cessate nell'anno, presso l'Ufficio di sorveglianza di Avellino **197** di cui 167 cessate nell'anno e presso l'Ufficio di S.M. Capua Vetere **476** procedure di cui 129 cessate nell'anno.

Per l'esecuzione delle misure di sicurezza sono state gestite dall'Ufficio di Napoli **1050** procedure di cui 167 definiti nell'anno; dall' Ufficio di sorveglianza di Avellino **82** di cui 22 terminate nell'anno e dall'Ufficio di S.M. Capua Vetere **151** di cui 40 terminate nell'anno.

Sono dunque eloquenti i dati statistici che pongono in evidenza l'elevata produttività degli Uffici del distretto ed altresì l'enorme carico del Tribunale di Sorveglianza di Napoli tenuto conto del numero delle persone detenute, del personale in servizio e della quantità dei procedimenti definiti. Nel periodo in esame, presso il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza di Napoli sono sopravvenuti **n. 67.445** procedimenti e definiti **n. 62.180**; parimenti elevato è il numero dei procedimenti definiti dagli uffici periferici: 9781 presso l'Ufficio di Avellino e 8066 presso l'Ufficio di S M Capua Vetere.

Ai fini di una maggiore comprensione del carico di lavoro , si riporta di seguito il prospetto del movimento degli affari secondo un'indicazione complessiva che tuttavia dà conto del volume dei flussi, facendosi rinvio alle statistiche per una più analitica lettura .

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI NAPOLI

procedimenti pendenti al 30/06/2021	39.948
procedimenti sopravvenuti (1/7/2021 al 30/6/2022)	17.087
procedimenti definiti (1/7/2021 al 30/6/2022)	11.699
procedimenti pendenti al 30/06/2022	45.336

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI NAPOLI

procedimenti pendenti al 30/06/2021	28.763
procedimenti sopravvenuti (1/7/2021 al 30/6/2022)	50.358
procedimenti definiti (1/7/2021 al 30/6/2022)	50.481
procedimenti pendenti al 30/06/2022	28.640

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI AVELLINO

procedimenti pendenti al 30/06/2021	1498
procedimenti sopravvenuti (1/7/2021 al 30/6/2022)	9650
procedimenti definiti (1/7/2021 al 30/6/2022)	9781
procedimenti pendenti al 30/06/2022	1367

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI S. M. CAPUA VETERE

procedimenti pendenti al 30/06/2021	3807
procedimenti sopravvenuti (1/7/2021 al 30/6/2022)	8471
procedimenti definiti (1/7/2021 al 30/6/2022)	8066
procedimenti pendenti al 30/06/2022	4212

Di estremo rilievo nell'attività della magistratura di sorveglianza é inoltre il rapporto con l' **UIEPE** , ente deputato a fornire i dati socio-ambientali utili alle decisioni della magistratura di sorveglianza ed a seguire lo svolgimento delle numerosissime misure alternative in esecuzione, ufficio con il quale intercorrono continui contatti al fine di garantire l'efficacia di rieducazione e reinserimento con le stesse perseguito , sia attraverso un proficuo monitoraggio sia attraverso la gestione da parte dell'indicato ufficio di esigenze di temporanea o stabile modifica di modesta entità , solo successivamente comunicate al magistrato, così da alleggerire l'attività giudiziaria . Nonostante l'affanno con cui il predetto ufficio svolge le sue attività soprattutto di informazione e relazione, un miglioramento si é determinato grazie al coinvolgimento di alcuni volontari ed all'assegnazione di otto unità di personale penitenziario, persistendo tuttavia ritardi che influiscono sulla definizione dei procedimenti o sull'elaborazione da parte degli istituti penitenziari delle relazioni sull'osservazione dei detenuti o dei programmi di trattamento, così come si riscontrano gravi difficoltà nella gestione e monitoraggio di numerosissimi soggetti ammessi a misure alternative e arresti domiciliari.

Piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo

Premesso che il Tribunale di Sorveglianza è organo collegiale, privo di proprio organico, le cui funzioni vengono espletate da tutti i magistrati del distretto e dal personale

amministrativo del solo Ufficio di Sorveglianza di Napoli, la pianta organica dei magistrati del distretto è così costituita:

Ufficio di Sorveglianza di Napoli:

La pianta organica dei magistrati, composta da 12 unità oltre il Presidente, nel periodo in esame ha presentato ben 5 vacanze di cui una relativa a posto di nuova istituzione mai oggetto di interpello. Le altre 4 vacanze hanno interessato l'intero anno giudiziario in esame o buona parte dello stesso : quella del presidente dal dicembre 2020 , per gli altri magistrati rispettivamente dal 31.12.2021, dal 4/1/2022, dal 29 gennaio 2022 . In data 5 maggio questo presidente ha assunto le funzioni e si è avuta altresì nello stesso mese l'immissione in possesso di due magistrati provenienti da altri uffici, mentre la quarta vacanza sarà coperta solo nel prossimo dicembre con il conferimento delle funzioni al MOT destinato all'ufficio.

Ufficio di Sorveglianza di Avellino

La pianta organica dei magistrati, composta da 4 unità, presenta attualmente 1 vacanza dal 9 maggio 2022 che sarà coperta con il conferimento delle funzioni ad un MOT il 1° dicembre 2022.

Ufficio di Sorveglianza di S. Maria Capua Vetere

La pianta organica dei magistrati , composta da 4 unità, ha presentato per quasi l'intero periodo in esame 2 vacanze, una dal 17/11/2021 e l'altra da luglio 2021, coperte entrambe nel maggio 2022; deve precisarsi che una delle due unità é dalla presa di possesso assente, prima per congedo straordinario per maternità, poi per congedo ordinario quindi per congedo parentale, essendo previsto il rientro nella prima decade di gennaio 2023.

La rilevante riduzione degli organici presso tutti gli uffici ha comportato inevitabili rallentamenti nella risposta alle istanze dei soggetti in esecuzione di pena con conseguenti ripercussioni negative anche sulla funzionalità e sullo svolgimento delle udienze del Tribunale che presenta al 30 giugno 2022 le elevate pendenze sopra riportate.

Piante organiche del personale amministrativo

Ufficio di sorveglianza di Napoli

La pianta organica del personale amministrativo é dal 2018 pari a **56** unità. La scopertura dell'organico, che all'inizio del 2021 aveva raggiunto il 40%, era stata in parte e gradualmente regolarizzata attraverso l'immissione in servizio di nuove unità di personale amministrativo ed in particolare 10 operatori giudiziari con contratto a tempo determinato, 4 operatori giudiziari con contratto a tempo indeterminato, 6 cancellieri con contratto a tempo indeterminato; tuttavia, negli ultimi mesi del periodo in osservazione, l'organico ha iniziato nuovamente e velocemente a diminuire in maniera drammatica a causa di pensionamenti, trasferimenti, opzione di alcun dipendenti per altre amministrazione a seguito di superamento di concorsi pubblici, cambi di qualifica. Pertanto, se al 30 giugno 2022 era presente una scopertura pari al 33% per la figura di direttore (presenti 2 su 3) , del 25 % per i funzionari, del 17% per gli assistenti a tempo indeterminato , del 40% per gli operatori (di cui 9 a tempo determinato), la stessa si presenta ad oggi gravissima per la figura degli assistenti, in quanto pari al

50%, e per i cancellieri , pari al 36%, dovendosi sottolineare che la scopertura degli unici ruoli deputati ad operare sull'istruttoria ed assistenza alle udienze non potrà non avere una ricaduta disastrosa in termini di smaltimento delle indicate pendenze.

A ciò si aggiunge che, essendo la gran parte delle unità di nuova immissione assunte a tempo determinato (12 o 24 mesi) , allo scadere dei termini previsti , per gli operatori tra pochi mesi, il Tribunale dovrà privarsi di ulteriori risorse che, lungi dal potersi considerare come forze in surplus rispetto a quelle già in servizio, sono state a pieno titolo inserite nelle lavorazioni per l'evasione delle attività ordinarie.

E' stata in più sedi invocata una stabilizzazione o quanto meno una proroga dei summenzionati contratti oltre che lo scorrimento di graduatorie allo stato ferme e disposti anche provvedimenti di applicazione interna ai sensi dell'art. 70 bis OP, con ciò depauperando gli uffici del distretto, nel tentativo di fronteggiare la situazione del Tribunale che, in brevissimo tempo, potrebbe presentarsi come paralizzante .

Ufficio di Sorveglianza di Avellino

La pianta organica del personale amministrativo composta da 14 unità presenta 3 risalenti vacanze nei posizioni di funzionari pari al 100% (coperte nell'autunno 2022) e 3 vacanze quanto agli ausiliari (100 %). Peraltro va anche in questo caso sottolineato che sono in applicazione: 1 funzionario, 2 operatori (uno a tempo determinato per un anno e l'altro in distacco dal Ministero della difesa fino al 22/12/2021), 1 conducente automezzi.

Ufficio di S. Maria Capua Vetere la pianta organica del personale amministrativo composta da 17 unità presenta 4 vacanze e precisamente 2 funzionari, 1 ausiliario, 1 conducente. Anche in questo ufficio si rilevano presenze precarie di personale essendovi in applicazione 1 funzionario (con scadenza al 23/2/22) 1 cancelliere (con scadenza al 7/12/2021).

Incidenza delle modifiche legislative

L'elevato numero di procedure per l'ammissione alle misure alternative la maggior parte rivolta ai magistrati monocratici, competenti per l'applicazione provvisoria delle stesse , salva successiva eventuale conferma da parte del T.d.S., è ulteriormente aumentato anche ed ancora per effetto dell'art.4 del D.Lgs.123/2018 che, modificando l'art.678 c.p.p., ha previsto, nei casi di ordine di esecuzione sospeso ex art.656,c.5,c.p., la competenza del magistrato designato relatore nel T.d.S. a provvedere in via provvisoria con procedura de plano sulle istanze di misure alternative per pene residue non superiori ad anni uno e mesi sei, salva la facoltà di opposizione da parte dell'istante o del P.M. e la necessità di una pronuncia successiva del T.d.S.. Va ribadito al riguardo che l'effetto deflattivo sulle procedure del T.d.S. cui si mirava è stato molto limitato, se non insussistente, considerata sia la frequenza delle opposizioni sia la previsione della necessità di una pronuncia del T.d.S. anche nel caso di mancata opposizione, conferma che, sia pure con procedura de plano, impegna anche l'organo collegiale e richiede ulteriori adempimenti tant'è che, di fatto, l'indicata procedura viene nella pratica adottata solo per l'applicazione, quando ve ne siano i presupposti, della più favorevole misura dell'affidamento in prova, peraltro non di rado a sua volta oggetto di impugnazione anche solo per le modalità esecutive; molto più proficuo sarebbe stato attribuire la competenza a decidere direttamente al magistrato monocratico e prevedere

l'intervento del T.d.S. solo in caso di reclamo, come peraltro già previsto per l'applicazione della detenzione domiciliare ex L.199/2010.

Invero, la nuova disciplina ha comportato un aggravio di lavoro per il personale di cancelleria, in quanto, non essendo la decisione del giudice monocratico esecutiva, la cancelleria deve provvedere, prima, alla notifica del provvedimento alle parti, poi alla verifica della regolarità della notifica e del decorso del termine previsto per l'opposizione, e, solo dopo, all'apposizione dell'attestato di esecutività ed all'ulteriore comunicazione agli organi preposti all'effettiva esecuzione.

Infine, l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del contagio COVID19 e le connesse normative in tema processuale ha reso ancor più problematica la gestione degli uffici, con l'obbligo di smart working per il personale, la limitazione per un certo periodo delle attività alle urgenze, la sospensione ex lege di alcune procedure e contestualmente il maggior carico di istanze dirette alla scarcerazione dei soggetti ex art.123 D.L.n.18/20, di procedure instaurate d'ufficio per la concessione di licenze straordinarie ai semiliberi onde evitarne il quotidiano rientro in istituto, di istanze di applicazione provvisoria di misure alternative e di richieste di sospensione dell'esecuzione per incompatibilità con la restrizione in carcere di soggetti affetti da patologie croniche a rischio in caso di contagio da COVID19. Tutto ciò ha comportato un notevole affanno sia dei magistrati che del personale amministrativo e contestualmente anche l'aumento dell'arretrato relativo alle procedure non urgenti ed in particolare alle procedure per l'eventuale applicazione di misure alternative ai soggetti liberi con titolo esecutivo sospeso ex art. 656 co.5,c.p.p..

Risorse informatiche

Per quanto riguarda la strumentazione informatica, il Tribunale ha rappresentato al competente Ministero l'esigenza di procedere alla graduale sostituzione di quella attualmente in uso presso Ufficio, evidenziando che la dotazione hardware, pur se sufficiente in termini quantitativi, necessita di essere sostituita perché in parte obsoleta. Analoghe problematiche sono state evidenziate dall'Ufficio di Sorveglianza di S.Maria C.Vetere mentre l'Ufficio di Avellino ha indicato anche l'insufficienza numerica delle postazioni, risultandone priva parte del personale.

Tutti gli uffici del distretto segnalano la costante criticità nell'assistenza informatica fornita ai magistrati, sia personalmente che nelle camere di consiglio, essendo la risoluzione dei problemi rimessa, di volta in volta, all'iniziativa personale ed alla capacità tecnica dei singoli, così come deve dirsi per il personale tant'è che è stata più volte ed anche di recente richiesta una organica seppur non continuativa presenza di un tecnico.

Tutti gli uffici anche sulla spinta della necessità, imposta dall'emergenza pandemica, di sviluppare modelli organizzativi e ed operativi innovativi, peraltro in linea con gli obiettivi strategici di un forte impulso da parte della dirigenza amministrativa, risultano in essere :

- a) canali di comunicazione dedicati al fine di una più celere ed efficiente veicolazione delle informazioni tra il Tribunale di Sorveglianza di Napoli, gli altri Uffici giudiziari e l'utenza qualificata in generale;
- b) un ufficio informazione da remoto del Tribunale volto ad offrire un servizio chiaro e diretto all'utenza qualificata e a deflazionare l'accesso nelle segreterie di sezione ottimizzando, al contempo, le procedure di lavoro di back office.

c) l'adozione di linee guida del Tribunale quale strumento a supporto dell'utenza qualificata ed al contempo misura organizzativa volta a prevenire la diffusione ed il pericolo di contagio da COVID-19 attraverso la gestione controllata dell'affluenza del pubblico presso gli Uffici.

Inoltre, nell'ottica di assicurare il processo di apertura verso tutti gli stakeholders del Tribunale, l'Ufficio, al fine di fornire a tutte le categorie di utenza informazioni corrette ed aggiornate, cura la revisione del sito internet, nella parte strutturale/organizzativa e nella parte contenutistica con indicazione di indirizzi pec dedicati per il deposito telematico/indirizzi pec delle cancellerie per trasmettere solleciti, memorie ed attestazioni successive alla registrazione e richiesta di rilascio copie degli atti rispettivamente per l'Ufficio e per il Tribunale di Sorveglianza, implementazione dell'applicativo sius – postazione avvocati da remoto e un indirizzo pec a cui far pervenire, secondo ben specificate modalità, le richieste di informazioni relative ad affari urgenti non reperibili tramite Sius.

Si è adottato per l'udienza, per i colloqui con i detenuti ed anche con gli avvocati l'applicativo TEAMS, modalità ancora in uso su richiesta degli interessati, essendo tuttora valida la finalità di limitare rischi di contagio.

Analogamente hanno operato gli altri uffici.

Va infine rammentato che, come noto, le procedure d'interesse del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza sono connotate da uno scarso grado di digitalizzazione. La digitalizzazione del procedimento rappresenterebbe ovviamente una svolta nell'ambito dell'esecuzione penale essendo allo stato poco o nulla previsto per il processo in Sorveglianza.

Il pur previsto accesso diretto al TIAP del Tribunale di Napoli e dei vari Tribunali del distretto da parte dei magistrati di sorveglianza, con evidente alleggerimento delle istruttorie, non è ancora stato realizzato.

Necessitano urgenti e significative implementazioni del registro SIUS.

Risorse materiali

Le risorse materiali attribuite per gli acquisti del materiale d'uso e la gestione del servizio auto sono appena sufficienti per l'essenziale e necessitano sempre di integrazioni sia per l'Ufficio di Napoli che per gli uffici periferici.

CONCLUSIONI

Il quadro che anche quest'anno emerge dall'analisi dell'attività del Tribunale e degli Uffici di sorveglianza mette in evidenza in maniera sempre più preoccupante la già accertata insufficienza degli organici sia dei magistrati che del personale a far fronte ad un carico di lavoro elevatissimo ed a pendenze, soprattutto per il Tribunale, ormai allarmanti, prospettandosi per un futuro prossimo un ulteriore e rilevante aggravio causato dalle riforme in corso di approvazione.

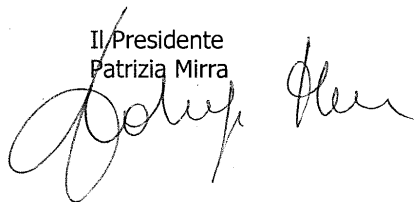
Non può tuttavia non ricordarsi, ancora una volta, che se da un lato la pendenza di migliaia di procedure inerenti l'esecuzione della pena a carico di soggetti liberi nega ogni efficacia al sistema, per altro verso, la scarsa celerità nell'esame e nell'applicazione delle misure alternative oltre a ledere le legittime aspettative dei soggetti istanti incide anche sulle condizioni detentive di chi a quelle misure non può

accedere, essendo ben noto che il sovraffollamento degli istituti é la prima causa di inadeguate condizioni di vita intramuraria .

Infine, ulteriore connotato di allarme dell'attuale situazione é l'inevitabile sottrazione dei giudici di sorveglianza, schiacciati dalla colossale sopravvenienza dei procedimenti, allo svolgimento di quei compiti di presenza e controllo all'interno degli istituti carcerari che l'ordinamento penitenziario e prima ancora la Costituzione impongono, apparentemente caratterizzati da minore perentorietà .

E' bene ricordare che i compiti del magistrato di sorveglianza nell'ambito carcerario si qualificano non già quale mera verifica dell'attività amministrativa o trattamentale dell'istituzione quanto piuttosto quale accertamento del rispetto dei principi costituzionali, normativi e di varia natura regolamentare che interessano la posizione del detenuto così realizzando un importante strumento di garanzia della tenuta di quei principi all'interno della struttura , la cui fragilità é di costante evidenza e va continuamente tutelata .

Il Presidente
Patrizia Mirra

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Patrizia Mirra', written in a cursive style.

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI NAPOLI

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022

Napoli, 28 settembre 2022

Ill.mo Signor Presidente
della Corte di Appello di Napoli
Dott. Giuseppe De Carolis di Prossedi

In esito alla nota sopra indicata, mi prego sottoporre alla S.V. Ill.ma le seguenti considerazioni relative all'oggetto.

I

Analisi delle risorse MATERIALI ED UMANE DELL'UFFICIO

Risorse materiali

Il Tribunale per i Minorenni di Napoli è collocato in un edificio distante dalla cittadella giudiziaria in conformità ad una scelta peculiare della giustizia minorile.

I locali sono, parzialmente, ancora in precarie condizioni.

Nel passato, grazie ai fondi appositamente messi a disposizione dal Dipartimento della Giustizia minorile (per il tramite del C.G.M. per la Campania), furono eseguiti alcuni interventi di ristrutturazione soltanto di una parte dei locali posti al piano terreno ove è ubicato il settore penale e di quelli del secondo piano ove è ubicato il settore civile.

La nota carenza di fondi ha poi comportato il graduale e deplorabile peggioramento anche della ordinaria e normale manutenzione (pulizia, tinteggiatura delle pareti).

Sono stati quindi individuate le necessità dell'Ufficio alle quali si sta molto faticosamente ponendo graduale rimedio al fine di proseguire i lavori riflettenti la necessità di rinnovamento dei vari impianti elettrico, telefonico, di condizionamento e riscaldamento, di sostituzione degli infissi, degli arredi ed in taluni casi dei pavimenti nonché di ristrutturazione degli ambienti del settore civile e penale che restano tuttora da compiersi con particolare riferimento a quelli relativi: alla manutenzione delle due aule di udienza già esistenti, alla creazione di un'ulteriore aula di udienza, alle stanze dei Giudici, agli ambienti che ospitano le Cancellerie poste al primo e secondo piano.

Gli Uffici sono dotati di postazioni informatiche in rete.

La strumentazione tecnica – in larga parte – si presenta obsoleta, soprattutto in ragione dell'implementazione di applicativi sempre più sofisticati e veloci, che non riescono ad essere adeguatamente supportati dai p.c. in ns. uso.

La disponibilità di pc e scanner non soddisfa tutte le esigenze presenti, rimanendo tagliati dalla fornitura i Giudici Onorari che compongono l'organico del Tribunale a ciascuno dei quali, su iniziativa di questa Presidenza, è stato assegnato un indirizzo di posta elettronica su casella "giustizia".

L'Ufficio, in rigoroso rispetto delle indicazioni ministeriali, ha da tempo dismesso l'uso degli apparecchi fax, previo utilizzo da parte dei propri addetti delle stampanti di rete al fine di contenere al massimo i costi di gestione (es. toner delle stampanti singole).

Risorse umane

Risultano, attualmente, in servizio effettivo i seguenti:

<u>"Togati"</u>	(in ordine secondo la valutazione di professionalità maturata)	
<i>Posteraro Giancarlo</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Angela Draetta</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Nagia Ramadan Bulugma</i>	giudice	VII valutazione di professionalità

<i>Paola Brunese</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Margherita Di Giglio</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Rosa Labonia</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Rossella Bertolani</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Paglionico Clara</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Paola Vallario</i>	giudice	VI valutazione di professionalità
<i>Umberto Lucarelli</i>	giudice	VI valutazione di professionalità
<i>Anita Polito</i>	giudice	V valutazione di professionalità
<i>Valeria Veschini</i>	giudice	II valutazione di professionalità

La pianta organica è costituita da 17 magistrati togati ma in servizio effettivo ve ne sono 12. Secondo l'organizzazione tabellare vigente i giudici sono assegnati con funzioni prevalenti o al settore civile o al settore penale.

Tuttavia, i 5 "civili" e i 7 "penalisti" previsti dalle tabelle, oltre alle funzioni proprie, svolgono – nel rispetto del criterio di assegnazione degli affari di cui all'art.165 della circolare CSM sulla formazione delle tabelle – i primi anche la funzione di GIP per il turno di convalida di arresti e fermi del sabato e giorni festivi, laddove i "penalisti", compreso il magistrato di sorveglianza, gestiscono anche le funzioni relative alla competenza amministrativa del T.M. (rieducazione) che, attraverso l'art. 333 C.C., è tradizionalmente considerata prossima alle forme di tutela dei minori previste dal codice civile.

Detta organizzazione consente la rapida trattazione delle procedure e la tempestiva celebrazione dei processi, sia civili che penali, tant'è che l'Ufficio non presenta particolari problemi nello svolgimento della propria attività istituzionale.

In particolare i provvedimenti, civili e penali, vengono depositati nei termini di legge; la trattazione dei processi, sia civili contenziosi, sia penali, avviene sollecitamente.

“Componenti privati”

Il numero dei componenti privati attualmente in servizio è di 45 unità.

Si tratta, com'è noto, di psicologi, assistenti sociali, sociologi, neuropsichiatri, pediatri, cioè gli *esperti* chiamati ad integrare il collegio minorile con la loro specifica professionalità secondo la previsione della legge.

I componenti di nuova nomina sono stati immessi nel possesso delle loro funzioni in data 01/01/2020.

Allo stato vi sono 3 posti vacanti.

I componenti privati esperti del Tribunale per i Minorenni di Napoli non sono assegnatari di un autonomo carico di affari e non sono addetti alla redazione di provvedimenti.

I giudici onorari o componenti privati compongono i collegi civili e penali, a latere dei magistrati togati in numero di due, secondo le disposizioni normative e tabellari e nel rispetto del principio della partecipazione alle decisioni degli affari trattati da ciascuno.

Possono essere delegati dal collegio all'assunzione dei mezzi di prova ammessi in sede collegiale dove si presenti la necessità di una competenza integrativa per la migliore riuscita dell'ascolto delle parti interessate, con particolare attenzione ai minori di età che non di rado necessitano di una modalità peculiare di accoglienza al fine di stemperarne reticenze e timori. La competenza specifica dell'esperto nella interpretazione della gestualità e nella decodificazione di modalità di linguaggio contribuisce alla possibilità di attribuire un più concreto valore processuale e probatorio alle dichiarazioni rese sia con riguardo alle udienze civili che li vedono protagonisti, sia in ambito penale nella qualità di imputati, testi o di vittime del reato.

Con la supervisione dei giudici togati, si occupano, altresì della audizione delle coppie che hanno presentato richiesta di adozione nazionale ed internazionale e della raccolta e della elaborazione di dati utili alla formazione ed informazione delle coppie stesse. Provvedono, secondo le indicazioni fornite dal magistrato togato, alla selezione dei fascicoli per gli abbinamenti con i minori dichiarati in stato di abbandono.

“Personale amministrativo”

La pianta organica di quest'Ufficio è costituita da 78 unità, distribuite tra le qualifiche di cui alla tabella che segue:

	In Pianta organica	In servizio	
DIRIGENTE	1	1	
DIRETTORI	4	4	
FUNZIONARI GIUDIZIARI	17	14	
FUNZIONARIO CONTABILE	1	1	
CANCELLIERI	11	11	
ASSISTENTI GIUDIZIARI	20	15	
CONDUCENTI AUTOMEZZI	4	3	Di cui 1 esonerato
OPERATORI GIUDIZIARI	9	8	
AUSILIARI	11	2	
CENTRALINISTI	0	1	

In servizio effettivo vi sono **65 unità** di cui 1 centralinista ipovedente, 4 operatori giudiziari a tempo determinato, con una percentuale di scopertura pari a circa il 17% che, rispetto ad una pianta organica di 78 unità, ha un'incidenza significativa.

Si segnala inoltre che:

1 Direttore di quest'Ufficio è applicato continuativamente al Tribunale di Napoli;

1 Funzionario giudiziario di quest'Ufficio è applicato continuativamente alla Corte d'Appello di Napoli; **1 Funzionario giudiziario** è applicato continuativamente dal Giudice di Pace di Napoli; **1 Cancelliere esperto** di quest'Ufficio è distaccato in maniera continuativa dal 15/09/1998 all'Ufficio Speciale per la Gestione e Manutenzione degli Uffici Giudiziari della città di Napoli; **1 Cancelliere esperto** di quest'Ufficio è assegnato temporaneamente ai sensi della Legge 104/1992 al Tribunale di Avellino; **1 Cancelliere esperto** di quest'Ufficio è applicato continuativamente 2 volte la settimana al Commissariato per la Liquidazione degli Usi Civici di Napoli; **1 Assistente giudiziario** è assegnato temporaneamente dalla Procura Generale della Corte di Cassazione ai sensi dell'art. 42 bis del D.Lgs 151/2001 fino al 19/09/2024; **1 Assistente giudiziario** è assegnato temporaneamente dal Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 42 bis del D.Lgs 151/2001 fino al 21/07/2023; **1 Assistente giudiziario** è applicato in maniera continuativa dal Tribunale di Napoli; **1 Assistente giudiziario** è applicato in maniera continuativa dalla Corte di Appello di Napoli.

Sono andati in pensione al 30 giugno 2022: **1 Centralinista ipovedente, 1 Ausiliario, 1 Operatore giudiziario ed 1 Conducente automezzi.**

Andranno in pensione entro fine anno: **1 Assistente giudiziario, 1 Cancelliere esperto ed 1 Funzionario giudiziario.**

Nel 2023 andranno in pensione **3 Operatori giudiziari, 2 Conducenti automezzi ed 1 Cancelliere esperto.**

Nonostante le perduranti carenze nella pianta organica, i dipendenti tutti collaborano sinergicamente al fine comune di mantenere un alto grado di efficienza, scrupolosi nell'assicurare la tempestiva e puntuale gestione degli oneri amministrativi e responsabilmente attenti nel garantire il regolare espletamento dei numerosi adempimenti connessi sia alle funzioni penali che a quelle civili svolte dall'Ufficio. Giova segnalare che, nella materia civile, la piena operatività delle riforme introdotte

in materia di necessaria presenza della difesa tecnica dei genitori e dei minori e più in generale della rappresentanza legale dei minori rende particolarmente complessa la gestione di tali procedure, comportando la nomina sempre più frequente di tutori e curatori speciali. Aggravio

vieppiù significativamente rilevante alla luce degli adempimenti concernenti sia la regolare tenuta dell'elenco dei tutori volontari disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori istituito presso questo Tribunale per i Minorenni con decreto del 17.07.2017 in ossequio all'art. 11 Lg. 07.04.2017 n. 47, sia le competenze introdotte nella medesima materia dal D. lgs. 22 dicembre 2017 n. 220 che hanno attribuito al Tribunale per i Minorenni, in luogo del giudice tutelare, tutti gli affari relativi all'apertura e gestione delle tutele in favore dei minori stranieri non accompagnati (art. 2, comma 1 lettera b e comma 2 del d.lgs. n. 220 del 2017) ivi compresa la nomina dei tutori volontari.

Ciò nondimeno la complessiva implementazione degli adempimenti di Cancelleria (avvisi, depositi di atti, fotocopie di atti ed anche semplici informazioni a più parti processuali e soggetti, accresciute ammissioni al gratuito patrocinio e adempimenti inerenti ai decreti di liquidazioni ai difensori (significativamente aumentati) è stata e viene lodevolmente e laboriosamente fronteggiata dal Personale di Cancelleria.

II

In linea generale va subito osservato che elemento determinante per la giustizia minorile è che per i processi che a qualsiasi titolo vedano coinvolti dei minori, quindi sia civili che penali, è assolutamente indispensabile che siano definiti in tempi rapidissimi. È per la valorizzazione di tale fondamentale necessità che si sviluppa il lavoro svolto

Specificità dell'andamento della giustizia penale minorile

Criminalità minorile

Nella nostra realtà territoriale il coinvolgimento sempre più frequente di minorenni in gravi episodi delittuosi sollecita continue riflessioni in ordine agli strumenti più idonei a consentire un'attività di contrasto, che si traduca anche in iniziative di prevenzione da affiancare a quelle inevitabili di repressione.

Occorre tenere distinti i fenomeni della devianza minorile determinata dal coinvolgimento di minorenni nella criminalità organizzata di stampo camorristico da quelli conseguenti alle povertà educative dei contesti familiari.

Entrambe queste forme di disagio giovanile sono presenti nella realtà territoriale del Distretto campano e rischiano di intersecarsi se non tempestivamente intercettate.

Nel primo caso: paranze, stese, ragazzini e giovanissimi criminali che attentano contro la popolazione, arrivano in gruppo con i motorini e cominciano a sparare all'impazzata contro finestre, vetri, balconi, fino a costringere la persona a stendersi per ripararsi e non farsi colpire; azioni violente e gratuite nel segno "*siamo disposti a tutto*".

Minori in genere collegati all'associazione attraverso la loro famiglia coinvolta nell'ambiente criminale. Ma non mancano casi di ragazzi aspiranti a diventare boss tra le fila di chi non ha alcun legame di sangue con le famiglie più note.

Certamente l'età può influire sul ruolo effettivamente svolto, ma se l'esperienza accumulata dal minore nel corso della sua carriera delinquenziale lo consente, se la sua posizione familiare nell'ambito dell'associazione camorristica lo colloca più o meno nell'ambito del gruppo dirigente, la sua partecipazione potrà avere un valore rilevante come quella di qualsiasi altro affiliato adulto.

Ci sono addirittura casi in cui il minorenni è stato accusato di dirigere o organizzare l'associazione di tipo camorristico di cui fa parte ovvero di essere autore di efferati episodi omicidari.

A queste realtà si affiancano inoltre fenomeni diffusi e non meno perniciosi di devianza minorile, le cd. "*baby gang*", comparto declinato da episodi di accentuata rilevanza penale e di significativo allarme sociale commessi con spregiudicatezza e gratuita violenza, a tutte le ore del giorno di cui si rendono autori, con senso di impunità e di onnipotenza, soggetti minori di età (talora anche infra-quattordicenni e dunque non imputabili) ai danni di coetanei.

La situazione complessiva relativa alla commissione di reati di particolare gravità ad opera di soggetti minori di età conferma di fatto la tendenza dell'anno precedente:

- un cospicuo incremento di circa il 75% per le applicazioni di misure cautelari e dei conseguenti interrogatori di garanzia (36 nel I° semestre 2021, 63 nel I° semestre 2022);
- la stabilità nel numero dei giudizi abbreviati (34 nel I° semestre 2021, 34 nel I° semestre 2022);
- un incremento di circa il 45% dei Riesami (22 nel I° semestre 2021, 32 nel I° semestre 2022);
- un leggero incremento di circa lo 0,7% nell'uso delle intercettazioni (15 nel I° semestre 2021, 16 nel I° semestre 2022);

Tanto premesso in via generale, quanto alle attività di contrasto del fenomeno, la risposta del Tribunale Minorile ai diversi fenomeni di criminalità giovanile è stata svolta contemporaneamente su piani distinti, oltre che al più generale discorso della lotta alla criminalità organizzata *tout court*, e precisamente:

- in termini repressivi e sanzionatori nei confronti di minori imputabili
- in termini di prevenzione mirata e il più possibile tempestiva dei fattori di precoce esposizione al rischio di devianza minorile.

In particolare, relativamente alla risposta repressiva e sanzionatoria presso il Tribunale per i Minorenni non si registrano significative pendenze ed i processi con minori sottoposti a misure cautelari, evidentemente per reati di rilevante gravità, vengono definiti nel rispetto dei termini massimi di custodia cautelare.

I dati che seguono, distinti per il reato considerato, riguardano le nuove iscrizioni registrate nell'anno in esame per delitti di significativa gravità.

REATO	GUP	DIBATTIMENTO
OMICIDIO	1	1
TENTATOOMICIDIO	11	4
Art. 624 C.P.	56	40
Art. 629 C.P.	19	5
Art. 416 BIS C.P.	6	1
Art. 628 C.P.	62	14
ART. 73 D.P.R. 309/90	50	19
ART. 74 D.P.R. 309/90	2	0

Va segnalato in via generale, quanto alla tipologia di reati, che nell'ultimo anno 2022 si è registrato un leggero decremento dei delitti contro il patrimonio.

La strutturazione tabellare del Tribunale per i Minorenni di Napoli vede, inoltre, i colleghi assegnati prevalentemente al settore penale (dibattimento, GIP/GUP, magistrato di sorveglianza) impegnati anche nella trattazione delle procedure per la applicazione di misure amministrative (art. 25, 26 ss R.D.L. 20/07/1934 n. 1404).

Tali misure, aventi valenza spiccatamente preventiva, trovano mirate e frequenti applicazioni nei confronti di minori non imputabili (dunque infraquattordicenni) già autori di fatti penalmente rilevanti nonché nei segnalati e accertati casi di irregolarità comportamentali, prodromiche di precoci condotte devianti. L'adozione delle misure amministrative è, dunque, finalizzata all'attivazione di solleciti interventi nei confronti degli adolescenti con condotta irregolare affinché non perseverino in percorsi di vita al di fuori delle regole sociali con possibili ricadute nel circuito penale.

Le misure amministrative sono provvedimenti disciplinati dal citato art. 25 R.D.L. 1404/1934 che, previa valutazione caso per caso da parte del Tribunale, cessano comunque di avere efficacia al raggiungimento del 21° anno di età.

Collaborativi sono i rapporti con il settore dei Servizi Sociali Ministeriali

In particolare, di significativo apporto è il contributo fornito dagli Assistenti Sociali in servizio presso questo settore (nonostante le gravi carenze nel relativo organico) nella particolare materia della messa alla prova, di cui operano il preventivo studio in termini di fattibilità del programma, seguendone con rigore l'evoluzione in caso di eventuale adozione da parte del Tribunale, fornendo infine i successivi, tempestivi aggiornamenti: ciò consente infatti all'Autorità Giudiziaria di attivare quell'auspicabile percorso di responsabilizzazione del minore deviante per aiutarlo ad interiorizzare le regole fondamentali del vivere civile, obiettivo che costituisce l'essenza stessa di questo peculiare istituto che, altrimenti, rischia di prestarsi a facili soluzioni indulgenziali.

Per quanto riguarda la situazione carceraria si fa presente che due sono gli Istituti Penali Minorili che insistono nel Distretto, quello di Nisida e quello di Airola. Complessivamente alla data del 30.06.2022 sono n. 76 i soggetti ristretti nei predetti Istituti Penali minorili, di cui n. 45 a Nisida e n. 31 ad Airola.

Nell'anno di riferimento sono state applicate n. 36 misure alternative.

Sul piano normativo, le esigenze e le carenze dell'attuale sistema penale minorile e le situazioni che richiedono con maggiore urgenza l'intervento del legislatore mi sembrano essere soprattutto quelle relative alla necessità di prevedere limiti edittali di pena meno elevati per l'adozione nei confronti dei minori di misure cautelari, di fornire maggiore importanza ai diritti della persona offesa nel processo penale minorile, alla esigenza che, anche a fini *rieducativi*, vengano previsti percorsi di giustizia ripartiva e di mediazione penale con l'obbligo per l'imputato di tentare una conciliazione con la medesima persona offesa.

III

Specificità dell'andamento della giustizia civile minorile

Nella trattazione degli affari civili lo scrivente conferma una soddisfacente funzionalità con riguardo ai criteri di tempestività degli interventi e rapidità nelle risposte, connotati assolutamente imprescindibili ai fini della tutela giurisdizionale dei minori.

I Magistrati in organico sono stati in grado di fronteggiare i carichi di lavoro, in tutti i settori di attività dell'Ufficio sia in termini di accuratezza e di approfondimento dei problemi trattati in ciascun procedimento, sia in termini di speditezza.

Il vigente progetto di organizzazione tabellare del settore civile è funzionale alla ragionevole durata del processo.

In estrema sintesi, i punti centrali dell'attuale organizzazione sono a) la distinzione dei procedimenti in bilaterali ed unilaterali trattati da collegi e cancellerie specifiche; b) l'applicazione ai procedimenti bilaterali delle regole del giusto processo in ossequio alle particolareggiate indicazioni interpretative fornite dalla Corte Costituzionale nella sentenza n° 1 del 2002 sul rito camerale minorile; c) il ripristino della collegialità integrale per i procedimenti bilaterali anche in ossequio delle Circolari del C.S.M. e del Ministero della Giustizia riguardanti l'attività istruttoria delegata a componenti privati e la loro partecipazione alla decisione sulla definizione del procedimento.

Conseguentemente, in applicazione delle indicazioni scaturite dai corsi di formazione del C.S.M. in tema di giurisdizionalizzazione dei procedimenti civili minorili e di prassi giurisprudenziali condivise, sono state elaborate nuove prassi giudiziarie. In particolare si segnala l'utilizzazione di un applicativo informatizzato che consente l'elaborazione *on-line* della domanda di adozione, la formazione di un fascicolo digitalizzato consultabile in tempo reale dagli istanti e la salvaguardia della privacy dei dati personali.

Siffatta organizzazione in una con le adottate prassi giudiziarie hanno consentito una notevole riduzione dei tempi processuali ed hanno, nel contempo, comportato non solo un significativo attuarsi del principio della collegialità, ma anche e soprattutto una valorizzazione del principio del contraddittorio e del diritto di difesa particolarmente apprezzato dal Foro.

Le domande di adozione nel 2020 furono n. 470, nel 2021 n. 534, mentre le istanze perve-

nute nel primo semestre 2022 ammontano a n. 301.

Il 100% delle domande è stata presentata in via informatica, dato che conferma il gradimento dell'utenza, che oramai nella sua totalità utilizza l'applicativo informatico.

L'analisi del processo di lavoro consente di constatare il sostanziale rispetto dei tempi previsti dal legislatore. Il processo di lavoro culmina con l'audizione della coppia stessa e si conclude con l'inserimento delle informazioni acquisite dal Tribunale nella banca dati per quanto riguarda le dichiarazioni di disponibilità all'adozione nazionale. I giudici poi consulteranno i dati così archiviati per realizzare l'abbinamento di un bambino adottabile ad una coppia in grado di soddisfare le sue specifiche esigenze.

Va sottolineato che l'abbinamento si svolge nell'interesse del minore posto che l'istituto dell'adozione ha come finalità quella di assicurare una famiglia ad un bambino che ne è privo. Peraltro è noto che sono pochi i bambini italiani adottabili rispetto al numero delle domande di adozione; né va tralasciato che notevoli difficoltà (sovente non superabili purtroppo) si incontrano nel reperire coppie disponibili ad accogliere minori con disabilità o minori già in fase adolescenziale.

Per quel che riguarda l'adozione internazionale il servizio adozione culmina nella pronuncia del decreto di idoneità della coppia all'adozione di un bambino straniero prevista dall'art. 30 L. n.184/1983 che deve essere pronunciato "entro due mesi successivi" all'acquisizione delle informazioni richieste ai servizi socio assistenziali, che dovranno essere a loro volta acquisite entro i quattro mesi successivi alla presentazione della domanda di adozione.

Una criticità emersa in riferimento alle procedure relative alle domande di idoneità all'adozione internazionale (tempi morti tra il deposito del decreto di idoneità all'adozione internazionale in Cancelleria ed il rilascio della copia del provvedimento all'utente), è stata tuttavia superata con specifiche misure organizzative.

Nell'ambito della Volontaria Giurisdizione sempre maggior rilievo vanno acquisendo i procedimenti che richiedono interventi in materia di responsabilità genitoriale (ex art. 330 e ssg. c.c.) per i quali la sopravvenienza mostra un trend pluriennale di carattere crescente.

Le nuove procedure, sia su istanza di parte che del PMM, furono n.623 nel 2017-2018, n. 905 nel 2018-2019, n.757 nel 2019-2020 (per effetto deflattivo del lockdown dovuto alla crisi epidemiologica COVID-19), 880 nel 2020-2021 ed infine n. 942 nel 2021-2022 con un consistente incremento di oltre il 51% per le nuove iscrizioni nell'ultimo quinquennio.

Di altrettanta delicatezza sono i procedimenti per la dichiarazione di adottabilità, i quali richiedono una trattazione particolarmente articolata fondata sul contraddittorio, sulla collegialità e sulla ritualità della medesima.

Per quest'ultime le nuove iscrizioni furono n.154 nel 2017-2018, n. 141 nel 2018-2019, n.125 nel 2019-2020, n.130 nel 2020-2021 ed infine n. 109 nel 2021-2022.

Quanto alle riforme più recenti, giova segnalare che il preoccupante fenomeno migratorio in atto nel nostro Paese e la conseguente gestione dell'elevato incremento del flusso di procedure riguardanti minori stranieri non accompagnati ha comportato ricadute significative sulle aree di competenza dell'Ufficio.

Alla luce dei disposti normativi di cui ai D.lgs. n. 142/2015, Lg. n. 47/1917 e D.lgs. n.220 del 2017, si registra, infatti, la progressiva implementazione delle procedure relative ai minori stranieri non accompagnati.

Particolare impegno il Tribunale dedica agli approfonditi accertamenti da espletare ai sensi dell'art. 19 cit. D.lgs n. 142/2015 al fine di verificare la congruità delle misure di accoglienza predisposte nell'immediato, onde confermarle o meno, proprio perché riguardanti soggetti privi di figure adulte di riferimento, per i quali incombente e concreto è il rischio di essere reclutati da adulti in un territorio ad elevata densità criminale minorile e che, conseguentemente, necessitano di interventi mirati, nell'ambito della generale funzione di salvaguardia e protezione del superiore interesse del minore indipendentemente dalla sua nazionalità e provenienza.

Sempre in riferimento ai minori stranieri non accompagnati ai sensi dell'art. 11 della citata

legge 07/04/2017 n.47 presso questo Tribunale è stato istituito – come da Protocollo di intesa siglato il 13/07/2017 tra il Tribunale medesimo e l'Ufficio del Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza – l'elenco dei tutori volontari con decreto del 17/07/2017. Le novelle introdotte in siffatta materia dal citato D. lgs. 22 dicembre 2017 n. 220 hanno, inoltre, attribuito al Tribunale per i Minorenni, in luogo del giudice tutelare, tutti gli affari relativi all'apertura e gestione delle tutele in favore dei minori stranieri non accompagnati (art. 2 comma 1 lettera b e comma 2 del d.lgs. n. 220 del 2017) ivi compresa la nomina dei tutori volontari.

Le continue innovazioni normative sul piano sostanziale e procedurale, le sollecitazioni provenienti da pronunzie della Suprema Corte e dalla Corte EDU rendono opportunamente necessaria la doverosa e costante attività di confronto e di scambio reciproco di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali da parte dei magistrati avviata, periodicamente, dalla scrivente attraverso proficue riunioni, nello spirito di rendere omogenea la giurisprudenza del Tribunale.

Buoni sono i rapporti dell'Ufficio con i Servizi Territoriali Socioassistenziali per quanto riguarda la reciproca integrazione e la disponibilità. Va tuttavia rilevato che la vastità e le connotazioni del territorio di competenza – caratterizzato da realtà socio-economiche sempre più complesse depauperate dalla crisi economica in atto – continuano a presentare criticità e problematiche di talché, nonostante l'impegno e gli sforzi effettuati dagli operatori del settore, la carenza di mezzi e di strutture ostacola e rallenta gli interventi civili di protezione e tutela dei minori rendendo la loro azione inadeguata a fronteggiare tutte le esigenze operative da espletare sul territorio.

Purtroppo il numero esiguo di Assistenti Sociali, in rapporto alla evidenziata peculiarità del territorio, rende ancora insoddisfacente la capacità, in genere, dei predetti Servizi territoriali di rispondere in modo sollecito alle richieste di indagini sociali e di provvedere tempestivamente alla esecuzione dei provvedimenti emessi da questo Tribunale per i Minorenni.

Per quanto concerne il livello di attuazione del processo civile e penale telematico, al settore civile con l'applicativo in dotazione SIGMA civile è stato possibile iniziare a digitalizzare il fascicolo processuale con l'acquisizione al ruolo informatico di verbali di udienza, provvedimenti e relazioni dei servizi (attività resa difficoltosa dalla mancanza di scanner). Il Sigma civile è presente su *Giustizia civile* e consente quindi all'utenza di verificare i dati inerenti ai fascicoli, nel massimo rispetto della particolare privacy e delicatezza delle procedure di questo Ufficio. Inoltre lo stesso applicativo è dotato di una pec che consente di procedere a comunicazioni e notifiche.

Al settore penale è operativo il SIGMA penale, sistema informatico minorile in uso agli uffici GIP, GUP e Dibattimento. Sono stati, peraltro, attivati anche l'applicativo SNT per le notifiche digitali agli avvocati e l'applicativo SIES riguardante specificamente la materia della Sorveglianza finalmente esteso anche ai Tribunali per i Minorenni.

Merita, infine, di essere segnalato il clima relazionale di serenità e di grande cooperazione all'interno dell'Ufficio.

I rapporti tra i colleghi e quelli tra i colleghi ed il Personale sono senza dubbio di grande cortesia e stima reciproca.

Tutti i Magistrati e tutto il Personale sono in grado di avvalersi degli strumenti informatici; delle caselle di posta elettronica; di Internet e di Intranet e nei fatti provvedono alla stesura dei provvedimenti e dei documenti relativi alle varie indagini mediante computer, oltre che agli adempimenti sui registri informatici e sul protocollo informatico.

L'Ufficio è inserito nel sito informatico **campania.giustizia.it** dove è possibile per gli utenti raccogliere notizie utili alla composizione ed alle competenze dell'Ufficio; alle prassi giudiziarie relative ai minori.

Di reciproco rispetto e disponibilità sono i rapporti con la Procura Minorile, il Foro e con i Servizi Sociali Ministeriali e Territoriali.

Conclusivamente, di seguito si riporta lo schema relativo al movimento degli affari nei settori civile e penale nonché la pendenza complessiva per ciascun settore, alla fine del periodo di riferimento:

SETTORE PENALE

Dibattimento

Pendenti inizio periodo	569
Sopravvenuti nel periodo	398
Esauriti nel periodo	285
Pendenti fine periodo	682

Gip - noti

Pendenti inizio periodo	272
Sopravvenuti nel periodo	862
Esauriti nel periodo	699
Pendenti fine periodo	435

Gip - Ignoti

Pendenti inizio periodo	48
Sopravvenuti nel periodo	232
Esauriti nel periodo	174
Pendenti fine periodo	106

Gup

Pendenti inizio periodo	1872
Sopravvenuti nel periodo	1079
Esauriti nel periodo	800
Pendenti fine periodo	2151

Ufficio di Sorveglianza

Pendenti inizio periodo	145
Sopravvenuti nel periodo	1039
Esauriti nel periodo	1118
Pendenti fine periodo	66

Tribunale di Sorveglianza

Pendenti inizio periodo	17
Sopravvenuti nel periodo	91
Esauriti nel periodo	90
Pendenti fine periodo	18

SETTORE CIVILE

Ruoli VG – AN – AI – A (minori adottabili) – ADS (minori in stato di abbandono) – Affari contenziosi

Pendenti inizio periodo	4662
Sopravvenuti nel periodo	2870
Esauriti nel periodo	2749
Pendenti fine periodo	4783

Misure amministrative (art.25 RDL 1404/1934)

Pendenti inizio periodo	498
Sopravvenuti nel periodo	234
Esauriti nel periodo	250
Pendenti fine periodo	482

Porgo, con l'occasione, i migliori saluti e resto a disposizione per ogni chiarimento

DOTT. GIANCARLO POSTERARO
Il Presidente Vicario

TRIBUNALE DI AVELLINO

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'annualità 1.7.2021/30.6.2022

Avellino, 13 ottobre 2022

Al Sig. Presidente della Corte di Appello
Napoli

Come richiesto, con la presente relazione sintetica vengono riportate osservazioni circa il funzionamento della giustizia nel circondario di Avellino nel periodo luglio 2021-giugno 2022.

Malgrado lo stato di emergenza epidemiologica sia perdurato per buona parte dell'annualità in verifica, il consuntivo della medesima ha fatto registrare positivi risultati in tutti i settori, come emerge dall'elaborazione riportata nel prosieguo.

Si sono rivelati adeguati gli opportuni interventi organizzativi, ma va riconosciuto che veramente determinante è stato l'impegno dei giudici, i quali hanno incrementato la produttività nella quasi totalità dei comparti, sovente superando la sopravvenienza.

A) ANDAMENTO DELLA GIUSTIZIA NEL CIRCONDARIO

Le rilevazioni statistiche relative all'annualità luglio 2021/giugno 2022 restituiscono le seguenti risultanze distinte per settori.

1) AREA CIVILE

Civile ordinario:

Perdura l'andamento positivo del settore, con riduzione della pendenza complessiva: da n. 8.393 procedimenti, si è passati a n.7.864, con una riduzione del 6,30%: le definizioni (5.833) hanno superato le sopravvenienze (5.304).

Il risultato può lasciare soddisfatti, sia in termini assoluti sia perchè superiore alla percentuale di riduzione (5,38%) realizzata nella scorsa annualità.

Va inoltre sottolineato che i pendenti ultratriennali, che erano 1.845 al 1.7.2021, sono stati ridotti a 1.602 al 30.6.2022

Lavoro-previdenza-assistenza

La pendenza complessiva è diminuita in misura significativa, pari al 9,37 %: da 6.380 procedimenti si è passati a 5.782, malgrado sensibile incremento della sopravvenienza complessiva (da 3.316 a 3.910), riguardante le cause di previdenza e gli ATP, mentre vi è stata una riduzione delle cause di lavoro. Sensibile è stato anche l'aumento delle definizioni (da 4.059 a 4.508).

Come per il civile ordinario, i pendenti ultratriennali sono complessivamente diminuiti (da 517 a 441), con riduzione concentrata nelle cause di lavoro.

Fallimentare

Continua la riduzione della pendenza delle procedure fallimentari (da 772 a 697), già realizzata nella scorsa annualità: nell'ultimo anno la riduzione è stata del 9,71%, niente affatto trascurabile ove si considerino i soliti ostacoli a migliori risultati, ossia la difficoltà di realizzazione dell'attivo e i tempi, a volte lunghissimi, di definizione della cause generate dal fallimento.

Le istanze di fallimento vengono esaminate e definite in tempi del tutto solleciti.

Con articolate misure organizzative è stato assorbito l'esonero di uno dei giudici nella misura del 50%, riferita alla sua nomina a componente del Consiglio Giudiziario.

Esecuzione immobiliare

Ancora una annualità virtuosa: la pendenza è diminuita da 939 a 885 procedimenti, in presenza di un sostanziale conferma del flusso in entrata (da 137 a 140 procedimenti).

Esecuzione mobiliare.

Risultato positivo, come nelle precedenti annualità: la pendenza è passata da 1.011 procedimenti a 981, malgrado aumento della sopravvenienza (da 1074 a 1159).

Hanno quindi ben operato i magistrati onorari, ai quali il settore è interamente affidato. Uno di essi per giunta è stato in applicazione parziale presso un ufficio del GdP scoperto.

Volontaria giurisdizione

La pendenza è aumentata: da 2.467 procedimenti a 2.590, ma sono aumentate le sopravvenienze (da 2.782 a 2.978), solo in parte fronteggiate con l'incremento delle definizioni (da 2.614 a 2.855).

Va però considerato che pendono ben 2.242 procedimenti tra tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno, procedimenti che non possono essere esitati rapidamente per la loro stessa natura di protezione prolungata, accompagnando spesso la vita intera della persona protetta. Nell'annualità in esame sono sensibilmente aumentate le nuove iscrizioni per tutele e curatele (da 33 a 51) e in misura davvero ragguardevole quelle per amministrazione di sostegno (da 205 a 313).

La domanda di giustizia nel settore riceve comunque massima attenzione e sollecita risposta.

2. AREA PENALE

Dibattimento

In via generale deve rilevarsi che la situazione del Tribunale di Avellino presenta elementi di peculiarità, quanto alle sopravvenienze annue, come emerge dal confronto con altri Tribunali del distretto, alla luce dei dati statistici ufficiali riportati nelle Relazioni del Presidente della Corte di Appello per l'inaugurazione degli scorsi 3 anni giudiziari.

Le sopravvenienze sono costantemente superiori a quelle di altri Tribunali del distretto, serventi un bacino di utenza superiore a quello del Tribunale di Avellino, alcuni dei quali aventi anche un organico parimenti superiore a quest'ultimo.

Peraltro, nell'ultima annualità le sopravvenienze sono aumentate in misura ragguardevole in ambedue i settori dibattimentali.

Tuttavia, non pare possa ritenersi che il comparto penale dibattimentale abbia complessivamente prodotto negativi risultati, ove si consideri che, come detto, sono aumentate le sopravvenienze, che nell'annualità in esame è stata assente, per maternità e per alcuni mesi, una collega e che uno dei Presidenti di Sezione sia stato trasferito nella primavera 2021 e, fino al 1.7.2022, non avvicendato (il nuovo Presidente di sezione ha assunto le funzioni solo il 1.9.2022). Né va trascurato che sono stati e sono in corso 2 processi collegiali di elevato rilievo per reati di criminalità organizzata, celebrati entrambi presso le aule della Casa Circondariale Poggioreale in Napoli (processi cd."Clan Partenio"), mentre altro (cd."Isochimica"), pure ivi celebrato, è stato definito.

Collegiale

Nell'ultima annualità la pendenza è rimasta praticamente immutata (da 270 a 271 processi), a fronte di un incremento molto sensibile della sopravvenienza (da 116 a 150). Le definizioni, sebbene diminuite (da 158 a 149), hanno comunque compensato le sopravvenienze.

Il numero dei procedimenti ultratriennali è rimasto immutato (65).

Monocratico

La pendenza è aumentata (da 4.218 a 4.446 processi).

Tuttavia è enormemente aumentata la sopravvenienza, passata da 1.774 processi a 2.871: incremento del 61,9% !!!

Solo in parte le definizioni, malgrado mantenutesi su livelli sostanzialmente analoghi all'anno precedente (da 2.682 a 2.644), sono riuscite a compensare le sopravvenienze.

Il numero dei processi ultratriennali ha inevitabilmente subito un incremento (da 421 a 730).

Misure di prevenzione

La pendenza è pressochè nulla e riguarda i procedimenti incardinati prima dell'intervento normativo (legge 17.10.2017 n. 161), che ha eliminato tale competenza per i tribunali che non siano capoluogo di distretto.

Corte di Assise

La movimentazione non è elevata e la definizione è sollecita (pendenti al 1.7.2021 2 processi, nell'annualità in discorso o. sopravvenuti 3, definiti 2, pendenti al 30.6.2022 3 processi).

GIP-GUP

(elaborazione su statistica ufficiale CISIA)

Il settore, come negli anni passati, continua a smaltire regolarmente e sollecitamente le sopravvenienze. La pendenza al 30.6.2022 è di 838 procedimenti, a fronte dei 995 al 1.7.2021, le quali sono tuttavia aumentate considerevolmente (da 4.042 a 5.909), tanto da determinare un maggior impegno dei giudici rivolto all'incremento delle definizioni (da 4.397 a 5.564).

B) COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI, PROFESSIONALI ED ONORARI, NONCHÈ DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO.

1. Quanto ai magistrati professionali, nel periodo 1.7.2021/30.6.2022 l'organico ha subito la scopertura di ben 2 posti di Presidente di sezione su 3, mentre l'organico dei giudici si è mantenuto su buoni livelli (assenti un giudice del lavoro ed inoltre la dott. Pierrì, per applicazione presso il Tribunale di Salerno, iniziata l'11.1.2021 per una durata di 18 mesi (poi prorogata per ulteriori 6 mesi).

2. Quanto alla magistratura onoraria, nel periodo in rilevazione sono stati in servizio 13 GOP su un organico istituzionale di 20.

Tuttavia, ben 5 GOP sono stati destinati, sebbene in misura parziale, ad uffici dei Giudici di Pace rimasti scoperti.

Bisogna dare atto ai GOP di un enorme meritorio impegno per ridurre le criticità derivate dalle scoperture di posti e dalle assenze di magistrati professionali.

3. Relativamente al personale amministrativo, la situazione di scopertura dell'organico è radicata nel periodo in 36 unità sulle 149 previste, anche in ragione degli ultimi pensionamenti. Non da ultimo, dal primo dicembre 2021 l'ufficio patisce anche disagio derivato dal pensionamento del Dirigente Amministrativo.

Tale situazione, se protratta nel tempo, potrebbe impedire all'ufficio di garantire adeguatamente i servizi essenziali. Tuttavia favorevoli auspici si potranno trarre dalla ultimazione delle varie operazioni concorsuali poste in essere dal Superiore Ministero.

Sono stati assegnati all'ufficio n° 55 Addetti all'Ufficio per il Processo. Ad oggi, per varie motivazioni, il loro organico sconta l'attuale scopertura di 9 unità.

C) STATO DELLE RISORSE LOGISTICHE

La situazione logistica delle strutture giudiziarie è estremamente precaria, malgrado massicci finanziamenti per opere importanti, in massima parte non realizzate. Va al riguardo sottolineata la esasperante lentezza delle procedure di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche, malgrado i ripetuti solleciti della Conferenza Permanente per la gestione degli uffici giudiziari.

Di recente il dott. Massimo Orlando, responsabile della Direzione Generale delle Risorse materiali e delle tecnologie del Ministero della Giustizia, è intervenuto direttamente, sia parte-

cipando di persona a due sedute della Conferenza Permanente, sia licenziando alcuni provvedimenti finalizzati a sbloccare la situazione di sostanziale stallo.

In generale, comunque, sia il Palazzo di Giustizia che gli stabili che ospitano la sezione lavoro – UNEP e l'Ufficio del Giudice di Pace di Avellino, essendo vetusti, sono interessati da usura dell'impiantistica, tanto da provocare frequentemente criticità per rotture e difetti di funzionamento, riparati dal servizio di manutenzione.

Permane la precaria situazione degli archivi storici.

Essendo ragionevolmente lontana l'esecuzione dei lavori di adeguamento antisismico al piano interrato del Palazzo di Giustizia, ove potranno prevedibilmente trovar posto spazi-archivio, si è resa indispensabile la misura dell'avvio al macero dei fascicoli di parte dei procedimenti civili definiti da oltre 3 anni. Ciò ha permesso di decongestionare parzialmente la situazione. Sono in corso altresì le procedure per lo scarto di altri atti, compresi quelli elettorali, a cura della relativa Commissione.

È stato dismesso un archivio delocalizzato in altro immobile del Comune di Avellino.

D) ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DA EPIDEMIA COVID-19:

Sono stati licenziati, dopo il marzo 2020, numerosi Decreti Presidenziali che nel rispetto della decretazione d'urgenza di Governo e Regione hanno disciplinato la sicurezza, le attività e gli accessi ai locali di servizio.

Le misure, concernenti anche gli uffici sedi dei Giudici di Pace, sono state periodicamente adeguate all'andamento della pandemia.

È stata data attuazione a prescrizione dei VV.FF., concernente la delocalizzazione di processi al elevata partecipazione, con aggravamento delle capacità ricettive consentite. Individuato, come caso bisognevole di delocalizzazione, il processo penale cd."Isochimica" (partecipanti in numero circa di 450, specie per la presenza di numerosissime parti civili), verificata, dopo accurate ricerche, l'indisponibilità nel circondario di strutture idonee alla celebrazione del processo con modalità capaci di garantire la dignità della funzione, è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione ad utilizzare una delle cd. aule bunker allestite presso la Casa Circondariale di Poggioreale in Napoli.

Il processo comunque è stato concluso.

Da qualche mese, tuttavia, hanno avuto inizio 2 processi al cd."Clan Partenio", anch'essi delocalizzati nel medesimo sito napoletano.

Cessata lo stato di emergenza, è stato liberalizzato l'accesso agli uffici, ma è stato mantenuto l'obbligo per personale e utenza di indossare la mascherina, obbligo cessato al 30.9.2022.

E) PRASSI ORGANIZZATIVE PER IL PIU' EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E PROGRAMMI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO

L'ufficio è organizzato secondo schemi collaudati, rivelatisi funzionali nel tempo, per cui la trascorsa annualità non ha fatto registrare sostanziali modifiche organizzative. Laddove si sono determinate criticità, si è intervenuto. Del resto, l'incremento della produttività, registrata, con conseguente riduzione o mantenimento della pendenza pressocchè in tutti i settori (in pratica vi è stato incremento veramente incisivo della pendenza nel solo settore del dibattito monocratico, tuttavia fondamentalmente per effetto del sottolineato incremento della sopravvenienza), testimonia l'affidabilità dei moduli organizzativi.

Alla graduale scoperta della scoperta dell'organico, anche per assenze temporanee, si è provveduto attraverso la magistratura onoraria e, laddove non possibile, con ripartizione del carico tra i magistrati professionali.

Quanto all'arretrato di più rilevanti dimensioni, concernente il settore civile ordinario, i buoni risultati ottenuti in passato per la sua riduzione hanno condotto a confermare, per la trascorsa annualità, alcune soluzioni:

1. disposizione ai giudici professionali ed onorari di avviare a definizione in misura nettamente prevalente le cause più vetuste: 2/3 quanto alle ultratriennali e agli appelli ultrabiennali, 1/3 quanto a quelle infratriennali/infrabiennali; diverse percentuali non sono applicabili,

atteso che comunque occorre osservare i criteri di priorità fissati nel programma di gestione, i quali coinvolgono cause più recenti;

2. nell'ambito dell'Ufficio per il Processo, sostituzione dei giudici professionali da parte dei GOP per 2 udienze istruttorie consecutive al mese, con delega specifica per le attività da compiersi; ciò, come già sperimentato nel passato, consente ai giudici professionali di incrementare la produzione di provvedimenti definitivi maggiormente complessi.

F) REALIZZAZIONE ED EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI

1. SETTORE CIVILE

Le riforme più recenti hanno ricevuto, nei casi in cui erano applicabili, puntuale attuazione. Non sono tuttavia segnalabili particolari effetti, positivi o negativi, che le stesse possano aver prodotto in termini di miglioramento del servizio giustizia, in particolare sotto il profilo della riduzione dell'arretrato e dei tempi processuali, riduzione conseguita unicamente attraverso l'impegno dei giudici e una buona organizzazione.

Appare opportuno segnalare, quanto ai procedimenti per crisi familiare (separazioni e divorzi), che non sembra aver generato sensibili effetti deflattivi la possibilità di definizione consensuale mediante negoziazione assistita, essendosi mantenute sostanzialmente costanti negli ultimi anni le nuove iscrizioni per separazioni e divorzi.

La modalità della trattazione scritta dei procedimenti civili, introdotta dalla normativa emergenziale, ha costituito la chiave di volta per garantire ad un tempo il mantenimento della produttività e condizioni di sicurezza sanitaria.

2. SETTORE PENALE

La concreta incidenza delle misure di degiurisdizionalizzazione (depenalizzazione, sospensione del processo per irreperibilità, messa alla prova) non è un dato rilevabile in via informatica, sulla base dei dati statistici disponibili.

Tuttavia, sulla base dell'esperienza acquisita dai giudici monocratici e dai g.i.p., può affermarsi che la depenalizzazione, che ha avuto un rilevante effetto in termini di riduzione delle pendenze nel settore monocratico e nel g.i.p./g.u.p negli anni precedenti, per essersi definiti sollecitamente i relativi procedimenti per non essere più il fatto contestato previsto dalla legge come reato, ormai non incide più sui ruoli dei giudici, non venendo più promossa l'azione penale in relazione alle dette fattispecie.

Gli istituti della messa alla prova e della particolare tenuità del fatto hanno avuto e continuano ad avere un effetto deflattivo minimo, in quanto l'applicazione degli stessi è ben diversa da quella inizialmente immaginata.

L'istituto della sospensione del processo per irreperibilità ha anche esso inciso in misura marginale, trovando applicazione in un numero limitato di processi, prevalentemente di competenza del giudice monocratico; peraltro, stante l'effetto sospensivo previsto dall'art.420 quater c.p.p., la maggior parte di tali processi permangono sui ruoli dei giudici per un periodo nettamente superiore alla media temporale degli altri.

La legge 12.4.2019 n. 33, che ha previsto l'inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo, potrebbe determinare, nel prossimo futuro, un aumento delle sopravvenienze dei processi di competenza della Corte di Assise, sebbene in misura non elevata.

Pur non rientrando nel novero delle riforme deve segnalarsi l'effetto, data la frequente alternanza di magistrati specie in tribunali medio-piccoli quale quello di Avellino, dell'arresto giurisprudenziale pronunciato dalla Suprema Corte a Sezioni Unite con la sentenza n°41736 Bajrami del 30 maggio 2019 in tema di art.525 comma 2 c.p.p.. L'aver relegato a ipotesi marginali la rinnovazione dell'istruttoria nei processi in cui intervenga un mutamento del giudice sta determinando una riduzione, in alcuni casi molto significativa, dei tempi medi di definizione di questi ultimi procedimenti.

Per quanto riguarda l'Ufficio per il Processo entrato in vigore nell'ultima parte dell'intervallo temporale preso in esame, deve rilevarsi che il breve tempo trascorso dall'attivazione

non consente, in particolare nel settore penale dibattimentale, un riscontro sulla riduzione del *disposition time* e comunque, più in generale, sulla riduzione delle pendenze nel settore penale.

Per vero la riduzione della durata media dei procedimenti può essere valutata solo al momento della loro ultimazione ed è evidente che per quelli conclusi in questo primo intervallo temporale di vigenza del nuovo ufficio, gli effetti positivi non sono ancora nitidamente enucleabili.

Vanno comunque sin da ora evidenziate le difficoltà che verosimilmente saranno incontrate nel ridurre la durata dei singoli procedimenti dibattimentali, atteso che la durata dell'istruttoria, prodromica alla decisione e, quindi, alla definizione, è determinata prevalentemente dai tempi necessari per assumere le prove orali e dai rinvii imposti dall'assenza dei testi o impedimenti delle parti e non appare riducibile, non riuscendosi ad ipotizzare diversi modelli organizzativi rispetto a quelli solitamente in uso, neppure con l'ausilio degli A.U.P.P.

Il settore dibattimentale è in procinto di attivare la procedura di dematerializzazione degli atti con l'applicativo Tiap, inizialmente per i procedimenti in cui vi è stata applicazione di misura cautelare o comunque particolarmente complessi.

G) MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR, IN PARTICOLARE QUANTO ALLA RIDUZIONE DELLA DURATA DEI PROCEDIMENTI, AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO E ALLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI ADDETTI ALL'UPP.

Il Tribunale già da alcuni anni e nei settori di giustizia civile a maggiore rilevanza numerica, realizza costantemente risultati positivi nella riduzione della pendenza complessiva e di quella dei procedimenti ultratriennali.

Analoghi risultati sono stati raggiunti in passato nel settore del dibattimento penale; nell'ultima annualità, tuttavia, il percorso virtuoso ha subito una stasi, determinata, come sopra spiegato, da un sensibile incremento della sopravvenienza.

Gli auspici per la realizzazione degli ambiziosi obiettivi del PNRR intercettano pertanto segnali contrastanti.

Nel disegno governativo l'attuazione del PNRR Giustizia è affidato essenzialmente all'Ufficio per il Processo (UPP), potenziato attraverso una cospicua dotazione di funzionari amministrativi di nuova assunzione, denominati ADDETTI ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO (AUPP).

Già con decreto presidenziale n.215/2018 in data 9.12.2018, integrato con schede trasmesse al Consiglio Giudiziario con nota in data 26.2.2019, il Tribunale aveva istituito 4 UPP, 2 per le sezioni civili e 2 per le sezioni penali, assegnando agli stessi magistrati onorari (GOP) e tirocinanti, in affiancamento ai magistrati.

L'assetto degli UPP è stato oggetto di nuova disciplina a seguito del vigoroso potenziamento degli stessi conseguito, in attuazione del D.L. n.80/21, conv.con L.113/21, attraverso l'assunzione degli addetti all'UPP, assegnati al Tribunale di Avellino in numero di 55.

Già a seguito delle prime circolari ministeriali illustranti le peculiarità dei nuovi apporti e le esigenze connesse alla loro accoglienza, si è dato inizio alle attività dirette alla sistemazione logistica.

E quindi:

- sono stati reperiti i locali per assicurare postazioni a tutti gli addetti, anche attraverso accorpamenti degli studi dei magistrati assegnati all'Area civile;
- sono state avviate le procedure di acquisto di elementi per l'arredamento di detti locali (scrivanie, cassettiere, poltrone ergonomiche, armadi), di acquisizione delle opere murarie necessarie per il miglioramento delle condizioni di uso dei locali, dei collegamenti elettrici ed informatici;
- dietro indicazione del Ministero, sono stati reperiti parte dei PC da destinare agli addetti.
- Nel contempo, sono stati costantemente informati i magistrati delle numerose circolari elaborate dal Ministero e dal CSM sulla nuova profilazione degli UPP.
- In data 28.12.2021 ho licenziato, in osservanza dell'art.12, comma 3, del DL citato, il Progetto organizzativo per l'utilizzazione degli addetti.

- Il progetto ha previsto la costituzione di 7 UPP: 5 corrispondenti al numero delle sezioni tabellari, un altro per il settore lavoro, altro per servizi trasversali. I 55 addetti sono stati ripartiti tra gli UPP.
- Nel progetto ha trovato posto anche crono programma delle attività finalizzate al coordinamento degli UPP, all'accoglienza, alla prima formazione, alla concreta operatività degli addetti.
- Con decreto n.7/22 ho provveduto al conferimento degli incarichi di coordinamento di alcuni UPP a giudici, essendo assenti ben 2 dei 3 Presidenti di sezione in organico, nonché di referente per gli addetti, figura prevista da circolare del CSM.
- Ricevute dal Ministero le schede redatte dagli addetti ad illustrazione delle attitudini e delle esperienze, è stata stabilita la loro ripartizione all'interno degli UPP.
- L'attenta e capillare organizzazione ha consentito:
- di accogliere gli addetti nell'Aula Magna del Tribunale nei tre giorni previsti per la loro assunzione in servizio, avvenuta tra il 21 e il 23 febbraio 2022;
- di procedere alla sottoscrizione contestuale dei contratti di assunzione, già nei giorni precedenti completati con i dati anagrafici di ciascuno;
- di irrogare in ogni giorno di arrivo la formazione di orientamento, della quale si è personalmente occupato lo scrivente in ciascuna delle giornate di accoglienza;
- di indicare ad ogni addetto, già alla presa di possesso, l'UPP di assegnazione e di accompagnarlo alla propria postazione di lavoro, con nuovi elementi di arredi già montati e fruibili;
- di presentare gli addetti ai coordinatori degli UPP, con i quali hanno preso immediatamente contatto.

Ho quindi licenziato, già in data 23.2.2022, ultimo giorno della presa di possesso degli addetti, decreto n.32/22, con il quale ho formalizzato la loro ripartizione tra gli UPP, ho stabilito il loro orario di lavoro, ho dato disposizioni per la loro formazione di ingresso.

Con nota in pari data ho invitato i coordinatori degli UPP a "redigere programma delle modalità organizzative del contributo che gli addetti forniranno all'attività giudiziaria dei magistrati, in rapporto agli obiettivi del PNRR", in uno alla indicazione degli eventuali abbinamenti tra singolo giudice e addetti.

Ricevute le relazioni di tutti i coordinatori, ho licenziato il decreto n. 50/22, regolante l'affiancamento degli addetti ai giudici delle sezioni/settori e l'attività degli addetti a partire dal 21.3.2022.

Successivamente, ho licenziato variazione tabellare contenente la nuova strutturazione degli UPP, corredata della assegnazione a ciascuno degli addetti.

Allo stato, specie grazie alla partecipazione di tutti i colleghi e del personale amministrativo, gli addetti UPP sono totalmente operativi, anche sotto il profilo informatico.

È certo comunque che il primario ed essenziale campo di intervento non può che essere quello nel quale maggiori sono le criticità e più elevati i target fissati dal PNRR Giustizia, ossia i settori civili Cepej, nei quali si collocano il maggior arretrato e i più elevati DT: le cause civili ordinarie, comprese quelle di separazione e divorzio giudiziali, nonché le cause di lavoro e di previdenza.

Di conseguenza, alle sezioni civili sono stati assegnati la gran parte degli addetti.

Quale ulteriore corollario della esposta considerazione, l'attività degli addetti è stata incentrata sulla collaborazione all'attività giudiziaria, in stretto collegamento con i magistrati.

Gli addetti svolgono, dunque, allo stato, in coerenza con il profilo professionale delineato in allegato II al DL 80 e delle precisazioni e specificazioni fornite con Circolare in data 21.12.2021 del Ministero della Giustizia, compiti:

- di contributo all'incremento di produttività dei magistrati -esame dei procedimenti, studio di dottrina e giurisprudenza pertinenti al caso (con versamento su supporto informatico dei risultati dello studio, preferibilmente in formato utile alla trasposizione nei provvedimenti), redazione di schede riassuntive delle controversie, redazione di bozze di provvedimenti;
- diretti alla riduzione dei tempi di definizione e comunque alla risposta sollecita alla doman-

da di giustizia: verifica di completezza del fascicolo e sua indicizzazione, accertamento della regolare costituzione delle parti, controllo sull'esito delle notificazioni e comunicazioni, controllo sul deposito di istanze incidentali e immediata segnalazione di quelle che richiedono trattazione urgente o comunque prioritaria, predisposizione di allarmi per punti decisori necessari per la completa definizione (es. esistenza di beni in sequestro, liquidazione di compensi per patrocinio a spese dello Stato).

Successivamente, l'attività degli addetti potrà avviarsi verso compiti:

- di contributo alla individuazione di questioni ricorrenti; alla redazione di massime riassuntive degli indirizzi condivisi determinati in sede di coordinamento sezionale; alla indicazione di punti di criticità del loro lavoro e della organizzazione complessiva, con proposte di superamento;
 - di supporto alle attività di cancelleria (es. verbalizzazione, scarico dei fascicoli, adempimenti successivi alla definizione dei procedimenti); di supporto alla digitalizzazione dei fascicoli (attività già in corso in area penale e funzionale alla completa attuazione del PPT).
- Appare comunque formulabile una generica previsione secondo cui la produttività dei moduli potrà essere conseguita al meglio negli anni dal 2023 al 2025 e nel primo semestre 2026, mentre nel 2022 un contributo effettivo è ragionevolmente collocabile solo nel secondo semestre.

La misurazione della reale efficacia del loro apporto potrà trarsi dai KIT statistici che il Ministero elaborerà semestralmente.

Al momento, in linea di massima, i magistrati hanno espresso positive valutazioni sia sulle capacità che sull'impegno degli addetti.

Non hanno tuttavia mancato di evidenziare la criticità derivante dalle vicende successive all'assunzione degli addetti. Infatti, non pochi di essi, per diverse ragioni, hanno cessato il servizio, rendendo così inutile l'attività formativa svolta dai magistrati, i quali, per giunta, sono destinatari di nuovi oneri formativi laddove gli addetti cessati vengono avvicendati. Una efficace sinergia non può che radicarsi attraverso stabilizzazione dei rapporti, effetto che presumibilmente potrà essere realizzato solo in parte, ponendosi come probabile che gran numero degli addetti originariamente assunti coglierà opportunità di impiego a tempo indeterminato presso lo stesso Ministero della Giustizia o presso altri soggetti pubblici o privati. Allo stato, a fronte dei 55 assegnati, ne sono presenti effettivamente in servizio 46. Laddove vi sia copertura dei ruoli AUPP per scorrimento, l'ufficio dovrà fornire ai nuovi assunti la necessaria formazione, impegno che andrà a scapito della produttività provvedimentoale, che ne risulterà rallentata.

I colleghi del dibattimento penale, pur formulando positivi rilievi sull'attività degli addetti, hanno espresso, in maniera sostanzialmente concorde, perplessità in merito alla concreta idoneità dello strumento per la riduzione dei tempi medi del dibattimento penale, atteso che i tempi dell'istruttoria appaiono non suscettibili di compressione (vedi, al riguardo, quanto illustrato al punto F 2., che precede).

In definitiva, il complessivo giudizio sulla reale efficacia dell'apporto degli addetti per la realizzazione dei più ambiziosi obiettivi del PNRR rimane sospeso.

H) LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO CIVILE E PENALE TELEMATICO.

Il **Processo Civile Telematico** è, ad oggi, pienamente attuato.

I magistrati e le cancellerie hanno recepito ed attuano le disposizioni di legge e le indicazioni fornite dal Ministero.

Nonostante gli enormi benefici, il processo civile telematico presenta ancora criticità ben conosciute dagli operatori. Infatti i sicuri vantaggi conseguenti alla digitalizzazione degli atti, alla facilità delle comunicazioni di cancelleria, alla riduzione della presenza degli utenti, nonché lo sforzo comune posto in essere da tutti gli addetti che operano nell'ufficio, risultano, allo stato, spesso non controbilanciati dalle criticità del sistema, specie legate alle frequenti interruzioni del funzionamento. Appaiono necessari miglioramenti per limitarle. Non risultano esistenti prassi alternative al PCT.

Con decreti presidenziali approvati all'unanimità dal Consiglio Giudiziario è stata introdotta l'assegnazione informatica (con alcune necessitate esclusioni).

Quanto al **settore penale**, la dotazione hardware è, allo stato, adeguata in quanto le ultime forniture hanno colmato le carenze spesso lamentate. Si auspica, soprattutto in vista dell'implementazione dell'utilizzo dell'applicativo TIAP, la fornitura di scanner da tavolo più veloci.

Tutti i magistrati e il personale di cancelleria sono dotati di postazioni di lavoro. Sono stati sostituiti i computer più obsoleti con altri che offrono migliori prestazioni. Per ogni postazione in uso al personale di cancelleria è garantita, quanto meno con collegamenti a scanner di rete, la possibilità di effettuare scansioni degli atti procedurali per il loro successivo inserimento nei sistemi informatici ministeriali.

Si auspica un più regolare aggiornamento delle dotazioni hardware, maggiormente aderente alle esigenze dell'ufficio. A tal fine occorrerebbe che gli Uffici preposti effettuassero una programmazione relativamente alla sostituzione del materiale Hardware, che diventa obsoleto e soggetto ad usura con maggiore ciclicità rispetto a prima. Ad oggi, infatti, presso il Tribunale risultano ancora in uso pc, stampanti e scanner datati che, pur funzionando regolarmente, non assicurano più prestazioni adeguate all'utilizzo dei nuovi sistemi informatici.

Sono stati forniti monitor di dimensioni adeguate. Si era, infatti, in precedenza evidenziato che il massiccio e quotidiano utilizzo dell'applicativo informatico Tiap per lo studio degli atti processuali, conseguente alla sempre più estesa digitalizzazione del fascicolo nel procedimento penale, rendeva indispensabile che tutti i magistrati del Tribunale (ma soprattutto i magistrati degli Uffici Gip/Gup) fossero dotati di postazioni adeguate, in particolare di monitor di dimensioni tali da assicurare un'agevole consultazione dei documenti digitalizzati.

Il TIAP è utilizzato compiutamente per i fascicoli con misure cautelari personali, per la trasmissione degli atti al riesame e per i fascicoli con intercettazioni. È stato stipulato un Protocollo tra la Procura della Repubblica ed il Tribunale di Avellino per la gestione dei flussi documentali in materia di intercettazioni con il sistema Tiap-Document@. Sono stati profilati amministrativi e Giudici e creata una casella di posta elettronica per le comunicazioni dei procedimenti per i quali risulta inoltrata telematicamente richiesta di intercettazione.

Il SICIP è usato da tutte le cancellerie. Le maggiori difficoltà sono nella lentezza del sistema.

Dal mese di maggio la banda di connessione internet è stata adeguata alle esigenze dell'Ufficio. Le interruzioni dei sistemi informatici che ancora si verificano sono dovute per lo più a problematiche afferenti i server distrettuali.

L'adeguamento delle infrastrutture informatiche è stato, però, solo parziale; siamo infatti ancora in attesa di una rivisitazione di tutta la rete LAN del Palazzo di Giustizia, che era stata programmata per il mese di luglio 2021, anche con la quantificazione dei punti rete da sostituire o da implementare.

Sono state, invece, attivate (ed implementate fino a 100 mega) due linee di fibra ottica, che, allo stato, garantiscono un buon funzionamento di tutti gli apparati.

È pienamente attuata dalle cancellerie del Tribunale e degli uffici del Giudice di Pace del Circondario la nuova funzionalità di ReGeWeb per le comunicazioni degli avvisi di deposito delle sentenze ex art. 548 c.p.p. con contestuale inserimento delle immagini digitalizzate dei provvedimenti.

Il sistema Giada 2 è stato adottato con decreto presidenziale n.100/2021 del 21.9.2021.

Il sistema di notifiche telematiche SNT è utilizzato da tutte le cancellerie assiduamente e non vengono rappresentate criticità. Si auspica che il sistema venga integrato con il Sicip.

Quanto agli effetti della normativa emergenziale per il Covid-19 sull'assetto organizzativo dell'Ufficio deve dirsi che le udienze di convalida dell'arresto/fermo innanzi al Gip, le udienze di convalida dell'arresto in flagranza e del fermo di indiziato di delitto, nonché le udienze per i contestuali riti per direttissima, sono state celebrate sin dalla prima fase in videocollegamento, mediante utilizzo della piattaforma abilitata per la connessione e la videoconferenza (piattaforma Microsoft-Teams), fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile, mediante invito, da utenti esterni all'Amministrazione, ivi comprese le

forze dell'ordine e l'avvocatura. All'uopo è stato stipulato apposito protocollo tra il Tribunale di Avellino, la Procura della Repubblica e l'Avvocatura, contenente anche i modelli di riferimento.

Con successivo decreto presidenziale sono state adottate le linee guida per la regolamentazione dell'attività giudiziaria dell'area penale del Tribunale con riferimento al periodo 12 maggio-31 luglio 2020, le quali hanno recepito le disposizioni contenute in un protocollo con il quale è stata convenuta la celebrazione fisica di un numero limitato di processi e procedimenti. Il miglioramento della situazione epidemiologica e la disponibilità nel Tribunale di aule e la constata funzionalità del sistema di chiamata delle cause per fasce orarie hanno, poi, consentito di incrementare il numero di processi e procedimenti celebrabili.

Allo stato vengono celebrati da remoto i soli interrogatori di garanzia relativi ad imputati detenuti in carcere.

La piattaforma Microsoft Teams è stata utilizzata per le udienze di convalida e per tutte le riunioni dell'Ufficio. Per l'utilizzo degli applicativi Sicip, Tiap, etc. si è resa comunque necessaria la presenza in ufficio. Ciò ha costituito un limite soprattutto per gli assistenti e i cancellieri in smart working che non vi avevano accesso da casa. La situazione è mutata da quanto è stato reso operativo (mediante abilitazione degli utenti indicati dal Magrif) l'accesso da remoto agli applicativi Tiap-document@ e Sicip (da marzo 2021).

Circa gli addetti UPP, costoro sono tutti dotati di pc portatile con tutti gli applicativi necessari per lo svolgimento delle loro attività (SICP, Microsoft Office, posta elettronica).

Agli stessi non è stato possibile, invece, fornire stampanti e scanner, se non quelli di rete già esistenti, con rallentamenti nell'uso quotidiano delle apparecchiature. Inoltre il Ministero non ha fornito i lettori di smart card necessari per l'uso della firma digitale, di cui gli addetti UPP pure sono dotati.

Ambedue i Magrif segnalano costantemente come **esigenza cruciale la presenza di presidio fisso di assistenza sistemistica**.

Soluzione ideale sarebbe quella di un rafforzamento del presidio con altra unità, siccome l'unica oggi presente è condivisa con la Procura, l'Ufficio di Sorveglianza e gli uffici del Giudice di Pace. Ciò a fronte di una marcata spinta ministeriale verso approdi di ampia informatizzazione in ogni ufficio e settore.

Quello che è tuttavia indispensabile è che almeno non sia distolto, nemmeno per un giorno, l'unico assistente sistemistico: laddove si determinino situazioni di necessità presso altri uffici giudiziari, l'aiuto va richiesto esclusivamente a presidi pluripersonali.

Inoltre, la richiesta di apertura di un ticket e il tempo di attesa intercorrente tra questa e l'intervento costituiscono ostacolo a una sollecita definizione dei problemi riscontrati; in molti casi, a tali carenze si è fatto fronte mediante "auto-aiuto" (i Collegli maggiormente esperti sono chiamati ad effettuare interventi su altri pc per varie operazioni, a volte semplici, a volte più complesse).

I) NOTIZIE SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19 E SUI RISULTATI CONSEGUITI.

Nell'AREA CIVILE, i sistemi SICID e SIECIC hanno consentito di assorbire il flusso delle nuove iscrizioni e di sviluppare adeguatamente le opportunità di trattazione scritta offerte dalla normativa. Come già sopra sottolineato, se il Tribunale ha potuto vedere limitata la frequentazione dell'utenza, nel contempo mantenendo una più che dignitosa produttività, il merito va ascritto principalmente alla introduzione della modalità di trattazione scritta dei processi.

Sia nell'AREA CIVILE che nell'AREA PENALE la trattazione delle udienze da remoto attraverso il sistema TEAMS ha ricevuto modesta applicazione in Tribunale, presso il quale è stato invece abbondantemente utilizzato per le camere di consiglio e le riunioni tra magistrati. Buona accoglienza ha invece avuto per i procedimenti civili presso i GdP, laddove attrezzati (per adeguata strumentazione e formazione) alla celebrazione da remoto.

Per diretta esperienza dello scrivente e per informazioni acquisite, il funzionamento del sistema è soddisfacente e agevole, ma sconta le non infrequenti interruzioni di linea.

Nel complesso, le maggiori criticità sono state ravvisate sia nell'assenza del processo penale telematico, sia nella impossibilità per le cancellerie di operare da remoto.

L) INFORMAZIONI, ANCHE SUPPORTATE DAI RELATIVI DATI STATISTICI, SULLE RICADUTE DELLA NORMATIVA VOLTA A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 SULLA PRODUTTIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO CON RIGUARDO AI VARI SETTORI DELLA GIURISDIZIONE.

Il Tribunale non ha subito stasi di produttività durante l'emergenza COVID e segnatamente nell'annualità in esame.

Lo attestano i dati statistici sopra richiamati, dai quali è emerso un virtuoso andamento della pendenza, diminuita in molti settori.

M) SITUAZIONE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE.

La situazione non è cambiata rispetto alla precedente annualità.

Nel circondario sono attivi n.5 uffici del Giudice di Pace: quelli di Avellino, S. Angelo dei Lombardi (che ha accorpato gli uffici di Calitri, Montella, Calabritto, Frigento, Lacedonia), Cervinara, Lauro (avente sede però nel Comune di Quindici), Montoro. I primi 2 sono quelli cd "ministeriali", cioè affidati interamente alla gestione statale, gli altri sono quelli cd. "comunali", con oneri di gestione delle strutture materiali e del personale amministrativo interamente a carico dei Comuni.

Il numero dei GOP assegnati a detti uffici si è nel tempo progressivamente assottigliato, a causa di trasferimenti e della cessazione delle funzioni di un GdP per decesso e di altri per raggiungimento dei limiti di età. Basti al riguardo constatare che l'ufficio di Avellino contava nel 2015 n.17 magistrati, mentre oggi ve ne sono soltanto 6 (uno dei quali recentemente assegnato in supplenza, attesa la mancata partecipazione di uno dei GdP in servizio alla procedura di valutazione); che il circondario dell'ex Tribunale di S. Angelo dei Lombardi contava nel 2013 n.6 magistrati GdP, mentre oggi ve ne sono soltanto 2. Anche l'unico GdP in servizio a Cervinara ha lasciato l'ufficio, costringendo lo scrivente a destinarvi 3 GOP in servizio al Tribunale, senza tuttavia dispensare 2 di essi dagli incarichi ricoperti presso l'ufficio circondariale. È purtroppo scomparso l'unico GdP in servizio a Montoro e anche in tale sede sono stati destinati 2 GOP, con incarico parziale.

A decorrere dal settembre 2020 lo scrivente è stato costretto a destinare in supplenza parziale al GdP di Lauro, oberato da una pendenza elevatissima di procedimenti civili, un GOP del Tribunale in aggiunta all'unico in servizio.

Comunque, anche nel periodo emergenziale gli uffici del GdP hanno assicurato dignitosi livelli di funzionalità e in molti casi riduzione della pendenza.

La copertura degli organici del personale amministrativo genera frequenti e spesso improvvise criticità.

Va poi osservato che l'assegnazione al presidente del tribunale delle funzioni di coordinatore dell'attività giudiziaria e amministrativa per tutti gli uffici del GdP del circondario genera rilevanti difficoltà, essendo veramente arduo gestire, controllare, coordinare plurimi uffici a distanza. Né il problema si risolve ricorrendo all'ausilio (senza possibilità di delega) di un giudice professionale per singoli compiti, il quale troverebbe le medesime difficoltà e comunque gli indirizzi e i controlli sarebbero sempre di competenza del Presidente.

In ogni caso, gli uffici del GdP sono oggetto di particolare attenzione da parte dello scrivente, che periodicamente si reca a visitarli, oltre ad essere impegnato in una estenuante battaglia per assicurare agli stessi adeguata copertura di personale amministrativo.

DOTT. VINCENZO BEATRICE
Il Presidente del Tribunale

TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO

PRESIDENZA

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022 Corte Suprema di Cassazione Periodo di rilevazione 1.7.2021-30.6.2022

Benevento, 21 ottobre 2022

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di NAPOLI
presidenza.ca.napoli@giustizia.it

PREMESSA

Emergenza Sanitaria:

L'emergenza sanitaria è stata gestita in questo Ufficio tenendo conto delle seguenti esigenze:

- a. tutelare la salute delle persone coinvolte, a vario titolo nell'attività giudiziaria (personale amministrativo, magistrati, avvocati, cittadini) in relazione alla prioritaria necessità di contrasto alla emergenza epidemiologica;
- b. assicurare il servizio giustizia, indispensabile alla salvaguardia dei diritti e funzionale all'ordinario svolgimento delle relazioni sociali e dei rapporti economici;
- c. garantire il rispetto – pur nella fase emergenziale – del principio del contraddittorio e del diritto di difesa tutelati costituzionalmente;

Il bilanciamento di tale esigenze ha imposto:

- di assumere scelte organizzative ispirate ai criteri della gradualità e del rischio accettabile, giacché non è dato immaginare lo svolgimento dell'attività giudiziaria in un contesto di epidemia in atto, azzerando il rischio;
- di tener conto dell'arco temporale delle misure organizzative da porre in campo e, dunque, di valutarne attentamente l'impatto in termini di rapporto costi – benefici;
- di evitare forme di gestione e trattazione delle controversie, prive di adeguata copertura normativa o di difficile e non uniforme attuazione pratica;
- di tener conto delle peculiarità non omogenee della situazione epidemiologica dei territori ricompresi nel circondario del Tribunale.

Le scelte organizzative sono state frutto di un procedimento partecipato che ha visto la costante interlocuzione con l'Ufficio della locale Procura, con l'Ordine degli Avvocati, con le Organizzazioni sindacali e con i Magistrati dell'Ufficio.

Sin dalla prima fase si è ritenuto necessario fare elaborare dal R.S.P.P. un piano di sicurezza, validato dall'autorità Sanitaria Regionale per il tramite dell'ASL di Benevento, al fine di gestire in modo appropriato il rischio sanitario e di assumere le scelte più idonee del caso.

Tale piano è stato aggiornato nel corso del tempo e, da ultimo, è stato integrato con l'elaborazione di una dettagliata procedura per la gestione di casi sospetti o confermati di positività al COVID – 19.

Dei provvedimenti adottati è stata data la massima diffusione anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale e sul sito del locale C.O.A..

Costante è stato il coinvolgimento da parte degli uffici giudiziari di Benevento dell'Avvocatura, presente sia alle riunioni della Conferenza Permanente, sia nell'ambito di procedure condivise con la stipula di protocolli, e l'adozione di linee guida.

Governo dell'Ufficio

Gli obiettivi per il futuro sono quelli indicati nel Progetto Tabellare e nei Programmi di gestione civili e penali, ex art. 37 Decreto – Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011. in vigore e sono quelli di seguito sinteticamente indicati:

Smaltire l'arretrato patologico;

- Assicurare standard di rendimento dei Giudici che consentano di mantenere il clearan-ce rate superiore ad 1 e, quindi, consentano di confermare il trend di riduzione delle pendenze;
- Individuare criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti che tengano conto anche della "qualità" dell'oggetto del contendere;
- Digitalizzazione;
- Uffici di Prossimità;
- Benessere organizzativo della tutela della genitorialità e della salute.

1. II BACINO DI UTENZA

Il circondario del Tribunale di Benevento comprende comuni per una totale di n. 372.175 residenti (fonte DG STAT – GIUSTIZIA non aggiornato).

I giudici in organico sono:

- 1 Presidente di Tribunale,
- 3 Presidenti di Sezione,
- 31 giudici,
- 15 giudici onorari di pace (ex GOT).

Il rapporto è di un giudice per n. 10.633 residenti.

Il numero di avvocati iscritti all'Albo è di n. 1.986

Il rapporto è di un avvocato per n.188 residenti.

2. L' ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

Le tabelle in vigore prevedono due sezioni civili ed una penale, composte come segue:

Prima sezione civile	7 giudici e un Presidente di sezione
Seconda sezione civile	12 giudici e un Presidente di sezione (compresi 4 giudici del settore lavoro)
Sezione specializzata Agraria	3 giudici già compresi nella II sez. e il Presidente del Tribunale
Sezione unica penale	7 giudici e un Presidente di sezione
Sezione GIP/GUP	5 giudici compreso il coordinatore
Corte d'Assise	3 giudici della sezione penale

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

La composizione della pianta organica del personale amministrativo, con indicazione delle scoperture e la incidenza percentuale complessiva delle scoperture con riferimento a tutte le figure professionali, è riportata nella tabella che segue:

TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO FIGURA PROFESSIONALE	INPIANTA	INSERVIZIO	VACANZE/ESUBERI	APPLICATI IN	APPLICATI OUT	TOTALE PERSONALE PRESENTE	CARENZE/ESUBERI EFFETTIVI	SCOPERTURA (%)	Unità di personale in PART TIME	PROSIMI PENSIONAMENTI ANNO 2022	UNITA' DI PERSONALE CON LIMITAZIONI	SCOPERTURA PERSONALE ORGANICO
Dirigente Amministrativo	1	0	1	0	0	0	1	100,00%	0	0	0	100,00%
Direttore	10	11	-1	1	0	11	-1	0,00%	0	1	3	0,00%
Funzionario giudiziario	33	19	14	0	3	19	14	42,42%	0	2	7	42,42%
Addetto Ufficio del Processo	45	40	5	0	0	40	5	11,11%	0	0	0	11,11%
Cancelliere esperto	23	22	1	2	0	22	1	4,35%	0	0	4	4,35%
Assistente giudiziario	47	48	-1	12	3	48	-1	0,00%	1	0	14	0,00%
Operatore Giud.	10	7	3	0	0	7	3	30,00%	0	1	2	30,00%
Conduc. Automezzi	7	5	2	1	0	5	2	28,57%	0	0	1	28,57%
Ausiliario	18	13	5	0	0	13	5	27,78%	0	0	9	27,78%
Totale	194	165	29	16	6	165	29		1	4	40	14,95%

Il numero dei permessi es L. 104/92 resta molto elevato, ne usufruiscono n. 42 unità di personale; il numero per giorni di malattia rimane costante e in linea con gli anni precedenti.

3. L'ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI

3.1 Logistica

Gli Uffici Giudiziari presenti nel Comune di Benevento sono sempre allocati in parte presso il Palazzo di Giustizia sito in via De Caro, di proprietà del Comune di Benevento, in parte presso la ex Caserma Guidoni, di proprietà della Provincia di Benevento; gli archivi storici del Tribunale e della Procura della Repubblica sono invece allocati presso un immobile di proprietà privata in località Pezzapiana, ad una distanza di circa Km 5 dal Palazzo di Giustizia.

Va ribadito che gli spazi disponibili sono insufficienti sia per gli uffici di cancelleria, sia per gli studi dei magistrati che per le aule di udienza, soprattutto in previsione delle nuove assunzioni di personale che il ministero si appresta ad immettere in possesso.

ARCHIVI

Per quanto attiene la gestione degli archivi, al fine di evitare sprechi di risorse finanziarie per la conservazione di atti per i quali non è previsto un obbligo di custodia, l'Ufficio si è attivato – in esecuzione delle note Ministeriali m_dg-DOG U. n.64443 del 29/03/21 e n. 202525.U del 06/10/21, secondo le indicazioni della Circolare del Ministero della Cultura del 24.05.2018 e delle linee guida sullo scarto di atti elettorali – ad effettuare una ricognizione dettagliata degli atti d'ufficio (civili, penali) da sottoporre alla *Commissione scarto* del Tribunale per ottenere la prevista autorizzazione dalla Direzione Generale degli Archivi.

Sono stati individuati n.6518,7 mq lineari di fascicoli civili da eliminare in tutti gli archivi per i quali si ha già la proposta della Commissione Di Sorveglianza Scarto Atti Di Archivio con verbale del 25.11.21, inoltrata al competente Ministero della Cultura.

Per gli atti penali la Commissione ha individuato le tipologie di reati *cd.comuni* da sottoporre per lo scarto.

Per le produzioni di parte degli atti civile per il materiale elettorale, l'Ufficio ha sempre provveduto con cadenza periodica ad effettuare lo scarto secondo le modalità previste dalla predetta circolare.

La situazione attuale degli archivi dovrebbe migliorare con l'attuazione del piano PNRR che prevede l'acquisizione degli spazi nella ex Caserma Pepicelli di Benevento, di proprietà demaniale.

LAVORI DI ADEGUAMENTO

Il Tribunale di Benevento si è attivato per accedere ai fondi PNRR per l'adeguamento degli immobili in vista della assunzione degli Addetti UPP, predisponendo, a seguito di individuazione degli spazi esistenti, con l'ausilio del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune (proprietario dello stabile) e dell'Ingegnere RSPP, un progetto e un computo metrico.

Il piano d'intervento, approvato dalla Conferenza permanente in data 27.01.22, è stato inoltrato alla Direzione Generale delle risorse materiali e tecnologiche del Ministero che con determina del 31.01.22 ha stanziato le somme richieste.

La stessa Direzione Generale, con determina del 28/02/22 ha autorizzato anche la spesa per l'acquisto degli arredi necessari ad installare le nuove postazioni UPP.

GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Tutte le problematiche relative alla gestione degli immobili, devono essere fronteggiate essenzialmente dal personale amministrativo, in assenza di tecnici in grado di eseguire gli interventi di manutenzione più urgenti, con le intuibili ulteriori criticità che ne derivano.

Per migliorare la situazione, in definitiva, appaiono necessarie modifiche legislative che intervengano sull'eccessiva segmentazione delle competenze in materia.

Le carenze strutturali si sono rivelate un punto critico nell'affrontare l'emergenza epidemiologica conseguente alla pandemia da COVID – 19.

La gestione degli spazi ha infatti dovuto tener conto della necessità di distanziamento interpersonale e delle conseguenti misure funzionali alla riduzione del rischio del contagio: ciò ha comportato non poche difficoltà e limitazioni nella individuazione dei locali idonei all'esercizio della giurisdizione ed allo svolgimento delle attività amministrative in condizioni di sicurezza.

3.2 Le Risorse Finanziarie

Le spese d'ufficio.

Questo Ufficio non è centro di spesa in quanto ad essere delegata è la Corte d'Appello di Napoli; conseguentemente tutte le fatture, una volta riscontrate dall'Ufficio, sono trasmesse per la liquidazione all'Ufficio Ragioneria della medesima Corte.

Sul punto si deve ancora una volta sottolineare come le assegnazioni delle risorse a disposizione, avvenendo solo ad esercizio ampiamente inoltrato, non consentano una programmazione efficace.

Nello stesso tempo, la progressiva riduzione degli stanziamenti rischia di apportare ulteriori elementi di incertezza sulla programmazione della spesa in termini di individuazione delle priorità.

Si fa presente che le assegnazioni delle somme relative alle prestazioni straordinarie per i processi di particolare rilevanza nonché quelle destinate allo straordinario effettuato oltre l'orario di lavoro, non sono sufficienti a coprire le reali necessità di questo Ufficio.

3.3 le risorse strumentali

I Beni

Gli arredi ed i beni strumentali sono nel complesso adeguati alle esigenze ed agli ambienti lavorativi, anche in considerazione del fatto che dagli uffici accorpati sono stati trasportati

suppellettili e mobili acquistati di recente (es. quelli di Ariano Irpino).

Questo Ufficio ha a disposizione due autovetture di servizio: trattasi di Fiat Punto non protette, di cui una in corso di procedimento per il fuori uso, che vengono utilizzate dai conducenti di automezzi per l'espletamento delle seguenti attività: accompagnamento e trasporto per motivi di servizio dei Magistrati dell'Ufficio; accompagnamento e trasporto per motivi di rappresentanza istituzionale del Presidente; trasporto di documenti, fascicoli e corrispondenza da e verso l'Ufficio postale, gli altri Uffici giudiziari, le altre Amministrazioni pubbliche; accompagnamento del personale amministrativo comandato per servizio esterno e legittimato da esigenze d'ufficio.

La vetustà dell'unico veicolo disponibile ed l'intenso impiego rendono i costi di manutenzione antieconomici rispetto alla sostituzione, più volte richiesta senza esito.

Pertanto il Tribunale ha avviato la procedura per l'assegnazione per finalità di giustizia autoveicoli sottoposti a sequestro o a confisca di prevenzione, inoltrata al Ministero e alla competente Corte di Appello.

3.4 Orario di Lavoro ed Orario di Servizio

Il Presidente del Tribunale, sentiti i Presidenti di Sezione ed i MAGRIF, nonché il magistrato coordinatore dell'Ufficio Gip/Gup, hanno concordato sul fatto che è opportuno non modificare l'assetto dell'ufficio in ordine alla disciplina degli orari di lavoro che il personale amministrativo può, a scelta laddove possibile, adottare, a condizione che vengano mantenute le attuali percentuali di adesione alla settimana articolata su sei giorni lavorativi, ovvero su cinque giorni lavorativi con due o cinque rientri a settimana, in considerazione del fatto che garantisce i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Infatti, data la tipicità e la peculiarità dell'attività di cancelleria prestata a favore dell'attività giudiziaria di un Tribunale in cui è oramai a pieno regime il processo civile telematico, la differenziazione degli orari garantisce una sorta di presenza a tappeto in buona parte degli orari in cui sono presenti il Presidente del Tribunale, i Presidenti di Sezione ed i magistrati in servizio.

L'Ufficio ha sottoscritto Progetti di lavoro agile, secondo le vigenti normative, con n. 3 Assistenti giudiziari e un Operatore giudiziario, e una assegnazione in Co-working per un Assistente giudiziario, per attestazioni di "fragilità" del medico competente e secondo le norme che regolano il miglioramento dell'attività lavorativa in specifiche condizioni.

3.5 Orario di Apertura delle Cancellerie

Gli orari di apertura delle segreterie sono assolutamente conformi alla normativa attualmente in vigore.

È in previsione l'istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico sia per uno sgravio di lavoro delle cancellerie che per il profilo della sicurezza, per fornire spiegazioni, rendere informazioni, distribuire modulistica e ricevere gli atti che non debbano essere necessariamente depositati in una cancelleria. Ciò potrà avvenire nel caso si riesca ad individuare uno spazio idoneo, collocato al piano terra, all'ingresso del Palazzo di Giustizia.

3.6 Formazione del Personale

Nel corso del triennio, si proseguirà, sulla scia già tracciata, ad avviare il maggior numero di personale ai corsi di aggiornamento attraverso la piattaforma Team e a quelli che si terranno presso la Scuola del Personale dell'Amministrazione Giudiziaria – Sede di Napoli Castel Capuano – e presso il CISIA di Napoli, alla ripresa delle attività ordinarie.

4. ATTUAZIONE DEL PROCESSO CIVILE E PENALE TELEMATICO

Si evidenzia che l'informatizzazione riguarda tutte le aree. I dipendenti del Tribunale hanno a disposizione un pc per le attività di ufficio, sul quale sono installati gli applicativi in uso

al settore; a ciascun operatore corrisponde un profilo adeguato alle funzioni svolte. Hanno, altresì, un account personale con la casella di posta elettronica e i servizi di interoperabilità.

Il personale amministrativo è altresì associato a diverse caselle di PEC in uso al Tribunale di Benevento.

La progressiva informatizzazione del processo civile e del processo penale nel Tribunale di Benevento ha consentito un miglioramento complessivo dell'organizzazione dei servizi di cancelleria, la razionalizzazione delle risorse, con considerevoli risparmi di spesa, una più agevole conoscibilità delle informazioni relative ai procedimenti ed ai provvedimenti sia per l'avvocatura che per i cittadini.

Lo stato di informatizzazione dell'Ufficio può dirsi adeguato, grazie all'attenzione e collaborazione fattiva dei Magistrati, dei magistrati e del personale di cancelleria, tutti convinti che il più diffuso e corretto impiego delle tecnologie informatiche comporta benefici immediatamente tangibili, quali la ottimizzazione dei tempi lavorativi, il miglioramento della qualità del servizio ed una maggiore vicinanza del servizio-giustizia agli operatori e ai cittadini.

In particolare:

Per il Settore Civile

È pienamente garantita la funzionalità dei sistemi distrettuali SICID e SIECIC (quest'ultimo relativo al settore esecuzione e fallimento) con la totale implementazione dei fascicoli appartenenti agli uffici accorpati, secondo le direttive del Ministero.

Si riportano i punti specificati nella relazione periodica del Magistrato civile:

“ATTUAZIONE DEI PROGETTI INFORMATICI MINISTERIALI E DEI RELATIVI PROGRAMMI E ANALISI DELLE RICADUTE CHE L'AUTOMAZIONE HA AVUTO SUI MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'UFFICIO E SUI RAPPORTI CON GLI ALTRI UFFICI GIUDIZIARI COLLEGATI E CON IL FORO.

I giudici dell'area civile, sia togati che onorari, utilizzano la Consolle del Magistrato per la lettura degli atti e dei relativi allegati, nonché per la redazione ed il deposito dei provvedimenti giudiziari. Il deposito cartaceo dei provvedimenti costituisce evenienza residuale, cui si ricorre eccezionalmente, nel caso di malfunzionamento della consolle del magistrato o di problemi ai p.c. dei magistrati o alla CMG, nelle more dell'intervento dell'assistenza tecnica. L'utilizzo capillare della Consolle del Magistrato da parte dei giudici civili rende possibile il ricorso -in alternativa rispetto all'udienza in presenza, sempre fissata nel caso in cui sia necessaria l'audizione dei testimoni- all'udienza a trattazione scritta e talvolta, soprattutto si richiama delle parti, all'udienza da remoto, mediante l'utilizzo dell'applicativo Teams (con redazione del verbale telematico durante il collegamento). Ritengo che l'utilizzo dell'udienza da remoto e del deposito di note sostitutive dell'udienza (ossia quel procedimento che fino ad oggi il legislatore aveva chiamato “udienza a trattazione scritta”) sarà incrementato nel corso del 2023, tenuto conto che i detti strumenti, introdotti durante il periodo di emergenza sanitaria covid, e oggetto di diverse proroghe legislative, sono generalizzati nella nuova riforma del processo civile.

L'applicativo Teams è spesso utilizzato dai giudici del civile per riunioni, camere di consiglio, o ancora per scambio di materiali, giurisprudenza e discussioni preliminari alla redazione di bozze di provvedimenti, nello svolgimento dei tirocini ex art. 73 d.l. 69/2013, per lo svolgimento degli orari di ricevimento di ausiliari oltre che, come già precisato, per le udienze da remoto.

I giudici operanti nel settore civile si servono, per lo scambio di precedenti giurisprudenziali, dell'applicativo One Drive for Business oltre che della posta elettronica istituzionale.

Il personale di cancelleria si confronta quotidianamente con i meccanismi del processo civile telematico provvedendo in via telematica, con l'utilizzo dei programmi ministeriali in dotazione, a scaricare gli atti e i provvedimenti nativi digitali e a effettuare le comunicazioni alle parti costituite.

Le cancellerie civili, nei rispettivi settori di competenza, provvedono, su istanza di parte, al rilascio delle copie esecutive dei titoli giudiziari in forma di documento informatico, alla luce di quanto disposto dall'art. 23 comma 9 bis della legge 176/2020.

In tutto il settore civile si utilizza, per le procedure ammesse al patrocinio a spese dello Stato, l'applicativo SIAMM sia per la prenotazione a debito che per l'anticipazione delle spese; i registri cartacei previsti dall'art. 161 d.PR 115/2002 sono stati soppressi. Le istanze di liquidazione sono depositate in via telematica dai difensori nel fascicolo del giudizio in relazione al quale è stata svolta l'attività; il giudice o il collegio, esaminati gli atti, richiede le eventuali necessarie integrazioni, alla luce di quanto previsto nel protocollo siglato tra il Consiglio dell'Ordine e il Tribunale di Benevento in data 24 marzo 2016, provvede al deposito in via telematica del relativo provvedimento.

Quanto alla trasmissione degli atti e provvedimenti dalle cancellerie civili alla Procura, al fine di incentivare la trasmissione degli atti tramite P.C.T. è stato siglato un Protocollo in data 23 febbraio 2021 tra Presidente del Tribunale e Procuratore della Repubblica -con il quale il Tribunale si è impegnato a trasmettere atti e fascicoli del SICID, sia del contenzioso civile che della volontaria giurisdizione, tramite P.C.T., mediante loro digitalizzazione, se necessaria, e la Procura si è impegnata a trasmettere i propri provvedimenti al Tribunale tramite l'applicativo Consolle del P.M.. Rappresento che il protocollo è allo stato operativo, e sono assolutamente eccezionali i casi – riservati alle ipotesi in cui vi è urgenza di provvedere senza ritardo, o in caso di mal funzionamento dei sistemi- in cui si provvede all'invio cartaceo dell'atto da parte della cancelleria civile o della volontaria giurisdizione alla Procura e alla trasmissione alla medesima cancelleria del provvedimento del PM. in via cartacea. Solo con una recente modifica evolutiva del SIECIC è stata prevista la possibilità di invio, anche tramite SIECIC, di atti alla Procura della Repubblica. In attesa dell'estensione del protocollo già in vigore anche alle procedure iscritte al SIECIC, da una interlocuzione con il Direttore della cancelleria fallimentare ed esecuzioni è emerso che la cancelleria fallimentare ed esecuzioni provvede a trasmettere il documento o il fascicolo alla Procura in P.C.T. tramite il SIECIC e provvede altresì contestualmente all'invio anche via pec degli atti; il parere o il visto del P.M. è apposto manualmente dal Magistrato e trasmesso alla Cancelleria.

Quanto alla trasmissione di atti ad Amministrazioni esterne a quella della giustizia, rappresento che:

-la cancelleria civile provvede alla trasmissione ai Comuni competenti direttamente tramite SICID delle sentenze di divorzio e di separazione e dei decreti di omologa.

-la Cancelleria Fallimentare provvede alla trasmissione tramite SIECIC di atti alla Camera di Commercio, grazie alla modifica evolutiva dell'applicativo, posta in essere in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo codice della crisi di impresa.

Le cancellerie comunicano tramite pec istituzionale con le altre amministrazioni pubbliche ed altri uffici (INPS, Guardia di Finanza e altre forze armate, servizi sociali ecc.). Difficoltà sono state segnalate da parte della Cancelleria del contenzioso civile, del Settore Fallimentare ed Esecuzioni e della Volontaria Giurisdizione per la trasmissione di atti e provvedimenti giurisdizionali all'Agenzia delle Entrate: i direttori delle cancellerie hanno infatti segnalato, premesso che non esiste nel SICID e nel SIECIC la possibilità di inviare direttamente gli atti alla stessa, che non è possibile inviare neppure via pec alla detta Agenzia gli atti alla stessa destinati, con conseguente necessità di trasmetterli in originale ed in via cartacea (il problema si pone per decreti di trasferimento, sentenze, anche se redatte e depositate in via telematica, rinunce all'eredità). Sarebbe auspicabile addivenire alla redazione di un protocollo con l'Agenzia delle Entrate al fine di consentire la trasmissione almeno tramite pec dei provvedimenti giurisdizionali indicati.

A partire dal 2022 si è proceduto, anche nel settore del contenzioso civile e della volontaria giurisdizione, all'utilizzo dell'applicativo ministeriale per l'assegnazione automatica dei fascicoli, già precedentemente utilizzato nel settore lavoro e per i decreti ingiuntivi, alla luce dei criteri fissati con decreto del Presidente del Tribunale n. 108 del 1 dicembre 2021. In particolare è stato previsto l'utilizzo dell'applicativo ministeriale per i fascicoli di contenzioso di primo e secondo grado, tenendo conto della specializzazione tra le sezioni e i collegi prevista nelle tabelle, con esclusione della assegnazione automatica per i soli giudizi in materia di separazione e divorzio, le cause a trattazione collegiale e le cause che per codificazione degli oggetti e ritualità non possono essere individuate come di competenza di una delle due sezioni (es: art. 700 c.p.c., art. 702 bis c.p.c.). È stato altresì previsto un periodo di bilanciamento quadrimestrale. Prossimo obiettivo è estendere

l'assegnazione automatica anche dei fascicoli iscritti al SIECIC, sia per le procedure esecutive, mobiliari e immobiliari che per quelle relative al nuovo codice della crisi di impresa.

Segnalo infine che si è conclusa, nel corso di quest'anno, l'aggiornamento dei Sistemi Operativi delle postazioni di lavoro, con migrazione al sistema operativo Windows 10 delle postazioni fisse del Tribunale in uso ai magistrati e al personale di cancelleria, iniziata nella primavera 2021. All'ultima rilevazione compiuta dalla DGSIA di Napoli a settembre 2022 risultavano ancora attive negli ultimi sei mesi presso il Tribunale di Benevento solo 11 macchine con il sistema Windows 7. Alla luce di quanto relazionato, all'indomani dalla detta comunicazione da parte della DGSIA dal referente per la migrazione, occorre rilevare che delle 11 macchine indicate, non sono più in uso ed è in corso la procedura di dismissione e per altri 6 è in corso la sostituzione, trattandosi di p.c. obsoleti o comunque p.c. su cui l'assistenza informatica non è riuscita ad effettuare la migrazione.

PROGETTI DI DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI FRA QUELLE CENSITE DAL CONSIGLIO E QUELLE DI NUOVA REALIZZAZIONE.

Tra le buone prassi affermatesi nel tribunale ritengo necessario evidenziare che i giudici dell'area esecuzioni, fallimenti, lavoro e molti giudici dell'area civile, nelle udienze monocratiche in presenza, provvedono alla redazione telematica dei verbali, servendosi di appositi modelli da loro creati ed inseriti nel modellatore della consolle. La stesura del verbale durante l'udienza avviene con la Consolle del Magistrato, talvolta con l'ausilio dei tirocinanti ex art. ex art. 73 d.l. 69/2013 o degli addetti all'ufficio del processo. A tal fine il singolo giudice il giorno dell'udienza provvede a collegare il proprio p.c. portatile al punto di rete presente nelle aule del tribunale deputate alle udienze civili, in modo da poter aggiornare in tempo reale anche i fascicoli dell'udienza. La redazione dei verbali in via telematica garantisce una maggiore intellegibilità delle deduzioni delle parti e del provvedimento del giudice, determina una riduzione degli incombeni della cancelleria –che non deve provvedere a scannerizzare il verbale cartaceo per poi inserirlo nel fascicolo telematico, ma deve solo a scaricarlo, come gli altri provvedimenti del giudice- e consente anche un più rapido reperimento dello stesso nel fascicolo telematico, essendo ivi visualizzabile non appena scaricato dalla cancelleria, lo stesso giorno dell'udienza o il giorno immediatamente successivo. Occorre inoltre rilevare che la redazione anche telematica dei verbali rende altresì più agevole la trasmissione dei fascicoli telematici alla Corte di Appello nel caso di impugnazione della sentenza.

Per disciplinare i casi e le modalità di fissazione delle udienze non in presenza, e dunque a trattazione scritta o da remoto, mediante l'applicativo Teams, continuano ad essere utilizzate le linee guida elaborate con decreto n. 72/2020 dal Presidente del Tribunale, sentiti i giudici del tribunale, previa interlocuzione con il Consiglio dell'ordine degli avvocati, in linea con le linee guida elaborate dal C.S.M. con delibera n. 5102/2020. Le dette linee guida saranno oggetto di revisione, alla luce della generalizzazione, come supra già precisato, dell'udienza da remoto e delle note scritte sostitutive dell'udienza, fino ad oggi ancora collegate alla normativa emergenziale covid.

STATO DI INFORMATIZZAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO

Allo stato, a seguito delle dimissioni di diverse unità, permangono presso le sezioni civili del Tribunale (compresa sezione lavoro ed esecuzioni e fallimenti) 21 Addetti all'ufficio del processo. Gli stessi, tutti dotati di p.c. portatile e CMG, hanno accesso con il p.c. loro assegnato alla RUG, al SICID e al SICID. La quasi totalità degli addetti è stata abilitata come assistente dal Magistrato con cui collabora nell'applicativo "consolle del Magistrato" e si serve pertanto della "Consolle dell'assistente" per consultare i fascicoli alla cui visibilità è stato abilitato, nonchè per redigere e sottoporre al magistrato le bozze dei provvedimenti, attraverso la funzione "salva e archivia". Molti degli addetti coadiuvano il magistrato nella redazione del verbale dell'udienza durante le udienze in presenza. Per tale attività gli stessi utilizzano, sotto la direzione e la supervisione del Magistrato, la Consolle dello stesso e provvedono al momento della chiusura del verbale, all'accantonamento per la firma del documento redatto, per la successiva apposizione della firma digitale da parte del Magistrato. Tutti gli addetti hanno ricevuto le credenziali di Italgire cui accedono quotidianamente per le ricerche giurisprudenziali."

Per il Settore Penale

Il settore penale nel campo dell'informatica sconta, certamente, la minore innovazione rispetto al settore civile, essendo, storicamente, segnato da una polverizzazione dei programmi informatici sul territorio nazionale, a ciò si aggiunge una condizione della diffusione delle dotazioni strumentali notevolmente più scarsa rispetto al civile.

Si riportano i punti specificati nella relazione periodica del Magrif- penale:

“INFORMAZIONI SULLA DOTAZIONE HARDWARE E SULLA ADEGUATEZZA DELLA STESSA.

Tutti i giudici dell'Area Penale utilizzano il TIAP per la consultazione degli atti e degli allegati relativi alle indagini preliminari, alle misure cautelari e ai procedimenti del riesame mentre la consultazione degli atti del fascicolo del dibattimento è, per la quasi totalità dei fascicoli, cartacea.

Anche per i fascicoli della fase del dibattimento, tuttavia, da ultimo, la relativa cancelleria ha iniziato a inserire in TIAP i procedimenti sopravvenuti, ciò anche in seguito al potenziamento del ricorso a tale strumento informatico legato agli obiettivi adottati in relazione al PNRR e alla dematerializzazione del fascicolo penale, con l'utilizzo di risorse straordinarie, messe a disposizione di DGSIA, esterne all'amministrazione dedicate alla scannerizzazione degli atti (una unità messa a disposizione delle cancellerie GIP/GUP e dibattimento).

Da diversi mesi risulta, poi, pendente la richiesta presentata dallo scrivente MAGRIF, per tutti i colleghi del settore penale, di abilitazione all'utilizzo da remoto di TIAP, tuttavia allo stato ancora non evasa.

L'applicativo Teams è utilizzato, ormai residualmente, come previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per gli interrogatori di garanzia da remoto.

Il personale di cancelleria scarica correttamente le PEC che vengono inserite nei fascicoli cartacei e, con riferimento a tale aspetto, i direttori di cancelleria hanno segnalato la necessità di aumentare le unità di personale abilitate all'utilizzo della pec dell'ufficio, in vista anche dell'incremento di tale modalità operativa che la riforma ultima del processo penale (c.d. Cartabia, dal nome del ministro p.t.), approvata ma ancora in fase di pubblicazione in GU, comporterà.

Quanto alle comunicazioni da parte delle cancellerie alle amministrazioni, queste comunicano tramite PEC istituzionale con uffici ed altre amministrazioni pubbliche (INPS, Guardia di Finanza e altre forze armate, servizi sociali), non con il locale ufficio di Procura (del resto, conformemente all'attuale assetto normativo).

a) *Quanto alle iniziative assunte per la verifica della qualità di inserimento dati:*

i) *Il personale di cancelleria provvede, con cadenza annuale, alla verifica dei dati caricati, ai fini anche dell'eliminazione delle false pendenze, sicché la bonifica dei dati risulta già ordinariamente effettuata.*

b) e c) *Attuazione programmi informatici ministeriali e di eventuali programmi non ministeriali*

Oltre al SICP, vengono utilizzati correntemente SNT, SIAMM, SIC, SIDET e da ultimo è in corso, soprattutto per il settore dibattimento, l'implementazione del TIAP (previsto anche come obiettivo per alcuni dei funzionari UPP), per la dematerializzazione degli atti dei procedimenti penali: per quest'ultimo programma ci sono state difficoltà nel comprendere anche in quale TIAP andava caricato il fascicolo dibattimentale e la risorsa che è stata mandata dal DGSIA – come, del resto, gli stessi amministrativi – per effettuare questa operazione non era preparata.

d) *In relazione alle ricadute dell'automazione sull'organizzazione dell'ufficio*

anche nei rapporti con il Foro, la consapevolezza che il diffondersi dell'utilizzo del deposito telematico degli atti per i difensori e l'implementazione del TIAP, con la possibilità di riversarvi gli atti nativi digitali redatti dagli avvocati, ha indotto il Tribunale, d'accordo con la Procura, alla redazione di protocolli operativi, condivisi con il foro locale, finalizzati, recependo il dato normativo, alla regolazione, appunto, del deposito atti penali e del TIAP, prevedendo, quanto al primo, l'indicazione delle modalità operative del deposito telematico fruibile dagli avvocati e, quanto al secondo, l'indicazione delle modalità operative di trasmissione, anche per gli avvocati, dei documenti da recepire in TIAP (relativi formati digitali, limiti dimensionali, etc.). Allo stato, approvato

il protocollo relativo al deposito atti penali, risulta ancora in fase di approvazione il protocollo relativo al TIAP.

In relazione, poi, agli aspetti sollecitati dal Presidente della Corte d'Appello e sopra specificati da 1) a 10),

per quanto di competenza dell'ufficio GIP/GUP, da informazioni assunte dal direttore di cancelleria, specificamente, si rappresenta quanto segue:

PUNTO 2 – Dalle analisi statistiche comparate dei semestri 01.07.21-31.12.22 e 01.01.22 – 30.06.22 emerge che con l'inserimento di 6 UPP nell'organico del settore GIP/GUP si sono prodotti i seguenti risultati, di seguito riportati nella tabella allegata:

- *il D.T. è passato da 447 giorni a 240 giorni*
- *il C.R. si è allineato agli obiettivi del PNRR essendo maggiore di 1*

Si segnala che oggi sono presenti nell'ufficio GIP/GUP solo 3 UPP dei 6 inizialmente assegnati, poiché 3 sono risultati vincitori del concorso per funzionari giudiziari (uno dei residui 3 è vincitore di concorso in diversa amministrazione e lascerà il posto attuale a gennaio 2023).

Quanto al settore dibattimento, gli UPP sono stati preposti specificamente all'attività di preparazione dell'udienza e verifica delle notifiche nonché alla predisposizione delle intestazioni delle sentenze; la dotazione iniziale di 7 unità è attualmente scesa a 6 UPP; anche per l'ufficio dibattimento si porrà, nei prossimi mesi, il problema della riduzione degli addetti dell'Ufficio per il Processo, essendo alcuni degli attuali funzionari destinato a lasciare l'ufficio perché vincitori di altri concorsi pubblici.

PUNTO 3 – relativamente alla congruità degli strumenti informatici si segnala l'insufficienza nella dotazione di accesso dell'organico dell'ufficio all'uso della pec (la casella gipgup.tribunale.benevento @giustiziacert.it può essere utilizzata da un massimo di 10 persone) e all'uso del portale deposito atti penali (la casella può essere utilizzata da un massimo di 5 persone, essendo divisa con il personale del dibattimento).

Ad oggi, l'organico dell'ufficio necessitato ad essere abilitato all'uso della casella pec è composto da 15 persone (2 direttori, 5 funzionari, 5 cancellieri, 3 UPP) e sarebbe utile dotare anche i cancellieri dell'utilizzo del portale deposito atti penali, anche in considerazione del maggiore utilizzo degli strumenti informatici nel settore penale che si vuole ottenere con le riforme.

Nello specifico, quanto agli addetti UPP e alle dotazioni degli stessi, si evidenzia che ognuno dei predetti è stato dotato di una postazione informatica personale e che, quanto alla connessione alla rete locale, la stessa non avviene tramite la c.d. "saponetta", che si è rivelata lenta nella connessione e avente una capacità di trasmissione dati limitata, ma attraverso connessione via ethernet.

PUNTO 5 – relativamente alla dotazione degli hardware, si segnala la necessità di implementare la saletta TIAP degli avvocati almeno con un altro computer, anche in considerazione della digitalizzazione dei fascicoli che si sta operando nell'ufficio, in linea con gli obiettivi che sono stati dati.

PUNTO 6 – per quanto di competenza dell'ufficio, in base all'O.S. 15/22 ed al Progetto organizzativo dell'Ufficio per il Processo depositato il 30.12.2021, nell'ufficio GIP GUP i funzionari UPP collaborano con l'organico prevalentemente:

- *sul controllo della regolarità delle notifiche, in particolare per l'udienza preliminare, in modo da evitare che ci siano rinvii*
- *sulle archiviazioni*
- *sulle proroghe delle indagini.*

In seguito all'inserimento degli UPP si sono potuti rimodulare i servizi assegnati al personale, in particolare ai cancellieri, in modo da migliorare la qualità dei servizi resi, oltre che la velocità delle prestazioni.

PUNTO 7 – In relazione alla organizzazione della presa di possesso dei UUPP e la successiva formazione degli stessi, lo scrivente, sebbene non preposto specificamente al compito in argomento, ha comunque informato gli UUPP delle videoconferenze organizzate a fini formativi nel corso della fase iniziale dell'insediamento degli stessi.

PUNTO 9 – Sono ancora in corso gli interventi di potenziamento e ammodernamento della rete locale. Il sistema applicativo in uso è il S.I.C.P. che non è stato oggetto di attività smartabile.

Criticità

- 1) *Assenza di un tecnico che possa intervenire rapidamente in caso di malfunzionamenti improvvisi, temporanei o meno, sia di applicativi che di dotazioni hardware e software, evitando interruzioni, a volte non brevi, dei servizi essenziali (ivi compresa l'attività giurisdizionale). Allo stato, presso il Tribunale vi è un'unica unità dell'assistenza sistemistica esterna che fornisce assistenza ai magistrati e al personale del Tribunale, Procura, Giudice di Pace e Ufficio Unep assolutamente non adeguata alla implementazione della informatizzazione dell'ufficio;*
- 2) *Inesistenza di una rete WIFI all'interno del Palazzo di Giustizia che costituisce un serio ostacolo ad un impiego più ampio e generalizzato degli strumenti informatici degli Uffici."*

5. PRASSI ORGANIZZATIVE I TIROCINI FORMATIVI

Anche nel periodo considerato permane la positiva esperienza dei tirocini formativi di laureati assegnati a tutti i giudici, secondo le priorità individuate dai presidenti delle Corti di appello con i programmi previsti dall'articolo 37, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'art. 73 del Decreto del Fare (D.L. n.69/13).

Attualmente sono in esecuzione n. 19 percorsi di tirocinio formativo.

La proficua e attiva collaborazione dei giovani dottori in tirocinio, nella fase antecedente all'emergenza sanitaria, ha riguardato:

- l'inserimento nei processi di informatizzazione dell'ufficio giudiziario, specie nel P.C.T.;
- la partecipazione alle udienze e, conseguenzialmente, alle ricerche giurisprudenziali ed alla redazione di bozze di atti e di provvedimenti;
- la partecipazione ai primi esperimenti di massimazione delle sentenze e di costruzione banche dati di merito;
- il dialogo continuo e proficuo con gli ordini degli avvocati e le università, sia sugli aspetti formativi sia sulle problematiche organizzative degli uffici, alle quali gli stessi inevitabilmente assistono;
- il raccordo tra il magistrato e le cancellerie.

LA MAGISTRATURA ONORARIA

Al fine di assicurare la ragionevole durata del processo e fronteggiare le carenze in organico, si è scelto di far ricorso all'ausilio dei GOP nella maniera più ampia consentita dall'attuale assetto ordinamentale e dalle circolari in materia.

Sono in servizio n. 15 G.O.P., utilizzati in modo prevalente nel settore civile, contenzioso ordinario ed esecuzione mobiliare.

In sede civile, l'attribuzione delle funzioni è stata individuata tra le ipotesi contemplate dalla circolare sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudicanti, ancora vigente nel periodo considerato, al punto 61.2 seconda parte n.1 (gestione di un ruolo aggiuntivo), ovvero quella prevista dal n. 2 seconda parte del medesimo paragrafo 61 (assegnazione di un ruolo autonomo, segnatamente per le procedure di esecuzione mobiliare), fatta salva, in ogni caso, la forma da sempre considerata ordinaria di utilizzazione dei G.O.P. in supplenza, in caso di assenza ed impedimento temporaneo dei giudici ordinari.

In sede penale sono utilizzati nell'area dibattimentale n.3 G.O.P., uno come componente del 1° collegio, in attesa della copertura della vacanza dell'unico magistrato mancante nel settore e n.2 G.O.P. sui ruoli monocratici.

SPORTELLI DI PROSSIMITA'

Il Tribunale ha aderito al progetto ministeriale dell'ufficio di prossimità, avendo già effettuato un monitoraggio tra i Comuni del circondario, onde acquisire dichiarazioni di adesione e condivisione al progetto medesimo. Allo stato si attende che la Regione Campania assuma le iniziative di competenza, al fine di rendere operativo un modulo organizzativo assai utile, specie in caso di contingenti necessità come quella epidemiologica in atto.

PROTOCOLLI

L'Ufficio ha sottoscritto con:

1. l'Ordine Avvocati Benevento un protocollo d'intesa sulla "regolamentazione delle spese straordinarie per i figli nei procedimenti in materia di separazione, divorzio e procedimenti ex art. 316 c.c." in data 25.10.2021;
2. l'Ordine Avvocati Benevento un protocollo d'intesa sul "trasferimento degli immobili in caso di separazione tra coniugi" in data 01.03.2022;
3. la Procura della Repubblica di Benevento "deposito tramite portale degli atti penali" in data 27.06.2022

CONVENZIONI/ BUONE PRASSI

I. Accordo di collaborazione per progetti utili alla collettività.

Il Tribunale di Benevento ha sottoscritto in data 22/11/21 con il Comune di Benevento una "Manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti interessati a realizzare Progetti di Pubblica Utilità alla collettività (PUC) ai sensi del Decreto n.149/2019.

Successivamente in data 30/11/21 è stato firmato l'Accordo di collaborazione di cui al suddetto atto e in data 09/05/2022 sono iniziate le attività del Progetto con il personale assegnato appartenente alla categoria di fruitori del Reddito di Cittadinanza.

L'Ufficio ha effettuato la formazione di detto personale con la partecipazione del Responsabile per la sicurezza e dei direttori dei settori interessati.

Il progetto è ancora in corso.

II. Lavori Pubblica Utilità/ Messa Alla Prova

Comune di Montesarchio	01.07.2021	30.06.2022
Comune di Ceppaloni	01.07.2021	30.06.2022
ComUNE Sn Bartolomeo in Galdo	05.10.2021	04.10.2022
Università degli Studi del Sannio	07.10.2021	06.10.2022
Comune di Calvi	25.10.2021	24.10.2022
Comune di Reino	12.11.2021	11.11.2022
Comune di Sant'Agata dei Goti	03.12.2021	02.12.2022
Comune di San Marco dei Cavoti	03.12.2021	02.12.2022
Comune di Foiano Valfortore	14.01.2022	13.01.2023
Comune San Giorgio del Sannio	17.01.2022	16.01.2023
Comune Campoli del Montetaburno	17.02.2022	16.02.2023
Comune di San Giorgio La Molarà	28.02.2022	27.02.2023
Comune di San Nicola Manfredi	17.03.2022	16.03.2023
Comune San Salvatore Telesino	17.03.2022	16.03.2023
SI.NA.L.P. Benevento	21.04.2022	20.04.2023
Il Cireneo O.d.v.	21.04.2022	20.04.2023
Comune di Paternopoli	12.05.2022	11.05.2023
Comune di Colle Sannita	26.05.2022	25.05.2023
Comune di Sant'Angelo a Cupolo	09.06.2022	08.06.2023
Coop. Soc. Amaranto	30.06.2022	29.06.2023
Lega del Cane - Benevento	30.06.2022	29.06.2023

6. I FLUSSI DELLE PENDENZE AL 30/06/2022

Prima di procedere all'esame delle Tabelle sottostanti, è utile, ai fini della valutazione del lavoro svolto e dei risultati ottenuti, considerare la classificazione operata sul sito *webstat* del Ministero della Giustizia, secondo cui il Tribunale di Benevento è considerato nella classificazione "Medio - Grande", con n. 372.175 residenti.¹

AREA SICID

Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento			
MACROMATERIA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3245	4616	6.964
LAVORO	1326	1472	874
PREVIDENZA	617	740	457
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1843	1948	357
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1403	1416	311
	8434	10192	8.963

RUOLO++	MATERIA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agraria	13	14	22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	18	20	41
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	69	101	196
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	243	252	607
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	26	48	74
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	1	6	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	163	241	487
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	204	234	359
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	124	136	335
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	19	21	56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	29	31	99

¹ Dati forniti dalla Direzione Generale Statistica- Ministero della Giustizia

RUOLO++	MATERIA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	2	1	4
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	71	88	240
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Famiglia	927	1028	581
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	128	134	218
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Procedimenti cautelari	2	1	1
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Responsabilita extra- contrattuale	279	357	877
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Societa di persone	2		2
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	29	41	19
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Successioni	51	59	184
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Contratti e obbligazio- ni varie	580	1381	1.813
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Contratti e obbligazio- ni varie (Contr. atipici)	74	123	251
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Contratti e obbliga- zioni varie (Contr. d'opera)	180	284	460
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Contratti e obbligazio- ni varie (Contr. libro II)	5	10	16
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	1		1
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Diritto societario - pro- cedimenti ante d.l.vo n. 5/2003		3	3
AFFARI CIVILI CON- TENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Per- sone giuridiche)	4	1	6
LAVORO, PREV., AS- SIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	394	504	483
LAVORO, PREV., AS- SIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	20	7	20
LAVORO, PREV., AS- SIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	259	270	141
LAVORO, PREV., AS- SIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	69	33	74
LAVORO, PREV., AS- SIST. OBBLIG.	Previdenza obbligato- ria (Prestazione)	289	437	242

RUOLO++	MATERIA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	83	73	26
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	622	660	162
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	173	196	142
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	34	32	41
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	1	3	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	76	101	31
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam davanti alla Sez. spec. dell'Impresa	4	3	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	116	109	117
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	14	21	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	1	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	40	46	25
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	55	75	47
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	1352	1388	92
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	183	200	38
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	169	169	95
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	9	14	24
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	448	459	18

RUOLO++	MATERIA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	154	145	73
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice del Registro delle Imprese	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sez. specializzata delle Imprese		2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	621	626	95
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)			2
	Somma:	8434	10192	8.963

Dalla tabella che precede si evidenzia che **per tutti i settori** lo standard di rendimento dell'ufficio è ampiamente positivo, infatti il rapporto tra le sopravvenienze e la *produttività provvedimentale* (sentenze, decreti, ordinanze anche di natura conciliativa) che definisce i giudizi è superiore del 25% a favore delle definizioni.

Infatti le definizioni superano del 25% le sopravvenienze

Si conferma la tendenza al ricorso ai riti sommari.

Costante appare l'incidenza delle cause di lavoro, sia pubblico che privato, in termini percentuali rispetto alla precedente rilevazione, delle opposizioni generate dall'emissione di decreti ingiuntivi per spettanze di lavoro ed indennità di fine rapporto. Si registra, con favore, la tendenza all'utilizzo dello strumento transattivo, a mezzo verbali di conciliazione in sede stragiudiziale trasmessi dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro per la dichiarazione di esecutorietà ex art. 411- 412 c.p.c. fortemente deflattivi e con risvolti positivi in relazione alla contrazione del numero delle sopravvenienze in materia di lavoro.

Tutte le controversie sono ormai a regime, gestite interamente in modo telematico, attraverso la piattaforma informatica in dotazione (Consolle del Magistrato e P.C.T.), sin dalla assegnazione dei fascicoli ai singoli magistrati.

AREA SIECIC
Fallimento e procedure concorsuali

Nel periodo risultano:

Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Rito TABELLO-NE	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti
	Esecuzioni Mobiliari	2122	2085	3.551	0	2423
	Esecuzioni Immobiliari	213	172	324	0	1.399
	Istanze Di Fallimento	171	171	201	62	98
	Fallimentare	60	60	54	0	641
	Altre Procedure Concorsuali	7	7	13	1	31
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento Totale		2573	2495	4143	63	4592

Dati forniti dalla Direzione Generale Statistica- Ministero della Giustizia.

Dalla tabella che precede si evidenzia che **per tutti i settori** lo standard di rendimento dell'ufficio è ampiamente positivo, infatti il rapporto tra le sopravvenienze e la *produttività provvedimentale* (sentenze, decreti, ordinanze anche di natura conciliativa) che definisce i giudizi è superiore del 42% a favore delle definizioni.

Infatti le definizioni superano del 42% le sopravvenienze

Permane inalterato l'incremento del trend positivo di chiusura dei fallimenti più datati, determinato anche dall'applicazione del riformato art. 118 l.f., fortemente stimolata dai giudici del settore che hanno adottato congiuntamente, una circolare operativa con l'intento di facilitare le attività del curatore prodromiche alla più rapida definizione delle procedure interessate, i cui risvolti positivi si continuano a registrare.

Analogo discorso, *mutatis mutandis*, va fatto per le procedure esecutive individuali.

Si conferma nell'ambito delle procedure esecutive mobiliari il ricorso alla "vendita mobiliare on line" tesa ad ampliare la platea dei partecipanti, a rendere più semplice la partecipazione dei soggetti interessati e più trasparente lo svolgimento dell'incanto, così da assicurare tempi rapidi per la chiusura della procedura.

Per le procedure di esecuzione immobiliare, alla luce delle linee guida consiliari riguardanti la diffusione di buone prassi in materia, specifica attenzione è stata posta alla fissazione celere dell'udienza ex art.569 c.p.c., riferita a tutte le procedure attualmente in attesa, attraverso la previsione di una udienza straordinaria mensile dedicata.

SETTORE PENALE

Relativamente al settore penale, i carichi di lavoro, estratti dai direttori con la funzionalità *Consolle*, sono i seguenti²:

GIP / GUP (NOTI e IGNOTI)

Pendenti Periodo 30/06/2021	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti al 30/06/2022	Tempi de- finizione al 30/06/2021 solo per noti	Tempi de- finizione al 30/06/2022 solo per noti
4971 di cui 2288 ignoti (dato variato rispetto all' estrazione pre- cedente)	9175 di cui 4774 ignoti	7335 di cui 3479 ignoti	6811 di cui 3583 ignoti	ARCHIVIA- ZIONI 146 giorni RINVII A GIU- DIZIO 932 giorni RITI ALTER- NATIVI 687 giorni ALTRO 354 giorni	ARCHIVIA- ZIONI 249 giorni RINVII A GIU- DIZIO 943 giorni RITI ALTER- NATIVI 616 giorni ALTRO 358 giorni

	GIP / GUP
INDICE DI RICAMBIO	0,80
INDICE DI SMALTIMENTO	0,52
INDICE DI DURATA	0,93

Area dibattimentale collegiale

Pendenti al 30 giugno 2021	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti al 30 giugno 2022	Tempi defi- nizione al 30 giugno 2022	Tempi defi- nizione al 30 giugno 2021
171 Anzicchè172	95	105	161	720	613

Area dibattimentale monocratica

Pendenti al 30 giugno 2021	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti al 30 giugno 2022	Tempi defi- nizione al 30 giugno 2022	Tempi defi- nizione al 30 giugno 2021
2989	1484	1757	2716	765	719

	COLLEGIO	MONOCRATICO
INDICE DI RICAMBIO	1,10	1,18
INDICE DI SMALTIMENTO	0,39	0,39
INDICE DI DURATA	1,53	1,54

Sopravvenienze dal 01/07/21 al 30/06/022 distinte per tipologia di delitti:

² Dati forniti dalla Cancelleria del Settore Penale

Tipologia delitti	Art.	Sopravvenuti Dal 01/07/2020 al 30/06/2021	Sopravvenuti Dal 01/07/2021 al 30/06/2022
Delitti contro P.A. ed in particolare	Peculato (art.314 c.p.)	3	3
	Concussione (art.317 c.p.)	2	1
	Corruzione (artt. 318-319-319ter-319quater-320-322 c.p.)	2	6
Indebita percezione contributi, finanziamenti concessi da Stato, Enti pubblici, Comunità Europea. (artt.316 ter, 640 bis,640 ter c.p.)		15	14
Lesioni colpose gravi/gravissime da infortuni lavoro/incidenti stradali (artt.590 con 583 c.p.: non è stato possibile filtrare ulteriormente i dati)		20	23
Delitti contro libertà sessuale (art. 600 bis,609 bis,609ter,609quater,609quinquies,609octies)		13	19
Stalking (art. 612 bis)		31	52
Pornografia (art.600 ter, 600 quater,600quater1,600quinquies)		/	1
Reati informatici (artt.640 ter, 640 quinquies)		6	5
Detenzione e traffico stupefacenti (artt.73,74,79,82 D.P.R.309/90)		38	38
Delitti contro Patrimonio	Furto (art.624 c.p.)	89	96
	Furto in abitazione (art.624 bis)	15	10
	Rapina (art.628 c.p.)	13	10
	Estorsione (art.629 c.p.)	24	21
	Usura (art.644 c.p.)	4	3
	Ricettazione (art.648 c.p.)	65	86
	Riciclaggio (art.648 bis)	6	1
Delitti di falso in bilancio e false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.)		1	/
Reati fallimentari Regio Decreto 267/1942 (artt.216-217-218-220-223-224-227-228)		29	35
Reati in materia tributaria (artt. 2,3,4,5,8,10,10bis,10ter,10quater,11 della L.74/2000)		2	/

MISURE DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione personale e patrimoniali sono affidate ad un solo collegio che ne assicura la specializzazione, con riflessi positivi anche sui tempi di definizione.

Le sopravvenienze delle misure di prevenzione personale – nel periodo di riferimento – sono inferiori a quelle dello scorso periodo, **anche perché come è noto la competenza per materia è del Tribunale distrettuale.**

In particolare:

- sopravvenute - n° 1
- definite - n°1
- pendenti - n°0

Le sopravvenienze delle misure di prevenzione patrimoniali:

- sopravvenute - n°0
- definite - n°0
- pendenti - n° 0

I tempi di definizione sono:

- entro un anno - n°0
- oltre un anno - n°0

RIESAME

SOPRAVVENUTI	
RIESAME ex art.324 c.p.p.	135
APPELLO ex art.322 bis c.p.p.	8
TOTALE	143

DEFINITI	
RIESAME ex art.324 c.p.p.	144
APPELLO ex art.322 bis c.p.p.	7
TOTALE	151

In tema di sequestro finalizzato alla confisca per equivalente restano numerosi i procedimenti per i reati tributari;

Spesso le materie oggetto dei riesami sono complesse e molto tecniche per cui è arduo conciliare l'approfondito studio dei fascicoli con i tempi ristretti di definizione. Tuttavia detti tempi sono stati sempre rispettati.

CORTE DI ASSISE

Pendenti al 30/6/2021	sopravvenuti	definiti	Pendenti al 30/6/2022
3	1	3	1

PROCEDIMENTI PROVENIENTI DALLA DDA

Pendenti al 30/6/2021	sopravvenuti	definiti	Pendenti al 30/6/2022
8	3	4	7

SENTENZE DI PRESCRIZIONE

Monocratiche	Collegiali
185	10

I dati relativi all'area dibattimentale dimostrano un costante impegno di tutti gli addetti al settore. Ed invero -nonostante il lungo periodo di sospensione delle udienze a causa dell'emergenza COVID 19- si registra un limitato aumento dei fascicoli pendenti tanto nel settore collegiale che in quello monocratico. Anche l'inevitabile incremento dei tempi di definizione non ha assunto proporzioni allarmanti.

Non si segnalano episodi di particolare rilievo criminale; in particolare i reati contro il patrimonio risultano ancora quelli più numerosi, mentre risulta sostanzialmente invariato il numero dei delitti di stalking e di quelli relativi ad indebita percezione di contributi o finanziamenti pubblici; sensibile invece l'incremento dei reati fallimentari.

Infine il dato relativo alle misure di prevenzione risente positivamente della recente riforma che ha spostato la competenza presso il Tribunale del Distretto.

7. LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

PROGRAMMA DI GESTIONE EX ART. 37 DELLA LEGGE N. 111 DEL 2011

Gli importanti traguardi prefissati nel programma di gestione adottato dal Tribunale di Benevento per l'anno 2021/2022, vincolati dalla direttiva Consiliare del CSM – che ha imposto come obiettivo primario l'abbattimento della pendenza dei procedimenti aventi la durata ultratriennale sono stati in gran parte raggiunti, prevalentemente nell'area SICID.

L'ufficio dei Presidenti di Sezione, al fine di una opportuna e puntuale verifica dei dati complessivi, rapportati alla produttività individuale dei singoli magistrati, effettua un costante monitoraggio dei relativi risultati.

Infatti, particolare attenzione è stata dedicata al controllo dell'applicazione delle prescrizioni suggerite per l'esclusiva aggressione dell'arretrato patologico, rispetto alle controversie di nuovo ingresso, con verifica, in concreto, che, nell'ambito della elevata produttività individuale, il margine di abbattimento del pregresso fosse assolutamente assorbente o quasi.

La ragionevole durata dei processi

La stratigrafia delle pendenze è un metodo che consente di suddividere i procedimenti pendenti (alla data di riferimento) per anzianità di iscrizione, andando ad individuare i procedimenti che non sono stati risolti entro i termini previsti dalla legge e per i quali i soggetti interessati potrebbero richiedere allo Stato un indennizzo per irragionevole durata (cosiddetti procedimenti "a rischio Pinto").³

³ Dati forniti dalla Direzione Generale Statistica- Ministero della Giustizia

Ruolo	FI- NO- AL 2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Al 30 giu- gno 2022	TOTA- LE
AF- FARI CON- TEN- ZIOSI	22	6	16	23	56	115	300	660	873	1407	2118	1368	6964
LAVO- RO	0	0	0	0	1	0	1	5	43	108	281	435	874
PRE- VI- DEN- ZA E ASSI- STEN- ZA	0	1	0	0	0	0	0	3	7	12	103	331	457
AFFA- RI DI VO- LON- TARIA GIU- RI- SDI- ZIO- NE	30	4	10	8	8	7	14	18	13	24	55	120	311
PRO- CEDI- MEN- TI SPE- CIALI SOM- MARI	0	0	0	1	0	0	2	4	11	18	97	224	357
TO- TALE PEN- DEN- TI AREA SICID	52	11	26	32	65	122	317	690	947	1569	2.654	2478	8963
<i>Inci- denza per- centuali delle classi</i>	0,6%	0,1%	0,3%	0,4%	0,7%	1,4%	3,5%	7,7%	10,6%	17,5%	29,6%	27,6%	100,0%

Dall'esame dei dati indicati in tabella emerge che in questo settore **l'incidenza delle cause a rischio "legge Pinto", nelle annualità fino al 2019, è del 25%, ridotto rispetto al 42 % della precedente rilevazione.**

AREA SIECIC

Può altresì affermarsi che la revisione della geografia giudiziaria, con l'accorpamento del Tribunale di Ariano Irpino e delle due sezioni distaccate di Airola e Guardia Sanframondi, al Tribunale di Benevento, ha avuto effetti positivi quantomeno sui tempi di definizione delle vertenze.

Ufficio	Macro materia	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	30 giugno 2022	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	ESECUCIONI MOBILIARI	46	2	4	4	7	16	57	39	119	219	1.020	890	2.423
	ESECUCIONI IMMOBILIARI	378	59	57	56	67	79	100	136	139	102	149	77	1.399
	ISTANZE DI FALLIMENTO	2				2	7	11	1	2	6	16	51	98
	FALLIMENTARE	189	31	30	37	42	61	34	44	50	36	58	29	641
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2			1	1	2		5	3	7	6	4	31
	Totale AREA SIECIC	617	92	91	98	119	165	202	225	313	370	1.249	1.051	4.592
	Incidenza percentuale delle classi	13,4%	2,0%	2,0%	2,1%	2,6%	3,6%	4,4%	4,9%	6,8%	8,1%	27,2%	22,9%	100,0%

Dall'esame dei dati indicati in tabella emerge che in questo settore l'incidenza delle cause a rischio "legge Pinto", nelle annualità fino al 2019, è del 41%.

8. MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR

8.1 Funzionamento dell'Ufficio per il Processo e attività svolte dagli Addetti UPP

Gli interventi mirati alla realizzazione degli obiettivi attengono alla predisposizione di moduli variegati ed eterogenei, calibrati sulle esigenze della singola unità organizzativa alla quale accedono in funzione servente (la cd. Sezione) ovvero di moduli coerenti con una funzione trasversale o intersezionale.

Il progetto organizzativo UPP redatto in data 30.12.2021 così prevede:

L'UPP SEZIONALE composto da:

- i giudici professionali, che devono occuparsi, in via stabile e continuativa, della formazione dei soggetti che con loro collaborino all'interno dell'ufficio per il processo;
- i giudici onorari di pace, non utilizzati in altre funzioni, secondo la vigente previsione tabel-

lare, il cui impiego deve avvenire con le modalità e con i limiti di utilizzo di cui al d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116 e di cui agli articoli 176 e seguenti della Circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti – delibera 23 luglio 2020;

- i tirocinanti di cui all'articolo 16-octies del decreto legge n. 179/2012, convertito con modifiche dalla l. n. 221/2012 (e così come successivamente modificato dall'articolo 50, comma 1, del d.l. n. 90/2014, a sua volta convertito con modifiche dalla l. n. 114/2014), ossia coloro che svolgono lo stage ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98/2011 (convertito con modifiche dalla l. n. 111/2011), e coloro che svolgono il tirocinio formativo di cui all'articolo 73 del d.l. n. 69/2013 (convertito con modifiche dalla l. n. 98/2013);
- il personale amministrativo di cancelleria, individuato, in base a specifici provvedimenti di gestione, adottati con la funzione di fornire un supporto accentrato alle cancellerie;
- gli addetti all'ufficio per il processo, reclutati in base agli artt. 11 e ss. d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, i quali, secondo quanto previsto dall'Allegato II del citato d.l., svolgeranno le seguenti attività (di contenuto specialistico):
- *«studio dei fascicoli (predisponendo, ad esempio, delle schede riassuntive per procedimento); supporto il giudice nel compimento della attività pratico/materiale o di facile esecuzione, come la verifica di completezza del fascicolo, l'accertamento della regolare costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.), supporto per bozze di provvedimenti semplici, il controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione, organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentino caratteri di priorità di trattazione; condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento; approfondimento giurisprudenziale e dottrinale; ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte; supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali; supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati; raccordo con il personale addetto alle cancellerie».*

Quanto all'indicazione, nel progetto organizzativo, dei servizi dell'ufficio per il processo e della loro declinazione, si è provveduto ad istituire "servizi" di UPP che siano perfettamente corrispondenti e calati nella struttura dell'Ufficio giudiziario e dei relativi servizi di cancelleria già esistenti (es. servizio di UPP assegnato/collocato alla prima sezione civile, servizio di UPP assegnato/collocato alla sezione penale ecc.) con introduzione di servizi trasversali fruibili da più utenti – magistrati, presidenti o cancellerie – quali, ad esempio, servizio UPP per il monitoraggio dei flussi statistici o servizio UPP per la digitalizzazione.

Nell'ottica del rispetto delle **milestone** del PNRR, appare fondamentale che siano stati istituiti dei servizi trasversali di UPP, dedicati in modo congiunto o separato ad alcune attività specificamente indicate per l'attuazione degli obiettivi del Piano richiesti dalla Commissione, tra questi i seguenti servizi UPP:

- c. di monitoraggio statistico e di monitoraggio relativo alle situazioni patologiche di lavorazione fascicoli (es. false pendenze, adempimenti non scaricati ecc.);
- d. di accompagnamento alla digitalizzazione dell'ufficio e all'innovazione (tale servizio potrà essere ovviamente partecipato anche dalle risorse tecniche inerenti alle 5.410 assunzioni a tempo determinato finanziate con il PNRR);
- e. di supporto della sezione o dell'ufficio alla raccolta degli indirizzi giurisprudenziali e di avvio della costruzione della banca dati di merito;
- f. di coordinamento delle attività amministrative inerenti al PNRR, quali il piano di accoglienza dei nuovi assunti. Così come, nella stessa prospettiva, le azioni cd. di carattere preliminare (es., avviare confronto con gli *stakeholders*, attività di orientamento iniziale degli addetti UPP), e quelle di carattere più strutturale e a regime (es., strutturazione ed implementazione organizzativa dei servizi di addetti UPP).

La flessibilità del modulo garantisce la possibilità di adattarsi al meglio alla realtà dell'ufficio giudiziario.

8.2 Raggiungimento degli obiettivi

Il Tribunale di Benevento può vantare, nel primo semestre del 2022, il raggiungimento di obiettivi eccellenti sia in termini di DT che di *Clarence rate*, per il settore civile e per quello penale, aggiungendo a questi una variazione percentuale delle pendenze dell'arretrato civile, rispetto al 2019, di - 48%.

Come evidenziano le tabelle allegate, fornite dal Ministero della Giustizia per il primo monitoraggio UPP, al 30 giugno 2022.⁴

CIVILE

Di-stretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			I semestre 2022		
		iscritti CE-PEJ	definiti CE-PEJ	CR	iscritti CE-PEJ	definiti CE-PEJ	CR	iscritti CE-PEJ	definiti CE-PEJ	CR	iscritti CE-PEJ	definiti CE-PEJ	CR
NA-POLI	BE-NE-VENTO	9.976	10.816	1,08	8.249	9.122	1,11	8.950	10.118	1,13	4.422	5.494	1,24

Di-stretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022	
		DT			DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
NA-POLI	BE-NE-VENTO	482			537	11,5%	437	-9,2%	365	-24,2%

PENALE

Di-stretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			I semestre 2022		
		iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
NA-POLI	BE-NE-VENTO	6.720	5.288	0,79	4.877	3.030	0,62	5.732	4.639	0,81	2.961	3.296	1,11

Di-stretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022	
		DT			DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
NA-POLI	BE-NE-VENTO	359			751	109,0%	528	47,1%	340	-5,3%

VARIAZIONE ARRETRATO CIVILE

Di-stretto	Sede di tribunale	Anno 2019		Anno 2020			Anno 2021			I semestre 2022					
		pendenti CE-PEJ	arretrato	pendenti CE-PEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CE-PEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019		
NA-POLI	BE-NE-VENTO	14.273	3.395	13.421	-6,0%	3.281	-3,4%	12.118	-15,1%	2.039	-39,9%	11.079	-22,4%	1.752	-48,4%

⁴ Dati forniti dalla Direzione Generale Statistica- Ministero della Giustizia – Monitoraggio UPP

8.3 Criticità

Il dato negativo è rappresentato dalla mancata copertura iniziale di tutte le unità destinate all'UPP e dalle successive vacanze determinate dalle dimissioni di n.13 funzionari su 45 previsti.

La assenza, ad oggi, di un *turn over* degli addetti ha certamente influito sulle attività dei settori, non tralasciando i tempi necessari per la formazione e per l'abilitazione ai registri informatizzati del personale in entrata che grava sul lavoro delle cancellerie.

9. DATI RELATIVI AGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DEL CIRCONDARIO

Va premesso che gli Uffici del Giudice di Pace hanno risentito in modo particolare delle criticità connesse all'emergenza sanitaria da COVID – 19.

Le carenze delle strutture logistiche e la ripartizione delle competenze in materia hanno reso più difficoltosa l'adozione di misure funzionali al contenimento del rischio epidemiologico (l'Ufficio del Giudice di Pace di Airola, ad esempio, è allocato nello stesso stabile ove ha sede una scuola).

Le peculiarità del rito, l'assenza di collaudate piattaforme informatiche ed i vuoti nell'organico del personale amministrativo hanno impedito il ricorso a forme di celebrazione dell'udienza diverse da quella in presenza.

Ciò ha avuto ricadute significative sulla funzionalità di un settore rilevante, in termini quantitativi, dell'amministrazione della giustizia, non potendo essere celebrate in condizioni di sicurezza un elevato numero di cause.

I dati di flusso pervenuti dai singoli uffici, distinti per settore, sono complessivi di tutti gli uffici del circondario, pertanto nelle specifiche dei singoli uffici si indicherà esclusivamente l'organico dei giudici.⁵

I. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BENEVENTO – MINISTERIALE STRUTTURA DELL'UFFICIO

L'organico dei magistrati onorari previsto per l'Ufficio del Giudice di Pace di Benevento è di n. 14 unità, ma la copertura dei posti è pari al 60%.

Attualmente sono in servizio **n. 6 Giudici Onorari di Pace titolari**.

Più volte è stata sottoposta all'attenzione dei Superiori Uffici la criticità della situazione, con particolare riferimento a:

- Inidoneità dei locali (per dimensioni, sicurezza e condizioni generali);
- Rideterminazione della Pianta Organica;
- Inadeguatezza delle postazioni di lavoro e dell'Assistenza Informatica.

II. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ARIANO IRPINO – MINISTERIALE STRUTTURA DELL'UFFICIO

La situazione dei locali in relazione alle esigenze di servizio è idonea, sufficiente e adeguata. Non altrettanto può affermarsi sulla sicurezza, in quanto mancano i sistemi per il controllo degli accessi. Gli archivi sono adeguati.

L'organico dei magistrati onorari previsto per l'Ufficio del Giudice di Pace di Ariano Irpino è di n. 4 unità, ma attualmente sono **in supplenza solo un GOP**.

III. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI AIROLA – MANTENUTO STRUTTURA DELL'UFFICIO

La pianta organica dei magistrati assegnati all'Ufficio prevede la presenza di n°3 giudici, mentre il numero effettivo attualmente in servizio è di **n. 1 magistrato titolare**;

L'ufficio è dotato di collegamento alla Rete Giustizia (RUG) dalla sede di via Fossa Arena tramite gli apparati attivi nel rack del 1° piano collegati con rilancio del cavo in rame fino al secondo piano;

⁵ I dati statistici sono stati forniti dagli Uffici del Circondario

Le postazioni di lavoro, sono 4 di cui una già configurata e collegata alla rete giustizia con la configurazione di PEC, Protocollo SCRIPT@ fattura elettronica (SICOGE-coint), posta elettronica peo e posta elettronica certificata;

Tutti i dipendenti hanno la casella di posta personale, quella di ufficio e la casella di Posta certificata (PEC);

L'attività necessaria alla riconfigurazione di tutti gli indirizzi può essere fatta direttamente dal C.I.S.I.A. senza particolari problemi ed è stata già fatta per una postazione di lavoro che può usare i programmi ministeriali Script@, SIAMM, SIGP;

Sono installate 4 postazioni con sistemi operativi Windows 7 da cui si accede in rete;

Il collegamento con il pubblico è assicurato tramite internet con posta elettronica certificata.

IV. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI GUARDIA SANFRAMONDI – MANTENUTO STRUTTURA DELL'UFFICIO

In pianta organica sono previsti n. 4 giudici, **è in servizio solo un giudice titolare.**

V. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MIRABELLA ECLANO – MANTENUTO. STRUTTURA DELL'UFFICIO

È in servizio **un solo Giudice di pace supplente** dei due previsti in pianta organica;

VI. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MONTESARCHIO – MANTENUTO STRUTTURA DELL'UFFICIO

L'organico dei magistrati onorari previsto per l'Ufficio del Giudice di Pace di Montesarchio è di n. 3 unità, ma la scopertura dei posti è pari al 100%.

Attualmente è in supplenza 1 GOP.

VII. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SANT'AGATA DE' GOTI- MANTENUTO STRUTTURA DELL'UFFICIO

È in servizio **un solo GOP supplente**, su due giudici di pace previsti in pianta organica.

VIII. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SAN GIORGIO LA MOLARA- MANTENUTO STRUTTURA DELL'UFFICIO

In relazione alla situazione dei locali e alle attuali esigenze di servizio, gli stessi possono ritenersi idonei, sufficienti ed adeguati allo svolgimento delle attività connesse all'ufficio, anche in previsione di un aumento delle competenze e dei carichi di lavoro.

L'organico dei magistrati onorari previsto per l'Ufficio del Giudice di San Giorgio La Molarata è di n. 2 unità, ma la scopertura dei posti è pari al 100%.

Attualmente è in supplenza un GOP.

SETTORE CIVILE

SEDE	ANNO GIUDIZIARIO 2021/2022		
	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
AIROLA	653	1207	912
ARIANO IRPINO	928	1558	562
BENEVENTO	2706	4351	6630
GUARDIA SANFRAMONDI	597	837	273
MIRABELLA ECLANO	242	311	221
MONTESARCHIO	487	594	396
SAN GIORGIO LA MOLARA	244	265	98
SANT'AGATA DE' GOTI	500	394	233
Totale	6357	9517	9325

Le definizioni superano del 33% le sopravvenienze.

SETTORE PENALE

SEDE	ANNO GIUDIZIARIO 2021/2022		
	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
AIROLA	7	22	38
ARIANO IRPINO	41	68	161
BENEVENTO	122	169	426
Benevento GIP	572	582	155
GUARDIA SANFRAMONDI	17	22	26
MIRABELLA ECLANO	16	14	35
MONTESARCHIO	8	19	24
SAN GIORGIO LA MOLARA	4	11	15
SANT'AGATA DE' GOTI	12	4	26
Totale	799	911	906

Le definizioni superano del 12% le sopravvenienze

Va evidenziato che gli effetti positivi della riforma introdotta con n il Decreto legislativo n. 116 del 13 luglio 2017 – riguardanti in particolare la riorganizzazione degli Uffici del Giudice di Pace e, con la soppressione della figura del coordinatore, l'attribuzione delle competenze ai Presidenti di Tribunale – sono emersi già in fase di attuazione dell'art. 2 del suddetto decreto.

Infatti, tra i compiti del Presidente del Tribunale, è compreso, tra gli altri, quello di formulare al Presidente della Corte di Appello la proposta di tabella organizzativa degli Uffici del Giudice di Pace che ricadono nel proprio circondario.

Ciò ha consentito al Capo dell'ufficio di meglio monitorare la situazione dei singoli uffici, messi a confronto tra loro, con l'unico obiettivo di migliorare l'efficienza del servizio.

Inoltre, per sopperire alla costante carenza in organico dei GOP e ad una corretta distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici onorari in servizio, si è provveduto, a seguito di analisi dei flussi acquisiti per la predisposizione del progetto tabellare, a destinare in supplenza GOP in aggiunta ai titolari e a coprire gli organici totalmente vacanti.

Ha accompagnato la direzione degli uffici, una proficua e leale collaborazione con i GOP, la Corte di Appello, la locale Procura della Repubblica, il COA e le camere civili e penali, con il risultato di una gestione ampiamente partecipata con procedure inclusive.

MARILISA RINALDI
Il Presidente del Tribunale

**RELAZIONE SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
PER L'ANNO 2022
CIRCONDARIO DI NAPOLI
TRIBUNALE DI NAPOLI**

INDICE

A. L'andamento della giustizia – circondario Tribunale di Napoli - Premessa Generale

I - Settore Civile

1. Considerazioni generali
2. Lo smaltimento dei procedimenti arretrati
3. Problematiche di maggior rilievo
4. Sezione distaccata di Ischia settore civile

II - Settore Lavoro e Previdenza

III - Settore Penale

1. Analisi dei flussi
2. I singoli settori
 - 2-a. Sezione distaccata di Ischia
 - 2-b. Dibattimento penale
 - 2-c. Settore G.I.P.
 - 2-d. Corte di Assise
 - 2-e. Settore Riesame
 - 2-f. Misure di Prevenzione

B. Risorse

- b-1. Personale di magistratura
- b-2. Personale amministrativo
- b-3. Ufficio Innovazione – Convenzioni e Tirocini
- b-4. Ufficio per il Processo
- b-5. Dotazioni informatiche

UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

1. Ufficio del Giudice di Pace di Napoli
2. Ufficio del Giudice di Pace di Barra
3. Ufficio del Giudice di Pace di Ischia
4. Ufficio del Giudice di Pace di Procida
5. Ufficio del Giudice di Pace di Capri

ALLEGATI

- Settore civile e lavoro prospetti statistici Ufficio Innovazione;
- Settore Penale prospetti statistici Ufficio Innovazione;
- Relazione Magrif settore civile e lavoro;
- Relazione Magrif settore penale.

Premessa generale

Prima di entrare nel merito delle attività svolte dai vari uffici e settori del Tribunale, come da consuetudine, va rimarcata una considerazione di carattere generale circa l'incidenza della pandemia in una fascia temporale in larga parte al fuori del periodo di osservazione statistica di questa relazione.

Ed invero, alla data odierna, tutti i settori stanno faticosamente uscendo dal periodo straordinario vissuto dal 2020; inoltre tale scenario sarà certamente influenzato dalle riforme sulla giustizia civile e penale appena promulgate e che, si spera, potranno favorire il superamento di uno stato di crisi, certamente aggravato dalla pandemia, ma, in realtà, di carattere strutturale e correlato alla ormai annosa carenza di risorse sulle quali, però, ha certamente influito il PNRR relativamente al comparto giustizia.

SETTORE CIVILE

1. Considerazioni generali:

I dati che si passano ad analizzare, come si è detto in premessa, risentono ancora – anche se certamente in misura minore rispetto a quelli posti a base della relazione dello scorso anno – delle vicende (anche normative) che hanno caratterizzato l'uscita dalla fase più acuta dell'emergenza determinata dalla pandemia da Covid – 19.

Con riferimento al periodo di osservazione: **1 luglio 2021-30 giugno 2022**, dall'esame dei dati (compresa la sezione lavoro), si evidenzia una rilevante diminuzione del numero delle pendenze a fine periodo, passate da **119.550** iniziali a **108.804** finali: i pervenuti sono **80.382** ed i definiti ben **91.513** (allineamento statistico pari a 385).

Il rapporto tra sopravvenienze e definizioni effettive nell'anno di riferimento attesta un indice di ricambio del **113,85 %** (l'anno precedente era 108,42%) ed un indice di smaltimento del **45,77 %** (l'anno precedente era 43,06 %).

Merita di essere inoltre segnalato che, dai dati statistici allegati, il rapporto pendenti all'inizio del periodo 30-6-2021 e pendenti alla fine del periodo 30-6-2022, risulta **positivo per tutte le sezioni, compresa la sezione distaccata di ISCHIA** (grazie all'ottimo risultato ottenuto nella definizione delle procedure esecutive mobiliari). Per quest'ultima sezione, peraltro, permane la situazione di sofferenza per le ragioni, tutte ormai ben note, illustrate nella relazione del magistrato coordinatore della stessa (dalla scoperta dell'organico dei magistrati e del personale amministrativo al loro continuo *turn over*, in presenza di sopravvenienze molto elevate).

Questi risultati attestano l'elevatissima produttività dei magistrati dell'Ufficio, il notevole impegno del personale amministrativo in servizio, il contributo della magistratura onoraria. Peraltro va ricordato che, nel periodo in esame, l'Ufficio è stato contraddistinto da *un notevole numero di scoperture di posti relativi al personale di magistratura oltre ad altrettante carenze negli organici amministrativi, queste ultime coperte soltanto di recente*.

Dai dati forniti dall'ufficio innovazione, risulta, relativamente al settore civile, una definizione da parte dei GOP, nel periodo in esame, di **11.405** procedimenti (di cui **9.783** solo per le esecuzioni mobiliari).

2. Lo smaltimento dei procedimenti arretrati:

Altro profilo estremamente positivo dell'attività svolta nell'ultimo anno è quello che emerge nella rilevazione della costante attenzione rivolta alla necessità di definire in via prioritaria i procedimenti contenziosi di più antica iscrizione a ruolo, e così in particolare quelli pendenti da oltre tre anni: confrontando infatti i dati estratti al 30.6.2022 con quelli dell'anno precedente, si rileva che i procedimenti pendenti da oltre tre anni, che al 30 giugno 2021 erano in numero di **19.273**, sono passati a **18.510** (non si è tenuto conto per ovi motivi delle tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno) con una riduzione del **2,02%**. Risultato questo ancor più positivo di quanto possa apparire a prima vista se si considera che parte dei procedimenti ricompresi nel riepilogo degli arretrati sopra indicati, pur figurando nella Tabella allegata pendenti

dinanzi alle sezioni centrali del Tribunale, costituiscono, in realtà, il frutto dell'eredità dannosa che queste ultime hanno ricevuto a seguito della soppressione della sezione stralcio istituita in precedenza per la gestione dei procedimenti provenienti dalle sezioni distaccate soppresse, le cui disastrose condizioni devono ritenersi a tutti ben note. Va segnalato – in controtendenza rispetto all'andamento generale dell'Ufficio – l'aumento delle pendenze ultratriennali nel settore della protezione internazionale, gravata da un carico rilevantissimo rispetto al numero di magistrati attualmente destinati alla trattazione della materia (si vedano le osservazioni della presidente della tredicesima sezione). Motivo di ulteriore incoraggiamento è costituito dal fatto che tali positivi risultati sono stati raggiunti senza l'ausilio degli addetti all'ufficio del processo, il cui apporto positivo al prioritario smaltimento dei procedimenti arretrati potrà iniziare ad avvertirsi solo nei prossimi semestri (ove si consideri che il loro ingresso in servizio è avvenuto tra fine marzo ed aprile, e che i primi mesi sono stati dedicati ad una formazione iniziale). Dunque, è ipotizzabile un progressivo, ulteriore miglioramento dei dati appena illustrati.

3. Problematiche di maggior rilievo emerse nel circondario:

Si riporta di seguito una sintesi degli aspetti più rilevanti e delle problematiche di maggior rilievo evidenziati dai presidenti delle singole sezioni civili relativamente alle materie rispettivamente trattate, così come raggruppate in distinte Aree secondo le previsioni delle vigenti Tabelle di organizzazione dell'Ufficio.

Area Famiglia e diritti della Persona (Sezioni Prima e Tredicesima)

Sezione Prima

Un dato estremamente incoraggiante è rappresentato dall'elevata produttività dei magistrati: a fronte dei 3427 pendenti iniziali al 30.06.2022 troviamo 2829 pendenti finali con un indice di ricambio del 142,48%.

Il dato delle definizioni va maggiormente apprezzato considerando che il numero dei sopravvenuti resta alto (1615 pressoché sovrapponibile al periodo precedente 1662).

Ciò è stato reso possibile, nonostante la mancanza per un non breve periodo del presidente della sezione, grazie al notevole e costante impegno dei magistrati che ha comportato anche la riduzione degli ultra triennali nella misura del 7,89%.

Va, infine, segnalato che all'interno degli affari attribuiti alla Sezione assumono un ruolo sempre maggiore i procedimenti camerale (nel prospetto "VG in materia di famiglie e persone") che richiedono, di regola, sia la trattazione che la decisione collegiale.

Per questo contenzioso, particolarmente delicato (ad esempio, i giudizi di decadenza promossi dal PM), i pendenti finali, 332, sono leggermente superiori a quelli iniziali, 311, e va rilevato che è sempre più difficile garantire tempi di fissazione delle udienze e di definizione dei giudizi adeguati all'urgenza e all'importanza delle questioni.

Come già rimarcato in passato, ai dati rilevabili statisticamente vanno aggiunti i procedimenti di cui agli artt. 709 ter c.c. che pure impegnano notevolmente, per la delicatezza delle questioni trattate; del pari, sfuggono alla rilevazione statistica le numerosissime istanze di liquidazione del Patrocinio a carico dell'Erario che riguardano un numero rilevantissimo di giudizi in una percentuale che non ha equivalenti nel settore civile.

La grande novità del periodo in esame è stata rappresentata dall'ingresso dei funzionari destinati all'Ufficio per il Processo.

Considerato che l'immissione in servizio è avvenuta tra febbraio e marzo del 2022, è difficile ricondurre i risultati statistici rilevati al 30.06.2022 al loro apporto.

Tuttavia, in termini qualitativi può affermarsi che il gruppo delle funzionarie assegnate alla sezione è adeguatamente motivato a prestare un aiuto fattivo ai magistrati.

Sezione Tredicesima

Come è noto, il 7.2.2014 è entrata in vigore la riforma del Diritto di Famiglia e della Filiazione, con il D.L. 28 dicembre 2013, n. 154, emanato in attuazione della legge 219/2012. Tale

disciplina ha, tra l'altro, attribuito al Tribunale ordinario la competenza a regolamentare l'esercizio della responsabilità genitoriale anche in relazione ai figli nati da unioni di fatto, materia che era anteriormente trattata dinanzi ai Tribunali per i Minorenni. La modifica può dirsi ad oggi ampiamente metabolizzata.

Il complessivo dato statistico (cfr. flusso nel periodo 1.7.2021 – 30.6.2022) rivela che l'indice di smaltimento delle procedure in questione è **aumentato** rispetto alla precedente rilevazione (indice complessivo: 28,05%).

Con il D.L. n. 132 del 2014, convertito dalla legge 162 del 2014, si è disciplinata la procedura di negoziazione assistita anche nelle ipotesi di separazione consensuale, di cessazione degli effetti civili o di scioglimento del matrimonio e di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio. L'incidenza di tale normativa sui carichi di lavoro della sezione non è stato, tuttavia, di rilievo poiché a Napoli l'istituto non ha avuto l'effetto deflattivo voluto dal Legislatore.

Il settore nel quale la Sezione ha registrato i maggiori appesantimenti è quello della **Protezione Internazionale**. La sezione civile Tredicesima è assegnataria esclusiva delle procedure ex art. 35 bis del D.L. n. 25/2008, della materia dei permessi di soggiorno, delle procedure di ricongiungimento familiare, in materia di rilascio e rinnovo dei permessi per motivi "umanitari" ecc.; tali procedure sono distribuite tra i componenti del GRUPPO DI LAVORO – costituente la **SEZIONE SPECIALIZZATA IMMIGRAZIONE** di cui all'art. 2 legge 13.4.2017 n. 46. I togati assegnati alla Sezione sono 3 ed un presidente – che presiede anche la sezione Tredicesima nel suo complesso – mentre dovrebbero essere otto, come previsto dalla circolare del CSM del 15.3.2017 e, soprattutto, dalla Circolare del CSM del 13.10.2021 – che ha stabilito un aumento di organico del 66,3% per far fronte alle sole sopravvenienze del periodo 2021 – 2023 e del 122,7% per provvedere all'abbattimento dell'arretrato. A tale disposizione non si è data esecuzione, per carenza di risorse togate.

La Sezione Immigrazione è stata dotata di n. 9 risorse del PNRR che, allo stato, non danno ancora un contributo significativo; ed infatti i primi quattro mesi dal loro insediamento (marzo 2022) sono stati spesi nell'approvvigionamento logistico e informatico, tuttora molto carente, e, comunque, tali risorse evidenziano un difetto di formazione, cui solo il tempo consentirà di rimediare, con la buona volontà di tutti. Per quanto riguarda la creazione dell'Ufficio del Processo, presso il Tribunale di Napoli la struttura è ancora *in itinere*.

Deve ancora una volta ribadirsi la condizione di sofferenza in cui versa la sezione con riferimento alla esiguità delle risorse togate; allo stato vi sono tre ruoli scoperti, quello della dott. Cristina Correale, dal 6.9.2022 collocata fuori ruolo, quello della dott. Stefania Starace, dal 4.7.2022 componente togata della Commissione di Concorso in Magistratura, quello della dott. Maria Ilaria Romano, componente della sezione Tredicesima ma applicata da tre anni alla Corte d'Appello settore penale. Tali carenze rendono molto difficoltoso far quadrare il bilancio del funzionamento della sezione; per completare il quadro si aggiunga che tra un mese circa il Presidente sarà trasferito ad altro ufficio.

L'utilizzo della *console* ha la massima diffusione tra i giudici; la carenza si registra nel campo degli interventi manutentivi e dell'assistenza tecnica ai magistrati. Molteplici sono state nell'anno in corso, come nel passato, le interruzioni del servizio, in special modo nella giornata del venerdì dalle 13.00 in avanti, ed i rallentamenti di operatività del sistema, nelle ore della mattinata.

L'Ufficio è stato aperto al pubblico, previa richiesta di appuntamento allo sportello e/o via mail o pec, in tutta la fase della pandemia, poiché il settore tutele non consente di escludere l'accesso degli utenti all'ufficio. La trattazione scritta delle procedure di diritto di famiglia è stata utilizzata in tutte le procedure a domanda congiunta nonché in procedure diverse in cui la mancata partecipazione personale delle parti e dei difensori non ha mortificato il diritto di difesa.

Un protocollo di intesa con il COA di Napoli è stato posto, altresì, a supporto della trattazione scritta delle procedure di competenza della Sezione Specializzata Immigrazione; l'operatività di tale protocollo consente di non arrestare la produttività dei magistrati addetti, stante la negoziata temporanea omissione – tranne ipotesi specificamente valutate – dell'audizione personale del richiedente asilo, per ragioni epidemiologiche.

AREA COMMERCIALE (Sezione Seconda)

Alla data del 30 giugno 2022, la situazione dei fascicoli pendenti sui ruoli (si considerano anche i due ruoli ad esaurimento assegnati ai giudici onorari) della II sezione civile, all'esito della ulteriore perequazione effettuata a seguito di apposita variazione tabellare, portava ad una media su ciascun ruolo "togato" (i ruoli assegnati ai due giudici onorari sono ad "esaurimento") di circa n. 600 fascicoli (rispetto ad una media al giugno 2021 pari a circa n. 670 procedimenti), considerando il presidente 0,5 e tenendo comunque presente che il dott. Notaro gode di semiesonero.

È del tutto evidente che la riduzione complessiva della pendenza media è dovuta allo spirito di abnegazione dei magistrati della sezione e non alla perdurante diminuzione dell'incoming verificatasi nel periodo in cui l'attività giudiziaria è rimasta condizionata per il COVID. In effetti, per la materia trattata, la II sezione civile è l'unica tra quelle che trattano contenzioso ordinario che ha avuto un incoming notevolissimo (ben 6788 procedimenti nuovi tra il 1-07-2021 ed il 30-06-2022 di cui 5009 D.I. e 1458 di contenzioso civile ordinario; il residuo è composto da VG e procedimenti speciali di vario tipo).

I due ruoli assegnati ad esaurimento ai giudici onorari, seppure di consistenza quantitativa ridotta, sono essenzialmente composti da procedimenti di antica iscrizione a ruolo. I procedimenti di più antica iscrizione a ruolo hanno ad oggetto questioni in materia di successione ereditaria. Anche sui ruoli assegnati ai magistrati togati pendono alcuni (non numerosi) procedimenti ultradecennali pressoché totalmente costituiti da procedimenti in materia di successione ereditaria, lascito della tradizionale competenza per materia della II sezione civile. Trattasi di procedimenti nei quali sono già state emesse quasi sempre sentenze non definitive e sono sostanzialmente bloccati in attesa della vendita dei beni ereditari; alcuni sono poi procedimenti definiti per i quali è stato disposto il sorteggio delle quote (attività sostanzialmente di natura amministrativa seppure demandata al giudice) e che risultano ancora pendenti in attesa dell'esaurimento dei mezzi di impugnazione avverso le sentenze emesse (non si può procedere al sorteggio se non dopo il passaggio in giudicato della sentenza).

È di tutta evidenza che i ruoli "togati" della II sezione civile sono particolarmente gravati sia sotto il profilo quantitativo (con una media che è ancora oggi la più elevata tra tutte le sezioni di contenzioso ordinario del Tribunale di Napoli) sia sotto il profilo qualitativo.

In particolare, sotto tale specifico aspetto, va sottolineato come – oltre al "lascito" in materia di successioni ereditarie – la competenza attuale della II sezione civile è sostanzialmente attinente (vi è una piccola quota di procedimenti in materia di responsabilità extracontrattuale) alla cd. area commerciale ed in prevalenza ai contratti bancari; trattasi di controversie che coinvolgono interessi economici a volte assai rilevanti, gestite da un foro altamente specializzato ed il cui studio obbliga ad un costante aggiornamento professionale data la frequentissima evoluzione giurisprudenziale e legislativa.

Alla attività relativa al contenzioso deve aggiungersi la delicatissima attività relativa alla VG; trattasi di numerosi procedimenti aventi ad oggetto essenzialmente ammortamento titoli e riabilitazioni che necessitano di un controllo approfondito della documentazione esibita dalle parti istanti.

Dai dati statistici forniti emerge che i magistrati togati in servizio presso la II sezione civile hanno una produttività media tra i livelli più alti rispetto agli altri magistrati addetti al contenzioso ordinario del Tribunale di Napoli e ciò anche sotto il profilo della definizione dei procedimenti ultratriennali che nel periodo in considerazione (1-07-2021 / 30-06-2022) sono passati da 2355 a 1814 con un decremento del 12,98%.

Nonostante da alcuni anni sia ormai possibile utilizzare il procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis e ss. cpc il suddetto strumento processuale in luogo del rito ordinario risulta assai poco utilizzato nella materia di competenza dell'area commerciale (circa il 5% dei procedimenti di nuova iscrizione); la maggior parte delle volte, poi, viene utilizzato per controversie di non semplice definizione per le quali, all'esito delle difese della parte convenuta, è necessario il passaggio dal rito sommario (incompatibile con istruzione complessa della causa)

a quello ordinario. La conciliazione giudiziale, anche nelle più recenti forme introdotte dal codice di rito, risulta assai rara nella materia commerciale.

Attualmente la pianta organica della II sezione civile (area commerciale) è totalmente coperta (1 presidente + 8 togati + 2 giudici onorari). Tale pianta organica, a giudizio del presidente di sezione, risulta insufficiente in relazione alla consistenza attuale dei ruoli ed all'incoming prevedibile. Il personale amministrativo risulta sufficiente ed adeguatamente in grado di utilizzare il sistema informatico. Ogni magistrato è dotato di adeguata postazione informatica. Il presidente della sezione verifica periodicamente il numero dei procedimenti ultratriennali pendenti sui ruoli; il suddetto numero, grazie allo sforzo profuso dai magistrati in servizio nella sezione ed all'utilizzo di alcune prassi virtuose (soprattutto con riferimento a quelli di più antica iscrizione a ruolo, alcuni dei quali ultradecennali), è in decremento rispetto all'anno precedente (dato il rilevante incoming potrebbe porsi a breve un serio problema di "arretrando" cioè di procedimenti attualmente infratriennali destinati a diventare ultratriennali).

Vi è piena funzionalità del processo civile telematico; le problematiche (ad esempio interruzione del sistema) risultano non patologiche ma fisiologiche. Nella materia di competenza della area commerciale possono tuttavia a volte verificarsi – ma ciò avviene prevalentemente per inadeguatezza dei sistemi informatici di alcuni studi professionali – problemi per l'acquisizione telematica di documentazione particolarmente corposa.

I magistrati sono consapevoli della importanza dell'Ufficio del Processo la cui utilizzazione ha portato già nel breve periodo a significativi risultati.

TRIBUNALE DELLE IMPRESE – SEZIONE TERZA

La Terza Sezione Civile svolge funzione di **Tribunale regionale** per le controversie societarie, industrialistiche e relative ad appalti c.d. "sopra soglia"

L'organico è composto da **otto giudici ed un presidente** e attualmente risulta vacante il posto di presidente (che è coperto in via provvisoria dal coordinatore); un posto definito ruolo ex Tuccillo fino alla data del 15 settembre 2022 era coperto in applicazione temporanea dalla dott.ssa Livia De Gennaro.

La sezione è tabellarmente specializzata per tutte le materie che la legge istitutiva delle *sezioni specializzate in materia di impresa* ha ad esse attribuito.

Essa è destinataria di **procedimenti di particolare complessità**, non solo per il valore e le questioni giuridiche implicate, di rilevante spessore tecnico nella delicata materia societaria e degli appalti comunitari (con conseguente notevole mole degli atti difensivi, **spesso di centinaia e centinaia di pagine**), ma anche per quanto attiene:

- al **numero di domande** (in genere si tratta di cause proposte unitariamente ma contenenti diverse domande cumulate);
- alle **parti costituite** (spesso vi sono numerose parti, con diverse chiamate in causa e domande riconvenzionali, di garanzia e/o interdipendenti);
- all'**attività istruttoria** (spesso vi sono produzioni documentali che non solo necessitano di diversi faldoni, ma sono costituite da documenti contabili di difficile lettura ed interpretazione; altrettanto spesso vi è da compiere o è stata compiuta, e va quindi esaminata, una complessa attività istruttoria orale o a mezzo di consulenti tecnici di alta specializzazione).

Per questo motivo le cause di merito richiedono spesso **lunghi tempi di trattazione in udienza e lunghi tempi di studio** per il giudice in vista dell'udienza stessa e dei provvedimenti istruttori, nonché **lunghi tempi per lo studio e la redazione della sentenza in fase decisoria**.

D'altronde, la complessità di siffatta tipologia di procedimenti costituisce proprio il motivo per cui, preso atto delle difficoltà di adeguata trattazione di essi (oltre che del loro rilievo per l'andamento dell'economia), è stata istituita per legge una Sezione Specializzata.

A quanto precede, deve aggiungersi il crescente aumento delle controversie relative ad illeciti anticoncorrenziali di cui al D.Lgs. 3/2017 che ha assegnato alla sezione specializzata di Napoli la competenza per tutte le controversie dell'Italia meridionale, Sicilia compresa. E ciò in aggiunta alla competenza più generale che si estende nell'intero ambito della Regione Cam-

pania (due Corti d'Appello e 10 Tribunali).

Al fine di una completa ed articolata valutazione anche dei dati statistici trasmessi dall'Ufficio innovazione, va evidenziata, poi, l'**incidenza di procedimenti cautelari**, i quali, nelle cause pendenti, sono per lo più già definiti attesa la necessaria celerità imposta da tale tipo di controversie.

Tuttavia, nonostante queste evidenti complessità e criticità specie collegate nel passato a turnover dei magistrati con conseguente scopertura dell'organico non sempre tempestivamente coperta, va detto che in sezione è stata avviata una concreta azione di smaltimento dei procedimenti ultratriennali, conseguente anche ad un programma di gestione dei procedimenti civili per l'anno 2022 dal quale emerge la definizione di un nuovo carico esigibile che relativamente ai procedimenti ordinari prevede il deposito di **28 sentenze** e la definizione di **42 procedimenti civili** (ai quali va aggiunta la definizione dei numerosi procedimenti cautelari, speciali e di volontaria giurisdizione a volte anche di particolare complessità come quelli iscritti ex art. 2409 c.c.).

Inoltre, nel corso del 2022, nella Sezione sono stati inserite nuove figure professionali nell'Ufficio per il Processo per supportare le linee di progetto ricomprese nel PNRR che, per quanto concerne la riduzione dell'arretrato e del *disposition time* prevede, come è noto, obiettivi particolarmente ambiziosi a livello nazionale e segnatamente: entro la fine del 2024 (ovvero entro tre anni dall'attualità) un abbattimento dell'arretrato civile del 65% in primo grado ed entro la metà del 2026 (ovvero entro quattro anni e sei mesi) un abbattimento dell'arretrato civile del 90% ed una riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili (con riferimento ai tre gradi di giudizio).

I funzionari addetti all'Ufficio per il processo hanno iniziato ad affiancare i magistrati, coadiuvandoli, specie nello studio dei limitati fascicoli seriali ed il loro lavoro di affiancamento darà presto frutti concreti in termini di apporto.

L'Ufficio Innovazione ha fornito i dati statistici relativi al terzo e quarto trimestre 2021 e al primo e secondo trimestre 2022, coprendo in tal modo il periodo di riferimento (01.07.2021 – 30.06.2022).

Dai suddetti prospetti risulta che:

- i procedimenti pendenti (complessivamente considerati) all'inizio del periodo erano **1.594**;
- i procedimenti pendenti (complessivamente considerati) alla fine del periodo sono **1564**;
- i procedimenti pervenuti ordinari sono stati **566** (*non compresi i procedimenti di V.G.*);
- i procedimenti pervenuti speciali (*da intendersi i procedimenti a cognizione sommaria o cautelari, comprensivi dei reclami*) sono stati **236**;
- i procedimenti definiti **1007** (**di cui 242 relativi a procedimenti speciali**).

Per quanto riguarda il lavoro di definizione degli arretrati ultratriennali, e limitando il campo di indagine all'anno 2018 emerge che a fronte di una pendenza di ultratriennali pari a **286** fascicoli per l'intera sezione vi è oggi una pendenza sempre al 2018 di **174** fascicoli (cui vanno aggiunti certamente quelli del 2019 che sono 205 ma emerge un grosso lavoro di abbattimento dell'arretrato ultratriennale ed in sezione non vi sono più fascicoli risalenti al 2008 e 2009 con riduzione anche dei numeri per gli anni successivi).

L'indice di smaltimento va letto in media tra quanto previsto per i procedimenti a contenzioso ordinario (pari al 40,17%) e quelli indicati nella colonna TI (pari al 12,96%) per cui la media è più generosa di quanto possa intendersi.

AREA PROPRIETA' E CONDOMINIO - Sezioni Quarta e Sesta

Va premesso che dal raffronto dei prospetti statistici relativi al precedente periodo di riferimento (1.07.2020-30.06.2021) con quelli del periodo in considerazione (1.07.2021-30.06.2022) emerge una non perfetta coincidenza delle pendenze finali del primo periodo con quelle iniziali del secondo periodo. Di conseguenza anche i dati riportati nell'ultimo prospetto statistico e relativi alle pendenze iniziali delle singole materie alla data dell'1.07.2021 non sono sovrapponibili a quelli riportati del precedente prospetto statistico.

Va, inoltre, sottolineato che, come chiarito nella nota di accompagnamento dell'ultimo prospetto statistico, mentre nel prospetto del precedente anno nella voce "procedimenti a cognizione sommaria e cautelare" erano compresi, oltre agli ATP, anche tutti i procedimenti speciali, quest'anno tale unica voce è stata sdoppiata in "procedimenti a cognizione sommaria e cautelare" comprensiva degli ATP ed in "procedimenti speciali".

Le considerazioni che seguono tengono conto di quanto segnalato in premessa.

Pertanto, laddove dai prospetti statistici la discrasia sia minima (nell'ordine della decine di differenza) ci si soffermerà sul raffronto dei dati, laddove, invece, la differenza dei pendenti iniziali sia più sensibile (nell'ordine delle centinaia) l'esame sarà limitato al periodo in considerazione. Inoltre la disamina tra i due periodi in relazione alle due menzionate categorie di procedimenti in precedenza riportate in una sola voce sarà effettuata mediante l'accorpamento dei dati del periodo in considerazione.

In particolare: Sezione Quarta

Le pendenze complessive del contenzioso civile ordinario hanno continuato a ridursi e l'indice di ricambio è particolarmente positivo (103,47%) così come quello di smaltimento risulta adeguato (25,39%). La variazione percentuale degli ultratriennali nella misura dello 0,54%, seppure lieve, denota la tendenza dei giudici della sezione a dare assoluta precedenza alle definizioni dei procedimenti più risalenti.

Quanto ai decreti ingiuntivi, a fronte di una leggera diminuzione delle iscrizioni (301 nell'anno precedente, 280 nell'anno di riferimento) l'indice di ricambio risulta lievemente ridotto (99,29% nell'anno in considerazione rispetto al 107,31 dell'anno precedente) al pari di quello di smaltimento (93,60% nell'anno in considerazione rispetto al 95,56 dell'anno precedente).

Quanti ai procedimenti sommari e cautelari (comprensivi degli ATP) ed ai procedimenti speciali, a fronte di una lieve flessione delle sopravvenienze (332 nell'anno precedente e 307 nell'anno in valutazione) si registra un incremento significativo delle definizioni (nel primo periodo 309 e 353 nell'anno in esame) ed una conseguente riduzione delle pendenze. L'indice medio di ricambio registrato è superiore rispetto a quello del periodo precedente (93,07 % nell'anno trascorso e 106,18 % in questo anno) e nell'anno in valutazione anche l'indice medio di smaltimento è migliorato passando dal 64,38% nell'anno precedente al **70,03%** nell'ultimo anno.

In definitiva i dati esaminati dimostrano la capacità dei magistrati della Sezione di definire un numero di procedimenti lievemente superiore rispetto a quelli iscritti annualmente nonché la tendenza degli stessi ad intaccare l'arretrato, compatibilmente con le difficoltà tecnico-giuridiche delle singole controversie.

Sforzi particolari sono stati dedicati dai giudici della Quarta Sezione alla trattazione dei procedimenti cautelari e speciali, notoriamente più complessi e di difficile definizione; sforzi coronati del sensibile miglioramento degli indici di ricambio e di quello di smaltimento.

D'altronde va sottolineato che, nel periodo in considerazione, si sono verificate diverse assenze prolungate dal lavoro dei singoli magistrati nonché avvicendamenti di giudici con conseguenti ricadute negative sui tempi programmati di definizione dei procedimenti, dovendo il giudice subentrante nel ruolo del suo predecessore destinare un lasso di tempo allo studio dei fascicoli ed alla programmazione delle sentenze e/o dei provvedimenti definitivi.

Quanto ai periodi di assenza va ricordato che: 1) la dott.ssa Manuela Robustella, ha usufruito di un periodo di congedo parentale dal 24.05.2022 al 27.07.2022; 2) la dott.ssa Ornella Baiocco ha usufruito di diversi periodi di congedo straordinario per motivi di salute nei mesi di ottobre e di novembre 2021 e di un lungo periodo di aspettativa sempre per motivi di salute dal 4.04.2022 al 10.07.2022 ed il suo ruolo è stato gestito da diversi Gop (prima il dott. Pasquale Cogna e poi la dott.ssa Alicino).

Quanto agli avvicendamenti dei magistrati va segnalato che: 1) il dott. Fabio Magistro è stato trasferito in Corte di Appello dove ha preso possesso il 4.11.2021 ed il suo ruolo è assegnato dal 10.11.2021 alla dott.ssa Ferone; 2) la dott.ssa Ornella Baiocco, al termine del lungo periodo di malattia, è stata trasferita presso il Tribunale di Roma e, per le sue condizioni di salute, ha

accumulato diversi ritardi nei depositi di ben 46 sentenze ottenendo la predisposizione di un piano di rientro per lo smaltimento di tali arretrati. Alla data di redazione della relazione non è ancora trascorso il primo termine di detto piano.

Va, poi aggiunto che, a causa del Covid, si sono registrate diverse assenze dei magistrati della Sezione.

È evidente, dunque, che i lunghi periodi di assenze dal lavoro di alcuni magistrati e/o gli avvicendamenti dei giudici sui ruoli hanno inevitabilmente inciso sulla produttività complessiva della sezione. È appena il caso di sottolineare che, in caso di assenza di un giudice della sezione, sia i procedimenti cautelari pendenti che quelli di nuova assegnazione devono essere ripartiti sugli altri giudici della sezione con conseguenti effetti negativi sull'organizzazione del lavoro del singolo togato.

Quanto alla produttività dei Gop assegnati alla sezione va evidenziato che, nel periodo in considerazione, l'unico Gop stabilmente in servizio è stata la dott.ssa Stefania Aulicino dal momento che sono stati destinati in supplenza all'ufficio dal Giudice di Pace di Napoli, rispettivamente, dal 25.03.2022 e dal 4.04.2022 sia il Gop dott. Antonio Carleo che il Gop Nunzia Capasso mentre il Gop dott. Pasquale Cogna è rientrato in carico alla sezione il 5.01.2022 al termine di un anno di supplenza presso un altro ufficio.

Ebbene, in relazione al Gop Aulicino, va evidenziato che nel periodo 1.07.2021- 30.06.2022 si registra un numero complessivo di definizioni nell'ambito del contenzioso civile ordinario alla stessa destinato pari a n. 76 che rappresenta circa il 6,7 % dei procedimenti contenziosi civili complessivamente definiti nell'arco di tempo considerato.

In particolare: Sezione Sesta

Si osserva che le pendenze complessive della sezione possono considerarsi in tendenziale diminuzione essendo passate da 3994 (4018 secondo i dati del precedente programma di gestione) del 2021 a 3934 del 2022.

Nello specifico, in relazione al solo contenzioso civile ordinario, mentre con riferimento al periodo 1.07.2020-30.06.2021 l'indice di ricambio risulta del 100,18% e quello di smaltimento del 22,89%, nel periodo 1.07.2021-30.06.2022 l'indice di ricambio si attesta al 101,27% e quello di smaltimento al 21,93 %.

Resta elevato il numero delle sopravvenienze di procedimenti sommari e cautelari, che esclusi i DI, ammontano a 254 con indice di ricambio del 105,71% ed un indice di smaltimento del 58,14% che hanno consentito di ridurre le pendenze da 228 procedimenti alla data del 1/7/2021 a 190 procedimenti alla data del 30-6-2022.

Anche per i decreti ingiuntivi gli indici di smaltimento e di ricambio sono positivi (101,77% l'indice di ricambio e 87,23% l'indice di smaltimento).

Si registra un significativo miglioramento dell'indice di ricambio complessivo (98,18 % nell'anno 2021 e 104,72% in questo anno) mentre l'indice di smaltimento complessivo è passato da 30,09 % a 30,35 %.

Il dato delle pendenze ultratriennali (1155 nel 2021 e 1272 nel 2022 con una variazione del 4,82%) è da porre in relazione sia al notevole impegno richiesto ai magistrati della sezione dall'elevato numero di sopravvenienze di procedimenti cautelari che richiedono una trattazione prioritaria che agli avvicendamenti susseguiti tra i magistrati assegnati alla sezione.

Va segnalato, in merito che il dott. Di Leonardo assegnato a questa sezione con decreto n. 221/2021 del 30-7-2021, non ha svolto alcuna attività presso la sezione, in quanto, quale componente della commissione del concorso in magistratura, ha goduto per tutto il periodo in esame e tutt'ora gode di esonero totale dall'attività giurisdizionale.

È proseguito, inoltre, l'avvicendamento dei magistrati togati che già nella precedente annualità aveva ridotto la capacità di smaltimento della sezione.

In particolare, il dr. Francesco Graziano (che già godeva di esonero al 50% per la sua attività di componente del Consiglio Giudiziario) in data 12-1-2022 è stato immesso in possesso presso l'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione ed il suo posto è rimasto vacante

sino alla data del 3 marzo 2022, allorché è stata assegnata alla sezione la dr.ssa Monica Cacace.

Benché la vacanza determinatasi a seguito del trasferimento del dr. Graziano sia durata circa due mesi, la vicenda ha avuto conseguenze negative sul ruolo che è stato trattato nel periodo di vacanza da due GOP. Inoltre, in ragione della necessità di attendere l'udienza di precisazione delle conclusioni innanzi al nuovo magistrato assegnato alla sezione e di rispettare i termini di cui all'art. 190 c.p.c., l'attività svolta dalla dr.ssa Cacace in termini di definizioni non ha assunto significativo rilievo nel primo semestre 2022.

Anche la produttività della dr.ssa Conforti, in maternità fino a tutto il 2021, è stata ridotta in ragione dei tempi tecnici necessari perché fosse tenuta innanzi a lei l'udienza di precisazione delle conclusioni e le cause fossero riservate a sentenza con i termini di cui all'art. 190 c.p.c..

Sia la dr.ssa Cacace che la dr.ssa Conforti sono subentrate, inoltre, su ruoli in cui in precedenza si erano avvicinati diversi magistrati e sono state impegnate anche in un'attività di studio e di razionalizzazione dei rispettivi ruoli atteso che la dr.ssa Conforti, subito dopo la sua assegnazione alla sezione sesta far data dal 25-9-2020), era posta in astensione anticipata ex art. 17 D.LGS 151/2021 e al termine del periodo di astensione obbligatoria ha usufruito, senza soluzione di continuità, di ferie e di congedo parentale.

L'avvicendamento di magistrati sui ruoli oggi assegnati alle dr.sse Cacace e Conforti ha avuto un particolare impatto negativo sulla capacità di smaltimento dell'arretrato, in ragione della inevitabile dispersione del patrimonio di conoscenza dei procedimenti di più antica iscrizione a ruolo da parte dei magistrati trasferiti ad altri uffici o sezioni.

I giudici onorari assegnati alla sezione sono stati impegnati nel periodo in esame nell'attività di supplenza dei magistrati togati in caso di loro impedimento anche per periodi prolungati come nel caso dell'astensione per maternità della dr.ssa Conforti, del parziale esonero e poi del trasferimento del dr. Graziano e dei vari congedi per motivi di salute dei magistrati.

I GOP, in ragione di un loro minore utilizzo rispetto alla precedente annualità, hanno definito 141 procedimenti contro i 159 dell'anno 2021.

Osservazioni comuni all'Area sesta:

Anche per il periodo 1.07.2021-30.06.2022 i procedimenti a cautelari e sommari hanno continuato ad incidere significativamente sul lavoro dell'Area Sesta e tale situazione induce i magistrati a dover dare la precedenza a tali procedimenti, talvolta, a scapito delle esigenze di celerità e della tempestività di definizione di tutti gli altri affari a loro affidati.

Va, infatti, ricordato che ad un procedimento cautelare monocratico spesso fa seguito un reclamo dinanzi al collegio ed a volte la fase di attuazione del provvedimento (con ulteriori comparizione delle parti, nomina di un CTU ecc...); che, tenuto conto della possibile stabilità del provvedimento cautelare, le parti ed i loro procuratori cercano di ottenere un provvedimento risolutivo di ogni profilo di contrasto, risultato che richiede lo svolgimento di un'attività istruttoria sostanzialmente assimilabile a quella che caratterizza i giudizi ordinari ma da compiere in tempi più ristretti; che in definitiva la trattazione della materia cautelare richiede ai giudici un impegno quantitativamente e qualitativamente significativo.

Da segnalare ancora, con riferimento all'area generica (responsabilità extracontrattuale), la continua proliferazione dei procedimenti di secondo grado.

Il procedimento telematico trova ormai da tempo costante attuazione in sezione sia per il deposito di provvedimenti giudiziari che per la redazione dei verbali di udienza.

In concomitanza con l'emergenza Covid-19, tutt'ora non del tutto superata, l'utilizzo dello strumento informatico è stato assolutamente indispensabile anche per l'evasione delle molteplici istanze urgenti degli avvocati e per le comunicazioni dei numerosi provvedimenti di differimento dei giudici.

Quanto alle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR le Presidenti delle due sezioni, quarta e sesta, in data 7.12.2021 hanno elaborato una nuova Proposta di Ufficio per il Processo relativo all'Area Sesta (composto da 14 magistrati, 8 tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013, conv. in legge n. 987/2013, e tirocinanti ex art. 37 comma 4 d.l. n. 98/2011, conv. in

legge n. 111/2011, 10 giudici onorari di pace, tutti nominati prima del d.leg.vo. n. 116/2017, 14 addetti ed 1 direttore e/o funzionario di cancelleria preposto o altra unità da lui delegata) agli atti dell'ufficio e condivisa dalla Dirigenza, ed alla quale, in questa sede, si rimanda.

Ai fini che occupano si evidenzia solo che: 1) tutti gli addetti all'UPP sono stati singolarmente destinati al servizio di monitoraggio dei flussi statistici con riferimento al ruolo del magistrato assegnatario; gli addetti assegnati ai Presidenti di Sezione sono stati destinati a svolgere, sinergicamente, funzione di raccordo e di sintesi dei dati provenienti dalle due sezioni per la verifica dei flussi statistici dell'intera Area ed a trasmetterli ad una eventuale struttura centralizzata se sarà costituita; 2) è stato istituito un servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale e per il raggiungimento di tale obiettivo si è previsto che gli addetti all'ufficio per il processo assegnati ad ogni giudice collaborino alla creazione di un archivio della giurisprudenza delle sezioni ed elaborazione di modelli condivisi di sentenze più semplici e di provvedimenti vari e più frequenti nonché alla creazione di un archivio di Area con giurisprudenza di legittimità, di merito e comunitaria sulle tematiche più ricorrenti, in particolare nella materia specializzata (proprietà e condominio) assegnata alle sezioni; 3) gli obiettivi specifici dell'Area Sesta sono stati indicati nell'ausilio nella formazione e gestione dei ruoli di contenzioso e nell'adozione di prassi condivise per le cause più semplici e ripetitive. Nell'ambito dei compiti specifici di affiancamento dei magistrati nel lavoro preparatorio delle udienze, di assistenza all'udienza e di sistemazione post-udienza, gli addetti all'UPP sono stati destinati a costituire un utile ausilio per la formazione dei ruoli; in particolare, dopo un necessario primo periodo finalizzato alla formazione ed all'individuazione e comprensione delle finalità del loro intervento, si è stabilito che gli addetti potranno aiutare il magistrato nella predisposizione di bozze di provvedimenti più semplici, assicurando l'anticipazione delle udienze già fissate per la precisazione delle conclusioni o la fissazione, in tempi più contenuti, di discussioni orali ex art. 281 sexies c.p.c.

Nel periodo in considerazione non è ancora possibile valutare gli effetti sul lavoro giudiziario dell'ingresso in servizio degli Addetti all'Ufficio per il Processo (di cui 14 sono stati destinati all'Area Sesta di cui 7 alla Sezione Quarta ed alla data della relazione risultano ancora in servizio 13 addetti) perché, avendo gli stessi preso possesso in data 6.03.2022 ed essendo stati destinati nei primi mesi prevalentemente all'attività di formazione, il periodo in cui hanno iniziato ad affiancare i singoli magistrati è davvero esiguo fino al 30.06.2022.

AREA PROCEDURE ESECUTIVE IMMOBILIARI E MOBILARI- SEZIONI QUINTA E QUATTORDICESIMA

Con riferimento alla materia esecutiva, che è quella trattata dalle due sezioni, V e XIV Sezione civile, si sottopongono le seguenti osservazioni con riguardo al periodo 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022.

L'analisi dei dati dovrà tener conto del fatto che, malgrado l'uscita dalla fase più acuta della pandemia da Covid-19, l'attività giudiziaria (in particolare, in relazione alle procedure esecutive immobiliari) ancora risente degli effetti della disciplina emergenziale (parziale sospensione delle esecuzioni) adottata nella fase più acuta; dovrà, poi, considerarsi che rispetto all'andamento statistico che si esaminerà non è ancora misurabile un effetto positivo derivante dall'introduzione dell'ufficio per il processo, che sarà in grado di incidere realmente solo a partire dal secondo semestre dell'anno in corso e, poi, nell'anno successivo.

Elementi di valutazione in merito alle procedure esecutive mobiliari e immobiliari

Come è noto, tutti i magistrati delle sezioni V e XIV trattano promiscuamente sia le procedure esecutive mobiliari che quelle immobiliari.

Dalle statistiche diffuse dall'Ufficio Innovazione risulta quanto segue:

- 1. per quanto riguarda le procedure esecutive mobiliari**, i processi pendenti al 1° luglio 2021 erano in numero di **15.738**; i sopravvenuti fino al 30 giugno 2022 risultano in numero di **13.205**; i totali definiti risultano **15.495**, con una finale pendenza, al 30 giugno 2022,

di **13.448**, rideterminati in **13.729** per effetto dell'allineamento statistico effettuato (sul significato di tale operazione si rimanda alle note dell'ufficio innovazione allegate ai dati statistici).

L'indice di ricambio è stato del 120,21 % e l'indice di smaltimento del 50,44 %.

Il saldo può ritenersi del tutto positivo in quanto, nonostante il numero ingente dei procedimenti mobiliari pervenuti, si è verificato un notevole abbattimento della pendenza finale (di oltre 2.000 procedimenti, in linea con l'analogo risultato ottenuto nei dodici mesi precedenti).

Il numero di procedimenti ultratriennali (n. 381) risulta in netto calo rispetto all'anno precedente (443), con una diminuzione percentuale di oltre il 13 %, e, comunque, appare marginale in rapporto al numero complessivo dei procedimenti pendenti e trova per lo più giustificazione nelle numerosissime opposizioni, fra l'altro notevolmente aumentate nell'anno di riferimento.

Nel settore in questione va segnalato, accanto all'encomiabile impegno di giudici togati ed onorari, anche il lodevole impegno delle cancellerie delle esecuzioni mobiliari presso terzi e presso il debitore, che, anche durante il periodo di lavoro agile imposto dalla pandemia, è riuscita a smaltire l'enorme mole di provvedimenti depositati dai magistrati.

La cancelleria mobiliare presso terzi si è attivata in modo massiccio da un canto per il recupero dei contributi inevasi o insufficienti (nei soli mesi da marzo a giugno sono stati trasmessi all'ufficio recupero crediti 2.768 avvisi di pagamento, per un totale di € 459.488,00), e dall'altro il dirigente, dott. Scandone, con l'ausilio del commesso Imparato, ha rilasciato nel periodo in esame oltre mille mandati di pagamento per restituzione di somme all'Agenzia delle Entrate Riscossione.

2. Per quanto riguarda le procedure di esecuzione immobiliare, si passa da n. **3.870** procedure alla data del 1° luglio 2021 a n. **3.267** procedure al 30 giugno 2022 (rideterminate in **3.305** per effetto di allineamento statistico), con una diminuzione di quasi il 15%.

L'indice di ricambio è stato del 183,40 % e l'indice di smaltimento del 28,87 %.

I sopravvenuti nell'anno sono in numero di **723**, mentre i definiti sono in numero di **1.326**. Grazie all'aumento delle definizioni, che superano in maniera molto sensibile le sopravvenienze, il dato finale segna una decisiva diminuzione; si tratta di un dato senz'altro positivo, tenuto conto anche della lunga sospensione delle vendite relative agli immobili costituenti abitazione principale del debitore (art. 54 ter d.l. 18/2020), ed anche considerato il fatto che le procedure ultratriennali (ancora numericamente rilevanti: **2.066**) sono anch'esse diminuite in modo significativo (**2513** al 1° luglio 2021), con una riduzione di quasi il 18 %.

Anche in questo caso, il raggiungimento del risultato sopra evidenziato è stato propiziato – oltre che dall'impegno e dalla dedizione dei magistrati – anche dal lavoro puntuale di tutto il personale delle cancellerie immobiliari, che ha consentito il regolare svolgimento delle udienze da remoto, mediante la modalità della cd. "trattazione scritta".

Ulteriore impulso alla definizione delle procedure maggiormente risalenti è, poi, senz'altro derivato dalla più estesa applicazione delle vendite telematiche.

Elementi di valutazione in merito ai procedimenti contenziosi (opposizioni a precetto, alla esecuzione, agli atti, al riparto e giudizi di divisione endoesecutivi): si passa da n. **4.814** processi pendenti alla data del 1° luglio 2021 a n. **4.560** processi al 30 giugno 2022 (rideterminati in **4.577** per effetto dell'allineamento statistico). Nell'anno, dunque, la pendenza è diminuita di **237** fascicoli (- 5 %). Il dato è da valutare molto positivamente, in quanto dopo anni di incrementi delle pendenze, sia pure progressivamente minori, si è finalmente giunti ad una loro diminuzione. L'indice di ricambio risulta del **114,7** %, quello di smaltimento del **30,23**%.

Questo dato – con l'auspicabile completamento dell'organico della XIV sezione e, si spera, in mancanza di prolungati periodi di assenza per malattia, maternità e/o applicazioni ad altri uffici che hanno caratterizzato gli ultimi anni per entrambe le sezioni – appare destinato a migliorare ulteriormente nel prossimo futuro. Nel settore in questione va evidenziato il notevole lavoro dei magistrati togati per l'elevatissimo numero di procedimenti definiti (**n. 1.968 su 1.978**: l'apporto dei GOT in questo settore è stato di scarsa consistenza, percentualmente quasi irrilevante), **adeguatamente supportato** dall'ottimo lavoro di tutto il personale della cancel-

leria contenzioso, che ha consentito il regolare svolgimento delle udienze da remoto, mediante la modalità della cd. "trattazione scritta".

Ancora elevato è il numero di procedimenti ultratriennali (869), sebbene anch'essi sensibilmente diminuiti (- 143, circa il 14 %) rispetto all'analogo periodo preso in considerazione nella precedente relazione. Infatti al 30 giugno 2021 risultavano pendenti n. 1012 procedimenti ultratriennali.

Per la ulteriore riduzione di tale indicatore è senz'altro ipotizzabile nei mesi a venire un forte investimento da parte dei giudici dell'Area esecuzione, grazie all'apporto degli addetti all'U.P.P., la cui attività di supporto è stata prioritariamente indirizzata proprio alla individuazione dei processi di più risalente iscrizione a ruolo, alla predisposizione di possibili udienze tematiche in cui avviare in decisione un più rilevante numero di cause che presentino questioni comuni, ed alla redazione di minute di provvedimenti, specie se caratterizzati da elementi di serialità.

Per quanto riguarda i procedimenti cautelari, considerando gli incidenti esecutivi con richiesta di sospensione, deve dirsi che i tempi di definizione risultano particolarmente celeri, così come rapidamente vengono definiti i relativi reclami.

Situazione organici magistrati e personale amministrativo. risorse materiali e degli strumenti informatici; livello di attuazione del processo civile telematico.

L'organico dei magistrati della XIV sezione presenta una vacanza ormai da cinque anni, mentre quello della V sezione è completo.

Il personale amministrativo per quanto concerne la cancelleria delle esecuzioni immobiliari risulta allo stato abbastanza adeguato, anche se va segnalata la gravissima situazione determinatasi col pensionamento dell'unico commesso: l'ubicazione delle due sezioni che compongono l'area su due piani; il numero elevato di magistrati; la gran mole di fascicoli da movimentare (benché diminuita grazie al processo telematico); e, soprattutto, la continua necessità di accesso all'archivio per la movimentazione di fascicoli che, sebbene estinti, ricevono ancora istanze e necessitano ancora di provvedimenti (ad es., per cancellazione di trascrizioni), rende assolutamente impossibile una gestione ordinata in mancanza di un commesso a tempo pieno a disposizione dell'area immobiliare.

Per quanto riguarda la cancelleria del contenzioso una migliore funzionalità dei servizi di cancelleria è stata realizzata con lo spostamento nella cd. zona lamellare degli uffici addetti.

Tutto quanto segnalato sopra sul positivo funzionamento di tutte le cancellerie dell'area esecuzione è stato propiziato e determinato dall'encomiabile opera di coordinamento e di organizzazione del dirigente amministrativo dell'area, dott. Stefano Scandone.

Per quanto attiene agli strumenti informatici va evidenziato l'utilizzo diffuso e uniforme dei programmi telematici da parte dei Magistrati, sia nella gestione delle udienze sia per la redazione e il deposito dei provvedimenti, anche nella fase cd. a trattazione scritta.

CONCLUSIONI

L'esame dei dati statistici consente di rilevare che, dopo il rallentamento dovuto alla diffusione della pandemia da Covid 19, l'attività giudiziaria ha raggiunto standard di produttività superiori al periodo pre-pandemia. Ne consegue la ripresa del trend di riduzione delle sopravvenienze che, con il completamento dell'organico e, per quanto riguarda il settore delle esecuzioni immobiliari, con il massiccio ricorso alla modalità telematica di vendita, potrà ulteriormente migliorare. Per quanto specificamente attiene al settore contenzioso, l'apporto da parte degli addetti all'Ufficio per il processo non traspare ancora dai dati statistici sopra riportati (considerato che gli addetti hanno preso servizio solo nel mese di marzo, e sono diventati realmente operativi a partire da fine aprile), ma determinerà certamente un ulteriore miglioramento, rilevante ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

SEZIONE SETTIMA - FALLIMENTI E PROCEDURE CONCORSUALI

Landamento dei lavori durante il corso dell'anno giudiziario è stato ancora parzialmente

inciso dagli effetti della grave crisi epidemiologica da Covid 19 che ebbe ad imporre il parziale blocco dei servizi per un certo arco temporale e la successiva adozione di modalità alternative di trattazione degli affari al fine di limitare gli accessi in tribunale ed assicurare il cd. distanziamento sociale. Il comparto fallimentare è tuttavia riuscito a contenere i danni derivanti dalla descritta vicenda emergenziale, avendo potuto beneficiare per un verso della previsione normativa di improcedibilità dei ricorsi depositati nel periodo del lock-down (con evidenti ricadute anche nella fase immediatamente successiva) e per altro verso della integrale informatizzazione degli affari realizzata nel precedente biennio (che ha permesso all'ufficio di mantenere, anche nelle fasi più critiche della emergenza, un elevato standard di produzione) e dall'imponente lavoro di riduzione dell'arretrato realizzato nel periodo 2018-2019 (che le ha consentito di affrontare l'emergenza sanitaria senza il peso di pregressi carichi da smaltire). Anzi, proprio durante il periodo di sospensione delle udienze (venuto a cadere nella primavera 2020) e del successivo contingentamento degli accessi (che si è protratto durante i successivi semestri), si era potuta proficuamente avviare un'imponente opera di censimento di tutte le procedure pendenti, utilizzando allo scopo i sistemi telematici a disposizione (applicativo ms teams, social network, posta istituzionale, consolle del magistrato, ecc.) ed ottimizzando in tal modo le risorse umane disponibili (curatori fallimentari, consulenti, stagisti, ecc.), con conseguente attivazione delle procedure di chiusura per numerosi procedimenti fallimentari e correlativa distribuzione di ingenti somme di danaro (nel predetto periodo oltre alla ordinaria gestione risultano trasmesse e monitorate circa n° 1250 relazioni informative concernenti procedure fallimentari, adottati 6263 atti di gestione; portate a compimento oltre n° 300 procedure fallimentari, avviati a concreta ripartizione circa 90 milioni di euro in favore di lavoratori, fornitori, professionisti, operatori bancari ed erario).

L'impegno profuso nella fase emergenziale ha garantito, in occasione della cd. "ripartenza", l'immediato riallineamento delle performance del comparto al cd. periodo pre-covid, favorendo, nel corso dell'ultimo anno, un'ulteriore riduzione delle pendenze pari al 29% per il contenzioso (n° 164 controversie pendenti al 30/6/2022 rispetto a n° 231 del 30/6/2021) ed all'11% per il fallimentare (n° 1751 procedure pendenti rispetto a n° 1967 di inizio periodo). Complessivamente, nel corso dell'anno giudiziario, il carico complessivo della sezione si è pertanto ridotto di un ulteriore 13% (n° 1982 affari rispetto a n° 2239) con un indice di ricambio del 113,37% (104,41% per il contenzioso ordinario e 116,77 per il fallimentare) ed un indice di smaltimento del 41,52% (48,97% per il contenzioso e 38,14% per il fallimentare) con n° 1294 iscrizioni e n° 1467 definizioni.

In tal modo può dirsi comunque pervenuto a sostanziale compimento (nonostante i descritti eventi emergenziali) quel processo virtuoso, avviato con la nuova gestione dell'ufficio (biennio 2018-2019), che ha consentito una ponderosa riduzione dell'arretrato sia fallimentare (l'attuale pendenza si è ridotta di circa il 30% rispetto alle 2741 procedure originarie) che contenzioso (con una riduzione addirittura dell'82% rispetto alle 902 controversie iniziali) dovendosi conseguentemente ritenere l'attuale carico assolutamente fisiologico in relazione ai tempi di gestione e/o trattazione ed all'indice di ricambio degli affari.

Attualmente l'ufficio è in grado di assicurare (per quanto in precedenza evidenziato) l'immediata calendarizzazione e trattazione di tutti i ricorsi di fallimento e di accesso alle altre procedure concorsuali (nel rispetto del termine di giorni 45 dal deposito del ricorso così come previsto dalla disciplina di settore), provvede alla diretta trattazione in sede collegiale, in tempo reale e con decisione contestuale, della più gran parte delle opposizioni allo stato passivo (la cui sopravvenienza risulta grandemente contenuta dall'attrazione alla fase della verifica dei relativi approfondimenti istruttori, in coerenza con le coordinate della pregressa riforma della legge fallimentare), procede alla immediata istruttoria di ogni altro procedimento, di natura contenziosa e/o di giurisdizione volontaria (revocatorie, controversie tra soci, reclami endoprocedimentali e cautelari, procedure parafallimentari, crisi da sovraindebitamento, ecc.), di competenza della sezione (avendo sostanzialmente azzerato i carichi di lavoro arretrati). Fra l'altro la sezione dal mese di marzo si avvale stabilmente del supporto offerto dall'Ufficio

del processo, articolato in due moduli (uno dedicato alle problematiche di tipo organizzativo e gestionale, l'altro all'approfondimento dottrinario e giurisprudenziale) i cui addetti offrono concreta assistenza ai magistrati durante le giornate di udienza (sia per la redazione dei verbali sia per la predisposizione di bozze di provvedimenti), e da pochi giorni ha ricevuto anche un consistente apporto di funzionari amministrativi reintegrando *in parte qua* la pianta organica rimasta deficitaria durante il pregresso periodo di gestione.

I descritti risultati di gestione (anche alla luce degli accorgimenti organizzativi adottati) consentiranno pertanto di affrontare, con relativa serenità, l'eventuale contraccolpo di tipo economico-sociale potenzialmente indotto dalla pandemia e dalle relative misure di contenimento che hanno connotato la descritta fase emergenziale e che, secondo la più gran parte degli analisti, potrebbe innestare (allorquando cioè cesseranno le misure di supporto alle imprese e l'efficacia stessa degli ammortizzatori sociali attivati) una crisi economico-finanziaria di rilevanti proporzioni (con evidente impatto sulle sezioni fallimentari, istituzionalmente deputate alla gestione della crisi d'impresa). Fra l'altro i successivi eventi emergenziali, connessi alla crisi energetica ed al progressivo aumento dei prezzi al consumo per le famiglie e le imprese, appaiono contribuire non poco ad alimentare quel clima di sfiducia declinato dagli operatori del settore e potrebbero amplificare i rischi recessivi evocati da talune rappresentazioni (secondo cui potrebbe delinarsi una vera e propria "insolvenza pandemica" con perdita di redditività per migliaia di piccole e medie imprese).

Ovviamente, laddove dovessero concretizzarsi i più foschi scenari tratteggiati in premessa, occorreranno straordinarie misure per fronteggiare sul piano giudiziario l'impennata delle sopravvenienze ma certamente, almeno nella fase iniziale, la sezione potrà giovare dell'imponente opera di riorganizzazione attivata nell'ultimo biennio e della successiva virtuosa gestione garantita durante il periodo emergenziale.

Inoltre va evidenziato che, a partire dal 15 luglio del corrente anno, è entrato in vigore il nuovo codice della crisi d'impresa che ha completamente rinnovato l'intera disciplina di settore introducendo un *corpus* normativo di n° 391 articoli. Trattasi della più grande riforma adottata in materia dal 1942 (data a cui risale la vecchia legge fallimentare) e rientra nel più ampio processo di rinnovamento imposto dalle direttive europee (cd. direttiva *insolvency*) ed ora anche dal pnrr (piano nazionale di ripresa e resilienza) volti a conferire efficienza al settore giudiziario in generale ed agli strumenti di regolazione della crisi d'impresa in particolare. Il citato strumento normativo risulta a sua volta progressivamente rimaneggiato (anche a ragione degli effetti indotti dalla crisi epidemiologica) e la sua entrata in vigore è più volte slittata fino all'estate 2022 allorquando ha assunto formale vigenza nell'intero territorio nazionale, imponendo numerosi adattamenti (taluni ancora in corso di realizzazione) degli stessi strumenti di gestione amministrativa predisposti dal ministero (piattaforme, registri informatici, organismi professionali, ecc.).

Anche sotto tale profilo la nuova stagione presenta molteplici problematiche imponendo un notevole sforzo, da parte di tutti gli operatori (giudici, cancellieri, curatori, commissari, coadiutori, ecc.), non soltanto per l'approfondimento dei nuovi istituti ma anche per l'adeguamento dei modelli gestori (i registri sicid e sieic hanno subito, in parte qua, numerosi aggiornamenti anche in considerazione della introduzione del nuovo "procedimento unitario" per il quale sono stati predisposti eventi formativi ancora in corso di espletamento per il personale tutto in servizio nell'ufficio).

L'intercorsa riduzione delle pregresse pendenze, così ricondotte per effetto delle descritte misure organizzative in termini assolutamente fisiologici, consentirà comunque, almeno nella fase iniziale, una gestione virtuosa dell'ufficio e la formulazione di una prognosi favorevole in ordine al corretto espletamento dei relativi compiti d'istituto.

AREA SUCCESSIONI E COLPA PROFESSIONALE - SEZIONE OTTAVA

La ottava sezione civile tratta tutte le controversie in materia successoria, anche di volontaria giurisdizione, e in materia di colpa professionale, oltre al contenzioso c.d. generico.

Le statistiche del periodo 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022, confermando il trend già evidenziato nel passato, documentano una diminuzione delle pendenze totali, passate da 4815 a 4353 procedimenti, ivi comprese quelle delle cause ultratriennali, passate da 2072 a 1792 procedimenti, con indici di ricambio 131,65% (ogni 100 fascicoli pervenuti ne sono stati definiti 131) e di smaltimento 31,54% (su 100 procedimenti in carico alla sezione ne sono stati definiti 31).

È leggermente diminuita, così come accaduto anche l'anno scorso, anche l'incidenza percentuale delle cause ultratriennali sulle pendenze totali della sezione che, nello scorso anno era del 42,20% (2030 UT su 4810 pendenze totali), mentre ora questa percentuale è del 41,16% (1792 UT su 4353 pendenze totali).

Il numero di procedimenti definiti (1999), in aumento rispetto al dato dell'anno scorso (1934), supera il numero dei sopravvenuti (1523), nonostante questi siano leggermente aumentati rispetto all'anno precedente (1489).

Le cause ultratriennali sono diminuite del 7,25% mantenendo la performance della sezione in linea con i livelli degli anni precedenti (anno 2021: -8,93%; anno 2022: -6,16%).

Sicuramente i dati della sezione testimoniano un costante impegno di tutti i magistrati, togati e GOP, che hanno consentito dal luglio del 2019 al giugno del 2022 di ridurre da 5499 a 4353 le pendenze finali con un abbattimento delle stesse in tre anni di ben un quinto nonostante il costante leggero aumento delle sopravvenienze nel medesimo periodo. La positività degli indici di smaltimento (il numero dei procedimenti esauriti nel corso dell'anno per ogni 100 procedimento presenti) e del tasso di ricambio evidenziano numericamente questo virtuoso andamento. Tuttavia, le cause successive sono connotate da una forte litigiosità e notevole complessità e molti aspetti (si pensi alla vendita o alla attesa per la regolarizzazione urbanistica degli immobili) richiedono tempi non del tutto governabili dal magistrato.

Si evidenzia che allo stato sul ruolo della dott.ssa Nicoletta Calise, magistrato esonerato perché componente della Commissione esaminatrice di concorso per l'abilitazione alla professione di notaio indetto con DM 11 novembre 2021, è assegnato un GOP, il dott. D'Istria con esonero dalle nuove assegnazioni e dalla trattazione degli appelli avverso le decisioni dei giudici di pace.

Come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, si tratta di dati estremamente incoraggianti, considerato che sia il contenzioso in materia di successioni (di cui è nota la complessità tecnica e di cui nel ruolo contenzioso pendono al 30.06.2022 n. 914 cause), che quello in materia di colpa professionale, danno vita a processi con pluralità di parti, per la cui definizione è necessaria spesso la nomina di uno o più consulenti tecnici d'ufficio, e che richiedono una complessa attività istruttoria e la soluzione di molteplici questioni giuridiche, a causa della pluralità di domande attinenti a diversi rapporti giuridici.

Come evidenziato dal predecessore, sarebbe possibile ottenere risultati anche migliori, mediante una variazione tabellare che assegni la materia successoria all'area della proprietà, analogamente a quanto avviene nei grandi tribunali, nelle corti di appello ed in corte di cassazione, in ossequio al principio di specializzazione. Sulla base di questa motivazione, tutti magistrati della sezione già l'anno scorso hanno proposto la consequenziale variazione tabellare.

In ogni caso, l'elevato numero di cause ultratriennali ancora pendenti, relative per lo più a cause di successione, rappresenterà ancora nel prossimo futuro una gravosa eredità che difficilmente consentirà di migliorare gli attuali standard di produttività, ascrivibili soprattutto all'impegno personale dei giudici della sezione. Purtroppo si è consci che proprio questa sezione contribuisce con un sostanzioso apporto del 7%, dato del febbraio di quest'anno, all'esistenza delle pendenze ultratriennali dell'intero tribunale, settore civile.

Il contenzioso proveniente dalle sezioni stralcio è in gran parte definito.

**

Gli operatori del cd. **Ufficio del Processo**, tutti dotati di una postazione di lavoro, sono distribuiti tra tutti i magistrati, ad eccezione della dott.ssa Calise, e si occupano prevalentemente

mente della preparazione di bozze di provvedimenti secondo le indicazioni dei giudici al fine di favorire il deposito degli stessi e così la riduzione dell'arretrato per il raggiungimento degli obiettivi previsti. In particolare, per la complessità della materia tratta agli addetti dell'UPP è assegnato lo studio e la preparazione di bozze di provvedimenti per gli appelli del Giudice di Pace, per le materie del cd. contenzioso generico e per i procedimenti ex art. 702-bis c.p.c. in materia colpa medica non connotati da responsabilità.

**

Il **personale di cancelleria** addetto alla sezione, al quale di recente si sono aggiunti due funzionari giudiziari di nuovissima nomina (ma uno dei funzionari già in servizio probabilmente lascerà la sezione), è impegnato prevalentemente nella cura dei ruoli dei magistrati e nell'assistenza ai medesimi ma si occupa anche di servizi che non sono strettamente legati all'attività del magistrato stesso, dai quali non può essere distolto. Di conseguenza, nessuno è stato allo stato assegnato in via esclusiva all'ufficio del processo.

**

I giudici della sezione utilizzano ordinariamente il processo civile telematico per la verbalizzazione in udienza e per il deposito telematico dei provvedimenti, con diverse modalità e intensità di uso. Utilizzano, in particolare, le funzioni di condivisione dei fascicoli consentendo al sottoscritto il deposito telematico, previa controfirma, i provvedimenti collegiali

Largo uso viene fatto della trattazione scritta dei processi che con l'utilizzo del PCT consente di alleggerire il carico delle udienze concentrando in presenza in queste ultime le cause per le quali è necessario sentire direttamente le parti ed effettuare attività istruttoria.

AREA LOCAZIONI E AGRARIA - SEZIONE NONA

Le pendenze complessive sezionali nel periodo in disamina hanno subito una consistente riduzione, passando dai complessivi 3469 procedimenti iniziali ai 2801 finali, risultato ascrivibile al lodevole impegno di tutti i Magistrati della sezione alla quale è stata assicurata la copertura integrale con togati e con l'utilizzo dei GOT solo in sostituzione dei primi.

Da rimarcare, altresì, il più che soddisfacente risultato conseguito **nello "smaltimento" delle cause ultratriennali, complessivamente diminuite da 373 a 302 con una diminuzione del 10,52%**, percentuale di smaltimento che verosimilmente andrà ad aumentare grazie al sempre più proficuo apporto al lavoro giuridizionale (oltre che amministrativo) degli addetti all'UPP assegnati in numero di sette alla IX sezione civile solo a partire dalla metà del marzo 2022.

Merita inoltre di essere segnalato il dato assai significativo rappresentato da un **indice di ricambio** pari al 140,63% per il solo contenzioso civile ordinario e complessivo sezionale del **116,95%** con un incremento notevole rispetto a quello – ancora negativo – del **98,21%** evidenziato nella precedente relazione sezionale del 2021, a conferma della consistente produttività dei Magistrati in servizio presso la IX sezione civile fortemente motivati all'attuazione del programma di gestione del corrente anno.

L'indice di smaltimento complessivo sezionale (inteso come il rapporto percentuale tra il numero dei procedimenti definiti nell'anno e il numero dei procedimenti sopravvenuti nel medesimo periodo + quelli pendenti all'inizio del periodo in osservazione) è **risultato pari al 62,19%** anch'esso in lieve aumento rispetto al 2021, dato incoraggiante, ma da incrementare ai fini del raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati dal PNRR in termini di abbattimento della durata media dei procedimenti e dello smaltimento di quelli triennali.

L'utilizzo dei GOT nel periodo in esame è stato frequente, ma limitato alla sola sostituzione per singole udienze di magistrati in congedo per malattia o assentatisi per altra causa, sostituzione adottata quasi di *default* allo scopo di evitare rinvii di udienze, altrimenti non gestibili

e foriere di pericolosi assembramenti per il cumulo delle numerosissime procedure di sfratto (da trattare necessariamente in presenza) che ne sarebbe derivato.

L'apporto produttivo dei GOT è stato conseguenzialmente di scarsa consistenza pari – per il contenzioso civile ordinario – ad appena 11 definizioni complessive, percentualmente quasi irrisorio rispetto alla consistentissima definizione assicurata dai Magistrati togati pari a 1.588 procedure di contenzioso ordinario da ripartire su 7 unità (con una definizione *pro capite* pari a ben 226 di soli procedimenti ordinari).

Da segnalare ancora, con riferimento all'area generica (responsabilità extracontrattuale), la continua proliferazione dei procedimenti di secondo grado. I procedimenti sommari di cognizione di cui agli artt. 702 *bis* e ss. gg. cpc, rimangono, invece, in numero percentualmente ridotto.

Per quanto concerne **i riflessi sull'attività giudiziaria della pandemia da Covid-19 e l'applicazione della normativa emergenziale dettata per assicurare la continuità del "servizio giustizia"**, devesi in primo luogo evidenziare che le misure di sicurezza adottate in sezione per prevenire la formazione di pericolosi assembramenti riconnessi alle consistenti presenze fisiche di parti ed avvocati, accessi d'altro canto inevitabili stante la peculiare competenza tabellare della sezione (procedure di sfratti, peraltro ulteriormente incrementate a seguito della crisi economica causata dalle chiusure di molte attività commerciali), hanno consentito il regolare espletamento dell'attività giudiziaria. Decisiva a tal riguardo è stata in ogni caso **la gestione in forma "cartolare"** della stragrande maggioranza delle udienze relative agli altri procedimenti in carico, costantemente adottata da tutti i magistrati della sezione, modalità che ha consentito la trattazione effettiva e la definizione di moltissime controversie come in precedenza rilevato.

Il procedimento telematico trova da tempo piena attuazione in sezione con riferimento al deposito di provvedimenti giudiziari ed alla redazione dei verbali di udienza che costituiscono ormai la regola. Inoltre merita di essere segnalata la integrale "dematerializzazione" di tutte le procedure di sfratto sin dal momento della iscrizione a ruolo con la conseguente formazione di un fascicolo d'ufficio "cartaceo" solo nel caso di costituzione in giudizio della parte intimata alla prima udienza.

Continuano, peraltro, ad essere piuttosto frequenti le interruzioni e soprattutto i rallentamenti del servizio che talora precludono il deposito dei provvedimenti ed in genere l'utilizzo della *consolle* o che, comunque, ritardano l'attività impegnando i giudici in numerosi tentativi di deposito prima che tale attività sia portata a termine con successo.

Tutti i magistrati dispongono di computer portatili e/o fissi e quasi tutti i provvedimenti, anche istruttori, sono depositati telematicamente. Anche i verbali di udienza vengono redatti telematicamente, fatti salvi malfunzionamenti telematici.

Per quanto concerne le misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR sia in termini di abbattimento della durata media dei procedimenti che di smaltimento dell'arretrato ultratriennale, fondamentale sarà l'apporto degli addetti all'UPP che – per quanto concerne il periodo in disamina – è stato ancora alquanto ridotto poiché assegnati in sezione solo verso la metà di marzo 2022. Inoltre va rimarcato che i Magistrati della sezione, coordinati dallo scrivente, hanno curato, a turno, sino a tutto giugno 2022, una formazione teorica-pratica almeno settimanale dei medesimi per assicurare un più proficuo inserimento degli stessi nel quotidiano lavoro giudiziario; dal canto suo il Direttore Amministrativo si è preoccupato di organizzare incontri con gli addetti dall'UPP per consentire loro un'efficace collaborazione anche sul piano amministrativo.

Per quanto concerne l'aspetto più strettamente organizzativo, i sette addetti all'UPP assegnati alla IX sezione civile sono stati destinati ciascuno alla collaborazione in maniera continuativa con un singolo giudice in un rapporto di 1 a 1, salvo scambi o sostituzioni se necessari.

In base agli ordini di servizio varati, ciascun addetto si è occupato, sinora solo parzialmente stante il tempo impegnato per la indispensabile formazione preliminare curata dai Magistrati e dal personale amministrativo:

- della predisposizione dei ruoli di udienza e della lavorazione al SICID dei provvedimenti telematici adottati dal Magistrato assegnatario;
- del servizio di monitoraggio sull'andamento dei flussi statistici del singolo Magistrato curandone la trasmissione al Presidente di sezione per il supporto alle attività di coordinamento sezionale e di verifica del rispetto degli obiettivi del programma di gestione;
- dell'attività di supporto alla raccolta di indirizzi giurisprudenziali della sezione in vista della costruzione di banca dati di merito informatizzata;
- della cd. bollinatura delle cause ultratriennali a partire dalle più antiche, verificando lo stato del processo e redigendo una scheda riassuntiva;
- della verifica, riguardo alle controversie di nuova assegnazione, della priorità del singolo affare, nonché della regolare costituzione delle parti, del controllo delle notifiche, del controllo della pendenza di istanze o richieste;
- della redazione di bozze di provvedimenti semplici, come di ordinanze di convalide di sfratto, e/o di parti di motivazione semplici e/o seriali;
- dell'esame dei ricorsi monitori;
- della esecuzione dei necessari adempimenti in caso di rinvio di ufficio dell'udienza per assenza del giudice per ferie e/o per malattia.
- della predisposizione dei decreti di trattazione scritta.

Quanto al personale amministrativo, va segnalato che l'**organico** è ancora **carente** rispetto al numero dei procedimenti in carico alla sezione, anche a seguito del collocamento in quiescenza del CAS Antonio Noviello e del congedo per maternità della dott.ssa Rossi, e, soprattutto, al numero di provvedimenti telematici da gestire (si pensi solo a tutti i titoli esecutivi – convalide di sfratto e decreti ingiuntivi ex art. 664 c.p.c. – quotidianamente emanati dai Magistrati). Insufficiente è il numero degli addetti tenuto conto del numero dei giudici, del numero delle udienze settimanali, delle sentenze e delle ordinanze emesse, di tutti i numerosissimi adempimenti che la cancelleria è tenuta ad eseguire.

Tali carenze risultano ancor più gravi se si considera l'incremento dell'attività di cancelleria determinato dai numerosi adempimenti richiesti in applicazione dei richiamati provvedimenti emergenziali (comunicazioni di cancelleria, ricezione di atti, adempimenti legati alla trattazione scritta delle udienze, etc). Va segnalato, comunque, che il personale di cancelleria, pur nella difficoltà del momento, si è adoperato per garantire la continuità dei servizi e la regolare esecuzione degli adempimenti.

AREA CONTROVERSIE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - SEZIONE DECIMA

Per l'anno 2022 vanno sostanzialmente confermate le circostanze evidenziate nella relazione sezionale dello scorso anno.

Alla Decima Sezione è assegnata una quota del cd. contenzioso generico, nonché la totalità delle cause che coinvolgono l'attività della P.A. nei suoi aspetti pubblicistici ed amministrativi, sulle quali pare opportuno svolgere qualche rilievo.

Sotto il profilo sostanziale, il contenzioso con la P.A. è costituito, in gran parte, da cause che hanno ad oggetto pretese creditorie nei confronti degli enti pubblici (ivi comprese le ASL), pretese che trovano fondamento nel ritardato pagamento dei corrispettivi contrattuali spettanti per l'esecuzione delle relative prestazioni, specie nei settori della sanità e dei lavori pubblici. Alla base, quindi, vi è la situazione di grave inefficienza dell'apparato amministrativo, incapace di rispettare normalmente i termini di pagamento fissati dalla legge o dalla fonte negoziale, anche per le condizioni di difficoltà economica in cui si trovano notoriamente gli enti pubblici. Molte di queste cause risultano di eccezionale rilevanza economica (in particolare appalti pubblici, finanziamenti ed espropriazioni), non di rado superiore al milione di euro.

Per il resto, un parte considerevole del contenzioso è rappresentato dalle opposizioni a sanzioni amministrative ed alle ingiunzioni per occupazione illecita di suolo pubblico, sia in primo grado che in appello. L'incremento dei provvedimenti sanzionatori opposti rappresenta la evidente conseguenza della maggiore attenzione che gli organi amministrativi rivolgono alla

repressione delle molteplici condotte illecite che sono particolarmente diffuse nella vita sociale, rispetto alle quali le istituzioni stanno manifestando una crescente sensibilità e, quindi, minore tolleranza. Si pensi, ad esempio, alle violazioni in tema di trasporto dei rifiuti, lavoro al nero, rispetto dell'ambiente, della normativa sui limiti acustici, che incidono sui diritti e sulle condizioni di vita individuali e sociali in misura rilevante per la collettività, al di là del valore economico delle somme ingiunte dalla P.A.

Un settore di cause divenuto alquanto numeroso è, altresì, quello avente ad oggetto i provvedimenti di revoca dei finanziamenti pubblici, di origine comunitaria, che vengono adottati dalla Regione Campania talvolta sulla base di motivi piuttosto formalistici, più spesso a causa degli inadempimenti posti in essere dal privato beneficiario della sovvenzione.

Poche, invece, sono le cause in materia di espropriazione, e ciò sia per il trasferimento – determinato da interventi normativi o da soluzioni ermeneutiche innovative della Suprema Corte – di una parte considerevole della competenza giurisdizionale in materia al giudice amministrativo ed alla Corte di Appello in unico grado, sia per le limitate risorse economiche a disposizione degli enti pubblici che hanno comportato una sensibile diminuzione dello strumento ablativo per l'attuazione di opere pubbliche.

Le cause da mancato o ritardato adempimento della normativa comunitaria da parte dello Stato Italiano sono quasi interamente rappresentate dalla omessa o ritardata attuazione delle direttive CEE che prevedevano “una adeguata remunerazione” per i medici iscritti a un corso di specializzazione (cd. medici specializzandi).

Sotto il profilo procedurale, le cause di contenzioso amministrativo sono caratterizzate da un istruttoria di natura essenzialmente documentale, finendo in gran parte per essere decise sulla base degli atti esibiti dalle parti ovvero, come ad es. nelle procedure di appalti pubblici, a seguito di una consulenza tecnica d'ufficio che si presenta alquanto laboriosa e delicata.

Il ricorso alla tutela cautelare si esplica soprattutto attraverso la costante presentazione delle istanze di sospensione della provvisoria esecutività dei provvedimenti amministrativi impugnati, quindi secondo lo schema di cui all'art. 5 D.Lgs. n. 150/2011, il che contribuisce ad aggravare ulteriormente il carico di lavoro della sezione.

Relativamente all'esito dei giudizi, mentre le pretese creditorie nei confronti della parte pubblica – come quelle inerenti agli appalti pubblici – vengono più spesso accolte (anche se parzialmente), per converso le cause di opposizione ai provvedimenti sanzionatori della P.A. sono respinte in numero ampiamente superiore alla metà.

**

Dai dati forniti dall'Ufficio Innovazione in relazione alle pendenze della sezione ed al rendimento quantitativo e qualitativo dell'attività svolta nell'ultimo anno, si ritiene opportuno estrapolare il seguente prospetto sintetico che risulta utile per l'analisi richiesta ai fini in esame:

CAUSE	1 LUGLIO 2021	30 GIUGNO 2021
PENDENTI	4.118	3.696
ULTRATRIENNALI	1.957	1.517

Dall'esame di tali dati, allora, emerge che nella sezione il saldo finale è stato positivo, nel senso che il numero delle cause definite è superiore a quello delle cause pervenute, gli indici di smaltimento e di ricambio sono positivi (rispettivamente 33,70% e 129,67%) ed anche il numero di definizione di cause ultratriennali risulta certamente soddisfacente, evidenziandosi un significativo abbattimento di tali procedimenti ultratriennali (v. sopra). E ciò grazie ad un notevole sforzo ed una elevata produttività da parte dei giudici togati ma anche di quelli onorari, che hanno intensificato il loro impegno allo scopo di raggiungere l'obiettivo prioritario di definire il contenzioso più risalente nel tempo.

Ferma la nota impasse generata in passato dal fenomeno pandemico, si precisa che, dopo la ripresa delle attività processuali, lo svolgimento delle cause è avvenuta generalmente con trattazione scritta, e ciò anche in ragione della natura prevalentemente documentale delle cause trattate in sezione.

Nel complesso, può dirsi che l'emergenza Covid ha inciso in modo negativo essenzialmente nel periodo del cd. lockdown, a causa del rinvio in blocco delle cause, ed ha quindi comportato, di conseguenza, un significativo ritardo nella trattazione e nella definizione dei processi.

Nel periodo successivo di ripresa dell'attività, invece, la trattazione delle cause si è svolta in modo sostanzialmente regolare.

L'unica ineliminabile e gravosa difficoltà è invece data dalla complessa faticosità, anche fisica, di leggere a video i fascicoli telematici, in particolare quelli, come ad es. gli appalti, composti da un numero notevole di documenti e caratterizzati da atti difensivi spesso di una lunghezza superiore alle cento pagine.

UTILIZZO DEI G.O.P.

Le udienze dei giudici onorari in servizio presso la decima sezione civile sono state ridotte a seguito dei provvedimenti n. 135/2018 e n. 210/2020 adottati dalla Presidenza su richiesta del precedente presidente di sezione.

L'utilizzo dei giudici onorari continua, comunque, ad essere necessario al fine di definire i numerosi procedimenti ultratriennali, in particolare quelli ereditati dalle ex sezioni distaccate che sono stati all'epoca assegnati alla sezione, e tenuto conto della successiva prolungata vacanza di un ruolo. Si deve dare atto del positivo contributo fornito dai GOP nello smaltimento dell'arretrato, avendo esse definito 169 procedimenti.

Al fine di agevolare il lavoro dei giudici della sezione (anche onorari), si favorirà, mediante riunioni ex art. 47 O.G., il costante confronto sulle questioni comuni che di volta in volta si presentano nelle cause assegnate alla sezione, così da favorire la ricerca di un orientamento comune e condiviso.

AREA CONTRATTUALE - SEZIONI UNDICESIMA E DODICESIMA

Sezione undicesima

L'organico della sezione XI è dato da: 1 Presidente, 6 togati, e 5 Got (2 dei quali assegnatari di ruoli autonomi); l'organico, con riferimento al periodo in esame, risulta completamente "coperto" sino a maggio quando il Presidente è andato in pensione ed 1 togato è stato trasferito; un'assenza per malattia per tre mesi circa ha comportato un sia pur piccolo decremento della produttività della sezione.

Alla sezione XI, – deputata alla trattazione della materia (in senso lato) contrattuale –, nel periodo 1/7/2021-30/6/2022 risultano iscritti (tra proc. ordinari, proc. a cognizione sommaria, cautelari e d.i.) ben **2965** procedimenti con una *diminuzione*, rispetto all'omologo immediatamente antecedente periodo, del 13% circa (3500); nel periodo suddetto sono stati definiti n. **3342** procedimenti, con una *lieve flessione delle definizioni*, rispetto all'omologo periodo immediatamente antecedente, del 5% circa (3513); risultano pendenti finali al Sicid al 30/6/2022 n. 3319 procedimenti con una *diminuzione del 12% circa* rispetto all'omologa data dell'anno precedente (3674).

La *diminuzione delle iscrizioni* rispetto all'omologo periodo precedente è imputabile alla circostanza che nell'anno precedente la ripresa delle attività giudiziarie, dopo la sospensione dovuta all'epidemia, vi era stato, ovviamente, un aumento delle iscrizioni corrispondente alla riduzione avutasi durante la pandemia.

Va poi notato come le definizioni della sezione, pur registranti una flessione rispetto all'omologo periodo antecedente, hanno comunque ridotto le pendenze finali di ben 377 procedimenti.

Nell'ambito delle definizioni va sottolineato come siano stati **definiti n. 3201 procedimenti dai togati e n. 141 dai Got** i quali ultimi (2 di loro hanno ruoli autonomi, mentre gli altri 3 sostituiscono i togati assenti o impediti) mostrano purtroppo oggettive difficoltà a raggiungere

un obiettivo produttivo che si avvicini quantomeno ad 1/3 di quello dei togati.

Va, in ogni caso, segnalata la *riduzione* nella misura del **-8,13%** dei procedimenti *ultratriennali* pari a n. **718** procedimenti alla data del 30.6.22 (e pari invece a n. 845 alla data iniziale dell'1.7.2021).

Quanto all'organico della Cancelleria – nominalmente composto da 8 risorse: 1 Cancelliere, 2 Funzionari, 3 Assistenti, 1 Operatore applicazione, 1 Commesso – esso risulta *scoperto* del posto di 1 Cancelliere, di 1 Operatore, e di 1 Commesso per cui, su 8 unità, soltanto 5 sono effettive.

Sezione Dodicesima

L'organico della sezione XII è dato da: 1 Presidente, 6 togati, e 6 Got (4 dei quali assegnatari di ruoli autonomi); l'organico, con riferimento al periodo in esame, risulta completamente "coperto" ancorchè 2 togati siano fruitori dei benefici di cui alla cd. L. 104 con conseguente riverbero sulla produttività della sezione (basti pensare che uno dei suddetti togati fruitori dei citati benefici gode di una sostanziosa esenzione – pari ad oltre il 75% – dall'assegnazione dei procedimenti di nuova iscrizione)

Alla sezione XII, – deputata alla trattazione della materia (in senso lato) contrattuale –, nel periodo 1/7/2021-30/6/2022 risultano iscritti (tra proc.ordinari, proc. a cognizione sommaria, cautelari e d.i.) ben **2939** procedimenti con una *diminuzione*, rispetto all'omologo immediatamente antecedente periodo, del 13% circa (3470); nel periodo suddetto sono stati definiti n. **3326** procedimenti, con una *lieve flessione delle definizioni*, rispetto all'omologo periodo immediatamente antecedente, del 5% circa (3497); e risultano pendenti finali al Sicid al 30/6/2022 n. 4277 procedimenti con una *diminuzione del 12% circa* rispetto all'omologa data dell'anno precedente (4644).

Il suesposto quadro evidenzia, da un lato, come la *diminuzione delle iscrizioni* rispetto all'omologo periodo antecedente sia, a parere della sottoscritta, imputabile alla circostanza che nell'anno antecedente la ripresa delle attività giudiziarie dopo la sospensione dovuto al Covid 19 aveva comportato un surplus di iscrizioni invero contrattesi durante la pandemia; dall'altro, come le definizioni della sezione, pur registranti una flessione rispetto all'omologo periodo antecedente, hanno comunque contrastato la lievitazione delle pendenze finali, ridottesi invero di ben 368 procedimenti.

Nell'ambito delle definizioni va rimarcato come siano stati **definiti n. 3076 procedimenti dai togati e n.250 dai Got** i quali ultimi (4 di loro hanno ruoli autonomi, mentre gli altri 2 affiancano i togati fruitori dei benefici della L. cd. 104) mostrano purtroppo oggettive difficoltà a raggiungere un target produttivo che si avvicini quantomeno ad 1/3 di quello dei togati.

Va in ogni caso segnalata la *riduzione* nella misura del **-4,73%** dei procedimenti *ultratriennali* pari a n. **1148** procedimenti alla data del 30.6.22 (e pari invece a n.1262 alla data iniziale dell'1.7.2021).

Quanto all'organico della Cancelleria – nominalmente composto da 8 risorse: 1 Dirigente, 1 Funzionario, 1 Cancelliere, 3 Assistenti, 1 Operatore, 1 Commesso – esso risulta *scoperto* del posto di 1 Cancelliere, di 1 Operatore (applicato sin dal 2015 in Corte di appello), e di 1 Commesso (in pensione da settembre 2021) di guisa che, su 8 unità, soltanto 5 sono effettive.

Area contrattuale – osservazioni comuni

Va posto in luce l'elevato numero di iscrizioni di procedimenti per il pagamento degli onorari degli avvocati, sia in primo grado che in grado di appello – attribuiti in via esclusiva all'area contrattuale -, in costante crescita.

Merita segnalare, in relazione alla applicazione della normativa volta a fronteggiare l'emergenza Covid 19, come la gestione cartolare del processo assai spesso è risultata non rispettosa da parte del Foro dei principi di sinteticità voluti dalla normativa medesima, ciò in totale contrasto con le esigenze di una giustizia celere e spedita sempre più sollecitata dalla Unione Europea, viepiù essendo in concreto a priori precluso al giudice (dalla detta normativa pro-

cessuale emergenziale) ogni potere immediato di contenimento pur sempre nel rispetto della dialettica processuale.

Con riferimento alle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, in particolare quanto alla riduzione della durata dei procedimenti ed al funzionamento dell'Ufficio per il Processo, e con specifico riguardo *alla giurisdizione*, gli Addetti curano lo studio dei processi più vetusti approntando le bozze di motivazione previo confronto con il magistrato ed approfondimenti giurisprudenziale, provvedendo altresì all'anticipazione dell'udienza definitiva spesso tenuta ai sensi dell'art. 281 sexies cpc ovvero ai sensi dell'art. 185 bis cpc; essi inoltre curano l'esame dei ricorsi per decreto ingiuntivo relazionando al magistrato, e coadiuvano quest'ultimo nell'espletamento di attività giurisdizionali minori che comunque implicano il dispendio di tempi, così favorendo il magistrato che, sgravato da incombenze minori, può dedicarsi allo smaltimento di questioni più complesse.

Sotto il profilo *amministrativo* gli Addetti vengono "gestiti" dal Responsabile della Cancelleria per l'espletamento degli adempimenti post udienza e per le "lavorazioni" meno impegnative dei fascicoli (scarico atti di parte, scansione atti cartacei dei fascicoli più vetusti, primo controllo del C.U. etc..).

Quanto all'utilizzo degli strumenti informatici – pur reso difficoltoso dalle frequentissime interruzioni dovute alle modifiche e agli aggiornamenti dei sistemi in sede centrale – esso avviene in sezione in maniera regolare sia da parte dei magistrati (verbalizzazioni, depositi provvedimenti, fissazioni d'udienza etc...) che se ne avvalgono in forma pressoché totale, sia da parte della cancelleria che ha dimostrato esperienza e competenza. Non altrettanto può dirsi, purtroppo, della maggior parte dei Got.

SEZIONE DISTACCATA DI ISCHIA (settore civile)

Pianta organica dei magistrati

In base alle vigenti tabelle, al settore civile sono assegnati tutti gli affari civili di contenzioso ordinario, esecuzioni mobiliari e volontaria giurisdizione, sui quali il tribunale giudica in composizione monocratica, quando il luogo in ragione del quale è determinata la competenza per territorio rientra nella circoscrizione della sezione medesima.

È prevista la presenza di tre magistrati togati ma attualmente vi sono impegnate unicamente la dott.ssa Rosamaria Ragosta, nominata magistrato coordinatore della sezione con decreto n. 270/2022 del 27.07.2022, e la dott.ssa Barbara Di Tonto, magistrato della IX sezione civile di questo Tribunale, assegnata, in via temporanea, a far data da 23.09.2022, per 90 giorni, prorogabili, per altri 90.

Sono assegnati due GOP, la dott.ssa Maria Pia De Riso, alla quale è assegnato parte del ruolo su cui è subentrata la dott.ssa Barbara Di Tonto, e la dott.ssa Olimpia Criscuolo, alla quale sono assegnate tutte le procedure di esecuzione mobiliare per crediti di valore inferiore a 30.000,00 euro ed un ruolo di contenzioso civile c.d. ad esaurimento, composto da cause già assegnate ai magistrati togati e scardinate secondo i criteri stabiliti dal Presidente del Tribunale nel decreto n. 22/19 del 29.1.2019.

Riferimenti statistici

In totale, nel periodo dall'1.7.2021 al 30.6.2022, sono stati iscritti:

n. 349 procedimenti civili ordinari, definiti n. 314, con una pendenza di n.1850 giudizi (di cui 1156 ultra triennali) contro i 1815 pendenti all'inizio del periodo;

n. 159 decreti ingiuntivi, definiti n. 184, con una pendenza di n. 46 decreti contro i 71 pendenti all'inizio del periodo;

n. 6 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare, definiti n. 1, con una pendenza di n. 10 procedimento contro i 5 pendenti all'inizio del periodo;

n. 143 procedimenti speciali (esclusi ATP e decreti ingiuntivi), definiti n. 133, con una pendenza di n. 194 procedimento contro i 182 pendenti all'inizio del periodo;

n. 92 fra tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, eredità giacenti, definite n.70, con

una pendenza di 376 procedure contro i 354 pendenti all'inizio del periodo;

n. 4 procedure di volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone, definite n.3, con una pendenza di 12 procedure contro le 17 pendenti all'inizio del periodo;

n. 1506 procedure di esecuzione mobiliare, definite n. 2189, con una pendenza di n.3925 procedure contro le n.4608 pendenti all'inizio del periodo.

In sintesi per il settore civile, in ordine al contenzioso ordinario, cautelare e possessorio nonché in ordine alla volontaria giurisdizione, si registra un lieve aumento dei procedimenti pendenti al giugno del 2022 rispetto al giugno del 2021, mentre un calo dei procedimenti pendenti rispetto al medesimo periodo dello scorso anno si registra in ordine alle procedure esecutive mobiliari anche se il numero delle pendenze resta molto elevato.

Va segnalato che il numero dei fascicoli, attualmente pendente sui due ruoli, quello del magistrato coordinatore e quello diviso tra il GOP dott.ssa Maria Pia De Riso e la dott.ssa Barbara Di Tonto, è molto elevato, e di difficilissima gestione considerato che non vi è alcuna specializzazione in ordine alle materie del contenzioso ordinario, che vengono trattate tutte dal medesimo magistrato, unitamente a tutti i procedimenti di natura cautelare e possessoria che richiedono una sollecita definizione per la natura urgente del procedimento; a tanto si aggiunge la necessità di provvedere alla gestione di tutte le procedure di volontaria giurisdizione che, talvolta implicano accessi domiciliari ed urgenza nell'adozione dei relativi provvedimenti.

L'elevata mole dei procedimenti pendenti e di nuova iscrizione, l'eterogeneità delle materie trattate e la necessità di far fronte ad un numero considerevole di giudizi cautelari e possessori è causa della dilatazione dei tempi di definizione di dei procedimenti di contenzioso ordinario, essendo ancora molti i giudizi ultra triennali, ultra quinquennali ed ultra decennali.

Pianta organica del personale di cancelleria

La pianta organica della cancelleria è composta da undici unità complessive ma attualmente al settore civile vi è la direttrice dell'ufficio di cancelleria, dott.ssa Annamaria Conte, ed il cancelliere esperto Raffaele Conte.

L'attività di cancelleria del settore civile è implementata dal personale in servizio presso l'ufficio Ruolo Civile della sede contrale, presso la quale si provvede altresì alla ricezione alla pubblicazione degli atti e dei provvedimenti telematici mentre le attività informatiche relative alla gestione delle numerose esecuzioni mobiliari della sezione sono invece efficientemente svolte, presso la sede centrale, dall'assistente giudiziario dott.ssa Maria Beatrice Antonucci e sul punto non si segnalano criticità.

Giova segnalare che la evidente la carenza di organico si ripercuote sull'efficienza dell'organizzazione dell'ufficio di cancelleria anche se allo stato un notevole e diligente contributo, nel tempestivo svolgimento dei compiti connessi all'ufficio, è svolto dal assistente giudiziario Raffaele Conte con accollo di mansioni anche in orario extra lavorativo e notevole supporto alle attività del magistrato per lo svolgimento delle udienze da remoto.

In applicazione della normativa emergenziale finalizzata al contenimento del contagio da Covid - 19, la coordinatrice della sezione, i GOP ed attualmente la dott.ssa Barbara Di Tonto hanno ampiamente utilizzato, nei limiti consentiti dalla legge, lo strumento della udienza c.d. cartolare, ovverosia sostituita dallo scambio di note scritte fra le parti, inoltre, è applicata dalla dott.ssa Barbara Di Tonto, la celebrazione dell'udienza in videoconferenza, attraverso appositi applicativi informatici.

Né l'una né l'altra di tali misure hanno inciso negativamente sulla produttività della sezione, pur essendosi verificati occasionali disguidi, originati dalla intempestiva lavorazione delle note di parte ad opera della cancelleria.

Al fine di prevenire la diffusione del contagio, la cancelleria ha inoltre disposto che l'accesso alla medesima da parte del pubblico avvenga solo previo appuntamento.

SETTORE LAVORO

MAGISTRATI

Le tre Sezioni in cui è suddiviso il Settore Lavoro non presentano significative differenziazioni. L'assegnazione degli affari, infatti, avviene con sistema automatico tra tutti i Giudici ed anche la composizione numerica – sono tabellarmente assegnati a ciascuna sezione 14 Giudici – garantisce la piena omogeneità.

Attualmente, su una pianta organica di 42 giudici ne sono in servizio soltanto 36 con una copertura di 6 unità pari al 14 %, oltre alla vacanza di un posto di presidente di sezione sui tre in organico (dott. Landi in quiescenza dal 1 gennaio 2022, dott.ssa Gaudio trasferita su domanda a far data da luglio 2022, Dott. Gambardella applicato in Corte di Appello dal 15 maggio al 15 novembre, dott.ssa Dell'Erario in congedo straordinario da luglio 2021 al 2 ottobre 2022).

Di fatto, però, il grado di copertura è ancora più rilevante in considerazione dei parziali esoneri dalle assegnazioni di cui usufruiscono 9 magistrati che, di fatto, incrementano la copertura di organico di ulteriori 3,5 unità determinando una copertura effettiva di 9,5 unità pari ad una percentuale del 23%.

Tabellarmente è prevista: una riduzione del 50% per i due magistrati componenti del Consiglio Giudiziario e per il magistrato Referente Distrettuale per l'informatica del settore civile; del 25% per il Magrif e il referente per la formazione decentrata; del 50 % per due magistrati del 33% e del 30% per altrettanti giudici per motivi di natura personale.

GIUDICI ONORARI

Tabellarmente il numero dei Giudici Onorari di Pace in organico è di 6 unità, gli effettivi sono 4 con una percentuale di copertura del 33%.

L'utilizzo dei GOP è stato rivolto a funzioni di sostituzione e supplenza sui quattro ruoli scoperti (due vacanti per collocamento in quiescenza e trasferimento ad altro ufficio dei titolari due temporaneamente scoperti per congedo straordinario ed applicazione ad altro ufficio).

In considerazione della peculiarità e complessità della materia del lavoro e della previdenza e dei limiti imposti dalla normativa e dalle circolari vigenti per l'utilizzo dei GOP sono state espressamente previste specifiche limitazioni nella trattazione di alcune tipologie procedimenti che vengono riassegnati sulla base dei criteri automatici tabellarmente previsti ai giudici togati: procedimenti di iscrizione ultratriennale, cautelari, di impugnativa di licenziamento, proposti ai sensi della L. 92/2012 sia nella fase sommaria che nelle forme del giudizio di opposizione; per i procedimenti in materia previdenziale di valore inferiore ad € 15.000, di lavoro di valore inferiore ad € 50.000, aventi ad oggetto il mero pagamento di somme di danaro; per i procedimenti di lavoro aventi anche ad oggetto domande di natura sostitutiva come ad es. l'accertamento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato, la conversione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro ecc.; di impugnativa di licenziamento.

PERSONALE DI CANCELLERIA

Rilevante è il grado di copertura del personale di cancelleria che ha raggiunto una percentuale del 43%, dovuto principalmente ai numerosi pensionamenti del personale e al passaggio ad altre amministrazioni.

Originariamente, l'organico era composto da n. 1 direttore amministrativo con funzioni di coordinatore, n. 14 funzionari, n. 1 cancelliere, 29 assistenti giudiziari, 7 operatori, 3 conducenti di automezzi speciali e 3 ausiliari per un totale 58 unità, e già doveva considerarsi fortemente carente rispetto alla mole di lavoro gravante sulla Sezione.

Invece, fino al mese di agosto 2022 sono stati operativi soltanto 33 elementi: 4 funzionari; 19 assistenti nonché 3 cancellieri, 4 operatori e 2 conducenti di automezzi.

La situazione è, parzialmente, migliorata con l'immissione in servizio di 22 addetti all'ufficio del processo, anche se assegnati in proporzione in misura nettamente inferiore alle altre sezioni del tribunale, e dieci funzionari a decorrere dal mese di settembre 2022. Tale incre-

mento di personale sarà parzialmente vanificato dal pensionamento di altre cinque unità amministrative entro la fine dell'anno, per cui il relativo numero si assesterà a 38 unità con una scopertura del 34%.

Comunque, nonostante tali criticità nell'ambito degli obiettivi assegnati (recupero crediti del CU, lavorazione atti telematici e bonifica del sistema) sono state rispettate le previste tempistiche e garantita una più che soddisfacente qualità dei servizi e ciò per l'assoluto impegno di tutto il personale che si è sempre reso disponibile ad accogliere l'utenza, a sostituire i colleghi assenti con conseguente aggravio dei carichi di lavoro.

ADDETTI ALL'UFFICIO DEL PROCESSO

Gli addetti all'UPP assegnati dal Progetto Organizzativo dell'Ufficio del Processo adottato dal Tribunale di Napoli sono pari a 22 unità. Tale contingente è stato determinato sulla base di un rapporto di un addetto ogni due magistrati, il più basso rispetto alle altre sezioni del Tribunale.

Tale ridotta dotazione è giustificata dal fatto che "la materia del lavoro e quella previdenziale incidono, rispettivamente, per il 2 % e per 1 % sulla composizione complessiva dell'arretrato u.t. mentre il d.t. in tali sezioni, alla data considerata come baseline del 31.12.2019, era di 340 giorni, ben al di sotto, dunque, del d.t. di riferimento quale baseline nazionale (pari a 556 giorni) e non troppo lontano neppure dal traguardo da raggiungere al 30.6,2026".

Gli addetti all'UPP si sono essenzialmente occupati: di assistere i giudici nell'udienza di lavoro, scaricando al mattino dell'udienza gli aggiornamenti dei fascicoli, segnalando le istanze pendenti e le questioni rilevanti; della verbalizzazione in udienze e dello scarico dei relativi fascicoli; del monitoraggio false pendenze; dello studio dei fascicoli, del controllo della pendenza di istanze o richieste e della formulazione di proposte relative alla loro gestione; della redazione di schede riassuntive, in maniera similare allo svolgimento del processo e della predisposizione di atti, anche in minuta, secondo le indicazioni del giudice; di ricerche giurisprudenziali e approfondimento delle questioni con raccolta dei provvedimenti giurisdizionali più significativi, relativi anche a controversie di natura omogenea.

Sono stati abbinati nella misura di un addetto ogni due giudici, così assicurando una collaborazione tendenzialmente stabile, nonché sono stati formati gruppi di lavoro per questioni ripetitive.

UFFICIO DEL PROCESSO E PNRR

Quanto alle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, le sezioni Lavoro del Tribunale di Napoli già si caratterizzano per una durata estremamente contenuta dei procedimenti, con un numero di cause ultratriennali ridottissimo.

Nonostante l'evidenziato grado di scopertura dei giudici, che in alcuni periodi ha raggiunto anche punte del 26%%, le scoperture di personale di cancelleria, il ridottissimo numero di addetti all'U.P.P. assegnati, nonché le ulteriori vacanze via via determinatesi, nel periodo in esame è stato raggiunto il risultato di ridurre le pendenze e non aumentare significativamente il DT, grazie ad un aumento della produttività dei magistrati, ausiliati dai pochi addetti all'UPP assegnati.

Il DT misurato al 30.6.22, sulla scorta dei parametri del PNRR è pari a 0.98 (11727 pendenti e 11941 definiti) con dunque un tempo di definizione medio pari a 358,45 giorni; il precedente DT, misurato al 30.6.21 è pari a 0.90 (12507 pendenti e 13864 definiti) con dunque un tempo di definizione medio pari a 329.27 giorni.

DATI STATISTICI RELATIVI AL PERIODO DAL 1 LUGLIO 2021-AL 30 GIUGNO 2022

Il numero complessivo dei procedimenti iscritti a ruolo (comprensivo anche dei procedimenti non computati ai fini del monitoraggio degli obiettivi previsti dal PNRR) nell'anno di riferimento è stato pari a 22537 con un incremento del 4% rispetto al periodo dal 1 luglio 2020 al 30 giugno 2021, in cui le sopravvenienze erano state pari a 21702.

Nonostante le evidenziate scoperture della pianta organica, che nel corso del periodo in esame si sono ulteriormente aggravate (collocamento in quiescenza di un presidente di sezione, applicazione ad altro ufficio di un magistrato, una astensione per maternità e la concessione di tre esonerazioni dalle assegnazioni nella misura del 50% ed uno del 30%), le pendenze sono state ridotte di 1.889 procedimenti passando da 26.215 a 24.326 con una percentuale di riduzione del 7%.

Il numero dei procedimenti ultratriennali è di 527 pari al 2% delle pendenze totali. La quasi totalità di tali procedimenti è stata iscritta negli anni 2018 e 2019. Il numero dei procedimenti di iscrizione ultraquinquennale è, invece, di sole 7 cause di cui 6 iscritte nel 2017 ed una nel 2016.

L'Indice ricambio è pari a 108,47 mentre l'indice di smaltimento è di 49,91.

REGOLE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER RIDURRE L'ARRETRATO ULTRA TRIENNALE

Il numero estremamente ridotto di procedimenti ultratriennali ha di fatto determinato l'assenza di richieste di relazioni sulla Legge PINTO rispetto agli anni precedenti.

Il notevole abbattimento dell'arretrato, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, oltre all'apporto dell'Ufficio del Processo ancora nella sua fase iniziale, è dovuto ad un insieme di fattori tra i quali vanno annoverati: a) l'accorto sistema di gestione dei ruoli dei giudici assenti o trasferiti con il blocco delle nuove assegnazioni e la sostituzione tanto nella celebrazione delle udienze quanto nella decisione delle cause che ha consentito di evitare del tutto il formarsi di ruoli "congelati"; b) l'impegno profuso dai giudici delle sezioni lavoro anche nella organizzazione dei ruoli e nel controllo capillare, attraverso il SICID, del fenomeno della duplicazione delle cause, molto frequente in materia previdenziale ed assistenziale, ma anche in materia di lavoro; controllo reso possibile dall'uso accorto del sistema informatico che segnala l'esistenza del precedente; c) la adozione di criteri tabellari che consentono ai Presidenti la quotidiana riassegnazione ad un unico Giudice dei procedimenti connotati da serialità e che contrastano il fenomeno del cd "forum shopping" con la riassegnazione del procedimento allo stesso giudice, in caso di precedente estinto per inattività delle parti o definito con pronunce di rito. Fattore sicuramente predominante, però, è la adozione del criterio organizzativo del contenzioso così detto F.I.F.O. – First In First Out – e non di quello LIFO – late in first out – e, dunque, la assoluta priorità di trattazione garantita ai procedimenti più antichi, rinviando opportunamente quelli più recenti, in modo da evitare il superamento dei tre anni di durata e la violazione del canone della ragionevole durata.

GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 E USO DEGLI APPLICATIVI E DEI SISTEMI INFORMATICI

La piena attuazione del PCT presso le Sezioni Lavoro costituisce da anni una realtà consolidata. L'utilizzazione della Consolle del Magistrato, da parte di tutti i giudici delle sezioni lavoro, ha consentito un notevole risparmio per il personale delle cancellerie per quanto riguarda le comunicazioni telematiche dei provvedimenti alle parti.

La generalizzata ed avanzata utilizzazione del PCT presso il settore Lavoro è stata agevolmente attuata in quanto la quasi totalità dei procedimenti pendenti, essendo di recente iscrizione, è stata introdotta in via telematica e l'elevato grado di competenza informatica acquisito da parte dei giudici della Sezione consente il deposito in modalità telematica della quasi totalità degli atti.

Pertanto, senza particolari difficoltà è stato possibile il passaggio alle nuove modalità di trattazione dei procedimenti, introdotte durante l'emergenza epidemiologica, ed in particolare la trattazione scritta. Tale modalità è particolarmente utilizzata per la trattazione dei procedimenti previdenziali e delle cause di lavoro in materia di pubblico impiego che, di norma, non richiedono la presenza delle parti sostanziali e il ricorso alla prova testimoniale e per la trattazione delle cause fissate per la decisione. Inevitabile è, invece, la trattazione in presenza per le cause di lavoro privato che, con maggior frequenza, necessitano dell'interrogatorio delle parti e dell'escussione di testi.

Tale modalità di trattazione ha consentito una drastica riduzione degli accessi agli uffici giudiziari ed ha sostanzialmente incontrato il favore dell'avvocatura confermato anche dalla sporadicità con cui sono state formalizzate richieste di trattazione in presenza.

L'aspetto negativo di tale modalità di trattazione è costituito, però, dall'aumento a dismisura degli atti telematici depositati dalle parti e dai conseguenti ulteriori adempimenti posti a carico delle cancellerie, che hanno aggravato le problematiche dovute alle evidenziate carenze numeriche di personale.

Molto limitato è stato, invece, l'utilizzo della trattazione a distanza tramite collegamento audiovisivo in quanto le parti processuali, cui in base alla normativa vigente era rimessa l'iniziativa di richiedere tale modalità di trattazione, si sono mostrate poco propense a richiedere tale modalità di trattazione verosimilmente a causa dei non infrequenti problemi tecnici che si sono verificati.

Nonostante gli indubbi vantaggi del PCT il suo regolare funzionamento è spesso compromesso da molteplici criticità: continue interruzioni del sistema e frequenti malfunzionamenti, spesso senza neanche congruo preavviso, che compromettono la velocità del processo e minano anche la fiducia delle parti e dei giudici nella possibilità di utilizzazione proficua del mezzo informatico. Insufficiente, altresì, la assistenza tecnica fornita in occasione dei numerosi disservizi che quotidianamente affliggono il lavoro dei giudici.

SETTORE PENALE

1. Analisi flussi

Con riferimento al periodo oggetto della rilevazione richiesta (1.7.21 – 30.6.22), i dati sono stati ricavati dagli elenchi trasmessi dall'ufficio innovazione.

I dati sono i seguenti:

RITO COLLEGALE

Processi sopravvenuti nel periodo n. 707

Processi definiti n. 744 contro 698 dell'anno precedente

Processi pendenti finali n. 1663 contro 1700 dell'anno precedente

RITO MONOCRATICO

Processi sopravvenuti nel periodo n. 10.320 contro n. 12.361 dell'anno precedente

Processi definiti n. 11.503 contro n. 11572 dell'anno precedente

Processi pendenti finali n.34.595 contro n. 35.846 dell'anno precedente

APPELLO GDP

Processi sopravvenuti nel periodo n. 43

Processi definiti n. 69

Processi pendenti finali n. 87

I dati relativi ai procedimenti per appello GdP appaiono icu totalmente inattendibili e per tale motivo non appare opportuno analizzare tali dati ulteriormente.

2. I SINGOLI SETTORI

2.a) SEZIONE DISTACCATA DI ISCHIA (SETTORE PENALE)

Sopravvenuti nel periodo 712

Definiti nel periodo 747

Pendenti nel periodo n.1685 contro i 1720 dell'anno precedente

Per la sezione distaccata di Ischia si sottolinea la diminuzione delle pendenze pur a fronte dell'assenza del magistrato togato, alla quale si sopperisce con continue applicazioni. Tale situazione rende da anni particolarmente complesso il suo funzionamento ed appare auspica-

bile che non venga ulteriormente prorogato il provvedimento di temporaneo ripristino della predetta sezione distaccata insulare, da ultimo avvenuta con il decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, cosiddetto “milleproroghe”.

2.b) DIBATTIMENTO PENALE

Analisi della situazione e Proposte organizzative

Innanzitutto va rilevato che le sezioni penali operano con evidenti difficoltà e che i buoni risultati ottenuti complessivamente, atteso il discreto aumento delle definizioni ed una contestuale leggera diminuzione delle pendenze, sono stati il frutto dell’abnegazione dei magistrati e del personale amministrativo.

Nel periodo in valutazione si è provveduto alla sospensione delle assegnazioni e redistribuzione dei processi già pendenti innanzi al terzo collegio della prima e della terza sezione; in proposito va sottolineato che presso le altre sezioni il terzo collegio non è operativo da parecchi anni a causa delle gravissime scoperture di organico che affliggono il Tribunale di Napoli, delle quali al momento se ne contano 18 tra le 8 sezioni che compongono il dibattimento penale.

La suddetta riorganizzazione e l’attuazione del piano di recupero dell’arretrato collegiale sta dando i suoi frutti, avendo definito, nel periodo, la Prima Sezione 159 processi e la Terza Sezione 146 processi.

Nel rito monocratico si assiste invece a una sostanziale conferma del dato delle definizioni mentre le sopravvenienze sono diminuite così da far leggermente calare il numero dei processi pendenti finali.

Se sulla diminuzione delle sopravvenienze dei processi di tale rito appare avere inciso in maniera decisiva l’istituzione dell’Ufficio SDAS presso la Procura della Repubblica di Napoli che è andato a pieno regime di funzionamento, non tragga in equivoco il dato della conferma numerica delle definizioni di rito monocratico, che appare ottimo. Si tenga infatti conto sia dei piani di recupero del collegiale presso la Prima e la Terza Sezione Penale, con esoneri da diverse udienze monocratiche dei giudici di quelle sezioni, sia delle scoperture di tre ruoli di giudice in altre tre sezioni (Quinta, settima e Undicesima Sezione Penale) da parecchio tempo (oltre le naturali scoperture determinate dai ruoli congelati) che vengono gestiti dai GOP.

Si auspica in vista di una più efficiente organizzazione del settore penale monocratico un utilizzo dei GOP in affiancamento ai magistrati togati, anziché in supplenza, in modo da sgravare i giudici della sezione da tutti i processi ex art. 550 c.p.p. e consentire la rapida trattazione dei processi provenienti da udienza preliminare.

Allo stesso modo, la recente riforma sulla improcedibilità in Appello consiglierebbe di accantonare provvisoriamente i processi per reati commessi dopo l’entrata in vigore della riforma (che godono di un differente regime di prescrizione), per trattare con massima priorità quelli che riguardano reati che non si prescrivano nei prossimi 24 mesi e che non siano stati commessi dopo l’entrata in vigore della riforma.

Dovrebbe sostanzialmente essere ancorato il concetto di priorità a quello di utilità, e fare andare avanti tra le migliaia di processi pendenti quelli che hanno astrattamente la possibilità di essere definiti con sentenze che diverranno esecutive.

Discorso a parte merita l’organizzazione dell’Ufficio del processo e la distribuzione dei relativi funzionari nei vari settori del Tribunale. Va in proposito rilevato che la necessità di conseguire i risultati del disposition time previsti per il PNRR ha trovato una sua prima realizzazione con l’assegnazione al settore penale dibattimentale di n. 38 addetti che potranno contribuire, se correttamente utilizzati, al raggiungimento dei richiesti risultati.

Si riportano, di seguito, le relazioni dei Presidenti delle otto sezioni dibattimentali:

PRIMA SEZIONE PENALE:

Dati statistici- effetti riforme – ricadute emergenze covid – processo telematico –

Con riferimento al periodo oggetto di interesse (1 luglio 2021-30 giugno 2022) va considerato che sino al marzo 2022 sono stati in servizio tre collegi, dal momento che, da tale epoca, la

sezione ha operato con due collegi, a seguito della soppressione del collegio C e di una radicale riorganizzazione interna, che comportando un aumento delle udienze collegiali e un maggiore impiego dei g.o.p nella gestione del rito monocratico, ha inciso, nella parte finale del periodo di interesse, sulla operatività della sezione e dunque sulla valutazione della complessiva produttività.

I dati relativi ai flussi di lavoro sono i seguenti:

Processi collegiali	
processi pendenti alla data del 1° luglio 2021	n. 332
processi sopravvenuti nel periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022	n. 91
processi definiti con sentenza	n. 147
processi pendenti alla data del 30 giugno 2022	n. 264
processi pendenti alla data del 30 giugno 2022 (consolle)	n. 256
Processi monocratici	
processi pendenti alla data del 1° luglio 2021	n. 5898
processi sopravvenuti nel periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022	n. 1477
processi definiti con sentenza	n. 2011
processi pendenti alla data del 30 giugno 2022	n. 5292
processi pendenti alla data del 30 giugno 2022 (consolle)	n. 5268

Quanto all'analisi dei flussi e dei dati indicati si osserva che, quanto al rito collegiale, nonostante un considerevole aumento delle sopravvenienze, vi è stato un incremento di sentenze (da 121 a 147) e una riduzione della pendenza complessiva (da 332 a 264).

Analoga considerazione vale per il rito monocratico. Anche in tale settore si registra un aumento delle sentenze (da 1866 a 2011) ed una riduzione della pendenza (da 5898 a 5292).

I dati statistici vanno dunque valutati positivamente, anche considerando una serie di elementi che non hanno favorito la produttività, quali i perduranti effetti della sospensione dell'attività giudiziaria durante l'emergenza covid con i rinvii che hanno determinato, insieme alle sopravvenienze, un notevole appesantimento dei ruoli, le precarie composizioni dei collegi che si sono stabilizzate solo in tempi recenti con la riorganizzazione della sezione (soppressione di un collegio, riassegnazione del relativo ruolo all'interno della sezione, aumento delle udienze collegiali e affidamento ai giudici togati dei soli procedimenti monocratici provenienti da udienza preliminare) nonché i ruoli, sia collegiali che monocratici, eccessivamente gravati da numerosissimi processi, anche datati, che hanno reso estremamente difficoltosa una utile programmazione dell'attività giudiziaria.

La radicale riorganizzazione della sezione che ha trovato allo stato compiuta esecuzione, unita alla tendenziale stabilità dei collegi ed a un costante impegno lavorativo di tutti i componenti togati come anche dei g.o.p in servizio, consentiranno, salvo variazioni dell'organico, non prevedibili né auspicabili o sopravvenuti impedimenti, una drastica riduzione delle attuali pendenze e la definizione dei processi più risalenti, che costituiscono il principale obiettivo da perseguire nei prossimi mesi. In ogni caso modesto risulta il numero di quelli con imputati detenuti o gravati da misure coercitive di diversa natura, che vengono di regola definiti con celerità.

Le riforme che si susseguono, senza alcun apparente disegno organico, nonostante il dichiarato fine di accelerare i tempi dei processi, non hanno comportato positive ricadute sulla produttività e sulla complessiva efficienza del sistema.

La giurisprudenza consolidata in tema di rinnovazione dell'istruttoria, in caso di mutamento della composizione del collegio, – evento, come noto, molto frequente- ha invece avuto effetti certamente positivi, consentendo di “salvare” la pregressa istruttoria, evitando inutili ripetizioni con conseguente riduzione dei tempi di definizione.

Il processo telematico, dal canto suo, non ha trovato allo stato alcuna concreta applicazione e non pare avere reali prospettive di sviluppo anche per la palese incompatibilità con i meccanismi processuali che caratterizzano la gestione del processo penale e, in particolare, con l'e-

sigenza di garantire un valido ed immediato contraddittorio in sede di formazione della prova.

Pianta organica e personale amministrativo

Quanto al numero di giudici presenti l'attuale organico è composto da sei magistrati che compongono due collegi (collegio A) Presidente dr. Maurizio Conte, giudici dott.ssa Antonia Napoletano Tafuri e il dr. Federico Somma – collegio B) dott.ssa Armonia De Rosa che svolge le funzioni di Presidente e dott.ssa Eliana Franco e dott.ssa Tartaglia Polcini).

Alla sezione risultano stabilmente assegnati alcuni magistrati onorari (dott.ssa Sirabella, dr. Catalano, dott.ssa Falciano, dott.ssa Mammalella, dr. Vastola) che gestiscono, con impegno e dedizione, alcuni ruoli monocratici di giudici non più in servizio presso la sezione nonché, secondo stabili abbinamenti, quelli dei togati, che, in base all'attuale organizzazione interna, celebrano una unica udienza mensile monocratica riservata esclusivamente ai processi provenienti da udienza preliminare e quelli con imputati gravati da misure cautelari.

Allo stato assolutamente eccezionale è il loro ricorso per l'eventuale integrazione dei collegi cui si provvede di regola con i soli giudici togati.

L'organico della cancelleria è attualmente quasi completo e, allo stato, dato l'impegno costantemente profuso e l'esperienza maturata dai nuovi assistenti, non si ravvisano particolari problemi.

I funzionari amministrativi recentemente assegnati alla sezione (ridotti allo stato al numero di quattro) vengono utilizzati per tre giorni settimanali a funzioni di cancelleria, mentre i restanti giorni lavorativi, in coincidenza con quelli in cui si celebrano le udienze, presso i collegi, coadiuvando i giudici in varie attività, secondo quanto previsto con apposito ordine di servizio redatto di concerto con il Dirigente amministrativo.

TERZA SEZIONE PENALE

Nel periodo 1.7.2021-30.6.2022 presso la Sezione erano pendenti al 1° luglio 2021 n. 4.999 processi monocratici, sono sopravvenuti n. 1.652 e ne sono stati definiti n. 1.449, di talchè allo stato pendono n. 5.202 processi.

Nel periodo 1.7.2021-30.6.2022 erano pendenti al 1° luglio 2021 n. 309 processi collegiali, sono sopravvenuti n.107 e ne sono stati definiti n. 136, di talchè allo stato pendono n. 264 processi collegiali;

Nel medesimo periodo 1.7.2021-30.6.2022 erano pendenti al 1° luglio 2021 n. 23 appelli avverso sentenze del Giudice di Pace, sono sopravvenuti n. 6 e ne sono stati definiti n. 9, di talchè allo stato pendono n. 20 appelli.

Avuto riguardo ai tempi di definizione dei processi celebrati con il rito monocratico, mette conto rilevare che possono essere determinati per un terzo in sei mesi e per la restante parte in percentuale sostanzialmente uguale tra i sei mesi e l'anno, tra uno e due anni ed in più di due anni.

La differente quantificazione dei tempi di definizione è agevolmente riconducibile alle difficoltà dei processi, al numero di testi da escutere, la cui presenza spesso non è tempestiva, al carico dei ruoli ed alla necessità – soprattutto in relazione ai processi a citazione diretta – di colmare frequenti lacune e carenze investigative a mezzo degli incumbenti istruttori disposti dalla A.G. ex art. 507 cpp.

Non va sottaciuto, poi, che in pochissimi casi (quantificabili al massimo nel 10% dei fascicoli) i difensori ricorrono ai riti alternativi, che ben potrebbero, se azionati con maggiore frequenza, assicurare una rapida definizione dei processi. Al riguardo è il caso di evidenziare che istituti dal tenore deflattivo, quali la messa alla prova e la particolare tenuità del fatto, si connotano per il modestissimo numero dei casi di applicazione.

Puntualizzato doverosamente che le difficoltà e le limitazioni comunque collegate alla perdurante pandemia hanno una chiara incidenza negativa sui tempi di definizione dei processi, mette conto rilevare che lo scarto in negativo ravvisabile tra i processi monocratici pendenti in Sezione all'inizio del periodo in oggetto e le pendenze finali trova plastica ed evidente giustificazione anche negli intervenuti mutamenti di diversi componenti togati e nella carenza

di organico, tanto da comportare l'attuale ristrutturazione della Terza sezione penale con il congelamento del Coll. A.

Né vanno sottaciute le ricorrenti integrazioni dei Collegi a mezzo GOP e le numerose sopravvenienze, anche di processi collegiali DDA, peraltro non più suscettibili di essere trattati con la partecipazione collegiale dei GOP.

Ulteriori precisazioni si impongono circa il profilo della migliore utilizzazione dei GOP soprattutto nei ruoli monocratici.

Avuto riguardo alla riorganizzazione dell'Ufficio, si è rivelata particolarmente utile l'assegnazione, con ruoli fissi, delle pendenze, ove a citazione diretta, ai GOP: in tal modo appare soddisfatta l'esigenza di un più proficuo utilizzo dei GOP, anche con l'incremento dei compiti e dei ruoli monocratici loro affidati.

A differenza della partecipazione alla composizione dei collegi, peraltro già verificatasi per lassi temporali anche considerevoli, con una innegabile e gravosa ricaduta negativa sui due componenti togati, nell'assegnazione delle sentenze da redigere e dei vari provvedimenti camerali nonché nella delibazione del giudizio di sintesi dei fascicoli processuali, stante anche l'esclusione dei GOP dalla celebrazione delle direttissime non collegiali, l'incremento definitivo dei ruoli monocratici affidati alla trattazione da parte dei GOP integra un profilo operativo utile e funzionale ad un più sistematico e duraturo utilizzo.

QUARTA SEZIONE PENALE

A. Per il periodo 1 luglio 2021 -30 giugno 2022 la Quarta Sezione, al pari della gran parte delle altre sezioni del dibattimento, presenta due punti di criticità: la carenza di organico ed i carichi di lavoro.

A.1. Carenza di risorse, in termini di organico di magistrati e di personale di cancelleria.

L'organico della IV sezione penale è di cinque giudici più il presidente.

Di seguito la composizione dei collegi:

Collegio A: NAPOLETANO dr.ssa Giovanna	Presidente
AMBROSIO dr. Salvatore	Giudice
BARDARI dr. Carlo	Giudice
Collegio B: N.N.	Presidente
N.N.	Giudice
N.N.	Giudice
Collegio C: ALFANO dr.ssa Anna Laura	Presidente
TAGLIALATELA dr.ssa Giuliana	Giudice
MANCINI dr.ssa Ludovica	Giudice

Nel periodo in esame, dal 19 maggio 2021 al 19 novembre 2021 il giudice Carlo Bardari è stato assegnato in supplenza alla sezione GIP/GUP.

La IV Sezione Penale – composta ormai da tempo solo da due collegi A e C – viene da un lungo periodo di instabilità e di incompletezza di organico dovute nell'ordine a: 1) applicazione in Corte d'Appello del giudice assegnato al collegio A dott. Carlo Bardari da marzo a settembre 2019; 2) applicazione in Corte d'Appello del giudice assegnato al collegio C dott.ssa Ludovica Mancini dal 7 gennaio al 7 novembre 2020; 3) trasferimento del Presidente di Sezione dott. ssa Loredana Acierno e naturale periodo successivo di vacanza del posto; 4) assenze legittime dovute, purtroppo, ai necessari periodi di quarantena da Covid; 5) assenza del giudice Bardari assegnato dal mese di maggio al mese di novembre 2021 in supplenza alla Sezione GIP/GUP.

Dette circostanze hanno comportato che negli ultimi tre anni, prima della presa di possesso nelle funzioni di Presidente di sezione della scrivente, avvenuta il 18.2.2021, la Sezione ha operato per lunghi periodi con soli cinque e talvolta quattro giudici.

Nonostante ciò, grazie alla abnegazione al lavoro dei magistrati e del presidente di sezione sul cui ruolo è subentrata la scrivente, la Sezione a costo di evidenti sacrifici, ha definito quanto poteva facendo tutto il possibile per salvaguardare la dignità della funzione.

Quanto ai Giudici Onorari, si rappresenta che sono assegnati alla Quarta Sezione i dottori: Iorio Maria, la quale è subentrata nelle corpose attività delegate alla dott.ssa D'Amato, la quale ultima dal mese di luglio 2021 non svolge più le funzioni di Giudice Onorario, perché vincitrice del concorso per Direttore amministrativo;

Mocerino Domenico

De Filippis Pierfrancesco (al momento non operativo per motivi, prima di applicazione all'ufficio del Giudice di Pace e poi di salute)

Griffo Raffaele (applicato all'ufficio di Giudice di Pace)

Zurolo Gennaro, assegnato alla III Sez con decreto presidenziale n. 21 del 12.1.2021

Quanto all'attività dagli stessi svolta, si può sintetizzare che, con riferimento ai su indicati GOP sono operativi al momento solo la dott.ssa Maria Iorio ed il dott. Domenico Mocerino.

La dott.ssa Maria Iorio ha assunto il ruolo della dott.ssa D'Amato (giovedì e venerdì) ed ha sostituito a turno con il dott. Mocerino nella trattazione delle udienze monocratiche le colleghe del collegio C (martedì e mercoledì) quando, a rotazione, ciascuna di loro è andata ad integrare il coll. A per la celebrazione dei processi che non consentono la presenza del GOP, in sostituzione del giudice Bardari;

il dott. Domenico Mocerino, inoltre, ha integrato nei giorni di martedì e mercoledì il coll.A, sostituendo il dott. Bardari per i processi per cui ciò è possibile, durante il periodo della sua assegnazione.

Per tale motivo il Presidente del Tribunale ha autorizzato la sostituzione del giudice dott. Carlo Bardari nella trattazione delle udienze monocratiche di tutti i giovedì dal 3 giugno 2021 a seguire, sino al rientro in Sezione del dott. Bardari, con il GOP dott. Patrizio Magro, assegnato alla Settima Sezione.

L'impegno dei Giudici onorari nella sezione è stato ed è, dunque, intenso.

In sintesi, l'excurus innanzi riportato intende solo rimarcare e ribadire che la scoperta ormai sistematica delle sezioni dibattimentali necessariamente incide sul carico di lavoro dei giudici ordinari ed onorari, impedendo una sensibile riduzione dell'arretrato.

B. I carichi di lavoro

Nel richiamare le precedenti relazioni ed i dati allegati, va solo evidenziato che, nonostante le su evidenziate vacanze in organico dei giudici togati e dei giudici onorari e nonostante l'emergenza epidemiologica – solo in parte superata e che ha determinato una drastica riduzione del numero dei processi trattati -, è stato raggiunto l'obiettivo di contenere il numero delle pendenze, definendo un numero di processi superiori a quelli sopravvenuti e facendo contemporaneamente fronte alle emergenze dei processi con imputati detenuti ovvero con misure cautelari, fermo l'impegno di esaurimento dei processi più risalenti (che soprattutto sul ruolo collegiale sono particolarmente complessi).

Ad ogni modo, si è puntato ad eliminare diversi fra i processi più annosi e risalenti, i quali esigono generalmente maggiore dispendio di energie processuali; si sono definiti processi con imputati detenuti ed ancora sono in corso di celebrazione processi con imputati avvinti da misure cautelari, cercando di non deflettere dall'attività di smaltimento dei processi monocratici più risalenti.

Le difficoltà maggiormente registrate sono tutte connesse alla instabilità dei collegi con conseguente necessità di reiterate rinnovazioni dell'istruttoria dibattimentale che, sebbene agevolate dall'orientamento espresso dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con la sentenza Bajrami, porta con sé una inevitabile dispersione di energie, costringendo allo studio del medesimo processo un numero di giudici decisamente maggiore del necessario, con inevitabile sensibile rallentamento delle definizioni, specie dei processi più risalenti.

Si segnala il fenomeno dell'esercizio dell'azione penale e conseguente rinvio a giudizio dibattimentale di processi per reati complessi, ma anche molto risalenti nel tempo.

Il dato viene segnalato in quanto è di estremo rilievo e di negativa incidenza sul lavoro del dibattimento collegiale: in estrema sintesi sono giunti processi per reati risalenti nel tempo e

complessi, con una prospettiva di istruttoria articolata e di non breve durata (evincibile dalle cospicue liste testimoniali e richieste di perizia trascrittiva), e, cosa ancor più grave, che rappresenta spesso una duplicazione di attività già in gran parte svolta dinanzi a diversa sezione con riferimento a posizioni probatoriamente connesse, ma giunte in dibattimento in un momento antecedente – si segnala, ad esempio, il processo Alfano + 29 n. 4873 / 2021 R. Dib. a carico di n. 30 imputati del reato di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di una serie di truffe in danno di persone fragili per fatti commessi dal 2015 al 2016.

B.1 Si pongono a confronto i dati dello scorso anno e di quello oggetto della presente relazione.

Dati statistici periodo precedente 1.07.2020- 30.06.2021 - Quarta Sezione Penale

Pendenti	Sopravvenuti	esauriti	pendenti f.p.
Collegio 142	77	90	129
Monocratico 2628	1236	1328	2462

Dati statistici periodo 1.07.2021- 30.06.2022- Quarta Sezione Penale

Pendenti	sopravvenuti	Esauriti	pendenti f.p.
Collegio 127(stat.129)	57	82	102 (stat.104)
Monocratico 2462	1024	1308	2178 (stat.2184)

Dal raffronto dei dati sopra riportati relativi ai due periodi emerge che vi è stato una leggerissima flessione nelle definizioni con riferimento sia ai procedimenti di rito collegiale che a quelli di rito monocratico.

Tuttavia, per il settore collegiale può dirsi che, nonostante le difficoltà sopra richiamate afferenti la instabilità dei collegi, la sezione ha definito un numero di processi (82) maggiore a quello dei sopravvenuti (57), così contribuendo ad un decremento delle pendenze.

Decremento maggiore di quello registrato nel periodo precedente dove a fronte di 77 sopravvenuti erano stati definiti n. 90 processi di rito collegiale, dunque l'indice di smaltimento è migliorato.

Per il settore monocratico il numero dei definiti è sensibilmente superiore a quello dei sopravvenuti (1308 definiti a fronte di 1024 sopravvenuti), la qualcosa consente di apprezzare il rilevante sforzo di definizione, tenuto conto delle difficoltà connesse alle necessarie misure di prevenzione adottate per fronteggiare le esigenze sanitarie e anche nel settore monocratico un decisivo miglioramento dell'indice di smaltimento.

Il numero delle sentenze collegiali 75 e monocratiche 1262 colloca la quarta sezione in linea con gli standard di definizione e in posizione di vertice quanto a produttività nell'ambito del Tribunale.

Va segnalato, nella lettura delle statistiche comparate, che la Quarta Sezione non ha goduto di alcuno sgravio dalle udienze monocratiche con impossibilità di aumentare il numero delle udienze collegiale conseguentemente il numero delle definizioni.

Nel raffronto emerge che se il settore maggiormente in sofferenza, per i carichi, sembra essere quello monocratico, che registra una pendenza di 2184 processi alla data 30.06.2022, non può che sottolinearsi un'elevata sopravvenienza di processi collegiali.

In completa sintonia con quanto prospettato dal Presidente Coordinatore del settore penale dibattimentale, la scrivente ritiene che il carico crescente dei processi di rito collegiale potrà essere aggredito con auspicabile riduzione dei tempi medi di definizione solo garantendo due fattori: 1) stabilità nella composizione dei collegi; 2) aumento del numero delle udienze mensili collegiali, a discapito del numero delle udienze monocratiche che ciascun giudice togato tiene, realizzabile affidando la trattazione dei processi monocratici a citazione diretta ai GOP assegnati alle sezioni.

C. In relazione al punto 1 della nota della Prima Presidenza della Corte Suprema di Cassazione del 27.07.2022, basandosi sulla verifica compiuta con riferimento ai nuovi processi pervenuti in Sezione, anche a seguito di interlocuzione con i colleghi, si conferma un aumento di processi per reati di cui agli artt. 416 bis c.p., 74 e 73 D.P.R. 309/90, con un aumento anche del numero di imputati sottoposti a misura cautelare.

Si rilevano ancora processi, in percentuale in aumento, anche per fatti recenti, che – nelle situazioni di crisi economica – rinvergono fattori di stimolo o di alimento, quali quelli di usura, estorsione e rapina ed, in genere, i reati contro il patrimonio (624-625- 640 c.p.); dal confronto dei ruoli emerge come siano ancora di più in aumento i reati di truffa, anche tramite strumenti telematici (le cc.dd. truffe on line).

Quanto all'incidenza delle riforme che hanno interessato il settore dibattimentale, ne va ribadita la portata estremamente limitata.

Si segnala che quanto all'istituto dell'art. 131 bis c.p.p., lo stesso, almeno per il settore dibattimentale, ha ancora una scarsa incidenza, trend modesto ormai stabile da anni; su tale aspetto, al fine di implementare il ricorso a tale istituto, si potrebbe nuovamente avviare interlocuzione con l'Ufficio di Procura e con l'Ufficio GIP/GUP per l'adozione di criteri condivisi.

Applicazione maggiore, ma sempre molto limitata, riguarda l'istituto della sospensione del processo con messa alla prova (art. 464 bis e segg. c.p.p.), in percentuale comunque modesta, avuto riguardo alla circostanza che la relativa novella è in vigore dal 2014; sull'istituto comunque molto hanno inciso le restrizioni connesse alla pandemia con forte limitazione di disponibilità da parte degli enti pubblici del territorio, i quali, nonostante la vigenza delle Convenzioni stipulate col Tribunale non riescono a predisporre i programmi tempestivamente.

Va ribadito che non hanno dato prova di essere strumento efficace di risparmio di energie processuali le sospensioni del processo per irreperibilità degli imputati ex art. 420 quater e 420 quinquies c.p.p., questo a causa della persistente inefficienza del sistema di ricerche affidato alla polizia giudiziaria, già oberata da tanti compiti.

STRUMENTAZIONE ED ARREDI A DISPOSIZIONE DELLA CANCELLERIA

Il personale dispone di P.C., stampante in rete e Scanner, nonché PEO.

Nel periodo di "emergenza COVID 19", inoltre, sono stati tutti abilitati al Sistema di Notifiche Telematiche.

La quarta sezione che condivide in parte il personale amministrativo con la settima, è stata qualificata "sezione pilota" per lo svolgimento del "lavoro agile" avendo ricevuto in assegnazione pc e scanner insieme alla possibilità di accedere da remoto agli applicativi SICP e TIAP.

La Direttrice dott.ssa Sarnataro è andata in quiescenza e le sue funzioni sono attualmente svolte dal dott. Massimo Senese, già funzionario assegnato alla cancelleria della quarta sezione.

Andrebbe aumentato il numero di aule di udienza abilitate alla videoconferenza.

Sono stati assegnati alla quarta sezione penale sei funzionari per il processo, assunti a tempo determinato e allo scopo di ridurre i tempi di definizione dei processi.

Costoro svolgono funzioni di cancelleria e di raccordo coi giudici, collaborando con gli stessi nella predisposizione di bozze di provvedimenti di liquidazione e di sintesi dello svolgimento dei processi e delle attività istruttorie.

Le carenze del personale addetto alla cancelleria hanno reso, sino ad ora, necessario un'assegnazione ai funzionari dell'UPP di compiti sia di cancelleria che di ausilio ai giudici nell'attività giurisdizionale, con qualche difficoltà di coordinamento della loro attività lavorativa.

I giovani funzionari, dal canto loro, hanno sempre mostrato grande dedizione al lavoro e spirito collaborativo nelle più svariate funzioni loro attribuite.

Va ribadito che le piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo, sia della Sezione che del Tribunale in genere e del settore dibattimentale, sono insufficienti al fine di raggiungere il risultato dell'abbattimento o quantomeno della riduzione statisticamente significativa dell'arretrato, sia esso collegiale che monocratico.

Le vacanze in organico nel dibattimento sono un evento che si ripete e che genera arretrato e carichi via via sempre meno gestibili; l'aumento del personale di cancelleria è indispensabile, rispetto alle attuali piante organiche per il dibattimento penale, in quanto consentirebbe di implementare il numero delle udienze dei giudici, ordinari e onorari, e quindi contribuire allo smaltimento della mole di arretrato formatasi nel corso degli anni.

Le soluzioni organizzative che consentirebbero di ridurre in modo significativo gli arretrati impongono la assegnazione al settore penale di altri giudici ordinari o quantomeno onorari, di implementare le risorse per l'Ufficio del Processo, di raccordare con la Procura la gestione ragionata dei flussi in entrata, sia per il settore collegiale che per quello monocratico.

E. Quanto al punto n.4 della nota della Prima Presidenza della Corte Suprema di Cassazione, si deve rilevare che, quanto alla Quarta Sezione, a parte l'utilizzo del personale di cancelleria dei sistemi SICP, SNT e SIAMM, di fatto il Processo Penale Telematico è solo avviato per il dibattimento penale; nondimeno si sono registrati progressi significativi rispetto al precedente periodo in quanto è stato avviato in parte il sistema "Consolle" per consentire la condivisione di atti e documenti, i magistrati sono abilitati all'utilizzo del SICP e Consolle; si è ancora in una fase embrionale richiedendo l'inserimento dei dati tempo ed energie lavorative che allo stato sono insufficienti rispetto alla mole dei ruoli.

F. Quanto ai punti 5 e 6 della Nota della Prima Presidenza della Corte Suprema di Cassazione, nell'anno precedente, durante l'emergenza COVID-19, sono stati forniti ai magistrati in sezione che ne erano sforniti i computer portatili e sono stati installati gli applicativi Skype e Teams per la celebrazione delle udienze ed il lavoro da remoto.

Nonostante il poco tempo a disposizione, i magistrati ed il personale di cancelleria hanno imparato ed utilizzato a pieno i nuovi strumenti (grazie anche ai webinar organizzati in sede centrale e locale); il personale di cancelleria è stato ed è particolarmente onerato per la mole enorme di notifiche telematiche che i rinvii fuori udienza hanno imposto, e continuano ad imporre soprattutto nel settore monocratico.

Al riguardo, va evidenziato che non tutto il personale della cancelleria è dotato di pec e che la impossibilità iniziale di accedere da remoto ai sistemi informatici ed al Sistema di Notifiche Telematiche ha condizionato l'attività del personale (anche quando collocato in smart working), che pur ha dimostrato spirito di sacrificio e di servizio, garantendo tutti i servizi urgenti.

In ordine alle ricadute dell'emergenza epidemiologica COVID-19, l'impatto negativo è stato notevole, soprattutto nel settore monocratico, destinato ad aggravare il carico dell'arretrato, ad incidere sulla durata ragionevole del processo e tale da implementare il rischio di prescrizione.

In conclusione, appare opportuno, ad avviso della scrivente, che anche per questa annualità si evidenzi nella Relazione sull'Amministrazione della Giustizia 2022 che la S.V.Ill.ma si accinge a redigere in ordine alla situazione del Tribunale di Napoli, la situazione di emergenza del settore dibattimentale penale, soprattutto monocratico, determinata dalla confluenza di cause ormai note, oltre a quelle derivanti dal tessuto socio-criminale del territorio, quali il numero esorbitante e non razionalmente gestito dei flussi in entrata, la costante scopertura degli organici (già in sé scarsi) dei posti di giudici del settore dibattimentale, il turn-over dei giudici che lascia vacanti ruoli destinati ad implementarsi, la penuria di personale amministrativo che incide sulla stessa efficienza della risposta di giustizia, la carenza di magistrati onorari.

Col permanere dello stato di emergenza epidemiologica che, ancora impone il rinvio di ufficio di migliaia di processi (soprattutto di rito monocratico), è facile prevedere negative ricadute sulla tenuta del sistema in termini di arretrato, di ragionevole durata e prescrizione dei reati.

Solo una incisiva e diversa organizzazione dei ruoli monocratici in uno con l'auspicabile ricorso a strumenti normativi già esistenti, quali riti alternativi, decreti penali di condanna, cause di non punibilità ex art. 131 bis c.p., messa alla prova, potrebbero consentire un effettivo abbattimento dei ruoli con riferimento ai processi di rito monocratico; quanto a quelli di rito collegiali la scrivente ritiene più che opportuna una previsione di aumento del numero di udienze.

Va segnalato, infine, ma non per importanza, che grandi difficoltà emergeranno dalla attuazione della riforma legislativa che prevede la trattazione di “un’udienza filtro” anche per i processi a citazione diretta, che inevitabilmente richiederà il dispiego di ulteriori risorse, da attingersi nell’ambito del già insufficiente novero dei magistrati addetti al settore dibattimentale.

QUINTA SEZIONE PENALE

Con riferimento al periodo oggetto della rilevazione richiesta (1.7.21 – 30.6.22), i dati sono stati ricavati dagli elenchi trasmessi dall’ ufficio innovazione.

I dati sono i seguenti:

RITO COLLEGALE (dati riferiti complessivamente ai ruoli dei due collegi)

Processi pendenti al 1.7.2021	n. 119 contro 131 dell’anno precedente
Processi sopravvenuti nel periodo	n. 108 contro 114 dell’anno precedente
Processi definiti	n. 76 contro 103 dell’anno precedente
Processi pendenti finali	n. 151 contro 204 dell’anno precedente
Processi pendenti finale consolle	n. 157 contro 122 dell’anno precedente

RITO MONOCRATICO (dati riferiti complessivamente ai sei ruoli dei magistrati della sezione, di cui due privi di titolare)

Processi pendenti al 1/7/2021	n. 3830 contro n. 3889 dell’anno precedente
Processi sopravvenuti nel periodo	n. 1035 contro n.1563 dell’anno precedente
Processi definiti	n.1439 contro n. 1286 dell’anno precedente
Processi pendenti finali	n. 3426 contro n.3470 dell’anno precedente
Processi pendenti finale consolle	n.3407 contro n.3997 dell’anno precedente

APPELLO GDP(dati riferiti complessivamente ai sei ruoli dei magistrati della sezione, di cui due privi di titolare)

Processi pendenti al 1.7.21	n. 12
Processi sopravvenuti nel periodo	n. 2
Processi definiti	n. 12
Processi pendenti finali	n. 2
Processi pendenti finale consolle	n. 4

I dati relativi ai procedimenti per appello GdP appaiono icu oculi totalmente inattendibili

Magistratura onoraria

Alla sezione risultano stabilmente assegnati n. 5 magistrati onorari, dottori Adele Granata, Paola Guadagni, Pietro Rocco, Ciro Ravenna e Marcello Marseglia.

La Gop Granata ha integrato il collegio A della sezione privo per il periodo di riferimento e da più di due anni di un membro togato, la predetta integra il collegio A) e i tre componenti togati del collegio C), compreso il sottoscritto presidente di sezione, si alternano il lunedì (celebrando una udienza collegiale in più oltre le proprie otto) per integrare il collegio A) per i procedimenti che il Gop non può trattare; il dott. Rocco è assegnato sul ruolo della ex sezione distaccata di Afragola, ruolo ad esaurimento.

Il Gop dott. Granata si alterna con il sottoscritto (che ha rinunciato all’esonero come presidente di sezione fino ad aprile 2022) sul ruolo monocratico presidenziale ” ex Cristiano”, mentre sul ruolo monocratico “ex Morello si sono alternati il GOP Granata e il GOP Sirabella da dopo aprile 2022 (data in cui il sottoscritto ha iniziato a usufruire dopo un anno dell’esonero come presidente di sezione al quale aveva inizialmente rinunciato, avendolo richiesto solo dopo avere assunto l’incarico di presidente coordinatore del primo settore penale).

Si specifica che si è fatto ricorso a Gop esterno alla sezione in quanto quelli interni o erano già impegnati nella giornata del giovedì o avevano negato la propria disponibilità per altre esigenze lavorative.

Analisi dei flussi

Con riferimento al rito collegiale va evidenziato un andamento costante delle sopravvenienze (passate da 108 a 104); risulta invece in aumento il numero delle definizioni passate da 106 a 76; ciò sia per le ben note difficoltà determinate dalla emergenza epidemiologica ancora in corso, che ha visto i colleghi della sezione impediti per Covid per alcune settimane sia per il fatto che da oltre 2 anni la sezione opera con un magistrato in meno e sul lungo periodo questo ha avuto la sua indiscutibile incidenza.

Quanto ai processi con rito monocratico va evidenziato un sensibile decremento delle sopravvenienze (passate da 1563 a 1035) probabilmente dovuto agli effetti della creazione dell'ufficio SDAS in Procura, e un notevole incremento del numero delle definizioni passate da 1286 a 1439 nonostante le difficoltà già sopra evidenziate conseguentemente leggermente diminuite appaiono le pendenze monocratiche della sezione, attualmente in numero di 3426 contro le 3740 dell'anno precedente. Sull'aumento delle definizioni mi corre fare un plauso ai funzionari dell'UPP della sezione che hanno contribuito certamente a tale risultato nei pochi mesi in cui sono stati operativi. Dato che purtroppo sarà difficile replicare in quanto sui 5 inizialmente assegnati alla sezione attualmente ne sono in servizio solo due causa cessazione del servizio da settembre 2022 da parte di tre di loro senza che siano stati sostituiti.

Va segnalato anche quest'anno a tal proposito che la carenza di organico (la sezione ha un collegio congelato da molti anni) ha imposto ai giudici togati della sezione un carico di lavoro notevolissimo in considerazione della composizione dei ruoli monocratici in ragione della precedente semispecializzazione da numerosi processi provenienti da udienza preliminare.

L'aver definito 1439 processi monocratici contro i 1035 sopravvenuti induce avere adeguatamente dato una risposta alle esigenze della sezione che nei processi di rito monocratico aveva alla data del 30/6/2021 la propria maggiore criticità.

Proposte organizzative

Il dato statistico complessivo fa registrare un incremento dei procedimenti con rito collegiale a causa dell'aumento delle sopravvenienze ed una diminuzione di quelli di rito monocratico.

Come già segnalato l'anno scorso si auspica in vista di una più efficiente organizzazione del settore penale e, soprattutto per rendere efficace la risposta giudiziaria in relazione a tipologie di reato, sottoposte a grande attenzione mediatica e di grande allarme sociale, un utilizzo dei GGOOPP in affiancamento ai magistrati togati, anziché in supplenza, in modo da sgravare i giudici della sezione da tutti i processi ex art. 550 c.p.p. e consentire la rapida trattazione dei processi provenienti da udienza preliminare.

Essendovi delle pendenze in Corte di Appello nella misura di 57.000 procedimenti (ed una situazione incancrenita da anni con riferimento al rapporto procedimenti pendenti/ magistrati presenti in ufficio), e tenuto conto delle numerosissime pendenze del dibattimento che solo per il ruolo monocratico ammonta circa 35.000 processi, apparirebbe utile e auspicabile una indicazione delle priorità che indichi la possibilità di accantonare, sia pure con dispiacere, i processi per quei reati che si prescriverebbero in due anni.

SESTA SEZIONE PENALE

ANALISI DEI FLUSSI

Il raffronto dei dati statistici relativi all'anno precedente e quelli afferenti il periodo in contestazione evidenzia che per i procedimenti di rito collegiale vi è stata una diminuzione (in misura superiore al 10%) delle cd. sopravvenienze-passate da 100 ad 85- mentre per ciò che attiene ai procedimenti di rito monocratico si è registrata una sensibile contrazione (nella misura più o meno del 30% delle sopravvenienze -passate da 1450 a 1175-effetto di trascinarsi probabile del blocco temporaneo delle assegnazioni conseguente al riassetto interno.

A fronte di ciò deve comunque registrarsi un numero di definizioni affatto in linea con gli standard di produttività della sezione. I procedimenti collegiali definiti ammontano a 66 contro i 63 dell'anno precedente —e 1163 monocratici contro i 1432 dell'anno precedente, dato

che va senz'altro attribuito agli esoneri, parziali ed anche-per periodi cronologicamente limitati-totali, riconosciuti ai componenti del Collegio B) della Sezione impegnati nella trattazione, definizione e stesura della sentenza nel procedimento, assai complesso, a carico di MOCCIA Luigi ed altri.

Nella comparazione finale dei flussi deve quindi registrarsi un incremento-sensibile- delle cd. pendenze collegiali passate da 195 a 230, con ogni probabilità effetto della difficoltà ed impegno per la trattazione e definizione dei procedimenti più complessi, ed una sostanziale stabilità di quelle di rito monocratico -4021 contro 4087 -per cui non appaiono profilarsi particolari problemi in ordine allo "smaltimento" una volta che è andata a regime la riorganizzazione interna.

In ogni caso il dato complessivo delle definizioni appare significativo anche in considerazione della semispecializzazione che prevede la competenza della sezione per tutti i reati cd. contro le fasce deboli-in particolare quelli del cd. codice rosso-notoriamente caratterizzati da procedimenti con imputati sottoposti a misure coercitive e da istruttorie dibattimentali piuttosto complesse.

Quanto agli appelli dei Giudici di Pace il trend fa registrare una diminuzione delle sopravvenienze-da 8 a 6-ed un leggero aumento delle definizioni-da 8 a 9-con una pendenza finale passata, in contrazione, da 8 a 5.

ANALISI DELLO SMALTIMENTO

È doveroso sottolineare che nel corso del periodo in considerazione risultano essere stati definiti procedimenti di rito collegiale di notevole complessità per numero di imputati ovvero per numero e tipologia delle contestazioni -basti al riguardo ricordare il già citato processo a carico di MOCCIA Luigi ed altri, ovvero i procedimenti aventi ad oggetto reati ex art. 416 bis c.p. ovvero aggravati dalla circostanza specifica, si pensi al procedimento a carico di ANATRIELLO Francesco ed altri (clan Contini), CASTIGLIONE Antimo ed altri (cd. imprenditoria "mafiosa") ASCIONE ed altri, -e ciò non può non refluire sulla formulazione di un giudizio sostanzialmente positivo sull'articolazione dello "smaltimento" tanto più che tutti i predetti procedimenti erano anche "a carico" di imputati detenuti. Allo stato, pertanto, non appaiono necessarie modifiche tanto più che i procedimenti pendenti di risalente iscrizione-vale a dire superiore al quadriennio-risultano essere in numero contenuto e per di più in via di definizione.

MAGISTRATURA ONORARIA

Allo stato sono in servizio presso la sezione ed effettivamente operativi solo tre magistrati onorari segnatamente i dott.ri Paolella, Pasquale e Di Cataldo. Ai primi due è assegnata la gestione dei ruoli di magistrati professionali passati ad altri incarichi, mentre il dott. DI CATALDO cura principalmente il ruolo del dott. PELLECCCHIA in virtù dell'esonero parziale di lo stesso, allo stato, usufruisce. Anche i dott.ri Paolella e Pasquale curano i ruoli, rispettivamente, della dott.ssa DANIELE e della Dott.ssa BOTTILLO anch'esse esonerate-parzialmente-dalla trattazione delle udienze di rito monocratico. L'apporto dei predetti magistrati è stato proficuo e notevole perché tutti, nei vari ruoli che gli sono stati assegnati hanno fatto registrare positivi ed elevati dati di produttività a dimostrazione, palmare, di un commendevole impegno peraltro dimostrato anche dalla disponibilità espressa allorchè vi è stata necessità di comporre i collegi per l'assenza di un membro togato.

MODIFICHE LEGISLATIVE

L'incidenza concreta dei vari istituti introdotti con le riforme in campo processual-penalistico succedutesi negli ultimi anni-pur non trascurabile ed anzi in alcuni casi significativa non appare però aver ancora determinato quella "svolta" auspicata forse all'atto della loro adozione tenuto anche conto, per ciò che attiene alla VI Sezione, della natura e tipologia dei delitti di competenza specializzata.

PROPOSTE ORGANIZZATIVE

Per ciò che attiene alla Sezione appare evidente che-data la recentissima ristrutturazione interna-non possano, per forza di cose, avanzarsi ulteriori proposte possibili forse solo dopo aver delibato in un arco di tempo più congruo gli effetti pratici del riassetto. Quanto invece ai profili organizzativi generali si ribadisce l'opportunità di un aumento del numero delle udienze collegiali e del contemporaneo, maggiore ed incisivo impiego della magistratura onoraria per le udienze di rito monocratico. Proficuo, ma occorrerà un periodo cronologico di maggiore estensione per una compiuta valutazione, è risultato sinora il contributo apportato dai funzionari del cd. Ufficio per il Processo di cui alla recente riforma, fermo restando ovviamente l'auspicabile, robusto, incremento del personale di Cancelleria.

SETTIMA SEZIONE PENALE

La Settima Sezione Penale, che si compone di due Collegi, nel periodo di riferimento (1.7.2021 – 30.6.2022) ha operato con soli cinque Giudici togati, in ragione della perdurante scopertura del sesto posto, che si protrae ormai da circa tre anni.

Ed invero, pur dopo la copertura del posto di presidente, si è di fatto continuato a verificare un vuoto nell'organico, che ha reso indispensabile inserire stabilmente in entrambi i Collegi un giudice onorario per la celebrazione di una delle udienze settimanali (sicché il dr. Angelo Nappo è andato a comporre il Collegio A nell'udienza del lunedì e la dr.ssa Sandra Lotti il Collegio C nell'udienza del martedì), laddove poi, al fine di consentire la trattazione di tutti quei – sempre più numerosi – processi pendenti sui ruoli collegiali di cui è inibita la trattazione ai G.O.P., si è previsto che uno dei magistrati della Sezione – e segnatamente il dr. Filippo Putaturo – celebri settimanalmente un'udienza (quella del martedì) con il Collegio A e un'altra (quella del giovedì) con il Collegio C.

Tale sistema ha permesso a ciascun magistrato della Sezione di celebrare settimanalmente l'udienza monocratica e di mantenere a tempo pieno la gestione del proprio ruolo, sicché solo il ruolo monocratico di cui è titolare il giudice di fatto non presente in organico (inizialmente quello di cui era stato assegnatario il dr. Sandro Ciampaglia, che ha lasciato la Sezione nel gennaio 2021, e poi dopo l'arrivo del dr. Roberto D'Auria, subentrato in tale ruolo, quello della dr.ssa Paola Valeria Scandone, trasferita nel novembre 2021 in Corte d'Assise) è stato stabilmente assegnato a un G.O.P., previa riassegnazione agli altri magistrati della Sezione, secondo una precisa turnazione, di tutti i processi pendenti su quel ruolo di cui gli era preclusa la trattazione.

Tanto ha avuto positive ricadute sulle definizioni dei processi monocratici, essendone stati definiti 1418, oltre 10 appelli di sentenze dei G.d.P., a fronte dei 1228 del precedente periodo di riferimento.

Anche il dato delle definizioni dei processi collegiali è senz'altro soddisfacente (soprattutto ove si consideri la già rilevata carenza in organico di un'unità, essendo incontestabile che l'apporto dei G.O.P. riduca la produttività nella misura in cui non può essere loro affidata la stesura di sentenze più complesse), risultando definiti 89 processi, con una media di 44,5 per ciascun collegio.

I dati statistici, pur positivi, essendo sia per i processi collegiali che per quelli monocratici le definizioni superiori alle sopravvenienze, allarmano comunque in ragione del numero dei processi pendenti, che continua ad essere molto elevato (218 per il collegiale, per una media di 109 processi a collegio, e 3868 per il monocratico, per una media di oltre 550 processi per ruolo, ivi compreso quello della ex sezione distaccata di Frattamaggiore, stabilmente assegnato al G.O.P. dr.ssa Lotti); tale dato allarma vieppiù se si tiene conto della tipologia di detti processi, molti dei quali – e ci si riferisce, evidentemente, a quelli collegiali – concernono la delicata materia dei reati contro la pubblica amministrazione, che si sa essere particolarmente articolati, di cui alcuni con imputati sottoposti a misure cautelari.

Il rilievo statistico sull'esito dei processi definiti nel periodo (che concerne, però, l'intero Tribunale) porta indubbiamente a riflettere sull'opportunità di operare un più attento vaglio

delle risultanze investigative, o comunque di utilizzare gli strumenti deflattivi esistenti, ancor prima dell'esercizio dell'azione penale; ed invero il numero di assoluzioni, se nel monocratico è addirittura quasi il doppio delle condanne (2787 condanne a fronte di 4038 assoluzioni, cui si aggiungono 1882 pronunce di improcedibilità per prescrizione), è comunque considerevole anche nel collegiale (246 sentenze di assoluzione, oltre a 44 di improcedibilità per prescrizione, a fronte di 157 sentenze di condanna). Tale rilievo evidenzia, d'altronde, la scarsa o nulla incidenza, anche nella fase dibattimentale, degli strumenti deflattivi ideati dal legislatore e un ricorso sempre troppo limitato ai riti alternativi.

Per ciò che concerne l'organizzazione del lavoro, sicuramente positiva è stata, per le udienze monocratiche, la previsione (inizialmente adottata per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ma sicuramente protraibile anche in futuro) di suddividere per "fasce orarie" i processi da trattare, dandone cognizione agli interessati a mezzo della tempestiva pubblicazione sul sito del Tribunale; in tal modo si rende più ordinata l'udienza, scongiurando l'eccessivo sovraffollamento delle aule, e si consente agli avvocati, ai testimoni e a tutti i soggetti interessati di conoscere con maggiore precisione l'orario di trattazione dei processi, ciò che si reputa possa avere positive ricadute anche sul numero delle definizioni. Il medesimo risultato può essere ottenuto, per le udienze collegiali, come di fatto già avviene, con una più puntuale e precisa calendarizzazione di volta in volta concordata con le parti processuali all'atto del rinvio.

Parimenti opportuno è, al fine di consentire agli imputati detenuti fuori distretto di partecipare al processo, un più frequente ricorso allo strumento della videoconferenza, che evita i disagi delle traduzioni e i connessi ritardi nelle chiamate dei processi.

Sui dati rilevati nell'anno di riferimento non si ritiene abbia potuto avere rilevante incidenza l'attività svolta dagli addetti all'Ufficio per il Processo, assegnati alla Sezione a marzo 2022, ma di fatto operativi solo a far data dal successivo mese di aprile; si è reso, infatti, necessario un periodo di apprendistato e di più approfondita conoscenza delle mansioni che i singoli giudici hanno inteso loro affidare, essendo a ciascuno dei magistrati della Sezione stato assegnato un funzionario dell'Ufficio per il Processo, che lo coadiuva nella preparazione delle udienze, nello studio dei fascicoli ed anche nella stesura di alcuni provvedimenti. È evidente, dunque, che solo con lo svilupparsi dell'interrelazione tra il singolo magistrato e l'U.P.P. si potrà avere quel pieno e completo affidamento nello svolgimento dei compiti e delle attività che possa garantire la realizzazione degli obiettivi prefissati in tema di durata dei procedimenti; può comunque sin d'ora affermarsi, per quanto concerne gli addetti all'Ufficio per il Processo assegnati alla Sezione, che il loro apporto è, a tal fine, stato sin qui sicuramente valido.

Al perseguimento di tali obiettivi potrà, in ogni caso, sicuramente contribuire efficacemente anche la piena copertura dell'organico dei giudici togati della Sezione, senza la quale non potrà incrementarsi – come invece sarebbe auspicabile – il numero delle udienze collegiali, che agevolerebbe una più sollecita trattazione dei processi collegiali (attinenti a reati di maggior allarme sociale e ai quali va data, perciò, priorità), senza per questo tardare la definizione dei processi monocratici, per i quali, al di là di più incisive misure deflattive che concernino anche la fase delle indagini, ben potrebbe prevedersi un più massiccio intervento dei giudici onorari, alcuni dei quali si sono sin qui dimostrati pienamente in grado di gestire autonomamente e stabilmente dei ruoli.

NONA SEZIONE PENALE:

Presidente Vincenzo Caputo a decorrere dal 13.12.21 –

Giudice dr.ssa Eliana Albanese

Giudice dr.ssa Alba Ilaria Napolitano

Giudice dr.ssa Roberta Zinno

Giudice dr.ssa Simona Cangiano

Giudice dr Adriano Cantilena

Giudice onorario Gaia Concetta del Duca (procedimenti pervenuti dalle ex sezioni distaccate di Portici ed Afragola);

Giudice onorario dr. ssa Patrizia Tesauro (assegnata alla sezione) Giudice onorario Corrado Cuccurullo (assegnato alla sezione); Giudice onorario Sergio Meo (in via non esclusiva)

Inoltre alla sezione sono stati assegnati cinque funzionari del processo ed in particolare il dr. Di Stefano Pio – giudice di riferimento il dr. Caputo e la dr.ssa Cangiano, dr. Pasquale De Rosa – giudice di riferimento dr.ssa Roberta Zinno, dr. Mattia Romano – giudice di riferimento dr.ssa Alba Ilaria Napolitano – dr.ssa Giusy Parente – giudice di riferimento dr.ssa Eliana Albanese – e dr.ssa Francesca Picciotto – in congedo per maternità.

Premessa

L'organico della Sezione dovrebbe essere composto da un Presidente e otto Giudici, ma di fatto perdura da anni il congelamento dei posti dei componenti del Collegio B.

Degli altri sei posti si evidenzia come solo a decorrere dal 13.12.21 è stato coperto il posto di Presidente di Sezione dal dr. Vincenzo Caputo mentre a decorrere dal 17.1.22 la dr. ssa Simona Cangiano è stata applicata, come da decreto del Presidente della Corte di Appello nr. 712022 presso la V Sezione della Corte di Appello di Napoli per la durata di mesi sei. Quanto al dr. Cantilena si evidenzia che lo stesso è assegnato alla Sezione di ufficio. Trattasi di magistrato con prima valutazione di professionalità allo stato sospesa.

In particolare risulta che il Consiglio Giudiziario ha espresso di recente parere negativo alla prima valutazione di professionale con presumibile inoltro della pratica al CSM per le relative valutazioni. In tale periodo, peraltro il Presidente del Tribunale con decreto n° 152/2020 del 15.06.20, prorogato per altri sei mesi con decreto n 36/2021 ha disposto l'integrazione del collegio A, per l'assenza per malattia del dr. Cantilena, con uno dei magistrati del Collegio C) (dr.ssa Eliana Albanese e dr.ssa Alba liana Napolitano). Il Collegio "A" è stato quindi composto di fino al 13.12 21 dalla dr.ssa Eliana Albanese e dalla dr.ssa Alba Ilaria Napolitano (che si alternano nella presidenza) dalla dott.ssa Simona Cangiano e da un GOP mentre il collegio "C" è composto dalla dr. ssa Eliana Albanese, dalla dr.ssa Alba Nana Napolitano e dalla dr.ssa Roberta Zinno

A decorrere dal 13.12 21 con la nomina del Presidente ed il successivo rientro in servizio del dr. Cantilena il Collegio A) è stato composto dal Dr. Caputo, dalla dr.ssa Cangiano- poi applicata per sei mesi e fino al luglio del 2022 presso la Corte di Appello di Napoli e dal dr. Cantilena.

A decorrere dal luglio 2022 il Collegio A, con il rientro dalla applicazione in Corte di Appello della dr.ssa Cangiano, il Collegio è composto dal dr. Caputo, dalla dr.ssa Cangiano e dal dr. Cantilena.

I magistrati onorari

Sono assegnati alla Sezione il GOP dr.ssa Gaia Concetta Del Duca, già incaricata per lo smaltimento del ruolo formato dai processi pervenuti dalle ex Sezioni distaccate di Portici ed Afragola: il GOP dr.ssa Patrizia Tesauro; il Gop dr. Corrado Cuccurullo e il Gop dr. Sergio Meo. Inoltre, di recente, c'è stata l'immissione in ruolo dei cinque funzionari del processo

Per quanto riguarda i processi collegiali risultano sopravvenuti 70 procedimenti ed alla fine del periodo risultano pendenti 225 procedimento con una definizione di 56 procedimenti. Un tale dato va valutato alla luce del fatto che per lungo tempo come già illustrato in altre relazione la Nona Sezione ha operato con la scopertura del Presidente di Sezione, senza l'apporto della dr.ssa Cangiano applicata in Corte di Appello, senza l'apporto del dr. Cantilena posto in congedo per circa sei mesi. Una tal cosa ha impedito anche alla luce della tipologia di processi trattati dalla sezione, per lo più a mezzo di Collegi a composizione di soli Giudici Togati, una più proficua produttività

Per quanto concerne i ruoli monocratici – avuto riguardo alle scoperture indicate in precedenza – all'inizio del periodo monocratici procedimenti pendenti in sezione erano 4451; ne sono sopravvenuti 1173, risultano definiti alla fine del periodo nr. 1020 con una pendenza di 4604. Anche su tale situazione ha influito la situazione già esposta con riferimento ai processi collegiali.

Con riferimento alle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR ed al conseguente funzionamento dell'ufficio del processo come si è evidenziato alla sezione sono stati assegnati cinque funzionari, ma in concreto per il congedo per maternità di uno dei funzionari, operano solo quattro funzionari del processo su due sezioni e per un totale di sei Giudici togati decorrere da settembre 2022.

Del pari significativo è stato l'apporto dei funzionari del processo al personale di cancelleria. Ed infatti i nuovi funzionari acquisita adeguata esperienza e professionalità hanno e potranno coadiuvare il personale di cancelleria nell'espletamento di numerose incombenze e per tale via garantire una velocizzazione dell'iter di ciascun processo.

Per quanto concerne i Magistrati onorari gli stessi sono stati e distribuiti sui diversi ruoli Monocratici e Collegiali nei periodi in cui ci sono state delle vacanze inerenti gli indicati Magistrati Togati. Pur tenendo conto della tipologia dei processi trattati si rimarca che i Magistrati Onorari hanno svolto in modo completo ed esaustivo il compito affidatogli provvedendo anche ad una significativa definizioni di procedimenti.

È palese che nel periodo emergenziale, anche per i numerosi adempimenti dovuti a rinvii dei processi fuori ruolo, si è assistito ad un aumento del carico e delle attività di cancelleria da svolgere. Con la fine del periodo emergenziale vi sarà di sicuro ad un incremento positivo sia con riferimento agli adempimenti di cancelleria sia con riferimento alla produttività da parte dei Giudice della Sezione in relazione alla definizione dei procedimenti pendenti.

SEZIONE UNDICESIMA PENALE:

I dati sono i seguenti:

RITO COLLEGALE (dati riferiti complessivamente ai ruoli dei due collegi A e C):

Processi pendenti al 30-6-2021 n. 181

Processi pendenti al 30-6-2022 n. 223

Processi sopravvenuti dal 1-7-2021 al 30-6-2022 115

Processi esauriti n. 73

RITO MONOCRATICO (dati riferiti complessivamente ai sei ruoli dei magistrati della sezione compreso quello a carico ridotto del presidente)

Processi pendenti al 30-6-2021 n. 4353

Processi pendenti al 30-6-2022 n. 4297

Processi sopravvenuti dal 1-7-2021 al 30-6-2022 n. 1172

Processi esauriti n. 1228

APPELLO GDP (dati riferiti complessivamente ai sei ruoli dei magistrati della sezione, compreso quello a carico ridotto del presidente)

Processi pendenti al 30-6-2021 n. 13

Processi sopravvenuti nel periodo n. 6

Processi definiti n. 11

Processi pendenti finali n. 8

Analisi dei flussi

Ai fini di una corretta lettura dei dati sopra esposti, si ritiene opportuno svolgere le seguenti considerazioni.

In primo luogo, appare quasi superfluo sottolineare che sulla capacità della Sezione di procedere allo smaltimento delle pendenze ha negativamente inciso la imprescindibile necessità di garantire la tutela della salute pubblica a seguito della pandemia da Sars-Covid 19 che ha interessato il nostro Paese nelle dimensioni a tutti note e che ha imposto, nell'intero periodo di riferimento con specifico riferimento alle udienze monocratico, un contingentamento del numero dei processi da trattare per singola udienza.

A tanto si aggiunga che, di fatto, non è stato possibile nemmeno far ricorso agli strumenti telematici previsti per consentire la celebrazione dei processi "a distanza", vista la già rilevata contrarietà manifestata al riguardo dall'Avvocatura.

Poste tali premesse, i dati numerici in precedenza indicati, evidenziano, quanto ai giudizi di competenza collegiale un aumento, sia pure molto contenuto, delle pendenze finali nel periodo considerato (da 181 a 223). Tale aumento, a fronte di una capacità di definizione dei procedimenti sostanzialmente in linea con quella registratasi nel periodo anteriore, risulta frutto, quasi totalmente, di un sensibile aumento delle sopravvenienze conseguenti alla mutata materia, a partire dal 2020, assegnata in semi-specializzazione (bancarotte e reati finanziari) (nr. 115 nell'anno in parola e nr. 101 nell'anno precedente a fronte dei 68 registrati nell'anno 1.07.2019 – 30.06.2020 e di quelli degli anni precedenti).

Inoltre, si consideri che la sezione XI ha continuato ad occuparsi prevalentemente, come materia assegnata in semi-specializzazione, dei reati relativi alle cd. fasce deboli, reati che negli ultimi anni hanno sicuramente subito un notevole incremento numerico, oltre che una specifica attenzione da parte della società civile e degli organi di stampa.

Ed invero, seppur la semi-specializzazione è mutata ad inizio 2020 gli effetti della nuova competenza potranno essere valutati su un periodo lungo, in quanto è noto che i rinvii a giudizio per i processi di rito monocratico hanno delle date di prima udienza distanti diversi mesi dalla richiesta.

Tanto premesso, si ribadisce comunque che, pur con le difficoltà rilevate ed il registrato incremento delle pendenze nel settore collegiale, il carico complessivo risulta sostanzialmente in equilibrio.

Quanto ai processi con rito monocratico va, invece, evidenziato, pur a fronte della riduzione del numero di processi da trattare per singola udienza conseguente alle misure emergenziali per il contenimento della pandemia, un aumento apprezzabile del numero delle definizioni (passate da 1180 a 1228) sicchè si registra, al riguardo, un decremento complessivo delle pendenze passate da 4353 a 4297 procedimenti.

Permane, tuttavia, la notevole sofferenza sui ruoli monocratici che, come si è detto, presentano di per sé flussi di sopravvenienze cospicui e rispetto ai quali si sono maggiormente manifestati gli effetti negativi degli evidenziati fattori ostativi.

Proposte organizzative

Il dato statistico complessivo fa registrare un lento ma progressivo decremento dei procedimenti con rito monocratico ed un incremento contenuto di quelli di rito collegiale ascrivibile, nella sostanza, ad un surplus particolare di sopravvenienze.

Dunque, nell'auspicio che nel prossimo futuro l'attività giudiziaria possa essere ripresa senza che il suo svolgimento venga più condizionato dal fenomeno pandemico di cui si è detto, per quanto riguarda la Sezione XI si individua proprio nel settore monocratico la precipua necessità di un qualche innovativo intervento organizzativo, piuttosto che in quello collegiale, in cui la attuale pendenza dei processi appare sicuramente gestibile con opportuni e pochi rimedi.

Pertanto, in assenza di eventuali novità normative, si individua proprio nel settore monocratico la precipua necessità di un qualche innovativo intervento organizzativo, piuttosto che in quello collegiale, in cui la attuale pendenza dei processi appare sicuramente gestibile con opportuni e pochi rimedi.

2. C) SEZIONE GIP/GUP

L'attuale previsione tabellare attribuisce alla sezione GIP del Tribunale di Napoli un organico di 45 giudici oltre al presidente di sezione ed al presidente aggiunto.

Nell'ultimo anno sono stati assegnati alla sezione in media 40 giudici, il presidente di sezione ed il presidente aggiunto.

La situazione di perdurante scopertura è stata resa, nella sostanza, più gravosa dalla presenza in ufficio di tre magistrati destinatari dell'esonero dalle attività nella misura rispettivamente del 50% e del 30 % perché in un caso (dr. Perrella che ne usufruisce attualmente) componente del Consiglio giudiziario e negli altri (dr. De Angelis e dr.ssa Miranda) MAGRIF penale.

Al fine di comprendere e valutare i dati della produttività, che saranno di seguito esposti, è opportuno precisare che nell'ultimo anno, come del resto nei precedenti, si è verificato un

notevole turn over tra i giudici presenti. Nell'arco di quattro anni sono stati assegnati alla sezione – con contestuale trasferimento altrove di quelli presenti- 39 giudici. Tale situazione ha determinato una duplice criticità: alla ovvia difficoltà per i magistrati di nuova assegnazione di adeguarsi ad una nuova, delicata e complessa funzione si è aggiunto l'aggravio per i presenti a seguito della applicazione della disposizione tabellare che prevede la immediata sospensione dalla assegnazione di affari dei magistrati di cui è stato deliberato il trasferimento ad altra sezione o ufficio. Di conseguenza per lunghi periodi le assegnazioni si sono concentrate su un numero sempre ridotto di ruoli.

Nel breve periodo, inoltre, si verificherà un ulteriore depauperamento della sezione poiché 3 giudici lasceranno tale incarico vuoi per il raggiungimento del limite della ultradecennalità vuoi per trasferimento esterno ed interno.

Sempre con riferimento alla copertura della pianta organica va sottolineato ancora una volta come anche laddove si raggiungesse – ipotesi mai realizzatasi negli ultimi 5 anni- la totale copertura in ogni caso la sezione sarebbe in sofferenza per i carichi del tutto sproporzionati rispetto alla normale potenzialità di smaltimento.

In proposito non è superfluo sottolineare come la recente modifica delle piante organiche ha previsto l'aumento del numero dei sostituti procuratori presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

Ne risulta l'aggravarsi della attuale grave inadeguatezza dell'organico che a seguito dell'intervenuto adeguamento prevederebbe 45 giudici ma che non rispetta il rapporto che secondo le previsioni della circolare sulle tabelle (art. 72) deve sussistere tra il numero di PM e quello dei Gip nelle sedi distrettuali.

Allo stato la procura distrettuale conta 107 sostituti, la previsione tabellare indica il numero di GIP corrispondente in un terzo + 2/5 pari a 49 giudici. (1/3 di 107 è pari a 35 cui deve aggiungersi i 2/5 pari a 14 per un totale di 49).

La modifica delle piante organiche prevede che la Procura aumenti di 5 unità raggiungendo il numero di 112 con la conseguenza che il numero di GIP adeguato dovrebbe essere di 52 (1/3 di 112 pari a 37 + 2/5 pari a 15 per un totale di 52). E ciò senza considerare la presenza dei viceprocuratori onorari che operano presso l'ufficio requirente in numero notevole mentre sono completamente esclusi, secondo la previsione normativa, esclusi dall'assegnazione agli uffici GIP.

Deve nel contempo registrarsi, quale dato positivo rispetto alla situazione dell'anno 2021, la istituzione dell'ufficio del processo e la immissione dei funzionari addetti che hanno contribuito in modo apprezzabile alle attività della sezione nell'ambito delle competenze individuate dalla disciplina istitutiva.

La situazione del personale amministrativo

La grave ed annosa situazione di carenza di personale amministrativo ha subito, nel corso dell'anno 2021 un sensibile miglioramento.

Già nell'anno 2020 vi era stato l'insediamento, con destinazione anche all'ufficio GIP, di personale con funzioni di assistente giudiziario e di direttori amministrativi di nuova assunzione cui nell'anno 2021 si sono aggiunti numerosi cancellieri e, più di recente, un consistente numero di funzionari giudiziari.

Ne è derivato un indubitabile miglioramento della pregressa situazione. Si tratta però con ogni evidenza di soggetti che necessitano di una formazione che può derivare solo dalla concreta attività quotidianamente svolta.

Estremamente critica ed anche notevolmente peggiorata è la situazione delle attività degli ausiliari. Alla sezione GIP risulta assegnato un numero di soggetti con tale qualifica che, non solo è esiguo rispetto alla mole di documenti di cui deve essere garantita quotidianamente la mobilità tra uffici, ma che si rivela nella realtà del tutto inadeguato poiché presso la sezione si concentra un elevatissima percentuale di soggetti che usufruiscono di esoneri, per motivi molteplici, dalle concrete attività peculiari del servizio (es. trasporto carrelli da cui sono esonerati

quasi tutti i soggetti con qualifica di commessi).

Al continuo depauperamento derivante dai progressivi pensionamenti non corrisponde alcuna nuova assegnazione alla sezione GIP giacché la categoria conta ormai pochissimi addetti in tutto il Tribunale.

Deve quindi ribadirsi che, con specifico riferimento alla sezione GIP, l'attività del personale amministrativo è caratterizzata da peculiarità che necessitano di una particolare attenzione in sede di distribuzione delle risorse umane. La molteplicità, delicatezza e riservatezza delle attività svolte dai magistrati dell'ufficio richiede, oltre ad ovvie doti di correttezza, rigore e competenza, anche un particolare affiatamento tra i magistrati ed il personale assegnato.

Lo stato delle risorse e dell'adeguamento telematico

Le attrezzature tecniche sono in corso di costante adeguamento ma, purtroppo, lo sforzo della dirigenza dell'ufficio non riesce a tenere il passo con le costanti maggiori esigenze connesse alla informatizzazione crescente.

Alla assegnazione di nuovo personale sopra ricordata non ha corrisposto un'analoga e contemporanea fornitura delle indispensabili attrezzature con la deprecabile conseguenza di dover lasciare i nuovi assunti privi di postazioni attrezzate e, quindi, nella impossibilità di iniziare effettivamente l'attività.

In proposito è necessario sottolineare come, oltre al rinnovamento ed alla implementazione dei supporti tecnici, sia indispensabile una costante e intensa opera di formazione del personale, anche di magistratura, per rendere possibile il percorso verso un effettivo processo penale telematico. Ed è molto importante sottolineare che le nuove modalità di assistenza sia dell'hardware che del software in modalità quasi esclusivamente da remoto, si stanno rivelando poco efficaci in quanto connesse ad una esasperata burocratizzazione nella richiesta di intervento che produce ritardi insostenibili nella individuazione e risoluzione dei malfunzionamenti.

Tutti i magistrati dell'ufficio GIP utilizzano il sistema di documentazione TIAP ma va rimarcato che si manifestano continue difficoltà derivanti dalla imprecisa digitalizzazione degli atti che ne rende molto complessa la consultazione ritardando tutte le attività decisionali. Ne consegue che uno strumento informatico astrattamente utilissimo, si rivela addirittura di ostacolo perché non correttamente utilizzato.

L'obiettivo di digitalizzazione dell'intero fascicolo processuale ha ricevuto ulteriore impulso con l'attivazione del modulo PUD attraverso il quale gli atti sono inviati al dibattimento in forma digitale attraverso il sistema TIAP. Anche tale nuova modalità organizzativa rischia di essere del tutto vanificata dalla carenza e dalla – spesso del tutto incolpevole – incompetenza del personale addetto ed anche dalla mancanza delle strutture che consentano la consultazione ai giudici del dibattimento. È di tutta evidenza inoltre che sarebbe indispensabile estendere l'utilizzo del TIAP anche alle ulteriori fasi processuali al fine di evitare o quantomeno limitare il trasferimento di enormi quantitativi di atti in forma cartacea.

In generale, con riferimento al corretto e diffuso utilizzo dei programmi di digitalizzazione degli atti, che costituisce la premessa ineludibile per poter ipotizzare la realizzazione del processo penale telematico, deve affermarsi con decisione la grande importanza della adeguatezza del personale amministrativo sia sotto il profilo quantitativo che, soprattutto, qualitativo giacché da errori nella gestione dei programmi derivano danni molto concreti attesa la delicatezza dei dati gestiti che possono essere oggetto di indebite pubblicazioni oltre che determinare, come avviene costantemente, il fenomeno delle false pendenze. Analogamente deve sottolinearsi il gravissimo vulnus connesso alla eliminazione del supporto cartaceo giacché in un settore come quello del GIP, caratterizzato da non pochi provvedimenti da assumere ad horas con gravi sanzioni processuali connesse, i continui blocchi e malfunzionamenti dei sistemi (in particolare del sistema TIAP) in assenza di una assistenza tecnica tempestiva rendono molto concreto il rischio che il giudice non possa accedere agli atti nei tempi necessari.

La produttività della sezione

Al fine di fornire una rappresentazione concreta delle attività dell'ufficio e comprenderne la portata nel raffronto con gli anni precedenti, è opportuna l'indicazione dei dati in riferimento alle diverse tipologie di procedimenti trattati.

Giova preliminarmente sottolineare come sia opportuno il raffronto su tre annualità atteso l'anomalo andamento connesso al periodo di emergenza COVID che ha determinato in una prima fase l'inevitabile rallentamento delle attività dell'ufficio di Procura cui è seguita una accelerazione nell'anno 2020/2021 ed una successiva stabilizzazione nell'anno in corso 2021/2022.

In generale risultano stabili le sopravvenienze registrate a carico di soggetti noti (28.994 a fronte di 29.227), con un aumento di definizioni (29.382 a fronte di 26.841) ed una conseguente diminuzione delle pendenze finali (9.700 a fronte di 11.054).

Per i fascicoli a carico di Ignoti le sopravvenienze sono del pari rimaste sostanzialmente invariate aumentate (sopravvenienze registrate 55.906 a fronte di 46.125); ma anche ne è risultato un numero sostanzialmente invariato di pendenze (30.376 a fronte di 26.218) con un aumento minimo.

Le sentenze di prescrizione sono leggermente aumentate (65 a fronte di 51) mentre sono del tutto invariate le sentenze di non doversi procedere per motivi diversi dalla prescrizione che complessivamente sono pari a 489 come nell'anno precedente.

Per quanto si riferisce ai decreti penali di condanna, alla notevole incentivazione registrata nell'anno 2021 è seguita una stabilizzazione del numero delle emissioni di decreti (3630 invece di 4517) con corrispondente diminuzione delle opposizioni (900 invece di 1172).

Le misure cautelari personali si sono ridotte in misura limitata (1928 rispetto a 1983), mentre sono diminuite quelle reali, (1679 a fronte di 2169), con la conseguente perdurante criticità derivante dalla necessità di amministrazione dei beni in sequestro che come è noto è stata affidata dalla normativa sopravvenuta al Giudice che ha emesso il provvedimento cautelare sino alla pronuncia di secondo grado.

Passando alla tipologia dei reati, si rileva un leggero decremento delle pendenze in materia di tossicodipendenze (640 invece di 676 in cui risultano sottoposti a processo ben 4009 soggetti), ed anche una diminuzione delle sentenze passate in giudicato (556 invece di 582) anche se davvero notevole è il numero complessivo di condannati per tale tipologia di reati definitivi pari a 1271.

Scarsamente rispondente al dato reale è, poi, quello relativo alle pendenze ed alle definizioni dei processi per reati del c.d. codice rosso che risultano in totale pari a 46 di cui 22 definiti con sentenza, 2 con decreto penale di condanna e 19 con decreto di rinvio a giudizio. Si tratta con ogni evidenza di una rilevazione statistica imprecisa che non rispecchia il dato reale e che, quindi, merita un affinamento dei metodi di rilevazione.

In deciso, costante aumento il numero delle intercettazioni, passate da 14.336 del 2020 a 27.556 nel 2021 ed a 29.329 nel 2022.

Passando alla valutazione complessiva dei dati suindicati deve ribadirsi che sicuramente l'ufficio GIP ha dopo il rallentamento delle sopravvenienze conseguente all'emergenza COVID – che presso la sezione è stato davvero minimo stante la peculiarità delle materie trattate aventi quasi sempre natura urgente – ha ripreso in modo efficace l'attività ordinaria.

In conclusione le sopravvenienze sono state in larga parte definite come emerge dalla sostanziale diminuzione complessiva delle pendenze

In particolare rimane, malgrado le difficoltà connesse al periodo di emergenza, sostanzialmente invariato ed anche aumentato il livello di produttività pro-capite.

Del tutto invariato il numero di sentenze emesse dai magistrati della sezione di cui deve sottolinearsi la quantità sempre elevata:

nel periodo 1 luglio 2021/30 giugno 2022 erano emesse complessivamente dai magistrati della sezione GIP 1668 sentenze di cui:

- a seguito di rito abbreviato 982 (479 fase Gip e 503 fase Gup)
- a seguito di applicazione pena sentenze 383 (165 fase Gip e 218 fase Gup)

- di non doversi procedere 554 sentenze (fase GIP: ex art. 129 cpp n. 283, fase Gup ex art. 425 cpp n. 237, ex art. 157 cp n. 34)
- risultano invece emessi 1723 decreti di rinvio a giudizio innanzi al Tribunale in composizione monocratica, 609 decreti innanzi al tribunale in composizione collegiale e 12 innanzi alla Corte di Assise per un totale di 2221 decreti di rinvio a giudizio.

Conclusioni

L'analisi dei dati relativi alle sopravvenienze ed alle definizioni presso l'ufficio GIP del Tribunale di Napoli evidenzia, grazie all'eccezionale impegno dei magistrati addetti all'ufficio, un indice di ricambio sicuramente positivo tanto più se posto a confronto con i dati generali del Tribunale penale.

Il dato è particolarmente confortante ove si consideri che vi sono stati, nel lasso di tempo in esame, periodi di copertura ed il lungo periodo di emergenza epidemiologica che ha reso obbligatorio contrarre il numero di magistrati e di personale presente in ufficio.

Ne è derivata la concentrazione degli affari su un numero ridotto e decisamente insufficiente di magistrati ma, ciononostante i risultati possono essere sicuramente definiti più che soddisfacenti anche perché la forzata permanenza lontano dall'ufficio ha incentivato l'esame e la redazione di provvedimenti relativi a richieste di misura cautelare pendenti con conseguente abbattimento dell'arretrato in tale settore.

Deve infatti in conclusione ribadirsi, che, laddove presso altri settori del Tribunale penale, la produttività è direttamente proporzionale al numero di magistrati assegnati, presso l'Ufficio GIP la tipologia degli affari, caratterizzati da particolare delicatezza ed urgenza determina una produttività sempre stabile ed elevata mentre il carico di ciascun giudice è inversamente proporzionale al numero di quelli effettivamente presenti ed inseriti nelle assegnazioni.

Discende da tale situazione la continua mobilità della composizione dell'ufficio in quanto il grado elevatissimo di impegno e di sacrificio, anche personale, necessari inducono comprensibilmente i magistrati a richiedere con frequenza lo spostamento in altri settori del Tribunale, con la duplice sfavorevole conseguenza di aggravare, nell'immediato, la condizione dell'ufficio GIP, ma nel medio e lungo periodo anche quella del settore dibattimento ove la presenza di giudici che abbiano svolto in precedenza funzioni di Giudice per le indagini preliminari, dà luogo a continue ipotesi di incompatibilità alla trattazione dei processi (soprattutto in materia di criminalità organizzata) con conseguenti ritardi dovuti ai reiterati spostamenti degli atti. Solo la costante copertura di tutto l'organico della sezione GIP, unita ad una rivalutazione della adeguatezza dell'organico potrebbe favorire la auspicabile stabilità della composizione dei diversi settori.

Dall'analisi dei dati emerge con assoluta evidenza il dato dell'inadeguatezza forse strutturale dell'organico attuale determinata, anzi, aggravata dal turn over continuo dei magistrati.

A fronte di tali scoperture si deve evidenziare che per l'ufficio requirente-primario interlocutore del GIP è stato previsto un ulteriore aumento della pianta organica sicché è di immediata comprensione la difficoltà cui si trova ed a maggior ragione si troverà l'Ufficio GIP/GUP per garantire un adeguato ed armonico smaltimento dei carichi, tanto più che, in virtù delle vigenti previsioni tabellari, il trasferimento dei magistrati del GIP ad altri uffici comporta l'immediata sospensione degli affari loro assegnati con l'attribuzione di questi ultimi ai magistrati rimasti.

Conseguenziale è quindi la necessità di un robusto incremento degli organici dell'ufficio in questione e non solo per quel che attiene al numero dei magistrati, quanto, soprattutto, a quello del personale amministrativo tenuto conto dell'ineludibile supporto che lo stesso fornisce all'attività del magistrato stesso.

Di particolare interesse, ed al tempo stesso bisognevoli di rapide se non immediate soluzioni, sono poi le problematiche in ordine al sistema TIAP di documentazione degli atti, allo sviluppo del processo telematico.

2. d) CORTE DI ASSISE

1. I dati statistici relativi al periodo di specifico interesse (1 luglio 2021-30 giugno 2022) trasmessi dall'Ufficio innovazione del Tribunale di Napoli coincidono con quelli che risultano dai registri della cancelleria della Corte di assise.

Per quel che rileva, quindi, ai fini in esame, tali dati confermano, l'anno precedente, un incremento delle sopravvenienze (35 processi – nel periodo 1 luglio 2020-30 giugno 2021 sono stati 37) a fronte delle sopravvenienze degli anni precedenti (2015/2016; 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019; 2019/2020) nei quali – come si trae dai flussi forniti dall'Ufficio Innovazione – il numero dei processi complessivi pervenuti alle tre sezioni della corte di assise ha oscillato tra 45 e 22.

Anche il dato delle definizioni (41) dei processi assegnati alle tre sezioni della Corte di assise nel periodo segnala – come quello del precedente periodo 2020/2021 (49) – un significativo aumento non solo rispetto all'anno 2019/2020 nel quale l'attività giudiziaria è stata fortemente rallentata dalle limitazioni della emergenza sanitaria per il contagio COVID-19, ma anche in rapporto al periodo 1 luglio 2018 – 30 giugno 2019 nel quale i processi definiti sono stati 29.

Nel periodo in esame la celebrazione delle udienze dinanzi alle sezioni della Corte di assise è stata sostanzialmente regolare e l'impegno organizzativo ha consentito di celebrare le udienze dibattimentali dinanzi alle tre sezioni di Corte di assise con sostanziale regolarità e di pervenire alla definizione dei processi, nonostante la permanenza di alcune limitazioni determinate dalle regole per la prevenzione della diffusione del contagio Covid – 19 prorogate sino al 30.9.2022.

2. Considerata la particolare congiuntura degli ultimi due/tre anni, non è ancora possibile operare una valutazione compiuta delle reali ricadute sul carico di lavoro dalla Corte di assise delle modifiche – che hanno superato il vaglio della Corte costituzionale (sent. n.260/2020) – introdotte dalla legge n. 33 del 12.4.2019 agli artt. 429, 438, 441 bis e 442 cod. proc. pen., ovvero della preclusione al rito abbreviato per gli imputati di delitti per i quali la legge prevede la pena edittale dell'ergastolo (ovvero la gran parte dei reati di competenza della Corte di assise), commessi successivamente al 20.4.2019.

3. Può essere confermato anche per il periodo in esame che i processi trattati dalla Corte di assise di Napoli hanno riguardo in gran parte a reati di omicidio commessi in contesti criminali camorristi che operano nel territorio, invero vasto, che ricade nella competenza della Corte di assise di Napoli. Si tratta, come è noto, di dibattimenti di particolare complessità anche avuto riguardo alla gestione degli stessi e di non semplice gestione con riferimento alla partecipazione dei giudici popolari.

In lieve flessione nel periodo d'interesse la percentuale dei processi per i reati di riduzione in schiavitù e tratta di persone, in specie di stranieri, in particolare con riferimento ai fenomeni di induzione e sfruttamento della prostituzione e prostituzione minorile, nonché a quello di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

I processi per le fattispecie di omicidio doloso consumate fuori dal contesto della criminalità organizzata – che hanno fatto registrare un incremento – sono per la gran parte riferibili a condotte violente in ambiente familiare, in alcuni casi epilogo di maltrattamenti di soggetti deboli in realtà socialmente degradate.

4. Le tre sezioni della corte di assise hanno partecipato attivamente all'attività dell'ufficio volta alla predisposizione del Progetto dell'Ufficio per il processo del Tribunale di Napoli nella convinzione che la istituzione dell'UPP – a seguito delle novità normative introdotte con il d.l. del 9.6.2021 n. 80, conv. dalla legge 6.8.2021 n. 113 – costituisca una indubbia risorsa per migliorare l'organizzazione dell'ufficio giudiziario e realizzare specifici obbiettivi, volti alla riduzione della durata dei processi preservando gli standard qualitativi dell'attività giudiziaria.

Diversamente quanto è stato previsto con il Progetto dell'Ufficio per il processo del Tribunale di Napoli alle tre sezioni della Corte di assise sono stati effettivamente assegnati soltanto due funzionari dell'Ufficio per il processo dei quattro previsti.

È stato comunque predisposto, unitamente al funzionario dirigente della cancelleria della Corte di assise, l'ordine di servizio in data 4.4.2022 con il quale è stata prevista la creazione di un'unica struttura per le tre sezioni della Corte di assise di Napoli con attribuzione di compiti diversi e, altresì, l'assegnazione a ciascuna delle due funzionarie di due processi per ogni sezione, di volta in volta individuati secondo le esigenze del ruolo della singola sezione, da seguire presenziando alle relative udienze, predisponendo la sintesi dello svolgimento del processo e del contenuto dei verbali di udienza ed elaborando schemi motivazionali su singole questioni giuridiche. Tanto con la principale finalità di consentire una riduzione dei "tempi medi prevedibili di definizione dei processi" – per gran parte con imputati in stato di detenzione cautelare – migliorando il livello qualitativo, anche a beneficio dei successivi gradi di giudizio e della tenuta della decisione nei gradi di appello e di legittimità, tenuto conto della peculiarità dell'attività svolta dalle sezioni della corte di assise e del carico di lavoro alla luce del flusso triennale.

5. Con riguardo alla rilevanza dello stato della 'informatica giudiziaria' ai fini della migliore organizzazione ed efficienza dell'attività giudiziaria si deve ribadire la permanente criticità della mancanza di un sistema di assegnazione informatizzato dei processi della corte di assise che preclude la razionale formazione dei ruoli delle tre sezioni e, conseguentemente, la più equa distribuzione del carico di lavoro che consentirebbe, all'evidenza, di migliorare l'attività delle tre sezioni e di contenere ulteriormente i tempi di definizione dei processi. È assolutamente palese, infatti, che una distribuzione realmente equilibrata dei processi tra le tre sezioni – impossibile attraverso il sistema attuale dell'assegnazione 'manuale' secondo criteri non soddisfacenti dal punto di vista della 'pesatura' dei singoli processi – consentirebbe anche nel breve periodo di accelerare la celebrazione dei dibattimenti nelle tre sezioni.

Gli applicativi ministeriali sono, allo stato, inadeguati alla assegnazione dei processi alle sezioni della corte di assise, diversamente da quel che avviene per l'assegnazione e la equa distribuzione del carico di lavoro tra le sezioni dibattimentali del Tribunale di Napoli diverse dalla corte di assise. Si rende, quindi, ancora necessaria l'assegnazione 'manuale' del processo ad una delle tre sezioni, secondo i criteri oggettivi predeterminati indicati nella tabella dell'ufficio che non solo comportano dispendio di energie (anche da parte dell'ufficio che emette il decreto di rinvio a giudizio) e difficoltà di tempestivo controllo della correttezza dell'assegnazione, ma soprattutto non permettono di attribuire ai singoli processi una 'valore ponderale' realmente utile per la distribuzione del carico e, quindi, la buona gestione dell'attività delle tre sezioni.

Con riguardo a tale problematica è stata formulata alla competente Direzione Generale del Ministero della Giustizia opportuna richiesta al fine di verificare la possibilità di gestire l'assegnazione dei processi e la fissazione delle prime udienze delle sezioni della corte di assise attraverso l'applicativo ministeriale G.I.A.D.A. 2 utilizzato per tutte le assegnazioni dei processi alle sezioni dibattimentali, allo stato, respinta.

2. e) TRIBUNALE PER IL RIESAME

Per il settore riesame, ci dati statistici trasmessi dall'Ufficio Innovazione non sono disaggregati per sezione e riguardano pertanto il settore del Riesame nel suo complesso.

In ogni caso, poichè l'assegnazione delle procedure avviene secondo un sistema informatico che ha come finalità precipua proprio la paritaria distribuzione dei carichi di lavoro, deve presumersi che ciascuna sezione abbia concorso in modo tendenzialmente uniforme al buon andamento del settore, e dunque in misura vicina ad un terzo del volume complessivo degli affari.

I dati statistici

Tanto chiarito, i dati in esame attestano che, nel periodo oggetto di considerazione, sono stati definite complessivamente n. 4096 procedure di riesame (di cui 3022 attinenti a misure personali e 1074 avverso provvedimenti di sequestro); quanto agli appelli, ne sono stati definiti in totale 2583 (dei quali 2306 in materia personale e 277 concernenti misure reali); ne deriva un totale di 5328 procedure personali e 1351 procedure reali, per complessive 6679 definizioni.

Il confronto con i dati registrati nei dodici mesi precedenti fa emergere una perfetta corrispondenza del numero di procedimenti di riesame (4090 nel lasso di tempo assunto a termine di comparazione) personale e reale, ossia delle procedure che richiedono di essere definite in termini perentori, pena l'inefficacia della misura impugnata; vi è inoltre coincidenza anche del numero delle procedure (sommando riesami ed appelli) in materia reale (furono 1368 nel lasso di tempo luglio 2020/giugno 2021); il numero complessivo di definizioni è invece più vicino a quello (6738) del periodo luglio 2019/giugno 2020, mentre si rileva – rispetto a quello luglio 2020/giugno 2021 – una flessione del numero di procedure di appello personale.

I provvedimenti sopravvenuti nel periodo oggetto della relazione sono stati in tutto 6807, di cui 5475 in materia personale e 1332 in materia reale.

La tipologia di decisioni

Venendo all'analisi delle tipologie di decisione adottate, i prospetti statistici attestano che la percentuale di ordinanze, impugnate ex art. 309 c.p.p., oggetto di una decisione di annullamento o riforma da parte delle sezioni del riesame è di poco superiore al 34% (890 provvedimenti di tale contenuto a fronte di 1715 conferme: si tratta di una percentuale leggermente superiore rispetto al dato dell'analogo precedente periodo), attestando che la funzione di garanzia e controllo che il Tribunale è chiamato a svolgere viene esercitata con sempre crescente attenzione; più basso, fisiologicamente, il dato relativo agli appelli ex art. 310 c.p.p. promossi dalla parte privata, con 235 accoglimenti totali o parziali su 1591 gravami (la percentuale è quindi vicina al 15%, e anche in tal caso vi è piena coincidenza con i dati dei dodici mesi precedenti); lievemente superiore – pari al 23% circa – è invece la percentuale di accoglimento degli appelli proposti dal Pubblico Ministero (107 su 471).

Quanto alle istanze di riesame in materia di sequestro preventivo e probatorio, si evidenziano complessivamente 388 conferme a fronte di 202 provvedimenti di totale o parziale accoglimento, la cui percentuale raggiunge quindi il 34% circa (dato analogo a quello che riguarda i riesami in materia personale).

Non si dispone, per contro, di rilievi statistici in ordine all'esito dei ricorsi per Cassazione proposti avverso le ordinanze del Tribunale del Riesame; la relativa verifica viene perciò compiuta dai presidenti di sezione attraverso rilevazioni manuali, dalle quali comunque emerge una bassa percentuale di provvedimenti di annullamento da parte della Suprema Corte, che da anni restano nell'ordine di circa venti-trenta per sezione, numero ben poco significativo rispetto a quello dei provvedimenti emessi.

La situazione degli organici

Come già evidenziato in precedenti relazioni, l'esame dei dati numerici non può costituire l'unica prospettiva da tener presente nella valutazione del lavoro dei giudici del Riesame, la cui attività, essendo per natura fortemente condizionata dal numero e dalla complessità delle ordinanze emesse dai GIP del distretto e dalla concreta successione delle esecuzioni di tali provvedimenti (non di rado afferenti a delitti di criminalità organizzata e costituiti da migliaia di pagine di atti processuali, costituiti in molteplici casi da intercettazioni telefoniche e ambientali), deve fronteggiare improvvisi, casuali e non programmabili "picchi", con la connessa difficoltà di conciliare l'approfondito studio dei provvedimenti che sopravvengono (e tra l'assegnazione dei ricorsi e la celebrazione dell'udienza camerale in concreto interviene un tempo medio di circa sette giorni) e il rispetto del termine massimo previsto a pena d'inefficacia (trenta giorni prorogabili a quarantacinque in caso di complessità) per il deposito delle motivazioni già incamerate; al di là di tali rilievi, non può trascurarsi l'estrema delicatezza delle decisioni che il Tribunale del Riesame è chiamato ad adottare, decisioni che hanno ricadute immediate sulla libertà personale e sul patrimonio dei ricorrenti e che spesso si riflettono anche sul corso del processo di cognizione, ad esempio indirizzandolo verso la definizione con riti alternativi.

Attualmente il totale delle vacanze delle sezioni Riesame è pari a quattro unità (due nella decima sezione, altrettante nella dodicesima sezione) su 33 previste in organico, e ad esse

si sofferisce con sostituzioni infrasettoriali, che dunque determinano la partecipazione dei magistrati dell'ottava sezione – oggi a pieno organico – ad udienze aggiuntive rispetto a quelle tabellarmente previste; è peraltro imminente il trasferimento di altri tre magistrati (due dalla decima sezione, una dall'ottava) alla Corte di Appello, con la conseguente prospettiva di una percentuale di vacanza degli organici destinata a superare il 20% (sette magistrati su 33).

Va invece registrato con favore il recente rafforzamento degli organici del personale amministrativo, il cui numero negli anni precedenti si era progressivamente ridotto, con le intuibili ricadute sul buon funzionamento delle cancellerie; attualmente il settore dispone di n. 32 unità lavorative (un direttore, nove funzionari, otto cancellieri esperti, nove assistenti, cinque operatori), la cui presenza dovrebbe consentire un più agevole superamento delle difficoltà operative derivanti dalle assenze connesse a particolari situazioni di part-time, permessi ex lege 104/92, congedo straordinario.

Emergenza da Covid e produttività

Il progresso normalizzarsi della pandemia ha consentito di dar corso all'attività del Tribunale del Riesame secondo le cadenze pre-emergenziali, garantendo la quotidiana celebrazione di un'udienza per ciascuna sezione, sia pure nel rispetto della disciplina fissata per il contenimento del contagio da Covid 19; fino alla data di cessazione dello stato d'emergenza le traduzioni in aula dei ricorrenti in stato di detenzione sono state perciò integralmente sostituite dal collegamento in videoconferenza con gli istituti di pena, senza che la necessitata adozione di tale modalità di celebrazione dell'udienza abbia determinato eccessivi inconvenienti, pur disponendosi di un'unica aula attrezzate per tale servizio.

Anche per quanto attiene ai servizi di cancelleria, il periodo in esame è stato caratterizzato dal definitivo ritorno in ufficio del personale, con il progressivo abbandono del cd. smart working, la cui utilità è stata limitata dall'impossibilità di utilizzare da remoto gli specifici applicativi in uso al settore.

2. f) SEZIONE MISURE DI PREVENZIONE

Per la sezione Misure di Prevenzione è possibile richiamare quanto precisato con l'ultima relazione nella quale si segnalava il trend positivo della sezione, che aveva iniziato a smaltire in maniera consistente l'imponente arretrato delle procedure patrimoniali – che alla data del 1° luglio 2017 pendevano in numero di 422 – grazie alla profusione di un non comune impegno da parte dei giudici della sezione (sette giudici oltre al presidente che gode dell'esonero del 33%).

Viceversa, dall'agosto 2021, la sezione opera con cinque giudici oltre al presidente, il che non può non avere effetti devastanti sulla avviata programmazione dello smaltimento dell'arretrato e, più in generale, sul buon andamento della sezione.

In via preliminare va ribadita, a fronte di una sostanziale stabilità delle sopravvenienze nel periodo in esame, la crescita proporzionale delle procedure patrimoniali rispetto a quelle personali. Infatti, nel periodo 1° luglio 2020-30 giugno 2021 sono pervenute 251 proposte di cui 47 a contenuto patrimoniale, nel periodo in esame, a fronte di una sopravvenienza globale di 203 proposte, 43 sono di natura patrimoniale e di queste 20 sono richieste di controllo giudiziario ex art. 34 bis – che nel periodo precedente si attestavano nel numero di 11 ed in quello precedente nel numero di 7 -.

Come appare chiaro, e come già osservato nella precedente relazione, queste ultime sono in aumento, ciò si spiega se solo si tiene conto della importanza che questo istituto rappresenta nel mondo della imprenditoria connessa al pubblico. Peraltro, se si pone mente al numero degli imprenditori ogni anno attinti da interdittiva antimafia, si comprende l'effetto che il controllo giudiziario può avere nell'incremento delle procedure patrimoniali, destinate a moltiplicarsi in maniera esponenziale.

Specularmente, si osserva una diminuzione delle procedure patrimoniali, in coerenza con il trend positivo dell'anno precedente. Ed invero nel periodo 1° luglio 2019-30 giugno 2020 tra 275 procedure definite, 74 sono a contenuto patrimoniale (quindi il 27%), e di queste 5 origi-

nanti ex art. 34 bis; nel periodo successivo (1° luglio 2020-30 giugno 2021) – in cui la sezione lavorava con sette giudici ed il presidente – delle 330 procedure definite 101 sono a contenuto patrimoniale (il 31%) – tra esse 9 richieste di controllo giudiziario ex art. 34 bis; nel periodo in esame delle 254 procedure definite, 92 sono di natura patrimoniale: oltre il 36 %.

Sebbene in esiguo numero il costante impegno dei giudici della sezione – coadiuvato da analogo sforzo del personale di cancelleria – ha consentito di arrivare a registrare alla data del 30 giugno 2021 il numero di 55 procedure a carattere personale pendenti e di proseguire nel trend positivo dell’abbattimento delle stesse, che alla data del 30 giugno 2022 erano 53. Il predetto risultato, valutata in uno alla analisi dei dati statistici che registrano la sopravvenienza di 160 procedure, indica lo smaltimento di 162 procedure nel periodo preso in considerazione. In linea con la percentuale dello scorso periodo nel quale tuttavia gli affari non rilevabili statisticamente venivano spalmati su un numero maggiore di giudici con minore aggravio. Questo consente di dare una corretta lettura al dato numerico che, per quanto immutato, nasconde un maggiore impegno.

L’ encomiabile sforzo operato dai giudici della sezione (nonostante la applicazione – dal giugno 2021 – della dottoressa Paola Piccirillo alla Corte di Appello) ha consentito il raggiungimento anche in questo periodo dell’obiettivo della diminuzione del numero delle procedure patrimoniali – che al 30 giugno 2021 era pari a 171 mentre al 30 giugno 2022 si attesta su 120. La qualcosa, con una sopravvenienza di 43 procedure patrimoniali, consente di indicare lo smaltimento di 92 procedure a contenuto patrimoniale – di cui 22 aventi ad oggetto il controllo giudiziario – con una media pro capite che si attesta nell’eccellenza.

In proposito va ancora una volta sottolineato che la valutazione delle proposte – che soprattutto quando di carattere patrimoniale di norma sono assai complesse e sovente comportano studio certosino ed indagini accurate – rappresenta solo una parte del lavoro del giudice della prevenzione che è di norma impegnato nei numerosi procedimenti scaturenti dalla applicazione delle misure – da quelli aventi ad oggetto la revoca o modifica a quelli originanti dalla rivalutazione della pericolosità, agli incidenti di esecuzione, alle revoche della confisca, alle innumerevoli autorizzazioni da rilasciare quotidianamente ai sottoposti alla misura e, soprattutto nell’adozione dei provvedimenti conseguenti alle Amministrazioni giudiziarie.

LE RISORSE DEL TRIBUNALE

1. IL PERSONALE DI MAGISTRATURA ORGANICO DI DIRITTO AL 1° LUGLIO 2021

Funzione	Organico	Posti coperti	Vacanti
<u>Presidente di Tribunale</u>	1	1	0
<u>Presidente Sezione di Tribunale</u>	29	24	5
<u>Presidente Sezione GIP</u>	1	1	0
<u>Presidente aggiunto sezione GIP</u>	1	1	0
<u>Presidente Sezione Lavoro</u>	3	2	1
<u>Giudice</u>	236	206	30
<u>Giudice Sezione Lavoro</u>	42	36	6
Totale	313	271	42
<u>Giudice onorario di tribunale</u>	156	118	38

2. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Dopo la revisione nazionale delle piante organiche degli uffici giudiziari a seguito della riforma della geografia giudiziaria, con il D.M. 14.02.2018 vi è stato un ulteriore e residuale aumento delle unità di Personale per il Tribunale di Napoli (escluso il Dirigente amministrativo),

da 884 unità a 888 unità (4 unità per il profilo professionale di assistente giudiziario).

1. Il contingente di **personale in servizio alla data del 01 luglio 2021 era di 589 unità**

a. con una **scopertura di organico** pari al 33%

a. Il contingente di **personale in servizio alla data del 30 giugno 2022 è di 588 unità**

2. con una **scopertura di organico** pari al 34%

Nel corso del periodo in discorso si sono registrati due ingressi degni di nota: **l'assunzione di 47 cancellieri esperti e di 300 addetti all'Ufficio per il processo**, questi ultimi con contratto a tempo determinato di due anni e sette mesi e **fuori pianta organica**.

Gli **addetti all'ufficio per il processo**, assegnati al Tribunale di Napoli, alla data del 01 settembre del corrente anno risultano in servizio **269 unità** (comprese le 17 unità assegnate a seguito dello scorrimento della graduatoria), così distribuite:

1. nr. 136 unità al settore civile

2. nr. 38 unità al settore penale dibattimentale

3. nr. 56 unità al settore GIP/GUP

4. nr. 40 unità ai servizi trasversali

Alla medesima data del 01 settembre 2022 si sono registrati un totale di 51 unità che non hanno assunto servizio o hanno abbandonato il lavoro, così suddivisi:

1. nr. 20 rinunciatari

2. nr. 31 dimissionari

Pertanto, come già indicato, alla data del 01 settembre c.a. – anche in virtù del suddetto scorrimento – risultano essere in servizio nr. 269 unità con una conseguente **“scopertura” totale di 31 unità, corrispondente al 10,33%**.

Si riporta qui di seguito la tabella, che descrive i dati estratti dal programma Time Management (ex Perseo web) relativi alle **assenze a qualunque titolo del personale presente** nel periodo oggetto di osservazione, dalla quale si desume una percentuale media di **assenza quotidiana nell'ordine di oltre il 20% delle risorse umane**.

periodo dal 01/07/2021 al 30/06/2022		lug-21	ago-21	set-21	ott-21	nov-21	dic-21	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	gio-22	
NUMERO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO (compresi quelli con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché centralinisti, operai giudiziari e addetti U.P.P. fuori pianta organica)		572	561	561	595	593	599	599	599	842	852	852	871	media
NUMERO DI GIORNI LAVORATIVI (per complesso delle unità lavorative presenti)		14.374	14.601	14.358	14.442	14.373	13.170	13.605	15.146	21.716	16.100	20.657	10.246	totale
GIORNI DI ASSENZA RETRIBUITI	MALATTIA	547	371	614	706	707	808	1303	618	689	428	568	419	7.778
	FERIE E FESTIVITA' SOSPRESSE	2206	7267	1145	516	473	3771	1013	474	597	1184	1187	2221	26.054
	ALTRE TIPOLOGIE DI ASSENZA COMPRESSE PER L. 104/92	514	416	557	784	749	517	444	545	500	434	565	603	6.688
	solo permessi ex L. 104/92	335	361	367	359	358	362	364	362	360	333	348	312	4.265
GIORNI DI ASSENZA NON RETRIBUITI		66	44	22	50	98	131	128	108	145	161	156	41	1.152
														media %
TASSO DI ASSENZA		22,73	65,26	18,94	17,9	13,61	24,49	21,23	11,52	8,89	14	11,99	17,98	20,71
TASSO DI PRESENZA		77,27	34,74	81,06	82,1	86,39	75,51	78,77	88,48	91,11	86	88,01	82,02	79,29

Nel periodo oggetto di osservazione (ovverossia dal 01 luglio 2021 al 30 giugno 2022) le **cessazioni dal servizio per pensionamento, sono state complessivamente nr. 41 unità**: così distribuite tra le varie qualifiche:

direttore	nr. 2
funzionario giudiziario	nr. 13
cancelliere esperto	nr. 2
assistente giudiziario	nr. 15
conducente automezzi	nr. 1
operatore giudiziario	nr. 5
ausiliario	nr. 3

Si è potuta registrare una **situazione particolarmente problematica** con riferimento alla figura professionale del **funzionario giudiziario** ed a quella figura **dell'ausiliario**.

Alla data del **01 luglio 2021** la **scopertura nell'organico dei funzionari** era circa del 59%.

Alla data del **30 giugno 2022** la **scopertura nominale nell'organico dei funzionari** era aumentata **al 66%**.

La **scopertura nel ruolo degli ausiliari** è aumentata **dal 65 % al 69%**, residuando in servizio alla medesima data del **30 giugno 2022** appena n. 29 ausiliari – di questi ben **n. 25 hanno limitazioni** alle mansioni specifiche.

Deve aggiungersi, sempre in ordine al minor apporto lavorativo, la riduzione oraria a titolo di **part time** per n. 19 unità, il che si traduce all'incirca in una **assenza annua di 5 unità di personale**.

Occorre poi sottolineare che sempre maggiore è il numero di personale con **ridotte attitudini istituzionali dichiarate dal medico competente**.

Infatti ben **n. 86 unità** (pari a **circa il 15% della forza lavoro**) presentano una **limitazione** nell'impiego lavorativo e **più limitazioni ben 19 unità**.

Un discorso a parte va fatto per **la sede di Ischia**, la cui chiusura, inizialmente stabilita per il 31/12/2015, è stata poi prorogata di volta in volta, da ultimo con il cd. Decreto mille proroghe, fino al 31 dicembre 2022.

Rispetto alla pianta organica vigente precedentemente alla chiusura, pari a n. 11 unità, sono attualmente in servizio n. 6 unità (un direttore, due cancellieri, tre assistenti giudiziari, di cui uno in applicazione da altro Ufficio Giudiziario).

In tale situazione è di tutta evidenza che, nella consapevolezza di non poter in alcun modo ripristinare la precedente pianta organica, si è ritenuto opportuno assegnare alla sede centrale di questo Tribunale una serie di attività di cancelleria ed amministrative, con conseguente aggravio del carico di lavoro su detta sede centrale.

Somme stanziare per lavoro straordinario

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Articolo 11	45.000,00	45.000,00	45.000,00	48.000,00	50.000,00	49.000,00
Articolo 12	28.326,59	28.326,59		14.000,00	14.000,00	<i>(non più previsto)</i>
Assegnazioni ulteriori (art. 37, assegnazioni straordinarie)	63.000,00 <i>(integrazione del 26.10.2017)</i>	78.000,00 <i>(integrazione del 5.11.2018)</i>	32.000,00 82.000,00* <i>(integrazione del 27.11.18 per fabbisogno luglio – dicembre 2018 di € 64.144,50)</i>	100.000,00	50.000,00	80.000,00
Elettorale	271.953,05	2.600,44	20.316,51	101.995,77	130.995,79	€ 62.764,23

Sebbene rispetto agli anni precedenti siano state adottate misure organizzative per il contenimento della spesa, non è stato oltremodo possibile contenere l'andamento del costo del personale, poiché lo stesso – per la maggior parte – è costituito da tutte quelle attività indifferibili, necessitate e connesse allo svolgimento dei processi penali, le quali comportano la permanenza obbligata in servizio da parte del personale delle cancellerie con conseguente prolungamento dell'orario ordinario giornaliero.

Trattandosi di attività e di carichi di lavoro variabili e dipendenti dall'andamento dei procedimenti penali, non è, pertanto, possibile effettuare a priori alcuna previsione e conseguentemente operare alcuna programmazione, che consenta di adottare soluzioni organizzative maggiormente congruenti, quali, ad esempio, l'orario di lavoro plurisettimanale, di fatto non risolutivo nel caso di specie, in quanto presuppone 'picchi' di attività con conseguente necessità della maggiore presenza di unità di personale in alcuni periodi e minore in altri periodi dell'anno, circostanza che non si realizza nelle attività connesse alle udienze, ad eccezione evidentemente della breve sospensione estiva che coincide, peraltro, con il periodo in cui sono concentrate le ferie della maggioranza del personale.

Non risulta idoneo allo scopo in parola neppure l'istituto delle turnazioni, attesa la generale carenza di organico assegnato al normale svolgimento del lavoro antimeridiano e tenuto conto che il contingente di personale da impegnare per le attività pomeridiane dovrebbe essere tale da sofferire anche alle percentuali di assenza (malattia, ferie, permessi etc.) fisiologiche per l'Ufficio.

Ciò, ovviamente, genererebbe ulteriori ricadute, in termini di efficienza, per le attività di cancelleria da svolgersi necessariamente nell'arco mattutino, come i servizi all'utenza.

La corretta programmazione delle attività per il 2021 si sarebbe avvantaggiata qualora fosse risultata tempestiva la conoscenza delle dotazioni dell'Ufficio (atteso che le maggiori assegnazioni di risorse nel 2021, come negli anni precedenti, sono avvenute oltre metà anno e a fine anno), nonché noti i criteri di suddivisione delle somme all'interno del Distretto, al fine di poter concretamente ipotizzare le priorità lavorative cui dar corso con una puntuale programmazione degli impegni di spesa, nei limiti derivanti da quanto su si è detto in ordine all'andamento dei processi penali.

Tale assunto è di fondamentale importanza se si vuole procedere ad una corretta allocazione delle risorse ed un impiego completo del budget annuale assegnato.

Su tale ultimo punto occorre evidenziare che nell'anno 2020, anno significativamente condizionato all'evento pandemico, il Tribunale è risultato assegnatario di risorse ridotte in una misura di circa 1/3; tale sensibile decremento delle risorse assegnate non è stato poi compensato dalle assegnazioni effettuate per gli anni 2021 e 2022, determinate in una misura equivalente alla perduranza dei blocchi delle attività tipici del periodo emergenziale: in effetti la ripresa delle attività in presenza ha determinato fabbisogni ancor più consistenti rispetto a quelli relativi al periodo 2018-2019.

È infine da sottolineare che spesso il personale, conscio della scarsità delle risorse attribuite al Tribunale, si dichiara disposto a svolgere attività di lavoro straordinario non richiedendo il pagamento, ma il **riposo compensativo**. Tuttavia, tale pratica è stata ricondotta alla disciplina prevista all'art. 25 co. 6 del CCNL funzioni centrali 2016/2018, e tanto al fine di scongiurare l'accumularsi di giornate di riposo che, in una condizione di scoperture organiche, determina difficoltà nella tempestiva fruizione di tali permessi nonché criticità sull'organizzazione del lavoro delle articolazioni dell'Ufficio.

Il ricorso al **lavoro agile**, per le peculiarità del settore giustizia e per le limitazioni nel pieno utilizzo da remoto degli applicativi ministeriali, è perlopiù utilizzato a tutela della condizione di "fragilità" del lavoratore.

3. UFFICIO INNOVAZIONE E CONVENZIONI E TIROCINI

Considerazioni Preliminari

L'iniziativa di stipulare molteplici Convenzioni con le Università operanti nel territorio del

Circondario e con le Scuole di Specializzazione per le professioni legali delle stesse, è stata adottata in quanto costituisce, innanzitutto, espresso interesse dei predetti atenei di arricchire l'esperienza formativa dei laureati e allievi dei corsi *post laurea*, nonché degli studenti dell'ultimo anno laureandi in giurisprudenza, anche al fine di agevolare le loro scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Parallelamente è interesse del Tribunale far sì che i predetti soggetti acquisiscano una diretta conoscenza dei problemi connessi con le professioni forensi e con l'organizzazione del lavoro negli uffici giudiziari, e forniscano una concreta attività di ausilio al giudice nello svolgimento dell'attività giudiziaria.

In particolare sono state stipulate convenzioni con le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali ex Art. 16 D.Lgs. 17 Novembre 1997, N. 398 e sono stati emessi n. 3 bandi per il reclutamento di tirocinanti ai fini del Tirocinio Formativo ex art. 73 del D. L. 69/13., in data 5/07/21, l' 11/10/21 e in data 15/06/2022

Il risultato è stato ampiamente positivo.

Particolare riscontro hanno ricevuto le convenzioni concluse con le Scuole di Specializzazione, che hanno consentito l'accesso allo stage formativo di un significativo numero di neo-laureati.

Apprezzabile riscontro, anche se con numeri inferiori rispetto agli anni passati (presumibilmente ascrivibile sia agli strascichi della pandemia, sia al proliferare di bandi concorsuale nella P.A., sia alla ventilata, e poi attuata modifica, della disciplina di accesso al concorso in magistratura), hanno avuto anche i bandi per il reclutamento di tirocinanti ai fini del Tirocinio Formativo ex art. 73 del D. L. 69.

Per i tirocinanti ex art. 73 citato il ricorso a giovani laureati particolarmente preparati e motivati all'apprendimento si è dimostrato una imperdibile occasione per l'ufficio, che ha inciso positivamente sull'assetto organizzativo e sulla qualità del lavoro dei magistrati. Detto tirocinio, unitamente alla implementazione dell'ufficio per il processo, quale ipotesi innovativa idonea a costituire una nuova formula polivalente di struttura operativa, apre nuove frontiere nell'attività di assistenza e di collaborazione che il magistrato può ricevere al fine di pervenire ad un miglioramento dei risultati complessivi del suo lavoro. Il tirocinante, infatti, quale assistente del giudice, fornisce un compiuto ausilio nelle attività di studio e organizzazione dei fascicoli, di esame dei casi pratici, approfondimento mediante ricerche giurisprudenziali e legislative, predisposizione di bozze di schemi, atti e provvedimenti anche preparatori delle udienze.

Il supporto fornito dai tirocinanti, nonostante le limitazioni e le cautele imposte dalla pandemia da COVID-19, ha contribuito a migliorare non solo la "quantità" ma anche la "qualità" del lavoro svolto dal magistrato affidatario e dall'ufficio giudiziario nel suo complesso.

È stato possibile conseguire risultati positivi grazie all'impegno dei magistrati affidatari e dei tirocinanti.

Oltre alle iniziative di formazione sopra menzionate, va segnalato che il Tribunale di Napoli ha sottoscritto, in data 3 dicembre 2021, con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, un Protocollo d'Intesa per la promozione di iniziative congiunte in materia di analisi dati e attività di ricerca nel settore delle aste giudiziarie e delle procedure di esecuzione immobiliare, delle loro dinamiche e della loro evoluzione, anche alla luce dell'impatto della crisi economica indotta dalla pandemia del Covid-19, al fine di migliorare la gestione delle stesse secondo principi di equità e trasparenza.

Inoltre il Tribunale di Napoli, in persona dei Presidenti Coordinatori del settore civile e del settore penale, ha avviato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, una serie di incontri per la presentazione di progetti, da finanziare con l'intervento pubblico, finalizzati sia a promuovere e implementare un nuovo modello organizzativo di gestione del contenzioso che metta al centro l'UPP (catalogazione dei flussi in ingresso; organizzazione del ruolo; studio del fascicolo; massimazione delle decisioni ecc.), sia ad individuare le modalità più idonee per sfruttare appieno le potenzialità dell'innovazione digitale e garantire, di conseguenza, un'adeguata formazione degli addetti all'UPP, anche mediante modifiche degli attuali percorsi di

studio. Il tutto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (PON Governance 2014-2020), adottato dalla Commissione Europea.

TIROCINANTI E RELATIVE ATTIVITÀ

Nel seguente prospetto sono elencate tutte le convenzioni stipulate dal Tribunale di Napoli, scadute nel periodo in esame o ancora attualmente in vigore, con vari Istituti Universitari ed enti pubblici per lo svolgimento di stage formativi all'interno del Tribunale. Di seguito viene riportato il riepilogo complessivo dei tirocini attualmente ancora in corso di svolgimento e di quelli completati nel periodo in oggetto, con la indicazione del numero dei tirocinanti in relazione a ciascuno di essi.

CONVENZIONI - SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI EX ART. 16 D.LGS. 17 NOVEMBRE 1997, N. 398

	CONVENZIONE	SCADENZA
1	SSPL UNIV. STUDI "S.ORSOLA BENINCASA" – NA	28/11/2023
2	SSPL UNIV. STUDI "G. MARCONI" – ROMA	01/06/2024

ULTERIORI CONVENZIONI

Alle convenzioni suindicate devono aggiungersi:

1. Obiettivo Napoli Onlus firmata il 21/05/21 - scadenza 21/05/23
2. Parco Archeologico Ercolano firmata il 3/06/2021 - scadenza 3/06/25
3. Associazione Goccia di Rugiada Onlus firmata il 07/01/21 - scadenza 7/01/23
4. Asso. Gio. Ca stipulata il 14 dicembre 2020 - scadenza il 14/12/22
5. Comune San Giorgio a Cremano firmata il 28/12/20 - scadenza il 28/12/22
6. Comune di Procida stipulata il 21/01/ 21 - scadenza il 21/01/23
7. Less Onlus con Tribunale di Napoli stipulata il 11/02/21 - scadenza 11/02/23
8. Ass. Chi Rom e Chi no stipulata. 9/03/21 - scadenza il 9/03/23
9. Cooperativa Giancarlo Siani-firmata il 30/03/21 - scadenza 30/03/23
10. Comune di Ischia firmata il 21/04/21 - scadenza il 21/04/23
11. Comune di Serrara Fontana firmata al 22/06/20 - scadenza 22/06/22
12. Comune di Serrara Fontana firmata al 22/06/20 - scadenza 22/06/22 tacito rinnovo
13. Comune di Barano di Ischia firmata il 22/10/21 - scadenza 22/10/23
14. Cooperativa Sociale "L 'uomo e il legno" firmata il 5/04/22 - scadenza 5/04/26
15. Carcere Vi.vo firmata il 5/04/22 - scadenza 5/04/26
16. Associazione di promozione Sociale S.V. T. firmata il 5/04/22 -scadenza 5/04/26
17. A.P. S. Figli In Famiglia firmata il 5/04/22 -scadenza 5/04/26
18. Ass. Padre Alleva firmata il 5/04/22 -scadenza 5/04/26
19. Convenzione Centro Educativo Luigi Scrosoppi. C.E. Lu. S. firmata il 30/08/22 scadenza il 30/08/26
20. Convenzione Ass. "A voce de creature" firmata il 5/09/22 scadenza il 5/09/26

TIROCINI ANCORA IN CORSO O COMPLETATI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

TIROCINI IN CORSO	30/6/2021 - 30/6/2022				
ART 73 DL 69/13					
DATA INIZIO	DATA FINE	N. TIROCINANTI	PENALE	CIVILE	LAVORO
dicembre 2019	giugno 2021	1	0	0	1
ottobre 2020	aprile 2022	59	25	26	8
luglio 2021	gennaio 2023	49	25	16	8
ottobre 2021	aprile 2023	34	14	17	3

TIROCINI TERMINATI	30/6/2021 - 30/6/2022				
ART 73 DL 69/13					
DATA INIZIO	DATA FINE	N. TIROCINANTI	PENALE	CIVILE	LAVORO
dicembre 2019	giugno 2021	1	0	0	1
ottobre 2020	aprile 2022	58	24	26	8

4. UFFICIO PER IL PROCESSO

L'art. 16 octies del D.L. 18/10/2012 n. 179, conv. con modificazioni dalla L. 17/12/2012 n. 221, così come modificato dall'art. 50 comma I bis D.L. 24/06/2014 n. 90, conv. con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 114, ha previsto la costituzione all'interno degli uffici giudiziari di strutture organizzative denominate "Ufficio per il processo", finalizzate a "garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

L'Ufficio per il Processo è stato costituito presso questo Tribunale con il decreto n. 347 del 18 dicembre 2015: si trattava di una struttura composta, tra l'altro dagli stagisti selezionati ex art. 50 co. 1 bis DL 98/2011 conv. in L. 114/2014 ed adibiti a compiti di supporto al personale amministrativo secondo modalità delineate in progetti formativi all'uopo predisposti.

Tale struttura, stante la mancata partecipazione dei giudici onorari e le carenze del personale amministrativo, non ha prodotto i risultati sperati, ragion per cui la Presidenza, nel progetto tabellare per il triennio 2020-2022, ha predisposto un diverso schema di UPP, rispettivamente per il settore civile, il settore lavoro e per il settore penale, con la partecipazione dei giudici onorari, dei tirocinanti e del personale amministrativo e con la previsione dettagliata dei ruoli agli stessi assegnati.

L'Ufficio per il processo è stato potenziato dal PNRR, che ha previsto l'assunzione di 16.000,00 unità di personale.

Il 6 agosto 2022 è stato bandito dalla Commissione Interministeriale per l'attuazione del progetto di riqualificazione della Pubblica Amministrazione (RIPAM) un concorso pubblico per titoli e prova scritta, che ha condotto alla selezione di una prima tranche di n. 8.171 addetti all'ufficio per il processo.

Al Tribunale di Napoli sono state assegnate nr. 300 unità, le quali hanno preso servizio, nei giorni dal 21 febbraio al 1° marzo 2022.

Al fine di consentire la immediata operatività del personale assegnato alle articolazioni dell'Ufficio, con ordine di servizio Prot. 04/03/2022.0003329, è stata costituita una Cabina di regia per i Settori Civile e Penale, nonché per i Settori/Servizi trasversali, costituita dai Presidenti Co-

ordinatori e dai Direttori Amministrativi Coordinatori di settore, tutti coadiuvati dal personale giudiziario e amministrativo dagli stessi individuato. Tale struttura avrà il compito di sovraintendere alle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi, la assegnazione delle risorse all'interno delle sezioni che compongono il settore di riferimento, gestendo la materiale collocazione degli addetti, verificando in itinere il raggiungimento dei macro obiettivi e definendo le modalità concrete di impiego degli addetti all'Ufficio per il Processo, tendenzialmente uniformi, sia per i magistrati che per il personale amministrativo e vigilando sul rispetto delle stesse.

In relazione allo stesso punto, poi, è stata promossa l'attivazione di una Struttura Trasversale per l'Esecuzione Penale (STEP), presso la quale, considerate le dimensioni dell'Ufficio, saranno assegnate 30 unità di personale che opererà secondo il modulo organizzativo della task force ad elevata flessibilità, con contingenti da destinare alle aree di intervento secondo parametri correlati alle fasi di monitoraggio periodico da attivare a monte ed a valle di ciascun ambito di attività sopra descritto. Il Coordinamento della STEP è posto in capo ai Presidenti Coordinatori dei 1° e 2° Settore Penale e la gestione del personale amministrativo assegnato, nonché l'organizzazione dei servizi e delle attività, sono poste in capo ai Direttori Responsabili dei Coordinamenti dei predetti settori.

Secondo le indicazioni del Progetto Organizzativo PNRR redatto dall'Ufficio (Prot. N. 18806_U del 29 dicembre 2021) sono stati definiti i contingenti assegnati alle macro aree di seguito riportate:

- Settore Civile: n. 150 unità;
- Settore Penale: n. 100 unità;
- Servizi Trasversali: n. 50 unità.

A seguito di n. 19 rinunce e n. 2 dimissioni, hanno preso possesso n. 279 unità, di cui n. 139 unità assegnate al Settore Civile, n. 93 unità al Settore Penale e n. 47 unità ai Servizi Trasversali.

Tra i mesi di maggio e luglio c.a. si sono aggiunte altre 20 unità per effetto dello scorrimento della graduatoria.

Alla data del 01 settembre 2022 si sono registrati un totale di 51 unità che non hanno assunto servizio o hanno abbandonato il lavoro, così suddivisi:

1. nr. 20 rinunciatari
2. nr. 31 dimissionari

Pertanto, alla data del 01 settembre c.a. – anche in virtù del suddetto scorrimento – risultano essere in servizio nr. 269 unità, così distribuite:

1. nr. 136 unità al settore civile
2. nr. 38 unità al settore penale dibattimentale
3. nr. 56 unità al settore GIP/GUP
4. nr. 40 unità ai servizi trasversali

con una conseguente scopertura totale di 31 unità, corrispondente al 10,33%.

Per sopperire a tale carenza il Tribunale provvederà ad avanzare richiesta al Ministero competente di ricostituzione del contingente originario.

OBIETTIVI UPP

§1. Settore Civile

Secondo le linee di progetto, ricomprese nel PNRR, sono previsti, per quanto concerne la riduzione dell'arretrato e del disposition time a livello nazionale, obiettivi particolarmente ambiziosi, vale a dire, entro la fine del 2024, un abbattimento dell'arrestato civile del 65% in primo grado ed entro la metà del 2026 un abbattimento dell'arretrato civile del 90%, nonché una riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili con riferimento ai tre gradi di giudizio.

Per perseguire tali obiettivi è necessario procedere alla completa ristrutturazione dei ruoli dei giudici civili. Si tratta di predisporre un lavoro complesso, che – accanto all'anticipazione della fase decisoria delle cause di più remota iscrizione a ruolo attualmente fissata nei mesi o anni a venire, secondo una calendarizzazione che inesorabilmente segna il superamento dello

sbarramento ultratriennale – preveda una progressiva risistemazione dei ruoli stessi, secondo criteri che tengano fermi gli obiettivi da perseguire.

Fondamentale, al fine dello svolgimento della suddetta attività risulta essere, a tal fine, la collaborazione degli Addetti all'Ufficio del Processo.

Questi ultimi, inoltre, dovranno coadiuvare i magistrati nella preparazione dell'udienza e nella relativa verbalizzazione, nella predisposizione di bozze di sentenze anche ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c., nello scioglimento di riservate e nello studio delle questioni giuridiche, sottese ai procedimenti.

Non meno importante è la funzione di raccordo che gli addetti dovranno svolgere con il personale addetto alle cancellerie, collaborando queste ultime nell'accettazione degli atti di parte e del magistrato e nello scarico dei verbali di udienza.

Gli Addetti UPP saranno destinati anche a svolgere servizi c.d. "trasversali", quali l'ausilio all'attività di monitoraggio sull'andamento dei flussi statistici, nonché alla raccolta di indirizzi giurisprudenziali dell'ufficio per la costruzione di una banca dati di merito.

§ 2. Settore Penale Dibattimentale

Un primo obiettivo è rappresentato dalla bonifica dei dati statistici, onde poter contare su un plafond di sicuro e certo affidamento per stilare e programmare qualsivoglia futura organizzazione.

Connessa ad esso appare anche una più puntuale verifica dei singoli ruoli, ovviamente da condurre insieme al magistrato titolare, al fine di fornire un ulteriore parametro di valutazione.

Ovviamente in un tale settore lo spazio di intervento dei funzionari non potrà che essere quello di un aiuto concreto ed effettivo rappresentato, in primis, dalla verifica puntuale della regolarità della costituzione del rapporto processuale con le parti (quindi il controllo tempestivo delle notifiche e delle citazioni) con la segnalazione immediata di eventuali inottemperanze e/o errori e poi dalla predisposizione tempestiva dei provvedimenti atti a rimediare. Ciò consentirà di accorciare significativamente i tempi per la corretta celebrazione dell'udienza specie se poi i predetti funzionari cureranno, in collaborazione con il personale di Cancelleria, gli adempimenti conseguenti all'udienza. Proficua ed utile, sempre ai fini della riduzione dei tempi, appare poi la redazione da parte dei funzionari della cd. scheda del procedimento su cui annotare le varie tappe dell'iter dibattimentale-ivi compresa, beninteso sotto il controllo del magistrato titolare, l'indicazione dei termini di scadenza delle misure cautelari di modo che il Magistrato possa avere un utile strumento di consultazione per programmare, al meglio, la trattazione e la definizione. Meno forse problematico rispetto a quelli sopra evidenziati ma comunque in sofferenza è poi il settore delle liquidazioni dove un apporto di forze nuove potrebbe, oltre che snellire l'evasione delle procedure con riduzione dei tempi complessivi, anche liberare ulteriori risorse da destinare ad altri settori.

§ 3. Settore Penale Esecuzione

L'efficientamento del processo penale, con segnato riferimento alla riduzione della durata penale secondo l'indicatore del disposition time, e del conseguente prevedibile aumento del numero di processi definiti, al fine di prevenire la formazione di arretrati, occorre istituire un servizio trasversale di supporto e rafforzamento dell'attività amministrativa e contabile correlata alla esecuzione dei provvedimenti del giudice penale definitivi del processo, con segnato riferimento:

- all'esecuzione penale, attività che risentirà di un incremento proporzionale all'abbassamento della durata media secondo l'indice DT e, conseguentemente, al prevedibile aumento del numero di processi definiti;
- alla predisposizione degli atti da inviare alle corti per il giudizio di impugnazione, attività sulla quale sensibilmente incide la disciplina di cui all'art. 344 bis c.p.p. (riforma Cartabia), cosicché appare indispensabile rendere uniformi, in tutte le articolazioni del settore penale, i parametri temporali relativi alla trasmissione degli atti;

- al recupero dei crediti in materia penale, attività che, con l'incremento delle definizioni, richiederà un incremento dell'attività di recupero, in particolare sulla materia contravvenzionale per la quale ricorrono termini di prescrizione più brevi;
- alla iscrizione delle condanne nel casellario giudiziale, attività che richiede una significativa accelerazione, tanto correlata all'incremento delle definizioni quanto connessa all'efficientamento del processo penale, rendendo così disponibili al giudice informazioni aggiornate che significativamente incidono sull'applicazione di istituti quali quello della "continuazione" e della "sospensione condizionale della pena", con effetti deflattivi sulla fase dell'esecuzione della sentenza e del ricorso al giudice dell'esecuzione;
- alla gestione dei corpi di reato, con particolare riferimento a quelli in onerosa custodia, con conseguente sensibile abbattimento delle spese correlate.

SEZIONE GIP/GUP

L'obiettivo principale da realizzare presso la sezione GIP è sicuramente costituito dalla complessiva riduzione del disposition time.

IL perseguimento del predetto obiettivo finale potrà avere necessità di step intermedi volti ad eliminare le criticità che rallentano il fluido svolgersi delle diverse fasi processuali sino alla definizione. È inoltre indispensabile rimuovere in via preventiva sia le sacche di arretrati che le pendenze puramente informatiche che per un verso costituiscono vere e proprie "zavorre" e per altro verso falsano la effettiva valutazione sulla durata dei processi.

Per il primo periodo quindi sarà opportuno perseguire;

l'obiettivo di eliminare l'arretrato in materia di archiviazioni con reperti, liquidazioni;

l'obiettivo di eliminare l'arretrato in materia di verifica dei processi di rientro dalla Corti superiori ai fini della definitiva archiviazione o inoltre all'ufficio esecuzione penale;

l'obiettivo di eliminare le c.d. false pendenze.

Ovviamente gli obiettivi preliminari affiancheranno sempre quello principale della riduzione dei tempi complessivi di definizione in quanto direttamente funzionali allo stesso.

5. LE DOTAZIONI INFORMATICHE

Trattandosi di relazione affidata alla responsabilità dei RID, si fa esplicito rimando agli elaborati dei Magrif annessi alla presente relazione.

GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

1. GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

La relazione sullo stato dell'amministrazione della giustizia nell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli, nel periodo 1 luglio 2021/ 30 giugno 2022, Settore Civile, deve necessariamente tener conto delle conseguenze del lungo periodo di rallentamento, anche notevole, delle attività causato dall'emergenza sanitaria. Alcuni dei settori e delle cancellerie, in particolare il ruolo civile, hanno subito rallentamenti a causa delle nuove prassi utilizzate per affrontare la fase emergenziale post pandemia. La necessità, in mancanza del processo civile telematico, di stampare gli atti trasmessi dai difensori a mezzo pec, ha imposto una nuova attività al personale cancelleria. La Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, che pure aveva preannunciato l'avvio sperimentale del PCT per i procedimenti monitori, non ha ancora attivato il processo civile telematico, che avrebbe consentito l'iscrizione telematica dei procedimenti civili ed il deposito telematico delle sentenze.

Uno dei problemi più rilevanti per l'Ufficio del giudice di Pace di Napoli, segnalato già in precedenti relazioni, è quello del mancato versamento del contributo unificato all'atto della iscrizione dei fascicoli civili. Questa prassi, molto diffusa tra gli avvocati, impegna significativamente l'Ufficio che ha dovuto prevedere un'apposita sezione per l'attività di recupero, sottraendo risorse umane alle attività di cancelleria e di front office. Le difficoltà sono dovute anche alla mancata integrazione, segnalata più volte alla competente Direzione Generale, dei

sistemi informatici coinvolti (SIAMM e SIGP), che richiedono la duplicazione delle attività di iscrizione dei dati da trasmettere all'Agenzia delle Entrate.

La particolare situazione congiunturale ha di fatto determinato un aumento consistente dei procedimenti ex art. 615 c.p.c. soprattutto per l'opposizione alle cartelle esattoriali.

Si segnala anche l'incremento delle cause intentate contro il Ministero della Giustizia per i ritardi nei pagamenti degli onorari per l'attività di patrocinio a spese dello Stato che, in alcuni casi, costituiscono veri e propri filoni di nuovo contenzioso.

L'ufficio, inoltre, sconta anche la circostanza di essere diviso su due plessi, a causa di carenza di spazi nella sede principale di via Foria, ove è ospitato il settore civile. Il settore penale, infatti, ha sede presso il Nuovo palazzo di giustizia e, la separazione dei settori determina una maggiore difficoltà nel coordinamento.

Per quanto riguarda la situazione della pianta organica del personale di magistratura, le scoperture sono elevatissime. Su una pianta di 250 giudici, peraltro mai coperta, erano in servizio al 01 luglio 2021 solo 51 magistrati nonché quindici giudici onorari provenienti dal Tribunale con incarico di supplenza presso l'Ufficio del Giudice di Pace. Successivamente, il numero dei giudici effettivamente in servizio è ulteriormente diminuito: al 30 giugno 2022 risultano in servizio complessivamente n. 64 magistrati onorari

Di particolare gravità è la situazione della struttura amministrativa per quanto attiene al numero ed alla qualifica professionale dei dipendenti. La dotazione effettiva per il 2021 consta di 122 unità, su 143 in pianta organica (percentuale di copertura del 15%).

Tuttavia deve segnalarsi che alla fine del 2021 n.14 unità di personale (due funzionari, quattro cancellieri, quattro assistenti, un operatore e tre ausiliari) sono applicate ad altri uffici giudiziari. Ciò ha portato la copertura effettiva al 22% La dotazione organica entro la fine del 2022 diminuirà ulteriormente; infatti, sono in corso 3 pensionamenti.

Dati statistici settore civile dal 1/7/2021 al 30/6/2022

FLUSSI DI SOPRAVVENIENZA 01/07/2020-30/06/2021					
	3° trim. 2021	4° trim. 2021	1° trim. 2022	2° trim. 2022	TOTALE
Ordinarie	8543	9750	8602	7295	34190
Opposizioni OSA	2723	3681	4352	3559	14315
Procedimenti monitori	3077	3168	3542	3105	12892
Totale	14343	16599	16496	13959	61397

Procedimenti definiti					TOTALE
	"	"	"	"	
Con sentenza	7485	12514	11832	12603	44434
Riuniti	100	139	199	256	694
Conciliati	0	0	0	0	0
Accolti, ritirati, rigettati	3865	3154	4704	3846	15569
Altre modalità	1677	3622	2623	3975	11897
Totale	13127	19429	19358	20680	72594

Settore Penale

La sezione Unica è attualmente composta dai seguenti magistrati onorari:

dott.ssa Maria Grazia Caruso

Dottor Luca Galluccio

D.ssa Mirella Pescione

I Giudici svolgono udienza secondo il seguente calendario:

Dott.ssa Caruso Lunedì – Venerdì – 1° e 2° mercoledì del mese ore 9,30

Dott.Galluccio Lunedì – Venerdì ore 9,30 – 1° e 2° mercoledì del mese ore 11

Dott.ssa Pescione Martedì – Giovedì – 3° e 4° Mercoledì del mese ore 9,30

La dottoressa Caruso assume la carica di magistrato referente.

Nessuno dei giudici onorari attualmente compone l'Ufficio per il Processo e nessuno ha proposto domanda reputando preferibile dedicarsi alla funzione giudiziaria attualmente ricoperta.

Non è del resto stato prevista l'applicazione dei funzionari UPP all'Ufficio del Giudice di Pace.

In attesa del supporto di sistemi informatici, si provvede, nel rispetto assoluto del principio di automatismo e di casualità, all'assegnazione manuale dei fascicoli ai Giudici secondo il criterio alfabetico e secondo l'ordine predisposto dall'apposito elenco di trasmissione della Procura.

La modalità di assegnazione di cui sopra consente l'equa perequazione degli affari.

I Giudici onorari trattano, rispettando le norme processuali relative all'incompatibilità, sia gli affari relativi alle indagini preliminari che quelli dibattimentali e tutti i provvedimenti del GIP relativi al medesimo procedimento sono concentrati per regola, fatti salvi eventuali profili di incompatibilità, in capo allo stesso giudice.

Il monitoraggio dell'attività di amministrazione della giustizia del settore penale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli nel periodo 1 luglio 2021/ 30 giugno 2022 deve tenere conto del rallentamento delle attività determinato dall'emergenza sanitaria dal momento che i provvedimenti atti a regolamentare il flusso dell'attività giurisdizionale, ivi compresi quelli aventi ad oggetto i limiti di trattazione del numero dei procedimenti dibattimentali, sono ancora vigenti.

Va ribadito che l'assenza di strumenti deputati, ed anche la peculiarità del giudizio dibattimentale, ha di fatto relegato ad eventualità residuale la gestione da remoto delle attività sia amministrative che giurisdizionali.

Particolarmente allarmante rimane la situazione della struttura amministrativa per quanto attiene al numero ed alla qualifica professionale dei dipendenti.

Il comparto amministrativo risulta fortemente penalizzato tanto che è stata da ultimo richiesta l'applicazione urgente di un cancelliere esperto per fare fronte alle esigenze del dibattimento dal momento che tutti gli addetti preposti godono di esenzioni per prerogative assistenziali o per ragioni di studio e non garantiscono adeguatamente il servizio.

La struttura operativa risente, in via generale, della riduzione dell'organico amministrativo con evidenti conseguenze in termini di funzionalità dell'intero ufficio.

A fronte di ciò i dati statistici confermano l'operosità dei magistrati come dimostrato dai dati informatici acquisiti tramite il funzionario responsabile del Settore Penale, di seguito riportati:

SETTORE PENALE DIBATTIMENTO

	3° trim. 2021	4° trim. 2021	1° trim. 2022	2° trim. 2022	TOTALE
Sopravvenuti	122	143	74	106	445
Definiti	165	156	158	106	585

SETTORE PENALE
SEZIONE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

	3° trim. 2021	4° trim. 2021	1° trim. 2022	2° trim. 2022	TOTALE
Sopravvenuti	587	821	588	698	2694
Evasi	748	1031	530	633	2942

Ancora, deve registrarsi la notevole difficoltà di gestione soprattutto nell'area dell'esecuzione e del recupero dei crediti del settore amministrativo penalizzato nel tempo da trasferimenti e da carenze di personale, situazione più volte segnalata dal Funzionario responsabile. La delicatezza della materia imporrebbe la previsione di un settore deputato, operativo all'interno del comparto amministrativo, costituito da almeno due unità qualificate e dotate di adeguata formazione.

Altrettanto utile sarebbe l'istituzione di un ufficio statistico "dedicato" e deputato esclusivamente al rilevamento ed all'analisi dei dati dell'attività dei Giudici di Pace del Settore Penale, nell'ottica di osservanza ai criteri di speditezza, trasparenza e funzionalità. L'istituzione di tale ufficio agevolerebbe la mansione di controllo e vigilanza spettante, per le rispettive competenze, al magistrato di ausilio preposto ed al funzionario responsabile.

2. GIUDICE DI PACE DI BARRA

L'Ufficio del Giudice di Pace di Barra è stato ripristinato con L. 672/14, art. 21 bis, ed ha iniziato la propria attività il 15.09.2015 a seguito del Decreto Ministeriale emesso il 29/07/2015.

La pianta organica dei Giudici Onorari di Pace è di 26 unità, attualmente sono in servizio 11 giudici con una copertura del 58%, mentre quella del personale amministrativo è di 17 unità. Il numero del personale in servizio è, alla data del 30 giugno 2022, di 14 unità con una copertura del 18%.

Processi Civili

Dall'1.7.2021 al 30.6.2022 sono stati iscritti n. 12132 procedimenti civili e definiti n. 12418. Considerato che all'inizio del periodo erano già pendenti n. 28069 procedimenti, alla fine del suddetto periodo risultano pendenti n. 27700 procedimenti, con un indice medio di definizione nel periodo in esame di n. 1129 procedimenti per giudice, ed una durata media delle cause di circa 12 mesi. (Si precisa che dal 30 giugno 2021 al 26 novembre 2021 ha prestato servizio, con assegnazione temporanea a seguito di interpello, un giudice che ha definito n. 296 procedimenti, non inserito nel calcolo statistico in questione, avendo un'incidenza minimale).

Nel periodo di riferimento, in ragione dell'evoluzione della situazione epidemiologica da COVID 19, si è passati da un limite di 20 cause da trattare in ciascuna udienza, cui aggiungersi un pari numero di procedimenti ex artt. 181 e 309 c.p.c., (come da disposizioni contenute nel decreto Pres. Trib. 205 del 6 luglio 2021) ad un limite di 30, cui aggiungersi un pari numero di procedimenti ex artt. 181 e 309 c.p.c., in virtù del decreto Pres. Trib. n. 63 dell'11 marzo 2022.

Nel periodo in esame i giudici hanno trattato le udienze civili previste dal calendario annuale approvato, nel numero di 110.

Le prime udienze sono fissate alla prima udienza utile dopo 15 giorni, come previsto nella precedente tabella, dalla data di chiamata in causa indicata in citazione. La data effettiva di celebrazione è slittata a circa 6 mesi, a seguito delle disposizioni relative all'emergenza COVID 19, che hanno ridotto il numero di cause da poter trattare nelle singole udienze dando priorità a quelle più remote.

Processi Penali

I processi penali, considerato il numero non rilevante degli stessi, sono tenuti da tre Giudici di Pace, che provvedono a trattare anche i procedimenti civili.

Nel periodo in esame sono pervenuti 5 processi penali e definiti 19; considerata la pendenza

di 28 processi all'inizio del periodo, restano pendenti alla fine dello stesso 14 procedimenti.

Le udienze penali trattate nel periodo sono state 29.

L'Ufficio provvede anche alla sottoscrizione delle perizie giurate e degli atti notori, quelli effettuati nel periodo in esame sono stati n. 1046.

Funzionalità dell'ufficio

L'ufficio ha una dotazione di strumenti informatici e risorse di materiale di consumo sufficienti per il regolare funzionamento dell'ufficio. Sia la rete telematica che telefonica necessitano di un ampliamento dei punti di collegamento, l'arredo dell'ufficio è vetusto e con molte chiusure degli armadietti e delle cassettiere rotte, l'impianto di allarme ed il centralino telefonico sono guasti da diversi anni, nonostante le svariate richieste, più volte sollecitate dalla scrivente all'Ufficio speciale, come pure uno dei due cancelli d'ingresso che non può essere chiuso in quanto bloccato.

Per conseguire una più efficiente ed economica gestione dell'ufficio, le comunicazioni di cancelleria avvengono quasi esclusivamente a mezzo pec tranne i casi in cui non sono disponibili gli indirizzi pec come nel caso delle O.S.A. o comunicazioni ai testi, azzerando così quasi del tutto le notevoli spese postali ed i lunghi tempi occorrenti per la notifica e per il ritorno delle ricevute di avvenuta consegna.

Ciò ha consentito all'ufficio di raggiungere una notevole efficienza, in particolare riducendo i tempi di rilascio delle copie delle sentenze e dei decreti ingiuntivi, poiché all'atto del deposito dei suddetti atti sono effettuate contestualmente sia la scansione che l'inserimento nel SIGP nonché le comunicazioni alle parti costituite a mezzo pec dell'avvenuto deposito delle sentenze. In tal modo è possibile effettuare l'immediata richiesta delle copie, anche in via telematica, subito dopo il deposito dei summenzionati atti con rilascio immediato per le richieste con urgenza e nel termine di 15 giorni per quelle non urgenti. Gli stessi tempi di rilascio sono previsti per le copie degli atti di causa e per le certificazioni.

Al fine di assicurare la tracciabilità, le sentenze portate da ciascun giudice per il deposito vengono annotate su un apposito registro di passaggio istituito da febbraio 2022.

Il previsto aggiornamento e la relativa copertura delle piante organiche del personale amministrativo e giudicante consentirebbe di ridurre il notevole numero dei procedimenti pendenti ed i tempi di durata delle cause.

Per quanto riguarda il personale giudiziario è stato diramato un interpello per la destinazione in supplenza di due Giudici di Pace ed il concorso è in via di espletamento. Inoltre l'aggiornamento professionale dei magistrati è curato attraverso l'organizzazione periodica (all'incirca ogni due mesi) di incontri di studio e di approfondimento su singole tematiche dei giudici di pace sotto la supervisione del Presidente di ausilio al Coordinamento.

Quanto al personale amministrativo preoccupa che, allo stato, il già esiguo numero di personale in servizio, si è ridotto di ulteriori due unità, trasferite da settembre 2022 ad altra sede in quanto vincitrici di concorso, nonché di una unità, assente per maternità da novembre 2021. Va anche considerato, altresì, che due unità usufruiscono dei benefici della L. 104.

L'ufficio non presenta lavoro arretrato in merito al recupero crediti. Gli adempimenti previsti per il recupero del contributo unificato sono espletati in circa 30 giorni dalla iscrizione, entro lo stesso termine di giorni i fascicoli richiesti per le cause appellate sono inoltrate al Tribunale di Napoli.

Per il periodo in considerazione non si è fatto più ricorso all'istituto del lavoro agile, continuando ad usufruire di tale modalità di gestione lavorativa soltanto una unità di personale in qualità di lavoratore "fragile".

Detto istituto del lavoro agile, peraltro, pur riducendo il rischio di contagio con una ridotta presenza di personale in ufficio, per la mancata attuazione del processo telematico e la strutturazione del lavoro presso gli uffici del Giudice di Pace (iscrizioni a ruolo e trattazione delle udienze non telematica, nonché deposito delle sentenze e rilascio delle copie conformi in modalità cartacea) non consente l'espletamento di tutti gli adempimenti di cancelleria, che non

possono essere effettuati da remoto, essendo necessaria la consultazione del fascicolo d'ufficio. Pertanto, allo stato attuale, il cosiddetto lavoro agile potrebbe essere proficuamente effettuato solo dal personale che ha accesso ed utilizza, per le specifiche mansioni assegnate, i programmi raggiungibili da remoto, quali Script@, In.it, Siamm, Ge.Co, e simili.

3. GIUDICE DI PACE DI ISCHIA

I Giudici di Pace attualmente in servizio presso l'ufficio sono tre: la dott.ssa Angela Castagliuolo, la dott.ssa Beniamina Di Noto e il dott. Arturo Uccello.

I medesimi giudici si occupano sia del settore civile sia del settore penale, alternandosi settimanalmente, quanto a quest'ultimo, nell'udienza che si tiene il giovedì.

Le pendenze rilevate dalla cancelleria per il periodo 01/07/2021 al 30/06/2022 e i flussi registrati nel periodo considerato sono i seguenti:

Per il settore civile:

Dott.ssa Angela Castagliuolo: periodo dal 01 luglio 2021 fino al 30 giugno 2022.

Fascicoli pendenti all'inizio del periodo: 2681

Fascicoli assegnati nel periodo: 1018

Fascicoli definiti: 1489

Fascicoli pendenti alla fine del periodo: 2210

Dott.ssa Beniamina Di Noto: periodo dal 01 luglio 2021 fino al 30 giugno 2022.

Fascicoli pendenti all'inizio del periodo: 3380

Fascicoli assegnati nel periodo: 944

Fascicoli definiti: 1840

Fascicoli pendenti alla fine del periodo: 2484

Dott. Arturo Uccello (oltre al suo ruolo, gli è stato assegnato anche quello del dott. Carro): periodo dal 01 luglio 2021 fino al 30 giugno 2022.

Fascicoli pendenti all'inizio del periodo: 2046

Fascicoli assegnati nel periodo: 963

Fascicoli definiti: 1729

Fascicoli pendenti alla fine del periodo: 1280

Totale generale

Totale fascicoli pendenti all'inizio del periodo: 8107

Totale fascicoli assegnati nel periodo: 2925

Totale fascicoli definiti: 5058

Fascicoli pendenti alla fine del periodo: 5974

Udienze civili tenute nel periodo: 142

Lunedì: dott. ssa Angela Castagliuolo

Martedì: dott. Arturo Uccello

Mercoledì: dott.ssa Beniamina Di Noto

Venerdì: in alternanza tra i tre.

Per il settore penale:

Dati relativi all'anno 2022

Procedimenti pendenti all'inizio del periodo: 322

Fascicoli sopravvenuti nel periodo: 22

Fascicoli definiti nel periodo: 100

Fascicoli pendenti alla fine del periodo: 244

Udienze penali tenute nel periodo: 23

Le udienze penali, attualmente, si svolgono il primo, il secondo ed il terzo giovedì del mese.

**

L'organico della cancelleria comprende, allo stato, quattro unità: gli assistenti giudiziari Pasquale Barbati e Diana Gargiulo (destinataria dei benefici ex lege 104/92 al 50%), l'operatore giudiziario Ida Granito (destinataria dei benefici ex lege 104/92 al 100%) ed il funzionario giudiziario, ex dipendente del Comune di Lacco Ameno, Oscar Rumolo, in servizio presso l'Ufficio di Ischia dal 21.11.2021, giusta convenzione stipulata con il Comune di Lacco Ameno in data 19.11.2021, successivamente prorogata al 21/11/2023.

Dal febbraio 2017 e sino al 21.11.2021, l'Ufficio di Ischia era sfornito di funzionario giudiziario in pianta stabile e, nell'indicato periodo, si sono succeduti, per brevi periodi, temporanei sostituti designati dalla Corte di Appello di Napoli. Attualmente, oltre al funzionario distaccato dal Comune di Lacco Ameno di area III, è stato immesso in servizio, in data 05.09.2022, il dott. Antonio Scarano, funzionario di medesima area.

Il funzionario incaricato, dott. Oscar Rumolo, dal 21.11.2021, ha provveduto a pubblicare tutte le sentenze civili, penali, i decreti ingiuntivi, non pubblicati per mancanza del funzionario qualificato e giacenti da tempo in attesa di pubblicazione, di tal che, tutti i provvedimenti arretrati sono stati pubblicati. Attualmente, le sentenze civili, penali e i decreti ingiuntivi, vengono pubblicati in tempo reale. Le iscrizioni al ruolo vengono assegnate ai magistrati dell'Ufficio a distanza di solo qualche giorno.

Si evidenzia che dal gennaio 2020, l'Ufficio è sprovvisto di ausiliario.

0 mmL'Ufficio del Giudice di Pace di Ischia presenta varie criticità.

Il personale in servizio è, comunque, esiguo rispetto alla mole di lavoro.

Inoltre, sin dal trasferimento dell'ufficio nell'attuale sede, avvenuto nell'agosto del 2018, l'archivio versa in completo disordine.

Ciò rende estremamente laborioso e complesso il reperimento dei fascicoli d'ufficio da trasmettere in Tribunale quando, avverso le decisioni di primo grado, sia stato proposto appello e incide negativamente sulla durata di quest'ultimo, come già rilevato nella nota riguardante l'amministrazione della Giustizia per l'anno 2021.

L'attività di riordino dell'archivio, data la mole dei fascicoli ivi depositati, appare difficilmente realizzabile, se non in tempi estremamente lunghi, dal personale attualmente in servizio, già gravato dei suoi compiti ordinari.

Le difficoltà sopra esposte rendono indispensabile, se non altro, l'assegnazione all'Ufficio del Giudice di Pace di Ischia della figura professionale, fino ad ora mancante, dell'ausiliario giudiziario, al fine di consentire una ordinata gestione del lavoro.

Va, infine, rappresentato che i locali dell'Ufficio appaiono angusti, in particolare in relazione alla quantità di fascicoli processuali ivi custoditi e alle attività da svolgere, non consentendo, ad esempio, l'allestimento di un archivio corrente.

4.GIUDICE DI PACE DI PROCIDA SETTORE PENALE

Presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Procida è prevista una sola udienza penale al mese (fissata al primo lunedì di ogni mese) con un modesto contenzioso penale (19 fascicoli pendenti). Le sentenze sono depositate tra i 15 e i 30 giorni previsti. Presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Procida non è presente un Giudice di Pace titolare e il servizio viene svolto da Giudici Onorari di Pace di volta in volta destinati in supplenza, ma la recente modifica della durata dell'incarico (passata da sei mesi ad un anno, prorogabile di un altro anno) ha consentito di ridurre i tempi di definizione dei procedimenti, in precedenza più lunghi per la necessità di continuo rinnovo dell'istruttoria.

SETTORE CIVILE

Per quanto attiene alla Giustizia Civile, presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Procida è prevista una udienza civile settimanale, che si tiene il giovedì.

Nel periodo 1.7.2021-30.6.2022 si sono alternati i Giudici Raffaele Griffo (dall'1.7.2021 al 20.11.2021) e Pasquale Amendola (dal 21.12.2021 al 30.6.2022), con una fase di vacatio dell'Ufficio di circa un mese (dal 20.11.2021 al 21.12.2021), a causa delle procedure di nomina del nuovo titolare dell'incarico.

Nel predetto periodo sono stati iscritti a ruolo n° 866 procedimenti, così distinti:

- n° 488 cause ordinarie, aventi ad oggetto opposizioni all'esecuzione ex art. 615 c.p.c. (circa il 60%), risarcimento danni da sinistri stradali e nautici (circa il 30%), opposizioni a sanzioni amministrative e altro (circa il 10%);
- n° 377 ricorsi per decreto ingiuntivo;
- n° 1 ricorso per accertamento tecnico preventivo.

Nello stesso periodo sono stati definiti n° 769 procedimenti, così distinti:

- n° 379 sentenze;
- n° 340 decreti ingiuntivi;
- n° 37 cancellazioni dal ruolo;
- n° 5 dichiarazioni di incompetenza;
- n° 8 provvedimenti di riunione.

Per circa un anno e mezzo l'Ufficio è rimasto sprovvisto del funzionario della Cancelleria, in quanto la Corte di Appello di Napoli ha nominato, solo a novembre 2021, il funzionario in sostituzione della dr.ssa Anna Comune, collocata a riposo all'inizio del mese di giugno 2020. Ciò ha comportato la mancanza all'interno dell'Ufficio, per il periodo innanzi indicato, di un funzionario con poteri di firma, con conseguente necessità di inviare periodicamente all'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli, tramite corriere, i fascicoli contenenti le sentenze da pubblicare, per poi attendere che gli stessi venissero restituiti all'Ufficio di Procida, dopo la firma del Cancelliere responsabile dell'Ufficio di Napoli, sempre tramite corriere; tale iter burocratico, estremamente farraginoso, ha comportato un'enorme dilatazione dei tempi di pubblicazione delle sentenze, poiché, al "normale" ritardo, si sono aggiunti, per l'Ufficio del Giudice di Pace di Procida, i ritardi, ben più rilevanti, legati al trasporto dei fascicoli da Procida a Napoli e viceversa.

Con la nomina del Cancelliere con poteri di firma ed il graduale superamento dei ritardi di carattere burocratico-amministrativo, i tempi di definizione dei processi si sono notevolmente ridotti. In particolare i procedimenti monitorati vengono definiti pressoché in tempo reale, mentre la durata media di un giudizio civile è di circa un anno e mezzo.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

In ordine alla pianta organica del personale amministrativo, si precisa che dall'1.7.2021 al 2.11.2021 è stata in servizio una sola unità, con la qualifica di Assistente Giudiziario (dr.ssa Maria Annunziata, poi sostituita, dal 23.5.2022, dal Cancelliere Esperto dr.ssa Annamaria Curci), alla quale si sono aggiunte le figure di Cancelliere Esperto (dr.ssa Conchita Trani, dal 2.11.2021) e Operatore Giudiziario (Gaetano Ciccarelli, dal 24.1.2022).

A far data dal 7.10.2021 l'Ufficio non è dislocato presso la sua sede naturale in Procida, ma presso il Tribunale di Napoli, Centro Direzionale, Torre A, 8° piano, stanza n° 20 (in un unico locale, che funge da aula d'udienza, cancelleria e archivio), a causa dell'inagibilità dei locali di via Libertà, 10, Procida, precedentemente adibiti a sede dell'Ufficio, in attesa del completamento, da parte del Comune di Procida, dei nuovi locali destinati all'attività giudiziaria, siti in località Terra Murata.

5. GIUDICE DI PACE DI CAPRI

L'Ufficio è situato nei locali siti in via Roma n. 62 -Capri- ove attualmente si svolgono le udienze ed è dotato di una sola aula di udienza e di due stanze adibite a locali di cancelleria.

In ordine alla situazione della copertura della pianta organica dei magistrati, presso questo Ufficio è previsto un solo Giudice di Pace, allo stato il dr. Raffaele Griffo, destinato in supplenza giusta decreto n. 376 del 16/12/2021.

Per quanto riguarda la pianta organica del personale amministrativo, attualmente vi sono in servizio due unità di personale amministrativo: il Cancelliere Esperto – dott.ssa Giuseppina Capone, assegnata a questo Ufficio in data 11/04/2022 e l'Operatore Giudiziario- Onildo Romeo, assegnato a questo Ufficio in data 27/06/2022, fino alla data del 30/09/2022 prestava servizio anche un dipendente della Polizia Municipale del Comune di Capri, con funzioni di Assistente Amministrativo, Raffaele Fasolino, per il quale questa Presidenza ha sollecitato al Comune di Capri la proroga della Convenzione.

Relativamente all'attività giurisdizionale svolta vale quanto segue:

GIUSTIZIA PENALE

Si comunica che presso l'intestato Ufficio è prevista una sola udienza penale, il secondo martedì del mese, ed è presente un modico contenzioso penale con soli 30 fascicoli pendenti.

Il contenzioso riguarda prevalentemente le fattispecie di cui agli articoli 581, 582, 590, 595, 612, 633 e 689 del codice penale.

Nulla di rilevante rispetto all'anno precedente.

GIUSTIZIA CIVILE

Per quanto attiene alla Giustizia Civile, presso l'intestato Ufficio è prevista una sola udienza settimanale, il giovedì.

La casistica ricomprende soprattutto la materia del risarcimento del danno per incidente nautico e stradale, a cui sono aggiunte le opposizioni ex art. 615 e 617 c.p.c., nonché le opposizioni a sanzioni amministrative, ai sensi dell'art. 22 della Legge 689/81, per violazione del Codice della Strada e della Navigazione e dei regolamenti comunali in materia di Pubblica Sicurezza e di Insegne Pubblicitarie.

Le pendenze rilevate dalla Cancelleria dalla data del 01/01/2022 al 06/10/2022 e i flussi registrati nel periodo indicato sono i seguenti:

- Procedimenti iscritti a ruolo n. 115;
- Fascicoli pendenti n. 83;
- Sentenze emesse n. 54;
- Decreti ingiuntivi emessi n. 11.

DOTT.SSA ELISABETTA GARZO
Il Presidente del Tribunale

TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

UFFICIO DI PRESIDENZA

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022
Corte Suprema di Cassazione
Periodo 1° luglio 2021-30 giugno 2022

Ill.mo Sig. Presidente Corte d'Appello

Il Tribunale di Napoli Nord ha competenza su 38 Comuni, 19 della provincia di Caserta e 19 della provincia di Napoli (alcuni dei quali, come è noto a tutti, saliti agli onori della cronaca per vicende gravissime di malaffare -si citano ad esempio i fenomeni camorristici, il degrado ambientale ed urbano associato di riflesso all'espressione "Terra dei fuochi"), con un bacino di utenza che vanta un dato complessivo di popolazione ampiamente superiore a quello di altri Tribunali sia del distretto che di altre regioni e che lo colloca al quarto/quinto posto in Italia sotto questo profilo.

ORGANICO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA TOGATA

La pianta organica dei giudici, a seguito di varie richieste di modifica, è composta attualmente da un Presidente, 7 Presidenti di sezione e 78 magistrati.

Si tratta di una pianta organica largamente insufficiente con particolare riguardo al rapporto esistente fra giudici e popolazione che è di circa 1 giudice per ogni 11.500 abitanti ed è di gran lunga il più sfavorevole del distretto.

Nel merito è intenzione di questa Presidenza richiedere espressamente una ulteriore modifica della pianta organica, in quanto la sua determinazione originaria (così come anche le successive modifiche) è avvenuta su previsioni che sono state sin da subito smentite nei fatti dalla realtà quotidiana giudiziaria.

ORGANICO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA ONORARIA

La pianta organica dei magistrati onorari è di 40 unità.

Attualmente sono in servizio presso questo Ufficio solo n. 8 magistrati onorari, già tali al 15/8/2017. Numerose sono state le richieste di questo Ufficio di assegnazione di altri magistrati onorari, allo stato tutte prive di riscontro.

ORGANICO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

La pianta organica del personale amministrativo è stata, dopo numerose relazioni sulla inadeguatezza della stessa, modificata, passando da 146 a 152 unità suddivise nelle varie qualifiche: attualmente sono vacanti ancora 23 posti, anche se è opportuno precisare che, nonostante la modifica, la pianta organica è ancora assolutamente sproporzionata al numero di magistrati presenti, il rapporto è infatti di 1,76 ed è di gran lunga inferiore a quello di tutti gli altri tribunali del distretto (come evidenziato meglio a proposito del settore penale dibattimentale).

Rilevano, altresì, anche per il personale amministrativo le stesse obiezioni già sollevate per quello giudiziario, in relazione alle quali è intenzione di questa Presidenza richiedere una ulteriore modifica della pianta organica amministrativa soprattutto per quanto riguarda le figure di supporto per il corretto esercizio all'attività giurisdizionale.

ORGANICO DEL PERSONALE UNEP

Gravissime sono le carenze di personale del N.E.P. Difatti per un organico di appena 43 unità -di per sé assolutamente insufficiente per il bacino di utenza, se rapportato al numero degli altri uffici sul territorio con medesime caratteristiche, allo stato sono presenti 36 unità di cui 8 in applicazione.

PRASSI ORGANIZZATIVE

L'Ufficio Giudiziario di Napoli Nord da sempre ha adottato prassi organizzative volte a migliorare il funzionamento dell'attività giudiziaria ed amministrativa, quali:

- Il tirocinio formativo ex art.73 d. l. n.69/13
- La convenzione con l'Ordine dei Commercialisti di Napoli Nord per il tirocinio di formazione dei praticanti commercialisti
- Il Regolamento per l'affidamento al Commissionario delle operazioni di vendita dei beni costituenti corpi di reato
- Le Convenzioni con Enti ed Associazioni per l'espletamento da parte dei condannati e/o ammessi alla prova, dei lavori di pubblica utilità
- La trasmissione telematica degli atti procedurali al Tribunale per il Riesame
- Il Protocollo di intesa per la celebrazione delle udienze penali
- Il Protocollo di Intesa con la locale Procura della Repubblica per l'assegnazione informatizzata dei processi a citazione diretta (applicativo GIADA 2)
- L'accordo operativo in tema di applicazione della misura di sicurezza
- Il protocollo di intesa per la liquidazione dei compensi per i difensori delle parti ammesse al patrocinio a spese dello stato
- Il protocollo di intesa sulle spese straordinarie in materia di famiglia
- I protocolli di intesa relativi all'applicativo TIAP
- Il protocollo con vademecum sulla sospensione del procedimento con messa alla prova
- Le visite mediche ex art.445 bis c.p.c. presso l'Asl di Aversa
- Il controllo di Gestione per la sezione Lavoro
- Il controllo di Gestione per la sezione Penale Dibattimentale

SETTORE CIVILE

Il Tribunale di Napoli Nord, ormai in funzione da nove anni, con un bacino di utenza di circa un milione di persone (dato contenuto nelle statistiche ufficiali allegato allo schema di decreto ministeriale sulla recente revisione delle piante organiche dei Tribunali), è articolato – per quanto concerne il settore civile – in quattro sezioni (tre ordinarie ed una lavoro e previdenza).

Alla **prima sezione civile**, con un organico costituito – alla stregua delle vigenti tabelle – dal Presidente e da 9 giudici – sono attribuite le competenze in materia di famiglia, di volontaria giurisdizione e le controversie afferenti i diritti reali, in materia successoria e di scioglimento di comunioni, nonché le azioni possessorie e nunciatricie.

Alla **seconda sezione civile** (con un organico composto da 11 magistrati più il Presidente di sezione), sono riservate tutte le controversie in materia di responsabilità extracontrattuale, nonché ogni forma di responsabilità professionale (ivi compresa quella dei magistrati). La sezione tratta, altresì, tutta la materia contrattuale (ad eccezione di alcuni contratti – in materia bancaria e affine – espressamente attribuiti alla terza sezione civile), nonché le controversie agrarie, l'indebito soggettivo e oggettivo, le questioni di diritto della navigazione, l'arricchimento senza causa. Alla stessa sono infine attribuite anche le opposizioni di cui all'art. 6 D. Lgs. n. 150/2011, nonché tutti i ricorsi per decreto ingiuntivo. La distribuzione di questi ultimi affari è in ogni caso limitata alla sola fase monitoria e non estesa a quella del successivo giudizio di opposizione (conservata alla competenza per materia di ogni singola sezione).

La **terza sezione civile** (con un organico costituito dal Presidente di sezione più 10 giudici) si occupa delle procedure concorsuali e dell'esecuzione mobiliare e immobiliare (e delle relative opposizioni), nonché delle controversie bancarie e affini.

La **sezione lavoro**, infine, presenta un organico di 15 unità oltre al Presidente a seguito di specifica delibera del C.S.M. del luglio 2017 di incremento della relativa pianta.

Flusso dei procedimenti

Allo stato, nel periodo in osservazione, come si evince dalle relazioni dei Presidenti di sezio-

ne, **al considerevole numero di sopravvenienze si è registrata una rilevante produttività in ogni area**, in linea con gli obiettivi varati nei rispettivi programmi di gestione sezionali.

Il bilancio in positivo tra procedimenti sopravvenuti e quelli definiti, nonostante l'emergenza COVID, è stato frutto di un grande impegno da parte di tutti i magistrati e di strategie volte a migliorare il funzionamento dell'attività giudiziaria ed amministrativa, quali il continuo monitoraggio da parte dei Presidenti di sezione dell'attività delle stesse, attraverso la raccolta e la rielaborazione dei dati statistici sezionali (al fine di ottimizzare le risorse disponibili e di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio reso di fronte ad una elevata domanda di giustizia) e la consultazione dell'applicativo Sicid, che ha consentito di realizzare nel medio-lungo periodo una riduzione delle sopravvenienze consentendo la tempestiva assegnazione allo stesso magistrato di tutte le controversie proposte tra le stesse parti o di tutte le controversie connesse.

EFFETTI DELLE RIFORME E NUOVE TIPOLOGIE DI CONTENZIOSO

Le riforme processuali e sostanziali relative al diritto di famiglia di cui alla legge delega 206/21 sono entrate in vigore in minima parte a partire dal 22 giugno 2022 e le norme di immediata applicazione quali l' art. 38 disp att. c.c. novellato; l'art. 403 c.c.; gli art. 78 e 80 c.p.c. novellati, sono applicabili, per espressa previsione normativa, solo ai giudizi instaurati successivamente alla data del 22 giugno 2022, per cui il lasso temporale è troppo breve per poterne valutare l'impatto concreto.

Con riferimento alla mediazione obbligatoria ex D. Lgs. n. 5/2010 ancora pochi rimangono i giudizi che si estinguono a seguito del positivo espletamento della procedura summenzionata: con riferimento specifico alla III sezione civile l'impressione che traspare ancora una volta è che le parti non affrontino l'incidente extraprocessuale con il fine di raggiungere un accordo e che, dunque, abbiano già deciso in maniera irrevocabile di percorrere la via giudiziaria, sicché la mediazione rappresenta per essi una mera formalità, tanto obbligata quanto inutile e produttiva esclusivamente di ulteriori costi.

Scarsi sono anche i risultati conseguenti agli effetti della **riforma in tema di cd. filtro in appello** in quanto persistenti sono i gravissimi ritardi nella trasmissione dei fascicoli di ufficio di primo grado (cui si ovvia il più delle volte con la sollecitata produzione ad opera delle parti di copie degli atti e verbali di causa) che impediscono alla radice una compiuta disamina della controversia.

Del tutto trascurabile, per non dire irrisoria, risulta, poi, la percentuale di **giudizi trasformati da procedimenti contenziosi ordinari in procedimenti sommari avvalendosi del meccanismo contemplato dall'art. 183 bis c.p.c..**

Non va inoltre sottaciuto il relevantissimo numero dei procedimenti che vedono la partecipazione di soggetti ammessi al cd. gratuito patrocinio. Tale percentuale assai consistente (con punte superiori al 40% nelle cause di separazioni e divorzi) aggrava ulteriormente il lavoro dei giudici e delle stesse cancellerie.

Quanto ai **procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento** occorre rilevare che questa riforma, benché abbia inciso in maniera significativa sui presupposti di ammissibilità delle domande proponibili dai consumatori, con modifiche dirette, secondo quanto è stato sottolineato da molti, ad "ampliare" le maglie per l'accesso ai suddetti procedimenti, si è rivelata, almeno sinora e nel circondario di questo Tribunale, capace di intercettare l'incremento della domanda di definizione delle posizioni debitorie di quanti abbiano visto, anche per effetto della pandemia da Covid-19, peggiorare le proprie condizioni reddituali e patrimoniali.

Quanto alle tipologie di contenzioso di maggiore interesse e di particolare rilevanza per le novità delle tematiche affrontate, è d'uopo segnalare che **la Sezione Lavoro è stata impegnata anche nell'anno in esame nella trattazione delle delicate questioni relative al riparto della giurisdizione in materia di assunzione nel pubblico impiego** tramite scorporamento della graduatoria, **al comportamento discriminatorio al passaggio del personale tra imprese private accreditate nel sistema sanitario nazionale ed imprese pubbliche e**

all'applicazione della regola costituzionale del concorso, **alla configurabilità o meno di una tutela reintegratoria nel rapporto di lavoro a tempo determinato dei dirigenti del sistema sanitario nazionale.**

PIANI DI SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO - DURATA DEI GIUDIZI -OBIETTIVI PNRR

In coerenza con gli scopi del PNRR ed in ossequio alle finalità del programma di gestione relativo all'anno 2022 sono stati indicati quali obiettivi: lo smaltimento dell'arretrato, la diminuzione delle pendenze e la diminuzione dei tempi di definizione dei procedimenti.

Per favorire il raggiungimento degli stessi sono stati adottati i seguenti interventi organizzativi:

- a. riorganizzazione ed implementazione del contributo collaborativo dei GOP (già tali al 15/8/2017) assegnati alle sezioni con la previsione della loro partecipazione, nelle percentuali e nei limiti consentiti dal D. Lgs 116/2017, alla trattazione e definizione di procedimenti assegnati alle sezioni, con l'attribuzione di un ruolo ciascuno;
- b. riequilibrio dei ruoli dei magistrati che, in alcune sezioni, presentavano evidenti e rilevanti differenze nelle pendenze con una redistribuzione equa delle cause ultratriennali nell'ottica di una accelerazione nella definizione.
- c. utilizzazione degli addetti all'ufficio del processo in progetti finalizzati: 1) alla " istituzione di un servizio di staff di ausilio e di supporto dei magistrati della sezione per consentire al giudice di arrivare all'udienza con una completa conoscenza di tutti gli aspetti processuali e sostanziali delle cause da trattare ed essere in condizione di elaborare una strategia di definizione del procedimento più rapida e di velocizzare lo smaltimento dell'arretrato"; 2) costituzione di un gruppo di lavoro operante in funzione di raccordo tra i magistrati e la cancelleria per le incombenze successive allo svolgimento dell'udienza ed extra udienza; 3) costituzione di un gruppo di lavoro di specifico supporto ai magistrati nei procedimenti di ATP".

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

Sono stati adottati provvedimenti organizzativi sulla base delle disposizioni normative emesse dall'Autorità Governativa di volta in volta, che non hanno particolarmente inciso sul raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI IN DOTAZIONE E USO NELL'UFFICIO

Settore civile

Si riporta la relazione dei Magrif per il settore civile e settore lavoro(dottori Rosario Canciello, Antonio Cirma e Barbato, Rosario Capolongo) integralmente condivise da questa Presidenza.

"Dotazioni Hardware

Allo stato tutti i magistrati in effettivo servizio presso le sezioni civili e lavoro (compresi i presidenti di sezione) sono tutti assegnatari di pc fissi o portatili (modelli HP elite book G3 o HP Prodesk 600 G4 o PC DELL Latitude) dotati di apposita docking-station per il collegamento alla rete giustizia e delle ulteriori periferiche, nonché di uno schermo da 27 pollici.

In particolare, nel periodo oggetto di riferimento, l'Ufficio è stato destinatario delle seguenti ulteriori dotazioni hardware assegnate dalla DGSIA:

- *n. 126 postazioni Thinkpad X13 destinate agli addetti all'Ufficio per il Processo;*
- *pc portatili per il personale di cancelleria al fine di consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart-working;*

Tutti i PC in uso all'Ufficio sono dotati di sistema operativo Windows 7 o, per le forniture più recenti, Windows 10.

In ordine al sistema operativo delle postazioni si lavoro, giova sottolineare come il Tribunale di Napoli Nord risulti essere, come riconosciuto dal C.I.S.I.A. nell'incontro sullo stato dell'informatizzazione presso i distretti di Napoli del 13.05.2021, il primo Tribunale del Distretto ad aver

sostanzialmente completato il processo di migrazione delle postazioni di lavoro fisse a Windows 10: sulle 252 postazioni da migrare, alla data del 13.05.2021, ben 247 erano già migrate a Windows 10 (le restanti 5 postazioni, pur risultando censite, probabilmente sono apparecchi non più in uso e non collegati alla rete):

Va segnalato, tuttavia, che, nonostante le sopra richiamate recenti sostituzioni di PC portatili obsoleti con modelli di nuova generazione per i magistrati ordinari, appare preoccupante l'indoneità delle risorse informatiche hardware messe a disposizione dell'Ufficio, sempre in numero contenuto e che lasciano del tutto sguarnito l'ufficio in caso di improvvisa necessità (peraltro, di frequente verifica e tutt'altro che eccezionale) di sostituzione delle macchine fornite in dotazione in caso di malfunzionamento delle stesse (avuto anche riguardo alla oramai imprescindibilità dell'uso dello strumento informatico nell'espletamento dell'ordinaria attività d'Ufficio).

Inoltre, a ciò aggiungasi che, nonostante al Tribunale siano assegnati svariati tirocinanti ex art. 73, D.L. 69/2013, conv. in L. 98/2013, alcun magistrato affidatario dei medesimi (salve rarissime eccezioni) risulta essere dotato di un'ulteriore ed adeguata postazione fissa al fine di sfruttare appieno l'apporto coadiuvante dei detti collaboratori (nei limiti delle loro competenze previste per legge).

1.2. Dotazioni Software

1.2.1. Dotazioni Software di Cancelleria

Sul versante software, sia sui server che sui client sono stati installati il software McAfee Data Exchange Layer 6.0.0.241 e il software McAfee Agent 5.6.6.232, per consentire la protezione dei pc dai virus. I software sono configurati per l'aggiornamento automatico dei files di definizione virus. Essi vengono installati attraverso una procedura automatizzata a livello centrale (software distribution). Sulle postazioni fisse, quindi, l'aggiornamento è in tempo reale su tutto il territorio nazionale. Sui portatili arruolati in ADN l'aggiornamento si attiva nel momento in cui il giudice lo collega alla rete dell'ufficio,

Sin dall'entrata in funzione del Tribunale sono in uso alle cancellerie i sistemi SICID, per il contenzioso civile ordinario, la volontaria giurisdizione ed il ruolo del lavoro, ed il SIECIC, per le procedure concorsuali e le procedure esecutive.

Il personale di cancelleria è stato reso edotto dell'importanza di un inserimento corretto dei dati e degli eventi all'interno dei due programmi, perché da essi dipende lo sviluppo del processo civile telematico in tutte le sue esplicazioni.

In particolare, per quanto riguarda il SICID, l'applicativo ministeriale è, come detto, utilizzato dalle cancellerie per la gestione dei fascicoli informatici delle cause civili ordinarie e di quelle del contenzioso lavoro, nonché per i procedimenti di volontaria giurisdizione. La gestione riguarda l'intero procedimento, dall'iscrizione a ruolo fino al passaggio degli atti all'archivio o all'ufficio del giudice di grado superiore.

Sia per il contenzioso civile che per quello del lavoro oramai da tempo si utilizza il sistema automatico delle assegnazioni implementato nel sistema SICID. Solo per alcuni procedimenti – e, segnatamente, in materia cautelare, di volontaria giurisdizione e trattamento sanitario obbligatorio — si è preferito continuare a prevedere l'assegnazione manuale al fine di prevenire possibili criticità nella distribuzione degli affari meritevoli di immediata e celere trattazione. Le opposizioni a decreto ingiuntivo vengono poi assegnate ai giudici che hanno emesso il decreto ingiuntivo. In particolare, sfruttando le funzionalità del software e attraverso la collaborazione dei Presidenti delle varie sezioni civili si è proceduto ad attribuire un c.d. peso ponderale diversificato per tipologia di procedimenti individuati in base agli oggetti indicati nel SICID.

L'introduzione di questo sistema di assegnazione automatica, oramai consolidato, ha consentito, non solo di garantire una migliore e più equa distribuzione degli affari tra i magistrati delle sezioni civili ove il sistema è attualmente implementato, ma anche di esonerare il personale amministrativo e i Presidenti di Sezione dai compiti operativi necessari all'assegnazione manuale dei procedimenti (rimasto come criterio residuale per alcuni affari come sopra meglio specificato).

Va, inoltre, segnalato che, a seguito delle modifiche evolutive SICID e SIECIC FN32 e FN49, che hanno introdotto la possibilità di procedere all'assegnazione automatica delle procedure esecutive (prima preclusa) e una corposa e sostanziale modificazione dei codici oggetto dei procedi-

menti, il Tribunale di Napoli Nord è stato uno dei primi Tribunali del Distretto ad implementare tali nuove possibilità nei sistemi di assegnazione automatica già in uso. In particolare, con i decreti 53/2021 e 56/2021 il Presidente del Tribunale ha disposto l'assegnazione automatica della quasi totalità degli affari dell'Area esecuzione a partire dal 24 febbraio 2021.

Il primo monitoraggio sulla assegnazione automatica delle procedure esecutive ha evidenziato come la stessa abbia lo stesso grado di efficienza delle assegnazioni automatiche dei procedimenti contenziosi, ad eccezione della ripartizione degli affari tra giudici togati e GOP, ripartita in base al valore, problema non superabile dall'Ufficio. L'algoritmo di assegnazione, infatti, non è in grado di attribuire gli affari in base ad un range, poiché riconosce solo un limite massimo e non anche un limite minimo. La problematica potrà essere risolta solo quando verrà emessa una modifica evolutiva dell'algoritmo, più volte sollecitata da questo Ufficio

I criteri di assegnazione sono stati analiticamente esplicitati nella Tabella Organizzativa per il triennio 2020-2022, alla quale si rimanda.

I vantaggi scaturiti dall'implementazione del descritto modello di assegnazione (mista automatica e manuale) — sia in termini di migliore e più equa distribuzione degli affari tra i magistrati delle quattro sezioni civili, sia in termini di sgravio, per il personale amministrativo e per i Presidenti di Sezione, dei compiti operativi necessari all'assegnazione manuale di tutti i procedimenti pervenuti — sono stati evidenti sin da subito e si sono protratti nel tempo, essendo divenuto, allo stato (dopo il fisiologico periodo di rodaggio e assestamento), solido e consolidato.

Per quanto riguarda l'applicativo ministeriale SIECIC relativo alla gestione delle procedure concorsuali, mobiliari e immobiliari e strutturato in maniera più complessa del SICID, attesa l'estrema articolazione degli eventi e degli stati che caratterizzano tali procedure (specie quelle fallimentari), sin dall'entrata in funzione del Tribunale sono stati scannerizzati e caricati sul sistema tutti gli atti cartacei delle procedure prefallimentari (ricorsi, decreti di fissazione, verbali, ordinanze a seguito di scioglimento di riservate, sentenze), delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive immobiliari e mobiliari.

Ciò ha consentito, grazie alla sinergia instauratasi tra i giudici e le cancellerie, di eliminare ogni atto cartaceo e realizzare in maniera completa il passaggio ad un effettivo processo telematico: infatti, sostanzialmente tutti gli atti delle procedure esecutive individuali e fallimentari sono telematici.

Tale obiettivo è stato raggiunto anche grazie alle recenti modifiche del sistema SIECIC che hanno consentito di rendere più efficiente ed efficace l'utilizzo del processo civile telematico nell'ambito delle procedure esecutive e concorsuali, con accorciamento dei tempi di lavorazione dei relativi atti.

In osservanza del disposto dell'art. 17 d.l. 179/12, le notificazioni dei ricorsi di fallimento e dei provvedimenti di fissazione di udienza vengono effettuati a mezzo PEC. Il programma per reperire la PEC del fallendo interroga il registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

La percentuale delle notificazioni andate a buon fine nei confronti delle imprese è inferiore al 50% e ciò è in gran parte dovuto a problemi di validità delle loro PEC (ad esempio, PEC scaduta o comunicata in modo erroneo al Registro).

Per quanto riguarda le procedure esecutive mobiliari e immobiliari sono invece stati superati, tramite aggiornamenti del sistema, i problemi relativi all'inserimento dei dati.

Persiste però ancora l'esigenza di rendere consultabile il fascicolo informatico al custode. Al riguardo si è pensato di utilizzare, come prassi operativa, l'escamotage di associarlo ad una "delega parziale", ciò in quanto i delegati, a differenza dei custodi, hanno visibilità del fascicolo. È auspicabile che sul punto intervenga una modifica evolutiva del programma che eviti l'adozione di questo rimedio.

Sono, inoltre, in uso nell'Ufficio le nuove licenze Office365 predisposte dalla D.G.S.I.A. (di cui alle note n. 7048.U del 25 febbraio 2020 e 8661.U del 09/03/2020) durante il periodo emergenziale pandemico e divenute, oramai, di uso comune.

Tra gli ulteriori softwares ministeriali in uso nell'Ufficio si segnalano:

Il SIAMM, che gestisce i servizi amministrativi ministeriali (Accertamento e Recupero Spese e Pene della Giustizia; Automezzi; Elettorale; depositi). Esso è in uso presso tutte le cancellerie civili e penali.

Il programma 3S per il recupero crediti sia in ambito civile che in ambito penale. È stata stipulata inoltre convenzione con Equitalia perché assicurati unità di personale esterno per il caricamento dei dati.

Per l'estrazione di dati statistici questo Tribunale non ha adottato alcun programma autoprodotta, come avviene in altri Tribunali. Come già detto, sin dall'inizio dell'entrata in funzione del Tribunale le cancellerie hanno in uso i programmi SICID e SIECIC, dai quali vengono estratti anche i dati statistici. Tuttavia, a tal fine, di recente è anche in uso all'Ufficio l'ulteriore software ministeriale PACCHETTO ISPETTORI.

Per la gestione delle presenze del personale, per accertare la effettiva durata delle prestazioni di lavoro del personale, è installato, dal giugno 2022, il programma TEAM MANAGEMENT, che ha sostituito il software PERSEO.

Attualmente l'applicativo Proteus PA, è stato sostituito dal nuovo sistema Script@ che, tra le altre opzioni, prevede la possibilità di acquisire gli atti da PEC e di trasmettere a PEC oltre a consentire la registrazione, segnatura e classificazione dei documenti.

Il software GPOP è, invece, finalizzato alla gestione delle attività di rinnovo dei giudici popolari.

Unimod (versione semplificata) è un'applicazione che consente di redigere le note di trascrizione dei provvedimenti giudiziari.

Consolle Unificata è una piattaforma per la gestione delle utenze dei registri del settore civile nonché per la configurazione degli algoritmi per l'assegnazione dei fascicoli.

Il Collegamento al dipartimento dell'amministrazione penitenziaria permette, per via telematica, l'interrogazione dell'Archivio Nazionale dei detenuti.

Il Collegamento al casellario giudiziale permette la stampa dei certificati penali.

Il Punto Fisco permette l'interrogazione dell'Anagrafe Tributaria.

Il collegamento alla BDNA consente la richiesta di accesso alle certificazioni antimafia.

La piattaforma TELEMACO è utilizzata per la richiesta di certificati camerali.

Lo Sportello Unico Previdenziale è una piattaforma per la richiesta dei DURC.

Acquisti in Rete P.A è la piattaforma per gli acquisti telematici per l'ufficio.

Piattaforma Anticorruzione (ANAC) è utilizzata per la richiesta di certificazioni CIG (codice identificativo gare).

La piattaforma SICOGE COINT, precedentemente utilizzata per la ricezione e gestione delle fatture elettroniche, è ora utilizzata solo in modalità "consultazione" perché è stata sostituita in modalità operativa dalla piattaforma INIT nella duplice versione "spese di funzionamento" e "spese di giustizia"

SIGEG è il portale della trasparenza dei contratti.

Sin dalla costituzione del Tribunale, per la gestione delle caselle di ufficio PEO nonché per la profilatura di accesso ad internet è stato nominato un referente "GSI" ora "RTI".

1.2.2. Dotazioni Software dei Magistrati

Attualmente tutti i magistrati e i G.O.P. addetti al settore civile sono muniti di tesserino modello AT o smart card munite di firma digitale.

Inoltre, tutti i magistrati del settore civile sono stati dotati di smart card di nuova generazione CMG2, in sostituzione di quelle più obsolete fornite da Poste Italiane.

Tutte le postazioni, fisse o mobili, dei giudici togati e onorari, inoltre, sono state dotate della più recente versione del software ministeriale Consolle del Magistrato.

Di recente, anche a seguito di apposita attività divulgativa e informativa dei MAGRIF, la gran parte dei giudici togati dell'Ufficio ha potuto usufruire della distribuzione delle nuove licenze Office365 ProPlus predisposte dalla D.G.S.I.A. (di cui alle note n. 7048.U del 25 febbraio 2020 e 8661.U del 09/03/2020), necessarie per l'uso di software collaborativo e di video-conferenza da remoto, resosi indispensabile per la gestione dell'attività lavorativa durante il periodo della nota emergenza epidemiologica in atto nel Paese.

2. Livello di attuazione del Processo Civile Telematico

Il deposito di atti per via telematica (introduttivi, oltre che endoprocessuali), da parte degli utenti abilitati esterni costituisce oramai la modalità pressoché esclusiva di deposito.

Il deciso trend in aumento di tale forma di deposito telematico ha avuto inizio durante la fase emergenziale pandemica (dovuto soprattutto alle misure normative emergenziali dettate per fronteggiare l'epidemia da COVID-19, le quali hanno, tra l'altro, previsto che “[...] negli uffici che hanno la disponibilità del servizio di deposito telematico anche gli atti e documenti di cui all'articolo 16-bis, comma 1-bis, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono depositati esclusivamente con le modalità previste dal comma 1 del medesimo articolo.”) e si è consolidato anche nel periodo oggetto di esame, a prescindere dalla persistenza dello stato emergenziale.

Conseguentemente hanno subito un deciso aumento anche i depositi telematici operati dai giudici del settore civile (sia togati che onorari).

Tuttavia, già nel periodo “ordinario” diversi Giudici delle sezioni civili procedevano alla redazione di tutti o alcuni verbali di udienza in forma telematica e la quasi totalità dei magistrati al deposito con modalità telematica — oltre che dei decreti ingiuntivi, per i quali non sono ammesse altre forme di deposito — di quasi tutti i provvedimenti redatti (sentenze, decreti di fissazione udienza, ordinanze, etc.).

Il personale di cancelleria, nel suo complesso, si è dimostrato oramai adeguatamente formato a fronteggiare le procedure telematiche di gestione di tali depositi.

Tuttavia, occorre segnalare il perdurare di gravissime carenze di organico del personale amministrativo, che talvolta non ha permesso alle cancellerie civili la tempestiva lavorazione e accettazione della gran mole di depositi telematici pervenuti (con le conseguenti disfunzioni anche processuali).

Infine, appare utile segnalare, sia sul versante del livello di attuazione del processo civile telematico che, più in generale, del livello di informatizzazione dell'Ufficio, la recente risoluzione della problematica riguardante la mancata presenza all'interno dell'Archivio Giurisprudenziale Nazionale (Banca dati di merito), accessibile tramite portale P.S.T., di provvedimenti provenienti dal Tribunale di Napoli Nord; ed invero, come appurato dai MAGRIF del Settore Civile, nonostante l'operatività del Tribunale di Napoli Nord oramai dal settembre 2013 e l'ampia produzione giurisprudenziale prodotta dai giudici civili in tale lungo periodo, nella menzionata Banca Dati risultavano completamente pretermessi provvedimenti provenienti dal Tribunale in intestazione. A seguito di interlocuzioni avute col RID e con gli organi tecnici ministeriali competenti, tale problematica risulta essere stata recentemente completamente risolta, peraltro con “effetto retroattivo”; invero, è stato possibile recuperare e rendere visibile nella menzionata Banca Dati tutti i provvedimenti inviati dai Giudici dell'intestato Tribunale sin dalla sua istituzione.

3. Uso di applicativi e di sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da Covid-19 e sui risultati conseguiti

Come innanzi già accennato, a decorrere dal periodo emergenziale da COVID-19, si è registrata una decisa accelerazione sul versante dell'informatizzazione (sia dell'Ufficio nel suo complesso che dei singoli collegi), la quale si è consolidata anche a prescindere dal perdurare dell'emergenza sanitaria

Ed invero, la percentuale di giudici (sia togati che onorari) dell'Ufficio — o, quantomeno, del settore civile, su cui lo scrivente può relazionare — che fa ordinario uso dei software e dei sistemi informatici messi a disposizione del Ministero (già abbastanza elevata prima ancora dell'inizio dell'emergenza) ha subito un ulteriore incremento.

In particolare, massiccia è stata l'adozione del software Microsoft Teams (compreso nelle licenze Office 365 ProPlus distribuite dalla DGSIA, ed in precedenza già richiamate).

A quanto precede occorre aggiungere che il Tribunale è dotato, dal 02/07/2015, di un sito web istituzionale (<http://www.tribunale.napolinord.giustizia.it/>), che segue le indicazioni relative alla grafica ed ai contenuti minimi previsti dalla direttiva DGSIA di aprile 2010, ed è diviso per aree tematiche: è infatti possibile sia consultare le informazioni logistiche e organizzative del Tribunale (quali le sezioni e i magistrati assegnati), sia visualizzare e scaricare la modulistica fornita relativa ai procedimenti civili, penali e alle istanze di natura amministrativa. Sono inoltre pubblicati in apposita sezione i provvedimenti di omologa dei piani del consumatore, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12-bis, c. 3, L. 3/2012. Tramite il sito è anche possibile ricercare i beni mobili e

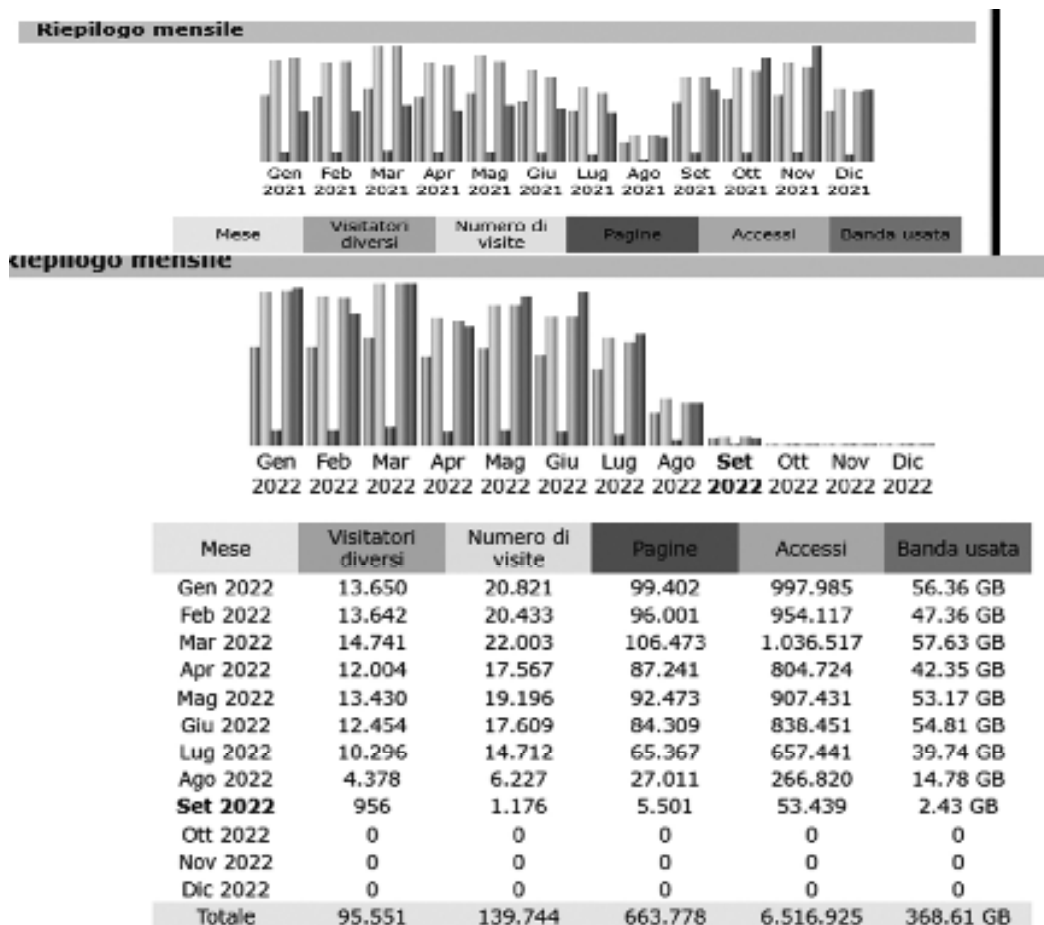
immobili oggetto di vendita esecutiva nonché l'elenco e gli estremi delle procedure concorsuali aperte presso il Tribunale, con indicazione del giudice delegato e del curatore.

A partire dall'1 novembre 2017 il sito è gestito direttamente dal funzionario Gestore dell'Interoperabilità del Tribunale.

Va sottolineato l'utile supporto fornito dalla disponibilità del detto sito internet durante il periodo di emergenza pandemica, nonché a tutt'ora.

Ed invero, appare opportuno evidenziare come, nel periodo che va dal 01 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, il detto sito ha fatto registrare un totale di 10.838.584 accessi per 225.701 numero di visite, di cui 150.919 visitatori diversi, come si evince dal grafico che segue:

Allo stesso modo, nel periodo che va dal 01 gennaio 2022 al 30 settembre 2022, il detto sito ha fatto registrare un totale di 6.516.925 accessi per 139.744 numero di visite, di cui 95.551 visitatori diversi, come si evince dal grafico che segue:



4. MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR.

Si segnala, infine, l'introduzione di un sistema di monitoraggio e di rilevamento periodico dei dati statistici di tutti i magistrati di ciascuna Sezione nonché di ciascuna Sezione nella sua globalità al fine di garantire la ragionevole durata di tutti i procedimenti, l'uniformità dei tempi di decisione ed anche la realizzazione degli obiettivi del PNRR. Tale monitoraggio riguarda non solo gli aspetti statici, nella loro dimensione qualitativa e quantitativa (ad es. numero e tipologia

di procedimenti sopravvenuti, definiti e pendenti), ma anche i profili dinamico-gestionali (ad es. indice di smaltimento e di ricambio). Il sistema si basa sulle informazioni estratte dal c.d. "Pacchetto Ispettori".

Tale sistema risulta già attivo presso la Sezione Lavoro ed in fase di avvio nelle altre Sezioni Civili"

SETTORE PENALE

DIBATTIMENTO

Il settore dibattimentale collegiale

Nel settore dibattimentale collegiale, come si evince dalla relazione congiunta dei Presidenti della I e II sezione penale, si è registrato, nel periodo in esame, un aumento delle sopravvenienze complessive rispetto all'annualità precedente per cui, nonostante un rilevante aumento delle definizioni, si è verificato, così come negli anni precedenti, un incremento delle pendenze.

È bene chiarire che i dati emergenti dal SICP non sono corrispondenti alla reale situazione delle sopravvenienze e delle pendenze del settore penale dibattimentale.

Per effetto di un'organizzazione ereditata, non vengono contabilizzati fra i processi penali pendenti i procedimenti per i quali risultano essere stati emessi i decreti di citazione a giudizio, ma i cui fascicoli non sono stati ancora inviati dalla Procura della Repubblica al Tribunale. Un accertamento effettuato recentemente ha consentito di verificare che il numero di detti processi non ancora inseriti nel SICP, ma di fatto pendenti ha raggiunto al 30/6/22 la somma di **11998**. Di fatto quindi la pendenza del settore penale dibattimentale va in termini numerici raddoppiata giungendo alla stratosferica cifra di oltre **24 mila procedimenti**

Il settore dibattimentale monocratico

Nel settore dibattimentale monocratico, sempre con riguardo ai dati SICP, si è registrata, per la prima volta rispetto agli anni trascorsi, una leggera riduzione delle sopravvenienze, un rilevante aumento delle definizioni dei processi (quasi il doppio rispetto al periodo precedente e quindi una riduzione delle pendenze

Le scoperture di organico dei magistrati e del personale amministrativo

Nel settore dibattimentale, soltanto nel settembre 2021 sono state coperte le vacanze di organico nella prima e nella seconda sezione, ad eccezione del dodicesimo posto della prima sezione, coperto di fatto nel luglio 2022.

Quanto al personale amministrativo, sono vistose le carenze numeriche, più volte evidenziate anche in sede di verifiche ispettive, anche alla luce della comparazione con le dotazioni degli altri Tribunali del distretto. Il rapporto personale amministrativo/magistrati appare già in astratto del tutto sottodimensionato, tenuto conto della pianta organica (152 unità) e diventa clamorosamente inadeguato ove si tenga conto delle concrete scoperture. A ciò va aggiunto che numerose unità di personale risultano essere applicate da altri Uffici giudiziari e dunque destinate, in tempi brevi, a tornare presso la sede di provenienza.

Gran parte del personale amministrativo, poi, proviene da altre amministrazioni e sconta, per questo, un difetto di esperienza e di conoscenza dei servizi di cancelleria solo in parte colmato con la buona volontà e l'impegno.

Le carenze strutturali

Va evidenziata la già più volte lamentata carenza di aule, in quanto la disponibilità attuale è del tutto insufficiente, per numero e dimensioni, rispetto alle effettive esigenze ed ha impedito di dare esecutività immediata ad alcune delle modifiche organizzative predisposte in sede di variazione tabellare.

Tre sole aule sono, infatti, dotate di sistema di videoconferenza, pur a fronte della necessaria celebrazione di molti processi con imputati sottoposti al regime di cui all'art. 41 bis ord. pen., o a programmi di protezione.

Ciò determina la conseguenza di una dilatazione dei ritmi delle udienze o di “trasferte” negli altri Tribunali del distretto, compatibilmente con le disponibilità offerte.

Sotto tale aspetto si sta cercando di fronteggiare la situazione per il futuro, recuperando alcuni spazi attualmente destinati a diverse attività da trasferire in altra sede e predisponendo gli stessi per la creazione di altre aule giudiziarie.

Le ragioni dell’incremento dell’arretrato nel settore collegiale e dell’andamento del settore monocratico

Le ragioni di un non trascurabile aumento dei procedimenti pendenti nel **settore collegiale** dibattimentale, sono, per l’annualità in esame, il frutto dell’insieme di diversi fattori.

Si è registrato, infatti, un incremento quantitativo e qualitativo delle sopravvenienze, stante l’aumento dei procedimenti di particolare complessità (procedimenti in materia di criminalità organizzata con molti imputati, sovente tutti sottoposti a misura cautelare, procedimenti per reati sessuali o comunque relativi alle cosiddette “fasce deboli”, reati in materia di pubblica amministrazione, reati societari e tributari).

Tale crescita è destinata a certa implementazione, ove si consideri che la locale Procura, la quale lavora ormai a pieno regime, sta portando a termine indagini vaste e articolate (basti pensare al vorticoso aumento delle richieste in materia di intercettazioni e della domanda cautelare) e che il territorio su cui si estende la competenza del Tribunale di Napoli Nord è ad altissima densità camorristica, il che lascia agevolmente prevedere, per gli anni a venire, la futura celebrazione di un sempre più alto numero di dibattimenti per processi di DDA, arginata, per il passato, dalla limitazione della competenza ai soli procedimenti iscritti dopo il 13 settembre del 2013.

A fronte di un carico crescente, vi sono state scoperture di organico di magistrati e di personale amministrativo ed assenze temporanee per congedo per maternità di alcuni magistrati, con intuibili ricadute sulla produttività complessiva.

Nel **settore monocratico**, soltanto a partire da settembre 2021 si sono attivati 5 nuovi ruoli ma anche in tal caso l’attività di formazione degli stessi si è svolta gradualmente, mentre l’attività di collaborazione dei funzionari UPP è iniziata soltanto a marzo 2022; ciò nonostante, l’andamento del settore comincia a registrare dei segnali di rilevante miglioramento, stante la registrata riduzione delle pendenze rispetto all’annualità precedente.

Va inoltre considerato che il rallentamento dell’attività giudiziaria imposto dallo stato di emergenza legato al Covid 19, protrattasi fino a marzo 2022, ha inciso sulle definizioni in maniera tutt’affatto trascurabile, consentendo la celebrazione di un numero limitato di processi e, quindi, prevedendo un contingentamento dei carichi di udienza, con particolare riferimento al settore monocratico.

La riorganizzazione del settore e le prospettive per il futuro

Va ricordato che, a seguito delle coperture di alcuni posti in organico, con decorrenza da settembre 2021 è stato possibile prevedere una riorganizzazione del settore dibattimentale, stabilendosi:

- *l’operatività di tre collegi della prima sezione e quattro collegi della seconda sezione;*
- *l’aumento del numero delle udienze collegiali mensili (da 6 ad 8);*
- *la creazione di un nuovo ruolo collegiale e di cinque nuovi ruoli monocratici;*
- *la redistribuzione dei ruoli collegiali e monocratici esistenti;*
- *lo svolgimento di alcune udienze collegiali dedicate in via esclusiva alla trattazione dei processi DDA;*
- *la trattazione di una udienza monocratica anche nella settimana di turno delle direttissime;*
- *un diverso sistema di assegnazione dei processi provenienti da GUP distrettuale ed una nuova disciplina delle sostituzioni in caso di assenze temporanee dei magistrati.*

A seguito di tali rilevanti modifiche organizzative, entrate progressivamente in vigore, è possibile auspicare per i prossimi anni un’inversione di tendenza ed un aumento della capacità di fronteggiare le rilevanti sopravvenienze, anche nel settore collegiale.

Va inoltre rilevato che è stata prevista la compilazione di un *form* per la rilevazione dei dati statistici delle udienze monocratiche e collegiali ai fini di poter realizzare un controllo di gestione e sono state dettate alcune linee guida per la gestione del ruolo e dell'udienza penale, sempre al fine di verificare e migliorare la produttività del settore e l'efficienza del servizio.

Inoltre, con decorrenza da marzo 2022, sono stati assegnati al settore penale alcuni funzionari addetti all'UPP impiegati nello svolgimento di diverse azioni in vista del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PNRR.

È stato inoltre predisposto un programma di gestione per l'annualità in corso e, anche attraverso la predisposizione di analoghi programmi per le annualità future, sarà possibile ipotizzare il perseguimento dell'obiettivo di una significativa riduzione dell'arretrato, con particolare riferimento ai procedimenti ultratriennali.

Analogamente, si auspica che i prossimi previsti innesti di personale amministrativo possano contribuire a migliorare l'efficienza del settore, anche se va sottolineata la permanenza di una situazione assolutamente inadeguata e imparagonabile con altre realtà giudiziarie anche dello stesso distretto nel rapporto personale amministrativo/magistrati in servizio.

L'incidenza sull'attività giurisdizionale della normativa in materia di tutela delle vittime di reato e di contrasto alla violenza di genere

L'incidenza dei reati inerenti le cosiddette "fasce deboli", dopo la riforma del luglio 2019, è cresciuta in maniera esponenziale, assorbendo una fetta notevole del lavoro dei giudici monocratici ed anche dei collegi, per effetto dell'innalzamento delle soglie delle pene edittali previsto per talune tipologie di delitti.

Nel periodo in questione, nella materia in esame, sono pervenuti 178 procedimenti al dibattimento collegiale (con 91 esauriti), ma il dato significativo è costituito dal rilevante aumento delle pendenze, nelle materie indicate, che passano dal dato iniziale di 193 al dato finale di 280, nonostante l'elevato numero delle definizioni.

La gestione dell'emergenza Covid

Va sottolineato, in questa sede, che la messa in opera e l'utilizzo del sistema M.Teams, ha consentito, nel periodo emergenziale, anche grazie alla sottoscrizione di protocolli d'intesa con la locale Procura e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli Nord, la celebrazione a distanza delle udienze di convalida di arresto e la celebrazione delle udienze con rito direttissimo, oltre alla celebrazione dei giudizi abbreviati e delle udienze preliminari dibattimentali con imputati detenuti.

Agli applicativi si è fatto ricorso, di regola, in alternativa ai collegamenti in videoconferenza, la cui disponibilità è, come detto, limitata a tre sole aule.

È stata pure regolamentata con apposito protocollo l'attività di rilascio di copie, gestita informaticamente attraverso richieste e invii a mezzo pec.

Allo stesso modo sono state ricevute le istanze delle parti e trasmessi i relativi provvedimenti.

Non si sono verificati incidenti non superabili celermente e non si sono registrate difficoltà che abbiano imposto un rinvio delle udienze, né disguidi nella interlocuzione tra le parti.

L'informatizzazione del settore penale dibattimentale

Si riporta la relazione del Magrif per il settore penale dibattimentale (dr. Agostino Nigro) integralmente condivisa da questa Presidenza.

"HARDWARE"

I giudici del settore dibattimentale sono in maggior parte dotati di postazione con computer, stampante e collegamento alla rete LAN del Tribunale. Alcuni colleghi, aventi recentemente preso servizio presso il Tribunale, non sono ancora dotati di computer fisso, e operano attraverso collegamento del proprio personal computer portatile ad un monitor.

A differenza della relazione per il periodo 2020-2021 iniziano a segnalarsi problemi di obsolescenza del materiale informatico.

Nelle cancellerie non si ravvisano deficit di dotazione hardware.

In comune a tutte le postazioni vi sono poi fotocopiatrici multifunzione (fungono anche da stampante e scanner).

In relazione al punto n. 2 della nota della Corte Suprema di Cassazione, ed in particolare in relazione alla dotazione hardware dei funzionari destinati all'Ufficio del Processo, tutti gli addetti UPP hanno ricevuto in dotazione un Personal Computer portatile e dispongono di un monitor nella loro postazione di lavoro cui collegare il computer.

Al momento i personal computer degli addetti UPP del settore del dibattimento penale non sono collegati alla RUG per difficoltà nel passaggio dei cavi di rete. Si sopperisce a questa oggettiva deficienza attraverso l'utilizzo di "saponette" collegate alla rete 5G, le quali consentono un collegamento alla rete internet non sempre ottimale.

Gli addetti UPP del settore del dibattimento penale, non hanno a disposizione una sola stampante, ed essi ricorrono alle cancellerie portando attraverso chiavetta USB o inviando via email i documenti da stampare.

SOFTWARE

*Le cancellerie del dibattimento hanno, oramai da qualche anno, adottato il **programma SICP** (Sistema Informativo Cognizione Penale) che nasce come progetto di integrazione e razionalizzazione degli applicativi esistenti presso gli uffici penali al fine di realizzare un unico sistema che gestisca tutti i dati della fase della cognizione del processo penale.*

Il sistema informatico in parola prevede quindi:

a) l'automazione di tutti gli uffici coinvolti nella gestione della fase di cognizione del processo penale quantomeno per gli aspetti relativi alla tenuta dei registri;

b) la eliminazione di tutti i registri cartacei della fase di cognizione.

L'applicativo è finalizzato a gestire l'intera vita del processo penale di cognizione dalla notizia di reato fino alla esecutività della sentenza con l'obiettivo di integrare le attività di cancelleria con le attività del magistrato.

*Va evidenziato che la possibilità di utilizzare proficuamente in modalità di esercizio l'**applicativo Atti e documenti**, ultima versione, dipende anche all' inserimento dei dati in SICP da parte dell'ufficio di Procura.*

*Istallato sulle postazioni di ciascun Giudice è anche l'**applicativo Console** che permette un controllo dei procedimenti assegnati a ciascun giudice (cruscotto del ruolo del magistrato), o a ciascun gruppo di lavoro o sezione, con filtri per materia, data iscrizione, reato, indagati etc. con l'inserimento di una serie di allarmi personalizzati in base alle esigenze del magistrato.*

*Si è avviata dall'anno 2019 la **trasmissione telematica alla Procura generale delle sentenze di primo grado***

*Altro modulo di SICP in uso all'ufficio è **SIRIS**, utilizzato per l'estrazione dei dati di rilievo per le ispezioni ministeriali, per le commissioni flussi, per il capo dell'ufficio. Tale modulo si basa su un sistema avanzato di ricerca – denominato per l'appunto SIRIS – che permette la realizzazione di specifiche query.*

*Attivo è l'**applicativo SIC** che è l'ufficio nazionale del casellario giudiziale.*

*Attivo è anche il **SIAMM**, programma applicativo ministeriale che gestisce i servizi amministrativi ministeriali (Accertamento e Recupero Spese e Pene della Giustizia; Automezzi; Elettorale; depositi).*

*Attivo è anche il **F.U.G** modulo che permette l'alimentazione automatica del sistema informatico nazionale per la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG) e la cooperazione con Equitalia giustizia: vengono inseriti i dati relativi a tutti i sequestri di beni di valore.*

*Nel periodo di emergenza pandemico un notevole impulso è stato fornito dal licenziamento da parte del DGSIA del software **Microsoft Teams**, per il collegamento a distanza degli imputati e dei difensori in luogo della tradizionale MVC. In attesa di sviluppi in ordine ad un possibile utilizzo*

generalizzato dell'applicativo, il software ha conosciuto altalenanti applicazioni, risultando di difficile integrazione con il sistema di fonoregistrazione delle attività di udienza e manifestando, per scarsa perizia nell'uso da parte degli utenti, alcune problematiche, comunque di non complessa risoluzione.

NOTIFICHE PENALI

Dal 15 dicembre 2014, secondo quanto previsto dalla legge 228/12 è previsto l'obbligo nei procedimenti davanti a Tribunali e Corti di Appello di usare esclusivamente il mezzo telematico per le comunicazioni e le notificazioni a persona diversa dall'imputato.

L'obiettivo perseguito dal sistema è quello di dematerializzare l'attuale flusso di lavoro cartaceo.

Gli effetti positivi immediati dell'introduzione dell'invio telematico delle notifiche sono rappresentati dalla riduzione dei tempi di notifica degli atti, essenzialmente istantanei, dal maggiore controllo delle procedure attraverso il monitoraggio del flusso, la gestione delle anomalie ed il tracciamento delle operazioni, nonché dalla riduzione dei costi.

Nella realtà del Tribunale di Napoli Nord, affetto da una forte carenza di personale, il sistema ha contribuito a recuperare energie lavorative e a destinarle ad attività di cancelleria più qualificate, diverse da quelle meramente esecutive connesse alle tradizionali attività di notifica.

Sono attive nel settore dibattimentale tre distinte caselle di posta elettronica, allo stato utilizzate per il deposito di istanze da parte dei difensori (depositoattipenali1.tribunale.napolinord, depositoattipenali2.tribunale.napolinord, depositoattipenali3.tribunale.napolinord), presidiate da personale di cancelleria. Dopo un iniziale difficoltà nella raccolta degli atti in maniera tempestiva, le tre caselle di posta allo stato servono adeguatamente il settore dibattimentale.

TIAP

È il programma applicativo ministeriale che gestisce il trattamento informatico degli atti processuali, attraverso la dematerializzazione degli atti e dei documenti.

Il modulo denominato TIAP Magistrati rappresenta lo strumento software attraverso il quale il magistrato, nonché i collaboratori di questo, accedono al sistema informativo per la consultazione dei fascicoli processuali e dei relativi documenti.

Il sistema TIAP consente poi la realizzazione di un modello di consultazione self service ed il rilascio copie, sia cartacee che elettroniche, in modalità automatizzata.

È stato stipulato un protocollo con la Procura – sede che rende obbligatorio il sistema per le procedure cautelari, personali e reali, ad eccezione di quelle riguardanti il turno detenuti e a quelle riguardanti l'applicazione dei sequestri preventivi, i casi di sequestro preventivo operato in via d'urgenza dal PM e dalla Polizia Giudiziaria.

Si è inoltre implementato l'uso del TIAP, attraverso l'inserimento della richiesta di rinvio a giudizio e degli atti su cui si fonda da parte della Procura e del decreto di rinvio da parte delle cancellerie gip.

Dal mese di settembre 2019, le cancellerie settore gip provvedono a trasmettere anche i fascicoli al dibattimento attraverso tiap.

È stato allestito uno spazio all'interno del palazzo di giustizia ai fini dell'ubicazione del front office,

nonché l'allestimento di postazioni pc per la relativa consultazione.

Altro significativo risultato oramai consolidato è consistito nell'inoltro dei fascicoli "dematerializzati" al Tribunale del Riesame di Napoli, con conseguente possibilità di consultazione degli stessi non solo da parte dei Giudici, ma anche da parte dei Difensori, mediante accesso al front office già presente da tempo nel Tribunale distrettuale.

A partire dal 1 gennaio 2017 si è proceduto all'inserimento in TIAP anche di tutte le sentenze penali, sia emesse dalla Sezione Gip/Gup che dalla Sezione Dibattimentale.

Ulteriore e recente implementazione è rappresentata dalla possibilità di accesso al sistema TIAP anche da remoto per i magistrati.

APPLICATIVO GIADA

L'applicativo supporta le assegnazioni della prima udienza dibattimentale di procedimenti provenienti dall'udienza preliminare (GUP), da citazioni dirette, ovvero da decreto di giudizio immediato o anche da decreto di citazione a giudizio susseguente ad opposizione a decreto penale, sulla base della specializzazione per materia di competenza e attraverso meccanismi automatici di assegnazione.

Ad oggi risulta completata la fase di configurazione dei parametri previsti dall'applicativo, che risulta in uso alla procura e a tutti i gip.

Entrambi i Magrif provvedono e hanno provveduto all'inserimento in GIADA dei nominativi dei nuovi Magistrati e delle prime udienze oltre all'inserimento delle udienze collegiali e dei turni direttissime.

ASSISTENZA

Per quanto concerne il settore dibattimentale può riscontrarsi un difetto di assistenza da parte del personale tecnico informatico, connesso alle notevoli incombenza cui i soli due tecnici presenti presso la sede del Tribunale devono fare fronte.

Tale parziale deficit di assistenza preoccupa in vista del crescente ricorso agli applicativi informatici. Al contempo nessuna manualistica al fine di consentire la formazione dei Magrif all'utilizzo di alcuni software (su tutti quello di configurazione del sistema GIADA2) è stato fornito.

Il sito internet del Tribunale è attivo dal 3 luglio 2015 ed è raggiungibile al seguente indirizzo uri: <http://www.tribunalenapolinord.it/default.aspx>.

La struttura del sito segue le indicazioni relative alla grafica ed ai contenuti minimi previsti dalla direttiva DGSIA di aprile 2010 ed a tal fine la DGSIA ha rilasciato il logo di conformità di competenza.

I decreti adottati dal Presidente del Tribunale di Napoli Nord a decorrere dalla metà dell'anno 2020 (decreto n. 80/2020 e successivi), hanno individuato nel sito web del Tribunale il luogo di pubblicazione degli statini di udienza dibattimentale, al fine di comunicare, nell'ambito dell'emergenza sanitaria e della razionalizzazione degli accessi dell'utenza al Tribunale di Napoli Nord, quali processi di rito monocratico saranno trattati e quali rinviati ad altra data.

In relazione all'evoluzione delle prassi pandemiche, dal 31.3.2022 i magistrati del dibattimento penale, spirato lo stato di emergenza ed il conseguente contingentamento delle udienze da trattare nel rito monocratico, non pubblicano più gli statini delle loro udienze monocratiche. Il buon esito di questa prassi, che è stata accolta senza particolari riserve né ostacoli dal Foro, ha indotto i magistrati a continuare la pubblicazione degli statini di udienza con indicazione anticipata dei processi oggetto di cd. "scardinamento" in favore dei ruoli di recente formati e affidati ai G.O.P. ed ai Giudici di nuovo inserimento nella pianta organica.

Con riguardo al settore penale vi è un'area modulistica (Autocertificazione inerente deposito istanza di ammissione al gratuito patrocinio – Consiglio Ordine Avvocati, Dichiarazione medici intra moenia, Liquidazione difensore, nota informativa per spese anticipate dall'erario, Permesso colloquio imputato detenuto, richiesta copie, richiesta dissequestro) distinta per Ufficio dibattimento, Ufficio GIP e Ufficio GUP.

Inoltre all'area "servizi per i cittadini", sotto la voce "Glossario" diverse sono le sottovoci attinenti all'ambito penalistico (custodia cautelare, braccialetto elettronico ecc.).

Sotto la voce "Tribunale" ed in corrispondenza della sottovoce "Magistrati" vi è l'elenco di tutti i giudici assegnati al settore penale, con indicazione delle funzioni da loro svolte, del piano di ubicazione dell'ufficio e del numero di stanza nonché dell'indicazione della sezione o ufficio di appartenenza.

Attualmente il sito è gestito dalla segreteria della Presidenza – sezione informatica.

La standardizzazione di alcuni atti mediante modelli scaricabili dal sito direttamente dal cittadino e dai professionisti (istanza di ammissione al gratuito patrocinio, istanza di liquidazione ecc.), favorisce una più rapida evasione delle istanze da parte magistrati, con contributo significativo al miglioramento, dei tempi della giustizia.

Emergenza Covid e practices.

Si è già evidenziato l'utilizzo del sito del Tribunale di Napoli Nord come veicolo di conoscenza delle modalità di celebrazione delle udienze nel periodo epidemico.

Per quanto attiene alla celebrazione del rito direttissimo, ferme restando le possibilità di procedere alle convalide da remoto, tale mezzo è oggi scarsamente utilizzato, anche per le difficoltà tecniche mal gestite a causa della limitata assistenza.

Restano in vigore i protocolli, il primo dei quali siglato dall'ufficio gip il 9.3.2020 con la locale Procura della Repubblica.

Seguiti da un secondo protocollo adattato alle esigenze e problematiche che si sono di volta poste.

La limitata disponibilità di aule MVC ha determinato la necessaria convivenza con i magistrati del settore G.I.P. i quali possono utilizzare per le convalide degli arresti le aule ordinariamente riservate al settore dibattimentale dalle ore 8.30 e sino alle ore 10.30."

GIP/GUP

Nel periodo di interesse (1.7.2021-30.6.2022) si registra, come si evince dalla relazione del Presidente della sezione, una sostanziale stabilità delle sopravvenienze dei **procedimenti a carico di noti**, un incremento delle definizioni ed una conseguente riduzione delle pendenze.

Forte invece è l'incidenza sul lavoro giudiziario dei **procedimenti a carico di ignoti**, con oltre 30.000 sopravvenienze e circa 40.000 definizioni, con conseguente diminuzione delle pendenze.

Il settore Gip/Gup è stato in grado di fronteggiare adeguatamente i carichi in entrata, nonostante le scoperture di organico e la mole e qualità delle sopravvenienze grazie all'impegno dei magistrati addetti alla Sezione e agli effetti benefici dell'apporto degli addetti all'UPP.

Assai limitata e per più versi deludente sotto il profilo deflattivo è stata l'introduzione della causa di esclusione della punibilità di cui all'art. 131 bis c.p.

Le scoperture di organico dei magistrati e del personale amministrativo

Nel settore Gip, a seguito dei trasferimenti avvenuti nel corso del periodo in esame e dell'applicazione di un magistrato alla Corte di Appello di Napoli si sono registrate scoperture che hanno oscillato tra il 10% (da luglio a settembre) e il 40% da marzo a maggio e che si sono parzialmente colmate.

Quanto al personale amministrativo, sono vistose le carenze numeriche, più volte evidenziate anche in sede di verifiche ispettive, anche alla luce della comparazione con le dotazioni degli altri Tribunali del distretto. Il rapporto personale amministrativo/magistrati appare già in astratto del tutto sottodimensionato, tenuto conto della pianta organica (152 unità) e diventa clamorosamente inadeguato ove si tenga conto delle concrete scoperture. Dallo scorso mese di febbraio il funzionario responsabile della Sezione è stato applicato in Corte d'Appello.

L'incidenza sull'attività giurisdizionale della normativa in materia di tutela delle vittime di reato e di contrasto alla violenza di genere

L'incidenza dei reati inerenti le cosiddette "fasce deboli", dopo la riforma del luglio 2019 è cresciuta in maniera esponenziale, assorbendo una fetta notevole del lavoro dei giudici della Sezione Gip/Gup.

La creazione di corsie preferenziali e l'urgenza insita nella materia ha determinato il ricorso sistematico alle richieste cautelari (una media di due al giorno quelle che giungono alla Sezione Gip), tutte da evadere in tempi brevissimi.

Innumerevoli dunque, le ordinanze coercitive, gli interrogatori di garanzia, gli incidenti probatori e, di seguito, i processi con rito abbreviato o ordinario a carico di imputati di regola sottoposti a misura, da celebrarsi, dunque, con celerità.

Sono pervenuti alla Sezione Gip/Gup 1.952 procedimenti, tutti connotati, per legge, dal requisito dell'urgenza di cui 2.012 definiti, con riduzione delle pendenze da 530 a 470.

Per il solo delitto di stalking le sopravvenienze sono di 395 procedimenti, di cui 394 esauriti. Le pendenze passano da 133 a 134.

Le misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR

Alla Sezione Gip/Gup sono addetti otto funzionari UPP. Come risulta dal progetto volto al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PNRR, sono state individuate una serie di azioni funzionali alla riduzione dell'arretrato quali:

- la predisposizione delle bozze dei decreti di archiviazione, – previa verifica dell'esistenza di beni in sequestro e dell'avviso alla parte offesa, nei casi in cui è dovuto – e alla
- fissazione delle udienze camerali a seguito di opposizione delle parti offese;
- la predisposizione delle bozze delle sentenze “più semplici” (abbreviate in materia di armi, droga, maltrattamenti, stalking);
- lo svolgimento delle attività prodromiche alla fissazione dell'udienza preliminare
- (controllo dei dati anagrafici e degli indirizzi degli imputati, delle nomine dei difensori e delle elezioni di domicilio, della regolare notifica degli avvisi ex art. 415 bis c.p.p. e predisposizione del decreto di fissazione);
- il controllo della regolarità delle notifiche dei decreti di fissazione
- la predisposizione dei fascicoli per il dibattimento.

Il sistema sta dando risultati più che soddisfacenti ed infatti al 30.6.2022 si sono registrate già benefiche ricadute – destinate ad aumentare nel tempo – sulla riduzione delle pendenze.

La gestione dell'emergenza Covid

La messa in opera e l'utilizzo dei sistemi Skype e Teams, ha consentito, nel periodo emergenziale, anche grazie alla sottoscrizione di protocolli d'intesa con la locale Procura e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli Nord, la celebrazione a distanza delle udienze di convalida di arresto e fermo, lo svolgimento degli interrogatori di garanzia, la celebrazione dei giudizi abbreviati e delle udienze preliminari dibattimentali con imputati detenuti.

Agli applicativi si è fatto ricorso, di regola, in alternativa ai collegamenti in videoconferenza, la cui disponibilità è limitata a due sole aule.

È stata pure regolamentata con apposito protocollo l'attività di rilascio di copie, gestita informaticamente attraverso richieste e invii a mezzo pec.

Allo stesso modo sono state ricevute le istanze delle parti e trasmessi i relativi provvedimenti.

Non si sono verificati incidenti non superabili celermente e non si sono registrate difficoltà che abbiano imposto un rinvio delle udienze, né disguidi nella interlocuzione tra le parti.

Dal 1° giugno, le udienze di convalida, come tutte le altre udienze, vengono celebrate in presenza, mentre il collegamento a distanza viene attivato solo per gli interrogatori di garanzia.

L'informatizzazione del GIP/GUP

Si riporta la relazione del Magrif per il settore penale GIP/GUP(dottoressa Vera Iaselli) integralmente condivisa da questa Presidenza.

“Hardware

Tutti gli uffici dei gip sono tutti dotati di almeno una postazione con computer e stampante. Non sono state rappresentate particolari problematiche. Di recente i più obsoleti sono stati sostituiti.

Medesime considerazioni valgono per le cancellerie.

In comune a tutte le postazioni vi sono poi fotocopiatrici multifunzione (fungono anche da stampante e scanner).

Per quanto riguarda il personale amministrativo, non sono state segnalate mancanze sul punto.

Le postazioni UPP vanno invece senz'altro implementate per consentire ai nuovi funzionari di non essere limitati negli adempimenti loro assegnati e poter raggiungere risultati più proficui. Così ad esempio l'utilizzo di internet e degli applicativi ministeriali potrebbe consentire di alleggerire le cancellerie in punto di adempimenti.

Software

SICP (Sistema Informativo Cognizione Penale): Le cancellerie dibattimento e gip hanno adottato il programma che nasce come progetto di integrazione e razionalizzazione degli applicativi esistenti presso gli uffici penali al fine di realizzare un unico sistema che gestisca tutti i dati della fase della cognizione del processo penale.

Altro modulo di SICP in uso all'ufficio è **SIRIS**, utilizzato per l'estrazione dei dati di rilievo per le ispezioni ministeriali, per le commissioni flussi, per il capo dell'ufficio. Tale modulo si basa su un sistema avanzato di ricerca – denominato per l'appunto SIRIS – che permette la realizzazione di specifiche query. Attivo è l'applicativo SIC che è l'ufficio nazionale del casellario giudiziale.

Consolle del Magistrato: installato sulle postazioni di ciascun gip da cui sostanzialmente si accede a GIADA, utilizzato per la fissazione delle udienze dibattimentali di procedimenti provenienti dall'udienza preliminare (GUP), da citazioni dirette, ovvero da decreto di giudizio immediato o anche da decreto di citazione a giudizio susseguente ad opposizione a decreto penale, sulla base della specializzazione per materia di competenza e attraverso meccanismi automatici di assegnazione. Si ribadisce la necessità di risolvere la problematica relativa alla modifica/sostituzione in GIADA2 del nominativo del nuovo Magistrato subentrato nel ruolo di altro Magistrato trasferito ad altro Tribunale o a funzioni diverse, allo scopo di evitare una sperequazione dei ruoli. L'inserimento del nome del Magistrato effettivamente in servizio nei decreti di giudizio immediato è dovuto all'inserimento manuale dello stesso da parte del GUP a seguito di mera intesa con la Sezione dibattimentale.

Va poi segnalato che l'applicativo Consolle – che permetterebbe anche da parte del singolo magistrato un controllo dei procedimenti a sé assegnati e delle proprie statistiche anche con l'inserimento di una serie di allarmi personalizzati in base alle esigenze del magistrato – non presenta statistiche affidabili.

Attivi sono anche il **SIAMM**, programma applicativo ministeriale che gestisce i servizi amministrativi ministeriali (Accertamento e Recupero Spese e Pene della Giustizia; Automezzi; Elettorale; depositi) e il **F.U.G** modulo che permette l'alimentazione automatica del sistema informatico nazionale per la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG) e la cooperazione con Equitalia giustizia: vengono inseriti i dati relativi a tutti i sequestri di beni di valore.

TIAP: è il programma applicativo ministeriale che gestisce il trattamento informatico degli atti processuali, attraverso la dematerializzazione degli atti e dei documenti. Il modulo denominato TIAP Magistrati rappresenta lo strumento software attraverso il quale il magistrato, nonché i collaboratori di questo, accedono al sistema informativo per la consultazione dei fascicoli processuali e dei relativi documenti. Il sistema TIAP consente poi la realizzazione di un modello di consultazione self service ed il rilascio copie, sia cartacee che elettroniche, in modalità automatizzata.

Dal 31 agosto 2022 è stato avviato il servizio per l'accesso agli atti del fascicolo penale tramite PDP nei distretti di Bari e Lecce. Il prossimo novembre è previsto l'avvio nei restanti distretti del CISIA di Napoli.

L'impatto sull'organizzazione dell'Ufficio riguarderà accordi con la Procura per la gestione allineamento numero registro fascicoli TIAP.

Prassi organizzative

È stato stipulato un protocollo con la Procura – sede che rende obbligatorio l'utilizzo del TIAP per le procedure cautelari, personali e reali, ad eccezione di quelle riguardanti il turno detenuti e a quelle riguardanti l'applicazione dei sequestri preventivi, i casi di sequestro preventivo operato in via d'urgenza dal PM e dalla Polizia Giudiziaria. Vengono oramai inseriti in TIAP e trasmessi alla Sezione GIP altresì tutti gli atti a posti a sostegno delle richieste di intercettazione o proroga nonché di richieste di autorizzazione alla acquisizione di tabulati/convalide. Al momento, salvo futura implementazione già prevista e in fase di avviamento, permane la trasmissione delle sole richieste del PM al gip anche in formato cartaceo.

Si è inoltre implementato l'uso del TIAP, attraverso l'inserimento della richiesta di rinvio a giudizio e degli atti su cui si fonda da parte della Procura e del decreto di rinvio da parte delle can-

cellerie gip oltre che dei verbali relativi all'udienza preliminare e della documentazione eventualmente prodotta in quella sede. Dal mese di settembre 2019, le cancellerie settore gip provvedono a trasmettere anche i fascicoli al dibattimento attraverso tiap. È stato allestito uno spazio all'interno del palazzo di giustizia ai fini dell'ubicazione del front office. E l'allestimento di postazioni pc per la relativa consultazione.

Altro significativo risultato oramai consolidato è consistito nell' inoltrare dei fascicoli "dematerializzati" al Tribunale del Riesame di Napoli, con conseguente possibilità di consultazione degli stessi anche da parte dei Difensori, mediante accesso al front office già presente da tempo nel Tribunale distrettuale. Sono inserite in TIAP anche tutte le sentenze penali emesse dalla Sezione Gip/Gup (oltre che dalla Sezione Dibattimentale).

Attuazione del processo penale telematico

Il PPT riceverà nuovo impulso dall'entrata in vigore, nel breve periodo, delle disposizioni introdotte con la riforma Cartabia. Saranno introdotti infatti il fascicolo informatico, il deposito telematico, il domicilio digitale, l'ampliata possibilità di udienze a distanza, nuove norme in materia di notificazioni.

Allo stato si segnala unicamente quanto segue.

Notifiche penali: dal 15 dicembre 2014, conformemente a quanto previsto dalla legge 228/12, è utilizzato, nei procedimenti davanti al Tribunale, il mezzo telematico per le comunicazioni e le notificazioni a persona diversa dall'imputato in tutti i casi in cui ciò sia possibile. Ciò ha contribuito a velocizzare i tempi di notifica degli atti, a semplificare i controlli, alla riduzione dei costi, a migliorare il lavoro delle cancellerie.

Assistenza: allo stato gli interventi sull'hardware da parte dei tecnici del Tribunale consentono di rispondere in tempi accettabili alle richieste di assistenza avanzate. Nondimeno si ritiene che l'aumento delle pendenze e l'impulso all'avvio di un processo penale telematico dovuto all'entrata in vigore, verosimilmente a breve, delle nuove disposizioni sul punto previste dalla cd. riforma Cartabia determinerà la necessità di aumentare il numero degli addetti all'ufficio CED, specie dei tecnici esperti nell'uso dell'applicativo SICP che genera il maggior numero di richieste d'intervento.

Sito internet del Tribunale: è raggiungibile al seguente indirizzo uri: <http://www.tribunale-napolinord.it/default.aspx>- La struttura del sito segue le indicazioni relative alla grafica ed ai contenuti minimi previsti dalla direttiva DGSIA di aprile 2010 ed a tal fine la DGSIA ha rilasciato il logo di conformità di competenza.

Con riguardo al settore penale vi è un'area modulistica (Autocertificazione inerente deposito istanza di ammissione al gratuito patrocinio – Consiglio Ordine Avvocati, Dichiarazione medici intra moenia, Liquidazione difensore, nota informativa per spese anticipate dall'erario, Permesso colloquio imputato detenuto, richiesta copie, richiesta dissequestro) distinta per Ufficio dibattimento, Ufficio GIP e Ufficio GUP. Inoltre all'area "servizi per i cittadini", sotto la voce "Glossario" diverse sono le sottovoci attinenti all'ambito penalistico (custodia cautelare, bracciale elettronico ecc.). Sotto la voce "Tribunale" ed in corrispondenza della sottovoce "Magistrati" vi è l'elenco di tutti i giudici assegnati al settore penale, con indicazione delle funzioni da loro svolte, del piano di ubicazione dell'ufficio e del numero di stanza nonché dell'indicazione della sezione o ufficio di appartenenza. La standardizzazione di alcuni atti mediante modelli scaricabili dal sito direttamente dal cittadino e dai professionisti (istanza di ammissione al gratuito patrocinio, istanza di liquidazione ecc.), favorisce una più rapida evasione delle istanze da parte magistrati, con contributo significativo al miglioramento, dei tempi della giustizia. In questo senso si muove anche l'adozione di taluni Protocolli, da ultimo quello in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova.

Nella presente fase (anni 2020-2022) è stato avviato il progetto di consolidamento dei siti web degli uffici giudiziari su infrastruttura ministeriale (on line quello della Procura di Napoli nel distretto); da quest'anno è previsto il consolidamento di tutti i siti web della giustizia su un'unica infrastruttura ministeriale.

Uso applicativi e sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da Covid 19 e sui risultati conseguiti

Come già osservato nelle precedenti relazioni, sono state superate, per il settore GIP, nel breve periodo le problematiche connesse alla emergenza epidemiologica da COVID 19.

La celebrazione di tutte le udienze di convalida degli arresti/fermi gip è avvenuta con l'utilizzo degli applicativi licenziati dalla DGSIA, Microsoft Teams o Skype, programmi di video call utilizzati da tutti i gip anche per le numerose riunioni di sezione tenutesi durante tutta la fase più acuta dell'emergenza sanitaria (riunioni sempre richieste per il superamento di tutte le criticità legate al covid).

Allo stato è possibile procedere da remoto alla celebrazione degli interrogatori di garanzia ex art. 294 c.p.p.

Si procede in presenza invece sia per quanto riguardo le udienze di convalida che per i processi in fase GIP/GUP (opposizioni alle archiviazioni, incidenti di esecuzione, udienze preliminari, udienze relative a riti alternativi, etc.).

Sul punto la riforma Cartabia prevede nuove possibilità. Si potrà ad esempio procedere da remoto su richiesta delle parti agli interrogatori di garanzia ovvero nei casi di cui all'art. 127 c.p.p. quanto l'interessando richiede di essere sentito ed è detenuto o internato in luogo posto fuori dalla circoscrizione del giudice. In questi casi dovranno essere adottate le modalità e le garanzie stabilite nel nuovo art. 133 ter c.p.p.: in particolare, Il collegamento audiovisivo è attuato, a pena di nullità, con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti all'atto o all'udienza e ad assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti nei diversi luoghi e la possibilità per ciascuna di essa di udire quanto viene detto dalle altre. Nei casi di udienza pubblica è assicurata un'adeguata pubblicità degli atti compiuti a distanza. Dell'atto o dell'udienza è sempre disposta la registrazione audiovisiva.

Disposizioni che comporteranno necessariamente un adeguamento degli hardware e dei software presenti in Ufficio."

DOTT. LUIGI PICARDI
Il Presidente del Tribunale

PRESIDENZA DEL TRIBUNALE DI NOLA

UFFICIO DI PRESIDENZA

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2021/2022
Periodo 1.7.2021-30.6.2022

Al Signor Presidente della Corte di Appello di Napoli

1. La situazione dell'organico dei magistrati

L'organico del Tribunale di Nola si compone di n. 51 magistrati togati, di cui n. 38 giudici, n. 8 giudici del lavoro, n. 3 presidenti sezione, n. 1 presidente della sezione lavoro, n. 1 presidente del tribunale.

Per l'intero anno giudiziario è rimasto scoperto il posto di presidente di tribunale, la cui copertura è intervenuta in data 19.9.2022.

Dal 28.1.2022 è vacante il posto di presidente della sezione penale.

Nell'anno giudiziario 2021/2022 si sono verificate modificazioni in entrata e in uscita nella composizione dell'organico dei giudici togati (n. 2 trasferimenti ad altra sede e n. 2 ingressi) e **la copertura organica è risultata pari complessivamente a due unità.**

Non sono mancate assenze per ragioni legate alla maternità e alla genitorialità. In più, dal 16.1.2022 perdura l'applicazione di un magistrato alla Corte di Appello di Napoli.

La consueta carenza di magistrati onorari si è aggravata nell'anno con la perdita di n. 2 unità, sicché al 30.6.2022 sono rimasti in servizio soltanto n. 13 GOP, **con una percentuale di copertura della pianta organica della magistratura onoraria del 47%.**

Tale rilevantissima copertura non consente all'ufficio giudiziario di reagire in maniera efficiente alle ricorrenti assenze dei magistrati togati per la fruizione del congedo per maternità e del congedo parentale (il personale di magistratura dell'ufficio giudiziario è prevalentemente costituito da giovani donne), atteso che non si è mai registrata la destinazione del magistrato distrettuale e l'ultima applicazione infra-distrettuale è risalente negli anni.

2. La situazione dell'organico del personale amministrativo

Il personale amministrativo nell'anno giudiziario 2022 ha registrato un ulteriore ricambio ma **è perdurata la copertura del posto di dirigente amministrativo**, il che rende particolarmente gravoso il carico di lavoro della Presidenza del Tribunale, con particolare riguardo alle incombenze relative alla gestione del personale amministrativo e alla manutenzione dell'ufficio giudiziario.

Direttori amministrativi

In pianta organica sono previste n. 8 unità.

La copertura alla fine dell'anno giudiziario è stata pari a n. 2 unità (in data 1.10.2021 è intervenuto il pensionamento di n. 1 unità); n. 1 unità usufruisce dei benefici della legge 104/92; fino al 20.10.2021 n. 1 unità è stata applicata ad altro ufficio giudiziario.

Funzionari giudiziari

In pianta organica sono previste n. 24 unità.

La copertura alla fine dell'anno giudiziario è stata pari a n. 7 unità (in data 1.4.2022 è intervenuto il pensionamento n. 1 unità; dal 4.1.2022 n. 1 unità è distaccata con scambio con un'altra unità, che è rientrata in servizio dopo un periodo di aspettativa non retribuita; anche un'altra unità è in regime di scambio semestrale con un'altra unità); n. 3 unità usufruiscono dei benefici della legge 104/92.

Funzionario contabile

In pianta organica è prevista n. 1 unità, che è coperta. Trattasi di unità in part-time verticale con copertura di n. 1 giorno settimanale, che usufruisce dei benefici della legge 104/92 e che è autorizzata a tempo indeterminato allo svolgimento del lavoro agile. Dal 2.5.2022 al 13.7.2022 è stata applicata da altro ufficio un'altra unità in regime di part-time.

Cancellieri esperti

In pianta organica sono previste n. 28 unità.

La scoperta alla fine dell'anno giudiziario è stata pari a n. 5 unità (in data 6.10.2021 n. 9 unità sono state assunte; in data 1.7.2021, 1.12.2021, 1.3.2022 e 1.7.2022 sono intervenuti n. 4 pensionamenti; in data 3.6.2022 n. 1 unità è rientrata presso questa sede dopo una applicazione presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Sant'Anastasia); n. 2 unità usufruiscono dei benefici della legge 104/92.

Assistenti giudiziari

In pianta organica sono previste n. 40 unità.

La scoperta alla fine dell'anno giudiziario è risultata di n. 1 unità. Una unità di assistente giudiziario, che svolge mansioni di centralinista, è applicata ad altro ufficio giudiziario; n. 4 unità sono in regime di scambio; n. 2 unità sono in assegnazione temporanea (di cui una a decorrere dal 13.7.2021); n. 10 unità usufruiscono dei benefici della legge 104/92.

Operatori giudiziari

In pianta organica sono previste n. 15 unità.

Non si registrano scoperture alla fine dell'anno giudiziario (in data 7.4.2022 n. 4 unità sono state assunte; in data 29.5.2022 per n. 1 unità è intervenuta la cessazione del rapporto; in data 1.2.2022 per n. 2 unità è intervenuto il pensionamento); n. 2 unità svolgono mansioni di centralinista; n. 4 unità fruiscono dei benefici della legge 104/92.

Conducenti di automezzi

In pianta organica sono previste n. 6 unità.

La scoperta alla fine dell'anno giudiziario è stata pari n. 3 unità (una di esse è stata trasferita in data 24.1.2022 in concomitanza con la cessazione dell'applicazione di una unità proveniente da altro ufficio); n. 1 unità è temporaneamente addetta a mansioni di operatore giudiziario.

Ausiliari

In pianta organica sono previste n. 14 unità.

La scoperta è di n. 6 unità (n. 1 unità è stata trasferita presso questo Ufficio in data 6.12.2021; per n. 1 unità è intervenuto il pensionamento in data 1.2.2022); fino al 13/7/2021 n. 1 unità è stata applicata ad altro ufficio; n. 2 unità usufruiscono dei benefici legge 104/92.

Addetti all'Ufficio per il processo (AUPP).

Sono state assegnate al tribunale di Nola n. 76 unità, che hanno assunto il servizio nel mese di febbraio di quest'anno; n. 4 unità beneficiano di legge 104/92. **Al termine dell'anno giudiziario la scoperta era già pari a n. 12 unità.**

Il *turn over* che sta caratterizzando il nuovo profilo di personale amministrativo è fonte di grande disagio per l'ufficio giudiziario, in quanto pregiudica fortemente il perseguimento degli ambiziosi obiettivi assunti con il progetto organizzativo dell'Ufficio per il processo. Sono state, infatti, investite numerose energie da parte dei Magistrati e del Personale addetto alle cancellerie per la formazione "sul campo" degli AUPP, la cui presenza però sta scemando dopo pochi mesi di servizio; in più la cessazione del loro rapporto di lavoro compromette sistematicamente la programmazione del lavoro giudiziario fatta dalle sezioni e dai singoli giudici.

UNEP

La pianta organica dell'Ufficio NEP è composta da n. 41 unità (n. 16 funzionari, n. 14 ufficiali giudiziari, n. 11 assistenti giudiziari).

Sono in servizio n. 17 funzionari giudiziari (n. 6 sono vincitori dell'ultimo concorso riservato agli ufficiali giudiziari), n. 4 ufficiali giudiziari e n. 8 assistenti giudiziari; ulteriori n. 2 assistenti giudiziari sono distaccati).

**

L'incremento della pianta organica del personale amministrativo derivata dall'inserimento degli AUPP **ha reso esponenziale il risalente problema logistico del Tribunale di Nola**: l'assoluta penuria di spazi (si ricordi che l'attività giurisdizionale è suddivisa in tre diverse sedi).

Difatti, le postazioni predisposte per le nuove figure di funzionari nella sede principale ("Reggia Orsini") sono risultate sgradite perché poco funzionali (tenuto conto della conformazione dello storico palazzo non è stato possibile trovare alternative) e la maggior parte degli AUPP preferisce svolgere la prestazione presso le stanze dei magistrati, che a loro volta sono molto anguste.

3. L'informatica: dotazioni informatiche ed assistenza

Allo stato, tutto il personale di cancelleria e i magistrati sono dotati di strumentazione informatica (pc portatili, *smart card* e consolle, oltre che stampanti etc.).

Atteso che il valore dei beni e delle apparecchiature di natura informatica si intende ammortizzato nel termine massimo di cinque anni dall'acquisto, la fornitura dei PC desktop non è più adeguata alle esigenze del personale. Basti considerare che quasi la metà dei dipendenti (n.83 su un totale di 175) ha in dotazione Pc desktop la cui fornitura risale al 2016-2017 per i quali, pertanto, sarà necessario procedere a dismissione.

Si è detto che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto per il Tribunale di Nola l'inserimento di n. 76 addetti all'Ufficio per il processo, il che ha determinato una fornitura di n. 59 PC portatili. Tali PC sono stati tutti regolarmente assegnati ai funzionari AUPP. Per completare l'assegnazione si è attinto dai n. 48 PC assegnati a questo Ufficio per far fronte al lavoro agile (*smart working*) nel periodo pandemico. Difatti, in considerazione dell'attuale svolgimento in presenza della prestazione lavorativa da parte del personale di cancelleria si è proceduto a richiedere al personale, che li aveva avuti in dotazione e che non ne ha più necessità per ragioni di servizio, la restituzione dei PC portatili forniti per la prestazione lavorativa in modalità agile, al fine di poterli utilizzare per le altre necessità dell'Ufficio. Soltanto alcuni sono stati lasciati nella disponibilità di quelle limitate unità di personale amministrativo che per la loro condizione di fragilità continuano a svolgere lo *smart working*.

Tutti i GOP impegnati stabilmente nella gestione di un ruolo loro assegnato in tutto o in parte, sono anche essi dotati di pc, di *smart card* e consolle.

Appare preoccupante l'**inidoneità delle risorse informatiche hardware** messe a disposizione dell'Ufficio, sempre in numero contenuto e che lasciano del tutto sguarnito l'ufficio **in caso di improvvisa necessità (peraltro, di frequente verificaione e tutt'altro che eccezionale)** di sostituzione delle macchine fornite in dotazione in caso di malfunzionamento delle stesse (avuto anche riguardo alla oramai imprescindibilità dell'uso dello strumento informatico nell'espletamento dell'ordinaria attività d'ufficio).

Inoltre, nonostante al Tribunale fino ad ora siano assegnati svariati tirocinanti ex art. 73, D.L. 69/2013, convertito in L. 98/2013, non vi è per essi una dotazione informatica e nessun magistrato affidatario dei medesimi risulta essere dotato di un'ulteriore postazione fissa al fine di sfruttare appieno l'apporto coadiuvante dei suddetti tirocinanti.

Quanto all'assistenza tecnica, si segnala la necessità della presenza fisica dei tecnici presso l'ufficio giudiziario, considerate le continue evoluzioni del PCT e degli applicativi ministeriali e le non sempre adeguate e complete competenze informatiche dei magistrati e del personale amministrativo. La necessità di rivolgersi all'assistenza che opera da remoto finisce per rallentare la risoluzione delle problematiche e per inibire quella pur minima attività di formazione che viene svolta dai tecnici informatici dell'ufficio al momento della risoluzione della problematica.

Più volte è stato segnalato agli organi competenti l'**improcrastinabile necessità di procedere al potenziamento della rete del Tribunale**, soprattutto all'esito dell'attivazione di numerosi nuovi punti rete per consentire l'accesso alla rete *intranet- giustizia* agli addetti all'Ufficio del processo. Invero, la rete locale dell'Ufficio è interessata con estrema frequenza da veri e propri blocchi paralizzanti l'attività di tutto il personale, di cancelleria e di magistratura. Esigenza che si è resa ancora più cogente alla luce delle nuove modalità di gestione telematica

dell'udienza (sia da remoto che c.d. "cartolare"), normativamente introdotte dalla normativa emergenziale, e che presuppongono un uso ancor più intensivo delle risorse di rete dell'Ufficio. Come già segnalato, sono state numerose le richieste di potenziamento inoltrate al CISIA competente.

4. Gli stage formativi

Sono stati svolti nell'anno giudiziario 2022 presso l'ufficio giudiziario, sia nel settore penale che in quello civile, stage formativi ai sensi dell'art.73 del D.L. n. 69/2013 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, per la formazione teorico-pratica di giovani laureati. Sei tirocinanti hanno cominciato l stage in data 8.11.2022, l'1.6.2022 sono terminati 19 stage.

La presenza dei giovani laureati, che sono inseriti negli uffici per il processo, costituisce una preziosa risorsa per i magistrati ed ha consentito di raggiungere un miglioramento del servizio svolto dall'ufficio giudiziario.

5. Prassi organizzative per il più efficace funzionamento dell'ufficio

Con decreto presidenziale del 4.5.2022 n. 125, è stata istituita presso il Tribunale di Nola una "Commissione Unica per la gestione dell'hardware" sia per la rinnovazione inventariale e sia per l'avviamento del procedimento di dismissione dei beni appartenenti alla categoria dell'hardware ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.P.R. n. 254/2002 (cosiddetta "Commissione per il fuori uso"), composta dal consegnatario, dai MAGRIF del Tribunale e da funzionari amministrativi esperti nell'attività di formazione e rinnovazione inventariale dei beni mobili in dotazione del Tribunale.

6. L'area penale

La sezione penale nell'anno giudiziario 2021/2022 ha registrato il seguente movimento di affari (nella tabella che segue i flussi sono raffrontati con quelli dell'anno giudiziario precedente):

Tribunale e relative sezioni denunce	Riferimenti	A-G. 2021/2022			A-G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A-G. 2020/2021		
		Scritti	Definiti	Finali	Scritti	Definiti	Finali	Scritti	Definiti	Finali
Circondario di Nola		9.981	8.795	5.130	11.221	10.808	4.928	-16,67%	-17,77%	-4,29%
	Dibattimento monocratico	125	112	147	134	125	135	6,72%	12,54%	10,37%
	Dibattimento collegiale	2.200	2.017	3.105	2.208	2.167	1.128	5,99%	4,46%	1,34%
	Appello Giudice a Pace	76	9	7	10	15	6	16,29%	11,11%	75,00%
	Sezione civile									
	Sezione GIP/GUP - ROT	6.641	6.257	1.711	6.625	6.201	1.096	-12,46%	-11,85%	15,52%

Da tale movimento di affari si evince quanto segue.

- Il settore dibattimento monocratico penale è riuscito a mantenere un saldo positivo tra definizioni ed iscritti. Anche l'incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione è molto bassa (2,44%, la più esigua del distretto).
- Il settore dibattimento collegiale penale, pur registrando un lieve decremento di definizioni, ha un carico di procedimenti di recente iscrizione, tanto che l'incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione è pari a zero (dato unico del distretto).
- Il settore GIP/GUP, dopo un costante incremento negli ultimi anni, presenta una flessione del numero delle iscrizioni di procedimenti contro autori noti e un aumento della pendenza del 15,32%. La tabella che segue mostra l'aumento della pendenza (in conseguenza dell'incremento delle iscrizioni) dal 2019, nella misura complessiva del 66,7%.

Procedimenti penali pendenti

I semestre 2022							
pendenti totale	di cui: collegiale (assise+di b)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP	var pendenti tot vs 2019	var pendenti collegiale vs 2019	var pendenti monocratico vs 2019	var pendenti GIP-GUP vs 2019
5.150	149	3.082	1.919	3,7%	8,0%	-16,1%	66,7%

Le circostanze che hanno influito negativamente sull'andamento dei flussi dell'area penale del Tribunale di Nola sono essenzialmente:

- La vacanza del posto di presidente della sezione penale dal 28.1.2022;
 - due assenze per ragioni legate alla maternità;
 - l'applicazione di un magistrato alla Corte di Appello di Napoli dal 16.1.2022.
- Nondimeno, complessivamente, l'area penale anche nell'ultimo anno giudiziario ha conseguito risultati lusinghieri, con un *disposition time* al 30.6.2022 pari a n. 211.

7. L' Area civile

Affari SICID

Il settore contenzioso civile e del lavoro nell'anno giudiziario 2021/22 ha registrato il movimento di affari di cui alle tabelle che seguono.

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia Anno Giudiziario 2021/2022

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Tutti i settori del contenzioso registrano un confortante saldo positivo di definizioni rispetto agli affari sopravvenuti. Continua anche l'andamento positivo di riduzione della pendenza (in particolare, i procedimenti rilevanti ai fini del P.N.R.R. sono in riduzione, rispetto all'anno 2019, del 7,1%).

Anche le cause di separazione e divorzi presentano complessivamente un numero di definizioni superiori alle sopravvenienze, come da tabella che segue:

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazioni e Divorzi (compresi in Affari civili Contenziosi) - Anno Giudiziario 2021/2022

Circondario	Oggetto**	Sopravenuti	DEFINITI	Pendenti	Plus
Circondario di Tribunale e Circondario di Nola	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili-	217	232	65	
	Divorzio consensuale - Cessazione effetti civili-	347	373	96	
	Separazione consensuale	458	58*	13*	
	Separazione giudiziale	41*	234	72*	
Circondario di Tribunale Circondario di Nola	Somma:	1063	1167	1.483	

L'arretrato ultra-triennale nell'area SICID al 30.6.2022 è riprodotto nella seguente tabella:

Distretto di Napoli

Struttura delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice Tutelare, dell'Accertamento Tecnico-Preventivo in materia di previdenza e delle verbalizzazioni di dichiarazione Pendenti al 30 giugno 2022

Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	30/06/2022	TOTALE
ATTI CONCLUSORI	132	136	314	453	753	1.206	1.127	1.091	1.087	1.247	1.082	11.339
LIVRO	-	1	0	3	9	28	30	143	231	688	215	437
PREPARAZIONE E ACQUISIZIONE	-	1	0	3	9	11	11	123	583	588	1.022	2.306
ATTI DI VOLONTARIA QUIESCENZA	3	2	2	3	-	1	0	4	2	25	110	345
PROCEDEMENTI SPODI JUDICIALI	3	3	5	7	-	5	23	37	54	67	322	546
TOTALE	138	140	324	466	762	1.250	1.271	1.275	1.664	1.927	1.731	12.773
percentuale pendenze ultra-trienni	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%

Va premesso che la difficoltà ad aggredire seriamente l'arretrato degli affari SICID trova giustificazione nella variabilità dell'organico che si è registrata negli anni scorsi e nelle frequenti assenze per ragioni legate alla maternità e alla genitorialità.

A riguardo si evidenzia che il trasferimento dei giudici civili, oltre a determinare un naturale rallentamento della gestione del ruolo (il nuovo giudice dovrà esaminare ex novo tutte le cause e concedere i termini per gli scritti conclusionali), comporta anche che il giudice in trasferimento non assuma in decisione tutte le cause i cui termini verrebbero scadere dopo l'assunzione del possesso in altro ufficio.

Le pendenze ultra-triennali, nonostante gli sforzi profusi dai magistrati, si assestano a 36,6%.

In particolare, nell'anno giudiziario 2021/2022 presso la prima sezione civile, dove sono incardinati tutti gli affari contenziosi diversi da quelli attinenti all'area stato – famiglia – persone, oltre alla vacanza di due posti in organico, sono stati assenti per quasi tutto l'anno due magistrati che hanno fruito del congedo obbligatorio e facoltativo per maternità. Anche la sezione lavoro, la più gravata del distretto in rapporto al suo organico, ha sofferto la mancanza di una unità, trasferita presso altro ufficio giudiziario.

Nonostante le rappresentate difficoltà continua anche l'andamento positivo del clearance rate (uno dei migliori del distretto), che al 30.6.2022 di attesta all'1,21, come da tabella che segue, relativa ai procedimenti rilevanti ai fini del P.N.R.R.

Procedimenti civili iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sezione	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			1 semestre 2022		
		iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
NAPOLI	CIVILE	12.877	1.251	11	10.91	10.542	0,30	11.014	12.642	11	1.663	1.687	1,21

AFFARI SIECIC

Anche quest'anno gli affari SIECIC registrano un apprezzabile saldo positivo come si evince dalla tabella che segue, che mette in risalto l'ottimo risultato del settore delle esecuzioni immobiliari (n. 473 definizioni a fronte di n. 302 sopravvenuti).

Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari - Anno giudiziario 2021/2022

Rito	TABELLONE	Sopravvenuti	di cui iscritti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti
ESECUZIONI MOBILIARI		2.271	2.244	2.145	0	2.743
ESECUZIONI IMMOBILIARI		302	353	473	0	765
ISTANZE DI FALLIMENTO		217	217	222	79	35
FALLIMENTARE		79	75	127	0	556
ALTRE PROCEDURE CONCORDATARIE		0	9	7	0	15
		2.872	2.795	3.172	79	4.214

La pendenza ultra-triennale complessiva dell'area SIECIC nell'anno giudiziario 2021/2022 si attesta 28,5% ed è concentrata soprattutto nel settore dei Fallimenti, come da tabella che segue:

Distretto di Napoli
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 30 giugno 2022

ES. in esec. in	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	TOTALE
1-14318877888888888888	4	4	4	4	4	7	7	7	7	7	7	7	7
2-22222222222222222222	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
3-33333333333333333333	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
4-44444444444444444444	137	137	137	137	137	137	137	137	137	137	137	137	137
5-55555555555555555555	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE	144	148	148	148	148	153	153	153	153	153	153	153	153

Sotto questo profilo, particolarmente promettente è il risultato del settore Fallimenti, che ha definito n. 127 procedimenti a fronte di un ingresso di n. 73 nuove procedure, il che è sintomatico anche di una rilevante aggressione dell'arretrato.

7. Livello di attuazione del processo civile e penale telematico

Per quanto riguarda il settore civile (prima sezione civile, seconda sezione civile e sezione lavoro), si può dire che l'informatizzazione raggiunge quasi la totalità delle attività espletate da avvocati, magistrati, personale amministrativo e ausiliari e altresì che è in nessuna area in cui si articola la giurisdizione civile si è fatto ricorso ad applicativi diversi da quelli ministeriali. Mentre la verbalizzazione delle udienze che si svolgono a trattazione scritta avviene sempre a mezzo della *console* del magistrato, si registrano ancora alcune resistenze (soprattutto da parte dei GOP) per quanto concerne le verbalizzazioni delle udienze che si svolgono in presenza, non da tutti raccolte mediante il PCT.

Si segnala, inoltre, che, anche a seguito dell'ingente attività di scannerizzazione effettuata nel corso degli anni dal personale amministrativo sui fascicoli iscritti a ruolo in modalità cartacea, ad oggi tutti i fascicoli pendenti presso le varie sezioni civili sono inseriti negli applicativi informatici e, quanto meno per gli atti introduttivi, sono tutti telematicamente consultabili.

In tutti i settori civili, in occasione dell'ispezione ministeriale svoltasi a febbraio 2021, si è proceduto ad una bonifica dei ruoli ed all'eliminazione delle false pendenze. Tale attività di bonifica è, poi, proseguita e terminata con successo attraverso l'attivazione del servizio trasversale dell'Ufficio per il Processo chiamato "Flussi e Digitalizzazione".

A partire dal 7.6.2022, l'ufficio ha avviato il rilascio in forma di documento informatico della copia esecutiva delle sentenze e degli altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria. A tal fine è stato previsto la generazione di un file unico .pdf ai fini del rilascio ovvero è stato individuato il modo per la creazione di un unico file .pdf sottoscritto digitalmente ai fini del rilascio in forma di documento informatico della copia esecutiva delle sentenze e degli altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria, tanto all'interno dell'applicativo SICID, quanto all'interno di quello SIECIC, senza dover, quindi, ricorrere a software non ministeriali.

Nella prima sezione civile (ove sono incardinati tutti gli affari del contenzioso civile generico diversi da quelli attinenti alla materia della famiglia – stato - persone) l'assegnazione degli affari è informatizzata al 90% (solo esclusi dal sistema sono solo i procedimenti di reclamo ex art. 669 *terdecies* c.p.c.).

**

Quanto al settore penale, si conferma l'uso del SICP per la gestione informatica di tutte le attività originarie dal procedimento penale e del SNT (per l'invio delle notifiche telematiche, ove tecnicamente possibile in relazione al destinatario) nonché del sistema operativo GIADA 2 che, allo scopo di assicurare un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici sulla base di criteri assolutamente automatici e predeterminati, è deputato a supportare le assegnazioni della prima udienza per il settore penale (procedimenti collegiali e monocratici).

Poiché l'applicativo GIADA2 è integrato nel modulo CONSOLLE di SICP, le informazioni contenute nel Registro Penale Informatizzato sono automaticamente disponibili in GIADA sicché, al fine del corretto utilizzo del sistema, è necessario che vengano sempre effettuati correttamente e per tempo i necessari aggiornamenti al SICP. Si rende, pertanto, necessario, predisporre una "bonifica informatica" tesa a verificare la rispondenza dei dati presenti nel SICP e quelli reali attraverso un monitoraggio periodico, compiuto con l'aiuto dei tecnici, al fine di verificare se la mancata e non completa rispondenza dei dati sia addebitabile ad una cattiva implementazione di dati stessi o ad errori di sistema.

Il sistema di Trattamento Informatizzato Atti Processuali (TIAP) è ampiamente utilizzato tanto dai magistrati (e dal personale) della Procura della Repubblica che dai magistrati addetti alla Sezione GIP/GUP.

E' stato sottoscritto la settimana scorsa un protocollo di intesa fra la Procura in sede e il Tribunale funzionale a garantire la digitalizzazione, con inserimento in TIAP, degli atti dei fascicoli iscritti a mod. 21, nell'ambito dei quali sia prevista la notifica dell'avviso di cui all'art. 408 c.p.p., e di quelli iscritti a mod. 44, nell'ambito dei quali sia stata formulata opposizione avverso la richiesta di archiviazione. Esso costituirà l'ultimo tassello mancante al completo utilizzo del TIAP.

8. Gestione dell'emergenza COVID

Nel periodo di riferimento, essendo venuto a cessare lo stato di emergenza da COVID 19 il 31.3.2022, può affermarsi in generale che la ripresa dell'attività giudiziaria sia stata totale (né – per altro verso – si segnalano più "filoni" di procedimenti connessi all'emergenza, es. ricorsi per riduzione di canoni di locazioni commerciali, come invece avvenuto nel primo periodo).

Fondamentale anche nell'anno giudiziario 2022 è stato il ricorso, nel settore civile, alla trattazione scritta (di cui, del resto, è prevista la stabilizzazione) mentre scarsissima fortuna ha avuto il "collegamento da remoto" (quasi inutilizzato, sia per obiettive difficoltà tecniche, sia perché ben poco gradito dal Foro).

Le udienze civili "in presenza", nei procedimenti contenziosi e di volontaria giurisdizione, sono ormai pochissime e concernono procedimenti che, per ragioni normative, non possono trattarsi con il cosiddetto rito cartolare: assunzione di prove orali, convalide di sfratto, comparizioni delle parti. Il Foro, del resto, si avvale rarissimamente della possibilità di chiedere la trattazione in presenza.

Ha sicuramente soccorso per il buon andamento del servizio - in quest'anno in cui alla cessazione dello stato di emergenza non si è accompagnata la scomparsa del virus e al conseguente pericolo di contagio in ambienti chiusi ed affollati-, la informatizzazione quasi totale del settore civile.

Si segnala, inoltre, che il Tribunale, al fine di regolare il flusso di presenze negli uffici di cancelleria civile, ha predisposto, sempre con la collaborazione di Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., un programma di prenotazione degli accessi agli uffici, attraverso un *link* da cui si accede previa registrazione sul sito del Tribunale e accesso all'area riservata. La schermata di *login* prevede anche un *link* alle FAC e un Form per la richiesta di assistenza tecnica.

Quanto al settore penale, nel quale l'attività giurisdizionale si è sempre svolta essenzialmente in presenza, permangono le indicazioni di contingentare i processi in fasce orarie ben delimitate onde evitare assembramenti (sebbene non vi sia un limite massimo di processi da fissare) e permane l'utilizzo del sistema Microsoft Teams per le attività consentite dalla normativa in vigore e per le riunioni di sezione.

Anche nel periodo di riferimento è stato attivo il sistema di acquisizione delle copie di atti penali mediante apposita sezione ad hoc dedicata sul sito web del Tribunale di Nola, introdotto con i decreti n. 5 e 6 del 7.01.2021. In particolare il Tribunale (primo nel distretto di Napoli) si è dotato di un software elaborato da Aste Giudiziarie Inlinea S.P.A. grazie al quale è possibile per i difensori accedere ad un'area dedicata del sito web e, attraverso un apposito specchio, richiedere telematicamente copie di verbali manuali, stenotipici, ordinanze e sentenze (per l'ufficio Dibattimento, l'Ufficio del G.D.P. di Nola e l'Ufficio Esecuzione Penale/Archivio) nonché di ordinanze, sentenze e dell'intero fascicolo digitalizzato al TIAP (per l'ufficio Gip). Tale innovazione consente ai difensori di prenotare telematicamente l'atto richiesto e, una volta pagati i diritti di copia (previamente comunicati dal personale amministrativo), ricevono entro 5 giorni lavorativi l'atto richiesto (2 giorni in caso di richieste urgenti).

In tal modo, si evitano assembramenti presso gli Uffici Amministrativi e lungaggini burocratiche relative alla richiesta delle copie penali.

9. Gli Uffici del Giudice di Pace del circondario

Nel circondario del Tribunale di Nola figurano n. 5 Uffici del Giudice di Pace (Nola, Sant'Anastasia, Acerra, Marigliano e Pomigliano D'Arco), di cui tre (Acerra, Marigliano e Pomigliano D'Arco) mantenuti a cura e spese dei consorzi dei comuni.

La Presidenza del Tribunale – trattandosi di strutture ad alto livello di criticità per gli elevatissimi flussi di lavoro, per la scopertura degli organici dei magistrati onorari e del personale, per la inadeguatezza di alcuni edifici che li ospitano – è coadiuvata per l'attività di coordinamento dai quattro presidenti di sezione e da un magistrato della sezione penale.

Nello scorso anno giudiziario la situazione già precaria dell'ufficio del Giudice di Pace di Sant'Anastasia (caratterizzata da una pianta organica del personale del tutto insufficiente rispetto al numero dei giudici di pace in servizio) è stata acuita da una indagine giudiziaria, nell'ambito della quale sono state applicate misure cautelari giudiziarie e amministrative nei confronti di due unità di personale amministrativo che operavano presso quell'ufficio.

In conseguenza di tale vicenda giudiziaria, le udienze civili e penali sono state rinviate di ufficio dal 17.5.2022 al 14.9.2022 e l'attività giudiziaria è ripresa grazie al fatto che, con decorrenza 12.9.2022, per la durata di sei mesi, un cancelliere esperto è stato applicato a quell'ufficio, nel quale è in servizio soltanto un ausiliario (sono vacanti il posto di direttore amministrativo, di cancelliere esperto e n. 2 posti di operatore giudiziario).

Le tabelle che seguono offrono una panoramica dei flussi degli affari civili e penali.

Area civile

Tav. 1.1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2021/2022, Cognizione ordinaria - Suddivisione per circondario. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G. 2020/2021 vs. A.G. 2021/2022		
Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
16.640	13.597	33.507	19.440	14.170	34.043	-14%	-14%	-10%

Tav. 1.20 - Procedimenti civili su atti definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2021/2022. Dettaglio materie di competenza dell'Ufficio di Pace 12/21.

Opposizioni alle sanzioni amministrative			Causa relativa ai beni mobili			Risarcimento danni circolazione			Ricorsi in materia di impugnazione		
Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
571	895	1.274	1.383	4.712	5.566	2.096	1.822	25.721	11	0	11

Tav. 2.4 - Procedimenti penalistici definiti e pendenti nell'A.G. 2021/2022. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario

Materia	A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021			Variazioni percentuali A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021		
	Iscritti	Definiti	Finiti	Iscritti	Definiti	Finiti	Iscritti	Definiti	Finiti
Sezione dibattimentale	408	904	2.302	505	413	2.098	19,37%	20,25%	4,58%
Sezione C.P. - NUI	414	116	104	645	648	99	-35,75%	-77,01%	0,06%

Emerge in tutta evidenza dalle tabelle riportate (gli uffici appaiono incapaci di aggredire in maniera rilevante l'arretrato e di ridurre efficacemente le consistenti pendenze sia nell'area civile che nel settore penale dibattimentale) che le maggiori inefficienze nell'amministrazione della Giustizia nel circondario del Tribunale di Nola si rinvencono presso gli Uffici dei Giudici di Pace, la cui funzione di presidio locale di legalità rischia di essere completamente vanificata per mancanza di spazi adeguati, per consistenti carenze di personale di cancelleria e di magistrati, e tanto a fronte di flussi di affari elevatissimi.

In particolare, la scopertura della pianta organica della magistratura dei singoli uffici giudiziari è la seguente:

Nola: 14 GDP su 19

Sant'Anastasia: 8 GDP su 13

Acerra: 2 GDP su 8

Marigliano: 7 GDP su 17

Pomigliano D'Arco: 2 GDP su 7

Nell'anno prossimo è previsto un ulteriore cessazione dal servizio per limiti di età.

**

Con osservanza.

Paola, 27.10.2021

PAOLA DEL GIUDICE
Il Presidente del Tribunale

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

UFFICIO DI PRESIDENZA

Nota sintetica sull'andamento della giustizia nel periodo 1 luglio 2021-30 giugno 2022

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di NAPOLI

1. Premessa

Le principali novità registrate nell'anno in corso sono state la progressiva riduzione della situazione di emergenza da COVID 19 e quindi la ripresa delle attività in presenza in tutti i settori ma soprattutto l'avvio del progetto dell'Ufficio del processo previsto dal PNRR ed in particolare dall'art. 12 del d.l. 80/2021 convertito nella legge.

In proposito va ricordato che, da un punto di vista organizzativo – il secondo semestre del 2021 è stato prevalentemente dedicato ad interlocuzioni con il Dipartimento della organizzazione giudiziaria presso il Ministero della Giustizia finalizzate alla diffusione di linee guida per la redazione del primo Progetto organizzativo che desse conto delle modalità di assegnazione dei funzionari giudiziari assunti a tempo determinato quali addetti all'UPP mentre il primo semestre del 2022 ha visto i Dirigenti degli Uffici impegnati inizialmente nella distribuzione delle unità di personale immesse negli uffici dal 24 febbraio 2022 e nella loro non sempre agevole collocazione logistica e quindi nella formazione sul campo del personale di nuova assunzione e nel monitoraggio delle attività ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

2. Ufficio del processo: funzionamento e attività svolte dagli addetti

La presente relazione si occuperà – come richiesto – della costituzione della struttura organizzativa operante nell'Ufficio giudiziario e della sua concreta funzionalità partendo dal dato numerico di consistenza pari a n. 118 funzionari giudiziari in organico e 110 effettivi alla data del 30 giugno 2022.

Nel Progetto organizzativo la distribuzione dei 118 addetti all'ufficio del processo è avvenuta tenendo conto, in primo luogo, dei loro curricula e della loro pregressa esperienza professionale – dati acquisiti previa effettuazione di un colloquio personale – ed in ciò si è ritenuto di privilegiare le unità di personale più giovani e laureate con migliori punteggi per i servizi di affiancamento e di collaborazione con il singolo magistrato giudicante.

Va premesso che la realtà giudiziaria dell'Ufficio e le criticità sopra indicate rendono necessaria la scelta di questa Dirigenza, almeno nella prima fase di attuazione del progetto, di assegnare una quota significativa di addetti ad attività di collaborazione e di ausilio all'udienza ed alla decisione del magistrato oltre che di supporto “tecnico giuridico” dell'attività giurisdizionale in senso stretto. La idea organizzativa portante è stata quella di modulare più strutture organizzative applicate alle singole sezioni mantenendo attive le strutture organizzative già operanti quali Ufficio del processo, potenziandole con le nuove risorse e di realizzare ex novo una sola articolazione di UPP cd centrale a supporto dell'intero progetto organizzativo, che funge da “Ufficio di coordinamento” delle azioni specifiche affidate agli “staff o servizi per l'UPP applicati alle sezioni” e che si curi di coordinare, in particolare, i servizi trasversali di: a) monitoraggio dei dati statistici; b) costituzione ed implementazione della Banca dati degli indirizzi giurisprudenziali; c) supporto alla digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'Ufficio; d) cura ed aggiornamento continuo del sito Web del Tribunale nelle sue varie sezioni; e) raccolta degli orientamenti giurisprudenziali delle singole sezioni; f) vaglio delle proposte organizzative sezionali; g) verifica dei risultati raggiunti, servizi che in parte sono affidati anche allo *staff* di ciascuna sezione civile e penale.

Il progetto ha previsto il mantenimento di tutti gli uffici del processo già istituiti (con decreto n. 254/2019) e la creazione di *staff* di funzionari che si collocano a diretto servizio delle sezioni, così assommando nella medesima ‘articolazione’ compiti di carattere assistenziale del

singolo magistrato a compiti di coordinamento specifico per il raggiungimento degli obiettivi vincolati nonché specifici del Tribunale.

Questo ufficio giudiziario è costituito in 10 Sezioni, per cui – fatta eccezione della Quarta Sezione penale che si occupa delle Misure di prevenzione e che non è diretta destinataria di addetti UPP – tutte le altre si avvalgono della presenza di un numero di addetti individuato sulla base delle esigenze organizzative che sono state acclarate con riferimento agli obiettivi specifici.

Il Servizio per UPP applicato alla sezione prevede che i funzionari scelti sulla base della loro specifica preparazione giuridica vengano assegnati al singolo giudice anche in co-assegnazione con altro magistrato e che gli altri funzionari andranno a costituire invece lo staff per i servizi trasversali della sezione di appartenenza.

Per la sezione della Corte di assise e per la sezione del Gip/Gup si prevede un servizio di UPP costituito da un numero ridotto di funzionari rispettivamente per il solo espletamento dei servizi di digitalizzazione degli atti e quanto al Gip per il monitoraggio delle definizioni dell'arretrato.

Il servizio di UPP centrale è, invece, una struttura di coordinamento, deputata a bilanciare le necessità organizzative dei singoli uffici del processo e a verificare la coerenza complessiva della organizzazione di progetto con gli obiettivi specifici del Tribunale ed è coordinata direttamente dalla Presidenza del Tribunale.

Dalla analisi costante che verrà espletata dall'Ufficio centrale dovranno scaturire le modifiche organizzative che questa Dirigenza riterrà di apportare con decreti di variazione tabellare – laddove il flusso degli affari richiedesse lo spostamento di un magistrato da una sezione ad un'altra ovvero la riorganizzazione del ruolo del magistrato togato od onorario – ovvero attraverso provvedimenti organizzativi di redistribuzione dei funzionari addetti all'Ufficio del processo ovvero di rimodulazione dei compiti o del numero delle unità di personale assegnate alle cancellerie sezionali o ai servizi amministrativi.

Le risorse sono state pertanto distribuite nel modo seguente:

	Servizi settore civile	Servizi settore penale	Servizi trasversali	Totale
N. addetti UPP assegnati	62	34	22 in maniera esclusiva	118

All'interno delle singole sezioni, invece, i funzionari addetti saranno assegnati sia ai singoli giudici, nella misura che verrà determinata nei provvedimenti di assegnazione, che al Presidente di Sezione. Ad organico pieno ogni sezione prevede uno *staff* formato da almeno 4 addetti per le sezioni civili e 2 per il settore penale che si occuperà prevalentemente dei servizi trasversali.

SETTORE CIVILE	
SEZIONI	N. ADDETTI UPP ASSEGNATI
Sezione Prima - Area famiglia e diritti persona	15
Sezione Seconda - Lavoro	16
Sezione Terza - Area contratti e fallimenti	18
Sezione Quarta - Area diritti reali ed esecuzioni	15

SETTORE PENALE	
SEZIONI	N. ADDETTI UPP ASSEGNATI
Sezione Prima	9
Sezione Seconda	9
Sezione Terza	9
Sezione GIP/GUP	5
Corte di Assise	2

SETTORI/SERVIZI TRASVERSALI	
ARTICOLAZIONE	N. ADDETTI UPP ASSEGNATI
Sezioni Civili	16 per i servizi trasversali
Sezioni Penali	10 per i servizi trasversali
UPP Centrale	22 per i servizi trasversali

Facendo riferimento ai singoli obiettivi vincolati nel Progetto si evidenzia quanto segue:

Riduzione dell'arretrato civile e riduzione della durata penale e civile secondo l'indicatore del disposition time

A proposito di tale obiettivo si prevede nel progetto organizzativo:

per il settore civile e per il settore penale, i funzionari addetti all'Ufficio del processo selezionati tra coloro che presentano un curriculum caratterizzato da laurea in giurisprudenza recentemente ottenuta e/o da una esperienza aggiuntiva di specializzazione giuridica, saranno assegnati ai magistrati delle singole Sezioni – in un rapporto di 1/1 o di 2/1 – con il compito di curare – sotto la direzione del magistrato assegnatario – una serie di adempimenti relativi al fascicolo processuale quali ausilio nelle attività di udienza (preparazione del fascicolo e del verbale di udienza in funzione dell'incombente previsto e secondo le regole del protocollo adottate dal giudice; verbalizzazione delle attività di udienza secondo i moduli adottati; gestione ordinata del rientro in cancelleria del fascicolo di udienza con evidenziati i compiti esecutivi della cancelleria).

Essi inoltre coadiuveranno il magistrato nella ricostruzione del fatto storico e nella individuazione dei principi di diritto richiamati dalle parti e meritevoli di ricerca di dottrina e giurisprudenza (dopo opportuna ricerca circa gli strumenti informatici disponibili necessari e sufficienti); avranno il compito di sostenere la preparazione dell'udienza e dei provvedimenti che in essa potranno essere presi ed infine procederanno alla redazione in tutto o in parte di minute di sentenze o altri provvedimenti presi fuori udienza.

Procederanno anche nel settore civile alla predisposizione dei verbali telematici dell'udienza, utilizzando, previa consultazione con il giudice, i modelli appropriati per la tipologia di attività previste per l'udienza, alla scritturazione del verbale di udienza sotto dettatura del giudice; alla archiviazione informatica dei files dei verbali.

Nel settore penale, in particolare, essi sono tenuti a curare:

la verifica della regolarità delle notifiche; la redazione di una **scheda riassuntiva del processo** nella quale segnalare le modalità della notifica, il rispetto del termine prescritto dagli artt. 418, 429, 552 cpp, la eventuale esistenza di un domicilio eletto o dichiarato a norma dell'art. 161 cpp; il calcolo dei termini di prescrizione del reato e indicazione degli eventuali periodi di sospensione con la indicazione della data di udienza in cui è stato disposto un rinvio per impedimento del difensore o su richiesta dell'imputato, la data della udienza di rinvio, la motivazione del rinvio, il numero di giorni di sospensione della prescrizione; indicazione della data di esecuzione della misura cautelare e dei relativi termini di efficacia; indicazione dei beni in sequestro con le date dei verbali di sequestro e la indicazione della tipologia di beni;

la verifica della detenzione ad altro titolo dell'imputato; l'attività in udienza di sistemazione informatica dei files dei verbali e annotazioni utili in ordine alla udienza; la verifica della completezza della documentazione prodotta dalle parti secondo le indicazioni contenute nei verbali di udienza.

Gli altri funzionari addetti all'UPP applicati alle singole sezioni – almeno nel numero di 4 per ogni sezione civile e di 2 per ogni sezione penale (cd. *staff* sezionale) – procederanno alla verifica della corrispondenza tra i fascicoli trasmessi dalla cancelleria nella stanza del giudice e i fascicoli annotati nella agenda del giudice stesso e sullo statino della udienza; in caso di discordanza, alla verifica del ruolo di udienza risultante dal SICC e segnalazione alla cancelleria delle eventuali discordanze tra agenda del giudice e SICC ovvero tra statino e ruolo informatico; al riordino e verifica della completezza degli atti del fascicolo di ufficio (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti depositati fuori udienza, copie per l'ufficio degli scritti difensivi delle parti, originali delle relazioni e notule dei Consulenti o altri ausiliari del giudice, etc.).

Nel settore penale i predetti funzionari provvedono, altresì, alla intestazione delle sentenze ed alla verifica della corretta e progressiva indicizzazione degli atti del fascicolo al fine di una riduzione dei tempi di trasmissione del fascicolo – dopo il deposito delle sentenza – alla Corte di appello.

Essi dovranno altresì curare, al fine di impedire il rinvio delle udienze per motivi afferenti l'incompletezza del fascicolo, che la trasmissione effettiva del fascicolo al singolo giudice titolare avvenga almeno 30 giorni prima della udienza nonché verificare la completezza del fascicolo secondo le indicazioni sul punto che saranno fornite dai Presidente delle Sezione.

Istituzione del servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi

A proposito dell'obiettivo del monitoraggio dei flussi statistici ed organizzativi si è previsto che i funzionari addetti all'UPP con maggiori conoscenze informatiche o più abituati all'uso degli strumenti informatici tra quelli assegnati all'**Ufficio del processo centralizzato** – perlomeno nel numero di 6 – in coordinamento con quelli già indicati quale **servizio di staff** delle singole sezioni, procederanno al monitoraggio giornaliero dei flussi in entrata dei procedimenti e delle definizioni – con particolare riguardo ai procedimenti assegnati ai magistrati onorari – segnalando al coordinatore della struttura centralizzata eventuali anomalie riscontrate nella registrazione delle sopravvenienze e delle definizioni; essi dovranno relazionare comunque settimanalmente in ordine all'andamento delle attività ai responsabili dell'Ufficio Innovazione del Tribunale ed ai Presidenti/magistrati coordinatori.

Sarà compito dei funzionari della Struttura centralizzata procedere alle attività necessarie alla eliminazione di false pendenze o erronee annotazioni nei registri informatici.

Essi dovranno, inoltre, controllare l'andamento delle definizioni per materie od aree di intervento al fine di consentire alla Presidenza del Tribunale di adottare gli opportuni provvedimenti organizzativi di ottimizzazione delle risorse.

Essi si coordineranno con i Presidenti di Sezione per un ausilio nelle statistiche di sezione e per il controllo di gestione sulla funzionalità ed efficacia delle procedure e prassi adottate nelle singole sezioni.

Istituzione di servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale

A proposito dell'obiettivo di realizzazione di una BANCA DATI di merito che raccolga in sé gli indirizzi giurisprudenziali dell'Ufficio giudiziario nel settore civile e penale e che deve essere informatizzata per il solo settore civile ed accessibile a tutti i cittadini, si prevede quanto segue.

I funzionari addetti allo staff trasversale di ciascuna sezione avranno il compito di selezionare – seguendo le preventive indicazioni del Presidente della Sezione – le sentenze/ordinanze che rappresentano le decisioni più significative anche in considerazione della specializzazione delle singole sezioni civili e della semispecializzazione delle singole sezioni penali. Esse saranno trasmesse all'UPP centralizzato ove i funzionari ad esso assegnati – perlomeno nel numero

di 6 – provvederanno alla massimazione – qualora non già disposta dal Presidente di Sezione – ed alla conseguente digitalizzazione in un’ottica di lavoro di team in collaborazione con il Presidente del Tribunale, i presidenti di sezione e tutti i magistrati dell’Ufficio.

I medesimi funzionari avranno il compito di alimentare la sezione del sito web del Tribunale specificamente realizzata, ovvero la Banca dati vera e propria, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione generale dei sistemi informativi.

Istituzione di servizio di staff, coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione

A proposito di tale obiettivo, che l’ufficio si è già posto con priorità nella progettazione annuale delle *performances*, può prevedersi che la struttura centralizzata dell’UPP si occuperà in maniera prevalente della digitalizzazione dei fascicoli.

I funzionari addetti a tale struttura – nella misura minima di 6 – provvederanno a coordinarsi con le strutture di staff delle sezioni per procedere a digitalizzare le procedure ancora non completamente informatizzate del settore civile anteriori all’anno 2014.

Nel settore penale del pari si procederà a digitalizzare i fascicoli pendenti presso la cancelleria del GUP utilizzando i funzionari assegnati alla struttura di staff della sezione del Gip – composta da 5 addetti – e a digitalizzare gli atti del processo cd. Spartacus e comunque dei procedimenti di maggiore rilievo celebrati dalla Corte di Assise utilizzando le unità di addetti all’UPP assegnati a detta Sezione.

La struttura UPP centrale si avvarrà di altri 4 funzionari per altri servizi trasversali, di raccordo con le cancellerie, quali ad es. il monitoraggio circa la osservanza delle disposizioni organizzative volte a regolare l’afflusso dei procedimenti e quindi la assegnazione dei fascicoli; il monitoraggio sulla effettiva e tempestiva trasmissione dei fascicoli tra Procura e Tribunale, tra cancellerie degli uffici dei GDP e ruolo generale civile, tra Tribunale e Corte di appello; il monitoraggio sulla osservanza delle disposizioni che regolano le attività della magistratura onoraria.

Essi provvederanno inoltre alla realizzazione di *archivi informatici* nei quali saranno raccolte le normative primarie e secondarie (es. circolari del CSM e del DOG) regolanti l’attività giurisdizionale e di gestione organizzativa del Tribunale.

2a - Realizzazione concreta dell’UPP

Le strutture organizzative denominate Ufficio del processo sono in tutto dieci, distribuite come indicato nel Progetto organizzativo.

Tutti i Presidenti di sezione hanno seguito le indicazioni contenute nel progetto organizzativo ed hanno redatto sul punto specifiche relazioni depositate a marzo 2022 con le quali si è dato atto delle assegnazioni nominative dei funzionari e dei compiti loro assegnati singolarmente ed in concreto.

Nel settore penale è stato redatto anche un fac-simile di “scheda sintetica del processo” che racchiude i dati identificativi del singolo processo e che viene compilata ed aggiornata dai funzionari assegnati al singolo magistrato ed allegata al fascicolo processuale.

Nel settore civile sono state elaborate le specifiche azioni degli addetti all’Upp di supporto alle attività giurisdizionali.

In detto settore il numero di addetti concretamente attivo è stato sino ad ora inferiore di qualche unità rispetto a quello indicato nel progetto, a causa delle numerose dimissioni e non essendo ancora stato interamente coperto l’organico previsto dal Ministero.

Va ancora segnalato che dal febbraio 2022 ad oggi sono stati sospesi gli ingressi dei tirocinanti ex art. 73 essenzialmente per contemperare la esigenza di tirocinio dei giovani laureati già immessi nell’ufficio giudiziario con le difficoltà di organizzare le postazioni di lavoro e la ubicazione di un numero sempre crescente di presenze fisiche in un periodo in cui la emergenza pandemica seppure affievolita era ancora in atto.

L'UPP centralizzato è stato occupato essenzialmente sino ad oggi nelle attività di monitoraggio statistico dei flussi degli affari che sono state tracciate specificamente con accurati report.

Il monitoraggio ha riguardato le cd. "false pendenze" dei procedimenti sia civili che penale; la consistenza dei singoli ruoli dei giudici togati ed onorari del settore civile; il monitoraggio dei procedimenti ultradecennali penali e civili.

I report e le tabelle riepilogative sono stati inoltrati ai Presidenti delle Sezioni civili ed ai singoli giudici ed illustrati nelle riunioni con i giudici che vengono tenute da questo Presidente.

I funzionari UPP addetti al settore penale sono stati impegnati nella attività di verifica pendenze FUG anni 2008/2016 ed hanno monitorato n. 565 fascicoli iscritti a mod. 21 negli anni indicati procedendo ad annotare gli esiti della ricerca condotta fascicolo per fascicolo.

Altri tre funzionari addetti al settore trasversale sono stati impegnati in attività di monitoraggio relative all'Ufficio corpi di reato e precisamente in attività di digitalizzazione dei fascicoli del mod. 42.

2b - Settori cui sono stati destinati gli addetti

I funzionari sono stati assegnati esclusivamente alle Sezioni penali e civili per le attività di supporto a quelle dei singoli giudici e non quindi ai servizi amministrativi come da Progetto organizzativo.

Essi sono stati abilitati all'uso della consolle del magistrato.

All'interno delle singole Sezioni i funzionari addetti allo *staff* per i servizi trasversali operano in funzione di supporto alle attività proprie del Presidente di Sezione.

Nel settore civile, solo presso la Sezione Lavoro alcuni funzionari (quattro) sono stati espressamente autorizzati all'uso dei registri informatici – in ragione della necessità di monitorare le attività affidate ai GOP all'interno dell'ufficio del processo ed in particolare la verifica delle scadenze processuali.

Va segnalato che il numero di addetti pari a 118 non è mai stato completo.

Alla data del 30 giugno 2022 ne erano presenti n. 111 tutti distribuiti secondo le linee organizzative del progetto.

Si sono registrate un numero di dimissioni pari a 23 nell'intero periodo di funzionamento dell'UPP (7 al 30 giugno 2022).

2c - Monitoraggio delle attività

Le attività dell'UPP sono state monitorate dalla DIGSTAT e sono stati inviati agli Uffici i dati definitivi per il 2021 ed al 30 giugno 2022.

Per questo Tribunale i dati – trasmessi con nota del 10.10.2022 – attestano una riduzione del **disposition time** relativo ai procedimenti contenziosi civili dai 1038 giorni del 2019 ai 763 giorni del primo semestre 2022 con una riduzione percentuale del -26,5%.

Anche l'**arretrato civile** (totale pendenti ultratriennali di area SICID) – stimato al 2019 in 15.233 procedimenti ha subito una riduzione passando a 13.339 nel 2021 e a 12.116 nel 2022 con una variazione percentuale del -20,5 %.

Tenendo conto, infine, dei procedimenti iscritti e di quelli definiti si è registrato un *clearance rate* di 1,28.

Nel settore penale il monitoraggio ministeriale evidenzia che il *clearance rate* è superiore ad 1 essendo stati definiti sempre un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze.

Nel primo semestre del 2022 sono stati definiti 8.561 procedimenti a fronte di 7.891 di nuova iscrizione.

Il **disposition time** è in costante riduzione in quanto la durata media del procedimento è passata dai 554 giorni del 2019 ai 268 giorni del 2022 con una riduzione del -34,6%.

Si rimanda quanto ai dati statistici distinti per sezione tabellare agli allegati elaborati dall'Ufficio statistico del Consiglio Superiore della Magistratura e trasmessi a codesta Corte di appello.

3 - Copertura delle Piante organiche

Magistrati

Nell'organico del personale giudiziario (pari a 91 giudici) si sono registrate nell'intero anno in esame le scoperture di n. 6 posti di giudice su 68, oltre ad 1 posto di giudice su 13 della Sezione lavoro ed il posto di Presidente della Prima sezione civile.

Le scoperture si sono registrate prevalentemente nel settore civile con evidenti ricadute in termini di sollecita definizione degli affari e di soglia di produttività complessiva dell'ufficio.

È stata particolarmente gravosa la situazione della Terza Sezione civile che si occupa delle procedure concorsuali e delle controversie in materia di contratti nella quale la scoperta di 2 magistrati su un organico di 11 è stata sicuramente significativa.

Diversa è la situazione del settore penale che ha retto bene all'impatto dei trasferimenti presso altre sedi deliberati dal CSM avendo fatto registrare 4 sole uscite su un organico di 41 magistrati.

Giudici onorari

Particolarmente critica resta la copertura nell'organico della magistratura onoraria dove sono scoperti da anni n. 28 posti (effettivi 25 su un organico di 53).

I Gop assegnati al settore civile sono 15, utilizzati per la copertura di ruoli in caso di assenza dei magistrati togati in aderenza alla circolare del Consiglio Superiore della Magistratura oltre che per le attività delegabili del settore della esecuzione mobiliare e delle locazioni, ma il loro numero è assolutamente insufficiente a far fronte alle esigenze organizzative dell'ufficio giudiziario ed alla necessità di definire l'arretrato pendente.

Proficuo è stato, invece, l'apporto fornito dai Gop, già in servizio prima dell'agosto 2017, al dibattimento penale seppure il contingente numerico effettivo è minore di quello necessario.

Tutti i magistrati onorari assegnati alle sezioni penali (9) sono destinatari di un limitato numero di procedimenti relativi a reati di minore impatto sociale e quindi gestiscono dall'anno 2021 ruoli autonomi al fine di assorbire l'afflusso delle sopravvenienze dell'Ufficio di Procura ed evitare il formarsi di altro arretrato relativo ai procedimenti a citazione diretta.

Giudici onorari di pace

Per quanto riguarda i giudici di pace le scoperture sono notevoli rispetto alle piante organiche ancora in vigore come evidenzia il prospetto che segue:

- Sedi del giudice di pace n. 8 (2 ministeriali + 6 mantenute dai Comuni)
- Previsioni in organico n. 83
- Effettivi in servizio n. 31
- Vacanze n. 52

ma è in corso la revisione delle stesse che ha avuto inizio nel 2018 secondo i criteri stabiliti dal Ministero e che porterebbe a una riduzione a 75 unità della pianta organica.

Gli uffici non ministeriali presentano vistose criticità connesse alla circostanza che molti di essi sono stati di recente dotati delle necessarie dotazioni informatiche e che il personale di cancelleria assegnato loro non è numericamente sufficiente e in molti casi non appare orientato all'uso dei sistemi informatici per la registrazione degli atti e le annotazioni di rito.

Gli uffici dei giudici di pace sono stati destinatari di numerosi interventi di natura informatica nella fase della emergenza da Covid 19 in quanto sono stati dotati tutti di un indirizzo pec per la gestione degli atti ed essendo uffici nei quali l'affluenza dell'utenza è fortemente influenzata dal numero eccessivo di procedimenti trattati sono stati profondamente interessati dalle direttive organizzative volte a limitare il numero degli accessi e a incentivare le attività da remoto.

Tutti gli uffici sono stati anche informatizzati dal CISIA quanto alla iscrizione dei procedimenti sul registro SIGP.

Tutti gli uffici dei giudici di pace sono accomunati dalla carenza del personale di cancelleria che ha toccato l'apice per l'Ufficio del **GDP di Santa Maria Capua Vetere** che versa in una

situazione di assoluta criticità, segnalata anche al Ministero della Giustizia, in quanto con le attuali presenze mancano le condizioni per portare avanti in maniera corretta le attività ordinarie rappresentate dalla utenza.

Vi sono enormi difficoltà organizzative in quanto le carenze del personale con funzioni di direzione sono risalenti nel tempo e occorre gestire un contenzioso pari a circa 23.5000 procedimenti civili e che è necessario dare corso alle attività conseguenti alla emissione dei provvedimenti.

Allo stato risultano in servizio effettivo 9 unità di personale su 14 previsti in pianta organica con una percentuale di scopertura del 35 %.

L'altro ufficio ministeriale, ossia il GDP di Caserta è stato invece destinatario di unità di personale in numero sufficiente e può dirsi adeguato al carico di lavoro.

Nei due uffici ministeriali si registra allo stato una pendenza complessiva per il **settore civile** (che comprende la quasi totalità delle controversie) di n. **38.000 procedimenti** ai quali vanno aggiunti gli affari pendenti presso i 6 uffici comunali.

Personale amministrativo

Con riferimento alla composizione della pianta organica del personale amministrativo, si riporta di seguito il prospetto riassuntivo indicante la pianta organica di diritto, il personale effettivamente in servizio alla data del **30 giugno 2022** (pianta organica di fatto) e le relative scoperture di organico

QUALIFICHE	PIANTA ORGANICA DI DIRITTO	PIANTA ORGANICA DI FATTO (effettive presenze)	APPLICAZIONE, COMANDO e/o DISTACCO <u>da</u> altri UFFICI e/o AMMINISTRAZIONI	APPLICAZIONE, COMANDO e/o DISTACCO <u>ad</u> altri UFFICI e/o AMMINISTRAZIONI	SCOPERTURA	SCOPERTURA in %
DIRIGENTE AMM.VO	1	0	1	0	0	0,00%
Direttore	16	10	0	0	6	37,50%
Funz. Giud.	65	26	0	3	39	60,00%
Funz. Contabile	1	2	1	0	0	0,00%
Cancelliere	54	45	0	5	9	16,60%
Contabile	1	0	0	1	0	100,00%
Assistente Giudiziari	77	74	11	3	3	3,90%
Centralinisti		2	0	0		
Operatore Giud.	24	20	1	0	4	16,60%
Conducenti	11	5	0	0	6	54,55%
Ausiliari	25	10	0	0	15	60,00%
	275	194	14	12	81	29,45%

Da un raffronto con il prospetto al 30 giugno 2021 relativo all'anno precedente deve evidenziarsi che la situazione è rimasta pressoché invariata.

<i>QUALIFICHE</i>	<i>PIANTA ORGANICA DI DIRITTO</i>	<i>PIANTA ORGANICA DI FATTO</i>	<i>SCOPERTURA</i>	<i>SCOPERTURA IN %</i>
Dirigente Amministrativo	1	0	1	100,00%
Direttore Amministrativo	16	8	8	50,00%
Funzionario Giudiziario	65	27	38	58,00 %
Funzionario Contabile	1	2	0	0,00%
Cancelliere	54	43	11	20,37%
Contabile	1	1	0	0,00%
Assistente Giudiziario	77	75	2	3,90%
Operatore Giudiziario	24	21	3	12,50%
Conducente Automezzi	11	7	4	36,6%
Ausiliario (comprensivi dei centralinisti)	25	12	13	52,00%
Totale	275	197	78	28,36%

La percentuale di scopertura è per l'anno in esame ancora pari al 29,45% ed il rapporto tra personale amministrativo e di magistratura è allo stato di 2 a 1.

Va altresì segnalato come ben 27 dipendenti usufruiscano dei permessi ex lege 104/92.

3- Stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici

3.1 - Settore Penale

Lo stato di informatizzazione dell'Ufficio è senza dubbio elevato. Tutti i magistrati del settore giudicante penale sono in possesso di una postazione fissa presso le camere di consiglio collegiali, cui è abbinata una stampante in uso esclusivo o promiscuo (mediante collegamento in rete) con gli altri magistrati del collegio, e di pc portatile personale.

È in corso di completamento la sostituzione dei pc fissi nei quali è installata la vecchia versione di Windows 7 e che non supportano Windows 10.

A tale riguardo, l'ufficio è in attesa di ulteriori forniture di hardware utili alla completa sostituzione dei pc fissi obsoleti.

In linea generale, dunque la dotazione attuale degli hardware è adeguata rispetto alle esigenze dei magistrati ordinari, fatta salva la necessità di aggiornare la mappatura degli apparecchi per ciascuno degli uffici (sia dei magistrati che del personale di cancelleria) del settore penale.

Allo stato, invece, non sono previste postazioni autonome per i magistrati onorari, che si avvalgono delle postazioni fisse presenti nelle camere di consiglio delle aule di udienza, mediante inserimento delle proprie credenziali.

Analoga carenza riguarda i tirocinanti ex art. 73 del decreto legge n. 69/2013.

Deve darsi atto sul punto che, a prescindere dalla mancanza, allo stato, di dotazioni hardware per i magistrati onorari e per i tirocinanti, permane una oggettiva difficoltà ad individuare per essi delle postazioni fisiche autonome da quelle dei magistrati ordinari, attesa la carenza di locali.

Quanto ai tirocinanti ex art. 73, la problematica è stata risolta all'ufficio G.I.P./G.U.P. che, in ragione del suo recedente trasferimento presso l'adiacente Palazzo San Carlo, beneficia di

locali più ampi assegnati ad ogni singolo magistrato e nei quali è stato possibile ricavare una postazione fissa. Allo stato, dunque, ciascun tirocinante dell'ufficio G.I.P./G.U.P. ha una postazione fissa che comprende un autonomo pc ed un collegamento in rete alla stampante del magistrato affidatario.

È sempre più sentita fra i colleghi la necessità di procedere alla consultazione degli atti processuali in formato digitale, onde diviene centrale lo sforzo volto alla completa digitalizzazione del fascicolo processuale e alla diffusione dell'utilizzo fra i magistrati dell'applicativo TIAP.

In relazione a tale aspetto occorre operare una distinzione fra i diversi uffici che compongono il settore penale.

Prendendo le mosse dalla fase delle indagini preliminari, la digitalizzazione degli atti di indagine avviene in modo pressoché completo nella fase che precede l'esercizio dell'azione penale, mediante la proficua collaborazione fra gli uffici della Procura della Repubblica e le cancellerie dell'ufficio G.I.P./G.U.P.

Nel sistema TIAP, infatti, vengono riversati sia gli atti di indagine e le richieste inoltrate dai P.M. all'ufficio G.I.P. (richieste di misure cautelari, di intercettazioni, etc.), che i provvedimenti adottati dai G.I.P. nel corso delle indagini (ordinanze di applicazione di misure cautelari, decreti di intercettazione, decreti di sequestro, etc.), compresi i verbali delle udienze svolte in questa fase processuale (verbali di convalida di fermo o arresto, verbali di incidente probatorio, etc.) e dai

G.U.P. all'esito dell'udienza preliminare (decreto che dispone il giudizio).

Si è di recente giunti, mediante il proficuo lavoro svolto nelle cancellerie, anche alla completa digitalizzazione dei fascicoli dei processi collegiali.

Infatti, viene effettuata la digitalizzazione dei verbali "manuali" delle udienze collegiali che poi vengono inseriti al TIAP, previa creazione della cartella del dibattimento (cartella "dib").

In essa, vengono sempre inseriti anche i verbali stenotipici, già comunque accessibili ai magistrati del Tribunale mediante collegamento al "portale dei trascrittori", e le sentenze, peraltro caricate anche su altro sistema (SICP).

La fase che necessita di un completamento è quella della digitalizzazione dei fascicoli dei processi monocratici, costituenti per numero, la gran mole delle pendenze penali del Tribunale sammaritano. In particolare, l'elevato numero di processi pendenti, a fronte dell'attuale dotazione di personale delle cancellerie monocratiche, ha impedito allo stato di raggiungere il medesimo risultato conseguito nel settore penale collegiale.

Da ultimo, si evidenzia che è in atto una interlocuzione con il CISIA di Napoli afferente la creazione dei profili TIAP per i magistrati del dibattimento penale, che consenta tanto la visione dei fascicoli digitalizzati del dibattimento che degli atti del riesame reale.

3.1a - Informazioni sull'utilizzo del gestore documentale TIAP

Il TIAP è da tempo in uso all'ufficio GIP. Il protocollo stabilito da anni con la Procura – ed ultimamente aggiornato in relazione all'utilizzazione del nuovo sistema TIAP A/R per la gestione delle intercettazioni, a far data dall'entrata in vigore della riforma – prevede la "tiapizzazione" e dunque la digitalizzazione delle richieste di intercettazione (con digitalizzazione delle informative di PG richiamate nella richiesta stessa), di quelle di misura cautelare (con annessa digitalizzazione degli atti posti a supporto) e del fascicolo intero all'atto dell'esercizio dell'azione penale.

Inoltre, il TIAP è in uso anche per il settore dibattimentale, limitatamente alle richieste di riesame reale, anche provenienti dal Tribunale di Napoli Nord; in quest'ottica è stato formalizzato un protocollo, che viene, almeno in termini generali, rispettato.

L'accesso al TIAP per l'estrazione degli atti necessari alla delibazione in ordine ai riesami reali, però, allo stato avviene a cura delle cancellerie, in cui vi sono addetti abilitati alla consultazione del TIAP di S. Maria Capua Vetere e di quello di Napoli Nord.

Se tutti i magistrati dell'ufficio G.I.P./G.U.P. sono dotati di autonomo collegamento al T.I.A.P., allo stato non può dirsi altrettanto per i giudici del dibattimento, che possono accedere agli atti in essi inseriti solo per il tramite delle cancellerie.

In prospettiva, ci si riporta alla proposta di implementazione del TIAP anche fra i magistrati del settore penale dibattimentale, esposta nel paragrafo che precede.

3.1b - Uso degli applicativi Microsoft Teams e OneDrive

Ad oggi, l'utilizzo dell'applicativo Teams – introdotto dalla legislazione emergenziale per la pandemia sanitaria da Covid 19 – ha avuto un positivo riscontro all'ufficio G.I.P./G.U.P. per la gestione da remoto delle udienze di convalida dell'arresto o fermo e degli interrogatori di indagati sottoposti a misura cautelare inframuraria.

Il ricorso a tale strumento – oltre che soddisfare le esigenze legate all'emergenza sanitaria trascorsa

- ha consentito una ottimizzazione dei tempi di gestione delle predette attività, consentendo di abbandonare pratiche dispendiose ed inefficienti, quali quelle delle trasferte dei magistrati dell'ufficio G.I.P. presso gli Istituti Penitenziari, talvolta anche geograficamente lontani dalla sede del Tribunale.

Altro indubbio beneficio per l'ufficio G.I.P. del Tribunale di S. Maria Capua Vetere è derivato dalla radicale riduzione delle richieste di rogatorie provenienti da altri uffici (in primis dall'ufficio G.I.P. del Tribunale di Napoli), che ad oggi possono gestire gli interrogatori da remoto, senza delegarne l'esecuzione ad altro ufficio.

A seguito del mutato quadro normativo, attualmente a scelta del GIP vengono svolti da remoto gli interrogatori di garanzia relativi ai detenuti, mentre le udienze di convalida vengono nuovamente celebrate presso gli Istituti penitenziari ove sono astretti gli arrestati e/o fermati.

L'applicativo Teams, per la sua indubbia versatilità, è attualmente utilizzato anche per altri scopi, tra cui si segnala quello della trasmissione dei dati.

Si è così creato un efficace ed immediato canale di comunicazione fra i magistrati e gli addetti all'Ufficio del processo, finalizzato alla trasmissione delle minute dei provvedimenti redatti da questi ultimi.

In relazione a tale problematica si segnala che in alcune sezioni del tribunale al medesimo fine è in uso l'applicativo OneDrive.

3.1c – SICP

Tutto il settore penale opera ormai da diversi anni con il SICP, mediante il quale è costantemente in atto, anche con l'ausilio degli addetti all'Ufficio del processo, il periodico aggiornamento dei dati finalizzato alla eliminazione delle false pendenze.

Ad oggi, tralasciando momentanei rallentamenti del sistema ascrivibili a cause esogene, può dirsi che il SICP è utilizzato proficuamente e con buon riscontro degli operatori, che sono in grado di gestirlo adeguatamente.

3.1d - Utilizzo degli applicativi Atti e documenti, GIADA 2 e Consolle del Magistrato

Dal 26/03/2018 è in uso Giada 2 per l'assegnazione dei fascicoli dalla Procura al Dibattimento (art. 550 c.p.p.) e dal G.U.P. al Dibattimento, sia collegiale che monocratico.

Il sistema è stato sviluppato con notevole sforzo da parte dei componenti dell'Ufficio Innovazione ed è stato adattato alle necessità ed alle peculiarità dell'ufficio sammaritano.

Oggi i fascicoli vengono assegnati tutti con Giada 2, con indubbi vantaggi in termini di perequazione e con notevole soddisfazione dei colleghi.

L'applicativo viene utilizzato di recente anche per la funzione di "riassegnazione automatica" dei procedimenti nei casi previsti nel nuovo progetto tabellare.

Resta il problema dei fascicoli provenienti dal G.U.P. Distrettuale, per i quali occorre procedere ad un'assegnazione cartacea e manuale, atteso che l'applicativo non opera in collegamento tra uffici giudiziari diversi.

Per quanto riguarda, invece, l'assegnazione degli incidenti di esecuzione, è stato realizzato un programma informatico, di cui è stato dotato il Ruolo Generale Penale.

La Consolle del Magistrato è utilizzata in maniera diffusa.

“Atti & Documenti”, per la verità, non ha riscosso un grande successo tra i magistrati, che trovano più semplice e comodo attingere al loro archivio personale.

3.1e - Notifiche telematiche

Il sistema SNT è utilizzato massivamente ed ha portato un indubbio miglioramento nelle attività di notifica.

Non vengono segnalate criticità particolari, se non ascrivibili a momentanee interruzioni del sistema ascrivibili a cause esogene.

Il sistema Pec TIAP non è utilizzato perché non è stato ancora adeguatamente pubblicizzato presso gli operatori.

3.1f - Livello di attuazione del processo penale telematico

È in uso dal 2018 il sistema per la assegnazione automatica dei procedimenti penali monocratici e collegiali GIADA 2 che viene costantemente monitorato ed aggiornato.

L'applicativo viene utilizzato di recente anche per la funzione di “riassegnazione automatica” dei procedimenti nei casi previsti nel nuovo progetto tabellare.

È stato installato il sistema SNT al quale è addetto un cospicuo numero di unità di personale. Le cancellerie si avvalgono della posta elettronica per comunicazioni e scambio di documenti verso i colleghi e gli utenti.

È in uso il TIAP per l'inoltro degli atti tra Procura e Gip ed è in fase avanzata il progetto per la digitalizzazione dei fascicoli delle indagini preliminari quale fase precedente la installazione del TIAP- Dibattimento.

Viene utilizzato il SITMP nella sua più evoluta configurazione.

Lo stato di informatizzazione dell'Ufficio è quindi senza dubbio elevato. Tutti i magistrati sono in possesso di pc portatile personale. Oltre all'utilizzo costante di tutti i sistemi informatici, da ultimo anche l'accesso agli Uffici di cancelleria, è regolato da un apposito servizio di prenotazione on line, attraverso il sito, che consente di gestire meglio gli accessi agli Uffici del Tribunale da parte degli utenti.

È stato inserito sul sito del Tribunale un apposito banner per la visibilità delle udienze penali collegiali e monocratiche e della loro organizzazione, dal quale gli avvocati attingono le notizie relative non solo alla effettività della trattazione del processo ma anche dell'orario di trattazione.

Continui sono stati i rallentamenti della rete e della assistenza sistemistica affidata ad un'unica unità di personale, che, per quanto di ampia competenza, è certamente insufficiente sia per il numero di giudici del settore civile ed il personale amministrativo sia per il costante utilizzo degli strumenti telematici.

3.1g - Sito del Tribunale di S. Maria Capua Vetere

Il Tribunale di Santa Maria C.V. ha da tempo un proprio sito internet, che è in via di ammodernamento e ridefinizione.

Il sito si è rivelato uno strumento efficace di comunicazione agli avvocati e all'utenza degli orari dei processi penali.

Secondo le disposizioni presidenziali vigenti, ogni magistrato monocratico ed ogni collegio redige con alcuni giorni di anticipo lo statino di udienza, che viene poi pubblicato a cura della cancelleria sul sito del Tribunale, onde consentire agli avvocati ed utenti di conoscere l'orario esatto in cui verrà chiamato ogni singolo processo.

La pubblicazione dello statino avviene con modalità tali da assicurare il diritto di riservatezza degli imputati, di cui sono pubblicate le sole iniziali.

Tale pratica, ancorché introdotta in ragione dell'emergenza sanitaria in atto per scongiurare i ben noti assembramenti in udienza, si è rivelata un efficace strumento di gestione delle udienze dibattimentali, sia monocratiche che collegiali, nelle quali non si riscontra più alcun affollamento, tale da inficiare la serenità e il decoro del processo penale.

3.1h - Analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio e sui rapporti con gli altri Uffici Giudiziari collegati e con il Foro

A parte quanto già esposto in relazione all'utilizzo degli applicativi TIAP, Microsoft Teams, OneDrive e Giada 2, il processo di automazione, favorito dalle recenti disposizioni legislative, ha profondamente modificato il rapporto fra gli Uffici Giudiziari del Tribunale sammaritano e l'utenza. Costituisce prassi consolidata quella secondo cui le comunicazioni fra gli uffici che compongono il tribunale avvengono in via telematica.

Per quel che riguarda, in particolare, il settore penale costituisce ormai dato consolidato, anche alla luce delle recenti disposizioni di legge, che la trasmissione di istanze e atti di vario genere (liste testi, istanze in materia di misure cautelari personali e reali, richieste di ammissioni al patrocinio a spese dello Stato, etc.), avvenga in via telematica, previa sottoscrizione digitale.

Ciò ha indubbiamente sgravato le cancellerie in ordine all'attività precedentemente svolta di interlocuzione con l'utenza (avvocati, etc.), che ad oggi avviene in via prevalente esclusivamente mediante scambio di comunicazioni telematiche.

Sulla spinta dell'emergenza sanitaria è stato predisposto un modello organizzativo eccezionale per contemperare l'esigenza di portare avanti l'attività giurisdizionale (o almeno la parte più essenziale di essa) con la tutela della salute dei magistrati, del personale amministrativo e del pubblico.

Sono stati così emessi dalla Presidenza del Tribunale una serie di decreti afferenti: la fissazione delle udienze con orari regolamentati preventivamente e comunicati; le modalità e gli orari di accesso agli avvocati, le modalità di comunicazione dei rinvii di ufficio delle udienze; le modalità di organizzazione delle cancellerie, anche con riferimento alle attività di smart working; le modalità di organizzazione delle udienze da remoto (con conferimento ai Magrif per le attività formative dei magistrati e per i necessari contatti con gli avvocati e con le forze dell'ordine).

Parte di tali modelli organizzativi permane allo stato attuale pur in presenza di un'attenuazione dell'emergenza sanitaria.

In particolare, l'accesso alle cancellerie per la consultazione dei fascicoli e per l'estrazione di copia degli atti processuali avviene attualmente mediante accesso al front office istituito presso ogni sezione.

Sono state individuate delle fasce orarie per gli appuntamenti con gli avvocati, che hanno la possibilità di prenotarsi agevolmente on line attraverso il sito del Tribunale.

Da ultimo, è in allestimento un apposito locale con postazioni telematiche che consentirà agli avvocati l'accesso al TIAP per la consultazione degli atti digitalizzati del G.I.P. e del dibattimento.

3.2 - Settore Civile

Quanto alla *situazione hardware*, i giudici professionali sono dotati ciascuno di postazione fissa (p.c., monitor e stampante), utilizzata in via esclusiva o condivisa con colleghi e giudici non professionali, nonché, i soli giudici professionali, di p.c. portatile.

Gran parte degli strumenti informatici in uso (postazioni fisse) sono obsolete o quasi e le dotazioni in magazzino sono praticamente esaurite, per cui a breve sarà necessario sostituire i p.c. e si è in attesa della relativa fornitura, già richiesta dal Presidente del Tribunale.

Tutti i giudici hanno risposto al *form* telematico per la ricognizione della obsolescenza delle apparecchiature hardware.

Per quanto riguarda la situazione hardware del personale amministrativo non emergono allo stato criticità note alla scrivente, anche se appare altresì opportuno segnalare – sulla scorta del monitoraggio costantemente operato dall'ufficio – che vi è necessità di assicurare tempi rapidi per la sostituzione dei PC che subiscano guasti o che divengano obsoleti (ipotesi frequente in ragione del tasso di telematizzazione elevata dell'ufficio) e che occorre incrementare la dotazione di PC al fine di consentire l'utilizzo in maniera proficua degli stagisti in servizio

presso gli uffici.

In generale, deve segnalarsi che i PC in dotazione hanno manifestato una notevole perdita di performance sia in ragione della moltiplicazione delle modifiche evolutive interessanti i sistemi sia, in ogni caso, dell'aumento esponenziale del contenuto dei fascicoli telematici (tenuto conto della necessità di "scaricare" il fascicolo sul PC per visualizzare gli atti).

Quanto al **servizio assistenza**, i magistrati dell'Ufficio sono stati tutti tempestivamente notiziati circa le nuove modalità del detto servizio in vigore dal 01.10.2022.

Quanto ai **software**, si rileva che – per quanto consta alla scrivente – non sussistono programmi autoprodotti in uso presso il Tribunale civile.

Tutti i Colleghi utilizzano il collegamento "www.italgiure.giustizia.it" (CED della Suprema Corte) per la ricerca giurisprudenziale.

Molto utilizzata è l'ottima banca dati Juris Data. È del pari impiegato l'accesso a Leggi D'Italia – Wolters Kluwer Italia Srl – tramite il sito della Scuola Superiore della Magistratura (banca dati particolarmente utile, sia per completezza dei dati normativi e giurisprudenziali, sia per aggiornamenti, sia per la possibilità di consultare numerosissime riviste giuridiche estraendo in formato.pdf gli articoli pubblicati).

Tutti i colleghi del settore civile utilizzano, correntemente, la consolle per la gestione delle udienze e gli avvocati predispongono in file telematico una bozza della loro verbalizzazione, al fine di consentire la recezione al Giudice in consolle.

Naturalmente, l'impiego di consolle per la gestione dell'udienza comporta un allungamento dei tempi perché le attività di verbalizzazione sul pc vengono integralmente compiute dal Magistrato (che, quindi, dedica maggior tempo alla compilazione del verbale di ogni singola causa). Va segnalato che molti colleghi hanno altresì attivato, la funzionalità "assistente" in consolle con l'arrivo degli addetti all'ufficio del processo.

Quanto alle **statistiche**, il personale di cancelleria per il tramite del Presidente di sezione, le porta a conoscenza dei colleghi alla chiusura di ogni trimestre.

Di recente, il Presidente del Tribunale, con l'ausilio degli addetti all'Ufficio del processo, ha effettuato una ricognizione delle c.d. false pendenze, che sono state eliminate – per quanto di conoscenza – dai Colleghi.

Infine, quanto allo **stato di telematizzazione** si ribadisce (quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni sullo stato dell'informatizzazione) che presso il Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere il processo telematico ha trovato ampia applicazione anche con riguardo ad attività per le quali non sia obbligatorio per legge il deposito con modalità telematiche: a titolo di esempio, si segnala come la quasi totalità delle ordinanze e delle sentenze siano depositate dai magistrati con l'ausilio della consolle del magistrato e come, presso quasi tutte le sezioni civili, anche la redazione dei verbali d'udienza abbia luogo con modalità telematiche.

Si segnala che le modalità di udienza alternative all'udienza in presenza continuano ad essere utilizzate, ma l'udienza da remoto ha visto un deciso contenimento, anche se il software "Teams" resta uno strumento utilizzato per diverse attività, quali, per esempio, il ricevimento degli ausiliari. Per quanto concerne la funzionalità di assegnazione automatica degli affari civili del contenzioso ordinario nell'applicativo SICID e SIECIC sono stati predisposti i decreti di organizzazione ed è stato implementato il relativo programma ministeriale.

L'assegnazione è dunque partita in data 15 settembre 2022, con esclusione della terza sezione civile, per la quale si è resa necessaria una ulteriore riorganizzazione dei codici oggetto, alla luce delle ultime riforme di legge.

Non da ultimo, si segnala che il costante approccio culturale alla informatizzazione è stato profuso anche nell'intervento finalizzato al riordino generale della gestione del **sito internet** del Tribunale (procedimento già positivamente avviato nell'ultimo anno) ed alla funzionalizzazione dello stesso a consentire adeguata pubblicità non solo delle informazioni per l'utenza, ma anche alle **misure organizzative** avviate quali i **meccanismi di prenotazione dei principali servizi di cancelleria de Tribunale, nonché la prenotazione della sala aste**.

In questa direzione, il Tribunale ha individuato già da tempo quale *partner* tecnologico, la

società Aste Giudiziarie In linea S.p.a., che ha già proceduto ad una nuova veste grafica del sito web ed all'ausilio nella prenotazione dei servizi.

4 - Analisi della produttività supportata dai dati statistici

4.1 - Il settore civile

Nel settore civile i risultati possono considerarsi complessivamente positivi nonostante le vacanze dell'organico e gli effetti della pandemia.

L'analisi dei dati rilevati dal SICID lascia registrare un trend di definizione che supera il numero delle sopravvenienze come già avvenuto nell'anno 2020/2021 essendo stati definiti in ogni sezione un numero di procedimenti superiore a quello dei pervenuti.

In particolare, sono stati definiti numerosi procedimenti ultratriennali costituenti l'arretrato "storico" di questo Ufficio giudiziario derivato dall'accorpamento delle sezioni distaccate.

Si riportano i dati statistici relativi al rendimento dell'Ufficio nel periodo 01/07/2021 - 30/06/2022 elaborati dall'Ufficio Statistico del CSM

Ufficio

Macroarea CSM	Pendent i Iniziali	S o - prav- v e nuti	Sente nze	Altri- ment i De- finiti	T o - tale Defi- niti	Pen- dent i Fi- nali	Estinti	Muta- ment o Rito	D u - rata M e - d i a S e n - tenz e	D u - rata M e - d i a Altri- m e nti Defi- niti	D u - rata M e - d i a Totale	D i - spo- s i t i o n Time
a Lavoro	4948	1125	1173	931	2104	3969	432	95	1413	833	1172	689
b Previ- denza e assistenza	13729	6767	1732	4402	6134	14362	481	62	1128	870	944	855
c Fallimen- tare	1082	353	90	304	394	1041	0	0			1379	964
d Esecuzio- ni immobi- liari	1352	486	0	770	770	1068	0	0		2245	2245	506
e Esecuzio- ni mobiliari	13683	5847	0	9935	9935	9595	0	0		1014	1014	353
fs Famiglia stato e capacità delle per- sone	2929	1965	999	1515	2514	2380	315	90	1078	289	614	346
g Volontaria giurisdiz- zione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	332	1270	0	1383	1383	219	10	58		71	71	58

Macroarea CSM	Pendent i Iniziali	S o - prav- v e nuti	Sente nze	Altri- ment i De- finiti	T o - tale De- finiti	Pen- dent i Fi- nali	Estinti	Muta- ment o Rito	D u - rata Me- dia Sen- tenz e	D u - rata Me- dia Altri- me nti De- finiti	D u - rata Me- dia Totale	D i - spo- sition Time
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	1	5	0	6	6	0	0	0		78	78	0
i Contenzioso civile ordinario	20371	4212	3483	2484	5967	18616	1108	319	2269	1418	1943	1139
ii Impresa	0	1	0	0	0	1	0	0				
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	9	6	1	11	12	3	2	0	740	161	210	91
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	937	1322	207	1432	1639	620	270	8	676	218	276	138
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	597	3883	0	4054	4054	426	0	0		47	47	38
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	4275	1102	0	1046	1046	4331	20	185		775	775	1511
z Totale	64245	28344	7685	28273	35958	56631	2638	817	1676	549	918	575

Impossibile Associare

Macroarea CSM	Pen- den- ti Ini- ziali	S o - prav- ven- uti	Sen- ten- ze	Altri- men- ti Defi- niti	Total e De- fini- ti	Pen- den- ti Finali	Estin- ti	M u - tame- nto Rito	D u - rata Me- dia Sen- ten- ze	Durata Media Altri- menti Definiti	D u - rata Me- dia Tota- le	D i - sposi- ti on Time
fs Famiglia stato e capacità delle per- sone	0	1	0	0	0	1	0	0				
fs Famiglia stato e ca- pacità delle persone	4	0	0	3	3	1	0	0		0	0	122
g Volonta- ria giuri- sdizione e procedure camerali non in ma- teria di fa- miglia e persone	0	8	0	4	4	4	0	0		146	146	365
g Volonta- ria giuri- sdizione e procedure camerali non in ma- teria di fa- miglia e persone	7	0	0	1	1	6	0	0				2190
i Contenzioso civile ordinario	56	0	0	6	6	50	0	0		3311	3311	3042
j Procedi- menti a cognizione sommaria o cautela- re (esclusi decreti ingiuntivi)	1	67	0	32	32	36	0	0		389	389	411
j Procedi- menti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti in- giuntivi)	7	0	0	2	2	5	0	0		3313	3313	912

k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	2617	0	2367	2367	250	0	0		32	32	39
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	14	0	0	5	5	9	0	0				657
z Totale	89	2693	0	2420	2420	362	0	0		47	47	55

Prima Sezione Civile

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Sentenze	Altrimenti Definiti	Totale Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mutato Rito	Durata Media Sentenze	Durata Media Altrimenti Definiti	Durata Media Totale	Disposition Time
fs Famiglia stato e capacità delle persone	2908	1963	995	1511	2506	2365	314	90	1065	286	607	344
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	325	1262	0	1378	1378	209	10	58		71	71	55
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	1	5	0	6	6	0	0	0		78	78	0
i Contenzioso civile ordinario	5689	813	1276	777	2053	4449	223	106	2142	1406	1888	791
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	9	6	1	11	12	3	2	0	740	161	210	91
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	47	76	2	92	94	29	18	0	514	222	228	113
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	221	100	0	307	307	14	0	0		140	140	17
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	4274	1102	0	1046	1046	4330	20	185		775	775	1511
z Totale	13474	5327	2274	5128	7402	11399	587	439	1669	394	869	562

Seconda Sezione Civile

Macroarea CSM	Pendenti Iniziali	S o - prave n u ti	Sen - ten ze	Altri - m e n t i Defi - niti	Total e De - fini ti	Pende nti Finali	Estin ti	M u - t a m e n t o Rito	D u - r a t a Media Sen - ten ze	D u - r a t a Media Altri - m e n t i Defi - niti	D u - r a t a Media Totale	Dispo - siti on Time
a Lavoro	4948	1125	1173	931	2104	3969	432	95	1413	833	1172	689
b Previdenza e assistenza	13729	6767	1732	4402	6134	14362	481	62	1128	870	944	855
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	309	126	191	215	406	29	87	5	659	323	483	26
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	86	819	0	805	805	100	0	0		32	32	45
z Totale	19072	8837	3096	6353	9449	18460	1000	162	1207	738	894	713

Terza Sezione Civile

Macroarea CSM	P e n - den ti Iniziali	S o - prave n u ti	Sen - ten ze	Altri - m e n t i Defi - niti	Total e De - fini ti	P e n - den ti Finali	Estin ti	M u - t a m e n t o Rito	D u - r a t a Media Sen - ten ze	D u - r a t a Media Altri - m e n t i Defi - niti	D u - r a t a Media Totale	Dispo - siti on Time
c Fallimentare	1082	353	90	304	394	1041	0	0			1379	964
fs Famiglia stato e capacità delle persone	10	0	4	0	4	6	0	0	4168		4168	548
i Contenzioso civile ordinario	8979	2232	1156	941	2097	9114	423	100	2307	1181	1833	1586
ii Impresa	0	1	0	0	0	1	0	0				
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	145	218	2	238	240	123	28	0	3455	254	280	187
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	89	293	0	340	340	42	0	0		52	52	45
z Totale	10305	3097	1252	1823	3075	10327	451	100	2315	755	1457	1226

Quarta Sezione Civile

Macroarea CSM	Pendenti Iniziati	Sopravvenuti	Sentenze	Altri Definiti	Totali Definiti	Pendenti Finali	Estinti	Mu- tamento Rito	Du- rata- Me- di- a Sen- ten- ze	Du- rata- Me- di- a Al- tri- m- e- Defi- niti	Dura- tat- Medi- a To- tal	D i - sposi- ti on Time
d Esecuzioni immobiliari	1352	486	0	770	770	1068	0	0		2245	2245	506
e Esecuzioni mobiliari	13683	5847	0	9935	9935	9595	0	0		1014	1014	353
fs Famiglia stato e capacità delle persone	7	1	0	1	1	7	1	0		6238	6238	2555
i Contenzioso civile ordinario	5647	1167	1051	760	1811	5003	462	113	2381	1722	2130	1008
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	428	835	12	853	865	398	137	3	496	168	172	168
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	187	54	0	230	230	11	0	0		135	135	17
l Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	1	0	0	0	0	1	0	0				
z Totale	21305	8390	1063	12549	13612	16083	600	116	2360	749	1362	431

Area esecuzione

Per le **esecuzioni mobiliari ed immobiliari** si evidenzia un lieve aumento delle sopravvenienze ma con una produttività dei magistrati in sensibile aumento.

Deve evidenziarsi, in definitiva, che l'udienza alternativa alla presenza fisica (udienza a trattazione scritta, gestita sull'applicativo "Consolle del Magistrato" utilizzato da tutti i magistrati dell'area esecuzione) ha prodotto effetti molto positivi per l'area "esecuzioni" che ha utilizzato al 90% questa modalità di trattazione e per il restante 10% la modalità in presenza ovvero da remoto mediante applicativo Teams.

In particolare, l'udienza delle esecuzioni mobiliari è stata totalmente gestita a trattazione scritta con risultati più che soddisfacenti in termini di produttività senza considerare la consistente riduzione di accessi nell'ufficio giudiziario.

In definitiva, il brillante risultato conseguito dai magistrati della sezione va anche attribuito all'utilizzazione degli strumenti alternativi all'udienza in presenza che hanno consentito una gestione più efficace dei singoli ruoli.

Va sottolineato che una gran parte delle procedure pendenti si trovano nella fase conclusiva trattandosi di procedimenti rientranti nell'arretrato ultratriennale.

Infine, occorre prendere atto del significativo apporto degli addetti all'UPP: al 30 giugno 2022 è difficile verificarne l'incidenza quantitativa ma la collaborazione alla predisposizione di ricerche giurisprudenziali e in taluni casi di bozze motivazionali per la sottosezione "proprietà" ha determinato una evidente accelerazione della tempistica di definizione con riduzione del c.d. "disposition time". Inoltre, gli addetti all'UPP sono destinati anche alla preparazione dell'udienza e agli adempimenti post udienza del giudice di riferimento con evidente arricchimento dell'esperienza ed utilità di gestione dei ruoli.

Area impresa (materia della Terza sezione civile)

In proposito considerate le statistiche comparate dei due semestri in esame occorre rilevare: quanto alla sottosezione delle procedure concorsuali, nel periodo di riferimento si è osservato un sensibile aumento delle sopravvenienze nell'anno 2022 rispetto al periodo precedente, pari ad incremento del 37,78% del numero delle procedure iscritte, come da tabella che segue:

Anno	Sopravvenienze
2021	90
2022	124
Totale	214
Variazione	37,78%

A fronte di tale dato, si è al contempo registrato un notevole aumento della produttività dei magistrati che ha consolidato il *trend* in discesa in ordine alla durata delle procedure concorsuali pendenti, che ora presentano un tempo medio di definizione di circa 10,5 anni.

Va precisato al riguardo che l'ultima rilevazione dell'Osservatorio Cerved su "La durata dei fallimenti", pubblicata ad ottobre 2022, riferiva di una durata media dei fallimenti chiusi presso il Tribunale di Santa Maria C.V. pari a circa 12 anni, sicché è evidente il miglioramento che nel frattempo è stato conseguito

Ad ogni modo nel lasso temporale di riferimento sono state chiuse 173 procedure e, nonostante l'incremento dei ricorsi di cui alle sopravvenienze segnalate, la gran mole di lavoro svolto dai Magistrati addetti ha consentito di lasciare le pendenze sostanzialmente immutate, tuttavia mediante la chiusura di quelle più risalenti.

Ne deriva che il tempo medie delle procedure pendenti si sia ridotto nei sensi rassegnati. Per altro verso, nello stesso periodo il Presidente di sezione:

- a. ha emanato disposizioni volte alla individuazione dei professionisti aspiranti agli incarichi di curatore fallimentare e di commissario dei concordati preventivi, avvalendosi degli ordini professionali di riferimento per l'acquisizione delle relative disponibilità;
- b. ha proceduto – avvalendosi dell'ausilio degli UPP – alla creazione di due data base informatici, contenenti il registro dei professionisti disponibili e di quelli nominati, curando con particolare attenzione l'osservanza da parte del Tribunale dei criteri della rotazione degli incarichi;
- c. ha proceduto – sempre con l'ausilio degli UPP – a corredare l'elenco dei professionisti nominati con le indicazioni relative agli incarichi conferiti nel quinquennio, a quelli pendenti ed a quelli chiusi, con annesse percentuali relative alla durata delle procedure gestite da ciascuno ed alle modalità di chiusura di quelle definite;
- d. ha proceduto alla creazione di altri data base informatici contenenti l'elenco delle procedure pendenti, della loro tipologia, del loro stato e degli eventi relativi, disponendo un monitoraggio delle stesse con cadenza trimestrale;
- e. ha proceduto a dettare circolari sugli incarichi da conferire da parte dei curatori ai vari professionisti, sui mandati telematici, sulle modalità di pubblicazione dei dati relativi alle

procedure minori;

- f. ha proceduto a redigere il piano di utilizzo degli UPP, incaricandoli singolarmente di approfondimenti tematici sugli istituti del nuovo codice della crisi, confluiti in una banca data sezione;
- g. unitamente ai colleghi della sottosezione, ha proceduto alla elaborazione di linee guida sulle relazioni ed i rapporti ex art. 33 l.f.

In ordine al contenzioso dell'area fallimentare, parimenti si rileva una sostanziale riduzione dei procedimenti pendenti pari al 17,73% rispetto all'anno precedente.

Nello specifico si è passati da un numero di 2.485 fascicoli pendenti al 30.6.2021 ad un numero di 2056 al 30.6.22, scesi ulteriormente ad un numero 1.980 fascicoli pendenti al 30.09.2022.

Periodo	Pendenze
30.6.2021	2485
30.6.2022	2056
Variazione	17,27%

In ordine al settore contenzioso relativo alla sottosezione che si occupa dei contratti civili e commerciali, si è parimenti verificato un esponenziale incremento delle sopravvenienze (1,904 nel periodo dal 01.01.2021 al 30.09.2021, scese a 3849 nel periodo dal 01.01.2022 al 30.09.2022)

Periodo	Sopravvenienze
01.01.2021-30.09.2021	1904
01.01.2022-30.09.2022	3849
Totale	
Variazione	102,15%

Nonostante tale aumento, dovuto all'attuazione del progetto tabellare dell'ufficio per il triennio 2020/2022, con la creazione di sezioni specializzate per tipologia di affari, le pendenze della sezione sono passate da 6.791 fascicoli al 30.06.2021 a 7.454 fascicoli al 30.06.2022.

È evidente quindi che – con salvezza dell'adozione di ulteriori provvedimenti organizzativi di adattamento delle modifiche assunte con detto progetto tabellare, a seguito di una verifica dell'andamento delle sezioni, della relativa dotazione e dello smaltimento degli affari ivi già preventivata – la sottosezione ha avuto un netto incremento della produttività attraverso il solerte impegno dei Magistrati, con la conseguente limitazione del saldo delle pendenze.

Per altro verso, nella stessa sottosezione con riferimento alle procedure pendenti ultra-triennali al 31.12.2019, costituenti l'arretrato da eliminare secondo le disposizioni del PNRR, si è verificato un significativo abbattimento delle pendenze con una riduzione dei procedimenti del 34% rispetto al precedente anno (da 1.662 procedimenti al 31.12.2021 a 1.092 procedimenti al 20.09.2022).

Va rilevato che, in relazione allo smaltimento dell'arretrato e all'aumento della produttività, hanno avuto un notevole impatto le disposizioni relative al "Progetto Ufficio per il Processo", introdotto dal "Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza" (PNRR).

Con decreto del Presidente del Tribunale n. 156/22 è stata disposta l'assegnazione alla Terza Sezione Civile di un numero complessivo di 12 addetti UPP, impiegati nella "Sottosezione delle Persone, delle Società e delle Procedure Concorsuali" e nella "Sottosezione dei Contratti Civili e Commerciali".

L'ausilio degli addetti UPP ha assunto e continuerà ad assumere un ruolo determinante, non solo in ordine all'abbattimento dell'arretrato del contenzioso appena riferito, ma anche

nel perseguimento degli ulteriori obiettivi tra cui: a) la digitalizzazione di tutti i fascicoli delle procedure concorsuali;

b) l'adozione di ulteriori linee guida che attengono a tutti gli aspetti di tali procedure nonché di quelle istituite dal dl. 118/21 (convertito nella legge 147/21) e dal cd. Codice della Crisi; c) come conseguenza anche di quanto sub a) e b), l'abbattimento dell'arretrato delle procedure concorsuali, pur nella consapevolezza che esso non rientra negli obiettivi vincolati del PNRR; d) la predisposizione di una bozza di protocollo con gli Uffici della Procura per l'interscambio utile all'emersione di situazioni d'insolvenza e/o di atti di distrazione e/o di comportamenti degli organi gestori e di controllo aventi rilievo civilistico e penalistico; e) l'adozione di eventuali bozze di protocollo con la CCIAA, con l'Agenzia delle Entrate, con gli Istituti previdenziali ed assistenziali, con l'Agenzia del Territorio, per regolamentare l'accesso ai dati rilevanti in sede di istruttorie e/o gestione delle procedure concorsuali; f) l'adozione di eventuali bozze di protocollo con gli Ordini Professionali del circondario, per attività di formazione congiunta.

Il tutto come da programma sezionale dell'utilizzo di tali risorse adottato dal Presidente di Sezione in data 07.03.2022.

Inoltre, in linea con quanto osservato nel precedente periodo, la cd. udienza cartolare, gestita sull'applicativo "Consolle del Magistrato" utilizzato da tutti i magistrati della sezione, continua a produrre effetti molto positivi per l'area fallimentare – dedita ai ricorsi di accesso alle procedure concorsuali ed alla gestione delle medesime – ove i magistrati hanno utilizzato in via prevalente questa modalità di trattazione dei procedimenti, salvo una residua e piccola percentuale con modalità in presenza ovvero da remoto mediante applicativo "Microsoft Teams".

Per i procedimenti contenziosi, l'udienza a trattazione scritta è stata utilizzata per tutte le fasi, ad esclusione di quelle dedicate all'attività istruttorie, trattandosi nel primo caso di udienze che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti.

Tali modalità di gestione hanno permesso di garantire un'alta produttività dei magistrati, che – come detto – ha consentito alla sezione di fronteggiare in maniera positiva l'aumento rilevante delle sopravvenienze.

Area Lavoro/previdenza

Preso atto della progressiva riduzione della situazione di emergenza da COVID-19, la Sezione ha implementato l'organizzazione delle udienze in presenza fisica, pur con il fine di evitare assembramenti nei corridoi del Tribunale, e consentire il distanziamento sociale tra gli utenti, ma con il precipuo scopo di dare ulteriore impulso a controversie pendenti da almeno tre anni sui ruoli; quindi i Magistrati di questa Sezione celebrano le udienze per l'escussione dei testimoni, in numero non superiore, nel massimo, ad otto (8) cause per ciascuna udienza – con un distanziamento orario di 40 minuti tra una causa e l'altra.

L'indicazione del numero massimo delle cause trattate in presenza fisica scaturisce dal numero di testimoni da escutere per ogni controversia nonché dalla complessità della loro escussione.

Con riguardo alle cause per le quali i Magistrati della Sezione dispongono la trattazione cartolare – percentualmente ancora la maggior parte delle cause – essa avviene sempre nelle rispettive aule di udienza.

La trattazione cartolare costituisce da tempo presso la Sezione la modalità assolutamente prevalente di trattazione delle cause che non necessitano di istruttoria.

Tale modalità di trattazione consente ad ogni Magistrato di dedicare più tempo in udienza agli atti istruttori che richiedano la presenza fisica dei difensori.

La trattazione cartolare costituisce inoltre, allo stato, la modalità ampiamente prevalente di definizione dei processi.

Infatti, la concessione del termine per il deposito di note di trattazione scritta nei cinque giorni prima dell'udienza garantisce un'adeguata tutela del contraddittorio – sostituendo in tal guisa la discussione orale.

Tale modalità di definizione dei processi scaturisce dall'uso massivo da parte di tutti i Magistrati della Sezione, della piattaforma telematica "Consolle del Magistrato", sicché la fun-

zionalità del sistema informatico costituisce presupposto necessario ed imprescindibile per l'efficienza dell'attività giurisdizionale della Sezione.

Anche i Giudici Onorari di Pace assegnati a questa Sezione, nelle loro udienze, utilizzano in modo esclusivo e con continuità la piattaforma suindicata al fine della trattazione e definizione dei processi di Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio in materia di invalidità civile.

Tale modalità di trattazione ha consentito alla Sezione con una sopravvenienza annua che sino al 2019 superava le 12.000 cause, di pervenire attualmente – a seguito dell'istituzione dell'Ufficio per il processo, giusta decreto della S.V. n. 254/2019 ed ad una consequenziale riorganizzazione dell'attività della Sezione – ad una pendenza pro capite per **Magistrato Togato**, di circa **795** processi, per un totale di **9.559** di pendenza complessiva per i Giudici Togati (cfr. statistiche aggiornate al 30-09-2022) cui vanno aggiunte le procedure di previdenza ed assistenza che continuano ad essere numerose (6.767 sopravvenienze al 30 giugno 2022).

Infine, la trattazione di cause da remoto attraverso la piattaforma Teams – attualmente in numero limitato – ha luogo in base alla scelta discrezionale del singolo Magistrato, tenuto conto anche delle richieste delle parti.

Il Dibattimento penale

Il flusso degli affari penali del **settore monocratico** è pari a quello dell'anno precedente essendo stati iscritti 4426 nuovi procedimenti rispetto ai 4.228 dell'anno precedente, il che non elimina le criticità del settore nel quale sono pendenti ancora n. **11.625** procedimenti.

Pur con le limitazioni imposte dal perdurare della pandemia sono stati definiti n. 5.326 procedimenti monocratici nel 2021 e 2903 nel primo semestre del 2022.

Il settore collegiale registra una riduzione degli affari in entrata che unitamente al trend ancora positivo di definizione (127 nel solo primo semestre del 2022) rende il comparto del dibattimento penale finalmente “meno gravato” rispetto agli anni precedenti.

Sono pendenti n. **441** processi per i quali l'Ufficio potrà assicurare una trattazione più celere rispetto agli anni precedenti nonché evitare la formazione di arretrati ultra triennali.

La incidenza statistica dei procedimenti definiti per prescrizione resta significativa per il settore monocratico mentre si è ridotta al 5% per il dibattimento collegiale che ha incrementato anche nell'anno in esame la definizione dei procedimenti di più antica iscrizione.

Va sul punto evidenziato che il settore monocratico è ancora contraddistinto da pendenze elevate di procedimenti la cui iscrizione è risalente nel tempo, che sono pari al 20% delle pendenze complessive.

Continua ad essere alto il numero delle impugnazioni reali (**Riesami**) che vengono presentate presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Il Tribunale per il Riesame ha visto aumentare il proprio carico di lavoro.

Infatti, alla competenza precedente si è aggiunta quella relativa a tutte le procedure instaurate presso il Tribunale di Napoli Nord che avendo sede ad Aversa rientra nella provincia di Caserta.

Si allega il prospetto statistico

	<i>Fascicoli pendenti al 01/07/2021</i>	<i>Sopravvenuti al 30.6.2022</i>	<i>Definiti al 30.6.2022</i>	<i>Fascicoli pendenti al 30.6.2022</i>
RIESAMI	140	416	461	95
APPELLI	19	86	79	26
TOTALE	159	502	540	121

Nella capacità definitoria complessiva dell'Ufficio occorre pertanto tener conto che ogni collegio è impegnato nella definizione di tali procedure, a volte complesse, che ciononostante richiedono tempi velocissimi di studio e trattazione per non incorrere nella sanzione dell'inefficacia; di conseguenza lo studio delle stesse e la relativa stesura dei provvedimenti incide sulla possibilità di definizione dei processi, rallentandola.

La Corte di Assise

L'attività della Sezione Unica di Corte di Assise non ha subito alcuna ripercussione negativa determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID 19 atteso che le si sono svolte regolarmente in presenza, consentendolo le strutture a disposizione dell'ufficio.

Le statistiche attestano che in tale periodo sono stati definiti con sentenza 4 procedimenti nel 2021 e 5 nel primo semestre 2022 che hanno portato una riduzione della pendenza dagli 11 iniziali ad 8 fascicoli alla data del 30 giugno 2022.

Va segnalato che la Corte di Assise ha in carico dal maggio 2022 un maxiprocesso nel quale risultano imputate 107 persone.

La Sezione del Giudice per le indagini preliminari

L'analisi statistica dei flussi evidenzia che procedimenti pendenti al 01/07/2021 erano 6.155, mentre al 30/06/2022 si sono ridotti a 4.978 e ciò per effetto di un numero maggiore di procedimenti "definitivi" (9.485) rispetto a quelli pervenuti (8.308).

E ciò a fronte di una riduzione delle sopravvenienze che nel periodo in oggetto, come visto, sono state pari a 8.308, mentre nel periodo 01/07/2020-30/06/2021 erano state pari a 9.259.

Sul punto, analizzando più specificamente, la tipologia di provvedimenti emessi deve rivelarsi che i decreti di giudizio immediato sono stati pari a 102 ovvero si sono ridotti in misura minima, dato che erano 112 nel periodo 07/07/2020-30/06/2021, mentre sono aumentate le sentenze emesse ai sensi degli articoli 444 e 447 c.p.p., che sono ora pari a 79, mentre erano 68 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021.

Si sono, invece, ridotte le sentenze emesse in sede di giudizio abbreviato, ex artt. 458 e 464 c.p.p. (119, di cui 16 di assoluzione, 102 di condanna ed 1 promiscua): nel periodo precedente, infatti erano 159 (01/07/2020-30/06/2021).

Più ridotti sul piano numerico sono anche i decreti di archiviazione, che sono "passai" da 8.316 (01/07/2020-30/06/2021) a 6.288 (di cui 236 per prescrizione, mentre precedentemente erano stati 504).

Vi è stata una riduzione anche per le sentenze di non doversi procedere per intervenuta prescrizione, ex art. 129 c.p.p., che sono pari a 98, mentre erano 123 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021.

Così vi è stata una riduzione anche per i decreti di citazione a giudizio emessi a seguito di opposizione a decreto penale di condanna (415 – erano 485 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021).

Appare di rilievo, al contrario, l'aumento in ordine ai decreti penali esecutivi (527; 344 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021).

Di rilievo è, poi, la diminuzione dei procedimenti definiti con provvedimenti di restituzione degli atti al P.M. ed in ciò escludendo le ordinanze emesse in sede di procedimento di opposizione a richiesta di archiviazione con cui si dispone l'imputazione coatta (300; 330 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021).

Vi è stata, invece, una sostanziale conferma in ordine a tale ultima tipologia di provvedimenti (54; 58 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021).

Si sono ridotte le ordinanze emesse in sede di udienza di convalida di fermi o arresti (196; 241 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021), così come i provvedimenti su misure cautelari personali (520; 630 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021) e su misure cautelari reali (427; 594 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021).

Sono, invece, aumentate le ordinanze di proroga delle indagini preliminari (443; 415 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021).

Sostanzialmente immutato è il numero di decreti di riapertura indagini (12; 14 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021).

La durata media di un procedimento nell'anno in esame è stata pari a 689 giorni.

Quanto alle attività del G.u.p. sono aumentati i decreti di rinvio a giudizio (899: 169 per il Collegio, 728 per il Giudice Monocratico e 2 per la Corte di Assise), mentre erano 671 nel

periodo 01/07/2020-30/06/2021 ossia: 97 per il Collegio, 570 per il Giudice Monocratico e 4 per la Corte di Assise.

Vi è stata una riduzione delle sentenze di non luogo a procedere, ex art. 425 c.p.p. (78, - per prescrizione sono state pari a 1), mentre erano 121 per il periodo 01/07/2020-30/06/2021 (per prescrizione erano pari a 30).

Vi è stato un significativo aumento delle sentenze emesse in sede di giudizio abbreviato, ex art. 442 c.p.p. (142, di cui 48 di assoluzione, 91 di condanna e 3 promiscue), ed, infatti, erano 102 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021, di cui 33 di assoluzione, 64 di condanna e 5 promiscue, mentre si sono ridotte quelle emesse in sede di patteggiamento (ex art. 444 c.p.p.) ossia pari a 48, mentre erano 57 nel periodo 01/07/2020-30/06/2021.

Aumentato (45) è il numero di procedimenti definiti con restituzione degli atti al P.M., ex art. 33 sexies c.p.p., mentre nel periodo precedente (01/07/2020-30/06/2021) erano stati 35.

Sono aumentati i procedimenti con un numero di imputati superiori a 30 ossia da 10 (01/07/2020-30/06/2021) a 13, mentre quelli con un numero di imputati da 11 a 30 si sono ridotti ossia da 28 (01/07/2020-30/06/2021) a 27, così come quelli da 6 a 10 imputati da 76 (01/07/2020-30/06/2021) a 63.

Procedimenti penali relativi ad ‘ignoti’ – G.i.p.

I procedimenti pendenti al 30/06/2022 sono pari a 1.744, mentre al 30/06/2021 vi è una stata una loro riduzione significativa, essendo stati essi lì pari a 2.733.

Ciò è stato essenzialmente effetto di un incremento dei procedimenti esauriti, che nel periodo 01/07/2021-30/6/2022 sono stati pari a 17.405 a fronte di sopravvenienze pari a 16.416.

Allo stesso tempo, vi è stato un aumento dei decreti di archiviazione emessi: ossia da 16.511 (01/07/2020-30/06/2021) a 17.361.

Circa l'utilizzo di applicativi e sistemi informatici per l'emergenza da Covid-19, deve rilevarsi che con provvedimento n. 36/22 del Presidenza di sezione si è data attuazione alla legge 15/22 (di conversione del d.l. 228/21), prevedendo che sino al 31/12/2022 l'interrogatorio di garanzia (previsto nell'articolo 294 c.p.p.) abbia luogo secondo il disposto dell'articolo 23, comma 2, della legge 176/20 se l'indagato è sottoposto alla misura cautelare inframuraria (ovvero vi la previsione dell'interrogatorio “da remoto” con l'applicativo “TEAMS”).

Effetti delle riforme più recenti

Nell'anno in esame hanno continuato pesantemente ad incidere sulla competenza dei collegi le riforme di cui alla L. 69/2019 (c.d. codice rosso), perché diventando con l'aggravio sanzionatorio i numerosissimi reati di maltrattamento in famiglia aggravati ex art 572 cpv cp di competenza collegiale, e non più monocratica, i procedimenti relativi, prima distribuiti a pioggia tra n. 25 giudici monocratici, sono stati tutti concentrati su soli tre collegi (Sezione seconda penale semispecializzata), diventando di fatto materia quasi esclusiva e senz'altro prevalente della sezione, che ha continuato a gestirli nel periodo interessato.

Per il settore penale scarsa significatività anche per l'anno in corso hanno avuto le riforme sostanziali e processuali intervenute di recente.

Scarsamente significativo, in termini di deflazione e durata del processo, è stato, in particolare, l'apporto del rito speciale del decreto penale il cui unico effetto sembra essere stato quello di provocare la relativa opposizione; nei casi in cui il decreto emesso diviene esecutivo si genera ulteriore attività giudiziaria per la mancata esecuzione nei tempi di legge, con la conseguente necessità di declaratoria di estinzione del reato ovvero di prescrizione della pena.

Nessuna incidenza sui tempi di definizione e sul numero delle pendenze continua a registrarsi, inoltre, a seguito dell'introduzione, con il D. Lgs. 16 marzo 2015 n. 28, dell'istituto della non punibilità per particolare tenuità dell'offesa, dal momento che per la valutazione del fatto è necessario in ogni caso affrontare una completa istruttoria. Altrettanto scarsamente significativo è stato l'istituto della “messa alla prova”. Il mancato ricorso a tale istituto può essere logicamente spiegato con il fatto che il carico di lavoro gravante sui Giudici monocratici è ostativo anche alla collaborazione del difensore, il quale tende, in considerazione dell'elevata pro-

babilità che il reato sia dichiarato estinto per prescrizione, a dilatare i tempi del procedimento. Ancora non è dato cogliere un utilizzo convinto e massivo dell'istituto di cui all'art. 131 bis c.p., ad oggi del tutto marginale anche per le ricorrenti opposizioni alla richiesta di archiviazione avanzate dalle persone offese: un risultato diverso sembra potersi conseguire solo a seguito di modifiche legislative del 4° comma della norma, consentendo il bilanciamento tra circostanze ai fini della determinazione concreta della pena prevista dal 1° comma della norma medesima.

Apprezzabile, ma solo in alcuni settori quali i procedimenti per reati stradali, è invece l'effetto della sospensione del procedimento con messa alla prova.

La Sezione per le misure di prevenzione

La trattazione dei procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione personale e patrimoniale è affidata ad una Sezione Autonoma, istituita nel 2018, al precipuo scopo da un lato di rispondere adeguatamente al sempre maggiore numero di proposte, dall'altro tendere ad una maggiore specializzazione dei giudici della prevenzione, per la crescente sensibilizzazione verso siffatta materia, nonché per la delicatezza e complessità della stessa.

La Sezione, composta da quattro magistrati e da un Presidente, celebra due udienze collegiali a settimana.

Il Collegio delle prevenzioni si occupa, altresì, dei riesami reali delle misure cautelari emesse dall'Ufficio giudiziario Sede e da quello di Napoli Nord.

Per quanto attiene le strategie di lavoro adottate, le stesse risultano in linea sia con i criteri di priorità previsti dal Codice antimafia in tema di misure di prevenzione patrimoniali e personali, sia con il concetto di attualità della pericolosità sociale venutosi a delineare in sede giurisprudenziale e recepito dal legislatore.

La attività della Sezione è descritta dal prospetto che segue

Proposte personali, personali e patrimoniali, patrimoniali

Pendenti al 01/07/2021	313
Sopravvenuti dal 01/07/2021 al 30/06/2022	101
Definiti dal 01/07/2021 al 30/06/2022	114
Pendenti al 30/06/2022	200

Sequestri emessi

Dal 01/07/2021 al 30/06/2022	39
-------------------------------------	-----------

Incidenti di esecuzione

Pendenti al 01/07/2021	50
Sopravvenuti dal 01/07/2021 al 30/06/2022	53
Definiti dal 01/07/2021 al 30/06/2022	68
Pendenti al 30/06/2022	35

Procedimenti ex art. 34 bis, comma VI, D.Lgs. 159/2011

Pendenti al 01/07/2021	4
Sopravvenuti dal 01/07/2021 al 30/06/2022	14
Definiti dal 01/07/2021 al 30/06/2022	17
Pendenti al 30/06/2022	1

PERIODO 1 LUGLIO 2021- 30 GIUGNO 2022

TOTALE PROPOSTE PERVENUTE	168
PROPOSTE PERSONALI	90
PROPOSTE PATRIMONIALI	7
PROPOSTE PERSONALI E PATRIMONIALI	4
ISTANZE EX ART. 34 BIS, COMMA VI, D.LGS. 159/2011	14
INCIDENTI DI ESECUZIONE ISCRITTI	53

PERIODO 1 LUGLIO 2021 – 30 GIUGNO 2022**PROCEDIMENTI DEFINITI****Totale n. 152**

PROPOSTE PATRIMONIALI	4
PROPOSTE PERSONALI E PATRIMONIALI	16
PROPOSTE PERSONALI	94
AMMISSIONI AL CONTROLLO GIUDIZIA- RIO	8
DECRETI CONCLUSIVI DELLA FASE DI CONTROLLO GIUDIZIARIO	2
INCIDENTI DI ESECUZIONE	68
DECRETI DI SEQUESTRO	39

Notevole attenzione è stata profusa dai magistrati della Sezione per la decisione delle numerose istanze di applicazione del controllo giudiziario, misura prevista dall'art. 34 bis del decreto legislativo 159/2011 cd. codice antimafia.

La sezione è stata promotrice di linee interpretative avallate anche dal giudice di legittimità ed ha intrapreso una serie di prassi applicative di estremo interesse per la concreta realizzazione degli scopi prevenzionali della nuova misura di prevenzione.

Si allega il prospetto richiesto alla Cancelleria della Sezione in maniera differenziata per siffatta nuova tipologia di misura di prevenzione.

CONTROLLO GIUDIZIARIO EX ART. 34 BIS DLGS 159/2011 - FLUSSI

ANNO	ISTANZE PERVE- NUTE	DEFINITE CON AMMISSIONE	DEFINITE CON RIGETTO	PENDENTI
2022	8	3	2 + 2 INAMMISSIBILI	1

Santa Maria Capua Vetere, lì 22 novembre 2022

GABRIELLA MARIA CASELLA
Il Presidente del Tribunale

TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022

Al Presidente della Corte d'Appello

A riscontro della nota riportata in epigrafe, si trasmette la relazione che segue, riferita all'attività svolta dal Tribunale di Torre Annunziata nell'anno 2022.

INDICE

PREMESSA

1) IL TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA: CONTESTO, RISORSE, ORGANIZZAZIONE

1.1 Le risorse strutturali

1.2 Copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo, stato delle risorse e prassi organizzative adottate per il più efficace funzionamento dell'ufficio e per la riduzione dell'arretrato

1.3 Ufficio per il processo

1.4 Front office, sito web del Tribunale e trasparenza

1.5 Effetti delle riforme più recenti e problematiche di maggior rilievo che hanno interessato il circondario

2) IL SETTORE CIVILE E DEL LAVORO

2.1 Il settore civile

2.2 Il settore lavoro e previdenza

2.3 Livello di attuazione del processo civile telematico

3) IL SETTORE PENALE

3.1 Il dibattimento penale

3.2 L'Ufficio g.i.p./g.u.p.

3.3 Livello di attuazione del processo penale telematico

4) BUONE PRASSI

5) MODALITA' DI GESTIONE DEL PERIODO DI EMERGENZA COVID

6) IL GIUDICE DI PACE

CONCLUSIONI

PREMESSA

La presente relazione intende fornire un aggiornamento del quadro sintetico delle principali attività svolte dal Tribunale di Torre Annunziata nel periodo di riferimento attraverso una perimetrazione dei principali settori in cui si articola l'ufficio giudiziario.

Naturalmente le valutazioni che seguono sono condizionate dagli avvenimenti conseguenziali alla pandemia e dalle limitazioni imposte dalla normativa emergenziale. Tuttavia deve rilevarsi che dalla fine dell'emergenza l'attività giudiziaria è regolarmente ripresa con incremento delle udienze civili e penali. Le risultanze statistiche appaiono in ogni caso confortanti (e particolarmente soddisfacenti per alcuni settori come meglio si evidenzierà appresso) e te-

stimoniano lo sforzo profuso per continuare a garantire elevati e costanti livelli di produttività.

All'esito dell'attività di ricognizione, anche quest'anno, come del resto per gli anni passati, è possibile tuttavia formulare un bilancio che può dirsi positivo, nonostante le croniche e perduranti criticità legate a carenze strutturali e deficit (periodici) negli organici del personale di magistratura e di cancelleria che, tuttavia, non inficiano la verifica di efficacia del lavoro svolto nell'anno appena terminato grazie all'impegno quotidiano di quanti operano nel settore (i colleghi, il personale amministrativo e la classe forense) che ringrazio per la dedizione e la collaborazione sin qui dimostrata.

L'esordio negli organici del personale u.p.p., sebbene troppo breve il lasso temporale considerato per formulare una valutazione piena, va segnalato come la più rilevante novità del periodo, ed ha contribuito ad un incremento della produttività e all'accelerazione dei processi lavorativi.

1) IL TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA: CONTESTO, RISORSE, ORGANIZZAZIONE

1.1 Le risorse strutturali

Purtroppo restano irrisolte le gravissime carenze strutturali (del resto già segnalate negli anni passati) con inevitabili ripercussioni sull'attività giudiziaria (stante la carenza di aule adeguate – sia per numero che per dimensioni – per la celebrazione delle udienze civili e penali) e sull'organizzazione delle cancellerie contingentate in locali non idonei (e del tutto insufficienti) ad ospitare personale e fascicoli ed accogliere il flusso (notevole) di utenza che quotidianamente accede all'ufficio.

Si rileva inoltre che l'immissione in possesso di nuove unità di personale amministrativo e l'inserimento nell'organico dei funzionari U.P.P. (destinati al tribunale di T.A. in numero di settanta) ha determinato un ulteriore deterioramento delle condizioni di vivibilità degli spazi troppo angusti per ospitare tutti gli impiegati ed il personale di magistratura, costringendo questa amministrazione a riadattare a uffici ogni spazio disponibile attesa l'indisponibilità di stanze e locali da assegnare al nuovo personale.

L'assoluta inadeguatezza delle strutture (sia la torre preesistente che quella nuova), rende particolarmente problematica la gestione di questo importante plesso giudiziario per i continui interventi manutentivi da dover effettuare al fine di garantirne la sicurezza. I disagi si sono acuiti nel periodo di emergenza sanitaria a causa della ristrettezza degli spazi, della mancanza di uffici e la carenza di aule adeguate.

Ancora non risolti i guasti dell'impianto di aereazione (che necessita di un rifacimento totale attesi i continui malfunzionamenti che provocano continui allagamenti anche nelle aule di udienza con grave pregiudizio degli impianti di fonoregistrazione e di video-collegamento), dell'impianto elettrico, degli infissi delle finestre. Sono continuati gli interventi manutentivi ai lastrici solai ed è terminata l'attività di rifacimento delle facciate esterne della torre penale.

Al momento invece non sono state previste (le tanto auspiccate) opere di riammodernamento degli spazi interni, ed in particolar modo dei bagni (che solo in alcuni piani sono stati interessati da attività di ristrutturazione), né tantomeno, si ribadisce, di rifacimento dell'impianto di climatizzazione. Si tratta di opere assolutamente urgenti attesa la vetustà ed il malfunzionamento degli impianti esistenti. Gli interventi episodici di riparazione, attesa l'inadeguatezza delle risorse economiche destinate allo scopo, risolvono solo momentaneamente (e parzialmente) i problemi e risultano comunque assolutamente dispendiosi e antieconomici.

Unico elemento positivo degno di nota concerne l'intervenuta disponibilità da parte della gestione commissariale del Comune di Torre Annunziata ad offrire in comodato al Tribunale alcuni locali limitrofi al plesso giudiziario, in corso di riammodernamento da parte del Provveditorato alle OO.PP., che potranno ospitare gli archivi dell'Ufficio del giudice di pace.

Si auspica che la questione dell'inadeguatezza delle strutture giudiziarie venga posta al centro di un proficuo e serio dibattito che tenga conto delle condizioni effettive in cui versano gli edifici.

La realizzazione degli obiettivi fissati dalle varie riforme intervenute nel periodo passa anche dall'opera di revisione delle strutture esistenti e dall'adeguamento delle stesse.

1.2 Copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo, stato delle risorse e prassi organizzative adottate per il più efficace funzionamento dell'ufficio e per la riduzione dell'arretrato

Quanto alla pianta organica dei magistrati:

quanto ai magistrati professionali attualmente si registra una copertura nel settore civile ed una nel settore penale.

L'organico dei magistrati onorari presenta una copertura effettiva di otto unità (sui ventotto previsti) poiché un g.o.p. nominato con D.M. 5.7.2017 ha chiesto di non essere riconfermato nell'incarico.

La criticità della situazione risulta gravemente accentuata dalla considerazione che solo tre tra tutti i g.o.p. in attività hanno espresso preferenza per il settore penale, risultando tutti gli altri specializzati nel settore civile.

Quanto alla pianta organica del personale amministrativo si rileva che, rispetto alle 156 unità di personale previste, effettivamente sono in servizio (alla data del 6.10.22) 120 unità rispetto alle 98 rilevate lo scorso anno, pertanto, si è passati a un indice di copertura pari al -23,8%

Nel periodo monitorato sono stati immessi in servizio 15 dipendenti amministrativi, per la prima volta in numero superiore rispetto agli 8 pensionamenti avuti nello stesso arco temporale.

Si tenga conto altresì che sono applicati ad altra sede giudiziaria due conducenti di automezzi ed un ufficiale giudiziario, sebbene siano presenti nell'organico.

Va segnalato come ben 24 impiegati fruiscano dei permessi ex legge 104/92.

In relazione al personale UNEP al 30.6.2022 sono presenti n. 27 unità. Nel periodo si sono avuti due pensionamenti. Beneficiano della legge n. 104/92 n. 2 unità.

Quanto alle prassi organizzative

Come di prassi, è stato operato anche nel periodo in valutazione un costante monitoraggio della produttività dell'Ufficio, con particolare riguardo allo smaltimento dell'arretrato (ed in particolare dei processi di più remota iscrizione a ruolo), realizzato (come lo scorso anno) mediante:

- periodiche riunioni di "board" operate con i presidenti delle sezioni;
- trasmissione delle statistiche di produttività riferite al raggiungimento degli standard individuali e di sezione predeterminati ad inizio anno;
- apposizione sui fascicoli (civili) dei procedimenti ultratriennali di un adesivo che evidenzia un "alert" di priorità di trattazione.

Ovviamente il periodo di emergenza epidemiologica ha inevitabilmente determinato un rallentamento delle attività che ha avuto come conseguenza una minore definizione ed un incremento delle pendenze.

Con l'ingresso dei funzionari addetti all'ufficio del processo sono state intensificate le attività di verifica dell'arretrato e delle false pendenze al fine di mettere in campo le più idonee strategie per dare concerto impulso all'attività di smaltimento e celere definizione dei processi che tuttavia sconta inesorabilmente l'inadeguatezza degli organici di magistratura e le assenze periodiche dovute a maternità o congedi straordinari.

1.3 Ufficio per il processo

Si è data concreta attuazione al modulo organizzativo dell'ufficio per il processo, già inserito nell'organizzazione tabellare anni 2017/2019 e riproposto nelle tabelle 2020/2022 con una nuova organizzazione, per rendere operativa la riforma della magistratura onoraria di cui al d.lgs.vo n. 116/2017 che, proprio per l'utilizzazione negli uffici giudicanti di primo grado dei g.o.p., impone la predisposizione del predetto ufficio mediante la costituzione della struttura organizzativa, comprensiva oltre dei funzionari addetti all'U.P.P., dei tirocinanti e del personale di cancelleria, dei magistrati professionali e di quelli onorari. L'U.P.P. si articola in cinque strutture organizzative individuate per ogni macroarea (I civile, II civile, terza civile, dibattimento

penale, ufficio gip/gup) con compito principale quello dello smaltimento dell'arretrato ultra-triennale, di monitoraggio statistico, di implementazione del processo civile e penale telematico. Inoltre sono stati assegnate sei unità anche alla sezione lavoro che collaborano attivamente con i magistrati e con le cancellerie. Si evidenzia tuttavia che rispetto ai 70 funzionari U.P.P. assegnati a questo tribunale, attualmente ne sono in servizio 61 che vengono impiegati non solo nelle attività di cui sopra ma anche nelle tipiche attività di cancelleria secondo un modulo organizzativo che li vede assegnati a dette attività in modalità alternata con quelle di affiancamento all'attività giudiziaria.

I primi dati statistici rilevati dopo il loro esordio presso questa sede giudiziaria, consentono di esprimere un timido (essendo troppo breve il lasso temporale considerato interrotto dalla pausa di sospensione estiva) giudizio positivo (specie nel settore penale) che, in un'ottica di lungo periodo, fa presagire la possibilità del raggiungimento di risultati confortanti ed in linea con gli obiettivi fissati nel P.N.R.R.

Assolutamente positivo l'apporto offerto dalla platea di giovani tirocinanti (ex art. 73 d.l. n. 69/2013) che in numero consistente (attualmente se ne annoverano 50) coadiuvano i magistrati nello svolgimento dell'attività quotidiana, garantendo un ausilio prezioso oltre a manifestare grande interesse per le attività loro affidate.

Resta l'incognita sull'afflusso ulteriore di tirocinanti dopo la modifica normativa che ha eliminato il valore legale della partecipazione al tirocinio ai fini della procedura selettiva per l'accesso alla magistratura.

Inoltre, è ripresa l'organizzazione delle iniziative formative, con la partecipazione in presenza, in riferimento alle esigenze di approfondimento su temi indicati dagli stessi tirocinanti.

I tirocini dei praticanti avvocati ex art. 41, comma 6, lett. b) L. n. 247/2012, avviati a seguito della stipula di apposita convenzione con il locale C.O.A. sottoscritta in data 11.6.2019, attualmente ammontano a tre unità.

Infine si rileva che l'assetto organizzativo dell'UPP è stato adeguato alla luce delle nuove disposizioni del C.S.M. e delle determinazioni assunte dal Ministero della Giustizia in attuazione di quelli che sono gli obiettivi fissati nel P.N.R.R.

1.4 Front office, sito web del Tribunale e trasparenza

L'attività di front office è stata progressivamente sostituita dall'implementazione dell'inoltro delle informazioni necessarie agli avvocati mediante quotidiani invii in via telematica di informazioni necessarie per i professionisti (dislocazioni aule, calendari di udienze, rinvii d'ufficio di udienze ed altro).

Si è proseguita l'attività di aggiornamento del sito web del Tribunale attraverso l'inserimento sull'*home page* del portale di tutte le informazioni necessarie per l'utenza e di tutti i provvedimenti organizzativi più significativi e di maggiore interesse per l'utenza.

Si è continuato a vigilare con estrema attenzione sul rispetto dei criteri stabiliti con apposite circolari per la designazione degli ausiliari del giudice, anche mediante la predisposizione di albi realizzati su fogli excel condivisi, che consentono l'aggiornamento in tempo reale delle nomine e la divulgazione dei dati, garantendo il rispetto dei limiti previsti per ciascun incarico.

1.5 Effetti delle riforme più recenti e problematiche di maggior rilievo che hanno interessato il circondario

Non si evidenziano apprezzabili elementi di valutazione riferibili alle riforme processuali civili e penali intervenute nel periodo di riferimento risultando troppo breve l'ambito temporale applicativo che non consente una puntuale verifica degli effetti delle riforme più recenti nell'ambito del contesto di questo Tribunale.

2) IL SETTORE CIVILE E DEL LAVORO

2.1 Il settore civile

La domanda di giustizia civile affluisce presso il Tribunale di Torre Annunziata nel corrente

anno giudiziario ha fatto registrare un incremento rispetto allo scorso anno atteso che sono sopravvenute 13.944 nuove iscrizioni (compresi lavoro e previdenza) rispetto ai 11.005 affari (compresi lavoro e previdenza) dello scorso anno (+26,18%).

Il raffronto dei dati statistici con quelli relativi all'anno precedente rileva un lievissimo incremento della pendenza finale complessiva passata dai 19.020 dell'anno 2020/2021 ai 19.187 dell'anno 2021/2022 (+0.88%).

Separazioni e divorzi

La comparazione dei dati evidenzia un decremento nelle sopravvenienze (da 1.191 a 1.076 -10,03%) e un incremento dell'attività di definizione passata da 981 a 1254 facendo registrare un +27.83%.

La pendenza finale è di 1264 fascicoli rispetto ai 1443 dell'anno passato (-12,40%).

Di seguito la rendicontazione di dettaglio dei procedimenti relativi al contenzioso civile suddiviso per tipologia di affari.

Movimento dei Procedimenti Civili SICID

periodo 01/07/2021-30/06/2022

Affari di Contenzioso civile

RUOLO	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI
ATP	153	158	139
AGRARIA	6	5	7
CUTELARI ANTE CAUSAM	109	120	52
CONVALIDE DI SFRATTO	453	509	133
DECRETI INGIUNTI-VI	1822	2069	336
DIVORZI CONGIUNTI	217	224	96
DIVORZI GIUDIZIALI	160	213	487
ORDINARI I GRADO	2013	2447	6400
ORDINARI II GRADO	742	751	2354
POSSESSORIE	56	66	49
RECLAMI	82	78	27
SEPARAZIONI CONSENSUALI	501	599	211
SEPARAZIONI GIUDIZIALI	198	218	470
SOMMARI DI COGNIZIONE	249	260	290
TOTALE	6761	7717	11051

Affari di Volontaria Giurisdizione

RITO	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI
ADOZIONI MAGGIOR- RENNI	4	3	7
ADS	152	86	1142
AUTORIZZAZIONE RICERCHE TELEMA- TICHE	427	425	8
RECLAMI AL COLLE- GIO	2	1	3
REGISTRO STAMPA	7	5	5
SUCCESSIONI	477	512	156
TUTELE/CURATELE	81	53	2305
VOLONTARIA	1079	1110	772
TOTALE	2229	2195	4398

Area SIECIC

Con riferimento ai dati relativi all'area SIECIC, si segnala che in relazione alle **esecuzioni mobiliari** si è avuto un decremento delle sopravvenienze pari a -24,78%% atteso che lo scorso anno giudiziario si assestavano su 6.506.

In relazione alle definizioni si è registrata un sensibile aumento pari ad un +43,36% rispetto all'anno passato. Realistico il dato della pendenza finale pari a 8.952 fascicoli (in forte contrazione rispetto ai 11.571 dello scorso anno), atteso che la cancelleria ha provveduto a registrare tutti i fascicoli.

Nell'area **esecuzioni immobiliari** si è avuta un aumento delle pendenze finali, nonostante l'elevata definizione, atteso l'aumento delle sopravvenienze per cui si è passati dal -32,40% dello scorso anno al +44,51 di quello in esame. L'aumento è da imputare dalla scoperta di un posto nell'organico dei magistrati addetti alla materia da più di un anno.

Pressoché stazionari i dati relativi all'area **fallimentare**. La sezione continua ad essere impegnata nella trattazione di procedure fallimentari di particolare rilievo e relative a compagnie di navigazione quali la Deiuemar s.p.a e la Rizzo De Carlini Bottiglieri Armatori, nonché relative a numerose attività farmaceutiche, non ancora concluse attesi i rilevanti interessi economici coinvolti e in ordine alle quali non è possibile avanzare alcuna previsione di definizione.

Movimento procedimenti civili registro Siecic 30/06/2021 al 30/06/2022

MATERIA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	DI CUI CON SEN- TENZA	PENDENTI
Esecuzione mobiliare	4894	8362		8952
Esecuzione Im- mobiliare	294	403		974
Istanze di falli- mento	146	118	30	35
fallimentare	36	76	0	393
Altre procedure concorsuale	9		0	22
Totale	5379	8959	30	10376

2.2 Il settore lavoro e previdenza

Presso la sezione lavoro – dove nel periodo considerato erano effettivamente in servizio un presidente di sezione e otto magistrati (si tenga conto che un posto di giudice lavoro è stato trasformato in giudice ordinario civile) – nel periodo di riferimento, secondo i dati elaborati dall'ufficio di cancelleria, sono pervenute 1.323 nuove iscrizioni in materia di lavoro e 5.860 in materia previdenziale (per un totale di 7.183 nuove iscrizioni).

Le risultanze statistiche delle definizioni intervenute nel medesimo periodo, pari a 6.993 (1.535 di lavoro e 5.458 di previdenza), confermano, anche quest'anno nonostante l'emergenza sanitaria e le limitazioni all'attività giudiziaria che ne sono conseguite, la fattiva attività dei magistrati addetti che riesce a fare fronte alla (pur rilevante) domanda di giustizia. Tuttavia va rilevato che, nonostante la consueta elevata produttività, a fronte di un incremento significativo delle nuove iscrizioni, si è registrato un aumento della pendenza finale pari a 8.136 fascicoli (1338 di lavoro e 6798 di previdenza), rispetto a quella esistente al 30 giugno 2021 che era pari a 7.852 fascicoli (di cui 1.512 di lavoro e 6.340 di previdenza) con un incremento percentuale pari al 3.62%.

Negli anni passati si era registrata una costante diminuzione degli affari pendenti presso la sezione lavoro e previdenza (alla data del 30.6.2019 pendevano 9.216 procedimenti, di cui 2336 di lavoro e 6880 di previdenza; alla data del 30.6.2020 pendevano 9.083 procedimenti di cui 2.222 di lavoro e 6861 di previdenza), mentre quest'anno invece si è dovuto segnare un dato evidentemente in controtendenza rispetto a quelli pregressi, in parte da imputare alla circostanza che vede vacante, a far data dal 18.6.2022, il posto del presidente a seguito del trasferimento ad altra sede del predecessore che non usufruiva di alcuno sgravio e che vantava una produttività tra le più elevate della sezione.

Questa Dirigenza, per dare un concreto supporto alla sezione, nell'ambito del progetto organizzativo dell'Ufficio per il Processo ha destinato ai magistrati e alla cancelleria sei unità di funzionari U.P.P. la cui attività si svolge secondo un modulo organizzativo che prevede per tre giorni alla settimana l'affiancamento ai magistrati della sezione, sulla base degli adempimenti loro indicati dal presidente della sezione, e per due giorni il supporto alle cancellerie.

2.3 Livello di attuazione del processo civile telematico

Il processo civile telematico è utilizzato in maniera sistematica nelle tre sezioni civili e nella sezione lavoro del tribunale, sia da parte dei giudici professionali che da quelli non professionali.

A pieno regime l'utilizzo degli applicativi SICID, SIECIC.

L'utilizzo della consolle del magistrato è uniformemente diffuso, essendo tale applicativo impiegato dalla maggioranza dei giudici (sia togati, sia onorari), sia per la redazione dei provvedimenti, sia per la stesura dei verbali di udienza.

Le cancellerie del tribunale effettuano notifiche e comunicazioni relative ai provvedimenti e atti processuali con modalità esclusivamente telematiche.

I magistrati hanno un pc collegato in rete nella stanza e un portatile dell'ufficio; in due sezioni civili si è predisposta la dotazione per ciascun giudice di due monitor, uno dei quali rivolto verso il pubblico (difensori e parti), avente la funzione di rendere trasparente e immediatamente percepibile da parte dell'utenza il verbale di udienza redatto dal giudice nel fascicolo telematico.

I giudici civili e quelli del lavoro, per la maggior parte, redigono i verbali di udienza (alcuni, per la totalità di essi) telematicamente, firmando digitalmente i medesimi e utilizzando le parti precompilate dai difensori che inseriscono in rete i propri scritti avvalendosi del sito <https://note.dirittopratico.it> che è poi copiato dal giudice e incollato nel verbale, con notevole risparmio dei tempi di celebrazione delle udienze e assoluta chiarezza dei contenuti.

A pieno regime l'utilizzo della "consolle di udienza", che consente di redigere i verbali delle udienze tenute dal presidente ai sensi dell'art. 707-711 c.p.c. e 4 l. 898/1970, nei procedimenti di separazione e divorzio, e delle udienze collegiali (nei procedimenti contenziosi e di volonta-

ria giurisdizione) con la sottoscrizione, oltre che del giudice, anche del cancelliere che assiste in udienza.

L'assegnazione dei fascicoli avviene in modo automatizzato dall'apposito programma informatico nel settore civile, compreso lavoro e di previdenza, per tutti i tipi di cognizione, ordinaria, sommaria e cautelare, fatta eccezione per poche tipologie di affari in ordine alle quali si procede manualmente secondo criteri predeterminati in tabella.

I soggetti abilitati esterni (avvocati e ausiliari del giudice): depositano telematicamente gli atti processuali; ricevono comunicazioni e notificazioni telematiche nella propria casella PEC; consultano on-line e in tempo reale lo stato dei procedimenti e il fascicolo processuale informatico.

Con la collaborazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati è stato cantierizzato con il CISIA un progetto di installazione del collegamento wi-fi all'interno del Tribunale.

Anche nel settore penale l'assegnazione dei fascicoli avviene mediante il programma GIADA 2, fatta eccezione per talune tipologie di affari che vengono assegnati mediante criteri predeterminati come previsti in tabella.

Uso di applicativi e di sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da Covid-19

Nel periodo emergenziale i giudici hanno prevalentemente svolto le udienze mediante "trattazione scritta" e, solo nel caso in cui le parti dovevano comparire personalmente, o dovevano essere raccolte prove orali o – in alcuni casi – anche conferire gli incarichi ai c.t.u., le udienze sono state "fisiche".

Va evidenziato che i giudici – ma non tutti – comunque hanno verbalizzato e continuano a verbalizzare le udienze utilizzando l'applicativo "consolle del magistrato", avvalendosi per intero del p.c.t., mentre altri redigono il verbale in modalità analogica che poi viene inserita nel p.c.t., da parte della cancelleria, mediante l'estrazione di copia informatica di esso.

Le udienze "da remoto, mediante l'applicativo "teams", sono state svolte prevalentemente nel periodo emergenziale che ha preceduto l'estate 2020 nei casi in cui è stato necessario, hanno trovato applicazione sporadica nel 2021/2022 essendo fissate in misura prevalente udienze "fisiche" quando non è stato possibile procedere "cartolarmente".

L'utilizzo delle modalità alternative di trattazione delle udienze civili nel 2021, in applicazione di quanto previsto l'art 221 della legge 17-7-2020 n. 77 di conversione del d.l. 19-5-2020 n. 34, è stato strumento assolutamente idoneo per la trattazione integrale di tutte le cause che non hanno richiesto la partecipazione di parti o di terzi in udienza.

Di seguito, si riportano le informazioni di dettaglio circa l'uso di applicativi e di sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da Covid-19 e sui risultati conseguiti dalle tre sezioni civili

Per la prima sezione civile:

*** Utilizzo assolutamente prevalente da parte di tutti i giudici (togati e onorari) del processo civile telematico;**

*** Svolgimento delle udienze mediante "trattazione scritta":**

Per tutti i giudici della sezione costituisce la modalità prevalente di svolgimento delle udienze civili di contenzioso ordinario (80% del totale);

Tale modalità è estesa anche allo svolgimento delle udienze camerali collegiali (trattate dai soli giudici togati), ma esclusivamente per le cause (40-50% del totale) che non richiedano la comparizione personale delle parti, documentali o su ricorso congiunto, delle udienze presidenziali, ma limitatamente ai procedimenti di separazione consensuale, ai procedimenti di divorzio contenzioso/separazione giudiziale in assenza di figli minori e/o di profili di conflittualità ed ai procedimenti di istruzione preventiva (ATP) delegati al presidente di sezione (circa il 40% del totale);

*** Svolgimento “in presenza”:**

- delle udienze di contenzioso ordinario (circa il 20-30% del totale) in cui è prevista o disposta la comparizione personale delle parti, l'assunzione di prove orali e, per alcuni giudicanti, il conferimento dell'incarico al c.t.u.;
- delle udienze camerale collegiali (circa il 50-60% del totale) in cui le parti debbono comparire personalmente (ipotesi prevalente), o debbano essere raccolte prove o conferiti incarichi ai c.t.u. (ipotesi minoritaria);
- delle udienze presidenziali (circa 70% del totale) per le cause di separazione e divorzio giudiziale nonché per i procedimenti di adozione di maggiorenni e di concorso al mantenimento degli ascendenti (316 bis c.c.) delegati al Presidente di sezione;
- di tutte le udienze dinanzi ai giudici tutelari (per previsione normativa);

Verbalizzazione delle “udienze in presenza”:

- Udienze monocratiche di contenzioso ordinario e v.g.; udienze presidenziali (per i giudici delegati a tenerle): tutti i giudici (togati e onorari) della sezione, eccetto uno, nelle “udienze in presenza” suindicate utilizzano la verbalizzazione telematica, salvo sporadiche eccezioni;
- Udienze monocratiche dei giudici tutelari e dei g.o.p. (per i procedimenti di v.g. loro delegati): i giudici tutelari e i g.o.p. procedono in prevalenza alla verbalizzazione telematica (circa 90%), mentre è residuale il verbale cartaceo (ad es. quando il fascicolo non è telematico o in altre specifiche circostanze);
- Udienze camerale collegiali in presenza: entrambi i collegi (A e B) procedono alla verbalizzazione telematica anche delle udienze collegiali.

Deposito dei provvedimenti:

È assolutamente prevalente (90-95%), tra giudici togati e g.o.p. il deposito telematico dei provvedimenti (salvo in caso di cattivo funzionamento del sistema, di specifiche esigenze contingenti, di autorizzazioni o altri provvedimenti resi in calce a documenti cartacei).

Nei procedimenti di competenza dei g.t. oltre al deposito telematico (60-70%), è frequente l'adozione di provvedimenti “cartacei” per lo più apposti in calce ad istanze (come richieste di integrazione di documenti, visti ecc.).

Udienze da remoto mediante l'applicativo “teams”:

Solo due volte (una udienza presidenziale e una udienza camerale).

Per la seconda sezione civile

***Utilizzo prevalente da parte dei giudici togati e residuale da parte dei giudici onorari del processo civile telematico;**

*** Svolgimento delle udienze mediante “trattazione scritta”:**

Tutti i giudici togati della sezione e due g.o.p. adoperano la trattazione scritta come modalità prevalente di svolgimento delle udienze monocratiche di contenzioso ordinario (80 % del totale).

*** Svolgimento delle udienze “in presenza”:**

Modalità residuale (rispetto all'udienza cartolare) per i giudici togati e per due g.o.p. utilizzata quando viene disposta la comparizione personale delle parti, l'assunzione di prove orali e, un giudice anche per il conferimento dell'incarico al c.t.u.;

Verbalizzazione delle “udienze in presenza”:

Quasi tutti i giudici togati e due g.o.p. della sezione nelle “udienze in presenza” utilizza la verbalizzazione telematica;

Deposito dei provvedimenti:

Tutti i giudici della sezione, togati e g.o.p., provvedono al deposito telematico dei provvedimenti.

Udienze da remoto mediante l'applicativo “teams”:

Non si sono mai svolte in sezione udienze da remoto.

Risultati conseguiti attraverso l'uso di applicativi e sistemi informatici per la gestione dell'emergenza Covid.

Nella fase post-emergenziale in atto l'utilizzo delle modalità alternative di trattazione delle udienze civili (previsto e disciplinato dall'art. 221 della legge n. 77/2020, la cui efficacia, il d.l. 105/2021 ha da ultimo prorogato al 31.12.2021) e, in particolare, l'ampio utilizzo della "trattazione scritta", ha costituito strumento idoneo a garantire la trattazione in condizioni di sicurezza, per gli addetti ai lavori e per l'utenza, di un numero di cause pressoché uguale a quelle fissate per ogni udienza nel periodo pre-emergenziale.

La valutazione che precede in merito al ripristino di una adeguata produttività rispetto alla precedente fase emergenziale, che ha determinato il rallentamento generalizzato dell'attività giudiziaria anche a causa della sospensione dei termini processuali, delle udienze e della trattazione degli affari non urgenti nel periodo compreso tra il 9/3/2020 e l'11/5/2020, trova riscontro nel confronto dei dati di rendimento delle prima e della seconda sezioni relativi al periodo (1.7.2019/30.6.2020) e al periodo (1.7.2020/30.6.2021).

Da tale comparazione, effettuata utilizzando dati estratti Ufficio statistico del Tribunale (nel 2021 e a settembre 2022), sia pure con l'approssimazione derivante dalla mancata considerazione di eventuali diverse ragioni, interne alle singole sezioni, che possono aver inciso sulla produttività complessiva delle stesse, emerge, infatti:

Definiti I sezione (separazione e divorzi contenziosi; contenzioso civile ordinario; procedimenti speciali; decreti ingiuntivi):

1/7/2019-30/6/2020: **1232**

1/7/2020 -30/6/2021: **1967**

1/7/2021-30.6.2022: **1717**

Definiti II sezione (contenzioso civile ordinario, procedimenti speciali, decreti ingiuntivi)

1/7/2019-30/6/2020: **2643**

1/7/2020 – 30/6/2021: **2693**

1/7/2021-30/6/2022: **2788**

Resta, tuttavia, da evidenziare il maggior carico di lavoro e quindi il maggior dispendio di tempo che la trattazione scritta delle cause comporta sia per i giudici che per le cancellerie (preparazione da parte dei giudici e comunicazione da parte delle cancellerie, trenta giorni prima della data fissata per l'udienza, dei decreti che dispongono la trattazione scritta delle singole cause; redazione in udienza dei verbali cartolari recanti il contenuto delle note scritte depositate dalle parti ed il provvedimento del giudice e comunicazione del verbale da parte della cancelleria), e quindi i possibili riflessi di tale dispendio di tempo sul rendimento dei singoli giudici, mentre il recente potenziamento del personale amministrativo consente di ritenere certamente superata per il futuro la condizione di crescente e insostenibile sofferenza segnalata lo scorso anno e proseguita per gran parte dell'anno in esame.

Per la terza sezione civile

Tutti i Giudici della sezione, compresi gli onorari, fanno esclusivo uso del processo civile telematico, privilegiano – quasi sempre come modalità esclusiva – la verbalizzazione telematica, con pieno utilizzo del processo telematico. Il deposito dei provvedimenti è sempre telematico, ad eccezione dei casi di cattivo funzionamento del sistema.

Si sono incrementate le udienze con presenza delle parti e degli avvocati, divenute numericamente prevalenti, pur utilizzando alcuni, quale forma residuale, la trattazione scritta.

Per la sezione lavoro e previdenza

In sezione "il processo civile telematico" è ormai da tempo lo strumento ordinario e (quasi) esclusivo di approccio al contenzioso.

La gestione di emergenza "covid" è stata affrontata positivamente grazie alla trattazione cartolare delle controversie che, nella perimetrazione normativa vigente, ha inciso in modo

determinante anche sulla produttività di tutti i giudici della sezione, rivelandosi un prezioso strumento operativo in grado di accelerare i tempi della decisione nelle cause prove di istruttoria orale.

2.4 Conclusioni

Si rileva come non sia possibile fare alcuna (compiuta) analisi dei dati statistici riportati in quanto la valutazione della performance nel periodo di riferimento risulta comunque influenzata dall'andamento dell'emergenza epidemiologia che di fatto ha contratto significativamente l'attività dell'ufficio pregiudicando inevitabilmente gli *standard* di rendimento programmati.

3) IL SETTORE PENALE

3.1 Il dibattimento penale

L'afflusso di affari penali dall' Ufficio della Procura della Repubblica al dibattimento penale monocratico ha subito un incremento, atteso che sono pervenuti 2.292 procedimenti (rispetto ai 2.078 dello scorso anno) di cui 2.146 monocratici e 146 collegiali.

La pendenza nel settore monocratico registra decremento: si è passati dai 5.070 nel periodo 2020/2021 ai 4.479 del periodo (-11,66%).

In relazione al rito collegiale, il dato statistico della pendenza finale ha registrato un incremento passando dai 297 nel periodo 2020/2021 ai 311 del periodo 2021/2022 (+4,71%).

Va rilevato che le ragioni di tale aumento sono da ricercare anche nelle prolungate e contemporanee assenze per maternità di magistrati addetti alla sezione che hanno di fatto rallentato l'attività collegiale attesi i disagi che ne sono scaturiti per la composizione dei collegi oltre che nell'aumento del flusso di affari collegiali pervenuti (+13).

Va evidenziato come le (cinque) aule adibite al dibattimento penale siano ormai utilizzate al limite delle potenzialità logistiche, per cui non risulta possibile alcun incremento del numero di udienze.

Periodo 30/06/2020-30/06/2021

PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA	
MOVIMENTO	Numero atti
Pendenti all'inizio del periodo	5000
Sopravvenuti nel periodo	2146
Esauriti nel periodo	2667
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	4479

PROCEDIMENTI PENDENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGIALE	
MOVIMENTO	Numero atti
Pendenti all'inizio del periodo	297
Sopravvenuti nel periodo	146
Esauriti nel periodo	132
Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	311

Quanto all'analisi di dettaglio dei dati, le risultanze statistiche delle definizioni per i processi collegiali sono in aumento passando dai 98 dell'anno 2020/2021 ai 132 dell'anno 2021/2022. Nel settore monocratico si è passati da 2279 definizioni nell'anno 2020/2021 ai 2667 dell'anno 2021/2022.

Le pendenze ultratriennali risultano invece contenute, specie nel settore collegiale.

Le risultanze complessive, anche in considerazione delle nuove iscrizioni, indicano un incremento delle pendenze collegiali e che trova ovviamente giustificazione, come nel settore civile, nelle limitazioni all'attività giudiziaria imposte dalla normativa emergenziale nonché dalle perduranti assenze per maternità che hanno determinato non poche criticità nella gestione dei ruoli.

Va comunque evidenziata la performance del Tribunale di Torre Annunziata in merito alla ridotta incidenza statistica dei procedimenti definiti per prescrizione che si computa per il settore dibattimentale per i processi collegiali nella misura di 1 e di 228 per quelli monocratici.

A pieno regime l'utilizzo del programma di assegnazione automatico dei fascicoli denominato GIADA2, attivato nel 2018. Allo stato, pertanto, i fascicoli penali vengono assegnati informaticamente.

3.2 L'Ufficio g.i.p./g.u.p.

Anche l'ufficio g.i.p./g.u.p., che ha operato ad organico incompleto di una unità di magistratura (rispetto ai cinque previsti in tabella) atteso che un giudice è stato assente dall'12.11.2020 e rientrato a gennaio 2022, per poi essere trasferito ad altra sede da giugno 2022, ha offerto nel periodo di riferimento *performances* particolarmente confortanti nonostante la vacanza e la contemporanea presenza di una collega che beneficia dello sgravio del 50%.

Dal 30/06/2021 al 30/06/2022

1A	Procedimenti pendenti all'inizio del periodo	2886
2A	Procedimenti sopravvenuti nel periodo	4573
3A	Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	5197
4A	Procedimenti pendenti alla fine del periodo	2262

Dunque si è registrato un decremento degli affari pendenti alla fine del periodo pari a – 35,50% rispetto ai 3.507 dello scorso anno continuando il trend positivo registrato anche negli anni passati.

Sono stati definiti 5197 procedimenti rispetto ai 4209 dello scorso anno (+23,56 %) con le modalità indicate nel rendiconto che segue:

Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione dal 30.6.2021 al 30.6.2022

DECRETI DI ARCHIVIAZIONE	3517
SENTENZE RITO ALTERNATIVO	269
DECRETI DI CONDANNA ESECUTIVI	67
RINVIATI PER IL GIUDIZIO	605

3.3 Livello di attuazione del processo penale telematico

Quanto al processo penale telematico: il personale utilizza internet principalmente per ricerche d'ufficio e usufruisce della posta elettronica per comunicazioni e scambio di documenti verso i colleghi.

Stabilmente utilizzata la mail "semplice" e la posta elettronica certificata per le comunicazioni sia con gli avvocati che con le Amministrazioni Pubbliche.

Si riscontrano alcuni problemi d'uso, dovuti alla lentezza della connessione di rete; soltanto poche unità di personale risulta in possesso della posta elettronica certificata. I funzionari sono stati anche dotati di dispositivi di firma digitale, utili allo stato, soprattutto per futuri sviluppi del telematico, come ad es. il rilascio della copia esecutiva telematica. Di sovente si presenta il problema dell'ingolfamento delle due PEC in uso al settore dibattimento.

È stato installato e configurato il sistema SNT e sono stati effettuati corsi di formazione su questo applicativo solo per il personale amministrativo; peraltro, l'utilizzo non ottimale del SNT comporta la necessità di preservare il "doppio binario" con notifiche PEC.

Quindi è stato installato nel corso dell'anno 2018, all'esito delle interlocuzioni con tutti gli Uffici coinvolti, l'applicativo GIADA 2, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa Tribunale-Procura, al fine di riedere le modalità di iscrizione spesso non concordanti tra quelle effettuate dalla p.g. e quelle riportate dalla Procura.

Allo stato dunque è a pieno regime l'utilizzo del programma di assegnazione automatico Giada2.

In ordine allo stato di informatizzazione del settore penale presso il Tribunale di Torre Annunziata, nel corso del 2022 costante è stata la ricognizione delle dotazioni informatiche in uso all'Ufficio, in considerazione della immissione in servizio di personale amministrativo presso il settore dibattimento e GIP e delle numerose istanze da parte di magistrati e personale amministrativo di sostituzione delle strumentazioni in uso, in quanto guaste o superate o non performanti rispetto alla evoluzione dei programmi software.

Invero, la condizione relativa al materiale in dotazione è alquanto critica, non essendovi dotazioni sufficienti a garantire strumentazioni informatiche complete; all'attualità, risultano esauriti i pc fissi e le stampanti multifunzione, mentre residuano qualche stampante e pochissimi scanner, sicché sono rimaste inevase le ultime richieste di assegnazione rivolte a questo Mag.rif, a partire dal mese di ottobre ed anche anteriori, per quanto riguarda i magistrati.

Sotto il profilo strettamente operativo, si segnalano alcune difficoltà che si frappongono ad una più efficiente gestione informatizzata dell'Ufficio.

Alla fornitura "a singhiozzo" di software, nonché alla carenza di formazione del personale sull'utilizzo di tali componenti software (che laddove sfruttati nella loro piena potenzialità assicurerebbero efficienza al complessivo esercizio della giurisdizione), si accompagna la mancanza di adeguato servizio di assistenza tecnica per la risoluzione in sito di danneggiamenti, malfunzionamenti o altro. all'ufficio del consegnatario) dell'assistenza tecnica della singola macchina (p.c. o stampante) dell'operatore.

Nel corso di quest'anno si è reso necessario il potenziamento della rete Wi-Fi nel Tribunale, soprattutto in considerazione della immissione in servizio dei funzionari dell'Ufficio per il Processo.

Con riferimento ai Funzionari U.P.P. si rileva che:

- a. tutti i funzionari sono dotati di pc portatile ministeriale per l'espletamento delle proprie funzioni;
- b. tutti i funzionari possono accedere concretamente alla RUG (la rete telematica interna dell'amministrazione della giustizia) mediante collegamento fisico del cavo al punto rete.
- c. sul pc di tutti i funzionari sono stati installati il SICIP e il TIAP e tutti sono in grado di collegarsi agli applicativi;
- d. tutti i funzionari hanno ricevuto la smartcard per l'accesso ai software ministeriali, ma nessuno è in possesso dei lettori, né risulta che la smartcard sia stata configurata sui pc al fine di consentire di collegarsi dall'esterno della RUG;
- e. tutti gli addetti sono dotati di stampante e scanner di rete e hanno la possibilità di stampare e scannerizzare dai pc ministeriali;
- f. tutti i funzionari hanno aperto un ticket per la configurazione della stampante di rete.

Applicativi e sistemi informatici in uso durante la gestione della fase emergenziale per il Covid-19 anche con riferimento all'attività giudiziaria "a distanza" e applicativi ancora in essere per effetto di questa fase.

Nel corso del 2022 sono stati prorogati, quanto meno sino al settembre 2022, in ragione del persistere della emergenza epidemiologica da covid-19, i protocolli organizzativi adottati, durante le varie fasi dell'emergenza epidemiologica, dal Presidente del Tribunale di Torre Annunziata, con l'ausilio del Mag.Rif, nonché previa consultazione con gli organi territoriali dell'avvocatura (Camera Penale e Consiglio Ordine).

Sono pertanto adottati cronoprogrammi di udienza volti alla chiamata ad orario dei singoli processi, al fine di evitare assembramenti nelle aule.

Uno degli aspetti problematici della gestione emergenziale è stata la organizzazione delle MVC DAP in assenza dell'assistenza tecnologica in sede, attesa la necessità di formare il personale di cancelleria in tempi ristretti sulle modalità di gestione dei collegamenti, sovente plurimi, in contemporanea con le mansioni che il cancelliere svolge in udienza.

In molti casi sono stati proprio i magistrati a dover garantire il collegamento in videoconferenza degli imputati detenuti, mediante l'applicativo TEAMS, in caso di indisponibilità delle salette di collegamento da parte del DAP.

In tali ipotesi è stato applicato il vademecum per la celebrazione delle udienze in videoconferenza, già sperimentato nella fase del *lock -down*, per la gestione delle direttissime.

4. BUONE PRASSI

Va segnalata una specifica attenzione dell'Ufficio con riferimento ai reati nei confronti dei cd. soggetti deboli, ricompresi nell'ambito delle previsioni di cui alla legge n. 69/2019.

In particolare:

- si è previsto, ritenendosi limitativa la previsione normativa di accelerazione delle attività di ascolto della vittima, di estendere la priorità prevista per i reati di "codice rosso" nella fase delle indagini, sia alla valutazione delle richieste di misura cautelare da parte dell'ufficio g.i.p., sia alla trattazione dibattimentale;
- è stato introdotto un protocollo di accoglienza per le persone offese dei reati di violenza domestica e di genere che, con il coinvolgimento dei tirocinanti ex art. 73 d.l. n. 69/2013, prevede turni per ricevere la vittima vulnerabile all'ingresso del tribunale, e garantire, mediante accompagnamento in una stanza dedicata, l'assenza di contatti con l'imputato.

Il Sistema Informativo della Cognizione Penale (S.I.C.P.) è dotato dei seguenti componenti:

- il sottosistema REGEWEB di utilizzo on-line del sistema (registro);
- il sottosistema S.I.R.I.S./A.R.E.S., che ha varie funzioni sia di correzione/inserimento di dati sia di interrogazione e di aggiornamento;
- il sottosistema AGI (Assistenza Giudiziaria Internazionale);
- il sottosistema Atti & Documenti, che consente in quota parte la "fascicolatura" degli atti coerenti con la fase di cognizione del processo penale;
- il modulo GIADA2 che supporta le assegnazioni della prima udienza dibattimentale di primo grado; il sistema richiede monitoraggio costante, in quanto frequente è la perdita del dato immesso;
- il sottosistema Console del Magistrato/Estrattore statistico, finalizzato alla gestione del proprio ruolo e alla estrazione di statistiche;
- Work Area del Casellario

Nel corso di quest'anno si è dato forte impulso al processo di digitalizzazione dei fascicoli, da tempo già avviato presso il Tribunale di Torre Annunziata.

In particolare, oltre a curare l'adeguamento del **Protocollo sulle Intercettazioni** alla normativa vigente e l'aggiornamento del **Protocollo TIAP**, è stata avviata la completa digitalizzazione dei fascicoli sul sistema TIAP da parte dell'Ufficio di Procura ed è stato avviato il **progetto per la digitalizzazione del processo penale e l'innovazione dei procedimenti di trattazione affari penali, sia in fase di udienza preliminare che in dibattimento**, per la cui realizzazione è stato istituito un **tavolo tecnico tra Tribunale e Procura**.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PERIODO DI EMERGENZA COVID

Nella fase emergenziale della pandemia da COVID19, il Tribunale di Torre Annunziata si è connotato per una peculiare duttilità di intervento, che ha consentito di non interrompere sostanzialmente mai (anche nella prima fase) la risposta alla domanda di giustizia adottando agili moduli organizzativi tali da garantire la continuità delle attività.

In virtù di numerosi provvedimenti, emanati nel tempo in sincronia con le varie fasi della pandemia, si è avuto modo di modulare le modalità di accesso dell'utenza e l'assetto organizzativo dell'Ufficio, garantendo sempre il rispetto delle previsioni di cautela sanitarie previste dall'ASL.

L'organizzazione delle udienze penali, concordata con il C.O.A. e la Camera penale, aveva previsto un integrale sviluppo delle udienze collegiali, mentre per quelle monocratiche era previsto un contingentamento del diario di udienza, sulla base di un cronoprogramma anticipatamente predeterminato e divulgato on line.

Deve darsi atto della piena collaborazione forense per l'attuazione di questo modulo organizzativo, che ha riscosso il pieno apprezzamento dell'avvocatura.

Per le udienze civili si continua a fare ricorso alla trattazione cartolare e con la previsione di un numero contingentato di fascicoli in presenza.

6) IL GIUDICE DI PACE

Tre gli uffici del giudice di pace presenti nel circondario: quello di Torre Annunziata (circondariale) Sorrento e Gragnano (le cui spese di gestione sono sostenute da un consorzio di Comuni).

Questo Presidente che, in virtù dell'importanza assunta dal settore, coordina personalmente gli Uffici del GdP senza fruire di alcuna collaborazione, si è visto costretto a fare ricorso all'art. 32.9 del d.lgs.vo n. 116/2017 per applicare i g.o.p. in servizio al Tribunale di Torre Annunziata presso i predetti uffici attesi i numerosi vuoti determinatesi negli organici ed il notevole flusso di affari da gestire.

L'ufficio di **Torre Annunziata**

Con riferimento **al settore civile**, l'analisi dei flussi dei procedimenti degli ultimi cinque anni è il seguente:

<i>anno:</i>	2017	2018	2019	2020	2021 <i>(al 31.08.2021)</i>
<i>pervenuti</i>	16.317	15.225	10.787	7.698	5.941
<i>definiti</i>	15.242	16.149	14.659	10.940	5.251

Nel periodo di riferimento (30 giugno 2021/30 giugno 2022) sono pervenuti 8.958 fascicoli e ne sono stati definiti 8.203. La pendenza finale è pari a 13.701 fascicoli.

Tanto consente di evidenziare come le nuove iscrizioni presso l'ufficio siano in aumento e dunque in controtendenza rispetto al dato registrato lo scorso anno.

La capacità di definizione dei giudici di pace, si è sempre mantenuta costante ed elevata, specie in considerazione della già menzionata (grave) carenza di personale amministrativo, pur se nel 2021, per le limitazioni imposte dalle cautele sanitarie (di cui si dirà meglio in seguito), si è determinata una ineludibile contrazione dei carichi di lavoro pro capite per il limite massimo di procedimenti fissati per ciascuna udienza.

Attualmente risultano pendenti n. 12.394 procedimenti civili per cui, la suddivisione negli undici ruoli corrispondenti al numero di g.o.p. in attività giudiziaria, evidenzia un non lieve carico di lavoro pro-capite che consente una sostenibilità della risposta giudiziaria unicamente solo in virtù dell'auspicato e celere ripristino dell'ordinaria attività giudiziaria antecedente la crisi sanitaria.

Quanto **al settore penale** l'analisi dei flussi dei procedimenti degli ultimi cinque anni è il seguente:

<i>anno:</i>	2017	2018	2019	2020	2021 <i>(al 31.08.2021)</i>
<i>pervenuti</i>	1.151	1.144	858	1.185	151 *
<i>definiti</i>	1.237	1.754	1.185	636	187*

*Mancano dal rilievo i fascicoli gip

Nel periodo oggetto di verifica si sono registrati i seguenti dati statistici:

DIBATTIMENTO

Fascicoli pervenuti: 160

Fascicoli definiti: 352

Fascicoli pendenti: 1354

GIP

Fascicoli pervenuti: 512

Fascicoli definiti: 242

Presso la sede di **Gragnano**, in cui operano attualmente due soli giudici di pace e due g.o.p. in applicazione,

Con riferimento **al settore civile**, l'analisi dei flussi dei procedimenti degli ultimi cinque anni è il seguente:

<i>anno:</i>	2017	2018	2019	2020	2021 <i>(al 15.09.2021)</i>
<i>pervenuti</i>	6.844	9.268	5.537	3.789	5.515
<i>definiti</i>	1.863	5.577	5.061	4.632	2.882

Nel periodo 30 giugno 2021/30 giugno 2022 sono sopravvenuti 6.725 procedimenti e ne sono stati definiti 3.904.

Tanto consente di evidenziare come le nuove iscrizioni presso l'ufficio abbiano subito un incremento comprensibile dopo la flessione registrata con l'insorgenza della crisi sanitaria (nel 2020) e che la capacità di definizione dei giudici di pace, dopo le comprensibili difficoltà iniziali legate all'esordio dell'attività, si sia mantenuta costante ed elevata, financo negli anni 2020 e 2021, nonostante le limitazioni imposte dalla cautele sanitarie (di cui si dirà meglio in seguito) che hanno determinato l'ineludibile limitazione dei carichi di lavoro pro capite ed un limite massimo di procedimenti fissati per ciascuna udienza.

Attualmente risultano pendenti (al 30.6.2022) 9.934 procedimenti civili (rispetto ai 10.938 dello scorso anno) per cui, la suddivisione in quattro ruoli corrispondenti al numero di g.o.p. in attività giudiziaria, evidenzia un sovraccarico di lavoro pro-capite non più sostenibile atteso l'aumento delle sopravvenienze dopo l'emergenza pandemica.

Quanto **al settore penale** l'analisi dei flussi dei procedimenti degli ultimi cinque anni è il seguente:

<i>anno:</i>	2017	2018	2019	2020	2021 <i>(al 15.09.2021)</i>
<i>pervenuti</i>	45	111	64	43	50
<i>definiti</i>	8	52	59	35	51

Nel periodo 30 giugno 2021/30 giugno 2022 sono sopravvenuti 72 fascicoli e ne sono stati definiti 74 con una pendenza finale pari a 63 fascicoli con un netto decremento rispetto ai 108 dello scorso anno.

Analogamente inadeguato risulta l'organico dei giudici di pace di **Sorrento** dove operano 3 giudici di pace sui nove previsti in organico.

Con riferimento **al settore civile**, l'analisi dei flussi dei procedimenti degli ultimi cinque anni è il seguente:

<i>anno:</i>	2017	2018	2019	2020	2021 <i>(al 15.09.2021)</i>
<i>pervenuti</i>	4.768	5.364	4.651	3.493	3.268
<i>definiti</i>	3.667	3.502	3.603	3.097	2.308

Nel periodo 30 giugno 2021/30 giugno 2022 sono sopravvenuti 3.759 procedimenti e ne sono stati definiti 2.344.

Tanto consente di evidenziare come le nuove iscrizioni presso l'ufficio, sebbene abbiano subito una flessione nel 2021, nell'anno 2022 abbiano registrato un incremento.

La capacità di definizione dei giudici di pace si è sempre mantenuta costante ed elevata, specie in considerazione della già menzionata (grave) carenza di copertura dell'organico, presentando tuttavia elementi di evidente criticità per le limitazioni imposte dalle cautele sanitarie (di cui si dirà meglio in seguito) che hanno determinato l'ineludibile contrazione dei carichi di lavoro pro capite ed un limite massimo di procedimenti fissati per ciascuna udienza.

Attualmente risultano pendenti 6.045 procedimenti civili rispetto ai 5.347 procedimenti civili dello scorso anno.

Va rilevato che la suddivisione in tre ruoli corrispondenti al numero di g.o.p. in attività giudiziaria, evidenzia un non lieve sovraccarico di lavoro pro-capite che consente una sostenibilità della risposta giudiziaria unicamente solo in virtù del pieno ripristino dell'ordinaria attività giudiziaria antecedente la crisi sanitaria.

Quanto **al settore penale** l'analisi dei flussi dei procedimenti degli ultimi cinque anni è il seguente:

<i>anno:</i>	2017	2018	2019	2020	2021 <i>(al 15.09.2021)</i>
<i>pervenuti</i>	182	63	132	70	57
<i>definiti</i>	194	241	160	58	57

Nel periodo 30 giugno 2021/30 giugno 2022 sono sopravvenuti 28 fascicoli e ne sono stati definiti 90 con una pendenza finale pari a 140 fascicoli con un decremento rispetto ai 170 registrati lo scorso anno.

In definitiva tutti gli uffici del giudice di pace del circondario risultano (purtroppo) accomunati da notevoli criticità connesse principalmente alla grave carenza di personale di cancelleria che, con specifico riferimento alla sede di Torre Annunziata, hanno determinato vistose disfunzioni nell'ordinato espletamento dell'attività giudiziaria e gravissime difficoltà gestionali (non solo dei ruoli rimasti scoperti).

Appare auspicabile, in previsione dell'aumento delle competenze di detti uffici, una seria meditazione in ordine al riordino del personale di cancelleria destinato ai giudici di pace con la previsione di un concreto adeguamento del numero di addetti affinché possa darsi un'adeguata risposta alla sempre crescente domanda di giustizia.

CONCLUSIONI

Anche quest'anno, pur con le pesanti criticità che si è avuto modo di sottolineare, il bilancio operativo del Tribunale di Torre Annunziata per l'anno pregresso va comunque considerato positivo, grazie (come già detto in premessa) al sinergico e rilevante contributo di quanti ope-

rano al suo interno ed alla collaborazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e di tutto il ceto forense.

L'attività giudiziaria dell'ufficio si svolge (nonostante le carenze strutturali e le difficoltà di gestione del personale che risulta numericamente inadeguato rispetto alle concrete esigenze dell'ufficio) in modo ordinato ed adeguato all'elevata domanda di giustizia proveniente da un contesto territoriale sicuramente non facile, segnato da una crisi economica che ha investito specifici settori produttivi "autoctoni" e provato da una dilagante criminalità sia comune che organizzata. A ciò si aggiungano i gravi disagi provocati dalla pandemia sia al contesto socioeconomico che all'organizzazione dell'ufficio che, nonostante tutto ha retto a tutti gli accadimenti continuando a garantire "il servizio giustizia".

La crisi pandemica, le scoperture nell'organico, i disagi strutturali hanno messo a dura prova l'organizzazione dell'ufficio e richiesto un eccezionale sforzo di programmazione per non paralizzare le attività giudiziarie che, nonostante tutto, sono proseguite senza determinare troppi disagi per l'utenza. La somma delle attività poste in essere, senza soluzione di continuità, costituisce prova documentale della consapevolezza del rilievo della funzione espletata all'interno di un ufficio che rappresenta un presidio di tutela delle regole di convivenza civile in un contesto difficile.

L'auspicio per l'anno giudiziario a venire è quello di consolidare ed incrementare ulteriormente il processo organizzativo intrapreso, ottimizzando l'ausilio offerto dall' U.P.P. ed attraverso l'utilizzazione di buone prassi organizzative e degli strumenti informatici e soprattutto di risolvere, almeno in parte, i problemi strutturali endemici e fonti di continue emergenze che talvolta finiscono per far passare in secondo piano gli importanti risultati raggiunti.

Torre Annunziata, 19.10.2023

F.TO DOTT. ERNESTO AGHINA
Il Presidente del Tribunale

UFFICIO PER L'INNOVAZIONE DEL DISTRETTO DI NAPOLI

STRUTTURA PERMANENTE DI RIFERIMENTO DEL C.S.M. PER L'INNOVAZIONE

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022
Corte Suprema di Cassazione

SETTORE PENALE

Al Sig. Presidente
della Corte D'appello di Napoli

PREMESSA

La presente "nota" è stata redatta con il contributo dei *Magistrati di riferimento per l'innovazione e l'informatica* (MagRif) ed in seguito alla riunione che l'Ufficio Innovazione del Distretto di Napoli settore penale ha tenuto tramite *Microsoft Teams* in data 13 ottobre 2022.

1. INDICAZIONI SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE, CURANDO DI EVIDENZIARE I DATI STATISTICI SIGNIFICATIVI E LE PROBLEMATICHE PRINCIPALI INCONTRATE NELL'ATTUAZIONE DELLE RIFORME

L'anno 2022 è stato caratterizzato dal superamento dell'impatto che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto sull'attività giudiziaria penale, attraverso il consolidamento, con i limiti delle dotazioni tecnologiche dell'Amministrazione Giudiziaria, del ricorso alla digitalizzazione degli atti del procedimento. Inoltre, l'anno in corso è stato connotato dall'intervento della normativa attuativa degli impegni del settore giustizia rispetto al P.N.R.R., in particolare dall'ingresso nell'organizzazione degli Uffici Giudiziari del personale addetto all'Ufficio per il Processo (UPP), oltre che dalla "coda" derivante del grande impatto dell'emergenza epidemiologica, il tutto con evidenti ed inevitabili ripercussioni anche sull'attività giudiziaria penale del Distretto di Corte di Appello di Napoli.

Durante l'anno giudiziario 2022 l'assetto organizzativo degli Uffici del distretto si è, quindi, dovuto confrontare con l'ingresso di nuove unità di supporto all'organizzazione giudiziaria, con quel che ne è conseguito quanto alla realizzazione di vari moduli organizzativi ed al reperimento degli spazi di allocazione e delle risorse destinate alle nuove unità.

L'anno giudiziario 2022 è stato, comunque, un momento storico fondamentale per la giurisdizione penale, connotato dalla transizione digitale, verso la piena attuazione del Processo Penale Telematico.

Sono maturati, ancora, i tempi evolutivi dell'entrata in vigore della normativa relativa al *Portale del Deposito Atti Penali* (PDP) nonché della legge di riforma della disciplina delle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, che ha "rivoluzionato" le modalità di gestione della documentazione e dei file multimediali delle intercettazioni imponendo l'istituzione di un apposito Archivio Digitale (ADI). Il ricorso oramai acquisito al *Portale del Deposito degli Atti Penali*, unitamente all'accelerazione della transizione verso il sistema del *Portale del Processo Penale Telematico* e, da ultimo, all'individuazione di personale, risorse e obiettivi scaturenti dalla normativa sull'Ufficio del Processo, ha comportato un mutamento radicale dello scenario sul quale si è mossa l'opera degli scriventi, nel perseguimento degli obiettivi posti dalla Circolare CSM Rid/Magrif, dalla normativa epidemiologica, dalle direttive ministeriali e, da ultimo, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'evoluzione procedimentale attuata con la digitalizzazione ha trovato il suo massimo esponentiale con l'emanazione del progetto di legge, prima, e con la legge delega poi, cd. *Riforma*

Cartabia, che, come è noto, contiene alcuni punti fortemente innovativi del processo penale e dà la stura alla produzione di atti nativi digitali nel processo penale.

1.1 L'introduzione del Portale degli Atti Penali ha rappresentato un momento fondamentale per la giurisdizione penale, connotato dalla definitiva transizione digitale verso la piena attuazione del Processo Penale Telematico.

L'assetto organizzativo degli Uffici del Distretto di Corte d'Appello di Napoli ha trovato, infatti, una definitiva stabilizzazione in seguito al progressivo rilascio di versioni aggiornate del *Sistema Informatizzato della Cognizione Penale* (S.I.C.P.) e del *Portale delle Notizie di reato*, che consentono, previa apertura del fascicolo eseguita dal sistema, automatici ribaltamenti in *T.I.A.P./ Documenta@* delle comunicazioni delle notizie di reato e dei relativi seguiti.

Analogamente, la disponibilità del *Portale del Processo Penale Telematico* (già *Portale del Deposito degli atti Penali*), utilizzabile inizialmente solo per i depositi degli atti difensivi successivi alla notifica dell'avviso ex art. 415-bis c.p.p., è stato ulteriormente ampliato a seguito dell'adozione del Decreto 13 gennaio 2021 del Ministro della Giustizia, con il quale è stato previsto il deposito dell'istanza di opposizione all'archiviazione ex art. 410 c.p.p., della denuncia di cui all'art. 333 c.p.p., della querela di cui all'art. 336 c.p.p. e della relativa procura speciale, della nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 c.p.p..

Il Decreto Legge 30 aprile 2020 nr. 28 consentiva, come si ricorderà, previa autorizzazione con Decreto del Ministro della giustizia, il deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'art. 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale, secondo le disposizioni stabilite con provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi e Automatizzati del Ministero della Giustizia.

L'innovazione sopra indicata, attuata per la prima volta in data 11 giugno 2020 dalla Procura della Repubblica di Napoli, si è innestata sull'avvio in esercizio della versione 8.1.2.0 di *S.I.C.P.*, che introdotto la cooperazione di tale sistema informativo *S.I.C.P.* con il sistema documentale *T.I.A.P./Documenta@*, quindi, la gestione degli atti di indagini in formato digitale attraverso il *Portale delle Notizie di Reato*.

Gli Uffici di Procura del Distretto utilizzano, oramai, in prevalenza tale sistema.

Il *Portale delle Notizie di Reato* consente agli organi di Polizia Giudiziaria (le cosiddette "fonti esterne"), di iscrivere una "annotazione preliminare" e di trasmetterla alle Procure di competenza. La Procura destinataria ritrova, nelle "annotazioni preliminari", la notizia di reato ed i "seguiti investigativi" trasmessi e può iscrivere la notizia di reato nel proprio Registro Generale delle notizie di reato mediante il portale *RegeWeb*. Successivamente il portale *RegeWeb* inoltra al *Portale delle Notizie di Reato* informazioni relative alla iscrizione nel Registro Generale, come il numero di registro, la data di iscrizione del procedimento ed il nominativo del magistrato assegnato.

La Procura della Repubblica di Napoli ha dato vita al "progetto pilota" nazionale per la sperimentazione della gestione avanzata della trasmissione telematica degli atti della Polizia Giudiziaria per la loro gestione nel processo penale telematico: e l'implementazione ha consentito la realizzazione del "fascicolo telematico del Pubblico Ministero" per il successivo sviluppo del procedimento penale telematico fino alle successive fasi. Ed infatti sin dal dicembre 2020 è stato possibile pervenire ad un "protocollo di intesa", oramai consolidato, con il Tribunale per la gestione delle procedure relative alle richieste di archiviazione di cui agli artt. 408 e 415 c.p.p. attraverso il sistema *TIAP/Documenta@*.

Tale modello organizzativo è oggetto di discussione presso gli altri Uffici Giudiziari al fine di implementare il livello di informatizzazione ed innovazione del Distretto finalizzato al miglioramento delle condizioni organizzative e nella prospettiva di innalzamento della qualità del lavoro giudiziario.

Con la Circolare n. 1 del 3 febbraio 2021, poi, il Procuratore della Repubblica di Napoli ha emanato un provvedimento organizzativo di eccezionale impulso per l'attuazione del *Processo Penale Telematico* e per la gestione digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari.

Si è trattato di un provvedimento di ampio respiro nel quale si è data contezza dell'obiettivo di procedere alla totale "dematerializzazione" degli atti, realizzando un fascicolo delle indagini preliminari completamente digitalizzato sin dal momento della notizia di reato e fino alla fase conclusiva con l'adozione dei provvedimenti definitivi ad opera del P.M., fermo restando l'attuale limite normativo che impone ancora la redazione analogica degli atti dei magistrati e, quindi, per tali atti ancora è necessario un "doppio binario" digitale/analogico quanto meno quanto all'archiviazione degli stessi. I riflessi sugli adempimenti del personale amministrativo sono stati, come è intuitivo, di assoluta evidenza e rilevanza.

Tale provvedimento giunge all'esito di un complessivo disegno articolatosi, negli ultimi due anni, secondo progressioni calibrate, tenendo conto delle implementazioni dei predetti sistemi informativi e degli esiti dei progetti di innovazione organizzativa, avendo mirato dapprima alla digitalizzazione di alcune fasi *endo-procedimentali*, anche rilevanti (*come le procedure relative alle intercettazioni e i depositi delle relazioni dei consulenti tecnici; quindi delle richieste di proroga del termine delle indagini preliminari*), per estendersi in seguito a tutto l'iter della fase delle indagini.

L'Ordine di Servizio nr. 125 del 16 settembre 2021, a completamento della descritta scelta organizzativa compiuta dall'Ufficio della Procura di Napoli, è stato, poi, volto a realizzare la dematerializzazione del fascicolo delle indagini preliminari introducendo disposizioni per la gestione interamente digitalizzata del fascicolo per i procedimenti in materia specialistica riservati alla 4ª sezione indagini ("*Tutela delle fasce deboli della popolazione*") consentendo di velocizzare i flussi di lavoro e consentire una risposta, rapida ed efficiente nella resa del servizio. La completa attuazione della gestione digitale del fascicolo delle indagini preliminari è stata, poi, estesa, in Procura, con il successivo Ordine di Servizio n. 7 del 13 gennaio 2022, Ordine di Servizio n. 118 del 3 giugno 2022, Ordine di Servizio n. 120 del 13 giugno 2022 Ordine di Servizio nr. 123 del 16 giugno 2022 a tutta la materia specialistica ed ai gruppi di lavoro intersezionali, oltre che alla digitalizzazione del fascicolo dell'esecuzione penale (Ordine di Servizio n. 80 del 21 aprile 2022).

In questa linea evolutiva si è collocata, altresì, la costituzione, in data 23 settembre 2021, di un "*Tavolo tecnico permanente*" di lavoro tra gli Uffici Giudiziari del distretto (Procura, Tribunale, Corte di Appello e Procura Generale), con la partecipazione dei RID, che ha avuto il compito, mediante l'assunzione di impegni specifici, di formazione, predisposizione di strumenti, disseminazione di prassi, di consentire la realizzazione di un percorso parallelo a quello cartaceo, del fascicolo digitale, fino all'udienza preliminare e con completa visualizzazione dello stesso da parte degli Uffici Giudiziari di secondo grado, mediante il ribaltamento e l'abilitazione necessaria degli atti in TIAP.

Ebbene, il progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Napoli, al quale si è aggiunta la cooperazione del "*Tavolo tecnico permanente*" sopra indicato, con l'impegno degli Uffici Giudiziari coinvolti, ha rappresentato una svolta nella digitalizzazione giudiziaria, consentendo la completa gestione degli atti e dei provvedimenti su base informatica fino allo sviluppo dibattimentale e **preludendo alla completa, definitiva dematerializzazione documentale ed automazione del sistema in tutte le fasi previste dal codice di procedura penale, fino alla celebrazione di un'udienza preliminare completamente dematerializzata**, con visualizzazione del fascicolo da TIAP dalle parti (*ivi compresi i difensori, con l'accesso a TIAP in via temporanea a mezzo codice OTP, precedentemente all'udienza, con possibilità di estrazione degli atti a loro necessari per la partecipazione alle udienze*) e dal Giudice e dalla relativa Cancelleria, con finale evasione del compito di inserimento in TIAP della sentenza emessa nel corso dell'udienza preliminare e, pertanto, visibile contestualmente dal lato della Corte di Appello grazie alla preventiva abilitazione.

Le importanti progressioni dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa sopra descritti sono propedeutiche allo sviluppo di ulteriori progettualità correlate alla digitalizzazione, da proiettarsi verso la fase dell'udienza preliminare e del dibattimento penale. L'elemento indispensabile per la conclusione di questo processo evolutivo è rappresentato dall'abilitazione

formale all'uso della "firma digitale" per i provvedimenti redatti dal Magistrato, che potrebbe essere l'aspetto idoneo a consentire la formazione di un intero fascicolo digitale, quanto meno fino alla definizione dell'udienza preliminare.

È, infine, in corso di veloce sperimentazione anche presso altri Uffici Giudiziari del Distretto la completa digitalizzazione del fascicolo nella fase delle indagini preliminari fino all'udienza preliminare e sono in fieri progetti di sperimentazione della creazione di un fascicolo completamente digitale, fin dalla sua genesi.

1.2 Nell'anno in corso tutti gli Uffici Giudiziari hanno unanimemente dato luogo all'attuazione della normativa emergenziale e ciò ha favorito l'accelerazione delle modalità di deposito alternative a quella "cartacea", grazie all'implementazione del numero di indirizzi PEC (assegnati in questa contingenza) affinché possa procedersi al deposito degli atti penali da parte dei difensori, unitamente al deposito delle richieste di liquidazione dei compensi spettanti al difensore della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato e al difensore d'ufficio, che deve avvenire esclusivamente tramite il Portale per la trasmissione delle istanze di liquidazione delle spese di giustizia.

Al riguardo, **tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto si sono attivati per il rispetto dei criteri che devono connotare gli atti depositati dai difensori attraverso il Portale del Deposito Atti penali**, sulla scorta di quanto previsto dall'art. 3 del Provvedimento del Direttore Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati.

Alcuni Uffici Giudiziari, inoltre, si sono attivati per l'attuazione di quanto disposto con specifico riferimento agli atti di impugnazione, dal comma 6-ter e quinquies dell'art. 24 dl 137/2020, come modificato dalla legge di conversione 176/2020, in ordine alla competenza funzionale dell'Ufficio Giudiziario legittimato a ricevere l'impugnazione. Presso l'Ufficio di NAPOLI NORD sono state istituite caselle PEC dedicate e assegnate per ogni ufficio, con la differenza tra impugnazioni "ordinarie" e istanze di riesame personale e reale. In altri Uffici si è scelto di attestarsi sul mantenimento del deposito dell'atto di impugnazione in modalità cartacea.

La legge di riforma della disciplina delle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni ha, altresì, completamente innovato le modalità di gestione della documentazione e dei file multimediali delle intercettazioni, prevedendo l'istituzione di un apposito Archivio Digitale (ADI) e la concreta "messa in opera" della riforma delle intercettazioni ha richiesto una intensa, articolata e compiuta adozione di misure di sicurezza fisiche ed informatiche, nonché di specifiche dotazioni tecnologiche necessarie al corretto funzionamento.

1.3 Durante la fase emergenziale l'assetto organizzativo degli Uffici del Distretto si è dovuto confrontare anche con l'entrata in vigore della normativa di riforma della disciplina delle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni (Decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, con legge 25 giugno 2020, n. 70) la quale ha modificato in modo radicale le modalità di gestione della documentazione e dei file multimediali delle intercettazioni, prevedendo l'istituzione di un apposito Archivio Digitale delle Intercettazioni (ADI).

Sul punto, i Procuratori della Repubblica del Distretto ed i Presidenti di Tribunale, in materia di applicazione della nuova disciplina delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, hanno emesso i conseguenziali provvedimenti organizzativi, volti alla gestione degli archivi delle intercettazioni ed all'attuazione delle nuove disposizioni normative, confluiti in "protocolli di intesa" tra gli Uffici di Procura e i Tribunali del Distretto.

La riforma ha, così, proiettato la gestione delle intercettazioni in una dimensione quasi esclusivamente informatizzata della trasmissione dei dati relativi alle indagini investigative sotto forma di captazione, che vengono inseriti, in tutti gli Uffici, nell' "Archivio Riservato" ed in "TIAP registro riservato", nonché trasmessi esclusivamente mediante questo canale informatico (cassetto A/R) tra gli Uffici requirenti e quelli giudicanti, accompagnati da una comunicazione via email sotto forma di "alert", avente ad oggetto l'avviso del deposito delle richieste/decreti/autorizzazioni, all'esito dei quali vengono emessi i provvedimenti in forma necessariamente

“cartacea”, stante la carenza di legittimazione all'utilizzo della firma digitale, e trasmessi in forma cartacea e digitale dagli Uffici del GIP a quelli requirenti.

Ciò ha indotto ad una completa riorganizzazione dei moduli operativi e delle tecnologie utilizzabili.

Già con la circolare n. 9/2020 del 10.7.2020 il Procuratore della Repubblica di NAPOLI ha dettato la prima, in ambito distrettuale, disciplina di dettaglio relativa alla gestione degli archivi delle intercettazioni ed all'attuazione delle connesse nuove disposizioni normative.

Con ordine di servizio n. 110/2020 del 31.8.2020 sono state, poi, impartite ulteriori disposizioni per la gestione dell'*Archivio Digitale Informativo delle Intercettazioni* (con disciplina analitica dei conferimenti, della consultazione degli archivi e del rilascio delle copie). Analoghe forme organizzative sono state adottate da tutti i Procuratori del Distretto che hanno anche stipulato, come si è detto, appositi protocolli organizzativi con i rispettivi Tribunali per la gestione del flusso dei provvedimenti relativi alle intercettazioni.

Tali protocolli si sono resi necessari in assenza di un valido sistema di avvisi (cd. “*alert*”) in *TIAP/DOCUMENT@* (ovvero in CONSOLLE) che avverta il G.I.P. dell'invio informatizzato nel medesimo T.I.A.P. di una richiesta del P.M. in tema di intercettazioni o che avverta il P.M. del provvedimento del G.I.P.

Allo stato negli Uffici Giudiziari del Distretto (ad eccezione degli Uffici di BENEVENTO, NAPOLI NORD e TORRE ANNUNZIATA) la comunicazione delle richieste di intercettazione e del materiale ad esse relativo avviene mediante l'apposito caricamento nel cassetto dell'archivio informatico delle intercettazioni e senza transito cartaceo, che è avvenuto solo in un primo periodo sperimentale.

Nei numerosi conferimenti effettuati nel Distretto sono stati, infine, affrontati e risolti numerosi problemi, talvolta dipesi dalla errata formazione del “*pacchetto*” da parte delle ditte fornitrici, talvolta dipesi da problemi di messa a punto della infrastruttura che, per garantire il corretto funzionamento dell'Archivio Digitale, ha richiesto necessari aggiornamenti.

2. INDICAZIONI SULLE MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR, IN PARTICOLARE QUANDO ALLA RIDUZIONE DELLA DURATA DEI PROCEDIMENTI, AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO ED ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI ADDETTI ALL'UPP

2.1 L'art. 12, comma 3, del D.L. n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 116 del 2021, come è noto, ha previsto che entro il 31 dicembre 2021 gli Uffici Giudiziari cui sono stati assegnati gli addetti all'Ufficio per il Processo dovessero predisporre un “*Progetto Organizzativo*” con la previsione dell'utilizzo dei nuovi assunti all'interno della struttura, “*in modo da valorizzare il loro apporto all'attività giudiziaria*”. Si tratta di una prima “*milestone*” di carattere nazionale che ha preceduto l'avvio della missione “*capitale umano*”, nel contesto della quale sono stati individuati i *target* quantitativi e le *milestones* qualitative al raggiungimento dei quali è funzionale l'investimento nelle assunzioni straordinarie degli addetti all'Ufficio per il Processo (U.P.P.) e del contingente di personale tecnico.

Gli Uffici Giudiziari del Distretto di Napoli hanno depositato, come richiesto, le tabelle contenenti i dati del personale presente, sia di magistratura che amministrativo, compilando anche i *forms* online in maniera coerente con il progetto organizzativo relativo per esteso.

Gli Uffici Giudiziari del Distretto hanno, altresì, costituito degli *staff* dedicati all'Ufficio per il Processo, nominato il (o il gruppo di) referenti per il progetto, hanno partecipato alle formazioni infradistrettuali unitamente al RID, hanno interloquuto con il RID giudicante, per il tramite dei MagRif (coinvolti in maniera non omogenea nelle varie iniziative all'uopo intraprese dai rispettivi Uffici) per le singole problematiche inerenti alle infrastrutture, alle risorse ed agli obiettivi.

Il modulo prescelto dalla maggior parte degli Uffici Giudiziari del Distretto di Napoli è stato quello della costituzione di un mansionario trasversale, affiancando gli U.P.P. ai servizi, piuttosto che ai singoli magistrati, nonché costituendo *staff* di poche unità dedicati alla raccolta dei

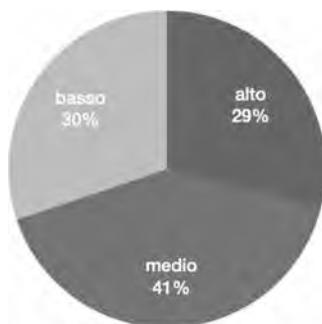
dati statistici ed al monitoraggio degli stessi.

In tutti gli Uffici sono stati istituiti più di un U.P.P. a coprire i settori civile e penale. Solo in alcuni Uffici è stato costituito l'U.P.P. a supporto delle sole sezioni civili.

2.2 Un dato che va evidenziato è costituito dalla limitata soddisfazione mostrata nei confronti dell'U.P.P., laddove è emerso il dato dall'esame dei progetti organizzativi.

Di seguito un grafico rappresentativo del grado di soddisfazione mostrato dagli Uffici nei confronti del modello organizzativo U.P.P..

Grado di soddisfazione degli Uffici sul modello UPP



Per contro, gli UPP di nuova generazione hanno realizzato attività che – nel disegno dell'U.P.P. di “nuova” configurazione – è riconducibile alle attività trasversali, inerenti al raggiungimento degli obiettivi qualitativi (*disposition time e clearance rate*) di efficientamento del servizio-giustizia. Infatti, in taluni uffici, i componenti dell'UPP sono stati impiegati nella verifica della statistica dell'ufficio, nel miglioramento del *know-how* informatico, nella raccolta di orientamenti giurisprudenziali ovvero nella elaborazione di parti di motivazione comuni ed esportabili.

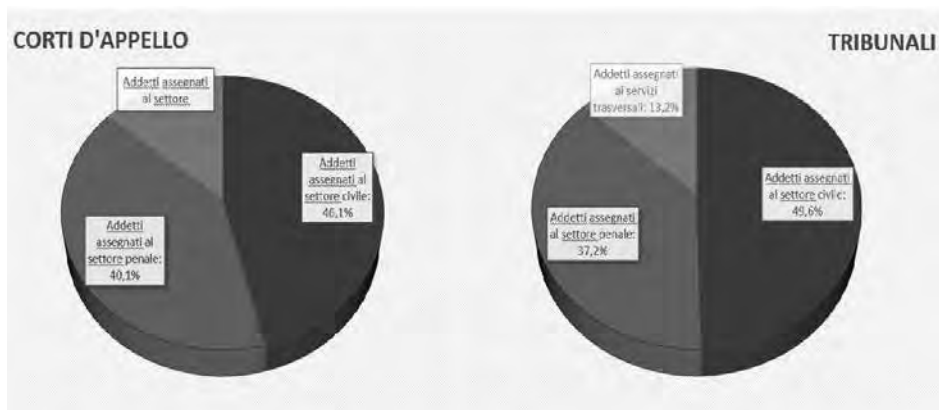
Va, ancora, evidenziato che l'esperienza consistita nell'affiancamento del tirocinante (*generalmente si tratta di tirocini ex art. 73 D.L. n. 69 del 2013*) al Magistrato (o alla Sezione attraverso l'UPP), ove i tirocinanti erano effettivamente esistenti e disponibili, ha sortito nella assoluta maggioranza dei casi effetti positivi sul raggiungimento dell'obiettivo a monte della creazione dell'U.P.P.

In taluni casi, infine, l'apporto degli addetti all'U.P.P. ha riguardato anche le attività di cancelleria e amministrative in senso tradizionale.

Sono poi state analizzate nel loro complesso le azioni specifiche indicate dagli Uffici a sostegno del raggiungimento degli obiettivi specifici a mezzo dell'utilizzo delle risorse in arrivo. Esaminando i dati numerici, si ricava che mentre sono state prospettate una serie di azioni relative al supporto di tipo logistico (es. individuazione punti rete) e organizzativo (es. predisposizione di ordini di servizio per l'impiego degli addetti U.P.P.), meno attenzione è stata rivolta verso la verifica della alfabetizzazione digitale del personale assunto.

Allo stesso modo, minor attenzione è stata riservata al coinvolgimento dei diversi *stakeholders* interessati all'ingresso straordinario di personale per il rafforzamento dell'U.P.P.. Sono poi elencate una serie di *ulteriori* azioni (come era previsto nel *form* e nello schema del progetto organizzativo), che sono state indicate dal 31% degli Uffici. Tra di esse, l'assegnazione agli istituendi U.P.P. di personale tecnico già presente in ufficio; l'uniformazione dei moduli di lavoro; l'istituzione di modelli per le decisioni seriali; l'aggiornamento della modulistica presente sul sito; la verifica della completezza dei fascicoli e della documentazione a corredo delle istanze; la riorganizzazione del ruolo del singolo magistrato; le interlocuzioni con gli uffici di Procura.

È stata poi presa in considerazione, in un diagramma circolare, la distribuzione degli addetti all'UPP nell'ambito dei settori (civile, penale, trasversale) di operatività dell'U.P.P..



Sia per la Corte di Appello che per il Tribunale, risulta che gli addetti all'UPP sono stati distribuiti in maggioranza nel settore civile, in minor misura in quello penale e da ultimo in quello trasversale.

2.3 I rischi rispetto al raggiungimento degli obiettivi e le segnalazioni/suggerimenti

I principali suggerimenti offerti rispetto alle necessità di raggiungere gli obiettivi del Piano riguardano, in particolare, il sistema di valutazione periodica degli addetti all'U.P.P., il mantenimento del servizio di supporto al P.N.R.R. Giustizia ed una maggiore disponibilità del dato statistico.

In conclusione, ciò che emerge dall'analisi dei progetti è che si è data particolare attenzione ad una analisi, specialmente statica, della situazione dell'Ufficio, ma che manca (*al momento, essendo evidentemente chiaro che il progetto organizzativo è un programma in divenire*) la finalizzazione dinamica dell'inserimento delle nuove risorse nel contesto dell'organizzazione esaminata, al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dal Piano.

3. NOTIZIE SULLA SITUAZIONE CARCERARIA NEL DISTRETTO E SULLA APPLICAZIONE DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

Nessuna informazione di rilievo gli scriventi RID. hanno da fornire sul punto

4. PRECISAZIONI CIRCA LA COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E LO STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, SEGNALANDO QUALI PRASSI ORGANIZZATIVE SIANO STATE ADOTTATE PER IL PIÙ EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E QUALI PROGRAMMI SIANO STATI PREDISPOSTI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO

Nessuna informazione di rilievo gli scriventi RID hanno da fornire sul punto

5. RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO

5.1 L'attuazione del *Processo Penale Telematico* nonché la programmazione volta alla realizzazione degli impegni assunti con il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* ha richiesto un'attività di coordinamento con il *Coordinamento Interdistrettuale per i Sistemi Informativi Automatizzati (C.I.S.I.A.)*.

Nel corso dell'anno 2022 per il Distretto di Corte di Appello di Napoli si sono realizzate importanti forniture di apparecchiature *hardware*; di *tablet* per le funzioni istituzionali e giuri-

sdizionali dei Procuratori Generali ed i Procuratori distrettuali; di *PC portatili* per il personale tecnico dell'amministrazione addetto all'Ufficio per il Processo nonché per la ricostituzione delle dotazioni per il "*lavoro agile*" del personale amministrativo; di *scanner* per il processo di dematerializzazione dei fascicoli.

Sono state, altresì, dal C.I.S.I.A. *workshop informativi* di presentazione degli applicativi ministeriali, attraverso *WEBINAIR* organizzati su base circondariale e distrettuale rivolti sia a magistrati che al personale amministrativo interessato.

Ebbene, dall'analisi dei dati emersi sullo "*Stato dell'informatizzazione del distretto*" e delle prassi e procedure in uso presso gli Uffici Giudiziari **è emersa l'importante opera di digitalizzazione affrontata dagli Uffici Giudiziari del distretto al fine di garantire l'applicazione della nuova disciplina introdotta dal D. L.vo 10 ottobre 2022 nr. 150** di riforma degli articoli in tema di "*Forma degli atti*" (art. 110 c.p.p.), di "*Data e sottoscrizione degli atti*" (art. 111 c.p.p.), di "*deposito telematico*" (art. 111-bis c.p.p.) e di "*Fascicolo informatico e accesso agli atti*" (art. 111-ter c.p.p.).

In seguito alla ricognizione effettuata dal C.I.S.I.A. dell'attività di dematerializzazione realizzata con le unità di supporto all'attività delle Segreterie e delle Cancellerie **è emerso il superamento in tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con riferimento alla media quotidiana di numero di fascicoli digitalizzati**, secondo lo schema di seguito indicato (comprensivo sia degli Uffici giudicanti che degli Uffici requirenti):

- per il circondario di AVELLINO: digitalizzazione quotidiana media di nr. 1.100 pagine
- per il circondario di BENEVENTO: digitalizzazione quotidiana media di nr. 1.389 pagine
- per il circondario di NAPOLI: digitalizzazione quotidiana media di nr. 1.865 pagine
- per il circondario di NAPOLI-NORD: digitalizzazione quotidiana media di nr. 1.193 pagine
- per il circondario di NOLA: digitalizzazione quotidiana media di nr. 911 pagine
- per il circondario di S.M.C.V.: digitalizzazione quotidiana media di nr. 1.503 pagine
- per il circondario di TORRE ANNUNZIATA: digitalizzazione quotidiana media di nr. 1.050 pagine

Può affermarsi, pertanto, che la transizione al digitale nell'ambito del sistema giustizia del Distretto costituisce un importante risultato che troverà definitiva, completa attuazione attraverso la diffusione dei *siti-web* degli Uffici Giudiziari (*allo stato, operante con visibilità on-line quello della Procura di NAPOLI*) nonché l'accesso telematico agli atti del fascicolo del *T.I.A.P./DOCUMENTA@* tramite Portale da parte dei difensori.

5.2 Negli Uffici Giudiziari del Distretto sono stati adottati moduli operativi attuativi della legislazione emergenziale ed indirizzati alla remotizzazione degli atti volti anche a ridurre sensibilmente gli accessi e contrastare l'emergenza da COVID-19.

Quanto alla celebrazione degli atti a distanza si rimanda al punto 6.1.

Si è già ricordato, inoltre, il modello organizzativo, condiviso tra le Camere Penali e gli Uffici Giudicanti, che ha consentito (*partendo dal protocollo stilato nel marzo 2020*) la trasmissione mediante strumenti telematici della documentazione relativa alle attività urgenti dell'ufficio giudicante e dell'ufficio requirente.

Nel corso degli ultimi anni sono state ampliate le modalità di trasmissione degli atti con modalità telematiche, nel rapporto fra Procura della Repubblica e Ufficio del Giudice per le Indagini preliminari, sino a raggiungere in taluni Uffici le seguenti procedure:

- procedure di convalida di arresti in flagranza ovvero fermi di indiziato di delitto
- procedure di convalida di sequestri preventivi
- procedure di applicazione, revoca o di modifica di misure cautelari personali o reali
- richieste di incidente probatorio
- procedure di definizione ex art. 444 c.p.p.
- richieste di giudizio immediato
- richieste di rinvio a giudizio
- richieste di archiviazione nei casi di avviso di cui all'art. 408 c.p.p.

Con “*Protocolli di intesa*” tra gli Uffici Giudiziari giudicanti e requirenti del Distretto sono stati anticipati, inoltre, come si è detto, gli effetti della trasmissione mediante strumenti telematici degli atti concernenti i provvedimenti sulle intercettazioni con *TIAP/DOCUMENT@*.

Disposizioni attuative sono state emanate dalla Procura della Repubblica di NAPOLI in ordine al conferimento degli incarichi di consulenza tecnica e di interprete mediante collegamento con modalità telematica. Analoghi modelli operativi sono stati adottati dai Tribunali e dalle Procure del Distretto che hanno, così, lodevolmente ottimizzato sin dal periodo dell'emergenza epidemiologica la gestione dell'attività giudiziaria secondo modalità telematiche.

Di rilievo, ancora, è stato il sistema, in uso presso le Cancellerie del settore penale dibattimentale e del settore G.I.P./G.U.P. degli Uffici del Distretto, di ricevere dalle parti per via telematica agli indirizzi PEC numerosi atti (*atti di impugnazione ex artt. 581 e ss. c.p.p.*; *opposizioni alle archiviazioni ex art. 410 c.p.p.*; *opposizioni a decreto penale di condanna ex art. 461 c.p.p.*; *opposizioni in sede esecutiva per il caso in cui vi sia dubbio sull'identità fisica del condannato ex art. 667 comma 4 c.p.p.*; *reclami previsti dalla legge sull'ordinamento penitenziario*), in linea di continuità con il processo di dematerializzazione degli atti in previsione dell'introduzione del *Processo Penale Telematico*.

In alcuni Uffici (Tribunale di NOLA e Tribunale di TORRE ANNUNZIATA) è stato sperimentato un sistema di acquisizione delle copie di atti penali mediante apposita sezione ad *hoc* dedicata sul *sito web* degli Uffici. Questo sistema si avvale di un *software* elaborato da una società privata al quale è possibile per i difensori accedere ad un'area dedicata del *sito web* e, attraverso un apposito specchietto, richiedere telematicamente copie di verbali manuali, verbali di stenotipia, ordinanze e sentenze, nonché di ordinanze, sentenze e dell'intero fascicolo digitalizzato al T.I.A.P. (per l'ufficio GIP). Tale innovazione consente ai difensori di prenotare telematicamente l'atto richiesto e, una volta pagati i diritti di copia (previamente comunicati dal personale amministrativo), ricevere entro 5 giorni lavorativi l'atto richiesto (2 giorni in caso di richieste urgenti).

Si è aggiunto il sistema di prenotazione di appuntamenti con la Cancelleria realizzato con modalità varie, dall'istituzione di normali *front-office* alla previsione di prenotazione via *web-site* degli Uffici Giudiziari.

Si è sperimentata diffusamente la redazione di “*protocolli di intesa*” diretti a consentire l'accesso al T.I.A.P. da parte dei difensori, previo pagamento dei diritti di copia.

Dopo la cessazione dello stato di emergenza è rimasta in vigore, come attività che può essere effettuata “*da remoto*” da parte degli Uffici Giudiziari giudicanti, esclusivamente il compito degli interrogatori di garanzia ex art 294 c.p.p. Invero, per effetto dell'art. 16 comma 1-bis del D.L. 228/21, convertito con modifiche dalla Legge del 25.2.2022 n. 15, nel ripristinare l'ordinaria modalità di celebrazione delle udienze in seguito alla cessazione dello stato di emergenza, non è stata prorogata l'efficacia dell'art. 23 co. 4 e 5 del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 e la possibilità di video-collegamento attualmente è stata limitata a talune attività del Pubblico Ministero e della Polizia Giudiziaria in corso di indagini preliminari e, altresì, all'interrogatorio di garanzia ex art. 294 c.p.p. (il comma 4 della stessa norma stabilisce infatti che “*con le modalità di cui al precedente comma si possono svolgere gli interrogatori di garanzia ex art 294 c.p.p. senza che tale modalità sua stata estesa anche all'udienza di convalida*”).

Ciononostante, deve rilevarsi come l'esperienza dell'udienza “*a distanza*”, impiegata durante lo stato di emergenza, per le udienze di convalida di arresto e fermo è stata utilizzata anche in settori meno diffusi, ma di grande impatto, come ad esempio quello del diritto penale internazionale, ed è stata di rilevante utilità per gli Uffici Giudiziari esterni al circondario ove hanno sede gli Istituti Penitenziari.

Con nota della primavera del 2022 il RID giudicante, unitamente al RID giudicante della Corte di Appello di ROMA, raccogliendo le istanze provenienti da numerosi Uffici GIP del circondario e a livello nazionale, ha trasmesso al D.G.S.I.A. nota di richiesta di chiarimenti e di intervento di modifica dell'attuale normativa, nella parte in cui non prevede, per effetto del decreto mille-proroghe, la celebrazione dell'udienza di convalida di arresti da remoto.

Lo *smart working* (inizialmente reso difficile dall'impossibilità di accesso da casa alla rete giustizia) è una opzione percorribile con estrema efficacia in seguito della istituzione di un "tunnel" sulla rete RUG che consente l'accesso ai maggiori registri informativi (T.I.A.P., S.I.C.P., CONSOLLE) automatizzati dai computer portatili d'ufficio configurati appositamente in ADN.

Questa opportunità, realizzata in tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto nella primavera del 2021, unitamente all'attuazione di progetti di intercomunicabilità tra il T.I.A.P. ed il Portale Trascrittori, ha consentito di elevare significativamente i livelli di efficienza del servizio giustizia, sia da parte dei magistrati che hanno esercitato questa facoltà che da parte del personale in lavoro agile.

Sul punto giova precisare che questa opzione, allo stato realizzabile in tutti gli Uffici e per tutto il personale giudiziario, ivi compresi gli Uffici Giudiziari, non è stato ancora utilizzato in modo diffuso, in quanto solo pochi magistrati giudicanti hanno richiesto l'accesso al tunnel in quanto la configurazione dei P.C., da svolgersi successivamente all'accesso, da parte di personale del CISIA in presenza fisica, richiede tempi e modi non compatibili con l'assistenza da remoto.

Sul punto nel corso dei vari incontri con il CISIA i responsabili dell'Ufficio Innovazione presso la Corte di Appello hanno fatto richiesta espressa di intervento al CISIA per provvedere in maniera solerte alla risoluzione dei tempi di attesa in cui versano i colleghi della Corte di Appello per le richieste abilitazioni, autorizzate dal D.G.S.I.A. ma prive di concreto riscontro per mancanza delle attività di configurazione manuale dei P.C. in assenza di assistenza in presenza. Il RID ha anche sollecitato i MagRif, a fronteggiare la carenza di accesso a questo servizio da parte dei magistrati del distretto, invitando a diffondere, quindi, la formazione sul punto e rappresentando che le richieste di abilitazione devono comunque seguire i criteri di razionalizzazione fondati sulle esigenze concrete degli Uffici Giudiziari di appartenenza.

Il compimento del complesso processo di dematerializzazione degli atti al fine della realizzazione del Processo Penale Telematico sarà realizzato, si ripete, solo con la prevista abilitazione all'uso della "firma digitale" da parte degli operatori, già sperimentata in altri Distretti.

6. NOTIZIE SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19 E SUI RISULTATI CONSEGUITI

6.1 Microsoft TEAMS

Con decreto del Direttore Generale dei Sistemi Informativi ed Automatizzati (D.G.S.I.A) del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2020 si è resa possibile la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare con collegamenti da remoto, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271. La disposizione, attuativa dell'art. 2, comma 7, del Decreto Legge 8 marzo 2020, n.11, ha consentito, invero, di svolgere le udienze penali, durante la fase emergenziale, prorogata nell'anno 2021 con i significativi correttivi previsti dall'art. 23 D.L. 28.10.2020 n.137, utilizzando gli strumenti di videoconferenza già a disposizione degli Uffici Giudiziari e degli Istituti Penitenziari ai sensi dell'art. 146-bis del Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 271.

La normativa ha reso possibile, inoltre, l'utilizzo per i collegamenti da remoto, di Microsoft TEAMS.

I collegamenti effettuati con l'utilizzo dell'applicativo Microsoft TEAMS su dispositivi dell'ufficio o personali, sono avvenuti mediante l'utilizzo di infrastrutture dell'Amministrazione Giudiziaria ed aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia.

La struttura dell'applicativo Microsoft TEAMS è apparsa molto duttile in quanto progettata per essere piegata a molteplici forme di condivisione documentale, oltre che come canale di comunicazione mediatica in videoconferenza. **Una delle peculiarità più preziose di questo applicativo è risultata la modalità di condivisione dei documenti durante le riunioni, con opzione di lavoro congiunto, sia durante le videochiamate che in postazione remota.** Gli interventi normativi emergenziali ed il provvedimento del D.G.S.I.A. hanno, così, consentito

l'uso dei *software* di tipo aziendale per la celebrazione delle udienze penali del Distretto di Napoli con soggetti *in vinculis*.

È emerso in maniera importante il tempestivo sforzo del Ministero della Giustizia, ed in particolare della D.G.S.I.A., di mettere a disposizione degli Uffici Giudiziari un *software* che tendesse a ricostruire, in ambiente virtuale, le condizioni operative che caratterizzano la compresenza fisica dei soggetti durante una qualsiasi riunione lavorativa.

A tale scopo durante l'emergenza epidemiologica l'Ufficio Innovazione dei R.I.D. di Napoli ha approntato, in tempi ristrettissimi, grazie alla corale e lodevole collaborazione dei MAGRIF del Distretto di Napoli, che hanno supportato l'Ufficio Innovazione in ogni fase dell'emergenza, un video tutorial didattico per l'uso *TEAMS* per consentire di fruire di tale nuova modalità di erogazione del servizio giudiziario con il minor disagio possibile.

Dal 18 marzo 2020, data del perfezionamento del primo "*Protocollo di intesa*" tra gli Uffici Giudiziari di Napoli, l'Ordine degli Avvocati di Napoli e la Camera Penale di Napoli, avente ad oggetto la celebrazione delle udienze a distanza di convalida dell'arresto e successivo giudizio direttissimo, ovvero di convalida del fermo, si sono conclusi, in quasi tutti Uffici del Distretto di Napoli, protocolli dello stesso genere. L'intero Distretto di Corte di Appello, a pochi giorni dall'imposizione del cd. *lockdown*, è stato in grado di celebrare, in videocollegamento mediante *Microsoft TEAMS*, udienze di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo, meglio descritte nella relazione inaugurale anno 2021.

Tutti i MagRif del Distretto hanno contribuito, in piena armonia con i Dirigenti degli Uffici Giudiziari ed in un clima di straordinaria operosità, alla elaborazione di modalità operative condivise delle sopraesposte attività processuali a distanza.

Degna di nota la *best practice* del Tribunale di NOLA, che ha predisposto una saletta *ad hoc* con attivi tre collegamenti alla rete al fine di celebrare da remoto le udienze di convalida dell'arresto o fermo davanti al G.I.P., assicurandosi il pieno funzionamento delle postazioni (con dotazione di un PC portatile da parte della Presidenza per consentire al difensore di collegarsi da remoto nella predetta aula), nonché l'attivazione di un collegamento telefonico (posto all'interno della camera di consiglio dell'aula 6 del Tribunale) onde consentire al difensore di colloquiare in maniera riservata con il proprio assistito.

Similari sono stati gli adattamenti consequenziali degli altri Uffici del circondario, con la predisposizione di collegamenti via *TEAMS* anche mediante la connessione degli schermi MVC ai P.C. dei magistrati previa dotazione di cavi di connessione, casse di amplificazione e *webcam* anche acquistati dai magistrati e messi a disposizione dell'Ufficio (così come avvenuto presso il Tribunale di TORRE ANNUNZIATA).

La celebrazione delle udienze durante tutto il periodo dell'emergenza epidemiologica è stata, inoltre, consentita con moduli organizzativi, adottati in maniera pressoché uniforme dagli Uffici Giudiziari del Distretto, costituiti dalla predisposizione di appositi "*calendari di udienza*", tempestivamente comunicati alle parti e pubblicati sul sito delle locali associazioni forensi, diretti a evitare ogni forma di assembramento mediante la scansione temporale dei singoli processi, trattati sulla base dei criteri di priorità (*stato di detenzione, prosiegui di direttissime, cd. "codice rosso"*) indicati dai Dirigenti.

L'utilizzo dei sistemi di collegamento a distanza per la celebrazione delle udienze penali, siano essi in videoconferenza che mediante l'utilizzo di *TEAMS*, ha per contro messo in evidenza la insufficienza delle infrastrutture di rete, segnalate da tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto. In particolare, la necessità di procedere con collegamento a distanza con riferimento a tutti gli indagati/imputati detenuti (*in ampliamento della previsione di cui all'art.146-bis disposizioni di attuazione al c.p.p.*) ha evidenziato la insufficienza numerica delle aule predisposte per la videoconferenza.

In alcuni casi, quali ad esempio il Tribunale dei Minorenni, è stata segnalata la perdurante assenza di aule di videoconferenza presso la struttura dei Colli Aminei, circostanza che impone al collegio di spostarsi, con macchina di servizio, presso il Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli.

In altri casi, quali ad esempio la Corte di Appello, il Tribunale di BENEVENTO, il Tribunale

di TORRE ANNUNZIATA ed il Tribunale di Sorveglianza di NAPOLI, è stata segnalata l'insufficienza numerica delle aule predisposte per la videoconferenza per far fronte alle improvvise esigenze connesse all'incremento dei processi da celebrarsi con imputato a distanza a causa della pandemia. Per quanto riguarda la Corte di Appello, la situazione è parzialmente migliorata con il recente incremento del numero di aule a tal fine predisposte.

Deve, inoltre, riferirsi della impossibilità concreta di fare fronte alla insufficienza delle aule predisposte per la videoconferenza, proprio facendo ricorso a Microsoft *Teams*, in quanto non tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto hanno provveduto al cablaggio delle aule. **Tale criticità rappresenta al momento un punto di interesse attuale, emerso anche nell'incontro ultimo con il C.I.S.I.A. sull'informatizzazione del distretto – nel corso del quale i MagRif hanno rappresentato per il tramite dei RID le relative richieste di risorse per fronteggiarlo – in considerazione della nuova normativa che contempla il compimento di atti istruttori e dibattimentali a distanza nonché fono e videoregistrazione.**

In sintesi, le dotazioni informatiche in dotazione non sono sufficienti ad attrezzare le aule con P.C. per ciascuna parte del processo, dotate di *webcam* e altoparlanti: e nei casi di processi celebrati in presenza con i soli imputati detenuti in collegamento al sistema Microsoft *TEAMS* ha costituito in alcuni Uffici un valido sistema di integrazione della carenza di aule predisposte per la videoconferenza.

Permane, dunque, la carenza di risorse, quali maxi-schermi e microfoni collegati ai banchi degli Avvocati e del P.M., oltre che casse acustiche adeguate, per procedere, nelle aule non attrezzate per le videoconferenze via D.A.P., alle udienze camerale a carico di detenuti, ovvero al compimento di atti istruttori e dibattimentali a distanza, adesso ancora rilevanti secondo le previsioni (immediatamente attuabili) della Legge di Riforma Cartabia.

Le forniture di P.C. consegnate negli ultimi mesi agli Uffici, e la pronta configurazione degli stessi, con messa in opera in quasi tutti gli Uffici, di *webcam* e altoparlanti, ha consentito di colmare parzialmente le carenze riscontrate, consentendo a tutti gli ausiliari del Giudice, impegnati nella verbalizzazione con collegamento a distanza, di ottenere una postazione adeguata.

Gli scriventi RID nel corso dell'anno 2022 hanno organizzato (*in collaborazione con la Formazione Decentrata della Scuola Superiore della Magistratura*) uno stage sul Processo Penale Telematico e sulla normativa di riforma del processo penale telematico, al fine di informare tempestivamente i colleghi sulle novità normative e tecnologiche in materia di procedimenti a distanza.

I MagRif hanno, altresì, proceduto a colmare, sia nel periodo emergenziale che in epoca successiva, le carenze formative del personale di Cancelleria, effettuando corsi di coordinamento e di formazione per determinare le condizioni del superamento della fase emergenziale e di ingresso al nuovo modello di *digitalizzazione* degli atti del procedimento.

6.2 L'applicativo CONSOLLE del MAGISTRATO

La Consolle del Magistrato è uno strumento informatizzato che consente la pianificazione, l'organizzazione e l'ottimizzazione del lavoro del magistrato requirente e giudicante che, attraverso essa, e nello specifico consultando le voci "*ruolo*", "*agenda*", "*calendario udienze*" e "*statistiche*", ha accesso immediato a tutte le attività ordinarie.

La Consolle è, infatti, collegata al S.I.C.P. (*Sistema Informatico della Cognizione Penale*) e quindi, da un lato "*legge*" le informazioni contenute nel S.I.C.P. e dall'altro consente di consultare le informazioni direttamente in tale ambiente, senza dover accedere ad altri moduli applicativi.

Le componenti principali della Consolle del Magistrato, rilevanti per i magistrati e da ognuno direttamente fruibili, sono:

- 1) Ruolo: in esso sono indicati i fascicoli in carico al magistrato
- 2) Agenda: è un calendario/scadenziario di tutti gli impegni personali e delle udienze, con vista annuale, mensile, settimanale e giornaliera

3) Statistiche: consente di consultare le statistiche ministeriali

4) Monitoraggio: un insieme di statistiche generali sull'andamento del lavoro del magistrato e dell'Ufficio di appartenenza, con relativa rappresentazione grafica.

Il sistema garantisce che ogni singolo magistrato abbia la visibilità dei dati relativi solamente al suo lavoro, ai suoi impegni ed alle sue scadenze; il Presidente di sezione ovvero il Procuratore Aggiunto, oltre alla propria attività, ha la visione di insieme della sua sezione (e quindi di ogni componente della sua sezione); il Presidente del Tribunale ovvero il Procuratore della Repubblica vedrà l'intero settore nel suo complesso.

L'applicativo Consolle è stato reso fruibile a tutti i magistrati del Distretto e costituisce una risorsa irrinunciabile al fine di controllare la gestione del proprio ruolo.

6.3 L'applicativo GIADA 2

Il sistema GIADA supporta le assegnazioni della prima udienza per il Settore Penale del Tribunale dei procedimenti (collegiali e monocratici) alle sezioni penali del Dibattimento (collegi e giudici monocratici), sulla base della specializzazione per "materia" di competenza.

L'obiettivo perseguito è quello della equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici realizzato con criteri assolutamente automatici e predeterminati.

Inoltre, attraverso la piena integrazione con il sistema di registrazione S.I.C.P., i dati e le informazioni contenute nel registro penale informatico sono automaticamente disponibili in GIADA, con evidenti vantaggi in termini di efficienza e correttezza del dato. Sulla base dei dati forniti nella richiesta il sistema calcola in automatico, con parametri predeterminati, il peso che rappresenta il carico di lavoro stimato per il procedimento. I processi sono così associati ad una determinata classe di peso e all'interno della stessa sono assegnati a rotazione a un giudice/collegio.

L'applicativo GIADA consente l'accesso a diversi profili (Dibattimento, GIP, PM), ciascun profilo è autorizzato all'utilizzo di date funzionali. La configurazione dei parametri di valutazione dei processi resta affidata al Presidente del Tribunale. Il Pubblico Ministero ed il Giudice per l'udienza preliminare/Giudice per le indagini preliminari, accedendo al sistema rispettivamente tramite il profilo P.M. o GIP/GUP, possono effettuare la richiesta per ottenere la data di dibattimento.

Risulta pertanto evidente l'ulteriore grande vantaggio, ossia quello di ottenere direttamente dal sistema informatico, secondo la configurazione del sistema decisa dall'ufficio di dibattimento, la prima data di udienza, evitando il passaggio di carte tra gli uffici o i contatti per ottenere l'indicazione della data.

Si evidenzia che la ricaduta dell'applicativo sull'efficienza organizzativa e sui tempi della giustizia è sempre ampiamente positiva in quanto il sistema comporta, in buona sostanza, la possibilità di esercitare l'azione penale quasi contestualmente alla c.d. "richiesta data".

Presso il Tribunale di NAPOLI e presso alcuni Uffici del Distretto è stato potenziato l'utilizzo del sistema, introducendo anche le assegnazioni delle prime udienze dibattimentali tenute dai G.O.P., ed è attualmente allo studio l'inserimento in GIADA 2 anche delle sezioni di Corte di Assise (che, allo stato, riceve le assegnazioni prive di una apposita calibratura dei processi: con diverse note i RID hanno interessato il CISIA sul punto). Lo stesso sistema è stato implementato presso il Tribunale di TORRE ANNUNZIATA, ove GIADA 2 prevede il sistema di assegnazione automatica anche per i GOP.

Va segnalato infine che la Corte di Appello di Napoli, in mancanza di un applicativo ministeriale, ha elaborato, ed è in funzione dall'inizio dell'anno 2017, il sistema informatico di assegnazione dei processi (regolarmente autorizzato dal C.S.M.), denominato ASSPECA, che opera le assegnazioni dei fascicoli penali in base ai criteri tabellari vigenti sia alle sezioni che ai singoli magistrati. Lo stesso sistema viene usato anche in altri Uffici Giudiziari Distretto (Tribunale di NAPOLI NORD).

6.4 L'applicativo ATTI e DOCUMENTI

Persiste il marginale utilizzo della versione finora messa a disposizione dal Ministero, che ha suggerito di attendere la completa distribuzione negli Uffici della nuova versione (*atti e documenti 2.0*) per la quale alcuni uffici del Distretto sono stati individuati dalla D.G.S.I.A. come uffici pilota per la sperimentazione prodromica alla diffusione nazionale.

6.5 Il gestore documentale T.I.A.P.

Il T.I.A.P. (*Trattamento Informatico degli Atti Processuali*) è l'applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di primo grado (GIP, GUP, Tribunale del Riesame e Dibattimento) con atti e documenti il cui obiettivo finale è quello di pervenire alla *digitalizzazione* del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei fascicoli con possibilità di ricerca, la consultazione e la *stampa* di interi fascicoli e/o di singoli atti.

Come già evidenziato, tale applicativo è ormai una realtà in tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto di Napoli. La scansione degli atti del procedimento penale dal momento della iscrizione a quello della sentenza consente la creazione di un archivio documentale destinato a produrre effetti altamente positivi nella gestione organizzativa e giudiziaria dei singoli uffici.

Lo sforzo iniziale richiesto al personale amministrativo – più o meno gravoso a seconda che nell'ufficio vi sia o meno personale specificamente incaricato, anche con specifici progetti – è ampiamente compensato non soltanto dalla più efficiente gestione dell'accesso dei difensori nelle Segreterie e Cancellerie funzionali alla visione del fascicolo o al rilascio di copie, ma anche dalla possibilità concessa a tutti i Magistrati di effettuare più agevolmente lo studio anche dei processi più articolati salvando la documentazione su una *pen drive*.

Non appare, al riguardo, opportuno parlare di mero "*applicativo documentale*" ovvero di "*contenitore*" di atti processuali e documenti, trattandosi, piuttosto, di un sistema informatico che "gestisce" il fascicolo in tutte le fasi processuali. **Il sistema in particolare consente nelle diverse fasi processuali la "creazione" di fascicoli informatici – mediante la cd. discovery – con una cadenza che ricalca perfettamente la creazione dei fascicoli processuali cartacei.**

Poiché il sistema T.I.A.P. impegna sullo stesso fascicolo digitale diversi Uffici Giudiziari (Procura della Repubblica e Tribunale) e, comunque, diversi settori del Tribunale (GIP, Riesame, dibattimento) si è reso indispensabile verificare modalità concordate tra gli Uffici che "condividono", rispetto al medesimo procedimento penale, l'utilizzo del gestore documentale, nonché le modalità di apertura dei fascicoli, l'indicizzazione degli atti del fascicolo, le modalità di accesso agli uffici del *front office*.

La concreta esperienza ha portato alla drastica riduzione degli accessi dell'utenza nelle Segreterie/Cancellerie, con la creazione di punti di accesso dedicati alla consultazione degli atti e all'estrazione delle copie. In tal senso è l'esperienza del Distretto della creazione di un ufficio di "*Front Office*" (modulo PRINT MANAGER per rilascio di password temporanee one time, calcolo dei diritti, istanza di copie prodotte dal sistema con il carrello) che nasce sulla base di "*protocolli di intesa*" tra la maggior parte degli Uffici di Procura del Distretto ed i Consigli dell'Ordine.

Allo stato gli Uffici Giudicanti muniti di postazioni "*front office*" sono quelli di NAPOLI, NAPOLI NORD e NOLA.

La costituzione di protocolli tra Uffici Giudiziari ha, inoltre, consentito di completare su tutto il Distretto di Napoli la trasmissione al Tribunale del Riesame di Napoli dei fascicoli delle procedure di riesame in T.I.A.P.

Il T.I.A.P. "*logga*" tutti gli accessi, consente statistiche personali ed è gestore di PEC e, quindi, anche di notifiche, in maniera alternativa a SNT, ma con la peculiarità e l'utilità che le notifiche vengono originate direttamente a partire dai documenti presenti nel fascicolo e i loro

esiti automaticamente ricollocati nello stesso in relazione agli atti a cui si riferiscono, nella direzione del fascicolo interamente digitale.

Le importanti progressioni dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa sopra descritte sono, quindi, propedeutiche allo sviluppo di ulteriori progettualità correlate alla digitalizzazione, da proiettarsi verso la fase dell'udienza preliminare e l'integrale copertura delle procedure di intercettazione e di decisione giudiziale sulle richieste di decreti penali di condanna.

Va aggiunto che è in corso un significativo impulso ad un progetto per la estensione del sistema T.I.A.P. anche all'Ufficio di Procura Generale (*che, a seguito di un'intesa con la Procura della Repubblica di Napoli, attualmente può consultare nella fase d'impugnazione il fascicolo T.I.A.P. di primo grado*) al fine di consentire l'accesso al gestore documentale nelle ipotesi di richieste di archiviazione con avviso ex art. 408 c.p.p. e successiva udienza ex art. 409 c.p.p..

Il Tribunale di NAPOLI ha, inoltre, attuato un proficuo rapporto di collaborazione con l'Ufficio di Procura finalizzato al raggiungimento di un ulteriore obiettivo costituito dalla celebrazione digitalizzata dell'udienza preliminare, con la predisposizione di postazioni informatiche per il P.M. ed i Difensori: sono state, al riguardo, completate nel corso dell'anno le attività tecniche per l'allestimento di sedici Aule di udienza per un'iniziale sperimentazione, con l'installazione di punti rete per le parti (privata e pubblica) e per i Giudici. Il medesimo modulo è stato programmato, in via sperimentale, presso il Tribunale di TORRE ANNUNZIATA ma il protocollo e l'elaborazione del programma da parte di apposito tavolo tecnico, riunitosi per tre volte, non ha avuto allo stato, riscontro.

È in corso, ancora, il progetto volto alla realizzazione di un "Front Office" comune a tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto ed alla Corte d'Appello, al fine di consentire anche agli Avvocati di altri circondari la consultazione in sito dello stato del procedimento e degli atti in T.I.A.P.

I MagRif presso la Corte d'Appello hanno di sovente segnalato, quanto al TIAP, che l'utilizzo è ancora discontinuo per la perdurante difficoltà di rinvenire nel *data-base* consultabile in Corte di Appello gli atti dei fascicoli digitalizzati dovuta ad una non sempre completa e tempestiva "liberazione" della visibilità del fascicolo da parte degli Uffici di primo grado. Al riguardo, come è noto, la funzione del T.I.A.P. in appello è allo stato limitata alla sola funzione di "lettura", con le conseguenze che ne derivano in ordine alla possibilità della dematerializzazione del fascicolo al momento della trasmissione degli atti in Corte di Cassazione.

I MagRif presso la Corte di Appello hanno, al riguardo, intrapreso attività di interlocuzione con gli Uffici Giudiziari del Distretto per la stipula di "protocolli" volti a realizzare le condizioni tecniche (cd. "flag" della casella) per l'abilitazione della visione dei fascicoli da parte della Magistrati, anche se i relativi tavoli tematici sono tuttora in corso.

Occorre precisare, inoltre, che il "Protocollo di intesa" stipulato tra gli Uffici Giudiziari del Distretto nel settembre 2021 per la creazione del "tavolo permanente" dedito a realizzare le condizioni per la integrale dematerializzazione degli atti ha avuto una piena attuazione per la digitalizzazione dell'udienza preliminare relativa ad alcune fasce di reato, mancando di attuazione nei passaggi successivi.

Non è stata ancora sviluppata, infine, la proposta, pur configurata nel corso della riunione istitutiva del "Tavolo tecnico permanente tra gli Uffici Giudiziari del Distretto", di sperimentare moduli alternativi di condivisione *on cloud* nel sistema giustizia dei *files* tra gli Uffici di primo grado e la Corte di Appello.

6.6 Le NOTIFICHE PENALI TELEMATICHE

Su indicazione della D.G.S.I.A. gli Uffici Giudiziari del Distretto utilizzano per procedere alle notifiche a mezzo PEC il sistema T.I.A.P., che può essere consultato direttamente dal magistrato.

Il vantaggio è innegabile, in quanto la notifica, una volta effettuata con successo, torna nel fascicolo digitale in calce all'atto notificato e può, pertanto, essere controllata in

ogni momento dal magistrato per verificare la fondatezza di eventuali eccezioni. Inoltre, l'atto da notificare è già scannerizzato nel sistema e le operazioni di notifica risultano molto più veloci ed agevoli.

La possibilità di inviare notifiche P.E.C. tramite T.I.A.P. ha comportato il superamento delle criticità del “vecchio” sistema S.N.T. e la possibilità di inviare le notifiche in modo semplice e rapido, ottenendo la ricevuta di consegna pressoché immediatamente.

Il vantaggio di tale sistema di notifica troverà completa attuazione con la riforma della procedura delle notifiche in fase di indagini prevista dall'art. 161 c.p.p. secondo la nuova formulazione introdotta dalla D. L.vo 10 ottobre 2022 nr. 150 (cd. *Riforma Cartabia*).

6.7 Il TRIBUNALE di SORVEGLIANZA

Presso il Tribunale di Sorveglianza di Napoli è in uso il sistema informativo Uffici di Sorveglianza (S.I.U.S.).

Si segnala un limitato utilizzo del S.I.U.S. nella redazione e conservazione dei provvedimenti da parte dei Magistrati di sorveglianza, in particolare degli Uffici di AVELLINO e SANTA MARIA CAPUA VETERE; situazione questa che pregiudica la fondamentale esigenza di una efficiente gestione della “*storia del detenuto*” attraverso il necessario utilizzo del sistema informatico.

La necessità di provvedere di connessioni via *tunnel* sulla RUG ai registri informatici dell'attività giurisdizionale di sorveglianza, da tempo sollecitata, resta quanto mai auspicabile.

Notevoli difficoltà di gestione si registrano dal mancato completamento del programma di informatizzazione ripetutamente sollecitato al Ministero ed alla D.G.S.I.A. per consentire l'accesso in via diretta ed autonoma al S.I.U.S. da parte degli avvocati difensori agli atti ostensibili delle procedure di interesse a mezzo apposite postazioni informatiche (c.d. *funzione sportello*).

Dopo un periodo iniziale di difficoltà operative, è sostanzialmente a regime il sistema delle notifiche telematiche con positivi risultati quanto alla rapidità e certezza dell'attività di notifica.

Non è ancora partito il procedimento di *digitalizzazione* degli atti, che rappresenterebbe una svolta nell'ambito dell'esecuzione penale.

Tutte le comunicazioni fra l'Ufficio di Sorveglianza e gli altri gli Uffici Giudiziari o gli altri Enti od Organi coinvolti nell'esecuzione penale avvengono e sono ricevute tramite il sistema di posta elettronica certificata *giustiziacert*.

6.8 Il TRIBUNALE per i Minorenni e la PROCURA presso il Tribunale per i minorenni

Gli Uffici Giudiziari minorili non possono realizzare, loro malgrado, un efficace e moderno servizio di informatizzazione e dematerializzazione degli atti.

Gli applicativi in uso presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, nel settore penale, sono i seguenti: SIGMA (civile e penale) registro informatico; SICOGE per gestione Ufficio Economo; SIAMM per il recupero crediti e spese di giustizia; PERSEO per attività concernente il personale; GECO per l'inventario dei beni mobili e durevoli appartenenti allo Stato; SIATEL; REGE MINORI (soltanto per archivio penale); SCRIPTA protocollo informatico del Tribunale per i minorenni. Sin dal 26 marzo 2018 è in uso il sistema S.I.E.S. per l'Ufficio ed il Tribunale di Sorveglianza, aggiornato al 09.12.2020; è, infine, operativo il sistema S.N.T. (notifiche telematiche).

Quanto all'aggiornamento *hardware* il materiale da ritenersi obsoleto secondo le indicazioni ministeriali e del C.I.S.I.A. è stato dismesso e tutti gli Uffici del personale amministrativo e giudiziario sono stati dotati di postazioni informatiche recenti (*la maggior parte con Windows 10*), di stampanti nuove e di *scanner* da scrivania.

A seguito della entrata in vigore della legge di riforma delle intercettazioni, anche gli Uffici Giudiziari minorili sono stati dotati dell'applicativo *TIAP/DOCUMENT@*. Si è trattato di una richiesta che era stata avanzata in più occasioni dal Procuratore per i minorenni alla D.G.S.I.A., la cui operatività era stata ritenuta indispensabile non solo per consentire lo scambio di dati e

documenti con gli altri uffici giudiziari del Distretto, ma anche per rendere più celere il *dialogo* tra Procura e Tribunale per i minorenni, da un lato, e i predetti Uffici e gli utenti esterni, dall'altro, nonché di garantire la sicurezza e la segretezza dei dati afferenti ai procedimenti penali.

Ad oggi, poiché gli Uffici Giudiziari minorili non sono stati dotati di un sistema capace di dialogare con il T.I.A.P., l'utilizzo di detto applicativo non è ancora completamente efficiente.

In attuazione della Legge che ha modificato la normativa in materia di intercettazioni, è stato configurato il sistema T.I.A.P. per il settore G.I.P..

Le difficoltà legate alla vetustà del programma di gestione degli uffici minorili (*SIGMA civile e SIGMA REGE penale*) sono state assunte dalla D.G.S.I.A. ed è in corso la predisposizione di un nuovo applicativo sia per il civile sia per il penale al fine di una possibile riconsiderazione dell'approccio alla giustizia minorile, anche dal punto di vista della predisposizione di strumenti informatici più adeguati.

Con riferimento al settore penale, il Ministero sta sviluppando un sistema di migrazione dei dati del SIGMA REGE in S.I.C.P., tenendo conto delle specificità degli uffici minorili e della esigenza di garantire agli stessi uno strumento di lavoro in linea con gli applicativi degli altri uffici giudiziari del Distretto.

Un ulteriore profilo è quello relativo al recente intervento di sostituzione della rete LAN al fine dell'ampliamento della velocità e stabilizzazione della connessione: ancora oggi, tuttavia, nelle due Aule del Tribunale penale non è sempre possibile garantire lo svolgimento dell'udienza da remoto per assenza di connessione di rete, e nelle Aule sia civili che penali non tutti i *punti-rete* sono funzionanti

Nel rimettere la relazione si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Napoli, lì 7.11.2022

I REFERENTI DISTRETTUALI PER L'INNOVAZIONE – SETTORE PENALE

DOTT.SSA FERNANDA IANNONE
RID giudicante

DOTT. FABIO DE CRISTOFARO
RID requirente

UFFICIO PER L'INNOVAZIONE DEL DISTRETTO DI NAPOLI

STRUTTURA PERMANENTE DI RIFERIMENTO DEL CSM PER L'INNOVAZIONE

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022
Corte Suprema di Cassazione

SETTORE CIVILE

Al Sig. Presidente
della Corte di Appello di Napoli
dr. Giuseppe De Carolis

La scrivente, dr.ssa Roberta Manzoni, Referente Distrettuale per l'Innovazione presso la Corte di Appello di Napoli, Settore Civile, vista la nota del Presidente della Corte di Appello di Napoli dell'1.8.2022 inerente la necessità di relazionare sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022, in relazione al periodo 1.7.2021 / 30.6.2022, osserva quanto segue, avendo riguardo agli specifici punti elencati nella nota del 27.7.2022 a firma del Primo Presidente della Corte di Cassazione, e per quanto di competenza della scrivente in relazione all'Area Civile.

1. Indicazioni sulla realizzazione e sugli effetti delle riforme più recenti soprattutto in maniera processuale, curando di evidenziare i dati statistici significativi e le problematiche principali incontrate nell'attuazione delle riforme

In ambito civile ed in relazione al periodo oggetto della presente relazione non sono entrate in vigore riforme che hanno riguardato specificamente il processo civile, ad eccezione delle "Misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in tema dei diritti delle persone e delle famiglie, nonché in materia di esecuzione forzata" che, entrate in vigore pochi giorni – il 22.6.2022 – prima della scadenza del periodo oggetto della presente relazione, non si ritiene abbiano fatto sorgere problematiche particolari a livello attuativo.

Di contro, l'attenzione degli operatori di giustizia si è incentrata, per il periodo conseguente alla Circolare del Ministero della Giustizia del 12.11.2021, principalmente sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Preme sottolineare che, solo contemporaneamente a tale evento, nel novembre 2021 la scrivente ha iniziato a svolgere le funzioni di Referente Distrettuale quale facente funzioni, a seguito di dimissioni del precedente RID, per poi essere formalmente nominata con delibera del CSM del 25.3.2022.

Alle molteplici riunioni tenutesi per il Distretto di Napoli, volte alla individuazione di un modello di organizzazione (che consentisse di ridurre percentualmente l'arretrato civile ultra-triennale e la relativa durata dei processi) ed alla predisposizione dei relativi progetti organizzativi, si sono affiancate riunioni esplicative e di indirizzo mediante l'applicativo Teams sia con i vertici organizzativi del Ministero della Giustizia, sia con il locale CISIA, alle quali hanno partecipato, su invito, anche i MagRif del Distretto.

2. Indicazioni sulle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, in particolare quanto alla riduzione della durata dei procedimenti, al funzionamento dell'Ufficio del Processo ed alle attività svolte dagli addetti all'U.P.P.

Al fine di consentire la registrazione e la presa di possesso del personale addetto all'U.P.P. neoassunto, i vari uffici del distretto si sono avvalsi del Sistema Informativo SUP, volto al rilascio in tempi brevissimi (24 ore) delle credenziali ADN dell'utente, nonché dell'Applicazione "Onboarding Personale", che ha consentito di gestire le credenziali ADN, gli appuntamenti e lo

stato della procedura per il rilascio delle smart card CMG. A tal proposito, alcune unità di personale presso i singoli uffici hanno ricevuto delega ad eseguire la relativa registrazione presso le diverse sedi destinatarie del personale neo assunto.

In merito alle dotazioni informatiche, ai nuovi assunti è stata destinata quota parte dei PC portatili già consegnati per lo smart working dei dipendenti, PC che sono stati riconfigurati ed aggiornati a cura del personale CISIA opportunamente incaricato; i rimanenti PC portatili sono stati acquistati e distribuiti dalla DGSIA, unitamente ad un router portatile dotato di scheda SIM (c.d. saponetta) ed ai lettori di smart card.

La DGSIA, per il tramite del CISIA di Napoli, ha poi organizzato dei percorsi informativi tramite webinar di orientamento per il personale di nuova assunzione, aventi ad oggetto anche gli applicativi dell'area civile.

I moduli organizzativi prescelti dai singoli Presidenti sono stati di vario tipo, prevedendosi comunque anche Servizi di tipo centralizzato, al fine di affrontare gli obiettivi posti dal PNRR in modo unitario e più funzionale; in taluni Uffici sono state avviate le rilevazioni delle ccdd. false pendenze anche con l'ausilio degli addetti all'U.P.P., bonifiche ancora in corso alla fine del periodo in esame.

Al fine di operare un primo monitoraggio in ordine alle dotazioni hardware e software dei Funzionari addetti all'Ufficio del Processo nel settore civile, la scrivente ha provveduto a trasmettere ai sigg. Capi degli Uffici, anche per il tramite dei colleghi MagRif, una scheda riepilogativa di alcuni quesiti utili a verificare lo status quo relativo, appunto, alle dotazioni hardware e software.

In alcuni Uffici è attivo, o comunque in fase di avvio, un sistema di monitoraggio e di rilevamento periodico dei dati statistici del lavoro dei singoli magistrati anche per ciascuna Sezione al fine di garantire la ragionevole durata di tutti i procedimenti, l'uniformità dei tempi di decisione ed anche la realizzazione degli obiettivi del PNRR.

3. Precisazioni circa lo stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici rispetto alle piante organiche in essere

Per quanto concerne la situazione del distretto sotto il profilo dell'hardware, si segnala che, se da un canto si è provveduto a dotare sia il personale neoassunto addetto all'U.P.P., sia il personale amministrativo che svolge lavoro agile, dell'occorrente per poter operare, e ciò tramite nuove forniture di PC portatili, alla data del 30.6.2022 non era partita ancora la rilevazione volta alla sostituzione dei portatili in uso *da oltre* il quinquennio al personale di magistratura togata; pur essendo effettivamente distribuito a ciascun giudice un PC portatile, dall'altro è capitato non infrequentemente, che siano state fatte numerose richieste di sostituzione dei predetti a causa di guasti improvvisi, con conseguente difficoltà di reperimento di una valida macchina sostitutiva, addirittura in sede distrettuale.

L'assegnazione nominativa delle macchine ai singoli magistrati abbisogna, a parere della scrivente, di correttivi affinché il processo civile – in considerazione delle sempre più diffuse modalità di celebrazione dell'udienza cartolare e/o con collegamento da remoto, introdotte nel periodo dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID 19, ed allo stato reiteratamente prorogate fino al 31.12.2022 – non subisca interruzioni.

Pur nella consapevolezza della inopportunità dell'acquisto di macchine portatili aggiuntive rispetto a quelle oggetto di assegnazione nominativa, che diventerebbero via via obsolescenti ove non utilizzate, appare utile e necessario che si provveda ad una messa a disposizione di eventuali muletti sostitutivi, individuabili, se del caso, in quei computer portatili ritirati per effetto della sostituzione ad opera delle nuove forniture, e restituiti dai colleghi, ove una loro valutazione tecnica ne confermi il persistente valido funzionamento e la performance.

L'utilizzo della Consolle del Magistrato avviene a velocità adeguata e senza rallentamenti solo ove la dotazione hardware su cui è installata supporti l'utilizzo del software; ne consegue che, poiché la distribuzione di un PC portatile per magistrato costituisce la regola, ma non altrettanto può dirsi per i PC fissi – che mancano nella maggior parte degli Uffici del distretto

nel rapporto 1: 1, e che per lo più risultano allo stato obsoleti – la previsione di un bacino di portatili restituiti, ma performanti, potrebbe costituire una possibile soluzione alle richieste dei colleghi, di frequente e tutt'altro che eccezionale verifica. Ciò anche considerato che le richieste di hardware / PC fissi presentate nel corso del tempo dai diversi uffici risultano per lo più non soddisfatte.

Risulta segnalata l'esigenza di fornitura di stampanti multifunzione e scanner soprattutto per i magistrati della Corte e le cancellerie, pur consapevoli che nel corso dell'anno vi sono state consegne in tal senso.

4. Notizie sull'uso degli applicativi e dei sistemi informatici durante la gestione della fase emergenziale per il Covid-19 e risultati conseguiti

A decorrere dal periodo emergenziale per il Covid-19, si è registrata una decisa accelerazione sul versante dell'informatizzazione (sia dei singoli Uffici nel complesso che del personale di Magistratura); tale trend positivo si è consolidato anche nel corso del periodo oggetto di esame.

Ed invero, per tutti gli Uffici del Distretto è aumentata la percentuale di giudici (sia togati che onorari), quantomeno nel settore civile, che fa ordinario uso dei software e dei sistemi informatici messi a disposizione del Ministero.

Massiccia è stata l'adozione del software Microsoft Teams (compreso nelle licenze Office 365 ProPlus distribuite dalla DGSIA, ed in precedenza già richiamate) e di One Drive Professional; inoltre la maggior parte dei Giudici delle sezioni civili procedono alla redazione di tutti o alcuni verbali di udienza in forma telematica, nonché al deposito con modalità telematica di quasi tutti i provvedimenti redatti (sentenze, decreti di fissazione udienza, ordinanze, etc.), soprattutto in specifiche sezioni maggiormente informatizzate; anche il deposito degli atti introduttivi da parte degli utenti abilitati esterni, oltre che degli atti endoprocessuali, avviene, ormai, telematicamente.

Conclusivamente, si può affermare che vi è padronanza sia da parte dei Giudici che del personale di cancelleria nella gestione del PCT, quest'ultimo con riferimento ai sistemi SICID, per il contenzioso civile ordinario, la volontaria giurisdizione ed il ruolo del lavo-ro, e SIECIC, per le procedure concorsuali e le procedure esecutive.

In particolare il personale di cancelleria è stato reso edotto dell'importanza di un inserimento corretto dei dati e degli eventi all'interno dei due programmi, perché da essi dipende lo sviluppo del processo civile telematico in tutte le sue esplicazioni.

Risulta implementato nei singoli Uffici il sistema di assegnazione automatica degli affari già in uso, pur se permangono alcune problematiche nell'assegnazione automatica di fascicoli per alcune Aree (Fallimentare, Esecuzione, Volontaria Giurisdizione), sia pur in misura non omogenea in tutti gli Uffici del Distretto.

5. Informazioni sulle ricadute della normativa emergenziale sulla produttività degli uffici giudiziari del distretto

Le ricadute della normativa emergenziale sulla produttività degli uffici giudiziari del Distretto si è estrinsecata soprattutto nella maggiorazione del numero di atti da lavorare da parte delle Cancellerie a seguito della modalità cartolare di trattazione delle udienze.

Le carenze di organico del personale amministrativo in molti degli Uffici del Distretto non ha sempre permesso alle cancellerie civili una tempestiva lavorazione e accettazione della gran mole di depositi telematici pervenuti, con conseguenti disfunzioni anche processuali.

Inoltre, va segnalata la difficoltà della redazione dei verbali in modalità telematica nelle aule di udienza collegiali tenute dai Giudici di Appello, per mancato cablaggio delle stesse aule, e per mancato utilizzo della Consolle di Udienza da parte del Cancelliere. Analogamente è a dirsi per le udienze collegiali celebrate con l'applicativo Teams nelle medesime aule, senza collegamento possibile alla RUG.

Infine, ma non da ultimo, l'utilizzo massivo della Consolle, e di Teams per la celebrazione delle udienze da remoto, ha comportato un maggior utilizzo dei PC in assegnazione, con con-

seguito aumento esponenziale delle richieste di assistenza, per le quali è stata introdotta la preminente modalità di intervento da remoto.

Nel periodo oggetto della presente relazione, tale tipologia di assistenza, unitamente alla insufficienza del numero dei tecnici, a disposizione in presenza nei singoli uffici, ha comportato enormi disagi per gli utenti. In particolare, è aumentata la durata necessaria per la risoluzione dei ticket aperti, in quanto la modalità di intervento da remoto richiede, da un lato, una maggiore durata dell'intervento in sé, ma soprattutto avviene ad una distanza di tempo dalla apertura del ticket che è di molto superiore rispetto ai parametri contrattuali prefissati dal Ministero e di quelli che erano i tempi in cui l'assistenza era fornita da tecnici presenti nei vari Uffici.

In conclusione, lo stato dell'informatizzazione nel Distretto della Corte di Appello di Napoli, complessivamente valutata, e secondo un approccio ponderato, appare soddisfacente, sebbene rimanga disparità laddove si confrontino le situazioni dei singoli uffici soprattutto se satellitari, ove, comunque, eventuali criticità in materia informatica si reputano riconducibili a fattori estranei a logiche organizzative del singolo ufficio.

Napoli 18.10.2022

*Il Referente Distrettuale
per l'Innovazione Area Civile*

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA
E LE POLITICHE DI COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI
AUTOMATIZZATI CISIA DI NAPOLI**

**Inaugurazione Anno Giudiziario 2023
Attività svolte dal CISIA di Napoli**

Distretto di NAPOLI

INDICE

Introduzione
Forniture
Info/Formazione
Visite/Incontri per il monitoraggio dello stato d'informatizzazione
Cablaggi
Connettività
Supporti
Siti Web
Assistenza esterna
Tribunale Smart
PNRR e UPP

Acronimi

Acronimo	Descrizione
<i>ADN</i>	<i>Active Directory Nazionale</i>
<i>AGI</i>	<i>Assistenza Giudiziaria Internazionale</i>
<i>ATE</i>	<i>Modello AT Elettronico (Portale CMG)</i>
<i>ATU</i>	<i>Assistenza Tecnica Unificata</i>
<i>A&D2</i>	<i>Atti e Documenti 2</i>
<i>CISIA</i>	<i>Coordinamento Interdistrettuale per i Sistemi Informativi Automatizzati</i>
<i>CMG</i>	<i>Carte Multiservizi della Giustizia</i>
<i>CRQ</i>	<i>Change Request</i>
<i>DGSIA</i>	<i>Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati</i>
<i>DOG</i>	<i>Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria</i>
<i>DUVRI</i>	<i>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</i>
<i>FAQ</i>	<i>Frequently Asked Questions</i>
<i>INC</i>	<i>Incident</i>
<i>LAN</i>	<i>Local Area Network</i>
<i>Mb</i>	<i>Megabit</i>

<i>MDG</i>	<i>Ministero della Giustizia</i>
<i>NdR</i>	<i>Notizie di Reato</i>
<i>OdA</i>	<i>Ordine d'Acquisto</i>
<i>PC</i>	<i>Personal Computer</i>
<i>PCT</i>	<i>Processo Civile Telematico</i>
<i>PdL</i>	<i>Postazione di Lavoro</i>
<i>PDP</i>	<i>Portale Depositi atti Penali</i>
<i>PEC</i>	<i>Posta Elettronica Certificata</i>
<i>PEO</i>	<i>Posta Elettronica Ordinaria</i>
<i>PNRR</i>	<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i>
<i>PSD</i>	<i>Piano Straordinario di Digitalizzazione</i>
<i>Re.Ge.WEB</i>	<i>Registro Generale WEB</i>
<i>RTI</i>	<i>Raggruppamento temporanea d'Impresa</i>
<i>SICID</i>	<i>Sistema Informatico Civile Distrettuale</i>
<i>SICP</i>	<i>Sistema Informativo della Cognizione Penale</i>
<i>SIECIC</i>	<i>Sistema di gestione delle Esecuzioni Civili Individuali e Concorsuali</i>
<i>SIGMA</i>	<i>Sistema Informativo Giustizia Minorile Automatizzata</i>
<i>SIM</i>	<i>Subscriber Identity Module</i>
<i>SIRIS</i>	<i>Sistema Informativo Relazionale Integrazione Sistemi</i>
<i>SNT</i>	<i>Sistema di Notificazioni e comunicazioni Telematiche penali</i>
<i>SPID</i>	<i>Sistema Pubblico d'Identità Digitale</i>
<i>TIAP</i>	<i>Trattamento Informatico Atti Processuali</i>
<i>UPP</i>	<i>Ufficio Per il Processo</i>

Introduzione

Considerata la prossima apertura dell'anno giudiziario 2023, con il presente documento si intendono fornire gli elementi conoscitivi relativamente alle attività svolte nel corso dell'anno 2022 dal CISIA di Napoli, per quanto di propria competenza. Il documento è organizzato in dieci capitoli, uno per ciascuno degli ambiti di intervento di questo ufficio, e si riferirà anche alle attività a farsi nel prossimo biennio.

Forniture

Nel corso del 2022 per il distretto di Corte di Appello di Napoli sono state fornite le seguenti apparecchiature hardware:

<i>Apparecchiatura hardware</i>	<i>Totale</i>
<i>PC desktop</i>	<i>1112</i>
<i>PC Portatili</i>	<i>905</i>
<i>Tablet</i>	<i>2</i>
<i>Scanner A3</i>	<i>28</i>
<i>Scanner A4</i>	<i>377</i>
<i>Badge Magnetici</i>	<i>120</i>
<i>Lettori per il rilevamento delle presenze</i>	<i>5</i>

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle singole forniture suddivise per tipologia e destinazione:

Fornitura di **tablet Microsoft Surface 7** per le funzioni istituzionali e giurisdizionali dei Procuratori Generali ed i Procuratori distrettuali secondo la seguente tabella:

Sede	Ufficio	Tablet
NAPOLI	PROCURA DELLA REPUBBLICA	1
NAPOLI	PROCURA GENERALE	1

Fornitura di **PC Portatili Lenovo ThinkBook 14G2** per il personale tecnico dell'amministrazione addetto all'Ufficio per il Processo secondo la seguente tabella (contratto SIA.95.1.A.E-V.S.6/2022):

Sede	Ufficio	PC Portatile
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	21
NAPOLI	TRIBUNALE	107

Fornitura di **PC Portatili Lenovo ThinkBook 14G2** per la ricostituzione delle dotazioni per il lavoro agile del personale amministrativo secondo la seguente tabella (agosto 2022 - contratto SIA.95.1.A.EV.S.5/2022):

Sede	Ufficio	PC Portatile
AVELLINO	TRIBUNALE	14
BENEVENTO	TRIBUNALE	18
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	23
NAPOLI	TRIBUNALE	92
NAPOLI NORD (AVERSA)	TRIBUNALE	18
NOLA	TRIBUNALE	15
SANTA MARIA CAPUA VETERE	TRIBUNALE	28
TORRE ANNUNZIATA	TRIBUNALE	16

Fornitura di **PC DESKTOP Lenovo ThinkCentre M75s** per la ricostituzione delle dotazioni per il lavoro agile del personale amministrativo secondo la seguente tabella (contratto SIA.95.3.A.EV.17/21A):

Sede	Ufficio	PC Desktop
ARIANO IRPINO	GIUDICE DI PACE	4
AVELLINO	PROCURA DELLA REPUBBLICA	6
AVELLINO	TRIBUNALE	49
AVELLINO	UFFICIO DI SORVEGLIANZA	9
AVELLINO	UNEP	7
BARRA	GIUDICE DI PACE	9
BENEVENTO	PROCURA DELLA REPUBBLICA	8
BENEVENTO	TRIBUNALE	62
BENEVENTO	UNEP	14

Sede	Ufficio	PC Desktop
CASERTA	GIUDICE DI PACE	4
ISCHIA	SEZ. DI TRIBUNALE	1
PROCIDA	GIUDICE DI PACE	2
SANT'ANASTASIA	GIUDICE DI PACE	2
SANT'ANGELO DEI LOMBAR- DI	GIUDICE DI PACE	2
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	39
NAPOLI	GIUDICE DI PACE	44
NAPOLI	PROCURA DELLA REPUBBLI- CA	51
NAPOLI	PROCURA EUROPEA	3
NAPOLI	PROCURA PER I MINORI	19
NAPOLI	TRIBUNALE	319
NAPOLI	TRIBUNALE DI SORVEGLIAN- ZA	33
NAPOLI	TRIBUNALE PER I MINORI	41
NAPOLI	UNEP	106
NAPOLI NORD (AVERSA)	TRIBUNALE	39
NOLA	TRIBUNALE	49
NOLA	UNEP	10
SANTA MARIA CAPUA VETE- RE	PROCURA DELLA REPUBBLI- CA	1
SANTA MARIA CAPUA VETE- RE	TRIBUNALE	81
SANTA MARIA CAPUA VETE- RE	UFFICIO DI SORVEGLIANZA	10
SANTA MARIA CAPUA VETE- RE	UNEP	12
TORRE ANNUNZIATA	PROCURA DELLA REPUBBLI- CA	1
TORRE ANNUNZIATA	TRIBUNALE	69
TORRE ANNUNZIATA	UNEP	6

Fornitura di **PC portatili Lenovo ThinkBook 14G2** per la ricostituzione delle dotazioni per il lavoro agile del personale amministrativo secondo la seguente tabella (agosto 2022 - contratto SIA.95.1.A.EV.S.5/2022):

Sede	Ufficio	Pc portatile
ARIANO IRPINO	GIUDICE DI PACE	3
AVELLINO	GIUDICE DI PACE	8
AVELLINO	PROCURA DELLA REPUBBLI- CA	12
AVELLINO	TRIBUNALE	8
AVELLINO	UFFICIO DI SORVEGLIANZA	3

<i>Sede</i>	<i>Ufficio</i>	<i>Pc portatile</i>
AVELLINO	UNEP	12
BARRA	GIUDICE DI PACE	6
BENEVENTO	GIUDICE DI PACE	5
BENEVENTO	PROCURA DELLA REPUBBLICA	9
BENEVENTO	TRIBUNALE	6
BENEVENTO	UNEP	17
CASERTA	GIUDICE DI PACE	3
ISCHIA	GIUDICE DI PACE	2
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	22
NAPOLI	GIUDICE DI PACE	9
NAPOLI	PROCURA DELLA REPUBBLICA	92
NAPOLI	PROCURA GENERALE	20
NAPOLI	PROCURA PER I MINORI	14
NAPOLI	TRIBUNALE	20
NAPOLI	TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	20
NAPOLI	TRIBUNALE PER I MINORI	25
NAPOLI	UNEP	82
NAPOLI NORD (AVERSA)	GIUDICE DI PACE	3
NAPOLI NORD (AVERSA)	PROCURA DELLA REPUBBLICA	9
NAPOLI NORD (AVERSA)	TRIBUNALE	10
NAPOLI NORD (AVERSA)	UNEP	13
NOLA	GIUDICE DI PACE	6
NOLA	PROCURA DELLA REPUBBLICA	6
NOLA	TRIBUNALE	4
NOLA	UNEP	14
SANTA MARIA CAPUA VETERE	GIUDICE DI PACE	6
SANTA MARIA CAPUA VETERE	PROCURA DELLA REPUBBLICA	21
SANTA MARIA CAPUA VETERE	TRIBUNALE	11
SANTA MARIA CAPUA VETERE	UFFICIO DI SORVEGLIANZA	5
SANTA MARIA CAPUA VETERE	UNEP	17
TORRE ANNUNZIATA	GIUDICE DI PACE	6
TORRE ANNUNZIATA	PROCURA DELLA REPUBBLICA	7
TORRE ANNUNZIATA	TRIBUNALE	5
TORRE ANNUNZIATA	UNEP	12

Fornitura di **Scanner A3 ed A4** per il processo di dematerializzazione dei fascicoli giudiziari secondo la seguente tabella (in corso distribuzione 2022 - contratto SIA.95.1.A.EV.S.09/2022):

Sede	Ufficio	Scanner	
		A3	A4
ARIANO IRPINO	GIUDICE DI PACE		1
AVELLINO	GIUDICE DI PACE	1	2
AVELLINO	PROCURA DELLA REPUBBLICA		6
AVELLINO	TRIBUNALE	1	24
BARRA	GIUDICE DI PACE		1
BENEVENTO	PROCURA DELLA REPUBBLICA		8
BENEVENTO	TRIBUNALE	1	24
CASERTA	GIUDICE DI PACE		1
ISCHIA	GIUDICE DI PACE		1
ISCHIA	SEZ. DI TRIBUNALE		1
NAPOLI	COMMISSARIATO USI CIVICI		2
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	1	24
NAPOLI	GIUDICE DI PACE	2	36
NAPOLI	PROCURA DELLA REPUBBLICA	4	12
NAPOLI	PROCURA GENERALE	1	4
NAPOLI	PROCURA PER I MINORI		2
NAPOLI	TRIBUNALE	9	71
NAPOLI	TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA		12
NAPOLI	TRIBUNALE PER I MINORI	1	14
NAPOLI NORD (AVERSA)	PROCURA DELLA REPUBBLICA	1	
NAPOLI NORD (AVERSA)	TRIBUNALE	1	14
NOLA	GIUDICE DI PACE		1
NOLA	PROCURA DELLA REPUBBLICA		6
NOLA	TRIBUNALE	1	22
PROCIDA	GIUDICE DI PACE		2
SANTA MARIA CAPUA VETERE	GIUDICE DI PACE		1
SANTA MARIA CAPUA VETERE	PROCURA DELLA REPUBBLICA	1	20
SANTA MARIA CAPUA VETERE	TRIBUNALE	3	32
SANTA MARIA CAPUA VETERE	UFFICIO DI SORVEGLIANZA		1
SANT'ANASTASIA	GIUDICE DI PACE		2
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	GIUDICE DI PACE		2
TORRE ANNUNZIATA	PROCURA DELLA REPUBBLICA		5
TORRE ANNUNZIATA	TRIBUNALE		23

Fornitura di **badge magnetici** secondo la seguente tabella:

Sede	Ufficio	Totale
TORRE ANNUNZIATA	TRIBUNALE	30
SM Capua V	TRIBUNALE	30
NOLA	TRIBUNALE	20
SANTA MARIA CAPUA VETE- RE	GIUDICE DI PACE	10
CASERTA	GIUDICE DI PACE	10
NOLA	TRIBUNALE	20

Fornitura di **Lettori per il rilevamento delle presenze Kronotech** secondo la seguente tabella:

Sede	Ufficio	Totale
AVELLINO	PROCURA	1
AVELLINO	TRIBUNALE	2
SANTA MARIA CAPUA VETE- RE	TRIBUNALE	2

Info/Formazione

Il CISIA di Napoli, nell'ultimo trimestre del 2021, in accordo con le esigenze degli uffici del distretto, ha organizzato grazie alla disponibilità delle proprie risorse interne **workshop informativi** di presentazione degli applicativi ministeriali. Tali webinar, organizzati su base circondariale e/o distrettuale, sono stati rivolti sia a magistrati che al personale amministrativo interessato.

In occasione dell'immissione in servizio del personale addetto all'Ufficio per il Processo, a seguito dell'interesse manifestato dagli uffici giudiziari ai seminari in precedenza erogati, il CISIA di Napoli ha pianificato per il 2022 un ciclo di seminari a carattere informativo sugli strumenti software di collaborazione e su tutti gli applicativi ministeriali. Sono stati organizzati complessivamente 38 seminari suddivisi in 3 edizioni live (Teams) e pianificati 24 seminari da tenersi da tenersi dal 26/9/2022 al 15/11/2022. I webinar hanno riscosso un notevole successo facendo registrare, in alcune edizioni interdistrettuali, un numero di partecipanti ben oltre il migliaio.

Nella tabella a seguire si riporta il calendario sia delle iniziative tenute che pianificate, con la descrizione degli argomenti trattati (vedasi comunicati del CISIA di Napoli aventi protocolli m_dg.DOG07.04/03/2022.0007138.U e m_dg.DOG07.17/09/2022.0027053.U).

Descrizione	Edizioni				
	I	II	III	IV	V
Piattaforma Teams + Office 365	07/03/2022	09/03/2022			
SICID e PCT	14/03/2022	30/03/2022	02/05/2022	26/09/2022	12/10/2022
SIECIC e PCT	16/03/2022	04/04/2022	04/05/2022	28/09/2022	17/10/2022
Consolle Udienza e Assistente	21/03/2022	06/04/2022	09/05/2022	03/10/2022	19/10/2022
Statistiche Consolle/ Cruscotto	23/03/2022	11/04/2022	11/05/2022		
Estrazione dati e statistiche				05/10/2022	24/10/2022
Consolle PM	28/03/2022	13/04/2022	16/05/2022	10/10/2022	26/10/2022

<i>Descrizione</i>	Edizioni				
	I	II	III	IV	V
SIRIS/Ares	08/03/2022	19/04/2022	13/05/2022	27/09/2022	20/10/2022
Consolle Area Penale – GIADA	11/03/2022	22/04/2022	17/05/2022	29/09/2022	25/10/2022
Re.Ge.WEB - AGI	15/03/2022	26/04/2022	20/05/2022	04/10/2022	27/10/2022
TIAP - TIAP Minori	05/04/2022	29/04/2022	24/05/2022	06/10/2022	03/11/2022
SIGMA	08/04/2022	03/05/2022	27/05/2022	11/10/2022	08/11/2022
A&D2	12/04/2022	06/05/2022	31/05/2022	13/10/2022	18/11/2022
Portali Penali	15/04/2022	10/05/2022	03/06/2022	18/10/2022	15/11/2022

Oltre ai seminari sopraelencati, su richiesta della Procura della Repubblica c/o Tribunale di Napoli Nord, in data 9 giugno 2022 è stato organizzato un incontro sull'applicativo Consolle PM/Ufficio Affari Civili mirato a comprenderne alcune specifiche funzionalità.

Visite/Incontri per il monitoraggio dello stato d'informatizzazione

Come avvenuto nel corso dell'anno 2021, anche nel 2022 il CISIA ha organizzato non solo incontri a livello distrettuale, ma anche a livello circondariale ed in presenza sul territorio, con lo scopo di rappresentare lo stato dell'informatizzazione delle prassi e procedure in uso presso gli Uffici Giudiziari. Durante gli incontri sono state presentate le iniziative in corso ed in programma nonché raccolte le esigenze specifiche degli uffici ricadenti nella competenza territoriale di questo ufficio, al fine di supportare l'informatizzazione degli uffici e la telematizzazione dei processi.

Gli argomenti principali di questi incontri sono stati i seguenti:

- Avvio dell'Ufficio per il Processo;
- Diffusione degli applicativi ministeriali e domestici;
- Stato d'uso degli applicativi civili e penali per il tramite di statistiche mirate;
- Stato dei cablaggi e delle reti di palazzo mantenute in convenzione Consip;
- Stato di occupazione della banda di Internet;
- Confronto costruttivo con gli uffici giudiziari in ordine alle esigenze specifiche e locali;
- Acquisizione suggerimenti per miglioramento dello stato di informatizzazione.

Durante gli incontri, per ciascun circondario di ciascun distretto, il personale CISIA referente di area ha presentato quanto segue:

Stato d'uso degli applicativi civili

- Statistiche relative all'Area Civile – Uffici Giudicanti (atti di parte, provvedimenti giurisdizionali, depositi telematici);
- Statistiche sui depositi esterni/Consolle del Magistrato;
- Statistiche sui depositi Consolle PM;

Stato d'uso degli applicativi penali

- Statistiche sul portale NdR;
- Statistiche sul portale PDP;
- Statistiche SNT;
- Statistiche TIAP/Document@;
- Statistiche sui documenti digitalizzati tramite personale PSD;
- Statistiche sul Portale Trascrittori.

Stato dei cablaggi e delle reti di palazzo mantenute in convenzione Consip

- Stato del cablaggio dei palazzi di giustizia interessati;
- Statistiche di occupazione della banda Internet.

Avvio dell'Ufficio del Processo

- Stato di installazione dei PC portatili;
- Stato di abilitazione degli utenti agli applicativi civili e penali;
- Stato dei workshop.

Di seguito la tabella che riporta il calendario degli incontri svoltisi a beneficio degli uffici giudiziari del distretto di Napoli.

Descrizione incontro	Data	Temi trattati
Da remoto con i sigg. magistrati RID dei distretti del CISIA di Napoli	03/03/2022	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione seminari informativi;• Nuovo contratto assistenza sistemistica ed applicativa.
Distretto di Napoli	28/04/2022	Argomenti elencati nel paragrafo sopra riportato.
Da remoto con i sigg. magistrati RID dei distretti del CISIA di Napoli	26/05/2022	<ul style="list-style-type: none">• Digitalizzazione atti civili e penali;• Rilevazione software non ministeriali e cartelle condivise;• Cablaggi LAN 7 e upgrade di banda.

Cablaggi

Nell'ambito dell'aggiornamento delle infrastrutture di rete dei Palazzi Giudiziari di propria competenza, il personale del CISIA di Napoli, in qualità di RUP, DEC ed Assistente DEC, ha seguito i lavori di realizzazione, adeguamento, ampliamento, manutenzione e gestione delle reti locali che sono stati realizzati nell'ambito della convenzione Consip o tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Di seguito si riporta l'elenco dei lavori realizzati nelle sedi di competenza del distretto di Napoli.

Sede	Ufficio	Oda / RdO	Fornitore	Ambito	Importo (IVA incl.)
Benevento	Polizia Giudiziaria	2656532	-	ME.PA.	132.374,88 €
Napoli	Aule formazione	4696187	Telecom	Consip LAN 6	53.960,64 €
Napoli	Castel Capuano	4777532	Telecom	Consip LAN 6	72.424,81 €
Napoli	GdP - Via Foria	4737982	Telecom	Consip LAN 6	75.668,43 €
Napoli	Procura	4755447	Telecom	Consip LAN 6	604.094,99 €
Napoli	Sale CED Napoli	4750266	Telecom	Consip LAN 6	576.746,31 €
Napoli	Tribunale e Procura Minorenni	4777515	Telecom	Consip LAN 6	175469,28 €
Napoli	Tribunale e Procura Minorenni	6620453	Vodafone	Consip LAN 7	65.633,33 €
Napoli	Uffici Giudiziari	4764921	Telecom	Consip LAN 6	1.389.150,30 €

Sede	Ufficio	OdA / RdO	Fornitore	Ambito	Importo (IVA incl.)
<i>Napoli Nord</i>	<i>Uffici Giudiziari</i>	4452376	<i>Telecom</i>	<i>Consip LAN 6</i>	104.030,12 €
<i>Nola</i>	<i>Procura e Tribunale</i>	4777463	<i>Telecom</i>	<i>Consip LAN 6</i>	351.230,00 €
<i>Santa Maria Capua Vetere</i>	<i>Sedi varie</i>	4772572	<i>Telecom</i>	<i>Consip LAN 6</i>	409.741,26 €
<i>Sant'Angelo dei Lombardi</i>	<i>GdP</i>	4627685	<i>Telecom</i>	<i>Consip LAN 6</i>	3.921,97 €
<i>Torre Annunziata</i>	<i>Tribunale e Procura</i>	4755787	<i>Telecom</i>	<i>Consip LAN 6</i>	101.573,25 €

Connettività

Nell'ambito dei lavori di ammodernamento dell'infrastruttura trasmissiva del Ministero della Giustizia, nell'ottica di rispondere alle crescenti necessità dell'Amministrazione che sta procedendo ad una forte digitalizzazione dei servizi, è in corso un upgrading delle sedi DOG, con un duplice intervento che si sta operando sul territorio nazionale: da una parte l'introduzione massiva di collegamenti in fibra (su un totale di 802 sedi, si passerà dalle attuali 258 sedi in fibra alle future 639); dall'altra un incremento della capacità trasmissiva a servizio delle sedi, con un minimo di 100mb per le sedi medio grandi. È previsto, inoltre, un incremento dei servizi di sicurezza erogati, con l'installazione dei firewall in 531 sedi aggiuntive.

La velocità delle lavorazioni oggetto del piano di incremento della rete a servizio degli UUGG dipenderà dalla disponibilità degli stessi a fornire supporto ai sopralluoghi propedeutici e alla redazione dei moduli DUVRI. In alcuni casi sarà necessaria, a cura degli UUGG, la realizzazione di opere infrastrutturali.

Di seguito il dettaglio degli interventi programmati nelle sedi di competenza del distretto di Napoli.

Sedi migrate o in fase di completamento

Ufficio	Città	Prov.	Indirizzo	Profilo MDG	
				Precedente	Attuale
<i>DOG</i>	<i>Napoli</i>	<i>NA</i>	<i>Viale Colli Aminei, 44</i>	<i>Rame-8Mb</i>	<i>Fibra-20Mb</i>
<i>GM</i>	<i>Napoli</i>	<i>NA</i>	<i>Viale Colli Aminei, 44</i>	<i>Rame-8Mb</i>	<i>Fibra-10Mb</i>
<i>Procura</i>	<i>Nola</i>	<i>NA</i>	<i>Piazza Giordano Bruno (Palazzo Orsini)</i>	<i>Fibra-20Mb</i>	<i>Fibra-100Mb</i>
<i>Tribunale</i>	<i>Nola</i>	<i>NA</i>	<i>Via Cimitile, 1 - ex viale Napolitano</i>	<i>Rame-8Mb</i>	<i>Fibra-100Mb</i>
<i>Tribunale</i>	<i>Santa Maria Capua Vetere</i>	<i>CE</i>	<i>Strada Statale Appia 7 bis Km. 6+500</i>	<i>Fibra-20Mb</i>	<i>Fibra-100Mb</i>
<i>Procura</i>	<i>Benevento</i>	<i>BN</i>	<i>Viale Raffaele De Caro</i>	<i>Fibra-20Mb</i>	<i>Fibra-100Mb</i>
<i>GdP</i>	<i>Sant'Agata de' Goti</i>	<i>BN</i>	<i>Viale Picone, 14</i>	<i>Rame-8Mb</i>	<i>Fibra-10Mb</i>
<i>Procura</i>	<i>Avellino</i>	<i>AV</i>	<i>Piazza D'Armi</i>	<i>Fibra-20Mb</i>	<i>Fibra-100Mb</i>

Sedi sospese in attesa di sopralluogo da parte del fornitore

Ufficio	Città	Prov.	Indirizzo	Profilo MDG	
				Attuale	Futuro
Procura	Nola	NA	Piazza Giordano Bruno (Palazzo Orsini)	Fibra-10Mb	Fibra-100Mb
GdP	Casoria	NA	Via Pio XII, 130	Rame	Fibra-10Mb
UEPE	Napoli	NA	Via Vespucci, 172	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Afragola	NA	Corso Napoli, 22	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Frattamaggiore	NA	Via Padre M. Vergara, 16	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Pomigliano d'Arco	NA	Via Miccoli, 1	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Marano di Napoli	NA	Piazza San Escrivà de Baladier, SNC	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
UEPE	Caserta	CE	Via Tanucci, 55	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Benevento	BN	Viale degli Atlantici	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
UEPE	Benevento	BN	Via Colonnelle, 14	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Avellino	AV	Via Mancini, 1	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
UEPE	Avellino	AV	Via Verdi, 64	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	Via Giostra, snc	Rame-8Mb	Fibra-10Mb

Sedi sospese in attesa di DUVRI

Ufficio	Città	Prov.	Indirizzo	Profilo MDG	
				Attuale	Futuro
Tribunale	Napoli	NA	Piazza E. De Nicola (Castel Capuano)	Rame-8Mb	Fibra-100Mb
Tribunale	Napoli	NA	N.P.G. Centro Direzionale	Fibra-20Mb	Fibra-100Mb
Tribunale	Napoli	NA	Via Nuova Poggioreale, 177 (carcere) SALA VDC	Fibra-20Mb	Fibra-100Mb
GdP	Capri	NA	Via Roma, 62	Rame	Fibra-10Mb
GdP	Nola	NA	Via Variante 7/bis	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
DGMC	Napoli	NA	Via Nisida, 59 - Isola di Nisida (IPM)	Rame-8Mb	Fibra-20Mb
DGMC	Napoli	NA	Via Nisida, 59 - Isola di Nisida (Banchina)	Rame-8Mb	Fibra-20Mb
DGMC	Napoli	NA	Via Nisida, 59 - Isola di Nisida (CDP e CM)	Rame-8Mb	Fibra-20Mb

Ufficio	Città	Prov.	Indirizzo	Profilo MDG	
				Attuale	Futuro
GdP	Sant'Anastasia	NA	P.zza Saino, 2	Rame-4Mb	Fibra-10Mb
GdP	Sorrento	NA	Via Degli Aranci, 27	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Torre Annunziata	NA	Via Margherita di Savoia	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Gragnano	NA	Via Vittorio Veneto, 1	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
UNEP	Santa Maria Capua Vetere	CE	Via Giuseppe Bonaparte, 38	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
Tribunale	Caserta	CE	Via Graefer	Rame-8Mb	Fibra-100Mb
GdP	Santa Maria Capua Vetere	CE	Via Mario Fiore SNC	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
DGMC	Santa Maria Capua Vetere	CE	Piazza Angiulli, 1	Rame-8Mb	Fibra-20Mb
GdP	Arienzo	CE	Viale Europa	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Maddaloni	CE	Via Caudina, 235	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Sessa Aurunca	CE	Via Mozart, 43	Rame-4Mb	Fibra-10Mb
GdP	Teano	CE	Piazza Aldo Moro (San Marco)	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Montesarchio	BN	Piazza Martiri di Cefalonia snc	Rame-4Mb	Fibra-10Mb

Sedi sospese in attesa di lavori infrastrutturali

Ufficio	Città	Prov.	Indirizzo	Profilo MDG	
				Attuale	Futuro
Tribunale	Avellino	AV	Via Cristoforo Colombo, 10	Rame-8Mb	Fibra-100Mb
GdP	Acerra	NA	Piazza Falcone Borsellino, 1	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Napoli	NA	Viale della Villa Romana (Barra - Loc. Ponticelli)	Rame-4Mb	Fibra-10Mb
GdP	Ischia	NA	Via Michele Mazzella, 125	Rame-4Mb	Fibra-10Mb
GdP	Marigliano	NA	Corso Umberto, 292	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Quindici	AV	Via S. Antonio, 1	Rame-8Mb	Fibra-10Mb

Supporti

Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, il CISIA si pone come ufficio di prossimità alle realtà giudiziarie ricadenti nella propria competenza, per tutto quanto attiene alla promozione di buone prassi, all'informatizzazione dei servizi e/o alla promozione dell'innovazione tecnologica. A tal riguardo, si indicano di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di supporto agli Uffici Giudiziari assicurate dal personale del presidio CISIA di Napoli:

- Inaugurazione anno giudiziario;
- Risoluzione di problematiche SIAMM, relative a Spese di giustizia e Automezzi, mediante l'utilizzo della piattaforma Teams; illustrazione del vademecum per l'uso dei registri

SIAMM nella gestione del Foglio Notizie per la trasmissione delle spese alle fasi successive del procedimento amministrativo;

- Post-elettorale nelle consultazioni comunali e referendarie;
- Statistiche ed estrazioni periodiche dal sistema SICID richieste per i fascicoli sopravvenuti, pendenti e definiti per le varie tipologie (per magistrato/rito/oggetto);
- Risoluzione di problematiche relative all'immissione in ruolo degli addetti dell'Ufficio per il Processo, configurazione delle dotazioni informatiche, fornitura di manuali e materiale sui canali teams dedicati agli applicativi civili e penali;
- Configurazione della Consolle del Magistrato e gestione dei fascicoli di uffici diversi;
- Gestione utenze con profilazione dei magistrati onorari e personale di altre amministrazioni;
- Migrazione caselle di posta elettronica personali (PEO) e posta elettronica certificata (PEC) laddove non pianificata assistenza
- Supporto alla diffusione del nuovo sistema decentrato di acquisizione delle tessere CMG (Portale ATE);
- Nell'ambito degli applicativi di Area Civile, il personale CISIA, attraverso interventi informativi erogati tramite piattaforma Teams, ha supportato il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nella configurazione dell'algoritmo di assegnazione automatica del SICID nel rispetto di quanto contenuto nel decreto del Presidente.

Siti Web

Nell'ambito del progetto di diffusione di un unico format di sito web ministeriale per tutti gli Uffici Giudiziari, introdotto dalla DGSIA, questo CISIA intende stimolare la messa in esercizio dei nuovi siti web per tutti gli Uffici Giudiziari a prescindere che ne abbiano fatta o meno richiesta. Per il distretto in questione risultano in fase di collaudo, o attivati sulla piattaforma ministeriale, i siti web sottoelencati:

Sede	Ufficio	Stato Sito Web
Napoli	Procura	On line

Il CISIA promuoverà la costituzione di comitati redazionali circondariali al fine di standardizzare tempi, termini e modalità di redazione e pubblicazione di contenuti istituzionali.

*Nel corso dell'anno 2022, il personale CISIA ha effettuato altresì la dismissione del portale **giustiziacampania.it**, introdotto nel 2004 per offrire informazioni tempestive ai fruitori dei servizi giudiziari dei distretti di Corte d'Appello di Campobasso, Napoli e Salerno. Vista l'evoluzione normativa, che impone l'obbligo per le P.A. di avere un sito web sul quale pubblicare notizie di interesse pubblico, e considerata l'evoluzione delle tecnologie informatiche che ha reso il portale **giustiziacampania.it** obsoleto dal punto di vista infrastrutturale, dispendioso dal punto di vista della manutenzione e dell'evoluzione e vulnerabile sotto l'aspetto della sicurezza, l'Amministrazione ha inteso centralizzare la gestione dei siti web dedicati agli UU.GG., veicolando su nuovi progetti i fondi in precedenza destinati alla gestione del suddetto portale. Per queste ragioni, si è deciso di sospendere definitivamente l'erogazione del servizio.*

Assistenza esterna

Nel corso dell'anno 2022, è stato attivato un nuovo contratto di assistenza esterna con il quale la DGSIA ha voluto intraprendere un percorso mirato ad incentivare l'utilizzo dei servizi di assistenza da remoto prevedendo comunque, laddove non fosse possibile o risolutivo l'intervento da remoto, la possibilità di intervenire on-site. Il servizio di assistenza agli utenti prevede l'accoglienza degli utenti e la gestione delle utenze, l'assistenza applicativa da remoto ed on-site, l'assistenza al parco apparati da remoto ed on-site e la manutenzione degli apparati on-site.

Le richieste di assistenza pervenute dagli utenti si traducono nell'apertura di ticket che, in base al tipo di richiesta, possono essere di due diverse tipologie:

INC, si riferisce a guasti bloccanti scaturiti generalmente da errori degli applicativi (ad es. il crash del SICP) per i quali è richiesto un tempo rapido di intervento;

- CRQ, si riferisce a richieste non bloccanti di modifica di ambienti funzionanti (ad es. l'installazione di un nuovo applicativo su una PdL) per le quali sono previsti tempi più lunghi di intervento.

Di seguito si riporta il numero totale di ticket aperti e pendenti, suddivisi in base alle succitate tipologie, relativi al periodo gennaio-agosto 2022.

Circondario di Napoli

Ufficio	Ticket					
	CRQ			INC		
	Aperti	Chiusi	Pendenti	Aperti	Chiusi	Pendenti
CISIA	726	703	18	105	100	3
Corte d'Appello	2713	2697	8	1685	1666	12
Giudice di Pace	11	10	0	127	125	2
Procura per i Minorenni	241	235	5	221	210	11
Procura Generale	330	327	1	370	362	7
Procura	1770	1746	18	4028	4000	21
Tribunale per i Minorenni	300	294	6	193	180	13
Tribunale	2692	2603	79	3817	3760	29
Tribunale di Sorveglianza	142	141	1	178	178	0
Totali	8925	8756	136	10724	10581	98

Circondario di Avellino

Ufficio	Ticket					
	CRQ			INC		
	Aperti	Chiusi	Pendenti	Aperti	Chiusi	Pendenti
Giudice di Pace	57	43	2	227	221	6
Procura	203	162	3	462	461	1
Tribunale	481	441	7	718	714	4
UNEP	3	3	0	1	1	0
Totali	744	649	12	1408	1397	11

Circondario di Benevento

Ufficio	Ticket					
	CRQ			INC		
	Aperti	Chiusi	Pendenti	Aperti	Chiusi	Pendenti
Giudice di Pace	4	3	1	41	37	4
Procura	303	235	8	553	549	4
Tribunale	333	245	9	551	545	6
Totali	640	483	18	1145	1131	14

Circondario di Napoli Nord

<i>Ufficio</i>	<i>Ticket</i>					
	<i>CRQ</i>			<i>INC</i>		
	<i>Aperti</i>	<i>Chiusi</i>	<i>Pendenti</i>	<i>Aperti</i>	<i>Chiusi</i>	<i>Pendenti</i>
<i>Giudice di Pace</i>	9	6	3	29	26	3
<i>Procura</i>	675	668	5	1529	1519	10
<i>Tribunale</i>	510	506	2	1772	1754	8
<i>Totali</i>	1194	1180	10	3330	3299	21

Circondario di Nola

<i>Ufficio</i>	<i>Ticket</i>					
	<i>CRQ</i>			<i>INC</i>		
	<i>Aperti</i>	<i>Chiusi</i>	<i>Pendenti</i>	<i>Aperti</i>	<i>Chiusi</i>	<i>Pendenti</i>
<i>Giudice di Pace</i>	44	43	1	65	65	0
<i>Procura</i>	256	204	2	502	501	1
<i>Tribunale</i>	580	503	4	1100	1097	3
<i>UNEP</i>	1	1	0	0	0	0
<i>Totali</i>	881	751	7	1667	1663	4

Circondario di Torre Annunziata

<i>Ufficio</i>	<i>Ticket</i>					
	<i>CRQ</i>			<i>INC</i>		
	<i>Aperti</i>	<i>Chiusi</i>	<i>Pendenti</i>	<i>Aperti</i>	<i>Chiusi</i>	<i>Pendenti</i>
<i>Giudice di Pace</i>	24	20	0	58	58	0
<i>Procura</i>	279	198	3	413	413	0
<i>Tribunale</i>	766	567	9	990	966	24
<i>UNEP</i>	5	5	0	4	4	0
<i>Totali</i>	1074	790	12	1465	1441	24

Circondario di Santa Maria Capua Vetere

<i>Ufficio</i>	<i>Ticket</i>					
	<i>CRQ</i>			<i>INC</i>		
	<i>Aperti</i>	<i>Chiusi</i>	<i>Pendenti</i>	<i>Aperti</i>	<i>Chiusi</i>	<i>Pendenti</i>
<i>Giudice di Pace</i>	34	21	5	170	164	6
<i>Procura</i>	757	572	10	868	851	17
<i>Tribunale</i>	564	379	30	1365	1328	37
<i>Totali</i>	1355	972	45	2403	2343	60

L'utilizzo dei servizi di assistenza da remoto, effettuato da tecnici dislocati in aree geografiche differenti, consente di sfruttare un numero maggiore di risorse ATU, sia per le attività sistemiche che per quelle applicative, rispetto al numero di risorse solitamente messe a disposizione degli uffici distrettuali. Nonostante ciò, è stata riscontrata, una certa difficoltà trasversale

a tutti gli uffici giudiziari alla ridotta presenza in loco dei sistemisti. A tal proposito, il CISIA anche attraverso una procedura di monitoraggio, elaborata dalla superiore Direzione Generale, interloquirà con uffici e fornitori del servizio al fine di migliorare la qualità di quest'ultimo.

Tribunale Smart

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero della Giustizia ha individuato una linea di intervento ad hoc che riguarda la Trasformazione Digitale e che si concretizza in importanti investimenti su digitalizzazione dei fascicoli e su adozione di strumenti avanzati di analisi dei dati. Al fine di attuare tale linea progettuale nell'asse strategico (previsto dal PNRR) di sviluppo delle aree del Mezzogiorno italiano, il Ministero della Giustizia e il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale hanno designato una Commissione interministeriale incaricata di tracciare una mappa delle esigenze, delle criticità e delle buone pratiche delle sedi giudiziarie presenti nelle regioni meridionali dell'Italia.

I lavori della Commissione hanno permesso di aver un quadro articolato e completo della situazione delle 16 Corti e dei 62 Tribunali del Sud e delle Isole ed hanno indirizzato una serie di proposte concrete di intervento (linee progettuali di sviluppo) nell'ambito dell'organizzazione, della trasformazione digitale e dell'edilizia giudiziaria. Le linee di sviluppo enucleate sono, inoltre, coerenti con il piano d'azione europeo 2019-2023 (Action Plan European e-Justice).

*Per quanto concerne la trasformazione digitale sono state individuate le seguenti linee progettuali: Tribunale Smart, Banca Dati Nazionale dei Provvedimenti e Formazione (oltre ad Evoluzione dei Sistemi Informativi e Standardizzazione degli Atti, linee progettuali di minore priorità ma di pari importanza). In particolare, lo stream progettuale **Tribunale Smart** mira ad un cambio di paradigma nell'approccio dell'utenza verso i servizi degli Uffici Giudiziari.*

Per rendere concrete tali proposte di intervento, il Ministero della Giustizia, nell'ambito dell'Accordo Quadro "Digital Transformation" – Lotto 2 – Digitalizzazione dei Processi, ha stipulato un contratto con RTI Accenture, EY Advisory e LUISS. Nell'ambito di tale contratto, il progetto Tribunale Smart ha come obiettivo l'implementazione di una soluzione "smart" per digitalizzare i flussi di lavoro a maggior impatto e integrare gli aspetti di comunicazione ed informazione da e verso gli utenti, mediante la creazione di un ecosistema che renda trasparente e agevole il reperimento di atti e informazioni da parte degli utenti finali. Tribunale Smart prevede tre stream progettuali:

- Sportello Virtuale e Citizen Relationship Management
- Udiienza Virtuale
- Smart Building

La linea di intervento "Sportello Virtuale e Citizen Relationship Management" ha come finalità la digitalizzazione dei processi e supporto all'utenza con l'obiettivo di ridurre l'affluenza presso gli Uffici Giudiziari e razionalizzare i tempi di attesa. Per tali obiettivi, uno dei focus progettuali è stato individuato nell'ambito Volontaria Giurisdizione e il primo intervento di interesse ha riguardato l'Amministrazione di Sostegno, in quanto rappresentativa di un processo end to end con un alto potenziale di replicabilità derivante da iter processuali estendibili ad altre fattispecie e ampia possibilità di standardizzazione documentale. Gli interventi previsti sono:

- Sviluppo contenuti informativi e strumenti IT a supporto dell'utente (es. FAQ/chatbot) con linguaggio immediato e multilingue.
- Creazione area riservata per avvio, gestione e monitoraggio istanze, prenotazione appuntamenti, compilazione modulistica online supportata da checklist di processo dinamica, firma digitale.
- Integrazione con sistemi di autenticazione digitale (es. SPID) e piattaforme di pagamento (pagoPA).
- Implementazione sistemi di deposito atti, comunicazione/notifica vs utenza interna ed esterna e di tracking e certificazione documentale.
- Implementazione sistema di raccolta feedback e apertura reclami.

*Per maggiori dettagli circa le linee progettuali, fare riferimento all'**Allegato 1 - Presentazione Tribunale Smart**.*

Fra i tribunali scelti come sedi pilota del progetto, per la raccolta requisiti e la sperimentazione della soluzione applicativa (piattaforma) che sarà sviluppata dall'RTI, ci sono i tribunali di Napoli Nord e Catanzaro. Personale del CISIA di Napoli è stato designato come referente del progetto per tali sedi giudiziarie con funzioni di supporto e raccordo tra le parti per alcune attività tipiche dello sviluppo software e delle operation: raccolta e verifica dei requisiti utente (tramite individuazione di best practice) e di sistema, coordinamento dei gruppi di lavoro ufficio-fornitore, configurazione e personalizzazione sul singolo ufficio, supporto e monitoraggio della fase di sperimentazione, raccolta dei feedback e delle criticità. Finora presso i Tribunali di Napoli Nord e Catanzaro sono stati tenuti alcuni incontri finalizzati all'illustrazione dell'iniziativa e della soluzione progettuale ipotizzata, all'approfondimento dei processi attuali, alla valutazione sull'uso degli applicativi a supporto per la fattispecie Amministrazione di Sostegno e alla revisione delle macro-fasi del processo "Amministrazione di Sostegno" in ottica digitale. L'RTI prevede il rilascio di una prima versione della soluzione applicativa nel mese di settembre 2022. Il gruppo di lavoro dell'RTI, in questa fase di progettazione delle soluzioni architettoniche e tecnologiche più idonee e di sviluppo software, è supportato da personale DGSIA/CISIA dell'area civile.

PNRR e UPP

Nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), il sistema Giustizia riveste una particolare importanza sia per quanto riguarda l'aspetto delle riforme – riforma della giustizia come volano per avvicinare la P.A. al cittadino e alle imprese – sia per quanto riguarda l'attuazione degli assi strategici di innovazione, con particolare riguardo alla transizione al digitale.

Tre le linee di progettazione del Ministero a valere nell'ambito della Missione 1 – Componente 1 (Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.) e della Missione 2 –Componente 3 (Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici):

- **Capitale Umano:** investire nel capitale umano per rafforzare l'Ufficio per il Processo e superare le disparità tra gli uffici giudiziari, migliorarne la performance, sia in primo che in secondo grado, e accompagnare, completandolo, il processo di transizione digitale del sistema giudiziario.
- **Digitalizzazione:** investire nella trasformazione digitale attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e l'adozione di strumenti avanzati di analisi dati.
- **Edilizia Giudiziaria:** riqualificare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione giudiziaria in chiave ecologica.

La linea di progettazione **Capitale Umano** ha previsto l'assunzione temporanea di personale per rafforzare l'Ufficio per il Processo e superare le disparità tra i diversi uffici, implementando la capacità amministrativa del sistema, con l'apporto di professionalità tecniche di supporto e accompagnamento nel processo di transizione digitale del sistema giudiziario attraverso un concreto ausilio alla giurisdizione; ciò allo scopo di migliorare la performance degli uffici giudiziari, sostenere il sistema nell'abbattimento dell'arretrato e ridurre la durata dei procedimenti civili e penali. Le assunzioni sono organizzate in 2 scaglioni durante il periodo temporale 2021-2024; relativamente agli uffici afferenti al territorio su cui è competente il CISIA di Napoli, hanno preso servizio, tra febbraio e inizio marzo 2022, **2.180** unità di personale destinate all'ufficio per il processo.

La DGSIA, per il tramite del CISIA di Napoli, allo scopo di supportare gli uffici nella fase di immissione in possesso e in quella immediatamente successiva di distribuzione ai nuovi assunti degli strumenti informatici necessari per l'attività lavorativa, ha disposto le iniziative organizzative e gli strumenti hardware/software di seguito riportati.

- **Hardware/PC portatili:** è stato inizialmente chiesto agli uffici di destinare ai nuovi assunti quota parte dei PC portatili già consegnati per lo smart working dei dipendenti. Tali PC sono stati riconfigurati ed aggiornati a cura del personale CISIA opportunamente incaricato. I rimanenti PC portatili sono stati acquistati e distribuiti dalla DGSIA. Per la configurazione automatica di questi nuovi PC, è stata resa disponibile la procedura "Autopilot" attraverso la quale il singolo assegnatario ha potuto, in completa autonomia, configurare la postazione, arruolarla in ADN e avere immediatamente a disposizione gli strumenti software di lavoro:

posta elettronica, Teams, OneDrive e applicativi di area civile e penale. Ad ogni nuovo assunto UPP è stato, inoltre, consegnato un router portatile dotato di scheda SIM (c.d. saponetta). In collaborazione con gli Uffici, sono stati distribuiti anche i lettori di smart card. Per i dettagli sulle forniture si veda il dettaglio di seguito riportato;

- **Sistema Informativo SUP:** è stato utilizzato per registrare direttamente la presa di possesso del personale neoassunto (inserendo i dati di interesse del personale) e gestire, così, i picchi di reclutamento. La registrazione nel sistema SUP permette il rilascio in tempi brevissimi (24 ore) delle credenziali ADN dell'utente.
- **Applicazione "Onboarding Personale":** ha consentito di gestire le credenziali ADN, gli appuntamenti e lo stato della procedura per il rilascio delle smart card CMG.
- **Percorsi informativi:** sono stati erogati webinar informativi di orientamento per il personale di nuova assunzione con argomenti relativi alle piattaforme di collaborazione e agli applicativi dell'area civile e dell'area penale (3 edizioni per ogni argomento trattato).

Per maggiori dettagli, fare riferimento all'**Allegato 2 - Presentazione PNRR - UPP**.

Il CISIA Napoli ha supportato gli uffici giudiziari ricadenti nei distretti di sua competenza per la gestione della dotazione informatica di supporto ai funzionari UPP.

Il Dirigente, con ordine di servizio m_dg.DOG7.17/01/2022.0000300.ID, avente ad oggetto "Configurazione delle postazioni di lavoro ad uso del personale addetto all'Ufficio per il Processo e verifica dell'avvio delle attività di adeguamento dei cablaggi e degli impianti elettrici a supporto, da parte di Tribunali e Corti di Appello del CISIA di Napoli", predisponendo le attività di seguito riportate:

che il personale tecnico del C.I.S.I.A. procedesse con la configurazione delle postazioni di lavoro destinate ai funzionari dell'Ufficio per il Processo, secondo la pila software predisposta dalla D.G.S.I.A.;

- che il personale tecnico del C.I.S.I.A. verificasse, secondo le indicazioni dell'Area Reti del CISIA di Napoli ed in collaborazione col Servizio Protocollo CISIA, che i Tribunali Ordinari e le Corti di Appello fossero stati destinatari del "provvedimento con il quale la Direzione generale per le Risorse Materiali e Tecnologici li delega a procedere su piattaforma me.pa. all'affidamento dei lavori edili e di installazione dei punti elettrici e rete per le postazioni di lavoro destinate all'Ufficio per il processo nonché dell'incarico di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per il medesimo intervento cap. 1550".

Di seguito si riportano i dati di dettaglio relativi al distretto di Napoli al quale sono stati assegnati un totale di n. 957 notebook.

Ufficio	Sede	PC portatili per UPP Configurati dal CISIA (Lenovo ThinkPad IML15)	PC portatili UPP Consegnati da DGSIA (Lenovo ThinkPad IIL15)
Corte d'Appello	Napoli	23	145
Tribunale	Napoli	92	209
Tribunale	Avellino	14	41
Tribunale	Benevento	18	27
Tribunale	Nola	15	59
Tribunale	Napoli Nord	18	108
Tribunale	Torre Annunziata	16	54
Tribunale	Santa Maria Capua Ve- tere	28	90



QUESTURA DI NAPOLI DIVISIONE POLIZIA ANTICRIMINE

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022 Discorso inaugurale anno giudiziario 2023 presso la Corte di Appello di Napoli

Napoli, 19.12.2022

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di Napoli

Come richiesto, trasmetto in allegato una relazione concernente le attività di polizia giudiziaria di maggiore interesse, relative al periodo 1 luglio 2021-30 giugno 2022.

Evoluzione delle dinamiche criminali associative nella provincia

Le attuali dinamiche criminali, in città ed in provincia, appaiono fortemente condizionate dalla preponderante presenza del radicamento storico del fenomeno associativo di natura camorristica, che tende a governare lo svolgimento di tutti i traffici illeciti, gestendoli direttamente o, più spesso, delegandone lo svolgimento, attraverso l'imposizione di una quota per il clan di riferimento sul territorio. Poche aree cittadine sfuggono a questa logica e se ciò si verifica si tratta per lo più di una temporanea assenza di gruppi dominanti, cosiddetti vuoti di potere. Le principali attività illecite svolte in forma organizzata non sfuggono ed anzi, a maggior ragione, ricadono in questa logica; quindi, in particolare ci si riferisce al traffico di stupefacenti, inteso come gestione di piazza di spaccio, al traffico di T.L.E, all'usura, alle principali rapine ad istituti bancari/postali, alla vendita di prodotti con marchi contraffatti, allo sfruttamento della prostituzione. L'approvvigionamento di grossi quantitativi di stupefacente risulta invece più difficilmente gestibile in proprio da ciascuna compagine criminale, così come le attività di infiltrazione e corruzione delle PP.AA o degli apparati economico finanziari, oltre che del riciclaggio, dove sovente le consorterie ricorrono alla forma dei cartelli fra clan o a figure di broker internazionali (sia per l'acquisto di droga, che per il riciclaggio). Su tale quadro – che in proprio già presenta delle specificità in relazione al fatto che si tratti di gruppi di camorra della città piuttosto che della provincia – più recentemente, sono emerse ulteriori specificità legate alla fase economica emergenziale connessa alle misure di contenimento della pandemia da COVID-19.

Le caratteristiche generali delle dinamiche criminali associative

Nel centro cittadino insistono prevalentemente una molteplicità di gruppi che si contendono il governo assoluto sui traffici illeciti del quartiere di riferimento o di quartieri limitrofi, in un fluido e continuo alternarsi e capovolgersi di alleanze, in cui ancora più stringente diventa il fenomeno della morsa delle estorsioni. Queste infatti, non più gestite direttamente da clan storicamente consolidati, ma da gruppi in perdurante contesa, spesso si risolvono in plurime e contrastanti pressioni sui commercianti o sui piccoli cantieri delle aree oppresse. I gruppi, un tempo sotto il controllo di un solo clan, si propongono nell'attualità quale forza di vertice, alla perenne ricerca di una legittimazione carismatica, fatta di ostentazioni di simboli (barba accentuata, tatuaggi particolari in vista, utilizzo dei *social* per evidenziarli e per evidenziare con essi l'appartenenza ad un gruppo) e di azioni di fuoco sulla pubblica via, in prossimità delle abitazioni di esponenti di gruppi rivali. In tal senso, si conferma l'utilizzo del sistema delle

cd. “*stese*”, quale strumento tipico e diffuso di manifestazione del conflitto per il controllo del territorio.

Attualmente, oltre che nelle cd. “*stese*”, le azioni di forza sul territorio, nelle conflittualità tra gruppi, si traducono spesso in ferimenti con colpi d’arma da fuoco più che in omicidi, diversamente da quanto avveniva nel passato anche recente.

Di seguito si riporta il dato dell’andamento degli omicidi e degli omicidi di camorra¹ a partire dal 2015 fino al primo semestre del 2022

Anno	Omicidi totali	Omicidi di camorra
2015	72	37
2016	64	41
2017	34	26
2018	19	11
2019	23	11
2020	25	12
2021	38	16
1sem.2022	23	13

Sovente, inoltre, all’interno di tali gruppi, si rilevano sparuti giovanissimi, membri di storiche famiglie, che legittimano perciò il riferimento dell’operato criminale dell’aggregato ad antiche nomenclature di camorra.

A *latere* di tale espressività, pulviscolare e conflittuale, le principali indagini condotte nell’ultimo anno, a conferma di quanto già emerso nel corso dell’ultimo quinquennio, hanno di pari passo offerto uno spaccato storico recente in cui si consolida il profilo di un fenomeno camorristico che è ben più granitico e pericoloso, in quanto meno evidente sotto il profilo delle dinamiche di ordine pubblico e cionondimeno radicato e pienamente adeso alle medesime, in cui la violenza prende marcatamente anche la forma della infiltrazione delle imprese e quindi del potere economico; della infiltrazione delle amministrazioni pubbliche e quindi dei servizi pubblici e degli appalti, ma anche della politica stessa. In tale contesto, l’azione di contrasto richiamata posta in essere dagli uffici investigativi e giudiziari sul territorio evidenzia che i piccoli gruppi attivi sul territorio non hanno per lo più la capacità di infiltrare le amministrazioni ed i grossi appalti e che, in prevalenza, una consistente parte dei gruppi stessi tende perciò a collocarsi nella sfera di compagini strutturate: del clan *Mazzarella* o, piuttosto, in quella dell’*Alleanza di Secondigliano*. Questi ultimi, si limitano a percepire quote dai predetti gruppi operativi sul traffico di stupefacenti ed estorsioni, ma non ad intervenire nelle dinamiche vive del controllo del territorio, se non in momenti di particolare fibrillazione e per lo più per contenere ricadute sugli equilibri criminali attualmente “graditi”. Essi sono votati invece all’accumulo patrimoniale ed al riciclaggio e, a tale scopo, alla gestione del potere economico per il tramite dei soggetti imprenditoriali, di professionisti e di pubblici amministratori pervasi.

Nello scenario descritto, permangono quindi inalterati gli equilibri consolidati delle **storiche alleanze trasversali**, composte da clan del centro (per la parte ancora rappresentata delle storiche famiglie) e clan della provincia. In particolare, emerge l’attuale persistenza della cd. “*Alleanza di Secondigliano*”, formata dai clan *Licciardi*, *Contini* e *Mallardo* (avvinti, come noto, da vincoli parentali), soprattutto nel contesto del riciclaggio di denaro o infiltrazione di appalti, tutti peraltro già in rapporti di pace con il clan LO RUSSO, con il Clan MOCCIA e gli AMATO PAGANO. D’altra parte, sono emerse alleanze d’affari, nel contesto di attività di riciclaggio

¹ Questi ultimi caratterizzati costantemente nel tempo, **in via pressocchè esclusiva**, dall’esplosione di colpi d’arma da fuoco

anche tra il clan Mazzarella, come noto, storicamente contrapposto alla Alleanza di Secondigliano, ed il clan Moccia.

La riduzione sensibile dei quantitativi di stupefacente di volta in volta disponibili rende economicamente meno conveniente la gestione di una piazza, in senso tradizionale, con la consequenziale scelta di pusher con modus operandi di consegne itineranti. Le aree di spaccio ancora esistenti si attestano in alcune zone di Secondigliano e nell'area del rione Traiano, oltre che a Caivano, per la provincia. D'altra parte, circa i canali di approvvigionamento, particolarmente forti sono i narcotrafficienti "puri" dell'area Torrese/Stabiese, i quali, sulla base delle indagini in corso, accedono a identici canali di acquisto internazionali, nello specifico di cocaina, dei clan storicamente consolidati in questo settore nell'area Nord di Napoli, vale a dire del clan Amato/Pagano. Giova segnalare in proposito che risulta attualmente destinatario di ordine di cattura internazionale Raffaele IMPERIALE, localizzato a DUBAI dal 2016, estradato e consegnato alle autorità italiane il 25 marzo u.s., già narcotrafficante operante nel contesto del clan AMATO/PAGANO e prima ancora, per conto di Paolo Di LAURO, precedentemente alle tre faide di camorra che hanno insanguinato l'area nord di Napoli, tra il 2004 ed il 2012. Il predetto IMPERIALE risultava centrale nelle logiche di approvvigionamento di alcuni dei principali clan della realtà napoletana di grossi quantitativi di cocaina, in relazione alla sua indiscussa valenza di broker internazionale di stupefacenti.

Nell'area dei Comuni di Marano, Mugnano, Melito le recenti acquisizioni investigative ed i fatti criminosi registrati, confermano la permanenza dell'organizzazione camorristica criminale "AMATO-PAGANO", che detiene il monopolio del traffico di sostanze stupefacenti nonché il controllo militare.

I clan di camorra dell'area stabiese (*Cesarano, D'Alessandro, Afeltra -De Martino*) evidenziano, parallelamente ad una stringente pressione estorsiva, praticata direttamente da esponenti del clan o strumentalizzando imprenditori compiacenti su tutte le imprese di prodotti alimentari tipici locali (pasta e prodotti lattiero-caseari), anche una notevole capacità infiltrante delle pubbliche amministrazioni locali. Sono riscontrate peraltro cointeressenze criminali con i clan dell'area di Casale di Principe.

Centrali sono risultate le estorsioni e lo spaccio di stupefacenti nelle attuali dinamiche criminali dell'area di Torre Annunziata.

La storica contrapposizione tra l'alleanza di Secondigliano ed il clan Mazzarella.

A proposito della richiamata contrapposizione tra le compagini Mazzarella e Alleanza di Secondigliano, che convogliano, come detto, la prevalente parte dei gruppi criminali operativi sul territorio cittadino, ma anche della provincia, si richiama esemplificativamente quanto cristallizzato nell'ordinanza di custodia cautelare del GIP del Tribunale di Napoli, su richiesta della locale DDA, che ha colpito 38 soggetti, eseguita in data 17 maggio 2021 da personale della Squadra Mobile della Questura di Napoli. Si richiama, in particolare, un passaggio che consente di comprendere come si sia giunti alla costituzione del cartello RINALDI/REALE/FORMICOLA, per il controllo del quartiere di San Giovanni a Teduccio ed alla formazione delle alleanze tra il clan RINALDI e le organizzazioni operanti in altre zone della città di Napoli – CLAN SIBILLO/AMIRANTE/BRUNETTI e clan MINICHINI/DE LUCA BOSSA/APREA/SCHISA. Emerge uno spaccato degli attualissimi equilibri della città e delle ragioni che ne sono a monte e che rappresentano plausibilmente nel medi periodo anche la chiave di lettura delle eventuali future dinamiche. Infatti *"...le attuali alleanze, lungi dal costituire il frutto di decisioni estemporanee, hanno solide radici risalenti nel tempo e si fondano sullo scopo comune di estendere la propria supremazia ma anche e, soprattutto, di contrapporsi al clan MAZZARELLA, da sempre operante, attraverso le numerose articolazioni dislocate su tutto il territorio, nelle zone di San Giovanni a Teduccio, Forcella, Maddalena, Mercato, Connolo, e nei paesi vesuviani, oltre che a San Giorgio a Cremano e, negli ultimi tempi, anche a Portici. Il fine ultimo di ciascuna delle organizzazioni sopra indicate, condiviso da tutte le associazioni che si sono unite dando origine all'Alleanza di Secondigliano, è l'annientamento del clan MAZZARELLA e l'eliminazione fisica*

degli affiliati e di soggetti che, pur non essendo inseriti nell'organizzazione, siano alla stessa legati, in nome di una guerra iniziata molti anni fa e mai finita. L'analisi dei provvedimenti giudiziari emessi negli ultimi 30 anni dimostra, infatti, che solo apparentemente la camorra è caratterizzata da continui mutamenti degli equilibri criminali causati dalla frenetica formazione di nuovi gruppi criminali costituitisi dal nulla per compensare i vuoti di potere dovuti alla disarticolazione delle precedenti organizzazioni su determinati territori. Sin dagli anni '90 tutte le associazioni di camorra, a prescindere dal nome alle stesse attribuito e dal quartiere di operatività, hanno sempre **agito in forma confederata** al fine di acquisire il controllo del territorio di tutta la città di Napoli e Provincia potendo fare affidamento su una maggiore forza militare per opporsi agli avversari. Nell'ambito della singola confederazione ciascun gruppo criminale, pur conservando la propria identità, anche territoriale, si pone al servizio degli alleati fornendo il proprio appoggio in caso di necessità per la commissione di azioni di fuoco, per nascondere latitanti, per porre in essere un'opera di intermediazione con i gruppi appartenenti alla confederazione avversa, per condividere gli introiti delle attività estorsive, per ottenere rifornimenti di armi e sostanze stupefacenti. **La storia criminale napoletana è caratterizzata dall'esistenza di una feroce contrapposizione tra due confederazioni, l'Alleanza di Secondigliano** -rappresentata dai CLAN CONTINI, LICCIARDI, MALLARDO- e dalle altre organizzazioni che, di volta in volta, hanno aderito-come i clan LO RUSSO e BOCCHETTI e **quella riconducibile al clan MAZZARELLA**, che ha sempre potuto fare affidamento sulle numerose articolazioni operanti in molti quartieri cittadini dal centro a San Giovanni a Teduccio. Il clan MAZZARELLA, autosufficiente, ha ricevuto, nel corso degli anni, l'appoggio di altre organizzazioni, a loro volta ben strutturate, che non hanno aderito all'Alleanza di Secondigliano, il clan SARNO di Ponticelli, il clan MISSO della Sanità e il clan CALDARELLI delle Case Nuove. Un fedele spaccato degli equilibri criminali negli anni '90 è offerto dalla sentenza nr. 31/03 emessa dalla Corte d'Assise di Napoli, che ricostruisce una serie di omicidi e di attentati commessi nella guerra di camorra tra l'Alleanza di Secondigliano ed il clan MAZZARELLA, guerra nell'ambito della quale è stato ucciso anche MAZZARELLA Francesco, padre di MAZZARELLA VINCENZO. Precedenti e successivi provvedimenti attestano l'esistenza delle organizzazioni che hanno fondato l'Alleanza di Secondigliano, la struttura e l'evoluzione della confederazione nel corso degli anni, le modalità attraverso le quali sono, di volta in volta, mutati gli equilibri criminali, con il rafforzamento o l'indebolimento dell'una o dell'altra compagine associativa come conseguenza dell'adesione o della fuoriuscita dei singoli gruppi, ferma restando la originaria ed irrisolvibile contrapposizione tra i clan CONTINI, LICCIARDI MALLARDO da un lato, e il clan MAZZARELLA dall'altro”.

Le specificità delle dinamiche criminali associative nella presente fase economica legata alla pandemia

Un primo dato evidenziabile attiene alla prosecuzione dei traffici illeciti della criminalità organizzata locale che, pur nella riduzione del volume di introiti proveniente dalle estorsioni ai piccoli commercianti, mantengono tuttavia un trend positivo nei settori della compravendita e spaccio di stupefacenti, del contrabbando di TLE e di idrocarburi, truffe IVA; per tale motivo permangono inalterate anche le connesse esigenze di ricollocazione di ingenti liquidità, sia pure con margini differenti rispetto ai mesi passati e con le variabili dovute alle vocazioni economiche particolari di ciascun gruppo criminale. Consta la destinazione di parte dei medesimi flussi, pur sempre, alla distribuzione per il mantenimento degli affiliati carcerati e delle loro famiglie in misura tendenzialmente analoga al passato. In prospettiva potrà trovare impulso il riciclaggio ed il reinvestimento di denaro nel mercato delle imprese turistiche, della ristorazione e dell'abbigliamento, colpite da difficoltà connesse alla carenza di liquidità dovuta alle prolungate chiusure intervenute nel corso del 2020 e del 2021. In genere, si rappresenta l'opportunità che ciò plausibilmente rappresenta per le intraprese criminali di natura camorristica, attesa la necessità da un lato di collocare ingenti cifre di denaro, ripulendone la provenienza, e dall'altro la necessità di rifinanziare le attività, estinguendo debiti contratti o soccorrendo appunto crisi di liquidità. Potrà quindi rilevarsi in prospettiva un incremento

dei soggetti che societari che modificheranno i propri assetti economici e la composizione, col subentro di elementi nuovi, riferibili alla criminalità organizzata.

Le evidenze delle più recenti indagini di polizia giudiziaria confermano i tentativi dei sodalizi di:

- Accedere alle misure di sostegno all'economia, con modalità del tutto assimilabili a quelle adottate dalla più generale criminalità economico-finanziaria (l'azione di controllo sul territorio evidenzia altresì, complessivamente, un rilevante accesso a istituti di sostegno del reddito, ad opera di esponenti di aree della criminalità comune pur vicine ad ambiti di camorra. Il riferimento ad esempio è ad ampie fasce di parcheggiatori abusivi. Analogamente, in alcune delle principali attività esecutive di sequestri di prevenzione, svolte da articolazioni della Questura nel periodo considerato, riferibili a soggetti appartenenti a clan, ma anche a soggetti cd "pericolosi semplici", è stato accertato il ricorso a sovvenzioni a fondo perduto.)
- Infiltrarsi nei servizi di sanificazione che interessano le strutture turistico-alberghiere e commerciali²
- Altresì permane un notevole interesse per la produzione, distribuzione e commercio di DPI, in particolare di mascherine chirurgiche e non, anche con vendite di grossi quantitativi ad enti locali e ospedalieri. Infatti, è stato riscontrato che l'ambito della commercializzazione di mascherine protettive garantisce sia spunti per il riciclaggio che per nuove forme di guadagno. Ingente resta anche la distribuzione dei DPI contraffatti – o perché recanti marchi non autorizzati o perché non a norma con le indicazioni sanitarie relative ai parametri di filtraggio o perché privi di marchio CE – che nella realtà napoletana ha visto rilevanti sequestri soprattutto ad opera della Guardia di Finanza

Attività criminali perseguite

Le attività criminali perseguite dai clan consistono in maniera uniforme nell'estorsione, traffico di stupefacenti, inteso come gestione delle piazze di spaccio, oltre che traffico internazionale di stupefacenti, traffico di TLE, traffico di carburanti in evasione delle imposte dovute, produzione, import/export di prodotti merceologici vari con marchi contraffatti infiltrazione e corruzione degli appalti e servizi pubblici. **Le più rilevanti operazioni di polizia del periodo in esame, come meglio descritto in dettaglio più innanzi, hanno fatto emergere il ricorso ormai consolidato dei clan, in particolare del clan Moccia e Mazzarella al mercato del traffico di idrocarburi, in evasione dell'IVA e delle accise, con sistemi che consentono margini di guadagno elevatissimi e la rivendita dei prodotti sul mercato nazionale intero notevolmente sottocosto.** In provincia, storicamente i Mallardo e i Moccia non hanno mai inteso consentire lo spaccio di stupefacenti sui territori da essi controllati. Permane una specializzazione del clan AMATO-PAGANO e di alcune famiglie dell'area Stabiese (TAMARISCO e DE SIMONE) nel settore del traffico internazionale di stupefacenti.

Eventuali alleanze/tensioni in atto

Pur nella riduzione dei traffici criminali determinata dalla limitazione degli spostamenti fisici che hanno occupato gran parte del 2020 e parte del 2021, risultano esservi stati in tutta la provincia numerosi e diffusi episodi di "stese", indicatore sintomatico stabile dei principali ambiti di conflittualità camorristica sul territorio. Infatti, coerentemente con quanto sintetizzato in premessa sulle caratteristiche generali del fenomeno camorristico, le stese connotano equilibri criminali fluidi sul territorio, sistematicamente in evoluzione e a comprova della estrema polverizzazione delle modalità del controllo imposto. Si riportano in tabella i dati delle stese rilevate, con riferimento alla distribuzione sul territorio cittadino:

² A tal proposito, l'operazione "criminal security" del luglio del 2020 eseguita dalla GdF che Ha documentato l'infiltrazione del clan della "Vinella Grassi" anche nei settori d'impresa collegati all'emergenza sanitaria ed in particolare in quello delle sanificazioni di locali commerciali.

le aree a maggior densità di stese e quindi di conflittualità – per ciò che attiene al centro cittadino – sono quelle relative all'area centrale dei quartieri AVVOCATA-PENDINO-POR-TO-MONTECALVARIO e SAN LORENZO-POGGIOREALE, nonché all'area est dei quartieri BARRA-PONTICELLI, l'area Nord, MIANO-SAN PIETRO A PATIERNO e quella di **PIANURA-SOCCAVO/FUORIGROTTA-BAGNOLI**. Per la provincia, ove comunque il dato è inferiore rispetto alla città, una grossa concentrazione di episodi si attesta nei comuni di Torre Annunziata, Frattamaggiore-Frattaminore, Acerra.

Nel primo semestre 2022 sono state registrate a Napoli città complessivamente n. 25 “stese”, rispetto alle 21 del secondo semestre 2021; nella restante parte della provincia gli eventi sono stati complessivamente 20, in aumento rispetto ai 15 del secondo semestre 2021.

	II semestre 2021	I semestre 2022	Totale II sem. 2021 I sem.2022
TOTALE CITTA'	21	25	46
TOTALE PROVINCIA	15	20	35
TOTALE COMPLESSIVO	36	45	81

I dati evidenziano quindi il consolidarsi della tendenza al ricorso alle stese di più in centro che in provincia. Inoltre, rispetto al semestre precedente c'è stato un incremento in città ed in provincia, contestualizzabile nella crescita degli episodi, rispettivamente nell'area di **Montecalvario, Pianura-Soccavo, Barra** per la città e in quella di **Frattaminore-Frattamaggiore** nella provincia.

DELITTI OMICIDIARI **1° luglio 2021 – 30 giugno 2022**

- **45 omicidi di cui 22 in città e 23 in provincia.** Sul totale degli omicidi, 24 risultano essere di camorra e di questi 15 in città e 9 in provincia. Nell'ambito degli omicidi di camorra 7 sono avvenuti nella zona ovest (3 nel quartiere Fuorigrotta, 2 nel quartiere Soccavo, 2 nel quartiere Pianura), 4 sono avvenuti nella zona nord, (2 nel quartiere di Scampia, 1 nel quartiere Secondigliano e 1 nel quartiere Piscinola), 3 nella zona orientale (quartiere Ponticelli), e 1 nel centro (quartiere Pendino). Per la provincia risultano interessati da episodi i comuni di Acerra (n°3), Afragola (n°2), Casoria, Caivano, Arzano e Torre Annunziata.
- **23 tentati omicidi di camorra di cui 14 in città e 9 in provincia.** Tra questi si evidenzia che 5 si sono verificati nella zona ovest (3 nel quartiere Fuorigrotta, 1 nel quartiere Soccavo e 1 nel quartiere Pianura), 3 si sono verificati nella zona orientale (quartieri San Giovanni, Barra e Ponticelli), 2 nella zona nord (quartieri Scampia e Secondigliano) e 4 nel centro (2 nel quartiere Montecalvario, 1 nel quartiere San Lorenzo e 1 nel quartiere Stella). Per la provincia risultano interessati da episodi i comuni di Arzano (n°4), Caivano (n°2), Torre Annunziata (n°2) e Mugnano.

La lettura dei dati complessivamente riportati, (stese, ferimenti/omicidi camorra, tutti episodi realizzati con uso di arma da fuoco) evidenzia nel periodo considerato una rilevante criticità nell'area cittadina di **Fuorigrotta/Soccavo/Pianura, nel quartiere Ponticelli e nel quartiere Montecalvario.**

Sussistenza di infiltrazioni dei sodalizi nell'apparato amministrativo ed economico

In tale contesto l'azione investigativa di contrasto posta in essere evidenzia che i piccoli gruppi criminali non hanno la capacità di infiltrare le amministrazioni ed i grossi appalti e che, in prevalenza, una consistente parte dei gruppi stessi tende a collocarsi nella sfera del

clan *Mazzarella* o, piuttosto, in quella dell'*Alleanza di Secondigliano*. Ciò è emerso in differenti ambiti investigativi nel corso del tempo, secondo uno schema che vede quasi sempre una federazione di gruppi volta all'infiltrazione degli appalti attraverso la strumentalizzazione di figure imprenditoriali/corruptive uniche – il cui contatto è in origine generalmente appannaggio di elementi apicali dei clan più strutturati – con una successiva fase di spartizione delle quote di tangenti tra i clan in affari, modulata secondo criteri compositi, che tengono in considerazione generalmente sia la provenienza territoriale dell'impresa imposta, sia l'area territoriale di operatività dell'appalto.

È quanto emerso nel contesto della recente misura cautelare, eseguita dalla Squadra Mobile di Napoli il 22 ottobre 2021, emessa dal GIP del Tribunale di Napoli, su richiesta della locale DDA a carico di 48 soggetti intranei e serventi al clan CAIAZZO-CIMMINO del Vomero e della già più volte citata *Alleanza Secondigliano*. In particolare, è risultata non solo confermata l'esistenza di un sistema di affari illeciti, dagli introiti elevatissimi, organizzato intorno all'indotto economico legato, in particolare, agli appalti riguardanti i servizi offerti alle strutture ospedaliere della zona collinare della città di Napoli – (che, appunto, della città di Napoli e di tutto il Meridione d'Italia rappresenta il principale e più grande presidio sanitario) – ma soprattutto – ed è questo l'aspetto più allarmante – acclarata, con assoluta certezza, la conclusione che tra la camorra e gli imprenditori operanti nel settore degli appalti pubblici vi sia una assoluta osmosi, con la commistione, dunque, di quelle che gli studiosi del secolo scorso definivano come “bassa camorra” e “alta camorra”; ciò attraverso la creazione di un ponderoso sistema criminale e di una fitta rete di rapporti intrecciati, in modo speculare, da una parte con pericolosi esponenti della malavita e dall'altra con soggetti intranei alla pubblica amministrazione ed espressione delle istituzioni e, quindi, in grado di sfruttare “verso l'alto” il reticolo di collusioni con insospettabili “colletti bianchi” e “verso il basso” i servizi della manodopera offerta dalla tradizionale malavita; insomma un sistema criminale la cui forza e “potenza” risiedono proprio nella specularità dei menzionati rapporti (“verso l'alto” e “verso il basso”) e in condizione, come si vedrà, di turbare gli equilibri e di contaminare il sistema degli appalti, della libera concorrenza e del mercato del lavoro in numerose pubbliche amministrazioni e, ancor più specificamente, in gran parte delle strutture ospedaliere cittadine e non, e in numerosi istituti Universitari. Un “sistema” criminale di vaste proporzioni che, nel caso di specie, costituisce estrinsecazione del “potere indiscusso” del cartello criminale della cd. *Alleanza di Secondigliano*, ed in particolare del clan Licciardi, che trae enormi vantaggi economici dal lucroso *business* degli appalti ospedalieri demandato ai gruppi criminali vomeresi gravitanti nella sfera di influenza, indirizzo e controllo del citato clan Licciardi.

L'indagine della Squadra Mobile di Napoli ha cristallizzato condotte criminali nell'ambito dell'intero indotto sanitario e degli appalti pubblici stipulati per l'esecuzione dei servizi sanitari. Sono state documentate anche gravi collusioni tra una parte dell'imprenditoria locale e rappresentanti delle menzionate organizzazioni criminali. Oltre alla sistematica pressione estorsiva sulle imprese appaltatrici di beni e servizi presso gli ospedali Cardarelli, l'Azienda ospedaliera dei Colli e l'Azienda ospedaliera universitaria “Federico II” le organizzazioni criminali avrebbero attuato anche condotte corruptive finalizzate a pilotare le procedure di aggiudicazione delle gare di appalto rendendosi responsabili di turbamento delle procedure amministrative e della falsificazione materiale e ideologica dei vari atti.

Già nell'ambito dell'operazione “*Bloody Money*” Polizia di Stato e Guardia di finanza il 24 febbraio 2021 avevano eseguito una misura cautelare nei confronti di 16 persone tra imprenditori, funzionari pubblici, esponenti delle Forze di Polizia, faccendieri e personaggi di spicco del clan CIMMINO del Vomero indagati a vario titolo di corruzione, impiego di beni di provenienza illecita, emissione di fatture per operazioni inesistenti e trasferimento fraudolento di valori, reati aggravati ai sensi dell'art. 416 bis.1 c.p. L'indagine avrebbe ricostruito un articolato meccanismo effettuato da una società della Regione Campania che si occupa tra l'altro di bonifiche.

Per la **provincia** emerge in maniera costante come i clan di camorra dell'area stabiese (*Cesarano, D'Alessandro, Afeltra –De Martino*) evidenzino, parallelamente ad una stringente pres-

sione estorsiva, praticata direttamente da esponenti del clan o strumentalizzando imprenditori compiacenti su tutte le imprese di prodotti alimentari tipici locali (pasta e prodotti lattiero-caseari), anche una notevole capacità infiltrante delle pubbliche amministrazioni locali, nonché del tessuto economico finanziario, attraverso figure imprenditoriali di riferimento. Si rammenta il ruolo acclarato nelle operazioni della Squadra Mobile di Napoli, Olimpo I e II, su delega di indagini della locale DDA, di un imprenditore nel settore lattiero caseario, con legami fortissimi sia con esponenti parlamentari, sia anche con esponenti dell'area criminale dei Casalesi.

Con analoghi meccanismi evidenziano capacità infiltrante i Mallardo, i Puca, i Polverino ed altri clan della Provincia come nel dettaglio emergerà dalla disamina delle amministrazioni comunali sottoposte ad accesso di commissione prefettizia ai sensi dell'art. 143 TUEL

In particolare, le principali azioni repressive condotte in materia, anche in questi ultimi due semestri, evidenziano un interesse della criminalità organizzata ad infiltrare le pp.aa. attraverso figure imprenditoriali di riferimento, che si connotano per il riconosciuto livello di esperienza nel settore specifico di riferimento e che però vantano legami dovuti ad annosi e pregressi rapporti di carattere familiare o personale consolidati con esponenti di vertice di consorterie criminali. Sono imprenditori che per il loro carisma e posizione riconosciuta sul mercato procurano di fatto l'inserimento di ditte riferibili a famiglie di camorra nel settore dei pubblici appalti o servizi. Tale azione di pervasione della p.a da parte della criminalità organizzata viene di fatto svolta dai clan di camorra non in maniera diffusa, ma sovente sotto forma di "cartelli", giacché il rapporto specifico con l'imprenditore compiacente talora è di singole e più strutturate consorterie, talora invece è l'imprenditore stesso che si accredita – per lo specifico *know how* – come figura trasversale, in grado di gestire rapporti con più clan, perfino contrapposti nelle logiche di governo del territorio. In proposito si segnalano le attività in corso sulle compromissioni di esponenti della compagine comunale di Torre Annunziata

In data 10 febbraio 2022 a Torre Annunziata (NA), Castel di Sangro (AQ), Modena e Siena, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Torre Annunziata hanno dato esecuzione a decreti di perquisizione personale, locale e informatica, emessi dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di:

O. S.; A. V. Sindaco del Comune di Torre Annunziata; R. G. Presidente del Consiglio Comunale di Torre Annunziata; V. M.; O. M. Consigliere Comunale del Comune di Torre Annunziata; R. L. Assessore Comunale alle Politiche Sociali di Torre Annunziata; A. L. Maresciallo della Guardia di Finanza presso la compagnia di Torre del Greco, ex vicesindaco di Torre Annunziata; A. N. ex capo dell'Ufficio Tecnico di Torre Annunziata detenuto agli arresti domiciliari nel comune di Castel di Sangro (AQ); D. P. C. ex consigliere della Regione Campania, nonché ex Generale dell'Arma dei Carabinieri; L. G.; C. F.; M. R.; tutti indagati, a vario titolo, per i reati di cui agli artt. 110 e 416 bis c.p., 319 e 321 c.p. e 416 bis. I c.p. e 346 bis. In relazione agli interessi ed alla forza intimidatrice del **clan GIONTA**.

Sono stati, inoltre, perquisiti i seguenti soggetti non indagati, nonché le seguenti società aggiudicatrici di appalti indetti dal Comune di Torre Annunziata:

M. C. Consigliere della Regione Campania; D. D. G. Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Torre Annunziata; la società che si occupava della gestione di parcheggi e autorimesse; la società che si occupava di installazione di impianti elettrici; la società che si occupava della gestione di parcheggi e autorimesse. Azione che ha poi parallelamente avuto gli sviluppi in ordine allo scioglimento del Comune medesimo.

I possibili legami tra criminalità organizzata ed organizzazioni di tipo politico con finalità di terrorismo

Nell'ambito delle problematiche connesse all'emergenza economica generata dalle limitazioni sanitarie connesse alla pandemia da COVID-19, giova segnalare che sono state rilevate congiunturali convergenze di interessi tra disparate categorie economiche e fasce sociali cd deboli coinvolte dal "fermo" dell'economia. In particolare, sussistevano, già nella fase del primo lockdown, indicazioni informative circa la possibilità che elementi di spicco della criminalità organizzata locale, in alcuni specifici quartieri del centro, potessero trovare intese con soggetti

esponenti delle tifoserie calcistiche e della destra estrema per alimentare forme di protesta sociale, anche dura e violenta, o piuttosto con attività predatorie nei confronti di grossi centri commerciali. Il dato, che non ha avuto in quella prima fase immediato riscontro, è stato poi confermato nel secondo semestre in occasione degli scontri avvenuti in ottobre 2020 tra manifestanti e FFOO nella zona di S. Lucia. Nella circostanza durante un corteo non autorizzato di circa 1000 persone diretto verso la sede della Regione Campania in via S. Lucia, si rendeva responsabile, insieme ad un folto gruppo di facinorosi, di violenti scontri con il contingente delle FF.OO. in servizio di ordine pubblico, con il lancio di bombe carta, sassi, bottiglie e altri oggetti contundenti all'indirizzo dei reparti schierati. I manifestanti più violenti, inizialmente e temporaneamente dispersi nelle vie laterali attraverso l'uso dei lacrimogeni, si ricompattavano in via S. Lucia e davano inizio ad un nuovo lancio di oggetti contro le Forze dell'ordine e a una serie indeterminata di atti di danneggiamento nelle vie S. Lucia e Generale Orsini, con azioni di guerriglia urbana, finalizzate alla devastazione: erano dati alle fiamme diversi cassonetti della spazzatura, vandalizzate auto in sosta sulla pubblica via e veicoli delle forze di polizia, distruggendo tra l'altro un mezzo dei Carabinieri ed uno della Polizia di Stato. Per le azioni violente poste in essere sono stati arrestati 2 soggetti dalla locale Digos, mentre altri 9 sono stati identificati come partecipanti attivi nelle azioni di devastazione, divenendo destinatari, tra l'altro di attività di perquisizione delegata, eseguita nel novembre 2020, sulla scorta degli elementi offerti dalla Squadra Mobile, dalla Digos, dal Comando Provinciale e del ROS dell'Arma CC. Ebbene dagli atti acquisiti i soggetti identificati sono tutti destinatari di iscrizione ai sensi degli artt. 416-bis 1 e 270-bis oltre che per i fatti di devastazione e saccheggio. Come indicato nel citato Decreto di ispezione e perquisizione personale e locale, è emersa con chiarezza la sussistenza della compromissione in concreto dell'ordine pubblico, nei suoi peculiari aspetti di garanzia della sicurezza della proprietà e di tutela della popolazione da allarmi e intimidazioni, ed è stato constatato che i primi accertamenti hanno evidenziato altresì la presenza negli scontri di soggetti immediatamente riconducibili ad organizzazioni di natura camorristica e di soggetti facenti parte di gruppi di matrice eversiva, con la partecipazione attiva di esponenti di gruppi ultras, da tempo individuati come professionisti della guerriglia urbana. Altresì, in data 10 febbraio 2021 sono state eseguite, su delega dell' 'A.G. diverse perquisizioni domiciliari nei confronti dei soggetti coinvolti nei citati scontri ed in particolare di S. M.; M. R.; A. A.: tutti indagati per i reati di devastazione e saccheggio aggravato dal metodo mafioso e per associazione con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico. Di recente la Procura della Repubblica ha indagato 46 persone, di cui 42 per devastazione: si tratta di militanti di estrema destra come di esponenti di gruppi antagonisti di sinistra, ma anche aderenti alle fazioni estreme della tifoseria organizzata e pregiudicati contigui a gruppi camorristici.

CONSIDERAZIONI IN TEMA DI “DEVIANZA MINORILE”

L'evoluzione delle dinamiche camorristiche che, nell'ultimo decennio, hanno permeato i quartieri cittadini e i comuni della provincia, hanno determinato delle considerevoli ricadute anche sulle caratteristiche tipiche della devianza minorile e giovanile.

In particolare, con specifico riguardo al controllo dei territori del centro cittadino, gli storici clan, ormai destrutturati dall'azione giudiziaria, si presentano polverizzati in gruppi in perdurante contesa, soprattutto per la gestione dei traffici di droga al dettaglio e per l'esercizio delle estorsioni sui commercianti. A causa dell'azione repressiva svolta dagli organi di polizia e della magistratura, del moltiplicarsi delle carcerazioni dei leader e figure apicali storiche, i gruppi, un tempo sotto il controllo di quegli stessi clan, si propongono nell'attualità quale forza di vertice, rappresentativa del clan ma attraverso elementi mediamente più giovani e per questo, alla perenne ricerca di una legittimazione carismatica, fatta di ostentazioni di simboli (barba accentuata, tatuaggi particolari in vista, utilizzo dei social per evidenziarli e per evidenziare con essi l'appartenenza ad un gruppo) e di azioni di fuoco sulla pubblica via, in prossimità delle abitazioni di esponenti di gruppi rivali.

Le *gangs* di giovanissimi, quindi, negli ultimi anni, costituiscono, proprio, l'espressione di una latitanza degli esponenti di vertice dei clan camorristici, capaci una volta di assicurare la presenza ed il controllo rappresentativo sul territorio, e, dunque, di imporre la loro "legge".

Questa è la manifestazione concreta della crisi di un "sistema di regole", che consente, di fatto, l'emersione di soggetti desiderosi di mettersi in mostra e che necessitano, con ferocia, di "competere tra pari", proprio nello spirito della affermazione di una gerarchia di dominanza utile a scopo di potere economico e criminale.

Ed invero, pur al di fuori della logica camorristica, sono sempre più frequenti risse, con accoltellamenti o ferimenti con armi da fuoco, perpetrati nei confronti di esponenti di aggregazioni giovanili di altri quartieri per futili motivi e quasi sempre nel contesto dei momenti della movida serale o del fine settimana, nei luoghi, perciò, di grande aggregazione giovanile, (zona Chiaia, Vomero, Arenile Bagnoli, Decumani).

Spesso, si assiste anche ad una **osmosi fra elementi giovani appartenenti a gruppi già operativi sotto il profilo di camorra e gruppi intesi come bande comuni**, giacché è possibile rinvenirvi tra i membri anche giovanissimi rampolli di famiglie di camorra.

In riferimento, comunque, alla ormai consolidata giovane o giovanissima età degli appartenenti ai gruppi criminali del centro cittadino ed analogamente con riferimento alla rilevata giovanissima età anche di piccole bande a vocazione non camorristica, ma per lo più determinate alla commissione di reati comuni con modalità anche particolarmente violente, si è ormai consolidato un protocollo di azione preventiva ed investigativa integrata delle Forze dell'Ordine sul territorio, ma con sede presso gli uffici della Squadra Mobile. Tale modello, avviato su iniziativa della locale Procura della Repubblica e della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, consente la gestione sistematica dei flussi informativi inerenti la commissione di reati spia (atti di bullismo, reati contro il patrimonio, danneggiamenti, atti vandalici, fino alle risse, aggressioni e lesioni, anche gravi) commessi da giovani tra i 14 ed i 22 anni. La raccolta sistematica e l'analisi dei dati hanno consentito di avviare un censimento di piccoli gruppi criminali in città ed in alcuni casi il loro monitoraggio anche tecnico in ragione di reati commessi. Prosegue l'attività di raccolta dati sulla scorta delle indagini in corso e delle informazioni assunte dai Commissariati presenti sul territorio

Giova segnalare che le principali evidenze delittuose accertate tracciano prevalentemente **il profilo di risse/aggressioni violente, anche con uso di armi bianche o da fuoco, nel corso di aggregazioni su strada legate alle giornate, ai luoghi e agli orari della movida cittadina.**

Si evidenzia che i minori arrestati nel primo semestre 2022 sono stati 43, mentre i denunciati a p.l. 134. In percentuale, sul complesso dei soggetti denunciati per ciascun titolo di reato, emerge che il dato più consistente attiene ai furti costituente il 13,46% dei furti totali, alle rapine, corrispondente al 11% del totale, ed alle lesioni, corrispondente al 10,10% del totale.

In proposito si rappresenta che nel corso del 2022 sono stati emessi a carico di giovani o giovanissimi provvedimenti di prevenzione finalizzati a reprimere la pericolosa presenza dei medesimi in specifiche aree e luoghi di aggregazione, oltre che a carico di parcheggiatori abusivi, sovente attivi nelle stesse zone.

<i>Provvedimenti D.A.C.U.R.</i>	Anno 2021 I semestre	Anno 2021 II semestre	Anno 2022 I semestre
Provvedimenti DACUR (ex art.10 DL 14/2017)	51	30	65
Provvedimenti DACUR (ex art.13 DL 14/2017)	16	3	10
Provvedimenti DACUR (ex art.13bis DL 14/2017)	33	25	36
Provvedimenti DACUR. emessi in totale	100	58	111

Elenco delle principali operazioni nel periodo

Rilevanti operazioni di polizia giudiziaria

Le azioni di contrasto strutturato al fenomeno camorristico, poste in essere nel periodo considerato dagli uffici investigativi della Squadra Mobile o dai Commissariati, distaccati e sezionali, d'intesa con essa, esitate con provvedimenti restrittivi cautelari della Procura della Repubblica di Napoli - DDA hanno riguardato le seguenti compagini di camorra ed aree cittadine:

- Clan VINELLA-GRASSI: Secondigliano
- Clan DI LAURO: Secondigliano
- Clan AMATO PAGANO: Secondigliano
- CLAN ABBINANTE: Secondigliano
- CLAN GIULIANO: Forcella
- Clan CONTINI: Vasto-Arenaccia
- Clan MAZZARELLA: Case Nuove/Mercato/Poggioreale
- Clan MOCCIA: Afragola
- Clan REALE-RINALDI: San Giovanni
- Clan DE MARTINO: Ponticelli
- Clan DE MICCO: Ponticelli

In data 06 luglio 2021 personale della Squadra Mobile notificava in carcere l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Napoli, ad A. A. per il reato di cui all'art. 416 bis.

In data 22 luglio 2021 personale della Squadra Mobile dava esecuzione all'ordinanza di applicazione di misura cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Napoli nei confronti di R. L. **affiliato clan Abbinante**, per il reato di cui all'art. 416 bis.

In data 22 luglio 2021 personale della Squadra Mobile, unitamente a personale del Commissariato di Scampia, ha arrestato P. E. per detenzione e porto di armi clandestine e da guerra con relativo munizionamento, nonché per detenzione di 240,59 grammi di cocaina, commessi con l'aggravante del metodo mafioso di cui all'art. 416 bis 1 c.p. L'uomo, soggetto appartenente al sodalizio criminale degli Scognamiglio, operante nella zona di Miano, Chiaiano e Marianella, controllato dal personale in via Nazionale delle Puglie 120 di San Vitaliano (NA), mentre era a bordo di una Fiat Stilo, è stato trovato in possesso di un arsenale di armi riconducibile al predetto gruppo criminale. Nello specifico sono state sequestrate:

- 1 pistola Semiautomatica Coonan 357 Magnum Automatic con matricola punzonata e guanciale in legno completo di caricatore rifornito con 6 cartucce;
- 1 fucile mitragliatore Kalashnikov con matricole, completo di serbatoio rifornito con 31 cartucce 7.62 x 39 marca GFL;
- 1 fucile Breda Calibro 12 mod. Vega Lusso con 2 canne sovrapposte, manico in legno e canne segate
- 1 fucile Sovrapposto Franchi Calibro 12 marca Chambered 2/3/4 full con matricola e canne segate;
- 1 fucile a pompa Franchi Calibro 12 Marca Chambered 3 – Chrome – moly steel con matricola e cartuccia camerata;
- 1 pistola Revolver Tracker Competition pro 357 magnum Taurus con matricola abrasa rifornita con 7 cartucce calibro 357 magnum;
- circa 1250 cartucce di diverso calibro.

In data 04 agosto 2021 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli nei confronti di R. P., R. V. e N. A. perché resisi responsabili in concorso e a vario titolo dei reati p. e p. dagli artt. 110, 582, 585, 577, 337 cp, tutti aggravati dall'art. 416 bis 1.

In data 06 agosto 2021 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Napoli nei confronti di C. P. e

E. A. perché resisi responsabili in concorso di varie rapine aggravate.

In data 08.08.2021 personale della Squadra Mobile unitamente a personale del Commissariato di Scampia ha tratto in arresto in flagranza I. L. e R. S. perché resisi responsabili in concorso del reato p. e p. dall'art. 56-629 c.p. aggravato dall' art.416 bis1.

In data 04 settembre 2021 personale della Squadra Mobile unitamente a personale del locale Commissariato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto I. E., incensurato, autore del tentato omicidio di L. A., pregiudicato. Il predetto, mentre era all'interno del Centro Commerciale Ipercoop – Alle Porte di Napoli, ha avuto una discussione con la vittima che lo aveva sorpreso a filmare con un cellulare la fidanzata, che lo accompagnava. La lite è proseguita nel parcheggio del Centro Commerciale dove I. E., con una arma detenuta illecitamente, ha esploso un colpo all'indirizzo di L.A., che è stato colpito all'addome: trasportato presso la vicina clinica, è stata riscontrata una ferita da colpo d'arma da fuoco. La Squadra Mobile unitamente a personale del Commissariato Afragola ha ricostruito l'accaduto, individuandone il responsabile ed ha recuperato l'arma utilizzata per il tentato omicidio.

In data 11 settembre 2021 personale della Squadra Mobile ed il G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Napoli a Santa Margherita Ligure (GE) hanno dato esecuzione a una ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della locale D.D.A., nei confronti di C. M., pregiudicato, gravemente indiziato di associazione di stampo mafioso. L'altro destinatario del medesimo provvedimento restrittivo, I. R. (prec.), risulta, come appreso per le vie ufficiali, attualmente detenuto all'estero ed in attesa del completamento della procedura di estradizione in Italia. Il provvedimento cautelare compendia gli esiti di una vasta attività di indagine avente ad oggetto il più ampio contesto camorristico del clan *Amato-Pagano* e il ruolo che, all'interno dello stesso, ricoprono i due indagati, ritenuti fornitori esclusivi di cocaina per il citato sodalizio camorristico, al quale avrebbero fornito anche armi, sostegno economico e logistico alla latitanza degli affiliati e supporto materiale in alcuni omicidi, costituendo anche un fondo economico comune per importanti investimenti.

In data 12 settembre 2021 personale della Squadra Mobile a Giugliano in Campania (Na), ha arrestato D. L., pregiudicato, per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'uomo è stato intercettato mentre si trovava a bordo della sua autovettura nel corso di un apposito servizio di osservazione. La perquisizione effettuata nell'immediatezza ha consentito di rinvenire e sequestrare, all'interno di un vano appositamente ricavato sotto la targa posteriore del veicolo, un borsello di pelle al cui interno era occultato un panetto di eroina, per un peso complessivo di gr. 500.

In data 13 settembre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto, in esecuzione all' ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli sezione GIP nei confronti di P.D.B. M. perché resasi responsabile del reato p.e p. dall'art.644 c.5 c.p..

In data 13 settembre 2021 personale della Squadra Mobile eseguiva il fermo di P.G. nei confronti di M. P. e C. A. L. in quanto responsabili del reato di ricettazione di motociclo e di una serie di rapine tra cui due a riders. I soggetti venivano altresì tratti in arresto per resistenza violenza e lesioni a P.U. e si sequestravano n. 2 telefoni cellulari, euro 260, n. 2 caschi ed un paio di scarpe.

In data 17 settembre 2021 personale della Squadra Mobile eseguiva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Napoli nei confronti di L. M. e P. V., già detenuto per altra causa, ritenuti gravemente indiziati dell'omicidio di P. R., avvenuto nel quartiere di Pianura nel dicembre 2016, con l'aggravante di aver commesso il fatto allo scopo di agevolare le attività e gli scopi criminali dell'associazione camorristica denominata clan MARFELLA. Si precisa che per solo L. M. viene applicato il predetto provvedimento, in quanto ritenuto facente parte dell'associazione mafiosa denominata clan MARFELLA, operante nel quartiere di Pianura dall'anno 2013. Il medesimo provvedimento dispone la custodia cautelare in carcere per B. G.; B. A.; D. R.; F. A., tutti già detenuti per altra causa, F. V e P. S., ritenuti gravemente indiziati di essersi associati tra loro, costituendo una stabile struttura organizzativa finalizzata al traffico di stupefacenti, nel quartiere di Pianura dal dicembre 2016, con

l'aggravante di aver commesso il fatto allo scopo di agevolare le attività e gli scopi criminali dell'associazione camorristica denominata clan MARFELLA-PESCE.

In data 18 settembre 2021 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto per il reato di omicidio emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli nei confronti di C. M.. Alle ore 13:00 del 17 settembre il personale operante è intervenuto in Via Giuseppe Piazzi n.3 ove è stata segnalata la presenza del corpo di un bambino sul manto stradale precipitato dal balcone della sua abitazione sita al 3° piano. Il minore, identificato in G. S. di anni 4, è deceduto per le ferite riportate. Dall'attività d'indagine è emerso che al momento dei fatti erano presenti nell'abitazione la madre R. C. I., all'ottavo mese di gravidanza, e l'indagato, che effettuava le pulizie all'interno dell'appartamento. Quest'ultimo approfittando di un malore della donna, che si era momentaneamente allontanata, ha preso in braccio il bambino e, dopo essersi affacciato al balcone, lo ha lasciato cadere nel vuoto senza alcun motivo apparente. È stato inoltre accertato che l'uomo è affetto da schizofrenia. Nell'immediatezza dei fatti costui si è reso irreperibile ma è stato successivamente rintracciato in un'abitazione diversa rispetto alla sua residenza. Alla presenza di un legale, l'indagato ha ammesso le sue responsabilità.

In data 19 settembre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto B. V. cl.2003³ e A. F. cl.2004⁴ per porto abusivo di arma da fuoco e ricettazione. I predetti, in seguito ad un controllo in strada, in questo Corso Umberto, sono stati trovati in possesso di una pistola semiautomatica Sig Sauer, con matricola abrasa e caricatore rifornito con 7 cartucce, ed una pistola a tamburo Colt 38 special, rifornita con 6 cartucce. Al termine della formalità di rito, sono stati associati, rispettivamente, alla Casa Circondariale "G. Salvia" di Napoli - Poggioreale e al Centro di prima accoglienza di Napoli - Colli Aminei - in attesa del giudizio di convalida.

In data 25 settembre 2021 personale della Squadra Mobile trae in arresto in flagranza di reato C. C. per produzione documenti falsi ex art.497bis. Nell'occasione venivano sequestrati nr 3 carte d'identità, nr 4 stampanti, nr 43 marche da bollo, materiali vari, una replica di certificazione verde covid-19 green pass, una replica fedele per forma e peso di pistola a salve, una replica fedele per forma e peso di fucile, un pc portatile marca Olivetti, uno smartphone huawei.

In data 30 settembre 2021 personale della Squadra Mobile unitamente a personale del Commissariato San Paolo dava esecuzione al decreto di fermo emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli - DDA, nei confronti di F. A. e F. M. in quanto responsabili di estorsione e lesioni personali, reati aggravati dal metodo mafioso in quanto membri del gruppo camorristico dei FRIZZIERO. Nell'occasione il citato F. M. veniva altresì denunciato in stato di libertà in quanto trovato in possesso di patente falsa utilizzata per la fuga.

In data 4 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto il pregiudicato D. A. poiché colto nella flagranza del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti (gr.14,49 hashish).

In data 4 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto C. G. cl.2000 per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti (gr.30 marijuana). Il predetto annovera pregiudizi di polizia.

In data 5 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere del GIP/GUP emessa dal Tribunale di Nola nei confronti di M. R. per i reati di rapina, sequestro di persona e ricettazione, in concorso con altri due complici in corso di identificazione. Il predetto annovera pregiudizi di polizia.

In data 7 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile e del Commissariato P.S. Giugliano Villaricca ha dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli - Ufficio GIP nei confronti del pregiudicato D. M. D. per il reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso. L'attività d'indagine, svolta dal maggio 2021 attraverso la verbalizzazione di testimoni e con individuazione di persona, ha permesso di raccogliere elementi di

³ Annovera precedenti per truffa.

⁴ Annovera precedenti per resistenza a pubblico ufficiale.

prova in ordine ad un'estorsione consumata dal predetto a Mugnano ai danni di un imprenditore edile impegnato nei lavori di ristrutturazione di un fabbricato privato.

In data 8 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile ha denunciato in stato di libertà il pregiudicato B. A. per i reati di ricettazione e detenzione di arma con relativo munizionamento, durante una perquisizione ai sensi dell'art. 41 T.U.P.S. in un garage ubicato alla via Giovanni Diacono: veniva rinvenuta una pistola semiautomatica BERETTA modello 81 cal. 7,65 con matricola abrasa.

In data 8 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto i pregiudicati C. B. e D. M. poiché colti nella flagranza del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti (gr.1.380 di marijuana).

In data 11 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile unitamente al Commissariato di Ponticelli ha eseguito il fermo di indiziato di delitto emesso dalla D.D.A. di Napoli nei confronti di C. E. con altri cinque soggetti, tutti legati al clan camorristico DE **LUCA BOSSA/CASELLA** per il reato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. L'attività d'indagine, svolta nell'ottobre 2020 attraverso la verbalizzazione di testimoni e la visione di filmati di video-sorveglianza, ha permesso di raccogliere elementi di prova in ordine ad un'estorsione che gli indagati avevano tentato di perpetrare nei confronti di un parcheggiatore abusivo presso un ospedale di questo capoluogo.

In data 13 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile unitamente al Commissariato Scampia ha dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli Ufficio GIP nei confronti di M. R. con altri nove soggetti, per il reato di cui all'art. 74 del D.P.R. 309/90. La complessa attività investigativa effettuata dalla Squadra Mobile dal 2014 al 2016, anche attraverso monitoraggi tecnici, è stata avviata al fine di catturare il predetto M. R., allora latitante in quanto colpito da O.C.C.C. emessa dal Tribunale di Napoli Sezione Riesame per duplice omicidio, aggravato dal metodo mafioso, nonché per porto abusivo e detenzione illegale di armi, in quanto responsabile dell'agguato che nell'ottobre 2004 costò la vita a M. F. e S. C., affiliati al clan "DI LAURO", e che diede inizio alla c.d. "faida di Scampia". Nel corso dell'attività si è delineata l'esistenza e l'operatività nella zona in cui insiste l'agglomerato di edilizia popolare di Napoli – Scampia denominato "CASE CELESTI", di un gruppo organizzato dedito all'attività di spaccio di sostanze stupefacenti.

In data 14 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile ha sottoposto a fermo di p.g. M. M. (preg.) e indagato in stato di libertà la moglie, D.M. M. (inc.) per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nello specifico, all'interno di un'autovettura che i due coniugi avevano parcheggiato nel corso della mattinata, in una via del centro di Marano, sono stati rinvenuti 74 kg. di hashish, suddivisi in otto confezioni di vario peso.

In data 14 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa di misura cautelare coercitiva emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di 11 persone. È stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di D.R. M.; P. S. e D.G. C. E., mentre sono stati sottoposti agli arresti domiciliari C. G.; A. L.; F. A.; G. C.; D. E.; M. C.; C. L. e D.A. A. I soli D.R. M. e C. G. sono ritenuti responsabili della tentata rapina perpetrata in questo Viale Umberto Maddalena, nel 2019, ai danni di un funzionario della Polizia di Stato in servizio presso la Questura di Napoli, mentre a carico dei restanti indagati sono emersi gravi indizi circa il loro inserimento all'interno di due distinti gruppi, operativi prevalentemente nelle zone di Cappella a Pontenuovo, Case Nuove e Gianturco, dediti alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

In data 15 ottobre personale di questa Squadra Mobile, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di C. L. per il reato di cui all'art. 74 D.P.R. 309/90, già irreperibile in data 13 ottobre u.s.

In data 21 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile ha eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere disposta dal GIP del Tribunale di Napoli emessa nei confronti di A. N.⁵ ed A. L. cl.1997⁶ del clan **De Luca Bossa / Casella** del quartiere Ponticelli, scaturita dalla prosecuzione delle indagini che già avevano portato al fermo di 5 persone nel medesimo quartiere in data 11 Ottobre.

In data 22 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile, coadiuvata da personale del Servizio Centrale Operativo, della Squadra Mobile di Roma e Torino, della locale D.I.G.O.S., dei Commissariati di P.S. San Ferdinando, Posillipo, Castellammare di Stabia (NA), San Giorgio a Cremano (NA) e Portici (NA), del R.P.C. e da unità cinofile per la ricerca di stupefacente, ha dato esecuzione all'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa dal G.I.P presso il Tribunale di Napoli a carico di 48 soggetti (di cui uno nel frattempo deceduto). Venivano eseguite nr. 46 ordinanze per violazione dei reati di cui agli artt. 416 bis, 629, 648 ter, 1, L. 895/1967 art. 2 e art. 4. -nello specifico a carico di B. A. + 47, nonché la misura cautelare del divieto di accesso e dimora su tutto il territorio della Regione Campania, a carico di B. C. + 1. Tale risultato investigativo è il frutto di una complessa attività d'indagine, avviata nel dicembre 2016, che ha permesso di svelare le attività di natura illecita portate a compimento dal gruppo criminale **Cimmino – Caiazzo**, (all'epoca i vertici storici del gruppo criminale C. L. e C. A. risultavano detenuti) retto dal citato B. A. il quale, con il supporto di elementi apicali del suddetto sodalizio, ha posto in essere una serie di estorsioni, aggravate dal metodo mafioso, ai danni di esercenti commerciali ed imprenditori operanti nella zona collinare della città di Napoli (quartieri Vomero ed Arenella) ricadente sotto l'egemonia del predetto sodalizio criminoso. Durante le indagini sono state registrate altresì diverse richieste di natura estorsiva ai danni dei referenti delle ditte vincitrici di importanti appalti banditi da alcune Aziende Ospedaliere.

Sono, inoltre, emersi una serie di rapporti di natura criminale tra esponenti del gruppo criminale **Cimmino – Caiazzo** ed esponenti di elevato rango di altri sodalizi criminali quali, oltre il *clan Licciardi* operante in zona Masseria Cardone, il *gruppo Calone* operante nel quartiere Posillipo, il *gruppo Romano*, operante nei Quartieri Spagnoli, ed il *gruppo Ferraiuolo*, organico alla famiglia *Mazzarella*, operante nella zona della cd. "*Maddalena*", volti alla realizzazione in concorso di attività estorsive con successiva spartizione dei proventi illeciti. Ancora, durante le attività investigative è emersa la figura dell'imprenditore S. G. il quale, se da un lato è risultato obbligato a corrispondere periodicamente al clan Licciardi, per il tramite del sodalizio criminale investigativo, una somma di denaro a titolo estorsivo per la gestione di un bar all'interno di una Azienda Ospedaliera, dall'altro è risultato in rapporti di vecchia data con il gruppo criminale facente capo al citato B. A.. Tale imprenditore, oltre ad aver avuto un ruolo di intermediazione nell'estorsione perpetrata ai danni di altro imprenditore, C. P., con il passare del tempo si è relazionato con il sodalizio Cimmino – Caiazzo in modo funzionale ai propri interessi, investendo somme di denaro con il citato B. A. e C. G.. Inoltre, è emerso il concorso esterno di soggetti verticistici di alcuni gruppi imprenditoriali allo scopo di condizionare importanti gare d'appalto bandite dalle Aziende Ospedaliere al fine di ottenerne l'aggiudicazione. Infine, le perquisizioni hanno consentito di rinvenire e sequestrare a carico di G. G. la somma di euro 90 mila ed a carico di L. F. la somma di euro 40 mila.

In data 23 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile rintracciava A. S., ultimo dei destinatari dell'O.C.C.C. emessa dal G.I.P presso il Tribunale per i reati p. e p. dagli artt. 416 bis, 110, 81 cpv, 648, 416 bis 1 c.p., artt. 10 e 12 legge 497/74, affiliato al gruppo **Cimmino – Caiazzo**.

In data 25 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile unitamente a personale del Commissariato di P.S. Torre del Greco ha dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa della custodia cautelare emessa dal Tribunale di Torre Annunziata. Nello specifico, trattasi di nr.5 ordinanze applicative della custodia cautelare in carcere nei confronti di D.G. G.; D.G. A.; D.R.

⁵ Detenuto per altra causa.

⁶ Detenuto per altra causa.

A.; S. S. e P. C. e nr.7 ordinanze applicative della custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di C. C.; R. V.; Z. L.; D.G. L.; S. A.; C. M. G. e P. V.

In data 25 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile, coadiuvato dal Commissariato Posillipo, ha eseguito il fermo d'iniziativa di G. G., psicologo e CTU presso il Tribunale di Napoli, poiché gravemente indiziato della morte di una donna ottantenne quale conseguenza di un tentato furto con strappo perpetrato. in via Posillipo.

In data 26 ottobre 2021 personale di questa Squadra Mobile, con l'ausilio di una Volante dell'U.P.G.S.P., ha eseguito il fermo d'iniziativa dei pregiudicati M. A. e M. G. perché gravemente indiziati, in concorso tra loro, della rapina consumata il 22 ottobre u.s. in via Ferrante Imparato ai danni di un automobilista, nonché del reato di ricettazione.

In data 26 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile, coadiuvato dal Commissariato di P.S. di Formia e la Compagnia della G. d. F. di Formia hanno arrestato D. S. per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente. In particolare sono stati rinvenuti, a seguito di un'approfondita perquisizione all'interno di un vano appositamente ricavato dietro la targa posteriore del veicolo, n. 31 involucri in cellophane contenenti hashish per un peso complessivo pari a 6,5 kg.

In data 26 ottobre 2021 personale della Squadra Mobile, unitamente alla Polizia di Frontiera di Fiumicino, ha tratto in arresto il pregiudicato B. A. poiché colto nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare circa 1 litro di GBL (*c.d. droga dello stupro*), acquistata on-line.

In data 28 ottobre 2021 personale di questa Squadra Mobile, con l'ausilio di una pattuglia dell'U.P.G.S.P., ha eseguito un decreto di fermo emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli nei confronti di A. R. perché gravemente indiziato dei reati di cui agli artt. 582 C.P., 576 C.P. e 628 c. 1, nella fattispecie di una violenta rapina avvenuta nella serata del 22 u.s. ai danni di una ragazza in questa via Carlo De Marco.

In data 2 novembre 2021 personale della Squadra Mobile ha eseguito ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia nei confronti di A. R., alias (*omissis*), esponente del clan **Contini** pregiudicato per reati inerenti stupefacenti, rapina e furto, perché ritenuto responsabile del delitto di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso.

In data 3 novembre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto i pregiudicati A. S. e H. A. perché colti nella flagranza del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, e nella circostanza venivano sequestrati gr. 52,09 di eroina, nonché somma di euro 1460,00 e n. 2 telefoni cellulari.

In data 5 novembre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto il pregiudicato U. P. perché colto nella flagranza del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, e nella circostanza venivano sequestrati gr. 172,71 di cocaina, somma di euro 43.990, una macchina conta-banconote, un telefono cellulare, una microcamera, materiale per il confezionamento ed un portafogli contenente una placca riportante la scritta "*Polizia di Stato – Squadra Volante*".

In data 6 novembre 2021 personale della Squadra Mobile ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto T. M. per tentato omicidio ai danni B. N.⁷.

In data 11 novembre 2021 personale della Squadra Mobile unitamente a personale del Commissariato San Paolo ha eseguito un'ordinanza applicativa della misura della custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli a carico di M. L. A. J. CL.1999

In data 12 novembre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto K. B. nato in Algeria, perché destinatario di mandato di arresto europeo, emesso dal Tribunale di Parigi ed inserito nel sistema informativo SIS II, per favoreggiamento immigrazione clandestina e falsificazione documenti.

⁷ Nato in Russia, con pregiudizi di Polizia, sottoposto all'obbligo di presentazione alla pg per reati in materia armi.

In data 13 novembre 2021 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di C. G. e C. G. per il reato di cui all'art. 624 bis.

In data 18 novembre 2021 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare di custodia in IPM disposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Napoli nei confronti di P. E. cl.2003, P. M. cl.2003 e M.G., minore di 17 anni, per il reato di tentato omicidio, detenzione e porto in luogo pubblico di una pistola e danneggiamento.

In data 23 novembre 2021 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. Ufficio XI del Tribunale di Napoli. Su richiesta D.D.A. nei confronti di **CRISCUOLO Vincenzo** in concorso con 15 persone tutte facenti parte, a vario titolo, del sodalizio facente capo all'arrestato, operante nella zona. Le indagini, svolte con l'ausilio di attività tecniche, hanno documentato, anche attraverso numerosi arresti e sequestri, le diverse modalità di importazione dello stupefacente, del tipo cocaina, dal Brasile, dal Perù e dalla Spagna, sia attraverso i cosiddetti "ovulatori" o mediante occultamento all'interno di valigia munite di appositi doppi fondi oppure a pratiche più innovative ovvero nascondere la cocaina, in forma liquida, tra le fibre di capi d'abbigliamento importati in Italia a mezzo *containers*, via mare. Inoltre, è stato rinvenuto e sequestrato un laboratorio all'interno del quale venivano effettuate le complesse procedure chimiche per l'estrazione dello stupefacente.

In data 24 novembre 2021 personale della Squadra Mobile, coadiuvato dai Commissariati Vomero ed Arenella, ha eseguito il fermo d'iniziativa del pregiudicato D. M. perché gravemente indiziato del reato di rapina.

In data 30 novembre 2021 personale della Squadra Mobile ha eseguito ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 27 persone legate al **clan Silenzio** e ritenute gravemente indiziate di associazione di tipo mafioso, omicidio in concorso, associazione finalizzata al traffico di droga e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione e porto di armi da fuoco, rapina ed atti persecutori. Le indagini, sono state avviate nel 2018 a seguito dell'omicidio di una donna, P. A., vittima innocente di un efferato *raid* di camorra, ferita mortalmente da sei colpi di arma da fuoco, esplosi proprio da uno dei pianerottoli del rione *Bronx* in cui vivono i vertici del clan Silenzio. L'intento dell'azione criminale sarebbe stato quello di punire in maniera eclatante la vicinanza della vittima ad una donna appartenente alla famiglia Formicola, in quel momento in contrasto con i Silenzio per il controllo del rione *Bronx*. L'omicidio avrebbe rappresentato la scissione definitiva tra le due compagini criminali dei Formicola e dei Silenzio che in precedenza erano unite da un forte legame gradualmente compromesso da vicissitudini di natura personale e da interessi contrastanti legati al controllo criminale del territorio. Nel corso delle indagini sono state rinvenute due armi da sparo⁸, munizionamento, caricatori e stupefacenti di diversa natura; nel precedente mese di marzo, sono stati rinvenuti e sequestrati⁹ quattro ordigni artigianali di grosse dimensioni, due armi complete di caricatore e munizionamento, un caricatore di arma lunga rifornito di proiettili, numerose cartucce di vario calibro, bottiglie contenenti liquido infiammabile, due motocicli di grossa cilindrata rubati e vestiario utile al travisamento. Nella circostanza fu anche rinvenuta un'ingente quantità di cocaina, marijuana, hashish e materiale per la suddivisione ed il confezionamento delle dosi da vendere sulle piazze di spaccio.

È stata disposta la custodia cautelare in carcere per 25 persone e sono stati disposti gli arresti domiciliari per altre 2 persone.

In data 30 novembre 2021 personale della Squadra Mobile e il locale Commissariato di P.S., a Torre Annunziata, hanno arrestato, in esecuzione di un decreto di fermo emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia e dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni

⁸ Di cui una clandestina.

⁹ Proprio all'interno del Bronx di San Giovanni a Teduccio,

di Napoli, C. C. cl.2002, P. P.cl.2003 e L. A. minore di 17 anni, tutti con precedenti di polizia e gravemente indiziati dell'omicidio di I. F., avvenuto a Torre Annunziata nel mese di settembre. Contestualmente sono state attivate le ricerche finalizzate alla localizzazione di M. A. R., altro destinatario del provvedimento di fermo in parola, resosi irreperibile. La vittima, legata da vincoli di parentela ad esponenti del gruppo criminale dei *Gallo/Cavalieri*, è stato colpito da numerosi colpi d'arma da fuoco nel corso di un agguato di chiara matrice camorristica, mentre si trovava, in pieno giorno, all'esterno di una chiesa nel centro del comune oplontino. Le indagini, con l'ausilio di attività tecniche di intercettazione, escussioni testimoniali e analisi di immagini estrapolate da sistemi di videosorveglianza, hanno consentito di raccogliere gravi e precisi indizi di colpevolezza a carico dei destinatari del provvedimento restrittivo, tutti legati da vincoli di parentela ad esponenti di spicco del contrapposto **clan Gionta**.

In data 2 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto la pregiudicata N. C. poiché colta nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e venivano sequestrati 16,16 grammi di cocaina, 2 bilancini di precisione, materiale per il confezionamento dello stupefacente, la somma di 454,60 Euro suddivisi in banconote di vario taglio.

In data 3 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto il pregiudicato B. D. poiché colto nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e venivano sequestrati 28,91 grammi di marijuana, suddivisi in 19 dosi e 695 euro suddivisi in banconote di vario taglio.

In data 7 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile e del Commissariato Montecalvario ha eseguito ordinanza di custodia cautelare su delega della Procura Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Napoli con cui il G.I.P. ha disposto la sostituzione della misura degli arresti domiciliari con quella in carcere nei confronti di M. M. cl.1999, già ristretto agli arresti domiciliari a seguito di un'attività d'indagine svolta dalla Polizia di Stato e conclusasi con l'esecuzione della custodia cautelare in data 7 agosto 2021 nei confronti di sei persone per tentato omicidio, lesioni gravissime, porto in luogo pubblico di arma comune da sparo, minaccia, tutti aggravati dall'art. 416 bis 1 c.p.: in data 29 novembre 2021 il predetto, in sella ad uno scooter con altra persona, non si è fermato all'alt di una pattuglia dell'UPGSP e, dopo un inseguimento, è stato tratto in arresto per il reato di evasione e di detenzione di munizionamento, perché trovato in possesso di 14 proiettili cal.7,65; in virtù di tale condotta, l'A.G. ha richiesto ed ottenuto l'aggravamento della misura cautelare in atto.

In data 7 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile e del Commissariato San Carlo Arena ha eseguito l'ordinanza di custodia cautelare con cui il G.I.P. presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli ha disposto la misura del collocamento in comunità per il reato di tentato omicidio aggravato da futili motivi nei confronti di D. S., minore di 15anni, e F. E., minore di 16 anni. La misura cautelare compendia le risultanze di un'attività d'indagine svolta dalla Polizia di Stato all'esito di una violenta aggressione avvenuta nel novembre 2021 a Napoli, che ha avuto come epilogo il grave ferimento di un giovane di 17 anni giunto in pericolo di vita presso un ospedale cittadino, perché colpito da numerosi fendenti all'emitorace sinistro e sottoposto ad intervento chirurgico.

In data 7 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto il pregiudicato C. U. cl.2000 poiché colto nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire e sequestrare 106,02 grammi di marijuana, 2 bilancini e 70 euro. Nel corso della stessa attività è stata deferita in stato di libertà S. C. cl.2003, compagna del predetto, perché trovata in possesso di due dosi della medesima sostanza stupefacente.

In data 9 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile, coadiuvato dall'omologo ufficio di Viterbo, ha tratto in arresto ad Acquapendente (VT) O. K., cittadina nigeriana, destinataria di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, in quanto condannata per i reati di sfruttamento della prostituzione, rapina, estorsione e lesioni personali aggravate in concorso con O. C. J., nigeriano, destinatario

di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso nell'ambito del medesimo procedimento penale e condannato alla medesima pena.

Entrambi sono risultati irreperibili al loro precedente domicilio in S. Antimo (NA), ma la donna è stata rintracciata poiché aveva presentato istanza di rinnovo di permesso di soggiorno presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Viterbo.

In data 11 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile, su indicazione della Squadra Mobile di Modena, ha arrestato a Sassuolo M. C. alias (*omissis*), perché destinatario di un ordine di esecuzione per una pena di 16 anni, 3 mesi e 19 giorni di reclusione. Scissionista del clan Di Lauro, coniugato con P. G., sorella dei più noti P. M. e P. T., all'epoca capi del **clan PRE-STIERI**, l'arrestato deve scontare la pena per gli omicidi di R. A. e N. A., entrambi avvenuti nel 1992 nell'ambito della faida di Mugnano tra i Di Lauro e i Ruocco.

In data 15 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile di Belluno, su indicazione della Squadra Mobile di Napoli, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di F. G., già sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso una comunità di quel capoluogo. L'indagato è ritenuto responsabile, in concorso con un altro soggetto in fase di identificazione, di una rapina e di una tentata rapina perpetrate in un brevissimo arco temporale nella giornata del 30 aprile u.s. rispettivamente presso un supermercato ed un distributore di carburanti e le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile di Napoli attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza, gli accertamenti sulle targhe rilevate e le escussioni delle persone informate sui fatti.

In data 16 dicembre 2021 personale del Commissariato Poggioreale unitamente al Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Campania ha dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli, Sez. GIP nei confronti di A. P. perché gravemente indiziato per i delitti di maltrattamento in famiglia, sequestro di persona, sfruttamento della prostituzione ed istigazione al suicidio, commessi dal 2017 al 24 ottobre u.s., in danno della propria compagna M. F., rumena, a seguito di una complessa attività d'indagine avviata il 24 ottobre u.s. a seguito del defenestramento della donna dal balcone dell'abitazione dove conviveva con l'arrestato.

In data 16 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto il pregiudicato P. F. P. cl.1999 poiché colto nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Venivano rinvenuti e sequestrati 27,20 grammi di marijuana suddivisi in 16 dosi, 1 bilancino ed una banconota da 50 euro.

In data 20 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile ha sottoposto a fermo di iniziativa il pregiudicato D. P. C. poiché gravemente indiziato della rapina perpetrata ai danni del calciatore della SSC Napoli O. A. M.. Nell'occasione l'uomo, travisato e armato di pistola, aveva raggiunto la vittima nel parcheggio della sua dimora costringendolo a consegnargli gioielli ed effetti personali per un valore di circa 3.000 euro. A seguito di indagini condotte attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza, gli accertamenti sulle targhe rilevate e le escussioni testimoniali, è stato possibile risalire al presunto responsabile, localizzato e fermato a bordo di un motociclo munito di targa risultata provento di furto. Le successive perquisizioni hanno permesso di rinvenire e sequestrare una replica di pistola compatibile con quella utilizzata per la commissione della rapina, alcuni guanti in lattice, nonché l'abbigliamento e il casco indossati durante la consumazione del reato.

In data 20 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile congiuntamente a personale della Guardia di Finanza nucleo PEF di Napoli, ha tratto in arresto D. D. A., bloccato sulla tratta autostradale Napoli - Salerno Km.11, all'altezza del Comune di Ercolano, direzione Salerno, mentre si trovava a bordo della sua autovettura Mercedes Classe A. L'attività di ricerca, eseguita presso gli Uffici di Polizia, consentiva di individuare un nascondiglio appositamente ricavato sotto il sedile anteriore destro dell'anzidetto veicolo che si apriva mediante l'azionamento di un congegno elettronico. All'interno erano custoditi 20 panetti di cocaina per un peso complessivo di kg. 24,200 circa. Oltre alla droga si procedeva al sequestro dell'autovettura, di due telefoni cellulari di cui uno ritenuto collegato ad una piattaforma criptata abbinato ad una sin di una società -in

merito alla quale si avviavano indagini per individuarla- ed altro materiale ritenuto pertinente.

In data 20 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile unitamente a quello del Commissariato di P.S. San Giorgio a Cremano hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, D.D.A., nei confronti di A. A., A. G., fratelli, C. M. e D.P. L. perché ritenuti responsabili di detenzione e porto abusivo di armi da fuoco, ricettazione, tentata estorsione, usura e lesioni personali, aggravati dal metodo mafioso. Le indagini, avviate nel luglio 2020 a seguito di una sparatoria in cui sono risultati coinvolti i sopra citati fratelli A. A. e A. G., condotte con l'ausilio di attività tecniche, hanno consentito di documentare le attività illecite estorsive ed usuraie poste in essere dal gruppo criminale a loro riconducibile, egemone sul territorio di San Giorgio a Cremano. Per un ulteriore destinatario, il pregiudicato M. G., ucciso nel mese di dicembre a colpi d'arma da fuoco nel quartiere Ponticelli, è stato disposto il non luogo a procedere. Gli indagati sono stati tutti rintracciati ad eccezione di A. A., per il quale venivano avviate le ricerche.

In data 21 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di C. R. poiché ritenuto responsabile di una tentata rapina perpetrata nell'ottobre u.s. in via Capodimonte ai danni di una coppia di turisti tra cui un Dirigente della Polizia di Stato. Le indagini sono state condotte attraverso l'analisi dei sistemi di videosorveglianza, gli accertamenti sulle targhe rilevate e le escussioni delle persone informate sui fatti.

In data 21 dicembre 2021 personale della Squadra Mobile, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. del Tribunale di Napoli a carico di R. I. ritenuta indiziata del reato di trasferimento fraudolento di valori a carico del marito C. A., ritenuto indiziato del reato di riciclaggio. Per entrambi gli indagati è stata riconosciuta la sussistenza dell'aggravante del metodo mafioso, per aver agevolato il **clan Marino** operante nella zona di Secondigliano. La complessa attività investigativa effettuata dal predetto ufficio investigativo, con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia, ha portato al sequestro della somma di 80.000 euro intestata al citato C. A., ricevuta da parte di M. G., elemento di spicco del predetto clan ed investita nella realizzazione di un disco musicale; ed al sequestro di un appartamento, due box auto e due autoveicoli nella disponibilità della predetta R. I. Nel corso dell'esecuzione, non essendo stato rinvenuto denaro contante nella disponibilità del predetto C. A., si è proceduto al sequestro per equivalente di pietre preziose, gioielli e di tutta la strumentazione presente all'interno della casa discografica di sua proprietà. Inoltre, non essendo stata rinvenuta nella disponibilità della R. I. una delle due auto da sottoporre a sequestro, si è proceduto al sequestro per equivalente di gioielli ed orologi.

In data 12 gennaio 2022 personale della Squadra Mobile ha eseguito ordinanza di custodia cautelare emessa dalla Corte di Assise di Appello di Napoli nei confronti di A. A.; P. C. e A. C. (già detenuti) perché ritenuti responsabili in concorso dell'omicidio del pregiudicato D.P. G. consumato nell'ottobre 2004 nel corso della prima faida di Scampia, che vide contrapposti il clan DI LAURO, al quale apparteneva la vittima, nipote di DI LAURO Paolo¹⁰, e quello degli scissionisti **AMATO – PAGANO**. Le indagini, condotte anche attraverso le dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, hanno permesso di ricostruire che D.P. G., dopo essere stato speronato in strada ad Arzano, fu prelevato e condotto presso una villa a Varcaturò e lì strangolato con il cavo di un'antenna: il corpo, fatto sparire dagli esecutori dopo l'omicidio, venne trovato due anni dopo all'interno di un pozzo in agro di Licola.

In data 18 gennaio 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto T. P., pregiudicato, poiché colto nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il predetto è stato trovato in possesso di 1.910,39 grammi di cocaina (suddivisi sia in dosi pronte per la vendita sia in pietre solide), di 3.774,5 grammi di hashish (suddivisi in 38 stecche riportanti l'effigie di "Hitler" e 1 stecca riportante lo stemma "Lamborghini"), di

¹⁰ Alias "ciruzzo o milionario".

15.900 euro in contanti suddivisi in banconote di vario taglio e tre bilancini di precisione oltre al materiale per il confezionamento.

In data 28 gennaio 2022 personale della Squadra Mobile e del Commissariato San Giovanni - Barra ha tratto in arresto **C.L.** poiché colto nella flagranza del reato di detenzione di 1260,75 gr. di sostanza stupefacente del tipo marijuana.

In data 4 febbraio 2022 personale della Squadra Mobile unitamente al Commissariato Decumani ha tratto in arresto i pregiudicati G. S. e N. L. e deferito in stato di libertà la cittadina dominicana A.D.C. M. perché resisi responsabili del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. All'esito di perquisizione domiciliare eseguita presso l'abitazione in uso ai due uomini, sono stati rinvenuti 12,84 grammi di cocaina, 2.783,30 euro suddivisi in banconote di vario taglio, un bilancino di precisione ed appunti riferibili all'attività di spaccio. Inoltre, estendendo l'attività ad un altro immobile della cui chiave di accesso la predetta A.D.C. M. aveva la disponibilità, sono stati rinvenuti ulteriori 41,47 grammi di cocaina, una replica di pistola marca Smith & Wesson cal. 38, quattro munizioni a salve cal. 38 e quattro bilancini di precisione. Infine, all'interno di un immobile sito al primo piano di un edificio di un vicino civico, sono stati sequestrati a carico di ignoti una pistola semiautomatica marca Walther p.38 cal. 9 con matricola parzialmente abrasa, 187 munizioni di diverso calibro, un bilancino di precisione e una bustina contenente marijuana.

In data 10 febbraio 2022 a Torre Annunziata (NA), Castel di Sangro (AQ), Modena e Siena, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Torre Annunziata hanno dato esecuzione a decreti di perquisizione personale, locale e informatica, emessi dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di:

O. S.; A. V. Sindaco del Comune di Torre Annunziata; R. G. Presidente del Consiglio Comunale di Torre Annunziata; V. M.; O. M. Consigliere Comunale del Comune di Torre Annunziata; R. L. Assessore Comunale alle Politiche Sociali di Torre Annunziata; A. L. Maresciallo della Guardia di Finanza presso la compagnia di Torre del Greco, ex vicesindaco di Torre Annunziata; A. N. ex capo dell'Ufficio Tecnico di Torre Annunziata detenuto agli arresti domiciliari nel comune di Castel di Sangro (AQ); D.P. C. ex consigliere della Regione Campania, nonché ex Generale dell'Arma dei Carabinieri; L. G.; C. F.; M. R.; tutti indagati, a vario titolo, per i reati di cui agli artt.110 e 416 bis c.p., 319 e 321 c.p. e 416 bis. I c.p. e 346 bis. In relazione agli interessi ed alla forza intimidatrice del **clan GIONTA**.

Sono stati, inoltre, perquisiti i seguenti soggetti non indagati, nonché le seguenti società aggiudicatrici di appalti indetti dal Comune di Torre Annunziata:

M. C. Consigliere della Regione Campania; D.D. G. Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Torre Annunziata; la società che si occupava della gestione di parcheggi e autorimesse; la società che si occupava di installazione di impianti elettrici; la società che si occupava della gestione di parcheggi e autorimesse. All'esito delle attività, sono stati sequestrati n. 3 computer, n. 10 telefoni cellulari, n.3 hard disk, n.1 pc portatile, n.1 tablet, numerosi supporti usb, n.1 rilevatore di microspie e copiosa documentazione, sia in formato cartaceo, sia in formato digitale.

In data 11 febbraio 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio D.M. M. R.. Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati in materia di stupefacenti, all'esito di attività info-investigativa è stata effettuata una perquisizione presso l'abitazione del predetto che ha consentito di rinvenire, in un armadio della camera da letto, un panetto di hashish di circa 100 gr., una bustina di cellophane trasparente contenente circa 10 gr. di marijuana, tre bustine termosaldate contenenti circa 1 gr. di cocaina ed un bilancino digitale di precisione. Inoltre all'interno del borsello dell'indagato sono stati rinvenuti e sequestrati 650euro, provento dell'attività illecita.

In data 13 febbraio 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per i reati di porto di arma clandestina e ricettazione della stessa C. R.. A seguito di un servizio mirato all'individuazione di persone armate, il predetto veniva fermato e controllato a bordo del suo motoveicolo in questo largo Sermoneta. La successiva perquisizione personale a suo carico dava esito positivo in quanto sulla sua persona veniva rinvenuta una pistola semiautomatica

marca Beretta modello PX4 calibro 9x2 l con matricola abrasa e con caricatore bifilare rifornito con nr.10 cartucce GFL 9x2 l.

In data 15 febbraio 2022 personale della Squadra Mobile, in collaborazione con personale del Reparto Anticrimine dei Carabinieri di Napoli, ha eseguito un fermo di indiziato di delitto emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia nei confronti di P. R. in quanto ritenuto responsabile di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. Le indagini del citato Reparto dell'Arma hanno permesso di acquisire fonti di prova circa il coinvolgimento del predetto in un'estorsione consumata tra dicembre 2019 e gennaio 2020 ai danni di un'impresa edile impegnata nella ristrutturazione di uno stabile a Secondigliano. L'uomo, esponente di spicco del **clan LICCIARDI**, in particolare della propaggine criminale di tale sodalizio attiva nel quartiere Vasto, è fratello del più noto P. A. alias "ommissis", ucciso nel giugno del 2002 nel corso di un agguato camorristico ed ha precedenti per ricettazione, omicidio doloso, resistenza a pubblico ufficiale ed associazione a delinquere. È inoltre l'autore dell'omicidio di V. L., commesso ad ottobre del 1995 ed a seguito del quale fu arrestato dopo un conflitto a fuoco con militari dell'Arma dei Carabinieri. Condannato a 24 anni di detenzione, era stato scarcerato ad ottobre del 2012.

In data 22 febbraio 2022 su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Nola ha dato esecuzione, tra Castello di Cisterna (NA), Venezia e Roma, ad un'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Nola per i reati di cui agli artt. 110 c.p., 73 co.1 D.P.R. 309/90 e 80 e. I lett. g D.P.R. 309/90 a carico di: B. G.; F. N.; N. P.; R. P.; C. S.; F. S.; I. A.. L'indagine, svolta da personale della Squadra Mobile unitamente a personale della Squadra Investigativa del Commissariato di P.S. Nola e col supporto del Servizio Centrale Operativo, ha riguardato una fiorente attività di spaccio di sostanze stupefacenti insistenti nei caseggiati popolari – cd "Case della 219" – del comune di Castello di Cisterna (NA) e resa nota a livello nazionale a seguito della messa in onda di un servizio televisivo su rete Mediaset (Canale 5) nel corso della trasmissione "Striscia la Notizia". La complessa attività investigativa in parola si è articolata attraverso lo svolgimento di mirati servizi di pedinamento e appostamento, la videoregistrazione delle condotte delittuose e, infine, la predisposizione di operazioni di polizia sotto copertura.

In data 23 febbraio 2022 a Marano di Napoli (NA) personale della Squadra Mobile unitamente a militari della Guardia di Finanza di Fiumicino ha arrestato, per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti, M. P. e G. F.. Gli stessi sono stati fermati mentre si trovavano a bordo di un'autovettura all'interno della quale, occultati in un vano appositamente ricavato sotto il pianale al lato passeggero, sono stati rinvenuti e sequestrati 25 kg di hashish. Le successive perquisizioni effettuate presso le abitazioni dei due soggetti – sempre in località Marano – hanno consentito di rinvenire e sequestrare, presso quella di G. F., altri 60 kg di hashish occultati in un vano ricavato in una parete e nascosto da teli di cellophane; in quella di M. P. ulteriori 15 kg della stessa sostanza, nascosti in alcuni elettrodomestici. Gli arresti ed i sequestri in parola forniscono riscontro ad un più ampio contesto investigativo, coordinato dalla locale D.D.A., avente ad oggetto un sodalizio criminale dedito al traffico di sostanze stupefacenti – in particolare hashish – nel comune di Marano di Napoli e in altri comuni a nord del capoluogo partenopeo.

In data 24 febbraio 2022 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di ripristino della custodia cautelare emessa dal Tribunale di Napoli nei confronti di M. T.; M. L.; P. P. e F. A. a vario titolo ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione aggravata e violazioni della normativa sulle armi (**clan Moccia**). Per i primi tre destinatari è stata disposta la custodia cautelare in carcere, mentre per F. A. gli arresti domiciliari. Il provvedimento compendia le risultanze di un'attività investigativa, coordinata dalla DDA e risalente al triennio 2011-2013, che ha riguardato figure apicali del clan Moccia di Afragola (Na), indagati per aver imposto sul territorio, anche con l'uso delle armi, tangenti estorsive ad operatori economici.

In data 8 marzo 2022 a Napoli, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza restrittiva emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, che dispone la custodia cautelare in carcere nei confronti di D.M. D. e V. A.; gli arresti domiciliari nei confronti di G. M. cl.1997 e C. R. cl.2000; il divieto di dimora nella Regione Campania e l'obbligo di presentazione alla p.g. nei confronti di G. R. cl.1996; ritenuti a vario titolo gravemente indiziati di detenzione di armi da fuoco e spaccio di sostanze stupefacenti aggravati dal metodo mafioso (**clan Giuliano**). Le indagini, condotte dalla Squadra Mobile da novembre 2017 a ottobre 2019, anche con attività tecniche, hanno consentito di far luce su una serie di episodi criminosi avvenuti nella zona di Forcella, consumati dagli indagati per affermare la loro egemonia sul territorio attraverso una violenta contrapposizione tra gli aderenti alla fazione guidata dal citato G. R. e quelli del gruppo di D.M. D.. Ha concorso nell'esecuzione la Squadra Mobile di Lucca, che ha rintracciato G. R. a Viareggio.

In data 9 marzo 2022 personale della Squadra Mobile con l'ausilio di personale del Commissariato Montecalvario, Commissariato Dante e dei militari della Compagnia Carabinieri Napoli Centro, su delega della Procura Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Napoli e della Procura per i Minorenni di Napoli, ha eseguito il decreto di fermo di indiziato di delitto per il reato di rapina, tentato omicidio e porto in luogo pubblico di arma comune da sparo, aggravati dall'art 416 bis 1 c.p. di M. C. cl.1999, in concorso con M. N. cl.2000, M. C. cl.2000, F. L. minore di 17 anni, F. A., minore di 17 anni; altro destinatario del provvedimento, per il solo reato di rapina, N. A. cl.2000, risultava irreperibile. L'attività investigativa è nata a seguito del ferimento da colpi d'arma da fuoco del predetto M. C. cl.1999, avvenuto nella zona dei quartieri spagnoli a dicembre 2021 ed ha permesso di disvelare l'esistenza di un neonato gruppo criminale di giovanissimi attivi nella predetta zona centrale della città. Alcuni componenti della nuova compagine criminale – i citati M. C. cl.1999 e N. A. cl.2000 – a febbraio c.a. hanno perpetrato la rapina di un orologio Rolex di ingente valore ai danni di un giovane pregiudicato della zona del cosiddetto Cavone che è successivamente sfociata in un violento conflitto a fuoco, avvenuto in piazza Montesanto nelle prime ore di tre giorni dopo, che ha visto contrapposti i predetti M. C. cl.1999, M. N. cl.2000, M. C. cl.2000 ed i minore F. L. e F. A. a giovani della predetta zona del Cavone. Gli operatori di polizia hanno così bloccato i malviventi quando erano appena usciti da una abitazione dei quartieri, trovandoli in possesso di una pistola 357 magnum con matricola abrasa.

In data 12 marzo 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per i reati di detenzione di arma clandestina e del relativo munizionamento e per detenzione di stupefacenti G. G., pregiudicato. A seguito di un servizio di osservazione svolto nei pressi della sua residenza, nel quartiere Mercato, il predetto è stato controllato e trovato in possesso di nr. 6 involucri contenuti cocaina per un peso complessivo di 1,33 gr. La successiva perquisizione pregiudicata svolta presso la sua abitazione ha dato esito positivo in quanto sono stati rinvenuti:

- 33 involucri contenenti cocaina per un peso complessivo di gr.21,5;
- 2 buste sottovuoto contenenti cocaina per un peso complessivo di gr.114,63;
- 4 bilancini di precisione e materiale per il confezionamento;
- banconote di vario taglio per un importo totale di 2350 euro;
- 1 pistola semiautomatica mod. 98F calibro 9x21 con matricola abrasa;
- 2 caricatori per pistola semiautomatica mod. 98F;
- 70 proiettili GPL 9X2 l;
- 1 impianto di videosorveglianza non autorizzato composto da 7 videocamere.

In data 16 marzo 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per tentata rapina aggravata e porto in luogo pubblico di arma clandestina: M. C., con pregiudizi di polizia, C. C., con pregiudizi di polizia, e S. E. con pregiudizi di polizia. Nell'ambito dell'attività di contrasto ai reati contro il patrimonio nella provincia di Napoli ed in particolare a Casalnuovo di Napoli (NA), una pattuglia della Squadra Mobile ha notato un'auto aggirarsi nei pressi di un ufficio postale, si è quindi appostata nelle vicinanze fino a che l'auto sospetta non ha interrotto la marcia, posizionandosi dinanzi all' ingresso delle Poste. Dal veicolo sono usciti i tre inda-

gati travisati, due dei quali armati di pistola, che hanno tentato di infrangere la porta a vetri dell'ufficio postale ma sono stati immediatamente raggiunti dagli operatori di polizia presenti sul posto. Al fine di bloccare i malviventi armati, un poliziotto ha esplosivo un colpo d'arma da fuoco in aria. Gli indagati sono stati trovati in possesso di una pistola cal. 7,65 con matricola abrasa munita di n.2 proiettili nel caricatore ed una pistola a salve, replica di quella in uso alle forze dell'ordine.

In data 18 marzo 2022 su delega della Procura della Repubblica - D.D.A. - presso il Tribunale di Napoli, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione alla misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di T. L., indagato ex artt. 110, 416 bis nell'ambito del procedimento penale per il quale era stato già destinatario, ad ottobre precedente, della misura cautelare del divieto di accesso e dimora in tutto il territorio della Regione Campania. Nello specifico, in data 15.03.2022, il G.I.P. presso il Tribunale di Napoli – a seguito di una nuova richiesta dei P.M. titolari del fascicolo ed in virtù anche delle determinazioni del Tribunale del Riesame che, nell'annullare la primigenia ordinanza cautelare, ha sostanzialmente affermato la necessità di mutare la qualificazione giuridica del fatto (in sintesi da favoreggiamento personale a concorso in associazione mafiosa) – ha disposto la nuova misura.

In data 18 marzo 2022 personale della Squadra Mobile e del Commissariato Secondigliano, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per atti persecutori, sequestro di persona, violenza privata e lesioni, aggravati dal metodo mafioso, nei confronti di C. G., con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio. L'indagato, con condotte reiterate e modalità eclatanti, asserendo di essere l'attuale capozona di Secondigliano, dal mese di luglio 2021 al mese di febbraio 2022 ha posto in essere minacce gravi, anche con l'utilizzo di armi, nei confronti di M. G. e della sua famiglia, costringendoli ad alterare le loro abitudini di vita. Tale accanimento è derivato dalla volontà del citato C. G. di vendicarsi del tentato omicidio di cui era stato vittima a dicembre 2020, evento per il quale M. V.¹¹, figlio di M. G., attualmente detenuto, è stato riconosciuto colpevole in primo grado.

In data 18 marzo 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per detenzione di armi e munizionamento da guerra e per detenzione di sostanza stupefacente D. G., con pregiudizi di polizia, e R. B., con pregiudizi di polizia. Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati contro il patrimonio, personale della Squadra Mobile, a seguito di attività info-investigativa ha effettuato una perquisizione domiciliare presso l'abitazione del citato D. G. ove era presente anche R. B.. A seguito dell'atto di pg, sono stati rinvenuti: un fucile mitragliatore d'assalto AK.47 Kalashnikov munito di caricatore con 27 cartucce; n.420 cartucce cal.7,62 x39 da guerra; una pistola marca Beretta con matricola abrasa, completa di caricatore con n.13 cartucce cal.9x21; n.1 caricatore di pistola marca Beretta munizionato con n.11 cartucce cal.9x21 e n.2 cartucce cal. 9x 19 parabellum; n.1 caricatore di pistola marca "Glock" cal. 9 mm. privo di cartucce; n. 27 cartucce cal.7.65; n.1 cartuccia cal. 42; n.1 cartuccia cal.38 special; n.1 cartuccia cal.44 magnum; n.6 buste in cellophane trasparente contenenti marijuana del peso complessivo di gr.411,36; n.2 Rolex Submariner.

In data 18 marzo 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per il reato di detenzione di arma clandestina e relativo munizionamento R. E., pregiudicato. All'esito di attività info-investigativa, veniva effettuata una perquisizione presso il domicilio del predetto che consentiva di rinvenire, occultata in una cassaforte a muro, una pistola semiautomatica marca Sig Sauer mod.P226 calibro 9x21 con matricola abrasa, rifornita di caricatore e nr. 60 proiettili GFL 9x21.

In data 23 marzo 2022 personale della Squadra Mobile, unitamente a personale del Commissariato San Paolo, ha tratto in arresto per i reati di tentata rapina aggravata, porto di arma clandestina, ricettazione della stessa, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento di beni

¹¹ Esponente del gruppo criminale facente capo a CARELLA Luigi alias "a Gallin", articolazione del clan Licci ardi.

della Pubblica Amministrazione, D.P. E. cl.1998 pregiudicato e M. A. pregiudicato. I predetti, poco dopo aver tentato di perpetrare una rapina a mano armata ai danni del gestore di un distributore di carburante sito al corso Europa, si sono dati alla fuga in sella ad un motociclo Honda SH 300 di colore nero, ma sono stati intercettati e inseguiti dal personale operante sino a via Consalvo dove, dopo aver impattato violentemente contro l'auto di servizio, sono stati infine bloccati. La successiva perquisizione personale a loro carico ha dato esito positivo in quanto sulla persona del predetto M. A. è stata rinvenuta una pistola semiautomatica marca Beretta modello Short calibro 9 con matricola abrasa e munita di caricatore monofilare rifornito con nr.6 cartucce GFL 380, di cui una camerata.

In data 23 marzo 2022 personale del commissariato di P.S. Pompei effettuava una perquisizione, con esito negativo, presso l'abitazione, e relative pertinenze, di D.M. A., pluripregiudicato in atto ristretto in regime di arresti domiciliari con braccialetto elettronico nell'ambito di un p.p. che lo vede imputato per reati concernenti le sostanze stupefacenti. Estesa poi la perquisizione ai latifondi confinanti, a seguito di segnalazione dell'unità cinofila presente venivano rinvenuti e sequestrati:

- **gr. 800** di hashish, in una serra situata a poche decine di metri dall'abitazione del citato D. M. A., in particolare, ai piedi della staccionata di confine;
- **gr. 100** di hashish, in un secchio posto all'esterno della medesima serra;
- **gr. 21.980** di hashish, contenuti in una busta, nonché un rotolo di scotch da imballaggio, un rotolo di cellophane trasparente rinvenuto in una porzione di terreno incolto posto al confine tra la serra in parola ed un'altra. Quest'ultimo quantitativo di hashish era confezionato in 18 "dadi", ognuno dei quali contenente panetti tenuti insieme da nastro adesivo di colore marrone;
- una borsa in tela, rinvenuta nello stesso luogo di cui al punto precedente, contenente:
 - una camicia senza gradi dell'Arma dei Carabinieri;
 - un giaccone con gradi di Appuntato dell'Arma dei Carabinieri, con etichetta interna su cui era annotato a penna "9654" e "NA";
 - un giaccone senza gradi dell'Arma dei Carabinieri;
 - una cintura dell'Arma dei Carabinieri;
 - una fondina a pendula dell'Arma dei Carabinieri.

Complessivamente si rinvenivano e sequestravano **kg. 22,880 di hashish.** ----//

In data 28 marzo 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, possesso di documenti di identificazione falsi e ricettazione D. P., cittadino senegalese irregolare sul territorio nazionale e pregiudicato. Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati in materia di stupefacenti, il predetto è stato sorpreso nei pressi di un'abitazione da lui occupata in via Colasanzio, mentre deteneva sulla propria persona nr.2 bustine in cellophane contenenti rispettivamente eroina per un peso di 25,21 grammi e marijuana per un peso di 1,43 grammi, nr. 20 documenti di identità falsi, nr.1 telefono risultato provento di furto e nr.16 schede SIM, sulla cui provenienza venivano attivati accertamenti. La successiva perquisizione domiciliare effettuata presso l'abitazione in parola ha consentito di rinvenire nr.2 bilancini di precisione, materiale da taglio e confezionamento e un frullatore ancora intriso di sostanza stupefacente.

In data 1 aprile 2022 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un decreto di perquisizione locale, personale e sequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli a carico di W. I. A.¹² L'attività in parola è stata eseguita presso l'alloggio di servizio, in uso alla donna in quanto compagna di V. A., Carabiniere in servizio con la qualifica di Appuntato Scelto Q.S. presso la medesima Stazione Carabinieri fino al 17 febbraio precedente, data in cui costui è stato tratto in arresto unitamente ad altri due soggetti (uno dei quali, T. A., pure appartenente all'Arma dei Carabinieri), in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli a febbraio 2022 per i reati di concorso in

¹² Nata in Polonia e domiciliata presso una Stazione Carabinieri.

rapina aggravata e sequestro di persona, fatti risalenti a gennaio 2019. La perquisizione delegata ha avuto esito positivo in quanto è stato rinvenuto un telefono cellulare marca HUAWEI modello P20, in passato custodito presso altra Stazione Carabinieri, del quale V. A., avendone avuto la materiale disponibilità in ragione del proprio servizio, si era indebitamente appropriato per poi cederlo in uso alla compagna.

In data 4 aprile 2022 personale della Squadra Mobile, in collaborazione con il Commissariato Ponticelli ed il Reparto Operativo dei Carabinieri di Napoli, ha eseguito un fermo di indiziato di delitto emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli nei confronti di D.M. M.; R. C.; V. F.; P. G.; A. S.; C. M. e R. G. cl.1998, a vario titolo gravemente indiziati di omicidio, detenzione e porto di armi da fuoco e lesioni personali aggravati dal metodo mafioso. Le indagini, avviate a settembre 2021 a seguito dell'esplosione di una bomba in via Piscettaro presso l'abitazione del predetto D.M. M., condotte con l'ausilio di attività tecniche, hanno consentito di documentare le condotte illecite **del gruppo criminale DE MICCO "BODO"**, egemone sul territorio del quartiere Ponticelli all'esito di uno scontro armato che li aveva visti prevalere sul contrapposto gruppo dei DE LUCA BOSSA. Gli indagati sono in particolare ritenuti responsabili dell'omicidio del giovane D. C. CL.1998, figlio non riconosciuto del capoclan detenuto DE LUCA BOSSA Giuseppe, ucciso a colpi d'arma da fuoco il 6 ottobre 2021 in via Crisconio perché colpevole della collocazione del citato ordigno.

In data 5 aprile 2022 su richiesta della Squadra Mobile, personale della Polizia Penitenziaria in servizio presso il carcere di Saluzzo ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli, Sezione Distrettuale Riesame Provvedimenti Restrittivi Libertà Personale e Sequestri, nei confronti di M. R., (già detenuto per altra causa), ritenuto gravemente indiziato del reato di cui agli art. 416 bis c.p. e 74 D.P.R. 309/90, aggravato dall'art. 416 bis 1 c.p. Il provvedimento compendia gli esiti dell'attività investigativa effettuata dalla Squadra Mobile dal 2014 al 2016, anche attraverso monitoraggi tecnici, avviata al fine di catturare il predetto, allora latitante, colpito da O.C.C.C. emessa dal Tribunale di Napoli Sezione Riesame per duplice omicidio, aggravato dal metodo mafioso, nonché per porto abusivo e detenzione illegale di arma. Nel corso dell'attività si è delineata l'esistenza e l'operatività nella zona in cui insiste l'agglomerato di edilizia popolare di Napoli-Scampia denominato "CASE CELESTI" **del clan Marino**, di cui il citato M. R. era al vertice.

In data 7 aprile 2022 a Napoli, nel quartiere Scampia, il locale Commissariato e la Polizia Municipale di Afragola hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della locale Procura, nei confronti di E. A., M. A. ed E. T., tutti con precedenti e gravemente indiziati dei reati di associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione e al riciclaggio di autoveicoli e smaltimento illecito di rifiuti. Le indagini, condotte con l'ausilio di attività tecniche di intercettazione, hanno documentato l'esistenza di una organizzazione dedita alla ricettazione e al riciclaggio di veicoli rubati che, dopo essere stati condotti in un box in uso agli indagati, venivano smontati con la finalità di rivenderne i singoli componenti a vari committenti

In data 9 aprile 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per il reato di estorsione aggravata ex art. 416 bis 1 c.p. R. S. pregiudicato e C. G. pregiudicato. A seguito di un servizio di osservazione svolto in questa piazza Mancini, i predetti sono stati fermati da personale operante dopo aver costretto, con minacce, due venditori ambulanti di nazionalità senegalese a consegnare loro la somma di 30 euro. Sentite in merito, le vittime hanno dichiarato di adempiere da un anno circa alle richieste estorsive dei due malviventi i quali, riferendo di operare per conto del c.d. "sistema", **(Clan Mazzarella)** hanno in questo periodo preteso di ricevere una quota settimanale di denaro per consentire ai due extracomunitari di esercitare la loro professione di venditori ambulanti in quella zona.

In data 11 aprile 2022 personale della Squadra Mobile, unitamente a personale del Commissariato di P.S. Torre del Greco, ha dato esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto per i reati di concorso in omicidio volontario aggravato e tentato omicidio aggravato emesso nella medesima data dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni

ni di Napoli nei confronti di G. M. minore di 14 anni incensurato e D. G. minore di 15 anni incensurato. A seguito di una lite per futili motivi scoppiata tra alcuni giovani nella tarda serata precedente a Torre del Greco (Na), in un'area giochi di via Nazionale, la prima vittima, G. G. cl.2003 ha ricevuto nr. 7 coltellate, due delle quali in regione toracica, che ne hanno causato il decesso quasi immediato, mentre l'altra vittima, A. N. cl.2003, ha subito due fendenti, di cui uno al fianco destro, che ne hanno reso necessario il ricovero presso il locale nosocomio in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita. L'immediata attività investigativa avviata dal personale operante, articolatasi attraverso l'acquisizione delle immagini riprese dai sistemi di videosorveglianza di zona e l'escussione di alcuni testimoni identificati sul posto, ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza in ordine ai reati di cui sopra a carico dei predetti minori G. M. e D. G., che sono stati rintracciati presso le rispettive abitazioni.

In data 12 aprile 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti P. L., pregiudicato. Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati in materia di stupefacenti, all'esito di attività info-investigativa è stata effettuata una perquisizione domiciliare presso l'abitazione di residenza del suddetto che ha consentito di rinvenire:

- nr. 13 panetti con sovraimpresso il logo "Batman" contenenti hashish per un peso complessivo di gr.1.224,88;
- nr. 4 panetti con sovraimpressa la scritta "Rolex" contenenti hashish per un peso complessivo di gr.358,46;
- nr.5 involucri in cellophane contenenti hashish per un peso complessivo di gr.33,83;
- nr. 1 pezzo solido di hashish del peso di gr.49,38;
- nr.1 busta in cellophane contenente marijuana per un peso complessivo di gr.10,79;
- nr. 1 bilancino di precisione, oltre a materiale da taglio e confezionamento;
- nr. 1 pistola replica Mod. 92 calibro 9 mm, completa di caricatore priva di tappo rosso.

In data 13 aprile 2022 personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione a un decreto di perquisizione personale, informatica e locale, con relativo sequestro probatorio, emesso dall'A.G. nella medesima data a carico di nr. 9 soggetti di seguito elencati:

- A. F., nata in Marocco cl.1961;
- A. G., cl.1977;
- C. M., cl.1974;
- J. L., nato in Marocco cl.1973;
- M. D., cl.1966;
- M. C., cl.1961;
- N. M. A., cittadino egiziano nato in Libia, cl.1978;
- R. R., cl.1969.
- S. M., cl.1951.

indagati per i seguenti reati: art.416 c.p., 476, 479 c.p., 318-321 c.p., art.12 co.3, 3bis e 5 D. Lgs n. 286/98, art. 6lbis c.p., commessi a Napoli e in altri luoghi del territorio nazionale e sovranazionale (Marocco ed Egitto) accertati almeno dal 2019, con condotta perdurante.

All'esito di tale attività sono stati sequestrati, complessivamente:

- nr. 12 telefoni cellulari;
- nr. 5 PC;
- nr. 1 Notebook;
- nr. 3 pen drive;
- euro ottomila (8000) in contanti;
- nr. 2 assegni postali;
- nr. 1 assegno bancario;
- nr. 3 account mail

oltre a numerosi manoscritti, agende, fascicoli inerenti a pratiche relative all'assunzione di cittadini stranieri presso ditte agricole e/o edili ed alla emersione di extracomunitari dal lavoro irregolare ai fini del conseguimento del permesso di soggiorno.

Contestualmente è stata data, altresì, esecuzione al decreto di ispezione informatica con ordine di esibizione atti presso i server degli Ispettorati Territoriali del Lavoro e degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle province di Napoli e Caserta, dove sono state acquisite numerosissimi fascicoli (in fase di precisa quantificazione) relativi a pratiche amministrative aventi ad oggetto l'assunzione, presuntivamente fittizia, di cittadini extracomunitari e all'emersione dal lavoro irregolare, dall'anno 2016, al fine del conseguimento del permesso di soggiorno, da parte di n.52 datori di lavoro. Questa attività compendia gli esiti delle investigazioni che hanno consentito di individuare una vasta organizzazione criminale, composta da circa 50 persone, dedita alle attività di falso e corruzione per agevolare l'ingresso nel territorio nazionale di soggetti extracomunitari. Dalle indagini in corso è emerso che il predetto M. C., cl.1961, dipendente dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Napoli, è il capo e promotore dell'associazione per delinquere che si occupa del rilascio dei nulla osta per le richieste di assunzioni fittizie di cittadini extracomunitari. I numerosi datori di lavoro, a fronte del compenso di una quota di denaro richiesto ai loro "clienti", assumono strumentalmente gli stranieri al solo fine di consentire il rilascio dei Permessi di Soggiorno per lavori stagionali, per poi licenziarli dopo un breve periodo. Le procedure amministrative sono istruite fin dall'inizio dai componenti dell'organizzazione, quali i citati A. G., cl.1977, C. M., cl.1974 e R. R., cl.1969, che utilizzano le PEC delle aziende che forniscono loro dati e password di accesso, nonché da altri componenti organici al gruppo e lautamente retribuiti per il loro contributo. A. G., cl.1977 è il più costante e fidato collaboratore di M. C., cl.1961 e, d'intesa con questi, si muove, anche autonomamente mediante separati canali. La rete di riferimento si avvale di più cittadini stranieri che fungono da front-office sia in Marocco che in territorio nazionale grazie ad una documentazione solo formalmente regolare. Tra i componenti che assolvono tale ruolo, assumono rilievo B. S. nata in Marocco cl.1975, moglie di M. C., cl.1961, nonché i citati N. M. A., cittadino egiziano nato in Libia, cl.1978 e J. L., nato in Marocco cl.1973, che pur vivendo prevalentemente in Italia, organizzano le partenze dall'Egitto e dal Marocco. Recentemente, le attività propedeutiche agli inserimenti delle pratiche per i c.d. "Click Day" (giornate dedicate all'inserimento delle richieste sulla piattaforma del Ministero dell'Interno) stabilite per il 27 gennaio ed il 1° febbraio uu.ss., hanno trovato ampio riscontro nell'attività di accertamento nei confronti dei predetti C. M. cl.1974 e R. R. cl.1969, nonché del N. M. A., cittadino egiziano nato in Libia, cl.1978, uno dei tanti procacciatori di cittadini stranieri per l'organizzazione. Tra i componenti dell'organizzazione, sono stati, altresì individuati due soggetti che provvedono all'assistenza fiscale nella falsificazione delle documentazioni necessarie, ovvero i citati S. M. cl.1951 e M. D. cl.1966.

In data 13 aprile 2022 ad Acerra (Na), la Squadra Mobile di Napoli, il Commissariato di P.S. Acerra ed il Nucleo Investigativo Carabinieri di Castello di Cisterna hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di A. G., D.V. V., D. E. e R. E., tutti con precedenti e gravemente indiziati del reato di tentato omicidio aggravato dal metodo mafioso. I destinatari del provvedimento restrittivo si sono resi responsabili, nel settembre precedente, di una violenta aggressione nei confronti di E. S. R., avvenuta nel centro di Acerra e nel corso della quale la vittima fu percossa con calci e pugni e colpita con numerosi fendenti di arma da taglio alle braccia, al collo e al torace. Le indagini, attraverso l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nei pressi del luogo dell'agguato e attività tecniche di intercettazione telefoniche e ambientali, hanno portato alla compiuta identificazione degli aggressori ed alla individuazione del movente, da ricercare in un regolamento di conti nei confronti della vittima, da parte di esponenti del **clan AVVENTURATO** attivo nel Comune.

In data 15 aprile 2022 ad Afragola (Na), personale del locale Commissariato di P.S. ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli Nord, nei confronti di F. V. cl.2003 e M. G. cl.2001, in quanto entrambi gravemente indiziati di tentato omicidio pluriaggravato. I destinatari del provvedimento restrittivo si sono resi responsabili, nel febbraio precedente, di una violenta aggressione nei confronti di S. M., nel corso della quale la vittima veniva ferita più volte alla testa, al torace ed all'addome con un coltello a

serramanico ed un cric per autovettura: l'aggressione si consumava all'interno dell'abitazione della vittima ed avveniva per futili motivi di gelosia. Le indagini, attraverso le informazioni assunte dai testimoni, l'analisi dei tabulati telefonici e con l'ausilio della denuncia della vittima, hanno consentito la compiuta identificazione degli aggressori e l'individuazione del movente.

In data 20 aprile 2022 a Giugliano in Campania (Na), la Squadra Mobile di Napoli ha tratto in arresto M. P. S., nato in Tanzania, con precedenti, nella flagranza del reato di detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nello specifico, nell'ambito di apposito servizio di osservazione, l'uomo è stato fermato e controllato mentre usciva da un'abitazione a lui in uso e trovato in possesso di un involucro contenente gr.300 di eroina, del quale, al momento del controllo, ha cercato di disfarsi lasciandolo cadere al suolo. La successiva perquisizione domiciliare, effettuata presso il citato immobile, ha portato al rinvenimento e sequestro di 5 involucri analogamente confezionati e di una valigia con doppiofondo, contenente altri 4 involucri, per un totale di kg.6,4 di eroina, oltre a 10.000 euro in contanti e materiale per il taglio e il confezionamento dello stupefacente. Successivamente, presso il domicilio ufficiale dell'uomo, sono stati rinvenuti e sequestrati altri 11.000 euro in contanti, presumibile provento dell'attività illecita.

In data 26 aprile 2022 personale della Squadra Mobile, con l'ausilio di personale del ROS dell'Arma dei Carabinieri, su delega della Procura Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Napoli, ha dato esecuzione al decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di F. M.; F. P.; B. T.; E. V.; M. A. e D. R. D., ritenuti responsabili a vario titolo di furto e ricettazione; questi ultimi tre anche con l'aggravante prevista dall'art.416 bis 1 (**Clan Mauro**).

In data 26 aprile personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per i reati di porto illegale di arma e del relativo munizionamento, ricettazione della stessa e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, aggravati ai sensi dell'art. 416 bis 1 c.p. V. G. cl.1999 pregiudicato (**clan Vigilia**). Il predetto, appartenente all'omonimo sodalizio criminale egemone nel quartiere Soccavo, a seguito di un servizio di osservazione svolto nei pressi della sua abitazione, è stato trovato in possesso di una pistola revolver marca Smith & Wesson calibro 38, risultata oggetto di furto perpetrato a San Marzano sul Sarno (SA) in data 17.12.2019, munita di caricatore rifornito di n.5 cartucce, nonché di una bustina contenente cocaina del peso di gr.0,35. La successiva perquisizione domiciliare svolta nella sua abitazione ha consentito di rinvenire un bilancino di precisione e materiale per il taglio e il confezionamento. Su un ballatoio pertinente alla sua abitazione, occultate in una busta di plastica, sono state rinvenute:

- nr. 1 busta in cellophane sottovuoto contenente marijuana del peso di gr.108,93;
- nr. 20 bustine in cellophane contenenti marijuana per un peso complessivo di gr.21,3;
- nr. 33 bustine in cellophane contenenti hashish per un peso complessivo di gr.79,14.

In data 26 aprile 2022 personale della Squadra Mobile con l'ausilio di militari dell'Arma dei Carabinieri, ha tratto in arresto per il reato di cui all'art 73 DPR 309/90, ricettazione e detenzione di armi clandestine e munizioni L. A. e L. P.

A seguito di una perquisizione effettuata ad Arpino di Casoria (NA) all'interno di un'area utilizzata dagli indagati, padre e figlio, come improvvisata concessionaria di auto è stato rinvenuto, occultato sotto terra ed in appositi "sistemi" creati nelle parti cave delle mura dell'immobile adibito ad ufficio, il seguente materiale:

- n. 1 fucile semiautomatico cal.12 marca Beretta;
- n. 1 pistola Beretta cal. 7,65 con matricola abrasa;
- n. 1 revolver marca H&A priva di matricola;
- n. 1 revolver privo di marca e matricola;
- n. 1 revolver marca LB priva di matricola;
- n. 1 fucile doppietta a cani esterni modificato a canne mozze;
- nr. 99 proiettili calibro 32 auto PPU;
- nr. 51 proiettili calibro Luger 9mm;
- nr. 30 proiettili calibro 9x21;
- nr. 22 proiettili calibro 380 Auto;

- nr. 56 proiettili calibro 28 Auto PPU;
- nr. 37 proiettili GFL calibro 9x21;
- nr. 4 proiettili calibro 38 Special;
- nr. 1 proiettile calibro 357 Magnum;
- nr. 6 cartucce calibro 16;
- nr. 10 proiettili calibro 22;
- nr. 16 proiettili calibro 380 GFL;
- nr. 3 pugnali;
- gr. 1 circa di cocaina e gr.95 circa di marijuana; numerosi bilancini e materiale per il confezionamento e per il taglio della sostanza stupefacente.

In data 28 aprile personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione a un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dall'A.G. nei confronti di M. C. e P. D.. Il primo, M. C., è stato rintracciato a Napoli, presso la sua abitazione, mentre il citato P. D. cl.1957 è stato localizzato nei pressi del porto di Genova da personale della locale Squadra Mobile, mentre era in procinto di imbarcarsi su una motonave diretta in Marocco. I predetti sono indagati per i seguenti reati: art.416 c.p., 476, 479 c.p., 318-321 c.p., artt. 12, com.3, 3bis 5 D.Lgs n.286/98, 648bis e 648ter. l c.p., aggravati dalla circostanza della transnazionalità ex art.61bis c.p., commessi a Napoli e in altri luoghi del territorio nazionale e sovranazionale (Marocco ed Egitto) accertati almeno dal 2019, con condotta perdurante.

Contestualmente, con l'ausilio delle Squadre Mobili di Prato, Milano e Monza Brianza, è stata data esecuzione ad un decreto di perquisizione personale, informatica e locale (e relativo sequestro probatorio ex artt. 247,249,250 e 253 c.p.p.), emesso nella medesima data dall'A.G. nei confronti di A. S. nata in Marocco, il citato P. D. e G. R. E.. In particolare, a carico di P. D., oltre al proprio domicilio, sono stati perquisiti, sequestrando documentazione rilevante ai fini investigativi, la sede di una società di servizi di Milano e la sede di una società immobiliare di Monza. Le attività di perquisizione sono state inoltre estese alla sede di Monza della società di servizi milanese, dove sono stati sequestrati altri documenti finanziari e contabili. Queste attività compendiano gli esiti delle investigazioni che hanno consentito di individuare una vasta organizzazione criminale, composta da circa 50 persone, dedita alle attività di falso e corruzione per agevolare l'ingresso nel territorio nazionale di soggetti extracomunitari. Inoltre, P. D. e M. C., in concorso tra loro, con più azioni in esecuzione del medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi, hanno compiuto operazioni di sostituzione, trasferimento ed investimento di denaro proveniente dai delitti sopra indicati in modo da ostacolare la identificazione della provenienza delittuosa. In particolare, P. D. ha ricevuto in più occasioni somme di denaro provenienti dall'attività delittuosa da M. C. e da altri indagati per l'esportazione in Marocco e per l'investimento in alcune attività imprenditoriali riferibili a M. C. (come due ristoranti) ovvero facendo confluire tali somme di denaro in una società immobiliare o in un'attività da costituirsi con un esponente politico del Marocco, o mediante la copertura di fittizie consulenze di una società con sede in Marocco.

In data 29 aprile 2022 personale della Squadra Mobile, unitamente a personale dei Commissariati San Paolo e Vomero, ha proceduto al fermo di indiziato di delitto per il reato di rapina pluriaggravata e continuata ex art. 81 c.p. nei confronti di R. S. pregiudicato e C. A., pregiudicato. Nella mattinata del giorno precedente due soggetti, sopraggiunti in sella ad uno scooter Honda SH 300 nero travisato con caschi integrali ed armati di pistola, si sono resi responsabili di una rapina tentata ed un'altra consumata ai danni rispettivamente di una farmacia sita in via Cinthia e di un supermercato ubicato in via Longo. A seguito di attività investigativa i due autori sono stati identificati per i predetti R. S. e C. A., rintracciati nei pressi delle rispettive abitazioni. Nel corso delle perquisizioni sono stati trovati gli indumenti e i caschi indossati, nonché il motoveicolo e l'arma -una pistola a salve marca Bruni modello 84, calibro 9 pak completa di caricatore rifornito con nr.2 cartucce a salve- usati in occasione delle rapine commesse in mattinata. Sono stati rinvenuti, inoltre, capi di abbigliamento utilizzati dai due fermati in occasione di altre tre rapine compiute nell'ultima settimana ai danni di altrettanti

esercizi commerciali siti nei quartieri Vomero e Arenella.

In data 7 maggio 2022 personale del commissariato di P.S. Torre Annunziata interveniva in via D'Alagno 27 presso il c.d. **palazzo dei contrabbandieri** ed in via Bertone 46, presso il **palazzo Fienga**, storica roccaforte del **clan Gionta** attualmente disabitato ed in stato di abbandono, a seguito di una segnalazione che indicava la presenza, rispettivamente, di uno scooter di provenienza illecita e di armi e stupefacenti. Nel primo edificio veniva rinvenuto il veicolo, risultato oggetto di furto perpetrato il 19.03.2022; estesa poi l'attività al vicino Palazzo Fienga, gli operanti vi rinvenivano la targa del citato veicolo nonché, occultati in diversi ambienti dell'edificio, gr.7.070 di marijuana suddivisi in 27 confezioni di cellophane termosaldate e sottovuoto, su una delle quali era apposta la scritta con penna "Gorilla", una pistola semiautomatica Beretta mod.8040F-PATENTED con matricola punzonata cal.40, munita di caricatore contenente 10 cartucce cal.40 Smith&Wesson nonché una cartuccia incamerata, una pistola mod.TT9 cal.9 di produzione ceca con matricola punzonata, munita di caricatore contenente 9 cartucce cal.9 luger ed 1 cartuccia cal.9 GFL, una pistola mof.CZ99 cal.9 para con matricola abrasa di produzione serba, munita di caricatore contenente 10 cartucce cal.9 luger GFL, 340 cartucce per fucile mitragliatore tipo AK47 cal.223 Remington marca Tulammo, 50 cartucce cal.9 luger e 4 cartucce cal.9 luger cbc e 1 cartuccia cal.9 GFL, una maschera antigas con filtro, nonché 3 scovolini per arma lunga e 3 bombolette di olio per armi.

In data 9 maggio 2022 a Napoli, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti del pregiudicato M. S., ritenuto gravemente indiziato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. Le indagini, svolte tra maggio 2021 e febbraio 2022, supportate da attività tecniche e dalla verbalizzazione delle vittime, hanno permesso di documentare alcune estorsioni del predetto, ritenuto vicino al **clan "Mazzarella"** attivo nella zona centroorientale di questo capoluogo. Le condotte estorsive sono state svolte, tra l'altro, nei confronti dell'amministratore delegato di una società di commercio carburanti di Qualiano (NA).

In data 10 maggio 2022 personale della Squadra Mobile denunciava D. E. per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando a suo carico gr.28,18 di hashish, gr.4,27 di marijuana e 90 bustine in cellophane trasparente con chiusura a pressione. Nel prosieguo dell'attività, effettuata ispezionando l'area dei box delle abitazioni di via Paolo Grimaldi, venivano rinvenuti e sequestrati a carico di ignoti kg.9,03227 di hashish suddivisi in 90 panetti, unitamente a 2 bilancini di precisione e ad un telefono cellulare con scheda SIM.

In data 13 maggio 2022 personale della Squadra Mobile ha eseguito l'ordinanza di applicazione della misura del collocamento in comunità, emessa dal GIP del Tribunale per i Minorenni di Napoli, nei confronti di S. K. cl.2003, gravemente indiziato in concorso con S. L. T., minore di 17 anni, al momento irreperibile, di porto di arma comune da sparo e spari in luogo pubblico con l'aggravante del metodo mafioso, fatti commessi in Napoli il 23 settembre 2021. Il predetto S. K. è stato rintracciato presso la sua abitazione.

In data 16 maggio 2022 a Napoli personale della Squadra Mobile ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal G.I.P. del Tribunale di Napoli e dal G.I.P. del Tribunale per i Minorenni di Napoli, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia e della Procura presso il Tribunale per i Minorenni, che hanno disposto la custodia cautelare in carcere nei confronti di S. G. cl.1992, all'epoca dei fatti minore di 18 anni; C. C. cl.1986; D.M. A. cl.1991, già detenuto; D. G. cl.1974, già detenuto; D. L. cl.1969, già detenuto; D. S. cl.1973, già detenuto, ritenuti responsabili dell'omicidio a colpi d'arma da fuoco di R. P. e del tentato omicidio di N. G., avvenuti nell'ottobre 2009 in via Pazzigno. Le indagini, avviate a seguito della sparatoria, supportate da attività tecniche e dalle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, hanno permesso di ricostruire la citata azione di fuoco riconducibile alla faida in corso tra il **clan Reale-Rinaldi e i D'Amico-Mazzarella**, a cui i 6 destinatari sono affiliati.

In data 16 maggio 2022 su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione

della misura cautelare della custodia in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di B. M. e B. M. cl.2003, ritenuti gravemente indiziati dei delitti di concorso in rapina aggravata, con le aggravanti di essersi avvalsi, per commettere il reato, di minori di anni diciotto, partecipando con gli stessi alla rapina, e di aver commesso il delitto con una pistola, travisati con caschi e in riunione tra loro. Il 25 aprile u.s. un automobilista, mentre a bordo della propria auto era fermo nel traffico cittadino in questa piazza Nicola Amore, veniva affiancato da quattro soggetti a bordo di tre scooter, uno dei quali, minacciandolo con una pistola, si faceva consegnare un orologio Rolex "replica", una collana ed un bracciale in oro. Nella circostanza, mentre i rapinatori si davano a precipitosa fuga, sopraggiungeva un agente della Polizia di Stato libero dal servizio che riusciva ad annotare le cifre della targa dei loro motoveicoli. Il provvedimento in parola compendia le risultanze di un'attività d'indagine svolta da personale della Squadra Mobile, incentrata sull'analisi degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di lettura targhe presenti sul territorio cittadino, che consentiva di individuare e rintracciare presso le rispettive abitazioni i quattro responsabili (oltre ai predetti, anche due minori: B. L. cl.2004 e L. A. cl.2004), che venivano deferiti in stato di libertà, e di recuperare la refurtiva che veniva restituita all'aveente diritto.

In data 16 maggio 2022 personale della Squadra Mobile, unitamente a personale dell'U.P.G.S.P. e del Commissariato San Ferdinando, ha dato esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto per il reato di tentato omicidio aggravato emesso nella medesima data dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli nei confronti di L.R. P. minore di 16 anni pregiudicato. A seguito di una lite per futili motivi scoppiata tra alcuni giovani nel pomeriggio del giorno precedente sulla spiaggia di Marechiaro, il minore di 16 anni D.D. A. ha riportato una ferita da punta e taglio addominale con eviscerazione che ha richiesto il ricovero in prognosi riservata ed in pericolo di vita, mentre un altro minore di 17 anni U. L. ha subito una ferita da punta e taglio penetrante torace e addome che ne ha reso necessario il ricovero in prognosi riservata non in pericolo di vita; infine, G. L. cl.2004 ha riportato ferite escoriate al corpo e agli arti, refertate con 15 giorni di prognosi. L'immediata attività investigativa avviata dal personale operante, articolatasi attraverso l'escussione di alcuni testimoni identificati sul posto, l'acquisizione delle immagini riprese dai sistemi di videosorveglianza di zona, l'analisi delle fonti aperte e le ispezioni effettuate sui cellulari in uso ai soggetti coinvolti nella lite, ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza in ordine al reato di tentato omicidio aggravato a carico del citato minore L.R. P. il quale si è, infine, costituito presso gli uffici della Squadra Mobile. Quest'ultimo, unitamente ai soggetti rimasti feriti ed a S. G. minore di 15 anni, anch'egli parte attiva della lite, sono stati inoltre deferiti all' A.G. per rissa.

In data 20 maggio 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per detenzione di armi clandestine con relativo munizionamento e possesso di segni distintivi contraffatti D. R.. Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati contro il patrimonio, personale operante, a seguito di attività info-investigativa, ha effettuato una perquisizione domiciliare presso l'abitazione dell'indagato. A seguito dell'atto di pg sono stati rinvenuti n°3 pistole Beretta 98FS e n°1 pistola "Recante FT" tutte con matricola abrasa e relativo munizionamento (60 cartucce 9x21); n°3 decreti di perquisizione palesemente falsi, recanti l'intestazione della Procura della Repubblica di Salerno; n°4 pettorine con lo stemma dell'Arma dei Carabinieri; n°4 berretti da baseball con lo stemma dell'Arma dei Carabinieri; n°1 berretto e n°2 pantaloni da divisa dell'Arma dei Carabinieri; n°1 palina falsa con lo stemma dell'Arma dei Carabinieri; n°8 tesserini falsi dell'Arma dei Carabinieri; n°1 Taser; n°2 paia di manette; n°1 lampeggiante di colore celeste con annessa sirena bitonale; n°2 targhe risultate clonate; n°1 jammer.

In data 20 maggio 2022 su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli per i reati di tentata rapina, resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale a carico di N. C. pregiudicato. Il 12 marzo u.s. il predetto, transitando in sella ad uno scooter per corso Umberto, aveva tentato di strappare la borsa di una turista facendola rovinare al suolo. Sorpreso

da personale dipendente impiegato in un servizio antiscippo, il malvivente si era dato alla fuga, riuscendo a dileguarsi solo dopo aver investito l'operatore che aveva tentato di bloccarlo. Quest'ultimo nella circostanza aveva riportato lesioni (nello specifico la frattura del polso destro) giudicate guaribili in 30 giorni salvo complicazioni. Il provvedimento in parola compendia le risultanze di un'attività d'indagine, svolta da personale della Squadra Mobile, incentrata sull'analisi degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di lettura targhe presenti sul territorio cittadino, che ha consentito di individuare il predetto N. C. quale responsabile e di rinvenire nei pressi della sua abitazione il motoveicolo a bordo del quale aveva tentato la rapina.

In data 24 maggio 2022 personale della Squadra Mobile ha deferito alla locale Direzione Distrettuale Antimafia il pregiudicato G. D., ritenuto responsabile di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso in danno di una con sede in Cardito (NA) che si occupa del commercio all'ingrosso e al dettaglio di articoli per la casa, per fatti occorsi nel maggio 2022 presso i locali della citata ditta. Nello specifico, l'estorsore si è presentato al titolare dell'azienda in nome e per conto degli "amici di Cardito", espressione con la quale comunemente si identificano gli appartenenti al gruppo criminale dei Pezzella, da tempo egemone su quel territorio, per avanzare l'illecita richiesta. I fatti in esame seguono analoghi episodi che hanno riguardato il medesimo imprenditore, peraltro titolare di altro esercizio commerciale pure ubicato in Cardito (NA), nei mesi di agosto e novembre del precedente anno. Ad esito di indagini è stato deferito T. L., tra l'altro anche per vari tentativi estorsivi avanzati in data 4, 27 e 29 ottobre 2021 nei confronti di altro operatore economico locale, ovvero una società sita in Cardito (NA) e gestita da una coppia di coniugi, che si occupa di cartellonistica ed affissioni pubblicitarie. Il predetto G. D. risulta gravato da precedenti penali e pregiudizi di polizia per una moltitudine di reati, tra i quali omicidio doloso, estorsioni aggravate dal metodo mafioso, associazione per delinquere, violazione della disciplina sulle armi, furto e ricettazione. Peraltro, il medesimo G.D. è un pregiudicato ritenuto contiguo al **sodalizio camorristico** presente sul territorio di Cardito (NA) che si riconosce nella figura di **PEZZELLA Francesco**, alias "*Francuccio pan 'e ran*", attualmente detenuto, che rappresenta una delle massime espressioni del crimine organizzato locale, federato con sodalizi camorristici confinanti che orbitano nella più ampia coalizione criminale conosciuta **come clan "MOCCIA" di Afragola**. Sulla scorta degli episodi narrati, sono state intensificate le misure di vigilanza, già in precedenza disposte, nei confronti dell'imprenditore.

In data 25 maggio 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per porto di arma clandestina e resistenza a pubblico ufficiale P. S. cl.2000 pregiudicato. Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati predatori, il predetto, mentre in sella al proprio ciclomotore stava percorrendo questa salita Tarsia, non si è fermato all'alt intimatogli dagli operatori. Al termine di un lungo inseguimento, nel corso del quale il fuggitivo ha estratto una pistola dalla cintola dei pantaloni e l'ha puntata all'indirizzo degli agenti, in piazza Montesanto il malvivente è stato bloccato e disarmato. L'arma di cui è stato trovato in possesso è una pistola semiautomatica marca Bernardelli modello 60 calibro 7,65, avente matricola abrasa e munita di caricatore rifornito di nr. 4 cartucce.

In data 27 maggio 2022 personale della Squadra Mobile, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per il reato di riciclaggio nei confronti di V. G., con pregiudizi di polizia. Dalle attività svolte è emerso che l'indagato, nel mese di febbraio 2021, ha utilizzato una carta prepagata, intestata ad un soggetto straniero, per acquistare presso una gioielleria di Roma due orologi di cui uno marca Rolex modello Daytona del valore di 19.400 euro e l'altro marca Hamilton del valore di 990 euro. È stato accertato che le somme di danaro confluente sulla carta prepagata, utilizzate per l'acquisto degli orologi, erano il frutto di operazioni fraudolente, effettuate con la tecnica dello fishing, denunciate presso la Questura di Pescara da un correntista della Banca Intesa San Paolo. L'indagato ha sostituito il denaro di provenienza illecita con beni di valore, configurando il reato di riciclaggio.

In data 06 giugno 2022 personale della Squadra Mobile e del Commissariato San Giovanni Barra, coadiuvato dal Commissariato di P.S. Torre del Greco, dal Commissariato di P.S. San Giorgio a Cremano e dalle Squadre Mobili di Palermo, Salerno e Taranto ha dato esecuzione ad un'ordinanza emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della locale D.D.A., nei confronti dei seguenti 24 soggetti:

custodia cautelare in carcere:

1. R. A. cl. 1988;
2. I. C. cl.1991;
3. A. D. cl.1974;
4. D.B. C. cl.1978
5. O. A. cl.1971
6. A. G. cl.1964;
7. C. R. cl.1974
8. R. S. cl.1972;
9. S. D. cl. 1976;
10. F. M. cl.1985
11. T. G. cl.1985;
12. G. C. cl.1978;
13. G. D. cl.1974;
14. A. C. cl.1969;

arresti domiciliari:

15. C. C. cl.1951;
16. F. R. cl.1971;
17. F. D. cl.1980;
18. L. C. cl.1990;
19. D.S. G. cl.1991;
20. R. S. cl.1983;
21. R. C. cl.1991;

obbligo di presentazione alla P.G.:

22. L. M. cl.1974;
23. M. G. cl.1964;

collocamento in comunità

24. I. M. cl.2006, minore di 16 anni.

tutti gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, spaccio di stupefacenti e favoreggiamento.

Nel medesimo procedimento penale è confluita una parallela attività investigativa condotta dalla Compagnia Carabinieri Marcianise, in seguito alla quale la stessa A.G. ha emesso un'ulteriore ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dei seguenti 11 destinatari:

1. P. L. cl.1980;
2. T. B. cl.1993;
3. L.V. D. cl.1976;
4. A. A. cl.1964;
5. L. S. cl.1976;
6. P. A. cl.1967;
7. S. L. cl.1982;
8. M. C. cl.1963;
9. M. G. cl.1986;
10. V. V. cl.1977;
11. M. G. cl.1994.

Il provvedimento restrittivo compendia gli esiti di un'attività di indagine avviata nel novembre del 2019 a seguito dell'arresto di C. A. e B. G., alla denuncia in stato di libertà del citato F. R. cl.1971 ed al sequestro di kg.39 di hashish e della somma di 99.770 Euro.

Le successive indagini condotte con l'ausilio di attività tecniche hanno consentito di definire le condotte illecite dei singoli indagati inserendole in un contesto associativo. L'attività di videosorveglianza ha garantito di individuare i luoghi di ritrovo degli indagati utilizzati per le trattative finalizzate alle successive transazioni illecite e numerosi sono stati i riscontri in termini di arresti e sequestri finalizzati al contrasto delle piazze di spaccio del quartiere, consentendo di documentare tre livelli di vendita (dettaglio, medie e grandi transazioni).

Risultavano irreperibili cinque destinatari dei provvedimenti, non rintracciati nel corso dell'operazione.

In data 06 giugno 2022, a Palma Campania (NA), personale della Squadra Mobile di Napoli e del Commissariato di P.S. Nola hanno arrestato F. E. (inc.), nella flagranza del reato di tentata estorsione. Nei giorni precedenti l'uomo ha inviato alcuni sms a G. C., moglie di I. D., presidente della società calcistica *US. Salernitana*, con i quali le ha intimato di predisporre la consegna di 200.000 (duecentomila) euro in contanti, secondo modalità che le sarebbero state successivamente comunicate, e minacciato gravi conseguenze per lei e per i suoi familiari nell'ipotesi in cui ne avesse fatto parola con qualcuno o allertato le Forze dell'Ordine. Seguendo le indicazioni fornite dall'estorsore alla vittima nella mattinata, il personale operante ha simulato il deposito di una busta contenente la somma di denaro richiesta a titolo di tangente estorsiva all'interno di un casolare sito in un fondo agricolo, nel Comune di Palma Campania, dopo aver predisposto apposito servizio di osservazione. Dopo alcuni minuti, il predetto F. E. è giunto sul luogo convenuto e, dopo aver recuperato la busta, è stato intercettato e arrestato dal personale appostato. All'interno dell'autovettura con la quale l'uomo era giunto poco prima, era presente il figlio di quest'ultimo, di soli 5 anni, che è stato affidato alla madre.

In data 07 giugno 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per i reati di concorso in rapina aggravata, tentata rapina aggravata, ricettazione, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale F. G. minore di 14 anni incensurato; R. M. minore di 16 anni incensurato; A. A. P., minore di 15 anni incensurato. I predetti, poco dopo aver tentato di perpetrare una rapina a mano armata ai danni del gestore di un minimarket, si sono dati alla fuga in sella ad un motociclo marca Aprilia modello Sport City di colore nero, ma sono stati intercettati dal personale operante. Nel corso del successivo inseguimento, il predetto A. A. P. ha impugnato una pistola che ha armato e più volte puntato all'indirizzo degli operatori, esplodendo al loro indirizzo tre colpi, per cui uno di questi ha risposto con la propria arma d'ordinanza sparando nove colpi in aria a scopo intimidatorio ed un colpo in direzione dei pneumatici del motoveicolo in uso ai fuggitivi, senza provocare alcun ferito. I tre malviventi sono stati infine raggiunti in via Foria all'altezza dell'intersezione con via Duomo, dopo che il colpo esploso dall'agente all'indirizzo dei pneumatici ha attinto il motore dello scooter in fuga, mandandolo in avaria. Nella conseguente caduta A. A. P. ha subito un'escoriazione alla gamba sinistra giudicata guaribile in 2 giorni s.c. Solo al termine di una colluttazione con il personale operante, a seguito della quale un agente ha riportato un trauma contusivo alla gamba sinistra per il quale è stato refertato con 15 giorni di prognosi s.c., i tre sono stati bloccati e disarmati. L'arma usata da A. A. P. è risultata essere una replica di una pistola modello Bruni calibro 8 mm priva di tappo rosso. Il veicolo con il quale stavano viaggiando i rei è risultato provento di furto avvenuto in data 13 maggio u.s. La successiva perquisizione personale a carico dei tre soggetti ha avuto esito positivo in quanto sulle loro persone sono stati rinvenuti due cellulari e un portafoglio che sono risultati proventi di una rapina consumata poco prima nei pressi di piazza Nazionale ai danni di una coppia di giovani. Espletate le formalità di rito, gli arrestati sono stati associati al Centro di Prima Accoglienza dei Colli Aminei in attesa della celebrazione dell'udienza di convalida.

In data 7 giugno 2022 personale dell'UPGSP veniva inviato dal locale Centro Operativo in Calata Capodichino, per segnalata presenza di persone sospette nei pressi di un Fiat Doblò di colore rosso. Gli operatori accertavano la presenza del veicolo e notavano allontanarsi velocemente alcuni scooter. Dagli accertamenti effettuati, l'autovettura Fiat Doblò risultava provento di furto denunciato presso la Stazione Carabinieri di Trecase. Nei successivi controlli, all'interno del veicolo, sotto il sedile lato guidatore e in alcuni anfratti del vano motore, venivano recuperati

- kg. 5,12991 di eroina, confezionata in sei buste di cellophane trasparente del tipo sottovuoto, contenenti un totale di dieci panetti,
- gr. 486,23 di hashish in unico panetto confezionato in cellophane trasparente e nastro marrone,
- gr.779,98 di cocaina in una busta di cellophane trasparente annodata.

Personale del locale Gabinetto di Polizia Scientifica provvedeva a repertare inoltre due tamponi di sostanza biologica, prelevata all'interno del veicolo, dal pomello del cambio e dal volante. Il tutto veniva posto sotto il vincolo del sequestro.

In data 8 giugno 2022 personale della Squadra Mobile, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti del pregiudicato S. F., in quanto ritenuto gravemente indiziato di aver organizzato e materialmente eseguito l'omicidio di M. S., consumato a Napoli nel gennaio 2006, nonché di aver detenuto e portato in luogo pubblico due pistole di diverso calibro. Le indagini, svolte all'epoca dei fatti, supportate da attività tecniche e dalle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, hanno permesso di acquisire elementi probatori nei confronti del citato destinatario, legato al **clan Lo Russo**. Il citato provvedimento è stato notificato presso il carcere di Sulmona (AQ), dove S. F. era detenuto.

In data 10 giugno 2022 a Napoli, in via Comunale Ottaviano, personale della Squadra Mobile ha catturato E. T., pregiudicato sottrattosi, nel novembre 2021, all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti complessivamente di 27 soggetti, a vario titolo ritenuti responsabili, tra l'altro, di associazione di tipo mafioso, omicidio, detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione e porto di anni da fuoco. Le indagini erano state avviate a seguito dell'omicidio di P. A., vittima di un raid di camorra nel gennaio 2018, quando costei fu attinta da sei colpi di arma da fuoco nel rione Bronx, in cui vivono i vertici del clan Silenzio. L'intento di quell'azione criminale era quello di punire, in maniera eclatante, la vicinanza della vittima ad una donna appartenente alla famiglia Formicola, in quel momento in contrasto **con il gruppo Silenzio**. Il latitante era nascosto in un appartamento riconducibile ad una persona deceduta ed è stato rintracciato, tra l'altro, grazie ad un accertamento sull'utenza elettrica che era allacciata a nome della moglie del ricercato.

In data 13 giugno 2022 a Frignano (CE), la Squadra Mobile di Napoli ha tratto in arresto C. G., (prec.) nella flagranza del reato di detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nello specifico, nell'ambito di apposito servizio di osservazione, l'uomo è stato fermato e controllato mentre si trovava a bordo di un furgone con il quale trasportava uova e all'interno del quale, occultato sotto il sedile del guidatore, è stato rinvenuto e sequestrato un involucro in cellophane contenente gr.510 di cocaina. L'attività fornisce riscontro a un più ampio contesto investigativo avente ad oggetto una compagine criminale dedita al traffico di stupefacenti nei comuni di Casavatore, Casoria e in alcuni comuni dell'avversano.

In data 13 giugno 2022 personale della Squadra Mobile, su delega della Procura Distrettuale Antimafia di Napoli, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare con cui il GIP presso il Tribunale di Napoli ha disposto la misura della custodia in carcere per **B. P.** cl.2003¹³, C. L. e M. G. cl.2003 per i reati di violenza privata e favoreggiamento personale, aggravati dalle modalità mafiose previste dall'art.416 bis 1 (**clan Contini**) e la misura degli arresti domiciliari per V. G. cl.2001 per il reato di lesioni personali stradali con l'aggravante della fuga.

In particolare, il 15 maggio scorso V. G. cl.2001 a bordo di un motoveicolo, viaggiando ad elevata velocità in via dei Tribunali, ha investito due persone: un turista di nazionalità argentina, che ha riportato un trauma cranio facciale con fratture del naso, del setto nasale e mascellare superiore, e la moglie del titolare di un ristorante ubicato nei pressi, che ha riportato gravi ferite ed è giunta in pericolo di vita presso il locale nosocomio. Negli attimi successivi all'investimento il citato V. G. cl.2001 con l'aiuto di alcuni giovani, giunti sul posto, ha portato

¹³ Legato da vincoli di stretta parentela con i vertici dell'organizzazione criminale denominata Alleanza di Secondigliano capeggiata dalle famiglie malavitose dei Licciardi - Contini - Mallardo.

via la motocicletta, nonostante gli amici del turista argentino abbiano cercato di impedirlo. Per tale motivo costoro sono stati aggrediti e minacciati da B. P. cl.2003 e da M. G. cl.2003, quest'ultimo armato di coltello. Anche il proprietario del ristorante ed il fratello sono stati a loro volta minacciati da C. L. affinché non denunciassero l'accaduto.

Nel gruppo degli aggressori sono stati identificati anche: A. C. cl.2003, A. E. cl.1999¹⁴, C. C. cl.2001, C. V. e C. R.. Nei confronti di questi ultimi sono stati emessi decreti di perquisizione. All'esito delle attività sono stati rintracciati: V. G. cl.2001, che è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso la sua abitazione; B. P. cl.2003 e M. G. cl.2003, che sono stati associati presso la Casa Circondariale di Napoli-Poggioreale. C. L. non è stato rintracciato.

In data 15 giugno 2022 personale del Commissariato di P.S. Giugliano Villaricca, collaborato da personale della Squadra Mobile di Perugia, ha eseguito a Perugia ed a Foligno (PG) l'ordinanza di custodia cautelare in emessa dall'Ufficio G.I.P. presso il Tribunale di Napoli Nord, nei confronti di M. R. e T. L. cl.2001 in quanto entrambi ritenuti a vario titolo gravemente indiziati dei reati di cui agli artt. 110 c.p. e 73 co. 1 del D.P.R. 309/90. Le suddette misure scaturiscono dall'attività di indagine condotta dalla Squadra Investigativa del Commissariato di Giugliano Villaricca a seguito dell'arresto di F. L. per i reati di concorso in detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, che ha consentito di identificare i suoi due complici, ovvero i citati M. R. e T. L., entrambi abitanti nella provincia di Perugia.

In data 20 giugno 2022 personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Portici Ercolano ha tratto in arresto per porto in luogo pubblico di arma clandestina e resistenza in concorso D. G. con pregiudizi di polizia; I. E., con pregiudizi di polizia; F. F., con pregiudizi di polizia.

Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto delle rapine in danno di esercizi commerciali nella provincia di Napoli, una pattuglia Polstato ha notato tre uomini uscire velocemente da un bar e fare ingresso in una autovettura Fiat Panda posteggiata sulla carreggiata opposta. Gli operanti si sono avvicinati e con la palina in dotazione hanno intimato l'alt; accertisi della presenza delle forze dell'ordine, il passeggero posteriore del veicolo si è chinato per raccogliere una pistola e si è voltato brandendola verso il personale di polizia, mentre il conducente ha immediatamente accelerato per guadagnare la fuga. In quegli attimi, un operatore di polizia ha esploso in aria un colpo d'arma da fuoco a scopo intimidatorio, un altro operatore ha esploso due colpi d'arma da fuoco all'indirizzo degli pneumatici: ne è nato un inseguimento durante il quale la Fiat Panda con repentine manovre ha creato grave pericolo per gli utenti della strada fino a quando con l'ausilio di ulteriori pattuglie i fuggitivi sono stati bloccati. Il citato I. E., passeggero posteriore dell'auto, è stato ferito con un colpo d'arma da fuoco ed è stato soccorso e condotto a mezzo 118 presso l'Ospedale di Giugliano in Campania, poi dimesso con diagnosi "ferita dell'anca e della coscia senza menzione di complicazione" e prognosi di giorni 15 s.c.; il complice F. F., autista della Fiat Panda, è stato condotto presso l'Ospedale di Pozzuoli e dimesso con diagnosi di "postumi di traumatismo non specificato" e nelle note "giunge per lesione di arma da fuoco, presenza di escoriazione cutanea al passaggio dorso lombare di destra con eritema circostante" e prognosi di giorni 7; il terzo arrestato D. G., passeggero anteriore della Fiat Panda, è stato condotto presso l'Ospedale di Pozzuoli e dimesso con diagnosi di «dolore toracico» senza prognosi.

Durante la fuga gli indagati hanno lanciato dal veicolo in corsa due marsupi che sono stati rinvenuti da alcuni passanti; all'interno sono state reperite dalla Polizia Scientifica

- 1 pistola priva di marca e modello con matricola abrasa e caricatore rifornito di 6 cartucce cal. 7,65;
- 1 pistola modello Bernardelli con caricatore rifornito di 10 cartucce cal.9x21 risultata preventivo di rapina;
- 1 pistola marca Bruni modello 84 risultata essere una replica, con caricatore rifornito di 1 cartuccia a salve cal 9 Knall.

¹⁴ Legato da vincoli di parentela con i vertici dell'organizzazione criminale denominata Alleanza di Secondigliano – gruppo Licciardi – Contini – Mallardo.

In data 30 giugno 2022 personale della Squadra Mobile ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto per il reato di ricettazione S. G., con pregiudizi di polizia. Il 13 aprile precedente è stata perpetrata la rapina di un orologio marca Rolex del valore di 10.000 euro ai danni di un turista inglese nel centro storico cittadino: costui, mentre passeggiava con la moglie, è stato aggredito da due soggetti che, dopo avergli afferrato il braccio, gli hanno sottratto il prezioso orologio per poi allontanarsi in sella ad uno scooter. Le immediate attività di indagine svolte con l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza pubblici e privati e del sistema SCNTT hanno consentito di ricostruire la dinamica dei fatti ed individuare l'autore materiale della rapina nell'odierno indagato in concorso con altre persone allo stato non identificate.

ATTIVITA' CONCERNENTE PROPOSTE DI MISURE DI PREVENZIONE SU PROPOSTA DEL QUESTORE

Nel corso del periodo considerato sono state irrogate misure di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nei confronti di n°42 soggetti su proposta del Questore di Napoli, in particolare:

- 29 soggetti proposti per sorveglianza qualificata lettere A/B di cui:
 - 6 - gruppo "Quarto Sistema";
 - 1 - clan "LOMBARDI – BENEDUCE";
 - 1 - clan "CESARANO" di San Pietro a Patierno;
 - 1 - clan "MAZZARELLA"
 - 1 - clan "MOCCIA"
 - 6 - clan "GIULIANO";
 - 1 - clan "CESARANO/LICCARDI";
 - 6 - clan "DE LUCA BOSSA";
 - 1 - clan "DE MARTINO";
 - 3 - clan "AMATO/PAGANO";
 - 1 - clan "GRIMALDI";
 - 1 - reati comuni
- 10 soggetti proposti per lettera I-TER
- 3 soggetti proposti per lettera C)

MISURE ABLATORIE DI PREVENZIONE PROPOSTE/IRROGATE

Di seguito i decreti di sequestro emessi dal Tribunale di Napoli, su proposta del Questore o su proposta congiunta del Procuratore della Repubblica e del Questore, ed eseguiti nei confronti di soggetti appartenenti ai clan:

- clan FORMICOLA, per un valore di 100.000 euro
- clan MOCCIA, per un valore di 10.000 euro
- clan MALLARDO, per un valore di circa 200.000 euro.
- clan MONTESCURO, per un valore di 5.000 euro.
- clan MOCCIA, per un valore di 6.000.000 euro.
- clan MOCCIA, per un valore di 360.000 euro

Inoltre, è stata data esecuzione ad un decreto di sequestro, emesso dal Tribunale di Napoli, su proposta del Questore, nei confronti di un pluripregiudicato per truffe consumate in danno di anziani in tutto il territorio nazionale, per un valore di 300.000 euro.

I decreti di confisca emessi dal Tribunale di Napoli ed eseguiti nel medesimo periodo sono i seguenti:

- clan FORMICOLA, per un valore di 1 milione di euro
- clan DI LAURO, per un valore di circa 40.000 euro.
- clan DI LAURO, per un valore di circa 300.000 euro.

Inoltre, sono stati sottoposti a confisca beni immobili e societari nella disponibilità di un pluripregiudicato per truffe consumate in danno di anziani in tutto il territorio nazionale, per un valore di 1.650.000 euro.



ARMA DEI CARABINIERI

Comando Legione Carabinieri "Campania"

Relazione dell'Attività di Polizia Giudiziaria svolta dall'Arma dei Carabinieri nel Distretto della Corte di Appello di Napoli, periodo 1° luglio 2021-30 giugno 2022

SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ

Considerando gli anni 2021 e 2022, la rimodulazione del trend criminale in tempo di pandemia ha senz'altro comportato un sensibile aumento dei reati informatici/telematici (clonazione delle identità, reperimento illegale dei dati di accesso ai servizi di Internet Banking), delle truffe e di quelli connessi con la sfera della violenza domestica, a cui ha corrisposto altresì un aumento, specie dalla fase di uscita dal primo lockdown, di alcune tipologie di reati che condizionano particolarmente la qualità della sicurezza percepita dai cittadini (in particolare furti e danneggiamenti) e una lieve contrazione dei reati connessi agli stupefacenti.

Nel settore delle truffe, in particolare, il territorio del Distretto è stato attraversato da un'importante incidenza di quelle commesse a danno degli anziani, inevitabilmente meno esperti, più vulnerabili ed esposti alle insidie degli strumenti elettronici e fraudolenti.

L'emergenza post pandemica ha altresì certamente contribuito ad esasperare situazioni di insofferenza e conflittualità all'interno delle mura domestiche, con relativo aumento degli episodi di maltrattamenti e violenze di genere. Le occasioni di minor socializzazione a causa delle restrizioni Covid hanno altresì evidenziato come la rete si sia rivelata terreno fertile non solo per la crescita del fenomeno del cyberbullismo, ma anche, nella sua parte più oscura e subdola (dark web), come canale facilmente accessibile per l'approvvigionamento di armi anche da parte di minorenni.

Nell'ambito del controllo del rispetto delle norme del Codice della Strada, l'Arma ha elevato circa **55.044** contravvenzioni, di cui **11.222** per circolazione con veicoli privi di polizza assicurativa e **5.271** per guida senza patente.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La base criminale e finanziaria della camorra (da cui vengono tratte le risorse poi reinvestite nei settori imprenditoriali) rimane il traffico locale e internazionale di sostanze stupefacenti.

La città di Napoli e ampia parte della Provincia risultano in sintesi controllate da due cartelli camorristici, storicamente contrapposti noti come "Alleanza di Secondigliano" e dei "Mazarella".

In provincia di Caserta, le numerose operazioni di Polizia Giudiziaria e l'arresto degli elementi di maggior rilievo hanno da un lato determinato incertezze in seno alle gerarchie dei singoli clan, dall'altro, avuto l'effetto di aumentare le ambizioni criminali degli affiliati rimasti liberi, pronti a riorganizzare i traffici illeciti.

Nella provincia di Avellino i sodalizi criminali storicamente operanti nel Vallo di Lauro (clan Cava-Graziano), nella Valle Caudina (clan Pagnozzi) e ad Avellino città e hinterland (Nuovo clan Partenio), in considerazione delle operazioni che hanno consentito la decapitazione degli elementi di spicco, nel periodo in considerazione non sono stati particolarmente attivi e stanno verosimilmente attraversando una fase di riorganizzazione.

Nella provincia di Benevento si registra la presenza nel capoluogo e nelle Valli Caudina e Telesina di sei sodalizi appartenenti alla criminalità organizzata.

L'Arma ha proceduto per **9** omicidi riconducibili alla sfera della criminalità organizzata (**6** nel periodo precedente).

Nell'ambito dell'attività di contrasto, nel periodo in considerazione, l'Arma ha:

- **arrestato 789 persone e denunciato 455 in s.l.** per associazione di tipo mafioso e reati connessi (*omicidi, attentati, estorsioni, danneggiamento seguito da incendio, usura, riciclaggio e reimpiego di denaro*).

Si citano, a mero titolo di esempio, le sotto indicate operazioni di servizio (*per le altre si rimanda all'elenco in allegato*):

- **13 luglio 2021 – Acerra (NA).**

Arrestate 26 persone affiliate ai gruppi criminali "DI BUONO" e "LOMBARDI", egemoni in Acerra, responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, alle estorsioni aggravate dalle finalità mafiose, nonché di reati in materia di armi, contro il patrimonio e la persona.

- **30 novembre 2021 – Torre Annunziata (NA).**

Arrestate 19 persone affiliate ai clan "GIONTA", e "IV SISTEMA" operanti in Torre Annunziata, responsabili di associazione di tipo mafioso, tentato omicidio, estorsione, detenzione e porto illegale di armi e ricettazione aggravati dal metodo mafioso. Nella circostanza sono stati sequestrati euro 65.0000,00 in contanti e g. 16 di cocaina.

- **20 aprile 2022 – Napoli ed altre loc. del territorio nazionale.**

Arrestate 57 persone tra le quali affiliate al clan "MOCCIA", operante in Afragola e centri limitrofi, responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, fittizia intestazione di beni, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, estorsione ed altro, tutti aggravati dalla finalità di agevolare un clan mafioso.

- **22 giugno 2022 – Avellino.**

Arrestate 8 persone ed ulteriori 3 deferite in s.l., responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata alla truffa in danno di compagnie assicurative ed altro.

Nella circostanza sono stati sequestrati beni mobili del valore complessivo di oltre 309.000,00 euro.

- **catturati 17 latitanti**, di cui **2** inseriti nell'"Elenco dei latitanti pericolosi":

- **GUARINO Gaetano**, broker del narcotraffico referente di organizzazioni camorristiche partenopee, rintracciato in Tunisi (Tunisia) il 21 dicembre 2021;

- **CINQUEGRANA Vincenzo**, broker del narcotraffico referente di organizzazioni camorristiche partenopee, rintracciato a Barcellona (Spagna) il 26 aprile 2022;

- **proposte 1.392 misure di prevenzione personali e 45 patrimoniali**, di cui accolte:

- **128** personali;

- **17** patrimoniali (Sequestri di Beni D.L. 6.09.2011 n. 159 – Sequestro Penale Preventivo art.321 C.P. e art. 12 sexies L. 356/92) con contestuale sequestro di beni mobili ed immobili, per un valore complessivo di oltre **35,8 milioni di euro**.

PRINCIPALI REATI PERSEGUITI DALL'ARMA

Dal raffronto dell'andamento dei **reati comuni** perseguiti dall'Arma nel Distretto nel periodo ricompreso tra il 1° luglio 2021 ed il 30 giugno 2022 e il corrispondente periodo dell'anno precedente, si evidenzia un aumento dei delitti (**129.331** rispetto ai **116.738** del precedente periodo, **+ 10,8%**):

Omicidi

L'Arma ha proceduto per **30 omicidi** a fronte dei **24** del periodo precedente (di cui, come già accennato, **9** di matrice camorristica).

Estorsioni, danneggiamenti e incendi dolosi

Il numero delle denunce di estorsione è lievemente aumentato (731 a fronte di 720, **+ 1,5%**). In aumento rispetto al periodo precedente anche i danneggiamenti (7.113 a fronte di 6.050 **+ 17,6%**), gli incendi (**+ 7,3%**) e i danneggiamenti seguiti da incendio (**+ 27,4%**).

Usura

Gli episodi di usura denunciati sono in significativa diminuzione rispetto al periodo precedente. Sono stati censiti **27** casi rispetto ai **40** precedenti, **-32,5%**.

Rapine

Le rapine denunciate all'Arma sono in lieve aumento rispetto al periodo precedente (2.420 a fronte di 2.299, **+ 5,3%**); di queste, il **61,3%** è stato commesso "*sulla pubblica via*".

Furti

Il dato dei furti denunciati è in aumento rispetto al periodo precedente (57.647 vs 50.236, **+ 14,7%**).

Violenza sessuale

Le violenze sessuali denunciate all'Arma sono in lieve aumento rispetto al periodo precedente (218 contro 194, **+ 12,4%**)

Truffe e frodi informatiche

Il dato delle truffe e delle frodi informatiche denunciate è lievemente aumentato (17.476 a fronte di 17.326, **+ 0,9%**).

AZIONE DI CONTRASTO

Nel periodo in esame l'Arma dei Carabinieri ha:

- eseguito **4.870 arresti e denunciato in stato di libertà 26.096 persone.**

In particolare, nella provincia di:

Napoli	3.146 arresti	15.324 denunce a p.l.;
Caserta	1.292 arresti	5.280 denunce a p.l.;
Avellino	250 arresti	3.770 denunce a p.l.;
Benevento	182 arresti	1.722 denunce a p.l.

- in materia di **armi ed esplosivi**:
sequestrato: **617** fra armi da fuoco e armi bianche;
17.263 munizioni;
Kg 332 di esplosivo.
denunciato **80** persone in stato di arresto e **343** in s.l.
- in materia di **sostanze stupefacenti**:
sequestrato **circa Kg 760** di sostanza stupefacente;
rinvenuto e distrutto **2.172** piante di "*cannabis indica*";
denunciato in stato di arresto **2.045** persone e **710** in s.l.

CRIMINALITÀ MINORILE

Il fenomeno della devianza minorile ha raggiunto consistenza tale da destare vivo allarme sociale in ragione della particolare gravità dei reati consumati, spesso connotati da spropositata violenza.

Nel periodo in considerazione, sono stati registrati dall'Arma **705** reati commessi da autori minori noti, distinti principalmente in:

- furti 15,2 %,
- lesioni dolose 13,9 %,
- rapine 6,7%,
- danneggiamenti 6,4%;
- stupefacenti 6,4%,
per i quali sono stati arrestati **110** minorenni (**2,3%** del totale degli arrestati) e denunciati in s.l. **605** (**2,3%** del totale dei denunciati).

Al fine di arginare il fenomeno dell'abbandono degli studi, rilevato come concausa della devianza minorile, l'Arma ha proceduto d'intesa con le autorità scolastiche al controllo di **707** istituti di istruzione, accertando la mancata frequenza obbligatoria e l'assenza ingiustificata in **42** casi che hanno determinato al deferimento in s.l. di **54** persone esercenti la potestà genitoriale.

Allo stesso scopo l'Arma ha organizzato **382 incontri** presso vari istituti scolastici, ai quali hanno partecipato **40.549 studenti**.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Gli stranieri residenti nel Distretto risultano essere circa **200.239**, concentrati prevalentemente nelle aree costiere.

La Provincia di Napoli registra il **64,6%** del totale delle presenze con circa **129.453** stranieri, seguita da quella di Caserta con circa **48.993** unità (**24,5%**), di Avellino con circa **12.948** residenti (**6,5%**) e, ultima, quella di Benevento con circa **8.645** residenti (**4,3%**).

Le cittadinanze extracomunitarie più diffuse sono quelle dei paesi africani (Marocco e Nigeria), dei paesi sud asiatici (Sri Lanka e Bangladesh), dell'Ucraina, della Cina e dell'Albania.

I settori criminali di interesse riguardano il traffico di immigrati clandestini e la connessa tratta di esseri umani ai fini dello sfruttamento sessuale e lavorativo, il contrabbando di sigarette, lo spaccio di sostanze stupefacenti ed il commercio di armi.

Nel periodo in considerazione l'Arma ha proceduto per **2.038** reati commessi da extracomunitari, ripartiti in:

- truffe e frodi informatiche 13,9%;
- furti 13%;
- stupefacenti 7,9%;
- ricettazione 5,8%;
- traendo in arresto:
 - 293 extracomunitari (6,0% del totale degli arrestati);
 - 140 persone con cittadinanza ignota/apolidi (2,9% del totale degli arrestati)
- e denunciando in s.l.:
 - 1.617 extracomunitari (6,2% del totale dei denunciati);
 - 2.125 persone con cittadinanza ignota/apolidi (8,1% del totale dei denunciati).

Inoltre, sono stati rintracciati sul territorio nazionale e segnalati per l'espulsione **12** clandestini.

CRIMINALITÀ AMBIENTALE

Di stringente attualità si rivelano i **reati connessi con il ciclo dei rifiuti**, che costituisce un redditizio settore di interesse della criminalità organizzata.

I Reparti della Legione, in sinergia con il Gruppo Tutela Ambiente, hanno eseguito **484** ispezioni, procedendo al deferimento in stato di arresto di **3** persone ed in stato di libertà di ulteriori **153** soggetti, nonché elevando sanzioni amministrative per **111.000,00 euro**.

Dal 1° gennaio 2017, inoltre, con l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri è stato possibile mettere in sistema la comune vocazione presidiaria e le affini professionalità operative specialistiche di settore, potenziando la capacità complessiva di prevenzione e di contrasto alla filiera degli illeciti in materia ambientale. In particolare, sono stati eseguiti nelle Province di Napoli e Caserta, nella fascia di territorio comunemente denominata "Terra dei Fuochi", mirati servizi di prevenzione e di contrasto dei roghi di rifiuti e delle condotte illecite connesse, che hanno portato all'arresto in flagranza di reato di **4** persone, alla denuncia in stato di libertà di altre **347**, nonché al sequestro di **52** veicoli utilizzati per il trasporto illecito di rifiuti, di **44** discariche abusive e di **158** fra imprese e opifici.

Nel contrasto dell'abusivismo edilizio, l'Arma ha deferito in s.l. nel Distretto **213** persone ed effettuato **83** sequestri di immobili, per un valore complessivo di circa **24,8 milioni di euro**.

TUTELA DEL LAVORO

L'attività di contrasto svolta dai Reparti dell'Arma, in sinergia con i Nuclei Ispettorati del Lavoro, è stata particolarmente significativa. Il controllo di **583** aziende ha consentito di:

- sequestrare 2 cantieri e sospendere le attività di ulteriori 20;
- denunciare in s.l. 184 persone;
- contestare 1.136 illeciti amministrativi ed ammende, per un importo complessivo di oltre 1.084.000,00 euro.

TUTELA DELLA SALUTE

Sono state eseguite **3.535 ispezioni** ad aziende produttrici e distributrici di prodotti, accertate **442 infrazioni**, **arrestate 5** persone e segnalate all'Autorità Giudiziaria altre **191**. Sono stati **sequestrati circa 195 quintali di alimenti** e **11.459 confezioni**, per un valore complessivo di **17.079.728,00** euro.

ANTICONTRAFFAZIONE MONETARIA

L'attività di contrasto posta in essere dall'Arma dei Carabinieri ha consentito di:

- arrestare in flagranza di reato 13 soggetti;
- sequestrare:
- la somma di euro 557.870,00 contraffatti;
- 55 documenti contraffatti (patenti di guida, carte di identità, valori bollati);
- una **“zecca clandestina”** per la falsificazione di monete da 2 euro.



GUARDIA DI FINANZA

Comando Legione Campania

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022 **Discorso inaugurale anno giudiziario 2023 presso la Corte di Appello di Napoli**

1. RUOLO E MISSIONE ISTITUZIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA.

La Guardia di Finanza è una forza di polizia ad ordinamento militare, cui sono attribuite competenze generali in materia economico-finanziaria a tutela del bilancio dello Stato e dell'Unione Europea.

In chiave generale, il Corpo, recependo gli indirizzi programmatici fissati a livello governativo, svolge la propria missione istituzionale sviluppando attività, sia d'iniziativa che su delega dell'Autorità Giudiziaria, di contrasto:

- all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali in tutte le diverse manifestazioni, attraverso l'esecuzione di specifiche attività ispettive in tutti i settori impositivi e nei confronti dell'intera platea di contribuenti, operanti nelle più diversificate categorie economiche;
- agli illeciti in materia di spesa pubblica, mediante lo sviluppo di attività, tanto di tipo amministrativo, che su delega delle Autorità Giudiziarie, ordinarie e contabili, volte alla prevenzione e repressione delle truffe a carico dei finanziamenti comunitari e nazionali, nonché dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali, con particolare riferimento alla spesa previdenziale sanitaria ed alle prestazioni sociali agevolate.
- In tale specifico contesto, si inseriscono altresì le complesse indagini nel settore della corruzione, della concussione, del peculato e di tutti gli ulteriori reati lesivi degli interessi giuridici e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, nonché gli accertamenti in materia di danni erariali delegati dalla Magistratura contabile;
- alla criminalità di tipo economico-finanziario, nel cui bacino di afferenza confluiscono gli accertamenti patrimoniali a contrasto della criminalità organizzata, le indagini in materia di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, gli approfondimenti delle segnalazioni di operazioni sospette, gli interventi a contrasto della contraffazione e per la tutela del "Made in Italy", nonché le investigazioni riguardanti i reati societari e fallimentari e la responsabilità amministrativa degli enti;
- ai traffici illeciti di sostanze stupefacenti, armi e immigrazione clandestina. In tale ambito, il Corpo è chiamato a concorrere anche al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, alla tutela dell'ambiente, nonché alla partecipazione ad interventi di protezione civile e a missioni internazionali.

Uno degli elementi che maggiormente qualifica l'attività della Guardia di Finanza è il consolidato approccio trasversale adottato dai Reparti operativi, i quali hanno capacità e poteri per poter approfondire simultaneamente tutti i profili di illiceità (fiscale, economica e finanziaria) connessi ai fenomeni di volta in volta posti al proprio vaglio.

Una siffatta impostazione – coniugata con un'estesa analisi operativa, curata a livello centrale e sviluppata in sede periferica – consente al Corpo di svolgere i propri compiti assicurando un incremento costante della qualità dell'attività svolta, la concretezza dei risultati conseguiti e l'aggressione ai patrimoni illeciti accumulati sotto ogni forma.

In tale direzione, i Reparti del Corpo sono costantemente sollecitati ad assicurare:

- coerenza delle investigazioni con il contesto esterno di riferimento e, in particolare, con il tessuto socio-economico del territorio e con i fenomeni di illegalità ivi presenti;

- diversificazione delle metodologie operative in relazione alla necessità di contrastare illeciti “di massa” o frodi e altri comportamenti più complessi.

In tale assetto, si inserisce anche il comparto aeronavale, impiegato prioritariamente per l'attività di contrasto degli illeciti perpetrati via mare¹ e per il supporto all'azione dei Reparti operativi territoriali.

La gravissima crisi economica e finanziaria prodotta dalla pandemia del COVID-19 ha aumentato progressivamente i rischi di aggressione da parte della criminalità, comune e organizzata, a danno di imprese e soggetti che, a causa dell'elevato livello di indebitamento ovvero del peggioramento dei propri flussi di cassa, possano risultare particolarmente vulnerabili.

In questo scenario, dove il sistema economico-finanziario risulta particolarmente esposto a pericolose manifestazioni di illegalità finalizzate a sfruttare la contingenza emergenziale per perseguire prospettive di remunerativi arricchimenti illeciti, l'attività della Guardia di Finanza è stata finalizzata prioritariamente a:

- perseguire, in sintonia con i **compiti di polizia economica e finanziaria** demandati al Corpo, l'**aggressione ai patrimoni illeciti accumulati dalle organizzazioni criminali**, utilizzando sinergicamente tecniche d'indagine patrimoniali e investigative, affermandosi, in tale ambito, quale principale interlocutore della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli;
- individuare le attività d'impresa, le disponibilità finanziarie e gli intermediari coinvolti nelle operazioni di riciclaggio e reimpiego, contestualmente allo sviluppo delle investigazioni dirette al contrasto degli altri profili inerenti alla criminalità organizzata;
- contrastare il traffico internazionale di stupefacenti e il contrabbando di sigarette, focalizzando contestualmente, anche in tali settori, l'attenzione investigativa verso i patrimoni illecitamente accumulati dai sodalizi delinquenziali.

I Reparti possono altresì fare affidamento su piattaforme informatiche e strumenti di analisi telematici, nonché sulla consolidata proiezione internazionale dell'Istituzione, rafforzatasi negli ultimi anni quale risposta alla crescita esponenziale degli illeciti economico-finanziari connotati da profili di transnazionalità, internazionalizzazione e innovazione tecnologica dei mercati.

2. STRUTTURA ORDINATIVA DEL COMANDO REGIONALE CAMPANIA.

Il Comando Regionale Campania, nell'ambito del Distretto della Corte di Appello di Napoli, è articolato secondo la seguente organizzazione territoriale:

- 4 Comandi Provinciali (Napoli, Avellino, Benevento e Caserta);
- 1 Reparto Operativo Aeronavale (con alle dipendenze una Stazione Navale e una Sezione Aerea).
- Dai citati Comandi Provinciali dipendono:
- 4 Nuclei di Polizia Economico-Finanziaria²;
- 9 Gruppi³, 1 Gruppo Aeroportuale e 1 Gruppo Pronto Impiego⁴;
- 2 Nuclei Operativi Metropolitan⁵, 14 Compagnie⁶, 9 Tenenze⁷.

¹ La Guardia di Finanza ha competenza unica ed esclusiva quale polizia economica e finanziaria marittima.

² Ubicati in ciascun capoluogo di provincia.

³ Alle sedi di Napoli, Frattammagione (NA), Giugliano in Campania (NA), Nola (NA), Torre Annunziata (NA), Avellino, Benevento, Caserta e Aversa (CE).

⁴ Entrambi alla sede di Napoli.

⁵ Entrambi alla sede di Napoli.

⁶ Portici (NA), Capodichino (NA), Pozzuoli (NA), Ischia (NA), Massa Lubrese (NA), Ottaviano (NA), Casalnuovo di Napoli (NA), Castellammare di Stabia (NA), Torre del Greco (NA), Ariano Irpino (AV), Capua (CE), Marcianise (CE), Mondragone (CE) e Compagnia P.I. Aversa (CE).

⁷ Capri (NA), Baia (NA), Baiano (AV), Sant'Angelo dei Lombardi (AV), Solofra (AV), Montesarchio (BN), Solopaca (BN), Piedimonte Matese (CE) e Sessa Aurunca (CE).

In particolare, all'interno del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli è inquadrato un Gruppo Investigativo Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) con competenza territoriale coincidente con quella distrettuale.

3. LAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI NAPOLI (PERIODO DAL 01.07.2021 AL 30.06.2022)

L'azione di servizio nell'area di competenza della Corte di Appello di Napoli viene indirizzata al contrasto di tutte le forme di illegalità, fiscali, economiche e finanziarie:

a. Frodi fiscali e reati tributari.

Le attività investigative volte alla repressione delle violazioni tributarie costituenti reato hanno consentito di segnalare all'Autorità Giudiziaria **922** soggetti, di cui **17 tratti in arresto** e di sottoporre a **sequestro** – anche “*per equivalente*” – beni e disponibilità finanziarie per circa **158,7 milioni di euro**.

In proposito, merita attenzione come il Corpo abbia continuato nella direzione già intrapresa negli scorsi anni, nel settore della tutela delle entrate, garantendo una maggiore qualità dei rilievi formulati nel corso delle attività ispettive, al fine di consentire un sicuro recupero per l'Erario. Su tale impostazione, si riflette anche l'attenta selezione dei contribuenti da sottoporre a verifica tra quei soggetti per i quali siano emersi concreti pericoli di condotte evasive e/o elusive connotate da pericolosità e dannosità per il Fisco.

b. Reati in materia di accise.

Il contrasto alle frodi nel settore delle accise occupa un posto preminente nell'attività dei Reparti del Corpo campani anche per l'elevato gettito proveniente dal tributo in argomento. Le numerose attività ispettive condotte hanno permesso di individuare fenomenologie illecite di contrabbando di oli minerali e fittizie esportazioni di prodotti petroliferi particolarmente insidiose e connotate da caratteri di transnazionalità.

Nel periodo in riferimento, infatti, sono state **denunciate 110 persone, di cui 1 tratta in arresto, e sequestrate circa 362,10 tonnellate di prodotti energetici**.

c. Tutela del monopolio statale sui giochi, sulle scommesse e sui concorsi pronostici.

I giochi e le scommesse illegali sono oggetto di costante attenzione da parte del Corpo, sia per i risvolti fiscali, sia perché la criminalità organizzata ha da sempre guardato con interesse a tale settore.

I risultati conseguiti dai Reparti campani evidenziano una sensibile presenza di illeciti riguardanti soprattutto la raccolta di scommesse da parte di *bookmakers* esteri e forme di gioco e scommesse su piattaforme telematiche via *internet*.

Sono stati portati a termine **143 interventi**, di cui **55 irregolari**, riscontrando n. 135 violazioni alle norme di pubblica sicurezza; sono stati **verbalizzati 282 soggetti, denunciati 48 responsabili, sequestrati 121 apparecchi elettronici illegali, 13 totem, 17 punti clandestini di raccolta scommesse, somme pari ad € 25.439 nonché 2 immobili**.

d. Contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

I Reparti sono incaricati di proseguire l'impegno operativo che ha già caratterizzato le decorse annualità, attraverso:

- il capillare controllo del territorio, in funzione repressiva di tali forme di illegalità, anche mediante la pianificazione di interventi coordinati a livello provinciale;
- le attività informative e investigative finalizzate all'individuazione ed alla disarticolazione delle organizzazioni criminali, anche attraverso lo sviluppo dell'azione di servizio sul versante patrimoniale.

La recrudescenza del fenomeno del contrabbando di t.l.e., specie nell'area partenopea, sia come zona di transito che quale luogo di destinazione finale per l'immissione nel mercato illegale, è indubbiamente confermata, anche per l'anno in corso, dalle risultanze investigative dei dipendenti Reparti del Corpo operanti nel Distretto di Corte di Appello.

Nel periodo in esame, sono stati portati a termine **1.163 interventi, denunciati 775 sog-**

getti, di cui **50 tratti in arresto**, e **sequestrate oltre 32,98 tonnellate** di t.l.e. di contrabbando.

e. Tutela della spesa pubblica: frodi al bilancio locale, nazionale e comunitario. Reati contro la Pubblica amministrazione.

Tale settore di intervento merita sempre più attenzione in questo territorio, sia per quanto riguarda l'individuazione dei danni erariali conseguenti a condotte gravemente colpose o, più spesso, dolose dei pubblici ufficiali delle diverse pubbliche amministrazioni, sia, e ancor di più, per quanto riguarda condotte penalmente rilevanti per il drenaggio delle commesse pubbliche e dei consistenti finanziamenti che vengono stanziati sia a livello statale che regionale.

Le principali fenomenologie fraudolente risultano:

a. nel comparto "spesa pubblica nazionale e locale":

- turbativa d'asta, corruzione, falso e truffa a danno di Enti pubblici in relazione ad irregolarità nella gestione di gare d'appalto;
- indebite percezioni di trattamenti pensionistici;

b. nel comparto "frodi comunitarie":

- abuso d'ufficio, falso e truffa per irregolarità nella percezione dei fondi in materia di Politica Agricola Comunitaria;
- abuso d'ufficio, falso e truffa per irregolarità nella percezione di fondi strutturali (principalmente a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)⁸;

c. nel comparto "danni erariali", illecito utilizzo di somme di denaro non spettanti, in quanto percepite in assenza dei presupposti di legge.

Nel periodo in esame, sono stati **denunciati 2.665** responsabili, di cui **4 tratti in arresto**, in relazione a frodi al bilancio nazionale e comunitario intercettate che ammontano a **circa 112,2 milioni di euro**.

Permane, altresì, sempre molto elevata l'attenzione indirizzata al contrasto dei **reati contro la P.A.**, che sortiscono sovente effetti negativi in termini di distorsione dell'azione amministrativa e di sviamento delle risorse pubbliche dalle finalità cui le stesse sono destinate.

A tal ultimo riguardo, mette conto evidenziare come a seguito di controlli su **pubblici incanti** per un valore di circa 865,84 milioni di euro, siano risultati oggetto di **assegnazione irregolare** somme per circa **20,35 milioni di euro** (con la conseguente **denuncia di 28 responsabili, 4** dei quali sottoposti agli **arresti**).

Nell'ambito, infine, del delicato tema dell'"anticorruzione", i dipendenti Reparti hanno provveduto a denunciare alla competente Autorità Giudiziaria **128 persone, 22** delle quali **tratte in arresto**.

f. Tutela del mercato dei capitali.

Le investigazioni economiche e finanziarie sono state sempre indirizzate alla ricerca dei flussi monetari utilizzati per il riciclaggio e il reimpiego dei proventi da reato, individuando e sequestrando i capitali e i patrimoni illecitamente accumulati.

Sotto questo profilo, gli interventi svolti si sostanziano nello sviluppo di indagini di polizia giudiziaria, nell'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette, inoltrate dagli intermediari finanziari, dai professionisti giuridico-contabili e da altri operatori, nonché nell'effettuazione di controlli sulla circolazione transfrontaliera di valuta.

Al fine di seguire le tracce finanziarie dei reati che generano disponibilità economiche per poi promuovere le conseguenti iniziative volte al sequestro dei patrimoni illegali, sono risultate particolarmente importanti anche le attività ispettive eseguite nei confronti della platea di soggetti destinatari della normativa antiriciclaggio, al fine di verificare il corretto adempimento dei relativi obblighi (adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati

⁸ Le irregolarità più diffuse consistono nel giustificare le spese che consentono l'accesso al contributo comunitario, con fatture per operazioni totalmente o parzialmente inesistenti, ovvero nel documentare prestazioni di servizi di fatto parzialmente o mai erogati.

e segnalazione delle operazioni sospette) e di prevenire l'utilizzo del sistema finanziario per scopi illeciti.

Di rilievo sono risultate anche le attività d'indagine svolte dai Reparti nel settore dei reati fallimentari, societari e bancari, a tutela della trasparenza e della legalità del sistema economico e imprenditoriale nonché a contrasto dell'usura, mediante investigazioni indirizzate nei confronti di contesti associativi che trovano, in tale pratica, una delle principali fonti di guadagno. Si riportano sinteticamente, di seguito, i risultati conseguenti:

1. denunciate **324 persone** per reati di **riciclaggio e autoriciclaggio**, **18** delle quali **sot-toposte agli arresti**;
2. denunciati **26 soggetti** per **usura**, dei quali **7 tratti in arresto**;
3. denunciate **74 persone**, traendo in arresto ulteriori **9 soggetti** per reati di **falsifica-zione monetaria** e ponendo in **sequestro** valuta contraffatta per **2.371,80 milioni di euro**;
4. denunciate **178 persone** per reati societari, bancari e fallimentari, di cui **11 tratte in arresto**.

g. Tutela del mercato dei beni e servizi.

Anche in questo comparto operativo, l'attività di servizio registra un approccio "*trasversale*" a contrasto delle diverse manifestazioni di illegalità connesse alla contraffazione, alla pirateria, alla tutela del *made in Italy* e alla commercializzazione di prodotti non conformi e insicuri.

Fenomenologie illecite, queste, particolarmente presenti in Campania, specialmente per quanto riguarda l'*"industria del falso"* (concentrata nell'*hinterland* napoletano, nel vesuviano e nel casertano), ove sono state rilevate anche forme di gestione diretta da parte di clan camorristici.

In particolare, nel periodo di riferimento, nell'ambito degli 811 interventi effettuati sono stati **denunciati 493 soggetti di cui 7 in stato d'arresto e segnalati amministrativamente ulteriori 389 soggetti, con il sequestro di oltre 96 milioni di pezzi.**

h. Criminalità organizzata.

Il G.I.C.O. del Nucleo PEF di Napoli, affiancato dai Reparti territoriali, approfondono il massimo impegno in questo particolare settore, estremamente critico e pervasivo nelle realtà sociali delle province ricadenti sotto la competenza della Corte d'Appello di Napoli.

I principali cartelli camorristici coincidono con ramificate e sofisticate costellazioni di imprese, secondo raffinati modelli di modernizzazione ed espansione affaristica attraverso i quali si realizzano forme di dominio territoriale che talvolta si sovrappongono e convivono con quelle, sottostanti e marginali, regolate dal ricorso alla violenza.

Le *leadership* di quei cartelli coincidono sempre più spesso con le posizioni di controllo di estese e ramificate reti d'impresa.

Tuttavia, non bisogna trascurare quei gruppi camorristici che continuano a muoversi secondo schemi tradizionali, in settori economici quali il controllo dei grandi appalti pubblici o privati e nei traffici di sostanze stupefacenti.

Da parte di tutti i Reparti, a tutti i livelli, è costantemente assicurata una sensibilità, un'attenzione e una diversificata attività di applicazione di tutte le proiezioni offerte dalla normativa antimafia, testimoniata dal significativo impulso impresso allo sviluppo di complesse investigazioni economico-patrimoniali, concluse con la conseguente richiesta di applicazione di misure ablativo.

L'obiettivo perseguito è sempre quello di aggredire i patrimoni riconducibili, direttamente o indirettamente, a contesti delinquenziali, avendo cura di ricostruire flussi finanziari e interessenze economiche, nonché di rilevare possibili fattispecie di riciclaggio.

Alla "*cultura delle indagini patrimoniali*", i Reparti del Corpo hanno associato una costante attività di analisi e di "*sistematizzazione*" delle informazioni in loro possesso, necessaria per fronteggiare una criminalità organizzata priva di una connotazione unitaria ma articolata

in numerose “famiglie” camorristiche⁹.

Le indagini svolte, soprattutto su delega della locale D.D.A., hanno consentito di addivenire ai seguenti risultati:

1. **denuncia di 337 soggetti**, dei quali **28** colpiti da provvedimenti restrittivi;
2. **conclusione di 1.172 accertamenti patrimoniali**, ex D.Lgs. 159/2011 e art. 240 bis C.P., nei confronti di **976 persone fisiche e 196 persone giuridiche**;
3. **proposte di sequestro di beni per circa 285 milioni di euro**;
4. **sequestri di beni per un valore complessivo di circa 292 milioni di euro**;
5. **confische di beni per un valore di circa 33 milioni di euro**;
6. con specifico riguardo al traffico di droga, **denuncia di 176 soggetti**, di cui 81 tratti in **arresto** e contestuale **sequestro di circa 9.526 kg di sostanze stupefacenti in 868 interventi effettuati**.

i. Tutela ambientale.

La Sezione Aerea di Napoli risulta fortemente impegnata nel contrasto alle varie forme di criminalità ambientale che costituisce, oggi più che mai, uno dei settori di servizio nei quali la Guardia di Finanza concorre attraverso un'attività di vigilanza particolarmente efficace. L'attività di prevenzione e contrasto agli illeciti commessi sul territorio di competenza, viene effettuata nell'ambito delle ordinarie ricognizioni aeree diurne e notturne durante le quali, grazie all'utilizzo della sensoristica presente a bordo e all'occhio esperto dei militari specializzati, vengono attenzionate e messe in evidenza le anomalie presenti sul territorio che risultano di possibile interesse operativo per essere poi analizzate una volta a terra. Trattasi, di fatto, di missioni operative in cui i Reparti Aeronavali dialogano costantemente con le componenti territoriale, investigativa e speciale, scambiandosi informazioni, pianificando ed eseguendo interventi congiunti o coordinati.

Nello specifico settore sono stati verbalizzati **194 soggetti**, di cui **127 denunciati** mediante 116 interventi repressivi, che hanno consentito di sequestrare svariate superfici adibite a discariche abusive.

j. Emergenza Covid 19 e crisi “russo-ucraina”.

Il periodo di emergenza epidemiologica e, successivamente, l'inizio della crisi “russo-ucraina” hanno determinato la necessità di adottare disposizioni volte a contenere gli effetti negativi che siffatti eventi hanno ingenerato sul tessuto socio-economico nazionale.

In tale contesto, secondo le direttive centralmente impartite dal Comando Generale, la Guardia di Finanza operante nel distretto di Corte d'Appello ha orientato il proprio dispositivo di vigilanza al fine di prevenire e contrastare sia le possibili ingerenze della criminalità organizzata nell'economia legale – evitando ogni possibile forma di strumentalizzazione del particolare periodo in atto per finalità illecite di arricchimento – sia le pratiche anticoncorrenziali afferenti alle manovre speculative sui prezzi dei beni.

Inoltre, il Corpo sta ponendo in essere un significativo rafforzamento, qualitativo e quantitativo, dell'azione a contrasto di tutte quelle condotte finalizzate a pregiudicare la corretta destinazione e impiego delle ingentissime risorse pubbliche destinate a contenere i danni causati dall'emergenza epidemiologica al sistema economico.

k. Codice penale e leggi di P.S..

La Guardia di Finanza è presente attivamente sul territorio dell'intera Regione, operando con costante attenzione alle esigenze della collettività, anche attraverso l'impiego di migliaia di pattuglie in specifici servizi di controllo economico del territorio, nell'ambito del dispositivo collegato al numero di pubblica utilità 117, per il tramite del costante coordinamento assicurato dalla cabina di regia delle Sale Operative provinciali.

Il Corpo ha sempre costantemente compulsato l'attività di “controllo economico del ter-

⁹ Il tentativo di consolidamento di alcuni grossi *clan* e la tendenza a realizzare più ampie alleanze si confrontano con un processo di polverizzazione dei sodalizi delinquenziali, con un processo di aggregazioni, alleanze, scomposizioni e conflitti in continua evoluzione.

ritorio”, in un contesto ambientale notoriamente contraddistinto da diffusa criminalità, garantendo un numero consistente di pattuglie su strada al fine di assicurare le attività di polizia economico-finanziaria a contrasto dei traffici illeciti.

Nell'ambito dei servizi volti a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, particolare importanza rivestono le attività svolte dal Corpo in collaborazione con le altre Forze di Polizia sotto la direzione delle Autorità di P.S..

La peculiarità dei servizi svolti dalle dipendenti articolazioni di Pronto Impiego si può così individuare:

- presso il centro permanenza per rimpatri in provincia di Agrigento, con un impiego giornaliero di n. 10 unità (dal 6 agosto 2020 al 31 marzo 2022);
- presso l'*Hotspot* di Lampedusa (AG), con un impiego giornaliero di n. 5 unità (dal 13 aprile 2022);
- misure di protezione nei confronti di 19 personalità nonché 3 Vigilanze Dinamiche Dedicato e 28 Vigilanze Generiche Radiocollegate¹⁰;
- servizi di protezione nei confronti di personalità cc.dd. “di passaggio”;
- manifestazioni sportive che hanno interessato, con cadenza settimanale, le formazioni calcistiche del territorio campano;
- altri eventi di ordine pubblico, vigilanza e controllo del territorio, in sede e fuori sede¹¹;
- nel quadro della costante azione di controllo del territorio, finalizzata a tenere alto il livello di attenzione anche sulla diffusione e sul consumo di stupefacenti, i servizi a contrasto del traffico e dello spaccio di tali sostanze, consentono di eseguire numerosi ed apprezzabili sequestri.

Nel Distretto della Corte di Appello di Napoli, nei principali comparti di interesse istituzionale, si riportano di seguito i principali servizi pervenuti dai dipendenti Comandi Provinciali e dal Reparto Operativo Aeronavale Napoli:

I. Operazioni di maggiore rilevanza condotte nel periodo luglio 2021-giugno 2022 COMANDO PROVINCIALE NAPOLI

1. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli**, in materia di contrasto alla **criminalità organizzata** (sequestro in tema di misure di prevenzione): in data 26 luglio 2021, il G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli ha dato esecuzione a un **decreto di sequestro preventivo emesso dal Tribunale di Napoli - Sezione Riesame nei confronti di un professionista nonché imprenditore, già condannato per il reato di estorsione e legato al clan MALLARDO**.
Le **indagini economico-patrimoniali**, delegate dalla D.D.A. della Procura della Repubblica di Napoli ed estese anche a tutti i componenti del nucleo familiare, hanno consentito di:
 - a. ricostruire in capo ai soggetti interessati la composizione e il valore di un notevole complesso patrimoniale costituito, principalmente, da numerosi beni immobili e società;
 - b. pervenire ad un evidente giudizio di sproporzione fra i beni individuati e le disponibilità ufficiali risultanti dai redditi dichiarati ai fini delle imposte dirette e dalle attività economiche svolte.Il citato provvedimento ha permesso di **sottoporre a sequestro, tra le province di Napoli, Caserta, Frosinone e Latina, fabbricati, terreni, quote societarie, autovetture e numerosi rapporti finanziari, il tutto avente un valore complessivo di oltre 20 milioni di euro**;
2. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità organizzata** (confisca in tema di misure di prevenzione): **all'esito di indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, il G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli ha eseguito un prov-**

¹⁰ Magistrati e soggetti esposti a livello di rischio per incarico ricoperto.

¹¹ Manifestazioni socio-politiche, culturali, canore, ecc..

vedimento di confisca di beni del valore di 1,3 milioni di euro emesso dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), nei confronti delle figlie di persona defunta che avrebbe avuto un ruolo di primordine nello scenario criminale campano in quanto, già dagli anni 80, ha gestito ingenti somme di denaro delle maggiori organizzazioni camorristiche utilizzando, per la movimentazione dello stesso, i propri conti personali. Le indagini di natura economico-finanziaria svolte dagli specialisti del G.I.C.O. hanno permesso di accertare che, in un limitato arco temporale, i conti del soggetto in parola si sono arricchiti di oltre 6 miliardi di vecchie lire (la ricostruzione parte dagli anni '80). Nello stesso tempo sarebbe stata anche rilevata l'emissione di assegni per importi elevati a favore di esponenti di spicco di clan della camorra. Le confische eseguite sono giunte al termine di attività investigative che hanno determinato diversi provvedimenti cautelari a carico di soggetti contigui al prevenuto, spingendolo a spogliarsi formalmente delle ricchezze residue, successivamente intestate alle figlie sotto forma di investimenti e polizze. In particolare, **le indagini svolte hanno fatto emergere la totale incapienza patrimoniale dei componenti del nucleo familiare** in parola, per assenza di fonti lecite di guadagno in grado di giustificare il valore economico del patrimonio accumulato nel tempo;

3. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **traffico internazionale di sostanze stupefacenti**:
in data 30 luglio 2021 è stato tratto in arresto a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, il narcotrafficante Raffaele IMPERIALE, considerato **uno dei latitanti più pericolosi (inserito nello speciale elenco del Ministero dell'Interno) e da tempo protagonista al massimo livello del traffico internazionale di stupefacenti e del riciclaggio di denaro. L'arresto è avvenuto nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli** e condotte dal G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli e dalla Squadra Mobile della Questura di Napoli, con il supporto dei Servizi Centrali della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato;
4. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli**, in materia di contrasto alla **criminalità organizzata** (confisca in tema di misure di prevenzione):
in data 22 settembre 2021, il G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli **ha proceduto, su disposizione della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Napoli, alla confisca, tra Campania e Lazio, di un ingente patrimonio del valore di 17.600.000 euro riconducibile ad un soggetto appartenente al clan MALLARDO**. Sono state acquisite al patrimonio dello Stato 17 unità abitative, 11 terreni e n. 1 società, riconducibili al "prevenuto" e al suo nucleo familiare. Il presupposto per l'applicazione della misura di prevenzione patrimoniale in argomento deriva dall'accertata appartenenza del soggetto attenzionato al clan MALLARDO, sancita da una condanna a 12 anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa e scaturisce dagli accertamenti economico-patrimoniali effettuati dalle Fiamme Gialle partenopee;
5. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità economico-finanziaria** (reati tributari e autoriciclaggio):
nel corso del 2021, il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli ha svolto indagini di p.g. delegate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di una società partenopea operante nel trasporto marittimo internazionale di prodotti petroliferi gassosi attraverso il noleggio delle navi a scafo nudo (bareboat charter). L'attività di indagine è consistita nell'appurare l'esistenza di un **articolato sistema di frode perpetrato con la costituzione di 4 società sedenti in Paesi a fiscalità privilegiata (Isole Marshall), amministrato da una c.d. "testa di legno" e di fatto residenti nel territorio nazionale** ed è stata svolta mediante l'esame di dati informatici acquisiti sia nel corso delle attività ispettive che nelle successive perquisizioni locali, anche mediante l'ausilio di personale specializzato "*Computer Forensics e Data Analysis*". Il sistema di frode perpetrato dall'indagato ha permesso di sottrarre alla tassazione italiana un imponibile I.R.E.S. per

circa 90 milioni di euro tra il 2014 e il 2019, indicando come “core business” delle società estere la locazione delle navi a differenza dell’effettiva attività di compravendita delle stesse. È stata, tra le altre, sottoposta al vaglio degli inquirenti la posizione della persona fisica, arrivando ad appurare che nell’anno 2014 la stessa ha omesso di dichiarare redditi per € 1.185.780 da cui è scaturita un’imposta evasa per € 446.796. Tale profitto del reato è stato inoltre drenato verso gli Emirati Arabi Uniti mediante la costituzione di una nuova società di cui l’indagato risulta amministratore unico e dipendente, integrando il reato di autoriciclaggio previsto e punito dall’art. 648 ter 1 c.p. L’operazione in epigrafe ha avuto successivamente riscontro **nell’esecuzione, in data 25 ottobre 2021 di un’ordinanza applicativa di misure cautelari personali e reali emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Napoli nei confronti di un imprenditore partenopeo, sottoposto agli arresti domiciliari.** Inoltre, nei confronti dell’indagato è stato eseguito un **sequestro preventivo per equivalente, per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro** (sequestro di somme di denaro, di beni mobili, di beni immobili e di quote societarie). In occasione del successivo contraddittorio, la parte ha definito con strumenti deflattivi tutti i procedimenti amministrativi pendenti, attraverso il pagamento delle imposte complessivamente dovute, come rideterminate all’atto del confronto con l’Agenzia delle Entrate;

6. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **traffico internazionale di sostanze stupefacenti:**

in data 3 dicembre 2021, militari del G.I.C.O. dei Nuclei di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli e di Salerno, **nell’ambito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli - Direzione Distrettuale Antimafia, hanno dato esecuzione a un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di 11 soggetti (10 arresti in carcere, 1 arresto domiciliare)**, indagati per i reati di cui agli artt. 74 D.P.R. 309/90 (associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope), 73 D.P.R. 309/90 (produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope), con l’aggravante dell’ingente quantitativo ex art. 80 D.P.R. 309/90 e art. 629 c.p. (estorsione). L’attività trae origine da due distinti sequestri avvenuti presso il porto di Salerno e aventi a oggetto un ingente quantitativo di sostanza stupefacente e nello specifico: kg. 186,88 di pasticche di anfetamina, kg. 2.844,500 di hashish ed ulteriori 84 milioni di pasticche di anfetamine, per un peso complessivo di 17 tonnellate. Successivamente, gli ulteriori approfondimenti investigativi condotti, hanno fatto luce su **un’articolata associazione criminale, operante tra l’Albania e la Toscana, composta da cittadini italiani e albanesi in grado di approvvigionarsi di ingenti quantitativi di cocaina e hashish provenienti rispettivamente dal Sudamerica e dal Nordafrica.** Le citate indagini sono state condotte nell’ambito di una **stretta collaborazione giudiziaria internazionale che ha visto partecipare alle attività l’Autorità giudiziaria elvetica – Ministero Pubblico della Confederazione Svizzera e la Polizia Giudiziaria Federale – Divisione Criminalità Economica di Lugano, nell’ambito di una *Joint investigation team* sotto l’egida di Eurojust;**

7. operazione” del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli**, in materia di contrasto alla **criminalità organizzata** (confisca in tema di misure di prevenzione):

in data 25 febbraio 2022, militari del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli, **al termine di complesse indagini dirette dalla Procura della Repubblica di Napoli - Direzione Distrettuale Antimafia** hanno dato esecuzione, nell’ambito dell’Operazione “Spartacus 3”, al provvedimento di **confisca definitiva, emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) - Quarta Sezione Penale, di un patrimonio del valore di 2.500.000,00 di euro riconducibile ad un soggetto affiliato di spicco del clan dei Casalesi** e referente di zona del clan sul territorio di Grazzanise (CE);

8. operazione” del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli**, in materia di contrasto alla **criminalità organizzata:**

in data 25 marzo 2022, militari del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria

di Napoli, congiuntamente a personale dello S.C.I.C.O. di Roma, della Squadra Mobile di Napoli e dello S.C.O., hanno provveduto a **notificare al narcotrafficante IMPERIALE Raffaele, l'ordine di esecuzione della pena detentiva al medesimo comminata per il delitto di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 309/1990, emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli - Ufficio Esecuzioni Penali nonché l'ordinanza applicativa della misura cautelare della custodia in carcere emessa, sulla base di successive indagini della Procura della Repubblica di Napoli - D.D.A. in relazione al delitto di cui all'art. 416-bis** (per condotte contestate come poste in essere sino al 2021), dal Giudice delle Indagini Preliminari del Tribunale di Napoli. Il citato soggetto, arrestato nell'agosto 2021 negli Emirati Arabi Uniti e giunto in Italia in data 25 marzo 2022, risultava inserito nello speciale elenco tenuto dal Ministero dell'Interno dei latitanti di massima pericolosità;

9. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **traffico internazionale di sostanze stupefacenti**:
in data 6 aprile 2022, **militari del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli nell'ambito di indagini delegate dalla Procura della Repubblica di Napoli - D.D.A., hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di 11 soggetti gravemente indiziati del reato di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti.** Le attività investigative hanno fatto emergere un ingente traffico di hashish e cocaina sulla **rotta "Olanda-Spagna-Italia"** e consentito di individuare l'esistenza di due gruppi criminali che operavano con la collaborazione di cittadini sud-americani dimoranti in Spagna. **Nel corso delle indagini sono stati sottoposti a sequestro oltre 600 kg. di hashish e 12 kg. di cocaina nonché tratti in arresto, in flagranza di reato, 3 responsabili;**
10. operazione" del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli**, in materia di contrasto alla **criminalità organizzata** (confisca in tema di misure di prevenzione):
in data 8 aprile 2022, **militari del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli, al termine di complesse indagini dirette dalla Procura della Repubblica di Napoli - Direzione Distrettuale Antimafia, hanno dato esecuzione al provvedimento di confisca definitiva, emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) - Sezione Misure di Prevenzione, di un patrimonio del valore di 5.300.000,00 di euro riconducibile al figlio di SCHIAVONE Francesco;**
11. operazione" del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli**, in materia di contrasto alla **criminalità organizzata**:
in data 20 aprile 2022, **militari del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli e del Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata di Roma hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo d'urgenza, emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli - Direzione Distrettuale Antimafia, di immobili, beni mobili, società, quote societarie, per un valore stimato di circa 150 milioni di euro, nei confronti di soggetti destinatari di misura cautelare personale nell'ambito di indagini condotte a contrasto del clan "Moccia".** Nell'ambito dello stesso procedimento penale, ulteriori e contestuali attività hanno riguardato l'esecuzione di:
 - **un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 soggetti (2 arresti in carcere e 2 divieti di esercitare attività d'impresa)** eseguita dai militari del predetto G.I.C.O.;
 - **57 misure cautelari personali** da parte dell'Arma dei Carabinieri.In particolare, l'azione svolta dai militari della Guardia di Finanza ha riguardato l'esecuzione di mirati accertamenti economico-patrimoniali nei confronti di esponenti di spicco del citato clan Moccia, i quali operavano in diversi settori dell'economia;
12. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **contrabbando di T.L.E.:**
in data 27 aprile 2022, **il G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Na-**

poli, nell'ambito di attività di indagine delegata dalla Procura della Repubblica di Napoli – D.D.A. ha individuato un capannone industriale, sito nella zona industriale di Bernate Ticino (MI), al cui interno è stato rinvenuto un opificio industriale, corredato da sofisticati macchinari e attrezzature, adibito alla produzione di sigarette di contrabbando contraffatte delle note marche Chesterfield e Winston. I militari hanno sorpreso, dediti al confezionamento di numerosissime stecche di sigarette di contrabbando, n. 2 cittadini bulgari e n. 6 soggetti di nazionalità serba, oltre ai responsabili della fabbrica, individuati in n. 2 soggetti di origini napoletane, i quali venivano tratti in arresto per i reati di cui agli artt. 291 *bis* del DPR 43/73 e 473 C.P. Al termine delle operazioni, oltre al sopraccitato capannone, sono stati sottoposti a sequestro:

- un'intera linea adibita alla produzione di sigarette contraffatte di contrabbando e al confezionamento dei pacchetti e delle stecche (11 macchinari industriali);
- Kg. 10.000 di tabacco lavorato trinciato;
- Kg. 435 di sigarette di contrabbando contraffatte marca Chesterfield e Winston, pronte per essere immesse sul mercato clandestino;
- n. 300.000 di pacchetti per confezionamento sigarette marca Winston;
- n. 1.000.000 di pacchetti per confezionamento sigarette marca Chesterfield;

13. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli**, in materia di contrasto alla **criminalità organizzata** (sequestro in tema di misure di prevenzione): in data 25 maggio 2022, militari del **Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli**, unitamente a personale del Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri alla stessa sede, **hanno eseguito un decreto di sequestro di beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie per un valore di circa 6.500.000 di euro.**

Il provvedimento è stato emesso dalla Sezione per le Misure di Prevenzione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Napoli – nei confronti di un imprenditore edile casertano attualmente detenuto e già condannato in via definitiva per associazione di stampo mafioso, poiché risultato essere soggetto intraneo al clan dei Casalesi. **Le indagini economico-patrimoniali condotte dal G.I.C.O. di Napoli hanno consentito di individuare un cospicuo patrimonio in capo al citato imprenditore e ai componenti del proprio nucleo familiare, non giustificato rispetto ai redditi e alle attività economiche dichiarate.**

Il sequestro, in particolare, ha riguardato 33 immobili, di cui 26 ubicati in provincia di Caserta, 6 nella provincia di Napoli e 1 nella provincia de L'Aquila, 4 terreni in provincia di Napoli, 3 società con sede in provincia di Caserta operanti nel settore edile e immobiliare, 5 autoveicoli e rapporti finanziari;

14. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **traffico di sostanze stupefacenti**: in data 13 giugno 2022, **militari del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli, nell'ambito di indagini delegate dalla locale Procura della Repubblica - D.D.A., hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di 11 soggetti (9 arresti in carcere, 1 arresto domiciliare e n. 1 obbligo di dimora) indagati per i reati di cui agli artt. 74 D.P.R. 309/90 (associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope) e 73 D.P.R. 309/90 (produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope).** Le attività investigative hanno fatto emergere un sodalizio criminale, dedito al traffico di sostanze stupefacenti, capeggiato da due fratelli, collegati alla malavita organizzata del quartiere napoletano di San Giovanni a Teduccio. Da ultimo, gli accertamenti economico-patrimoniali condotti parallelamente alle indagini hanno fatto emergere che la quasi totalità dei soggetti colpiti dai provvedimenti restrittivi beneficiavano del c.d. reddito di cittadinanza;

15. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** in materia di **acquisto e cessione di crediti di imposta “Superbonus 110%” inesistenti**:

nell’ambito di una **delega conferita dalla locale Procura della Repubblica al I Gruppo Tutela Entrate del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli, sono state svolte indagini nel comparto in materia di acquisto e cessione di crediti di imposta “Superbonus 110%” inesistenti** le quali traggono origine da un’analisi di rischio sviluppata dall’Agenzia delle Entrate – Divisione Contribuenti – Settore Contrasto Illeciti sulla spettanza del bonus in materia edilizia previsto dal Decreto “Rilancio” (D.L. 34/2020), mediante la quale sono stati individuati decine di milioni di crediti ceduti da parte di un Consorzio con sede a Napoli nei confronti di diversi intermediari finanziari: tali crediti sarebbero stati generati in virtù di lavori che, sulla base di alcune denunce sporte da clienti del Consorzio, non sarebbero mai stati eseguiti. Le indagini esperite, infatti, hanno permesso di constatare che, a fronte della mancata esecuzione delle ristrutturazioni, è stata prodotta documentazione fiscale e tecnica artefatta, attestante uno stato di avanzamento lavori con una percentuale superiore al 30%, munita di asseverazione da parte di geometri (alcuni dei quali dichiaratisi totalmente estranei ai fatti), e di visto di conformità apposto da consulenti fiscali permettendo al Consorzio di ottenere, mediante l’opzione per lo sconto in fattura, oltre 109 milioni di euro di crediti d’imposta, in parte ceduti presso intermediari finanziari, ottenendone la monetizzazione per circa 83 milioni di euro. Al 30 giugno 2022, oltre ad attività di perquisizione e sequestro, sono stati eseguiti n. 2 distinti provvedimenti di sequestro preventivo d’urgenza del PM, entrambi successivamente convalidati dal GIP, aventi ad oggetto:

- **i crediti d’imposta Superbonus 110%” per circa 110 milioni di euro** nei confronti del CONSORZIO nonché dei cessionari che, al momento dell’intervento, sono risultati titolari delle posizioni creditorie in indagine;
- somme di denaro, rappresentanti il **profitto del reato**, nella disponibilità dei soggetti coinvolti nelle indagini **per oltre 25 milioni di euro**.

Le attività in esame hanno portato alla denuncia all’Autorità Giudiziaria di n. 18 soggetti per le ipotesi di reato di cui agli art. 416, commi 1, 2 e 3 CP (*associazione per delinquere*); art. 481 (*Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità*), art. 640, commi 1 e 2 n. 1 (*Truffa*), con circostanze aggravanti comuni, art. 10-*quater* d.lgs 74/2000 (*indebita compensazione*), art. 8 d.lgs. 74/2000 (*emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti*);

16. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** nel settore a contrasto dei **reati contro la pubblica amministrazione**:

il **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** ha condotto una mirata indagini volta a disvelare condotte di natura concussiva e induttiva perpetrate da un docente dell’Università degli Studi di Napoli Federico II. In particolare, mediante l’esecuzione di mirate indagini tecniche è stato possibile cristallizzare sul piano probatorio un consolidato *modus operandi* adottato dal docente che, forte della sua posizione istituzionale e in spregio alla funzione pubblica esercitata, in cambio di favori sessuali da studenti e studentesse concedeva agevolazioni in sede d’esame o addirittura verbalizzava esami in realtà mai sostenuti. Il quadro probatorio raccolto ha consentito di segnalare il docente universitario per i **reati di cui agli artt. 317 c.p. (concussione), 319 quater c.p. (induzione indebita a dare o promettere utilità) e 479 c.p. (falsità ideologica commessa dal P.U. in atti pubblici)**. All’esito delle indagini il GIP del Tribunale di Napoli, su richiesta della locale Procura ha disposto l’esecuzione di un’ordinanza di applicazione di misure cautelare della sospensione, per nove mesi, dell’esercizio del pubblico ufficio, contestualmente, a perquisizioni locali e domiciliari nei luoghi nella disponibilità dell’indagato – Ufficio, studio e residenza – che hanno consentito di raccogliere ulteriori elementi a suo carico. Atteso il quadro probatorio acquisito nel corso delle indagini il docente ha optato per il rito abbreviato in ordine alle fattispecie di reato ascritte di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e falsità ideologica commessa

da P.U. in atti pubblici. Il processo si è concluso in data 25 luglio 2022 con **sentenza di condanna ad anni 5, mesi 6 e giorni 20 di reclusione nonché con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed il pagamento delle spese processuali;**

17. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **contrabbando** e della **frode nell'esercizio in commercio:**

nell'ambito di un procedimento penale delegato dalla Procura Europea – Ufficio di Napoli, il citato Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria ha eseguito, in collaborazione con il locale Ufficio Antifrode dell'Agencia delle Dogane e Monopoli, un **decreto di sequestro preventivo**, finalizzato alla confisca, emesso dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, **per la somma di circa 13,2 milioni di euro** nei confronti di **quattro società** e di **due persone fisiche**, rispettivamente, rappresentante legale e amministratore delegato dei predetti soggetti economici. Più nello specifico, l'operazione in parola ha tratto origine da una collaborazione con la succitata Agenzia delle Dogane e Monopoli, a seguito di un controllo doganale finalizzato al **contrasto del contrabbando nelle operazioni di importazione di biciclette elettriche smontate (parti e pezzi di e-bike) di origine cinese, che giungevano in Italia con spedizioni separate, al fine di eludere i dazi antidumping e compensativi.** Il meccanismo fraudolento prevedeva che due società partenopee oggetto di indagini, presentassero bollette di importazione inerenti a pezzi e parti di e-bike di origine cinese (non soggetti a dazi) che, dai riscontri documentali e dalle visite merci, in realtà, riguardavano tutto il necessario per l'assemblaggio di e-bike complete, soggette, quindi, ai citati dazi antidumping. Successivamente, l'inasprirsi delle iniziative antielusive emanate dalla Commissione UE e il potenziamento delle attività investigative, hanno indotto il sodalizio a modificare e perfezionare il sistema fraudolento mediante lo spostamento dell'attività di montaggio in Turchia e, successivamente importate, attraverso molteplici passaggi tra le diverse società del sodalizio, dichiarandole falsamente di origine turca (e non cinese). In questo modo il sodalizio criminale ha inteso far risultare che la prima società ha importato biciclette smontate (e quindi non sarebbe stata tenuta al pagamento dei dazi antidumping) e la seconda società non ha acquistato dalla Cina i pezzi e le parti di biciclette smontate ma le ha acquistate sul mercato nazionale (e, quindi, anch'essa non sarebbe stata soggetta al pagamento dei suddetti dazi). All'esito delle attività investigative condotte è stato possibile quantificare le imposte evase in oltre 13 milioni di euro, che costituiscono l'oggetto dell'atto giudiziario eseguito. A parziale soddisfazione del dispositivo magistratuale, **sono state sottoposte a sequestro le somme di denaro, le e-bike e le parti di e-bike per un valore complessivo di circa 10,5 milioni di euro;**

18. operazione del **1° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli** a contrasto della **criminalità economico-finanziaria (frode fiscale):**

nel corso del 2020, il 1° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli aveva dato esecuzione ad un primo provvedimento di sequestro preventivo, finalizzato alla confisca, anche per equivalente, delle disponibilità finanziarie, beni mobili ed immobili di 21 soggetti, legali rappresentanti, alcuni dei quali c.d. "teste di legno", operanti nel settore del commercio e distribuzione di carburanti, fino alla concorrenza della somma di € 60.659.998,39, pari all'i. v.a. dovuta in relazione alle fatture per operazioni inesistenti contestate. I citati sequestri avevano riguardato n. 21 persone fisiche, rappresentati legali di n. 23 persone giuridiche con sedi nelle province di Reggio Emilia, Salerno, Catania, Napoli, Avellino, Latina, Frosinone, Reggio Calabria, Caserta, Roma, che risultano indagati per **associazione per delinquere finalizzata alla sottrazione del pagamento dell'accisa di prodotto petrolifero e frode fiscale**, ex art. 416 c.p., 40 comma 1 lett. B) D.Lgs 26.10.1995 n. 504, artt. 2 e 8 D.Lgs. 74/2000. A partire dal 10 giugno 2021 è stata data **esecuzione a un successivo decreto di sequestro preventivo, emesso dal Tribunale di Napoli**, attraverso cui il G.I.P. ha disposto il sequestro preventivo ai fini della confisca fino alla concorrenza delle imposte evase per € 18.114.390,00. L'attività di P.G. svolta **ha consentito di sottoporre a sequestro beni mobili ed immobili, gioielli, denaro contante e somme depositate su conti correnti**

nonché altri depositi finanziari, aventi un valore complessivo di oltre 1.650.000 di euro;

19. operazione del **1° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli** a contrasto della **criminalità economico-finanziaria** (frode fiscale):

il 1° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli ha dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo ai fini della confisca (ex art. 321 c.p.p.) a conclusione di un'articolata attività d'indagine che ha tratto origine dall'approfondimento investigativo effettuato su alcune segnalazioni di operazioni sospette. Gli accertamenti economico-finanziari sono stati condotti nei confronti di **un sodalizio criminale che, mediante la fraudolenta creazione ed interposizione di vari soggetti giuridici e la conseguente emissione ed utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti, si è reso autore di una frode fiscale di consistenti dimensioni.** A seguito della predetta attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, in data 03 febbraio 2022, è **stato eseguito il predetto provvedimento, diretto e per equivalente, per un valore complessivo di € 5.399.131 nei confronti di soggetti economici operanti nel settore del “commercio all'ingrosso di computer e software”,** per violazione degli artt. 416 e 648 bis C.P. e degli artt. 2, e 8 del D.Lgs. 74/2000. Tale attività ha consentito di **porre in sequestro beni per un valore complessivo di € 428.694,38** (disponibilità finanziarie su rapporti bancari e immobili);

20. operazione del **2° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli** a contrasto del **contrabbando di T.L.E.:**

il 2° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli ha dato esecuzione a un provvedimento cautelare emesso dal **G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di 17 persone ritenute gravemente indiziate di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri.** Per uno dei sodali è stata applicata la custodia in carcere, per altri sette di essi gli arresti domiciliari. Ulteriori sette persone sono state destinatarie di divieto di dimora nella provincia di Napoli, mentre altre due dell'obbligo di dimora. Nel complesso sono 67 le persone coinvolte nelle attività investigative e gravemente indiziate, a vario titolo, di aver costituito e fatto parte di sodalizi criminali attivi nella commissione di reati inerenti al contrabbando di T.L.E. provenienti dall'Est Europa e introdotti in Italia per alimentare il mercato clandestino campano. Le attività hanno consentito anche **il sequestro di oltre 2,5 tonnellate di sigarette di contrabbando, all'arresto in flagranza di reato di dieci persone e alla denuncia di altre cinque.** Sequestrati e successivamente confiscati anche due immobili utilizzati per lo stoccaggio dei TLE, per un valore di oltre 250.000 euro. Tre i gruppi familiari autonomi investigati, operativi nella città di Napoli, nelle zone di Porta Nolana, Piazza Mercato, via Sant'Antonio Abate, Quartiere Forcella e nell'area metropolitana, tra Cardito, Frattaminore, Casoria e Melito di Napoli;

21. attività di polizia giudiziaria del **2° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli:**

il **2° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli** ha eseguito **una misura di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di 2 soggetti resisi responsabili di molteplici truffe immobiliari** perpetrate nel capoluogo campano attraverso l'ideazione di un meccanismo ingegnoso da parte di soggetti che vendevano appartamenti all'insaputa dei reali proprietari, a favore di altrettanto inconsapevoli acquirenti. I predetti soggetti si sono appropriati del ricavato della vendita, consistito in ingenti somme e, in un caso specifico, anche in una imbarcazione di lusso. L'attività ha coinvolto 11 persone, indagate a vario titolo per i reati di truffa, sostituzione di persona, falso materiale ed ideologico, ricettazione, trasferimento fraudolento di valori e autoriciclaggio. In data 25 marzo 2022, nell'ambito del medesimo procedimento penale, ulteriori indagini hanno consentito di far emergere la responsabilità di altri 7 soggetti, segnalati all'A.G. per i reati di truffa e ricettazione, con un ulteriore profitto accertato pari ad euro 345.000;

22. operazioni della **Tendenza di Ischia** (ora Compagnia) nel settore a **tutela della spesa pubblica:**

- 1 a Compagnia di Ischia ha eseguito un **sequestro per equivalente per un importo complessivo di euro 222.812** nei confronti di n. 9 soggetti che hanno indebitamente percepito il cosiddetto C.A.S. (Contributo di autonoma sistemazione). L'attività consegue ad indagini eseguite in precedente annualità sulla regolarità delle misure di sostegno concesse alla popolazione interessata dall'evento sismico che ha colpito alcuni Comuni della circoscrizione nell'anno 2017;
23. operazione del **II Gruppo Napoli** nel settore a **contrasto del contrabbando e delle frodi commerciali**:
 nel contesto di un'attività **info-investigativa finalizzata al contrasto del contrabbando e di altri traffici illeciti nella zona di vigilanza doganale, il II Gruppo di Napoli ha proceduto, all'interno di un esercizio commerciale, al sequestro di circa 3.800.000 mascherine, recanti dicitura FFP2, ovvero KN95 ad essa equivalente, prive di marcatura CE e di indicazioni ed etichettatura in lingua italiana, di cui una parte recante, tra l'altro, la scritta "for kids", nonché mascherine chirurgiche prive di indicazioni ed etichettatura in lingua italiana.** Oltre alle mascherine, si è proceduto al sequestro di un locale adibito a deposito aziendale, dell'estensione di circa mq. 400, dove sono state individuate criticità in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, sicché si è chiesto l'ausilio dell'ASL Napoli 1 Centro. Nel contesto degli approfondimenti investigativi, afferenti all'intervento di cui al precedente paragrafo, si è provveduto al sequestro di 8.478 telecamere/videocamere, prive di idonee certificazioni di conformità, nonché a quello di tutta la merce rinvenuta di provenienza extracomunitaria, poiché non è stata esibita documentazione idonea che ne dimostrasse la legittima provenienza, ed essa si trovava nella zona di vigilanza doganale. L'operazione si è conclusa con la denuncia a piede libero di due soggetti per violazione dell'art. 292 del DPR 43/1973, degli artt. 515 e 517 del Codice Penale e degli artt. 63, 64, comma 1, e 80, comma 1, del D.Lgs. 81/2008;
24. operazione del **II Gruppo Napoli** nel settore a **contrasto della contraffazione**:
 nell'ambito dell'attività del *Team Analisi dei Rischi*, finalizzata al contrasto del contrabbando e di altri traffici illeciti in ambito doganale, in collaborazione con l'Ufficio delle Dogane di Napoli 1, si è proceduto al **sequestro nr. 2.708 bici, tipo "Mountain Bike", per un valore complessivo di circa € 1.000.000**, stivate in 8 (otto) container provenienti dalla Cina, **aventi segni distintivi e particolari riconducibili alla "SHIMANO INC" e risultate contraffatte dopo perizia tecnica** effettuata dalla "SHIMANO ITALY BICYCLE COMPONENTS SRL".
 Le operazioni si sono concluse con la denuncia a piede libero di nr. 1 (uno) soggetto, per violazione dell'art. 474 del Codice Penale;
25. operazioni della **Compagnia di Capodichino** nel settore a **contrasto del traffico di sostanze stupefacenti**:
 presso lo scalo aeroportuale di Napoli – Capodichino, militari della Compagnia di Capodichino, unitamente a funzionari della locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, su segnalazione di altro Reparto del Corpo, hanno sottoposto a controllo un viaggiatore di origine africana in arrivo da Johannesburg (Sud Africa) via Francoforte (Germania) **rinvenendo nr. 87 ovuli di sostanza stupefacente, di tipo cocaina, pari a Kg. 1,520**, occultata *"in corpore"* all'interno delle cavità addominali. La sostanza stupefacente veniva posta in sequestro e il viaggiatore tratto in arresto ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.P.R. 309/90;
26. operazione del **Gruppo di Frattamaggiore** in materia di *ecobonus*:
 il Gruppo di Frattamaggiore ha avviato, nell'ottobre 2021, una **autonoma analisi operativa nel settore dei crediti di imposta derivanti dalle agevolazioni introdotte in materia di ecobonus** dal D.L. 34/2020. Al riguardo, è stato dato corso ad una preliminare attività di analisi normativa, condotta sulla scorta di uno specifico interscambio informativo con i responsabili dei locali uffici competenti, a vario titolo e ruolo, ai fini del controllo sulla concessione dei *bonus* fiscali in rassegna (Agenzia Entrate – ENEA – Genio Civile), a cui è seguita una fase prettamente operativa mediante lo *screening* di una platea di contribuenti,

individuati prendendo a base della selezione l'esistenza di specifici *alert*. Attraverso la successiva analisi delle posizioni di tali soggetti valorizzando la banca dati P.Ris.M.A. in uso al Corpo, è stato possibile ricostruire un'articolata trama di fittizie cessioni di crediti derivanti da ristrutturazioni edilizie riconducibili a soggetti economici incapienti, rivelatesi da successivi approfondimenti investigativi, di fatto, mai eseguite.

In relazione a quanto sopra:

- in data 24 marzo 2022 sono stati **sottoposti a sequestro crediti d'imposta**, nei confronti di 3 soggetti, pari a € **105.637.287,00** ed eseguito un sequestro per equivalente di beni nei confronti di 5 soggetti e risorse finanziarie pari a € **2.250.000,00**;
- in data 28 giugno 2022 sono stati **sottoposti a sequestro preventivo crediti d'imposta**, nei confronti di ulteriori 143 soggetti, pari a € **772.400.276**;

27. operazione del **Gruppo di Frattamaggiore** nel settore a contrasto del traffico di medicinali dopanti:

nel quadro dell'intensificazione delle attività di prevenzione generale e di controllo economico del territorio, con particolare attenzione al **contrasto del fenomeno di importazione, detenzione e vendita illecita di sostanze steroidee anabolizzanti vietate e pericolose per la salute**, il Gruppo di Frattamaggiore, a seguito di accertamenti, attività di osservazione, appostamenti, controlli e monitoraggio di sistemi satellitari veicolari GPS, ha effettuato due mirati interventi operativi che hanno consentito di disvelare un consolidato sistema adottato per **l'introduzione nel territorio dello Stato italiano di ingenti quantitativi di medicinali anabolizzanti nocivi per la salute**, nonché l'identificazione dei responsabili e il loro deferimento all'Autorità Giudiziaria, con il raggiungimento dei seguenti risultati operativi:

- sequestro di nr. 62.557 medicinali dopanti per un valore stimato pari ad euro 340.000;
- n. 3 persone fisiche deferite all'A.G. in relazione all'art. 586 bis del C.P.;

28. operazione del **Gruppo di Frattamaggiore** nel settore a contrasto del contrabbando di T.L.E.:

in data 30 giugno 2022, a seguito di attività info-investigativa compiuta sul territorio di competenza, il Nucleo Operativo del Gruppo di Frattamaggiore ha individuato una villa plurifamiliare ove due soggetti erano intenti a riporre taluni cartoni di T.L.E. all'interno di un'autovettura. Le successive operazioni di servizio si concludevano con il **sequestro** di:

- **kg. 1.200,00 di T.L.E. di contrabbando** a marchio Marlboro;
- **kg. 330 di T.L.E. di contrabbando** a marchio Rothmans;

All'esito dei contatti con il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Napoli Nord, si è proceduto alla denuncia delle due persone, di cui uno tratto in arresto in flagranza di reato;

29. operazione della **Compagnia di Pozzuoli** nel settore a contrasto del traffico di sostanze stupefacenti

personale della Compagnia di Pozzuoli, a seguito di **pregressa attività di controllo del territorio, finalizzata alla prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti**, ha sottoposto a controllo un soggetto, il quale, a bordo del proprio veicolo, deteneva n. 6 dosi di cocaina per complessivi 1,8 grammi, un proiettile e 490 Euro in contanti. Attesa la flagranza di reato, i militari hanno proceduto ad effettuare una perquisizione domiciliare all'interno del casolare dal quale era presente il predetto responsabile. A seguito dell'attività di P.G. effettuata, è stato sorpreso un ulteriore soggetto, di origine extracomunitaria e con l'ausilio delle unità cinofile della Compagnia di Capodichino, sono stati rinvenuti e sottoposti a **sequestro ulteriori gr. 646 di hashish, gr. 516,1 di cocaina, gr. 149,5 di shaboo (droga dello stupro), gr. 12,2 di marijuana**, n. 1 bilancino di precisione e materiale vario per il confezionamento della sostanza stupefacente in dosi. Accertata la violazione dell'art. 73 comma 1 del D.P.R. 309 del 1990, i **due responsabili sono stati tratti in arresto** e condotti presso la Casa Circondariale di Napoli Poggioreale;

30. operazione della **Compagnia di Pozzuoli** nel settore a contrasto dei reati ambientali:

la **Compagnia di Pozzuoli**, nell'ambito del protocollo d'intesa per il potenziamento delle azioni d'intervento "*Terra dei fuochi*", per la prevenzione e il contrasto dello smaltimento illecito di rifiuti, dei roghi e delle condotte illecite, ha eseguito un accesso presso la sede di una società, ricadente nella circoscrizione del Reparto, ove è stata accertata la presenza di un impianto di gestione e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e produzione di calcestruzzo al cui interno, era stata ricavata un'area di stoccaggio di rifiuti provenienti dall'attività di costruzione e demolizione mediante impianto mobile di trito-vagliatura. Sul posto, si appurava la presenza di circa 2000 mc. di rifiuti stoccati, a fronte di una capienza massima autorizzata di 475 mc. In particolare è emerso nel corso del controllo che il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti nell'impianto doveva essere inferiore a 807 tonnellate a fronte di circa 6.024 tonnellate accertate nell'estratto del registro di carico e scarico, esibito dalla parte. È stata rilevata, altresì, la presenza di pezzi di fibrocemento, misti ai **rifiuti inerti contenenti amianto**. Analizzata la documentazione esibita dai responsabili dell'impianto, veniva accertata la non osservanza delle prescrizioni impartite dalla normativa a tutela dell'ambiente nonché la presenza di rifiuti pericolosi contenenti amianto e di accumulatori esausti, anch'essi catalogabili come rifiuti speciali pericolosi. Pertanto, sono stati sottoposti a sequestro: **6.000 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi (amianto, metalli e scarti edili), 1 impianto di trito-vagliatura del valore di circa 350.000 euro e un'area di circa 2.000 mq**. Inoltre, **due responsabili sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Napoli** per i reati p. e. p. dagli artt. 208, 256 comma 1 lett. "a" e "b" del D.Lgs. 152/2006 (gestione di rifiuti speciali pericolosi e non, in difformità alle autorizzazioni);

31. operazione del **Gruppo di Nola** nel settore a contrasto del contrabbando di T.L.E.: nell'ambito di un servizio d'istituto di polizia economico-finanziaria e di controllo del territorio finalizzato alla **repressione del contrabbando in genere, con particolare riferimento alla detenzione e vendita illegale di T.L.E. di contrabbando**, militari del Gruppo di Nola, hanno eseguito una perquisizione locale, ex art. 33 e 35 della legge 7 gennaio 1929 n. 4, all'esito della quale sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro complessivamente **kg. 2.120,00 di T.L.E. di contrabbando con contestuale arresto di un responsabile**;
32. attività della **Compagnia di Casalnuovo** nel settore a contrasto delle frodi fiscali e di illeciti in materia di spesa pubblica:
la Compagnia di Casalnuovo di Napoli, all'esito di un'attività di indagine originata da numerose denunce sporte da una molteplicità di soggetti, ha **eseguito una misura cautelare degli arresti domiciliare nei confronti di 3 soggetti responsabili a vario titolo responsabili dei reati di associazione a delinquere, truffa ai danni dello Stato, emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indebita compensazione di crediti d'imposta**, per aver creato e ceduto fittizi crediti di imposta per € 635.362,00 a carico di ignari condòmini, simulando l'esecuzione di lavori di rifacimento facciate (c.d. "**bonus facciate**") presso alcuni condomìni giustificati da false fatturazioni operate da una finta impresa di costruzione, dietro la regia di un amministratore di condomìni. Detti crediti sono stati sottoposti a sequestro preventivo, unitamente all'importo di € 103.948,00 monetizzato;
33. operazione della **Compagnia di Casalnuovo** nel settore a contrasto del contrabbando di T.L.E.:
la Compagnia di Casalnuovo di Napoli ha eseguito **un arresto** nei confronti di un cittadino ucraino responsabile di **aver detenuto e trasportato una ingente quantità di sigarette di contrabbando, circa 4,5 tonnellate di tabacchi lavorati esteri**, all'uopo sottoposti a sequestro, privi di contrassegni di Stato e di qualsivoglia documentazione accompagnatoria;
34. operazione della **Compagnia di Ottaviano**:
in data 18 maggio 2022, la Compagnia di Ottaviano ha proceduto a sottoporre a sequestro penale un locale di circa 200 mq e delle attrezzature ivi rinvenute in cui veniva esercitata clandestinamente l'attività di confezione e produzione di abbigliamento. Contestualmente è stato **eseguito il sequestro di 13.000 capi di abbigliamento semilavorati e finiti, nonché riscontrato l'utilizzo di n. 3 lavoratori non in regola con la normativa sul lavoro. Il**

titolare, di nazionalità cinese, **veniva deferito alla competente Autorità Giudiziaria** per le violazioni di cui al D.Lgs n. 81/2008 “inadempienze sulla normativa d lavoro” e al D.Lgs n. 152/2006 (Testo unico ambiente);

35. operazione del **Gruppo di Torre Annunziata** nel settore a contrasto del traffico di sostanze stupefacenti e di T.L.E.:

nell'ambito di mirate attività nel **settore del contrabbando di t.l.e.**, il focus investigativo dei militari del citato Reparto si è incentrato su un **gruppo di soggetti**, operanti nell'hinterland vesuviano e più precisamente nel territorio del Comune di Volla (NA), **gravati da precedenti specifici e contigui ad ambienti della criminalità organizzata**. In data 4 agosto 2021, a riscontro delle informazioni acquisite, è stato sottoposto a perquisizione d'iniziativa lo stabile dove risiede il nucleo familiare attenzionato, all'interno del quale, in un seminterato di circa 40 mq., sono state rinvenute **sigarette di contrabbando**, per **complessivi kg. 319,800 tabacchi lavorati esteri** di marca Marlboro rosse. All'esito delle attività di p.g., il detentore dei t.l.e. è stato tratto in arresto in flagranza di reato per violazione dell'art. 291 bis, c. 1, D.P.R. n. 43/1973 con contestuale sequestro delle sigarette rinvenute, risultate successivamente contraffatte a seguito di perizia. Dopo la predetta perizia, lo stesso è stato deferito all'A.G. precedente anche per il reato di cui all'art. 474, c. 2, del Codice Penale (introduzione nella Stato e commercio di prodotti con segni falsi) e per le circostanze aggravanti di cui all'art. 295, comma 2, lett. c) del D.P.R. n. 43/1973. A seguito di una segnalazione giunta da un organo istituzionale esterno al Corpo, per il tramite del Comando Generale – II Reparto, in data 10 agosto 2021, militari del Gruppo di Torre Annunziata sono intervenuti nuovamente nel comune di Volla (NA), dove hanno riscontrato la presenza di un'auto-vettura Hyundai parcheggiata lungo il ciglio della strada nel luogo segnalato, nella quale sono stati rinvenuti: **una pistola semiautomatica con matricola abrasa, una pistola semiautomatica senza matricola dotata di silenziatore, una pistola a tamburo senza matricola, n. 43 cartucce, quasi 3 kg. di marijuana, circa 360 grammi di hashish e 62 grammi di cocaina**. Rintracciato il proprietario dell'autovettura, lo stesso ha confermato il possesso del veicolo ed ha fornito spontanee dichiarazioni rilevanti per l'identificazione del reale detentore delle sostanze stupefacenti e delle armi, anche quest'ultimo appartenente al nucleo familiare di cui sopra. Si è proceduto al suo deferimento in stato di libertà alla Procura della Repubblica competente per violazione dell'art. 73, comma 1, del D.P.R. 309/1990 (produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti), degli artt. 648 c.p. (ricettazione) e 697 c.p. (detenzione abusiva di armi), nonché degli artt. 11 e 23, L. 110/1975 (marcatura delle armi e armi clandestine), in concorso con il soggetto dallo stesso indicato come reale possessore dello stupefacente, delle munizioni e delle pistole sottoposte a sequestro.

36. operazione del **Gruppo di Torre Annunziata** nel settore a contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione (sequestro in tema di misure di prevenzione):

a seguito di indagini che hanno riguardato fenomeni corruttivi verificatisi in seno al Comune di Torre Annunziata, nel cui ambito un ex dirigente dell'UTC è stato condannato in primo grado per il reato di cui all'art. 319 *quater* c.p., il Gruppo di Torre Annunziata ha avviato specifiche investigazioni patrimoniali d'iniziativa volte a far emergere una eventuale sproporzione in capo al dirigente pubblico infedele e al suo nucleo familiare. All'esito di tali accertamenti, condotti mediante indagini finanziarie, economiche e patrimoniali, sono stati rilevati un **ingiustificato arricchimento in capo ai propositi** e un **trasferimento fraudolento di valori per un totale di oltre € 500.000**. Inoltre, nel corso dei predetti accertamenti, dallo sviluppo di una segnalazione di operazioni sospette pervenuta al citato Gruppo e dalla disamina degli estratti conto intestati ai figli del predetto dirigente, sono state individuate molteplici ipotesi di condotte distrattive, confortate, altresì, da più conversazioni intercettate in carcere durante il periodo d'indagine, poste in essere dall'ex dirigente con i propri figli, al fine di sottrarre il proprio patrimonio mobiliare dall'esecuzione di misure ablativo da parte dell'Autorità Giudiziaria, configurando così l'ipotesi di reato di

cui all'articolo 512 *bis* del Codice Penale. Alla luce di ciò, considerata la ricorrenza dei presupposti soggettivi e oggettivi, sono state formulate proposte di applicazione del sequestro per sproporzione ai sensi dell'art. 240 *bis* del C.P. e di sequestro preventivo ai sensi dell'art. 321 c.p.p. per trasferimento fraudolento di valori, proposte accolte dall'A.G. procedente, per un totale di oltre € 500.000. Pertanto, nei giorni 16, 17 e 20 giugno 2022, è stata data esecuzione al decreto di sequestro preventivo, emesso in data 9 giugno 2022 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Torre Annunziata, nei confronti di n. 5 soggetti nell'ambito del quale sono state sottoposte a sequestro le seguenti utilità:

- a. disponibilità finanziarie detenute su conti correnti e conti deposito per € 165.076,10;
- b. disponibilità finanziarie detenute in fondi di investimento per € 238.837,96;
- c. quota parte di un immobile intestato a n. 2 dei predetti soggetti per la rimanente parte fino alla concorrenza di € 155.382,72;

37. operazione della **Compagnia di Castellammare di Stabia** nel settore a contrasto dei reati di usura ed estorsione (sequestro in tema di misure di prevenzione):

in data 14 dicembre 2021, la Compagnia di Castellammare di Stabia ha dato esecuzione a un **decreto di sequestro di prevenzione** emesso dal Tribunale di Napoli – Sezione per l'applicazione delle Misure di Prevenzione, su conforme richiesta della Procura della Repubblica di Torre Annunziata, finalizzato alla confisca di beni nei confronti di una **donna** e del suo **nucleo familiare**. In particolare, a seguito di accertamenti condotti dal citato Reparto del Corpo nei confronti del soggetto proposto, sono stati acquisiti univoci elementi convergenti verso l'ipotesi di applicabilità di una misura di prevenzione patrimoniale, sostenuta da una **pericolosità sociale** risalente fin dai primi anni del 1990. La donna, infatti, è risultata gravata da numerose condanne per i **reati di usura, estorsione, rissa, minaccia e violazioni urbanistiche nonché già sottoposta al regime degli arresti domiciliari per il reato di cui all'art. 73 DPR 309/1990**, grazie ai quali sarebbe riuscita ad accumulare, tra il 1997 e il 2019, un patrimonio indicativo di una "evidente gravissima sproporzione". L'A.G. procedente ha, difatti, riconosciuto la modesta entità dei redditi prodotti, ritenendoli inidonei al sostentamento familiare e incompatibili con qualsivoglia possibilità di accantonamento e risparmio. Sulla base dei presupposti soggettivi ed oggettivi emersi dagli accertamenti, partecipati alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata nel mese di febbraio 2021, il Tribunale di Napoli – Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione ha disposto il sequestro di tutti i beni riconducibili alla donna proposta e a suo marito, costituiti da conti correnti, 6 unità immobiliari e un'autovettura. In data 18 febbraio 2022, a seguito di ulteriori approfondimenti investigativi, il Tribunale di Napoli – Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione – ha emesso un ulteriore provvedimento di sequestro di un deposito titoli bancario del valore di € 11.023,09, anch'essi sottoposti a vincolo cautelare da parte della Compagnia di Castellammare di Stabia che portavano il **valore dei beni sequestrati ad € 1.209.589,50**;

38. operazione della **Compagnia di Castellammare di Stabia** nel settore a contrasto dei reati tributari:

in data 20 gennaio 2022, militari della Compagnia di Castellammare di Stabia hanno dato esecuzione ad un **decreto di sequestro preventivo** emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Torre Annunziata, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti dell'amministratore di una **società di costruzioni**, di **due professionisti**, di una **società di diagnostica clinica**, dell'amministratore di quest'ultima e dell'amministratore di una società operante nel **settore elettronico, per un ammontare complessivo di euro 17.479.376,26**. La misura cautelare reale è stata emessa all'esito di accertamenti di natura economico-finanziaria svolti dai finanziari del predetto Reparto, i quali, a seguito di una verifica fiscale effettuata nei confronti di una società attiva nel settore delle costruzioni, hanno constatato l'assenza delle prescritte dichiarazioni fiscali ai fini IVA e imposte dirette per gli anni 2013, 2014 e 2015, oltre a diverse irregolarità per gli anni d'imposta 2016 e 2017, per le quali le relative dichiarazioni sono risultate infedeli. In particolare, le attività

d'indagine hanno consentito di rilevare che:

- a. l'evasione e le omissioni constatate in sede di verifica in capo alla società di costruzioni, ammontanti ad euro 8.097.053,75, sono state realizzate mediante la complicità di due commercialisti incaricati della trasmissione delle dichiarazioni e dell'apposizione del visto di conformità;
- b. grazie alla stipula di appositi contratti di accollo tributario resi possibili dal concorso dei predetti professionisti, la società di diagnostica clinica ha portato in compensazione i propri debiti tributari con crediti inesistenti di altre società – tra le quali la verificata – per un importo pari ad euro 2.047.004,51;
- c. i citati professionisti, in concorso con l'amministratore della società di costruzioni e avvalendosi di mezzi fraudolenti, hanno evaso l'imposta sul valore aggiunto per un importo di euro 7.335.318,00.

Pertanto, il Pubblico Ministero requirente ha delegato la Compagnia di Castellammare di Stabia all'esecuzione di un decreto di sequestro preventivo delle somme di denaro nella disponibilità dei soggetti sopracitati in ordine ai reati di cui agli artt. 110 c.p., 81 cpv., 3, 5, 10, 10 quater e 13 bis co. 3 del D. Lgs. 74/2000. **La misura cautelare patrimoniale adottata, ha permesso di sottoporre a sequestro consistenze finanziarie per € 608.376,21, quote societarie per € 372.100,00, automezzi per un valore di € 22.444,37 e beni immobili per € 413.989,33 nelle disponibilità degli indagati e della società, per un valore complessivo pari ad € 1.416.909,91;**

39. operazione della **Compagnia di Castellammare di Stabia** in tema di misure di prevenzione (sequestro):

il 18 marzo 2022, a seguito di approfondite e articolate indagini di polizia giudiziaria, la Compagnia di Castellammare di Stabia ha dato **esecuzione ad un decreto di sequestro di prevenzione emesso dal Tribunale di Napoli – Sezione per l'applicazione delle Misure di Prevenzione**, su conforme richiesta della Procura della Repubblica di Torre Annunziata, finalizzato alla confisca di beni riconducibili ad un **oggetto** ed al suo **nucleo familiare** a fronte di una **pericolosità sociale** risalente fin dall'anno 2002. Infatti, il soggetto risulta dotato di un nutrito *curriculum* criminale sin dalla minore età, abitualmente dedito al crimine dal quale trae non solo mezzi di sostentamento ma ingenti ricavi che, nel tempo, hanno incrementato il suo patrimonio. **Più volte condannato in via definitiva per furto, cessione e detenzione di sostanze stupefacenti, violazione delle norme sul diritto d'autore, estorsione tentata nonché violazione delle norme sull'uso delle carte di credito e dei bancomat, è stato altresì destinatario di condanne per associazione per delinquere, falsificazione di monete, contraffazione delle impronte di una pubblica autenticazione, violazione della normativa concernente l'immigrazione, falsificazione di valori di bollo, truffa e appropriazione indebita.** Gli articolati e capillari accertamenti patrimoniali svolti, relativi all'arco temporale tra il 2002 e il 2020, hanno permesso di accertare come il proposto fosse riuscito ad accumulare, in stridente sperequazione con i redditi dichiarati al Fisco, **ingenti ricchezze in termini di asset societari ed immobiliari, ritenute** dal Tribunale – sulla base di plurimi e concordanti indizi – **sproporzionate, non giustificate e provenienti da attività illecite.** In particolare, è emerso che la società immobiliare riconducibile al proposto aveva **ristrutturato con finiture di lusso un immobile di 263 mq**, che con i mutamenti subiti nel tempo ha conseguito un considerevole incremento di valore, in netto contrasto con le apparenti limitate risorse finanziarie in capo al soggetto all'epoca della ristrutturazione. Sulla base dei presupposti soggettivi ed oggettivi emersi dalle indagini, partecipati alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata nel mese di aprile 2021 ed ulteriormente integrati nel mese di febbraio 2022, il Tribunale di Napoli – Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione ha disposto il **sequestro di tutti i beni riconducibili al proposto ed ai familiari**, costituiti dal 100% delle **quote della società, due terreni ed un fabbricato** per un valore totale stimato di **oltre 600.000 euro;**

40. operazione della **Compagnia di Torre del Greco** per violazione degli artt. 134 e 140 del T.U.L.P.S.:
- in data 11 novembre 2021 è stata data esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo d'urgenza emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata, sottoponendo a **sequestro preventivo l'intera sede** operativa di Torre del Greco di un **istituto di vigilanza privata** sprovvisto della prescritta autorizzazione prefettizia e, pertanto, esercente l'attività di vigilanza privata in violazione degli artt. 134 e 140 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. Il provvedimento di sequestro ha costituito l'epilogo di una più ampia indagine, coordinata dalla citata Procura della Repubblica e condotta dalla Compagnia Torre del Greco, che ha fatto emergere l'effettivo esercizio, da parte dell'istituto, dell'attività di vigilanza privata in assenza di qualsivoglia provvedimento autorizzativo, in violazione degli artt. 134 e 140 T.U.L.P.S.. All'esito della complessiva attività di PG esperita sono stati segnalati all'A.G. n. 3 amministratori di diritto e di fatto della società di vigilanza ed è stata sottoposta a sequestro **l'unità locale** di Torre del Greco **dell'istituto ed i beni strumentali all'esercizio d'impresa**, tra cui n. 7 autovetture e n. 2 motoveicoli recanti le insegne dell'istituto, € 2.320,00 in contanti, n. 10 giubbotti (di cui n. 6 antiproiettile) oltre a vari capi di abbigliamento tecnico recanti il logo dell'abusivo istituto di vigilanza;
41. operazione della **Compagnia di Torre del Greco** nel settore a contrasto dei reati societari: in data 22 giugno 2022 la Compagnia di Torre del Greco, congiuntamente al Nucleo di polizia economico finanziaria Napoli, ha dato esecuzione ad un decreto di **sequestro preventivo** emesso dal G.I.P. di Torre Annunziata – su richiesta della locale Procura della Repubblica – nei confronti di **n. 3 soggetti**, amministratori di fatto e di diritto di due società fallite operanti nel settore della **raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani** per conto di comuni dell'*hinterland* napoletano, gravemente indiziati del reato di **bancarotta fraudolenta aggravata**. La misura cautelare reale è giunta all'esito di indagini di polizia giudiziaria delegate esperite in due diversi procedimenti, distintamente dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Napoli e dalla Compagnia di Torre del Greco, dalle quali è emerso che, attraverso il **trasferimento fraudolento e il possesso ingiustificato di valori** – tra cui **quadri di pregio ed opere d'arte** – nonché **l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti**, gli amministratori di diritto e di fatto delle due società, di cui una partecipata per oltre il 50% delle quote da un comune della provincia, hanno posto in essere mirate e reiterate azioni di **spoliazione del patrimonio aziendale** delle stesse, distraendo, altresì, dalla procedura fallimentare, ingenti somme di denaro e n. 13 automezzi utilizzati per la raccolta di rifiuti. All'esito dell'unitaria trattazione dei procedimenti sopra delineati, e condividendo le tesi investigative prospettate, il Pubblico Ministero inquirente della Procura di Torre Annunziata ha delegato i due Reparti all'esecuzione del decreto di sequestro preventivo disposto dal G.I.P. del medesimo Tribunale delle somme di denaro oggetto della condotta distrattiva in rassegna, **pari complessivamente ad euro 1.757.341, e di n. 13 automezzi utilizzati per la raccolta di rifiuti simulatamente alienati**;
42. operazione della **Tenzenza di Massa Lubrense (ora Compagnia)** nel settore a contrasto dei reati tributari:
- in data 23 giugno 2022, la Tenenza di Massa Lubrense ha eseguito un **decreto di sequestro preventivo** – emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Torre Annunziata, su richiesta della Procura della Repubblica di Torre Annunziata – nei confronti di **n. 3 soggetti indagati**, a vario titolo, per sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte sui redditi per un **importo complessivo di circa 4 milioni di euro**, mediante la **fitizia alienazione di un'imbarcazione di lusso**. Il provvedimento cautelare in argomento s'inquadra nell'ambito di più ampie indagini sviluppate dal citato Reparto, scaturite da una verifica fiscale conclusa nei confronti di un avvocato, al quale è stata contestata dall'Amministrazione Finanziaria un'evasione d'imposta per circa 4 milioni di euro. In particolare, oggetto dell'attività di polizia giudiziaria è stata la cessione di uno yacht di proprietà del professionista ad un soggetto di nazionalità tunisina, rivelatosi poi essere domestico alle

dipendenze dell'avvocato cedente. Successivamente, l'imbarcazione di lusso è stata ceduta ad una società attiva nel settore dei trasporti marittimi, legalmente rappresentata dal figlio dell'avvocato oggetto d'indagine. Gli ulteriori accertamenti condotti hanno permesso di rilevare che, dopo aver presentato ricorso presso il Tribunale di Torre Annunziata, ottenendo pronuncia di sentenza attestante la natura simulata delle due compravendite, il legale ha ceduto nuovamente il natante alla società rappresentata dal figlio ad un prezzo convenuto di oltre 430.000 euro. Dalle attività svolte è risultato chiaro che l'imbarcazione fosse sempre rimasta nella disponibilità dell'avvocato nonostante le plurime cessioni simulate. A sostegno della natura fraudolenta degli atti posti in essere al fine di evadere il pagamento delle imposte, rendendo il citato bene scevro da qualsiasi atto coercitivo da parte dell'Agenzia delle Entrate, si evidenzia come le cessioni siano avvenute in un periodo in cui il professionista era già a conoscenza del suo debito maturato nei confronti dell'Erario. Il Tribunale, pertanto, nel condividere le ipotesi investigative, ha disposto l'esecuzione della misura ablativa diretta dell'imbarcazione oggetto d'indagine. Successivamente all'esecuzione, l'A.G. titolare delle indagini, su apposita richiesta della parte, disponeva il trasferimento del vincolo del sequestro reale dall'imbarcazione oggetto di misura al valore della stessa (pari, precisamente, ad euro 431.222,00), somma disponibile sul conto intestato alla società titolare del natante. A conclusione delle attività d'indagine, nell'agosto del 2022, veniva emesso dall'A.G. competente avviso *ex art. 415 bis c.p.p.* nei confronti degli indagati;

43. operazione di servizio del **Gruppo Pronto Impiego di Napoli** a contrasto del **contrabbando di T.L.E.:**

in data 14 ottobre 2021, il **Gruppo Pronto Impiego di Napoli** ha **sottoposto a sequestro kg. 3.804 di T.L.E. di contrabbando e tratto in arresto n. 6 soggetti**. Nel corso della predetta attività, ulteriori sequestri hanno riguardato n. 1 autocarro con rimorchio, n. 4 automezzi e un'area di 1.000 mq.

COMANDO PROVINCIALE AVELLINO

1. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino:** attività scaturita da una relazione/esposto presentato dal custode giudiziale e amministratore di n. 261 azioni di una società operante nel settore delle "costruzioni di strade e autostrade" (società dichiarata fallita dal Tribunale di Avellino con sentenza in data 21.07.2020), concernente presunte irregolarità perpetrate dal liquidatore nella mancata attuazione del recupero della posizione creditoria nei confronti di società riconducibili al medesimo gruppo della società. La preordinata mancata attuazione delle procedure di recupero avrebbe costituito un'inequivocabile forma di distrazione del patrimonio aziendale. All'esito dell'attività, è stato accertato che gli indagati, in concorso tra loro, distraevano, dissipavano o, comunque, occultavano beni facenti parte del patrimonio sociale in modo da creare passività accertate per importo pari a € **8.662.936,72**, rendendosi responsabili delle condotte previste e punite dagli artt. 110 c.p., 216, 219 e 233 del R.D. 267/1942. Alla luce del quadro indiziario emerso, è stato notificato, in data 22.02.2022, l'avviso all'indagato della conclusione delle indagini preliminari, emesso dal P.M. in data 27.01.2022;
2. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino:** attività info-investigativa esperita nei confronti di una società operante nel settore della "fabbricazione di altri prodotti cartotecnici", dichiarata fallita dal Tribunale di Avellino con sentenza n. 35.22020 in data 27.10.2020. Tale attività che ha consentito di accertare la distrazione, il dissipamento e l'occultamento dei beni facenti parte del patrimonio sociale in modo da creare passività accertate per € **1.287.379,91** a fronte di attività residue di valore di gran lunga inferiore, con un divario fra attivo e passivo che non trovava giustificazione nelle necessità di impresa, nonché la sottrazione o distruzione in parte delle scritture contabili e dei libri sociali. Alla luce del quadro indiziario emerso, è stato notificato, in data 26.04.2022, l'avviso all'indagato della conclusione delle indagini preliminari, emesso dal P.M. in data 03.03.2022,

in ordine al delitto di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale p.e p. dagli artt. 216, 219 e 233 del R.D. 267/1942;

operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino**:

3. attività eseguita nei confronti di una società operante nel settore della “costruzione di edifici residenziali e non residenziali”, dichiarata fallita dal Tribunale di Avellino con sentenza n. 48/2019 in data 15.11.2019; la stessa ha consentito di accertare la distrazione, il dissipamento e l’occultamento dei beni facenti parte del patrimonio sociale tali da creare passività accertate per € **360.813,73** a fronte di attività residue di valore di gran lunga inferiore, con un divario fra attivo e passivo che non trovava giustificazione nelle necessità di impresa. Alla luce del quadro indiziario emerso, è stato notificato, in data 05.04.2022, l’avviso all’indagato della conclusione delle indagini preliminari, emesso dal P.M. in data 23.03.2022, in ordine al delitto di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale p. e p. dagli artt. 216, 219 e 233 del R.D. 267/1942;

4. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino**:

attività investigativa svolta nei confronti di una società operante nel settore del “trattamento e rivestimento di metalli”, dichiarata fallita dal Tribunale di Avellino con sentenza n. 19/18 in data 19.04.2018, che ha consentito di accertare la distrazione, il dissipamento e l’occultamento dei beni facenti parte del patrimonio sociale in modo da creare passività accertate per € **19.964.582,02** a fronte di attività residue di valore di gran lunga inferiore, con un divario fra attivo e passivo che non trovava giustificazione nelle necessità di impresa. Alla luce del quadro indiziario emerso, è stato notificato l’avviso all’indagato della conclusione delle indagini preliminari, emesso dal P.M. in data 21.05.2022, in ordine al delitto di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale p. e p. dagli artt. 216, 219 e 233 del R.D. 267/1942;

5. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino**:

attività info-investigativa esperita nei confronti di una società operante nel settore della “compravendita di beni immobili effettuati su beni propri”, dichiarata fallita dal Tribunale di Avellino con sentenza n. 11/19 in data 19.02.2019, che ha consentito di accertare la distrazione, il dissipamento e l’occultamento dei beni facenti parte del patrimonio sociale tali da creare passività accertate per € **1.725.777,36** a fronte di attività residue di valore di gran lunga inferiore, con un divario fra attivo e passivo che non trovava giustificazione nelle necessità di impresa.

Alla luce del quadro indiziario emerso, è stato notificato l’avviso all’indagato della conclusione delle indagini preliminari e l’informazione di garanzia e sul diritto di difesa, emesso dal P.M. in data 23.05.2022, in ordine al delitto di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale p. e p. dagli artt. 216, 219 e 233 del R.D. 267/1942;

6. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino**:

l’attività di servizio, convenzionalmente denominata Operazione “SOLARIS”, si inquadra nel complesso delle indagini delegate ed esitate dal dipendente Nucleo PEF Avellino, nonché dagli accertamenti eseguiti dai curatori fallimentari e dai cc.tt. del PM, conseguenti al fallimento di una società per azioni, avvenuto in data 2 marzo 2017, giusta sentenza n. 11/2017 del Tribunale fallimentare di Avellino, già operante nel settore della produzione di pannelli solari e di altri componenti elettronici, facente parte di un gruppo societario riconducibile a un soggetto raggiunto dalla misura della custodia cautelare in carcere.

All’esito delle descritte attività, sono stati accertati plurimi reati fallimentari derivanti da una serie di operazioni illecite, reiterate nel tempo, poste in essere dolosamente dal legale rappresentante della fallita, con l’avallo decisivo dei sindaci, che hanno determinato il dissesto della società attraverso lo svuotamento di tutte le attività, veicolate a proprio favore, nonché a favore della società capofila del gruppo e di altre compagini societarie che ne facevano parte, arrecando un grave danno ai creditori sociali, in primis l’Erario.

In data 24 novembre 2021, nei confronti dei 4 indagati, è stata data esecuzione alla “ordinanza applicativa di **misure cautelari personali** con contestuale emissione di decreto di

sequestro preventivo – artt. 291, 321, 2 e 2 bis c.p.p.”, n. 6306/2019 R.G.N.R. Mod. 21, n. 1757/2020 R.G. G.i.p., emessa in data 19 novembre 2021 dal G.I.P. presso il Tribunale di Avellino, dott. F. Ciccone, nonché al decreto di perquisizione locale e personale, emesso, in data 22 novembre 2021, dal Pubblico Ministero, dott. V. D’Onofrio. Il sequestro preventivo, disposto dall’A.G. precedente, era finalizzato alla confisca diretta, ex art. 321, 2° comma, c.p.p., delle somme appostate nel sistema bancario, di eventuali disponibilità liquide, beni immobili, mobili registrati, partecipazioni azionarie, titoli azionari e simili, fino alla concorrenza della somma di € 13.962.913,44, a carico della società capofila, e di € 924.000,00 a carico del legale rappresentante.

Nel dettaglio, all’esito delle attività condotte, sono stati **sottoposti a sequestro i seguenti beni e/o valori:**

- **autovettura marca Ferrari**, modello 575 Maranello (valore presunto € **80.000,00**);
- **imbarcazione** nominativo “Flipper” n. 4 – mn – 884/d, numero internazionale I.R. 7797, iscritta presso il Circondario Marittimo di Grado (GO) – (presunto valore pari € **200.000,00**);
- **n. 8 rapporti bancari** (i rapporti rilevati non presentano saldi attivi);
- **n. 58 immobili** (n. 18 fabbricati e n. 40 terreni, per un valore stimato presunto pari a € 8.171.447,21);
- **quote societarie** per un valore nominale pari a € **1.339.766,00**;
- **n. 1 orologio Rolex**, modello Cellini;
- **n. 7 lingotti d’oro** (complessivi 130 gr.);

7. operazione di servizio del **Gruppo di Avellino:**

eseguita una consegna controllata a cura di militari del Reparto a seguito di accertamenti antidroga operati presso lo scalo aeroportuale di Malpensa (VA) dall’Autorità doganale a quella sede. Quest’ultima sottoponeva a verifica fisica una spedizione aerea composta da due colli, provenienti dalla Colombia e con destinatario una società avente sede legale in Chiusano di San Domenico (AV). All’interno dei colli in parola, vi erano n. 88 pacchetti di caffè macinato, del peso di 500 grammi ciascuno (pari complessivamente a 44 kg circa), confezionati sottovuoto. I successivi accertamenti tecnici evidenziavano la presenza di sostanza stupefacente di **tipo cocaina (circa 1,5 kg)** all’interno del campione analizzato, frammista al caffè macinato.

L’attività di servizio svolta dal Gruppo di Avellino ha consentito di sottoporre **a sequestro probatorio il corpo del reato e a trarre in arresto, ex art. 380 c.p.p., il soggetto responsabile;**

8. operazione di servizio del **Gruppo di Avellino:**

sono stati svolti, nell’ambito del progetto “Recovery 2021”, nei confronti di 4 società di capitali controlli fiscali finalizzati a contrastare il fenomeno delle indebite compensazioni di debiti fiscali con crediti non spettanti/inesistenti, realizzate mediante l’utilizzo improprio del credito d’imposta, concesso a fronte dello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo di cui all’art. 3 del D.L. n. 145/2013.

A conclusione dei moduli ispettivi, concernenti n. 3 target della prefata progettualità, sono emerse fattispecie illecite ex art. 10 quater (indebita compensazione) del D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74, comportando il deferimento dei legali rappresentanti delle n. 3 società nonché proposte di sequestro preventivo, stante il combinato disposto degli articoli 321 C.p.p. e 12 bis del D.Lgs. /472000, **per complessivi € 2.030.931,55;**

9. operazione di servizio del **Gruppo di Avellino:**

è stata conclusa un’attività di P.G. delegata dalla Procura della Repubblica di Avellino nei confronti di un soggetto, già destinatario di numerosi procedimenti penali e condanne per delitti comuni.

L’indagato, nella fattispecie, a far data almeno dal 2004, ha svolto l’attività di produzione e progettazione di arredamenti e forniture per bar e ristoranti, tramite la gestione diretta, fino all’anno 2015, di numerose persone giuridiche succedutesi nel tempo.

Dall'anno 2015 in poi, col precipuo scopo di sottrarsi al pagamento delle allora già numerose cartelle esattoriali, lo stesso ha posto in essere una preordinata strategia dissimulativa volta alla sistematica vanificazione della pretesa erariale, attuata mediante l'intestazione di tali società a conniventi soggetti prestanome nonché attraverso la costituzione di ulteriori società o ditte individuali, anch'esse gestite tramite compiacenti "teste di legno". Nel corso degli ultimi sei anni, l'indagato ha continuato a operare soprattutto nell'hinterland irpino, estendendo la propria attività anche alle limitrofe province campane, sempre utilizzando strumentalmente le numerose società e le ditte intestate a soggetti fittiziamente interposti. Queste non hanno sistematicamente onorato né i debiti tributari né i versamenti contributivi dei dipendenti, accumulando debiti erariali e previdenziali per complessivi € 7.000.000,00 stimati, che hanno condotto le persone giuridiche, dopo essere state artatamente "svuotate" dei beni, all'ineludibile fallimento. Il soggetto investigato ha anche costituito, agli inizi del 2016, tre società esterovestite di diritto bulgaro, di cui lo stesso è socio di maggioranza e amministratore. Le indagini, condotte attraverso accertamenti info-investigativi, sono state finalizzate a **definire compiutamente le responsabilità del soggetto**, assicurando le fonti di prova e, per quanto possibile, il profitto dei reati a lui ascritti. All'esito delle attività delegate dalla locale Procura della Repubblica, è emerso che una delle attuali società amministrate di fatto dall'indagato è una mera cartiera, mentre le altre due sembrerebbero attualmente operative.

Nella fattispecie è stato acclarato che, a seguito dei fallimenti indotti con le prefate modalità, l'indagato ha trasferito le risorse aziendali delle fallite all'estero, presso le persone giuridiche di diritto bulgaro esterovestite, per poi reimpiegarle in territorio nazionale per il prosieguo, di fatto, delle medesime attività commerciali.

È stata, pertanto, proposta, all'A. G. competente l'adozione di misure cautelari sia reali, per complessivi € 7.000.000,00 nei confronti sia delle società attualmente operative che dell'indagato e dei vari prestanome, **sia personali**, stante la accertata pericolosità economica dell'indagato in questione;

10. operazione di servizio della **Compagnia di Ariano Irpino**:

l'attività investigativa, nei confronti di una società dell'hinterland arianeese operante nel settore della fabbricazione di macchine, si concentrava su alcune operazioni poco chiare quali la cessione dei beni societari della società attenzionata a favore di una neo costituita società, nata *ad hoc* dalla stessa compagine familiare della cedente, per evitare che i beni societari venissero vincolati per la copertura dei debiti tributari che incombevano sulla fallita.

Le alienazioni erano tutte gestite da soggetti rientranti nella stessa cerchia familiare e da un unico consulente fiscale, tutti, pertanto, consapevoli della finalità distrattiva degli atti dispositivi a detrimento dei creditori della fallita società.

All'esito dell'attività venivano deferite n. **3 persone fisiche** per gli artt. 2 ed 8 dei D.Lgs. 74/2000 e degli artt. 216 e 219 del R.D. 267/1942 ed eseguito il sequestro preventivo:

- **ex art. 321 c.p.p. del complesso aziendale per un valore di circa € 21.755.558,00;**
- **diretto del denaro** per oltre 110.000 €;

11. operazione di servizio della **Compagnia Solofra**:

eseguite complesse e articolate indagini di P.G. originate dall'attività di "intelligence" posta in essere sul territorio di competenza, anche attraverso l'esame di numerose segnalazioni di operazioni sospette, pervenute dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria di Roma, inerenti a "movimentazioni anomale" di numerosi bonifici e prelievi di denaro contante effettuati da diversi soggetti operanti nel settore conciaro del polo industriale di Solofra.

Le indagini espletate disvelavano l'esistenza di un'organizzazione criminale dedita al riciclaggio nazionale e transnazionale ex art. 648 bis CP, autoriciclaggio ex art. 648 ter CP, ricettazione ex art. 648 CP e frode fiscale ex D.LGS 74/2000, la cui esclusiva attività consisteva nell'emissione di fatture false a beneficio di terzi, attestanti forniture di beni o prestazioni di servizi in realtà mai effettuate.

Tale organizzazione criminale perseguiva la duplice finalità:

- quella fiscale, consistente nel reinvestire i proventi illeciti derivanti da altri reati e, nel contempo, procurare credito d'imposta e costi indeducibili ai soggetti compiacenti operanti nel settore conciaro e realmente esistenti sul territorio nazionale;
- quella finanziaria, con il preciso intento di esportare capitali all'estero precisamente in Turchia, Cina, Emirati Arabi Uniti (Dubai) e altri Paesi dell'Unione Europea attraverso società "cartiere/buffer" legalmente rappresentate da "prestanome" e/o nulla tenenti.

Il sodalizio criminale ben strutturato, con base a Solofra, ha avuto ramificazioni nell'intero territorio nazionale ed estero e, sotto gli abili consigli di esperti contabili, è riuscito a movimentare somme di denaro per svariati milioni di euro.

Nel triennio 2019/2021 venivano emesse fatture per operazioni inesistenti per un complessivo di euro 282.284.121,28.

Tra i soggetti coinvolti sono stati segnalati anche:

- pluripregiudicati della provincia di Caserta e di Avellino con precedenti per associazione mafiosa ex art. 416 bis.c.p.;
- persone fisiche senza alcuna partita IVA che immettevano denaro contante nel circuito delle false fatturazioni per ricavarne la percentuale di profitto;
- professionisti e impiegati postali.

Inoltre, sono state individuate numerosi soggetti che, seppur "nullatenenti", conducevano un alto tenore di vita.

All'esito dell'attività delegata dall'AG, che disponeva perquisizioni locali e personali in tutto il territorio regionale nei confronti di 91 soggetti appartenenti al sodalizio criminale, venivano:

- sottoposti a sequestro € **80.445,00** in contanti e **conti correnti** per un ammontare di € **985.620,00**.
- deferiti all'A.G. n. **47 soggetti** per i reati di associazione per delinquere, riciclaggio, autoriciclaggio, concorso nel reato, favoreggiamento reale, emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

COMANDO PROVINCIALE BENEVENTO

1. operazione di servizio del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Benevento:

il Reparto, ha eseguito, nel capoluogo sannita ed in varie località del territorio nazionale, le misure cautelari dell'interdizione dall'esercizio di attività professionale e di impresa, per la durata di dodici mesi, nei confronti di otto soggetti, del sequestro preventivo di una struttura alberghiera e di due immobili, nonché di sequestro per equivalente di denaro e beni fino alla concorrenza di circa 11 milioni di euro.

I provvedimenti cautelari sono stati adottati all'esito di un'articolata attività d'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Benevento ed alimentata dalla sinergia investigativa dei Nuclei di Polizia Economico Finanziaria di Napoli e Benevento, che ha consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza in ordine alla esistenza di una compagine criminosa, ben strutturata sul territorio italiano e bulgaro, dedita alla commissione di un numero indeterminato di reati contro l'economia.

Il *modus operandi* adottato dagli indagati è stato caratterizzato dal sistematico trasferimento in Bulgaria di società italiane, che pur mantenendo la medesima denominazione, venivano trasformate in imprese bulgare di diritto locale (con la forma giuridica della "OOD" o della "EOOD", equivalenti alla nostra "società a responsabilità limitata pluripersonale" o "unipersonale").

Le originarie società, poi, ormai svuotate di elementi attivi, venivano quindi cancellate dal Registro delle Imprese nazionale per trasferimento all'estero.

Le società trasferite, divenute soggetti di diritto bulgaro, mantenevano la stessa denominazione delle società italiane al fine di rimanere visibili ai creditori in Italia tuttavia risultavano irreperibili presso le sedi bulgare dichiarate ed apparivano solo formalmente operative nel paese estero.

Gli imprenditori italiani continuavano infine ad operare in Italia con le citate neocostituite imprese (alle quali erano stati ceduti i compendi delle società trasferite) aventi il medesimo oggetto del clone estero.

Le attività investigative sono state corroborate dagli importanti riscontri pervenuti dall'A.G. bulgara nel contesto di una Squadra Investigativa Comune (S.I.C.) costituita tra l'A.G. italiana e quella estera.

Nel corso delle indagini sono state esaminate le operazioni societarie e i rapporti bancari di 34 società italiane e 29 società bulgare. Con riferimento ai soggetti giuridici italiani è stata, altresì, accertata una situazione debitoria complessiva nei confronti dell'Erario di oltre 69 milioni di euro, di cui oltre 52 milioni di euro afferenti all'omesso versamento di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

2. operazione di servizio del **Gruppo di Benevento**:

il Reparto, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, ha eseguito un Decreto di sequestro preventivo anche per equivalente emesso dal GIP presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di una società con sede legale in Castel Volturno (CE) che, attraverso l'emissione di fatture per operazioni inesistenti, ha evaso imposte negli anni 2019 e 2020, per Euro 617.334,67;

3. operazione di servizio della **Tenenza di Solopaca**:

il Reparto, a seguito di attività info investigativa tesa alla prevenzione ed al contrasto delle frodi nel settore delle accise ed altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, nel comune di San Lorenzo Maggiore (BN), rilevava l'avvenuta commissione del reato di sottrazione all'accertamento ed al pagamento dell'accisa sull'alcool e sulle bevande alcoliche e ricettazione di cui agli artt. 43 e 46 del D.lgs n. 504/1995. In tale ambito venivano sottoposti a sequestro: litri 20.000 di alcool etilico contenuto in cubi di polietilene da 1.000 litri, nr. 1 autocarro (motrice), nr.1 rimorchio, nr.3 telefoni cellulari, con la conseguente denuncia a piede libero dei responsabili;

4. operazione di servizio della **Tenenza di Solopaca**:

il Reparto, a seguito di attività info investigativa tesa alla prevenzione ed al contrasto delle frodi nel settore delle accise ed altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, nel comune di Paupisi (BN), presso un locale adibito a deposito/laboratorio, rilevava l'avvenuta commissione del reato di sottrazione all'accertamento ed al pagamento dell'accisa sull'alcool e sulle bevande alcoliche e ricettazione di cui all'art. 43 D.lgs n. 504/1995 ed all'art. 648 C.P.. In tale ambito venivano sottoposti a sequestro: litri 7.000 di alcool etilico, litri 60 di decolorante chimico, nr. 1 muletto, nr. 29 cubi vuoti da 1.000 litri ciascuno, nr. 1 traspallet, nr. 4 telefonini cellulari, attrezzatura varia per il filtraggio e la trasformazione del prodotto, nr. 1 pc portatile e nr. 1 ipad, con la conseguente denuncia a piede libero dei responsabili;

5. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Benevento**:

l'attività eseguita dal Reparto nell'ambito dell'operazione denominata "*Pitagora*" all'esito della quale è stata data esecuzione ad una ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Benevento su richiesta della Procura sannita, nei confronti di 4 persone raggiunte da gravi indizi di colpevolezza in ordine ai reati di "Corruzione" (artt. 319 e segg. c.p.), "Turbata libertà degli incanti" (art. 353 c.p.), "Emissione di fatture per operazioni inesistenti" (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000) ed illeciti in materia di "Responsabilità amministrativa da reato delle società e degli enti" (art. 25 D.Lgs. n. 231/01, in relazione agli artt. 319 e segg. c.p.).

È stato altresì disposto dal prefato G.I.P. ed eseguito, in pari data, il sequestro preventivo, finalizzato alla confisca, anche per equivalente, di somme di denaro sino alla concorrenza di complessivi euro 64.128,00.

Inoltre, nella stessa operazione, a seguito di perquisizione locale, è stata sottoposta a sequestro d'iniziativa – ex art. 354 c.p.p. – la somma di denaro contante di euro 236.550,00 (rinvenuta in un locale deposito in uso ad uno degli indagati), quale provento dell'attività illecita in argomento.

Le indagini consentivano dapprima di acquisire gravi indizi in ordine ad una dazione corruttiva da parte di un altro membro della stessa famiglia dell'imprenditore beneventano destinatario della misura cautelare a favore di un dipendente dell'ANAS e proseguivano mediante ulteriore attività tecnica nei confronti di esponenti del citato gruppo imprenditoriale al fine di acquisire ulteriori elementi in ordine alla prosecuzione dell'attività corruttiva e all'inserimento della stessa in un più ampio programma criminoso avente ad oggetto accordi illeciti estesi/o ramificati, conclusi e/o da concludere in fase di aggiudicazione della procedura di gara.

6. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Benevento**:

il Reparto eseguiva un'indagine in relazione a presunte irregolarità e/o abusi posti in essere dagli amministratori di una società interamente partecipata da ente pubblico ed avente come attività principale la gestione dei servizi di igiene urbana ed ambientale per conto dello stesso ente proprietario, con specifico riferimento, tra l'altro, alle procedure utilizzate dalla società per l'acquisizione di beni e servizi e all'affidamento di incarichi di consulenza. All'esito delle indagini la locale Procura della Repubblica, sulla scorta degli elementi probatori forniti emetteva apposito "Avviso all'indagato e al difensore della conclusione delle indagini preliminari – informazione di garanzia e sul diritto alla difesa". Il provvedimento *de quo* veniva emesso nei confronti di n. 2 soggetti operanti, a vario titolo, nell'ambito della società, in ordine ai reati ex artt. 81, 323, 479 e 493 del c.p..

L'importo rilevato essere oggetto di assegnazione irregolare è di circa 5 milioni di euro.

7. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Benevento**:

operazione svolta dal Reparto, su delega della locale Procura, inerente l'esecuzione di un "Decreto di sequestro preventivo – ex art. 321c.p.p." emesso dal Tribunale di Benevento nei confronti di quattro soggetti, in relazione ad ipotesi di reato afferenti violazioni al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, avente ad oggetto alcuni locali ed una corte di una importante struttura alberghiera sita nel centro di Benevento.

Le indagini, originate da una segnalazione del Settore Urbanistica – Attività produttive – Vigilanza Edilizia del Comune di Benevento, sono state poi sviluppate su delega della Procura sannita – da militari del Nucleo Pef ed hanno consentito di individuare abusi edilizi compiuti sulla citata struttura alberghiera.

Nello specifico, le investigazioni hanno permesso di rilevare la realizzazione di interventi edilizi sulla struttura, in assenza di legittimo permesso a costruire e delle prescritte autorizzazioni obbligatorie e vincolanti della Soprintendenza per i beni architettonici ed archeologici, nello specifico una sopraelevazione ed una corte interna, oggetto del provvedimento ablativo da eseguire.

Nel corso delle attività di sequestro sono stati notificati gli avvisi di garanzia ex artt. 369 e 369-bis c.p.p. nei confronti dei n. 04 indagati.

Il valore stimato degli immobili sottoposti a sequestro è stato pari ad euro 925.000,00.

8. operazione di servizio del **Gruppo di Benevento**:

attività d'indagine condotta dal Gruppo di Benevento traente origine da pregresse investigazioni che avevano evidenziato l'esistenza di violazioni in materia di I.v.a. e Ritenute I.R.Pe.F., perpetrate da una società operante nel settore ambientale, anche attraverso altre società "satellite". In tale fase era stato rilevato che alcuni soggetti, ritenuti amministratori di fatto della società, avevano commesso, unitamente al legale rappresentante di un'ulteriore società, il delitto di omesso versamento di ritenute I.R.Pe.F. e di omesso versamento di I.v.a. per circa 9 milioni di Euro.

Successivamente è stata accertata l'esistenza di condotte penalmente rilevanti, quali bancarotta fraudolenta (documentale e dissipativa), auto-riciclaggio e reati tributari connessi all'emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. È emerso che sono stati dissipati i beni aziendali di una società fallita, determinando l'insorgenza di un cospicuo passivo fallimentare.

Inoltre è stato accertato che gli amministratori di fatto, destinavano i proventi illeciti in

svariate attività del circuito legale, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

In particolare, attraverso vari passaggi societari, i predetti trasferivano ingenti somme a favore di una società estera ad essi riconducibile, proprietaria di un immobile denominato "Castello", completamente ristrutturato con i fondi pervenuti dalle società italiane e rientrato nella disponibilità di una persona fisica.

All'esito delle indagini veniva eseguita un'ordinanza di misura cautelare personale nei confronti di tre soggetti nonché il sequestro per equivalente finalizzato alla confisca per un valore di Euro 6.220.510,36;

9. operazione di servizio della **Tendenza di Solopaca**:

nel corso di indagini volte alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope condotte dal Reparto, in località Frasso Telesino (BN), presso un apprezzamento di terreno, è stata individuata una coltivazione di canapa indiana, all'interno della quale venivano identificati nr. 3 soggetti, sorpresi ad estirpare piante di marijuana per riporle in sacchi di plastica, alcuni dei quali già adagiati all'interno di un veicolo posteggiato nelle immediate vicinanze. Nell'immediatezza si procedeva quindi all'esecuzione della perquisizione personale nei confronti dei 3 soggetti ed all'ispezione di un veicolo, rivenendo n.40 piante di canapa indiana, per un totale di kg. 24. Successivamente le operazioni di perquisizione venivano estese ad un capannone sito ugualmente nel comune di Frasso Telesino (BN), ove venivano rivenuti ulteriori kg. 51 di sostanza stupefacente di tipo marijuana già essiccata. L'attività di servizio si concludeva con il sequestro, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.P.R. 309/90 di complessivi kg. 75 di sostanza stupefacente, di nr. 40 piante di canapa indiana appena estirpate, di un'autovettura nonché con il conseguente arresto di nr. 3 soggetti;

10. operazione di servizio del **Gruppo di Benevento**:

operazione di servizio del Reparto volta al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, nell'ambito della quale, su disposizione del Tribunale Civile e Penale di Napoli, è stata eseguita un'ordinanza di misura cautelare personale, in relazione al reato di cui all'art.73 D.P.R. 309/90, nei confronti di un soggetto trovato in possesso di Kg. 2,211 di marijuana.

COMANDO PROVINCIALE CASERTA

1. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta**:

militari del Reparto, previa riattualizzazione delle consistenze economico-patrimoniali ex art. 19 del D. Lgs. n. 159/2011, hanno dato esecuzione a un decreto di confisca emesso dalla Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, divenuto irrevocabile in data 26.04.2022 con il dispositivo di sentenza della Corte Suprema di Cassazione, avente ad oggetto l'apprensione al patrimonio dello Stato di beni immobili e mobili registrati, partecipazioni societarie e rapporti finanziari riconducibili, in via diretta/indiretta, ad un imprenditore operante nei settori sanitario, editoriale, delle telecomunicazioni e immobiliare, connotato da una pericolosità sociale c.d. "*economico finanziaria*" alla luce delle molteplici vicende giudiziarie che lo hanno coinvolto nel periodo 2007- 2017.

Nello specifico, sulla scorta di mirati accertamenti ai sensi degli artt. 17 e segg. del D.Lgs. n. 159/2011, finalizzati alla puntuale esecuzione del menzionato provvedimento che costituisce l'epilogo di un'articolata attività di indagine, è stato ricostruito il profilo di pericolosità sociale del proposto, avuto riguardo delle molteplici vicende giudiziarie che lo hanno visto coinvolto, nell'arco temporale suindicato.

In tale contesto, sono state condotte specifiche indagini economico-patrimoniali, tese alla ricostruzione dell'intero patrimonio riferibile, in via diretta e/o indiretta, al *proposto*, risultato essere detenuto in misura notevolmente sproporzionata rispetto ai redditi leciti percepiti e ai proventi delle attività economiche, nel tempo, esercitate. Gli accertamenti hanno evidenziato come il *prevenuto* – allo scopo di creare un diaframma tra la sua figura ed il patrimonio nella sua disponibilità, ne avesse ricondotto la formale titolarità giuridica, tra

l'altro, ad una società immobiliare, utilizzata quale "cassaforte", dalla quale, peraltro, lo stesso ha attinto, nel tempo, significative risorse finanziarie, mediante la realizzazione di fittizie operazioni di "restituzione finanziamenti soci", che non hanno trovato alcuna giustificazione all'esito della disamina delle scritture contabili societarie e delle correlate indagini finanziarie eseguite.

Accogliendole prospettazioni investigative, su conforme richiesta della locale Procura della Repubblica, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con proprio decreto disponeva il sequestro di prevenzione di beni mobili, immobili, compendi aziendali e disponibilità finanziarie. All'esito del sequestro ed avuto riguardo alle deduzioni difensive presentate, l'A.G. precedente delegava ripetute attività istruttorie, a riscontro delle quali veniva ulteriormente corroborato il profilo di pericolosità sociale del proposto, del quale se ne acclarava l'attualità, nonché confutate puntualmente le numerose argomentazioni difensive. In particolare, le ulteriori indagini eseguite hanno evidenziato la ricorrenza di numerose fattispecie di reato di cui all'articolo 646 c.p. (*appropriazione indebita*), commesse in danno di talune società allo stesso riconducibili, sostanziatesi nella reiterata spoliazione del patrimonio sociale e di appropriazione di risorse economiche, mediante la sistematica simulazione di operazioni di restituzione finanziamenti, in relazione ad apporti di capitali invero mai eseguiti, attesa- peraltro - l'assenza di formali cariche/qualifiche nelle predette società da parte dell'imprenditore.

Pertanto, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, preso atto delle complessive risultanze degli accertamenti economico-patrimoniali eseguiti, nonché dei plurimi approfondimenti investigativi svolti all'indomani del sequestro, disponeva la confisca provvisoria del patrimonio riferibile in via diretta e/o indiretta al proposto per un valore complessivo pari a oltre **25.000.000,00 di euro**, divenuta irrevocabile in data 26.04.2022 dalla Corte Suprema di Cassazione ed oggetto di esecuzione in data 18.10.2022;

2. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta**:

in data 03 maggio 2022 nell'ambito di un servizio d'istituto volto alla prevenzione, alla ricerca ed alla repressione di violazioni in materia di diritti d'autore, brevetti, marchi ed altri diritti di privativa industriale, riguardo il loro esercizio/sfruttamento economico ed ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell'Unione Europea, militari del Reparto nel comune di San Cipriano d'Aversa (CE), previa attività info investigativa, individuava una spedizione sospetta effettuata attraverso spedizioniere doganale. All'esito di specifici appostamenti, veniva monitorata la spedizione attenzionata ed individuato il soggetto destinatario.

All'atto della consegna della spedizione, il controllo del contenuto del pacco consentiva di rilevare che all'interno vi erano circa 250 capi di abbigliamento recanti marche di note "griffes" per le quali la persona fermata non era in grado di esibire alcuna documentazione amministrativa e/o fiscale che ne legittimasse il lecito acquisto e la detenzione, tale da far supporre che potesse trattarsi di capi di abbigliamento oggetto di contraffazione, anche in considerazione del fatto che provenivano dalla Bulgaria.

La successiva perquisizione domiciliare, finalizzata a rinvenire ulteriori capi di abbigliamento oggetto di contraffazione, si concludeva con esito positivo e consentiva di addivenire al sequestro complessivo di n. 3.042 articoli recanti marchi di fabbrica contraffatti costituiti, tra l'altro, da capi di abbigliamento, pelletteria ed orologeria;

3. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta**, del **Gruppo di Caserta** e della **Compagnia Pronti Impiego di Aversa**:

su attivazione del Nucleo P.E.F. di Matera, militari dei Reparti operanti, in data 17.02.22, nelle immediate vicinanze dell'accesso al casello autostradale "Caserta Sud", procedevano al fermo ed al controllo di un autoarticolato. Dai documenti esibiti dall'autista del mezzo e da quanto dallo stesso dichiarato emergeva una incongruenza sulla reale destinazione della merce, risultata essere 24.000 litri di olio lubrificante. Gli accertamenti di p.g. eseguiti nell'immediatezza dai militari di entrambi i Reparti operanti e le dichiarazioni rese dell'au-

tista dell'automezzo consentivano di individuare il luogo dove la merce era stata caricata, una logistica sita in Marcianise (CE) alla località Aurno.

Il successivo intervento presso il sito e le conseguenti attività di p.g., consistite in interrogazioni alle banche dati, escussioni testimoniali e interessamento di altri Reparti del Corpo per l'effettuazione di riscontri sulla veridicità della documentazione rinvenuta (Gruppo di Salerno e Gruppo di Locri), consentivano di individuare ulteriori prodotti sottoposti ad accisa detenuti in evasione d'imposta, nonché altri beni oggetto di ricettazione. Nel complesso, l'attività si è conclusa con:

- la segnalazione all'A.G. competente di due soggetti per le violazioni previste e punite dagli artt.61, 40 e 49 del D.Lgs. n. 504/1995 e dell'art. 648 del c.p.;
- Iva evasa per € 180.000 circa;
- Accise evasa per € 47.584,32;

4. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta**:

sulla base di autonoma attività info-investigativa volta alla repressione dei traffici illeciti di prodotti energetici, nell'ambito di più complesse indagini di polizia giudiziaria delegate dall'Autorità Giudiziaria partenopea - Direzione Distrettuale Antimafia, tra settembre ed ottobre 2022, militari del Reparto operavano distinte attività di polizia nei confronti di autoarticolati sospetti. Le attività di osservazione, controllo e pedinamento nonché i riscontri e controlli effettuati sui beni trasportati permettevano di rilevare numerose violazioni alla disciplina sulle accise, e nello specifico alla sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici di cui all'articolo 40 del D.Lgs. n. 504/1995 ed all'irregolarità nella circolazione" di cui all'articolo 49 del D.Lgs. n. 504/1995.

Nel complesso, l'attività si concludeva, con la segnalazione all'A.G. competente di n. 6 soggetti, il sequestro di nr. 4 autoarticolati (motrice più rimorchio/cisterna), di n. 1 serbatoio interrato e di oltre 133.896 litri di prodotto lubrificante, sottraendolo al pagamento dell'imposta di consumo;

5. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta**:

in data 30 marzo 2022, unitamente a personale del Gruppo di Salerno e della Squadra Mobile di Caserta, militari del Reparto hanno dato esecuzione all'Ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Salerno - Sezione G.I.P., nei confronti di n. 7 soggetti, dei quali n. 3 attinti da custodia cautelare in carcere e n. 4 agli arresti domiciliari, nonché al sequestro preventivo di denaro e altri beni fungibili per un ammontare di **Euro 2.860.330,26**. Le attività sono scaturite da indagini condotte da militari del Gruppo G. di F. Salerno - 2° Nucleo Operativo, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno nell'ambito del p.p. 59/20/21 R.G.N.R., riguardanti false esportazioni di prodotti alcolici, provenienti da diversi Paesi europei nonché transiti sospetti di tabacchi lavorati esteri, in arrivo da Paesi extracomunitari, i cui documenti doganali sono risultati fittiziamente chiusi, in gergo tecnico "allibrati", presso l'Ufficio delle Dogane di Salerno, ancorché i prodotti non fossero mai giunti negli spazi doganali. Attività similare è stata condotta anche dal dipendente Nucleo P.E.F. di Caserta, le cui risultanze sono confluite nel procedimento penale incardinato presso la Procura salernitana. In particolare, è stato accertato che i responsabili, attinti dal provvedimento cautelare, con diverse azioni criminose, hanno predisposto mezzi fraudolenti per aggirare i controlli doganali, ovvero attraverso l'accesso abusivo al sistema informatico in uso all'Agenzia delle Dogane, hanno registrato indebitamente in arrivo i documenti di scorta dei prodotti in argomento. A seguito degli approfondimenti investigativi è stato possibile individuare molteplici fittizie operazioni di esportazione, realizzate fra gli anni 2018 e 2020, di ingenti volumi di bevande alcoliche, prodotti superalcolici e alcol puro, per un'evasione di imposta superiore a **Euro 4.567.491,90**, nonché false chiusure di documentazione doganale relative circa 18 tonnellate di tabacco per narghilè proveniente da Paesi extracomunitari, per un'ulteriore evasione d'imposta pari a **Euro 1.529.733,74**, dovuti a titolo di dazi, accisa ed IVA. Agli indagati sono stati contestati a vario titolo i delitti di associazione per delinquere transnazionale, sottrazione all'accertamento ed al pagamen-

to dell'accisa su prodotti alcolici, contrabbando di tabacchi lavorati esteri, falsità materiale e accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico. Altresì, nel corso delle attività di esecuzione dell'Ordinanza in parola, sono state contestualmente eseguite n. 7 perquisizioni domiciliari e personali, con il sequestro preventivo di denaro e altri beni fungibili, fino al raggiungimento di un valore complessivo di **Euro 2.860.330,26**. Al riguardo sono state espletate anche attività presso gli istituti bancari, ove risultano instaurati i conti correnti degli indagati, le Conservatorie competenti per territorio nonché presso il Pubblico Registro Automobilistico;

6. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta**:

sono stati eseguiti specifici accertamenti a carico di soggetti economici destinatari di interdittiva antimafia, misura di prevenzione personale, condanna per taluno dei reati previsti dall'art. 51, comma 3 bis c.p.p., per i quali, a mente dell'art. 67 del D.Lgs n. 159/2011, vige il divieto di ottenere contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali. All'esito degli stessi, sono stati individuati diversi soggetti attinti dal divieto in parola, che hanno chiesto ed ottenuto anche i contributi a fondo perduto ex articolo 25 del D.L. 19 maggio 2020, n. 234, erogati per le attività imprenditoriali colpite dall'emergenza epidemiologica.

In virtù di ciò, sono stati eseguiti cinque controlli, all'esito dei quali sono stati accertati importi indebitamente percepiti per circa **Euro 7.000.000,00**, segnalando alla competente Autorità Giudiziaria per il reato ex art. 316/ter, 1° comma, c.p. n. 34 soggetti (n. 30 persone fisiche, di cui n. 6 legali rappresentanti e nr. 24 componenti del Collegio Sindacale per la responsabilità concorsuale con gli organi amministrativi e n. 4 giuridiche), proponendo il sequestro anche nella forma per equivalente, ex art. 322/ter c.p., dell'ammontare indebitamente percepito.

Giusto nulla osta dall'A.G. inquirente, sono state inoltrate specifiche segnalazione agli Enti gestori degli aiuti pubblici, i quali hanno già avviato le conseguenti azioni di recupero;

7. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta**:

nel mese di novembre 2022 è stata portata a termine un'attività investigativa in materia di spesa pubblica delegata dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere.

Le indagini sono scaturite da una relazione informativa pervenuta dalla Sezione "I" del Comando Regionale Campania, nella quale venivano segnalati potenziali illeciti commessi da alcune strutture sanitarie private accreditate con il SSN.

I successivi accertamenti, effettuati sia tramite l'escussione testimoniale di numerosi pazienti sia a mezzo di acquisizioni documentali, hanno consentito di rilevare, per il periodo IV trimestre 2018 – III Trimestre 2019, una evidente discordanza tra le date delle prestazioni sanitarie rese ai pazienti rispetto a quelle comunicate alla competente ASL, nonché di appurare che i due centri sanitari investigati hanno richiesto al prefato Ente il rimborso di prestazioni sanitarie in regime mutualistico eseguite in periodi privi di copertura finanziaria. Le due strutture accreditate, in tal senso, al fine di aggirare il c.d. "tetto di spesa" determinato dalla Regione Campania per il contenimento della spesa sanitaria, hanno illecitamente comunicato all'ASL di Caserta di aver eseguito tali prestazioni in date rientranti in un periodo di copertura del budget assegnato, ottenendone pertanto l'indebito rimborso per un importo complessivo pari a **Euro 645.168,63**.

I responsabili dei due centri sono stati denunciati all'A.G. delegante per il reato ex art. 640, comma 2, C.P. Contestualmente, è stata avanzata proposta di sequestro preventivo anche nella forma per equivalente ai sensi dell'art. 322/ter c.p. dell'intero importo indebitamente percepito pari a € 645.169,00;

8. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta**:

con riferimento alle attività amministrative condotte nel settore in argomento, si segnala che, nell'arco temporale di interesse, la Prefettura di Caserta – anche sulla scorta degli approfondimenti investigativi demandati al personale del dipendente Nucleo P.E.F., incar-

dinato presso la Sezione Riciclaggio del Gruppo Tutela Economia ed impiegato esclusivamente nelle attività del G.I.A. – ha emesso n. 38 provvedimenti interdittivi antimafia ai sensi degli artt. 84, comma 3, e 91 del D.Lgs. 159/2011.

Complessivamente, dall’inizio dell’anno corrente, la Prefettura di Caserta ha trasmesso al dipendente Nucleo n. 1.563 richieste di informazioni antimafia; di contro, sono state evase n. 1.867 trattazioni, comprensive della giacenza pregressa. Le richieste attualmente giacenti presso il dipendente Reparto sono n. 894.

Nel corso dell’anno, inoltre, unitamente alle altre Forze di Polizia, sono stati eseguiti n. 3 accessi su richiesta della locale Prefettura, al fine di verificare la sussistenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa presso cantieri e società;

9. operazione del **Gruppo di Caserta**:

sono stati denunciati complessive n. 13 persone per reati tributari, avanzando all’A.G. proposte di sequestro finalizzate a confisca (*ex art. 12 - bis D.Lgs. 74/2000*) per complessivi **Euro 112.862.868,00** e sequestrando valori per **Euro 537.343,00**. Sono stati altresì denunciati **n. 46 soggetti** per indebita percezione del reddito di cittadinanza, per complessivi **Euro 352.815,00**. Sul versante degli aiuti erogati per fronteggiare l’emergenza pandemica e la crisi scaturita dal conflitto russo – ucraino, oltre all’intensificazione dei controlli amministrativi in materia di prezzi di vendita al dettaglio dei carburanti per autotrazione, si segnala che il dipendente Reparto ha accertato l’indebita percezione di **Euro 96.236,00** a titolo di contributo a fondo perduto di cui al D.L. 34/2020, ed è tutt’ora impegnato in diverse attività d’indagine in materia di frodi perpetrate mediante l’illecito utilizzo dei crediti d’imposta per interventi di recupero del patrimonio edilizio, di cui al già citato D.L. 34/2020 e successive modifiche e integrazioni (c.d. *superbonus* ed *ecobonus*). Sempre in tema di misure assistenziali, il Gruppo di Caserta ha concluso nell’anno in corso una complessa attività d’indagine, che ha consentito di disvelare una vasta frode finalizzata all’indebita percezione della c.d. **“Indennità per collaboratori sportivi”**, introdotta dall’art. 98 del D.L. 34/2020 e successivamente confermata con i successivi decreti emergenziali. La frode, perpetrata mediante l’utilizzo di falsi contratti creati *ad hoc* dal presidente di un’associazione sportiva dilettantistica, ha consentito a **n. 99 soggetti** di beneficiare indebitamente della citata indennità, parte della quale, inoltre, veniva spartita con il presidente stesso. Pertanto, sono state segnalate alla competente A.G. **n. 100 persone fisiche**, ossia il presidente della predetta associazione e **n. 99 collaboratori fittizi**, **n. 15 dei quali minorenni** all’epoca dei fatti, ritenuti responsabili del delitto di cui all’**art. 640 - bis c.p.**, ed è stata contestualmente avanzata **proposta di sequestro finalizzata alla confisca** (*ex art. 322 - ter c.p.*) della somma complessivamente percepita, pari a **Euro 403.200,00**;

10. operazione del **Gruppo di Caserta**:

militari del Reparto, mediante la Sezione Operativa Pronto Impiego, nel contrasto ai traffici illeciti, nonché nel dispositivo approntato dall’Autorità di P.S. per il contrasto ai reati predatori e alla microcriminalità nelle serate di c.d. *movida*, hanno eseguito **n. 64 sequestri di sostanze stupefacenti di vario tipo** (hashish, marijuana, cocaina, crack), e sono stati complessivamente **denunciati n. 7 soggetti** per il reato di cui all’**art. 73 D.P.R. 309/1990**, due dei quali, tra l’altro, minorenni¹². Uno dei predetti soggetti è stato inoltre sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, in quanto deteneva, presso la propria attività commerciale, 560,08 gr. di sostanza stupefacente del tipo hashish già frazionata in dosi e imbustata, pronta per lo spaccio;

Successivamente, con il supporto della componente aerea del Corpo, è stata poi individuata una piantagione di cannabis coltivata in località collinare impervia, per la quale il proprietario del fondo non è stato in grado di dimostrare il corretto assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge 242/2016 in tema di promozione della filiera agroindustriale della canapa. Si è quindi proceduto alla denuncia, *ex art. 73 D.P.R. 309/1990*, del proprietario del

¹² Cfr. UU.II.NN. 20220200162650 e 20220200206070.

fondo, nonché al sequestro di n. 12 piante di marijuana (di altezza pari a circa 2 metri ciascuna) e di ulteriori 13,816 kg di infiorescenze lavorate ed essiccate, rinvenute in sede di contestuale perquisizione dell'abitazione del titolare del terreno;

11. operazione del **Gruppo di Aversa**:

militari del Reparto hanno eseguito un provvedimento di sequestro preventivo emesso dal Tribunale di Napoli Nord con il quale è stata disposta l'applicazione della misura cautelare reale nei confronti di nr. **16** soggetti indagati, in concorso, per il reato di cui all'**art. 640 bis c.p.** (truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche).

Infatti, il titolare dell'omonima impresa agricola, in concorso con gli altri indagati, costituiva falsi rapporti di lavoro subordinati finalizzati alla illegittima percezione di prestazioni previdenziali/assistenziali in danno dell'Inps.

Pertanto, il giudice accoglieva la proposta di sequestro preventivo avanzata dal dipendente Reparto, all'esito degli accertamenti delegati, che avevano consentito di accertare un'indebita percezione dell'indennità di disoccupazione per **Euro 120.738,50**.

Nel corso dell'esecuzione del provvedimento sono state rinvenute e sottoposte a sequestro disponibilità liquide su vari conti correnti che hanno permesso di recuperare l'intero importo della frode;

12. operazione del **Gruppo di Aversa**:

nell'ambito del p.p. 6696/2020 R.G.N.R., istruito presso la Procura della Repubblica di Napoli Nord, militari del Reparto hanno condotto investigazioni nei confronti di una consorzio criminale con base operativa nell'agro aversano.

Le indagini hanno dimostrato l'esistenza di un meccanismo utilizzato molto diffuso mediante la creazione di società "*cartiere*" che emettevano, nei confronti di altre società simili, fatture per operazioni inesistenti, al solo fine di compensare ai fini I.V.A le vendite fittizie e giustificare agli occhi di un eventuale accertatore l'operatività delle stesse. Queste ultime, infine, emettendo F.O.I. nei confronti di società di soggetti terzi, provvedevano, una volta ricevuti i bonifici di pagamento a ritirare, in contanti, tutta o quasi tutta la provvista, che molto probabilmente, trattenuta una parte a titolo di guadagno, viene restituita al cliente. In tale contesto è stato accertato, così, che la ditta individuale controllata era stata costituita ad "*hoc*" al solo fine di emettere fatture per operazioni inesistenti nei confronti di società terze. Tale asserzione confermata anche dalla totale mancanza di capacità imprenditoriale del titolare.

Nel prosieguo delle indagini, sono emerse altre due ditte individuali, costituite al solo fine, a loro volta, di emettere fatture per operazioni inesistenti. Le stesse sono risultate, altresì, a capo del predetto meccanismo scoperto. Venivano così deferiti alla competente A.G.:

a. n. 3 persone fisiche, gestori di fatto della predetta ditta, per il reato di cui all'art. 8 del d.l.gs 74/2000, per l'emissione delle seguenti fatture per operazioni inesistenti distinte per anno d'imposta:

- anno 2019, ha emesso fatture per operazioni inesistenti, per un imponibile totale di euro 54.540,00 ed I.V.A. euro 11.448,80;
- anno 2020, ha emesso fatture per operazioni inesistenti, per un imponibile totale di euro 472.975,25 ed I.V.A. per euro 97.210,12 e note di credito, per un imponibile di euro 75.994,00 ed I.V.A. per euro 16.718,68;
- anno 2021 (fino alla data del 30.06.2021), ha emesso fatture per operazioni inesistenti per un imponibile totale di euro 725.779,25 ed I.V.A. per euro 159.671,43 e note di credito, per un imponibile totale di euro 253.995,45 ed I.V.A. per euro 55.879,00;

b. n. 3 persone fisiche risultati amministratori di fatto della società coinvolta, per il reato di cui all'art. 8 del d.l.gs 74/2000, per l'emissione delle seguenti fatture per operazioni inesistenti distinte per anno d'imposta:

- anno 2020, fatture emesse per operazioni inesistenti, per un imponibile totale di euro 3.151.200,00 ed I.V.A. per euro 693.264,00;
- anno 2021, (fino alla data del 30.06.2021), fatture emesse, per un imponibile di euro

4.476.189,38 ed I.V.A. per euro 984.761,66;

- c. n. 3 persone fisiche, gestori di fatto di un'altra società coinvolta, per il reato di cui all'art. 8 del d.l.gs 74/2000, per l'emissione delle seguenti fatture per operazioni inesistenti distinte per anno d'imposta:
- anno 2020, fatture emesse, per un imponibile complessivo di euro 1.697.520,00 ed I.V.A. euro 373.454,40;
 - anno 2021(fino alla data del 30.06.2021), fatture emesse, per un imponibile di euro 2.662.657,38 ed I.V.A. per euro 585.784,62;
- d. n. 1 persona fisica, titolare della una ditta individuale coinvolta, per il reato di cui all'art. 8 del d.l.gs 74/2000, per l'emissione per l'anno d'imposta 2021 (fino alla data del 30.06.2021) di fatture per operazioni inesistenti per un imponibile totale di euro 1.219.580,49 ed I.V.A. euro 248.241,25;
- e. n. 1 persona fisica, risultato quale amministratore unico e socio unico di un'ulteriore società coinvolta, per l'emissione delle seguenti fatture per operazioni inesistenti distinte per anno d'imposta:
- anno d'imposta 2019, fatture emesse per un imponibile totale di euro 2.612.524,83 ed I.V.A. euro 574.755,46 e nr. 2 note di credito, per un imponibile totale di euro 95.000,00 ed I.V.A. euro 20.900,00;
 - anno d'imposta 2020, fatture emesse per un imponibile totale di euro 858.755,00 ed I.V.A. euro 188.926,10;
 - anno d'imposta 2021, fatture, emesse per un imponibile totale di euro 30.600,00 ed i.v.a euro 6.732,00;
- f. n. 1 persona fisica, in qualità di legale rappresentante di altra società coinvolta, per il reato di cui all'art. 8 del d.l.gs 74/2000, per l'emissione delle seguenti fatture per operazioni inesistenti distinte per anno d'imposta:
- per l'anno 2018, fatture emesse per un imponibile totale di euro 1.077.968,91 ed I.V.A. 237.153,17;
 - per l'anno 2019, fatture emesse per un imponibile totale di euro 4.441.889,18 ed I.V.A. 976.644,06 e nr. 05 note di credito per un imponibile totale di euro 38.790,88 ed I.V.A. euro 8.534,00;
 - per l'anno 2020, fatture emesse per un imponibile totale di euro 94.380,00 ed I.V.A. 20.763,60;

13. operazione del **Gruppo di Aversa**:

nel corso di verifiche interne condotte dagli addetti all'audit di rete della Banca Credit Agricole di Aversa nel periodo gennaio 2018-febbraio 2020, gli operatori dell'istituto di credito segnalavano numerose anomalie relative alle pratiche di erogazione di mutui casa. La successiva denuncia presentata alla locale Procura della Repubblica di Napoli Nord, originava un'articolata delega d'indagine affidata al Reparto, finalizzata a riscontrare, in una prima fase gli elementi anomali rilevati e in una seconda fase ad eseguire degli accertamenti patrimoniali e bancari nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili.

All'esito delle investigazioni, è stata disvelata l'esistenza di un vero e proprio sodalizio criminale dedito alla truffa in danno dell'istituto di credito, finalizzata alla concessione di mutui ipotecari a persone prive di garanzie idonee. Infatti, i soggetti richiedenti i mutui, attraverso la falsificazione di documentazione e con la compiacenza di un dipendente bancario infedele, venivano posti in condizioni tali da apparire solidi economicamente in modo da poter accedere ai finanziamenti bancari per l'acquisto del rispettivo bene immobile.

Il meccanismo della frode, articolato su vari livelli, procurava al richiedente, in una prima fase documentazione artefatta e, successivamente, superati i controlli dell'istituto di credito, forniva ai mutuatari le provviste di denaro attraverso bonifici simulati per accrescere la loro consistenza patrimoniale. Successivamente, dopo il rogito notarile, tale somma veniva restituita all'ordinante, membro dell'associazione.

Il sodalizio criminale, operando in accordo con i mutuatari, riusciva a trarre ingenti profitti

dall'erogazione del finanziamento di mutuo, introiti reinvestiti nell'acquisto di altri immobili intestati a prestanome, o utilizzati per finanziare altre imprese.

Le risultanze delle indagini svolte, ha fatto emergere una sottrazione all'istituto di credito di ingenti somme di denaro attraverso artifici e raggiri nella predisposizione e rispettiva emissione dei finanziamenti di mutuo. In questo, la banca aveva erogato ben 12 mutui per complessivi **Euro 1.703.874,50**; l'analisi dei flussi finanziari transitati sui numerosi conti correnti attenzionati, ha consentito di quantificare in **Euro 487.872,00** il profitto illecito. Molti dei mutui concessi sono risultati in grave sofferenza, significando che la banca si trovi esposta economicamente a fronte degli immobili finanziati e che risultano sopravvalutati rispetto al valore di mercato.

Pertanto, sulla scorta delle risultanze investigative sono stati deferiti alla predetta A.G. nr. **18** persone coinvolte a vario titolo nella vicenda e segnalate per i reati di cui all'art. 140 bis d.lgs. 1-9-1993 n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia esercizio abusivo dell'attività creditizia), art. 640 c.p. (truffa), art. 648-bis c.p. (riciclaggio), art. 648-ter c.p. (autoriciclaggio), art. 512-bis c.p. (trasferimento fraudolento di valori), art. 110 c.p.;

14. operazione del **Gruppo di Aversa**:

nell'ambito del procedimento penale nr. 1815/2022 R.G.N.R. mod. 21 in essere presso la Procura della Repubblica di Napoli Nord, sono state effettuate specifiche indagini nei confronti di soggetti facente parte di una compagine societaria, risultati, all'esito di tali attività, autori di gravi fatti accertati e costituenti il reato di usura commessi nei confronti di una persona fisica.

L'aiuto veniva offerto per far fronte a tutti i debiti del richiedente, per un valore di **Euro 399.000,00**, ma in cambio veniva chiesto il pagamento della somma prestata, in **Euro 772.500,00**, e una solida garanzia ovvero il trasferimento temporaneo della proprietà dell'immobile di famiglia che poi sarebbe stato restituito al termine del pagamento dell'intero importo. Dunque a fronte di un prestito di 399.000,00 euro, erogato a gennaio 2015, l'usuraio riceveva, immediatamente, nella singola operazione di cessione del fabbricato dal valore stimato di euro 1.171.500,00, interessi per euro 772.500,00 corrispondente ad un tasso del 193,609% calcolato sulla singola operazione, a fronte di un tasso soglia di riferimento pari al 18,9875% per l'anno 2015. Basandosi sulla promessa della restituzione dell'immobile, la vittima si è impegnato a versare la somma di euro 2.500 mensili, più quant'altro riusciva a mettere insieme, fino al raggiungimento del valore dell'immobile (euro 1.171.500,00). Le operazioni di pagamento venivano mascherate da un contratto di locazione regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto, a conclusione dell'attività di indagine, i dipendenti militari del gruppo di Aversa provvedevano a deferire all'A.G. l'usuraio per il delitto di cui all'art. 644 c.p..

15. operazione del **Gruppo di Aversa**:

a seguito di segnalazione effettuata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rimini nei confronti di una società leader nel settore delle forniture di energia elettrica e fonti rinnovabili, con sede in Romagna, ma operante di fatto nella provincia di Caserta, venivano comunicate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, violazioni al D.lgs 74/2000 riferibili alle annualità dal 2015 al 2018. Sulla scorta degli embrionali elementi segnalati, l'A.G. procedente delegava il Reparto a compiere indagini al fine di accertare la reale esistenza ed operatività di una serie di società. Pertanto, a decorrere dal mese di luglio 2020, il dipendente Reparto ha svolto un'articolata attività d'indagine nel settore dei reati fiscali connessi all'emissione di fatture per operazioni inesistenti e indebita compensazione di crediti IVA. Le attività investigative hanno consentito di individuare una consorteria criminale composta da n. 7 soggetti, ognuno con compiti e mansioni ben precise. Il sofisticato meccanismo evasivo attuato dalla società ideatrice, con sede in Romagna, ma operante di fatto in questa Provincia - consisteva nella artificiosa creazione di altre società fittizie "satelliti" al solo scopo di emettere e ricevere fatture per operazioni oggettivamente inesistenti; compensare ritenute fiscali; simulare una "coerenza" tributaria ed elidere in tal

modo il debito tributario. Il meccanismo fraudolento prevedeva l'emissione di fatture consistenti in provvigioni, sulle quali venivano applicate delle ritenute d'acconto non versate dagli asseriti "clienti". Le partite di credito e di debito emergenti dall'emissione reciproca di fatture venivano annullate contabilmente attraverso reciproche compensazioni, creando la disponibilità di un ulteriore ingente credito d'imposta. Le società coinvolte, infatti, emettevano tutte fatture con lo stesso formato grafico, ed avevano quale unico cliente ed unico fornitore proprio la società ideatrice. Nel corso delle indagini è stato disvelato un vero e proprio sodalizio criminale costituito dagli amministratori di diritto e di fatto individuati, oltre che da un raffinato consulente fiscale. Per quanto sopra, sono state accertate operazioni inesistenti per oltre **30.000.000,00 di euro** con imposte evase per circa **7.500.000,00 di euro**. Condividendo appieno le tesi investigative del dipendente Reparto, il GIP presso il Tribunale di Napoli Nord, in data 22.04.2021 emetteva ordinanza di applicazione di misure cautelari personali e decreto di sequestro preventivo nei confronti di **nr. 7 soggetti, n. 5 attinti anche da misura personale**. Inoltre, la predetta A.G. disponeva il sequestro teso alla confisca diretta nei confronti delle società coinvolte nella vicenda, oltreché per equivalente nei confronti degli indagati, per oltre **7.500.000,00 di euro**, ritenuti a diverso titolo responsabili dei reati di cui all'art. 416 c.p., 2, 8, 10 quater del d. lgs. nr. 74/2000, ART. 25 D.LGS. 231/2001. All'atto dell'esecuzione delle misure, questo Reparto ha individuato e sequestrato disponibilità finanziarie in capo alle nove società ed agli indagati, oltreché, per equivalente beni mobili, immobili e partecipazioni societarie. L'operazione consentiva il raggiungimento dell'intera somma evasa. Nel corso dell'esecuzione veniva individuato il recente acquisto di un'imbarcazione di lusso da parte della principale società attinta dal provvedimento, palesemente non rientrante nei beni strumentali. Si procedeva ad escussioni in atti ed acquisizioni documentali nei confronti del cedente l'imbarcazione, nonché nei confronti dell'intero equipaggio. Veniva così alla luce la posizione di un'ulteriore società, impegnata formalmente nell'attività di armamento e noleggio per chartering dell'imbarcazione da diporto, che, nell'anno successivo a quelli oggetto di accertamenti, aveva assunto il ruolo di ulteriore società satellite utilizzate dall'organizzazione. Nel complesso, si addiveniva addirittura ad una vera e propria confessione del prestanome formalmente in carica quale rappresentante legale. Ne seguiva il deferimento all'A.G. insieme agli amministratori di fatto e di diritto della società ideatrice, per violazione dell'art. 8 del d.lgs. 74/2000, per aver emesso F.O.I., nell'anno d'imposta 2019, nei confronti delle società del gruppo per un totale di oltre **12.000.000,00 Euro** ed I.V.A. pari ad oltre **Euro 2.640.000,00**. Veniva in tal modo, laddove ve ne fosse stato bisogno, ulteriormente corroborata la configurabilità del sodalizio criminale finalizzato alla frode fiscale ex art. 416 C.P. Le società utilizzatrici sono stati segnalate per il reato tributario di cui all'art. 2 del D. Lgs. nr. 74/2000. Richiesto e ottenuto nulla osta all'utilizzo ai fini fiscali degli elementi emersi nel corso delle indagini, nel novembre 2021 sono stati avviati ulteriori controlli fiscali nei confronti delle società coinvolte. A conclusione dei predetti controlli emergevano, per l'annualità 2019, violazioni agli artt. 2 e 8 del D. lgs. 74/2000, emissione di FOI per oltre 12.000.000,00 € ed IVA evasa per oltre 2.640.000,00 €.

16. operazione della **Compagnia Pronto Impiego di Aversa**:

nell'ambito del p.p. n. 34476/2021¹³ incardinato presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli Nord, le cui attività sono state rendicontate con **U.I.N. n. 2022020081155**: nei confronti di una consortereria criminale radicata in provincia di Napoli e dedita alle truffe per il conseguimento di erogazioni pubbliche. In particolare, in data 03 dicembre 2021, all'esito di accertamenti delegati dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, militari della Compagnia Pronto Impiego Aversa davano esecuzione ad un Decreto di sequestro preventivo d'urgenza finalizzato alla confisca per equivalente, fino a concorrenza della somma

¹³ Nell'ambito delle quali l'A.G. inquirente ha concesso il nulla osta per la comunicazione statistica delle risultanze investigative.

di **Euro 3.796.320,00**, corrispondente al profitto del reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche posto in essere dal rappresentate legale di una società, connesso alla cessione dei crediti d'imposta generati da fittizi interventi di riqualificazione energetica e miglioramento sismico su un edificio condominiale, ai sensi degli artt. 14 e 16 del decreto legge n. 63/2013 nonché 119 e 121 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto rilancio).

L'attività investigativa, che permetteva di sottoporre materialmente a sequestro la somma di **Euro 2.000.440,32** ancora giacente sui conti della suddetta società – da considerarsi una mera “cartiera” amministrata da soggetto “prestanome”, veniva successivamente rivolta ad individuare i reali ideatori del meccanismo truffaldino. Venivano, quindi, ricostruiti i flussi finanziari posti in essere dai responsabili dell'illecita attività per disperdere il profitto del reato e, successivamente, esaminate le risultanze delle banche dati in uso al Corpo, in particolare modo il contenuto di una Relazione Tecnica dell'U.I.F. sul conto dei soggetti sottoposti ad indagine, nell'ambito della quale veniva individuata la posizione del soggetto centrale della consoteria criminale oggetto di investigazioni, da ritenersi l'amministratore di fatto sia della società di cui sopra che di un'altra società “cartiera” avente sede nella provincia di Napoli, anch'essa costituita con l'unico scopo di truffare lo Stato sfruttando il cd. “Superbonus 110%”. Analogamente a quanto avvenuto per la prima società, accertamenti eseguiti tramite la consultazione delle banche dati permettevano di rilevare un'ulteriore cessione di crediti d'imposta, di importo complessivo pari a **Euro 4.910.400,00**, per interventi di riqualificazione energetica e miglioramento sismico su un edificio condominiale asseritamente ubicato in provincia di Latina. Dall'esame di documenti acquisiti, si aveva la conferma delle risultanze investigative della p.g. operante, la quale accertava l'inesistenza del fabbricato asseritamente oggetto dei lavori di riqualificazione energetica e antisismica. Veniva, infine, individuato il bonifico bancario in favore della suddetta società con sede nella provincia di Napoli, a fronte della predetta cessione, di importo pari a **Euro 3.796.320,00**, da considerare a tutti gli effetti il profitto del reato di truffa aggravata. Accertato l'ulteriore episodio di truffa ed individuati i responsabili, si procedeva a notificare la Procura della Repubblica di Napoli, presso la quale, nel frattempo, era stato acceso un nuovo procedimento penale, ove erano confluite le risultanze di uno stralcio effettuato dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord per competenza territoriale, proponendo l'applicazione di apposite misure cautelari personali e reali a carico dei responsabili. Il GIP presso il Tribunale di Napoli, in accoglimento di apposita richiesta formulata dall'A.G. inquirente partenopea, disponeva:

- a. la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti del responsabile;
- b. il sequestro preventivo diretto del profitto del reato, corrispondente alla somma di **Euro 3.796.320,00**;
- c. il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente ex art. 640 quater C.P., in via residuale, fino a concorrenza della somma di **Euro 3.796.320,00**, sui beni di valore equivalente nella disponibilità degli indagati.

Successivamente, il Sost. Proc. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli emetteva, inoltre, apposito decreto di perquisizione locale e sequestro da eseguirsi presso l'abitazione e gli altri luoghi nella disponibilità del soggetto arrestato.

In data 13.05.2022 veniva data esecuzione ai suddetti provvedimenti dell'A.G., traendo in arresto il responsabile e sottoponendo a sequestro:

- a. denaro contante pari a **Euro 310.525,00**;
- b. valori bollati di importo complessivo pari a **Euro 93,50**;
- c. denaro giacente sui conti bancari e postali intestati agli indagati per un valore complessivo pari a **Euro 608.533,28**;
- d. quote societarie per un valore complessivo pari a **Euro 41.714,00**;
- e. n. 1 autovettura di lusso del valore di mercato pari a **Euro 45.000,00**;
- f. n. 5 unità immobiliari di valore stimato complessivo pari a **E 677.850,00**;
- g. n. 1 orologio del valore stimato di **Euro 1.800,00**.

17. operazione della **Compagnia Pronto Impiego di Aversa**:
in data 21.01.2022, durante un servizio su strada, all'altezza del casello autostradale di Marcianise, militari del Reparto sottoponevano a controllo un autoveicolo rinvenendo, nel vano portabagagli, n. 39 cuccioli di cane da compagnia di diverse razze (barboncino, maltese, yorkshire, spitz e bulldog francese) stipati in spazi ridottissimi all'interno di n. 3 casse del tipo di quelle usate per il trasporto di polli, in pessime condizioni igienico-sanitarie. I cuccioli, importati illegalmente dall'Est Europa, erano sprovvisti di qualsivoglia sistema per l'identificazione individuale oltretutto delle necessarie certificazioni sanitarie. Su disposizione del Sostituto Procuratore di turno presso la Procura di Santa Maria Capua Vetere, i piccoli quadrupedi, una volta muniti del previsto microchip d'identificazione e delle prime cure del personale veterinario dell'Asl di Aversa all'uopo intervenuto, sono stati affidati in temporanea custodia, con le necessarie formalità di rito, a soggetti reperiti nelle immediatezze al fine di salvaguardarne le condizioni di salute, in attesa delle determinazioni della suddetta A.G.. Il responsabile dell'illecita condotta è stato deferito alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere per i reati di traffico illecito e maltrattamento di animali;
18. operazione della **Compagnia Pronto Impiego di Aversa**:
in data 07/04/2022, nell'ambito di un piano coordinato di intervento a contrasto del gioco illegale e irregolare, una pattuglia composta da militari della dipendente Compagnia Pronto Impiego di Aversa accedeva all'interno di un esercizio pubblico sito in Casapesenna (CE), adibito a caffetteria. Ivi giunti, i militari accertavano la presenza di una sala di circa 20 metri quadrati con all'interno n. 3 congegni da divertimento ed intrattenimento non conformi alla normativa vigente, privi dei necessari titoli autorizzatori e non collegati in rete, riproducenti le regole del gioco del poker. Oltre a ciò veniva accertato il furto aggravato di energia elettrica perpetrato dal rappresentante legale dell'attività tramite l'uso di un cavo di rame che bypassava il contatore dell'energia elettrica, consentendo di accedere direttamente alla rete e di sottrarsi al pagamento dell'energia consumata. Ottenuta la presenza di personale specializzato, nel frattempo allertato per le vie brevi, veniva eseguita una preliminare stima e quantificato un risparmio fraudolento complessivo del costo dell'energia elettrica pari a circa **Euro 37.000,00**, realizzato nell'ultimo quinquennio, corrispondenti a **210.000 Kwh illecitamente fruiti**. All'esito dell'intervento, il responsabile dell'attività commerciale veniva segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord per i reati pp. e pp. dagli artt. 624 e 625, 648, 718 e 719 c.p.. I tre congegni da divertimento ed intrattenimento illecitamente detenuti venivano sequestrati penalmente per ricettazione ed esercizio aggravato di giochi d'azzardo nonché amministrativamente per violazione dell'art. 110 del T.U.L.P.S.. Il cavo in rame utilizzato per l'allaccio abusivo alla rete veniva sottoposto a sequestro per furto aggravato di corrente elettrica. Oltre a ciò, ricorrendone i presupposti, la sala con all'interno i suddetti congegni di gioco veniva sottoposta a sequestro preventivo ed il soggetto responsabile sanzionato amministrativamente per l'impiego di congegni non rispondenti alle caratteristiche ed alle prescrizioni di legge, non collegati alla rete statale di raccolta del gioco e privi dei titoli autorizzatori previsti dalle disposizioni vigenti;
19. operazione della **Compagnia di Marcianise**:
in data 31.01.2022 e 3.02.2022, ha dato esecuzione a n. 2 o.c.c. emesse dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nell'ambito del p.p. 15067/2020 R.G.N.R., sottoponendo alla custodia in carcere n. 4 soggetti ed agli arresti domiciliari n. 1 soggetto, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di **usura** (art. 644 c.p.), **estorsione** (art. 629 c.p.), impiego di capitali illeciti (art. 648 *ter* c.p.) e **violenza o minaccia per costringere a commettere un reato** (art. 611 c.p.), tutti **aggravati dalle modalità mafiose** (art. 416-*bis*.1 c.p.). Venivano altresì segnalati all'A.G. ulteriori n. 3 soggetti per il reato di usura (art. 644 c.p.) aggravata dalle condizioni previste dall'art. 416-*bis*.1 c.p. (art. 416-*bis*.1 c.p.).
In particolare, l'o.c.c. eseguita in data 31.01.2022 colpiva un elemento di spicco del clan camorristico BELFORTE, già condannato in via definitiva, tra gli altri, per i reati di omicidio doloso (art. 575 c.p.) ed associazione mafiosa (art. 416 *bis* c.p.), il quale unitamente al

figlio aveva costretto un imprenditore di un comune della provincia di Caserta a restituire un prestito concessogli ad un tasso di interesse del 120% annuo. Contestualmente, venivano sottoposti a provvedimenti di carcerazione il fiancheggiatore del medesimo clan e un noto imprenditore locale con interessi economici nel settore della distribuzione all'ingrosso di generi alimentari, il quale aveva impiegato i proventi dell'usura in attività economiche.

L'o.c.c. eseguita in data 3.02.2022 colpiva n. 2 persone fisiche i quali, sfruttando la forza d'intimidazione e di assoggettamento derivante dalla contiguità al clan camorristico BEL-FORTE, avevano costretto, con violenza e minaccia, una coppia di coniugi a cedere loro un appartamento posto a garanzia del debito contratto a tassi d'usura. Il valore di tale immobile, di gran lunga sproporzionato rispetto al capitale concesso in prestito, aveva determinato di fatto l'applicazione in favore degli indagati di un tasso d'interesse di circa il 75% annuo. Sulla base degli acclarati gravi indizi di colpevolezza raccolti attraverso accertamenti bancari, acquisizioni documentali ed escussione di persone informate sui fatti, il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Napoli, in data 2.02.2022, emetteva un'ordinanza applicativa della misura della custodia cautelare in carcere nei confronti dei citati soggetti, eseguita da dipendente Reparto in data 3.02.2022, per i reati di **usura** (art. 644 c.p.) ed **estorsione** (art. 629 c.p.) **aggravati dalle modalità mafiose** (art. 416-bis.1 c.p.)

All'esito delle descritte indagini, veniva inoltre data esecuzione a n. 2 provvedimenti di sequestro preventivo finalizzati alla confisca, anche "per equivalente", ex art. 644, sesto comma, ed art. art. 648 *quater*, secondo comma, c.p. emessi dall'A.G. nei confronti di tutti gli indagati, per un valore corrispondente ai profitti illeciti dagli stessi realizzati, quantificati in circa 383.000;

20. operazione della **Compagnia di Marcianise:**

in data 05.05.2022, nell'ambito di un servizio finalizzato alla repressione dei traffici illeciti, una pattuglia della dipendente Compagnia effettuava un controllo presso una società di spedizione ubicata nell'area industriale di competenza. Nel corso delle operazioni, i militari individuavano un collo dal quale esalava un forte odore, che gli operanti ritenevano essere di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Dai preliminari controlli eseguiti mediante le banche dati non emergeva alcun soggetto avente le generalità del mittente, mentre l'utenza telefonica indicata come contatto del destinatario della spedizione risultava intestata a un cittadino straniero, anch'egli non censito all'anagrafe della popolazione residente. Tali elementi ritenevano evidente la volontà di impedire l'identificazione del reale destinatario della spedizione. Sulla base di ciò, avendo fondato motivo di ritenere che all'interno del pacco in argomento fosse contenuta sostanza stupefacente, i militari operanti, con l'assistenza degli addetti della società di spedizione presenti al momento del controllo, procedevano all'apertura del collo al cui interno venivano rinvenuti n. **12 involucri di cellophane contenenti infiorescenze di marijuana per un peso complessivo pari a kg 13,00** al lordo del confezionamento.

Sulla base di tali elementi, il P.M. di turno presso la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere autorizzava il differimento degli atti di sequestro, al fine di pervenire all'identificazione dei destinatari di tale sostanza stupefacente. Giunti nei pressi del luogo indicato per la consegna, i militari operanti procedevano a contattare il destinatario del collo sull'utenza telefonica indicata. Al ritiro della spedizione giungevano n. 2 cittadini di origine albanese che pertanto venivano tratti in arresto in flagranza di reato per la violazione p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 73 D.P.R. 309/90. Su disposizione dell'A.G., i citati soggetti venivano associati presso la Casa Circondariale di Santa Maria C.V.;

21. operazione della **Compagnia di Mondragone:**

militari del Reparto, hanno svolto svariate attività di contrasto alla criminalità in genere che, tra l'altro, hanno condotto all'esecuzione di rilevanti operazioni nei settori dell'intermediazione illecita di manodopera "c.d. caporalato" e dell'immigrazione clandestina.

in particolare, nel corso dell'operazione "*Black Job Market*", in prosecuzione delle attività già svolte nel corso del biennio 2020-2021, sono state svolte indagini nei confronti di alcuni

imprenditori locali, formalmente “sani”, attivi nel settore agricolo, rilevando l’emissione e l’utilizzo di fatture per operazioni giuridicamente e oggettivamente inesistenti a copertura dell’indebita somministrazione di manodopera fornita in nero ed in condizioni di sfruttamento da soggetti giuridici creati *ad hoc* (quali società e ditte individuali) in violazione della normativa gius-lavoristica vigente.

Invero, le attività esperite hanno fatto emergere un fenomeno illecito particolarmente strutturato e radicato, la cui diffusione è stata favorita da un contesto socio-economico particolarmente disagiato e composto da numerosi extracomunitari, sovente irregolari nel territorio dello Stato, che, in ragione delle notevoli difficoltà economiche, sono risultati i bersagli più appetibili da parte delle imprese indagate poiché disposti a lavorare in nero per 6-7 giorni alla settimana con turni dalle 7 alle 12 ore e con una retribuzione oraria media di circa € 4,50.

Nel dettaglio, con riferimento al *modus operandi* adottato dai soggetti coinvolti nel fenomeno in parola, è stato osservato che:

- a. le società beneficiarie (con un indebito risparmio sul costo del lavoro pari ad oltre il 200%), per risultare formalmente estranee al sistema criminoso, hanno interposto tra sé e i lavoratori sfruttati gli individuati caporali, anche per il tramite di fittizie ditte individuali amministrate da quest’ultimi, che hanno proceduto in fatto sia all’opera di reclutamento che di somministrazione con sfruttamento della manodopera;
- b. i caporali hanno messo a punto un sistema di elusione dei controlli posti in essere dalle forze di polizia e dagli organi competenti attraverso la pianificazione di mirati orari ed itinerari, nonché l’indottrinamento dei lavoratori sfruttati.

Di tal guisa, è stato rilevato come gli indagati abbiano fatto ricorso a fatture per operazioni “giuridicamente” e oggettivamente inesistenti nell’ottica di avere un’apparente giustificazione economica delle somme di denaro necessarie per il reclutamento ed il pagamento “in nero” dei lavoratori sfruttati e per dissimulare l’illecita somministrazione di manodopera con l’esecuzione di normali contratti di appalto (in realtà non genuini).

Non solo, le attività investigative hanno anche disvelato l’occultamento di ingenti guadagni illeciti generati dal risparmio sul costo della manodopera e dall’evasione delle imposte mediante la simulata esecuzione di prestiti fruttiferi a favore di parti correlate (familiari) e la distribuzione occulta di utili extra-bilancio non contabilizzati.

In sintesi, quindi, le attività ispettive hanno consentito di segnalare all’A.G. n. 8 soggetti, a vario titolo, in ordine alle ipotesi di reato di cui agli artt. 2, 4, 5 e 8 del D.Lgs. n. 74/2000 nonché di constatare una base imponibile netta sottratta a tassazione ai fini delle II.DD. per complessivi € 11.426.830,42, di cui € 678.293,03 derivanti da proventi illeciti, ritenute non operate e non versate per € 1.115.976,93 ed I.V.A. evasa per € 708.778,02¹⁴;

22. operazione della **Compagnia di Mondragone**:

nel corso dell’operazione “*Mercurio*”, invece, il dipendente Reparto ha svolto accertamenti in relazione, tra l’altro, ad un presunto sistema di frode posto in essere da soggetti operanti nelle province di Napoli e Caserta mediante l’utilizzo strumentale di numerose società “cartiere” e “filtro” e finalizzato all’emissione ed all’utilizzo di fatture per operazioni oggettivamente e soggettivamente (o “giuridicamente”) inesistenti, nonché all’indebita compensazione di crediti d’imposta fittizi.

Invero, le investigazioni esperite dal 2021 ad oggi hanno consentito di osservare come le persone fisiche e giuridiche indagate abbiano evaso ingenti imposte (I.R.E.S., I.R.P.E.F. e I.V.A.) e contributi assistenziali e previdenziali (I.N.P.S. e I.N.A.I.L.) nell’ottica di svolgere in modo maggiormente concorrenziale e con profitti più elevati l’attività d’impresa nei settori di mercato dei *call center*.

¹⁴ U.I.N. n. 20220200149787 del 20.09.2022, U.I.N. n. 20220200151786 del 20.09.2022, U.I.N. n. 20220200176884 del 19.10.2022, U.I.N. n. 20220200177278 del 20.10.2022, U.I.N. n. 20220200179138 del 24.10.2022, U.I.N. n. 20220200181321 del 16.11.2022, U.I.N. n. 20220200182098 del 16.11.2022.

Nel dettaglio, le attività di analisi della documentazione contabile, extra-extracontabile e finanziaria nonché le attività di natura tecnica hanno permesso di individuare imprese:

- a. “cartiere”, ovvero mere “scatole vuote”, evasori totali, prive di qualsivoglia struttura aziendale e di acquisti reali e sovente riconducibili a soggetti c.d. “prestanome”;
- b. “filtro”, ovvero società che, pur mostrandosi apparentemente dotate di una veste operativa e legale (con siti internet, presentazione di dichiarazioni annuali e bilanci, dipendenti assunti ecc..), sono risultate dei meri schermi interposti tra le predette “cartiere” e le reali imprese “beneficiarie” della frode;
- c. “beneficiarie”, ovvero società che, pur avendo un numero limitato o pressoché nullo di dipendenti, sono riuscite ad accaparrarsi significativi appalti nel settore dei *call center* beneficiando:
 - del personale illecitamente somministrato, *contra legem* ed a condizioni di mercato più favorevoli rispetto a quelle ordinariamente previste nello specifico settore di riferimento, dalle imprese “filtro” (mediante l’artata dissimulazione di prestazioni di servizi imponibili ai fini I.V.A. diversamente dai rapporti di lavoro dipendente);
 - del risparmio di I.R.E.S. e I.V.A. derivante dall’utilizzo di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle “cartiere”.

Tale meccanismo, infatti, rientrando nel c.d. fenomeno della “somministrazione illecita di manodopera”, ha consentito:

- a. alle società “beneficiarie” di disporre di un ingente numero di dipendenti da impiegare nei *call center* senza procedere ad assunzioni dirette del personale e, quindi, senza essere gravate da tutti quegli oneri tipici del costo del lavoro (quali, ad esempio, gli oneri contributivi assistenziali e previdenziali e le imposte) ottenendo, altresì, consistenti risparmi d’imposta generati dall’utilizzo delle fatture per operazioni “giuridicamente” inesistenti, emesse dalle imprese “filtro” dotate dei lavoratori somministrati, ed oggettivamente inesistenti, emesse direttamente dalle “cartiere”, con un conseguente esponenziale aumento di concorrenzialità;
- b. alle società “filtro” dotate dei lavoratori somministrati, di poter pagare i salari di quest’ultimi con i compensi ricevuti a fronte delle fatture “giuridicamente” inesistenti emesse alle imprese beneficiarie, compensando gli oneri contributivi assistenziali e previdenziali, oltreché le imposte, con ingenti crediti (I.V.A. e altri crediti d’imposta) maturati utilizzando a loro volta fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalle “cartiere”.

Invero, ad oggi, le investigazioni esperite hanno consentito di sottoporre a sequestro probatorio, ai sensi dell’art. 252 c.p.p., nonché preventivo, ai sensi dell’art. 321 c.p.p., denaro contante occultato dagli indagati e frutto delle imposte evase per complessivi **Euro 481.450,00**¹⁵.

Per completezza di trattazione si specifica che relativamente alle operazioni di cui al precedente *sub 2.*, oggetto di numerose notizie stampa sia in ambito locale che nazionale, l’A.G. ha concesso il nulla osta all’utilizzo dei dati per fini fiscali e per la rendicontazione statistica delle attività, mentre le attività di cui al precedente *sub 3.* sono tuttora in fase di svolgimento;

23. operazioni della **Tendenza di Sessa Aurunca**:

con riguardo agli illeciti in materia di stupefacenti, autonoma attività info-investigativa, seguita da mirati servizi di pedinamento, osservazione e controllo sul territorio, hanno portato all’esecuzione di due distinti interventi per la violazione di cui all’art. 73, co 1, del D.P.R. 309/90, precisamente:

- in data 24 agosto, sequestro di n. 15 piante di canapa indiana, aventi un peso complessivo di 24 kg., gr. 7,5 di marijuana e denuncia a piede libero del responsabile¹⁶;
- in data 12 ottobre, sequestro di 103 piante di canapa indiana, aventi un peso complessi-

¹⁵ Al riguardo, l’A.G. delegante non ha ancora concesso il nulla osta per la rendicontazione dei dati.

¹⁶ U.I.N. n. 20220200142552 del 24.08.2022;

vo di 66,5 kg., gr. 2 di marijuana ed arresto del responsabile¹⁷.

Relativamente alle attività in materia di salvaguardia del “*Made in Italy*” e lotta alla contraffazione, è stato effettuato un intervento conclusosi con il sequestro, ai sensi dell’art. 354 c.p.p., di n. 53 capi di abbigliamento di note griffe¹⁸ contraffatti e la denuncia a piede libero del responsabile per la violazione di cui agli artt. 474 c.p. e 648 c.p.

In ultimo, con riferimento al contrabbando di prodotti petroliferi, valorizzando i dati informativi acquisiti da autonoma attività info-investigativa, è stato eseguito un intervento nello specifico settore in data 19 luglio c.a., a conclusione del quale sono stati sottoposti a sequestro, ai sensi dell’art. 354 c.p.p., per la violazione degli artt. 40, co 1, del D. Lvo. n. 504/1995, 679 e 648 c.p., complessivamente 360 litri di gasolio agricolo acquistato in nero e pronto per essere immesso illecitamente in commercio in totale evasione d’imposta¹⁹;

24. operazioni della **Tendenza di Piedimonte Matese**:

- in data **15.03.2022** sono stati sottoposti a sequestro un capannone di circa 1.500 mq dove erano stoccati al suo interno, pronti per la vendita, in pessime condizioni igienico sanitarie, prodotti alimentari; un locale di circa 50 mq, adibito alla cottura ed essiccazione dei prodotti ittici, contenente n. 1 forno, n. 1 essiccatore e n. 4 congelatori; un container adibito al sezionamento del materiale di origine animale, contenente n. 1 sega circolare e n. 2 betoniere per la lavorazione di farinacei; Kg 82.500 di prodotti alimentari con data di scadenza superata anche da alcuni anni, privi di tracciabilità e tenuti in cattivo stato di conservazione; denunciati n. 2 soggetti per le violazioni degli artt. 5, lettera b) della Legge n. 283 del 30 aprile 1962 (*Cattivo stato di conservazione di alimenti*) e 515 c.p. (*Frode in commercio*);
- in data 19.05.2022 sono stati sottoposti a sequestro n. 2 locali, rispettivamente di 110 e 130 m2, adibiti a laboratorio per la lavorazione delle merci; Kg. 1.130 di pesce essiccato, Kg. 1550 di farina e Litri 214 di bevande alcoliche con data di scadenza superata anche da alcuni anni, privi di tracciabilità e tenuti in cattivo stato di conservazione; Kg. 472 di oli per la produzione di profumi e cosmetici, privi di qualsiasi requisito sanitario; n. 01 macchinario utilizzato per l’imballaggio e l’etichettatura delle merci; n. 116.000 etichette denunciati due soggetti per le violazioni degli artt. 5, lettera b) della Legge n. 283 del 30 aprile 1962 (*Cattivo stato di conservazione di alimenti*) e 515 c.p. (*Frode in commercio*);
- nel mese di maggio 2022 si è conclusa una complessa attività di indagine (p.p. n. 5031/2020 Mod. 21) volta al contrasto ed alla repressione di una sofisticata frode fiscale perpetrata nel settore della produzione e commercio di calzature da n. 4 aziende, attraverso l’emissione e l’utilizzo di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti per complessivi **Euro 6.682.497,47** di imponibile ed **Euro 1.465.309,43** di I.V.A.; procedendo quindi alla contestuale denuncia di n. 8 soggetti coinvolti a vario titolo per i reati di cui artt. 2, 8 e 10 del D.Lgs. 74/2000, alla richiesta di sequestro preventivo del profitto del reato quantificato in € 1.388.438,91, nonché all’ulteriore denuncia di n. 22 soggetti per riciclaggio di denaro *ex art. 348 bis c.p.*
- in data 27 luglio 2022 a seguito di una complessa attività d’indagine (p.p. n. 1383/21 Mod. 21), sono state eseguite n. 3 *o.c.c.*, nella misura degli arresti domiciliari, nei confronti di n. 3 persone fisiche. Le indagini, condotte su delega della Procura della Repubblica Tribunale di Benevento ed originate dallo stralcio di un precedente fascicolo in essere presso la Procura di Santa Maria Capua Vetere, hanno riguardato le condotte corruttive e la c.d. *turbativa d’asta* posta in essere dal Sindaco di un Comune del beneventano, dal tecnico di fiducia dello stesso amministratore e da un imprenditore edile, afferenti a n. 2 procedure ad evidenza pubblica indette dal citato Comune.

¹⁷ U.I.N. n. 20220200173129 del 12.10.2022;

¹⁸ U.I.N. n. 20220200132635 del 08.08.2022;

¹⁹ U.I.N. n. 20220200118010 del 19.07.2022.

REPARTO OPERATIVO AERONAVALE NAPOLI

1. operazione della **Stazione Navale di Napoli** in materia di **prodotti energetici**: nel secondo semestre del 2021 sono stati implementati i servizi di polizia economico-finanziaria e di polizia marittima nel corso dei quali una pattuglia operante a Napoli, in località Vigliena, ha individuato 3 soggetti a bordo di un natante intenti a sistemarvi delle taniche di plastica ed un quarto uomo con funzioni di “palo”. I militari operanti, con l'intervento congiunto di un mezzo navale del Corpo, hanno fermato ed identificato i soggetti accertando la presenza di un significativo quantitativo di gasolio all'interno delle taniche; la perlustrazione dell'area ha inoltre consentito di rinvenire una pompa di tipo autoclave collegata ad un tubo lungo circa 100 metri utilizzata, verosimilmente, per il prelievo di gasolio da navi e/o imbarcazioni ormeggiate nel porto di Napoli. Le attività in questione hanno portato alla denuncia di 4 soggetti colti in fragranza di reato per contrabbando di gasolio agevolato²⁰ e al sequestro del natante e delle pertinenze rinvenute a bordo e in prossimità dello stesso;
2. operazione della **Stazione Navale di Napoli** in materia di **prodotti energetici**: è stata individuata a Napoli, in località Nisida, una vasta area con numerose unità da diporto ormeggiate; un successivo controllo ha appurato la totale assenza delle previste autorizzazioni necessarie per la messa in esercizio dell'attività di ormeggio/custodia e di ogni documentazione comprovante la provenienza e la proprietà dei natanti e delle imbarcazioni; l'attività di servizio si è conclusa con il sequestro di un'area di circa 40000 mq, il fermo amministrativo di 187 natanti ivi ormeggiati e il deferimento all'A.G. di 6 soggetti per “abusiva occupazione dello spazio demaniale”;
3. operazione della **Sezione Aerea di Napoli** in materia **ambientale**: nell'ambito dell'attività ordinaria di monitoraggio del territorio svolta dal dipendente reparto di volo ed in merito all'esecuzione di quanto coordinato con la “Cabina di Regia”²¹, istituita presso le Prefetture di Napoli finalizzata all'attuazione del piano di intervento per il contrasto dei roghi e smaltimento illecito dei rifiuti nell'ambito del c.d. “Patto per la terra dei fuochi” (secondo le nuove linee guida in vigore da settembre 2022), sono stati eseguiti nr. 06 interventi di polizia giudiziaria che hanno consentito il sequestro di 3 aree per complessivi mq 25.000 circa, 15 natanti, 8 motori marini, 9 cisterne per carburante da autotrazione, circa 5000 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, un autocarro utilizzato per la gestione illecita dei rifiuti e la denuncia di 20 persone all' A.G. competente;
4. operazione della **Sezione Aerea e Stazione Navale di Napoli** in materia **ambientale**: un'impegnativa attività di servizio, d'iniziativa, ha consentito di avvistare un'area di circa 1500 mq, abilmente occultata all'interno di un più ampio “Autoparco” di complessivi mq. 10.000 circa, ove veniva svolta attività di “*smontaggio e demolizione illecita di autobus e autocarri*”. Il successivo accesso, eseguito congiuntamente da militari della Sezione Aerea, della Stazione Navale di Napoli e, in supporto, del 2° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli, consentiva di accertare che la prefata attività di officina veniva svolta in totale assenza di autorizzazioni e in spregio ad ogni prescrizione normativa a salvaguardia dell'ambiente. Sin da subito veniva constatato, all'interno dell'area, il rimessaggio di numerosi veicoli fuori uso (di cui alcuni privi di targhe, marchi e segni distintivi), altri automezzi in parte smontati e privi di componenti meccaniche, cassoni carrabili colmi di rifiuti speciali pericolosi e non, nonché la presenza di numerosi veicoli gravati da provvedimenti amministrativi e giudiziari. Nella medesima area erano stoccati, altresì, accumulatori fuori uso, recipienti contenenti rifiuti pericolosi, vernici, olii esausti, parti in metallo, plastiche e scarti di lavorazione, configurando di fatto una gestione illecita di rifiuti. A seguito di riscontri effettuati da questa P.G., su delega dell'A.G., veniva data esecuzione ad un sequestro

²⁰ Quantificato in circa 1600 litri contenuto in 54 taniche di plastica.

²¹ Per le attività definite “*Action Day*”, sono state trasmesse nr.166 segnalazioni di obiettivi riguardo la Provincia di Napoli e di nr. 165 per la Provincia di Caserta, confluite nelle apposite riunioni tecniche preliminari alle attività di controllo sul territorio coordinate dalle rispettive Questure.

preventivo disposto d'urgenza dal Pubblico Ministero nei confronti dei soggetti ritenuti gravemente indiziati, a vario titolo, di invasione arbitraria di fondi destinati ad uso pubblico, illecita demolizione di veicoli fuori uso, illecita gestione di rifiuti, scarico non autorizzato di reflui industriali, emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti in assenza di titolo abilitativo nonché plurime violazioni alla disciplina in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, commessi all'interno dell'area interessata.

Le attività di controllo e vigilanza venivano estese ad altre 30 imprese presenti nell'area in oggetto, accertando ulteriori violazioni alla disciplina in materia di prevenzione degli incendi, nonché di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

Inoltre, emergeva che taluni stabilimenti occupavano illegittimamente aree e fondi di proprietà di Autostrade per l'Italia S.p.A. e Ferrovie dello Stato S.p.A..

Infine, con l'ausilio del personale dipendente dall'Ufficio Tecnico del comune di competenza veniva accertato che i fabbricati e le opere ivi presenti erano stati realizzati in totale assenza di permesso a costruire e in aree sottoposte a vincolo di assoluta inedificabilità con la conseguente emissione e notificazione di plurime ordinanze di demolizioni delle opere abusivamente edificate.



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE MARITTIMA
GUARDIA COSTIERA
NAPOLI**

**Relazione inaugurale del sig. Presidente della Corte d'Appello di Napoli
per l'anno 2022
Discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2023**

INTRODUZIONE

Con la presente relazione si intende fornire un quadro sintelico delle principali attività svolte da questo Comando e dalle sue articolazioni periferiche nell'intero ambito di giurisdizione di codesta Corte d'Appello.

Al riguardo, occorre precisare in premessa che, nell'ambito in questione, rientrano diverse articolazioni territoriali della Guardia Costiera (Capitanerie di porto e Uffici minori), tutte rientranti nell'ambito di questa Direzione Marittima.

Pertanto, nel corpo di questa relazione, allo scopo di rendere un quadro che sia quanto più esaustivo di tutte le numerose attività svolte dalle suddette articolazioni territoriali, verranno illustrate le attività dei singoli uffici, tenendo presente che esse si indirizzano a tutte le materie che per legge sono attribuite alla competenza del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, le quali includono la vigilanza sul demanio marittimo, la tutela dell'ambiente, in particolare quello marino e costiero, ma anche dei corpi idrici in generale, ivi compresa la vigilanza sulle Aree Marine Protette, oltre alla tutela della sicurezza della navigazione marittima e portuale.

Non va dimenticato che il personale appartenente al Corpo delle Capitanerie di porto riveste le qualifiche, a seconda del grado, di Ufficiale o Agente di Polizia Giudiziaria e pertanto numerose sono le attività di Polizia Giudiziaria che vengono svolte su delega delle Procure

della Repubblica del Distretto, con riguardo anche a fattispecie di reato non direttamente collegate al codice della navigazione e alle leggi sulla tutela dell'ambiente.

Va detto, a questo proposito, che negli ultimi anni le suddette Autorità Giudiziarie si avvalgono con crescente frequenza del personale del Corpo delle Capitanerie di porto, conferendo deleghe sempre più impegnative e numerose, anche in relazione a fattispecie di reato di tipo associativo, al punto che la Capitaneria di porto di Napoli collabora anche con la Direzione Distrettuale Antimafia.

Considerata la presenza, come accennato, di numerosi uffici della Direzione Marittima nell'ambito del distretto della Corte d'Appello, l'esposizione che segue comprenderà sia l'attività svolta dalla Capitaneria di porto di Napoli (che è sede della Direzione Marittima), sia quella svolta dalle altre Capitanerie di porto rientranti nella suddetta giurisdizione, vale a dire le Capitanerie di porto di Torre del Greco e Castellammare di Stabia, tenendo anche presente che, per ciascuna delle suddette Capitanerie, vi sono poi numerosi uffici dipendenti la cui attività verrà puntualmente inserita nel rispettivo resoconto complessivo.

1. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE

Il litorale marittimo di giurisdizione dell'intera Direzione Marittima di Napoli si estende dalla foce del fiume Garigliano (Comune di Sessa Aurunca) fino al Comune di Sapri; di tale giurisdizione territoriale, la parte che rientra in quella della Corte d'Appello di Napoli è compresa tra la suddetta foce del Garigliano e Punta Scaricatoio nel comune di Vico Equense (sul versante del golfo di Salerno) e comprende anche le isole di Ischia, Capri e Procida. Come si è già accennato, nel descritto ambito territoriale rientrano le Capitanerie di porto di Napoli, Torre del Greco e Castellammare di Stabia, che annoverano numerosi Uffici dipendenti.

È importante evidenziare che, nell'ambito territoriale che coincide con la giurisdizione della Corte d'Appello di Napoli ricadono alcune importanti zone marittime di riserva naturale, che sono costituite in Aree Marine Protette o Parchi, ovvero:

- l'Area Marina Protetta di Punta Campanella;
- l'Area Marina Protetta denominata "*Regno di Nettuno*", comprendente le Isole di Procida, Vivara e Ischia;
- il Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- il Parco Sommerso della Gaiola;

- Area Marina Protetta di santa Maria di Castellabate;
- Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta.

Delle Aree Marine protette elencate, solo le ultime due non rientrano nella giurisdizione territoriale della Corte d'Appello di Napoli.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA SVOLTA DAL PERSONALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO.

Come si è già accennato, il personale delle Capitanerie di porto riveste le qualifiche di Ufficiale o Agente di Polizia Giudiziaria, che caratterizza quindi le attività istituzionali svolte dai vari Comandi delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera.

Dette competenze discendono da un complesso quadro normativo che fa capo al combinato disposto dell'art. 57, comma 3, c.p.p. e dell'art. 1235 del Cod. Nav.. Tale principio normativo sancito dalle due norme fondamentali di cui si è detto trova riscontro in altre norme dell'ordinamento giuridico che valgono a chiarire i rapporti tra la Magistratura inquirente ed il personale del Corpo, nella veste di Agenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria, ma soprattutto la sostanziale inclusione di essi all'interno delle Forze di Polizia.

È necessario infatti che le norme attributive di competenze vengano interpretate alla luce di un loro inquadramento sistematico all'interno dello stesso ordinamento, in modo da definirne i limiti.

Da premettere che la facoltà, da parte della Magistratura, di disporre illimitatamente della Polizia Giudiziaria trova fondamento, come ampiamente noto, nella norma costituzionale sancita dall'**art. 109 Cost.** (*"L'Autorità giudiziaria dispone direttamente della polizia giudiziaria"*). Detto principio sembra trovare immediata attuazione in quello - già richiamato - sancito dall'**art. 58, comma 3, c.p.p.** secondo cui l'Autorità Giudiziaria, oltre al personale delle Sezioni di PG, si avvale *"di ogni servizio o altro organo di polizia giudiziaria"*, che trova conferma altresì nel successivo **art. 59, comma 3** che stabilisce, esplicitamente, che *"gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria sono tenuti a eseguire i compiti a essi affidati inerenti alle funzioni di cui all'articolo 55, comma 1"*.

Ferme restando le suddette potestà dell'AG, numerose sono, nel vigente ordinamento giuridico, le norme che annoverano il personale del Corpo tra gli Agenti e gli Ufficiali di P.G., definendo altresì la loro specifica competenza e ricevono concreta applicazione con

numerose disposizioni di legge, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti:

- capo III del Codice della Navigazione ("*Disposizioni penali e disciplinari*")
- art.22 del D.lgs. 04/2012 e dall'art.7 del D.lg.vo 26.05.2004 n°153, in materia di vigilanza sull'attività della filiera della pesca marittima e sulla corretta commercializzazione del pescato;
- art. 23 della legge 979/82 recante "Disposizioni per la difesa del mare" e dal successivo art.12 del Decreto Legislativo 202/2007, che riconosce in capo al Corpo delle Capitanerie di porto la sorveglianza per la prevenzione dagli inquinamenti delle acque marine da idrocarburi e da altre sostanze nocive nell'ambiente marino e la riconnessa potestà di accertamento delle relative violazioni;
- art.19 della Legge 06/12/1991 n°394 – Legge Quadro sulle aree protette – che affida al Corpo delle Capitanerie di Porto la sorveglianza nelle Aree Marine Protette;
 - Decreti Legislativi n°271/99, 272/99 rispettivamente in materia di vigilanza della Sicurezza e la salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi e vigilanza sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali;
 - Decreto Legislativo n°152/2006 artt. 135 e 195, ai fini della sorveglianza e dell'accertamento negli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela delle acque dell'inquinamento ed in materia di smaltimento e traffici illeciti di rifiuti;
 - Decreto Interministeriale – Trasporti e Ambiente – del 12/07/1989 ed analoghe specifiche disposizioni contenute nella recente legge 23 ottobre 2009, n°157, recante "Ratifica della Convenzione sulla Protezione del patrimonio culturale subacqueo, con allegato, sottoscritta a Parigi il 02 novembre 2001 e norme di adeguamento interno.

A completamento del quadro complessivo delle norme attributive di competenze di polizia giudiziaria al personale del Corpo delle Capitanerie di porto, è infine opportuno citare le norme contenute nel D.Lvo 15 marzo 2010, n. 66 che costituisce il "*Codice dell'Ordinamento Militare*".

Le norme di tale codice prevedono compiti propri di una Forza di polizia, e risultano in diretto collegamento con la dipendenza funzionale che pone in relazione il Corpo con i compiti istituzionali di diversi Ministeri.

Le norme di tale codice prevedono compiti propri di una Forza di polizia, e risultano in diretto collegamento con la dipendenza funzionale che pone in relazione il Corpo con i compiti istituzionali di diversi Ministeri.

Ad esempio, nell'ambito delle funzioni militari, l'art.132, sancisce il concorso *"...all'applicazione delle norme del diritto internazionale marittimo e all'esercizio della polizia militare"*(comma 1, lett. a), mentre nell'ambito delle funzioni svolte alle dipendenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili), vengono annoverate, tra le numerose funzioni, quelle di polizia marittima e la polizia amministrativa sul demanio marittimo (già sancita peraltro dall'art. 30 Cod. Nav.).

Il Codice poi, nel delineare le funzioni svolte alle dipendenze di altri Ministeri, si sofferma in particolare su funzioni già attribuite da norme precedenti, a cui si è fatto riferimento e che vengono ribadite e rafforzate:

- dall'art.135 per quanto riguarda le funzioni nelle materie di competenza del Ministero dell'Ambiente, che includono i reati ambientali ai sensi delle leggi 979/1982 del D-Lgs. 152/2006 e della L. 349/1986 sulla vigilanza delle Aree Marine Protette (cui si è già fatto cenno);
- dall'art. 136 per quanto riguarda le funzioni nelle materie di competenza del Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali, che includono le funzioni di polizia in materia di pesca già previste dalla citata legge 963/1965 e dal D.Lgs. 4/2012, riconoscendo al Comando generale le funzioni di Centro di Controllo Nazionale Pesca, a cui è demandato l'onere di coordinare le attività di controllo sulla filiera della pesca a livello nazionale;
- dall'art. 137, che disciplina l'esercizio, da parte del Corpo delle Capitanerie di porto, di funzioni di altri Ministeri; la norma assegna al Corpo, nell'ambito delle attribuzioni di polizia giudiziaria previste dall'art. 1235 del codice della navigazione e da altre leggi speciali, nonché ai sensi dell'art. 57, comma 3, del codice di procedura penale, una serie di funzioni, riconducibili nelle più generali competenze di altri ministeri. Si tratta, più specificamente, delle funzioni:
 - di polizia stradale;
 - quelle collegate al concorso alle attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope (nei termini stabiliti dagli art. 5 e 99 del DPR 309/90);

- il concorso nell'attività di contrasto all'immigrazione illegale (art. 11, comma 1 lett. d) della L. 30.07.2002, n. 189);
- concorso alla vigilanza finalizzata all'individuazione e alla salvaguardia dei beni del patrimonio artistico e archeologico, con particolare riguardo ai reperti archeologici sommersi.

3. INQUADRAMENTO GENERALE RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA SVOLTE DAL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 1/7/2021 E IL 30/6/2022

Alla luce del descritto quadro normativo di riferimento, l'attività svolta dal Corpo delle Capitanerie di Porto nell'ambito territoriale in argomento ha avuto ad oggetto, come di consueto, un ampio ventaglio di ambiti di vigilanza e di intervento riconducibili alle attribuzioni che la normativa gli conferisce.

In coerenza ed in esecuzione delle disposizioni di legge a cui si è fatto cenno, pertanto, le numerose attività operative svolte nel periodo di riferimento si sono indirizzate ai vari ambiti dalle stesse definiti, ricomprendendo, come da prassi consolidata, la vigilanza e la tutela dei beni demaniali marittimi (principalmente sotto il profilo dell'art.54 del Cod. Nav.) nonché quella dell'ambiente marino e dei beni paesaggistici ed archeologici, così come delle specie marine e degli stock ittici, ivi incluse tutte le attività afferenti alla filiera della pesca.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente marino e costiero, da tempo vengono svolte intense campagne, anche in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente (ARPA Campania o ARPAC); l'attività in parola si svolge sia d'iniziativa che su delega dall'A.G. competente e viene condotta sull'intero litorale di giurisdizione della Direzione Marittima di Napoli, con particolare attenzione alle attività che si pongono in diretta relazione con il mare (come, ad esempio, i depuratori marittimi costieri o gli insediamenti alberghieri e balneo-termali delle isole del golfo di Napoli), nonché ai fenomeni di scarico che afferiscono ai corpi idrici in generale (come i depuratori delle aree interne o gli allevamenti bufalini della provincia di Caserta).

Va aggiunto che l'attività di vigilanza e tutela ambientale si svolge anche in tutti gli ambiti territoriali che, sia pure indirettamente, risultano collegati al mare, perché a contatto con bacini fluviali o con alvei artificiali, come è nel caso dei cosiddetti "Regi Lagni".

Quanto sopra premesso sull'inquadramento sintetico delle competenze e delle attività operative del Corpo delle Capitanerie di porto, la relazione che segue verrà di massima strutturata in tre parti, seguendo la partizione che, di seguito, si specifica:

- a) **La prima parte** descrive un quadro delle principali attività di polizia giudiziaria in ambito demaniale e ambientale e di sicurezza della navigazione, anche da diporto, svolte dai Comandi operanti nella giurisdizione della Corte d'Appello;
- b) **La seconda parte** ha ad oggetto un quadro sintetico delle altre attività di maggiore rilevanza, svolte in collaborazione con le AA.GG. del Distretto di Corte d'Appello;
- c) Nella **terza parte**, infine, si riporterà un prospetto riepilogativo dei dati concreti relativi all'attività svolta da questo Comando e dagli Uffici dipendenti, ovvero il quadro sinottico dei risultati dell'attività posta in essere, relativa al periodo dal 01/07/2021 al 30/06/2022.

PARTE PRIMA

QUADRO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI COMANDI DIPENDENTI DELLA DIREZIONE MARITTIMA DI NAPOLI A TUTELA DELL'AMBIENTE, DEL DEMANIO MARITTIMO, DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DELLA FILIERA DELLA PESCA NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 01/07/2021 E IL 30/06/2022.

Come di consueto, le diverse Capitanerie di porto ed Uffici Circondariali Marittimi, posti nella giurisdizione della Corte d'Appello di Napoli, nel periodo oggetto della presente relazione, hanno svolto, sotto il coordinamento e la supervisione della Direzione Marittima della Campania, numerose attività di vigilanza, controllo e repressione nelle diverse e variegate materie sopra descritte, in cui la legge attribuisce competenze al Corpo delle Capitanerie di porto.

Al proposito va evidenziato che il Direttore Marittimo, negli ambiti considerati di maggior rilievo, quali la tutela ambientale, la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente, dispone periodicamente lo svolgimento di operazioni complesse, dettando

disposizioni di indirizzo e di coordinamento a tutte le Capitanerie di porto che rientrano nella giurisdizione della Direzione Marittima, coincidente col territorio regionale.

Relativamente ai risultati di dette operazioni complesse, si riporteranno, in questa sede, i soli risultati conseguiti dalle Capitanerie e dagli Uffici periferici che rientrano nel territorio ricompreso nella giurisdizione della Corte d'Appello, vale a dire i soli risultati ottenuti in quello specifico ambito territoriale.

Sarà dunque opportuno, anche per chiarezza di esposizione e coerenza logica, iniziare l'esposizione delle attività svolte da questa Direzione Marittima, iniziando con la sommatoria descrizione delle operazioni complesse di maggior rilievo, che sono state svolte tra il 1/7/2021 e il 30/6/2022: l'esposizione poi proseguirà con la descrizione di singole attività svolte dalla Capitaneria di porto di Napoli, quale Ente distinto dalla Direzione Marittima (ai sensi dell'art. 16, co. 2 Cod. Nav.) e da essa direttamente dipendente; tale attività riguarda il Compartimento Marittimo di Napoli, la cui giurisdizione si estende dal Comune di Napoli alla foce del Garigliano, e comprende gli Uffici Circondariali Marittimi di Ischia, Procida, Pozzuoli e Capri. Si darà infine conto anche delle attività svolte dalle altre Capitanerie di porto presenti nel Distretto di codesta Corte d'Appello, vale a dire Torre del Greco e Castellammare di Stabia.

1. OPERAZIONI COMPLESSE DIRETTE E COORDINATE DALLA DIREZIONE MARITTIMA

✓ Operazione denominata "ATLANTIDE"

L'operazione, la cui durata è stata compresa tra il 01/12/2021 e il 31/12/2021, è stata promossa a livello nazionale dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto ed ha coinvolto, dal punto di vista operativo, tutti i Comandi territoriali.

L'operazione si è indirizzata, secondo le direttive dello stesso Comando Generale ad individuare le criticità in ambito regionale relative agli illeciti perpetrati su tutta la filiera ittica. Particolare attenzione è stata posta, nel documento nazionale di impianto dell'operazione, ai controlli su porti ed aeroporti in materia di importazione dei prodotti ittici, nonché presso i principali piattaforme logistiche (*HUB*) e grossisti.

Numerosi sono gli illeciti amministrativi rilevati nel corso dell'operazione, che hanno permesso di comminare sanzioni pecuniarie per un totale di € 272.000 (duecentosettantaduemila/00); nel corso delle operazioni sono stati sottoposti a sequestro amministrativo, laddove previsto dalla legge in relazione alle fattispecie illecite rilevate, ingenti quantitativi di prodotto illecitamente commercializzato,

per un totale 7.000 (settemila) Kg, nonché 266 (duecentosessantasei) attrezzi vietati dalle vigenti normative

Sono state altresì redatte nr. 7 (sette) Comunicazioni di Notizia di Reato per illeciti penali in materia di pesca.

✓ **Controllo della filiera ittica: Operazione denominata "GALENE"**

L'operazione, coordinata da Centro Controllo Area Pesca regionale, si è svolta dal 12/04/2022 al 14/04/2022 ed è stata indirizzata ai controlli in mare ed a terra, a contrasto alla pesca con strumenti non consentiti, con particolare attenzione alla fase di prima commercializzazione dei prodotti, con controlli presso i punti di sbarco del prodotto ittico, senza però escludere quelli presso le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio.

Nel corso dell'attività sono stati elevate nr. 24(ventiquattro) sanzioni amministrative per un totale di € 33.000 (trentatremila/00) con il conseguente sequestro di Kg 1.486 (millequattrocentottantasei/00) di prodotti ittici e 5 (cinque) attrezzi da pesca vietati.

2. ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA A TUTELA DEL DEMANIO MARITTIMO E DELL'AMBIENTE SVOLTE DALLA CAPITANERIA DI PORTO DI NAPOLI

Si elencano di seguito, in maniera sintetica e concisa, le attività svolte nel periodo di riferimento dalla Capitaneria di porto di Napoli nell'ambito del Compartimento Marittimo di giurisdizione:

a. Occupazioni abusive di specchi acquei e di aree demaniali marittime. La tutela del demanio marittimo, collegata alla polizia demaniale che la legge assegna all'Autorità Marittima (art. 30 Cod. Nav.), assume anche riflessi di tutela dell'ambiente e del territorio, laddove l'uso indiscriminato ed abusivo del demanio marittimo ha quale principale conseguenza, il deturpamento delle bellezze naturali, aspetto particolarmente evidente in realtà che, come il territorio della città di Napoli, sono oggetto di numerosi vincoli di tutela paesaggistica, ambientale, architettonica ed archeologica. Numerose sono state le operazioni svolte a tutela del demanio marittimo, volte alla prevenzione e alla repressione dei fenomeni di abusivismo nei porti, negli approdi, negli specchi d'acqua, nelle Aree Marine Protette e nei Siti di Interesse Comunitario: esse hanno avuto ad oggetto principalmente gli

ambiti demaniali situati nella fascia costiera di Napoli, mentre la tutela degli ambiti demaniali in altre località della provincia di Napoli, è normalmente svolta dagli Uffici dipendenti della Capitaneria di porto di Napoli, che hanno giurisdizione, rispettivamente, sulle isole del Golfo (Uffici Circondariali Marittimi di Procida, Ischia e Capri) e sul litorale flegreo e domizio (Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli, che comprende anche la provincia di Caserta). Premesso che l'esposizione delle attività di tutela demaniale ed ambientale in località del Compartimento Marittimo diverse dalla città di Napoli verranno descritte ed illustrate nei paragrafi che seguono - cui si fa rinvio - si sintetizzano di seguito, per sommi capi, le principali attività di tutela demaniale ed ambientale svolte da questa Capitaneria di porto negli ambiti territoriali cittadini:

✓ **Controlli effettuati per la repressione di abusive occupazioni/ innovazioni non autorizzate nelle aree costiere di Posillipo, Nisida e Mergellina.**

Le aree costiere della città di Napoli sono spesso interessate da attività illegali che consistono nell'occupare abusivamente arenili, scogliere e specchi d'acqua per esercitare senza autorizzazione attività commerciali quali la somministrazione di cibo e bevande, il noleggio di attrezzature balneari o l'attività di stabilimento elioterapico, nonché il noleggio di piccole e medie imbarcazioni da diporto. La Capitaneria di porto, che in tali ambiti esercita le funzioni di polizia demaniale (ex art. 28 Cod. Nav.), svolge costantemente attività di vigilanza, a prevalente finalità di prevenzione.

✓ **Operazioni specificamente mirate alla repressione di fenomeni di ormeggio abusivo negli specchi d'acqua antistanti la città di Napoli**

La vigilanza sulle aree demaniali marittime ha riguardato anche gli specchi acquei della città di Napoli, laddove è stata condotta, come ogni anno, un'intensa attività di contrasto al fenomeno degli ormeggi abusivi. È stato già segnalato negli anni precedenti che sono spesso interessate da tale attività alcune zone della città di Napoli, come Mergellina e lo specchio d'acqua compreso tra Bagnoli e Nisida, che sono oggetto di speciali vincoli di tutela ambientale, paesaggistica ed archeologica.

In particolare, mentre la zona di Mergellina è interessata essenzialmente da vincoli imposti dai regolamenti urbanistici e paesaggistici locali, quella di Nisida e Bagnoli è ricompresa in un "Sito di Interesse Nazionale", identificato con l'art. 114, comma 24 della L. 388/2000 ("*Disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale*") e delimitato con il discendente D.M. 31.08.2001 ("*Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio*", pubblicato nella G.Uff. S.G. n.250 del 26.10.2001). In aggiunta, il

sito è attualmente oggetto di un "Programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana", adottato con D.P.C.M. del 10.06.2016.

È facilmente immaginabile dunque come l'area sia oggetto di costanti attenzioni da parte delle Autorità di Governo e dell'A.G., anche ai fini del contrasto alle abusive occupazioni e delle attività di ormeggio che ivi vengono spesso esercitate abusivamente.

Generalmente quest'attività viene esercitata posizionando in mare dei corpi morti ai quali vengono assicurate delle boe, poi utilizzate per ormeggiare natanti ed imbarcazioni da diporto; tutto ciò avviene senza il possesso di alcun titolo autorizzativo, ovvero della necessaria concessione demaniale marittima.

Va aggiunto che sovente tale fenomeno si accompagna anche all'abusiva occupazione di aree a terra, dove vengono installati, sempre su aree del demanio marittimo, strutture di supporto logistico, consistenti in rudimentali pontiletti in legno, o nel posizionamento di strutture utilizzate come appoggio "logistico" per i gestori di tali attività (ad esempio baracche in legno utilizzate come deposito di attrezzature).

Per quanto riguarda l'area di Mergellina, nel corso del periodo considerato, la Capitaneria di porto di Napoli ha effettuato numerosi interventi per contrastare e reprimere attività abusive riguardanti sia l'ormeggio in specchi d'acqua senza la prescritta concessione demaniale marittima (che integra il reato di cui agli artt. 1161 e 54 Cod. Nav.) sia numerose attività illecite che hanno invaso spazi demaniali per il supporto delle stesse attività di ormeggio abusivo, ma anche per esercitare altre attività, quali il noleggio abusivo di unità da diporto.

In generale, in tutta l'area costiera della città di Napoli, questo Comando, anche in ottemperanza a specifiche deleghe d'indagine, nel periodo compreso tra il 1/7/2021 e il 30/6/2022, ha programmato ed eseguito operazioni di vigilanza e controllo dedicate al fenomeno degli ormeggi abusivi e al contrasto di ogni altra attività non autorizzata, per la tutela degli spazi demaniali e dell'ambiente marino in generale.

Come di consueto, in questa sede si riepilogano gli esiti delle attività effettuate che hanno prodotto, complessivamente, i seguenti risultati:

- ✓ **Comunicazioni Notizie di Reato nr. 32 (trentadue)**
- ✓ **Sequestri nr. 14 (quattordici)**
- ✓ **Verbali amministrativi nr. 180 (centottanta)**

b. Attività di tutela demaniale e di tutela ambientale svolte all'interno del porto di Napoli

Come si è già accennato, le attività di tutela del demanio marittimo hanno riguardato anche le aree demaniali situate all'interno del porto commerciale di Napoli, laddove sono state individuate e segnalate all'AG diverse fattispecie di abusiva occupazione, con abbandono di rifiuti speciali, anche pericolosi (art 187, 192 e 256 del D.Lgs. 152/2006).

Tra i casi di maggior interesse si segnalano i seguenti:

- ✓ **In data 24.03.2021** in un'area demaniale di circa 50 (cinquanta) mq, sono stati rinvenuti rifiuti speciali e non senza nessuna autorizzazione per lo stoccaggio degli stessi. E' stato deferito all'A.G. N. 1 soggetto per reati ambientali.
- **In data 14.02.2022** è stato deferito un soggetto all'A.G. per occupazione abusiva all'interno porto di Napoli di un'area demaniale marittima di mq 150 (centocinquanta); adibita a bar/trattoria con Concessione Demaniale Marittima scaduta.

b. Attività di vigilanza ambientale.

✓ **Area Marina protetta della Gaiola**

Il territorio della città di Napoli è stato oggetto anche di un'intensa attività di vigilanza ambientale, intesa come vigilanza su aree particolarmente sensibili e tutelate dal punto di vista della prevenzione e protezione; sotto questo punto di vista, deve farsi cenno all'Area Marina Protetta della Gaiola, a cui viene dedicata una costante e specifica attività di vigilanza sia via terra che via mare da parte delle Motovedette del Corpo.

Numerose sono state le occasioni in cui sono state rilevate fattispecie illecite, riguardanti l'esercizio di attività vietate all'interno dell'area di riserva integrale della stessa Area Marina Protetta, tra cui anche l'esercizio dell'attività di pesca sportiva e subacquea e transito in zona vietata; difatti, nel corso del periodo in oggetto, sono state redatte **nr. 6 (sei) Comunicazioni di Reato** relativamente alla violazione dei divieti per attività svolte nelle zone di riserva integrale della stessa Area Marina Protetta. Ad ogni modo, i risultati dell'attività in parola, sono ricompresi nel più ampio ambito di quella dedicata a tutte le Aree Marine protette di pertinenza di questa Direzione Marittima, che vengono riepilogate, per l'area di competenza della Corte d'Appello di Napoli, nella Parte III di questa relazione.

3. Attività svolta dagli Uffici dipendenti del Compartimento Marittimo di Napoli (Uffici Circondariali Marittimi e loro Uffici dipendenti).

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI CAPRI

L'Ufficio Circondariale Marittimo di Capri ha una giurisdizione territoriale che ricomprende l'intera isola di Capri e non comprende Uffici Dipendenti. Le attività più rilevanti svolte dal personale di tale Uffici possono sintetizzarsi così come di seguito specificato.

✓ **Attività di polizia su delega:**

- Annotazione di P.G. in data **07 ottobre 2021**, in seguito alla delega di indagini pervenuta dalla Procura della Repubblica di Napoli in data 27 agosto 2021 in relazione alle presunte violenze subite da una donna a bordo di un'imbarcazione da diporto nelle acque antistanti l'isola di Capri, tuttora al vaglio dell'Autorità Giudiziaria;
- Annotazioni di PG concernenti reati di truffa denunciati presso lo scrivente Ufficio, con indagini effettuate per effetto di una serie di deleghe di indagini, ricevute dalla Procura competente il **25 luglio 2021**, il **4 marzo 2022**, il **19 aprile 2022**, ed infine il **7 giugno 2022** della Procura della Repubblica di Napoli. Tutte le deleghe sono state riscontrate ed evase.
- **Delega di indagini in data 15 luglio 2022** della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, a seguito di annotazione di P.G. - redatta in data 15 giugno 2022 - con cui si trasmetteva, con allegata relazione di servizio, un esposto relativo a presunte irregolarità perpetrate da una società concessionaria nel demanio marittimo ricadente nel territorio dell'isola di Capri. Il procedimento è ancora in corso.
- **Annotazione di P.G. in data 03 agosto 2022** indirizzata alla Procura della Repubblica di Napoli in merito all'Infortunio di un passeggero di una imbarcazione ormeggiata alla banchina principale del porto di Marina Grande di Capri.
- **Annotazione di P.G. in data 3 luglio 2022** e successiva integrazione in data 6 luglio 2022 indirizzate alla Procura della Repubblica di Napoli, in merito al decesso di un bagnante – spiaggia di Marina Grande di Capri;

- **Annotazione di P.G. in data 24 giugno 2022** indirizzata alla Procura della Repubblica di Napoli in merito al decesso di un bagnante – spiaggia di Marina Grande di Capri.
- ✓ **Attività in materia di Sicurezza della Navigazione:** in seguito ai controlli effettuati da personale dipendente, si appurava la mancata accensione dell'apparato AIS presente a bordo di un Motoyacht di bandiera estera. Pertanto venivano elevati, nei confronti del comandante e dell'armatore, n. 2 (due) processi verbali di contestazione amministrativa ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs. 196/2005, rispettivamente per € 2.066 (duemilasessantasei/00) e € 11.000 (undicimila/00);
- ✓ **Attività di polizia demaniale a tutela del pubblico demanio marittimo in ambito portuale:** in seguito ai controlli effettuati dallo scrivente Ufficio, venivano elevati n° 9 verbali amministrativi ai sensi dell'art. 1164 C.N., per un totale di 12.600 Euro;
- ✓ **Attività in materia di tutela della filiera della pesca:** nel periodo considerato, il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Capri, ha partecipato alle seguenti operazioni complesse: operazione complessa "ATLANTIDE", che si è svolta dal 06 dicembre 2021 al 31 dicembre 2021, in seguito ai controlli effettuati sono stati elevati verbali amministrativi per 1500 Euro e relative sequestro di prodotti ittici; operazione complessa "NO DRIFTNESS" che si è svolta nel periodo dal 19 aprile 2021 al 15 luglio 2021 in merito all'uso delle reti da posta derivanti illegali, in assenza di fattispecie penalmente e amministrativamente rilevanti;
- ✓ **Attività in materia di sicurezza della navigazione:**
 - ✓ Comunicazione di Notizia di Reato in data 06 luglio 2022: in seguito all'effettuazione di un soccorso da parte della dipendente M/V CP858 per un presunto incendio a bordo di un'imbarcazione da diporto, si appurava che la stessa risultava abbandonata ed alla deriva e non vi era alcun principio di incendio, bensì acqua nel vano motore. Da indagini esperite, venivano riscontrate irregolarità amministrative sulla documentazione di bordo per cui si procedeva ad elevare le previste sanzioni amministrative ai sensi del codice della Nautica da diporto D.Lgs. 171/2005. Altresì, si appurava che il conduttore dell'imbarcazione si era reso responsabile dei reati di inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione – pericolo di naufragio – abbandono abusivo di comando – inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità. Alla notizia di reato è seguita delega di indagini in data 19 luglio 2022 da parte della

Procura della Repubblica di Napoli, a cui questo Comando ha riscontrato mediante ulteriori annotazioni di P.G.-

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI ISCHIA

L'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia opera su un'area corrispondente all'intera isola di Ischia e comprende anche gli Uffici Locali Marittimi di Casamicciola e Forio, oltre alla Delegazione di Spiaggia di Sant'Angelo. Nel periodo oggetto della presente relazione sono state comunicate alla competente Autorità Giudiziaria complessivamente **n° 12 notizie di reato** complessive e sono stati effettuati n° **06 sequestri penali**. L'attività di polizia marittima che è stata eseguita nell'intero Circondario Marittimo di Ischia nel periodo di riferimento ha interessato principalmente i seguenti ambiti:

✓ **Vigilanza e tutela Ambiente:**

I controlli effettuati nel Circondario Marittimo di Ischia hanno mirato a verificare il rispetto sul territorio del D.lgs 152 del 03/04/2006 in materia di **tutela delle acque e gestione dei rifiuti**, competenze specifiche attribuite al Corpo delle Capitanerie di Porto, portando i militari ad operare, in sinergia con personale appartenente all'ARPA Campania.

Nell'ambito degli **scarichi abusivi**, a seguito di iniziale segnalazione da parte di questo Comando e conseguente delega della competente A.G., è stata posta in essere e tutt'ora in corso, una complessa attività di verifica degli impianti di scarico riguardanti **sia reflui domestici che termali**, di numerose strutture alberghiere operanti nel territorio dell'isola di Ischia. L'attività posta in essere ha portato alla comunicazione di un totale di **01** notizie di reato per violazioni ai sensi del D.lgs 152/2006. L'attività di PG ha consentito di accertare numerose irregolarità in materia di scarichi e di assicurare il **successivo adeguamento delle strutture con migliori ricadute** nel settore della tutela ambientale in area protetta (quella dell'Isola di Ischia (Area Marina Protetta Regno di Nettuno).

Ulteriori attività sono state effettuate nel campo dello **smaltimento illecito di rifiuti liquidi e solidi**. In particolare, l'attività ha riguardato la verifica sia delle società autorizzate al trattamento dei rifiuti per conto delle civiche amministrazioni locali che il contrasto al deposito incontrollato di rifiuti.

✓ **Vigilanza sul demanio marittimo:**

Nel periodo in esame il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo Ischia e degli uffici dipendenti ha trasmesso all'A.G. un totale di **10** notizie di reato per violazioni degli artt. 54 - 55 e 1161 del Codice della Navigazione. Tali verifiche si sono concentrate principalmente nell'area della Baia di Cartaromana (Comune di Ischia) sottoposta anche a vincolo archeologico, al fine di contrastare la presenza di manufatti abusivi privi delle apposite autorizzazioni di compatibilità archeologica in un sito in cui sono presenti resti di epoca romana.

✓ **Controlli sulla filiera della pesca.**

Relativamente all'attività di vigilanza in materia di pesca, nell'ultimo anno si sono notevolmente intensificati i controlli sulla filiera della pesca a tutela dei consumatori. Tale attività, effettuata su tutto il territorio dell'isola di Ischia, ha portato all'effettuazione di controlli che hanno interessato ogni tipologia di esercizio commerciale che trattava prodotto ittico effettuando accertamenti riguardanti, la frode in commercio relativa alla vendita di prodotti ittici, il cattivo stato di conservazione, e la commercializzazione di prodotto sottomisura. Nel periodo in esame sono stati accertati illeciti amministrativi per la tracciabilità del prodotto ittico. Nel totale sono stati eseguiti 97 ispezioni e comminate n. 18 sanzioni amministrative per un totale di 25.000 euro.

✓ **Attività a tutela della Sicurezza della Navigazione**

Relativamente ai controlli eseguiti per la sicurezza della navigazione, nell'ambito del circondario dell'isola di Ischia sono stati effettuati controlli sia ad imbarcazioni da diporto che ad unità commerciali che giornalmente scalano i porti di Ischia.

✓ **Altri Reati Comuni**

In esito all'attività svolta dai militari dell'Ufficio, sono stati comunicati alla competente Autorità Giudiziaria anche alcune ipotesi di reato comuni la cui materia non può essere direttamente riconducibile alle fattispecie sopra elencate. In totale sono state redatte n. 01 (Una) Comunicazione Notizie di Reato.

✓ **Indagini delegate**

Nell'ambito del Circondario Marittimo di Ischia, le attività d'indagine delegate dall'AG procedente hanno riguardato prevalentemente la materia ambientale e demaniale.

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI PROCIDA

Nel periodo in esame, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida ha svolto diverse attività, tra le quali si ritiene di menzionare quelle rientranti negli ambiti che di seguito si specificano, riassumendone le parti salienti. Nell'ambito delle attività espletate per la **repressione dei reati in danno al pubblico demanio marittimo ed alla matrice ambientale** sono state redatte nr. 3 (tre) comunicazioni di notizia di reato, con il contestuale deferimento di nr. 3 (tre) soggetti all'Autorità Giudiziaria.

Si evidenzia, in particolare, l'attività notiziata alla competente A.G. con **comunicazione di notizia di reato nr. 02/2021** ed inerente il rinvenimento di nr. 326 nasse sui fondali della zona A dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno. Con l'ausilio dei mezzi navali del Corpo si è proceduto al recupero e sequestro degli attrezzi, posizionati in violazione della normativa in materia ambientale e di sicurezza della navigazione.

Rileva, altresì, la redazione della **comunicazione di notizia di reato nr. 01/2022** a carico del Comandante di una nave mercantile battente bandiera extra UE, per aver navigato nelle acque territoriali dello Stato entro due miglia nautiche dalla perimetrazione esterna dell'A.M.P. Regno di Nettuno, in violazione dei vincoli posti dal Decreto Clini – Passera, c.d. "anti inchino".

Rileva, ancora, la **comunicazione di notizia di reato nr. 02/2022** a carico del Comandante di un'unità navale adibita al traffico, resosi responsabile di aver navigato all'interno dello specchio acqueo ricompreso nella zona A della cennata Area Marina Protetta.

Continua, in ultimo, l'attività avviata nell'anno 2019 e delegata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli in materia di deposito incontrollato di rifiuti su un'area ricadente in parte sul demanio marittimo (arenile) ed in parte su proprietà privata, con conseguente deturpamento delle bellezze naturali. Nell'area oggetto di accertamento risultava illecitamente depositato un quantitativo di rifiuti pericolosi e non, ivi incluse lastre di amianto, tale da poter essere classificata quale discarica non autorizzata.

Specifica attività di polizia marittima è stata condotta per la tutela delle risorse ittiche non riscontrando tuttavia, nel periodo in esame, violazioni di rilievo.

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI POZZUOLI

Il Circondario Marittimo di Pozzuoli ha giurisdizione sulla maggior parte del territorio costiero ricompreso nel Compartimento Marittimo di Napoli; la suddetta giurisdizione si estende infatti dal limite territoriale tra i Comuni di Napoli e Pozzuoli fino alla sponda sud del Fiume Garigliano (confine naturale tra le Regioni Lazio e Campania) e comprende 8 Comuni rivieraschi, ovvero Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Giugliano in Campania, Castel Volturno, Mondragone, Cellole e Sessa Aurunca.

Detta ampia estensione del litorale di competenza fa sì che il Circondario ricada nell'ambito di giurisdizione di tre Procure della Repubblica facenti parte della giurisdizione della Corte d'Appello di Napoli, vale a dire Napoli, Napoli Nord e Santa Maria Capua Vetere, con le quali interloquisce costantemente, anche in considerazione delle numerose deleghe conferite nel periodo in esame, a testimonianza della centralità e della rilevanza del ruolo e delle competenze del Corpo della Guardia Costiera, consolidate sul territorio nel tempo, nelle specifiche materie istituzionali, con particolare menzione del ruolo di Polizia Ambientale specialistica, in virtù delle disposizioni legislative contenute nel D.Lgs 152/2016.

Nel periodo in esame, l'Ufficio è stato particolarmente impegnato in diversi e talvolta complessi filoni di indagine, concernenti vari settori di interesse istituzionale, tra i quali meritano particolare menzione quelli di seguito specificati:

- polizia demaniale a tutela del pubblico demanio marittimo;
- polizia ambientale, che comprende attività di vigilanza e tutela finalizzate, in special modo, alla salvaguardia dell'ambiente marino e alla prevenzione dall'inquinamento;
- vigilanza in materia di pesca volta, con specifico riguardo alla tutela delle risorse ittiche nei diversi stadi della filiera;
- vigilanza e controllo in materia di sicurezza della navigazione, che include anche verifiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori a bordo delle navi mercantili nazionali e straniere.

Di seguito si riepilogano le principali attività svolte dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli, distinte per i principali ambiti di competenza:

✓ **attività di vigilanza e tutela demaniale marittima**

Nel periodo compreso tra gennaio e agosto 2022, è stato pianificato ed eseguito, in collaborazione e sinergia con la locale Compagnia dei Carabinieri, una puntuale ed

intensa attività di vigilanza su tutto il litorale ricadente nel territorio del Comune di Pozzuoli, al fine di verificare la regolarità nella gestione delle aree demaniali marittime oggetto di concessione, rilasciate per la realizzazione e l'esercizio di strutture balneari. L'attività svolta ha consentito di accertare presso ciascuna struttura balneare una diffusa cultura antiggiuridica nella gestione del demanio marittimo costiero, riscontrando numerosi illeciti amministrativi e penali. I risultati raggiunti sono stati ragguardevoli e hanno portato, in definitiva, al sequestro di oltre 20.000 metri quadrati di aree demaniali marittime abusivamente occupate e al deferimento alla competente Autorità Giudiziaria, attraverso 29 comunicazioni di reato, di ben 39 soggetti per diversi reati quali l'occupazione abusiva di area demaniale marittima, furto di acqua pubblica, furto di energia elettrica, deposito incontrollato di rifiuti, illecito smaltimento di reflui e scarichi a mare non autorizzati, oltre a diverse violazioni in materia di tutela dei beni paesaggistici, riportando un significativo ripristino della legalità nell'uso del demanio marittimo lungo il litorale di giurisdizione. Inoltre, nell'ambito dell'operazione "Mare Sicuro", durante l'estate 2022, sono state ispezionate 25 strutture balneari presenti lungo il litorale del Comune di Pozzuoli al fine di verificare la puntuale osservanza dell'Ordinanza di sicurezza balneare, da cui sono derivate sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo pari a oltre 20.000 €.

- ✓ **Attività di vigilanza e tutela ambientale.** In relazione ai fenomeni legati agli illeciti ambientali legati agli sversamenti illeciti, abbandono indiscriminato di rifiuti e illecito smaltimento sono state effettuate complessivamente **n. 6 comunicazioni di reato** in tema ambientale per abusivo sversamento di reflui e **n. 10 sequestri**.

- ✓ **Attività di vigilanza sulla pesca professionale e sportiva.** Non sono mancate, inoltre, anche puntuali operazioni di vigilanza per il contrasto della pesca abusiva ed in particolare contro la pesca di frodo da parte di soggetti che senza alcun tipo di autorizzazione esercitano l'attività alieutica con attrezzi vietati, riscontrando diversi illeciti, sia di natura amministrativa che penale. Va menzionato l'operazione di controllo eseguita all'interno dell'attività complessa pesca "ATLANDITE" che ha visto impiegati 50 uomini e 2 mezzi nautici su un fronte mare di circa 12 km comportando il sequestro di centinaia di attrezzi illegali (trappole per cefalopodi, reti illegali, rastrelli per molluschi, ecc) occultati lungo le aree critiche.

Nel complesso, nel periodo in esame, sono state redatte dai vari Uffici marittimi presenti lungo il litorale di giurisdizione del Circondario di Pozzuoli **n.73 comunicazioni di notizie di reato**, di cui:

- n. 1 per inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione;
- n. 8 per reati ambientali;
- n. 50 per occupazione di aree demaniali e violazioni urbanistiche e paesaggistiche;
- n. 12 per violazioni in materia di pesca marittima;
- n. 2 per violazioni per reati comuni.

4 - Attività svolta dalle Capitanerie di porto dipendenti dalla Direzione Marittima di Napoli (Capitanerie di porto dipendenti il cui territorio rientra nella giurisdizione del Distretto della Corte d'Appello).

Infine, allo scopo di offrire il quadro completo della situazione, si riportano le più significative operazioni effettuate da Capitanerie di porto dipendenti dalla Direzione Marittima di Napoli, il cui territorio ricade nella giurisdizione del Distretto della Corte d'Appello:

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Come è stato evidenziato nel corso delle pregresse relazioni inviate alla Corte d'Appello, il territorio di competenza della Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia è molto complesso in quanto ricomprende città caratterizzate da rilevanti problematiche di criminalità quali sono la stessa Castellammare e Torre Annunziata, oltre ad ambiti territoriali ad alta valenza economica, turistica ed ambientale, qual è quello della penisola sorrentina, che ingloba anche l'Area Marina Protetta di Punta Campanella.

Rilevanti sono, di conseguenza, le attività investigative e le operazioni più rilevanti svolte dalla Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia che, nel periodo di riferimento, si sono particolarmente concentrate sulla tutela ambientale, sulla filiera della pesca marittima, sulla corretta commercializzazione del pescato e sulla vigilanza del demanio marittimo.

Tra le attività di particolare rilevanza effettuate si segnala che al termine di una complessa ed articolata attività di polizia giudiziaria coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata, tesa a contrastare il fenomeno della pesca di frodo del "dattero di mare" (*Lithophaga lithophaga*), in data 21.07.2021, è stata data esecuzione ad un provvedimento di misura cautelare restrittiva alla libertà personale emesso dal Tribunale di Torre Annunziata nei confronti di 21 soggetti che, nel periodo compreso tra il mese di novembre 2017 e il mese di maggio 2020, si sono resi responsabili di gravissimi reati di disastro ambientale (art. 452 quater c.p), distruzione o deterioramento di habitat all'interno

di un sito protetto" (art. 733 bis cp) e distruzione o deturpamento bellezze naturali (art. 734 cp) Danneggiamento acque e altri beni pubblici (art. 635 cp). L'attività investigativa posta in essere, al fine di acclarare il danno ambientale causato dal sodalizio criminale, ha visto anche il coinvolgimento di autorevoli Enti scientifici quali l'Università Partenope e la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli.

Per quanto attiene le attività ambientali di contrasto al fenomeno degli inquinamenti marini, nel periodo di interesse, questa Capitaneria ha continuato ed intensificato le attività delegate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata (proc. pen. 1840/2020 mod.45/T), in particolare, gli accertamenti eseguiti hanno riguardato il controllo degli insediamenti produttivi posti nelle immediate vicinanze del fiume Sarno e degli affluenti ad esso collegati. Le verifiche sono state svolte congiuntamente al personale tecnico dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale di Napoli (ARPAC).

Tra le attività di rilievo, si segnalano le seguenti:

✓ **attività di polizia giudiziaria ambientale nei confronti di illecito sversamento di reflui di origine industriale**

- nel corso di un controllo eseguito presso una lavanderia industriale è stato accertato che i reflui prodotti dall'attività produttiva, tramite apposito bypass, venivano illecitamente scaricati nelle acque chiare della fogna comunale così terminando nell'alveo del fiume Sarno e quindi in mare. Il deferimento all'A.G. di Torre Annunziata dei titolari della lavanderia responsabili dell'attività illecita ed il sequestro dell'area di mq. 3000 circa con annesso capannone di circa 800 mq. consentiva l'interruzione della condotta illecita con conseguente interruzione dello scarico abusivo in mare delle acque prodotte dal ciclo di lavorazione industriale.
- nel corso di un controllo eseguito presso un'attività industriale operante nel campo caseario, è stato accertato che i reflui prodotti dall'attività produttiva, tramite apposito bypass, venivano illecitamente scaricati in un canale che si immetteva nel fiume Sarno. Il deferimento all'A.G. di Torre Annunziata dell'autore dell'attività illecita ed il sequestro dell'intera area di produzione, (di locali e macchinari vari per una superficie di circa mq.300) su una superficie, consentiva l'interruzione dello scarico abusivo delle acque nel fiume Sarno.
- Nell'ambito della predetta attività ambientale (proc. pen. 1840/2020 mod.45/T) sono stati anche sequestrati alcuni opifici per violazioni di norme ambientali (D.Lgs nr.152/2006) inerenti l'assenza delle prescritte autorizzazioni ed espletamento di

attività in difformità alle autorizzazioni. La superficie totale delle aree sequestrate, comprensive di locali di produzioni, di lavorazione, capannoni ed aree scoperte ammonta a circa 5.400 mq.

- l'attività investigativa (tutt'ora in atto) ha visto anche l'impiego, nella fase iniziale delle indagini, di un mezzo ad ala rotante AW 139 della Guardia Costiera. Nello specifico è stato effettuato un sorvolo sui tratti del fiume Sarno ricadente nei Comuni di giurisdizione di questo Compartimento marittimo. Durante il sorvolo è stata utilizzata sofisticata strumentazione tecnica "FLIR", specifica per il rilevamento di eventuali scarichi industriali.

✓ **Attività di contrasto alle violazioni paesaggistiche ed urbanistiche in aree prossime al demanio marittimo**

Si segnala, altresì, ulteriore attività di rilievo eseguita nel Comune di Massa Lubrense in località Montecorbo. In particolare, nel corso di attività delegate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata, in data 11.10.2021, si accertavano violazioni urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali di cui al D.M. 42/2004 t.u. Edilizia e del d.p.r. nr.380/2001, Legge Regionale n.9/1883 e ss.mm.ii.(legge sismica Campania); a seguito di dette violazioni si sottoponeva a sequestro struttura di notevoli dimensioni, denominata "Il castello" ricadente su un ampio fondo con conseguente deferimento, all'A.G. delegante, della titolare della società proprietaria di detta struttura.

✓ **Attività di contrasto occupazioni abusive di aree demaniali marittime:**

sono state accertate numerose violazioni amministrative.

✓ **Attività di vigilanza sulla filiera della pesca marittima**

Operazione eseguita nell'ambito di attività investigative con la Procura della Repubblica di Torre Annunziata; accertate numerose violazioni amministrative.

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI TORRE DEL GRECO

I confini di giurisdizione del Compartimento Marittimo di Torre del Greco sono delimitati, a nord, dal confine del Comune di Portici con Napoli (escluso) e, a sud, dal confine del Comune di Torre del Greco con Torre Annunziata (escluso), per una estensione costiera di circa 13 km, ricadente nei Comuni di Portici, Ercolano e Torre del Greco. Nell'entroterra, il

Compartimento ha competenza sul Comune di San Giorgio a Cremano e su tutti i 78 (settantotto) Comuni della Provincia di Benevento.

Le Autorità Giudiziarie competenti sono:

- la Procura della Repubblica di Napoli, per i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici ed Ercolano;
- la Procura della Repubblica di Torre Annunziata, per il Comune di Torre del Greco;
- la Procura della Repubblica di Benevento, per i Comuni ricadenti nella Provincia di Benevento.

L'Ufficio opera su un territorio costiero che, sebbene di dimensioni non particolarmente estese, risulta caratterizzato da una fortissima antropizzazione e con una elevata vocazione marinaresca e turistica.

✓ **Polizia giudiziaria in materia di ambiente**

Si premette che, dall'anno 2016, su delega della Procura della Repubblica di Benevento, il Comando di Torre del Greco ha avviato varie operazioni di polizia per "inquinamento ambientale" (ex art. 452 bis e quinquies c.p.) che hanno richiesto una capillare attività di indagine tesa ad accertare la compromissione delle matrici ambientali delle aste fluviali del bacino idrografico sannita e la verifica di 65 scarichi diretti, depurati e non.

Le indagini, che hanno visto il preliminare coinvolgimento della piattaforma operativa aerea di telerilevamento ambientale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, mediante sensoristica di bordo (riprese video e FLIR - "*Forward Looking Infra-Red*"), hanno riguardato il bacino idrografico del fiume Calore (ivi compreso i fiumi affluenti Sabato e Tammaro) nonché Isclero e Titerno, tutti affluenti del fiume Volturno.

A seguito della rilevazione di numerose "anomalie termiche", l'attività ispettiva, impostata sin da subito sull'ipotesi di inquinamento ambientale (ex art. 452 bis C.p.), è stata articolata con il coinvolgimento del Nucleo Investigativo Polizia Ambientale Agroalimentare Forestale dei Carabinieri Forestali di Benevento, nonché del personale tecnico specializzato dell'A.R.P.A. Campania e del C.T.U. all'uopo nominato dall'A.G. precedente, per gli impianti di depurazione.

Tale attività ha portato nell'anno 2018 a porre sotto sequestro undici collettori di scarico e cinque impianti di depurazione.

L'attività ispettiva, sotto il diretto coordinamento della Procura della Repubblica, è proseguita nel periodo Luglio 2021 - Giugno 2022, con sopralluoghi delegati, nonché verificando la documentazione depositata presso le amministrazioni comunali, per valutare quanto posto in essere **dagli amministratori, pubblici** e privati, dopo le misure cautelari.

Alla luce di quanto è emerso dall'attività di P.G. sui depuratori civici e sugli scarichi non collettati, la Procura di Benevento, a partire dal 2018, ha inteso estendere gli accertamenti anche ai siti produttivi/industriali presenti nell'area sannita, richiedendo, nel contempo, a similitudine di quanto già avvenuto negli anni precedenti, l'esecuzione di sorvoli delle aste fluviali con il coinvolgimento della piattaforma operativa aerea di telerilevamento ambientale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.

In particolare, a partire dal mese di aprile 2019, è stata ispezionata una ditta che effettuava attività di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti non pericolosi insistente lungo le sponde del Fiume Calore nel Comune di Apice (BN). All'esito degli accertamenti, gli Amministratori della Società sono stati iscritti nel registro degli indagati per il reato di cui agli artt. 192 e 256 del D.Lgs. n.152/2006, a causa delle gravi violazioni alla normativa ambientale, alla normativa relativa allo stoccaggio e deposito dei rifiuti accertate, con sequestro di molteplici aree e vasche ove erano depositati rifiuti.

Sempre presso lo stesso impianto, nell'ambito di attività ispettiva delegata nel mese di giugno 2019, venivano poste sotto sequestro ulteriori aree di stoccaggio dei rifiuti e gli amministratori venivano nuovamente denunciati ai sensi degli artt. 192 e 256 del D.Lgs.n.152/2006, per presenza di amianto nei rifiuti inerti.

Altrettanto degna di merito è stata l'intensa campagna ambientale svolta sul territorio di giurisdizione, nei confronti degli insediamenti produttivi minori (autocarrozzerie, autolavaggi e falegnamerie), che ha portato al sequestro di nove attività per fattispecie penalmente rilevanti riconducibili al D.Lgs n. 152/2006 per: *omessa depurazione dei reflui di natura industriale* (art. 137, c. 1), *superamento dei limiti tabellari per scarichi industriali* (art. 137, c. 5), *gestione illecita dei rifiuti* (art. 256), con il deferimento all'Autorità Giudiziaria di altrettanti soggetti.

Ugualmente degna di rilievo è stata l'attività del giorno 11 marzo 2022 relativa ad un presunto inquinamento nel porto di Portici, dovuto ad uno sversamento di idrocarburi con relativa comunicazione alla Procura della Repubblica di Napoli, a carico di ignoti per fattispecie penalmente rilevanti riconducibili al D.Lgs n. 152/2006; sono stati,

altresi, eseguiti campionamenti da personale dipendente ed inviati all'ARPAC, per le successive analisi di rito al fine di risalire alla natura del materiale rinvenuto nelle acque del porto.

✓ **Vigilanza sul demanio marittimo e portuale**

In ambito costiero, invece, l'attività si è concretizzata in un sistematico controllo sul demanio marittimo, teso alla verifica del rispetto delle norme in materia paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004) e demaniale (Codice della Navigazione), con la conseguenziale redazione, nel mese di Luglio 2022, di una notizia di reato trasmessa alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata, per occupazione abusiva di un'area demaniale con attrezzature balneari, ai sensi degli artt. 54 e 1151 C.d.N., nel comune di Torre del Greco, per la quale il trasgressore è stato diffidato anche all'immediato ripristino dei luoghi.

Degna di nota, per quanto attiene la vigilanza portuale risultano, altresì, le seguenti attività:

- Attività esperite a seguito di alcuni sopralluoghi svolti presso l'area di accesso della banchina di Ponente nel porto di Torre del Greco, ove è posizionato il centro di raccolta dei rifiuti speciali – comunemente denominato "isola ecologica" – a causa della presenza riscontrata di rifiuti abbandonati e piccole macchie oleose, debitamente segnalato alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata.
- L'attività di identificazione di un minore, debitamente segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli, ai sensi degli artt. 370 e 375 c.c.p., che aveva spinto intenzionalmente in acqua un malcapitato di anni 85, dal molo di Levante del porto di Torre del Greco, nel mese di luglio 2021. L'anziano, a seguire, è stato soccorso dal personale dipendente e sottoposto alle cure del caso dal Servizio medico del 118.
- Nella notte del 27 dicembre 2021, a seguito di attività di osservazione, è stata eseguita un'operazione nel porto di Torre del Greco, in merito al perpetrato fenomeno del prelievo di acqua di mare. A seguito di tale attività, venivano sanzionati (per un importo di € 2064,00) due soggetti intenti al suddetto prelievo con l'ausilio di n. 2 pompe di aspirazione elettriche, poste in sequestro amministrativo, in violazione dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 24/2013 di questa Capitaneria di Porto.

Nelle summenzionate attività di polizia giudiziaria, è stato rilevante l'ausilio fornito dall'impianto di videosorveglianza portuale, i cui terminali sono in uso presso la Sala Operativa di questa Autorità Marittima.

✓ **Vigilanza e controllo sulla filiera ittica**

Le attività di controllo lungo la filiera della pesca sono state focalizzate, in particolare, sul rispetto delle norme igienico-sanitarie (di concerto con le competenti ASL), oltre che di quelle in materia di tracciabilità ed etichettatura dei prodotti ittici. Di particolare rilievo, è stata la lotta alla detenzione, ai fini della commercializzazione, di prodotti ittici in cattivo stato di conservazione e, quindi, potenzialmente nocivi per la salute pubblica. Al riguardo, nel mese di giugno 2022, è stata redatta n. 1 notizia di reato, a carico di un operatore, per violazione dell'art. 5 Legge n. 283/62 e, conseguenzialmente, sequestrati circa kg 332 di prodotti ittici.

Al fine di contrastare la pesca e la detenzione di prodotti ittici allo stato giovanile (c.d. novellame), nel mese di novembre 2021, sono stati sequestrati n. 39 esemplari di novellame di pesce spada con relativa sanzione amministrativa, a carico di un sedicente pescatore sportivo, per un importo di € 13.333,00.

PARTE SECONDA

ALTRE ATTIVITÀ DI MAGGIORE RILEVANZA SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON LE AA.GG. DEL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO

Le Capitanerie di Porto rientranti nella giurisdizione di codesta Corte d'Appello, in ragione della sistematicità e continuità dell'azione di prevenzione e controllo lungo l'intero territorio di giurisdizione, che si estende anche a tutta la provincia di Caserta, hanno visto nel tempo rafforzare ed implementare il proprio ruolo di Polizia Ambientale specialistica, in applicazione al D.Lgs. 152/2006 e s.m.ed l. divenendo punto di riferimento della generalità delle singole Procure territoriali.

All'attualità, le Capitanerie di Porto sono impegnate in regime di delega in diversi complessi filoni di indagine concernenti vari settori di relativo interesse istituzionale.

Peraltro, nell'ambito di tali attività d'indagine, frequenti sono gli incontri personali di coordinamento tra i Comandanti delle Capitanerie e i Procuratori della Repubblica di Napoli, di Napoli Nord, di Santa Maria Capua Vetere e di Torre Annunziata. In tale contesto di sinergie e di collaborazione, la Guardia Costiera risulta tra i principali attori Istituzionali ed operativi di diversi protocolli e gruppi di lavoro, tra cui meritano di essere segnalati, a titolo di esempio, i seguenti:

- Protocollo Tecnico voluto dalla Prefettura di Caserta e dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, consacrato a livello interministeriale, che vede il coinvolgimento, in funzione di task force di intelligence e di intervento, di tutte le Forze di Polizia operanti sul territorio;
- Tavolo Tecnico indetto congiuntamente dalle Procure di Santa Maria Capua Vetere e Napoli Nord, avente ad oggetto lo stato critico e il costante monitoraggio costante del complesso reticolo 'corpo idrico artificiale' dei Regi Lagni, e dei 5 impianti di depurazione comprensoriali: Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Focè Regi Lagni e Cuma;
- Tavolo tecnico indetto dalla Procura della Repubblica di Santa Capua Vetere per la condivisione di strategie di contrasto ai crimini ambientali, con particolare riferimento

ai rifiuti speciali derivanti da attività produttive delle aziende zootecniche da cui è derivato uno specifico cronoprogramma degli obiettivi da investigare;

- Tavolo Tecnico indetto dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, per dare corso all'esecutiva di procedure di Resa, nei confronti di opere abusivamente edificate ed esercite nella fascia demaniale marittima costiera del Comune di Mondragone (CE) in località "Stercolilli";
- Sistema Integrato Ambientale Istituito presso codesta Corte d'Appello per la raccolta di informazioni, a beneficio dei Signori Procuratori della Repubblica, attinenti pregresse attività di indagine in materia ambientale.

Corre infine l'obbligo di segnalare che, al momento, sono in corso importanti attività investigative in corso con le Procure della Repubblica di Napoli e Santa Maria Capua Vetere e la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli.

PARTE TERZA

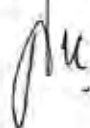
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DA QUESTO COMANDO E DAGLI UFFICI DIPENDENTI: QUADRO SINOTTICO DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA POSTA IN ESSERE, RELATIVAMENTE AL PERIODO DAL 01/07/2021 AL 30/06/2022:

DESCRIZIONE	MATERIA	TOTALI 01/07/2021 – 30/06/2022
Accertamenti eseguiti a terra e a mare	Pesca, diporto, sicurezza della navigazione, vigilanza aree marine protette	30000
	Interventi in mare motovedette	2100
Comunicazioni notizie di reato totali		180
	Demanio	105
	Pesca	16
	Ambiente	34
	Sicurezza della Navigazione	4
	Navigazione da diporto	15
	Altre violazioni	6
Sequestri effettuati (Terra – Mare)		MARE:3 TERRA:100

Si rimane a disposizione per qualsiasi richiesta di ulteriori notizie e o di chiarimenti.

Napoli, 4 gennaio 2023

Il Direttore Marittimo
A.I. (CP) Pietro Giuseppe VELLA





COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE “CAMPANIA”

Relazione dell'Attività svolta dal Comando Regione Carabinieri Forestale “Campania” 1° luglio 2021-30 giugno 2022

INDICE

Quadro di situazione generale
Attività operativa suddivisa per settore
Tutela del territorio
Tutela fauna e flora
Incendi
Discariche e rifiuti
Inquinamenti
Principali Operazioni
Report

Quadro di situazione generale

Il Comando Regione Carabinieri Forestale “Campania”, con sede in Napoli, alle dipendenze del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi di Roma, opera su tutto il territorio della Regione; nella competenza territoriale del distretto della Corte d'Appello di Napoli, la struttura dell'Arma forestale è articolata in quattro Gruppi, con sede nei rispettivi capoluoghi di provincia, un Reparto Carabinieri Parco del Vesuvio e un Reparto Biodiversità, con sede in Caserta, alle dirette dipendenze dal Raggruppamento Biodiversità di Roma.

Sul territorio del distretto in esame operano quattro Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAF), due Nuclei Operativi CITES (NOC), quarantacinque Stazioni Carabinieri Forestali e quattro Stazioni Carabinieri Parco.

In totale, la forza disponibile nel distretto è composta di 15 Ufficiali, 122 sottufficiali e 166 carabinieri.

Le attività operative sono svolte in prevalenza seguendo gli indirizzi e le linee programmatiche del Comando di Vertice o nell'ambito delle indagini disposte dall'Autorità Giudiziaria, nelle materie di cui all' art. 7 del D. Lgs. n.177/2016, in ordine alla tutela forestale, ambientale, antincendio boschivo (AIB), florofaunistica e idrogeologica.

Il 26 febbraio 2022 è stata rinnovata la Convenzione tra il MiPAAF e la Regione Campania per l'impiego delle Unità Forestali in materie di competenza regionale afferenti alla tutela del patrimonio forestale, polizia venatoria, tutela dell'ambiente e concorso in materia di protezione civile e contrasto agli incendi boschivi, nonché attività di formazione e di aggiornamento rivolta al personale della Regione Campania e ad Associazioni che collaborano con il predetto ente. Le attività svolte in ossequio a tale accordo convenzionale sono significative in termini di impegno e ben caratterizzano la specificità agro-forestale dell'Arma forestale nell'ambito regionale.

Il territorio della regione Campania è caratterizzato dal persistere di rilevanti criticità ambientali, alcune anche di rilevanza mediatica di livello nazionale.

Tra le principali criticità ambientali si annovera quella che viene comunemente identificata con l'espressione “**Terra dei Fuochi**”, riferita a quella porzione areale, compresa tra la provincia di Napoli e l'area sud-occidentale della provincia di Caserta, interessata dal fenomeno delle

discariche abusive, anche tombate, e/o dell'abbandono incontrollato di rifiuti urbani e speciali, associato, spesso, alla combustione degli stessi.

I roghi dei rifiuti si registrano frequentemente nelle campagne o ai bordi delle strade. Essi destano forte preoccupazione nella popolazione a causa dei fumi e delle sostanze inquinanti che si originano nei processi di combustione (diossine e furani), i quali si disperdono per ricaduta "fallout" sui terreni agricoli e, attraverso i foraggi destinati alla produzione dei mangimi animali, entrano nella catena alimentare dell'uomo (latte e carni).

Le combustioni illecite dei rifiuti, fenomeno comunque in diminuzione, sono naturalmente solo l'ultimo anello, forse quello più manifesto e pericoloso, di una catena di condotte illecite che vanno dalla produzione illecita di rifiuti speciali, al loro trasporto e smaltimento sul suolo lungo i margini delle viabilità secondarie od interpoderali, o nei terreni agricoli abbandonati. I rifiuti interessati da illecito smaltimento rientrano generalmente delle seguenti tipologie: lavorazioni edilizie anche contenenti cemento-amianto; parti di automobili e pneumatici, sfalci e residui di potature; urbani ed ingombranti (mobilio, elettrodomestici e apparati elettronici), imballaggi; scarti calzaturieri, tessili e di pezzamifici, etc..

La repressione a tali fenomenologie illecite/irregolari è alquanto complessa perché vengono attuate in un territorio molto vasto, in luoghi isolati e nascosti, anche in orari notturni.

L'attività di contrasto viene svolta essenzialmente attraverso un approccio indiretto in termini di "prevenzione", ovvero sottoponendo a controllo, sotto il profilo della gestione dei rifiuti, le attività (anche di fatto) di autofficine, autocarrozzerie, gommisti, falegnamerie, tessili, pezzamifici, calzaturieri, etc., nonché gli stabilimenti adibiti a stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti plastici.

Tali ultime attività si svolgono sia nel corso di servizi di prevenzione e repressione dei roghi tossici organizzati dal Comando Legione Carabinieri "Campania", congiuntamente ai Reparti dell'Arma Territoriale, sia in compartecipazione, con cadenza settimanale, nel corso dei servizi interforze di prevenzione e contrasto dei roghi di rifiuti e delle condotte illecite connesse "cd. Action Day" programmati nella cabina di regia presieduta dall'*Incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania*, Vice Prefetto Dr. Filippo Romano.

Saltuariamente si svolgono servizi di perlustrazione con autovetture non in livrea istituzionale e con targhe di copertura, attenzionando ridotte porzioni di strade maggiormente interessate da condotte di smaltimento illecito di rifiuti speciali, anche attraverso dei servizi di appostamento con l'ausilio di apparati di videosorveglianza e fototrappolaggio.

Rilevante parte dell'attività dei Reparti è stata rivolta al contrasto dell'inquinamento dei corpi idrici, in particolare del bacino del fiume Sarno, con controlli orientati alle industrie ed opifici in genere. Significativo anche il contrasto all'inquinamento atmosferico ed alle emissioni non autorizzate accertate nel corso dei controlli sopra indicati. Si segnala, inoltre, l'azione di controllo e repressione – condotta a tutela del suolo e dei canali di bonifica – dello sversamento di reflui zootecnici prodotti da allevamenti zootecnici di medie e grandi dimensioni (prevalentemente bufalini) che riguarda principalmente la provincia di Caserta.

Su attivazione dello scrivente Comando sono stati eseguiti controlli finalizzati alla verifica del rispetto della normativa relativa alla commercializzazione delle borse in plastica per il trasporto merci o prodotti (shoppers).

Molto soddisfacenti sono stati i risultati ottenuti dai militari del Gruppo di Napoli, che hanno ispezionato 11 siti di produzione e distribuzione di buste di plastica. I controlli sono stati indirizzati alla verifica della conformità dei sacchetti di plastica ai requisiti vigenti di biodegradabilità e compostabilità, previsti dal Testo Unico ambientale. Sono state poste sotto sequestro 7 tonnellate e mezzo di sacchetti non conformi: circa 2 milioni di pezzi per oltre 135mila euro in sanzioni.

Il bilancio dei controlli consente di fornire un quadro chiaro e preoccupante sulla persistente diffusione di vecchi shoppers, prodotti con plastiche la cui produzione e distribuzione minaccia concretamente gli ecosistemi e la catena alimentare.

Si segnalano, per rilevanza d'azione e impatto sanzionatorio:

- la campagna di controlli sulla prevenzione del “dissesto idrogeologico” svolta nel periodo marzo/maggio 2022 nel corso della quale sono state attenzionate, prioritariamente, le aste dei fiumi “Sabato”, “Calore”, “Sarno”, “Volturno”, “Mingardo”, il bacino idrografico dei “Regi Lagni” e le zone rientranti nelle mappe di pericolosità e di rischio elaborate dalle Autorità di Bacino competenti; durante l’intera campagna sono stati effettuati n. 342 controlli, accertati n. 24 illeciti amministrativi, contestate sanzioni per € 38.521,32, accertati n. 35 illeciti penali ed eseguiti n. 2 arresti;
- la Campagna di controlli “Bosco Sicuro 2021/2022” che si è conclusa a marzo 2022, con n. 317 controlli, n. 51 illeciti amm.vi contestati per un importo notificato di € 23.508,27 n. 12 deferimenti.

Anche il periodo in esame ha risentito, in parte, degli effetti della pandemia virale COVID-19 che ha interessato i militari dipendenti. Durante il periodo di riferimento si è comunque assicurato il disimpegno dei compiti istituzionali, ex art. 7 del D.Lgs. n.177/2016, propri della Specialità Forestale, in ordine alla tutela forestale, ambientale, AIB, floro-faunistica, idrogeologica, così riassumibili:

- a) polizia forestale e ambientale e connessa attività di polizia giudiziaria; controllo e monitoraggio del territorio, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree rurali e montane; contrasto delle alterazioni territoriali e del dissesto idrogeologico; tutela specifica delle varie componenti ambientali, del paesaggio, delle foreste, della flora e fauna autoctona ed esotica; tutela delle risorse idriche ed interventi di polizia fluviale; salvaguardia di aree di particolare interesse ambientale di cui alla Rete Natura 2000;
- b) attività in regime di convenzione, per alcune Regioni, sulle materie ad esse trasferite, in tema di tutela dell’ambiente, del patrimonio forestale regionale, della fauna e in materia di prevenzione degli incendi;
- c) prevenzione e contrasto degli incendi boschivi con attività di polizia giudiziaria finalizzata all’individuazione dei responsabili del reato di incendio boschivo e rilievi delle aree percorse dal fuoco e loro georeferenziazione, raccolta di dati statistici;
- d) contrasto alle gestioni illecite di rifiuti e all’inquinamento in acque interne;
- e) verifica sull’attuazione delle convenzioni internazionali in materia ambientale, con particolare riferimento agli aspetti forestali ed a quelli riguardanti la tutela della biodiversità vegetale e animale.

Gli ambiti operativi così delineati contribuiscono a salvaguardare significativi segmenti della c.d. “sicurezza ambientale” e costituiscono una qualificata missione istituzionale dei Carabinieri Forestale allo scopo di prevenire il degrado dell’ambiente, il consumo delle risorse naturali e assicurare la tutela del patrimonio forestale regionale, del delicato assetto idrogeologico e la conservazione delle risorse naturali.

Una nota di menzione merita anche la celebrazione della “Festa dell’Albero” svolta nell’ultima settimana del mese di novembre 2021.

Il Comando Regione Carabinieri Forestale “Campania” ha aderito all’iniziativa coinvolgendo le comunità cittadine, le autorità, le associazioni ambientaliste e più di 93 Istituti scolastici di tutta la Regione nei quali, i Reparti dipendenti, hanno messo a dimora oltre 159 specie arboree ed arbustive.

Nella città di Napoli sabato 20 novembre, nella splendida cornice di Palazzo S. Giacomo, alla presenza di esponenti delle istituzioni locali, della magistratura, delle associazioni anti-racket e di alcune scolaresche, lo scrivente Comando ha donato simbolicamente al Comune un esemplare “dell’Albero di Falcone”.

Di seguito, con riferimento al periodo 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022, si riportano i dati di sintesi numerica delle attività svolte:

- n. 77.692 controlli;
- n. 19.333 persone controllate;
- n. 2.458 illeciti penali;
- n. 15 arresti;

- n. 1.869 persone denunciate;
- n. 734 sequestri penali;
- n. 97 sequestri amministrativi;
- n. 33 perquisizioni;
- n. 2.604 illeciti amministrativi;
- sanzioni amministrative per un importo pari ad € 3.353.326,91.

Analisi per settore Tutela del territorio

Nell'attività di istituto delle Stazioni CC Forestali, viene svolta una costante azione di monitoraggio del territorio di competenza finalizzata al controllo dei settori relativi alle utilizzazioni forestali ed al rispetto del vincolo idrogeologico.

I controlli sono svolti con la finalità di reprimere i reati commessi ai danni dell'assetto del territorio ed in particolare di aree sottoposte a precisi vincoli di tutela (idrogeologico, forestale, paesaggistico, urbanistico-edilizio, idraulico, etc.).

Oltre alle violazioni urbanistiche in senso più stretto, rientrano in questo ambito:

- i movimenti terra, le modificazioni del territorio, la realizzazione di opere edili e di infrastrutture;
- attività estrattive non autorizzate; il rispetto dei progetti di coltivazione per le attività estrattive autorizzate;
- utilizzazioni boschive in danno al soprassuolo;
- prelievi abusivi di acqua;
- furti di ghiaia e di inerti;
- violazioni in danno all'assetto idrogeologico.

Merita menzione l'azione di contrasto al fenomeno dei tagli furtivi posta in essere dai militari di Benevento che ha condotto all'arresto di n. 5 persone, di cui un italiano e n. 4 di nazionalità albanese, poiché sorprese, in flagranza di reato, a tagliare furtivamente alberi di alto fusto di specie quercine nel bosco di proprietà demaniale del comune di Frasso Telesino, zona ricadente nel Parco Regionale "Taburno Camposauro".

Riassuntivamente, nel periodo in esame nel suddetto settore sono stati effettuati: n. **50.073 controlli**, contestati n. **1.108 illeciti amministrativi** per un importo totale di **700.355,24 euro**, perseguiti più di n. **785 reati** ed eseguiti n. **3 arresti**.

Tutela della flora e fauna

In questo settore, particolare attenzione è stata dedicata alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni di illegalità che interessano la caccia, la pesca, la tutela della flora epigea ed ipogea, il benessere animale e la tutela della fauna selvatica.

Le Stazioni dei Carabinieri Forestali operanti nel territorio hanno dedicato particolare attenzione anche al contrasto di irregolarità che interessano settori legati alla tutela dei boschi come:

- rispetto della normativa EUTR;
- la mancata tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- la raccolta dei funghi ipogei ed epigei.

Lo scrivente Comando, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra CUFAA e l'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale (ASOIM), ha organizzato una giornata formativa alla quale ha partecipato il presidente della predetta Associazione, che ha approfondito ed illustrato i temi relativi alle presenze ed ai movimenti dell'avifauna in Regione Campania nell'ambito dell'intera annualità.

Sono stati esaminati i periodi di svernamento, della migrazione e della riproduzione, con particolare approfondimento sui fattori di disturbo più frequenti sia verso le specie particolar-

mente protette, sia verso le specie cacciabili. Oggetto di approfondimento sono stati, tra l'altro, i fenomeni del bracconaggio, uccellazione, sorvolo aereo di velivoli leggeri e droni, ingresso di cani in aree naturali protette, motocross e fuoristrada, addestramento cani, prelievo di uova e nidacei.

In provincia di Napoli, al fine di fronteggiare il fenomeno di pesca illegale di mitili, sono stati effettuati mirati controlli nel perimetro del lago Fusaro, area SIC del Parco Regionale Campi Flegrei.

Degni di nota i risultati conseguiti, che hanno avuto anche ampio risalto mediatico: deferite n.7 persone dedite a tale pratica illegale, posti sotto sequestro i rispettivi equipaggiamenti professionali, consistenti in tute, maschere, pinne, bombole da immersione etc. etc.

Si è proceduto, inoltre, al sequestro di kg. 85 di vongole, che sono state prontamente reimmesse nel proprio ambiente naturale.

Inoltre, sono stati effettuati dei controlli, in esercizi commerciali dediti alla vendita di articoli di bigiotteria, finalizzati al controllo del rispetto della normativa CITES (tutela della fauna e della flora a rischio di estinzione).

Infatti, da pregressa attività di osservazione e controllo, si era riscontrata la vendita al dettaglio di numerosi specimen (coralli e pelli di rettile) inclusi nella convenzione di Washington (CITES). All'esito dei controlli, attesa la mancanza di documentazione atta a giustificare la legale commercializzazione, i militari hanno proceduto al sequestro di un rilevante quantitativo di merce

Tali attività sono state riprese dalle telecamere di Striscia la Notizia.

Sono state, inoltre, condotte numerose attività investigative in materia di benessere animale, sia da reddito che d'affezione.

Riassuntivamente, nel periodo in esame nel suddetto settore sono stati effettuati: n. **8.675 controlli**, contestati n. **593 illeciti amministrativi** per un importo totale di **230.832,14 euro**, perseguiti più di n. **193 reati** ed eseguito n. **1 arresto**.

Incendi Boschivi

Nel periodo in esame sono stati effettuati complessivamente n. **2644 controlli**, ad esito dei quali sono state redatte n. **536 CNR**, **denunciate n. 49 persone** ed **eseguiti n. 3 arresti**.

Sono stati riscontrati, inoltre, n. **212 illeciti amministrativi** ed elevate sanzioni per complessivi **euro 71.639,37**.

In Campania le condizioni predisponenti gli incendi boschivi si verificano nel periodo estivo, caratterizzato da elevate temperature e scarse precipitazioni.

L'attività, come sempre, è stata incentrata sulla prevenzione, repressione e monitoraggio delle aree percorse da fuoco.

La prevenzione è avvenuta con due modalità distinte: la prima attraverso la richiesta ai Comuni di emettere le ordinanze di divieto di abbruciamento dei residui vegetali, la seconda attraverso il controllo del rispetto delle ordinanze stesse.

La repressione, invece, è avvenuta oltre che con pattugliamenti mirati in orari specifici anche attraverso l'installazione di videocamere o foto trappole installate nelle aree che, storicamente, sono state più soggette ad incendi.

Per quel che riguarda il monitoraggio, invece, i militari della specialità forestale eseguono la perimetrazione delle aree percorse da fuoco, attività che consente l'inserimento sul SIM (sistema informativo della montagna) dei dati catastali e delle superfici bruciate messe a disposizione del Comune per il successivo inserimento nel catasto delle aree percorse dal fuoco.

Per tale settore è significativa l'azione di collaborazione posta in essere con la Regione Campania, sia in termini di analisi statistica del fenomeno e delle relative cause, sia per il supporto fornito per la formazione e l'aggiornamento di operatori AIB (anti incendio boschivo) e DOS (direttore delle operazioni di spegnimento): i corsi sono stati svolti, presso il Centro di addestramento di Castel Volturno.

Discariche e rifiuti

Come rappresentato anche nell'illustrazione del quadro di situazione generale, il contrasto delle attività di gestione illecita dei rifiuti e smaltimento illecito degli stessi costituisce un forte impegno per tutte le strutture territoriali, in considerazione delle sue implicazioni sulla conservazione dell'ambiente, del patrimonio naturalistico e della salute umana.

Nel campo dei rifiuti sono stati svolti numerosi controlli che hanno riguardato sia gli aspetti relativi alla gestione illecita, per quanto riguarda gli aspetti penali, sia l'abbandono incontrollato degli stessi, dal punto di vista amministrativo.

I Gruppi CCF di Napoli e Caserta svolgono, con cadenza settimanale, servizi congiunti interforze (Esercito Italiano, Carabinieri, Carabinieri Forestale, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Metropolitana di Napoli e ARPAC) diretti dalla Cabina di Regia costituita presso la Prefettura di Napoli, presieduta dal Viceprefetto Dr. Filippo Romano "Incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania". Tali tipologie di servizi sono mirate a contrastare la produzione a nero dei rifiuti, ovvero si sottopongono contemporaneamente a controllo, nel territorio del comune individuato, diverse ditte tra le quali: officine meccaniche; carrozzerie; segherie; stabilimenti di stoccaggio e trattamento rifiuti, per stroncare alla fonte possibili gestioni irregolari/illecite di rifiuti.

Anche nelle altre province, in particolare per quella di Avellino, l'attività di accertamento e contestazione di gestioni e trasporti illeciti di rifiuti è stata sistematica e caratterizzante l'azione dei reparti della Specialità in regione.

- In relazione a tale ambito di intervento si segnalano le seguenti rilevanti attività complessivamente svolte nel periodo di riferimento: n. **7.449 Controlli** effettuati, n. **657 Illeciti amministrativi** accertati per un importo complessivo pari ad € **1.601.040,97**, n. **628 reati** contestati, **601** persone denunciate.

Inquinamenti

Le attività operative, di natura altamente specialistica, svolte dai reparti dipendenti, hanno riguardato, con particolare attenzione, il settore dell'inquinamento idrico, che va a implementare fenomeni di inquinamento delle acque marine costiere.

Numerose attività, specialmente in provincia di Caserta, hanno riguardato allevamenti zootecnici bufalini, molti dei quali presentano una gestione totalmente illegale dei reflui e degli affluenti zootecnici derivanti dalle attività di gestione.

I titolari delle predette aziende sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria competente ed alcune attività poste sotto sequestro.

Anche nei mesi in esame sono proseguite le attività di controllo degli scarichi di acque reflue urbane provenienti dai depuratori, con particolare riferimento ai corpi idrici ricettori.

Come già anticipato nell'illustrazione del quadro di situazione generale, nel periodo in riferimento, sono continuati i controlli tesi a reprimere i fenomeni di abbandono di rifiuti nonché di illeciti sversamenti da parte di imprese operanti nelle aree del Bacino Idrografico del fiume Sarno, che attraversa le province di Avellino, Salerno e Napoli.

Sono stati effettuati n. 747 controlli; contestati n. 130 illeciti amministrativi per un importo totale di euro 298.471,25; perseguiti n. 59 reati.

PRINCIPALI OPERAZIONI
01 LUGLIO 2021 -30 GIUGNO 2022

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE “CAMPANIA”
GRUPPO CC FORESTALE DI AVELLINO

Reparti operanti: N.I.P.A.A.F. e Gruppo CC Forestale di Avellino.

Militari del N.I.P.A.A.F. e del Gruppo Carabinieri Forestale di Avellino, ambito indagini delegate, deferivano in stato di liberta' alla Procura della Repubblica competente, n. 6 individui poiché, a seguito del controllo di un cantiere edile, appuravano che tali persone, in concorso tra loro, procedevano a ricostruire un vecchio edificio in base ad un permesso illegittimo. La ricostruzione del preesistente edificio stava avvenendo con sagoma planivolumetrica diversa dalla precedente e con incremento di volume. I lavori si svolgevano in area sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ricadente all' interno della fascia di rispetto di 150 metri dal limitrofo vallone che risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di AV, nonché all'interno della fascia di inedificabilità assoluta di rispetto cimiteriale. Tra i 6 soggetti deferiti, rientra anche il tecnico comunale che, noncurante delle varie violazioni di legge, aveva proceduto a rilasciare il predetto titolo edilizio senza disporre la sospensione nonostante la mancanza del verbale di allineamento e quote.

Reparto operante: N.I.P.A.A.F. Avellino.

Militari del N.I.P.A.A.F. del Gruppo CC For. Avellino, ambito indagini sulla regolarità urbanistica edilizia, deferivano in S.L. alla Procura della Repubblica competente, n. 5 persone, tra cui i responsabili dello Sportello Unico Edilizia e dell'Ufficio Tecnico del comune interessato. Nello specifico, a seguito del controllo di un impianto di recupero rifiuti inerti, la P.G. operante appurava che gli individui, in concorso tra loro, mediante false attestazioni, procedevano a richiedere /progettare/autorizzare/realizzare un capannone industriale.

Reparto operante: Stazione CC Forestale Avellino.

I militari, nell'ambito dei controlli mirati alla lotta e alla prevenzione degli incendi boschivi, si portavano in agro del comune di Torrioni (AV), su un'area bruciata. Dai rilievi effettuati con l'ausilio del metodo delle evidenze fisiche, si accertava che l'incendio era scaturito dall'abbruciamento di un cumulo di ramaglie e segatura, provenienti da operazioni di taglio di un bosco. Dalle indagini esperite si individuavano i due responsabili dell'azione (risultati positivi alla banca dati SDI anche per reati specifici), che venivano deferiti in S.L. alla A.G. per il reato di incendio boschivo. Inoltre venivano contestate a carico dei due individui una sanzione amministrativa per accensione fuoco in epoca di divieto ai sensi dell' art. 10 della L. 353/2000 per un totale di € 4.128,00 ed una sanzione per irregolare allestimento e sgombero della tagliata per un importo di € 180,00.

Reparto operante: Stazioni CC Forestale Summonte (AV).

I militari della Stazione di Summonte (AV), hanno provveduto a deferire in S.L. all'A.G., due persone resesi responsabili di incendio boschivo colposo in agro del Comune di Mercogliano (AV). Le accurate attività di indagine, a seguito di installazione di foto trappole, hanno permesso ai militari di individuare i due soggetti che all'interno del proprio fondo, avevano provveduto a bruciare cumuli di rifiuti vegetali provenienti dalla pulizia, facendo propagare l'incendio al limitrofo bosco. L'area interessata dalle fiamme è risultata essere di 10.000 metri quadrati.

Reparto operante: N.I.P.A.A.F. Avellino, Staz. CC For. Lioni, Lacedonia, Volturara Irpina (AV).

Militari del N.I.P.A.A.F. Avellino, unitamente a quelli delle Staz. CC For. di Lioni, Lacedonia e Volturara Irpina, ambito indagini avviate a seguito di esposto afferente la realizzazione di un

parco eolico nel comune di Lacedonia (AV), proseguite su delega della Procura, deferivano in S.L. n. 19 persone, tra cui funzionari pubblici. Si accertavano inoltre numerose violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Oltre alla sospensione del titolo abilitativo, venivano elevate n. 16 sanzioni amministrative per un importo totale di euro 900.000 circa ed imposta la sospensione dei lavori a carico di 9 società presenti in cantiere.

Reparto operante: Stazione CC Forestale di Summonte (AV).

I militari della Stazione CC Forestale di Summonte, a conclusioni di indagini relative al conseguimento di fondi U.E., deferivano all'A.G. n. 3 persone perché in associazione tra loro, al fine di procurarsi un ingiusto guadagno, presentavano ad AGEA per il tramite del SIAN, domanda unica di pagamento campagna 2021 e domanda sviluppo rurale Reg. CE 1305/13 per zone svantaggiate Regione Campania. La presentazione delle domande di cui sopra era finalizzata alla percezione di fondi pubblici erogati da UE e da Regione Campania, come aiuto all'attività di pascolo per una mandria, appartenente ad uno dei tre individui, possessore di azienda zootecnica. I militari operanti accertavano che i tre soggetti, falsificavano numerosi documenti a corredo della pratica finalizzata al percepimento dei fondi. Di contro, il titolare dell'azienda non poteva assolutamente essere destinatario di tali fondi pubblici, in quanto alcune delle particelle catastali indicate nel proprio fascicolo aziendale, risultavano essere state percorse da incendi boschivi negli ultimi 10 anni.

Reparti operanti: Stazioni CC Forestale Volturara Irpina (AV) e Lacedonia (AV).

Seguito attività di controllo agroalimentare nel settore vitivinicolo, iniziata nel luglio 2021 presso una società agricola, con cui veniva accertata la commercializzazione di vini a marchio dop e igp utilizzando vini da tavola comuni nonché la mancata emissione di documenti fiscali, e che aveva già portato al deferimento di 6 persone ed al sequestro di 43.450 litri di vino in silos, si è proceduto ad ulteriori accertamenti su delega della A.G. che avevano portavano al sequestro di bottiglie di vino con valore stimato di circa 15.000,00 euro. I militari, unitamente a personale ICQRF, su disposizione dell'A.G. hanno eseguito sequestri preventivi nei comuni interessati, procedendo al sequestro di 311.800 litri di vino imbottigliato e sfuso stoccato in silos di acciaio e barrique di legno, per un valore di circa € 800.000,00 e di una macchina agricola per un valore di circa € 20.000,00.

Reparto Operante: Stazione CC Forestale di Monteforte Irpino (AV).

I militari della Stazione CC Forestale di Monteforte Irpino (AV) accertavano la presenza di uno scavo avente una superficie di circa 1000 mq, ove si rilevava che erano stati sversati materiali provenienti dalla macellazione di bovini compresi i boli ceramici endoruminali (per l'identificazione univoca dell'animale). Gli operanti, seguendo la tracciabilità dei predetti boli, riuscivano ad indentificare i capi macellati e la struttura deputata alla loro macellazione. Stando agli esiti delle indagini è risultato che i boli rinvenuti appartenevano ad animali macellati parecchi anni addietro ed alcuni capi erano risultati positivi alla brucellosi. Il proprietario dell'area e l'amministratore del macello sono stati deferiti all'A.G. e il fondo ove era stato realizzato lo scavo contenente i rifiuti è stato sottoposto a sequestro giudiziario.

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "CAMPANIA" GRUPPO CC FORESTALE DI BENEVENTO

Reparto operante: Stazioni CC Forestale Benevento.

I militari delle Stazione CCF di Benevento, nell'ambito del controllo dell'alveo del fiume Calore, a seguito di accertamenti in collaborazione con il Genio Civile di Benevento, tesi alla verifica di legittimità dei lavori di costruzione di una vasca di raccolta acque piovane per irrigazione campi, hanno deferito n. 4 persone per vari illeciti, consistenti nella realizzazione di opere abusive nell'area dell'alveo del fiume, nonché invasione arbitraria di terreni o edifici altrui.

Reparto operante: N.I.P.A.A.F Benevento.

In comune di Cusano Mutri (BN) località "Erbaneta", all'interno di un complesso boschivo demaniale di notevole pregio naturalistico e paesaggistico, rientrante nella perimetrazione del Parco Regionale del Matese, nonché Sito di Interesse Comunitario, i militari del Nipaaf, collaborati per il supporto informativo e logistico dalla locale Staz. CC Territoriale, in ambito attività investigative finalizzate alla prevenzione dei reati in danno dell'ambiente, hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, un soggetto responsabile del taglio boschivo di alberature di faggio. Si è proceduto al sequestro, oltre che del materiale legnoso trafugato, anche del trattore gommato e della motosega utilizzati allo scopo.

Reparti operanti: Stazioni CC Forestale Telese Terme, Montesarchio, Sant'Agata de' Goti (BN).

I militari, unitamente a personale del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro (BN), nell'ambito dell'operazione denominata "Bosco sicuro", hanno tratto in arresto num. 5 persone, di cui un italiano e num. 4 di nazionalità albanese, poiché sorprese, in flagranza di reato, a tagliare furtivamente alberi di alto fusto di specie quercine nel bosco di proprietà demaniale, in zona ricadente nel Parco Regionale "Taburno Camposauro". Vari gli illeciti contestati, nello specifico: furto aggravato, distruzione o deturpamento di bellezze naturali, distruzione o deterioramento di habitat all'interno di sito protetto, opere eseguite in assenza di autorizzazione, favoreggiamento di immigrazione clandestina, occupazione di stranieri senza permesso di soggiorno, omessa comunicazione delle variazioni di reddito o del patrimonio, anche se provenienti da attività irregolari, oltre al concorso nella commissione del reato.

Reparto operante: Stazione CC Forestale Airola (BN).

In comune di Paolisi (BN) veniva sorpresa una persona che, con l'utilizzo di una rete, aveva approntato un congegno mobile destinato alla cattura di fringillidi. Per attirare i volatili, venivano utilizzati quattro esemplari vivi della stessa specie, di cui uno detenuto in una gabbia e gli altri, legati mediante un'imbracatura di filo di nylon passante per collo, ali e zampe, posizionati nella vegetazione limitrofa. All'intimazione dell'alt il soggetto si dava alla fuga per poi essere rintracciato dai militari ed identificato. Su richiesta della P.G. operante, intervenivano sul posto i veterinari per accertare le condizioni di salute degli animali. I militari sottoponevano a sequestro l'attrezzatura utilizzata per l'attività illecita e gli esemplari di fringillidi che, avendo acquisito abitudini alla cattività, non sono stati liberati in campo ma consegnati al Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS) di Napoli per le cure e la riabilitazione. L'autore dell'azione illecita è stato deferito all' A.G. oltre che per uccellazione, anche per maltrattamento animali e resistenza a pubblico ufficiale.

Reparti operanti: Stazione CC Forestale Montesarchio (BN); N.I.P.A.A.F. Benevento.

Nel comune di Montesarchio (BN), i militari, a seguito di attività d'indagine svolta con l'ausilio di apparecchiature di videosorveglianza, hanno documentato l'attività di un soggetto che con un accendino aveva appiccato il fuoco alla vegetazione e poi immediatamente si era allontanato dal punto di innesco. Individuato l'autore del reato, lo stesso veniva sottoposto a fermo di P.G. e quindi tratto in arresto. Venivano sottoposti a sequestro l'accendino e gli abiti utilizzati nell'evento, oltre ad un coltello serramanico di cui il soggetto era in possesso.

Reparti operanti: N.I.P.A.A.F Benevento e Stazione CC Forestale Montesarchio (BN).

Militari del N.I.P.A.A.F. e della Staz. di Montesarchio (BN), nell'ambito di controlli finalizzati alla prevenzione dei reati in materia di tutela dell'ambiente, hanno operato il sequestro di una betoniera che veniva utilizzata per riversare illecitamente rifiuti liquidi nell'alveo del fiume Calore. In particolare i militari, con l'ausilio di un drone, hanno accertato la commissione della gestione illecita di rifiuti in flagranza di reato, documentando varie fasi dell'azione criminosa. La betoniera riceveva i liquidi dall'impianto di chiarificazione di una locale società ed anziché conferirli presso un impianto autorizzato al trattamento dei rifiuti, procedeva ripetutamente al

loro sversamento direttamente nell'alveo del fiume. Deferito il responsabile dell'azione illecita e sottoposto a sequestro il mezzo utilizzato.

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "CAMPANIA" GRUPPO CC FORESTALE DI CASERTA

Reparto operante: Stazione CC Forestale Caserta.

I militari hanno deferito all'A.G. una persona in quanto gravemente indiziata per il reato di incendio boschivo colposo verificatosi nel precedente mese di giugno, in comune di Caserta, Dai primi accertamenti sul posto era emerso che sull'area interessata erano in corso di esecuzione dei lavori di taglio ed i residui vegetali erano stati accumulati sul terreno e dati alle fiamme al fine di smaltirli. I segni inequivocabili facevano emergere che l'incendio boschivo era quindi riconducibile ad una condotta colposa, posta in essere da coloro che stavano eseguendo il taglio e la pulizia del sottobosco. La tecnica d'indagine M.E.F. (Metodo Evidenze Fisiche) confermava la natura colposa dell'incendio. Le successive attività di indagine portavano all'individuazione del proprietario che, in seguito, veniva rinvenuto sul posto impegnato nel taglio di piante e vegetazione, accumulando i residui vegetali per smaltirli tramite abbruciamento. L'area risulta gravata da vincolo paesaggistico e, sulla base dei concordanti elementi indiziari raccolti, i militari hanno proceduto al deferimento alla A.G. del presunto responsabile.

Reparto operante: N.I.P.A.A.F Caserta.

A seguito di complessa attività investigativa, condotta anche con l'ausilio di apparecchiature di foto/video rilevamento, il N.I.P.A.A.F. di Caserta, ha proceduto a notificare avviso di conclusione indagini preliminari a cinque operai idraulico forestali, per aver, in concorso tra di loro, cagionato un incendio boschivo in qualità di dipendenti della Comunità Montana al servizio dell'Ente Provincia di Caserta, addetti al cantiere di rimboschimento di conifere ubicato nel suddetto comune. L'incendio, appiccato mediante più accensioni dirette della vegetazione insistente lungo l'asse viario, ha interessato complessivamente 5000 mq. di superficie boschiva, con danno grave, esteso e persistente all'ambiente e al soprassuolo forestale ivi radicato, in un'area protetta sottoposta a vincolo idrogeologico e tutelata paesaggisticamente, ricadente in zona "C" quale area di riserva controllata del Parco Regionale del Partenio.

Reparto operante: Stazione CC Forestale Alife (CE).

I militari della Stazione CC Forestale di Alife, congiuntamente al personale della Stazione CC Territoriale procedevano al sequestro preventivo di iniziativa, di un'area della estensione di circa 15.000 mq. adibita ad attività abusiva di miniera, finalizzata all'estrazione di caolino, minerale silicato dell'argilla, di norma utilizzato nell'industria ceramica. Riscontrata presso il sito, la presenza di più scavi di differenti profondità, dell'altezza media di circa 5 mt, e di grossi accumuli di materiale argilloso posizionato ai margini degli scavi e del fondo. Deferito l'abusivo esercente, di professione artigiano in edilizia, in qualità di erede possessore/commitente del fondo, per deturpamento di bellezze naturali e per inquinamento ambientale poiché la vastità dell'intervento abusivo posto in essere risulta altamente lesivo, con concreto pregiudizio, del bene ambiente, con deterioramento evidente della componente ambientale suolo e sottosuolo; l'area ricade nel piano territoriale paesistico, ambito massiccio del Matese.

Reparto operante: Stazione CC Forestale di Caserta.

I militari, a seguito di segnalazione telefonica, pervenuta da parte di personale ENPA, con cui si segnalava un'illecita attività di uccellaggione in atto, si portavano sul posto ove rinvenivano un soggetto che stava esercitando attività di uccellaggione utilizzando una rete oltre ad altri strumenti. Il soggetto risultava già denunciato per analoghi reati in passato. Oltre alla grande rete da uccellaggione, venivano rinvenuti n. 5 uccelli di cui n. 4 appartenenti alla specie cardellino (*Carduelis carduelis*) e n. 1 appartenente alla specie lucherino (*Carduelis spinus*). L'appar-

recchiatura veniva sottoposta a sequestro. I medici veterinari dell'A.s.l. verificano le condizioni di salute dei volatili, ne consigliano la liberazione in natura che avviene successivamente presso l'area protetta del W.W.F. "Oasi bosco San Silvestro" sita in comune di Caserta.

Reparti operanti: NIPAAF Caserta e Stazione CC Forestale Caserta.

Militari dei Reparti indicati hanno dato esecuzione all'ordinanza di misura cautelare personale dell'obbligo di dimora nel comune di residenza, emessa dal gip presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), nei confronti di due persone gravemente indiziate di avere provocato, in concorso tra loro, per colpa grave il devastante incendio boschivo che nell'estate 2021 ha interessato il rilievo collinare denominato "Monte Tifata", con l'aggravante di aver danneggiato un bene protetto incluso nella "Rete Natura 2000", e cagionando un danno grave, esteso e persistente all'ambiente. L'incendio si era propagato su porzioni dei territori dei comuni di Caserta, Capua, Casagiove e San Prisco (CE), interessando una superficie complessiva di circa 400 ettari. Le attività investigative prendevano origine dagli esiti delle prime indagini assolve dai militari appartenenti ai reparti indicati, utilizzando il metodo delle evidenze fisiche e raccogliendo le testimonianze di cittadini, cui seguivano su disposizioni della Procura competente, perquisizioni e accertamenti tecnici irripetibili sul contenuto dei telefoni cellulari utilizzati dai due soggetti individuati.

Reparto operante: Stazione CC Forestale di Roccamonfina (CE).

Militari della Staz. CC Forestale di Roccamonfina, nell'ambito dei servizi interforze "Action Day-Terra dei fuochi" disposti dalla Questura di Caserta, hanno effettuato un controllo presso il fondo e lo stabile di proprietà di una impresa dedita alla compravendita di beni immobili. Nel corso della verifica è stata rilevata la presenza di rifiuti di vario genere depositati in modo incontrollato, nello specifico si è rilevata la presenza di rifiuti ferrosi, rifiuti plastici, pezzi di manutenzione auto, dischi abrasivi, confezioni di farmaci, rifiuti derivati da demolizioni edili. Inoltre, rilevati anche cumuli di rifiuti vegetali e non, parzialmente combustibili, oltre a rifiuti pericolosi tra cui n.1 batteria al piombo, pneumatici fuori uso e contenitori di olii esausti. Configurandosi per quanto sopra descritto, la fattispecie penale di cui all'art. 256 co.2 del D.lgs 152/2006, si è proceduto al sequestro di tre aree per un'estensione totale di circa 849 mq e dei rifiuti di vario genere su di esse depositati in maniera incontrollata, deferendo all' A.G., in S.L., l'amministratore unico e rappresentante dell'impresa e l'utilizzatore di fatto delle aree in questione e dello stabile.

Reparto operante: Stazione CC Forestale Pietramelara (CE).

I militari, dando seguito a denuncia querela, hanno proceduto ad effettuare un controllo sulla gestione di rifiuti presso una azienda zootecnica dedita all'allevamento bovino, sita in comune di Alvignano (CE). Durante l'attività di controllo, la PG operante ha constatato lo sversamento di liquami zootecnici su un terreno adiacente e il non rispetto della normativa sui reflui. In particolare, si riscontrava la presenza di un fossato privo di alcuna impermeabilizzazione di dimensione di circa 4mx10m colmo di liquami e letame. In considerazione di ciò veniva deferito il titolare dell'azienda zootecnica, per gestione illecita rifiuti ed inquinamento ambientale.

Reparto operante: Stazione CC Forestale di Pietramelara (CE).

I militari della Stazione CC Forestale di Pietramelara, nel corso di un controllo presso una azienda zootecnica bovina sita in comune di Roccaromana (CE), accertavano lo sversamento, su un terreno in uso alla stessa azienda, dell'estensione di circa 3 Ha, di una quantità di effluenti zootecnici in misura molto maggiore rispetto a quella consentita dalla norma. Inoltre, i predetti liquami zootecnici, per effetto del ruscellamento, confluivano nel sottostante canale "Tufoli". I Militari sottoponevano a sequestro l'area interessata dall'illecito smaltimento degli effluenti zootecnici, per inquinamento ambientale di cui all'art. 452bis c.p., deferendo in stato di libertà il titolare dell'azienda.

**COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE “CAMPANIA”
GRUPPO CC FORESTALE DI NAPOLI**

Reparto operante: Stazione CC Forestale Pozzuoli (NA).

Dalla analisi della comparazione di rilievi satellitari degli anni dal 2017 al 2021, ed a seguito di specifico sopralluogo, i militari constatavano il progressivo taglio di alberature di pino domestico (*pinus pinea l.*) per un'estensione totale di circa ha 3, su di un'area in agro del comune di Giugliano in Campania (NA) di proprietà della Regione Campania (ex Opera Naz. Combattenti) in gestione ad un campeggio che ne aveva la disponibilità. Denunciate num. 3 persone, in qualità di amministratore e soci dell'attività, a cui è stato contestato il reato di deturpamento e distruzione di bellezze naturali ed il reato di esecuzione di opere in assenza di autorizzazione paesaggistica.

Reparto operante: Stazione CC Forestale Casamicciola Terme (NA).

Nell'ambito di controlli finalizzati alla repressione del fenomeno di bracconaggio sull'isola di Ischia (NA), in periodo di silenzio venatorio, alle ore 4,30 circa, in comune di Barano d'Ischia (NA) militari si portavano in località “Monte Trippodi” ove avevano ricevuto informazioni circa la collocazione di richiami acustici, ponendosi in postazione di attesa. L'attività così condotta, nello specifico in un'area classificata zona S.I.C. e denominata “Corpo centrale dell'isola d'Ischia”, area inibita all'attività venatoria, ha permesso di sorprendere, in momenti diversi, num 2 individui armati con fucile da caccia, sopraggiunti in zona. Le due persone, risultate titolari di licenza di porto di fucile, sono stati deferiti alla A.G. e le armi sottoposte a sequestro.

Reparto operante: Stazione CC Forestale Marigliano (NA).

I militari traevano in arresto un individuo, censito in banca dati FF.PP., in quanto lo stesso, sorpreso a svolgere attività di caccia, alla vista dei militari tentava di occultare un fucile calibro 16 di produzione artigianale, privo di qualsiasi elemento identificativo, nella intercapedine di un rudere di proprietà della propria famiglia. A seguito di perquisizione si rinvenivano, oltre al fucile artigianale, nr. 34 cartucce cal. 16, nr. 2 cartucce cal. 16 appena esplose e nr. 1 richiamo acustico elettromagnetico, il tutto sottoposto a sequestro. Accertamenti esperiti permettevano di verificare che l'individuo fosse privo di qualunque titolo idoneo per la detenzione dell'arma e che l'area ove lo stesso praticava l'attività illecita fosse sotto vincolo cautelare dal marzo del 2020. Il soggetto, espletate le formalità di rito, veniva condotto, così come disposto dall'A.G., in regime di arresti domiciliari per il rito direttissimo che ha successivamente convalidato l'arresto.

Reparto operante: Nucleo CC Cites Napoli e Stazione CC Forestale Pozzuoli (NA).

Militari del Nucleo CC Cites, unitamente alla Stazione CC For.le di Pozzuoli, si recavano in agro del comune di Bacoli (NA) nel perimetro del lago Fusaro, area SIC del Parco Regionale Campi Flegrei, al fine di fronteggiare il fenomeno di pesca illegale di mitili. In loco veniva riscontrata la presenza di num. 7 persone dedite alla pesca di mitili, con equipaggiamento completo per le immersioni. Si è proceduto a deferire gli individui e a porre sotto sequestro gli equipaggiamenti da sub. Si è proceduto inoltre al sequestro di kg. 85 di vongole che si è proceduto a reimmettere nel proprio ambiente naturale.

Reparto operante: Nucleo CITES (NA).

Militari del Nucleo CITES di Napoli, unitamente a personale ASL Veterinario del comune di Ischia (NA), a seguito di sopralluogo finalizzato alla verifica dei presupposti per il benessere di animali di affezione effettuato nel comune di Barano d'Ischia (NA), presso un'area di pertinenza di abitazione privata, hanno deferito all'A.G. competente, con conseguente sequestro per violazione all'art.727 c.p. n. 2 persone, rispettivamente proprietari di uno e di quattro cani. Tali individui detenevano i cani in strutture in metallo deteriorate e con diversi spuntoni, che

costituivano di fatto un pericolo per l'integrità degli animali e le condizioni igienico sanitarie sono risultate essere pessime. I militari, altresì, contestavano ai soggetti di cui sopra n. 02 sanzioni amministrative (una per ogni soggetto) in violazione alla legge regionale della Campania n. 3/2019.

Reparto operante: Nucleo Cites Napoli, Stazioni del Gruppo CC Forestale Napoli.

Militari del Nucleo CITES Napoli, hanno proceduto a controlli presso nr. 2 esercizi commerciali ubicati in comune di Napoli, dediti alla vendita di articoli di bigiotteria. Il controllo era finalizzato al rispetto della normativa CITES per la tutela della fauna e della flora a rischio di estinzione poiché, da pregressa attività di osservazione espletata nei giorni precedenti, era stata riscontrata la presenza di numerosi specimen (coralli e pelli di rettile) inclusi nella convenzione di Washington. Presso gli esercizi comm. controllati venivano rinvenuti gli specimen (tutti inclusi nell'allegato B e C del reg. nr. 338/97 e s.m.) di seguito specificati: nr. 11 specimen di corallo appartenente alla famiglia tubiporidae; nr. 17 specimen di strombus gigas; kg. 62,58 specimen di corallo appartenente al genere corallium; kg. 6,883 specimen di rettile appartenenti alla famiglia boidae; nr. 36 specimen di corallo appartenenti al genere pocilloporidae; nr. 2 specimen di corallo appartenenti al genere anthipates; nr. 3 collane con parti di corallium secundum; kg. 0,154 parti di corallium secundum. Vista la mancanza di documentazione atta a giustificare la legale acquisizione, i militari hanno proceduto al sequestro di quanto indicato ed al deferimento di 2 soggetti titolari degli esercizi commerciali.

Reparto operante: Stazione CC Forestale Roccarainola (NA)

I militari a seguito di un controllo mirato alla tutela della matrice suolo e sottosuolo effettuavano una verifica presso un autolavaggio sito in comune di San Gennaro Vesuviano (NA). Sul posto si accertava che l'attività veniva esercitata senza alcun titolo autorizzativo. I militari operanti accertavano altresì che i titolari non erano in grado di dimostrare lo smaltimento dei rifiuti speciali liquidi ivi prodotti, né tantomeno possedevano documentazione attestante le corrette procedure di smaltimento degli stessi. I soggetti gestori inoltre non possedevano documentazione attestante la tenuta delle vasche di raccolta dei reflui industriali. Nella circostanza i militari deferivano i due individui alla A.G., contestando lo smaltimento illecito di rifiuti ex art. 256 comma 1 D.Lgs 162/06 e il deposito incontrollato di rifiuti ex art. 256 c.2 D.Lgs 152/06 ponendo sotto contestuale sequestro penale la vasca contenente i rifiuti liquidi, l'area adibita ad autolavaggio e le afferenti attrezzature.

Reparti Operanti: Gruppo CC Forestale, Stazioni e Nipaaf Napoli.

I militari procedevano ad effettuare una serie di controlli, in ambito provinciale, di diversi esercizi commerciali, e presso produttori e distributori di shopper. Venivano così riscontrate una serie di irregolarità rispetto alla normativa di settore. I militari procedevano a deferire in S.L. alle competenti Procure della Repubblica n. 2 persone. Presso una delle ditte controllate, oltre al sequestro di 5 tonnellate di shopper non conformi alla normativa vigente, venivano sequestrati n.2 locali di cui uno di 100 mq e l'altro di 400 mq entrambi utilizzati per lo svolgimento dell'attività produttiva in assenza di autorizzazione all'emissione in atmosfera. L'attività condotta portava al sequestro totale di n.7,5 tonnellate di shopper non conformi, corrispondenti a circa 2.000.000 di buste di plastica. Veniva sequestrato un locale di 100 mq dove erano depositate n.36 pedane con alimenti in cattivo stato di conservazione e privi di tracciabilità. Venivano posti sotto sequestro, unitamente a personale ASL NA3 sud, diversi kg di sale per alimenti, circa 200.000 cartoni per pizza, sacchi di farina, pelati. Elevate sanzioni amministrative pari ad un importo di 135.000 euro.

Reparto Operante: Gruppi CC Forestale Avellino, Napoli e Salerno.

In ambito campagna controlli attività produttive ricadenti nel bacino idrografico del fiume Sarno (SA), i gruppi sopraccitati, in collaborazione con i N.O.E di Salerno, Napoli ed Avellino,

hanno sottoposto a verifica varie industrie alimentari, operanti nel campo della lavorazione e conservazione del pomodoro. All'esito delle operazioni, sono state deferite n. 4 persone per vari reati in danno dell'ambiente, consistenti in scarichi non autorizzati; violazioni delle prescrizioni inerenti la gestione nella fase di stoccaggio dei rifiuti; smaltimento non conforme dei fanghi prodotti dalle varie fasi di lavorazione; sversamento delle acque reflue di lavorazione attraverso by pass, senza depurazione; stoccaggio incontrollato rifiuti; assenza autorizzazione emissioni in atmosfera.

Reparto Operante: Stazione CC Forestale Napoli.

In ambito Campagna controlli "Terra dei Fuochi", veniva controllata in comune di Caivano (NA) una società impegnata nella lavorazione del ferro e dell'acciaio per la produzione di pali per l'illuminazione pubblica. L'attività risultava sprovvista di qualsiasi titolo abilitativo ambientale, svolgendosi le varie fasi della lavorazione, come verniciatura, taglio e saldatura, con relative emissioni inquinanti, senza i vari titoli autorizzativi degli enti preposti. L'intera società veniva sottoposta a sequestro penale, e venivano contestati, tra l'altro, vari illeciti quali: emissioni in atmosfera, gestione rifiuti e scarico reflui. Deferita l'amministratrice legale cui è stata elevata anche sanzione amministrativa di euro 4.133,33 per l'inesatta tenuta del registro di carico e scarico rifiuti.

Reparto Operante: Stazione CC Forestale Marigliano (NA).

Nel quadro dei controlli a salvaguardia della salute dei consumatori, i militari effettuavano controllo in comune di Pomigliano D'Arco. Nell'esercizio commerciale venivano rinvenuti circa 100 kg tra prodotti dolciari e pane privi di qualsivoglia elemento di tracciabilità. Per tale illecito veniva elevata sanzione amministrativa di € 1500,00. Inoltre durante il controllo veniva scoperto all'interno dei locali, un soppalco adibito a deposito alimenti risultato abusivo, cui si accedeva con pedana montacarichi che presentava cavo d'acciaio sfibrato, tenuto da nastro isolante. Per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trattandosi di struttura abusiva e pericolosa, si procedeva a sequestro del montacarichi e del soppalco deferendo il titolare dell'attività.

Reparto operante: Stazione CC Forestale di Napoli (NA).

I Militari accertavano che erano stati posti in vendita n. 40 esemplari di piante della specie "Abies Nordmanniana" (Abete del Caucaso) commercializzate con finalità di alberi di Natale, senza la dovuta tracciabilità fiscale e la rintracciabilità attraverso il passaporto europeo obbligatorio. Al responsabile, amministratore della società di vendita, è stata contestata sanzione amministrativa di euro 5000.

Report Attività Operativa - Dati RilPol luglio 2021 a giugno 2022

	TUTELA DEL TER- RITORIO	TUTELA DELLA FAUNA	TUTELA DELLA FLORA	INCENDI	DISCA- RICHE E RIFIUTI	INQUINA- MENTO	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Controlli effettuati	40.560	5.387	1.803	2.084	6.385	548	20.925	77.692
Per sone controllate	5.580	2.097	796	572	2.460	476	7.352	19.333
Illeciti am- ministra- tivi conte- stati	749	337	122	161	541	83	611	2.604
Importo contestato	519.889,74	128.284,08	20.455,65	55.791,75	1.362.876,15	209.712,60	1.056.315,94	3.353.326,91
Illeciti pe- nali	697	158	3	376	538	80	606	2.458
Per sone denunciate	717	95	3	39	504	85	426	1.869
Sequestri	134	106	1	10	329	47	107	734
Perquisi- zioni	1	8	0	3	3	0	18	33
Arresti	3	1	0	3	0	0	8	15



DELITTI DISTINTI PER PROVINCE DEL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

DELITTI	ANNO 2021				ANNO 2022				TREND %			
	NA	CE	BN	AV	NA	CE	BN	AV	NA	CE	BN	AV
ATTENTATI	13	4			6	3			-53,85%	-25,00%		
STRAGE	0	0			0	0			0,00%	0,00%		
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	39	4		3	35	3		2	-10,26%	-25,00%		-75,00%
A) A SCOPO DI FURTO/RAPINA	1				0				-100,00%			
B) DI TIPO MAFIOSO	15				13				-13,33%			
C) A SCOPO TERRORISTICO	0				0				0,00%			
INFANTICIDI	0	0			0	0			0,00%	0,00%		
TENTATIOMICIDI	77	21	4	9	69	21	4	7	-10,39%	0,00%	0,00%	-75,00%
A) A SCOPO DI FURTO/RAPINA	1		2		5		0		400,00%			-100,00%
B) DI TIPO MAFIOSO	13				3				-76,92%			
C) A SCOPO TERRORISTICO	0				0				0,00%			
OMICIDI PRETERINTENZIONALI	0	2			2	0			0,00%	-200,00%		
OMICIDI COLPOSI	94	37	13		75	31	8		-20,21%	-16,00%		-38,46%
A) DA INCIDENTE STRADALE	32		6		31		3		-3,13%			-50,00%
B) DA INCIDENTE SUL LAVORO	4				2				-50,00%			
LESIONI DOLOSE	3125	812	205		3185	833	184		1,92%	3,00%		-10,24%
PERCOSSE	840	186	61		828	219	74		-1,43%	18,00%		21,31%
MICACCE	4335	1302	331		4046	1170	306		-6,67%	-10,00%		-7,55%
INGIURIE	0	0			0	0			0,00%	0,00%		
VIOLENZE SESSUALI	209	49	18	29	202	37	18	24	-3,35%	-24,00%	0,00%	-75,00%
A) SU MAGGIORI DI ANNI 14	174	14	17		176	16			1,15%			-5,88%
B) IN DANNO DI MINORI DI ANNI 14	25		0		22		1		-12,00%		100,00%	
C) DI GRUPPO SU MAGGIORI DI ANNI 14	0				0				0,00%			
D) DI GRUPPO SU MINORI DI ANNI 14	0				0				0,00%			
ATTI SESSUALI CON MINORENNI	33	3	3		25	2	5		-24,24%	-33,00%	66,67%	
CORRUZIONE DI MINORENNI	4	2			1	3	1		-75,00%	50,00%	100,00%	
FURTI	57658	11837	1409	2119	64043	12656	1510	2619	11,07%	7,00%	7,17%	10,00%
A) CON TRAPPO	1709		7		2016		5		17,96%			-28,57%
B) CON DESTREZZA	4253		69		5862		74		37,83%			7,25%
C) IN DANNO DI UFFICI PUBBLICI	0				0				0,00%			
D) IN ABITAZIONI	3305		444	657	3692		490	876	11,71%		10,36%	10,00%
E) IN ESERCIZI COMMERCIALI	1739		102		2111		99		21,39%			-2,94%
F) SU AUTO IN SOSTA	4875		72		4891		90		0,33%			25,00%
G) DI OPERE D'ARTE E MATERIALE ARCHEOLOGICO	16		2		10		0		-37,50%			-100,00%
H) DI AUTOMEZZI PESANTI E TRASPORTANTI MERCI	7		1		5		0		-28,57%			-100,00%
I) DI CICLOMOTORI	1463		9		1209		10		-17,36%			11,11%
J) DI MOTOCICLI	4502		6		4712		9		4,66%			50,00%
K) DI AUTOVEETTURE	16549		127	251	18148		137	365	9,66%			7,87%
RICETTAZIONE	843	253	31		879	281	29		4,27%	11,00%		-6,45%
RAPINE	2816	336	27	31	3426	348	20	33	21,66%	4,00%	-25,93%	5,00%
A) IN ABITAZIONE	87		4		85		2		-2,30%			-50,00%
B) IN BANCA	5				9				80,00%			
C) IN UFFICI POSTALI	14				20				42,86%			
D) IN ESERCIZI COMMERCIALI	264		4		238		2		-9,85%			-50,00%
E) A RAPPRESENTANTI DI PREZIOSI	0				0				0,00%			
F) A TRASPORTATORI DI VALORI BANCARI	1				0				-100,00%			
G) A TRASPORTATORI DI VALORI POSTALI	0				1				0,00%			
H) IN PUBBLICA VIA	1859		11		2389		8		28,51%			-27,27%
I) DI AUTOMEZZI PESANTI TRASPORTANTI MERCI	3				2				-33,33%			
ESTORSIONI	697	173	35	86	754	152	51	60	8,18%	-12,00%	45,71%	-20,00%
USURA	20	14	0	1	25	3	1	0	25,00%	-79,00%	100,00%	
SEQUESTRI DI PERSONA	45	19	3		54	18	1		20,00%	-5,00%		-66,67%
A) A SCOPO ESTORSIVO	10				15				50,00%			
B) PER MOTIVI SESSUALI	2		1		4		0		100,00%			-100,00%
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	56	8	4	2	27	8	1	3	-51,79%	0,00%	-75,00%	15,00%
ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO	56	3		2	34	1		1	-39,29%	-67,00%		-50,00%
RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	149	34	4		146	24	3		-2,01%	-29,00%		-25,00%
TRUFFA E FRODE INFORMATICA	15182	4153	1027	2259	13373	3391	860	1716	-11,92%	-18,00%	-16,26%	-30,00%
INCENDI	175	108	67		197	67	47		12,57%	-38,00%		-29,85%
A) INCENDI BOSCHIVI	29		42		26		23		-10,34%			-45,24%
DANNEGGIAMENTI	5425	1671	472	957	5737	1719	460	1071	5,75%	3,00%		-2,54%
DANNEGGIAMENTI SEGUITI DA INCENDI	286	45	55		237	68	22		-17,13%	51,00%		-60,00%
CONTRABBANDO	461	19			409	11	1		-11,28%	-42,00%		100,00%
STUPEFACENTI	1415	304	60	117	1316	262	83	97	-7,00%	-14,00%		38,33%
A) PRODUZIONE E TRAFFICO	84		8		61		10		-27,38%			25,00%
B) SPACCIO	911		40		924		54		1,43%			35,00%
C) ASSOCIAZIONE PER PRODUZIONE	8		0		7		1		-12,50%			100,00%
D) ASSOCIAZIONE PER SPACCIO	8				5				-37,50%			
SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA												
MINORILE	82	16	5		35	10	2		-57,32%	-37,00%		-60,00%
A) SFRUTTAMENTO E FAVOREGGIAMENTO PROSTITUZIONE												
MINORILE	0				1				100,00%			
B) PORNOGRAFIA MINORILE	53		1		16		0		-69,81%			-100,00%
C) DETENZIONE DI MATERIALE PEDOPORNOGRAFICO	18		2		3		0		-83,33%			-200,00%
D) SFRUTTAMENTO E FAVOREGGIAMENTO PROSTITUZIONE NON												
MINORILE	8				13		2		62,50%			0,00%
DELITTI INFORMATICI	970	207	44		1865	350	114		62,27%	69,00%		159,09%
CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI	493	89	7		563	157	11		14,20%	76,00%		57,14%
VIOLAZIONE ALLA PROPRIETA' INTELLETTUALE	14	2			17	1			21,43%	-50,00%		
ALTRI DELITTI	30109	6478	1899		31057	5673	1528		3,15%	-12,00%		-19,54%
TOTALE DELITTI	125721	28191	5784	6523	132668	27522	5349	6874	5,53%	-2,00%	-7,52%	3,25%



Distretto della Corte d'Appello di Napoli

Tabelle e Grafici

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dal personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti olap e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati.



Distretto della Corte d'Appello di Napoli

INDICE DELLE TABELLE

Area civile

- Tav. 1.1 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2020/2021. Cognizione ordinaria GdP. Suddivisione per circondario.
- Tav. 1.2a e 1.2b Movimento dei procedimenti civili presso i Giudici di Pace. Dettaglio principali materie.
- Tav. 1.3 Movimento dei procedimenti civili presso i tribunali per i minorenni.
- Tav. 1.4 Provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori.

Area penale

- Tav. 2.1 Movimento dei procedimenti penali. Suddivisione per ufficio.
- Tav. 2.1bis Rapporto fatti non costituenti reato (mod.45) e iscritti NOTI (mod.21). Procura della Repubblica.
- Tav. 2.2 Movimento dei procedimenti penali. Suddivisione per circondario e materia.
- Tav. 2.2bis Procedimenti penali iscritti. Suddivisione per numero degli imputati.
- Tav. 2.3 Movimento dei procedimenti penali. Procura della Repubblica.
- Tav. 2.3 bis Procedimenti penali iscritti. Suddivisione per numero di indagati
- Tav. 2.4 Movimento dei procedimenti penali. Uffici del Giudice di Pace. Suddivisione per circondario.
- Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione. Suddivisione per ufficio e circondario.
- Tav. 2.5 bis Incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione. Suddivisione per ufficio e circondario. Dettagli
- Tav. 2.6 Procedimenti penali definiti con sentenza (monocratica). Suddivisione per rito.
- Tav. 2.6 bis Procedimenti penali definiti con sentenza (collegiale). Suddivisione per rito.
- Tav. 2.7 Modalità di definizione dei procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP.
- Tav. 2.8 Modalità di definizione dei procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica
- Tav. 2.9 Procedimenti penali definiti per classe di durata nei tribunali ordinari. Rito collegiale.
- Tav. 2.10 Procedimenti penali definiti per classe di durata nei tribunali ordinari. Rito monocratico
- Tav. 2.11 Procedimenti penali definiti per classe di durata nei tribunali ordinari. Sezione GIP GUP.
- Tav. 2.12 Procedimenti penali definiti per classe di durata nelle procure ordinarie.
- Tav. 2.13 Stratigrafia delle pendenze nel settore penale - Corte di appello e Tribunali
- Tav. 2.13 bis Stratigrafia delle pendenze nel settore penale - Procure della Repubblica
- Tav. 2.14 Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio.
- Tav. 2.15 Movimento dei procedimenti di riesame di misure cautelari personali.
- Tav. 2.15 bis Riesame di misure cautelari personali. Modalità di definizione.
- Tav. 2.16 Movimento dei procedimenti di riesame di misure cautelari reali. Suddivisione per circondario.

TABELLE Monitoraggio Ufficio per il processo

Tav. 1.1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell' A.G. 2021/2022. Cognizione ordinaria. Suddivisione per circondario. Confronto con l' A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tipologia Ufficio	A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G. 2020/2021 vs. A.G. 2021/2022		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Tribunale per i minorenni	3.124	2.959	5.326	3.023	2.960	5.161	3%	0%	3%
Totale Uffici del Giudice di Pace	166.511	178.394	329.929	174.116	176.239	400.999	-4%	1%	-18%
Circondario di Avellino	5.914	6.074	6.023	5.556	7.634	6.168	6%	-20%	-2%
Circondario di Benevento	6.098	9.423	9.232	7.018	10.669	12.986	-13%	-12%	-29%
Circondario di Napoli	74.616	86.337	147.680	61.927	68.513	159.401	20%	26%	-7%
Circondario di Napoli Nord	30.307	22.181	74.651	39.015	35.810	124.005	-22%	-38%	-40%
Circondario di Nola	16.030	16.987	33.802	19.440	18.120	36.043	-18%	-6%	-6%
Circondario di Santa Maria Capua Vetere	14.816	19.906	25.989	21.108	17.660	31.089	-30%	13%	-16%
Circondario di Torre Annunziata	18.730	17.486	32.552	20.052	17.833	31.307	-7%	-2%	4%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 1.2a - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell' A.G. 2021/2022
 Dettaglio principali materie [1/2].

Ufficio	Cognizione ordinaria			Procedimenti speciali		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Totale Uffici del Giudice di Pace	115.224	129.905	288.917	29.553	31.094	7.246
Circondario di Avellino	2.617	2.837	4.563	1.806	1.788	2.21
Circondario di Benevento	2.700	4.028	5.566	1.727	1.701	2.25
Circondario di Napoli	45.978	60.867	121.628	13.883	16.888	3.224
Circondario di Napoli Nord	26.963	19.985	7.2778	2.959	1.944	1.142
Circondario di Nola	12.360	13.676	31.692	2.728	2.465	555
Circondario di Santa Maria Capua Vetere	9.943	14.328	22.538	3.375	3.693	442
Circondario di Torre Annunziata	14.663	14.184	30.152	3.075	2.615	1.437

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 1.2b - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell' A.G. 2021/2022
 Dettaglio materie di competenza dei Giudice di Pace [2/2].

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Opposizioni alle sanzioni amministrative			Cause relative ai beni mobili			Risarcimento danni circolazione			Ricorsi in materia di immigrazione		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Avellino	1.477	1.432	1.238	830	872	1.179	1.335	1.574	2.623	13	13	1
Circondario di Benevento	1.657	3.679	3.438	1.512	1.614	3.047	724	1.412	1.529	14	15	3
Circondario di Napoli	14.620	8.381	22.544	27.162	38.853	48.569	17.669	21.096	69.010	133	199	284
Circondario di Napoli Nord	385	252	731	8.616	8.810	12.473	11.293	7.844	41.200	0	0	0
Circondario di Nola	941	846	1.549	4.390	4.782	5.646	7.786	8.692	25.704	0	0	0
Circondario di Santa Maria Capua Vetere	1.475	1.852	2.991	4.867	8.271	8.602	4.769	5.788	12.961	23	33	18
Circondario di Torre Annunziata	992	687	963	6.332	5.310	8.165	7.739	8.344	20.191	0	0	0
Totale Uffici del Giudice di Pace	21.547	17.129	33.454	53.709	68.512	87.681	51.315	54.750	173.218	183	260	306

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

**Tav. 1.3 - Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2021/2022
Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.**

Materia	A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G. 2019/2020 vs. A.G. 2018/2019		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Adozione nazionale	563	518	1.548	607	589	1.503	-7,25%	-12,05%	2,99%
Adozione internazionale	252	237	190	196	198	175	28,57%	19,70%	8,57%
Volontaria giurisdizione	1.949	1.805	2.950	1.810	1.730	2.806	7,68%	4,34%	5,13%
Procedimenti contenziosi	126	149	156	144	144	179	-12,50%	3,47%	-12,85%
Misure amministrative	234	250	482	266	299	498	-12,03%	-16,39%	-3,21%
Totale	3.124	2.959	5.326	3.023	2.960	5.161	3,34%	-0,03%	3,20%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 1.4 - Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2021/2022

	Esito	Numero
Provvedimenti relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 L. 647/94)	accoglimento	0
	rigetto	0
	revoca	0
	archiviazione	0

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nel distretto di Napoli nell'A.G. 2021/2022. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2021/2022				A.G. 2020/2021				Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021			
		Iscritti	Definiti	Finali	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Finali
Procura Generale	Avocazioni	1	1	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-
	Esecuzioni	2.677	1.744	18.214	2.051	1.494	17.281	17.281	30,52%	16,73%	5,40%	5,40%	
Corte di Appello		10.373	17.000	49.054	12.479	10.372	57.599	63.904	-16,88%	-16,88%	-14,84%	-14,84%	
	Appello ordinario	10.147	16.781	48.780	12.255	10.170	57.293	65,00%	-17,20%	65,00%	-14,86%		
	Appello assise	98	115	186	112	107	204	7,48%	-12,50%	7,48%	-8,82%		
	Appello minorenni	128	104	88	112	95	102	9,47%	14,29%	9,47%	-13,73%		
Tribunale per i Minorenni		2.340	1.786	3.177	2.073	1.793	2.713	-0,39%	12,88%	-0,39%	17,10%	17,10%	
	Sezione dibattimento	398	284	683	404	242	569	17,36%	-1,49%	17,36%	20,04%		
	Sezione GIP	862	699	345	817	709	272	5,51%	5,51%	-1,41%	26,84%		
	Sezione GUP	1080	803	2149	852	842	1872	26,76%	-4,63%	14,80%	14,80%		
Tribunale ordinario		100.376	101.324	103.762	103.571	96.007	109.879	-3,08%	-3,08%	5,54%	5,54%	-5,57%	
	Dibattimento collegiale	1.905	1.803	3.853	1.800	1.608	3.720	5,83%	12,13%	5,83%	12,13%	3,58%	
	Dibattimento monocratico	28.542	30.248	73.168	27.055	27.318	75.468	5,50%	5,50%	10,73%	-3,05%		
	Appello Giudice di Pace	207	206	249	169	243	268	22,49%	-15,23%	-7,09%	-7,09%		
	Sezione assise	44	53	51	54	62	60	-18,52%	-14,52%	-15,00%	-15,00%		
Giudice di pace	Sezione GIP/GUP - NOTI	69.678	69.014	26.441	74.493	66.776	30.363	6,46%	3,35%	-12,92%	-12,92%		
		5.691	6.239	9.888	6.816	7.714	12.091	-16,51%	-19,12%	-19,12%	-18,22%	-18,22%	
	Sezione dibattimento	2.656	3.345	8.772	2.936	4.077	10.759	-9,54%	-9,54%	-17,95%	-18,47%		
	Sezione GIP - NOTI	3.035	2.894	1.116	3.880	3.637	1.332	-21,78%	-20,43%	-16,22%	-16,22%		
Procura presso il Tribunale		101.146	102.866	58.672	110.311	113.384	66.325	-8,31%	-8,31%	-9,28%	-11,54%	-11,54%	
	Reati ordinari - NOTI	93.742	95.049	52.360	101.992	104.796	58.998	-8,09%	-8,09%	-9,30%	-11,25%		
	Reati di competenza DDA - NOTI	1.100	1.030	1.441	1.069	1.053	1.416	2,90%	-2,18%	1,77%	1,77%		
	Reati di competenza del GdP - NOTI	6.304	6.787	4.871	7.250	7.535	5.911	-13,05%	-9,93%	-17,59%	-17,59%		
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	Registro NOTI - Mod. 52	1.921	2.025	714	1.747	1.744	818	9,96%	16,11%	-12,71%	-12,71%		

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 20/09/2022

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45 e procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 (esclusa DDA).

Procure presso il Tribunale	A.G. 2021/2022		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
Procura della Repubblica di Avellino	7.063	2.019	28,59%
Procura della Repubblica di Benevento	5.350	2.276	42,54%
Procura della Repubblica di Napoli	37.268	12.266	32,91%
Procura della Repubblica di Napoli Nord	17.010	3.184	18,72%
Procura della Repubblica di Nola	9.769	3.068	31,41%
Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere	10.081	3.130	31,05%
Procura della Repubblica di Torre Annunziata	7.201	4.065	56,45%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2021/2022. Variazioni rispetto all'anno giudiziario precedente

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G.		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Avellino		8.074	7.773	5.965	7.857	8.190	5.862	2,76%	-5,09%	1,76%
	Dibattimento collegiale	150	147	300	120	142	293	25,00%	3,52%	2,39%
	Dibattimento monocratico	2.850	2.474	4.766	1.746	2.511	4.394	63,23%	-1,47%	8,47%
	Appello Giudice di Pace	24	19	27	23	29	22	4,35%	-34,48%	22,73%
	Sezione assise	3	2	3	1	-	2	200,00%	#DIV/0!	50,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.047	5.131	869	5.967	5.508	1.151	-15,42%	-6,84%	-24,50%
Circondario di Benevento		5.974	5.492	6.196	5.730	3.877	6.046	4,26%	41,66%	2,48%
	Dibattimento collegiale	95	105	161	99	56	172	-4,04%	87,50%	-6,40%
	Dibattimento monocratico	1.484	1.757	2.716	1.188	1.185	2.989	24,92%	48,27%	-9,13%
	Appello Giudice di Pace	27	32	14	27	37	19	0,00%	-13,51%	-26,32%
	Sezione assise	1	3	1	1	1	3	0,00%	200,00%	-66,67%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.367	3.595	3.304	4.415	2.598	2.863	-1,09%	38,38%	15,40%
Circondario di Napoli		40.064	40.733	46.144	41.476	37.222	49.080	-3,40%	9,43%	-5,98%
	Dibattimento collegiale	702	744	1.685	744	700	1.702	-5,65%	6,29%	-1,00%
	Dibattimento monocratico	10.458	11.555	34.590	11.570	10.784	35.852	-9,61%	7,15%	-3,52%
	Appello Giudice di Pace	43	68	85	54	83	113	-20,37%	-18,07%	-24,78%
	Sezione assise	34	42	36	44	50	44	-22,73%	-16,00%	-18,18%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	28.827	28.324	9.748	29.064	25.605	11.369	-0,82%	10,62%	-14,26%
Circondario di Napoli Nord		16.308	15.694	15.816	16.829	14.152	15.966	-3,10%	10,90%	-0,94%
	Dibattimento collegiale	434	320	815	388	198	694	11,86%	61,62%	17,44%
	Dibattimento monocratico	4.149	4.121	11.879	4.482	2.729	11.904	-7,43%	51,01%	-0,21%
	Appello Giudice di Pace	-	-	-	1	-	1	-100,00%	#DIV/0!	-100,00%
	Sezione assise									
	Sezione GIP/GUP - NOTI	11.725	11.253	3.122	11.958	11.225	3.367	-1,95%	0,25%	-7,28%
Circondario di Nola		9.351	8.795	5.150	11.221	10.696	4.926	-16,67%	-17,77%	4,55%
	Dibattimento collegiale	125	112	149	134	138	135	-6,72%	-18,84%	10,37%
	Dibattimento monocratico	2.373	2.417	3.075	2.248	2.529	3.123	5,56%	-4,43%	-1,54%
	Appello Giudice di Pace	12	9	7	14	18	4	-14,29%	-50,00%	75,00%
	Sezione assise									
	Sezione GIP/GUP - NOTI	6.841	6.257	1.919	8.825	8.011	1.664	-22,48%	-21,89%	15,32%
Circondario di Santa Maria Capua Vetere		13.724	14.960	17.140	13.372	15.560	19.063	2,63%	-3,86%	-10,09%
	Dibattimento collegiale	255	243	432	185	276	427	37,84%	-11,96%	1,17%
	Dibattimento monocratico	5.083	5.278	11.601	3.893	5.303	12.136	30,57%	-0,47%	-4,41%
	Appello Giudice di Pace	44	50	59	43	46	64	2,33%	8,70%	-7,81%
	Sezione assise	6	6	11	8	11	11	-25,00%	-45,45%	0,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	8.336	9.383	5.037	9.243	9.924	6.425	-9,81%	-5,45%	-21,60%
Circondario di Torre Annunziata		6.881	7.877	7.352	7.086	6.310	8.936	-2,89%	24,83%	-17,73%
	Dibattimento collegiale	144	132	311	130	98	297	10,77%	34,69%	4,71%
	Dibattimento monocratico	2.145	2.646	4.541	1.928	2.277	5.070	11,26%	16,21%	-10,43%
	Appello Giudice di Pace	57	28	58	7	30	45	714,29%	-6,67%	28,89%
	Sezione assise									
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.535	5.071	2.442	5.021	3.905	3.524	-9,68%	29,86%	-30,70%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2021/2022 suddivisi in base al numero degli imputati.

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2021/2022																Totale iscritti in Tribunale	
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale	% sul totale iscritti
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti		
Circondario di Avellino																			
	Dibattimento collegiale	103	68,67%	17	11,33%	9	6,00%	6	4,00%	1	0,67%	9	6,00%	5	3,33%	0	0,00%	150	100,00%
	Dibattimento monocratico	2439	85,58%	292	10,25%	61	2,14%	33	1,16%	12	0,42%	12	0,42%	1	0,04%	0	0,00%	2.850	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3991	79,08%	651	12,90%	207	4,10%	100	1,98%	33	0,65%	47	0,93%	17	0,34%	1	0,02%	5.047	100,00%
Circondario di Benevento																			
	Dibattimento collegiale	69	72,63%	12	12,63%	4	4,21%	3	3,16%	1	1,05%	5	5,26%	1	1,05%	0	0,00%	95	100,00%
	Dibattimento monocratico	1218	82,08%	177	11,93%	49	3,30%	19	1,28%	6	0,40%	10	0,67%	5	0,34%	0	0,00%	1.484	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3541	81,09%	514	11,77%	158	3,62%	68	1,56%	28	0,64%	32	0,73%	20	0,46%	6	0,14%	4.367	100,00%
Circondario di Napoli																			
	Dibattimento collegiale	434	61,82%	115	16,38%	54	7,69%	23	3,28%	12	1,71%	38	5,41%	20	2,85%	6	0,85%	702	100,00%
	Dibattimento monocratico	9095	86,97%	930	8,89%	238	2,28%	89	0,85%	40	0,38%	44	0,42%	22	0,21%	0	0,00%	10.458	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	23828	82,66%	3043	10,56%	805	2,79%	341	1,18%	199	0,69%	326	1,13%	216	0,75%	69	0,24%	28827	100,00%
Circondario di Napoli Nord																			
	Dibattimento collegiale	334	76,96%	45	10,37%	22	5,07%	9	2,07%	5	1,15%	8	1,84%	10	2,30%	1	0,23%	434	100,00%
	Dibattimento monocratico	3580	86,29%	372	8,97%	111	2,88%	34	0,82%	20	0,48%	27	0,65%	5	0,12%	0	0,00%	4.149	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	9934	84,72%	1114	9,50%	328	2,80%	128	1,09%	63	0,54%	105	0,90%	40	0,34%	13	0,11%	11.725	100,00%
Circondario di Nola																			
	Dibattimento collegiale	89	71,20%	13	10,40%	6	4,80%	8	6,40%	1	0,80%	4	3,20%	4	3,20%	0	0,00%	125	100,00%
	Dibattimento monocratico	2040	85,97%	255	10,75%	52	2,19%	13	0,55%	4	0,17%	8	0,34%	1	0,04%	0	0,00%	2.373	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5883	86,00%	652	9,53%	162	2,37%	67	0,98%	31	0,45%	32	0,47%	9	0,13%	5	0,07%	6.841	100,00%
Circondario di Santa Maria Capua Vetere																			
	Dibattimento collegiale	184	72,16%	25	9,80%	9	3,53%	10	3,92%	5	1,96%	9	3,53%	10	3,92%	3	1,18%	255	100,00%
	Dibattimento monocratico	4399	86,54%	488	9,60%	106	2,09%	40	0,79%	14	0,28%	26	0,51%	9	0,18%	1	0,02%	5.083	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	6744	80,90%	1029	12,34%	307	3,68%	103	1,24%	48	0,58%	64	0,77%	28	0,34%	13	0,16%	8.336	100,00%
Circondario di Torre Annunziata																			
	Dibattimento collegiale	99	68,75%	18	12,50%	9	6,25%	5	3,47%	4	2,78%	5	3,47%	4	2,78%	0	0,00%	144	100,00%
	Dibattimento monocratico	1803	84,06%	244	11,38%	48	2,24%	21	0,98%	9	0,42%	16	0,75%	4	0,19%	0	0,00%	2.145	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3725	82,14%	485	10,69%	161	3,55%	84	1,85%	29	0,64%	34	0,75%	14	0,31%	3	0,07%	4.535	100,00%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2021/2022. Procure della Repubblica del Distretto di Corte di Appello di Napoli

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
		7.852	8.648	4.341	8.506	8.744	5.296	-7,69%	-1,10%	-18,03%
Reati ordinari - NOTI	7.063	7.846	3.773	7.639	7.878	4.696	-7,54%	-0,41%	-19,66%	
Reati di competenza del Gdp - NOTI	789	802	568	867	866	600	-9,00%	-7,39%	-5,33%	
5.909	6.301	3.441	6.332	6.740	3.924	-6,68%	-6,51%	-12,31%		
Reati ordinari - NOTI	5.350	5.730	3.163	5.810	6.204	3.630	-7,92%	-7,64%	-12,87%	
Reati di competenza del Gdp - NOTI	559	571	278	522	536	294	7,09%	6,53%	-5,44%	
38.368	36.551	19.778	40.477	39.296	20.775	-5,21%	-6,99%	-4,80%		
Reati ordinari - NOTI	37.268	35.521	18.337	39.408	38.243	19.359	-5,43%	-7,12%	-5,28%	
Reati di competenza DDA - NOTI	1.100	1.030	1.441	1.069	1.053	1.416	2,90%	-2,18%	1,77%	
Reati di competenza del Gdp - NOTI	1.775	1.684	690	2.038	1.746	771	-12,90%	-3,55%	-10,51%	
17.879	21.292	11.396	20.023	22.522	15.484	-10,71%	-5,46%	-26,40%		
Reati ordinari - NOTI	17.010	19.978	10.544	18.829	20.925	13.974	-9,66%	-4,53%	-24,55%	
Reati di competenza del Gdp - NOTI	869	1.314	852	1.194	1.597	1.510	-27,22%	-17,72%	-43,58%	
10.979	9.746	6.381	11.690	12.489	6.355	-6,08%	-21,96%	0,41%		
Reati ordinari - NOTI	9.769	8.611	5.407	10.542	11.217	5.382	-7,33%	-23,23%	0,46%	
Reati di competenza del Gdp - NOTI	1.210	1.135	974	1.148	1.272	973	5,40%	-10,77%	0,10%	
10.800	11.288	7.158	12.942	13.868	8.260	-16,55%	-18,60%	-13,34%		
Reati ordinari - NOTI	10.081	10.615	6.690	12.176	13.123	7.785	-17,21%	-19,11%	-14,07%	
Reati di competenza del Gdp - NOTI	719	673	468	766	745	475	-6,14%	-9,66%	-1,47%	
7.584	7.356	5.487	8.303	7.979	5.460	-8,66%	-7,81%	0,49%		
Reati ordinari - NOTI	7.201	6.748	4.446	7.588	7.206	4.172	-5,10%	-6,36%	6,57%	
Reati di competenza del Gdp - NOTI	383	608	1.041	715	773	1.288	-46,43%	-21,35%	-19,18%	

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.3bis - Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2021/2022 suddivisi in base al numero degli indagati (registro noti mod.21).

Procura della Repubblica		A.G. 2021/2022																	
		con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati		da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati		Totale iscritti in Procura	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
Procura della Repubblica di Avellino		5.774	81,75%	801	11,34%	258	3,65%	96	1,36%	47	0,67%	58	0,82%	25	0,35%	4	0,06%	7.063	100%
Procura della Repubblica di Benevento		4.343	81,18%	668	12,49%	183	3,42%	59	1,10%	34	0,64%	42	0,79%	13	0,24%	8	0,15%	5.350	100%
Procura della Repubblica di Napoli		32.040	83,51%	4.053	10,56%	1.023	2,67%	393	1,02%	240	0,63%	374	0,97%	190	0,50%	55	0,14%	38.368	100%
Procura della Repubblica di Napoli nord		14.573	85,67%	1.632	9,59%	416	2,45%	162	0,95%	68	0,40%	105	0,62%	47	0,28%	7	0,04%	17.010	100%
Procura della Repubblica di Nola		8.413	86,12%	924	9,46%	241	2,47%	91	0,93%	38	0,39%	39	0,40%	19	0,19%	4	0,04%	9.769	100%
Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere		8.374	83%	1.141	11,32%	280	2,78%	117	1,16%	59	0,59%	69	0,68%	28	0,28%	13	0,13%	10.081	100%
Procura della Repubblica di Torre Annunziata		5.930	82,35%	808	11,22%	216	3,00%	98	1,36%	47	0,65%	54	0,75%	38	0,53%	10	0,14%	7.201	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2021/2022. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario

Materia	A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Avellino	794	943	1.499	971	1.010	1.554	-18,23%	-6,63%	-3,54%
Sezione dibattimento	498	646	1.499	608	648	1.553	-18,09%	-0,31%	-3,48%
Sezione GIP - NOTI	296	297	-	363	362	1	-18,46%	-17,96%	-100,00%
Circondario di Benevento	536	652	800	531	572	926	0,94%	13,99%	-13,61%
Sezione dibattimento	226	339	734	293	312	857	-22,87%	8,65%	-14,35%
Sezione GIP - NOTI	310	313	66	238	260	69	30,25%	20,38%	-4,35%
Circondario di Napoli	1.747	1.977	1.200	1.946	2.408	1.753	-10,23%	-17,90%	-31,55%
Sezione dibattimento	490	679	1.156	439	869	1.510	11,62%	-21,86%	-23,44%
Sezione GIP - NOTI	1.257	1.298	44	1.507	1.539	243	-16,59%	-15,66%	-81,89%
Circondario di Napoli nord	713	681	1.990	402	1.052	1.958	77,36%	-35,27%	1,63%
Sezione dibattimento	638	606	1.791	206	746	1.759	209,71%	-18,77%	1,82%
Sezione GIP - NOTI	75	75	199	196	306	199	-61,73%	-75,49%	0,00%
Circondario di Nola	832	920	2.109	1.192	1.087	2.197	-30,20%	-15,36%	-4,01%
Sezione dibattimento	408	504	2.002	506	419	2.098	-19,37%	20,29%	-4,58%
Sezione GIP - NOTI	424	416	107	686	668	99	-38,19%	-37,72%	8,08%
Circondario di Santa maria Capua Vetere	769	915	1.477	854	964	1.579	-9,95%	-5,08%	-6,46%
Sezione dibattimento	441	592	1.459	486	596	1.566	-9,26%	-0,67%	-6,83%
Sezione GIP - NOTI	328	323	18	368	368	13	-10,87%	-12,23%	38,46%
Circondario di Torre Annunziata	702	741	2.085	920	621	2.124	-23,70%	19,32%	-1,84%
Sezione dibattimento	282	494	1.204	398	487	1.416	-29,15%	1,44%	-14,97%
Sezione GIP - NOTI	420	247	881	522	134	708	-19,54%	84,33%	24,44%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.
Anno giudiziario 2021/2022

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale		Procura presso il Tribunale
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip	Noti GipGup	Noti (mod.21)
Avellino	5,44%	5,13%	5,15%	1,46%	1,46%	0,92%
Benevento	9,52%	10,59%	10,53%	1,89%	1,89%	1,05%
Napoli	5,51%	16,62%	15,95%	2,73%	2,73%	1,76%
Napoli nord	0,94%	13,93%	12,90%	1,16%	1,16%	0,66%
Nola	0,00%	2,44%	2,33%	1,97%	1,97%	1,46%
Santa Maria Capua Vetere	4,12%	22,85%	22,02%	3,12%	3,12%	1,44%
Torre Annunziata	7,98%	8,16%	8,14%	5,88%	5,88%	3,60%
Totale Distretto	4,55%	14,17%	13,63%	2,55%	2,55%	1,49%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.5bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2021/2022.
Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni						Gip presso il Tribunale				Procura presso il Tribunale	
	Dibattimento collegiale		Dibattimento monocratico		Totale definiti in Tribunale		Noti GipGup		Noti Gip		Noti (mod.21)	
	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscoglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscoglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dal Gip/GUP	di cui per Archiviazione per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	di cui per invio di GIP con richiesta di archiviazione per prescrizione	
Avellino	147	-	8	2.474	1	126	5.131	69	-	6	7.846	72
Benevento	105	-	10	1.757	-	186	3.595	60	1	7	5.730	60
Napoli	744	1	40	11.555	57	1.864	28.324	707	31	34	36.551	644
Napoli nord	320	-	3	4.121	9	561	11.253	110	2	19	19.978	132
Nola	112	-	-	2.417	1	58	6.257	119	-	4	8.611	126
Santa Maria Capua Vetere	243	-	10	5.278	45	1.161	9.383	234	8	51	10.615	153
Torre Annunziata	132	1	9	2.646	6	210	5.071	291	1	6	6.748	243
Totale Distretto	1.803	2	80	30.248	119	4.166	69.014	1.590	43	127	96.079	1.430

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2021/2022.

Rito	Definiti con sentenza monocratica								Totale complessivo
	Avellino	Benevento	Napoli	Napoli nord	Nola	Santa Maria Capua Vetere	Torre Annunziata	Torre Annunziata	
Giudizio ordinario	1.847	1.155	7.283	2.854	1.790	3.220	1.578	1.578	19.727
Giudizio direttissimo	16	14	64	52	35	51	36	36	268
Applicazione pena su richiesta	54	44	251	22	55	47	81	81	554
Giudizio immediato	28	35	121	117	26	56	47	47	430
Giudizio abbreviato	75	54	806	138	260	125	164	164	1.622
Giudizio di opposizione a decreto penale	191	139	418	193	78	300	338	338	1.657
TOTALE	2.211	1.441	8.943	3.376	2.244	3.799	2.244	2.244	24.258
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	16,5%	19,8%	18,6%	15,5%	20,2%	15,2%	29,7%	29,7%	18,7%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.6 bis - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2021/2022.

Rito	Definiti con sentenza collegiale								Totale complessivo
	Avellino	Benevento	Napoli	Napoli nord	Nola	Santa Maria Capua Vetere	Torre Annunziata	Torre Annunziata	
Giudizio ordinario	113	79	501	182	74	163	75	75	1.187
Giudizio direttissimo	-	-	2	-	1	-	1	1	4
Applicazione pena su richiesta	-	-	6	1	-	2	2	2	11
Giudizio immediato	11	10	94	96	29	46	28	28	314
Giudizio abbreviato	2	-	17	3	2	-	1	1	25
Giudizio di opposizione a decreto penale	1	-	-	-	-	-	-	-	1
TOTALE	127	89	620	282	106	211	107	107	1.542
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	11,0%	11,2%	19,2%	35,5%	30,2%	22,7%	29,9%	29,9%	23,0%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2021/2022.

Definiti									
Modalità	Avellino	Benevento	Napoli	Napoli nord	Nola	Santa Maria Capua Vetere	Torre Annunziata	Totale complessivo	
Decreti di archiviazione	3.408	2.436	18.441	8.004	4.571	6.199	3.466	46.525	
Sentenze di rito alternativo	200	125	1.365	519	293	387	256	3.145	
Decreti penali di condanna	45	19	1.193	278	79	512	11	2.137	
Decreti che dispongono il giudizio	968	577	3.499	1.769	504	1.414	859	9.590	
TOTALE	4.621	3.157	24.498	10.570	5.447	8.512	4.592	61.397	

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI (mod.2.1) definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2021/2022.

Definiti									
Modalità	Avellino	Benevento	Napoli	Napoli nord	Nola	Santa Maria Capua Vetere	Torre Annunziata	Totale complessivo	
	13	2.833	16.747	8.709	4.300	4.057	2.998	43.200	
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	808	472	3.069	1.934	459	952	427	8.121	
Richieste di riti alternativi	421	594	5.344	1.608	826	544	1.026	10.363	
Citazioni dirette a giudizio	1.715	913	7.255	4.864	1.750	3.368	1.156	21.021	
TOTALE	6.500	4.812	32.415	17.115	7.335	8.921	5.607	82.705	

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tavv. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2021/2022.

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale

Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Avellino	33	22%	14	9,5%	26	17,7%	74	50,3%	147	100%
Benevento	8	8%	25	23,8%	37	35,2%	35	33,3%	105	100%
Napoli	137	18%	108	14,5%	135	18,1%	364	48,9%	744	100%
Napoli nord	38	12%	55	17,2%	103	32,2%	124	38,8%	320	100%
Nola	31	28%	33	29,5%	27	24,1%	21	18,8%	112	100%
Santa Maria Capua Vetere	59	24%	44	18,1%	47	19,3%	93	38,3%	243	100%
Torre Annunziata	29	22%	15	11,4%	39	29,5%	49	37,1%	132	100%
Totale complessivo	335	19%	294	16,3%	414	23,0%	760	42,2%	1803	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico

Circondario	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Avellino	477	19,3%	294	11,9%	443	17,9%	1.260	50,9%	2.474	100%
Benevento	203	11,6%	216	12,3%	445	25,3%	893	50,8%	1.757	100%
Napoli	1.252	10,8%	943	8,2%	2.555	22,1%	6.805	58,9%	11.555	100%
Napoli nord	450	10,9%	295	7,2%	879	21,3%	2.497	60,6%	4.121	100%
Nola	484	20,0%	617	25,5%	727	30,1%	589	24,4%	2.417	100%
Santa Maria Capua Vetere	700	13,3%	484	9,2%	1.008	19,1%	3.086	58,5%	5.278	100%
Torre Annunziata	311	11,8%	313	11,8%	624	23,6%	1.398	52,8%	2.646	100%
Totale complessivo	3.877	12,8%	3.162	10,5%	6.681	22,1%	16.528	54,6%	30.248	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2021/2022.

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti

Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Avellino	4.577	89,2%	438	8,5%	86	1,7%	30	0,6%	5.131	100%
Benevento	1.449	40,3%	1.380	38,4%	651	18,1%	115	3,2%	3.595	100%
Napoli	24.587	86,8%	2.687	9,5%	766	2,7%	284	1,0%	28.324	100%
Napoli nord	10.229	90,9%	642	5,7%	190	1,7%	192	1,7%	11.253	100%
Nola	5.303	84,8%	686	11,0%	246	3,9%	22	0,4%	6.257	100%
Santa Maria Capua Vetere	5.856	62,4%	797	8,5%	993	10,6%	1.737	18,5%	9.383	100%
Torre Annunziata	3.050	60,1%	919	18,1%	912	18,0%	190	3,7%	5.071	100%
Totale complessivo	55.051	79,8%	7.549	10,9%	3.844	5,6%	2.570	3,7%	69.014	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2021/2022

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21

Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Avellino	4.607	58,7%	1.690	21,5%	1.094	13,9%	455	5,8%	7.846	100%
Benevento	3.316	57,9%	929	16,2%	939	16,4%	546	9,5%	5.730	100%
Napoli	24.928	68,2%	6.118	16,7%	3.078	8,4%	2.427	6,6%	36.551	100%
Napoli nord	11.892	59,5%	2.985	14,9%	2.278	11,4%	2.823	14,1%	19.978	100%
Nola	6.133	71,2%	965	11,2%	870	10,1%	643	7,5%	8.611	100%
Santa Maria Capua Vetere	5.704	53,7%	1.901	17,9%	2.143	20,2%	867	8,2%	10.615	100%
Torre Annunziata	4.278	63,4%	1.299	19,3%	814	12,1%	357	5,3%	6.748	100%
Totale complessivo	60.858	63,3%	15.887	16,5%	11.216	11,7%	8.118	8,4%	96.079	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.13 Stratigrafia delle pendenze - Corte di appello - Tribunale - Tribunale per i minorenni

SETTORE PENALE. 31/12/2021

Ufficio	Macro materia	Fino al 2010	2011-2012	2013-2017	2018-2021	TOTALE PENDENTI AL 31/12/2021
Corte di Appello di Napoli	sezione ordinaria	182	219	21280	33950	55631
	sezione assise appello	1	7	30	164	202
	sezione minorenni appello	0	0	0	126	126
Tribunale Ordinario di Avellino	rito collegiale sezione assise	0	0	0	4	4
	dibattimento primo grado (Modello 16)	2	4	392	4559	4957
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	1	22	23
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tribunale Ordinario di Benevento	rito collegiale sezione assise	0	0	0	1	1
	dibattimento primo grado (Modello 16)	1	2	159	2824	2986
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	21	21
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	4	4	100	3601	3709
Tribunale Ordinario di Napoli	rito collegiale sezione assise	0	0	2	44	46
	dibattimento primo grado (Modello 16)	728	167	4670	32028	37593
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	2	1	12	79	94
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	1523	192	1155	8192	11062
Tribunale Ordinario di Napoli nord	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	0	991	11815	12806
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	0	0
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	0	0	423	3150	3573
Tribunale Ordinario di Nola	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	0	33	3229	3262
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	7	7
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	1	0	61	1683	1745
Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	dibattimento primo grado (Modello 16)	138	664	1466	9869	12137
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	3	61	64
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	334	441	1145	4414	6334
Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	6	447	4483	4936
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	1	50	51
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	0	0	0	0	0
Tribunale per i minorenni di Napoli	sezione ordinaria	0	0	11	630	641
	indagini preliminari	0	0	1	456	457
	udienza preliminare	0	0	57	1933	1990

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C.- Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.13 bis Stratigrafia delle pendenze - Procure della Repubblica - Procura della Repubblica per i minorenni

SETTORE PENALE. 31/12/2021

Ufficio	Macro materia	Fino al 2010	2011-2012	2013-2017	2018-2021	TOTALE PENDENTI AL 31/12/2021
Procura della Repubblica di Avellino	sezione ordinaria - IGNOTI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
	sezione ordinaria - NOTI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
	FNCR	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
	Reati di competenza del GDP	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
Procura della Repubblica di Benevento	sezione ordinaria - IGNOTI	3	7	38	2013	2061
	sezione ordinaria - NOTI	5	2	148	3283	3438
	FNCR	8	3	52	941	1004
	Reati di competenza del GDP	7	26	17	247	297
Procura della Repubblica di Napoli	sezione ordinaria - IGNOTI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
	sezione ordinaria - NOTI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
	FNCR	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
	Reati di competenza del GDP	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
Procura della Repubblica di Napoli nord	sezione ordinaria - IGNOTI	0	0	1406	7026	8432
	sezione ordinaria - NOTI	0	0	1225	11814	13039
	FNCR	0	0	1389	1393	2782
	Reati di competenza del GDP	0	0	275	701	976
Procura della Repubblica di Nola	sezione ordinaria - IGNOTI	21	15	159	4135	4330
	sezione ordinaria - NOTI	0	3	342	5072	5417
	FNCR	2	2	110	830	944
	Reati di competenza del GDP	16	71	222	729	1038
Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere	sezione ordinaria - IGNOTI	7	12	204	4989	5212
	sezione ordinaria - NOTI	65	56	252	6768	7141
	FNCR	24	14	133	824	995
	Reati di competenza del GDP	22	21	25	324	392
Procura della Repubblica di Torre Annunziata	sezione ordinaria - IGNOTI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
	sezione ordinaria - NOTI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
	FNCR	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
	Reati di competenza del GDP	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
Procura della Repubblica per i minorenni di Napoli	sezione ordinaria - IGNOTI	0	0	0	69	69
	sezione ordinaria - NOTI	0	0	0	968	970
	FNCR	0	0	0	23	23

Non disponibili i dati per le Procure della Repubblica di Avellino, Napoli e Torre Annunziata

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.14 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2021/2022

Sezione	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	15	3	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	4.107	698	471	5.499	1.024	301	110	4	9
TOTALE dicui:									
Avellino	205	61	55						
Benevento	360	39	14						
Napoli	1083	154	102	5499	1024	301	110	4	9
Napoli nord	633	100	63						
Nola	318	66	12						
Santa Maria Capua Vetere	905	124	97						
Torre Annunziata	603	154	128						

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.15 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2021/2022 relativi al riesame di misure cautelari personali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Distretto di Napoli

Tribunale	Misure cautelari personali	A. G. 2021/2022			A. G. 2020/2021			Variazione percentuale A.G. 2021/2022 vs. A.G. 2020/2021		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Napoli Totale		6.038	6.211	393	5.487	5.955	566	10,04%	4,30%	-30,57%
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		3.478	3.546	2	2.979	3.003	70	16,75%	18,08%	-97,14%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 309)		581	726	6	445	545	151	30,56%	33,21%	-96,03%
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 309)		1.979	1.939	385	2.063	2.407	345	-4,07%	-19,44%	11,59%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.15 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2021/2022. Distretto di Napoli

Tribunale	Misure cautelari personali	Inammissibilità	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misure Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità	Totale
Napoli Totale		839	27	887	3.233	92	583	534	16	6.211
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		405	27	529	1.715	n.d.	434	435	5	3.546
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 309)		92	n.d.	361	162	92	13	n.d.	6	726
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 309)		342	n.d.	1	1.356	n.d.	136	99	5	1.939

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

n.d. : dato non disponibile

Tav. 2.16 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2021/2022 relativi al riesame di misure cautelari reali. Confronto con l'A.G. precedente. Distretto di Napoli

Tribunale	Misure cautelari reali	A.G. 2021/2022			A.G. 2020/2021		
		Isritti	Definiti	Finali	Isritti	Definiti	Finali
BENEVENTO Totale		143	151	2	163	175	10
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	83	84	1	79	83	2
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	8	7	1	9	9	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	52	60	0	75	83	8
NAPOLI Totale		1169	1253	12	1375	1435	96
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	3	6	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	752	817	0	725	717	65
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	262	271	3	297	347	12
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	155	165	9	350	365	19
SANTA MARIA CAPUA VETERE Totale		502	541	121	545	584	159
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	416	461	95	494	526	140
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	86	80	26	51	58	19
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.16 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2021/2022. Distretto di Napoli

Tribunale	Misure cautelari reali	Inammissibilità	Annullamento	Riforma	Conferma	Dichiarazione di Inefficacia per decorrenza termini	Riunione	Altra Modalità	Totale
BENEVENTO Totale		45	36	17	46	0	7	0	151
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	-	-	-	-	-	-	-	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	23	22	6	27	-	6	-	84
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	2	-	2	3	n.d.	-	-	7
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	20	14	9	16	-	1	-	60
NAPOLI Totale		395	175	42	446	13	126	32	1.229
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	-	-	-	-	-	-	-	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	235	120	28	292	13	113	16	817
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	70	42	12	111	n.d.	4	8	247
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	90	13	2	43	-	9	8	165
SANTA MARIA CAPUA VETERE Totale		202	64	35	171	14	47	4	537
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	-	-	-	-	-	-	-	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	188	52	25	131	14	47	4	461
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	14	12	10	40	n.d.	-	-	76
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	-	-	-	-	-	-	-	0

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

n.d. : data non disponibile

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2021/2022

Ufficio	Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5561	6314	20.789
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO	2029	3736	5.280
Corte d'Appello di Napoli	PREVIDENZA	1382	2351	4.310
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2898	2986	690
		11870	15387	31.069

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dicit

Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3294	3781	7.383
LAVORO	938	1066	1.498
PREVIDENZA	456	636	1.204
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1974	2068	359
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1269	1312	252
	7931	8863	10.696

Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3245	4616	6.964
LAVORO	1326	1472	874
PREVIDENZA	617	740	457
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1843	1948	357
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1403	1416	311
	8434	10192	8.963

Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	17374	22205	46.770
LAVORO	7134	8544	7.096
PREVIDENZA	4352	3891	4.635
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	14178	14778	2.460
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	6641	6881	1.250
	49679	56299	62.211

Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	7401	8324	14.063
LAVORO	2824	4185	3.087
PREVIDENZA	3717	5075	4.628
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	6620	6805	547
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	3132	3115	647
	23694	27504	22.972

Circondario di Tribunale Ordinario di Nola

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	4539	4903	14.956
LAVORO	1338	1760	2.681
PREVIDENZA	1564	1990	3.376
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3806	3978	746
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1819	1806	343
	13066	14437	22.102

Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5792	8047	20.726
LAVORO	2070	3319	4.098
PREVIDENZA	1408	1966	3.676
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	4261	4485	920
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2347	2619	639
	15878	20436	30.059

Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	4434	5019	10.769
LAVORO	1409	1582	1.358
PREVIDENZA	1564	1571	1.892
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2669	3009	760
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1560	1583	655
	11636	12764	15.434

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2021/22

Ufficio	Ruolo*	Materia**	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fino
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Agraria	17	50	18
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	53	53	209
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA, del TRAP	113	121	729
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	69	89	274
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)			2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	150	211	202
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	233	198	534
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	153	139	562
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in materia minorile	8	2	9
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti Bancari	96	108	480
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto amministrativo	598	202	1.857
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	343	481	1.834
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	30	54	209
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	42	52	240
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	12	9	29
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	101	88	139
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	220	179	226
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	285	267	881
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	38	33	7
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilita extracontrattuale	740	1016	3.392
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Sez. specializzata dell'Impresa	98	31	105
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Societa di persone	12	3	18
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalita	40	541	295
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	92	95	502
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	1333	1300	5.258
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	124	83	462
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	543	836	2.145
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	5	9	41
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito		2	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	3	57	94
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	8	3	33
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	24	21	39
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri	Lavoro dipendente da privato	1121	2118	3.002
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri	Procedimenti cautelari ante causam	21	22	38
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri	Procedimenti speciali	334	306	564
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri	Rapporto di lavoro parasubordinato	35	106	146
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	320	616	867
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	107	173	378
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	955	1562	3.065
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego +	Pubblico impiego	393	1053	1.240
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego +	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	101	110	251
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	298	296	126
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	1964	2125	176
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerali	28	30	8
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	23	24	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Cause in materia minorile	142	115	127
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	87	94	26
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	324	284	208
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Giudice tutelare	23	9	16
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Sez. specializzata delle Imprese	8	8	2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	1	1	1
			Somma:	11870	15387	31.069

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Equa Riparazione (compresa in Volontaria Giurisdizione) - Anno Giudiziario 2021/2022

Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Napoli	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	1943	2102	171
Corte d'Appello di Napoli	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	14	18	1
Corte d'Appello di Napoli	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	265	259	103
	Somma:	2222	2379	275

Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2021/2022

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni.

Circondario	Ruoli+*	Materi+***	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Agraria	14	10	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	21	31	44
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CGA, del TRAP		1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CGA primo grado		3	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	152	134	305
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	200	189	452
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	13	27	77
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in materia minorile	5	4	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti Bancari	87	107	353
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto amministrativo	157	113	291
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	143	197	441
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	17	16	57
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Posse)	33	37	85
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela)	5	8	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	44	54	62
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	933	953	553
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace		2	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	126	108	232
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari		2	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilita' extracontrattuale	346	480	1.256
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Societa' di persone	1	1	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalita'	27	25	28
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	54	75	207
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	641	614	1.978
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	74	364	339
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'oper)	196	214	561
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro I)	4	2	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito		3	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.lvo n. 5/2003		5	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Personae giuridiche e diritto societario (Per)	1	2	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Lavoro dipendente da privato	285	432	852
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Rapporto di lavoro parasubordinato	15	11	30
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	114	157	207
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	103	69	191
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	239	410	806
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	114	64	69
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti speciali	439	374	247
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego +	Pubblico impiego	53	157	211
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego +	Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	32	28	89
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Cautelari A.C. di dir. soc., di intermed. finali	1	1	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)		1	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azior)	56	53	25
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam davan	5	3	3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. I)	136	130	110
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequ)	17	17	4
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello			1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	19	27	22	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti possessori	64	85	36	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento di ing. ante causam	1477	1553	100	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	199	198	58	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	153	178	36	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	1	1	2	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerati	8	6	3	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	394	387	38	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Cause in materia minorile	1	16	3	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	195	215	107	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Giudice del Registro delle Imprese	1	1	0	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Sez. specializzate delle Imprese	2	2	0	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	514	505	63	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario - ante riforma d.lvo n. 5/2003		1	0	
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino			Somma:	7931	8863	10.696

Circondario	Ruolo**	Materia***	Materia	Sopravvenuti	DEFINTI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Agraria	13	14	22
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	18	20	41
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	1	1	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	69	101	196
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (libro III cpc)	243	252	607
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	26	48	74
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in materia minorile	1	6	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti Bancari	163	241	487
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto amministrativo	204	234	359
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	124	136	335
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	19	21	56
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Posse)	29	31	99
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela)	2	1	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	71	88	240
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	927	1028	561
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	128	134	218
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari	2	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilità extracontrattuale	279	357	877
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Società di persone	2	2	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalità	29	41	19
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	51	59	184
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	580	1381	1.813
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	74	123	251
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'oper	180	284	460
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro I	5	10	16
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito	1	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003		3	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Personae giuridiche e diritto societario (Peri	4	1	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Lavoro dipendente da privato	394	504	483
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Rapporto di lavoro parasubordinato	20	7	20
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	259	270	141
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	69	33	74
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	289	437	242
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	83	73	26
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti speciali	622	660	162
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego	173	196	142
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	34	32	41
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia - Provvedimenti materia mantenim	1	3	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azion	76	101	31
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam davan	4	3	2
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. I	116	109	117
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequ	14	21	3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di	1	2	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	40	46	25
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari innanzi al Tribunale	1	1	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti possessori	55	75	47
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento di inq. ante causam	1352	1388	92
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	183	200	38
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	169	169	95
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerali	9	14	24
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	448	459	18
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Cause in materia minorile	1	1	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Fallimento e procedure concorsuali			1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	154	145	73
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Giudice del Registro delle Imprese	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Sez. specializzata delle Imprese		2	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	621	626	95
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003			2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)			2
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento			Somma:	8434	10192	8.963

Circondario	Ruolo**	Materia***	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Agraria	12	11	18
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	85	113	228
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	3	7	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazi	1	1	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	257	582	613
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	1780	1990	4.688
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritt	62	149	231
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in materia minorile	10	23	28
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti Bancari	207	564	1.094
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto amministrativo	880	933	2.378
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	742	780	2.182
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altre)	36	51	161
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Posse	99	112	373
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela	13	23	28
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	175	204	109
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	4043	4704	3.464
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	920	1368	1.706
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilità extracontrattuale	2165	2710	8.425
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Sez. specializzata dell'Impresa	563	125	763
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Società di persone	11	7	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalit	992	2099	6.317
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	243	265	1.069
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	2524	2849	7.422
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici	428	555	1.353
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'oper	1059	1484	3.325
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro I	19	16	55
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito	2	26	29
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo	21	421	636
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Persone giuridiche e diritto societario (Peri	22	32	38
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	3	1	3
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Lavoro dipendente da privato	3482	4277	5.080
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Rapporto di lavoro parasubordinato	185	436	248
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	1940	1971	1.864
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	451	245	502	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	1961	1675	2.269	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	288	309	36	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti speciali	2212	2313	312	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego	934	1172	1.368	
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	30	36	49	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Cautelari A.C. di dir. soc.-di intermed. finan	1	1	0	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia - Provvedimenti materia mantenim	2	4	3	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azion	437	514	153	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam davanti	176	165	44	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)		3	0	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. I	860	935	819	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequ	56	91	19	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di	33	30	0	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	265	285	85	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari innanzi al Tribunale	3	3	0	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti possessori	141	158	187	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento di ing. ante causam	9985	10226	763	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	2219	2363	387	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	683	774	114	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerati	123	132	20	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	2552	2589	66	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	848	932	682	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Giudice del Registro delle Imprese	23	30	6	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Sez. specializzata delle Imprese	124	127	19	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Società di persone	11	10	3	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	2277	2275	327	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003			5	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie non Sog			2	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette			5	
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli			Somma:	49679	56289	62.211

Circoscrivito	Rozzo**	Materia***	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Agraria	27	24	20
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	40	49	61
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza i	2	1	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	280	312	627
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	631	469	992
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritt	47	63	112
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in materia minorile	11	17	31
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti Bancari	166	218	394
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Controverse di diritto amministrativo	128	113	218
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	185	195	473
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	17	28	53
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Posse	53	35	153
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela	6	9	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	110	204	167
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	2671	3068	2.588
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Istituti di competenza esclusiva del giudice	1		1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	182	242	417
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari	1	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilita' extracontrattuale	861	1070	3.066
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Sez. specializzata dell'Impresa	1		1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Societa' di persone	5	1	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalita'	51	58	33
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	66	85	276
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	1416	1477	3.154
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici	190	299	656
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'oper	244	269	522
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro I	6	3	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003		10	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Personae giuridiche e diritto societario (Per	3	4	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	7	9	3
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Lavoro dipendente da privato	977	1845	1.901
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Rapporto di lavoro parasubordinato	27	100	46
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	1890	2454	2.097
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	253	389	355
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	1574	2232	2.176
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	99	92	23
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti speciali	1122	1259	194
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego	520	753	782
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	72	127	138
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia - Provvedimenti materia mantenim	2	3	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azion	127	139	44
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam davan	6	10	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. I	225	283	175
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequ	13	16	4
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	63	58	19
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari innanzi al Tribunale	1		1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti possessori	52	62	42
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento di ing. ante causam	5134	5216	127
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	997	1018	133
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	375	405	119
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza CGA in primo grado			1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerati	17	16	7
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	1267	1304	57
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Cause in materia minorile	1		2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	484	422	342
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Sez. specializzata delle Imprese	6	6	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	982	962	117
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario posti riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)			2
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord			Somma:	23694	27504	22.972

Circondario	Ruoli***	Materie***	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Agraria	15	18	24
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	28	45	85
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CGA Roma - Usi civili			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CGA primo grado		2	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	46	85	170
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	240	317	613
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	36	40	166
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in materia minorile	8	10	18
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti Bancari	82	83	484
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto amministrativo	288	98	782
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	112	97	506
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	20	15	73
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Posse	33	36	160
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela	5	4	21
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	68	74	105
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	1426	1701	1.535
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	154	129	549
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilita' extracontrattuale	622	815	3.955
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Sez. specializzata dell'Impresa	1		1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Societa' di persone	2	1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalita'	46	38	49
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	82	62	373
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	1007	914	4.163
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici	30	62	316
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'oper	181	249	773
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II	7	5	18
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.v. n. 5/2003		1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Personae giuridiche e diritto societario (Personae giuridiche)		1	7
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Lavoro dipendente da privato	654	1063	2.078
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Rapporto di lavoro parasubordinato	7	10	9
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	737	752	1.279
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingunzione	384	341	696
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	443	897	1.401
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	44	47	17
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti speciali	495	528	366
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego	110	95	182
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	28	17	29
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)			1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azion	114	132	33
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. I	175	173	101
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequ	23	20	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di	1	1	1	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	59	52	24	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti possessori	38	43	35	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento di Ing. ante causam	2756	2889	228	
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	640	667	317	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	203	202	73	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	1	1	1	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerati	24	20	14	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	673	673	32	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	216	225	160	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Sez. specializzata delle Imprese	2	1	0	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	700	684	63	
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola			Somma:	13066	14437	22.102

Circondario	Ruolo**	Materia***	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Celi	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Agraria	20	59	30
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	36	48	164
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CGA, del TRAP		1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	1		3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	1	1	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	69	231	498
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (libro III cpc)	464	558	967
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	33	63	199
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in materia minorile	13	24	35
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti Bancari	197	156	741
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto amministrativo	195	276	967
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	200	240	1.252
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	23	30	158
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Posse)	40	81	264
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela)	3	6	24
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	54	48	182
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	1531	1969	2.018
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	340	385	940
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari	1	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilita' extracontrattuale	679	1216	4.785
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Sez. specializzata dell'Impresa	1		1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Societa' di persone	8	5	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalita'	32	83	56
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	77	131	530
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	1220	1576	4.651
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	223	366	850
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'oper)	316	463	1.307
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro I)	10	4	42
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito			1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo	1	17	31
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Persone giuridiche e diritto societario (Pers)	4	9	26
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Lavoro dipendente da privato	679	1141	2.422
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Rapporto di lavoro parasubordinato	7	26	50
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	442	685	1.266
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	390	291	655
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	576	990	1.755
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	82	91	21
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti speciali	924	1216	216
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego	298	747	1.164
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	80	98	225
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Cautelari A.C. di dir. soc., di intermed. finan. banc. e credit. (Ist		1	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Cautelari A.C. di dir. soc., di intermed. finan. banc. e credit. (Se		1	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia - Provvedimenti materia mantenim	2	1	3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azion	115	123	98
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam davan	1	2	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. I	255	285	158
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequ	20	22	11
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	84	85	43
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari innanzi al Tribunale	2	2	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti possessori	75	76	137
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento di ing. ante causam	3064	3249	326
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	643	638	144
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	217	300	116
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	1	1	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerati	16	14	12
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	1007	1057	46
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	373	430	260
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Giudice del Registro delle Imprese	39	31	16
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Sez. specializzata delle Imprese	5	6	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	689	777	180
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003		2	4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie non Sog		1	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)			3
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere			Somma:	15876	20436	30.059

Circondario	Ruolo**	Materia***	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Agraria	6	5	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	7	18	28
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	3		4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	3	157	131
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	701	404	1.180
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	24	38	82
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in materia minorile	11	6	16
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti Bancari	62	82	273
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto amministrativo	104	89	228
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	192	173	551
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	20	25	62
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Posse)	28	27	118
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela)	2	4	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	20	49	85
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	1178	1372	1.323
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	219	190	536
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilita' extracontrattuale	909	1220	3.400
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Societa' di persone	6	1	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalita'	24	32	24
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	76	65	343
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	611	657	1.687
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	86	193	268
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'oper)	139	198	361
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2	5	23
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito	1		1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003		6	15
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Persone giuridiche e diritto societario (Per)	3	3	5
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Lavoro dipendente da privato	630	775	852
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Rapporto di lavoro parasubordinato	11	32	17
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	539	635	632
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	98	64	114
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	927	872	1.146
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	53	52	15
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti speciali	425	448	94
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego	219	182	278
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia	71	93	102
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)			1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azion)	100	116	51
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam davan	11	10	3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. I)	148	155	139
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequ)	15	14	4
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di	43	40	16
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	4	3	3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari innanzi al Tribunale	3	2	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti possessori	70	90	71
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento di ing. ante causam	1822	2069	337
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	453	510	134
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	265	295	139
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado			1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerali	52	13	55
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	470	471	10
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	1	8	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	266	293	239
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	506	502	189
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003		1	16
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata			Somma:	11636	12764	15.434
			Somma:	130318	150495	172.437

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazioni e Divorzi
(compresi in Affari civili Contenziosi) - Anno Giudiziaro 2021/2022

Circondario	Oggetto++	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	160	154	48
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	263	278	229
	Separazione consensuale	276	245	72
	Separazione giudiziale	217	256	174
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Somma:	916	933	523
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	133	152	46
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	212	233	194
	Separazione consensuale	266	266	103
	Separazione giudiziale	278	334	190
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Somma:	889	985	533
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	695	731	246
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	685	889	1.397
	Separazione consensuale	1461	1642	359
	Separazione giudiziale	1109	1346	1.316
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Somma:	3950	4608	3.318
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	348	376	164
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	599	669	886
	Separazione consensuale	867	1019	325
	Separazione giudiziale	826	983	1.171
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Somma:	2640	3047	2.546
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	217	232	65
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	317	313	558
	Separazione consensuale	459	593	133
	Separazione giudiziale	411	534	727
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Somma:	1404	1672	1.483
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	300	314	147
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	285	422	737
	Separazione consensuale	490	620	106
	Separazione giudiziale	426	576	921
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Somma:	1501	1932	1.911
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili+	224	229	104
	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili+	157	213	479
	Separazione consensuale	453	516	197
	Separazione giudiziale	321	381	484
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Somma:	1155	1339	1.264
	Somma:	12455	14516	11.578

Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti -Anno Giudiziario 2021/2022

Circondario	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	2487	2728	3.101
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	1017	1016	12
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	3777	3323	2.835
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	18	18	2
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	11060	12170	12.782
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	63	63	3
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	9535	9706	10.795
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	12	12	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	4026	4476	6.825
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	8	8	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	5359	4192	10.686
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	31	31	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	4218	3758	4.847
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	13	13	11

Circondario	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Giudice tutelare	555	403	2.297
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Giudice tutelare	500	477	2.002
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Giudice tutelare	4016	4059	11.226
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Giudice tutelare	1475	1001	6.686
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Giudice tutelare	788	643	2.956
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Giudice tutelare	1072	990	4.250
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Giudice tutelare	636	527	3.715

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per oggetto

Ufficio	Ruolo*	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso	1	2	9
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.	2	6	7
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento requisiti sentenze straniere in materia diversa da quella matrimon.	2		2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	8	8	23
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	7	9	47
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	5	6	5
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia societaria	51	16	45
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	517	153	1.579
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie	176	236	798
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	79	57	251
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	7	4	28
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	67	324	496
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie		1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	78	75	236
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	5	17	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt)	26	43	23
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	16	18	17
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario	2	27	35
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e legqi speciali	150	211	202
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	30	54	209
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche		1	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	23	22	104
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	4	11	22
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri procedimenti cautelari	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	32	44	163
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalti pubblici sopra soglia di rilevanza comunitaria	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa fazione ex 1669c)	124	229	548
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalti di opere pubbliche	70	48	331
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	7	16	59
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	91	67	306
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	16	15	80
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	3	1	12
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione	1	1	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto		8	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	5	12	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	7	13	8
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 167			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	3	2	5
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64	3	2	6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di nullità e risarcimento in materia di tutela della concorrenza/mercato			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione ex art. 72 e ss.	1		2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria (art. 2901 c.c.) - Sez. Spec. Impresa	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	31	22	82
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	152	137	560
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	1	2	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	346	225	1.332
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Brevetto di invenzione			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	28	31	126
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)		1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)		1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.		18	22
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli amministratori delle società di persone	3		4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli organi amministrativi e di controllo, etc - Sez. Spec. Impresa	24	12	34
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari	1	11	26
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - Sez. Spec. Impresa	5	2	5
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - società di persone	9	3	14
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.			2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole	8	7	40
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	9	6	19
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	7	8	11
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	39	13	89
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	6	3	34
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	12	12	30
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	78	101	365
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita	1	1	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale		2	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio	4		14
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali	1		6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	81	92	416

Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche	113	121	729
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione antitrust dell'UE	3		3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie in materia di proprietà industriale per violazione antitrust dell'UE	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	1	2	6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenni - merito (269cpc)	3		4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito	3	4	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalità (anche della persona giuridica)			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti di elettorato attivo e passivo	9	8	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.			3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di autore e diritti connessi	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L. 392/1978 431/1998)	6	8	18
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	1	1	7
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	41	42	272
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	15	13	72
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	3	2	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	85	48	83
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	5	9	41
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Erfitusi	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Esecutorietà sentenza Sacra Rota nulla di matrimonio (L. 121/85)	28	19	31
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione	45	75	194
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	4	2	15
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	34	39	136
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima		1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fondazione			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising	3		8
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA		1	9
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione di lodi nazionali (art. 828 c.p.c.)	22	13	76
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	26	521	268
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugn. delle deliber. dell'assem. e del CdA.etc. - Sez. Spec. Impresa	7		9
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)		1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	33	32	150
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)	2		7
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione di minori	2		2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	5	2	23
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	4	10	25
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza sospensione dell'esecuzione ex art. 373 c.p.c.	38	33	7
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	13	15	83
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	288	413	1.357
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso			2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	4	1	11
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	15	19	63
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Marchio	3		3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	14	23	76
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	48	59	209
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	75	58	287
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	12	2	35
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	57	63	226
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	2	7	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	9	4	17
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione alla esecutorietà dei lodi arbitrali stranieri (art. 840 c.p.c.)		1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione alla sentenza dichiarativa di fallimento (art. 18)	44	41	17
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	22	29	61
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	52	51	125
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	54	30	157
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)		1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	143	98	311
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione avverso il decreto di esecutività sentenze in materia civile e comm.			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	2	2	6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	1	1	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	3	9	11
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 (violazione codice strada)	7	3	11
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito	20	27	87
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	4	2	10
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	12	9	29
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	179	269	643
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Riconoscimento di debito	21	20	77
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprietà	169	252	970
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	24	13	100
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)			2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo		1	0

Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	3	2	8
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	2	2	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)			3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	7	7	29
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore	1	1	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	150	167	602
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)	2	3	10
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	297	243	1.006
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	26	31	98
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	2	2	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	12	13	70
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.	7	3	33
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	22	22	60
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	55	28	123
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	3	3	25
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	1		0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	65	53	71
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	48	74	287
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	85	127	357
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Sommministrazione	101	111	317
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.)	16	23	56
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie	10	1	20
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	4	5	14
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	65	26	156
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	10	9	25
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Tutela indicazioni geografiche (art. 29 c.p.l.)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	26	38	162
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	1	1	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto		2	5
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	140	196	643
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	104	118	461
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	1	1	3
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	224	354	616
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	17	57	85
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	692	1012	2.146
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	128	110	295
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	278	592	756
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	16	40	45
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato		1	1
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	3	2	6
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria		1	0
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	1	5	1
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assedno - pensione	47	110	125
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	avviamento obbligatorio	2	3	2
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	46	98	121
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	14	79	75
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni	3	2	7
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 18, 7° comma, Statuto lavoratori			1
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	49	152	126
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	3		9
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	31	26	62
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	39	23	109
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale	6	22	27
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilita	2	1	8
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	4	4	5
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	50	31	72
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	26	34	43
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	19	16	21
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	62	141	195
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	72	181	285
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.	107	173	378
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova	4		7
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	74	133	271
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	8	6	22
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	43	128	146
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	37	128	164
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	18	49	61
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Reclamo ex art. 1, comma 58, L. 92/2012	148	160	115
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	859	1650	2.357
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	24	21	39
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Forno)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	66	102	195
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	91	221	249
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	16	40	55
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	22	43	95

Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	22	62	94
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	7	6	10
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	18	33	43
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	11	34	41
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	1		1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. c L184/1983 - impossibilita affidam)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Affidamento minori	22	6	18
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - Sez. Spec. Impresa	6	4	2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	3	3	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di competenza del giudice tutelare		1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di fallimento	65	67	21
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	52	174	45
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti	35	54	49
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	28	30	8
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg. , c.c.)	23	8	16
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo	3	1	3
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attuaz. sent/proved. stranieri,autorizz. assunzioni rogat. (art.67,69 L218/95)	2	2	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Denuncia ex art. 2409 c.c.	1	2	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecu. decisioni straniere in materia civile e comm. (CE 44/01)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternita e maternita naturale -ammissibilita	2		2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiar. esecutivita' decisioni in materia matrim. e di potesta' (CE 1347/2000)	2		2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	1943	2102	171
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	14	18	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Esecutorieta lodo arbitrale straniero (Prov. Presidenziale)	2	3	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Esecutorieta sentenza Sacra Rota nullita di matrimonio - domanda congiunta	20	16	11
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Idoneita all'adozione di minori stranieri (art.30 L. n. 184/1983)		2	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Istanza e ricorso per la dichiarazione di fallimento e relativo reclamo	22	27	5
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	2	3	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	60	23	36
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	184	70	108
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	3	1	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del rappresentante comune degli obbligazionati e dei possessori delle azioni	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	3	2	2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)	1	3	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore - Sez. Spec. Impresa		1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Oposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	265	259	103
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Oposizioni a dichiarazioni di adottabilita (art.17 L. n. 184/1983)	51	38	31
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Procedimenti per la dichiarazione di adottabilita (artt. 8, 9, 11 e 12 L184/83)	5	6	5
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Procedimento disciplinare contro notaio (COLLEGIO)		1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	3	1	3
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ragolamentazione della potesta' fra genitori (art. 317 bis)	28	9	22
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	15	20	12
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)	2	1	2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	23	24	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)		2	1
		Somma:	11870	15387	31.069

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti	Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso		3	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.			3	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	4	1		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia				6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	4	4		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	26	24		53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	97	115		302
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	59	348		288
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	17	9		58
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	46	56		140
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie			1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	17	21		35
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	3	1		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	5	7		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	19	14		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto industriale		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario		2		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	152	134		305
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	17	16		57
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche		1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	8	12		25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita	3	1		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	12	18		33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	45	59		193
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	15	18		74
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	10	13		31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	45	19		107
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	5	6		24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	1	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	4	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	6	5		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	1	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	1	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	7	8		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	13	26		77
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	16	7		49
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	153	88		359
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Brevetto di invenzione		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	15	16		52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)	1	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari		2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - societa di persone	1			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	7	4		15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	5	4		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	3	3		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	24	9		77
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	4	2		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	2	4		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	56	51		124
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita	1			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale		1		0

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	49	72	229
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito		4	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorenni - merito (269cpc)	3	3	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	5	4	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di personalita' (anche della persona giuridica)	3	1	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di elettorato attivo e passivo		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L. 392/1978 431/1998)	3	1	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	1	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	31	47	130
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	23	21	52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	136	129	38
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	24	25	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	228	233	191
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	35	45	38
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	4	2	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Enfiteusi	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring			10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	13	7	42
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle delibere di assemblea - societa di persone		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione di lodi nazionali (art. 828 c.p.c.)		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione provvedimento di allontanamento ex art. 20 e 21 D.Lgs 30/2007		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazioni Unita Dublino UE 604/2013	2	2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	18	24	61
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	19	17	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	2	3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	8	15	41
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di conciliazione		2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	2		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	93	165	459
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	3	2	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	6	6	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	5	7	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	15	14	43
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	1	3	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	38	46	130
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	4	7	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	13	18	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	7	6	22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	18	19	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	8	12	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	37	27	92
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione mob. e immob. riassunta davanti al Giudice di Pace	3	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	63	56	125
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	16	24	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	126	119	262
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione avverso il decreto di esecutivita sentenze in materia civile e comm.		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo all'esecuzione mob. e immob. davanti al Giudice di Pace			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare		2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	1		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.			2

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 (violazione codice strada)	65	30	105
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito	21	11	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	13	11	25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	5	8	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	90	125	225
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Privilegio		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento cautelare ante causam		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	24	24	64
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	51	96	198
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	5	16	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	2	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.		2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	2	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità del produttore			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	74	85	196
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)	1	5	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità professionale	60	33	196
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	6	1	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	1	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	22	17	30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	26	22	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	10	14	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	276	245	72
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	217	256	174
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	18	23	68
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	47	87	194
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	74	101	260
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	10	20	38
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	1	3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie		5	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	2	2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	68	49	142
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione		7	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	8	14	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	2	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	28	42	104
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	57	62	208
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	54	74	115
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	12	5	17
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	99	246	452
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	133	57	175
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	59	78	115
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	1	6	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	2		7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	4	6	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	74	49	34
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione	2	2	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	18	5	15
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	19	38	39
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	avviamento obbligatorio		2	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	9	11	39
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	3	12	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni	1		3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 15, L. n. 903/1977 (parita uomo-donna)	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennità di accompagnamento	41	45	53
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	4	5	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	244	237	34
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	40	36	5

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale			1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilita		2	20	13
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente		1		2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa		14	19	25
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo		4	10	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo		2	5	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi		10	12	35
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro		32	47	94
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.		103	69	191
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero		11	19	29
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova			1	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi		50	51	128
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia		2	3	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.		41	42	71
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione		3	6	23
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.		3	6	13
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione		228	372	740
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)		19	20	14
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito		15	21	56
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi		19	24	47
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione		1	1	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio		5	8	23
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa		5	12	25
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sequestro conservativo		1	2	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni		1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore		2	17	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda				3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale		53	80	37
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/prova testimoniale (art. 696 c.p.c.) - Sez. Spec. Imprese		1	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari		19	27	22
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)		6	8	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)		58	77	32
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 128 c.p.i.)		1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi		44	32	31
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilita sanitaria L. 24/2017		38	17	41
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)		4	4	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Inibitoria (art. 131 c.p.i.)		1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Inibitoria (art. 156 l. n. 663/1941 - Legge Autore)		1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per cessaz. del rapp. di locazione d'opera		1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)		11	12	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)		3	5	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosita' (Art.658 C.P.C.)- uso diverso		73	76	19
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosita' (uso abitativo)		111	104	33
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva		1	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Istanza sospensione dell'esecuzione ex art. 373 c.p.c.				1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)			1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam			1	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)		2	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)		211	234	14
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)		12	13	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)		73	71	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)		7	5	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)		43	44	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)		1	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)		10	10	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)		3	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (contratti di borsa)		1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)		23	21	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)		5	5	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)		9	9	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)			1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)		54	58	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)		46	50	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)		39	37	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)		534	565	22

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con società finanziarie)	40	42	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	5	6	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (somministrazione)	69	71	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	51	57	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	239	246	19
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.	53	50	22
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	15	14	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	2	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredità con beneficio di inventario (art. 484 cc)	47	46	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerale e di volontaria giurisdizione	38	50	13
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerale in materia di famiglia	85	84	45
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerale in materia di successioni	3	4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerale	8	6	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	5	3	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	4	4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	18	28	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -ammissibilità	2	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	54	51	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	14	10	12
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	2	4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	4	6	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	51	62	32
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	33	40	22
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	6	5	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	11	10	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredità rilasciata ex art. 508 c.c.		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	10	9	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1 ' comma c.c.)	3	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinques, 2504 novies c.c., etc)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	6	5	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proc. ammissione patrocinio a spese dello Stato (penale)-art 99 TU 115/2002	1		0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Regolamentazione visite	1	15	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	5	6	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	350	350	28
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Richiesta doc. per succ. aperta in Italia in titoli del debito pubblico		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso il decreto di espulsione del prefetto (art. 13 c.8)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)	1		0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	43	36	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredità (art. 519 cc)	427	423	20
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	14	18	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennità L.686/1926 e L. 2359/1865	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Titolo legale per succ. aperte in Italia (depositi iscr. c/o Cassa Dep/Prest)	1	1	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Titolo legale per succ. aperte in Italia (depositi iscritti c/o Cassa Dep/Prest)	3	8	2
	Somma:	7931	8863	10.696

Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	3	3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	2	3	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	5	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	34	28	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	65	99	228
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	57	98	194
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	16	14	47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	30	60	112
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	2	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	25	26	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	3	5	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	26	31	25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	4	7	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario		3	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	69	101	196
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	19	21	56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	11	9	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	1	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	6	10	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	32	71	154
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	20	30	56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	3	13	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	27	31	78
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	3	11	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	1	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	4	5	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	5	2	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 167		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44		3	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione ex artt. 72 e ss.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	2	5	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	25	48	73
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	8	4	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	116	149	325
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	13	18	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)	3	4	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)	4	3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - società di persone	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole	4	5	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	3	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	5	4	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	24	23	81
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	2	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	4	3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	14	14	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Conorzio	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	81	160	284
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche	2		3

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	2	9	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorene - merito (269cpc)		4	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	1	3	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalita' (anche della persona giuridica)	3	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L 392/1978 431/1998)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione		5	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	27	32	103
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	13	18	65
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	97	115	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	36	37	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	164	179	154
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	48	54	40
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	5	10	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Enfiteusi	8	4	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	3	3	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	9	14	38
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	4	4	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	12	41	41
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	25	37	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	1	3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	32	16	51
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	3		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	86	112	277
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	2	8	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	9	9	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	3	4	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	7	15	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	53	62	141
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	7	11	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	17	17	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	5	3	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	19	26	72
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	12	10	50
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	50	41	134
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	42	84	89
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	58	65	221
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	154	168	328
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	3	4	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	1	3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	125	117	209
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	14	21	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	32	51	102
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	2	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	97	146	166
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento cautelare ante causam	2	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	39	19	83
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	77	82	218
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	10	12	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso		3	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	61	58	173
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)			7

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	53	78	182
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	1	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	2	3	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	18	21	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	33	29	49
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	6	3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	266	266	103
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	278	334	190
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	17	24	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	51	66	141
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	114	681	407
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.)	4	15	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	1		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali		2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	25	30	60
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	2	3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Uscupazione	16	10	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Uscupazione - 1159 bis		3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	25	52	69
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	52	101	187
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	48	49	36
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	17	5	15
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	119	122	86
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	135	162	123
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	76	158	70
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	5		5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	2	2	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	53	50	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione	1	1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	5	5	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	195	198	97
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	8	11	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	3	4	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	16	23	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	19	19	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	381	385	20
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	61	55	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale		3	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilita	2	3	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	5	2	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	8	18	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	6	14	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	3	7	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	16	18	17
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	18	151	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	69	33	74
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	26	22	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova	1	1	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	118	121	115
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	4	2	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	13	25	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	31	17	30
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	3	2	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	353	379	403
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	22	32	14
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	17	16	11
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	58	61	65
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	2	5	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	2	7	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	10	13	13

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	3	1	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	8	8	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	1	2	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	51	77	58
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/prova testimoniale (art. 696 c.p.c.) - Sez. Spec. Imprese	1	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	41	46	26
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari - Sez. Spec. Impresa	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	6	10	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	49	65	42
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	35	21	23
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilit� sanitaria L. 24/2017	30	9	35
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	13	14	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	12	11	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	11	12	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosit� (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	76	86	12
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosit� (uso abitativo)	84	91	21
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva		2	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Istanza sospensione dell'esecuzione ex art. 373 c.p.c.	1	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	1	3	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam (diritto societario non di competenza della Sez. Spec. Imprese)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam		1	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	8	6	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	165	171	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	19	21	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)	76	77	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	16	15	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	35	35	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	3	4	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	7	9	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)	3	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	7	8	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto amministrativo)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	8	8	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)	11	13	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	38	38	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	53	52	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	49	50	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	511	538	29
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con societa finanziarie)	29	31	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	6	5	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (somministrazione)	88	89	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	44	44	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	171	165	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	63	87	21
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	2	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	7	9	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	7	12	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	70	73	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	5	4	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	46	32	34
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di diritto societario			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di fallimento			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	52	40	28
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	6	7	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	9	14	24
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	10		10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo	6	5	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Convocazione di assemblea (art. 2367 c.c.) plurilaterali			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)		2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivit� del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	2	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternita e maternita naturale -ammissibilit�			1

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	52	56	20
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	15	20	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	3	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Albo consulenti	15	23	15
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	2	7	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	3	4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	47	44	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	34	38	14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	7	11	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)	10	2	70
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	39	43	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)		2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1 ' comma c.c.)	4	4	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies,2504 novies c.c., etc)		2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	6	6	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	4	3	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Opposizione dei creditori(2437quat,2445,2482,2447quat,2487ter,2500nov,2503 c.c.)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proced. ammissione patrocinio a spese dello Stato (civile)-art 126 TU 115/2002	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	3	3	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	7	4	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	396	410	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al Giudice del Registro			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2189 c.c.	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato	3	1	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	48	46	14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredita (art. 519 cc)	479	479	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	4	4	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	8	10	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennita L.686/1926 e L.2359/1865	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione exa art. 460 cc	1	1	0
	Somma:	8434	10192	8.963

Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso	2	2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.		8	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	22	32	45
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	19	26	66
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	1	4	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre contr. di comp. della Sez. Spec. dell'Impresa in mat. di propr. Industriale e dir. d'autore	19	6	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia societaria	207	46	293
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	700	618	1.721
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di cui al comma 3 art. 3 L. 46/2017	3	3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	399	422	1.431
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	306	388	975
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	24	46	92
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	147	192	682
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie		23	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	212	284	385
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	5	1	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt)	27	38	58
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	5	8	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto industriale		3	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario	10	138	267
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	257	582	613
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	36	51	161
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	64	69	198
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita	3	3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	180	173	424

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Antitrust afferente diritti di proprietà industriale			1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalti pubblici sopra soglia di rilevanza comunitaria		19	3	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc. (ivi compresa l'azione ex 1669cc)		304	314	961
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche		32	71	172
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale		1	2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa		3	4	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni		162	199	509
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita		21	21	56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato		11	9	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione		3	3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi		2	6	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto		5	4	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 167			1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44		7	8	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64		3	10	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione ex artt. 72 e ss.				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria (art. 2901 c.c.) - Sez. Spec. Impresa		1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)		46	51	65
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.		62	147	226
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.			1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno		9	11	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)		599	527	1.520
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Brevetto di invenzione		1	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Brevetto (invenzione e modello)-Marchio: Altre ipotesi			1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima		48	53	234
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.		10	172	258
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli amministratori delle società di persone		5	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli organi amministrativi e di controllo,etc - Sez. Spec. Impresa		117	20	181
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons vs gli organi amministr.,etc post DL 5/2003 (RITO ORDINARIO)			1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di offerte pubbliche etc. - Sez. Spec. Impresa		1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali			1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali - Sez. Spec. Impresa		1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari			22	25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - Sez. Spec. Impresa		24	13	34
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - società di persone		4	3	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.		1	4	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - Sez. Spec. imprese		5	2	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole		12	25	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo		44	55	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso		17	15	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti		32	43	115
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda		18	16	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano		17	31	40
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.		383	381	998
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita		1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale		2	11	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale interferente		1		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio		6	19	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale		20	6	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali		2	7	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)		157	471	919
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controverbia in materia di immissioni				2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controverse in materia di indennità di espropriazione dei diritti di proprietà industriale				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controverse in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione antitrust dell'UE		8	1	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controverse in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione antitrust nazionale		41	5	46
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controverse in materia di proprietà industriale per violazione della normativa antitrust nazionale		12		15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche			3	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito		15	16	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenni - merito (269cpc)		2	8	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito		11	14	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza		12	12	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalità (anche della persona giuridica)				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti di elettorato attivo e passivo		1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.			1	1

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)	8	31	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritto di autore		4	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritto di autore e diritti connessi	13	4	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L. 392/1978 431/1998)	3	3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	3	7	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	4	4	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	131	143	637
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	61	74	227
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	658	680	237
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	37	51	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	685	887	1.395
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio		2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	19	16	55
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione	3	7	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring		2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	32	56	124
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	6	3	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fondazione	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising	8	14	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno	115	97	170
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA		83	80
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle delibere di assemblea - societa di persone	2	3	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione diniego visto per motivi di ricongiungimento familiare da parte dell'autorita consolare	2	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	774	1871	5.992
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione provvedimento di allontanamento ex art. 20 e 21 D.Lgs. 30/2007	3	4	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazioni Unita Dublin UE 604/2013	2	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugn. delle deliber. dell'assem. e del CdA, etc. - Sez. Spec. Impresa	83	23	98
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)	2	4	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione di minori		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	6	33	50
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	21	25	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione di minori	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	13	7	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	18	35	62
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di conciliazione			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	46	86	150
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	870	1181	3.741
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso	1	3	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	4	17	22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	46	37	111
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Marchio	10	6	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)	3	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	58	60	164
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	47	63	210
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	42	34	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	171	207	454
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	30	27	76
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	174	215	345
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	40	57	105
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	106	166	254
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	59	71	140
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	335	502	838
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione mob. e immob. riassunta davanti al Giudice di Pace		3	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	62	173	313
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	113	123	25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	1228	1165	3.330
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione dei creditori alla fusione delle societa (art. 2503 c.c.)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	9	12	16

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	3	6	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	9	5	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 (violazione codice strada)	90	106	260
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagam. danaro in materia di rapporti societ. etc. ex DL 5/2003 (RITO SOMMARIO)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito	37	89	139
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	8	9	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	13	23	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	511	741	1.029
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Privilegio		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	11	16	40
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprietà	131	168	551
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	42	49	179
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	3	11	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	6	5	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	2		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)	8	8	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	27	37	124
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità del produttore	1	4	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	348	336	1.265
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)	2	8	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità professionale	401	551	1.614
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	6	22	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Ricongiungimento familiare (art.30)	43	44	75
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento dello stato di apolidia	3	1	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	4	5	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	2	5	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.	4	18	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	159	233	250
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	214	370	366
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	28	37	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	3	10	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	1461	1642	359
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	1109	1346	1.316
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitù	35	43	167
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	451	630	1.569
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	362	349	1.008
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.)	50	63	191
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	1	7	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	11	11	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	49	70	142
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	23	31	60
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	37	36	139
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	1	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto		2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	253	293	695
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	271	371	883
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	673	711	670
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	153	387	191
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	1399	1167	1.540
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	71	77	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	838	823	1.140
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	6	17	17
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato	3	3	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	5	4	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	17	22	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	208	232	22
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione	10	5	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	13	16	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	561	514	516
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	avviamento obbligatorio	5	3	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	61	143	163
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	36	52	58
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni	4	7	8

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennità di accompagnamento	706	746	678
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	40	41	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	1385	1387	128
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	561	588	18
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale	6	15	18
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilità	1	3	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	1	4	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	75	87	101
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	87	73	112
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	23	36	37
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	87	106	197
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	140	98	168
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.	451	245	502
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	65	108	67
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova	4	2	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	171	202	269
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	33	13	33
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS - Inpdai - Enpals, etc.	71	76	73
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	62	98	111
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex artt. 409, n. 3 c.p.c.	32	49	57
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	2614	3545	3.765
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	3	1	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seq. - L.92/2012 (cd. Fornero)	122	138	71
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	147	119	186
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	318	259	405
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	33	26	67
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	27	29	49
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	42	56	73
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sequestro conservativo	3	3	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	66	36	85
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	32	40	48
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	15	22	24
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	280	608	295
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/prova testimoniale (art. 696 c.p.c.) - Sez. Spec. Imprese	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	268	288	85
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari - Sez. Spec. Impresa	21	27	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	29	28	39
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	112	130	148
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	327	252	196
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilità sanitaria L. 24/2017	253	72	327
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	68	81	59
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Descrizione (art. 129 c.p.i.)	5	5	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Descrizione (art. 161 L.633/1941 - Legge Autore)	3	2	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Inibitoria (art. 131 c.p.i.)	13	15	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Inibitoria (art. 156 l. n. 663/1941 - Legge Autore)	1	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Inibitoria (art. 63 RD 929/1942 art. 83 RD 1127/1939 - L52/1996, etc)		3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per cessaz. del rapp. di locazione d'opera	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	280	288	40
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	75	66	24
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità' (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	783	835	122
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità' (uso abitativo)	1080	1173	201
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispesione preventiva		3	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Istanza sospensione dell'esecuzione ex art. 373 c.p.c.	33	30	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	2	4	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam (diritto societario non di competenza della Sez. Spec. Imprese)	4	4	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam		64	20
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	15	14	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	76	83	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	139	133	16
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)	717	688	77
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	163	169	12
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	285	292	34
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	22	21	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	53	49	5

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)	24	18	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	542	549	56
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto amministrativo)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto tributario e doganale)	10	9	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	9	10	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)	5	5	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (in materia concorsuale)	2	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)		16	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	236	239	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)	62	66	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	538	597	24
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	379	398	35
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	4416	4473	258
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con societa finanziarie)	262	275	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	24	24	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam - Sez. Spec. Impresa	56	56	12
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (somministrazione)	955	962	83
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	89	97	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	900	912	71
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti cautelari in materia di tutela della concorrenza e del mercato	2		2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.	370	434	94
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	102	94	27
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro (art. 129 c.p.i.)	7	5	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro (art. 161 l. n. 633/1941 - Legge Autore)		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	43	61	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	18	10	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro da norme speciali (Legge Autore,Invenzioni,Marchi)		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	12	26	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	3	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	1	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	305	325	23
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	28	28	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	21	17	14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale			6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - Sez. Spec. Impresa	66	71	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - societa di persone	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	108	109	40
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di diritto societario		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	433	460	386
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	174	175	60
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	123	132	20
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	51	64	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	8	8	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo	21	20	19
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	9	14	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	6	13	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Convocazione di assemblea ex art. 2367 c.c.	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Decreto di accertamento dello scioglimento della societa (art. 2485 c.c.)	13	15	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Denuncia al tribunale (art. 2409, 2545-quinquiesdecies c.c.) plurilaterali		3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Denuncia ex art. 2409 c.c.	7	9	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Denuncia ex art. 2409 c.c. (COLLEGIO)		4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	11	10	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternita e maternita naturale -ammissibilita	9	12	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	137	164	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (art. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	99	79	65
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	15	17	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	50	87	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	9	7	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Matrimonio (pubb.li matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	8	10	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	4	1	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	186	218	145
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	126	139	94

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	43	53	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	29	34	92
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	2	3	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle azioni		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	17	18	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)	51	46	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto(artt.2343,2343-bis,2437-ter,2501-sexies,2545-undecies c. etc.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies,2504 novies c.c., etc)	16	17	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (artt. 2309 c.c.; art. 2315 c.c.)	9	8	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore - Sez. Spec. Impresa	20	14	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	17	18	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	14	5	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	6	7	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	N.O. trapianto tra viventi (art. 2 L. 26.6.1967 n. 458)	5	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proc. ammissione patrocinio a spese dello Stato (penale)-art 99 TU 115/2002			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Procedimenti relativi agli ordini professionali (iscrizione, elezione, impugnaz)	4	2	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	20	25	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	46	60	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	2135	2126	59
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al Giudice del Registro			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2189 c.c.	6	8	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.	17	22	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro in materia non soggetta al d.l.vo n. 5/2003		2	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	411	456	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia Esecutore Testamentario	3	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredità (art. 519 cc)	1629	1620	81
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	28	38	11
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	75	70	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennità L. 686/1926 e L. 2359/1865	3	2	4
	Somma:	49679	56299	62.211

Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord

Ruol+++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	7	12	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	10	5	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	2	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	9	20	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	143	144	462
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	166	268	588
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	33	30	74
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	48	60	120
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	26	45	64
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	6	10	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	1	3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario		3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	280	312	627
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	17	28	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	1	3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	14	13	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	24	41	57
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	67	73	214
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	15	29	50
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale		5	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	24	19	52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	101	94	281
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	7	6	28

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	7	12	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	10	5	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	2	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	9	20	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	143	144	462
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	166	268	588
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	33	30	74
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	48	60	120
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	26	45	64
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	6	10	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	1	3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario		3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	280	312	627
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	17	28	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	1	3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	14	13	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	24	41	57
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	67	73	214
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	15	29	50
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale		5	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	24	19	52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	101	94	281
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	7	6	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	2	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	13	12	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	11	9	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 167		2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	5	5	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria (art. 2901 c.c.) - Sez. Spec. Impresa	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	7	30	35
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	44	62	107
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	3	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	33	19	88
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	247	196	449
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	9	18	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali - societa di persone			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari		5	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - societa di persone	3	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - societa di persone			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	13	24	48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	6	2	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	2	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	65	59	179
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	3	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	13	9	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	83	69	156
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	99	153	247
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	3	4	6

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorene - merito (269cpc)	3	5	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	4		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalita' (anche della persona giuridica)	2	2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti di elettorato attivo e passivo	3	3	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.			5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (art. 13 e 29 L675/1996)	4	13	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L 392/1978 431/1998)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	5	6	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	1	3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	43	54	183
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	38	17	91
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	302	321	138
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	46	55	26
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	478	544	698
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	121	125	188
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	6	3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Enfiteusi	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione	2		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	6	2	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	20	25	63
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising	2	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle delibere di assemblea - societa di persone	2		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	32	34	111
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	40	38	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	3	6	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	15	5	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di conciliazione	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	3	7	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	400	545	1.545
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	199	247	219
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	11	19	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)	3	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	9	6	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	30	35	92
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	15	9	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	99	92	237
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	4	6	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	63	80	141
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	8	8	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	45	33	73
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione al decreto di graduazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	13	32	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	120	89	199
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	93	58	134
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	97	163	118
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1' comma c.p.c.)	440	301	682
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione avverso il decreto di esecutivita sentenze in materia civile e comm.		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	2	6	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	3		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	3	4	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 ((violazione codice strada)	24	31	51
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	30	45	85
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	19	30	45
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	6	9	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	104	141	140
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Privilegio			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento cautelare ante causam	1	1	0

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	57	16	109
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	57	75	204
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	7	15	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	2	5	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	2	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	7	6	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	111	105	355
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)	4	4	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	92	68	262
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	7	6	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	3	6	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.		2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	5	5	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	12	11	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	23	24	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	1	2	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	867	1019	325
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	826	983	1.171
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	17	6	43
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	131	210	490
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	266	284	428
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.)	7	20	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	2	2	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie	1	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	16	32	70
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	1	4	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	9	18	47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	6		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	63	52	187
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	97	156	341
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	632	853	792
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	11	58	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	1106	1634	1.492
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	38	70	53
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	386	668	587
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	2	7	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato	1	1	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	5	4	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	6	10	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	85	76	15
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	12	11	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	532	626	573
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	avviamento obbligatorio	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	20	38	57
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	16	32	30
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni	2	4	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 15, L. n. 903/1977 (parita uomo-donna)		2	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 18, 7° comma, Statuto lavoratori		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	726	975	732
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	15	28	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	828	875	69
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	155	172	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale	1	1	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilita		1	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	39	61	60
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	27	53	49
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	13	25	20
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	16	49	72
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	54	133	91

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.	253	389	355
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	21	41	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova		1	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	110	138	214
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	17	22	14
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	165	173	190
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	17	59	35
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	16	42	27
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	913	1569	1.720
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	7	9	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	55	60	49
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	122	132	175
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	37	33	54
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	2	1	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	11	17	24
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	18	32	34
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	1	1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	25	26	27
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	13	42	22
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	9	5	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	106	173	100
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/prova testimoniale (art. 696 c.p.c.) - Sez. Spec. Imprese	2	2	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	64	58	20
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	3	5	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	49	57	40
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva a fini conciliativi (art. 696-bis) - Sez. Spec. Impresa	1	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	79	83	40
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilita sanitaria L. 24/2017	39	26	35
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	10	13	12
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per cessaz. del rapp. di locazione d'opera	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	127	124	17
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	34	37	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	250	259	24
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo)	585	597	90
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	2	3	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam (diritto societario non di competenza della Sez. Spec. Imprese)		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam	1	6	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	8	8	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	692	704	18
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	38	35	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)	275	280	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	27	27	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	89	90	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	18	16	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)	5	5	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	87	87	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto amministrativo)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	35	31	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)	13	13	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)		2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	175	176	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)	5	6	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	129	132	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	58	62	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	2430	2466	37
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con societa finanziarie)	181	183	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	9	9	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam - Sez. Spec. Impresa	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (somministrazione)	261	262	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	136	139	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	458	472	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	117	126	32
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	3	6	0

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	11	11	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	2	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	160	157	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	7	5	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Affidamento minori	1		2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	28	38	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	280	237	210
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	2	1	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	17	16	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	13	12	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo	2	5	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	3	4	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	3	1	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	3	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternita e maternita naturale -ammissibilita	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	199	223	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	46	45	29
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	3	2	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	5	5	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	14	8	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	83	63	72
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	81	85	37
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	20	18	14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)	9	9	43
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	93	90	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	6	10	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1 ' comma c.c.)	8	8	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto(artt.2343,2343-bis,2437-ter;2501-sexies;2545-undecies c. etc.)			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinques,2504 novies c.c., etc)	5	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore - Sez. Spec. Impresa	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	8	9	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	8	8	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	3	3	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proc. ammissione patrocinio a spese dello Stato (penale)-art 99 TU 115/2002	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proced. ammissione patrocinio a spese dello Stato (civile)-art 126 TU 115/2002	1		0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	15	9	13
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	1173	1216	46
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricongiungimento familiare (art. 30)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato	5	8	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso provvedimenti C.R.A. (art. 7 L. 443/85)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)	3	14	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	91	85	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia Esecutore Testamentario	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinunzia all'eredita (art. 519 cc)	643	636	19
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	13	17	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	31	25	18
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennita L.686/1926 e L.2359/1865	12	6	11
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari immobili ante accettazione exa art. 460 cc	24	21	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione exa art. 460 cc	3	1	3
	Somma:	23694	27504	22.972

Circondario di Tribunale Ordinario di Nola

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINIT	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso		1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	8	4	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	9	5	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	1	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	59	12	233
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	58	126	429
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	18	49	220
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	37	13	129
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	33	39	170
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie		20	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	56	37	133
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	1	5	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	4	5	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	14	11	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	46	85	170
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	20	15	73
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	22	6	59
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	43	19	118
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	96	79	406
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	25	9	108
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	9	12	50
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	58	62	217
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	9	8	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	8	11	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	5	2	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 167			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	4	3	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64	3	1	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria (art. 2901 c.c.) - Sez. Spec. Impresa	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	17	16	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	32	39	157
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	4	1	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno		7	25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	305	127	860
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	17	10	79
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)	1	2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli amministratori delle societa di persone	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - societa di persone	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole	5	7	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	2	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	1		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	9	17	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	1	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	6	7	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	31	23	125
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	6	5	44
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	43	56	317
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito			8

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita'/maternita naturale di minorene - merito (269cpc)			1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita'/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	6	7		19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritti della cittadinanza	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritti della personalita' (anche della persona giuridica)	1	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.	1			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritti relativi al trattamento dei dati personali (art. 13 e 29 L675/1996)		2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L. 392/1978 431/1998)				3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	6	5		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	1			11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	43	46		235
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	17	24		91
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	180	190		53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	37	42		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	264	266		462
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	53	47		96
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	7	5		18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione				3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	2	1		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	7	9		51
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima				2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising		2		22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)		2		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	27	18		108
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	44	32		39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione di minori		2		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa				4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	1	3		24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di conciliazione		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	4	7		14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	303	383		1.929
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	2	2		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	6	7		26
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)				2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	8	10		47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	26	22		112
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	11	16		11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	20	30		182
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	2	1		17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	55	46		221
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	6	14		15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	6	36		40
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare	16	15		26
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare	13	39		87
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L.689/1981 relative a sa	136	58		236
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	29	41		35
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1' comma c.p.c.)	196	210		441
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione avverso il decreto di esecutivita sentenze in materia civile e comm.		2		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	3	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	1	1		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L.689/1981 (violazione codice strada)	86	17		250
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	13	15		69
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	1	11		13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	5	4		21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	92	170		299
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	8	128		195
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	27	43		197
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querrela di falso	8	16		58
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	1			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	1	5		13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore	3	2		10

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	142	79	648
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)	1	3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	56	40	304
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	2	5	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	2	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita		2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.	1	4	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	3	4	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	4	7	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	17	23	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	1	3	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	459	593	133
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	411	534	727
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	10	8	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	87	185	766
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	141	76	545
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	24	40	144
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	1		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali		3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	45	40	188
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	1	4	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usi civici			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	15	12	67
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto	1		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	80	72	366
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	118	139	530
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	64	28	82
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	1	6	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	220	657	839
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	90	92	280
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	149	223	423
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	1	2	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	1	1	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	2	2	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	35	39	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	4	4	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	343	314	601
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	avviamento obbligatorio	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	5	5	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	1	7	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	330	410	596
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	8	10	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	294	312	37
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	49	47	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale	1	1	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente		1	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	31	26	50
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	16	18	36
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	7	13	14
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	6	12	23
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	4	33	30
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	384	341	696
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	18	29	28
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	75	62	197
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	3	3	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	33	71	118
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	4	20	18
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	6	4	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	550	810	1.646
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	37	39	23
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	108	71	212
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	7	8	16

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione			2	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio		3	5	12
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa		5	8	12
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni		4	7	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore		1	7	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale		30	77	11
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari		59	52	24
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)		4	7	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (art. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)		34	36	33
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi		98	76	49
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilit� sanitaria L. 24/2017		47	20	41
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)		10	16	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)		78	77	28
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)		17	18	22
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosit� (Art.658 C.P.C.)- uso diverso		174	197	103
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosit� (uso abitativo)		371	375	164
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)			1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam			5	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)		8	8	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)		145	130	23
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)		44	45	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)		87	91	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)		6	11	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)		95	105	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)		1	4	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)		12	12	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)		36	38	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)		8	7	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fidejussione e altre garanzie)		8	8	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (in materia concorsuale)		1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)			3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)		55	59	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)		2	2	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)		143	154	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)		23	30	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)		1315	1355	82
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con societa finanziarie)		133	150	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)		1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (somministrazione)		141	144	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)		65	74	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)		427	452	45
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c		104	116	26
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Reclamo alla Corte di Appello avverso Procedimenti Cautelari		1	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.		16	14	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.		7	6	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)		102	102	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutoria Testamentaria		1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni		5	3	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerati e di volontaria giurisdizione		55	51	24
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerati in materia di famiglia		123	129	89
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerati in materia di successioni		44	40	13
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati		24	20	14
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli		9	6	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)				3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo		1	3	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)		8	8	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni del tribunale (risanamento aziendale)		1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)		7	7	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)			1	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivit� del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)		1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternit� e maternit� naturale -ammissibilit�		1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1		79	81	18
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Esecutoriet� lodo arbitrale straniero (Prov. Presidenziale)		1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)		33	32	22
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa		8	13	0

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	6	5	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	3	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	37	44	25
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	36	29	34
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	9	8	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	12	3	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	44	42	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	5	2	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1° comma c.c.)	4	2	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies, 2504 novies c.c., etc)	2	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	3	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	3	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proc. ammissione patrocinio a spese dello Stato (penale)-art 99 TU 115/2002			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	6	8	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	613	615	19
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato		2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso il decreto di espulsione del prefetto (art. 13 c.8)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	57	54	13
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredità (art. 519 cc)	464	464	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	7	11	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennità L.686/1926 e L.2359/1865		1	0
	Somma:	13066	14437	22.102

Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere

Ruolo**	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso		6	3	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.		1	3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda		8	12	26
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia		8	10	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti		2	7	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo		11	71	190
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilit� Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat		85	194	906
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici		173	320	701
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc		40	20	120
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera		53	91	263
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie		1	48	98
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni		63	65	206
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario		3	9	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt		17	17	59
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare			3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario		1	9	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali		69	231	498
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni		23	30	158
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche			1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni		19	21	68
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalit�			2	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali		39	36	187
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalti pubblici sopra soglia di rilevanza comunitaria		1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)		95	143	467
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche		32	58	169
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale				3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa		15	26	75
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni		48	79	227
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita		12	13	45
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato			2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto		1	6	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi		10	28	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto		6	16	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 167		1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44			4	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64		1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di nullit� e risarcimento in materia di tutela della concorrenza/mercato				2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione ex artt. 72 e ss.				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)		2	3	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.		28	60	185
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.		4	3	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno		7	16	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)		158	133	524
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima		16	30	123
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilit� contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.			1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli amministratori delle societ� di persone		2	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali			1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali - societ� di persone				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari			3	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - societ� di persone		4	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.				2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - societ� di persone		1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validit� o efficacia del contratto o di singole clausole		5	7	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo		8	18	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso		10	13	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti		64	61	222
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda		3	7	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano		6	10	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.		72	67	449
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita			3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio		4	5	15

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio	4	5	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	6	12	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali			6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	129	110	486
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	4	5	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorenni - merito (269cpc)	6	8	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	5	3	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalita' (anche della persona giuridica)		5	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.		2	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)		3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L.392/1978 431/1998)	2	2	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	2	6	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	4	3	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	42	80	339
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	20	45	127
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	259	273	126
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	41	41	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	232	352	599
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	53	70	138
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	10	4	42
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Enfiteusi	1	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	14	9	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	26	28	81
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale		3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fondazione		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising	1	4	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA		3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle delibere di assemblea - societa di persone	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione diniego visto per motivi di ricongiungimento familiare da parte dell'autorita consolare		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	5	8	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	40	55	130
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)		3	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	25	61	34
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	7	1	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	11	5	43
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	8	3	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	346	602	2.279
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	2	9	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	6	18	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	11	20	42
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	27	37	183
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	6	4	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	108	136	477
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	12	11	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	56	64	189
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	14	13	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	60	59	101
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	6	23	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	90	132	169
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione mob. e immob. riassunta davanti al Giudice di Pace			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L.689/1981 relative a sa	99	124	394
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	50	34	145
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, l° comma c.p.c.)	288	323	625
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	4	4	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	1	1	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L.689/1981 (violazione codice strada)	78	49	291

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito	18	47	93
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	17	21	92
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	3	6	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	173	279	421
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Privilegio	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento cautelare ante causam	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	41	58	107
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	60	108	450
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	14	28	130
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	1		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso		2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.		3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)		3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità del produttore	1	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	86	79	451
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)	2	3	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità professionale	90	93	623
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	4	9	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Ricongiungimento familiare (art.30)	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	5	10	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita		20	35
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.	1		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	63	62	117
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	100	83	180
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	17	10	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)		6	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	490	620	106
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	426	576	921
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	19	21	126
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	125	275	872
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	220	192	640
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	17	31	83
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	1	5	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	3	4	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	119	82	292
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	4	6	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usi civici	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	20	32	119
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis		2	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	75	128	394
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	114	237	485
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	172	198	454
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	1	11	23
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	405	756	1.225
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	37	315	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	449	382	1.260
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera		6	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato	2	4	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	4	1	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	8	5	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	64	69	17
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione	1	1	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	11	14	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	133	168	366
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	10	19	45
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	7	20	49
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni	1	1	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 18, 7° comma, Statuto lavoratori		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennità di accompagnamento	137	319	446
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	17	20	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	587	593	64
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	215	192	35
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale	1	9	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	1	2	2

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	26	37	81
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	21	28	55
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	12	26	24
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	10	19	56
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	27	26	66
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.	390	291	655
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	22	39	64
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova			2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	26	47	131
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia		5	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	74	114	188
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	11	23	55
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	6	15	27
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	429	1100	1.863
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	39	56	44
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	44	42	138
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	25	216	99
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	1	4	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	12	14	40
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	22	28	100
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sequestro conservativo	1	1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	11	43	33
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	6	5	12
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	83	172	59
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/prova testimoniale (art. 696 c.p.c.) - Sez. Spec. Imprese	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	86	87	43
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	13	10	21
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	62	66	116
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	102	68	60
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilita sanitaria L. 24/2017	70	44	39
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	17	17	26
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	41	41	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	27	27	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosita' (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	205	209	39
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosita' (uso abitativo)	370	361	93
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	1	1	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam (diritto societario non di competenza della Sez. Spec. Imprese)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam		44	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	5	4	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	295	675	45
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	32	31	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)	172	158	14
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	12	11	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	101	99	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	6	5	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	26	25	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (contratti di borsa)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	80	71	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto amministrativo)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	7	6	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)	6	5	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)		20	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	73	62	11
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)	8	7	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	178	152	26
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	69	65	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	1205	1084	124
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con societa finanziarie)	136	123	14
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	11	10	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (somministrazione)	263	246	17
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	79	78	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	295	264	31
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Prova testimoniale e/o Accertamento tecnico preventivo		1	0

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.	98	106	72
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	14	15	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	6	8	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	100	103	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	7	7	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	12	7	11
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - Sez. Spec. Impresa	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerale e di volontaria giurisdizione	16	20	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di competenza della Corte di Appello in 1° grado	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerale in materia di famiglia	214	238	161
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerale in materia di successioni	11	16	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerale	16	14	12
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	7	11	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	6	7	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Aposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	7	8	11
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	25	55	11
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Decreto di omologa degli atti di società di capitali (art. 2436 c.c.)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	1	4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	4	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	66	95	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Esecutorietà lodo arbitrale straniero (Prov. Presidenziale)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	21	38	32
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	1	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	9	14	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	1	2	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 3 n.154)	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	6	2	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	79	81	48
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	46	78	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	7	11	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	5	5	70
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	12	17	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	5	4	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1° comma c.c.)	4	12	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies, 2504 novies c.c., etc)	4	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina e revoca di liquidatore (artt. 2275, 2487 c.c.) plurilaterali			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	9	13	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	8	12	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	1	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proc. ammissione patrocinio a spese dello Stato (penale)-art 99 TU 115/2002	1		0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	2	2	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	17	10	24
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	870	903	40
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricongiungimento familiare (art. 30)			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al Giudice del Registro		2	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2189 c.c.		2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.	39	29	16
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro in materia non soggetta al d.l.vo n. 5/2003		1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato	1		2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)			3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	136	152	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredità (art. 519 cc)	533	590	55
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	11	13	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	19	19	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennità L.686/1926 e L.2359/1865	1	1	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Titolo legale per succ. aperte in Italia (depositi iscritti c/o Cassa Dep/Prest)		1	0
	Somma:	15878	20436	30.059

Dettaglio dei Procedimenti Civili per protezione internazionale (già compresi in Affari civili contenziosi)

Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine	
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008		1	0	
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Impugnazione provvedimento di allontanamento ex art. 20 e 21 D.Lgs 30/2007		1	0	
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Impugnazioni Unita Dublino UE 604/2013	2	2	0	
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Altre ipotesi di cui al comma 3 art. 3 L.46/2017	3	3	4	
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno	115	97	170	
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Impugnazione diniego visto per motivi di ricongiungimento familiare da parte dell'autorità consolare	2	2	2	
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	774	1871	5.992	
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Impugnazione provvedimento di allontanamento ex art. 20 e 21 D.Lgs 30/2007	3	4	4	
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Impugnazioni Unita Dublino UE 604/2013	2	1	1	
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Ricongiungimento familiare (art.30)	43	44	75	
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Riconoscimento dello stato di apollidia	3	1	11	
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno		1	0	
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno		2	0	
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Impugnazione diniego visto per motivi di ricongiungimento familiare da parte dell'autorità consolare		1	0	
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	5	8	1	
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Ricongiungimento familiare (art.30)	1	1	0	
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Riconoscimento dello stato di apollidia	1	1	0	
Corte d'Appello di Napoli	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	26	521	268	
Somma:			980	2562	6.528

Distretto di Napoli

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata Pendenti al 30 giugno 2022

Ufficio	Ruolo	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	30/06/22	TOTALE
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CONTENZIOSI	36	40	129	200	426	980	1.070	2.584	3.564	3.681	4.450	2.829	20.789
	LAVORO	1	1	13	28	61	167	291	429	560	1.057	1.742	950	5.280
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	7	30	37	68	106	223	292	435	951	1.531	630	4.310
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	1	0	0	0	0	0	5	16	139	529	690
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	37	48	173	265	555	1.253	2.364	3.285	4.564	5.705	7.862	4.938	31.069
	<i>Incidenza percentuali delle classi</i>	0,1%	0,2%	0,6%	0,9%	1,8%	4,0%	7,7%	10,6%	14,7%	18,4%	25,3%	15,9%	100,0%
Tribunale Ordinario di Avellino	AFFARI CONTENZIOSI	57	31	60	98	197	280	411	616	1.022	1.349	1.858	1.404	7.383
	LAVORO	0	0	0	1	1	14	79	102	250	260	374	427	1.498
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	3	6	9	72	143	221	232	241	277	1.204
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	12	6	8	1	1	1	1	2	4	18	67	131	252
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	0	1	2	2	0	2	4	9	23	99	216	359
TOTALE PENDENTI AREA SICID	70	37	69	105	207	304	565	867	1.506	1.883	2.639	2.445	10.696	
	<i>Incidenza percentuali delle classi</i>	0,7%	0,3%	0,6%	1,0%	1,9%	2,8%	5,3%	8,1%	14,1%	17,6%	24,7%	22,9%	100,0%
Tribunale Ordinario di Benevento	AFFARI CONTENZIOSI	22	6	16	23	56	115	300	660	873	1.407	2.118	1.368	6.954
	LAVORO	0	0	0	0	1	0	1	5	43	108	281	435	874
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	1	0	0	0	0	0	3	7	12	103	331	457
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	30	4	10	8	8	7	14	18	13	24	55	120	311
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	0	1	0	0	2	4	11	18	97	224	357
TOTALE PENDENTI AREA SICID	52	11	26	32	65	122	317	690	947	1.569	2.654	2.478	8.963	
	<i>Incidenza percentuali delle classi</i>	0,6%	0,1%	0,3%	0,4%	0,7%	1,4%	3,5%	7,7%	10,6%	17,5%	29,6%	27,6%	100,0%
Tribunale Ordinario di Napoli	AFFARI CONTENZIOSI	458	143	271	289	583	1.143	1.959	4.194	9.945	8.336	11.460	7.989	46.770
	LAVORO	2	0	0	0	0	2	7	75	416	1.197	2.838	2.559	7.096
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	2	13	115	388	1.664	2.453	4.635
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	14	34	28	10	6	8	17	19	41	118	344	611	1.250
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	14	7	4	1	8	8	18	33	67	144	545	1.611	2.460
TOTALE PENDENTI AREA SICID	488	184	303	300	597	1.161	2.003	4.334	10.584	10.183	16.851	15.223	62.211	
	<i>Incidenza percentuali delle classi</i>	0,8%	0,3%	0,5%	0,5%	1,0%	1,9%	3,2%	7,0%	17,0%	16,4%	27,1%	24,5%	100,0%
Tribunale Ordinario di Napoli Nord	AFFARI CONTENZIOSI			1	16	35	149	384	1.035	2.023	2.697	4.451	3.272	14.063
	LAVORO			1	0	8	23	81	190	341	515	965	963	3.087
	PREVIDENZA E ASSISTENZA			0	1	0	7	35	118	406	446	1.444	2.171	4.628
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			1	8	5	3	8	33	31	27	182	349	647
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0	0	0	0	0	3	9	30	90	415	547
TOTALE PENDENTI AREA SICID			2	25	48	182	508	1.379	2.810	3.715	7.132	7.170	22.972	
	<i>Incidenza percentuali delle classi</i>	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,8%	2,2%	6,0%	12,2%	16,2%	31,0%	31,2%	100,0%
Tribunale Ordinario di Nola	AFFARI CONTENZIOSI	122	136	261	490	759	1.098	1.127	1.661	2.085	2.305	2.882	2.030	14.956
	LAVORO	0	0	0	3	5	28	58	168	351	668	913	487	2.681
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	12	52	268	589	566	1.002	882	3.376
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	3	2	2	0	0	2	0	4	2	29	110	189	343
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	1	5	7	7	9	13	17	34	47	122	483	746
TOTALE PENDENTI AREA SICID	126	139	268	500	776	1.149	1.250	2.118	3.061	3.615	5.029	4.071	22.102	
	<i>Incidenza percentuali delle classi</i>	0,6%	0,6%	1,2%	2,3%	3,5%	5,2%	5,7%	9,6%	13,8%	16,4%	22,8%	18,4%	100,0%
Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	AFFARI CONTENZIOSI	1.063	539	899	803	652	950	1.559	1.816	2.687	3.116	4.121	2.521	20.726
	LAVORO	0	0	0	92	94	151	196	394	552	759	1.152	678	4.098
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	2	13	43	44	107	170	337	672	627	749	912	3.676
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	46	22	50	5	9	7	14	16	20	49	140	261	639
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	11	4	1	0	1	2	6	17	31	65	160	622	920
TOTALE PENDENTI AREA SICID	1.120	567	993	943	800	1.217	1.945	2.580	3.962	4.616	6.322	4.994	30.059	
	<i>Incidenza percentuali delle classi</i>	3,7%	1,9%	3,3%	3,1%	2,7%	4,0%	6,5%	8,6%	13,2%	15,4%	21,0%	16,6%	100,0%
Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	AFFARI CONTENZIOSI	87	14	33	62	92	167	423	847	1.718	2.306	2.958	2.062	10.769
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	4	82	287	523	462	1.358
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	1	0	0	0	0	0	0	2	7	126	200	772	1.892
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	40	23	28	6	11	8	10	13	35	55	182	244	655
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	7	0	3	2	0	3	7	7	18	45	128	540	760
TOTALE PENDENTI AREA SICID	135	37	64	70	103	178	442	878	1.979	2.913	4.554	4.081	15.434	
	<i>Incidenza percentuali delle classi</i>	0,9%	0,2%	0,4%	0,5%	0,7%	1,2%	2,9%	5,7%	12,8%	18,9%	29,5%	26,4%	100,0%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 12 settembre 2023

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari - Anno giudiziario 2021/2022

Data osservazione: 15/09/2022

Distretto di Napoli

Circondario	Rito TABELLONE	Sopravenuti	di cui Iscritti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	ESECUZIONI MOBILIARI	1.282	1.257	1.269	0	1.052
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	171	141	235	0	874
	ISTANZE DI FALLIMENTO	154	154	168	46	22
	FALLIMENTARE	46	46	112	0	695
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	6	6	11	0	39
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino Totale		1.659	1.604	1.795	46	2.682
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	ESECUZIONI MOBILIARI	2.122	2.085	3.551	0	2.423
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	213	172	324	0	1.399
	ISTANZE DI FALLIMENTO	171	171	201	62	98
	FALLIMENTARE	60	60	54	0	641
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	7	7	13	1	31
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento Totale		2.573	2.495	4.143	63	4.592
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	ESECUZIONI MOBILIARI	14.930	14.711	17.921	0	17.395
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	879	723	1.573	0	3.240
	ISTANZE DI FALLIMENTO	731	731	764	141	114
	FALLIMENTARE	139	139	317	0	1.594
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	22	22	29	0	34
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Totale		16.701	16.326	20.604	141	22.377
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	ESECUZIONI MOBILIARI	4.850	4.835	5.130	0	5.489
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	585	497	728	0	2.206
	ISTANZE DI FALLIMENTO	310	310	331	88	76
	FALLIMENTARE	88	88	86	0	669
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	7	7	9	0	8
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord Totale		5.840	5.737	6.284	88	8.448
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	ESECUZIONI MOBILIARI	2.271	2.244	2.343	0	2.743
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	302	252	473	0	765
	ISTANZE DI FALLIMENTO	217	217	222	73	55
	FALLIMENTARE	73	73	127	0	636
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	9	9	7	0	15
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola Totale		2.872	2.795	3.172	73	4.214
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	ESECUZIONI MOBILIARI	5.847	5.638	9.935	0	9.595
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	486	282	770	0	1.068
	ISTANZE DI FALLIMENTO	232	232	281	89	84
	FALLIMENTARE	90	90	96	0	878
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	8	8	14	1	26
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere Totale		6.663	6.250	11.096	90	11.651
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	ESECUZIONI MOBILIARI	4.548	4.538	8.329	0	7.809
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	254	183	380	0	753
	ISTANZE DI FALLIMENTO	116	116	118	30	37
	FALLIMENTARE	30	30	68	0	313
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	7	7	7	0	15
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata Totale		4.955	4.874	8.902	30	8.927
Totale complessivo		41.263	40.081	55.996	531	62.891

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 settembre 2022

Fonte: Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Distretto di Napoli
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIEIC
Pendenti al 30 giugno 2022

Ufficio	Macro materia	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	30/06/22	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	ESECUZIONI MOBILIARI	22	7	15	104	50	50	39	15	53	61	139	497	1.052
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	139	34	33	58	61	74	77	70	82	73	94	79	874
	ISTANZE DI FALLIMENTO					1	1	3			1			22
	FALLIMENTARE	323	28	16	39	44	38	35	35	44	34	40	19	695
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	16		1		6		4	3	4	2	2	1	39
	Totale AREA SIEIC	500	69	65	201	162	163	158	123	183	171	275	612	2.682
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<i>18,6%</i>	<i>2,6%</i>	<i>2,4%</i>	<i>7,5%</i>	<i>6,0%</i>	<i>6,1%</i>	<i>5,9%</i>	<i>4,6%</i>	<i>6,8%</i>	<i>6,4%</i>	<i>10,3%</i>	<i>22,8%</i>	<i>100,0%</i>
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	ESECUZIONI MOBILIARI	46	2	4	4	7	16	57	39	119	219	1.020	890	2.423
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	378	59	57	56	67	79	100	136	139	102	149	77	1.399
	ISTANZE DI FALLIMENTO	2				2	7	11	1	2	6	16	51	98
	FALLIMENTARE	189	31	30	37	42	61	34	44	50	36	58	29	611
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2		1	1	1	2		5	3	7	6	4	31
	Totale AREA SIEIC	617	92	91	88	119	165	202	225	313	370	1.249	1.051	4.592
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<i>13,4%</i>	<i>2,0%</i>	<i>2,0%</i>	<i>2,1%</i>	<i>2,6%</i>	<i>3,6%</i>	<i>4,4%</i>	<i>4,9%</i>	<i>6,8%</i>	<i>8,1%</i>	<i>27,2%</i>	<i>22,9%</i>	<i>100,0%</i>
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	ESECUZIONI MOBILIARI	6	6	4	6	27	28	45	156	497	1.877	7.751	6.992	17.395
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	504	136	155	137	172	213	236	276	361	236	501	313	3.240
	ISTANZE DI FALLIMENTO											1	7	106
	FALLIMENTARE	402	68	99	106	114	126	114	101	121	131	139	73	1.594
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI						7	3	5		5	7	7	34
	Totale AREA SIEIC	912	210	258	249	313	374	398	538	979	2.250	8.405	7.491	22.377
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<i>4,1%</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,7%</i>	<i>1,8%</i>	<i>2,4%</i>	<i>4,4%</i>	<i>10,1%</i>	<i>37,6%</i>	<i>33,5%</i>	<i>100,0%</i>
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	ESECUZIONI MOBILIARI				3	5	1	141	211	243	387	2.256	2.332	5.489
	ESECUZIONI IMMOBILIARI			5	73	169	229	265	279	336	240	399	211	2.206
	ISTANZE DI FALLIMENTO										2		74	76
	FALLIMENTARE				38	84	82	102	69	76	83	91	44	669
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI					1	5						2	8
	Totale AREA SIEIC			5	114	258	313	513	569	655	712	2.746	2.563	8.448
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>			<i>0,1%</i>	<i>1,3%</i>	<i>3,1%</i>	<i>3,7%</i>	<i>6,1%</i>	<i>6,7%</i>	<i>7,8%</i>	<i>8,4%</i>	<i>32,5%</i>	<i>30,3%</i>	<i>100,0%</i>
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	ESECUZIONI MOBILIARI	6	5	3	6	6	11	15	24	327	509	886	945	2.743
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	75	16	14	13	22	34	70	76	106	90	133	116	765
	ISTANZE DI FALLIMENTO									2	1	5	47	55
	FALLIMENTARE	129	23	29	42	43	55	39	52	71	49	72	32	636
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1			2				3	3		2	4	15
	Totale AREA SIEIC	211	44	46	63	71	100	124	155	509	649	1.098	1.144	4.214
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<i>5,0%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,5%</i>	<i>1,7%</i>	<i>2,4%</i>	<i>2,9%</i>	<i>3,7%</i>	<i>12,1%</i>	<i>15,4%</i>	<i>26,1%</i>	<i>27,1%</i>	<i>100,0%</i>
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	ESECUZIONI MOBILIARI	4	1	1	1		1	9	29	139	968	5.604	2.838	9.595
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	56	34	26	42	24	71	73	106	158	148	196	134	1.068
	ISTANZE DI FALLIMENTO	23							1	4	3	4	51	84
	FALLIMENTARE	377	47	46	48	28	35	45	40	53	49	66	44	878
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	9			1	1	5	1	1	4	1	1	2	26
	Totale AREA SIEIC	469	82	73	92	53	112	128	177	358	1.167	5.871	3.069	11.651
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<i>4,0%</i>	<i>0,7%</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,8%</i>	<i>0,5%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,5%</i>	<i>3,1%</i>	<i>10,0%</i>	<i>50,4%</i>	<i>26,3%</i>	<i>100,0%</i>
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	ESECUZIONI MOBILIARI	61	1	4	74	2		9	26	341	1.228	3.713	2.350	7.809
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	135	11	20	17	47	47	62	78	71	60	114	91	753
	ISTANZE DI FALLIMENTO	2		1		2	1		1	1		5	24	37
	FALLIMENTARE	86	15	25	15	18	32	22	22	25	13	19	21	313
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	3	1	1		1	1	1		1	1	2	3	15
	Totale AREA SIEIC	287	28	51	106	70	81	94	127	438	1.303	3.853	2.489	8.927
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>	<i>3,2%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,6%</i>	<i>1,2%</i>	<i>0,8%</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,4%</i>	<i>4,9%</i>	<i>14,6%</i>	<i>43,2%</i>	<i>27,9%</i>	<i>100,0%</i>

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 settembre 2022

Fonte: Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

DISTRETTO DI NAPOLI	
Note metodologiche	
CR	Il Clearance Rate (CR) rapporta i definiti di un periodo ai sopravvenuti dello stesso periodo, è una misura della capacità di smaltimento dell'ufficio (un valore superiore all'unità indica che l'ufficio smaltisce più di quanto arriva, se è inferiore all'unità l'ufficio accumula pendenza)
DT	L'indicatore <i>disposition time</i> è la misura di durata utilizzata a livello europeo e fornisce una stima del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti nel periodo.
Gli aggregati considerati sono quelli PNRR indicati nella Circolare DgStat prot. 238068 del 12/11/2021 e qui brevemente richiamati:	
Arretrato civile	Si considera l'arretrato come definito dalla legge 24 marzo 2001, n. 89, nota come "legge Pinto": per il tribunale, sono considerati "arretrato" tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID (Affari civili contenziosi, Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria; Affari di volontaria giurisdizione, Procedimenti speciali e sommari), con l'esclusione della materia del Giudice Tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia previdenziale (ATP) e dell'attività di "ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata"; per la corte di appello, sono considerati "arretrato" tutti i procedimenti pendenti da oltre due anni.
Aggregato civile Cepej ("Commissione europea per l'efficienza della giustizia")	Sono considerati i procedimenti di: Affari civili contenziosi (con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali), Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria (inclusi gli speciali e gli ATP) e Istanze di fallimento. Per la Corte d'Appello è compresa anche l'equa riparazione.
Aggregato penale Cepej	Per il tribunale, sono considerati i procedimenti relativi alle sezioni gip-gup autore noto (mod.20 registro generale degli uffici del giudice per le indagini preliminari presso i tribunali), dibattimento I grado (mod.16 registro generale dei tribunali in composizione collegiale e monocratica), dibattimento II grado (mod.7 bis registro delle impugnazioni davanti ai tribunali in composizione monocratica) e assise (mod.19 registro generale delle corti di assise); per la corte di appello, i procedimenti relativi alle sezioni ordinaria, assise e minorenni (mod.7 registro generale delle corti di appello e corti di assise d'appello).
Materie del civile:	Dettaglio SICID
Contratti	SICID: Ruolo 1 Materie 40,41,42,43,46
Diritti reali	SICID: Ruolo 1 Materie 30,31,32,39
Locazione e convalide di sfratto	SICID: Ruolo 1 Materia 44
Responsabilità extracontrattuale	SICID: Ruolo 1 Materia 45
Successioni	SICID: Ruolo 1 Materia 20,29
Separazioni e divorzi contenziosi	SICID oggetti: 111002,111012,111022
Protezione Internazionale	SICID oggetti: 110000,110023,110032,110033,110034,110035,110036,110037,110038,110039,110040,110041
Diritti della cittadinanza	SICID oggetti: 110022
Lavoro	SICID: Ruolo 2 tutte le Materie escluso 30,31,32 e oggetto 210014
Previdenza	SICID: Ruolo 2 Materie 30,31,32
ATP in materia di previdenza	SICID oggetto: 210014
VG - Equa riparazione	SICID oggetti: 400902,406401,406402
VG - Successioni	SICID: Ruolo 4 Materia 20

Procedimenti civili iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			I semestre 2022		
		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
NAPOLI		12.303	17.457	1,42	10.477	12.504	1,19	11.598	14.829	1,28	5.809	8.000	1,38
Totale nazionale		104.277	131.878	1,26	84.590	97.560	1,15	93.751	112.469	1,20	46.510	59.813	1,29

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			I semestre 2022		
		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
NAPOLI		47.880	49.843	1,04	36.770	36.280	0,99	38.041	44.092	1,16	20.550	25.186	1,23
NAPOLI	AVELLINO	8.054	8.944	1,11	6.464	6.588	1,02	6.547	7.757	1,18	3.706	4.382	1,18
NAPOLI	BENEVENTO	9.976	10.816	1,08	8.249	9.122	1,11	8.950	10.118	1,13	4.422	5.494	1,24
NAPOLI	NAPOLI NORD	25.185	27.205	1,08	19.757	20.238	1,02	21.529	24.025	1,12	12.176	14.716	1,21
NAPOLI	NOLA	12.877	14.231	1,11	10.941	10.566	0,97	11.014	12.659	1,15	5.667	6.830	1,21
NAPOLI	SANTA MARIA CAPIUA VETERE	16.984	16.050	0,95	12.191	14.480	1,19	13.892	16.579	1,19	7.213	9.252	1,28
NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA	12.776	13.136	1,03	10.286	9.272	0,90	10.596	11.018	1,04	5.749	5.936	1,03
Totale nazionale		950.242	1.009.125	1,06	746.550	769.440	1,03	795.252	905.235	1,14	427.102	488.646	1,14

Procedimenti civili pendenti e arretrato

Distretto	Anno 2019		Anno 2020				Anno 2021				I semestre 2022					
	pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	arretrato	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ	arretrato	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
NAPOLI	38.031	20.819	36.032	20.078	-5,3%	-3,6%	32.836	17.316	-13,7%	-16,8%	30.651	-19,4%	14.957	-19,0%	74.653	-24,1%
	236.135	96.371	223.380	97.966	-5,4%	-0,8%	204.355	86.952	-13,5%	-11,6%	191.156	-19,0%	74.653	-19,0%	74.653	-24,1%
			Totale nazionale													

Distretto	Anno 2019		Anno 2020				Anno 2021				I semestre 2022					
	pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	arretrato	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ	arretrato	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
NAPOLI	80.790	14.374	81.208	14.769	0,5%	2,7%	75.325	14.388	-6,8%	0,1%	70.792	-12,4%	14.719	2,4%	2.4%	2,4%
NAPOLI	15.092	3.660	14.985	3.426	-0,7%	-6,8%	13.766	3.218	-8,8%	-12,1%	13.088	-13,3%	2.982	-18,5%	2.982	-18,5%
NAPOLI	14.273	3.395	13.421	3.281	-6,0%	-3,4%	12.118	2.039	-15,1%	-39,9%	11.079	-22,4%	1.752	-48,4%	1.752	-48,4%
NAPOLI	37.170	2.084	37.017	3.380	-0,4%	62,2%	34.718	3.885	-6,6%	86,4%	32.160	-13,5%	3.532	69,5%	3.532	69,5%
NAPOLI	29.798	7.055	30.291	7.486	1,7%	6,1%	28.800	7.761	-3,3%	10,0%	27.695	-7,1%	7.879	11,7%	7.879	11,7%
NAPOLI	45.639	15.233	43.378	14.813	-5,0%	-2,8%	40.975	13.339	-10,2%	-12,4%	39.017	-14,5%	12.116	-20,5%	12.116	-20,5%
NAPOLI	18.483	2.183	19.362	2.857	4,8%	30,9%	18.831	2.899	1,9%	32,8%	18.602	0,6%	2.860	31,0%	2.860	31,0%
	1.536.496	337.740	1.515.736	344.083	-1,4%	1,9%	1.403.857	325.012	-8,6%	-3,8%	1.341.842	-12,7%	315.190	-6,7%	315.190	-6,7%
			Totale nazionale													

Disposition time civile

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022	
		DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
NAPOLI	NAPOLI	795	32,3%	1052	808	1,6%	693	-12,8%	
Totale nazionale		654	27,9%	836	663	1,5%	578	-11,5%	

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022	
		DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
NAPOLI	NAPOLI	592	38,1%	817	624	5,4%	509	-14,0%	
NAPOLI	AVELLINO	616	34,8%	830	648	5,2%	541	-12,2%	
NAPOLI	BENEVENTO	482	11,5%	537	437	-9,2%	365	-24,2%	
NAPOLI	NAPOLI NORD	499	33,9%	668	527	5,8%	396	-20,7%	
NAPOLI	NOLA	764	36,9%	1046	830	8,7%	734	-4,0%	
NAPOLI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	1038	5,4%	1093	902	-13,1%	763	-26,5%	
NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA	514	48,4%	762	624	21,5%	567	10,4%	
Totale nazionale		556	29,4%	719	566	1,9%	497	-10,6%	

Procedimenti civili pendenti

ANNO 2019

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Totale Pendenti Cepoi 2019
NAPOLI	38.031
Totale nazionale	236.135

Corte di appello	Contratti	Dritti reali	Localizzazione convalide di sfratto	Responsabilità extraccontrattuale	Successioni	Protezione internazionale	Lavoro	Previdenza	VG - Equa ripartizione
NAPOLI	8.107	2.808	3.996	5.04	1.281	8.965	6.692	652	
NAPOLI % materia su totale pendenti	21,3%	7,4%	10,9%	1,3%	3,4%	23,6%	17,6%	1,7%	
Totale nazionale	70.568	17.765	24.619	3.512	11.502	32.924	29.266	5.425	
Peso % materie	29,9%	7,9%	10,0%	1,5%	4,9%	13,9%	12,4%	2,3%	

Tribunale	Totale Pendenti Cepoi 2019
NAPOLI	80.790
AVELLINO	13.092
BENEVENTO	3.170
NAPOLI NORD	29.798
NOLA	45.639
SANTA MARIA CAPUA VETERE	18.483
TORRE ANNUNZIATA	
Totale distrettuale	241.245
Totale nazionale	1.536.496

Tribunale	Contratti	Dritti reali	Localizzazione convalide di sfratto	Responsabilità extraccontrattuale	Successioni	Separazioni e di vorzi contentoziosi	Protezione internazionale	Lavoro	Previdenza	ATP in materia di previdenza
NAPOLI	15.060	2.979	1.967	9.766	1.127	3.476	7.691	7.667	6.569	13.098
AVELLINO	3.242	48	329	1.034	238	0	0	1.075	391	3.984
BENEVENTO	4.360	579	260	3.174	255	2.380	4.152	4.152	9.576	10.278
NAPOLI NORD	5.198	683	345	4.397	313	1.191	1	2.785	5.092	7.559
NOLA	8.145	1.788	1.061	5.515	629	1.977	6	6.552	5.998	9.959
SANTA MARIA CAPUA VETERE	2.676	681	398	3.373	322	990	0	1.270	2.605	4.281
TORRE ANNUNZIATA										
NAPOLI % materia su totale pendenti	18,6%	3,7%	2,4%	12,1%	1,4%	4,3%	9,5%	9,5%	8,1%	16,2%
AVELLINO % materia su totale pendenti	22,1%	5,1%	1,6%	10,8%	1,7%	3,1%	0,0%	11,1%	10,3%	24,4%
BENEVENTO % materia su totale pendenti	26,9%	4,1%	1,8%	7,2%	1,6%	3,1%	0,0%	10,4%	5,5%	26,4%
NAPOLI NORD % materia su totale pendenti	11,8%	1,6%	1,1%	8,5%	0,7%	6,1%	0,0%	11,2%	25,6%	27,7%
NOLA % materia su totale pendenti	17,4%	2,3%	1,2%	14,8%	1,1%	4,0%	0,0%	9,3%	17,1%	25,4%
SANTA MARIA CAPUA VETERE % materia su totale pendenti	14,5%	3,9%	2,3%	12,1%	1,4%	4,3%	0,0%	14,4%	13,1%	21,8%
TORRE ANNUNZIATA % materia su totale pendenti										
Totale distrettuale	42.633	8.063	4.674	28.891	3.138	10.822	7.699	25.581	31.130	52.627
Totale nazionale	338.453	71.234	29.558	145.702	23.687	99.508	94.078	161.428	182.502	196.773
Peso % materia su totale Pendenti Nazionali	22,0%	4,6%	1,9%	9,4%	1,5%	6,1%	6,1%	10,5%	11,9%	12,8%

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Totale Pendenti Cepoi 2021	Contratti	Diritto reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione internazionale	Lavoro	Previdenza	VG-Equa ripartizione
NAPOLI	32.836	8.639	2.435	3.605	501	501	6.241	4.793	387
NAPOLI % materia su totale		26,3%	7,4%	11,0%	1,5%	1,5%	19,0%	14,6%	1,2%
Totale nazionale	204.355	64.592	13.828	20.394	3.201	3.468	27.455	26.754	4.852
Peso % materia		31,6%	6,8%	10,0%	1,6%	1,7%	13,4%	13,1%	2,4%

Tribunale	Totale Pendenti Cepoi 2021	Contratti	Diritto reali	Localione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Separazioni e divorzi conenzioni	Protezione internazionale	Lavoro	Previdenza	ATP in materia di previdenza
NAPOLI	75.325	14.274	2.842	2.040	8.283	1.099	3.096	6.972	8.008	4.156	13.372
AVELLINO	13.766	3.410	639	216	1.351	222	451	2	1.574	1.300	3.217
BENEVENTO	12.118	3.607	517	226	928	190	450	0	926	455	2.949
NAPOLI NORD	34.718	5.026	717	480	3.232	297	2.179	0	3.973	5.138	11.120
NOLA	28.800	5.653	751	487	4.172	353	1.335	0	2.987	3.600	7.243
SANTA MARIA CAPUA VETE	40.575	7.852	1.764	973	5.148	563	1.858	5	4.799	3.839	10.461
TORRE ANNUNZIATA	18.831	2.764	731	515	3.626	349	1.054	1	1.556	1.858	4.474
NAPOLI % materia su totale pendenti		18,9%	3,8%	2,7%	11,7%	1,5%	4,1%	9,3%	10,6%	5,5%	17,8%
AVELLINO % materia su totale pendenti		24,8%	4,6%	1,6%	9,8%	1,6%	3,3%	0,0%	11,4%	9,4%	23,4%
BENEVENTO % materia su totale pendenti		29,8%	4,3%	1,9%	7,7%	1,6%	3,7%	0,0%	7,6%	3,8%	24,3%
NAPOLI NORD % materia su totale pendenti		14,5%	2,1%	1,4%	9,3%	0,9%	6,3%	0,0%	11,4%	14,8%	32,0%
NOLA % materia su totale pendenti		19,8%	2,6%	1,7%	14,5%	1,2%	4,6%	0,0%	10,4%	12,5%	25,1%
SANTA MARIA CAPUA VETE % materia su totale pendenti		19,3%	4,3%	2,4%	12,6%	1,4%	4,5%	0,0%	11,7%	9,4%	25,5%
TORRE ANNUNZIATA % materia su totale pendenti		14,7%	3,9%	2,7%	19,3%	1,9%	5,6%	0,0%	8,3%	9,9%	23,8%
Totale distrettuale	42.666	7.961	4.937	27.240	3.073	6.980	10.423	6.980	23.823	20.546	52.836
Totale nazionale	1.403.857	316.892	67.341	31.927	123.897	23.293	86.097	77.056	142.786	139.263	199.776
Peso % materia su totale pendenti nazionale		22,6%	4,8%	2,3%	9,3%	1,7%	6,1%	5,5%	10,2%	9,9%	14,2%

Arretrato civile

ANNO 2019

Corte di appello	Totale Pendenti ultratriennali 2019
NAPOLI	20.819
Totale nazionale	98.371

Tribunale	Totale Pendenti ultratriennali 2019
NAPOLI	14.374
AVELLINO	3.660
BENEVENTO	3.595
NAPOLI NORD	2.084
NOLA	7.055
SANTA MARIA CAPUA VETERE	15.233
TORRE ANNUNZIATA	2.183
Totale distrettuale	47.984
Totale nazionale	337.740

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
NAPOLI	4728	1785	2381	322	5350	3900	9
NAPOLI % materia su totale Pendenti	22,7%	8,6%	11,4%	1,5%	25,7%	18,7%	0,0%
Totale nazionale	35.146	10.106	13.159	1.844	11.210	8.517	242
Peso % materie	36,0%	10,3%	13,4%	1,9%	11,4%	8,7%	0,2%

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG-Successioni
NAPOLI	5.093	1.217	3.353	680	131	109	36	113
AVELLINO	1.203	363	705	146	0	341	284	37
BENEVENTO	1.339	221	339	105	0	19	3	101
NAPOLI NORD	435	84	523	58	0	408	279	14
NOLA	2.406	245	2.261	170	0	416	482	7
SANTA MARIA CAPUA VETERE	3.866	1.090	3.216	462	0	2.245	1.271	100
TORRE ANNUNZIATA	475	233	640	157	0	26	34	76
NAPOLI % materia su totale Pendenti	35,4%	8,5%	25,3%	4,7%	0,9%	0,8%	0,3%	0,8%
AVELLINO % materia su totale Pendenti	32,9%	9,9%	19,3%	4,0%	0,0%	9,3%	7,8%	1,0%
BENEVENTO % materia su totale Pendenti	39,4%	6,5%	10,0%	3,1%	0,0%	0,6%	0,1%	3,0%
NAPOLI NORD % materia su totale Pendenti	20,9%	4,0%	25,1%	2,8%	0,0%	19,6%	13,4%	0,7%
NOLA % materia su totale Pendenti	34,1%	3,5%	32,0%	2,4%	0,0%	5,9%	6,8%	0,1%
SANTA MARIA CAPUA VETERE % materia su totale Pendenti	25,4%	7,2%	21,1%	3,0%	0,0%	14,7%	8,3%	0,7%
TORRE ANNUNZIATA % materia su totale Pendenti	21,8%	10,7%	29,3%	7,2%	0,0%	1,2%	1,6%	3,5%
Totale distrettuale	14.817	3.453	11.037	1.778	131	3.564	2.389	448
Totale nazionale	106.821	26.788	54.220	11.379	1.802	23.834	24.793	8.821
Peso % materie su totale arretrato nazionale	31,6%	7,9%	16,1%	3,4%	0,5%	7,1%	7,3%	2,6%

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Totale Pendenti ultrabiennali 2021
NAPOLI	17.316
Totale nazionale	86.952

Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
NAPOLI	5036	1644	2220	350	2918	1977	15
NAPOLI % materia su totale Pendenti	29,1%	9,5%	12,8%	2,0%	16,9%	11,4%	0,1%
Totale nazionale	32.402	7.677	10.797	1.694	8.593	7.523	255
Peso % materie	37,3%	8,8%	12,4%	1,9%	9,9%	8,7%	0,3%

Tribunale	Totale Pendenti ultrabiennali 2021
NAPOLI	14.388
AVELLINO	3.218
BENEVENTO	2.039
NAPOLI NORD	3.885
NOLA	7.761
SANTA MARIA CAPUA VETERE	13.339
TORRE ANNUNZIATA	2.899
Totale distrettuale	47.529
Totale nazionale	325.012

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG -Successioni
NAPOLI	4.658	1.065	3.184	628	681	248	49	112
AVELLINO	1.129	258	490	112	0	398	413	32
BENEVENTO	972	181	268	82	0	19	4	52
NAPOLI NORD	956	225	934	102	0	623	477	35
NOLA	2.721	328	2.297	198	0	430	604	10
SANTA MARIA CAPUA VETERE	3.431	1.091	3.021	400	0	1.494	1.181	120
TORRE ANNUNZIATA	669	296	843	193	0	37	43	110
NAPOLI % materia su totale Pendenti	32,4%	7,4%	22,1%	4,4%	4,7%	1,7%	0,3%	0,8%
AVELLINO % materia su totale Pendenti	35,1%	8,0%	15,2%	3,5%	0,0%	12,4%	12,8%	1,0%
BENEVENTO % materia su totale Pendenti	47,7%	8,9%	12,7%	4,0%	0,0%	0,9%	0,2%	2,6%
NAPOLI NORD % materia su totale Pendenti	24,6%	5,8%	24,0%	2,6%	0,0%	16,0%	12,3%	0,9%
NOLA % materia su totale Pendenti	35,1%	4,2%	29,6%	2,6%	0,0%	5,5%	7,8%	0,1%
SANTA MARIA CAPUA VETERE % materia su totale Pendenti	25,7%	8,2%	22,6%	3,0%	0,0%	11,2%	8,9%	0,9%
TORRE ANNUNZIATA % materia su totale Pendenti	23,1%	10,2%	29,1%	6,7%	0,0%	1,3%	1,5%	3,8%
Totale distrettuale	14.536	3.444	11.027	1.715	681	3.249	2.771	471
Totale nazionale	101.320	25.526	49.986	11.203	6.690	21.096	24.738	8.443
Peso % materie su totale arretrato nazionale	31,2%	7,9%	15,4%	3,4%	2,1%	6,5%	7,6%	2,6%

1 semestre 2022

Corte di appello	Totale Pendenti ultrabiennali I semestre 2022
NAPOLI	14.957
Totale nazionale	74.653

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
NAPOLI	4.657	1.526	2.009	346	1.876	1.538	9
NAPOLI % materia su totale Pendenti	31,2%	10,2%	13,4%	2,3%	12,5%	10,3%	0,1%
Totale nazionale	29.081	6.527	9.539	1.516	6.173	5.693	192
Peso % materie	39,0%	8,7%	12,8%	2,0%	8,3%	7,6%	0,3%

Tribunale	Totale Pendenti ultratriennali I semestre 2022
NAPOLI	14.719
AVELLINO	2.982
BENEVENTO	1.752
NAPOLI NORD	3.532
NOCI	7.879
SANTA MARIA CAPUA VETERE	12.116
TORRE ANNUNZIATA	2.860
Totale distrettuale	45.840
Totale nazionale	315.190

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG -Successioni
NAPOLI	4.110	985	3.002	617	2.306	267	64	114
AVELLINO	1.126	222	441	91	0	333	380	30
BENEVENTO	793	152	215	81	0	25	8	59
NAPOLI NORD	892	200	901	104	0	465	401	43
NOCI	2.823	361	2.258	213	0	444	663	9
SANTA MARIA CAPUA VETERE	3.182	1.066	2.816	376	0	1.242	1.026	117
TORRE ANNUNZIATA	676	288	843	191	0	40	58	78
NAPOLI % materia su totale Pendenti	27,9%	6,7%	20,4%	4,2%	15,7%	1,8%	0,4%	0,8%
AVELLINO % materia su totale Pendenti	37,8%	7,4%	14,8%	3,1%	0,0%	11,2%	12,7%	1,0%
BENEVENTO % materia su totale Pendenti	45,3%	8,7%	12,3%	4,6%	0,0%	1,4%	0,5%	3,4%
NAPOLI NORD % materia su totale Pendenti	25,3%	5,7%	25,5%	2,9%	0,0%	13,2%	11,4%	1,2%
NOCI % materia su totale Pendenti	35,8%	4,6%	28,7%	2,7%	0,0%	5,6%	8,4%	0,1%
SANTA MARIA CAPUA VETERE % materia su totale Pendenti	26,3%	8,8%	23,2%	3,1%	0,0%	10,3%	8,5%	1,0%
TORRE ANNUNZIATA % materia su totale Pendenti	23,6%	10,1%	29,5%	6,7%	0,0%	1,4%	2,0%	2,7%
Totale distrettuale	13.602	3.274	10.476	1.673	2.306	2.816	2.600	450
Totale nazionale	95.606	24.220	47.374	10.941	13.592	19.742	24.272	8.221
Peso % materia su totale anagrafo nazionale	30,3%	7,7%	15,0%	3,5%	4,3%	6,3%	7,7%	2,6%

Procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022		
		iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
NAPOLI	NAPOLI	14.467	9.854	0,68	11.536	9.036	0,78	11.336	11.445	2,15
Totale nazionale		112.686	115.130	1,02	90.015	83.463	0,93	96.672	105.843	1,07

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022		
		iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
NAPOLI	NAPOLI	43.942	41.045	0,93	34.824	28.201	0,81	43.620	40.499	0,93
NAPOLI	AVELLINO	7.573	7.899	1,04	6.532	6.999	1,07	7.708	7.722	1,00
NAPOLI	BENEVENTO	6.720	5.288	0,79	4.877	3.030	0,62	5.732	4.639	0,81
NAPOLI	NAPOLI NORD	16.316	15.155	0,93	12.839	10.911	0,85	16.720	14.383	0,86
NAPOLI	NOLA	10.332	11.222	1,09	10.284	10.148	0,99	10.341	9.951	0,96
NAPOLI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	14.344	16.248	1,13	14.156	14.081	0,99	12.539	14.508	1,16
NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA	9.368	8.338	0,89	7.362	6.679	0,91	6.791	6.177	0,91
Totale nazionale		1.113.926	1.074.164	0,96	924.867	838.157	0,91	1.009.109	1.005.658	1,00

Procedimenti penali pendenti

Distretto	Sede di corte di appello
NAPOLI	NAPOLI
Totale nazionale	

Anno 2019				
pendenti totale	di cui: sezione ordinaria	di cui: sezione assise	di cui: sezione minorenni	
54.832	54.542	226	64	
263.319	260.946	659	1.714	

I semestre 2022							
pendenti totale	di cui: sezione ordinaria	di cui: sezione assise	di cui: sezione minorenni	var pendenti tot vs 2019	var sezione ordinaria vs 2019	var sezione assise vs 2019	var sezione minorenni vs 2019
49.054	48.780	186	88	-10,5%	-10,6%	-17,7%	37,5%
252.864	250.857	487	1.520	-4,0%	-3,9%	-26,1%	-11,3%

Distretto	Sede di tribunale
NAPOLI	NAPOLI
NAPOLI	AVELLINO
NAPOLI	BENEVENTO
NAPOLI	NAPOLI NORD
NAPOLI	NOLA
NAPOLI	SANTA MARIA CAPUA VETERE
NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA
Totale nazionale	

Anno 2019			
pendenti totale	di cui: collegiale (assise+clib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP
43.506	1.765	32.589	9.152
6.625	349	5.376	900
5.206	127	2.899	2.180
13.488	444	9.765	3.279
4.964	138	3.675	1.151
24.683	557	13.639	10.487
8.708	236	5.417	3.055
1.152.240	29.788	605.399	517.053

I semestre 2022							
pendenti totale	di cui: collegiale (assise+clib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP	var pendenti tot vs 2019	var pendenti collegiale vs 2019	var pendenti monocratico vs 2019	var pendenti GIP-GUP vs 2019
46.144	1.721	34.675	9.748	6,1%	-2,5%	6,4%	6,5%
5.965	303	4.793	869	-10,0%	-13,2%	-10,8%	-3,4%
6.196	162	2.730	3.304	19,0%	27,6%	-5,8%	51,6%
15.816	815	11.879	3.122	17,3%	83,6%	21,6%	-4,8%
5.150	149	3.082	1.919	3,7%	8,0%	-16,1%	66,7%
17.139	443	11.659	5.037	-30,6%	-20,5%	-14,5%	-52,0%
7.352	311	4.599	2.442	-15,6%	31,8%	-15,1%	-20,1%
1.078.359	33.991	606.438	437.930	-6,4%	14,1%	0,2%	-15,3%

Disposition time penale

Distretto	Sede di corte di appello
NAPOLI	NAPOLI
Totale nazionale	

Anno 2019	
DT	var DT vs 2019
2031	14,0%
835	42,3%

Anno 2020	
DT	var DT vs 2019
2316	14,0%
1.188	42,3%

Anno 2021	
DT	var DT vs 2019
1805	-11,2%
906	8,5%

I semestre 2022	
DT	var DT vs 2019
776	-61,8%
701	-16,1%

Distretto	Sede di tribunale
NAPOLI	NAPOLI
NAPOLI	AVELLINO
NAPOLI	BENEVENTO
NAPOLI	NAPOLI NORD
NAPOLI	NOLA
NAPOLI	SANTA MARIA CAPUA VETERE
NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA
Totale nazionale	

Anno 2019	
DT	var DT vs 2019
387	61,5%
306	2,5%
359	109,0%
325	53,0%
161	10,0%
554	3,3%
381	29,0%
392	31,9%

Anno 2020	
DT	var DT vs 2019
625	61,5%
314	2,5%
751	109,0%
497	53,0%
178	10,0%
573	3,3%
492	29,0%
516	31,9%

Anno 2021	
DT	var DT vs 2019
443	14,5%
279	-9,0%
528	47,1%
412	26,8%
185	14,7%
458	-17,4%
533	39,9%
414	5,6%

I semestre 2022	
DT	var DT vs 2019
380	-1,7%
256	-16,4%
340	-5,3%
303	-6,7%
211	30,4%
362	-34,6%
268	-29,6%
356	-9,0%

Distretto	Corte di Appello/ Procure Generale	Sce. Dist. Corte	Trib./ProcRep Diarrettuale	Trib./ProcRep2	Trib./ProcRep3	Trib./ProcRep4	Trib./ProcRep5	Trib./ProcRep6	Trib./ProcRep7	Trib./ProcRep8	Trib./ProcRep9	Trib./ProcRep10	Totale
DISTRETTO DI ANCONA	ANCONA		ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO	URBINO					6
DISTRETTO DI BARI	BARI		BARI	FOGGIA	TRANI								3
DISTRETTO DI BOLOGNA	BOLOGNA		BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI		9
DISTRETTO DI BRESCIA	BRESCIA		BRESCIA	BERGAMO	CREMONA	MANTOVA							4
DISTRETTO DI CAGLIARI	CAGLIARI		CAGLIARI	LANUSEI	ORISTANO	SASSARI	NUORO	TEMPIO PAUSANA					6
DISTRETTO DI CALTANISSETTA	CALTANISSETTA		CALTANISSETTA	ENNA	GELA								3
DISTRETTO DI CAMPORASSO	CAMPORASSO		CAMPORASSO	SERRA	LARINO								3
DISTRETTO DI CATANIA	CATANIA		CATANIA	CALTAGIRONE	PAGUSA	SIRACUSA							4
DISTRETTO DI CATANZARO	CATANZARO		CATANZARO	CASTROVILLARI	COSENZA	CROTONE	IMMERIA	PAOLA	VIVO VALENTIA				7
DISTRETTO DI FIRENZE	FIRENZE		FIRENZE	AREZZO	GROSSETO	LIORICIONE	SIENA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA		9
DISTRETTO DI GENOVA	GENOVA		GENOVA	ALBA	CASALE	IMPERIA	LA SPEZIA						3
DISTRETTO DI LECCE	LECCE		LECCE	BRINDISI	TARANTO	LANCIANO	PESCARA	SULMONA	TERAMO	VASTO			3
DISTRETTO DI MESSINA	MESSINA		MESSINA	BARCELONA POZZO DI	PAZI								3
DISTRETTO DI MILANO	MILANO		MILANO	BUSTO ARSIZIO	COMO	LECCO	LODI	MONZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE		9
DISTRETTO DI NAPOLI	NAPOLI		NAPOLI	AVELLINO	BENEVENTO	NAPOLI NORD	NOLA	SANTA MARIA CAPI	TORRE ANNUNZIATA				7
DISTRETTO DI PALERMO	PALERMO		PALERMO	AGRIGENTO	MARSALA	SCIACCA	TERMINI IMERESE	TRAPANI					6
DISTRETTO DI PERUGIA	PERUGIA		PERUGIA	SPOLETO	TERNI								3
DISTRETTO DI POTENZA	POTENZA		POTENZA	LAGONEGGIO	MATERA								3
DISTRETTO DI REGGIO DI CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA		REGGIO DI CALABRIA	LOTRI	PALMI								3
DISTRETTO DI ROMA	ROMA		ROMA	CASSINO	CIVITAVECCHIA	FROSINONE	LATINA	RIETI	TIVOLI	VELLETRI	VITERBO		9
DISTRETTO DI SALERNO	SALERNO		SALERNO	NOCERA INFERIORE	VALLO DELLA LUCANIA								3
DISTRETTO DI TORINO	TORINO		TORINO	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	BIELLA	CLUNEO	IVREA	NOVARA	VERBANIA	VERCELLI	10
DISTRETTO DI TRENTO	TRENTO		TRENTO	ROVERETO	BOLZANO								3
DISTRETTO DI TRIESTE	TRIESTE		TRIESTE	GORIZIA	PORDENONE	UDINE							4
DISTRETTO DI VENEZIA	VENEZIA		VENEZIA	BELLUNO	PADOVA	ROVERETO	TREVISO	VERONA	VICENZA				7

Quadrante	Corte di Appello	Sede	dic 2021	def 2021	pend 2021	Contratti pendenti 2021	Diffritti pendenti 2021	Responsabili a domanda	Successioni pendenti	Protezione Intervento	Lavoro pendenti	Previdenza pendenti	VG - Ispira (fabbricazione)	Contratti arretrati 2021	Diffritti arretrati 2021	Responsabili arretrati 2021	Successioni arretrati 2021	Lavoro arretrati 2021	Previdenza arretrati 2021	Volontaria Guerdiana	
	Arcozia	Arcozia	2.753	3.296	5.339	2.386	2.422	252	633	797	44	1.975	250	2.551	10.333	142	3.688	36	534	950	7
	Bari	Bari	5.435	6.897	9.922	3.434	2.210	427	95	96	0	1.975	250	2.551	10.333	142	3.688	36	534	950	17
	Bologna	Bologna	4.218	6.175	8.455	4.019	3.824	414	1.259	193	280	414	374	73	2101	210	795	115	13	4	9
	Brescia	Brescia	1.790	2.614	3.834	1.959	1.843	333	70	350	127	134	375	38	828	128	126	37	6	25	5
	Cagliari	Cagliari	1.077	1.801	1.969	650	509	146	167	46	100	217	357	43	169	63	51	20	56	113	11
	Sezione distrettuale	Sassari	1019	1.021	1.404	350	431	126	100	29	0	254	251	10	83	37	30	14	90	69	0
	Calabria	Catanzaro	849	1.105	1.196	1.290	691	1.81	433	42	30	165	117	31	471	134	313	33	1	1	1
	Campobasso	Campobasso	855	1.009	1.560	612	669	128	216	24	9	112	50	87	300	70	105	10	15	1	1
	Catania	Catania	4.462	4.908	8.300	2.343	1.257	2.750	488	90	1.124	1.286	1.963	400	3.888	54	120	36	409	343	34
	Catanzaro	Catanzaro	4.737	3.392	3.822	3.103	2.654	765	134	16	1.938	1.883	2.991	3.491	3.871	200	62	30	485	16	
	Frosinone	Frosinone	3.810	3.604	3.674	4.013	4.11	776	209	14	712	534	79	202	428	323	120	20	10	8	
	Genova	Genova	1.632	2.174	3.089	1.034	1.034	38	6	36	132	23	43	492	100	126	44	1	0	5	
	Liguria	Genova	2.889	3.839	4.839	2.643	2.52	483	39	0	368	132	23	492	100	126	44	1	0	5	
	Lombardia	Como	2.889	3.839	4.839	2.643	2.52	483	39	0	368	132	23	492	100	126	44	1	0	5	
	Lazio	Sezione distrettuale	927	1.277	3.415	1.760	470	75	126	16	0	270	146	202	696	169	318	31	155	198	2
	Molise	Molise	3.166	2.840	6.004	1.894	1.321	339	541	50	44	612	821	300	114	210	15	162	268	7	
	Milano	Milano	6.114	6.549	9.073	6.03	2.852	2.900	399	94	44	440	220	179	347	25	48	13	14	6	28
	Napoli	Napoli	11.598	14.819	32.836	17.316	8.639	3.605	501	511	501	6.241	4.793	387	5036	1044	2220	350	2.918	1977	15
	Palermo	Palermo	4.154	4.390	11.212	5.82	3.727	559	1.521	151	359	1.048	1.347	63	2238	214	1036	59	41	12	20
	Perugia	Perugia	1.588	1.917	2.321	455	826	129	254	31	144	79	164	185	223	56	75	13	1	10	1
	Potenza	Potenza	1.652	1.850	3.467	1.835	1.059	311	609	36	27	190	282	21	693	223	486	34	12	33	4
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	2.283	2.220	6.331	3.499	1.471	645	1.077	100	291	627	856	311	1041	462	790	79	99	130	7
	Roma	Roma	13.798	16.378	41.509	21.966	12.864	3.221	3.171	667	1	6.261	4.275	528	7918	2342	2017	408	2.408	1.274	44
	Salerno	Salerno	2.716	3.974	5.153	2.831	1.411	3.66	607	62	5	649	777	448	753	179	301	29	159	201	15
	Torino	Torino	2.497	2.665	2.588	176	1.085	215	191	60	0	170	182	13	97	16	12	6	0	0	1
	Trento	Trento	359	488	253	23	771	35	29	13	1	14	22	7	1	3	4	1	7	2	
	Treviso	Sezione distrettuale	223	291	658	86	173	68	12	0	31	16	0	39	15	11	3	4	1	0	
	Umbria	Umbria	939	1.133	1.133	630	432	177	18	0	137	118	156	109	70	33	5	4	1	1	
	Venezia	Sezione distrettuale	6.34	5.59	7.137	3.524	2.874	340	473	118	118	1.568	1.073	57	252	15	107	37	657	38	0
	TOTALE		93.751	112.449	204.355	86.952	64.592	13.828	20.394	3.201	3.468	27.455	26.754	4.833	32.402	7.677	10.792	1.694	8.593	7.523	255

Quadrante	Corte di Appello	Sede	dic 2022	def 2022	pend 2022	Contratti pendenti 2022	Diffritti pendenti 2022	Responsabili a domanda	Successioni pendenti	Protezione Intervento	Lavoro pendenti	Previdenza pendenti	VG - Ispira (fabbricazione)	Contratti arretrati 2022	Diffritti arretrati 2022	Responsabili arretrati 2022	Successioni arretrati 2022	Lavoro arretrati 2022	Previdenza arretrati 2022	Volontaria Guerdiana	
	Arcozia	Arcozia	1.392	1.809	4.925	2.047	2.245	255	565	721	95	1.855	263	2.633	1161	213	29	18	389	396	13
	Bari	Bari	2.750	3.717	8.986	2.308	2.122	375	712	95	0	1.855	263	2.633	990	103	103	21	18	389	396
	Bologna	Bologna	1.975	2.796	3.641	3.248	3.491	402	1.085	195	156	389	263	62	1711	175	640	100	5	19	6
	Brescia	Brescia	928	1.276	3.494	1.257	1.821	239	308	67	157	87	68	43	735	81	102	37	4	3	1
	Cagliari	Cagliari	594	630	1929	529	487	145	153	44	53	263	358	50	132	54	52	20	51	91	4
	Sezione distrettuale	Sassari	498	495	1401	265	448	110	87	34	0	249	224	16	73	26	16	11	70	49	1
	Calabria	Catanzaro	415	612	2003	1186	662	156	409	39	20	103	73	34	435	114	278	25	0	0	4
	Campobasso	Campobasso	521	519	1563	556	664	129	211	28	6	90	45	123	287	59	93	12	6	1	
	Catania	Catania	2.123	2.959	7.455	1.918	1.194	225	431	75	778	1.743	430	304	30	103	25	329	350	28	
	Catanzaro	Catanzaro	2.307	2.333	9.588	3.864	3.310	699	768	101	0	1.443	1.762	333	1705	309	209	49	325	361	11
	Frosinone	Frosinone	1.949	2.606	8.143	3.081	3.774	517	733	186	6	618	429	151	1.87	328	200	95	9	13	11
	Genova	Genova	941	1.110	2.891	717	1.196	225	397	96	4	1.80	94	38	374	105	108	44	15	0	
	Liguria	Genova	1.027	1.466	5.897	1.464	1.582	240	521	8	649	1.171	179	130	130	36	16	132	132	7	
	Lombardia	Como	1.043	1.059	1.848	1.043	1.043	240	521	8	649	1.171	179	130	130	36	16	132	132	7	
	Lazio	Sezione distrettuale	549	792	3172	1455	497	84	123	11	0	887	1.640	10	103	13	19	6	383	891	0
	Molise	Molise	1.714	1.840	4.785	1.636	1.332	370	534	57	0	588	668	464	662	124	227	20	93	134	3
	Milano	Milano	3.103	3.654	5.563	370	2.643	233	331	76	13	505	194	116	200	15	35	8	11	4	
	Napoli	Napoli	5.809	8.000	30.651	14.957	8.366	2.312	3.392	502	268	8.260	4.310	275	4.667	1526	2009	346	1876	1538	4
	Palermo	Palermo	2.441	2.404	10.956	4.722	3.723	550	1.472	150	272	1.065	1.246	49	2075	194	915	56	25	15	
	Perugia	Perugia	741	898	2.163	472	869	119	261	29	94	37	55	149	228	46	86	8	2	2	
	Potenza	Potenza	667	895	3.264	1.653	1.048	280	587	52	13	202	298	176	616	187	431	31	15	36	6
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	1.160	1.82	6.216	3.266	1.436	630	1.007	30	235	962	232	1012	433	728	66	109	120	4	
	Roma	Roma	6.407	9.201	39.698	19.889	12.243	2.946	2.990	670	1	5.239	3.876	206	7.664	2084	1907	397	1.652	1043	
	Salerno	Salerno	1.438	1.972	4.625	1.448	1.256	324	549	59	1	628	595	478	561	122	219	26	113	124	
	Torino	Torino	1.303	1.352	2.531	149	1.112	217	193	52	0	138	122	15	93	17	7	0	0	0	
	Trento	Trento	204	192	264	36	55	36	30	14	0	68	14	4	5	4	5	0	0	1	
	Treviso	Sezione distrettuale	141	169	430	58	148	72	67	13	0	30	13	0	27	9	11	4	0	2	
	Umbria	Umbria	433	502	1.070	110	148	64	135	5	203	143	0	24	3	24	3	0	0	0	
	Venezia	Sezione distrettuale	371	371	7.076	3.317	2.68	446	616	112	82	1.663	1.48	93	379	45	69	35	104	365	
	TOTALE		46.510	59.813	19																

Distretto	Conte di Appello	Sede	Sc.2021	del 2021	pend 2021	arretrato 2021	Contratti pendenti 2021	Diritti rali pendenti 2021	Localone di convalida di inf.ato pendenti 2021	Responsabili la svaccatura huale pendenti 2021	Separazioni e divizi concondoni pendenti 2021	Protezione Internazional pendenti 2021	Lavoro pendenti 2021	Previdenza pendenti 2021	ATP in materia di previdenza pendenti 2021	Contratti arretrato 2021	Diritti rali arretrato 2021	Responsabili la svaccatura huale arretrato 2021	Successioni arretrato 2021	Probazione Interruzioni alle antrazioni arretrato 2021	Lavoro Interruzioni arretrato 2021	Previdenza Interruzioni arretrato 2021	VG - Successioni arretrato 2021	
ANCONA	ANCONA	ANCONA	4.176	5.286	5.177	640	1.678	344	62	2.525	1.111	4.242	962	3.110	1.140	1.157	1.178	62	104	146	0	5	51	
ANCONA	ANCONA	ANCONA	1.985	2.177	2.055	322	814	161	67	3.321	2.746	0	3.371	2.255	2.517	158	67	79	340	0	35	18	17	
ANCONA	ANCONA	ANCONA	1.479	1.915	2.968	999	1.042	2.230	75	4.173	76	303	0	1.100	54	1.128	390	104	128	41	0	1	40	
ANCONA	ANCONA	MACERATA	2.268	2.756	3.979	840	1.115	2.233	100	543	60	303	0	645	303	1.062	265	84	109	30	0	118	44	
ANCONA	ANCONA	PESARO	2.389	2.998	2.272	182	98	42	222	45	212	0	2.722	1.077	1.254	7	19	19	15	0	6	4	15	
ANCONA	ANCONA	URBINO	795	798	1.116	234	216	88	49	1.236	1.111	0	1.725	93	1.615	55	31	25	8	0	13	815	22	
BARB	BARB	BARB	21.339	24.307	43.356	13.073	10.694	1.133	933	3.610	2.713	2.346	1.496	4.781	3.389	8.931	4.944	7.859	2.023	4.293	0	13	815	87
BARB	BARB	BARB	1.780	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855	1.855
BARB	BARB	BARB	11.750	12.946	18.751	3.288	3.057	4.600	343	1.144	305	1.246	0	1.678	2.817	6.162	2.540	4.427	145	0	6	386	61	
BOLOGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	9.615	11.228	16.338	768	2.861	3.338	271	835	174	868	8.016	935	278	885	134	28	39	3	5	4	206	
BOLOGNA	BOLOGNA	FERRARA	1.949	1.949	1.299	79	359	143	57	125	37	208	1	1.159	468	14	2	3	0	2	0	0	65	
BOLOGNA	BOLOGNA	FIRENZE	2.177	3.129	3.285	565	1.233	2.24	103	386	115	389	0	343	148	21	177	35	98	43	0	6	32	
BOLOGNA	BOLOGNA	MODENA	3.658	4.650	5.239	727	1.870	3.865	185	1.124	514	0	815	386	27	174	61	48	27	0	57	24	164	
BOLOGNA	BOLOGNA	PARMA	1.798	1.931	1.941	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	141	
BOLOGNA	BOLOGNA	PIACENZA	2.122	2.800	2.848	127	778	98	103	245	59	314	0	217	140	87	24	2	16	6	0	0	56	
BOLOGNA	BOLOGNA	REGGIO EMILIA	2.814	3.302	2.974	244	935	146	110	279	60	357	1	434	24	18	23	3	9	0	237	14	6	47
BOLOGNA	BOLOGNA	RIMINI	2.444	2.842	3.545	617	1.126	206	152	598	94	415	0	1.139	101	163	248	43	102	30	0	1	0	41
BRESCIA	BRESCIA	BRESCIA	8.709	10.084	11.836	3.709	5.275	3.64	221	507	882	913	0	789	243	47	273	62	116	66	0	8	94	
BRESCIA	BRESCIA	BRESCIA	1.495	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894	1.894
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	219	68	369	0	235	72	24	82	41	43	20	0	1	60	
BRESCIA	BRESCIA	MANZOVITA	1.889	2.332	2.240	314	807	143	40	2														

MESSINA	5.945	15.490	5.948	1.850	5.443	159	601	1.36	368	0	839	7.888	4.777	10.89	371	537	917	0	187	7511	38
MILANO	3.634	4.203	3.234	2.027	1.053	133	267	100	434	0	461	121	95	38	27	10	22	0	5	2	110
MILANO	3.161	2.999	3.856	2.98	1.443	2.95	3.51	94	714	0	531	136	62	70	40	26	16	0	2	1	42
MILANO	1.490	1.697	1.474	1.45	831	120	83	148	43	153	0	217	8	37	24	20	12	0	3	2	27
MILANO	2.057	2.075	2.743	458	1.743	1.420	1.37	1.88	48	319	0	347	78	35	126	28	39	20	0	3	78
MILANO	35.600	35.390	41.727	3.039	14.132	4.200	2.553	3.89	1.886	9.725	3.421	4.45	413	1035	196	333	67	573	16	3	181
MILANO	3.670	3.675	3.155	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100	0	1.482	200	200	200	200	200	0	47	23	38
MILANO	5.617	5.803	3.355	3.48	1.83	2.65	2.29	3.89	716	0	442	118	86	40	35	40	10	0	0	0	18
MILANO	3.90	1147	180	484	2.54	35	321	45	96	0	63	20	3	50	37	22	23	0	2	6	2
MILANO	2.038	2.312	3.903	9.21	1.033	9.21	1.033	9.21	1.033	9.21	0	786	341	185	228	43	91	43	0	180	107
MILANO	6.547	7.057	13.766	3.410	6.939	2.16	1.351	2.22	4.51	2	15.74	1.300	3.217	11.29	258	490	112	0	398	413	32
MILANO	8.590	10.118	12.118	2.099	3.607	5.17	2.26	9.28	1.90	4.50	0	916	4.55	2.649	972	181	258	87	0	19	4
MILANO	33.041	44.092	75.325	14.774	2.882	2.080	8.793	3.096	6.972	8.008	0	1.156	13.772	4.058	10.05	3.884	625	0	681	288	49
MILANO	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	0	2.987	3.600	7.443	2.272	3.28	2.927	9.66	0	248	49
MILANO	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	0	2.987	3.600	7.443	2.272	3.28	2.927	9.66	0	248	49
MILANO	13.892	16.579	40.976	13.339	7.892	1.764	973	515	3.266	349	10.54	4.799	3.839	10.661	3433	1091	3021	400	0	1.094	1120
MILANO	10.596	11.008	18.831	2.899	2.764	7.31	5.13	6.263	4.09	10.54	1.556	1.858	4.474	6.69	296	843	93	0	37	143	110
MILANO	4.998	5.653	10.837	1.679	1.729	376	155	841	199	717	0	1.935	1.488	2.987	432	118	291	83	0	51	138
MILANO	6.986	4.665	3.955	7	6.67	1.38	76	308	48	281	1	85	5.68	1.053	0	0	0	0	0	0	5
MILANO	21.185	21.180	4.186	5.08	1.193	5.07	3.838	97	3.838	97	2.32	2.16	4.722	3.838	97	3.838	97	0	31	182	52
MILANO	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	0	2.987	3.600	7.443	2.272	3.28	2.927	9.66	0	248	49
MILANO	5.411	5.400	11.204	2.095	1.538	4.99	236	970	178	1019	1	1257	1.593	2.927	556	179	375	95	0	110	117
MILANO	3.771	3.797	3.856	316	3.971	1.02	331	79	365	0	479	310	859	116	36	37	19	0	20	4	9
MILANO	4.026	5.003	8.459	1.098	3.193	3.91	219	937	153	531	5.26	4.72	349	129	1529	159	411	89	37	44	50
MILANO	1.725	1.87	3.423	903	1.088	217	114	406	75	244	0	314	156	88	336	76	142	36	0	74	29
MILANO	2.081	2.480	3.357	3.093	3.71	38	388	60	241	0	386	343	108	33	31	76	17	0	21	29	25
MILANO	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	0	3.923	4.859	10.01	3.06	4.26	3.923	4.859	10.01	3.06	4.26
MILANO	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	2.496	0	3.923	4.859	10.01	3.06	4.26	3.923	4.859	10.01	3.06	4.26
MILANO	6.155	6.155	14.934	2.721	3.901	6.86	208	1.525	239	595	4.82	10.24	9.96	2.246	2.606	493	1.083	167	1	225	160
MILANO	5.077	5.288	9.588	11.21	5.57	444	32	459	58	102	0	649	2.869	3.979	128	135	156	16	0	214	392
MILANO	4.321	5.700	6.558	6.86	7.50	253	44	549	39	187	0	692	1.565	2.012	156	42	104	31	0	78	149
MILANO	7.088	8.332	15.686	3.176	1.918	822	121	1.660	335	534	681	1032	3.209	4.325	777	413	861	92	0	181	44
MILANO	3.074	3.788	1.482	3.134	3.67	1.52	1.452	502	0	1.934	609	1.934	609	1.934	609	1.934	609	1.934	609	1.934	609
MILANO	6.033	5.822	2.985	1.685	1.728	315	143	538	327	406	0	795	1.092	1.600	420	94	170	55	0	291	41
MILANO	6.907	6.067	4.985	3.931	1.143	304	1.632	311	957	0	1.455	1.574	1.764	1.807	657	825	197	0	180	183	36
MILANO	2.062	2.243	2.948	487	704	219	46	319	54	194	0	214	310	534	151	56	79	16	0	1	2
MILANO	80.756	88.115	116.011	30.838	3.855	3.810	4.352	6.623	11.240	4.279	9.588	7856	803	1.754	794	124	216	0	319	188	94
MILANO	7.048	8.008	11.986	2.059	639	314	729	164	1.029	1	1.381	2.309	2.121	514	195	250	66	0	216	188	94
MILANO	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	1.101	0	2.987	3.600	7.443	2.272	3.28	2.927	9.66	0	248	49
MILANO	3.214	3.629	4.629	1.151	2.87	43	376	111	374	2	1.40	1.324	2.600	226	72	287	36	0	13	3	50
MILANO	9.103	8.283	23.307	8.911	6.759	962	420	3.048	389	11.65	2	1.706	1.524	3.992	3.646	562	1.782	232	0	211	299
MILANO	13.547	15.788	32.582	12.738	9.255	1.771	856	4.238	478	11.14	1.584	2.037	1.231	3.602	5133	1075	2.490	287	44	244	109
MILANO	2.856	2.989	13.016	2.539	1.141	1.09	1.485	2.26	375	0	904	1.739	2.117	1.797	894	1.202	177	0	346	946	5
MILANO	2.489	2.981	3.228	683	998	155	94	451	69	305	0	560	227	40	268	34	141	28	0	51	20
MILANO	867	1.094	684	48	2.08	78	38	177	20	68	0	76	15	0	0	0	0	0	0	0	0
MILANO	3.71	3.81	1.616	1.616	1.616	1.616	1.616	1.616	1.616	1.616	0	1.616	1.616	1.616	1.616	1.616	1.616	1.616	1.616	1.616	1.616
MILANO	887	1.134	1.660	665	498	115	41	102	34	112	0	374	144	26	166	25	31	0	11	57	71
MILANO	2.084	2.499	2.839	351	1.072	1.90	74	250	80	257	0	460	106	23	136	37	49	28	0	21	20
MILANO	2.975	3.284	2.678	631	1.666	103	148	57	579	0	447	85	163	43	26	9	13	0	2	100	2
MILANO	1.838	2.256	2.538	458	849	154	99	210	58	334	1	365	143	54	207	53	51	21	0	14	15
MILANO	1.639	1.929	1.930	963	3.786	644	552	905	256	2.116	5.382	2.424	4.60	876	1.06	70	56	0	7	15	282
MILANO	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	0	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141	1.141
MILANO	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	0	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362
MILANO	2.442	2.664	2.445	2.233	771	295	828	469	77	231	0	151	70	2	56	32	59	9	0	14	6
MILANO	664	753	544	269	128	81	25	57	21	141	0	39	3	30	3	2	6	5	0	0	38
MILANO	2.168	2.371	3.781	1.247	822	431	107	349	109	282	1.088	213	56	5	86	48	53	29	257	8	0
MILANO	865	1.143	793	129	211	67	42	68	25	119	1	142	22	14	8	11	12	9	0	0	56
MILANO	1.882	2.086	1.818	1.75	2.04	38	153	42	178	27	0	178	27	17	59	19	28	0	0	0	0
MILANO	1.882	2.086	1.818	1.75	2.04	38	153	42	178	27	0	178	27	17	59	19	28	0	0	0	0
MILANO	2.336	2.664	2.115	2.020	667	231	60	232	80	353	4	245	78	49	18	26	10	32	0	733	9
MILANO	722	860	1136	250	243	24	139	84	125	0	108	24	8	57	53	23	34	0	2	4	86
MILANO	5.696	6.690	6.506	985	1.874	391	170	416	269	910	1	1.209	420	190	233	143	45	125	0	18	7
MILANO	2.375	2.579	2.360	552	870	218	72	218	64	289	0	1.00	54	32	192	54	66	24	0	0	36
MILANO	4.643	5.183	5.999	816	2.121	351	148	839	187	693	1	660	323	47	237	58	185	52	0	28	27
MILANO	1.796	1.885	1.796	1.885	1.796	1.885	1.796	1.885	1.796	1.885	0	1.796	1.885	1.796	1.885	1.796	1.885	1.796	1.885	1.796	1.885
MILANO	6.375	7.533	4.919	2.523	4.919	7.03	338	848	479	344											

hc 2022	diff 2022	pend 2022	arretrato 2022	Contratti pendenti 2022	Diritti reali pendenti 2022	Localenze e convalli di sfratto pendenti 2022	Responsabili la estrazione huale pendenti 2022	Successioni pendenti 2022	Separazioni e divorzi conenzioni pendenti 2022	Protezione Interazioni e pendenti 2022	Lavoro pendenti 2022	Previdenza pendenti 2022	ATP in materia di previdenza pendenti 2022	Contratti arretrato 2021	Diritti reali arretrato 2021	Responsabili la estrazione huale 2021	Successioni arretrato 2021	Protezione Interazioni arretrato 2021	Lavoro arretrato 2021	Previdenza arretrato 2021	VG- Successioni arretrato 2022
2173	2.655	1.517	643	1.850	335	322	563	409	352	504	349	137	124	199	87	101	31	0	4	7	50
2174	2.655	3.152	89	270	99	76	726	210	270	229	259	262	315	101	101	101	31	0	7	11	10
2175	2.655	2.655	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
203	937	2.765	946	958	216	63	404	77	268	1	716	33	88	357	99	121	420	2	0	37	37
1107	1.462	3.667	801	1.021	2.160	81	512	58	238	0	646	32	107	230	74	99	260	443	54	57	14
1132	1.311	2.074	177	751	87	43	205	42	216	0	196	127	223	78	6	16	110	4	1	14	16
383	543	917	161	181	79	13	110	18	76	0	124	14	120	42	21	14	80	0	0	3	14
10851	13.355	41.462	17.945	10.303	1.528	906	3.303	696	2.008	1.170	4.362	3.457	8.587	4955	748	1905	416	67	733	567	93
10852	13.355	41.462	17.945	10.303	1.528	906	3.303	696	2.008	1.170	4.362	3.457	8.587	4955	748	1905	416	67	733	567	93
10853	13.355	41.462	17.945	10.303	1.528	906	3.303	696	2.008	1.170	4.362	3.457	8.587	4955	748	1905	416	67	733	567	93
4256	6.354	14.738	1.880	2.614	2962	230	802	153	737	7.062	970	312	99	147	25	41	39	528	382	294	65
894	1.040	1.163	55	346	121	42	124	30	173	7.062	970	312	99	147	25	41	39	528	382	294	65
1095	1.399	2.984	482	1.083	224	89	346	115	358	0	318	150	13	131	36	87	460	6	2	30	30
1916	2.138	5.017	720	1.761	416	170	307	123	568	0	682	337	33	177	59	49	270	23	31	174	174
2024	1.671	4.653	1.108	1.564	2.108	104	583	1	720	313	720	313	37	393	90	106	380	93	40	70	70
1410	1.671	4.653	1.108	1.564	2.108	104	583	1	720	313	720	313	37	393	90	106	380	93	40	70	70
1689	912	2.490	171	866	121	82	227	67	359	0	206	138	59	34	8	21	110	2	4	53	53
1386	1.659	2.732	253	899	129	75	291	59	299	1	426	231	31	59	13	47	80	0	10	46	46
1367	1.448	3.736	627	1.019	220	140	594	88	402	1	157	107	126	205	46	135	300	2	0	43	43
2371	3.363	5.749	644	2.051	686	202	463	185	601	1	795	309	43	201	63	78	620	4	7	88	88
4469	5.140	14.962	3.899	4.774	685	435	1.015	331	1.239	2.556	1.211	683	125	1641	249	335	139	469	108	45	153
861	865	1.613	218	481	122	56	251	42	160	0	196	105	32	32	32	32	11	200	0	2	2
4072	4.986	19.927	10.334	5.136	14.335	472	1.260	643	1.634	1.187	2.609	2.135	1.431	2906	638	272	424	392	1236	505	104
302	410	1481	407	232	591	12	151	34	111	0	81	57	89	109	124	56	180	0	0	8	8
886	1.005	2.160	530	398	315	47	150	100	225	1	149	331	81	143	84	44	580	0	3	9	9
663	877	2.209	655	1567	483	31	193	89	147	0	133	105	188	243	94	67	450	35	15	45	45
2024	1.938	5.211	913	1.111	527	109	426	150	398	0	819	450	756	259	80	107	510	443	110	55	55
179	813	4.882	2.709	1.381	658	139	175	123	284	168	58	85	973	815	463	242	80	276	94	46	46
1340	1.547	2.730	1.566	845	223	53	330	93	296	0	1.576	1.762	1.522	308	100	140	570	0	277	412	3
1248	1.343	5.076	1.111	895	218	66	570	95	262	1	486	502	1158	327	94	237	440	119	98	2	2
1563	1.985	3.006	509	1962	136	82	310	35	110	154	222	107	260	245	39	78	15	0	0	6	6
681	983	3.298	1.113	1.001	178	99	272	42	96	1	356	268	164	431	93	131	240	53	44	2	2
669	725	2.096	361	1.598	133	40	276	47	119	0	206	93	241	143	37	84	180	10	5	9	9
1392	3.936	7.492	1.916	6.576	476	146	514	146	342	0	1013	1312	2452	347	487	1158	1080	524	328	125	125
2375	3.941	11.292	4.720	1.931	4777	140	615	185	876	4742	2.083	1.812	840	793	251	309	860	2723	969	236	236
3317	4.215	11.798	3.942	2.885	911	278	1172	336	1.239	2	1.983	1.152	705	1241	378	518	1770	453	270	31	31
4369	4.751	16.946	3.884	2.218	705	164	1.407	198	695	1	1.514	3.934	4.574	1165	406	874	1710	883	1706	13	13
2483	3.157	15.798	6.237	3.424	864	171	1.645	150	569	2.638	1.237	976	1.170	1738	432	941	89	900	231	198	19
4945	4.920	11.800	1.850	2.335	458	171	758	145	431	1	1.413	1.528	3.409	633	167	198	700	443	193	36	36
1340	1.547	2.730	1.566	845	223	53	330	93	296	0	1.576	1.762	1.522	308	100	140	570	0	277	412	3
1540	1.645	8.759	4.478	1.982	417	105	1137	113	268	0	516	1.059	1.250	1215	265	804	870	469	77	365	3
1763	1.937	7.440	2.353	1.280	486	132	229	83	252	0	565	970	1.259	652	270	403	510	149	173	12	12
1869	2.259	11.381	4.866	1.508	630	229	111	836	114	242	4	1.514	2.556	3.015	810	378	515	710	723	1477	11
1120	1.674	2.667	645	1.159	223	116	321	87	137	0	63	53	159	309	74	94	280	0	1	48	48
4744	6.341	15.290	2.702	4.256	524	251	1.231	216	842	3.767	1.994	398	341	960	128	210	78	520	104	32	120
906	1.411	4.380	1.826	1.496	359	91	584	128	305	0	195	99	49	727	176	206	740	3	30	30	
1155	1.817	3.880	443	1.069	227	173	483	150	276	0	429	387	61	147	36	81	640	15	15	15	15
1564	1.996	6.741	2.403	2.465	374	241	890	129	424	0	673	466	194	1004	177	379	700	71	70	115	115
1139	1.444	2.397	384	711	215	63	192	58	319	1	369	145	43	100	59	38	200	48	14	36	36
900	1.135	3.006	697	1.175	171	111	111	268	60	268	0	402	214	43	328	43	62	220	34	41	62
1118	1.189	3.790	775	926	247	72	377	65	234	1	435	385	551	258	88	142	320	67	21	15	15
1444	1.138	1.871	91	489	118	45	195	33	177	0	227	123	197	17	11	10	130	0	0	10	10
906	1.411	4.380	1.826	1.496	359	91	584	128	305	0	195	99	49	727	176	206	740	3	30	30	30
883	1.041	3.25	1.614	1.081	24	114	32	119	0	265	147	191	42	11	19	90	0	10	3	6	6
2065	2.474	3.930	488	1.202	248	152	579	97	260	0	307	113	415	200	37	114	270	146	3	43	43
92	514	1429	78	241	136	212	23	99	0	184	127	184	8	7	14	14	50	0	0	4	4
2114	2.451	8.584	3.686	2.789	482	139	1.022	139	395	0	734	508	939	1572	212	550	780	58	60	337	337
629	614	1.647	314	351	106	34	276	41	116	0	201	163	105	84	34	66	140	10	6	17	17
3388	4.736	14.285	4.186	2.469	704	232	1.394	227	587	0	1.930	3.284	2.457	1153	368	662	1370	281	913	41	41
10728	13.455	32.886	3.277	4.492	1.053	424	2.442	528	1.308	2.442	1.444	2.463	7.059	9.448	1.355	288	789	317	297	808	808
7089	7383	16.639	2.494	2.242	878	242	1.460	461	1.325	0	1.360	4.824	3.294	470	321	321	2440	243	243	33	33

2086	3171	7719	2940	1423	486	158	929	136	241	0	748	649	2,082	829	314	675	9510	70	9	1693	1306	46	13
5133	6042	23,328	10,935	5,646	1,310	647	2,241	181	708	238	3,672	3,247	4,417	3448	789	1533	70	9	1693	1306	46	13	
3104	3138	17,715	5,890	1,795	1,58	740	333	0	651	3,972	3,860	10,11	337	482	89	0	445	2757	21	21	21	21	
1818	2261	2,884	206	879	169	159	1,218	1,04	368	0	465	170	135	28	29	11	160	0	5	17	84	3	
1656	1829	3,689	326	1,036	280	101	351	105	716	0	477	190	81	79	40	30	150	0	7	2	43	4	
85	891	1,409	132	488	117	139	57	163	52	0	205	74	5	31	24	16	320	0	0	2	27	5	
16719	18,967	39,542	44,416	13,020	1,886	1,160	2,630	398	1,722	9,163	3,269	711	423	926	183	417	58	0	18,900	16	2	107	
2924	3371	6,880	727	2,222	381	181	510	191	1,070	0	1,112	331	256	188	45	37	580	0	50	22	109	13	
480	442	1,140	178	467	150	87	316	86	645	0	431	191	90	17	30	11	160	0	3	1	203	3	
1094	1301	3,689	966	825	198	37	306	104	412	1	769	383	207	180	43	91	410	0	181	119	102	19	
3085	3,382	11,088	3,523	1,982	576	407	1,636	272	1,636	0	1,908	1,204	3,012	1176	222	441	0	0	333	380	50	20	
20350	25,188	70,792	10,719	3,329	2,041	1,272	3,030	309	1,930	0	6,259	4,635	12,282	4,110	985	3,002	617	0	2306	267	64	114	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
5667	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
7213	9,252	39,077	12,116	7,591	1,698	940	4,85	3,376	6,823	361	2,258	2130	1086	2816	3760	192	0	2026	1026	117	17		
5249	5,936	18,602	2,860	2,612	739	536	3,400	343	1,892	4	4,847	676	288	843	1910	0	48	58	78	78	78	78	
2088	2,041	1,720	1,759	1,040	146	316	504	146	316	0	173	146	316	442	130	301	90	0	483	113	13	13	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735	689	417	3,066	27	2,057	0	3,087	4,628	10,795	892	200	901	1040	0	465	401	43	9	
12,176	6,830	27,696	3,52	4,735																			

País	Código	Nombre	Código de identificación	2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025	
				Producción	Índice	Producción	Índice	Producción	Índice	Producción	Índice	Producción	Índice	Producción	Índice	Producción	Índice
ARGENTINA	AG	ARGENTINA	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
BOLIVIA	BO	BOLIVIA	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
BRAZIL	BR	BRAZIL	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
CHINA	CN	CHINA	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
INDIA	IN	INDIA	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
INDONESIA	ID	INDONESIA	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
JAPAN	JP	JAPAN	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
KOREA	KR	KOREA	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
RUSSIA	RU	RUSSIA	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
USA	US	USA	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
EUROPEAN UNION	EU	EUROPEAN UNION	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328
WORLD	WT	WORLD	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328	111.328

Finito di stampare
nel mese di gennaio 2023
presso le Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A.

